REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 22 MAGGIO 2025 | **n. 41**



Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Corte costituzionale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

CONSIGLIO REGIONALE - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BIBLIOTECA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 14 aprile 2025, n. 121
Adozione Avviso pubblico ACA – Avviso Consiglio Aperto. Prenotazione di spesa 41689

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 15 maggio 2025, n. 392
P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente". Avviso approvato con DAdG n. 119 del 05/08/2022 (B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022) e s.m.i. 12° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 41739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 16 maggio 2025, n. 395
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" e Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali"– Modalità e termini per la presentazione domande annuali a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi. - Annualità 2024. Proroga dei termini per il rilascio delle domande e delle eventuali modifiche. 41749

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 aprile 2025, n. 149
**[ID VIP 13060] - Parco eolico costituito da 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5,2 MW, per una potenza complessiva di 57,20 MW, da realizzarsi nei Comuni di Alberona (FG) e Biccari (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Troia (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: RAGNAR ENERGIA S.R.L.** 41756

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2025, n. 151
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art. 2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. dell'Ing. Giandomenico LASTELLA. 41768

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2025, n. 152
ID VIA 753-Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis Parte II del D.lgs

152/2006 e smi - Aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 59/2013 e smi. Progetto di ampliamento delle volumetrie mediante sopralzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso Manduriambiente SpA sita in località "La Chianca" – Manduria (TA)" 41772

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2025, n. 153
VAS-1382-VAL - Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).
PARERE MOTIVATO ex artt. 12 e 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. 41990

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2025, n. 157
VAS-2235-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "Opere di messa in sicurezza viabilità via Padre Gino De Giorgi e Riqualificazione area" in Comune di Cavallino (LE). 42003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 maggio 2025, n. 215
Disposizioni operative per l'autorizzazione ad operare come Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia ed attività di controllo e vigilanza (DM n.83709 del 21/02/2024 e D.G.R. n.277 del 10/03/2025). Modifica della D.D.S. del 09/04/2025 n.167. 42009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 maggio 2025, n. 217
Disposizioni operative per l'autorizzazione ad operare come Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia ed attività di controllo e vigilanza (DM n.83709 del 21/02/2024 e D.G.R. n.277 del 10/03/2025), come modificate dalla D.D.S. del 14/05/2025 n.215. Rettifica della D.D.S. del 14/05/2025 n. 215. 42013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 15 maggio 2025, n. 52
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 - sub-Azione 2.5.2. Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio adottato con D.D. n. 143/2024. Nomina della Commissione di valutazione. 42016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 16 maggio 2025, n. 53
PR-Puglia Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" – sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale". Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale adottato con D.D. n. 104/2024. Approvazione graduatoria definitiva. 42021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENTI LOCALI 13 maggio 2025, n. 48
Determinazione n. 47 del 26/06/2024 del Dirigente della Sezione Enti Locali - Risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Parte regionale – annualità 2023: Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali extraurbane da parte dei Comuni montani600. Approvazione verbali ed ammissione a finanziamento. 42029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 16 maggio 2025, n. 49
Determina di aggiornamento PTR 42.0. 42033

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 20 maggio 2025, n. 181
CUP: B31I25000100009 PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027. Asse VI - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione". Avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025". Proroga scadenza. 42102

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 maggio 2025, n. 57
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Lecce. 42109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 maggio 2025, n. 58
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Trinitapoli. 42116

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 13 maggio 2025, n. 81
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2025 – Autorizzazione in deroga all'impiego del prodotto fitosanitario denominato Juvinal Gold, a base della sostanza attiva Pyriproxyfen, per la difesa dell'actinidia da cocciniglia (Pseudaulacaspis pentagona) 42123

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 maggio 2025, n. 86
Reg. (UE) 2020/1201 - D.lgs. 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1593/2024. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 2 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Ginosa (TA) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26- Ginosa". 42126

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 14 maggio 2025, n. 118
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Approvazione Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e relativi allegati. Prenotazione impegno di spesa. 42141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 15 maggio 2025, n. 142
D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm. ii. - D.G.R. n. 392/2024. Modifica e sostituzione dell'Allegato 1 della D.D. 43 del 14/02/2025 nella parte relativa al "Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025-2027". 42188

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 15 maggio 2025, n. 98
Autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Cassano delle Murge nel corpo idrico Lama Badessa - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 42199

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 maggio 2025, n. 245
"ALTHEA S.R.L.S." (P. IVA 05050700755). Parere di compatibilità favorevole ai sensi dell'art. 7, co. 3 della

L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del 2° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i., alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone (LE) per la struttura sanitaria con sede operativa in Galatone alla via Lecce n. 8, per la disciplina di CHIRURGIA PLASTICA.
"SANTA LUCIA S.R.L." (P. IVA 03938840752).
Parere di compatibilità negativo ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento al medesimo arco temporale del 2° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i., alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone (LE) per la struttura sanitaria con sede operativa in Galatone alla via Aldo Moro n. 48, per la disciplina CHIRURGIA PLASTICA. 42208

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 maggio 2025, n. 246
"SANTA LUCIA S.R.L." (P. IVA 03938840752).
Accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC nella struttura ubicata in Galatone (LE) alla via A. Moro n. 23, già autorizzata e accreditata alla diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina. 42219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 maggio 2025, n. 247
"STUDIO ORTO KINESIS S.R.L." (P. IVA 00266730753).
Accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC nella struttura ubicata in Carmiano (LE) alla via Stazione n. 28, già autorizzata e accreditata alla diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina. 42227

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 249
D.D.n.119 del 17.03.2025 avente ad oggetto: "DGR n. 736 del 16 maggio 2017 "Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati" – Modifiche ed integrazioni in ottemperanza al comma 3, lett. b) dell'art.8 quater del D. L.vo n.502/92". ELENCO DELLE AGGREGAZIONI IN RETE DEI LABORATORI DI PATOLOGIA CLINICA PRIVATI ACCREDITATI a valere per l'anno 2025"– VARIAZIONI ATTO RICOGNITIVO -. 42235

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 250
Laboratorio di analisi Centro Analisi E4 dr.Ermanno Calcatelli srl - via Fiume, n. 38 Taranto (Ta) - Conferma/ aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati di Microbiologia e Virologia, Biochimica clinica e tossicologia, Genetica. 42239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 251
Laboratorio di analisi dr.ssa Dell'Olio - via Ettore Baldassarre, n. 61 Trani (Bt) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati di Microbiologia e Virologia. 42245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 254
ENEA SRL SOCIETA' BENEFIT_ PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per qualificazione, ai sensi dell'art. 7 bis della LR n. 53/2017 e della L.R. n.42/2024, presentata dal Comune di Rutigliano per una RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di n. 34 posti letto, denominata "RSA Suglia Passeri", da realizzare nel Comune di Rutigliano, Corso Garibaldi n.47 - ASL BA. 42250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 255
"STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S." (P. IVA 01026040756).
Accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC nella struttura ubicata in Calimera (LE) alla via Cimabue n. 11, viciniori alla struttura già autorizzata e accreditata alla diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina ubicata nel medesimo Comune al medesimo indirizzo al civico n. 12. 42260

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 256
"ARS RADIOLOGICA S.R.L." (P. IVA 03901750756).
Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3 c. 3 lett. c) e dell'art. 24 comma 1 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN e n. 1 TC nella struttura ubicata in Ruffano (LE) alla piazza N. Sauro n. 6, già autorizzata all'esercizio per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN e n. 1 TC. 42269

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 257
"DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.R.L." (P. IVA 04152070753).
Accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC nella struttura ubicata in Racale (LE) alla via Asiago n. 2/A, già autorizzata e accreditata alla diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina. 42277

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 258
Riconoscimento idoneità titolo professionale estero medico Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay e autorizzazione a esercizio temporaneo attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito dalla L. n. 187/2024. 42285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 maggio 2025, n. 259
GAIA SRL (P.I. 03932680717) – Rilascio Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili denominato "Aquilone" per 30 posti in Manfredonia, Località Siponto alla via Magister David n.16 – ASL FG. 42292

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 maggio 2025, n. 261
ASL BR – P.O. di Ostuni, sito in via Villafranca – Ostuni (BR).
Autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Laboratorio di Analisi dal corpo centrale al piano terra della nuova Piastra del P.O. di Ostuni (BR) in via Villafranca con ingresso da via Luigi Miccoli, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 42300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 17 aprile 2025, n. 89
Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica – denominato "Lecce 1" – di potenza di picco di 6,36 MW e di immissione di 6,00 MW - da installare, a terra su strutture ad inseguimento mono-assiale, nel territorio del Comune di Cavallino (LE) località "Via Madonna delle Grazie ", e delle opere ed infrastrutture connesse.

Proponente: Costa Solar Italy 003 S.r.l. (P.Iva 15326641006), con sede legale in Roma (RM), Viale Pasteur n. 78. 42307

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 aprile 2025, n. 99
D.D. 146 del 15/06/2023 Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, di potenza nominale prevista pari a 11,9712 MW, sito nel territorio Comunale di Bitonto (BA) località "Pozzo delle Grue", nonché delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei territori comunali di Bitonto e Giovinazzo (BA).
Società proponente GDR Solare s.r.l., C. Fisc. e P.IVA 05232070283.
Presa d'atto della richiesta di proroga del termine di fine lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni in Legge n. 15 del 25 febbraio 2025. 42336

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 6 maggio 2025, n. 102
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto eolico, della potenza pari a 48,00 MWe, denominato "Impianto eolico Serracapriola", ubicato nei territori dei comuni di Serracapriola (FG), Chieuti (FG) e di Rotello (CB) e delle opere ed infrastrutture connesse.
Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. con sede legale in via Luigi Boccherini n 15, 00198 Roma (RM), C.F. e P. Iva 15416251005..... 42341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 14 maggio 2025, n. 115
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco San Pietro Vernotico all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia..... 42366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 15 maggio 2025, n. 116
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita...... 42369

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 2 maggio 2025, n. 281
CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.740,40 in favore di Palumbo Mario, proprietario dell'immobile individuato catastalmente al foglio 58 particella 464 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio...... 42374

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO 20 maggio 2025, n. 180
Avviso Pubblico per l'individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2024/2025 per studentesse e studenti frequentanti le classi I e II della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017), a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio. Proroga scadenza...... 42380

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 145
[ID VIP 11062] - Parco eolico denominato "AQUILONE 1", costituito da 29 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 208,8 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Torremaggiore (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: NVA AQUILONE S.R.L...... 42385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 146
[ID VIP 12751] - Parco agrivoltaico denominato "ZARASOL" della potenza di 28,59 MW da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG) e delle relative opere di connessione alla RTN nei Comuni di Candela (FG) e Melfi (PZ). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: ZARASOL ITALIA S.R.L. 42398

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 147
[ID VIP 13044] - Parco eolico denominato "VEGLIE", costituito da 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 55,8 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE), incluse le opportune opere di connessione alla RTN che interessano anche i Comuni di Copertino (LE) e Nardò (LE).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: RAVANO WIND S.R.L. 42410

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 148
[ID VIP 13191] - Parco fotovoltaico, di potenza pari a 54,37 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Candela, in località "Serra Giardino" (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.R.L. 42427

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 150
[ID VIP 13195] - Parco eolico denominato "LUCERA-MARGHERITA", costituito da 12 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,67 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, ricadente nei Comuni di Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: MARGHERITA S.R.L. 42443

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 15 aprile 2025, n. 154
ID 6898 – PSR Puglia 2014/2020 M4 SM 4.4.B "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico- ambientali - Operazione B" – Realizzazione di una recinzione finalizzata a proteggere. l'allevamento bovino aziendale dagli attacco di lupo – in agro di Vieste (FG) Località Santomauro e in Monte Sant'Angelo (FG) Località Coppa Fusillo. Proponente: Nasuti Nicola. Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 42455

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 15 aprile 2025, n. 155
ID 6892 - Programma Regionale di "OPERE A DIFESA DEL SUOLO NELLE LOCALITA' MARINE - Progetto in variante di difesa, messa in sicurezza e sistemazione del costone roccioso a nord della baia di Torre dell'Orso. Proponente: Comune di Melendugno - Procedura di Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 42464

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 15 aprile 2025, n. 156
ID 6852 Pratica SUAP n. MGGMHL99M01B619J-30052023-1659 Protocollo: REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0074120/06-06-2023. Suap di MINERVINO MURGE in delega alla CCIAA di BARI. PSR Puglia 2014/2020 M4 SM4.1B "Ampliamento del centro agricolo zootecnico "Masseria Caterina" – alla C.da "Grassi Caterina" di Minervino Murge mediante la realizzazione di una nuova stalla bovini con annessa vasca interrata per la raccolta dei liquami sulla p.lla 38 del foglio 119. Proponente: Ditta Michele Maggiulli. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". 42473

SEZIONE SECONDA

Corte costituzionale

SENTENZA 8 aprile 2025 (depositata il 16 maggio 2025), n. 65
Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, della legge della Regione Puglia 30 maggio 2024, n. 24, recante "XI legislatura - 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)". 42484

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 14 maggio 2025, n. 607
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.
RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALLA ASSOCIAZIONE PROGRAMMA SVILUPPO.
EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI, DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN FRANCAVILLA FONTANA (TA) ALLA VIA IMMACOLATA N. 62/64.
EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN TARANTO ALLA VIA SALINELLA N. 51/53. 42495

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 13 maggio 2025, n. rep. 465
Decreto definitivo di espropriazione, con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 22, 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "PARCO VALENZANO". Lotto n. 4.- Particelle frazionate. (Rif.Prat.: CP.105.L4.22) 42499

COMUNE DI MANFREDONIA
Estratto decreto del Dirigente Settore 6° 31 marzo 2025, n. rep. 10920
Decreto di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Manfredonia di aree occorse per la realizzazione della casa famiglia "don Mario Carmone", ai sensi dell'art.42bis del D.P.R. 327/2001. ... 42513

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO
Estratto D.D. Settore Tecnico 8 maggio 2025, n. 693
Esproprio. 42514

COMUNE DI STATTE
Estratto Decreto Dirigenziale n. 5, prot. n. 7501 del 13 maggio 2025. Rep. n. 789 (registro Atti Pubblici) del 13 maggio 2025.
Acquisizione sanante. 42515

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. Prima sessione 2025...... 42516

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE APPROVATO CON DGR 415 del 07/04/2025...... 42643

COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR
BANDO DI CONCORSO INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI PROPRIETÀ PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI NEL COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR..... 42649

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA 17 aprile 2025, n. 254
CIG: B0DD2F9584 - CUP: B44J22000950002 . PROCEDURA APERTA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA - FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI." Aggiudicazione, rideterminazione del Quadro Economico ed impegno della spesa...... 42662

COMUNE DI BARI
ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD24007 PER L'ASSENTIMENTO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITA' TURISTICO -RICREATIVA, DELLA DURATA DI ANNI DUE, AVENTE AD OGGETTO IL POSIZIONAMENTO DI UN FOOD TRUCK PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI PICCOLA RISTORAZIONE, BAR E CAFFETTERIA PRESSO L'AREA DEMANIALE MARITTIMA DENOMINATA "PANE E POMODORO" SITA IN BARI AL LUNGOMARE PEROTTI E CORSO TRIESTE...... 42678

COMUNE DI OSTUNI
AVVISO DI SOSPENSIONE TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE DEI BANDI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE (SPIAGGE LIBERE CON SERVIZI) SU AREE PRIVE DI CONCESSIONE, PER 6 ANNI A DECORRERE DALLA STAGIONE BALNEARE 2025, SENZA DIRITTO DI INSISTENZA. APPROVATI CON DET. DIR. 832 DEL 17/04/2025 IN ATTUAZIONE DELIBERA GIUNTA COMUNALE N 14 DEL 21/01/2025...... 42679

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ARPAL PUGLIA – DECRETO DEL DIRETTORE 19 maggio 2025, n. 32
Indizione Avviso Pubblico Di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura a

tempo pieno e indeterminato di n. 12 posizioni lavorative di cui n. 8 per appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 4 per appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia. 42680

ASL BT
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA SANITA' – DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA...... 42695

ASL FG
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 13 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità – disciplina Ginecologia e Ostetricia. 42712

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO
RIAPERTURA TERMINI DELL'AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA GIÀ PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 98 DEL 05/12/2024. 42725

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO
Avviso pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di psichiatria...... 42751

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO
Avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria. 42777

A.S.P. ISPE - ISTITUTO PER I SERVIZI ALLA PERSONA PER L'EUROPA
BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI MERITO DA UTILIZZARE PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI INFERMIERI..... 42803

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

CONSIGLIO REGIONALE - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BIBLIOTECA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 14 aprile 2025, n. 121

Adozione Avviso pubblico ACA – Avviso Consiglio Aperto. Prenotazione di spesa

IL DIRIGENTE

Il giorno lunedì 14 del mese di aprile dell'anno 2025 nella sede della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Avv. Antonella Franzoso, titolare E.Q. Pianificazione e Comunicazione Istituzionale, che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*";

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*".

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione di dati personali*";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";
- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, *"Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per*

l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione" che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;
Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante "*Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli*";
Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 286 del 5 dicembre 2024, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027;
Vista la deliberazione n. 251 del 18 dicembre 2024 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 5 dicembre 2024, n. 286;
Vista la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia;
Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "*Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia*" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 176 del 2 maggio 2023 con la quale la dott.ssa Anna Vita Perrone è stata nominata Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio regionale della Puglia;
Vista la Determinazione n. 168 del 17/05/2022 della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale della Puglia con cui è stato conferito l'incarico di E.Q. "Pianificazione e Comunicazione Istituzionale" alla Avv. Antonella Franzoso;
Vista la Deliberazione n. 168 del 21/6/2018 dell''Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che ha definito le funzioni attribuite alla Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, ed in particolare:

• Coordinamento della Comunicazione istituzionale esterna, rivolta ai cittadini, mediante:

- ideazione e realizzazione di materiale di comunicazione, cartaceo, audiovisivo, digitale, rivolto ai diversi target, a supporto di tutte le Strutture consiliari, nonché di campagne di comunicazione di utilità sociale e di pubblico interesse;

- supporto nell'ideazione e redazione dei contenuti e dell'impianto grafico delle attività, dei progetti e dei materiali di comunicazione delle associazioni e dei comitati istituzionali operanti all'interno del Consiglio regionale, nonché delle altre Sezioni;

- gestione del portale istituzionale e dei profili social, anche al fine di assicurare l'omogeneità dell'operatività e del design dei mini portali e dei profili social relativi alle altre Sezioni e Strutture del Consiglio regionale;

• Elaborazione e gestione dei progetti di cittadinanza attiva, e delle iniziative volte a promuovere lo sviluppo del rapporto del Consiglio regionale con i cittadini e a diffondere la conoscenza del suo ruolo e delle sue funzioni, con Elaborazione e gestione dei progetti di cittadinanza attiva, e delle iniziative volte a promuovere lo sviluppo del rapporto del Consiglio regionale con i cittadini e a diffondere la conoscenza del suo ruolo e delle sue funzioni, con particolare riferimento alle Istituzioni scolastiche.

• Promozione dell'immagine coordinata del Consiglio regionale, anche mediante l'organizzazione di eventi di particolare rilievo.

Vista la l.r. n.34 del 1980 e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Norme per l'organizzazione

e partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione a enti ed associazioni" ed in particolare l'art. 1 che prevede che la Regione Puglia possa, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, "partecipare a convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed ogni altra iniziativa assunta da enti, comitati, istituzioni ed associazioni pubbliche e private, nonché a manifestazioni, esposizioni o mostre agricole, industriali, artigianali, commerciali, culturali, turistiche e sportive che attengono precipuamente alla comunità regionale e che non godano di altri contributi regionali";

detta partecipazione può consistere, a norma dell'art. 3 della citata legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024:

"**a)** nella concessione del patrocinio della Regione, del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore per eventi che in presenza di relatori rispettino il principio di parità di genere;

b) nella concessione di contributi finanziari, nelle spese o nell'assunzione diretta di parte dei relativi oneri per eventi che in presenza di relatori rispettino il principio di parità di genere;

c) nell'invio di comunicazioni ed altri apporti di carattere tecnico o illustrativo, nella presenza di amministratori o di funzionari regionali, nonché di esperi estranei all'amministrazione regionale nel rispetto del principio di parità di genere;"

Vista la legge n. 241/1990 s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Visto il D. Lgs 33/2013 s.m.i., recante gli obblighi di pubblicità e trasparenza degli atti adottati;

Vista la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale);

Vista la L. 7 giugno 2000, n.150 e s.m.i;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 309/2025 avente ad oggetto "art. 3 della legge regionale n. 34/1980 s.m.i. Atto di indirizzo";

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 310 del 25 febbraio 2025 di approvazione della programmazione delle attività di competenza della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, contenuta nel documento "Linee di indirizzo per la Comunicazione Istituzionale del Consiglio regionale della Puglia per l'anno 2025";

Visto il **"**Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al PIAO 2023-2025 aggiornato al 2025), che prevede una serie di misure di prevenzione della corruzione, tra le quali figura "l'inserimento in tutti i bandi di gara dell'Amministrazione, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati apposite clausole di divieto di pantouflage;

Premesso che

con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 310/2025 sono state definite le attività che la Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale deve attuare nell'anno 2025, con particolare riferimento alle attività inerenti alla Comunicazione istituzionale che attendono non solo a diffondere e promuovere quello che il Consiglio regionale realizza, ma anche ad attivare progettualità apposite per formare ed educare alla cittadinanza attiva;

con la stessa Delibera si è provveduto a stabilire criteri e modalità attuative della citata L.R. n. 34/1980, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90, dando mandato con l'art.9 alla Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale di approvare apposito avviso denominato "ACA – Avviso Consiglio Aperto" per raccogliere le istanze con procedura a sportello, per la concessione di partecipazione finanziaria, ad iniziative connesse alla Comunicazione Istituzionale, proposte da soggetti terzi;

in attuazione di quanto disposto dalla citata Deliberazione n. 310/2025, con il presente provvedimento si procede ad adottare apposito Avviso, di cui **all'Allegato A**, recante "ACA – Avviso Consiglio Aperto", parte

integrante e sostanziale della presente Determinazione, che tiene conto delle direttive disposte dalla stessa DUP;

Tenuto conto degli altri indirizzi disposti dalla stessa DUP n. 310/2025 ed, in particolare, in merito ai criteri di valutazione delle istanze;

Dato atto che
la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso di che trattasi e delle connesse richieste di liquidazione del contributo, è possibile esclusivamente online, tramite la piattaforma https://goup.consiglio.puglia.it/;

la suddetta piattaforma presenta diverse schermate, per l'inserimento di tutti i dati e i contenuti richiesti ai fini della valutazione della proposta progettuale, e permette l'invio delle suddette istanze, come da fac simile di cui gli **Allegati B e C** della presente Determinazione Dirigenziale;

Verificata la disponibilità finanziaria di bilancio esistente sul Cap. 7.1 sulle voci dei trasferimenti, è stato determinato l'importo degli stanziamenti inizialmente utilizzabili per la copertura finanziaria del citato Avviso, atteso che la citata DUP 310/2025 prevede che, la Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale provveda ad assicurare la copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato alla propria struttura, tenuto conto della natura giuridica dei soggetti a cui è concesso il contributo finanziario;

Ritenuto opportuno pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, procedere all'approvazione dell'Avviso "ACA – Avviso Consiglio Aperto", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale e procedere ad una prenotazione di spesa di € 620,000,00 da imputare sull'esercizio finanziario 2025 per l'importo di competenza

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2025 - **esigibilità** 2025 - **€ 620.000,00**, di cui :

- importo da prenotare € 170.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:07 Art:01
  Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.03.99.999
- importo da prenotare € 85.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:07 Art:01
  Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.02.003
- importo da prenotare € 15.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:07 Art:01
  Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.02.008
- importo da prenotare € 330.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:07 Art:01
  Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001
- importo da prenotare € 20.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:07 Art:01
  Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.01.002

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, si provvederà all'impegno di spesa, in favore dei soggetti che avranno presentato istanza di concessione del contributo finanziario per i progetti ammessi, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico "ACA – Avviso Consiglio Aperto".

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di dar seguito** alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 310/2025 di approvazione della programmazione per l'anno 2025 delle attività di competenza della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio regionale della Puglia, contenuta nel documento "Linee di indirizzo per la Comunicazione Istituzionale del Consiglio regionale della Puglia per l'anno 2025";
- **di adottare** l'Avviso, di cui **all'Allegato A** al presente provvedimento, recante "ACA – Avviso Consiglio Aperto", congiuntamente al modello di istanza per la concessione del contributo finanziario **Allegato B** e al modello dell'istanza di liquidazione del contributo finanziario **Allegato C,** parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- **di dare atto** che la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso di che trattasi e delle connesse richieste di liquidazione del contributo, ha luogo esclusivamente online, tramite apposita piattaforma https://goup.consiglio.puglia.it/, sulla base di quanto previsto dall'Avviso;
- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale le sottoelencate somme:

  anno 2025 - **esigibilità** 2025 - **€ 620.000,00**, di cui :

  - importo da prenotare € 170.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
    Tit:01 Cap:07 Art:01
    Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.03.99.999
  - importo da prenotare € 85.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
    Tit:01 Cap:07 Art:01
    Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.02.003
  - importo da prenotare € 15.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
    Tit:01 Cap:07 Art:01
    Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.02.008
  - importo da prenotare € 330.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
    Tit:01 Cap:07 Art:01
    Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001
  - importo da prenotare € 20.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
    Tit:01 Cap:07 Art:01
    Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.01.01.002

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, si provvederà all'impegno di spesa, in favore dei soggetti che avranno presentato istanza di concessione del contributo finanziario per i progetti ammessi, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico "ACA – Avviso Consiglio Aperto".

- **di dare atto** che con successivi provvedimenti, si provvederà a disporre gli impegni e le conseguenti liquidazioni ed erogazioni delle somme occorrenti, a seguito dell'istruttoria delle istanze e delle proposte di attività che perverranno, in ordine di arrivo delle stesse e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale della Puglia assegnati alla competenza della Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale, in particolare il cap. 7.1, con riferimento alle specifiche voci di bilancio in relazione alla natura giuridica dei soggetti proponenti;
- **di individuare** quale responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Vita Perrone Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito istituzionale del Consiglio Regionale - Amministrazione Trasparente;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 7 facciate sarà:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Provvedimenti";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
Anna Vita Perrone

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

La titolare di E.Q. - Pianificazione e Comunicazione Istituzionale
Antonella Franzoso

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

ALLEGATO A
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Biblioteca e Comunicazione
istituzionale n.121 del 14/04/2025

ACA - Avviso Consiglio Aperto

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'ACA-Avviso Consiglio Aperto
Con il presente Avviso pubblico sono disciplinate le modalità per la presentazione di proposte di attività da realizzare nell'anno 2025 per la concessione di partecipazione finanziaria ad iniziative connesse alla comunicazione istituzionale, in attuazione della DUP n. 310/2025.

Art. 2 – Destinatari dell'Avviso pubblico
L'Avviso è rivolto a soggetti pubblici e privati, costituiti anche in forma associativa, quali associazioni culturali, fondazioni, imprese, cooperative, istituzioni scolastiche ed universitarie, che siano costituiti legalmente, con atto registrato alla data di scadenza per la presentazione delle istanze del presente avviso (per soggetto già costituito si intende organizzazione dotata di atto costitutivo, statuto e codice fiscale).

Ogni soggetto può presentare una sola istanza per l'anno solare 2025.

Non possono presentare istanza di contributo, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili;
- persone fisiche, salvo le imprese individuali iscritte nel Registro delle imprese;
- soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle ditte che commissionano servizi in appalto al Consiglio regionale della Puglia.

Art. 3 – Dotazione finanziaria
La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è imputata alle disponibilità finanziarie assegnate nell'anno 2025 alla competenza della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale (di seguito Sezione), a valere sul Bilancio annuale del Consiglio regionale della Puglia, in particolare quelle del **cap. 7.1** – Spese per la Comunicazione istituzionale.

Le risorse finanziarie sono assegnate ai soggetti che presentano istanza secondo le disposizioni del presente avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze **(procedura a sportello),** nelle modalità e nei tempi di cui agli articoli seguenti.

L'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili comporta la non procedibilità delle istanze di concessione già presentate, anche se ammissibili.

Art. 4 – Progetti e iniziative ammissibili

La partecipazione del Consiglio Regionale della Puglia alle iniziative di soggetti terzi, a norma dell'art. 1, lett. b), della citata legge regionale n. 34/1980, può consistere, come previsto dall'art. 3 della medesima legge, nella concessione di contributi finanziari alle spese.

A tal fine, le iniziative interessate dalla concessione del contributo previsto devono soddisfare i seguenti criteri:

1.attenere precipuamente alla comunità regionale;

2.rivestire particolare rilevanza sulla base:

a. del perseguimento di obiettivi che rientrino nelle finalità statutarie della Regione Puglia per favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni;

b. della significatività tematica e valore delle attività in relazione alla specificità dell'iniziativa, alla sua localizzazione sul territorio, alla capacità dell'iniziativa stessa di promuovere le finalità culturali e sociali che la legge persegue.

L'assegnazione dei contributi è prevista per la realizzazione di iniziative e progetti che assicurano:
- la valorizzazione, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale, storico, artistico, figurativo, letterario, scientifico, sociale, demoetnoantropologico regionale;
- la promozione della Regione Puglia, o di alcuni territori della stessa regione, con riferimento agli aspetti economici o turistici, anche mediante eventi sportivi o fieristici;
- la valorizzazione dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- la promozione della cittadinanza attiva, per la diffusione dei valori condivisi dei princìpi contenuti nella Costituzione italiana e nello Statuto della Regione Puglia, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

Le iniziative possono consistere in:
- mostre e rassegne;
- convegni, seminari, workshop (esclusi masterclass e corsi di formazione);
- concorsi, premi, borse di studio, assegni di ricerca e simili;
- eventi e manifestazioni aperte al pubblico, eccetto quelle rientranti nella promozione e valorizzazione del libro e della lettura, di cui alla DUP n.297/2025.

Le iniziative devono essere realizzate **nell'anno 2025.**

L'iniziativa proposta deve prevedere un piano finanziario **pari almeno a € 5.000,00 e non superiore ad € 50.000,00**, con evidenza delle altre voci di entrate, proprie del soggetto proponente e/o dei partners, ovvero di contributi da sponsor o altri enti, delle spese e del disavanzo.

Il piano finanziario deve riferirsi esclusivamente alle attività rientranti tra le tipologie delle iniziative ammissibili.

Le iniziative devono essere ad accesso libero al pubblico, ma non necessariamente gratuito (è possibile prevedere un costo per l'ingresso).
Non sono ammissibili le iniziative che abbiano ad oggetto attività rivolte esclusivamente agli aderenti/soci del soggetto proponente e/o partner.
Non sono ammesse richieste di contributo per iniziative promozionali di tipo commerciale, né di propaganda su temi di natura politica.

L'istanza può essere riferita anche ad attività progettuale complessa, comprendente congiuntamente diverse tipologie di iniziative tra quelle sopra elencate e/o anche altre attività collaterali e non prevalenti.

Le proposte progettuali possono anche affiancarsi ad altre progettualità già in corso, realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività purché:
1) il progetto presentato e il relativo piano finanziario restino limitati alle attività congruenti con le tematiche e alle tipologie di quest'avviso;
2) i comunicati stampa esplichino con chiarezza che la partecipazione del Consiglio regionale della Puglia è limitata all'evento ammesso a finanziamento;
3) non sia utilizzato il logo del Consiglio regionale sul materiale di comunicazione dell'intera manifestazione, ma solo su quello relativo all'evento rientrante nel progetto ammesso a finanziamento.

Art. 5 – Istanza di concessione del contributo
L'istanza per l'assegnazione del contributo finanziario deve essere presentata **almeno 5 giorni prima** della data di svolgimento dell'iniziativa per cui si richiede il sostegno finanziario **ed entro il 30/09/2025**.

L'istanza deve essere presentata alla Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale della Puglia, esclusivamente sulla piattaforma online disponibile all'indirizzo web **https://goup.consiglio.puglia.it/** previa autenticazione tramite identità digitale (SPID, CIE)[1] del legale rappresentante dell'organismo richiedente, selezionando l'icona "Avviso Consiglio Aperto".

La suddetta piattaforma permette nelle diverse schermate l'inserimento di tutti i dati e i contenuti richiesti ai fini della candidatura della proposta progettuale e della successiva valutazione ai fini della concessione del contributo finanziario.

[1] Per ricevere assistenza sulle modalità di accesso tramite SPID/CIE alla piattaforma informatica dedicata ovvero per informazioni sui servizi digitali pubblici e privati, è possibile contattare il Punto di facilitazione digitale, istituito presso la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, al numero 080/5402772 o all'indirizzo di posta elettronica infopoint@consiglio.puglia.it
Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente link: https://www.consiglio.puglia.it/punto-di-facilitazione-digitale

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

La piattaforma permette di scaricare la bozza di istanza, come da fac simile di cui all'**Allegato B** per agevolarne la consultazione, prima dell'invio definitivo, che avviene tramite la stessa piattaforma.
Se l'invio avviene correttamente, la piattaforma genera e visualizza immediatamente il protocollo di ricezione da parte del Consiglio regionale della Puglia, e rende possibile la consultazione alla voce di menù "Elenco Istanze presentate".

Se l'accesso alla piattaforma è effettuato da altra persona, che non sia il legale rappresentante, occorre allegare apposita delega da parte del legale rappresentante.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle istanze di ammissione al presente Avviso. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili le istanze presentate con modalità diverse da quella sopra riportata, a pena di esclusione.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvi i casi di esenzione, la **marca da bollo** avente data di emissione antecedente o contestuale a quella della domanda.
L'imposta di bollo deve essere assolta in modo virtuale.
La relativa attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato) oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, deve essere inserita tra gli allegati dell'istanza sulla piattaforma.

Nell'istanza di contributo il legale rappresentante dell'ente/associazione/impresa deve attestare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle "Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio" approvate con DGR n. 1619/2023, le seguenti informazioni, mediante compilazione on line, e le seguenti dichiarazioni, mediante selezione della casella di riferimento sulla piattaforma:

- l'anagrafica completa del soggetto proponente (denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo pec ed e-mail, Codice fiscale, Partita iva);

- presentazione dettagliata dell'iniziativa (finalità, descrizione, luogo, programma, data), con evidenza delle voci valutabili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse, della rilevanza della tematica, alla rete del partenariato, dalle modalità di svolgimento;

- piano finanziario dell'iniziativa in forma dettagliata, pari almeno a 5.000,00 euro e non superiore ad € 50.000,00, per voci omogenee, con evidenza delle altre voci di entrate stimate ovvero di contributi da sponsor o altri enti, pubblici o privati, di soggetti sostenitori o co-organizzatori, e delle spese stimate e del disavanzo.

- indicazione del responsabile/referente dell'iniziativa e dei relativi recapiti (e-mail, cellulare);

- di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione dell'istanza;

- che i dati relativi al soggetto proponente sono veritieri;

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;

- che il soggetto proponente dispone della capacità finanziaria adeguata per lo svolgimento dell'iniziativa proposta;

- che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero;

- di non aver riportato condanne penali;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e ovvero di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

- l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

- l'impegno al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;

- assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale da ogni eventuale pretesa;

- che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per la valutazione e dettagliata, con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;

- di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;

- di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;

- di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;

- di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

- di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura, qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;

- che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio stesso;

- di impegnarsi in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;

- di essere a conoscenza che, ai sensi Legge 124 del 2017 (ai commi da 125 a 129), entro il 28 febbraio di ogni anno le associazioni, le Onlus e le fondazioni devono pubblicare sul proprio sito internet i contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente, qualora questi siano superiori a € 10.000,00;

- di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;

- di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;

- che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.3 dell'Avviso;

- che l'iniziativa oggetto dell'istanza è aperta al pubblico;

- che l'iniziativa oggetto dell'istanza non gode di altri contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi;

- la posizione del soggetto proponente rispetto alla posizione previdenziale e assistenziale;

- l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito, e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributi, sul sito internet, su carta stampata e7o su qualsiasi altro

mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea / digitale;

- che il soggetto proponente non è riconducibile a una persona politicamente esposta;

- di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale.

- di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;

- di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso ovvero opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;

- di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi;

- di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea.

Le precedenti dichiarazioni sono obbligatorie. Nel caso in cui sia necessario comunicare delle precisazioni in merito alle stesse, è possibile comunque inserirle nell'ultima schermata relativa alla descrizione del progetto.

All'istanza deve essere allegata la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf.
In caso di delegato deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo.

Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare in piattaforma, deve essere prodotta in formato pdf. Ogni allegato non può superare i 20 MB.

È onere del soggetto che presenta l'istanza verificare di aver completato l'iter di presentazione dell'istanza fino alla visualizzazione del numero di protocollo.

Nell'istanza è opportuno indicare anche un indirizzo di posta elettronica ordinaria, non pec, valido, e un numero di cellulare, che verranno utilizzati per comunicazioni celeri inerenti il procedimento, fermo restando che le comunicazioni ufficiali saranno inviate all'indirizzo PEC, obbligatorio.

È onere del soggetto proponente verificare che l'indirizzo PEC sia attivo e abbia capienza per la ricezione delle comunicazioni, fino alla definizione del pagamento del contributo.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza, in qualità di proponente.
I partner di progetto possono assicurare il proprio contributo anche a più progetti candidati.

Non è ammessa la presentazione di più richieste di finanziamento da parte dello stesso soggetto promotore nel medesimo esercizio finanziario, anche se relative ad iniziative diverse.

La Sezione valuta le sole informazioni riportate nell'istanza, pertanto la compilazione parziale o incompleta della relazione illustrativa potrebbe andare a discapito del richiedente, con l'attribuzione di un punteggio inferiore.

I contributi concessi dal Consiglio regionale attraverso la Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale, sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili.

In nessun caso possono essere cumulati contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi.

In caso di partenariati, il soggetto beneficiario del contributo è il referente unico nei rapporti con il Consiglio regionale della Puglia, compresi quelli finanziari e di rendicontazione, ed è l'unico responsabile della corretta realizzazione del progetto, curando la direzione delle attività progettuali, nonché il coordinamento dei partner.

Non possono essere concessi contributi a persone fisiche (escluso le ditte individuali).

In nessun caso, potranno essere rivendicate pretese di alcun tipo da parte dei soggetti proponenti, a seguito della sola presentazione dell'istanza, qualunque adempimento questi avessero posto in essere a seguito della pubblicazione del presente avviso.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, nella istanza di ammissione al contributo, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n.445/2000, eventuali contributi e/o entrate comunque denominate che si prevede di percepire da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.).

Le istanze già pervenute al Consiglio regionale potranno essere oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità, previa verifica dell'effettiva ricezione, con riferimento alla casella mail a cui sono state inviate.

Art. 6 – Valutazione delle istanze di concessione di contributo
L'iter istruttorio delle istanze per la concessione del contributo finanziario è curato dalla Sezione ed è strutturato come di seguito indicato:

a) verifica, in ordine di arrivo delle istanze, della regolarità della trasmissione e del rispetto dei termini di scadenza previsti;
b) verifica di ammissibilità formale in relazione al possesso dei requisiti soggettivi come riportati all'art.3, alla insussistenza delle cause di esclusione previste dal presente Avviso, alla regolare

sottoscrizione dell'istanza, nonché alla completezza e correttezza della documentazione presentata, alla coerenza con le finalità indicate all'art. 2 e con le tipologie dell'art. 5;

c) comunicazione di ammissione, ovvero non ammissione, dell'istanza, con invio tramite PEC;

d) valutazione delle istanze ammesse, a cura della Commissione di valutazione;

e) adozione del provvedimento dirigenziale della Sezione che determina l'importo del contributo concesso;

f) notifica del provvedimento, tramite PEC, al soggetto che ha presentato istanza, nonché pubblicazione dello stesso provvedimento all'Albo online e sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", a norma di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno essere richiesti tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata.
Il soggetto interessato deve far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà ivi indicato, non inferiore a 15 giorni.
Il mancato riscontro, nel termine stabilito, è considerato rinuncia all'intera istanza.

Per la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili, è istituita con Determinazione del Dirigente della Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale un'apposita Commissione di valutazione, costituita da un numero di 3 componenti, incluso il Presidente, scelto tra il personale dipendente della Regione Puglia. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, gettone o rimborso comunque denominato.

Qualora per la valutazione sia necessaria il supporto di esperti della materia, la commissione potrà essere integrata con provvedimento del Dirigente della Sezione, attribuendo l'incarico a docenti di scuola superiore di secondo grado ovvero universitari, ovvero liberi professionisti iscritti ad albi professionali, senza previsione di compensi.
I componenti della Commissione presentano apposita dichiarazione ex art. 35 – bis del D. Lgs. n. 165/2001.

La valutazione delle istanze è svolta dalla Commissione tenuto conto degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di realizzazione delle iniziative, del partenariato, delle eventuali altre partecipazioni finanziarie, ed in particolare del grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso, della chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa, del rilievo culturale e sociale e della concretezza delle attività proposte, delle modalità e tempi di realizzazione, tenendo in considerazione le esperienze maturate nel settore e le caratteristiche del partenariato, l'affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.
La valutazione tiene altresì conto dell'efficacia delle azioni di comunicazione previste e della coerenza, congruità e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali, nonché del contenimento della spesa su livelli realistici.

La Commissione procede alla valutazione di ciascuna iniziativa proposta con istanza ammissibile, avendo a disposizione 100 (cento) punti, che assegna, ai fini della determinazione del contributo, secondo i criteri di seguito riportati.

Criterio di valutazione	Parametri	Punteggio massimo
Idea progettuale	Concretezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con gli obiettivi dell'Avviso, qualità del progetto e del programma, completezza e chiarezza dell'idea progettuale	**25**
Tematica	Innovatività del tema o della proposta, attualità del tema, rilievo nel panorama regionale/ nazionale/internazionale	**15**
Innovazione	Originalità e innovazione della proposta progettuale	**5**
Esperienze del soggetto proponente	Curriculum del soggetto proponente e dei suoi responsabili, attività culturale svolta nei tre anni precedenti	**5**
Rilievo degli ospiti	Curriculum degli ospiti/relatori/artisti	**10**
Partenariato	Numerosità, eterogeneità, coinvolgimento, effettività del contributo e della collaborazione, prestazioni di servizi in natura o finanziari, stabilità della rete; creazione di reti territoriali virtuose, capacità di mettere in relazione gli operatori del territorio	**5**
Pubblico previsto	Previsione di affluenza complessiva alle iniziative	Da 100 a 400 persone: **2** Oltre 400 persone: **5** *non cumulabili*
Piano finanziario	Coerenza, congruità, chiarezza, completezza.	**5**
Efficacia della proposta	Capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini. Promozione e sviluppo del territorio. Fruibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti. Sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto.	**10**
Monitoraggio	Previsione di strumenti di monitoraggio, valutazione ex ante e/o ex post, rilevazione delle presenze e del gradimento, premialità per i partecipanti	**5**
Promozione e comunicazione	Efficacia/numerosità degli strumenti di diffusione dell'iniziativa	**10**

I contributi finanziari sono disposti secondo quanto sotto riportato, tenuto conto del totale dei costi del piano finanziario e comunque entro il limite massimo del disavanzo risultante dallo stesso piano finanziario, solo per i progetti che conseguono una valutazione di almeno 40 (quaranta) punti.

Punteggio	**Percentuale finanziabile rispetto al totale del piano finanziario**
Da 40 a 50	**10**
Da 51 a 55	**15**
Da 56 a 60	**20**
Da 61 a 65	**25**
Da 66 a 70	**30**
Da 71 a 75	**35**
Da 76 a 80	**40**
Da 81 a 85	**45**
Da 85 a 90	**50**
Da 91 a 100	**60**

I contributi non possono essere concessi oltre il 60% del piano finanziario preventivo e comunque nel **limite massimo di € 25.000,00**.

Nel caso in cui il contributo sia finalizzato a finanziare un concorso, un premio, borse di studio, assegni di ricerca e simili, la Sezione a seguito dell'ammissione ai sensi delle lettere a) e b) del precedente art. 6, procede direttamente all'adozione della determinazione di concessione del contributo, verificato che:

- sia prevista la pubblicazione di un bando pubblico che espliciti oltre il tema, le modalità di partecipazione e i criteri di assegnazione;
- sia assicurata ampia diffusione del bando;
- sia prevista la presenza di un Rappresentante del Consiglio regionale nella Giuria, alla cui designazione provvede il Presidente del Consiglio regionale.

Se la richiesta di contributo è relativa, oltre che ai premi, anche all'organizzazione dell'attività connessa (quale ad esempio la gestione amministrativa del bando o la manifestazione di premiazione), l'istanza è comunque valutata dalla Commissione.

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).
Il contributo massimo concedibile è determinato tenuto conto delle voci di spesa ammissibili di cui al presente Avviso.
La Sezione comunica al soggetto che ha presentato l'istanza l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili, oltre quelle sotto elencate.

Non sono comunque ammissibili a contributo finanziario le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- acquisto di beni mobili registrati;
- acquisto di beni durevoli;
- gestione e funzionamento dell'organizzazione del beneficiario;

- donazioni, beneficenze e liberalità;
- compensi ad amministratori, dirigenti e soci del soggetto beneficiario (eccetto per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico).

Le spese per i dipendenti del soggetto istante, quando utilizzati anche per la realizzazione dell'iniziativa, possono essere ammesse nel limite del 10% dell'importo del contributo concesso.

Art. 7 – Esito dell'istanza di concessione e comunicazione del contributo concesso

A seguito della valutazione della Commissione, la Sezione provvede ad adottare la Determinazione Dirigenziale:

- **di approvazione** dell'iniziativa proposta e concessione della partecipazione finanziaria per l'importo risultante, in relazione al punteggio conseguito e al piano finanziario proposto, con relativo impegno di spesa;
- **di rigetto** per le istanze che conseguono un punteggio di valutazione inferiore a 40 punti oppure per le istanze che la Commissione ha dichiarato non valutabili.

L'ammissione a contributo viene notificata al soggetto proponente tramite PEC, con indicazione dell'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili. Il Consiglio regionale della Puglia non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad esso non imputabili.

La Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione del contributo finanziario nel termine di **90 giorni** dal ricevimento dell'istanza. I termini sono sospesi quando viene richiesta documentazione integrativa al soggetto istante e decorrono nuovamente dalla ricezione della documentazione richiesta ovvero dallo spirare del termine assegnato per la produzione di tale documentazione.

Il contributo concesso, destinato a sostenere le spese per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad esclusivo utilizzo del richiedente, è a fondo perduto[2].

Il soggetto proponente può rinunciare al contributo concesso con formale comunicazione da inviare comunque prima della presentazione dell'istanza di liquidazione.

[2] Qualora il soggetto richiedente sia un'impresa o eserciti attività economica avente scopo di lucro, il presente intervento si configura quale aiuto, pertanto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in sede di presentazione dell'istanza di liquidazione va allegata apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000.
Qualora si riscontri la presenza di più aiuti de minimis, il contributo sarà concesso fino a concorrenza del limite massimo cumulativo previsto dalla norma.

Art. 8 – Obblighi del beneficiario

Il soggetto che ha presentato istanza è obbligato dalla notifica della comunicazione di ammissione di cui alla lettera c) del precedente art.6, all'esposizione del logo regionale, affiancato dalla scritta "Consiglio regionale della Puglia", su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, sul sito internet del progetto, riportando esplicitamente che il progetto è promosso dal Consiglio regionale della Puglia.

Le attività di comunicazione dell'iniziativa deve attenersi alle disposizioni che posso essere inviate dalla Sezione anche successivamente, sino al termine delle singole attività, in particolare per la comunicazione digitale e l'utilizzo degli hashtag.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di predisporre appositi comunicati stampa e/o locandine, da concordarsi con la Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale, prima della diffusione, e comunque almeno 10 giorni lavoratici prima di ogni evento, mediante invio alla casella di posta non certificata comunicazione@consiglio.puglia.it (occorre inviare da indirizzo che non sia pec) insieme a materiali grafici utili per la pubblicazione sui social.

Al fine di tutelare l'immagine del Consiglio, è vietato utilizzare i materiali prodotti, riportanti il logo regionale, in successive iniziative non rientranti nel progetto, salvo specifica autorizzazione che sarà concessa dalla Sezione a seguito della valutazione dell'interesse regionale in merito.

Il beneficiario mette a disposizione della Sezione il materiale di comunicazione predisposto, prima della realizzazione dell'iniziativa. ai fini della eventuale diffusione anche attraverso i canali istituzionali del Consiglio regionale della Puglia.

Il Beneficiario del contributo finanziario disposto ai sensi del presente Avviso, è tenuto a dare attuazione alle disposizioni previste dallo stesso Avviso e si impegna a:

- attuare l'iniziativa nelle modalità descritte nell'istanza di concessione, nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi indicati;
- rispettare l'art. 3 della L.34/80 che prevede che "La richiesta del patrocinio per scopi diversi da quelli previsti dal presente articolo, ovvero l'uso difforme del logo o per fini diversi dalla pubblicizzazione della Puglia nell'ambito delle manifestazioni di cui al comma 1, comporta la revoca del patrocinio e il risarcimento del danno";
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa vigente in materia di contratti pubblici ove applicabile, osservando i principi a tutela della concorrenza e del mercato, nonché gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, con particolare riferimento alle disposizioni sui servizi e sulle forniture;
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ambiente, sicurezza su lavoro e obblighi previdenziali e assistenziali e salariali per il personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'iniziativa;
- predisporre ed attuare tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte;
- non cumulare il finanziamento concesso con altri contributi regionali che finanziano le medesime attività progettuali;
- comunicare alla Sezione entro 15 giorni ogni eventuale variazione che intervenga rispetto al progetto approvato, nonché della denominazione sociale, del legale rappresentante;

- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi, nuova legge minimi salariali;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e della L.R. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza degli atti della pubblica amministrazione;
- concludere l'attività progettuale e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
- porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma previsto per l'iniziativa;

conservare gli originali della documentazione giustificativa di spesa per almeno dieci anni, secondo quanto disposto dall'art. 2220 del Codice Civile;

- segnalare tempestivamente alla Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale eventuali variazioni delle coordinate bancarie/postali del beneficiario del contributo;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia al contributo;
- accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso;
- consentire i controlli da parte della Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale e/o personale da questa incaricato;
- fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per il monitoraggio in itinere delle iniziative finanziate, secondo tempi e modalità che potranno essere disposti dalla Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale;
- finalizzare le risorse finanziarie relative al contributo concesso esclusivamente agli obiettivi previsti dall'Avviso;
- rispettare le regole in materia di utilizzo dei loghi e delle policy di comunicazione;
- collaborare attivamente ad iniziative di diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti.

I beneficiari del finanziamento svolgono le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendosi l'onere di tutte le conseguenze.
Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Consiglio regionale e di terzi.

I beneficiari devono predisporre ed attuare tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte, e si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

Il beneficiario deve effettuare la pubblicazione dei contributi pubblici, ai sensi Legge 124 del 2017 (ai commi da 125 a 129), che prevede che, entro il 28 febbraio di ogni anno le associazioni, le Onlus e le fondazioni devono pubblicare sul proprio sito internet i contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente, qualora questi siano superiori a € 10.000,00.
Il mancato adempimento di tale obbligo, comporta la restituzione al Consiglio regionale delle somme versate, entro 3 mesi dalla data del 28 febbraio 2026.

Art. 9 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi
Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti

realizzati, devono trasferire tale materiale alla Sezione in formato digitale (file) mediante invio alla casella di posta non certificata comunicazione@consiglio.puglia.it (se i file sono pesanti utilizzare link wetransfer per l'invio), per agevolare la diffusione, anche tramite il sito internet e i profili social del Consiglio regionale della Puglia, nonché per l'utilizzazione in altre attività, sempre senza fine di lucro.

Il Consiglio regionale della Puglia detiene i diritti di copyright congiuntamente al soggetto istante, quando i progetti sono stati finanziati almeno al 50% con il contributo finanziario previsto da questo Avviso, compresi i loghi, i marchi, i testi e i diritti di riproduzione.

Fermo restando in ogni caso il diritto dell'autore/inventore ad essere riconosciuto come tale, i diritti di proprietà industriale ed intellettuale e relativi diritti di sfruttamento sulle conoscenze, invenzioni, progetti, ritrovati e più in generale su tutto quanto conseguito o realizzato in comune dalle Parti durante lo svolgimento delle attività del Progetto spetteranno in proprietà congiunta a tutte le Parti che abbiano contribuito al progetto.

La proprietà delle informazioni assunte a seguito dell'attività di studio e ricerca resta del Consiglio regionale della Puglia.

Art. 10 – Impegni della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale
La Sezione:

- non assume altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle attività e la collaborazione per la diffusione, tramite i propri canali informativi;

- non assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dai soggetti istanti, in relazione allo svolgimento delle attività;

- si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di partecipazioni finanziarie.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività. La Sezione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di cui sopra. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra il Consiglio regionale della Puglia ed il beneficiario del finanziamento.

Il contributo finanziario concesso non determina in alcun modo, ai fini giuridici, l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la Sezione né con il Consiglio regionale.

Le iniziative proposte possono essere svolte presso la sede del Consiglio, che è resa disponibile gratuitamente, previo accordo sulla data di realizzazione, da effettuarsi successivamente alla

dichiarazione di ammissibilità dell'istanza, fermo restando la valutazione insindacabile del Consiglio regionale sulla possibilità di ospitare le iniziative.
La Sezione si rende disponibile per promuovere presso altri Enti pubblici la realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento, anche mediante la loro messa a disposizione gratuita di spazi e strumentazioni.

Il Consiglio Regionale della Puglia si impegna ad attivare, attraverso i propri canali informativi, le attività di comunicazione necessarie alla divulgazione delle iniziative.
La Sezione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di cui sopra.

Art. 11 - Svolgimento delle attività, variazioni e controlli
Il Soggetto proponente potrà concordare con la Sezione, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto, pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali.
Eventuali variazioni, anche dal cronoprogramma, dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Sezione, pena la revoca e/o riduzione del contributo concesso.
La proposta di variazione deve essere trasmessa con formale comunicazione all'indirizzo PEC sezione.comunicazione@pec.consiglio.puglia.it , comunque prima della presentazione dell'istanza di liquidazione.

Art. 12 – Rendicontazione - liquidazione e pagamento del contributo
Il soggetto beneficiario, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, deve rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del Progetto.

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto ammesso al contributo entro il termine **PERENTORIO di 90 giorni** dalla conclusione dell'iniziativa, pena la decadenza del contributo.

Per gli eventi eventualmente già realizzati e conclusi prima della notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, il termine per la presentazione dell'istanza di liquidazione decorre dalla data della notifica tramite Pec.

L'istanza deve essere presentata alla Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale della Puglia, esclusivamente sulla piattaforma online disponibile all'indirizzo web **https://goup.consiglio.puglia.it/** previa autenticazione tramite identità digitale (SPID, CIE) del legale rappresentante dell'organismo richiedente, selezionando l'icona "Avviso Consiglio Aperto".

La suddetta piattaforma permette nelle diverse schermate l'inserimento di tutti i dati e i contenuti richiesti per la liquidazione del contributo finanziario.
La piattaforma permette di scaricare la bozza di istanza, come da fac simile di cui all'**Allegato C** per agevolarne la consultazione, prima dell'invio definitivo, che avviene tramite la stessa piattaforma.
Se l'invio avviene correttamente, la piattaforma genera e visualizza immediatamente il protocollo di ricezione da parte del Consiglio regionale della Puglia.

Se l'accesso alla piattaforma è effettuato da altra persona, che non sia il legale rappresentante, occorre allegare apposita delega da parte del legale rappresentante.

Non sono ammesse altre forme di invio delle istanze. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili le istanze presentate con modalità diverse da quella sopra riportata, a pena di esclusione.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvi i casi di esenzione, la **marca da bollo** avente data di emissione antecedente o contestuale a quella della domanda.
L'imposta di bollo deve essere assolta in modo virtuale.
La relativa attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato) oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, deve essere inserita tra gli allegati dell'istanza sulla piattaforma.

Nell'istanza di contributo il legale rappresentante dell'ente/associazione/impresa deve attestare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle "Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio" approvate con DGR n. 1619/2023, le seguenti informazioni, mediante compilazione on line, e le seguenti dichiarazioni, oltre quelle già presentante con l'istanza di concessione, che devono essere confermate mediante selezione della casella di riferimento sulla piattaforma.

La Sezione provvede all'istruttoria in merito alla liquidazione del contributo, verificando la documentazione delle istanze pervenute in ordine di arrivo, rispetto alle altre istanze di liquidazione relative allo stesso Avviso.
La Sezione conclude il procedimento entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza.
I termini della liquidazione sono interrotti qualora sia necessario richiedere integrazioni della documentazione al soggetto beneficiario, fino alla data di ricevimento della stessa.

Il contributo finanziario, liquidato con provvedimento della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale a seguito di verifica della documentazione di spesa:
- è determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata;
- non può essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della progettualità (al netto del contributo regionale) accertato in sede di rendicontazione finale;
- non può essere superiore a quello riconosciuto in sede di concessione con provvedimento dirigenziale di cui all'art. 8, anche in presenza di una corretta e documentata rendicontazione attestante una maggiore spesa.

Il totale delle spese corrisponde alla somma degli importi effettivamente pagati, ammissibili, quietanzati e riferibili al progetto realizzato.
La liquidazione del contributo concesso per la realizzazione dell'iniziativa è effettuata a saldo, alla conclusione del progetto, in un'unica soluzione; non sono ammissibili richieste di acconto.

L'istanza di liquidazione deve contenere:
- l'anagrafica completa del soggetto beneficiario;
- la descrizione dell'iniziativa realizzata, come da modello di relazione illustrativa dettagliata, con indicazione dell'effettiva data di conclusione di tutte le attività previste dal progetto (riferita alla data dell'ultimo evento aperto al pubblico); la relazione è relativa all'iniziativa nel suo complesso, non solo alla parte del contributo regionale, con evidenza anche dell'impatto realizzato (es. numero visitatori, partecipanti; azioni di comunicazione realizzate);
- l'attestazione che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso;
- il piano finanziario a consuntivo, per voci omogenee, con evidenza delle altre voci di entrata ovvero di contributi da sponsor o altri enti, pubblici o privati, di soggetti sostenitori o co-organizzatori, e del disavanzo;
- l'indicazione dell'Iban del conto corrente sui cui pagare il contributo, intestato al soggetto destinatario del contributo concesso, con dettaglio delle persone delegate ad operare sul conto;
- la dichiarazione ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA;
- la dichiarazione ai fini della ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973);
- la conformità all'originale di tutti i giustificativi di spesa presentati e relativi alla realizzazione del progetto;
- il prospetto riassuntivo della documentazione di spesa allegata;
- l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- la dichiarazione di aver già provveduto ad inviare all'indirizzo comunicazione@consiglio.puglia.it i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), eventuali prodotti realizzati, le fotografie di documentazione;

Le precedenti dichiarazioni sono obbligatorie. Nel caso in cui sia necessario comunicare delle precisazioni in merito alle stesse, è possibile comunque inserirle nell'ultima schermata relativa alla descrizione del progetto.

All'istanza deve essere allegata la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf. In caso di delegato deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo.

È onere del soggetto che presenta l'istanza verificare di aver completato l'iter di presentazione dell'istanza fino alla visualizzazione del numero di protocollo.
L'istanza presentata redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente avviso, non è ammissibile.

È obbligatorio allegare all'istanza di liquidazione nella piattaforma, prima di procedere all'invio:

- la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante;
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa);
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), per un importo totale **pari almeno** al contributo concesso;
- attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Ogni documentazione allegata in piattaforma deve essere prodotta in formato pdf.
Ogni allegato non può superare i 20 MB.

Eventuale altra documentazione ai fini conoscitivi, altra documentazione fotografica e/video, nonché divulgativa/pubblicitaria (locandine, brochure, etc) relativa all'iniziativa oggetto del contributo può essere inviata tramite link wetrasfer all'indirizzo comunicazione@consiglio.puglia.it

Tutti i documenti di spesa devono:
- essere rilasciati a norma di legge;
- riferiti specificatamente al progetto, richiamandone il titolo nella descrizione;
- intestati al soggetto beneficiario del contributo;
- assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art.3 della L.n. 136/2010 (è consentita esclusivamente l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni);
- riportare l'indicazione del servizio prestato/bene fornito.

Non sono ammessi pagamenti in contanti. Sono esclusi i giustificativi di spesa privi di tracciabilità.
Non sono accettate spese pagate dal conto personale del rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società, ecc.
Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del contributo e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
La quietanza deve essere dimostrata da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
Ad ogni modo, i pagamenti in contanti (in particolar modo degli "scontrini parlanti" ovvero con indicazione puntuale dei beni acquistati), dai conti personali o con carte prepagate possono essere ammessi al progetto solo con dichiarazione della persona che li ha sostenuti, con assunzione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, con la motivazione della spesa e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto.

Non sono ammessi documenti di spesa (fatture, scontrini fiscali) e relative quietanze di pagamento, (bonifici ed assegni), che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non sono ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al beneficiario del contributo, non siano inerenti al progetto finanziato.

Il soggetto beneficiario deve tenere a disposizione del Consiglio regionale della Puglia la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 10 anni.
A tal proposito, occorre indicare l'indirizzo della sede ove la documentazione in originale è reperibile per ogni eventuale controllo in loco, se diversa dalla sede legale.
La Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere, all'indirizzo PEC fornito dai soggetti beneficiario del contributo, i chiarimenti

necessari, che dovranno essere prodotti entro il termine richiesto e comunque non oltre 15 giorni dalla data della richiesta.

La documentazione probatoria presentata, deve essere debitamente elencata e descritta (esempio: fattura/ricevuta n. --- del giorno dd/mm/aaaa emessa da --- per importo pari a euro---- con motivazione ----).
Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuto pagamento del bene/servizio/prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.
Devono inoltre essere disponibili in originale presso la sede del beneficiario, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non è considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non può essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Non sono ammissibili, nella quota a carico del Consiglio regionale, spese relative a beni in conto capitale.

Una spesa, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsata dal Consiglio regionale deve:
- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di presentazione dell'istanza di concessione e la data di presentazione dell'istanza di liquidazione;
- essere pertinente e imputabile, direttamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola documentazione;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero essere stata effettivamente pagata e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative vigenti.

Sono riconosciute esclusivamente le seguenti voci di spesa:
a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato;
c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
e) tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.);
f) necessarie per l'attuazione del progetto;
g) identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
h) pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata.

Risultano ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
- servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
- stampa inviti, dépliants, programmi preliminari e definitivi;

- spese postali e di affissione;
- spese di realizzazione grafica e tipografica per manifesti, realizzazione di pannelli e totem, targhe, medaglie congressuali, gadgets e similari;
- noleggio impianti di amplificazione sonora
- spese di traduzione e interpretariato;
- affitto mezzi di locomozione necessari per lo svolgimento delle attività (autobus, minibus, etc.);
- interpreti, traduttori e hostess e personale utilizzato per la realizzazione di ogni fase dell'iniziativa;
- spese per la registrazione degli eventi e relativa assistenza tecnica;
- compensi, viaggio e ospitalità, limitatamente ad autorità, relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo;
- pubblicazione di atti e video;
- spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa, nel limite delle condizioni per i trattamenti di trasferta che disciplinano i rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia (art.6 DPGR n.631/2011) e precisamente:

• per il pernottamento in albergo: la spesa non deve superare l'importo di € 160,00 a notte, per trasferta superiore alle 12 ore;
• per i pasti giornalieri: la spesa non deve superare l'importo di €61,00 al giorno, importo che si riduce ad € 30,55 nel caso in cui la trasferta abbia un limite min. di 8 e max di 12 ore;
• ammesso l'utilizzo di taxi e di mezzi di trasporto urbano purché risultino indispensabili per gli spostamenti previsti nel percorso;
• in caso di utilizzo del mezzo proprio è previsto il rimborso per le spese debitamente documentate (es. pedaggio autostrada, parcheggio), nonché l'indennità chilometrica riconosciuta pari a 25 centesimi di euro per chilometro.

- in caso di rimborsi ai volontari, l'attività non potrà essere retribuita in alcun modo, e agli stessi potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e rendicontata a piè di lista, nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore;
- spese per diritti SIAE;
- spese per la fornitura di beni di consumo e servizi o direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.

I compensi ad amministratori, dirigenti e soci del soggetto beneficiario sono ammissibili solo per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico.
Le spese per i dipendenti del soggetto istante, quando utilizzati anche per la realizzazione dell'iniziativa, possono essere ammesse nel limite del 10% dell'importo del contributo concesso.
Per tutte le voci di spesa l'I.V.A. è ammissibile come costo e quindi è parte dell'importo rendicontabile se e nella misura in cui non sia detraibile dal soggetto beneficiario del contributo.
In caso contrario va scorporata e deve essere indicato l'importo al netto dell'Iva.

Risultano esplicitamente non ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- i costi dei contributi in natura;
- acquisto di beni durevoli quali: terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- spese relative a beni in conto capitale;
- spese manutenzione impianti;
- spese generali, amministrative, tenuta contabilità;
- noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
- interessi e costi bancari ed erogazioni liberali;
- spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
- fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili "non parlanti" (che non indichino la descrizione della spesa);
- materiale non pertinente al progetto;
- spese di consulenza: commercialisti, legali, ingegneri, amministrativi, redattori e compilatori delle istanze, ecc.;
- acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità);
- spese di progettazione;
- spese per pranzi, rinfreschi e ristorazione in genere (salvo quelle inerenti all'ospitalità dei relatori/artisti);
- spese ordinarie di funzionamento o gestione dei soggetti beneficiari;
- canoni di locazione e utenze varie della sede legale e operativa del beneficiario.

Il contributo concesso:
- può essere erogato, esclusivamente con accredito sul conto corrente intestato all'Ente/Associazione/Comitato beneficiario, previa comunicazione del codice IBAN;
- non può sussistere in assenza di spese documentate a carico del beneficiario;
- è escluso per la realizzazione di iniziative diverse da quelle per cui è stato concesso il contributo.

Il contributo potrà esser concesso al soggetto beneficiario per le sole spese ad esso imputate, effettivamente sostenute, quietanzate e pagate. Non saranno riconosciute le spese sostenute e pagate dai partner o comunque da altri soggetti.
Resta ferma l'applicazione della normativa europea "de Minimis" per le imprese.

Art. 13 – Riduzione del contributo
La Sezione procede con la riduzione del contributo concesso nel caso accerti, dalla documentazione a rendicontazione, un'attuazione parziale delle attività, come descritte nell'istanza iniziale, o una spesa complessiva dichiarata, al netto delle entrate, inferiore a quella prevista inizialmente.

La partecipazione finanziaria concessa dal Consiglio regionale, è liquidata interamente solo se il soggetto beneficiario presenta giustificativi di spesa quietanzati, per un importo pari o superiore all'intero importo del contributo concesso.
In caso contrario, l'importo del contributo concesso è ridotto nella stessa percentuale dell'ammontare di spesa non giustificato.

Ove il piano finanziario complessivo del progetto è inferiore all'80% di quello inizialmente previsto, la partecipazione finanziaria del Consiglio regionale si intende ridotta proporzionalmente della stessa percentuale eccedente l'80% del piano a preventivo.

I contributi concessi dal Consiglio regionale attraverso la Sezione, sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso la suddetta partecipazione finanziaria è ridotta in percentuale, e comunque non può eccedere il disavanzo.
In nessun caso possono essere cumulati contributi, sovvenzioni o altro finanziamento concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi.

È consentita la compensazione tra le diverse voci di spesa ammesse in fase di concessione, assumendo rilievo il totale delle spese e non la suddivisione delle stesse per tipologia.

La Sezione, in caso di documentazione incompleta, assegna un termine non inferiore a 15 giorni per provvedere alle necessarie integrazioni, decorso il quale provvede in merito, con la riduzione o la revoca del contributo.
La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario. Il beneficiario è tenuto a verificare che la casella di posta elettronica sia funzionante per ricevere i messaggi.

Art. 14 – Revoca del contributo e restituzione somme indebitamente percepite
In sede di verifica della documentazione amministrativo-contabile la Sezione accerta il possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza, che devono perdurare per l'intero periodo di realizzazione del progetto.

Qualora, in sede di rendicontazione, dovesse venir meno anche solo un requisito d'accesso, il contributo inizialmente concesso non sarà erogato.

Il contributo concesso può essere revocato con provvedimento della Sezione nei seguenti casi:

- espressa rinuncia alla partecipazione finanziaria da parte del beneficiario;
- riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata, anche a corredo della proposta progettuale;
- qualora l'immagine del Consiglio regionale sia deturpata da eventi ed episodi sgradevoli;
- mancanza della documentazione di spesa e/o difformità della stessa prevista per la realizzazione dell'iniziativa;

- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- mancato invio della documentazione di spesa ovvero mancato invio della richiesta di liquidazione;
- iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato l'istanza;
- realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nell'istanza e dal progetto;
- se la rendicontazione ovvero eventuali integrazioni richieste non vengano trasmesse entro i termini previsti dal presente Avviso e dalle comunicazioni inviate tramite PEC ai soggetti beneficiari;
- se vengono riscontrate irregolarità amministrative in fase di esecuzione e/o rendicontazione;
- mancato adempimento agli obblighi previsti, compresi quelli di comunicazione e/o diffusione;
- mancata condivisione dei materiali prodotti;
- in presenza di altri contributi regionali;
- in caso di accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese;
- in caso di mancato riscontro tra la documentazione allegata alla domanda e la documentazione a rendicontazione;
- in caso di dichiarazioni mendaci;
- negli altri casi previsti dall'ordinamento.

La Sezione si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata a corredo dell'istanza, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo al Consiglio regionale della Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

Art. 15 - Attività di controllo
Il Consiglio regionale della Puglia si riserva:

- il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di contributi finanziari;
- il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, l'effettivo svolgimento delle iniziative, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione già prodotta in copia in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo ed il consequenziale recupero delle somme eventualmente già erogate.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.

La Sezione può richiedere l'esibizione degli originali di spesa.

In attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al **5%** delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli istanti, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati di cui al presente articolo richiedendo tramite PEC tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo.
Il riscontro alla richiesta deve essere fornito, a mezzo PEC, entro dieci giorni dalla data di ricezione.

Art. 16 – Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti
La Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale e il Consiglio regionale della Puglia non assumono altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle iniziative.

Art. 17 - Trasparenza
Il Consiglio regionale assolve agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente. La Sezione cura in particolare la tempestiva pubblicazione sul sito web istituzionale, nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", dei dati relativi agli atti di concessione di contributi o di trasferimento di risorse finanziarie, assicurando la completezza e il costante aggiornamento degli stessi.

Art. 18 - Ricorsi
Avverso gli atti amministrativi non definitivi inerenti il presente avviso, è ammesso ricorso in unica istanza all'organo sovraordinato, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), al Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia, all'indirizzo segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione all'albo o di comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'interessato.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Fa fede la data riportata sulla ricevuta di consegna generata dalla pec.
Qualora entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato a mezzo posta elettronica certificata (pec), la decisione dell'organo adito, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti, e contro il provvedimento impugnato è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente, o quello straordinario al Presidente della Repubblica.

Art.19 - Condizioni di tutela della Privacy
Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti e il relativo trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela dalla riservatezza e dei diritti degli interessati.
I dati saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia - Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, in qualità di delegato dal titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003.

Il punto di contatto presso il titolare è il Dirigente della Sezione che ha emanato l'Avviso di selezione, i cui dati di contatto sono:
- e-mail: sezione.comunicazione@consiglio.puglia.it
- indirizzo: via Gentile 52, 70126- Bari

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, come specificati nell'informativa completa allegata al modello di istanza, che possono essere esercitati nei modi indicati nel modulo stesso.

Per quanto riguarda i contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda altresì non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi, salvo specifica liberatoria da parte dei soggetti riprodotti.
Con riferimento alle immagini scattate in occasione dell'evento e trasmesse in sede di istanza di liquidazione del contributo, si precisa che il trattamento dei dati personali, sarà effettuato esclusivamente per la corretta gestione delle attività amministrative riguardanti l'Avviso.
I dati personali raccolti per le sopracitate finalità verranno trattati dal personale autorizzato e coinvolto nel procedimento mettendo in atto adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza e riservatezza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati.
Qualora dovesse essere necessario la pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet e o i profili social del Consiglio regionale della Puglia, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione sarà richiesta al soggetto interessato una liberatoria secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata al modello di istanza.

Art. 20 - Responsabile del procedimento
Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Perrone anna Vita, Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Recapiti: (solo per informazione e quesiti, da NON utilizzare per l'invio delle istanze) email: sezione.comunicazione@consiglio.puglia.it - tel. 080/540 5683.

Art. 21 - Foro competente
Per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Art. 22 - Rinvio generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie
Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si fa riferimento alla legge regionale 30 aprile 1980, n. 34, e ss. mm. ed integrazioni, che reca "*Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione a enti e associazioni*", come modificata dalla legge regionale n. 2/2001, e alla legge n. 241/1990 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

Art.23 - Disposizione finale
Il Consiglio regionale della Puglia si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento il presente Avviso, dandone pubblica comunicazione.

Allegati:
- fac simile di istanza per la concessione del contributo (**all. B**)
- fac simile di istanza per la liquidazione del contributo (**all. C**)

ALLEGATO B
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale
n.121 del 14/04/2025

ACA – AVVISO CONSIGLIO APERTO

Istanza per la concessione del contributo finanziario

Alla Sezione Biblioteca
e Comunicazione istituzionale
del Consiglio regionale della Puglia

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Referente del progetto:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente: *(da compilare se diversa dalla sede legale)*	
Dati del soggetto proponente:	**PEC:** **Email:** **Telefono:** **Codice Fiscale:** **P.IVA:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)* **N. registro delle imprese:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)*
Durata prevista del progetto:	**Inizio:** *(indicare il mese dell'anno 2025)* **Fine** *(indicare il mese dell'anno 2025)*
Contributo finanziario richiesto: *(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)*	**Euro:**

Il/La sottoscritto/a_____

(C.F._____), nato a_____, (___)

il_____ in qualità di _____del

(soggetto proponente)_____

CHIEDE

di partecipare all'ACA – AVVISO CONSIGLIO APERTO per la concessione di un contributo finanziario a (soggetto) _____ per il progetto/iniziativa dal titolo: _____ illustrato nella presente istanza;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

- ☐ di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante dell'ente promotore/associazione/impresa, ovvero di rivestire la seguente qualifica_____;
- ☐ che i dati relativi al soggetto proponente, sopra riportati, sono veritieri;
- ☐ di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- ☐ che il soggetto proponente dispone della capacità finanziaria adeguata per lo svolgimento dell'iniziativa proposta;
- ☐ che tutte le informazioni riportate nella presente istanza sono corrette e rispondenti al vero;
- ☐ di non aver riportato condanne penali;
- ☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e ovvero di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- ☐ l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- ☐ di impegnarsi al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza;
- ☐ l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- ☐ che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto di cui alla presente istanza è dettagliata e completa dei contenuti necessari per la valutazione, con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;

- ❑ di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
- ❑ di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;
- ❑ di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- ❑ di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- ❑ di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
- ❑ che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio;
- ❑ di impegnarsi in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- ❑ di essere a conoscenza che, ai sensi Legge 124 del 2017 (ai commi da 125 a 129), entro il 28 febbraio di ogni anno le associazioni, le Onlus e le fondazioni devono pubblicare sul proprio sito internet i contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente, qualora questi siano superiori a € 10.000,00;
- ❑ di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali, (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
- ❑ di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
- ❑ che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.3 dell'Avviso;
- ❑ che l'iniziativa oggetto dell'istanza è aperta al pubblico;
- ❑ che l'iniziativa oggetto dell'istanza non gode di altri contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi;

- ❑ di concedere autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributo, sul sito internet, su carta intestata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea/digitale;
- ❑ che il soggetto proponente non è riconducibile a una persona politicamente esposta;
- ❑ di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero non essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
- ❑ di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
- ❑ di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso ovvero opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
- ❑ di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi;
- ❑ di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'UE.

DICHIARA

altresì che l'impresa/associazione/_____
risulta regolare ai fini del DURC in quanto:

- ❑ *è iscritta alla sede INPS con n.____ dipendenti;*
- ❑ *NON è tenuta all'assicurazione Inail, in quanto non ci sono dipendenti.*
- ❑ *si avvale di lavoratori occasionali o altre tipologie per le quali non necessita dell'iscrizione all'INPS*

che il soggetto proponente è:

- ❑ *associazione* ❑ *associazione di promozione sociale* ❑ *società*
- ❑ *ditta individuale*
- ❑ *cooperativa* ❑ *fondazione* ❑ *comune* ❑ *istituzione scolastica*
- ❑ *università* ❑ *altro (specificare)*_____

PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo dell'iniziativa/attività proposta

1. Descrizione del progetto e delle attività previste
2. Luogo/i di svolgimento
3. Cronoprogramma
4. Originalità e innovazione
5. Destinatari
6. Partenariato
7. Esperienze del soggetto
8. Rilievo degli ospiti
9. Efficacia della proposta
10. Coerenza del piano finanziario
11. Metodi e strumenti di comunicazione
12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto
13. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Se per il soggetto destinatario del contributo l'IVA rappresenta una spesa e non è recuperabile, gli importi sotto riportati (sia le entrate, sia le uscite) devono essere tutti IVA inclusa.

Se, viceversa, l'IVA non rappresenta una spesa ed è recuperabile, gli importi sotto riportati devono essere tutti IVA esclusa.

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse proprie - *quota di impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento)*	
Contributi da sponsor o altri soggetti privati	
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)	
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo entrate	

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse umane	
Compensi al personale artistico, relatori, docenti	
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte, se imputabile al progetto)*	
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*	
Altro *(specificare)*	
Mezzi e attrezzature	
Affitto/noleggio di attrezzature	
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)	
Spese per acquisto materiali di consumo	
Altro (*specificare)*	
Spese di comunicazione	
Spese per pubblicità e promozione	
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali	
Stampati / affissioni	
Campagne digitali	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo spese ***(minimo € 5.000,00, massimo € 50.000,00)***	

Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	
Disavanzo (spese – entrate) *equivalente alla richiesta di contributo*	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATI

- *Documento di identità*
- *modello F24 quietanzato per il versamento del Bollo virtuale (oppure dichiarazione di esenzione)*

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, pec: sezione.comunicazione@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.comunicazione@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-*ter* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;

b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;

c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;

e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;

g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex* art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

ALLEGATO C
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale
n.121 del 14/04/2025

ACA – AVVISO CONSIGLIO APERTO

Istanza per la liquidazione del contributo finanziario

Alla Sezione Biblioteca
e Comunicazione istituzionale
del Consiglio regionale della Puglia

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Referente del progetto:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente: *(da compilare se diversa dalla sede legale)*	
Dati del soggetto proponente:	**PEC:** **Email:** **Telefono:** **Codice Fiscale:** **P.IVA:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)* **N. registro delle imprese:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)*
Durata del progetto:	**Inizio:** **Fine**
Contributo richiesto a consuntivo *(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)*	**Euro:**

Il/La sottoscritto/a_____

(C.F._____), nato a_____, (___)

il_____ in qualità di _____del

(soggetto proponente)_____

CHIEDE

la liquidazione e il pagamento del contributo concesso nell'ambito dell'Avviso ACA – AVVISO CONSIGLIO APERTO per il progetto/iniziativa dal titolo: _____;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

- ☐ di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante dell'ente promotore/associazione/impresa, ovvero di rivestire la seguente qualifica_____;
- ☐ che i dati relativi al soggetto proponente, sopra riportati, sono veritieri;
- ☐ di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- ☐ che il soggetto proponente dispone della capacità finanziaria adeguata per lo svolgimento dell'iniziativa proposta;
- ☐ che tutte le informazioni riportate nella presente istanza sono corrette e rispondenti al vero;
- ☐ di non aver riportato condanne penali;
- ☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e ovvero di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- ☐ l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- ☐ di impegnarsi al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza;
- ☐ l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- ☐ che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto di cui alla presente istanza è dettagliata e completa;

- ❑ di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
- ❑ di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;
- ❑ di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
- ❑ di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- ❑ di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
- ❑ che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio;
- ❑ di impegnarsi in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- ❑ di essere a conoscenza che, ai sensi Legge 124 del 2017 (ai commi da 125 a 129), entro il 28 febbraio di ogni anno le associazioni, le Onlus e le fondazioni devono pubblicare sul proprio sito internet i contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente, qualora questi siano superiori a € 10.000,00;
- ❑ di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali, (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
- ❑ di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
- ❑ che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.3 dell'Avviso;
- ❑ che l'iniziativa oggetto dell'istanza è aperta al pubblico;
- ❑ che l'iniziativa oggetto dell'istanza non gode di altri contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi;

- ❑ di concedere autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributo, sul sito internet, su carta intestata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea/digitale;
- ❑ che il soggetto proponente non è riconducibile a una persona politicamente esposta;
- ❑ di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero non essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
- ❑ di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
- ❑ di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso ovvero opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
- ❑ di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi;
- ❑ di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'UE.

DICHIARA

altresì che l'impresa/associazione/_____
risulta regolare ai fini del DURC in quanto:

- ❑ *è iscritta alla sede INPS con n.____ dipendenti;*
- ❑ *NON è tenuta all'assicurazione Inail, in quanto non ci sono dipendenti.*
- ❑ *si avvale di lavoratori occasionali o altre tipologie per le quali non necessita dell'iscrizione all'INPS*

che il soggetto è:

- ❑ *associazione* ❑ *associazione di promozione sociale* ❑ *società*
- ❑ *ditta individuale*
- ❑ *cooperativa* ❑ *fondazione* ❑ *comune* ❑ *istituzione scolastica*
- ❑ *università* ❑ *altro (specificare)*_____

ai fini della ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973)

è soggetto
non è soggetto

ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA

rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento

non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

la conformità all'originale di tutti i giustificativi di spesa presentati e relativi alla realizzazione del progetto;

che gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva/non esclusiva al pagamento del contributo sono ***(il conto deve essere intestato al soggetto beneficiario del contributo)***:
Banca _____ conto corrente n _____
IBAN _____

che le persone delegate ad operare sul conto sopra indicato sono *(se fosse necessario aggiungere altre righe)*:
_____ C.F. _____
_____ C.F. _____

di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n.136 e successive modifiche ed integrazioni;

di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

di aver già provveduto ad inviare all'indirizzo comunicazione@consiglio.puglia.it i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), eventuali prodotti realizzati, le fotografie di documentazione;
di dare atto che la documentazione di spesa originale è visionabile presso la sede legale (*oppure specificare altro luogo)*.

Titolo dell'iniziativa/attività realizzata

1. Descrizione del progetto e delle attività realizzate
2. Luogo/i di svolgimento
3. Cronoprogramma
4. Originalità e innovazione
5. Destinatari
6. Partenariato
7. Esperienze del soggetto
8. Rilievo degli ospiti
9. Efficacia della proposta
10. Coerenza del piano finanziario
11. Metodi e strumenti di comunicazione
12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto
13. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Se per il soggetto destinatario del contributo l'IVA rappresenta una spesa e non è recuperabile, gli importi sotto riportati (sia le entrate, sia le uscite) devono essere tutti IVA inclusa.
Se, viceversa, l'IVA non rappresenta una spesa ed è recuperabile, gli importi sotto riportati devono essere tutti IVA esclusa.

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale in euro	Consuntivo (entrate effettive) In euro
Risorse proprie - *quota di impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento)*		
Contributi da sponsor o altri soggetti privati		
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)		
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo entrate		

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale in euro	Consuntivo Spese effettivamente sostenute in euro
Risorse umane		
Compensi al personale artistico, relatori, docenti		
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte, se imputabile al progetto)*		
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*		
Altro *(specificare)*		
Mezzi e attrezzature		
Affitto/noleggio di attrezzature		
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)		
Spese per acquisto materiali di consumo		
Altro *(specificare)*		
Spese di comunicazione		
Spese per pubblicità e promozione		
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali		
Stampati / affissioni		
Campagne digitali		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo spese ***(minimo € 5.000,00, massimo € 50.000,00)***		

Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	
Disavanzo (spese – entrate) *equivalente al contributo finanziario già concesso*	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATI

- *Documento di identità*
- *modello F24 quietanzato per il versamento del Bollo virtuale (oppure dichiarazione di esenzione)*
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa)
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- **copia delle fatture e dei bonifici** qui sotto elencati *(elencare tutte le fatture presentate a documentazione **dell'importo del contributo già concesso**)*:

Tipologia di spesa	**Denominazione** della ditta/persona che ha emesso la fattura/ricevuta	**Numero e data fattura**	**Data del bonifico**	**Importo in €** *(specificare se imputare l'IVA)*
			Totale A delle spese allegate	0,00

- **copia della richiesta del rimborso/compenso** al personale/artisti/relatori e del **bonifico** relativo qui sotto elencati *(inserire altre righe se necessario, elencare tutti i rimborsi/compensi)*:

Tipologia di spesa *(es. rimborso benzina per uso mezzo proprio, rimborso vitto alloggio viaggio, acquisto materiale/ compenso per ….)*	**Nome e cognome** della persona a cui è stato riconosciuto il rimborso/compenso	**Qualifica** della persona / tipologia prestazione effettuata	**Data del bonifico**	**Importo** del compenso netto in €	**Importo** delle ritenute in €	**Data del versamento** ritenute/contributi con F23 – F24
			Totale B delle spese	0,00	0,00	

PROSPETTO RIASSUNTIVO	**Importo in €** *(specificare se imputare l'IVA)*
Totale A delle spese allegate (fatture)	0,00
Totale B delle spese allegate (compensi e rimborsi)	0,00
Totale B delle spese allegate (ritenute)	0,00
Totale complessivo spese documentate	0,00
Contributo concesso	0,00

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, pec: sezione.comunicazione@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.comunicazione@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-*ter* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR.

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;

b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;

c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;

e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;

g)verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
h)esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex* art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 15 maggio 2025, n. 392

P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente". Avviso approvato con DAdG n. 119 del 05/08/2022 (B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022) e s.m.i. 12° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'art.18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2024, n. 1641 del 28/11/2024 e la n. 132 del 14/02/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza, tra cui l'incarico della dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 247 del 04/03/2025 con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico ad interim della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott. ssa Mariangela Lomastro, fino alla nomina del titolare effettivo.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.309 del 17/03/2025 con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, alla data del 21/05/2025.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali

strutturali ed all'Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell'Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura" del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la versione vigente n. 17.0 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvata con decisione di esecuzione della Commissione del 05/03/2025 numero C(2025) 1480.

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check- list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle

Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, Approvazione del documento strategico "Agenda di genere - Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale

VISTA la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.

VISTA la DAdG n. 119 del 05/08/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022, di approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/ investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", con la relativa dotazione finanziaria pari ad euro € 15.000.000,00 (*euroquindicimilioni/00*).

VISTA la DAdG n. 155 del 08/11/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 123 del 10/11/2022, con cui sono stati rinviati i termini per il rilascio delle Domande di Sostegno previsti nella DAdG n. 119 del 05/08/2022 alle ore 23:59 del 29/11/2022.

VISTA la DDS n. 28 del 17/01/2023, pubblicata nel B.U.R.P. n. 10 del 26/01/2023, di approvazione dell'elenco delle n° 254 domande di sostegno ricevibili ammesse alla fase di "*Istruttoria tecnico-amministrativa*" di cui al paragrafo 20 della DAdG n. 119 del 05/08/2022, con il relativo contributo complessivo richiesto di € 7.222.024,04.

VISTA la nota della Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari, Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_030/PROT/09/02/2023/0002290, con cui è stato nominato il gruppo di lavoro per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno.

VISTA la nota della Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari e della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_180/ PROT/27/11/2023/0069595 con cui è stato modificato il gruppo di lavoro nominato per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno.

VISTA la nota della Dirigente della Sezione di Attuazione dei Programmi Comunitari e della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_180/ PROT/27/11/2023/0069595 con cui è stato modificato il gruppo di lavoro nominato per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno.

VISTA la DDS n° 575 del 20/07/2023 (B.U.R.P. n° 70 del 27/07/2023) di approvazione del 1° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 8 DdS per un importo complessivo di € 223.538,73 (euroduecentoventitremilacinquecentotrentotto/73).

VISTA la DDS n° 760 del 04/10/2023 (B.U.R.P. n° 92 del 12/10/2023) di approvazione del 2° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 7 DdS per un importo complessivo di € 181.607,12 (eurocentoottantunomilaseicentosette/12).

VISTA la DDS n° 5 del 11 /01/2024 (B.U.R.P. n° 6 del 18/01/2024) di approvazione del 3° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 8 DdS per un importo complessivo di € 211.231,97 (euroduecentoundicimiladuecentotrentuno/97).

VISTA la DDS n° 222 del 12/04/2024 (B.U.R.P. N° 32 del 18/04/2024) di approvazione del 4° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 24 DdS per un importo complessivo di € 639.489,15 (euro *seicentotrentanovemilaquattrocentoottantanove/15*);

VISTA la DDS n° 379 del 13/06/2024 (B.U.R.P. N° 50 del 20/6/2024) di approvazione del 5° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 4 DdS per un importo complessivo di € 92.736,64 (euro *novantaduemila settecentotrentasei/64*).

VISTA la DDS n° 778 del 31/10/2024 (B.U.R.P. N° 90 del 07/11/2024) di approvazione del 6° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 11 DdS per un importo complessivo di € 305.758,72 (euro *trecentocinquemila settecentocinquatotto/72*).

VISTA la DDS n° 957 del 19/12/2024 (B.U.R.P. N° 104 del 27/12/2024) di approvazione del 7° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 13 DdS per un importo complessivo di € 347.391,64 (euro *trecentoquarantasettemila trecentonovantuno/64*).
VISTA la DDS n° 00165 del 24/02/2025 (B.U.R.P. N° 17 del 27/02/2025) di approvazione del 8° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 15 DdS per un importo complessivo di € 413.395,48 (euro *quattrocentotredicimila trecentonovantacinque/48*).
VISTA la DDS n° 00255 del 25/03/2025 (B.U.R.P. N° 77 del 03/04/2025) di approvazione del 9° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 6 DdS per un importo complessivo di € 165.862,55 (euro *centosessantacinquemila ottocentosessantadue/55*).
VISTA la DDS n° 00292 del 08/04/2025 di approvazione del 10° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 6 DdS, e successiva rettifica n. 00303 del 10/04/2025, per un importo complessivo di € 117.715,62 € (euro *centodiciasettemila settecentoquindici/62*).
VISTA la DDS n° 00367 del 07/05/2025 e la successiva DDS n° 00370 del 09/05/2025 di approvazione dell'11° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 3 DdS per un importo complessivo di € 81.972,30 (euro *ottantunomila novecentosettantadue/30*).
Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.
CONSIDERATO che per i richiedenti agli aiuti della S.M.7.6 che hanno trasmesso, secondo i termini e le modalità stabilite dalla DDS n. 28 del 17/01/2023, la documentazione integrativa di cantierabilità di cui al par. 20 dell'Avviso Pubblico, i funzionari istruttori nominati hanno avviato l'istruttoria tecnico – amministrativa, secondo l'ordine di arrivo della documentazione richiesta alla PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it.
PRESO ATTO della conclusione e delle risultanze dell'istruttoria tecnico – amministrativa di cui al par. 20 dell'Avviso Pubblico, effettuata per le Domande di Sostegno dei richiedenti della S.M.7.6 indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
PRESO ATTO delle Check-List Istruttorie implementate sul Portale SIAN dai funzionari istruttori relative alle DdS dei richiedenti della S.M.7.6 indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
PRESO ATTO dalle Check-List *de quo* che le Domande di Sostegno dei richiedenti della S.M.7.6 indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, sono state considerate ammissibili agli aiuti.
CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione del provvedimento di concessione del sostegno per le DdS che, a conclusione delle verifiche istruttorie, risultano ammissibili agli aiuti.
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 00050 del 15/10/2024 con la quale si è disposto di *procedere, fino al 31 dicembre 2024, con la chiusura della istruttoria delle domande di sostegno del PSR Puglia 2014-2022 e con la conseguente eventuale concessione condizionata dei benefici nel caso in cui, entro 5 giorni dalla richiesta inoltrata per l'ottenimento del "Casellario giudiziale" o del "Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato", non si dovesse avere risposta dalla Procura della Repubblica*;
CONSIDERATO che sono stati concessi complessivamente € 2.780.699,93 e che, rispetto alla dotazione finanziaria impegnata con l'approvazione dell'elenco delle n° 254 domande di sostegno ricevibili ammesse alla fase di "*Istruttoria tecnico- amministrativa*" (DDS n. 28 del 17/01/2023) pari ad € 7.222.024,04, risultano disponibili € 4.441.324,11.
Tutto ciò premesso e considerato si propone:

- **di ammettere** al sostegno per la Sottomisura 7.6 i n. 2 (due) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di concedere** ai beneficiari di cui all'Allegato A il contributo indicato nell'allegato stesso, per un importo complessivo di € 59.731,81 (cinquantanovemila settecentotrentuno/81)**;**
- **di approvare** l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n. 2 (due) beneficiari, **CHIRULLI ANGELO** e **LIUZZI MARIO,** e riporta, per ciascuno di essi, le seguenti indicazioni:
    - numero progressivo;
    - denominazione beneficiario;
    - numero della DdS;
    - Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;

- spesa ammessa al sostegno;
- contributo concesso;

- **di approvare** l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione di accettazione delle condizioni stabilite nel provvedimento di concessione degli aiuti che ogni beneficiario è tenuto a presentare al Responsabile della Sottomisura 7.6, nel termine stabilito nel presente provvedimento.
- di stabilire che:
  - gli interventi ammessi al sostegno della Sottomisura 7.6 devono essere ultimati entro il 15 ottobre 2025 per consentire la chiusura delle operazioni di collaudo e rendicontazione entro il 31/12/2025;
  - la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora venga richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 23 dell'Avviso Pubblico;
  - la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 16 dell'Avviso;
  - ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 22 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 23, 24, 25 e 26 dell'Avviso;
  - è fatto obbligo al beneficiario di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi);
  - qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 7.6 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con apposita DGR;
  - tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
  - il beneficiario dovrà rispettare gli impegni e gli obblighi riportati nelle schede della Sottomisura 7.6 e nell'Avviso Pubblico DAdG n.119 del 05/08/2022, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite con apposita DGR;
  - il beneficiario dovrà trametterе entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
  - la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai richiedenti gli aiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90;

- **di confermare** quant'altro stabilito nell'Avviso pubblico, Allegato "A" della DAdG n. 119/2022.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n.1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.Ricorrono gli obblighi di cui agli art.26, c.2. e 27 del D.Lgs. 33/2013. Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere al sostegno per la Sottomisura 7.6 i n. 2 (due) beneficiari riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
Di concedere ai beneficiari di cui all'Allegato A il contributo indicato nell'allegato stesso, per un importo complessivo di € 59.731,81 (cinquantanovemila settecentotrentuno/81)**;**
Di approvare l'ALLEGATO A, e dare atto che lo stesso si compone di n. 1 pagina, contiene n. 2 (due) beneficiari, **CHIRULLI ANGELO** e **LIUZZI MARIO,** e riporta, per ciascuno di essi, le seguenti indicazioni:

- numero progressivo;
- denominazione beneficiario;
- numero della DdS;
- Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- spesa ammessa al sostegno;
- contributo concesso;

Di approvare l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, quale fac - simile di dichiarazione di accettazione delle condizioni stabilite nel provvedimento di concessione degli aiuti che ogni beneficiario è tenuto a presentare al Responsabile della Sottomisura 7.6, nel termine stabilito nel presente provvedimento.
Di stabilire che:

- gli interventi ammessi al sostegno della Sottomisura 7.6 devono essere ultimati entro il 15 ottobre 2025 per consentire la chiusura delle operazioni di collaudo e rendicontazione entro il 31/12/2025;
- la Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo, qualora venga richiesta, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, secondo le modalità stabilite al paragrafo 23 dell'Avviso Pubblico;
- la Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale

SIAN entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, così come stabilito al paragrafo 16 dell'Avviso;

- ciascun beneficiario è tenuto a presentare le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo, secondo le modalità indicate al paragrafo 22 dell'Avviso e nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 23, 24, 25 e 26 dell'Avviso;
- è fatto obbligo al beneficiario di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi);
- qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 7.6 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con apposita DGR;
- tutti i documenti giustificativi di spesa emessi dopo il provvedimento di concessione devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 del 11/02/2021, così come modificata ed integrata con DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08/04/2021 e con DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022 e da eventuali disposizioni successive;
- il beneficiario dovrà rispettare gli impegni e gli obblighi riportati nelle schede della Sottomisura 7.6 e nell'Avviso Pubblico DAdG n.119 del 05/08/2022, pena l'esclusione o l'applicazione delle riduzioni dell'aiuto stabilite con apposita DGR;
- il beneficiario dovrà tramettere entro il 15° gg successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n°445/200, di presa visione del presente provvedimento di concessione e di accettazione delle condizioni ivi stabilite (Allegato B);
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai richiedenti gli aiuti, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90;

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblico, Allegato "A" della DAdG n. 119/2022.
Di dare atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato B;
- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato ai sensi degli Artt. 26, c2 e 27 del D.Lgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "atti di concessione" del sito https://www.regione.puglia.it/;
- sarà disponibile nel sito regionale: https://psr.regione.puglia.it/;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_12° CONCESSIONE.pdf - 46218405bab1b14945c1500e86590a6fa230cec63405624092430486da5c550a
Allegato B.pdf - dba9822c06a2f7bb23485ce4515dbf05a3d7ba5bb326ab225be0efb7e9e229df

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 “Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5” CSR 23/27
Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Mariangela Lomastro

Allegato A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 7.6

Avviso Pubblico approvato con DAdG n. 119 del 05/08/2022 (BURP n. 89 del 11/08/2022) e s.m.i.

ELENCO BENEFICIARI 11° PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

N°	Denominazione	Numero DdS	CUP	Spesa ammessa al sostegno (€)	Contributo concesso (€)
1	**CHIRULLI ANGELO**	24250115193	B97B25000180006	59.463,62 €	**29.731,81 €**
2	**LIUZZI MARIO**	24250116407	B77B25000140006	60.000,00 €	**30.000,00 €**
				Importo totale concesso	**59.731,81 €**

Allegato B
Fac – Simile

PSR Puglia 2014/2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DA PARTE DEL BENEFICIARIO SOTTOMISURA 7.6 PER ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI STABILITE NEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblicato nel BURP n. 89 del 11/08/2022 – Sottomisura 7.6 " *Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente*" - e beneficiario degli aiuti previsti dallo stesso Avviso, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti _____ del __/__/____ e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite e di quant'altro stabilito nell'Avviso pubblico Allegato "A" della D.A.G. n. 119/2022.

Data _____

Firma del Titolare di domanda _____

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 16 maggio 2025, n. 395

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" e Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali"– Modalità e termini per la presentazione domande annuali a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi. - Annualità 2024. Proroga dei termini per il rilascio delle domande e delle eventuali modifiche.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii..

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale."

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2024, n. 1641 del 28/11/2024 e la n. 132 del 14/02/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza, tra cui l'incarico della dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 247 del 04/03/2025 con la quale, tra l'altro,

è stato conferito l'incarico *ad interim* della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro, fino alla nomina del titolare effettivo.
VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia, incarico prorogato - da ultimo- al 21/05/2025 giusta Deliberazione n. 309 del 17/03/2025.
VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".
RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali ed al dott. Pierfrancesco Semerari l'incarico di Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" del CSR 2023/2027 per la Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'intervento SRA28, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.
VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento".
VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892,

(UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n. 40128 del 28.01.2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021, C(2021) 7246 del 30.09.2021, C(2022) 6084 del 19.08.2022 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTA la vigente versione 17.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1480 del 05/03/2025.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2271 del 02.01.2020 - Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 15.06.2022 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 508 del 19/03/2019.

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTE le Istruzioni Operative n. 35.2025 Prot. Uscita n.0028924 del 07/04/202 Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024.

VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 35 Prot. Uscita n.0028924 del 07/04/2025 - concernenti: "*Sviluppo Rurale Campagna 2025. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014 2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali*".

VISTA la DAdG n. 100 del 16.06.2017, pubblicata nel BURP n. 72 del 22/06/2017, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno della sottomisura 8.1.

VISTA la DAdG n. 101 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2

VISTA la DAdG n. 279 del 11.12.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018, con la quale è stato approvato il secondo Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.2

VISTA la DAdG PSR PUGLIA 16 ottobre 2017, n. 207 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agroforestali". Revisione Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali già approvate con DAdG n.162 del 02/08/2017.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico della sottomisura 8.1, approvato con DAdG n. 100 del 16/06/2017, ai sensi del comma 1, art.22, del Reg. UE n.1305/2013, ha previsto per le azioni 1 e 2, l'erogazione, per un periodo massimo di 12 anni, di un premio annuale ad ettaro a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi, relativamente ai beneficiari che abbiano concluso le operazioni di imboschimento, con la presentazione della

domanda di saldo dell'investimento.
CONSIDERATO che tra gli impegni connessi alla concessione degli aiuti della Sottomisura 8.1 rientrano gli interventi di manutenzione intese come operazioni che consentono di garantire l'affrancamento dell'impianto e di potenziarne l'effettivo successo così come esplicitato nell'Allegato A parte integrante alla presente determinazione.
CONSIDERATO che i beneficiari della sottomisura 8.1, a conclusione del progetto di imboschimento, sono tenuti alla presentazione delle domande annuali per il pagamento del premio di manutenzione e/o dei mancati redditi come di seguito specificato:

a. *premio di manutenzione: la prima annualità del premio decorre dall'annualità successiva alla data di presentazione della domanda di saldo;*
b. *premio per perdita di reddito: la prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale mentre, nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno del predetto accertamento;*
c. *richiesta di premio di manutenzione e mancato reddito per l'intero periodo di impegno della durata massima di 12 anni.*

CONSIDERATO che tra gli impegni connessi alla concessione degli aiuti della Sottomisura 8.2 rientrano gli interventi di manutenzione intese come operazioni che consentono di garantire l'affrancamento degli impianti di sistemi agro-forestali e di potenziarne l'effettivo successo così come esplicitato nell'Allegato A parte integrante alla presente determinazione.
CONSIDERATO che i beneficiari della sottomisura 8.2, a conclusione del progetto degli investimenti di allestimento dei sistemi agro-forestali, sono tenuti alla presentazione delle domande annuali per il pagamento del premio di manutenzione come di seguito specificato:
• premio di manutenzione: la prima annualità del premio decorre dall'annualità successiva alla data di presentazione della domanda di saldo;
• richiesta di premio di manutenzione per l'intero periodo di impegno della durata massima di 5 anni.

CONSIDERATO che il paragrafo "*Tipologie di investimento e costi ammissibili*" degli Avvisi Pubblici della Sottomisura 8.2 prevede l'erogazione del Premio annuale a ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo di 5 anni, comprendente la compensazione delle voci di costo riferite a:

a. *Interventi adeguati alla tipologia del sistema agroforestale impiantato inerenti: potature, tagli, decespugliazioni, falciature e pulizie, manutenzioni, sostituzioni delle fallanze nell'anno successivo al primo e altre operazioni colturali necessarie a garantire la permanenza dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi*;
b. *azioni adeguate alla tipologia del sistema agroforestale impiantato, di prevenzione e protezione dell'impianto necessarie a contrastare avversità abiotiche e biotiche, al fine di garantire la permanenza a lungo termine dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi*.

CONSIDERATO che le domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi saranno oggetto di controllo amministrativo, ai sensi dell'art. 48 Reg. UE n.809/2014, e controlli in loco, ai sensi dell'art.49 Reg. UE n.809/2014, e che saranno applicate le eventuali disposizioni sanzionatorie ai sensi del Decreto MiPAAF 20 marzo 2020 e ss.mm.ii. (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale)
CONSIDERATO che, per le precedenti annualità, sono state attivate le procedure per la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni e/o dei mancati redditi, relativi alla Sottomisura 8.1, con le seguenti Determinazioni: DAdG n.285/2021, DAdG n. 43/2022, DDS n. 267/2023 e DDS n. 239/2024.
CONSIDERATO che, per le precedenti annualità 2021 e 2022, 2023 sono state attivate le procedure per la presentazione delle domande annuali per il pagamento delle manutenzioni, relative alla Sottomisura 8.2, con le seguenti Determinazioni: DAdG n. 293/2021, DDS n. 284/2022, DDS n. 269/2023 e DDS n. 243/2024.

CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n. 2220/2020) è previsto un periodo transitorio nel 2021-22, con risorse finanziarie dedicate aggiuntive per il biennio interessato

CONSIDERATO che il Piano Finanziario della versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, riferito alla Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021, prevede una dotazione per la sottomisura 8.1 pari a Euro 30.000.000,00

CONSIDERATO che il Piano Finanziario della versione vigente n. 15.0 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, riferito alla Decisione comunitaria C(2023) 5183 del 28.07.2023, prevede una dotazione per la sottomisura 8.2 pari a Euro 6.500.000,00.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 75 del Reg. UE n. 1306/2013, rettificato dal Reg. UE n. 2393/2017, i pagamenti relativi alle domande riferite ad una determinata annualità devono essere effettuati entro il 30 giugno dell'anno successivo, pena la perdita delle risorse per la Regione e per i Beneficiari

RITENUTO che in conseguenza dei cambiamenti climatici in atto possa essere necessaria una diversa articolazione delle operazioni colturali nell'arco di una stagione con particolare riferimento alle irrigazioni di soccorso e che, pertanto, sia necessario dare ulteriori indicazioni relative alle compensazioni, così come riportate nell'allegato A al presente provvedimento

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT/09/03/2023/0000175 con la quale è stato disposto che, le prassi di verifica degli obblighi stabiliti dalla L.r. n. 28/2006 mediante istanza all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente, vengano sospese sia nella fase dei provvedimenti di concessione, quanto in fase di erogazione dei contributi

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 347 del 23/04/2025 " *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" Modalità e termini per la presentazione domande annuali a copertura dei costi di manutenzione e mancati redditi. - Annualità 2025.*"

VISTO il Decreto 13 maggio 2025 n. 210400 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante "*Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2025.*"

VISTA la Circolare AGEA prot. n 39030 del 14/05/2025 recante "*Domanda unificata interventi (SIGC) – proroga termini campagna 2025*"

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- prorogare i termini, stabiliti con la Determinazione n. 347 del 23/04/2025, per la presentazione delle domande relative alla campagna 2025 secondo le seguenti scadenze:
  1. domande iniziali ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023: **16 giugno 2025**;
  2. domande di modifica, in base a quanto disposto dall'articolo 7 del DM n. 289235 del 28 giugno 2024: **11 luglio 2025**;
  3. ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 16 giugno. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. **Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre il termine del 11 luglio 2025 sono irricevibili.** Nel caso di presentazione tardiva della domanda iniziale, in presenza di domanda di modifica presentata entro il termine dell'11 luglio, si applica la sanzione relativa ai giorni di ritardo della domanda iniziale alla parte di domanda non modificata;
  4. le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle inadempienze o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili;
  5. il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014

(ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulle domande.

- confermare le modalità e i termini di presentazione delle domande stabilite nella Determinazione dirigenziale n. 347 del 23/04/2025 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n.1161
Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile dell'intervento SRA28 Dott. For. Pierfrancesco Semerari
Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento
Richiamato in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 04.0.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale
Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prorogare** i termini, stabiliti con la Determinazione n. 347 del 23/04/2025, per la presentazione delle domande relative alla campagna 2025 secondo le seguenti scadenze:
    1. domande iniziali ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023: **16 giugno 2025**;
    2. domande di modifica, in base a quanto disposto dall'articolo 7 del DM n. 289235 del 28 giugno 2024: **11 luglio 2025**;
    3. ai sensi dell'art. 13, par. 1 del Reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 16 giugno. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. **Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre il termine del 11 luglio 2025 sono irricevibili.** Nel caso di presentazione tardiva della domanda iniziale, in presenza di domanda di modifica presentata entro il termine dell'11 luglio, si applica la sanzione relativa ai giorni di ritardo della domanda iniziale alla parte di domanda non modificata;
    4. le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo

la comunicazione al beneficiario delle inadempienze o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili;

5. il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulle domande.

- **di confermare** le modalità e i termini di presentazione delle domande stabilite nella Determinazione dirigenziale n. 347 del 23/04/2025 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
  - sarà disponibile nel sito *https://psr.regione.puglia.it/*;
  - il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito *www.regione.puglia.itt*;
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini di legge.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Resp. SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" CSR 23/27
Pierfrancesco Semerari

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 aprile 2025, n. 149

[ID VIP 13060] - Parco eolico costituito da 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5,2 MW, per una potenza complessiva di 57,20 MW, da realizzarsi nei Comuni di Alberona (FG) e Biccari (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Troia (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: RAGNAR ENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 217656 del 27.11.2024, acquisita in pari data al prot. n. 587227 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 593799 del 02.12.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 156936 del 26.03.2025, con la quale il Comune di Troia ha espresso parere non favorevole;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13060, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico costituito da 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5,2 MW, per una potenza complessiva di 57,20 MW, da realizzarsi nei Comuni di Alberona (FG) e Biccari (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Troia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "RAGNAR ENERGIA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda istruttoria ID VIP 13060.pdf - 6dcaadf44702b58cdf8f82e49ac5d373a09bf79d29ad4c8a84c11086f00c8877

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13060

Tipologia di progetto:	Eolico onshore
Potenza:	57,20 MW
Ubicazione:	Comuni di Alberona, Biccari e Troia - Provincia di (FG).
Proponente:	Ragnar Energia S.r.l.

DATI GENERALI E INQUADRAMENTO

L'intervento in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico composto da 11 aerogeneratori denominati "**AL1-BC1-BC2-BC3-BC4-BC5-BC6-BC7-BC8-BC9-BC10**", aventi ciascuno potenza unitaria pari a 5,2 MW, per una potenza complessiva di 57,20 MW. L'impianto interessa i Comuni di Alberona e Biccari mentre le opere di connessione alla RTN ricadono anche nel Comune di Troia (FG). L'impianto è del tipo *grid-connected* ed è collegato alla rete elettrica con una connessione "trifase in alta tensione". Le distanze dell'impianto dai centri abitati sono di circa 3,7 km al Centro di Biccari, 2,50 km dall'insediamento di Alberona, 10,90 km dal centro di Troia. I principali componenti dell'impianto sono i seguenti:

- **11 aerogeneratori** con rotore a tre pale su torri tubolari in acciaio Modello Siemnes-Gamesa SG 5.2-(diametro rotore 145.00 m / altezza al mozzo 127.50 m / H top pala 200 m) di potenza unitaria pari a 5.20 MW.

AEROGENERATORE		**COORDINATE AEROGENERATORE UTM (WGS84) - FUSO 33 T**	
		EST	**NORD**
AL1	**(Alberona)**	512762.00 m E	4587747.00 m N
BC1	**(Biccari)**	515827.00 m E	4589371.00 m N
BC2	**(")**	517452.00 m E	4589744.00 m N
BC3	**(")**	514686.00 m E	4586580.00 m N
BC4	**(")**	515525.00 m E	4586812.00 m N
BC5	**(")**	516327.00 m E	4586940.00 m N
BC6	**(")**	518330.00 m E	4588517.00 m N
BC7	**(")**	518835.00 m E	4589026.00 m N
BC8	**(")**	518518.00 m E	4587288.00 m N
BC9	**(")**	519113.00 m E	4587724.00 m N
BC10	**(")**	519691.00 m E	4588026.00 m N

- **SE** Nuova stazione elettrica TROIA 2 per il collegamento alla RTN di trasformazione 380/150/36 kV, in agro del Comune di Troia (FG). La stazione interesserà un'area di 67.500 mq.
- realizzazione strutture civili-elettromeccaniche della stazione di trasformazione 380/150/36 kV;
- realizzazione strutture civili-elettromeccaniche di due raccordi 380 kV in semplice terna tra la nuova stazione 380/150/36 kV e l'esistente elettrodotto Troia – Foggia, in agro del Comune di Troia (FG).
- **Opere di Fondazione aerogeneratori** Plinto tronco conico in c.a. diametro circa 20 metri e H max 2,00 metri, coadiuvato da 16 pali aventi 1,0 m di diametro e profondità pari a 20 metri.
- **Piazzole** per la costruzione, manutenzione e dismissione delle torri Sup. = 800 mq x 11 = 8.800 mq (cfr. CM voce n. 2);
- **Viabilità** A partire dalla viabilità esistente è prevista la realizzazione di nuove piste della larghezza media di 5 metri circa.
  Oltre alla realizzazione di nuovi tratti stradali, si prevede anche l'adeguamento di alcune strade esistenti per consentire il trasporto di carichi eccezionali. Nella fase di realizzazione dell'impianto

saranno presenti Autogrù, macchinari battipalo e macchine trivellatrici. Dal CM si rileva che il totale delle nuove superfici antropizzate è 8.800 mq + 73.000 mq = 81.800 mq (geotessuto).

- **Cavidotto:** Relativamente al tracciato del collegamento dell'impianto di utenza alla RTN, il cavidotto (AT-36 kV) di connessione dei rispettivi impianti di produzione con la SE, verrà realizzato al di sotto della viabilità esistente e/o su porzioni di terreno strettamente adiacenti alla stessa, interessando rispettivamente i Comuni di Alberona, Biccari e Troia (FG).
  Cavidotti 36kV (AT) interrati interni all'impianto, in entra-esce dagli aerogeneratori e tra la cabina di raccolta e la cabina utente;
- **Elettrodotti** in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 380/150 kV;

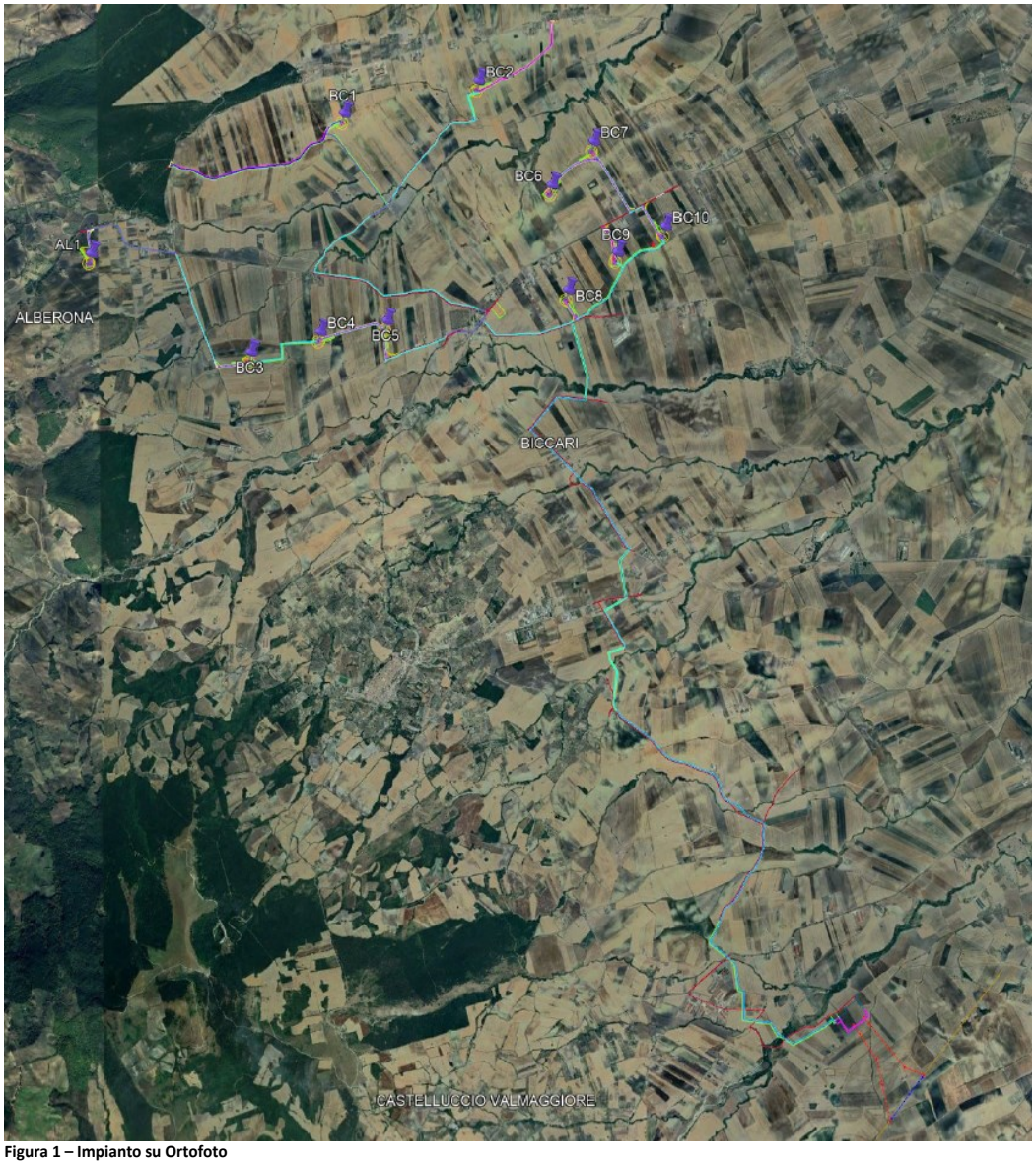


Figura 1 – Impianto su Ortofoto

L'area interessata dall'iniziativa presenta una morfologia prettamente pianeggiante/collinare, è libera da vegetazione arborea e arbustiva e risulta prevalentemente coltivata a seminativo. In base agli strumenti urbanistici dei Comune di Alberona e di Biccari le aree sono tipizzate come **"Zone Omogenee E".** Nel PUG del Comune di Troia le aree coinvolte sono invece destinate a **"Zone per l'agricoltura sperimentale".**

Entrambe le aree sono a vocazione strettamente agricola e in base al D.lgs. 29.12.2003 n. 387, di recepimento della Direttiva 2001/77/CEE, la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili è consentita se ricade in terreni agricoli.
Per l'impianto si prevede un ciclo di vita di 30 / 35 anni.

SEGNALAZIONE INTERFERENZE CON ALTRI IMPIANTI
Risulta pervenuta la seguente segnalazione di interferenza:

- Società Sorgenia Renewables s.r.l. – nella persona del Procuratore Speciale Matteo Ceroti, in data 13/12/2024 segnala al MASE interferenze fra il presente progetto e quello ID VIP 9740 presentato il 17/04/2023 e chiede che siano modificati e resi compatibili i tracciati dei cavidotti di connessione, inidicando quote e modalità.

INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO – LINEE GUIDA DM 10/9/2010
In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **punto 16 del D.M. 10/9/2010** e all'Allegato 4 del Medesimo Decreto, si evidenziano le condizioni, che di norma sono valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

a) **non** è comprovabile l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
b) **non è comprovabile la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio,** se non per le TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) facendo ricorso alla fonte energetica alternativa rappresentata dal vento che consente una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti e, allo stesso tempo, un risparmio di combustibile fossile.
c) nell'intervento si adottano **criteri progettuali volti ad ottenere minor consumo di suolo possibile attraverso la scelta di torri eoliche di notevoli dimensioni ed elevate prestazioni, optando cioè per un sistema che prevede un numero limitato di aerogeneratori e che, di contro, si caratterizza per le importanti dimensioni degli elementi.** Si ritiene comunque che le opere di fondazione, irreversibili, la modifica della viabilità esistente, la creazione di nuove piste (carreggiata 5 metri in suoli agricoli) e delle piazzole di cantiere e di esercizio siano eccessivamente impattanti per il contesto agricolo.
d) l'intervento **non** riutilizza suoli già degradati e coinvolge invece suoli identificati dalla strumentazione urbanistica come **Aree Agricole,** effettivamente come tali utilizzate;
e) l'area di intervento **non** ricade nell'ambito del disciplinare di produzione di pregio. Rispetto a tale produzione l'intervento non favorisce ma nemmeno pare pregiudicare tali produzioni.
f) tra le soluzioni progettuali e le **scelte tecnologiche innovative** l'intervento prevede l'installazione di aerogeneratori ad elevato rendimento e a contenuta velocità; Ciò, asserisce il proponente, contribuisce a ridurre il rischio di collisione per l'avifauna.

Corretto Inserimento degli Impianti Eolici – ALLEGATO 4
Impatto Visivo e Impatto sui Beni Culturali
L'impianto proposto, considerate le dimensioni che lo caratterizzano, produce notevole impatto visivo e sui beni culturali presenti nell'area. Gli aerogeneratori posti a Nord Est sono contigui al raggio di 10 km dal **Cono visuale Castello di Lucera**, le turbine intercludono un'estesa **Area BP archeologica Tertiveri** (antica Turtibulum **Codice FG017**). Le turbine sono inoltre molto vicine a **numerosi beni muniti** di **segnalazione architettonica** (Masseria Imborchia, Masseria Renzone, Masseria Sorda, Masseria Masciocco, Masseria Colatamburo, Masseria de Luca, ect.) e da aree **BP gravate da usi civici** e, infine, l'area al contorno rispetto al gruppo di aerogeneratori è compresa fra il **Tratturo N. 6 Lucera – Castel di Sangro (reintegrato – classe A)**, a Nord e il **Tratturello N. 32 Foggia – Camporeale (non reintegrato – Classe A)**, a sud, rispetto al quale la SE dista meno di 3 km.
Gli aerogeneratori e parzialmente la SE sono tutti collocati entro l'area **IBA 126 Monti della Daunia.**

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 3 delle Linee Guida** riguardo l'impatto visivo e sui beni culturali e paesaggistici si rileva che:
a) La disposizione degli aerogeneratori segue geometrie del territorio (cfr. elaborato E13).
b) L'impianto interromperebbe l'integrità del paesaggio con l'introduzione di opere di notevole impatto per natura e dimensione. Il contesto ospitante, caratterizzato da manufatti architettonici minuti che si

relazionano tra loro secondo consolidati rapporti di intervisibilità risulterebbe illeggibile a seguito dell'introduzione di aerogeneratori di grande taglia come quelli previsti.

c) Il proponente asserisce che la viabilità di impianto e le piazzole di esercizio non avranno finitura con manto bituminoso e saranno realizzate con massicciata Mac Adam dello stesso colore delle strade brecciate esistenti.
d) È previsto l'interramento dei cavidotti.
e) Nell'area non sono censiti altri impianti eolici, probabilmente a causa dei numerosi vincoli e aree sensibili presenti (area IBA 126 Monti della Daunia), ciò che nel tempo avrà probabilmente contribuito a proteggere la zona dalla crescente pressione di installazione di impianti FER.
f) Per limitare l'impatto sulla avifauna sono stati previsti aerogeneratori da installare su torri tubolari con bassa velocità di rotazione, **rivestiti con colori neutri non riflettenti.**
g) Gli aerogeneratori sono dotati di **segnalazione diurna** ottenuta mediante la colorazione delle pale a due bande rosse ognuna lunga 6 metri rispetto alla lunghezza della pala e **segnalazione notturna** data da una lampada a luce INTERMITTENTE bianca (cfr. elaborato grafico E109).
h) Non sono previste cabine di trasformazione a base palo.
i) Le macchine sono disseminate e distanziate nel territorio senza che siano riconoscibili parametri dimensionali omogenei; ciò comporta una lettura degli aerogeneratori non identificabili come un insieme.
j) L'impianto non ricade in aree urbanizzate;
k) l) m) l'intervento, per non prevedere numerose turbine, consta di 11 aerogeneratori caratterizzati da notevoli dimensioni, ciò rende le macchine percepibili anche a notevole distanza.
p) Si prevede l'interramento dei cavidotti e la realizzazione di manti stradali nuovi permeabili.

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 4 delle Linee Guida** per gli impatti su flora fauna ed ecosistemi si rileva che:
Rispetto ai siti appartenenti alla **Rete Natura 2000** l'area di intervento si trova compresa fra la zona **di Monte Sambuco IT9110035** posta a nord e quella di **Monte Cornacchia IT9110003**, posta a sud. L'installazione degli aerogeneratori non interessa direttamente tali aree ma ricade integralmente nella zona **IBA 126 Monti della Daunia**.
Il proponente intende installare turbine con rotori a tripala, a bassa velocità di rotazione e dalle tonalità facilmente individuabili e riconoscibili al fine di limitare gli impatti diretti sull'avifauna (punti d – f Misure di mitigazione).

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 5 - 6 - 7 delle Linee Guida** sono adottati i seguenti accorgimenti:
Il proponente dichiara che le operazioni e le attività di cantiere verranno limitate / evitate durante il periodo riproduttivo o migratorio, al fine di ridurre il disturbo sulle specie faunistiche presenti nell'area.
Inoltre, asserisce che la segnalazione cromatica prevista delle pale degli aerogeneratori per la sicurezza del volo a bassa quota darà un benefico effetto anche per l'avifauna in quanto diminuirà l'effetto di *motion smear* (effetto ottico di oggetti in movimento percepiti invece come fissi). Per limitare le collisioni è stato previsto anche l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e dissuasione dell'avifauna attraverso l'impiego di sistemi automatizzati e con possibilità di controllo in remoto.
Gli aerogeneratori rispettano le seguenti misure minime di sicurezza:

- distanza dagli aerogeneratori da unità abitative censite mai inferiore a 200 m
- distanza dell'impianto dai centri abitati sempre superiore a 6 volte l'altezza massima delle turbine (H200 x 6 = 1200 m)
- distanza minima di sicurezza degli Aerogeneratori da Strade Provinciali sempre maggiore di 150 metri.

AREE NON IDONEE FER - VERIFICHE ai sensi del R.R. n. 24/2010
L'impianto in esame interferisce con AREE NON IDONEE come di seguito rappresentato:
Gli aerogeneratori interessano fisicamente Aree non idonee, in particolare:

- **Zona IBA 126 Monti della Daunia**
- **UCP Versanti (le piazzole e gli aerogeneratori BC1 – BC2 – BC6 sono parzialmente ricadenti in aree mappate da versanti)**

Rispetto ai siti appartenenti alla rete Natura 2000 gli aerogeneratori si trovano nella seguente condizione:

- **Monte Sambuco (1.580 metri dall'aerogeneratore BC3).**
- **Monte Cornacchia (7,62 km circa dall'aerogeneratore AL1)**

Il tracciato del Cavidotto intercetta numerose Aree Non Idonee a FER:

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua **Vallone del Sele**, **Torrente Salsola e Fiumara di Alberona**, **Canale di Chiana, Torrente Volgone, Torrente la Voia, Torrente Canale Calvino, Torrente Sorense, Canale La Difesa e Torrente Celone.** Il proponente asserisce di risolvere tali interferenze con la T.O.C.
- BP Boschi
- BP **Zona Archeologica Tertiveri**
- Segnalazioni della carta dei beni **Masseria Imborchia.**

La centrale di raccolta e la SE interessa:

- **Zona IBA 126 Monti della Daunia**

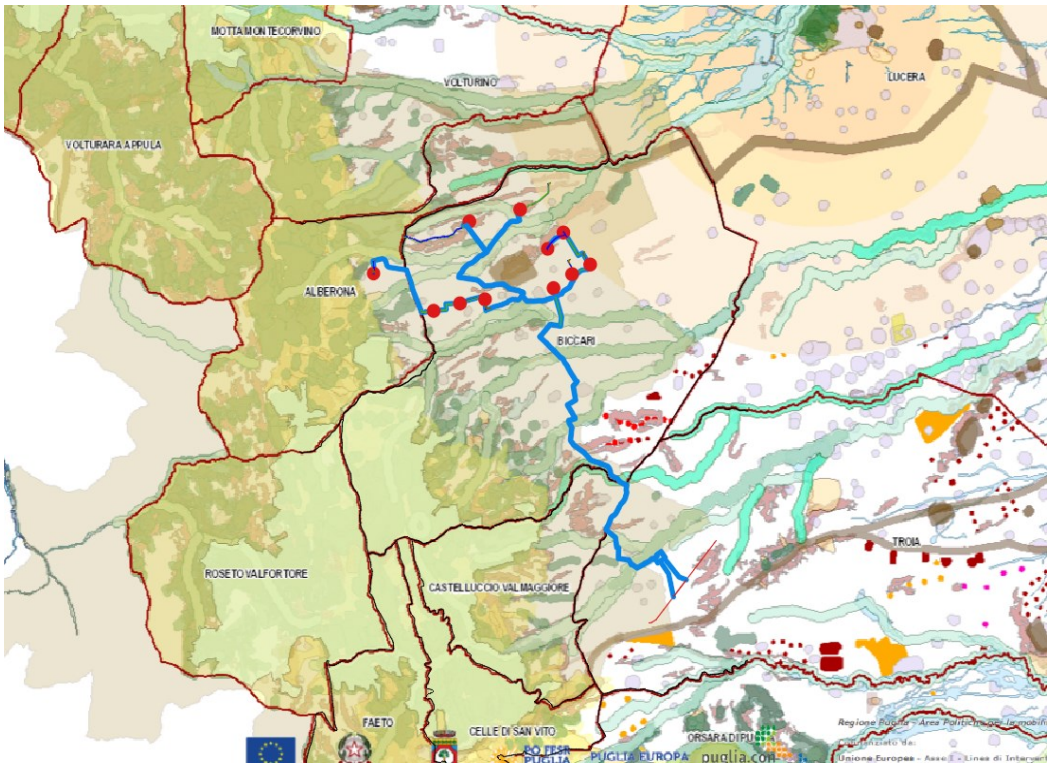


Figura 2 AREE NON IDONEE RR 24 / 2010 – In rosso gli aerogeneratori – in blu le opere di connessione.

L'intero impianto ricade nella **Zona IBA 126 Monti della Daunia**, in base all'Allegato 1 del RR24/2010 in tali aree *"risulta complicato ottenere l'autorizzazione per via dell'obbligo di valutazione di incidenza (…) in tali aree sarebbero da applicare le i vincoli previsti dalle ZPS".* Criticità derivanti dal riconosciuto *"rischio di mortalità di avifauna e chirotteri, rilevante consumo di territorio, aumento della pressione antropica, problemi nella realizzazione di infrastrutture".*

In relazione ai numerosi Fiumi e corsi d'acqua intercettati dal cavidotto, poiché trattasi di *"paesaggi di grande valore la loro trasformazione va' valutata con estrema attenzione".*

Si rileva che l'impianto eolico di tipo **E4 (Allegato 2)**, si interpone fra diversi beni architettonici e archeologici. A tal proposito negli **Allegati 1 e 3** alle Linee Guida DM 10/09/2010 si rileva che: *"aldilà della pertinenza del singolo bene è importante valutare l'impatto visivo degli impianti anche al di fuori dell'area tutelata. Per tale motivo l'installazione di impianti eolici risulta in contrasto con i valori storico culturali dei luoghi, poiché arreca pregiudizio alla loro conservazione".*

AREE IDONEE - VERIFICHE ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **non ricade IN AREE IDONEE** ai sensi dell'**art. 20. Co. 8 lettera c-quater**, infatti:

- **Lett.a:** nell'area di intervento **non sono installati impianti FER da Eolico.**
- **Lett. b:** l'area di progetto **non coincide con aree oggetto di bonifica;**
- **Lett. c:** l'area di intervento **non coincide parzialmente o integralmente con cave o aree di miniere cessate**;
- **Lett. c-bis:** l'area di intervento **non è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali**;
- **Lett. c-bis 1**: le aree di progetto **non coincidono con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione ferroviarie o autostradali né aeroportuali**;
- **Lett. c-ter: il progetto riguarda impianto eolico;**
- **Lett c-quater**
  - L'area di progetto interessa Beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio come elencati al punto precedente.
  - **Entro il buffer di 3 km dall'impianto sono ricompresi i seguenti Beni tutelati ai sensi della Seconda Parte del Codice:**
    - **Regio Tratturo N. 6 Lucera – Castel di Sangro (reintegrato – classe A);**
    - **Tratturello N. 32 Foggia – Camporeale (non reintegrato – Classe A).**

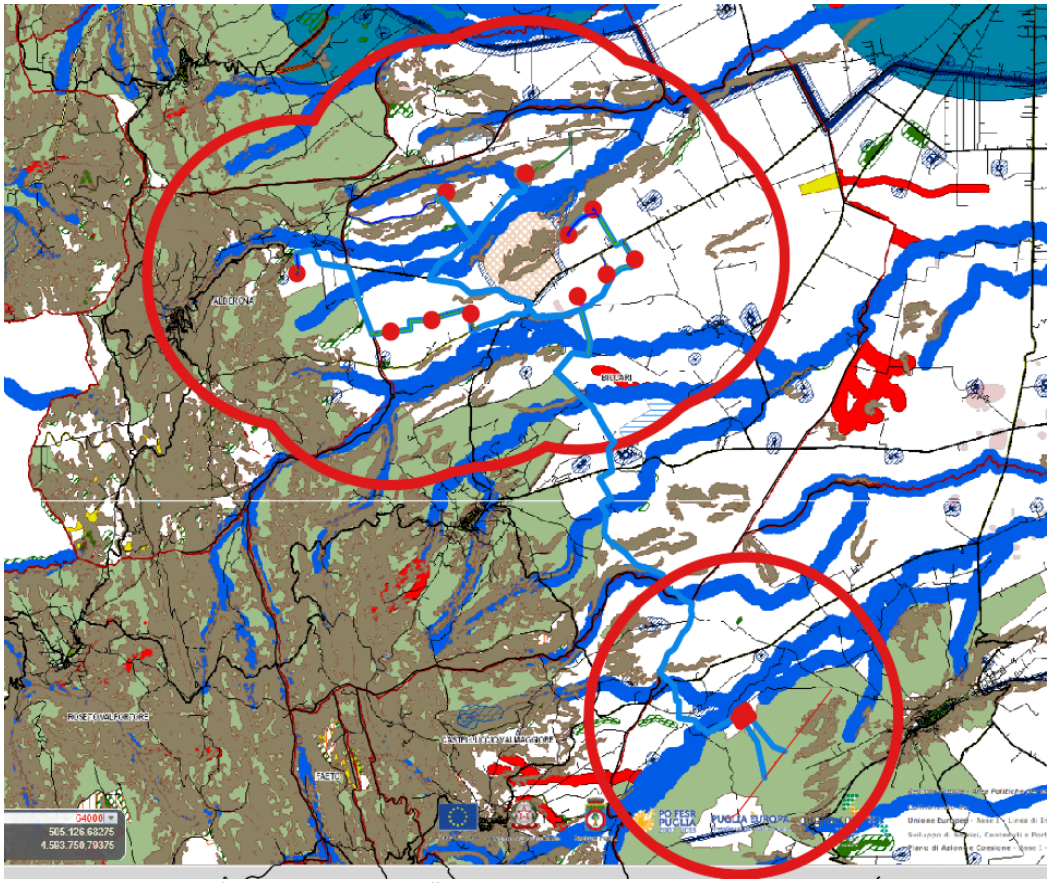


Figura 3 – sovrapposizione dell'impianto su PPTR in rosso buffer di 3 km rispetto agli aerogeneratori e rispetto alla SE.

CONCLUSIONI

L'impianto eolico si inserisce in **suoli agricoli coltivati prevalentemente a seminativo**, non antropizzati, in un paesaggio caratterizzato da **versanti**, numerosi **corsi d'acqua** e svariati **beni architettonici e archeologici**. L'impianto impegna una zona **IBA 126 Monti della Daunia** e il Cavidotto intercetta i numerosi corsi d'acqua del sito, sebbene il proponente intenda risolvere le interferenze mediante uso di T.O.C..

Entro tale paesaggio la presenza di **11 aerogeneratori di grande taglia** (H 200 m al top pala) costituirebbe introduzione di elementi estranei, fuori scala e inopportuni in relazione alla sensibilità ambientale del sito,

anche considerando che l'area si trova fra il **Monte Sambuco** e il **Monte Cornacchia**, siti ad elevata biodiversità. Ciò nonostante il proponente asserisce che la ridotta velocità di rotazione delle pale e le segnalazioni diurne e notturne saranno sufficienti a minimizzare l'impatto negativo su coleotteri e avifauna.
Riguardo ai criteri per l'inserimento dell'impianto di cui al **DM 10/9/2010** si ritiene che le aree individuate siano particolarmente sensibili per ospitare un impianto come quello proposto e che le opere previste, molte delle quali irreversibili (plinti e pali di fondazione ad esempio) non siano congruamente mitigabili e/o compensabili per l'ambiente.
L'area ove è previsto il parco eolico risulta:

- **ricadente in AREE NON IDONEE** a **FER** ai sensi del **DM 10/09/2010** e in relazione alle specifiche contenute nel **RR n. 24 del 2010** la sua realizzazione arrecherebbe pregiudizio rispetto all'area **IBA 126 Monti della Daunia** oltre che alla tutela di numerosi Beni che interessano l'area, specialmente in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'impianto e rispetto all'integrità del paesaggio che risulterebbe compromesso e disturbato per via dell'inserimento di elementi dimensionalmente invadenti e tipologicamente estranei al contesto;
- **non risulta ricadente in area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021 lett. c-quater** perché interferisce con Beni sottoposti a tutela.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2025, n. 151

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art. 2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. dell'Ing. Giandomenico LASTELLA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;
la D.G.R. del 28/07/1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 e ss.mm.ii. "Codice dell'amministrazione digitale" ;
VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*
VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini;
VISTA la D.D. n. 10 del 13.05.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.";*
VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;
VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo

2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017.

CONSIDERATO CHE, con PEC del 31.03.2025 e successiva integrazione PEC del 04.04.2025 (acquisite rispettivamente dalla struttura regionale competente ai prott. n. 0168428/2025 del 01.04.2025 e n. 0177469/2025 del 04.04.2025), l'Ing. Giandomenico Lastella, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ha trasmesso l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (ENTECA) di cui all'art. 21 c. 1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 22, c.1 lett. b) dello stesso D.Lgs., ed in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs. n. 42/2017.** Il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere *"Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi*", conseguito presso il Politecnico di Bari, così come attestato da idonea certificazione allegata all'istanza;
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al D.Lgs. n. 42/2017.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dal tecnico è stato organizzato dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari e riconosciuto dalla Regione Puglia con D.D. n. 364 del 19.09.2023. Ad evidenza di ciò, il tecnico ha trasmesso al Servizio regionale competente la documentazione, rilasciata dall'Ente erogatore, attestante la frequenza e il superamento con profitto dell'esame finale del suddetto corso.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante riconosciuto dalla Regione Puglia con D.D. n. 364 del 19.09.2023 ed erogato dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.s. L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c. 1 del richiamato D.Lgs.:

COGNOME: LASTELLA
NOME: GIANDOMENICO
TITOLO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI
ID ISTANZA: 0168428/2025 e 0177469/2025

Di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal Dicastero competente, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA.

Di notificare il presente atto all'indirizzo PEC riportato dal tecnico nella relativa istanza; sarà cura di quest'ultimo comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
    - in formato elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
    - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
    - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

- tramite il sistema CIFRA:
    - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto nelle procedure di Rischio Industriale Rilevante
Christian Botta

E.Q. Responsabile coordinamento rischio incidente rilevante
Mauro Perrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2025, n. 152

ID VIA 753-Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis Parte II del D.lgs 152/2006 e smi - Aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 59/2013 e smi. Progetto di ampliamento delle volumetrie mediante sopralzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso Manduriambiente SpA sita in località "La Chianca" – Manduria (TA)"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Visto il D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale**";**

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

Vista la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/05/2024, n. 10 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;

Visti inoltre:

- il D. Lgs n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Legge n. 241/90"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 10 ai sensi del Titolo I del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- il D. Lgs n. 121 del 3 settembre 2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850", che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la DGR n. 130 del 11.02.2025 "Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU) comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate approvato con DCR n. 68/2021. Modifiche relative al segmento della filiera degli smaltimenti in discarica".

Dato atto che il rilascio dell'AIA in oggetto costituisce endoprocedimento del procedimento ex art. 27-bis del Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n.26/2022, previa istruttoria del Servizio AIA/RIR regionale;

Evidenziato che le dichiarazioni rese dal gestore e riportate negli elaborati tecnici costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza

delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

Vista la relazione del Servizio espletata dal funzionario Ing M. Gabriella Sfrecola in qualità di Responsabile del Procedimento come nel seguito formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO AIA

Dalla documentazione in atti si riporta in sintesi quanto segue.

L'installazione ricade nel territorio comunale di Manduria, alla località La Chianca.

L'impianto complesso attualmente è in esercizio in forza dell'autorizzazione al progetto esecutivo della piattaforma, comprensivo della discarica di servizio e di soccorso, ottenuta con D.C. n. 44 del 6.04.2001, successivamente confermata con Decreto n. 23 del 22.01.2002; in seguito è stato oggetto di provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva ottenuta con D.D. n. 60 dell'11/06/12 dalla Provincia di Taranto e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) positiva ottenuta con D.D. n. 59 del 18/10/13 rilasciata dalla Regione Puglia.

Successivamente sono intervenute ulteriori modifiche non sostanziali dell'AIA, approvate dalla Regione con D.D. n. 169/2016, D.D. n.157/2018, D.D. n. 218/2018, D.D. n. 234/2018, D.D. n. 286/2020 e D.D. n. 27/2022.

La piattaforma di trattamento RSU di Manduria si compone attualmente delle seguenti sezioni impiantistiche:

- Una linea TMB del rifiuto ingresso;
- Una discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi D. Lgs. 36/2003.

La discarica di servizio e soccorso è entrata in esercizio nell'anno 2003 e ad oggi ha raggiunto le volumetrie autorizzate. Pertanto, i rifiuti in uscita dal TMB vengono conferiti ad impianti di discarica terzi individuati da AGER Puglia.

Complessivamente la discarica è stata autorizzata per 1.018.000 m^3 (1.123.000 m^3 lordi).

La modifica oggetto del presente provvedimento AIA è relativa alla sola discarica (IPPC 5.4) mediante ampliamento in sopraelevazione.

Il proponente in data 13.05.2022 ha presentato istanza ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo all'ampliamento della discarica di rifiuti speciali non pericolosi. L'istanza è stata acquisita al protocollo regionale n°6982 del 25.05.2022.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n.8518 del 05.07.2022, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito Web dell'autorità competente della documentazione oggetto di PAUR e contestualmente ha comunicato l'avvio del procedimento con la richiesta agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Nell'Aprile 2023, al fine di superare le criticità progettuali agli atti del procedimento, Manduriambiente con nota n.6804 del 26.4.2023 ha trasmesso la rimodulazione del progetto di ampliamento in sopralzo.

Il progetto di ampliamento prevede l'aumento in elevazione dei volumi della discarica per complessivi 150.000 m^3

CODICE ATTIVITÀ IPPC/NON IPPC	ATTIVITÀ IPPC/NON IPPC	CAPACITÀ AUTORIZZATA	CAPACITÀ DA AUTORIZZARE	OPERAZIONI
	Discariche che ricevono più di 10 tonn. al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate	630.000 mc	135.000 mc (volume netto)	D1

		+388.000 mc	150.000 mc (volume lordo)	
5.4	Recupero del biogas in centrale di produzione energia elettrica	3.840 MWh/a		R1

Le operazioni sono rappresentate nella seguente tabella.

ATTIVITA'	CODICE EER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ ANNUA (T/A)	OPERAZIONI
5.4	19 05 01	Rifiuto biostabilizzato da discarica RBD	29.280	D1
	19 12 12	Frazione secca combustibile FSC	Emergenziale	
	19 06 99	Biogas	3.840 MWh/a	R1

L'area ove ha sede la discarica si trova ad una quota media del piano campagna di 74 m slm, il fondo della discarica si trova ad una quota di circa 66 m slm e la quota del fronte di cava è di circa 7 m. La quota massima di fine conferimento rifiuto è di 85,10 m. Il ricolmo avverrà ad una quota pari a quella di circa 13 metri oltre al livello medio del piano campagna adiacente all'invaso sede della discarica, incluso il capping.

Per le scansioni del procedimento amministrativo si rimanda all'emanando provvedimento ambientale unico.

Nel corso del procedimento amministrativo, esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza, nonché le integrazioni e chiarimenti pervenuti a seguito delle richieste formulate nell'ambito del procedimento di PAUR, preso atto dei pareri/note pervenute dai vari Enti coinvolti nel procedimento in merito alla modifica dell'AIA, con nota n.20640 del 30.11.2023 il Servizio AIA, al fine di facilitare e semplificare le attività della II° conferenza dei servizi del 05.12.2023, ha trasmesso la bozza di Documento tecnico.

In data 15.12.2023 si è svolto il tavolo tecnico, convocato giusta nota n.21258 del 12.12.2023, al fine di affinare il Documento trasmesso con nota n.20640 del 30.11.2023 e sono stati corretti alcuni refusi segnalati dalla società Manduriambiente.

In data 19.12.2023 si è tenuto un secondo tavolo tecnico, convocato con nota n.21496 del 15.12.2023, a conclusione del quale la società ha condiviso le osservazioni segnalate da ARPA Puglia –DAP Taranto al Piano di Monitoraggio e ha informato che avrebbe apportato le modifiche segnalate a valle della conferenza dei servizi convocata per il giorno 21.12.2023.

Con nota n.20960 del 06.12.2023 è stata convocata la III° seduta di conferenza dei servizi per il giorno 21.12.2023 nel corso della quale la Società ha dichiarato di non avere osservazioni sulla bozza di Documento tecnico.

ARPA Puglia DAP Taranto con nota protocollo n. 0006257 del 31/01/2024 e Protocollo 0083012-12-21/12/2023 ha trasmesso il parere tecnico conclusivo e ai sensi dell'art 29 quater comma 6 del d.lgs152/2006 e smi "*La valutazione ex art 29- quater comma 6 del TUA sul PMC rev. 7.5 è positiva fatte salve le precisazioni da rendere e le indicazioni esplicitate*".

Il Servizio AIA, nel pronunciarsi in merito al rilascio del titolo ex art 29-sexies del D.lgs 152/2006 e smi nell'ambito del procedimento di PAUR, con nota n.54089 del 31.012024, ha comunicato *l'esito favorevole dell'istruttoria in linea tecnica, subordinando il rilascio del relativo provvedimento alla conformità del progetto analizzato alle previsioni e i contenuti del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, approvato con DCR n. 68 del 14.12.2021 e smi, così come stabilito all'articolo 9 comma 1 lettera e) del d.lgs 36/2003 e smi*.

In data 31.01.2024 si è svolta la IV° Seduta Conclusiva di conferenza dei servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art 27 bis co.7 del D.lgs 152/2006 e smi per il giorno 18.01.2024, giusta nota n 7140/2024 del 08.01.2024, poi rinviata al 31.01.2024 con nota n. 27119/2024 del 17.01.2024.

Dato atto che con nota regionale n. 82483 del 14.02.2025 è stata notificata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la DGR n. 130 del 11.02.2025 "*Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU) comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate approvato con DCR n. 68/2021. Modifiche relative al segmento della filiera degli smaltimenti in discarica"*.

Con la Deliberazione di Giunta n. 130 del 11.02.2025, sono state introdotte, tra le altre, delle modifiche di immediata attuazione al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) approvato con DCR n. 68/2021 nella parte relativa al segmento dello smaltimento, di cui all'Allegato A. "A.2.1 Scenario di piano" – Paragrafo 8.3. In particolare, con l'aggiornamento del PRGR ad opera della sopra citata DGR, si è disposto di delocalizzare parzialmente i volumi di discarica sita in Contrada Autigno, temporaneamente indisponibili a seguito delle esperite valutazioni tecniche ed amministrative, considerando l'ampliamento dei siti di discarica siti in Deliceto, in Manduria e in Ugento. In particolare sono stati delocalizzati i volumi di discarica di Autigno, originariamente pari a 1.800.000 mc, presso alcuni siti di discarica tra cui quella sita in Manduria gestita da Manduriambiente per una capacità 150.000 mc.

Con nota regionale n°0177500/2025 del 04/04/2025, il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità urbana ha specificato con riferimento alle modifiche al Piano rifiuti che… *Tali modifiche si sono rese necessarie al fine di garantire il soddisfacimento del fabbisogno regionale di smaltimento, potenzialmente compromesso dai ritardi nei cronoprogrammi di attuazione di taluni dei siti pubblici di smaltimento previsti dal PRGRU a regime per il periodo 2022 – 2025, e anche alla luce delle criticità rappresentate da AGER con nota prot. n.6832 del 24.09.2024 in ordine al progressivo esaurimento delle volumetrie di discarica disponibili presso l'impianto sito in Deliceto…Tanto premesso, in ragione dell'estrema urgenza di disporre dei volumi di discarica aggiuntivi contemplati dalla disposta modifica al PRGRU, anche al fine di scongiurare l'insorgenza di un'inauspicata situazione di emergenza regionale nella gestione dei rifiuti, si invita la Sezione Autorizzazioni Ambientali a voler adottare tutte le misure organizzative e gestionali funzionali alla celere conclusione delle procedure autorizzative in materia ambientale ascritte alla sua competenza"…*

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D. Lgs. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA (Allegato 1_DocumentoTecnico) approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del 21.12.2023 e revisionato in allineamento con le prescrizioni riportate nei pareri pervenuti.

Verificato che il proponente ha provveduto al saldo delle spese istruttorie necessarie al rilascio dell'AIA trasmettendo copia della ricevuta di pagamento acquisita in data 11.04.2025 al protocollo n.0193505;

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente per il provvedimento di competenza che riterrà opportuno adottare.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D. Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di autorizzare la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D.n.59/2013 e smi alla Società Manduriambiente spa per l'installazione sita in località "La Chianca" nel Comune di Manduria relativamente all'attività IPPC 5.4 stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento e nell'Allegato 1_DocumentoTecnico;
2. di dare atto che il documento tecnico allegato al presente atto integra, modifica ed aggiorna quello di cui al provvedimento AIA n.59/2013 e smi;
3. di confermare nelle more del riesame dell'installazione IPPC in corso (ID AIA 1144), per quanto non modificato e aggiornato dal presente atto, il disposto e prescritto del provvedimento AIA n 59/2013 e smi,;
4. devono essere prestate le garanzie finanziarie come da paragrafo 10 "GARANZIE FINANZIARIE" dell'Allegato 1_DocumentoTecnico;
5. la ditta deve dare seguito a quanto disposto con DGR n. 130 del 11.02.2025 "*Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU) comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate approvato con DCR n. 68/2021. Modifiche relative al segmento della filiera degli smaltimenti in discarica"* relativamente all'installazione Manduriambiente spa;
6. il presente provvedimento non esonera il Proponente dal conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione della modifica autorizzata, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
7. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Proponente dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";

8. la Ditta, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA, deve trasmettere specifica comunicazione ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., all'Autorità Competente e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere alla Provincia ed ai Comuni interessati e all'ARPA dipartimentale, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite nell'Allegato Tecnico e sui allegati;
9. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006 la ditta dovrà provvedere, altresì, ad informare immediatamente Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comuni interessati ed ARPA – Dipartimento di Taranto in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
10. richiamato l'art. 29-undecies (Incidenti o imprevisti) del d.lgs. n. 152/2006, di prescrivere che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, la ditta deve informare immediatamente, per iscritto, l'Autorità competente, l'ARPA ed il/i Comune/i interessato/i e adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone per iscritto le medesime Autorità, fermo restando il termine massimo di otto ore di cui all'art.271, comma 14, del d.lgs. n. 152/2006 per informare l'Autorità competente nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
11. la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti relativi esclusivamente alla modifica di AIA oggetto di istanza e non anche all'intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

di dare atto che, la presente Autorizzazione integrata Ambientale sarà contenuta nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale citato nelle premesse, acquisendo efficacia alla data di rilascio dello stesso con determinazione dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

di prendere atto che il Proponente ha trasmesso il saldo della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018, trasmettendo copia della ricevuta di pagamento con nota acquisita al protocollo n. 0193505 in data 11.04.2025;

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

di attestare che:

- la documentazione è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Puglia, inserendo nel campo ricerca "ID VIA753", al link:

  http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale e n. 3 (allegati) allegati:
  - Allegato 1_DocumentoTecnico,
  - Allegato 2_R.5.4 Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.7.5 (12/2023)
  - Allegato 3_R.3.4 Piano di gestione operativa_rev.3 (12/2023)
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_documento tecnico.pdf - 3d2ba0728c28bb052aec9cb50563a6dabe61f8876043aee0e064b9f206021caa
Allegato 2_R.5.4 - Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.7.5.pdf - 0233658aa0049eea7db4ccd4fac0e4205a6bd619a95e0a15deaaab1250e90ba4
Allegato 3_R.3.4 - Piano di gestione operativa_rev.3.pdf - 0a0748ac31084b2d12ee12594d558166f1263bf961d9f76d7d16e501ca832e69

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di procedimenti di AIA con particolare riferimento ad impianti di discarica
Maria Gabriella Sfrecola

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

DOCUMENTO TECNICO

Manduriambiente S.p.A. – 5.3b e 5.4

INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELLE VOLUMETRIE MEDIANTE SOPRALZO DEL LOTTO ESISTENTE DELLA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO DI PROPRIETA' DELLA MANDURIAMBIENTE SPA SITA IN LOCALITA' "LA CHIANCA" – MANDURIA (TA)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

Sommario

ALLEGATO/APPENDICE 4

ALLEGATO 2. R.5.4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO REV.7.5 (12/2023) 4

ALLEGATO 3. R.3.4 PIANO DI GESTIONE OPERATIVA_REV.3 (12/2023) 4

INDICE DELLE FIGURE 4

INDICE DELLE TABELLE 4

1 DEFINIZIONI 6

2 QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE 9

2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - TERRITORIALE 9
2.2 INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE IPPC 12
2.3 STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE DALL'AIA 14
2.4 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI 16

3 QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI 18

3.1 IPPC 5.3 B - LINEA DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI 18
3.2 IPPC 5.4 -DISCARICA 18
3.2.1 IPPC 5.4 – Discarica 19
3.2.2 Acque reflue assimilabili a domestiche 30
3.2.3 Recupero energetico del biogas R1 32
3.3 RIFIUTI IN INGRESSO ALLA DISCARICA 33
3.4 CONTROLLO RADIOMETRICO 35
3.5 RETE ANTINCENDIO 36
3.6 CENTRALINA METEOROLOGICA 36
3.7 MATERIE PRIME E AUSILIARIE 37
3.8 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE 38

4 QUADRO AMBIENTALE COMPARTO DISCARICA 41

4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA 41
4.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 45
4.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 46
4.4 EMISSIONI AL SUOLO-SOTTOSUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO 47
4.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI 52
4.6 BONIFICHE 53
4.7 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE 54

5 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 55
6 PIANI 56
7 QUADRO INTEGRATO 57
7.1 APPLICAZIONE DELLE MTD 57
8 PRESCRIZIONI LIMITAZIONI E CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE 58
8.1 CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO 58
8.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI 59
8.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA DISCARICA 60
8.4 PRESCRIZIONI OPERATIVE, DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA DISCARICA 62
8.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO 63
9 QUADRO PRESCRITTIVO 65
9.1 ARIA 65
9.1.1 Valore limite di emissione 65
9.1.2 Requisiti e modalità di controllo 65
9.1.3 Prescrizioni impiantistiche 67
9.1.4 Prescrizioni generali 67
9.2 ODORI 68
9.3 ACQUA 68
9.3.1 Valori limite di emissione 68
9.3.2 Requisiti e modalità per il controllo 68
9.3.3 Prescrizioni impiantistiche 69
9.3.4 Prescrizioni generali 69
9.4 RIFIUTI 70
9.4.1 Requisiti e modalità di controllo 70
9.4.2 Prescrizioni impiantistiche e gestionali 70
9.4.3 Prescrizioni generali 71
9.5 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE 73
9.6 RUMORE 74
9.6.1 Valori limite di emissione 74
9.6.2 Requisiti e modalità per il controllo 74
9.6.3 Prescrizioni generali 74
9.7 PREVENZIONE INCENDI 75
9.8 GESTIONE EMERGENZE 75
9.9 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ 75
10 GARANZIE FINANZIARIE 77

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

ALLEGATO/APPENDICE

ALLEGATO 2. R.5.4 Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.7.5 (12/2023)
ALLEGATO 3. R.3.4 Piano di gestione operativa_rev.3 (12/2023)

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1:Stralcio catastale 9
Figura 2: Inquadramento dell'installazione su ortofoto 10
Figura 3:Ortofoto con indicazione della discarica e dell'area impianto 10
Figura 4:inquadramento dell'installazione su PRG 11
Figura 5:stralcio carta delle previsioni strutturali-Pug adotatto 12
Figura 6: ubicazione dei punti di rilevo GPS 21
Figura 7: Sistema di copertura finale della discarica 24
Figura 8: Estratto particolare del sistema di copertura superficiale della discarica 24
Figura 9:Sistema di estrazione del percolato 27
Figura 10: sezione identificativa della cunetta di raccolta delle acque meteoriche 29
Figura 11:dettaglio sottoattraversamento al bacino C 30
Figura 12:schema della trincea di sub irrigazione 31
Figura 13: sistema di trattamento Imhoff e sub irrigazione 32
Figura 14: ubicazione sorgenti e postazioni di monitoraggio odori in continuo al confine 45
Figura 15:Ubicazione dei recettori 47
Figura 16: ubicazione piezometri di monitoraggio della falda. 49
Figura 17: superamenti registrati nei pozzi P1, P2 e PV1 a giugno 2022 50
Figura 18:ubicazione delle aree di indagine 50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Attività IPPC e NON IPPC (* si rimanda alla DD 59/2013 e smi) 13
Tabella 2: Operazioni sui rifiuti in ingresso 13
Tabella 3: Condizione dimensionale dell'installazione 14
Tabella 4:stato autorizzativo 16
Tabella 5: Quadro attività di gestione dei rifiuti 18
Tabella 6: Quote di conferimento rifiuti 22
Tabella 7:Volumi per singoli lotti in ampliamento mediante sopraelevazione 22
Tabella 8: Pacchetto di chiusura superficiale multistrato della discarica (dall'alto verso il basso) 23
Tabella 9: Rifiuti in ingresso alla Discarica- 25
Tabella 10:rifiuti in ingresso alla discarica 33
Tabella 11: analisi sui rifiuti in ingresso alla discarica 34
Tabella 12: Parametri meteoclimatici oggetto di monitoraggio 37

Tabella 13: Caratteristiche materie prime 38
Tabella 14: Consumi idrici 38
Tabella 15: Stima del fabbisogno idrico dell'installazione 38
Tabella 16:Prospetto uso e origine dell'acque da impiegarsi nell'installazione 39
Tabella 17: Produzione di energia 39
Tabella 18: Consumi energetici specifici 40
Tabella 19:Emissioni in atmosfera dalla IPPC 5.4 41
Tabella 20: Parametri monitorati per le emissioni in atm da IPPC 5.4 41
Tabella 21: Emissioni poco rilevanti 42
Tabella 22: Emissioni diffuse dal corpo discarica monitorate in fase di gestione operativa 42
Tabella 23:monitoraggio odori sul corpo della discarica 43
Tabella 24:Emissioni diffuse 43
Tabella 25: Emissioni idriche (rif plan T.3.4.1) 45
Tabella 26:Sorgenti di rumore 46
Tabella 27:coordinate pozzi di monitoraggio 48
Tabella 28: rifiuti prodotti 53
Tabella 29: parametri di monitoraggio del percolato 53

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto	Manduriambiente spa - S.P. 98 Località La Chianca C.P. 129 Manduria (TA) - 74024
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques **- BAT)**	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli

	elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella

	determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

2 QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE

2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - TERRITORIALE

L'installazione ricade nel territorio comunale di Manduria, alla località La Chianca, ed è distinto catastalmente al foglio di mappa n. 26, particelle P.lle n.304-305-314-315-x15 e al Fg.38 P.lle n.12-152-160.



Figura 1:Stralcio catastale

Elementi interni a Manduriambiente SPA sito in Manduria (TA)

ID	Qualità	Foglio	Particella	Area (mq)
a	Permeabile	26	315	95511
b	Superficie asfaltata	26	315	23949
c	Discarica	26	315	67972
d	Impianto TMB	26	315	8685
e	Vasca	26	315	2134
f	Vasca	26	315	5282
g	Vasca	26	315	656
h	Vasca	26	315	656
i	Biofiltro	26	315	626
j	Biofiltro	26	315	499
k	Locale antincendio acque industriali	26	315	54
l	Gruppo silos	26	315	88-197
m	Ufficio pesa	26	315	59
n	Sfangaggio gomme	26	315	10
o	Cabina trasf. MT/BT	26	315	32
p	Pal. Servizi uffici	26	315	186
q	Tettoia parcheggi	26	315	222
r	Imp. rec. energetico biogas da discarica	26	315	26
s	Imp. rec. energetico biogas da discarica	26	315	83
t	Imp. rec. energetico biogas da discarica	26	315	57
u	Imp. rec. energetico biogas da discarica	26	315	59
v	Gruppo elettr. biofiltri biostabilizzazione	26	315	10
x	Cabina MT	26	315	15
w	Vasca raccolta acque prima pioggia	26	315	87
y	Sosta check mezzi ed allarme radiometrico	26	315	368
aa	Permeabile	26	304	1048
ab	Masseria	26	304	38
ac	Masseria	26	304	18
ad	Masseria	26	304	54
ae	Permeabile	26	305	689
af	Masseria	26	305	146
ag	Masseria	26	305	54
ah	Cabina elettrica	26	305	31
ai	Cabina elettrica	26	305	11
X15	Non definito	26	X15	17
314	Rudere	26	314	14
ba	Permeabile	38	12	610
bb	Discarica	38	12	8906
bc	Permeabile	38	160	707
bd	Discarica	38	160	14010
be	Permeabile	38	152	4299
bf	Discarica	38	152	12856

Attualmente l'impianto nel suo complesso sorge su un'area complessiva di ca. 270.000 mq, di cui 110.000 mq occupati dalla discarica e 9.500 dalle linee impiantistiche di trattamento rifiuti.

Le coordinate geografiche dell'area sono:

- Long. Est del meridiano di Roma (Monte Mario): 17° 40' 3,3"
- Lat. Nord: 40° 25' 43".



Figura 2: Inquadramento dell'installazione su ortofoto



Figura 3:Ortofoto con indicazione della discarica e dell'area impianto

Sotto il profilo urbanistico, in riferimento al Piano Regolatore Generale del Comune di Manduria (Ta) l'area su cui insiste l'intervento proposto è ancora tipizzata come zona E1: aree a conduzione agricola.

L'articolo 4.12 stabilisce che le zone E1 - Aree a conduzione agricola, "*sono destinate all'agricoltura, alla forestazione, al pascolo ed all'allevamento, secondo le esigenze colturali prevedibili. In esse sono ammesse tutte le attività e le trasformazioni di cui all'articolo precedente purché queste non costituiscano attività a carattere industriale, così come previsto per le zone D e non producano inquinamento.*" Nella figura seguente si riporta un estratto della cartografia del P.R.G. di Manduria recante l'indicazione dell'area interessata dal presente progetto.

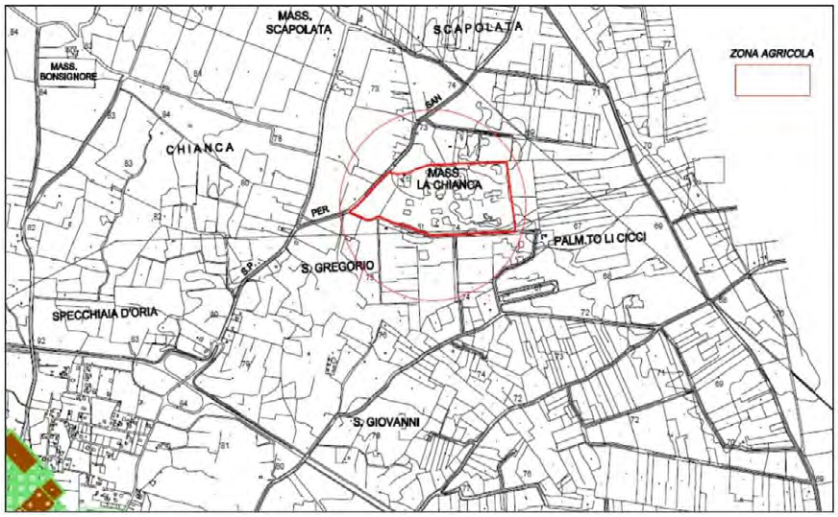


Figura 4:inquadramento dell'installazione su PRG

Con D.C.C. n.79 del 22/07/2020 è stato adottato il PUG del Comune di Manduria. Nella Carta delle previsioni strutturali di sintesi dei contesti territoriali del PU, l'area su cui insiste l'impianto in esame è individuata come discarica in attività.

Si evidenzia che l'art. 80.5/S delle NTA del PUG adottato stabilisce quanto segue: "Il Pug/S non contempla l'apertura di nuove discariche e prevede la gestione dei rifiuti in attuazione della l.r. n. 36 del 31 dicembre 2009 "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152" ed in attuazione del Testo Unico Ambientale. Il Pug promuove ogni forma finalizzata alla riduzione della produzione di beni non ecosostenibili, di riduzione dello smaltimento in discarica e promozione di sistemi di raccolta che privilegiano la separazione dei rifiuti a monte e di realizzazione del recupero della materia organica. [...] Per la chiusura del ciclo dei rifiuti prevede eventuale ampliamento, previa deliberazione del consiglio comunale, mediante sopralzo della discarica "La Chianca" al fine di conferire i rifiuti residuali dalle attività di trattamento previste nella piattaforma".

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

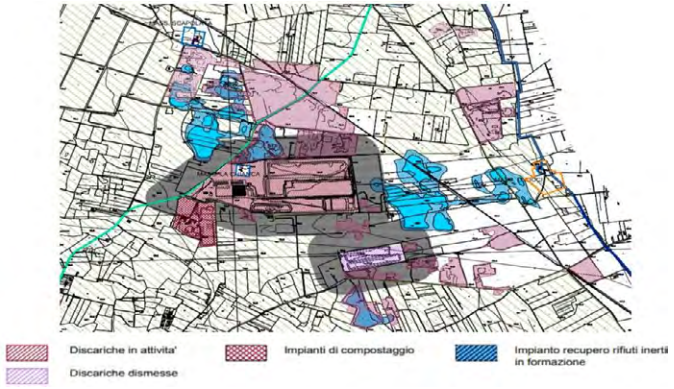


Figura 5:stralcio carta delle previsioni strutturali-Pug adotatto

2.2 INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE IPPC

L'impianto complesso attualmente è in esercizio in forza dell'autorizzazione al progetto esecutivo della piattaforma, comprensivo della discarica di servizio e di soccorso, ottenuta con D.C. n. 44 del 6.04.2001, successivamente confermata con Decreto n. 23 del 22.01.2002 ed in seguito è stato oggetto di provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva ottenuta con D.D. n. 60 dell'11/06/12 e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) positiva ottenuta con D.D. n. 59 del 18/10/13 che è stata oggetto di modifiche nel corso degli anni.

La piattaforma di trattamento RSU di Manduria si compone attualmente delle seguenti sezioni impiantistiche:

1. Una linea TMB del rifiuto ingresso ;
2. Una discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi D. Lgs. 36/2003.

La discarica di servizio e soccorso è entrata in esercizio nell'anno 2003 e ad oggi ha raggiunto le volumetrie autorizzate. Pertanto, i rifiuti in uscita dal TMB vengono conferiti ad impianti di discarica terzi individuati da AGER Puglia.

Con D.C.R. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate. Il suddetto Piano, nel documento A.2.1 "SCENARIO DI PIANO", prevede, nello scenario riferibile al breve periodo (scenario transitorio), l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti, al fine di massimizzare le operazioni di recupero e ridurre il conferimento in discarica. In aggiunta, il Piano prevede a regime per l'installazione Manduriambiente, l'implementazione della linea di trattamento dell'indifferenziato con una linea ReMat e lo stralcio della linea RD organico, risultando l'impianto di compostaggio autorizzato, ma mai realizzato ed entrato in esercizio (rif par 5.2.2 del PRGRU – allegato A.1.3).

La modifica oggetto del presente provvedimento AIA è relativa alla sola discarica ed al solo ampliamento in sopraelevazione rispetto all'autorizzazione vigente DD 59/2013 e smi; il presente allegato tecnico attiene solo all'impianto di discarica e al relativo ampliamento in sopraelevazione, per le restanti attività svolte presso l'installazione Manduriambiente trova applicazione l'allegato tecnico di cui alla DD 59/2013 e le successive modifiche autorizzate.

Si rappresenta che è in corso il procedimento di Riesame per adeguamento alle BAT e contestuale modifica alla linea TMB dell'installazione IPPC Manduriambiente, pertanto nel documento tecnico di riesame dell'installazione

saranno riportate tutte le specifiche tecniche nonché le condizioni/prescrizioni relative all'intera installazione (discarica e impianto di trattamento)

L'intera installazione IPPC, soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessata dalle seguenti attività:

CODICE ATTIVITÀ IPPC/NON IPPC	ATTIVITÀ IPPC/NON IPPCC	CAPACITÀ AUTORIZZATA	CAPACITÀ DA AUTORIZZARE	OPERAZIONI
5.4	Discariche che ricevono più di 10 tonn. al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate	630.000 mc +388.000 mc	135.000 mc (volume netto) 150.000 mc (volume lordo)	D1
	Recupero del biogas in centrale di produzione energia elettrica	3.840 MWh/a		R1
5.3 b*	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane,	linea indifferenziati 87.000 t/a		R13 R12 R3
	Linea di selezione dei rifiuti ingombranti	3.000 t/a		R13 R12

Tabella 1 Attività IPPC e NON IPPC (* si rimanda alla DD 59/2013 e smi)

Presso la piattaforma sono eseguite le seguenti operazioni:

ATTIVITA'	CODICE EER	TIPO DI MATERIA	QUANTITÀ ANNUA (T/A)	OPERAZIONI
5.4	19 05 01	Rifiuto biostabilizzato da discarica RBD	29.280	D1
	19 12 12	Frazione secca combustibile FSC	Emergenziale	
	19 06 99	Biogas	3.840 MWh/a	R1

Tabella 2: Operazioni sui rifiuti in ingresso

La condizione dimensionale dell'installazione è descritta nella tabella seguente:

SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE COPERTA	SUPERFICIE SCOLANTE M2	SUPERFICIE SCOPERTA IMPERMEABILIZZATA	ANNO DI COSTRUZIONE	ULTIMO AMPLIAMENTO MODIFICHE	DATA DI CESSAZIONE ATTIVITÀ
262.039,955 m2	Linea RSU indifferenziati : 8.685 m2	253.354,955 m2	Piazzale 23.949 m2	Discarica: 2003 Linea RSU Indifferenziati 11/10/2019	Discarica (sopralzo di 388.000 m3 netti) D.D. n.59/2013 Linea RSU indifferenziati: D.D. n.262 del 26/07/2022	Discarica: 17/05/2022 Impianto: 2037

Tabella 3: Condizione dimensionale dell'installazione

2.3 STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE DALL'AIA

L'impianto, come riportato dal proponente, risulta in esercizio in forza dell'autorizzazione al progetto esecutivo della piattaforma, comprensivo della discarica di servizio e di soccorso, ottenuta con D.C. n. 44 del 6.04.2001, successivamente confermata con Decreto n. 23 del 22.01.2002 ed in seguito è stato oggetto di provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale rilasciato con esito positivo con D.D. n. 60/2012 dalla Provincia di Taranto e di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 59/2013 dalla Regione Puglia.

Successivamente sono intervenute ulteriori modifiche non sostanziali dell'AIA approvate dalla Regione con D.D. n. 169/2016, D.D. n.157/2018, D.D. n. 218/2018, D.D. n. 234/2018, D.D. n. 286/2020 e D.D. n. 27/2022.

Di seguito si riporta lo stato autorizzativo del complesso IPPC

SETTORE INTERESSATO	NUMERO AUTORIZZAZIONE/ DATA DI EMISSIONE	ENTE COMPETENTE	NORME DI RIFERIMENTO	NOTE E CONSIDERAZIONI
Rifiuti	Decreto nr. 23 del 22 gennaio 2002	Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia	Art. 27 D. Lgs nr. 22/97	Approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione
	Decreto nr. 374 del 3 dicembre 2002	Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia	Art. 28 D. Lgs nr.22/97	Autorizzazione all'esercizio del primo lotto della discarica
	Decreto nr. 222 del 25 agosto 2003	Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia	Art. 28 D. Lgs nr.22/97	Autorizzazione all'esercizio della piattaforma
	Decreto nr. 214 del 27 dicembre 2005	Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia		Autorizzazione allo stoccaggio definitivo della frazione secca selezionata in discarica
	Decreto nr. 113 del 20/04/2006	Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia	Art. 17 c. 4 D. Lgs. 36/03	Approvazione Piano di adeguamento ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio
	Decreto nr. 157 del 20 luglio 2006	Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia		Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della variante relativa all'impianto di captazione e gestione del gas da discarica con sezione di recupero energetico
VIA	D.D. n. 60 del 11/06/2012	Provincia di Taranto 9°Settore	D.Lgs. 152/2006e s.m.i. L.R. n. 11/2001 e s.m.i.	Compatibilità ambientale al progetto di adeguamento di una piattaforma costituita da linea di biostabilizzazione e selezione RSU, linea di produzione CSS, da centro di selezione RD, impianto di compostaggio con annessa discarica di servizio/soccorso.
INCENDI	Certificato Prevenzione Incendi nr. 39083	Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto	DPR 12 gennaio 1998 nr. 37	Attività nr. 43,58,64 del D.M.16/2/1982
AIA	D.D. n. 59 del 18/10/13	Regione Puglia Area politiche per la	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) per la piattaforma costituita

		riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche. Servizio rischio industriale Ufficio Inquinamento e Grandi impianti		da linea di biostabilizzazione e selezione RSU, linea di produzione CSS, da centro di selezione RD, impianto di compostaggio con annessa discarica di servizio/soccorso.
AIA	D.D. n. 169 del 30/09/2016	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.G.R. Puglia n. 648/2011 e n.672/2016	Aggiornamento dell'A.I.A. per Modifica non sostanziale consistente in: · impianto di deferrizzazione situato a valle della triturazione · biostabilizzazione realizzata all'interno di corsie di maturazione confinate in fabbricato mantenuto in depressione · conferimento della frazione secca (sopravaglio) biostabilizzata e deferizzata ad altri impianti anziché realizzazione ed attivazione linea produzione di CSS
AIA	D.D. n. 157 del 10/09/2018	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.G.R. Puglia n. 648/2011 e n.672/2016	Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) per la piattaforma costituita da linea di biostabilizzazione e selezione RSU, linea di produzione CSS, da centro di selezione RD, impianto di compostaggio con annessa discarica di servizio/soccorso
AIA	D.D. n. 218 del 12/12/2018	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio AIA/RIR	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.G.R. Puglia n. 648/2011 e n.672/2016	Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) per la piattaforma consistente in: · incremento giornaliero dei rifiuti urbani indifferenziati in ingresso da avviare al processo di biostabilizzazione per l'esercizio 2018 · incremento di ulteriori 1.200 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati da destinare ad attività di stoccaggio (D15) nell'anno 2018
AIA	D.D. n. 234 del 21/12/2018	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio AIA/RIR	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.G.R. Puglia n. 648/2011 e n.672/2016	Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) per la piattaforma consistente in: · incremento di ulteriori 1.100 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati da destinare ad attività di stoccaggio (D15) nell'anno 2019

AIA	D.D. n. 286 del 06/10/2020	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio AIA/RIR	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.G.R. Puglia n. 648/2011 e n.672/2016	Introduzione all'interno del ciclo produttivo dei rifiuti con EER 190501 e 191212
AIA	D.D. n. 27 del 01/02/2022	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio AIA/RIR	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. D.G.R. Puglia n. 648/2011 e n.672/2016	Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) per la linea RD organico – Fase 1 aerobica consistente in una ottimizzazione del processo di compostaggio in fase di progettazione esecutiva

Tabella 4:stato autorizzativo

L'installazione è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001 rilasciata l'08/09/2023.

2.4 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI

R.5.1 - Relazione tecnica ai sensi della DGR 1388-06 _rev2 (10/2023)
R.5.2 - Schede tecniche AIA_rev2
R.5.3 - Sintesi non tecnica AIA_rev2
R.5.4 - Piano di Monitoraggio e Controllo rev.7.5 (12/2023)
R.5.5 - Documento di applicazione delle BAT_rev1
R.5.6 - Verifica Relazione di riferimento
R.5.7- Piano economico-finanziario_rev1
T.5.1 - Planimetria con presidi di monitoraggio_rev.7 (12/2023)
T.5.2 - Planimetria con indicazione delle emissioni in atmosfera_rev7
T.5.3 - Planimetria con rete idrica e punti ispez e scarico_rev5
T.5.4 - Planimetria con individuazione delle sorgenti sonore_rev6
T.5.5 - Planimetria aree deposito materie e ausiliarie_rev7

R.1.1 Relazione descrittiva generale _rev2 (11/2023)
T.1.1 Inquadramento territoriale
T.1.2 Stato di progetto autorizzato – Planimetria e Sezioni
T.1.3 Stato di fatto ad aprile 2022 - Planimetria e Sezioni
T.1.4 Stato di fatto – Inquadramento catastale

R.2.1 Report esemplificativo sulle possibili concause della presenza di Ferro e Manganese nelle acque di falda
R.2.2 Verifica stabilità discarica_rev4 (11/2023)
R.2.3 Relazione geologica, geotecnica e sismica_rev1

R.3.1 Relazione tecnica discarica_rev3 (11/2023)

R.3.2 Relazione sulla gestione delle acque meteoriche_rev2 (11/2023)

R.3.3 Calcolo dell'equivalenza della barriera geologica _rev1 (11/2023)

R.3.4 - Piano di gestione operativa_rev.3 (12/2023)

R.3.5 Piano di gestione post operativa_rev2 (11/2023)

R.3.6 Piano di ripristino ambientale_rev3 (11/2023)

R.3.7 Relazione tecnica del verde_rev1

T.3.1.1 Intervento di sopralzo - Planimetria_rev2 (11/2023)

T.3.1.2 Intervento di sopralzo - Sezioni _rev1

T.3.1.3 Intervento di sopralzo - Fasi di coltivazione_rev2

T.3.1.4 Intervento di sopralzo – Planimetria con quote strato di regolarizzazione

T.3.1.5 Intervento di sopralzo – Sezioni con quote strato di regolarizzazione

T.3.2.1 Sistemazione finale discarica – Planimetria rev.2

T.3.2.2 Sistemazione finale discarica - Sezioni _rev1

T.3.3 Fasi esecutive e dettagli costruttivi_rev3 (10/2023)

T.3.4.1 Raccolta acque meteoriche - Planimetria, sezione tipologica e dettagli costruttivi – Stato di fatto_rev2 (11/2023)

T.3.4.2 Raccolta acque meteoriche - Planimetria, sezione tipologica e dettagli costruttivi – Stato di progetto _rev1

T.3.5.1 Gestione del percolato - Planimetria e dettagli pozzi percolato – Stato di fatto

T.3.5.2 Gestione del percolato - Planimetria e dettagli pozzi percolato – Stato di progetto _rev1

T.3.6 Gestione biogas – Planimetria_rev3 (11/2023)

3 QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La piattaforma di trattamento RSU di Manduriambiente SpA, si compone delle seguenti sezioni impiantistiche:

1. Una linea TMB (attività IPPC 5.3);
2. Una discarica di servizio e soccorso (attività IPPC 5.4)

3.1 IPPC 5.3 B - LINEA DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Omissis …si rimanda al documento tecnico di cui alla D.D. 59/2013 e smi

3.2 IPPC 5.4 -DISCARICA

L'attività IPPC 5.4 consiste nelle seguenti operazioni, così come individuate dall'allegato B, parte quarta, del D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i.:

- smaltimento di rifiuti non pericolosi D1;
- recupero energetico (R1).

La seguente tabella riassume le operazioni autorizzate e le relative modalità di stoccaggio previste relativamente alla sola attività IPPC 5.4

Tabella 5: Quadro attività di gestione dei rifiuti

ATTIVITÀ IPPC E NON IPPC	TIPOLOGIA DI RIFIUTI	OPERAZIONI AUTORIZZATE	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ
IPPC 1 5.4 DISCARICA	19 05 01 19 12 12 (IN EMERGENZA)	D1	Conferimento in discarica	Stato autorizzato 1.018.000 mc netto 1.123.000 mc lordi. In progetto: Ampliamento per 135.000 mc netto pari a 150.000 mc lordi Complessivamente 1.153.000mc netti 1.273.000 mc lordi
	19 06 99 Biogas da discarica	R1		3.840 MWh/a
	Acque di prima pioggia	Deposito temporaneo	Vasca interrata (E+E1(ampliamento))	E: 105 m^3 E1: 50 m^3
	Acque esauste dall'impianto lavaggio ruote EER	Deposito temporaneo	Vasca interrata	30 mc
	Percolato da discarica	Deposito temporaneo	serbatoi	400 mc

All'interno del complesso sono presenti anche le seguenti ulteriori strutture di servizio:

- Uffici/palazzina servizi
- Pesa a ponte con portale radiometrico
- Impianto lavaggio ruote per la pulizia delle ruote e dei mezzi che accedono alla zona di stoccaggio e di movimentazione dei rifiuti: il ciclo di lavaggio è completamente automatico la piattaforma necessita di allaccio alla rete idrica, per l'effettuazione dei reintegri (il consumo idrico è di circa 10 L per ciclo di lavaggio), mentre non è necessario il collegamento alla rete fognaria, in quanto le acque di lavaggio vengono recuperate e, dopo una fase di sedimentazione, riutilizzate.
- 1 serbatoio di stoccaggio gasolio da 5.000 lt per alimentazione gruppo elettrogeno di emergenza, del tipo amovibile fuori terra con vasca di contenimento in lamiera;
- 1 serbatoio di stoccaggio gasolio da 5.000 lt completo di erogatore a norma Ministeriale del tipo amovibile fuori terra con vasca di contenimento in lamiera per rifornimenti mezzi d'opera
- Gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio di potenza nominale pari a 700 KVA
- Impianto idrico antincendio del tipo ad idranti: Dalla sala idrica antincendio parte un collettore che va ad alimentare due anelli di distribuzione principali. Il primo anello servirà gli idranti posti sul perimetro della discarica, il secondo gli idranti al servizio della piattaforma; sia i collettori principali che gli anelli sono costituiti in tubazioni in polietilene ad alta densità (PEAD), del diametro nominale DN 90 interrate ad una profondità tale da proteggerle dagli urti e dal gelo. La rete di tubazioni è indipendente da quelle degli altri impianti idrici presenti. Presso la sala idrica sono ubicati due serbatoi interrati, il primo destinato all'accumulo di acqua ad uso antincendi, il secondo per gli usi industriali. I due serbatoi sono alimentati da un pozzo (e in caso di necessità anche dalle vasche di stoccaggio delle acque piovane opportunamente filtrate e depurate); da essi pescano le condotte di aspirazione delle pompe dei due sistemi idraulici. Le dimensioni del serbatoio relativo all'impianto antincendio, sono pari a m 8,10x8,00x3,50 con una capacità pari a m3 226,8.
- Recinzione perimetrale costituita da cordolo perimetrale in c.a. per l'ancoraggio, rete elettrosaldata zincata, con altezza di 2 metri, per impedire il libero accesso al sito di persone ed animali terrestri.
- Stazione meteorologica.

3.2.1 IPPC 5.4 – Discarica

Stato autorizzato

Il Commissario Delegato con decreti nn. 23/2002, 374/2002 e 222/2002 ha approvato il progetto ed autorizzato l'esercizio della piattaforma e della discarica di servizio per una volumetria al netto del materiale di copertura giornaliero di 630.000 mc.

La discarica di servizio e soccorso è stata originariamente realizzata per settori funzionali, divisi in dieci lotti o celle di avanzamento autonome e idraulicamente indipendenti, per una volumetria totale netta di rifiuti pari a mc 630.000, ricavata in un invaso ottenuto da una cava esistente con altezza media dei fronti di 7 m circa (il fondo della discarica si attesta a una quota di circa 66 m slm) ed estesa per circa 109.000 mq.

Il progetto originario prevedeva un flusso annuo di materiale da smaltire in discarica composto da rifiuti ingombranti ed assimilabili agli urbani, materiali non processabili dall'impianto di selezione RSU, scarti dell'impianto di cernita manuale delle frazioni da raccolta differenziata e materiale organico stabilizzato per un totale complessivo di circa 36.877 t/a.

In seguito, in adempimento del Decreto Commissariale n. 214/CD del 27.12.2005 – stoccaggio definitivo della frazione secca – anche la frazione secca prodotta dall'impianto di trattamento RSU è stata smaltita in discarica.

Con Decreti nr. 113/CD del 20/04/06 e 128/CD del 26/05/06 è stato approvato il Piano di adeguamento della discarica al D.Lgs 36/03 ed è stata autorizzata la prosecuzione dell'esercizio della discarica.

La progressione degli abbancamenti ha comportato la saturazione completa di ogni cella di avanzamento che è stata sottoposta alla prima operazione di copertura superficiale provvisoria finalizzata ad isolare la massa dei rifiuti

in corso di assestamento. Con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.D. n. 59 del 18.10.2013, è stato autorizzato l'abbancamento di ulteriori volumetrie in discarica, pari a 388.000 mc.

Complessivamente la discarica è stata autorizzata per 1.018.000 m3 (1.123.000 m3 lordi) e su una superficie di 110.000 m2.

Il pacchetto multistrato di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica è composto, partendo dal basso, uno strato di argilla, dello spessore minimo di un metro, con coefficiente di permeabilità minore o uguale a 10-9 m/s, depositato in strati uniformi compattati dello spessore massimo di 20 cm, su cui è stata posta in opera una geomembrana in HDPE dello spessore di 2 mm, protetta da un telo geotessuto (400 g/mq) e da uno strato di materiale drenante di 50 cm.

Il pacchetto autorizzato di copertura finale della discarica prevede:

- uno strato di drenaggio del gas e rottura capillare, con materiale inerte avente spessore maggiore o uguale a 0,5 metri,
- uno strato minerale compattato di argilla (k minore o uguale a 10-8 m/s e spessore maggiore o uguale a 0,5 m),
- uno strato drenante, costituito da materiale inerte (ghiaia e sabbia), con spessore maggiore o uguale a 0,5 m,
- uno strato superficiale di copertura, in terreno vegetale, con spessore maggiore o uguale ad un metro.

La discarica è entrata in esercizio nell'anno 2003 e a seguito dell'ultimo rilievo volumetrico ad aprile 2022, ha una volumetria residua pari a ca. 5.000 m3.

Il rilievo altimetrico eseguito nel mese di aprile 2023 evidenzia che il settore occidentale perimetrale della discarica ha quote medie di 74 m slmm mentre i punti quotati (SA e 5) ubicati a E lungo strada adiacente alla discarica, hanno quote +71,45 e 71,70 m slmm, ad indicare una pendenza da Ovest verso Est dell'area.

La Carta Tecnica Regionale riporta tracciati stradali, attualmente non più esistenti, ed un punto quotato probabilmente attribuibile al fondo della cava (+64.8 m slmm), presumibilmente ascrivibile alla quota di rinvenimento del tetto dei calcari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

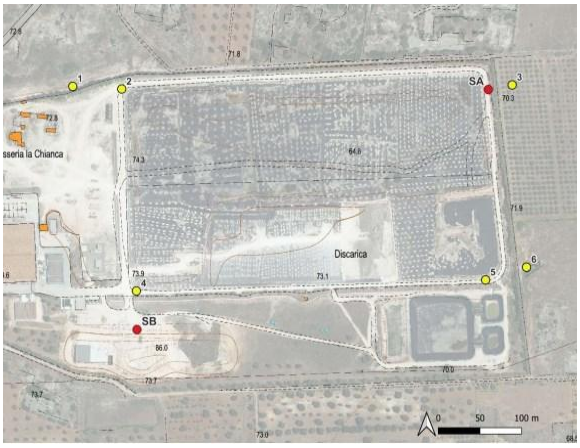




Figura 25: Planimetria dei punti tracciati nel mese di aprile 2023, in scala 1:2000.

Tabella 2: Coordinate e quote dei punti oggetto di rilievo GPS

ID_PUNTO	EST	NORD	QUOTA
SA	726761.86	4478874.46	71.46
SB	726339.37	4478592.60	72.22
1	726262.12	4478878.12	72.96
2	726321.06	4478875.07	74.00
3	726790.62	4478879.81	68.86
4	726338.67	4478637.95	74.17
5	726758.63	4478650.88	71.70
6	726807.89	4478665.88	68.23

Figura 6: ubicazione dei punti di rilevo GPS

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

Stato di progetto oggetto del presente procedimento

Il progetto di ampliamento proposto prevede l'aumento in elevazione dei volumi della discarica per complessivi **135.00 mc netti.**

L'area ove ha sede la discarica si trova ad una quota media del piano campagna di 74 m slm, il fondo della discarica si trova a una quota di circa 66 m slm e la quota del fronte di cava è di circa 7 m.

La quota massima di fine conferimento rifiuto è di 85,10 m.

Il ricolmo avverrà ad una quota pari a quella di circa 13 metri oltre al livello medio del piano campagna adiacente all'invaso sede della discarica, incluso il capping.

Di seguito di riporta lo stato autorizzato e di progetto indicante le quote di fine conferimento rifiuti e del capping finale rispetto il livello medio del mare (m. slm).

Tabella 6: Quote di conferimento rifiuti

	STATO AUTORIZZATO DD N. 59/2013	STATO DI PROGETTO	Δ
Quota max al colmo di fine conferimento dei rifiuti (m s.l.m)	80,3	85,10	4,8
Quota max al colmo di fine conferimento dei rifiuti post-assestamenti (m s.l.m)	79,30	85,10	5,8
Spessore pacchetto capping (m)	2,70	1,95	-0,55
Quota max al colmo di capping definitivo (m s.l.m)	81,80	87,05	5,25
Spessore massimo dei rifiuti (m)	13	18	5

L'incremento dei volumi di abbancamento dei rifiuti viene ottenuto per sopraelevazione rispetto alle quote del progetto autorizzato.

Il nuovo profilo di abbancamento in elevazione prevede la realizzazione di due berme di altezza pari a circa 4m con inclinazione rispetto all'orizzontale pari a circa 24°.

La tabella seguente mostra le superfici e i volumi finali della discarica nonché la stima del tempo di coltivazione.

Le fasi gestionali della discarica sono descritte nella tavola T.3.3 -fasi costruttive e dettagli costruttivi_rev3.

Tabella 7:Volumi per singoli lotti in ampliamento mediante sopraelevazione

LOTTO DISCARICA	SUPERFICIE M2	VOLUME NETTO AUTORIZZATO M3	VOLUME NETTO IN AMPLIAMENTO M3	VOLUME NETTO TOTALE	EER	STIMA DEL TEMPO DI COLTIVAZIONE (MESI)
1	13.673	132,030	17,509	149,539	19 05 01 19 12 12	9
2	11.100	107,184	14,214	121,398		7
3	11.191	108,063	14,331	122,394		7
4	11.172	107,880	14,306	122,186		7
5	9.976	96,331	12,775	109,106		6
6	9.683	93,501	12,4	105,901		6
7	9.544	92,159	12,222	104,381		6
8	9.573	92,439	12,259	104,698		6
9	9.701	93,675	12,423	106,098		6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

10	9.811	94,738	12,563	107,301		6
TOTALE DISCARICA	**105.424**	**1.018.000**	**135,002**	**1153,002**	19 05 01 19 12 12	**66 mesi**

VOLUMETRIA TOTALE NETTA DISCARICA MC	**1.018.000 (AUTORIZZATA) + 135.000 (SOPRALZO) = 1.153.000 MC**
VOLUMETRIA TOTALE LORDA DISCARICA MC	**1.123.000 (AUTORIZZATA) + 150.000 (SOPRALZO) =1.273.000 MC**

Il pacchetto di copertura superficiale finale che verrà applicato in fase di chiusura della discarica è indicato nella tabella seguente.

Tabella 8: Pacchetto di chiusura superficiale multistrato della discarica (dall'alto verso il basso)

D.LGS 36/2003 AGG D.LGS121/2020	*CARATTERISTICHE SISTEMA DI CHIUSURA DEFINITIVA DI COLMATA (I=3°)*	*CARATTERISTICHE SISTEMA DI CHIUSURA DEFINITIVA DI SPONDA (I=24°) E BERME DI RACCORDO*
Strato superficiale di copertura	1) Terreno vegetale idoneo all'attecchimento delle specie arboreo spessore maggiore o uguale a 1 m	1) Terreno vegetale idoneo all'attecchimento delle specie arboreo spessore maggiore o uguale a 1 m 1a) all'interfaccia tra lo strato di terreno vegetale ed il geocomposito drenante sarà installata una geostuoia rinforzata con rete metallica al fine di garantire la stabilità del pacchetto tecnico (resistenza a trazione di 50 kN/m)
Strato di protezione: un idoneo filtro naturale o di geotessile per prevenire eventuali intasamenti connessi al trascinamento del materiale fine dello strato superficiale di copertura	Integrato sul geocomposito drenante	Integrato sul geocomposito drenante
Strato drenante delle acque meteoriche (s>0.5m e k ≥ 1 × 10-5 m/s).	2) Geocomposito drenante accoppiato a due geotessili di protezione (tipo Macdrain W1091) avente spessore 8,9 mm e una permeabilità idraulica equivalente allo strato drenante in misto granulare ($k \geq 1 \times 10\text{-}5\ m/s$) al fine di garantire il corretto convogliamento e deflusso delle acque meteoriche di infiltrazione;	2) Geocomposito drenante accoppiato a due geotessili di protezione (tipo Macdrain W1091) avente spessore 8,9 mm e una permeabilità idraulica equivalente allo strato drenante in misto granulare ($k \geq 1 \times 10\text{-}5\ m/s$) al fine di garantire il corretto convogliamento e deflusso delle acque meteoriche di infiltrazione;
Strato di protezione	3) Geomembrana HDPE liscia (sp. 2,5mm)	3) Geomembrana in HDPE liscia/ruvida (sp. 2,5 mm)
Strato di impermeabilizzazione con materiale compattato di spesso s>0.5m e k ≥ 1 × 10-8 m/s integrato con rivestimento impermeabile superficiale.	4) Geocomposito bentonitico di spessore pari a 7,8mm e permeabilità idraulica $k \leq 1{,}5 \times 10\text{-}11 m/s$ che integra strato minerale compatto in argilla	4) Geocomposito bentonitico di spessore pari a 7,8 mm e permeabilità idraulica $k \leq 1{,}5 \times 10\text{-}11 m/s$ che integra strato minerale compatto in argilla

	5) Strato minerale compattato in argilla avente spessore 0,2 m e caratteristiche di permeabilità $k \leq 1 \times 10\text{-}9\ m/s$ e sarà integrato da un rivestimento impermeabile costituito geocomposito bentonitico di cui al punto 4 e la geomembrana in HDPE di cui al punto 3	5)Strato minerale compattato in argilla avente spessore 0,2 m e caratteristiche di permeabilità $k \leq 1 \times 10\text{-}9\ m/s$ e sarà integrato da un rivestimento impermeabile costituito dalla geocomposito bentonitico di cui al punto 4 e la geomembrana in HDPE di cui al punto 3
Strato di protezione (naturale o artificiale)	6) Geotessile non tessuto da 400 g/m2	6) Geotessile non tessuto da 400 g/m2
Strato drenaggio del biogas sp ≥ 0,5 m e idonea trasmissività e permeabilità al gas	7) Strato di materiale granulare inerte di spessore 0,5m e permeabilità idraulica compatibile con il biogas prodotto $k \geq 5 \times 10\text{-}4\ m/s$	7) Strato di materiale granulare inerte di spessore 0,5m e permeabilità idraulica compatibile con il biogas prodotto $k \geq 5 \times 10\text{-}4\ m/s$
Strato di regolarizzazione	Strato di materiale inerte con spessore 0.2 m con funzione di regolarizzare il piano d'imposta del sistema di copertura definitiva	Strato di materiale inerte con spessore 0,2 m con funzione di regolarizzare il piano d'imposta del sistema di copertura definitiva

Figura 7: Sistema di copertura finale della discarica

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un'opera di conterminazione perimetrale costituita da gabbionate metalliche che assolvono alla sola funzione di contenimento dello strato di terreno vegetale del sistema di chiusura definitiva .

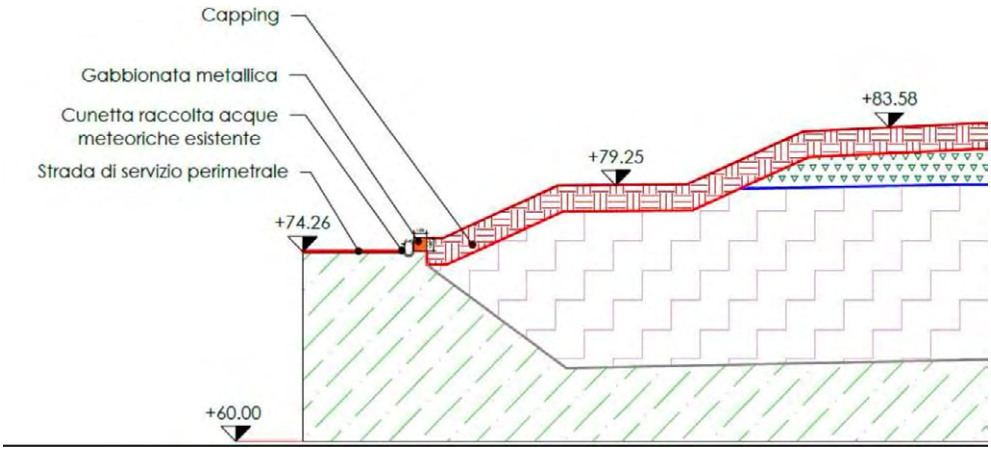


Figura 8: Estratto particolare del sistema di copertura superficiale della discarica

I gabbioni dovranno riportare il marchio CE e saranno in rete metallica a doppia torsione, in accordo con la Direttiva Europea 89/106/CEE e con le "Linee Guida per la redazione di Capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia torsione" emesse dalla Presidenza del Consiglio Superiore LL.PP., Commissione relatrice n°16/2000, il 12 Maggio 2006.

La rete metallica a doppia torsione deve essere realizzata con maglia esagonale tipo 8x10 cm tessuta con filo in acciaio trafilato avente un diametro pari 2,7 mm, galvanizzato tipo Galmac, lega eutettica di Zinco - Alluminio (5%), con un quantitativo non inferiore a 245 g/mq.

Gli elementi saranno assemblati utilizzando sia per le cuciture sia per i tiranti un filo con le stesse caratteristiche di quello usato per la fabbricazione della rete ed avente diametro pari a 2,2/3,2 mm e quantitativo di galvanizzazione

sul filo non inferiore a 230 g/mq; l'operazione sarà compiuta in modo da realizzare una struttura monolitica e continua. Nel caso di utilizzo di punti metallici meccanizzati per le operazioni di legatura, questi saranno galvanizzati tipo Galmac, con diametro 3 mm e carico di rottura minimo pari a 1700 MPa.

Il pietrame utilizzato per il riempimento dei gabbioni dovrà presentare le seguenti caratteristiche: dimensione media del pietrame compresa tra il 130 e il 200% della maggiore dimensione della maglia della rete utilizzata.

Il materiale dovrà provenire da cave di prestito coltivate nel rispetto delle vigenti norme di legge.

Le gabbionate di sostegno assolvono alla sola funzione di contenimento del terreno vegetale del sistema di chiusura definitiva saranno realizzate direttamente a contatto con la formazione calcarenitica affiorante, previa posa di uno strato di regolarizzazione di calcestruzzo magro gettato in opera.

Conferimento in discarica

La gestione della discarica, le modalità di conferimento e accettazione, nonché la coltivazione dei rifiuti avviene secondo quanto previsto nel ALLEGATO 2 e ALLEGATO 3.

Prima di procedere ad abbancare in rifiuti in sopraelevazione, il gestore provvederà ad asportare il telo in HDPE di spessore 1 mm ed a decorticare la parte superficiale dello strato di inerte allo scopo di consentire in fase di abbancamento dei rifiuti in sopraelevazione il normale drenaggio dei percolati e del biogas verso i sistemi di captazione presenti in discarica. Durante l'abbancamento dei rifiuti si provvederà a sopraelevare anche i pozzi di captazione del biogas eventualmente già presenti nei settori interessati.

L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti di ca. 3 metri e inclinazione non superiore a 24° che dovranno essere ricoperti giornalmente.

Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti ai caposaldi di riferimento.

Ultimato lo spazio a disposizione della singola cella, si procederà con la copertura provvisoria .

Rifiuti ammessi in discarica

Nella discarica in oggetto saranno conferiti esclusivamente i rifiuti pretrattati dall'impianto connesso TMB mediante mezzi di trasporto interni all'impianto medesimo.

L'elenco dei codici autorizzati per il conferimento in discarica sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 9: Rifiuti in ingresso alla Discarica-

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DESTINAZIONE
19 05 01	Rifiuto biostabilizzato	D1
19 12 12	Frazione secca combustibile	D1

I controlli e le analisi che saranno effettuate sui rifiuti in ingresso sono indicati nel documento ALLEGATO 2.

3.2.1.1 Modalità e criteri di coltivazione

Per la gestione durante la fase di sopralzo si rimanda all'ALLEGATO 3 e ai seguenti elaborati grafici:

- T.3.1.2 – Intervento di sopralzo - Sezioni Rev.2
- T.3.1.3 – Intervento di sopralzo - Fasi di coltivazione Rev.2

3.2.1.2 Sistema di estrazione del percolato

Stato di fatto

Ai fini della gestione del percolato l'invaso della discarica è suddiviso in dieci settori idraulicamente indipendenti.

Il percolato che si forma di discarica viene intercettato da una rete di tubi microfessurati posti con adeguate pendenze sul fondo della discarica in modo da convogliare tutto il liquido al pozzetto situato nella parte più bassa di ciascuno lotto ed estratto mendiate un sistema di pozzi di emungimento.

I liquidi di processo raccolti nei pozzi sono estratti mediante un sistema di sollevamento costituito da una pompa sommersa (portata 3 l/s, prevalenza 12 m) alloggiata in un tubo in ferro di diametro 800 mm, adagiato sulla sponda di ogni settore, che parte da un pozzetto in calcestruzzo posto nella parte più bassa del lotto che consente l'allontanamento del percolato (trasferito mediante condotte prementi ai serbatoi di raccolta),

Il percolato, prodotto dai settori coltivati, viene pompato, attraverso condotte prementi, verso due siti di stoccaggio. Sono installati due gruppi serbatoi, costituiti ciascuno da quattro serbatoi fuori terra di 50 mc, per complessivi 400 mc in vetroresina bisfenolica posti all'interno di idonea vasca di contenimento in calcestruzzo armato impermeabilizzato con telo in HDPE. Ciascuna vasca, realizzata in cemento armato, costituisce un accumulo della capacità di circa 250 mc .

Di seguito si riportano i dati del percolato smaltito negli ultimi 5 anni:

- Anno 2018: 9.783,70 ton
- Anno 2019: 9.370,12 ton
- Anno 2020: 13.465,80 ton
- Anno 2021: 12.143,09 ton
- Anno 2022: 11.409,35 ton

Il percolato prodotto è gestito in regime di deposito temporaneo e destinato a smaltimento esterno.

Stato di progetto

Il progetto di sopralzo prevede il prolungamento dei pozzi esistenti fino alla quota di testa delle gabbionate metalliche di progetto, dove sarà realizzata una piazzola di manutenzione per ogni pozzo .

Per garantire il livello del battente di percolato all'interno della discarica sarà installato un galleggiante di livello massimo all'interno di ogni pozzo, che attiverà la pompa di rilancio al raggiungimento del prefissato limite individuato pari a 2,5 m da fondo pozzo.

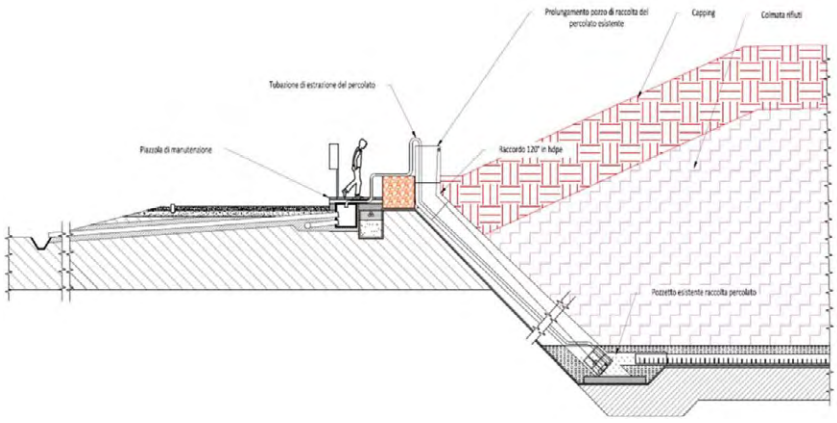


Figura 9:Sistema di estrazione del percolato

Il percolato prodotto sarà pompato negli 8 serbatoi esistenti da 50 mc ciascuno in vetroresina bisfenolica esistenti.

Il gestore ha stimato una produzione di percolato pari a 11.380 m^3/anno.

I valori medi di produzione del percolato saranno pari a ca. 31 m^3/giorno (ovvero 31 t/giorno).

I silos di stoccaggio del percolato (n.8 silos da 50 m3 ciascuno) risultano essere sufficienti per lo stoccaggio del percolato, prima dello smaltimento presso impianti terzi autorizzati, per almeno 12 giorni.

Il gestore si impegna a produrre una relazione nel report annuale ove verrò correlata la produzione mensile di percolato con la piovosità registrata.

3.2.1.3 Impianto di captazione e gestione del gas di discarica

Stato autorizzato

La discarica è dotata di un impianto di captazione e gestione del biogas con sezione di recupero energetico conformemente alla variante progettuale autorizzata dal Commissario Delegato con decreto nr. 157/CD del 20 luglio 2006.

Il bacino di discarica è stato configurato in modo che i singoli settori siano attrezzati con pozzi verticali dai quali l'eventuale biogas possa essere captato mediante una rete di condotte ed una centrale di aspirazione ed avviato a recupero energetico. Il sistema è costituito da:

- nr. 10 pozzi ottenuti per elevazione in corso d'opera (1 per ciascun settore) finalizzati a captare il biogas durante le fasi di abbancamento dei rifiuti;
- n° 130 perforazioni dell'ammasso con realizzazione di pozzi trivellati (ϕ 800 mm circa) rivestiti con tubazioni in HDPE ϕ 200 mm microfessurate e dotate di drenaggio lapideo di intercapedine.
- Centrale di aspirazione del biogas alla quale arrivano quattro linee principali di adduzione del biogas; le quattro linee sono collegate ad un collettore generale ed a un filtro a coalescenza per la decantazione di eventuali condense. La centrale è dotata di due soffianti aventi portata di 500 Nmc/h, il gas in uscita dalle soffianti passa attraverso un sistema di deumidificazione per l'abbattimento delle condense, completo di scambiatore di calore a fascio tubiero in acciaio inox. Il biogas raffreddato sarà inviato alla torcia di combustione oppure ai motori del gruppo elettrogeno. La torcia di combustione entra in esercizio in caso di sosta del gruppo per guasti e manutenzioni.
- una centrale di recupero energetico dotata di gruppo elettrogeno di potenzialità nominale pari a 625 kW elettrici
- una torcia di combustione di portata nominale pari a 500 Nmc/h per bruciare il biogas in caso di guasto alla centrale di recupero energetico.

Ciascun pozzo è dotato di testa di pozzo corredata da tutti i necessari dispositivi di sicurezza e di intercettazione del biogas: ogni testa di pozzo è collegata a mezzo di apposita tubazione in HDPE diametro 90 mm con una sottostazione di regolazione ed analisi del gas. Dalla sottostazione il biogas viene inviato alla centrale di aspirazione a mezzo di un collettore con diametro 160 mm.

In corrispondenza di ogni sottostazione è posizionato un serbatoio in HDPE di dimensioni Ø 800 mm, H 2.000 mm per lo scarico delle condense accumulate nelle tubazioni di estrazione del biogas.

Alla centrale di aspirazione arrivano, a regime, quattro linee principali di adduzione del biogas, le quali scaricano le condense all'interno di un pozzetto in calcestruzzo con camicia in HDPE di dimensioni Ø 1.600 mm ed altezza pari a 2.500 mm.

La condensa prodotta nell'estrazione del biogas viene accumulata in appositi serbatoi a servizio della sottostazione di regolazione. Tali serbatoi sono idraulicamente connessi con il corpo rifiuti mediante una tubazione flessibile in

HDPE. L'acqua di condensa viene eventualmente reimmessa nel corpo della discarica, mediante una connessione idraulica costituita da una tubazione flessibile in HDPE ed un'elettropompa, in conformità con le norme vigenti.

In caso di impraticabilità del recupero energetico la termodistruzione del gas avviene in idonea camera di combustione a temperatura T>850 °C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 s.

Stato di progetto

Nell'ambito del progetto di sopralzo, si prevede di prolungare i pozzi del biogas esistenti fino alla quota di estradosso del sistema di chiusura definitiva di progetto in modo da consentire la corretta estrazione di biogas sia dai rifiuti già abbancati sia dai nuovi che saranno conferiti nel rispetto delle volumetrie indicate nella presente relazione.

Considerando che la produzione del biogas dei rifiuti in sopralzo è attesa dopo circa 2 anni dall'inizio dei conferimenti e che nel frattempo la produzione del biogas dell'orizzonte di rifiuti esistente (chiuso a maggio 2022) tenderà a ridursi, la rete di captazione e gestione del biogas esistente è presumibilmente sufficiente alla gestione del biogas prodotto.

Si rimanda all' elaborato grafico T.3.6 – Planimetria rete di captazione biogas rev.3.

3.2.1.4 Sistema di regimazione e di convogliamento delle acque superficiali della discarica

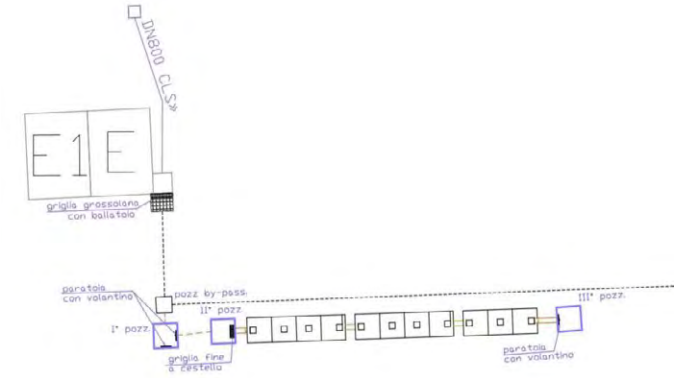
Stato autorizzato

Per comprendere il sistema di gestione delle acque meteoriche è necessario considerare l'intera installazione. L'installazione è dotata di un sistema di reti per la gestione delle acque così sinteticamente descritta:

- Rete acque bianche: La rete acque bianche è a servizio esclusivamente delle acque meteoriche intercettate dalle coperture dei fabbricati industriali. Tali acque saranno convogliate nell'esistente bacino drenante posto a sud dell'annessa discarica di servizio e soccorso (Bacino A drenante);
- Rete acque grigie: Le acque meteoriche provenienti dai piazzali e viabilità della piattaforma di trattamento rifiuti, saranno intercettate da un'adeguata rete di tubazioni e convogliate in due vasche interrate di prima pioggia, dimensionata opportunamente al fine di invasare una volumetria di acqua pari ai primi 5 mm di precipitazione. La vasca di prima pioggia (vasca E +E1) ha una capacità utile di 155 mc ed è dotata di un sistema di esclusione delle acque successive alla prima pioggia. Le acque di prima pioggia sono posi smaltite alla fine di ogni evento meteorico ossia dopo 48 ore di tempo asciutto.
  Le acque meteoriche di prima pioggia sono gestite come rifiuto liquido e avviate a smaltimento esterno.
  Le acque grigie di seconda pioggia sono sottoposte ai seguenti trattamenti depurativi nell'impianto interrato H prima di essere convogliate al Bacino D.
  l'impianto di trattamento in loco delle acque di seconda pioggia è costituito principalmente dalle seguenti unità:
  - N°1 dissabbiatore statico monoblocco prefabbricato
  - N°1 dissabbiatore-disoleatore lamellare per separazione oli minerali e idrocarburi non emulsionati monoblocco prefabbricato in C.A.V. con filtro a coalescenza asportabile;
  - N°1 disoleatore lamellare per separazione oli minerali e idrocarburi non emulsionati monoblocco prefabbricato.

  Tutte le unità componenti il sistema di trattamento acque di seconda pioggia saranno dotati di coperture carrabili per traffico leggero costituite da lastre monoblocco prefabbricate in c.a. e dotati di chiusini di ispezione.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR



- Acque meteoriche che cadono sui lotti della discarica con capping di copertura-stato autorizzato con D.D. 53/2013, sono convogliate al bacino C, dove subiscono una sedimentazione, e poi inviate al bacino B di accumulo per essere il successivo riutilizzo.

Stato di progetto

Il progetto di sopralzo, ai fini della regimazione e collettamento delle acque meteoriche, prevede l'utilizzo delle canalette esistenti che risultano, dalle verifiche condotte dal gestore, compatibili con le portate di piena di progetto.

Le acque meteoriche ricadenti sul capping di discarica saranno convogliate nella canaletta esistente al piede della discarica.

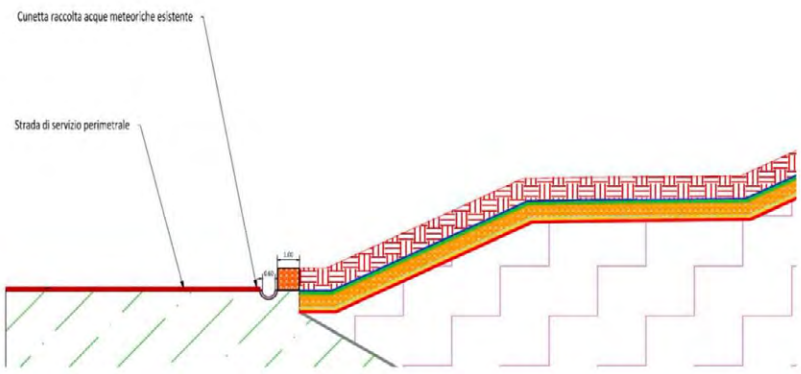


Figura 10: sezione identificativa della cunetta di raccolta delle acque meteoriche

Al raggiungimento della quota di abbancamento dei rifiuti sarà realizzato il capping provvisorio, anche per lotti, collegato alle canalette esistenti.

Le acque meteoriche raccolte nel pozzetto di valle, mediante tubazione interrata, saranno convogliate nella canaletta esistente installata lungo il perimetro della strada di servizio, e quindi nella vasca di raccolta delle acque meteoriche esistente Bacino C.

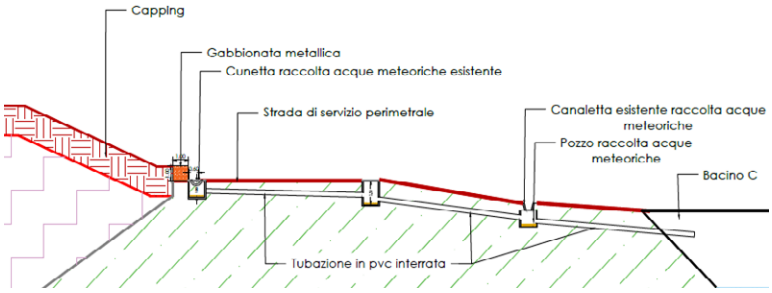


Figura 11:dettaglio sottoattraversamento al bacino C

Le acque meteoriche raccolte nella vasca C subiscono un trattamento di sedimentazione prima di essere accumulate nella vasca B per il successivo riutilizzo per scopi irrigui, industriali o come riserva antincendio.

Semestralmente verrà verificato il rispetto dei requisiti minimi di cui all'allegato 1 al D.M. 185/03 e smi.

3.2.2 Acque reflue assimilabili a domestiche

La rete acque nere convoglia le acque reflue assimilabili a domestiche prodotte all'interno dell'impianto di trattamento TMB, della palazzina servizi, dell'ufficio pesa ad un sistema di subirrigazione posto a Nord-Ovest dell'area in esame; dopo una parziale depurazione all'interno di fosse Imhoff poste a valle dei punti di generazione, tali acque vengono convogliate mediante tubazioni DN200-PVC al sistema a dispersione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

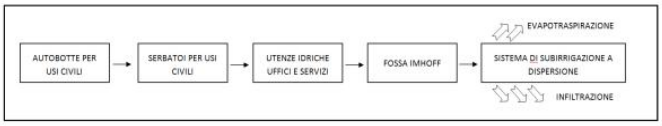


Tabella 27: Schema rete acque reflue civili

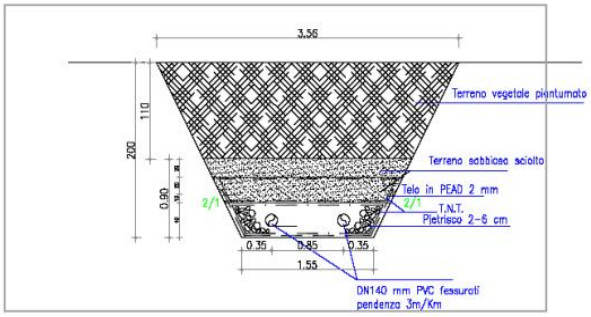


Figura 12:schema della trincea di sub irrigazione

Le acque reflue assimilabili a domestiche sono caratterizzate da un carico organico di 15 A.E. e sottoposte ad un processo di chiarificazione in vasca Imhoff e successivamente sono smaltite al suolo per sub-irrigazione in trincee drenanti.

Tali acque vengono convogliate mediante tubazioni DN200- PVC al sistema a dispersione, le trincee sono riempite di inerti a granulometria opportuna (ghiaia, sabbia e ghiaietto) ed idraulicamente isolate al fondo e per circa metà dell'altezza dal terreno circostante mediante un telo in PEAD. All'interno di ogni trincea è posto un doppio sistema disperdente della lunghezza complessiva di 50 metri, realizzato con due condotte in PVC DN140 fessurate di 25 metri poste in parallelo ad una distanza di circa un metro.

Il fango delle Imhoff verrà asportato con periodicità trimestrale ad opera di ditte autorizzate.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

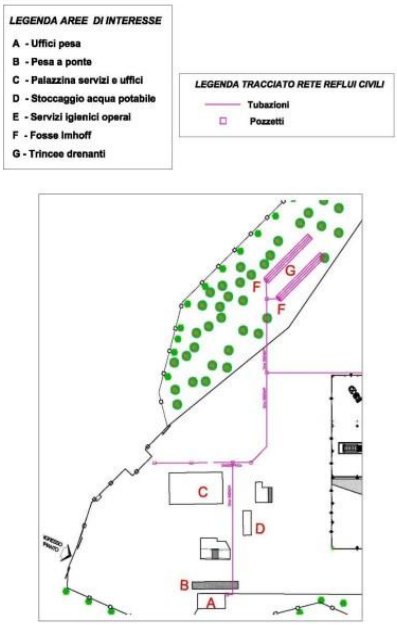


Figura 72: Stralcio planimetria della piattaforma di trattamento rifiuti con indicazione del sistema di trattamento Imhoff + Sub-Irrigazione esistente

Figura 13: sistema di trattamento Imhoff e sub irrigazione

3.2.3 Recupero energetico del biogas R1

Con decreto n. 157 del 20.07.2006 è stata autorizzata dal Commissario Delegato la realizzazione e l'esercizio di un impianto di captazione e gestione del gas da discarica con sezione di recupero energetico.

Il biogas è aspirato dal corpo della discarica con dei ventilatori aspiranti-prementi e viene avviato al gruppo elettrogeno.

L'impianto di recupero energetico del biogas è costituito dalle seguenti apparecchiature:

- impianto di Media Tensione;
- impianto di Bassa Tensione;
- impianto di trasformazione BT/MT;
- centrale di aspirazione del biogas;
- centrale di combustione del biogas;
- gruppo elettrogeno di potenza nominale pari a 625 kWe

L'impianto di produzione di energia elettrica alimentata a biogas è suddiviso nelle seguenti sezioni principali:

- sezione di purificazione del biogas per la rimozione dei microinquinanti contenuti (essenzialmente H2S e composti organo-clorurati);
- modulo di produzione è composto dai motori a combustione interna e dai generatori di energia elettrica;
- quadro elettrico di parallelo con la rete ENEL.

Le suddette apparecchiature sono collocate e raggruppate in una apposita area impiantistica localizzata in prossimità della discarica e denominata Centrale di Recupero Energetico (CRE).

Alla centrale arriveranno a regime quattro linee principali di adduzione del biogas; le quattro linee sono collegate ad un collettore generale ed a un filtro a coalescenza per la decantazione di eventuali condense. La centrale è dotata di due soffianti aventi portata di 500 Nmc/h, il gas in uscita dalle soffianti passa attraverso un sistema di deumidificazione per l'abbattimento delle condense, completo di scambiatore di calore a fascio tubiero in acciaio inox.

Il biogas raffreddato può essere inviato ai motori del gruppo elettrogeno.

La torcia di combustione entra in esercizio in caso di sosta del gruppo elettrogeno per guasti e manutenzioni.

La torcia di combustione del biogas è costituita da una torcia da alta temperatura completa di serranda di carburazione comandata da regolatore di temperatura ed attuatore elettrico. In caso di impraticabilità del recupero energetico, la termodistruzione del gas avviene in idonea camera di combustione a temperatura T>850 °C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 s

La centrale di aspirazione e combustione del biogas è monitorata attraverso un PLC su cui vengono visualizzate tutte le protezioni dell'impianto.

Il gruppo elettrogeno utilizzato per il recupero energetico del biogas è costituito da un motore del tipo JENBACHER JES 312G con potenza nominale pari a 625 kW elettrici.

Il gruppo è montato su un basamento antivibrante ed è completo di marmitta silenziartici gas di scarico in acciaio inox, sistema CL.AIR di contenimento delle emissioni entro i termini di legge, raffreddamento ad acqua con masse radianti e ventilatori. Tutto il gruppo è montato entro un container insonorizzato, dotato di vano di alloggio del quadro di comando e controllo del gruppo.

A servizio della centrale del biogas sono localizzati due serbatoi fuori terra, da 1,5 m3, in lamiera zincata alloggiate su griglia metallica con sottostante bacino di contenimento, dedicati rispettivamente allo stoccaggio degli oli minerali nuovi da impiegarsi nella centrale e degli oli minerali esausti da essa derivanti.

3.3 RIFIUTI IN INGRESSO ALLA DISCARICA

Nella tabella seguente sono riportati i codici CER in ingresso in discarica Manduriambiente.

Tabella 10:rifiuti in ingresso alla discarica

LINEA	CODICE EER	TIPO DI MATERIA	QUANTITÀ ANNUA (T/A)	OPERAZIONI
IPPC 5.4	19 05 01	Rifiuto biostabilizzato (RBD)	29.280	D1
	19 12 12	Frazione secca combustibile (FSC)	In fase di emergenza	

I rifiuti in ingresso saranno sottoposti a controllo secondo le modalità definite nell'ALLEGATO 2 .

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

Descrizione Rifiuti	Codice EER	Parametro [UM]	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
RBD	190501	Umidità[%] pH [u. di pH] IRDP[6] [mg02/ kgSSVh^{-1}] SV [%]	UNI 10802:2023	UNI 11184:2016 Metodo A	trimestrale	Misura diretta	Si
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui di cui alla voce 191211 – FSC (Sopravaglio)	191212	Test di cessione [mg/l] [7]		D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'all. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	annuale		

TAB. 5: Parametri[8] da determinare in eluato – Metodiche e limiti– D.Lgs.121/2020

Parametro	U.M	Limite	Metodiche analitiche
Fluoruri	mg/l	15	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1: 2009
Solfati	mg/l	5.000	
Cloruri	mg/l	2.500	
Bario	mg/l	10	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016 + UNI EN ISO 11885:2009
Rame	mg/l	5	
Zinco	mg/l	5	
Nichel	mg/l	1	
Arsenico	mg/l	0,2	
Cadmio	mg/l	0,1	
Cromo totale	mg/l	1	
Molibdeno	mg/l	1	
Antimonio	mg/l	0,07	
Piombo	mg/l	1	
Selenio	mg/l	0,05	
Mercurio	mg/l	0,02	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016
TDS [9]	mg/l	10.000	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR IRSA 2090 Met.A Man.29: 2003 (UNI EN 15216 :2021)

Parametro	U.M	Limite	Metodiche analitiche
DOC [10 11]	mg/l	100	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 1484 :1999

[6] Fermo restando la determinazione trimestrale, si fa riferimento al Lgs121/20 Allegato 8 Articolo 7 co.2 "[...] Il valore limite dell'IRDP, che deve risultare inferiore a 1.000 mgO2kgSV^{-1} h^{-1}, è calcolato come media dei 4 campioni, con una tolleranza sul singolo campione non superiore al 20%."

[7] Parametri da determinare: As, Ba, Cd , Cr tot, Cu , Hg, Mo ,Ni ,Pb ,Sb ,Se Zn , Cloruri, Fluoruri, Solfati, TDS

[8] Tab.5 D.Lgs.121/2020 nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi

[9] È possibile scegliere da parte del gestore in fase di caratterizzazione di base di ciascun rifiuto se servirsi del valore del TDS (Solidi disciolti totali) oppure dei valori per i solfati e per i cloruri.

Tabella 11: analisi sui rifiuti in ingresso alla discarica

Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto saranno eseguite rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti ai caposaldi di riferimento.

3.4 CONTROLLO RADIOMETRICO

Presso l'installazione è presente un portale radiometrico per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso all'impianto conforme a quanto disposto nella DGR Puglia n. 1096/12 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RUI. Circolare esplicativa. Presa d'atto", secondo la norma tecnica UNI 10897:2016 e il D.Lgs.101/2020.

Il portale è posizionato a monte della pesa per controllare i veicoli conferitori al momento del passaggio attraverso l'area di misura ed è identificata un'area al confine sud dello stabilimento, isolata dalle lavorazioni, dove parcheggiare i mezzi che hanno fatto rilevare allarmi ed eventualmente spargere al chiuso il rifiuto solido urbano per la ricerca della fonte radioattiva.

L'area destinata alla quarantena dei mezzi e dei cassoni contenenti materiale radioattivo (qualora sia necessario liberare l'autocompattatore) risulta:

- pavimentata con cemento lisciato;
- dotata di recinzione alta 1,80 m e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a
- personale non autorizzato; la suddetta recinzione sarà dotata di segnaletica attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
- dotata di segnaletica orizzontale finalizzata all'individuazione dei posti sosta per gli auto compattatori e/o per i cassoni; la distanza minima fra i mezzi e fra questi e la recinzione deve essere pari ad almeno 5 metri;
- dotata di sorveglianza.

L'area da destinarsi allo sversamento dei RUI ai fini del recupero del materiale contaminato è ubicata al chiuso, aerata con finestre alte in modo che non sia presente troppa ventilazione, con pavimentazione in cemento lisciato su cui è stesa una guaina impermeabile in HDPE di spessore adeguato e di superficie adeguata alla manovra degli auto compattatori che devono scaricare e dei caricatori gommati che devono ricaricare i RSU.

Il locale destinato al deposito temporaneo del materiale per il successivo conferimento a ditta autorizzata è dotato di:

- strutture di perimetrazione del tipo REI 120, se in adiacenza od inserito in un altro edificio; in ogni caso il materiale delle pareti e del solaio avrà buone caratteristiche radio protezionistiche;
- assenza di aperture di aerazione;
- un unico accesso di ampiezza non inferiore a 0,80 m dotato di porta apribile nel senso dell'esodo; la soglia di ingresso, peraltro, sarà rialzata rispetto al pavimento interno ed a quello esterno di 20 cm;
- impianto elettrico rispondente alle norme CEI, dotato di interruttore generale, ubicato all'esterno in prossimità dell'accesso e in posizione segnalata e facilmente raggiungibile;
- pavimento e pareti interne impermeabili per almeno 10 cm di altezza e gli spigoli tra il primo e la seconda del tipo a guscio;
- dovrà contenere solo i RUI contaminati contenuti in contenitori a norma di legge e nessun altro materiale o apparecchiatura;
- sulla porta di ingresso al locale sarà affissa opportuna segnaletica di sicurezza corredata dalle procedure di sicurezza da adottare nel caso il deposito sia coinvolto o interessato dai più significativi eventi incidentali prevedibili nell'impianto in oggetto.

Il personale incaricato delle operazioni di individuazione, recupero e confezionamento dei materiali contaminati dovrà essere opportunamente formato ed addestrato per le attività da svolgere.

La ditta inoltre nominerà un esperto qualificato in materia.

3.5 RETE ANTINCENDIO

L'attuale rete antincendio è stata oggetto di adeguamento impiantistico, con la realizzazione delle opere di cui all'AIA rilasciata con D.D. n. 59 del 18.10.2013.

L'attività risulta soggetta al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e non rilevando nell'elenco dei depositi ed industrie pericolose soggetti alle visite ad ai controlli di prevenzione incendi al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 di cui l'Allegato 1 "Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi", una specifica attività inerente quella in oggetto, si ritiene comunque di assimilare l'attività principale svolta a quelle di seguito indicate nell'allegato 1 del citato decreto:

- "Attività 70" Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1.000 mq con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg (ex attività 88 D.M. 16.02.82);
- "Attività 34" Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita di carta usata, di stracci, di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 5.000 kg (ex attività 43 D.M. 16.02.82).

Tutti i locali che costituiscono l'attività saranno protetti da impianto idrico antincendio e da estintori; è stato inoltre installato un impianto di rilevazione incendio nelle aree a maggior rischio.

Le uscite e i percorsi d'esodo risultano essere conformi a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008, con particolare riferimento al *Titolo II* e all'*Allegato IV - Requisiti dei Luoghi di lavoro* al decreto.

3.6 CENTRALINA METEOROLOGICA

Presso l'installazione è collocata una centralina meteorologica dotata di:

- Trasduttori per la misura della velocità e direzione del vento;
- n. 1 sonda per la misura della temperatura ed umidità relativa dell'aria;
- n. 1 vasca evaporimetrica;
- n. 1 sensore per la misura della quantità della pioggia caduta;
- n. 1 barometro per la misura della pressione atmosferica.

Nella immagine che segue si riporta la tabella indicante i parametri meteo-climatici da monitorare nella fase di gestione operativa e post-operativa della discarica.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

TAB. 32: Parametri meteo climatici – Impianto e discarica in fase di gestione operativa

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Precipitazioni	mm	giornaliera	Informatico	SI

Pagina 35 di 84

Piano di Monitoraggio e Controllo — Manduriambiente — Pagina 36 di 84

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Temperatura (max, min)	°C	giornaliera	Informatico	NO
Direzione e velocità del vento	m/s	giornaliera	Informatico	NO
Evaporazione	mm	giornaliera	Informatico	NO
Umidità atmosferica	%	giornaliera	Informatico	NO

TAB. 33: Parametri meteo climatici – Discarica in fase di gestione operativa

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Precipitazioni	mm	giornaliera	Informatico	NO
Temperatura (max, min)	°C	giornaliera	Informatico	NO
Evaporazione	mm	giornaliera	Informatico	NO
Umidità atmosferica	%	giornaliera	Informatico	NO

Tabella 12: Parametri meteoclimatici oggetto di monitoraggio

3.7 MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime principali in ingresso sono costituite fondamentalmente dai rifiuti originati dal TMB descritti nel capitolo 3.3.

Le materie prime utilizzate sono indicate nella tabella seguente.

N. ORDINE PRODOTTO	MATERIA PRIMA	CLASSE DI PERICOLOSITÀ	STATO FISICO	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	TIPO DI DEPOSITO E DI CONFINAMENTO*	QUANTITÀ MASSIMA DI STOCCAGGIO
1	Gasolio per autotrazione		L	Serbatoio	Serbatoio in acciaio completo di erogatore a norma Ministeriale del tipo amovibile fuori terra con vasca di contenimento in lamiera	5.000 litri
2	Gasolio per alimentazione de gruppo elettrogeno di emergenza		L	Serbatoio	Serbatoio in acciaio del tipo amovibile fuori terra con vasca di contenimento in lamiera	5.000 litri
3	Olii idraulici e lubrificantiti		L	N. 1 cisterna olio vergine N. 1 cisterna olio esausto	N. 2 cisterne in lamiera zincata alloggiate su griglia metallica con sottostante bacino di contenimento	1.500 l olio Vergine 1.500 l olio esausto
4	Inerti per copertura dei i rifiuti		Solido	Stoccaggio in Cumuli	Cumuli in MP2	

7	Riserva idrica antincendio	Liquido	Vasca interrata		226,8 m3
8	Acque industriali	Liquido	Vasca interrata		226,8 m3
9	Acque bianche	Liquido	Vasca A	A cielo aperto	
19	Acque grigie chiarificate	Liquido	Vasca B	A cielo aperto	21.577,01 m3

Tabella 13: Caratteristiche materie prime

3.8 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Consumi idrici

I consumi della risorsa idrica in sito sono essenzialmente legati ai seguenti utilizzi:

- per uso industriale all'interno dell'installazione;
- per uso irriguo
- uso antincendio, in caso di emergenza in corso
- uso civile

La principale fonte di approvvigionamento è costituita dalle acque meteoriche che sono accumulate nel bacino di accumulo B. I consumi idrici dell'impianto sono sintetizzati nella tabella seguente:

FONTE	LINEE IMPIANTISTICHE E RISERVA ANTINCENDIO (M^3)	USI DOMESTICI (M^3)	IRRIGAZIONE A VERDE
Pozzo emungimento	Solo per sopperire al deficit della vasca di accumulo		
Autobotte		400	
Accumulo bacino B	11.300		

Tabella 14: Consumi idrici

Nella tabella che segue si riporta il fabbisogno idrico presso l'installazione

Utenza	mc/a	g/a	mc/a
Umidificazione biofiltri	25,5 mc/g	365	9.307,5 mc/a
Riserva idrica antincendio			800 mc/a
Lavaggio pavimentazioni interne	6 mc/g	310	1.860 mc/a
Acqua potabile per uso civile (*)	2 mc/g	310	620 mc/a
Lavaggio ruote	2 mc/g	312	624 mc/a
Umidificazione aria	25.5 mc/a	365	9.307,5mc/a
		TOTALE	22.520 mc/a

Nota: (*) da autobotte

Tabella 15: Stima del fabbisogno idrico dell'installazione

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso, la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Tabella 16:Prospetto uso e origine dell'acque da impiegarsi nell'installazione

USO	TIPO FONTE	PRESCRIZIONE OPERATIVA
Uso civile	Acqua trasportata tramite autobotte e stoccata in appositi serbatoi in acciaio (n.3 da 15 mc)	
Riserva antincendio e uso industriale	Pozzo di emungimento (solo in caso di deficit del bilancio idrico delle acque di origine meteorica)	
Riserva antincendio, uso industriale e irrigazione aree verdi	Acque grigie trattate (seconda pioggia trattata derivante dal dilavamento di strade e piazzali) accumulate nel bacino B	Quale condizione per il riutilizzo devono essere rispettati gli standard qualitativi stabiliti nell'allegato 1 al D.M. 185/2003.
	Acque meteoriche provenienti dal capping sottoposte a sedimentazione ed accumulate nel bacino B	

L'impianto è dotato di due serbatoi interrati, destinati all'accumulo di acqua ad uso antincendio (volume del serbatoio di 226,8 m^3) e per gli usi industriali (volume del serbatoio di 226,8 m^3).

I due serbatoi sono alimentati utilizzando le acque di seconda pioggia depurate e solo in caso di deficit idrico delle acque meteoriche si ricorrerà al pozzo di riserva idrica autorizzato dalla provincia di Taranto (atto di rinnovo della concessione n. 200/2021 prat. 5970/CB) .

Prima di essere immessa nella rete di distribuzione ad usi industriali, l'acqua viene trattata in un impianto di filtrazione rapida, dotato di sistema di controlavaggio ad acqua (con presa dello stesso serbatoio e scarico collegato alla vasca di raccolta del percolato).

Il servizio di distribuzione alle utenze civili è invece alimentato da un autonomo sistema di accumulo, costituito da n. 3 serbatoi in acciaio della capacità individuale di mc 15. Il rifornimento di detti serbatoi verrà effettuato con autobotte. Il sistema di alimentazione fa capo ad una autoclave della capacità di litri 1.000.

Produzione di energia

Presso l'installazione IPPC è presente un impianto di estrazione e recupero energetico di biogas da discarica autorizzato con decreto nr. 157 del 20 luglio 2006 del commissario.

L'impianto è suddiviso nelle seguenti sezioni principali:

- Sezione di purificazione del biogas per la rimozione dei microinquinanti contenuti (essenzialmente H2S e composti organo-clorurati);
- Modulo di produzione di energia composto dai motori a combustione interna e dai generatori di energia elettrica;
- Quadro elettrico di parallelo con la rete ENEL

LINEA	TERMICA (MW)	ELETTRICA (MW/H)	CONSUMO ANNUO MW/H
Impianto recupero energetico biogas discarica		3.840	3.840

Tabella 17: Produzione di energia

Consumi energetici

La fornitura di energia elettrica alla piattaforma è effettuata dall'ENEL in media tensione a 20 KV.

La consegna è effettuata in apposita cabina elettrica dove la media tensione viene portata a mezzo di cavidotto interrato fino alla cabina di trasformazione, situata a ridosso della zona impiantistica.

La cabina di trasformazione si compone di tre locali ospitanti rispettivamente la cella di arrivo, due trasformatori MT - BT da 800 KVA, ed il quadro elettrico generale dal quale partono tutte le linee di alimentazione in bassa tensione che alimentano le diverse sezioni impiantistiche della piattaforma.

L'impianto è servito anche da un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio di potenza nominale pari a 700 KVA:

I consumi di energia sono riportati nella tabella che segue:

LINEA	TERMICA (KW)	ELETTRICA (KWH)	CONSUMO ANNUO KWH
Discarica			**427**
TMB		**1.857.789**	

Tabella 18: Consumi energetici specifici

4 QUADRO AMBIENTALE COMPARTO DISCARICA

4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni convogliate

L'impianto di discarica è dotato di un impianto di captazione e recupero energetico del biogas e annessa torcia di emergenza. La seguente tabella riassume le emissioni atmosferiche dell'impianto di discarica.

EMISSIONE	DESCRIZIONE	DURATA	TEMP	FREQ	SIST ABBATTIMENTO	H CAMINO	SEZIONE CAMINO	Q NM3/H
E4	Torcia di combustione biogas discarica	365	900	Semestrale	No	4.50		2030
E5	Motore combustione biogas	365	900	Semestrale	NO	4.60		2670

Tabella 19:Emissioni in atmosfera dalla IPPC 5.4

EMISSIONE	INQUINANTI MONITORATI	LIMITE EMISSIONE MG/NM3
E5	Polveri	10
	NO_x	450
	SO_2	35
	CO	500
	COT	150
	HF	2
	HCl	10
	O_2	
E4	Temperatura	>850 °C
	O_2	>3%
	t	>0.3sec

Tabella 20: Parametri monitorati per le emissioni in atm da IPPC 5.4

Inoltre, sono presenti i seguenti punti di emissioni associati a sfiati dei serbatoi. La seguente tabella riassume le emissioni poco rilevanti relative all'attività IPPC 5.4

PROVENIENZA	
Sigla emissione	**Descrizione**
Es1	Sfiati dei serbatoi di percolato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

Es2	Sfiati dei serbatoi di percolato
Es3	Emissione diffusa scaricatore di condensa

Tabella 21: Emissioni poco rilevanti

I seguenti punti di emissione, comunque presenti nel sito, non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 1, parte V del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i.

- Gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio di potenza nominale pari a 700 KVA
- Gruppo elettrogeno di potenzialità nominale pari a 625 kW elettrici

Non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici ad uso tecnologico e/o civile pari a 3 MW per gli impianti alimentati a gas metano o GPL e pari a 1 MW per gli impianti alimentati a diesel.

Composizione Gas di discarica

Sarà controllata la composizione del gas di discarica in fase di gestione operativa e post operativa, prima dell'ingresso al sistema combustione, in corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione, nonché lungo la linea principale di adduzione. Si rimanda al PMC approvato

Emissioni diffuse

Sarà effettuato un monitoraggio delle emissioni diffuse dal corpo discarica con frequenza trimestrale come indicato nel PMC ALLEGATO 2.

TAB. 29: emissioni diffuse dal corpo discarica in fase di gestione operativa

Descrizione	Punto di controllo	Modalità di controllo	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Flusso di massa CH_4 COT non metanici CO H_2S NH_3	Area di discarica	Walk-over e zonizzazione con Land-box	mg/m² x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	Registrazione cartacea/informatica
Flussi di massa per i seguenti composti: CH_4-CO_2-H_2S-NH_3-mercaptani-composti organici clorurati (di cui alla tab.1 all.5 parte IV D.Lgs. 152/06 dal 39 al 53)-composti organici aromatici (dal 19 al 23)		Walk-over e zonizzazione con Land-box. Modellazione di dispersione sul territorio dei composti più rappresentativi.	mg/m² x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions – UK e WHO-2000		

Tabella 22: Emissioni diffuse dal corpo discarica monitorate in fase di gestione operativa

Il numero minimo dei punti da monitorare sarà calcolato di volta in volta secondo la seguente formula (UK Environment Agency, "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions"), valida per superfici superiori a 5.000 m2:

$n = 6 + 0.15 \sqrt{S}$

dove S rappresenta l'area in m2.

L'applicazione dei "Flux Box" sarà estesa alle zone dotate di capping definitivo ed alle aree con copertura temporanea su cui non vengono abbancati rifiuti nei tre mesi precedenti al monitoraggio; pertanto, l'area oggetto di campionamento tramite Flux Box non è univocamente definita, ma può variare da una campagna di monitoraggio all'altra in base alle aree oggetto di abbancamento dei rifiuti nei tre mesi precedenti alla campagna di monitoraggio stessa.

Considerando come superficie di campionamento quella totale della discarica (110.000 m2), applicando la formula di cui sopra risultano 55 punti di monitoraggio, ai quali verranno sottratti di volta in volta i punti della superficie oggetto di abbancamento nei 3 mesi precedenti.

In conformità con quanto previsto dalla L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", sarà avviato un monitoraggio trimestrale degli odori sul corpo discarica.

Il monitoraggio avverrà sulla superficie coperta dei rifiuti, e negli stessi punti del monitoraggio delle emissioni diffuse biogas, con tecnica Wind tunnel per il prelievo di campioni per la misurazione olfattometrica conforme alla UNI 13725:2022

Sorgente	Altezza dal suolo	Punto di controllo*	Parametro	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa
Discarica	Prelievo su superficie discarica	stessi punti monitorati per le emissioni diffuse biogas (rif. MD6 elaborato T.5.1)	SOER	ou/m² sec	UNI EN 13725:2022	Trimestrale

Tabella 23:monitoraggio odori sul corpo della discarica

Al fine di monitorare le emissioni diffuse al perimetro dell'installazione, sono installati Due campionatori diffusivi passivi a monte e a valle rispetto alla direzione del vento dominante NW-SE al perimetro dell'intera installazione (TMB+Discarica), al fine di monitorare i composti riportati nella tabella seguente:

PUNTO DI MISURA		PARAMETRO	FREQUENZA
Direttrice del vento dominante	Monte EDM e valle EDV	Polveri totali	semestrale
		COT	semestrale
		Composti solforati	semestrale
		CH4	semestrale
		H2S	mensile
		NH3	mensile
		COV (limonene)	mensile

Tabella 24:Emissioni diffuse

In ottemperanza al parere Arpa prot. 72163 del 31/10/2023, i punti di monitoraggio (EDM e EDV) coincideranno con le due piattaforme di monitoraggio degli odori al confine (IOMS).

Per l'identificazione della concentrazione di guardia del biogas all'esterno della discarica si assume come riferimento la concentrazione di metano in aria ambiente per il quale si assume il valore limite 1%.

In caso si riscontri la presenza di mercaptani in atmosfera a concentrazioni superiori al 95% del limite a quelle indicate, si provvederà:

- Alla regolazione del sistema di captazione biogas in modo da massimizzare le portate estratte;
- Se necessario allo spargimento di enzimi sulle aree che presentano rifiuti esposti;

- Qualora dopo gli interventi di cui sopra non si riscontri la regressione del fenomeno, alla progettazione e realizzazione, previa autorizzazione degli Enti di controllo, di un sistema di implementazione degli impianti di captazione del biogas (pozzi, linee, ecc.).

Nella fase di gestione operativa si procederà al prelievo mensile di un campione di aria a monte e valle della discarica rispetto alla direzione del vento al momento del campionamento, a una distanza dall'impianto compresa tra i 10 e i 20 m. Sui campioni si effettuerà:

- Determinazione delle Sostanze Organiche Volatili totali;
- Caratterizzazione e dosaggio dei composti solforati (mercaptani e solfuri).

Nella fase di post-chiusura, il sistema di copertura definitiva dei rifiuti, associato al funzionamento in continuo dell'impianto di captazione del biogas, è presumibile che renda del tutto trascurabile il rischio di emissioni diffuse di biogas in atmosfera. Tuttavia, si procederà al prelievo semestrale di un campione di aria secondo le modalità descritte nella fase di gestione operativa.

Odori

Il gestore ha eseguito la valutazione previsionale dell'impatto olfattivo (R.4.5 Studio previsionale impatti odorigeni Novembre 2023).

È previsto il monitoraggio al confine in continuo mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche, mediante la definizione con gli Enti di un protocollo di monitoraggio degli odori e di gestione degli eventi odorigeni.

Il gestore ha avanzato l'ipotesi di realizzare due piattaforme per il monitoraggio in continuo degli odori al confine ciascuna composta dai seguenti sensori/apparecchiature:

- PIATTAFORMA 1- n° 2 nasi elettronici IOMS per il riconoscimento e misura degli odori, modello tipo MSEM32, equipaggiato con 32 sensori di diversa tecnologia (MOS, PID, elettrochimici e NoseChipTM);
- PIATTAFORMA 2 - n° 2 campionatori sacche di aria ambiente on demand, modello tipo Odorprep.

Le piattaforme per il monitoraggio in continuo saranno posizionate al confine di impianto, lungo le direzioni dei venti prevalenti, a monte e a valle del sito.

Saranno definite due soglie di concentrazione di odore:

- Soglia di preallerta (concentrazione definita e rispettiva durata).
- Soglia di attivazione (concentrazione definita e rispettiva durata), con invio segnalazione ad ARPA Puglia ed avvio del campionamento di aria ambiente in sacche di nalophan.

La soglia di preallerta consentirà all'azienda di gestire il quadro emissivo nei limiti del possibile e di prendere i giusti provvedimenti tempestivamente al fine di evitare che si raggiunga la soglia di allarme e che le emissioni odorigene arrivino ai recettori sensibili. Si rimanda al Piano di gestione degli odori inserito in ALLEGATO 2.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR



Figura 14: ubicazione sorgenti e postazioni di monitoraggio odori in continuo al confine

Con frequenza annuale, al fine di valutare l'impatto olfattivo sul territorio (al recettore) delle emissioni odorigene verrà utilizzata un particolare tipo di indagine sul campo denominata "field inspection", condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method").

4.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

L'installazione non origina scarichi industriali.

L'unico scarico è rappresentato dalle trincee drenanti a valle del trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche e le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati nel Bacino A non impermeabilizzato.

Le caratteristiche principali delle emissioni idriche decadenti dall'insediamento sono descritte nello schema seguente:

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE (N-E)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA MC/ANNO
B	Vasca di accumulo B	Acque meteoriche chiarificate provenienti dai bacini C e D (a valle del trattamento in loco) e destinate al riutilizzo.	
C	Vasca di accumulo C	Acque meteoriche dai settori di discarica non coltivati e settori di discarica sottoposti a capping di copertura	9.800
D	Vasca di accumulo D	Acque meteoriche di seconda pioggia da strade e piazzali impermeabili	11.300
A	Vasca di accumulo A	Acque meteoriche dalla coperture fabbricati e coperture biofiltri B1, B2 e B3 -bacino drenante	7.600
G		Acque reflue assimilabili alle domestiche	

***Tabella 25: Emissioni idriche** (rif plan T.3.4.1)*

Dalla vasca di accumulo B le acque meteoriche sono prelevate ai fini del riutilizzo ad uso irriguo, ad uso industriale e come riserva idrica e antincendio. All'uscita del bacino B è installato (prescrizione della DD 59/2013 e smi) un contatore volumetrico per determinare la portata e trimestralmente è verificato il rispetto del D.M. 185/2003

Allegato I. Qualora i controlli analitici evidenziassero superamenti tabellari le suddette acque saranno smaltite come rifiuto liquido (CER 161002) secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

4.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Il Comune di Manduria non si è ancora dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447. Non essendo disponibile il Piano di classificazione acustica, sono applicabili i limiti del DPCM 1 marzo 1991.

Le sorgenti di rumore sono indicate nella tabella seguente.

Tabella 26:Sorgenti di rumore

Sorgenti		Frequenza di esercizio
SORGENTI INTERNE AI CAPANNONI		
Nome	N°	
Trituratore RSU	1	9 ore su 24 (periodo diurno) nei giorni feriali
Ventilatori corsie di maturazione	7	24 ore su 24 a ciclo continuo
Vaglio di selezione primaria	1	9 ore su 24 (periodo diurno) nei giorni feriali
SORGENTI ESTERNE AI CAPANNONI		
Motore CRE biogas discarica	1	24 ore su 24 a ciclo continuo
Ventilatore servizio biofiltro B3	1	24 ore su 24 a ciclo continuo
Ventilatore servizio biofiltro B1	1	24 ore su 24 a ciclo continuo
Ventilatore servizio filtro a maniche ID41	1	24 ore su 24 a ciclo continuo
Mezzi d'opera conferenti - Camion per il trasporto		9 ore su 24 (periodo diurno) nei giorni feriali
Compattatori discarica		9 ore su 24 (periodo diurno) nei giorni feriali

I recettori sensibili adiacenti all'installazione sono:

- Posizione R1: situata a circa 3 km in direzione nord-ovest rispetto al sito;
- Posizione R2: situata a circa 1,5 km in direzione nord-ovest rispetto al sito;
- Posizione R3: situata a circa 800 m direzione nord rispetto al sito;
- Posizione R4: situata a circa 400 m in direzione nord rispetto al sito;
- Posizione R5: situata a circa 650 m in direzione est rispetto al sito;
- Posizione R6: situata a circa 350 m in direzione sud-est rispetto al sito;
- Posizione R7: situata a circa 580 m in direzione sud rispetto al sito;
- Posizione R8: situata a circa 500 m in direzione sud-ovest

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR



Figura 15:Ubicazione dei recettori

Le sorgenti di rumore, nella fase di gestione in cui si trova attualmente la discarica, sono riconducibili essenzialmente al transito di automezzi in arrivo e in uscita, ai mezzi d'opera impiegati in loco per la realizzazione delle opere di chiusura provvisoria ed ai motori della centrale di recupero del biogas. Le suddette fonti di rumore risultano in esercizio esclusivamente nel periodo diurno, fatta eccezione per la centrale di recupero del biogas, che è in esercizio continuativo.

La ditta ManduriAmbiente, relativamente all'attività di ampliamento della discarica, non ha presentato la valutazione di impatto acustico; l'ultima campagna di indagine fonometrica effettuata nel gennaio 2021 e presentata nell'ambito della relazione annuale AIA 2021 ha rilevato che l'attività della piattaforma non presenta delle criticità nel rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente, in quanto i valori calcolati di immissione in corrispondenza dei punti individuati risultano inferiori ai limiti di legge. In particolare i livelli di rumorosità nel periodo diurno e nel periodo notturno, soprattutto in corrispondenza dei punti più prossimi alla piattaforma sono di molto inferiori ai limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 della categoria attuale "Tutto il territorio Nazionale" (70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno), ed anche al limite per la categoria III (60 dB(A) per il periodo diurno e 50 dB(A) per il periodo notturno), difatti stati registrati valori compresi tra 37 dB(A) e 52 d(B(A) durante il giorno e tra 31,5 dB(A) e 41 d(B(A) durante il periodo notturno.

4.4 EMISSIONI AL SUOLO-SOTTOSUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le uniche emissioni al suolo sono rappresentate dalle acque di reflue assimilabili a domestiche (servizi igienici) e le acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati Bacino A.

Le acque reflue assimilabili a domestiche sono convogliate ad un sistema di trattamento di tipo Imhoff dove vengono sottoposte ad un processo di chiarificazione; il successivo smaltimento delle acque chiarificate avviene mediante dispersione su terreno per sub-irrigazione (Figura 13).

Sono presenti:

- due serbatoi di stoccaggio del gasolio ciascuno da 5.000 litri posti all'interno di vasca di contenimento in lamiera
- num 8 serbatoi di stoccaggio del percolato da 50 mc ciascuno, raggruppati in due gruppi da 4 serbatoi e ciascun gruppo posto all'interno di idonea vasca di contenimento in calcestruzzo armato impermeabilizzato con telo in HDPE della capacità di circa 250 mc.
- una vasca da 155 mc di acqua di prima pioggia.

Tutte le superfici interessate dalle movimentazioni, dallo stoccaggio e da eventuali soste dei mezzi conferenti il rifiuto all'impianto, sono impermeabilizzate.

Le potenziali emissioni possono essere generate da eventuali carenze o eventi accidentali dovuti a rotture di impianti o attrezzature o a non corretta conduzione di determinate attività.

La discarica è dotata di una rete piezometria di controllo, costituita da n.7 piezometri di monitoraggio ubicati al perimetro della discarica attraverso i quali è eseguito il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee : quattro a monte (PM 1, Pozzo 1, Pozzo2, Pozzo 5) e tre a valle idrogeologico della discarica (Pozzo 3, PV 1 e PV2):

- Pozzo 1 ubicato sul lato ovest
- Pozzo 2 ubicato sul lato nord
- Pozzo 3 ubicato sul lato est
- Pozzo 4 ubicato in prossimità dell'angolo sud-est adesso denominato PV2
- Pozzo 5 ubicato in prossimità dell'angolo sud-ovest
- PM1
- PV1.

Per ciascun pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee è stata predisposta una scheda tecnica che illustra la localizzazione mediante le coordinate geografiche, le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche e ne identifichi con foto precisa l'ubicazione.

Tabella 27:coordinate pozzi di monitoraggio

COORDINATE POZZI DI MONITORAGGIO				
NOME	COORDINATA EST	COORDINATA NORD	QUOTA (S.l.m.)	DESCRIZIONE
PM1	2746311,96	4478882,17	74,15	Pozzo di monitoraggio posto a Nord dei silos di stoccaggio del percolato, rilevato sulla testa.
PV1	2746615,40	4478563,77	71,55	Pozzo di monitoraggio posto nei pressi delle vasche di stoccaggio delle acque meteoriche, rilevato sulla testa.
PV2 (Ex Pozzo 4)	2746795,20	4478566,96	70,50	Pozzo di monitoraggio posto nel vertice Sud/Est della recinzione perimetrale, rilevato sul basamento in c.a.
Pozzo 1	2746264,52	4478753,34	74,61	Pozzo di monitoraggio posto a Sud dei silos di stoccaggio del percolato, rilevato sulla testa.
Pozzo 2	2746646,77	4478903,25	72,45	Pozzo di monitoraggio posto lungo il lato Nord della recinzione perimetrale, rilevato sul basamento in c.a.
Pozzo 3	2746782,88	4478778,87	71,90	Pozzo di monitoraggio posto lungo il lato Est della recinzione perimetrale, rilevato sul basamento in c.a
Pozzo 5	2746270,38	4478592,16	74,20	Pozzo di monitoraggio posto nei pressi della vasca delle acque di prima pioggia, rilevato sul basamento in c.a.

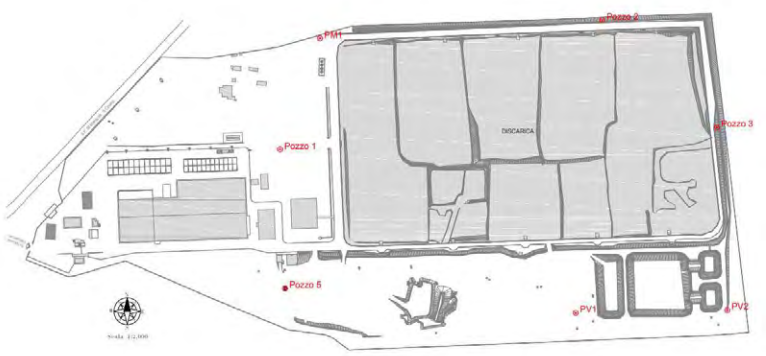


Figura 16: ubicazione piezometri di monitoraggio della falda.

In occasione dei controlli trimestrali eseguiti nel corso dell'anno 2022 è stata costruita la carta delle linee isofreatiche che mostra una direzione media locale del flusso idrico sotterraneo da nord-ovest verso sud-est e quote piezometriche che si stabilizzano sulla quota di circa 5 m s.l.m.

I risultati delle analisi chimiche effettuate dal gestore dal 2009 al 2021 sui campioni di acque sotterranee hanno evidenziato la contaminazione, già constatata in passato prima dell'entrata in esercizio della discarica (2003), per i parametri del ferro e manganese (Rif R.2.1_report concause ferro e manganese_rev1).

In particolare, nei piezometri P2, P3 e PV2(ex Pozzo 4) sono stati riscontrati valori di concentrazione superiori rispetto alle soglie di contaminazione fissate per le acque sotterranee in Tabella 2 allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/06: per il parametro Manganese nel piezometro PV2 e per i due parametri Ferro e Manganese nei piezometri P2 e P3.

Si evidenzia che i valori di Ferro riscontrati nel periodo 2009-2021 sono inferiori al Livello di Guardia citato nel D.D n.59 del 18/10/2013 pari a 2096 µg/l. Diversamente per il Manganese: talvolta è stato registrato il superamento del Livello di Guardia pari a 288 µg/l (valori rossi in tabella), soprattutto in corrispondenza del Pozzo 3.

Nell'ambito delle attività di controllo ordinario, ex art.29-decies, comma 3, del D. Lgs 152/06 e ss. mm. e ii., svolte da ARPA Puglia presso l'impianto Manduriambiente nei giorni 7 e 8 Giugno 2022, è stato eseguito il campionamento delle acque sotterranee dai pozzi denominati P1, P2, PM1, PV1 e PV2.

I pozzi per il campionamento delle acque di falda denominati P1, PM1 e P2 sono ubicati a monte dell'impianto rispetto alla direzione media del flusso idrico sotterraneo, prevalentemente da NW a SE, mentre i pozzi PV1 e PV2 sono posti a valle idrogeologico.

Gli esiti analitici hanno evidenziato alcuni superamenti rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) fissate per le acque sotterranee dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. come di seguito indicato.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

Campione ARPA	n. RdP	Data Prelievo	Parametro	Limiti (µg/L) D. lgs. 152/06	Risultato (µg/L) ARPA
Pozzo P1	8920-2022	07/06/2022	1,1-dicloroetilene	≤ 0.05	0.163 ± 0.082
			1,2,3-tricloropropano	≤ 0.001	0.1433 ± 0.0717
			1,2-dibromoetano	≤ 0.001	0.1424 ± 0.0712
Pozzo P2	8923-2022	07/06/2022	Ferro	≤ 200	420.4 ± 126.1
			Manganese	≤ 50	141.7 ± 42.5
Pozzo PV1	9174-2022	08/06/2022	Zinco	≤ 3000	6694 ± 2008

Figura 17: superamenti registrati nei pozzi P1, P2 e PV1 a giugno 2022

Nell'ambito del procedimento di PAUR, il Comitato tecnico regionale per la VIA ha chiesto al gestore di produrre "*uno studio di dettaglio finalizzato a dimostrare inequivocabilmente l'integrità del sistema barriera di fondo e delle sponde della discarica e l'assenza di emissioni imputabili a fratture o discontinuità dello stesso*" ed a tal fine invitava il Proponente a produrre:

1. un piano di indagine, da sottoporre preliminarmente alla valutazione di ARPA Puglia, al fine della relativa condivisione;
2. le risultanze delle indagini eseguite sulla scorta del piano di indagine di cui al punto 1), da svolgersi alla presenza ed in contraddittorio con ARPA Puglia;
3. la dimostrazione dell'assenza di correlazione tra la caratterizzazione del percolato di discarica con i superamenti rilevati.

Con nota protocollo n. 11178 del 24/07/2023, il Gestore ha presentato il piano di indagini integrative (SER1223Rev.1_BR10_0723) che prevede una indagine di tipo geoelettrico nell'area a nord – nord est del corpo di discarica e nelle aree comprese tra i pozzi Pozzo 1 e PV1 (oggetto dei superamenti riscontrati da ARPA nel giugno 2022) e il corpo discarica.



Figura 18:ubicazione delle aree di indagine.

L'interpretazione delle risultanze delle indagini geoelettriche condotte in tre aree circostanti alla discarica individuate dal gestore (rif SER1223Rev.1_BR20_0923), non hanno fornito anomalie significative riconducibili a potenziali perdite laterali o dal fondo della discarica.

Inoltre, al fine di eseguire approfondimenti sullo stato qualitativo delle acque sotterranee, nel giugno 2022 la società Manduriambiente ha incaricato la società T&A di eseguire una indagine idrogeochimica delle acque di falda nell'area della discarica di servizio e soccorso gestita dalla medesima in località "La Chianca" in agro di Manduria (TA) (rif SER1223Rev.1_BR10_0723). L'attività ha previsto due fasi:

1. campionamento ed analisi di n.7 campioni di acque sotterranee e di n.2 campioni di percolato;
2. elaborazione dei risultati e ricostruzione della facies geochimica delle acque.

In relazione è riportato: "*I diagrammi sopra riportati evidenziano differenze di facies idrochimica piuttosto evidenti tra i campioni di acque di falda e di percolato. Inoltre, si osserva anche uno scostamento tra le acque di falda e l'acqua di mare (SW). Infine, non si osservano campioni di falda lungo le linee di mescolamento con il percolato (tratteggiate in rosso nel diagramma di correlazione Ntot vs. Cl), per cui si esclude che i campioni di falda siano caratterizzati da una geochimica tipica di un percolato diluito".*

Con riferimento alle analisi sulla falda, eseguite in contrattadditorio con ARPA Puglia nei giorni 1-2 agosto 2023, sono stati eseguiti i campionamenti delle acque sotterranee nei pozzi P1, PV1 e PV2 dell'impianto, congiuntamente ai due laboratori terzi incaricati dal gestore.

I rapporti di prova trasmessi dal Proponente (rif SER1223Rev.1_BR20_0923 e allegati), elaborati da entrambi i laboratori, non rilevano superamenti delle CSC di cui alla tabella 2, Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/2006 per nessuno dei parametri analizzati.

Anche i Rapporti di Prova dei laboratori di ARPA Puglia (nota prot regionale 15873 del 20/09/2023), non emergono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla tabella 2, Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/2006 per nessuno dei parametri analizzati.

Livelli di guardia falda

Per ciascun parametro su prescrizione di ARPA Puglia (parere prot. 23641 del 18.04.13) si è fissato come LIVELLO Dl GUARDIA l'incremento percentuale del 20 % - 30% tra le misure dei pozzi a valle rispetto alle misure dei pozzi a monte. Dopo l'esecuzione di un monitoraggio per un periodo pari ad un anno si valuteranno eventuali modifiche ai definiti livelli di guardia.

In caso di raggiungimento di tale livello di guardia sarà necessario ripetere al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati. In caso di conferma dei dati ottenuti si dovrà adottare il piano d'intervento prestabilito, poiché presso l'impianto è sicuramente in atto un processo che potrà provocare un inquinamento ambientale.

Emissioni di biogas nel suolo sottosuolo.

Il gestore con frequenza trimestrale provvede ai controlli delle emissioni diffuse nel sottosuolo (sia in fase di gestione operativa sia in fase di gestione post operativa).

Il monitoraggio delle eventuali emissioni diffuse nel sottosuolo avverrà introducendo la strumentazione prevista per la misura delle emissioni diffuse nell'aria a circa 3 metri di profondità all'interno dei 7 piezometri di monitoraggio, ubicati intorno al perimetro della discarica e precisamente:

- Pozzo 1 ubicato sul lato ovest
- Pozzo 2 ubicato sul lato nord
- Pozzo 3 ubicato sul lato est
- Pozzo 4 ubicato in prossimità dell'angolo sud-est adesso denominato PV2
- Pozzo 5 ubicato in prossimità dell'angolo sud-ovest
- PM1
- PV1

Per l'identificazione della concentrazione di guardia del biogas all'esterno della discarica, si assume come tracciante il metano e come livello di concentrazione di guardia il 4% in volume (il limite di esplosività inferiore della miscela di metano e aria si riscontra al 5% in volume di metano).

Si procederà, dunque, alla rilevazione trimestrale dei seguenti parametri:

- Metano (%) – gascromatografo;
- Anidride carbonica (%) - Metodo IL068;
- Ossigeno (%) - Metodo IL068;
- Esplosività (%LEL) - Metodo "Calcolo".
- Pressione del gas rispetto all'esterno, ove misurabile (mm H2O).

Durante le attività di rilevazione saranno monitorati:

- Temperatura atmosferica (0 C);
- Pressione atmosferica (mbar);
- Livello piezometrico delta falda acquifera.

Al raggiungimento del livello di guardia, solo per i pozzi interessati da tale raggiungimento, saranno infittiti i controlli a livello mensile.

Durante la fase di gestione post-operativa saranno mantenute le frequenze e le modalità di controllo individuate per la fase di gestione operativa, ad eccezione del parametro metano che sarà determinato per via gascromatografica con cadenza annuale, e dell'analisi del biogas dal sottosuolo da effettuarsi con cadenza trimestrale.

4.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Il rifiuto principalmente prodotto dalla attività di discarica è il percolato, il cui stoccaggio è gestito in regime di deposito temporaneo e destinato ad impianti di trattamento di rifiuti liquidi, e il biogas destinato a recupero energetico R1.

Nella tabella sottostante si riporta la descrizione dei principali rifiuti prodotti (elenco esemplificativo e non esaustivo) gestititi in regime di deposito temporaneo-limite temporale -di cui all'art. 185-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

ATTIVITA'	E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTI	STATO FISICO	DESTINO (R/D)
ALTRE ATTIVITÀ/PROCESSI	16 10 02	Acque di Prima pioggia	L	D
	16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 Acque di lavaggio automezzi	L	D
	16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	L	D
	20 03 04	Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff	L	D
	20 03 03	Residui dalla pulizia stradale – Pulizia dei piazzali dell'installazione	S	
	19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento delle acque di seconda pioggia	L	D
	13 02 05*	olii minerali per motori ingranaggi e lubrificazione non clorurati	L	D
	13 02 08*	altri olii per motori ingranaggi e lubrificazione	L	D

	13 01 10*	Olii minerali oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	**L**	D
	16 01 07*	Filtri dell'olio	S	D
	16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	S	D
	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	S	D
	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 03	S	D
	20 03 04	Fanghi delle fosse settiche -Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff	L	D
5.4	19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702 - percolato	L	D
	190702*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose - percolato	L	D
	19 06 99	Biogas da discarica		R1
	16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305 – rifiuto prodotto dalla rimozione dei teli di copertura		D

Tabella 28: rifiuti prodotti

In base a quanto disposto dal D.Lgs.36/2003 e dal D.Lgs.121/2020, sarà monitorata la quantità e la qualità del percolato prodotto, anche al fine di tenere sotto controllo il grado di stabilizzazione dei rifiuti all'interno del corpo della discarica.

Inoltre il gestore produrrà una relazione ove verrà correlata la produzione mensile di percolato con la piovosità registrata.

Tabella 29: parametri di monitoraggio del percolato

	PARAMETRO	GESTIONE OPERATIVA	GESTIONE POST OPERATIVA
PERCOLATO	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione	Trimestrale	Semestrale

4.6 BONIFICHE

Nell'ambito delle attività di controllo ordinario svolte per l'anno 2022, ex art.29-decies, comma 3, del D. Lgs152/06 e ss. mm. e ii. presso l'installazione Manduriambiente spa, nei giorni 7 e 8 Giugno 2022 ARPA Puglia ha eseguito il campionamento delle acque sotterranee dai pozzi spia a servizio dell'impianto denominati P1, P2, PM1, PV1 e PV2, e del percolato dai pozzetti ubicati nei lati Nord e Sud della discarica.

Arpa Puglia DAP Taranto con nota prot 0042174 - 12 - 08/06/2023 ha trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art 244 alla provincia di Taranto ai sensi dell'art.244, comma 1, del T.U.A. evidenziando il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) fissate per le acque sotterranee in Tabella 2 - Allegato 5 – Titolo V - Parte IV del D.Lgs 152/2006, in riferimento a diversi parametri chimici.

Si rimanda a quanto descritto al paragrafo 4.4.

4.7 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

Il complesso di Manduriambiente non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n.105/2015.

5 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il gestore ha eseguito una verifica della sussistenza dell'obbligo della relazione di riferimento, redatta in conformità a quanto indicato dall'Allegato 1 del D.M. 95/2019

Dall'applicazione della procedura per l'individuazione di sostanze pericolose "pertinenti" e del loro quantitativo complessivo per ogni classe di pericolo (come definite dall'Allegato 1 al DM 95/2019), si è rilevata la presenza una sostanza pericolosa in quantità superiori alle soglie, nella fattispecie il solo gasolio.

Dall'applicazione della procedura dell'Allegato 1 al DM 95/2019, il gestore ha ritenuto di poter escludere la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee grazie agli accorgimenti tecnici previsti e all'adozione delle misure di gestione delle sostanze pericolose adottate, grazie anche al Piano di gestione integrato ambiente e sicurezza adottato.

Stante quanto riportato nel documento R.5.6_verifica della relazione di riferimento, le sostanze pericolose individuate non sono "pertinenti" secondo il DM 95/2019, verificando, difatti, la non sussistenza dell'obbligo di elaborare la relazione di riferimento.

6 PIANI

Per quanto riguarda il Piano di Sorveglianza e Controllo, previsto dal D.Lgs. n° 36/2003, si rimanda documento ALLEGATO 2.

L'allegato 1 trasmesso dal proponente è comprensivo anche delle modifiche che il gestore intende apportare in corso del riesame. Il riesame è ancora in corso per cui non sono approvate le modifiche relative alla linea del TMB IPPC 5.3 b. che saranno oggetto del riesame.

Relativamente agli altri Piani previsti dal D.Lgs. n° 36/2003, ossia Piano di Gestione Operativa, Gestione Post-Operativa, Ripristino Ambientale e Finanziario, si rimanda ai documenti presentati dalla ditta in data 27/11/2023 (assunta agli atti del servizio AIA con P.G. n° 20261 del 27/11/2023) per quanto non in contrasto con quanto riportato nel documento tecnico di AIA.

7 QUADRO INTEGRATO

7.1 APPLICAZIONE DELLE MTD

Ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3, del D.Lgs. n° 152/2006 e smi nell'individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili per le discariche di rifiuti, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici e gestionali previsti dalla normativa IPPC, se sono soddisfatti i requisiti tecnici e gestionali di cui al D.Lgs. n° 36/2003 esmi. Il gestore ha predisposto l'elaborato R.5.5_ Documento di applicazione delle BAT. da cui emerge una sostanziale conformità dell'installazione IPPC 5.4 ai principi della normativa IPPC ovvero al D.lgs 36/2003 e smi.

Per l'installazione IPPC 5.3 b, si rimanda all'autorizzazione vigente DD 59/2013 e smi.

Allo stato è in corso il procedimento di riesame dell'intera installazione IPPC (ID AIA 1144).

Al fine di prevenire e ridurre le emissioni di odore, in ottemperanza alla BAT n.12 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, sono previste le seguenti attività:

- Verifica dell'efficienza del biofiltro dell'impianto TMB
- Monitoraggio in continuo al confine mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche in accordo alla EN 13725.
- Valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio (al recettore) delle emissioni odorigene, mediante un particolare tipo di indagine sul campo denominata "field inspection", eseguita con frequenza annuale a seguito della messa a regime dell'impianto, condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method").

Si rimanda al documento ALLEGATO 2.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

8 PRESCRIZIONI LIMITAZIONI E CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

8.1 CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

1. Il gestore è tenuto a rispettare i limiti e le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi del presente allegato tecnico; È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art.29- nonies, comma 1, D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.),
2. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento ed Allegato Tecnico;
3. L'efficacia del provvedimento di AIA è subordinata alla coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani D.C.R. 68 del 14/12/2021 e s.m.i ;
4. Il conferimento dei rifiuti relativo all'incremento volumetrico previsto dal progetto di sopraelevazione (autorizzato dal presente provvedimento) è subordinato all'accettazione della garanzia finanziaria da parte della Regione Puglia;
5. Il gestore è tenuto a presentare le garanzie finanziarie prima della coltivazione in sopraelevazione;
6. La presente AIA approva il progetto di ampliamento della discarica Manduriambiente (attività IPPC 5.4), consistente nella sopraelevazione per 135.000 mc netti pari a 150.000 mc lordi e la relativa gestione alle condizioni e prescrizioni specificate nel documento tecnico nonché al paragrafo 3 ;
7. Nell'ambito dell'attività di discarica sono autorizzate le seguenti operazioni di gestione dei rifiuti:

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI RIFIUTI	OPERAZIONI AUTORIZZATE	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ
IPPC 1 5.4 DISCARICA	19 05 01 19 12 12 (in emergenza)	D1	conferimento in discarica	Stato autorizzato 1.018.000 mc netto 1.123.000 mc lordi In progetto Ampliamento per 135.000 mc netto pari a 150.000 mc lordi Complessivamente 1.153.000mc netti 1.273.000 mc lordi
	19 06 99 Biogas da discarica	R1		3.840 MWh/a
	Acque di prima pioggia	Deposito temporaneo	Vasca interrata (E+E1(ampliamento))	E: 105 m^3 E1: 50 m^3
	Acque esauste dall'impianto lavaggio ruote EER	Deposito temporaneo	Vasca interrata	30 mc
	Percolato da discarica	Deposito temporaneo	serbatoi	400

Il conferimento in discarca dell'FSC 19 12 12 prodotta dall'impianto Manduriambiente potrà avvenire solo in situazioni emergenziali su disposizione di Ager Puglia;

8. La gestione della discarica dovrà avvenire nel rispetto, oltre che delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti in materia di discariche di rifiuti, di quanto previsto nei Piani di Gestione Operativa, di Gestione Post-Operativa, di Ripristino Ambientale e Finanziario, predisposto dal gestore e allegati alla domanda di modifica sostanziale di AIA, per quanto non in contrasto con la presente allegato tecnico;
9. la gestione deve altresì essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
    i. senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
    ii. senza causare inconvenienti da rumori o odori;
    iii. senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

8.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

10. Ai sensi dell'art.29-nonies del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e ad ARPA variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche dell'impianto così come definite dall'articolo. 5 comma 1 lettera l) del Decreto stesso, che saranno valutate dall'Autorità competente ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
11. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente secondo quanto previsto all'art. 29-decies comma 3 lettera c) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
12. Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente l'avvenuta attuazione, secondo le prescrizioni ed entro i termini stabiliti dalla presente autorizzazione, dei lavori relativi alla copertura superficiale finale definitiva e al ripristino ambientale della discarica, al fine delle verifiche di competenza dell'Autorità Competente;
13. Il Gestore del complesso IPPC in base all'art. 13, comma 6 del D.Lgs n. 36/03, deve comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA eventi di superamento dei limiti prescritti ed eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo;
14. Qualora le analisi previste dal piano di monitoraggio evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo, il gestore dovrà:
    i. adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti;
    ii. comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo all'autorità competente, al Comune ed all'Arpa;
    iii. comunicare tempestivamente agli enti competenti gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate;
    iv. a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto, con dimostrazione del rispetto dei limiti stessi e trasmissione dei referti analitici agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento.

15. Ai sensi dell'art 29-decies comma 5, del Titolo III bis, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto;
16. Il gestore del complesso IPPC deve fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua, l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegati immediatamente dalla individuazione del guasto.

8.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA DISCARICA

Capacità della discarica

17. La quantità massima di rifiuti conferibili in discarica in sopraelevazione è pari a **135.000 mc ;**
18. Al termine dei conferimenti dovranno essere rispettate le quote dei profili della discarica in conformità al progetto approvato che prevede il raggiungimento di una quota massima di cui alla Tabella 6 paragrafo 3.1,

Tipologia di rifiuti conferibili

19. Le tipologie di rifiuti per le quali è consentito il conferimento in discarica sono indicati al paragrafo 3.3;

Criteri di coltivazione

20. L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti e compattati che dovranno essere ricoperti giornalmente;
21. I rifiuti siano deposti in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori al 30%;
22. durante la coltivazione della discarica siano mantenute, per quanto consentito dalla tecnologia e dalla morfologia dell'impianto, pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti;
23. La messa a dimora dei rifiuti deve avvenire secondo criteri di elevata stabilità, come previsto dal punto 2.10 dell'Allegato 1 del D.lgs. 36/03. Qualora il gestore dell'impianto, per ragioni connesse a criteri di gestione, non provveda a collocare a definitiva dimora i rifiuti in ingresso entro il giorno lavorativo, tali rifiuti dovranno essere confinati al riparo dagli agenti atmosferici mediante copertura giornaliera per l'area di conferimento e la giacenza dei rifiuti non potrà prolungarsi oltre il giorno successivo alla data di conferimento;

Controllo del Gas e Recupero energetico

24. Il gestore deve garantire, in maniera continuativa, la completa combustione del biogas captato dal corpo discarica assicurando in condizioni normali il funzionamento continuo dei motori al fine del recupero di energia;
25. Il sistema di estrazione e trattamento del gas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui è presente la formazione di gas;
26. Le torce potranno essere attivate come sistema di emergenza solo in caso di impraticabilità del recupero energetico ovvero di necessità;
27. Il biogas deve rispettare le caratteristiche previste dal DM 5 febbraio 1998:
    - metano min. 30% in volume
    - acido solfidrico Max 1,5% in volume;
    - p.c.i. (sul tal quale) min 12.500 KJ/Nm3
28. Devono essere garantite la temperatura di combustione dalla torcia superiore 850°C ed il tempo di contatto/permanenza di almeno 0,3 secondi;

29. L'attivazione della torcia di emergenza e la durata del funzionamento, nel caso in cui non sussistono le condizioni per il recupero energetico del biogas, deve essere comunicata tempestivamente alle autorità di controllo. Deve essere istituito un registro su cui deve essere annotata ogni attivazione;

Copertura superficiale

30. La copertura giornaliera dovrà essere realizzata con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti;
31. Al termine dei conferimenti di rifiuti dovrà essere immediatamente effettuata la posa del pacchetto necessario a garantire la tenuta idraulica del corpo di discarica almeno con lo strato di impermeabilizzazione e le relative pendenze;
32. La sistemazione definitiva con conseguente restituzione ambientale del corpo di discarica, da completarsi entro tempi che tengano conto degli assestamenti del corpo di discarica e delle esigenze connesse al sistema di produzione ed estrazione del biogas, deve avvenire secondo le modalità definite al paragrafo 3.2.1 con la seguente stratigrafica indicata in Tabella 8.
33. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti al caposaldo di riferimento;
34. Al fine della verifica periodica dei volumi a disposizione per il conferimento dei rifiuti, la valutazione del volume residuo deve essere effettuata contestualmente al rilievo plano altimetrico periodico, tale rilievo venga trasmesso egli enti con cadenza semestrale;
35. Deve essere comunicata agli Enti la data di fine conferimento dei rifiuti prima della posa del capping provvisorio, indicando inoltre la data di inizio di posa del capping provvisorio al fine di permettere ad ARPA di svolgere le verifiche di competenza. La condizione di fine conferimento è da considerarsi realizzata al raggiungimento delle quote indicate al paragrafo 3.1 (Tabella 6);
36. Per ciascun lotto di discarica, dopo due anni dall'ultimo conferimento, a seguito della valutazione di cedimenti secondari del corpo discarica, dovrà essere predisposto il sistema di copertura finale, da completarsi entro i successivi 36 mesi, come prescritto nel D.lgs 36/2003 modificato dal D.lgs 121/2021;
37. Sia effettuato, presso l'apposito sistema di lavaggio, il lavaggio delle ruote degli automezzi di ritorno dalla zona di scarico dei rifiuti.

Gestione del percolato

38. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo:
    i. da minimizzare il battente idraulico sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento ed estrazione;
    ii. prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
39. Il Gestore al fine di garantire il battente minimo al fondo dovrà:
    i. Provvedere giornalmente alla verifica del funzionamento del sistema di estrazione del percolato;
    ii. Su ciascuno dei pozzi di sollevamento, provvedere giornalmente a verificare il funzionamento delle pompe di estrazione;
    iii. Contestualmente alla verifica di funzionalità di cui ai punti precedenti, mantenere in esercizio la pompa per l'abbassamento del livello minimo compatibile;
40. Il percolato deve essere gestito per tutto il tempo di vita della discarica e comunque, almeno per 30 anni dalla data di chiusura dell'impianto;
41. I serbatoi di stoccaggio del percolato devono mantenere sempre un volume di riserva pari al 10% della capacità totale;

42. il sistema si estrazione del percolato deve in ogni caso essere progettato per prevedere che le pompe entrino in funzione in modo automatico non appena vi sia il minimo battente idraulico tecnicamente necessario.

8.4 PRESCRIZIONI OPERATIVE, DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA DISCARICA

Procedura di chiusura

43. Per ciascun lotto di discarica, dopo due anni dall'ultimo conferimento, a seguito della valutazione di eventuali cedimenti secondari del corpo discarica, deve essere predisposto il sistema di copertura finale della discarica, da completarsi entro i successivi 36 mesi;
44. La procedura di chiusura della discarica può essere attuata solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis);
45. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il Gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;

Gestione post operativa

46. Tutte le operazioni di manutenzione effettuate sull'impianto devono proseguire per un periodo di 30 anni dalla data di chiusura dell'intera discarica e comunque fino a che l'Autorità Competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, con particolare riferimento ai fenomeni di assestamento della massa dei rifiuti, ed agli esiti dei monitoraggi ambientali sulle acque sotterranee e superficiali. Al termine di detto periodo verrà valutato dall'Autorità Competente in accordo con gli organi di controllo competenti, l'opportunità di continuare a mantenere in essere gli interventi relativi alla gestione post-operativa. Qualunque modifica alle procedure di gestione post-operativa dovrà essere richiesta e/o comunicata all'Autorità Competente;

Ripristino ambientale

47. Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale dell'area ove insiste l'impianto deve essere effettuato secondo quanto previsto dal progetto approvato ed a quanto indicato nella presente autorizzazione. Ad Arpa è demandata la verifica dell'avvenuta chiusura dell'impianto da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria;
48. Sia applicata la prescrizione:
    i. La ditta dovrà predisporre apposita relazione di attuazione alle misure di mitigazione e prevenzione considerando, come già previsto nel parere 2023.05.31_37183_ARPA CTVIA.pdf dell'intervento di naturalizzazione sia realizzato, per le parti perimetrali (azioni di rimboschimento e ricostruzione dei filari arborei esterni), nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la realizzazione di opere interferenti o che ne potrebbero pregiudicare la corretta esecuzione ed efficacia (quali scavi e movimenti di materie), comunque prima dell'inizio dei nuovi conferimenti come richiesto anche dal parere ARPA Prot. n. 0054464 – 12 del 01/08/2022;
    ii. Dovrà essere potenziato l'intervento di perimetrazione arborea sul lato ovest dell'intervento, a ridosso della SP 98, al fine di determinarne un maggiore occultamento delle strutture e soprattutto del sopralzo previsto nel più breve tempo possibile e comunque prima dell'inizio dei nuovi conferimenti;

iii. Dovrà essere sia assicurato l'apporto idrico necessario al perfetto attecchimento di tutte le essenze e comunque al loro idoneo sviluppo e verificato il fabbisogno irriguo necessario, le fonti di approvvigionamento e il programma di irrigazione nell'ambito di un complessivo piano di manutenzione;

49. Gli interventi di mitigazione e ripristino ambientale devono essere chiaramente identificati dal punto di vista temporale tramite un opportuno cronoprogramma, anche nel rispetto di quanto osservato nel parere prot Arpa Puglia n. 54464/22, il quale prevede che la barriera perimetrale arborea autoctona ovvero il suo rinfoltimento siano realizzati prima dell'inizio dei conferimenti a fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi (rif parere Arpa n.79623 del 05.12.2023);
50. Relativamente a Piano di monitoraggio, Tenuto conto che risultano previsti anche interventi di mitigazione con verde perimetrale, il monitoraggio dovrà riguardare anche gli interventi di mitigazione con verde perimetrale con particolare riferimento alla fase successiva alla realizzazione dei succitati interventi (fase post-operam) per almeno tre anni, al fine di garantire e verificare l'attecchimento delle specie(rif parere Arpa n.79623 del 05.12.2023) ;

8.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO

51. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel documento ALLEGATO 2;
52. Dovranno essere attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione denominata Piano di monitoraggio in fase di cantiere, concordando con ARPA, parametri da monitorare, frequenza e restituzione dei dati;
53. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, comunicata secondo quanto previsto all' art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la ditta è titolare;
54. Il Gestore è tenuto a trasmettere una relazione e un report dei controlli annualmente (entro il 30 aprile dell'anno successivo), come indicato nell'art. 13, comma 5, del D.lgs. 36/03. Nello specifico, la relazione annuale dovrà riportare i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, tra i quali tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, i risultati del programma di sorveglianza, i controlli effettuati. Il Report annuale dei risultati del Piano di Monitoraggio comprendente:
    i. i risultati dei controlli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
    ii. risultati analitici del monitoraggio delle matrici ambientali e delle emissioni.
    iii. le metodiche e le modalità di campionamento adoperate;
    iv. qualora nel corso dell'anno si siano verificate emissioni eccezionali (accidentali o anomale), di cui è stata comunque fatta immediata comunicazione all'Autorità Competente, dovrà esserne riportata indicazione nel report, indicando anche le condizioni operative a cui fa riferimento l'emissione e le cause dell'irregolarità;
    v. volume occupato e capacità residua della discarica;
    vi. quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
    vii. volumi dei materiali eventualmente utilizzati per la copertura giornaliera, interstrato e finale delle celle;
    viii. produzione di percolato (m3 /anno) e sistemi utilizzati per il trattamento/smaltimento;
    ix. quantità di gas prodotto ed estratto (Nm3 /anno), consumo di energia ed eventuale recupero d'energia (kWh/anno);

x. consumi idrici e recupero idrico (mc/anno)
xi. resoconto delle operazioni di manutenzione, sorveglianza e controllo del corpo di discarica, con particolare riferimento alla copertura superficiale finale, ai fossi di raccolta delle acque meteoriche, alla recinzione perimetrale;
xii. resoconto degli interventi di realizzazione del Piano di Ripristino Ambientale con adeguata documentazione fotografica;
xiii. risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica, nonché sulle matrici ambientali;
xiv. un'analisi della situazione annuale e confronto con le situazioni pregresse, in termini anche di modifiche impiantistiche effettuate;
xv. un commento ai dati presentati, evidenziando le prestazioni ambientali del comparto anche in relazione alle BAT-MTD ed eventuali proposte di miglioramento del controllo e dell'attività nel tempo;
xvi. documentazione attestante le certificazioni ambientali possedute o ottenute;

Dovrà essere allegata, se necessario, apposita cartografia che consenta di visualizzare tutti i punti monitorati.

55. Il gestore dovrà adottare le metodiche di campionamento e analisi indicate nell'ALLEGATO 2, per la parti non in contrasto con quanto riportato nel presente documento tecnico; qualora il Gestore intenda utilizzare metodiche analitiche differenti da quelle riportate nell'ALLEGATO 2, dovrà produrre una Relazione di Equivalenza nella quale venga effettuato il confronto tra i valori di LOQ (limite di quantificazione) e l'incertezza estesa dei metodi riportati nel PMC e del metodo alternativo proposto, entrambi conseguiti dal Laboratorio incaricato per approvazione;

9 QUADRO PRESCRITTIVO

9.1 ARIA

9.1.1 Valore limite di emissione

56. Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni e i relativi valori limite delle sostanze è il seguente:

ATTIVITA' IPPC E NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA DESCRIZIONE	PARAMETRI MONITORATI	LIMITE EMISSIONE MG/NM3
5.4	E5	Motore combustione biogas	Polveri	10
			NO_x	450
			SO_2	35
			CO	500
			COT	150
			HF	2
			HCl	10
			O_2	
5.4	E4	Torcia di combustione biogas discarica	Portata massima 2.030 Nm3/h Temperatura >850°C, Concentrazione di ossigeno >=3% in volume, Tempo di ritenzione >= 0.3 secondi	

9.1.2 Requisiti e modalità di controllo

57. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo per quanto non in contrasto per le prescrizioni e le condizioni del presente allegato tecnico;
58. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
59. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

    Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

    Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (Norma UNI 10169).

È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). Il gestore dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

Il gestore deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione.

I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 metri possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

Metodi di campionamento

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti);

altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere comunicati ad ARPA Puglia.

Riguardo ai metodi di analisi previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo ai fini del monitoraggio delle emissioni convogliate e diffuse si prescrive che, qualora il Gestore intenda utilizzare metodi di prova diversi da quelli indicati nel PMC, deve darne comunicazione preventiva ad ARPA e all'AC corredata da una Relazione di Equivalenza nella quale venga effettuato il confronto tra i valori di LOQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa dei metodi riportati nel PMC e del metodo alternativo proposto, entrambi conseguiti dal laboratorio incaricato per approvazione.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi produttivi e di funzionamento degli impianti, in particolare forno di cottura e mulini, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

9.1.3 Prescrizioni impiantistiche

60. Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni.
61. Per il contenimento delle emissioni diffuse, generate dalla movimentazione degli automezzi impiegati in discarica e di quelli in ingresso deputati al conferimento rifiuti, devono essere praticate operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali;
62. Devono essere installati idoneo sistema di abbattimento a servizio degli sfiati dei serbatoi di accumulo del percolato presenti in stabilimento (es filtro a carbone attivo);
63. Dovrà essere mantenuto al minimo il livello del percolato all'interno dei pozzi di captazione del biogas (per consentirne la continua funzionalità) mediante sistemi di estrazione compatibili con la natura esplosiva del gas; tali sistemi devono essere compatibili con la natura di gas esplosivo, e rimanere efficienti anche nella fase post-operativa.

9.1.4 Prescrizioni generali

64. Tutti gli interventi di controllo e di manutenzione finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio,
65. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
    i. la data di effettuazione dell'intervento;
    ii. il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
    iii. la descrizione sintetica dell'intervento;
    iv. l'indicazione dell'autore dell'intervento.

    Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.
66. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA;
67. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.lgs. 152/06;

9.2 ODORI

68. nel caso in cui dagli autocontrolli relativamente a parametri tecnici di efficienza risultassero valori anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza (di norma la normale scadenza è di 36 mesi);
69. la data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;
70. la sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di 1 modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo;
71. per un controllo gestionale più adeguato dei parametri di funzionalità dei biofiltri, in luogo delle attività previste per i biofiltri nel PMC (par. 4.1.5), dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ciascun presidio:
    i. registrazione settimanale del ΔP del letto filtrante
    ii. registrazione settimanale dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
    iii. registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.
72. In merito il sistema di monitoraggio al confine attraverso l'impiego di un naso elettronico ed un campionatore di aria ambiente tipo Odorprep si chiede di tenere informata ARPA in merito ai risultati dei campionamenti effettuati di volta in volta, nel periodo sperimentale.
73. al fine di valutare l'impatto olfattivo sul territorio (al recettore) delle emissioni odorigene, il gestore prevede di utilizzare un particolare tipo di indagine sul campo denominata "field inspection", condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method"). Si recepisce la proposta del gestore e si chiede di uniformarsi alla norma tecnica UNI EN 16841:2016.

9.3 ACQUA

9.3.1 Valori limite di emissione

74. Il gestore dovrà assicurare il rispetto dei valori limite D.M. 185/2003 Allegato 1 relativamente alle acque meteoriche del bacino B, C e D nei rispettivi punti di scarico;
75. Nel caso di mancato rispetto dei limiti stabiliti dal D.M. 185/2003 Allegato 1 per le acque di origine meteorica convogliate nel bacino B, le stesse dovranno essere gestite come rifiuti liquidi e quindi avviate a trattamento presso impianti terzi;
76. Lo scarico delle acque reflue domestiche deve essere conforme alle norme contenute nel Regolamento Regionale n. 26/2011 e smi ;

9.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

77. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato ALLEGATO 2;
78. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti. Tutti i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere in posizione facilmente accessibile, sempre visibili e riconoscibili, facilmente apribili e, inoltre, mantenuti in buone condizioni di funzionalità, pulizia e manutenzione;

79. il Gestore dovrà garantire che siano eseguiti periodici interventi di manutenzione e verifica funzionale dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento e drenaggio, comprese le operazioni di raccolta e smaltimento del materiale separato (fanghi ed oli) e periodiche analisi di autocontrollo sulla qualità delle acque raccolte nel bacino B e D al fine di valutare la necessità di attivazione di un sistema di trattamento;

9.3.3 Prescrizioni impiantistiche

80. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
81. Qualora non già presente, gli scarichi delle acque meteoriche in ciascun bacino di accumulo devono essere dotati di idonei contatori volumetrici;
82. nel caso di mancato rispetto dei limiti stabiliti dal D.M. 185/2003 Allegato 1 per le acque di origine meteorica convogliate nel bacino B, le stesse dovranno essere gestite come rifiuti liquidi e quindi avviate a trattamento presso impianti terzi;
83. Il gestore deve eseguire una interventi di manutenzione periodica della fossa Imhoff . Qualora la zona in cui è ubicato l'impianto venisse in futuro servita da pubblica fognatura, allacciare obbligatoriamente ad essa le acque reflue domestiche, previo assenso dell'ente gestore.
84. Il gestore deve garantire la registrazione delle operazioni di svuotamento della vasca Imhoff su idoneo registro,
85. Le vasche di accumulo delle acque meteoriche dovranno essere sottoposte a pulizia annuale e i fanghi in quanto operazione di raccolta di rifiuti, deve essere effettuata da un soggetto iscritto all'albo nazionale dei gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212 del d.lgs. 152/2006.
86. Il gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al riutilizzo;
87. Il gestore è tenuto a adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
88. Il gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche.
89. Il gestore è tenuto ad assicurare lo smaltimento delle acque di prima pioggia, dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate, inviando in sede di trasmissione di Relazione Annuale, all'ARPA Puglia, alla Regione Puglia, Provincia di Taranto e al Comune, una tabella riepilogativa dei quantitativi smaltiti;
90. Il gestore deve specificare nelle relazioni annuali le attività di riutilizzo delle acque delle acque meteoriche accumulate in ciascun bacino prevedendo, per ciascuna attività di riutilizzo, le reti di distribuzione separate e fisse, con la finalità di minimizzare gli emungimenti da pozzo e nel rispetto della tutela ambientale e degli obiettivi di qualità individuati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

9.3.4 Prescrizioni generali

91. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA, al dipartimento ARPA competente per

territorio ; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.

92. Devono essere adottate, tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua;

9.4 RIFIUTI

9.4.1 Requisiti e modalità di controllo

93. I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel documento ALLEGATO 2;

9.4.2 Prescrizioni impiantistiche e gestionali

Attività di gestione rifiuti

94. Le tipologie di rifiuti, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e/o recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo 3 ;
95. Il gestore deve garantire il rispetto dei parametri di ammissibilità in discarica di cui al D.lgs 121/2020 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e del D.Lgs. 36/2003;
96. I rifiuti sono ammessi in discarica esclusivamente se:
    i. risultano conformi ai criteri di ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi secondo quanto stabilito dall'art. 7-quinquies del D.Lgs 36/2003, così come modificato dal D.Lgs 121/2020;
    ii. sottoposti a test di cessione, risultano conformi ai limiti fissati in Tabella 5 dell'Allegato 4 al citato decreto;
    iii. rispettano i criteri di ammissibilità definiti al paragrafo 3.1
97. Ai fini del conferimento dei rifiuti contenenti sostanza organica in discarica questi dovranno essere sottoposti a verifica dell'IRDP e saranno ammessi qualora l'IRDP non superi il valore di 1000 (mg O2 Kg SV-1 h-1);
98. La caratterizzazione di base viene eseguita, in capo al produttore del rifiuto, relativamente ai rifiuti regolarmente generati:
    i. per i nuovi rifiuti (nuovi produttori e/o nuovi EER, e/o nuovi luoghi di produzione);
    ii. nel caso di modifiche delle caratteristiche del rifiuto già caratterizzato e/o del processo che lo genera;
    iii. in ogni caso, almeno una volta l'anno.
99. Relativamente ai rifiuti non regolarmente generati, la caratterizzazione di base viene effettuata per ogni lotto;
100. La verifica di conformità allo smaltimento viene eseguita dal gestore mediante verifica analitica finalizzata alla verifica di non pericolosità del rifiuto e dell'accettabilità del rifiuto valutata rispetto ai criteri di accettabilità sito-specifici, da effettuarsi, relativamente ai rifiuti regolarmente generati:
    i. prima del primo conferimento;
    ii. ad ogni variazione del ciclo produttivo;
    iii. in ogni caso, almeno una volta l'anno con frequenza minima semestrale.

101. Per i rifiuti non regolarmente generati, devono essere determinate le caratteristiche di ogni lotto; pertanto, non deve essere effettuata la verifica di conformità;
102. Il gestore monitorerà il rifiuto da conferire in discarica attraverso verifiche di conformità con periodicità annuale;

Gestione dei rifiuti prodotti

103. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) e art 185 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora la suddette definizione non venga rispettata, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'art 29 nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i..;
104. Lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di smaltimento deve essere effettuato per un periodo inferiore ad un anno;
105. Le analisi del percolato rifiuto dovranno essere condotte su un campione di liquido prelevato da ogni lotto in cui è suddivisa la discarica con frequenza trimestrale in fase di gestione operativa e frequenza semestrale in fase di gestione post operativa;
106. Per tutti i rifiuti prodotti, sia per quelli avviati a discarica di servizio/soccorso che per i rimanenti avviati ad altro destino, il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento ad impianto di destinazione e, successivamente, con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti secondo : In particolare per i rifiuti avviati a smaltimento in discarica dovrà essere verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità (art.6 "Rifiuti non ammessi in discarica del D.lgs.36/2003) eseguito il test di cessione previsto dal D.Lgs.121/2020 e il rifiuto dovrà essere classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i. e alle Linee Guida SNPA approvate con Decreto MITE n. 47/2021.
107. Per i rifiuti da avviare a recupero occorre effettuare il test di cessione e inoltre il rifiuto dovrà essere classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i;

9.4.3 Prescrizioni generali

108. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità;
109. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti
110. I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti, in particolare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; devono essere separati i rifiuti incompatibili tra loro, ossia che potrebbero reagire;
111. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico
112. Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i pencolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento;

113. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;
114. Nell'impianto non possono essere effettuate operazioni di miscelazione e raggruppamento di rifiuti aventi CER diversi e/o diverse caratteristiche di pericolosità, se non preventivamente autorizzati, fatte salve le operazioni di miscelazione prima del trattamento all'interno del medesimo impianto;
115. La messa in riserva dei rifiuti deve essere tale da garantire che non si inneschino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità dei rifiuti stessi liberando sostanze maleodoranti;
116. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche e i bacini destinati a contenere i rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione elle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore devono essere stoccati in modo da non interagire tra loro.
117. I recipienti, fissi e mobili devono essere provvisti di:
    i. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
    ii. accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
    iii. mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
118. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza:
    i. evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
    ii. evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
    iii. evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
    iv. produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile.
119. La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, osservando le seguenti modalità:
    i. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
    ii. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico – sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori od odori;
    iii. devono essere salvaguardate la flora, la fauna e deve essere evitato ogni degrado ambientale e del paesaggio.
120. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
    i. devono riportare una sigla di identificazione;
    ii. devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento;
    iii. possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti inferiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
    iv. devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento;
    v. se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.
121. La capacità del bacino di contenimento, nel caso di serbatoi fuori terra, deve essere:

i. nel caso di un solo serbatoio, pari alla volumetria del serbatoio stesso;
ii. nel caso di più serbatoi, pari al massimo tra il volume del serbatoio più grande e la terza parte della somma della volumetria di tutti i serbatoi.

122. I serbatoi interrati devono essere contenuti in una vasca in cemento armato totalmente ispezionabile, o in doppia camicia con intercapedine in gas inerte;

9.5 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Sottosuolo

123. L'attività di monitoraggio e controllo dovrà avvenire su tutti i n.7 piezometri di monitoraggio ubicati al perimetro della discarica e precisamente:
   - Pozzo 1 ubicato sul lato ovest
   - Pozzo 2 ubicato sul lato nord
   - Pozzo 3 ubicato sul lato est
   - Pozzo 4 ubicato in prossimità dell'angolo sud-est adesso denominato PV2
   - Pozzo 5 ubicato in prossimità dell'angolo sud-ovest
   - PM1
   - PV1
124. I parametri e i valori limite per il monitoraggio della falda sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 alla parte IV del D.lgs.152/06;
125. Le frequenze di monitoraggio devono essere definite conformemente ai minimi stabiliti nel D.lgs.36/2003 – tabella 2;
126. Tenuto conto delle indagini integrative svolte, dalle quali non emergono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, è comunque opportuno, al fine di valutare nel tempo possibili variazioni, effettuare in aggiunta a quanto già previsto nel PMC a corredo dell'AIA, nell'anno idrologico (15 mesi), un monitoraggio con frequenza trimestrale delle acque sotterranee, con campionamento dinamico previo spurgo di tutti piezometri dei parametri previsti in Tabella II, Allegato V, del D.lgs. 152/2006: alifatici cancerogeni e non cancerogeni;
127. L'acqua emunta da tutti i pozzi durante le operazioni di spurgo dei medesimi andrà raccolta e riutilizzata solo a seguito della verifica delle acque di falda, caratterizzata al fine di valutarne il rispetto dei limiti previsti dalla normativa prima del suo riutilizzo. Nel caso in cui l'analisi sulle acque di falda rilevasse il superamento dei limiti, le acque accumulate dovranno essere gestite come rifiuto liquido;
128. Il gestore deve tenere costantemente attivo e funzionante il sistema di monitoraggio della falda e di definire un programma di intervento in caso di superamento dei valori di legge (rif parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appenino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 24188 del 30.08.2023).
129. Entro 6 mesi il gestore deve avviare le procedure per la definizione dei valori di fondo naturali per il ferro e manganese;
130. Il gestore entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo deve aggiornare la definizione dei livelli di guardia di contaminazione del sottosuolo, tenendo conto dello storico dei controlli effettuati dal Gestore e dall'ARPA in conformità con il documento "Determinazione e gestione dei livelli di guardia per il monitoraggio delle discariche" (febbraio 2016).

Suolo

131. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni e piazzali impermeabili;

132. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
133. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
134. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
135. I materiali derivanti dalle operazioni di cui sopra dovranno essere raccolti e smaltiti conformemente alle norme vigenti in materia di rifiuti;
136. Il gestore deve segnalare tempestivamente all'Autorità di controllo ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
137. La capacità del bacino di contenimento dei serbatoi fuori terra deve essere pari all'intero volume del serbatoio. Qualora in uno stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi la capacità del bacino deve essere uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi e comunque non inferiore alla capacità del più grande dei serbatoi;

9.6 RUMORE

9.6.1 Valori limite di emissione

138. Il Comune di Manduria non si è ancora dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447. Non essendo disponibile il Piano di classificazione acustica sono applicabili i limiti del DPCM 1 marzo 1991.

9.6.2 Requisiti e modalità per il controllo

139. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio;
140. Il gestore dovrà effettuare il monitoraggio acustico finalizzati a verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, secondo le frequenze definite nel Piano di Monitoraggio e controllo;
141. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

9.6.3 Prescrizioni generali

142. Prima dell'avvio delle attività di sopralzo della discarica sia redata una relazione previsionale di impianto acustico ai sensi del DPR 227/2011 a conferma delle indicazioni fornite in sede progettuale;
143. Durante l'esercizio a pieno regime e comunque entro sei mesi dall'avvio delle attività del sopralzo della discarica, il gestore dovrà effettuare una valutazione d'impatto acustico che preveda una campagna di rilievi presso gli stessi recettori considerati nello S.I.A., al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti normativi, fermo restando che il loro eventuale superamento comporterà la tempestiva definizione e applicazione di ulteriori misure di mitigazione quali ad es. la collocazione di barriere al perimetro dell'impianto;
144. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

145. Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA Puglia;
146. Qualora venisse riscontrato il superamento dei limiti della zonizzazione acustica comunale il gestore deve presentare entro sei mesi dal riscontrato superamento il piano di risanamento acustico ambientale, che dovrà essere presentato al Comune e ARPA. Per verificare la bontà delle opere di mitigazione effettuate deve presentare una valutazione di impatto acustico ai sensi del DM del 16 marzo 1998 al Comune e ad ARPA al termine dei lavori di bonifica.;

9.7 PREVENZIONE INCENDI

147. Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acquee superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

9.8 GESTIONE EMERGENZE

148. Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

9.9 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

149. Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente effettuare le comunicazioni previste fornendo altresì un crono-programma di dismissione approfondito e relazionando sugli interventi previsti;
150. All'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'installazione TMB e le attività connesse all'esercizio della discarica deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. A tal fine, al momento della dismissione dell'impianto, dovrà essere presentato alle autorità competenti un piano d'indagine preliminare finalizzato ad accertare l'eventuale situazione di inquinamento delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo ed acque sotterranee) causata dalla attività produttiva ivi esercitata.
151. In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
    i. rimozione ed eliminazione delle materie prime e degli scarti di lavorazione, prediligendo, laddove possibile, l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;
    ii. pulizia dei residui da vasche interrate, serbatoi fuori terra, canalette di scolo, silos e box, eliminazione dei rifiuti di imballaggi e dei materiali di risulta, tramite ditte autorizzate alla gestione dei rifiuti;
    iii. rimozione ed eliminazione dei residui di prodotti ausiliari da macchine e impianti, quali oli, grassi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, materiali filtranti e isolanti, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento
    iv. demolizione e rimozione delle macchine e degli impianti con invio all'esterno, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento

v. presentazione ad ARPA e al Comune a mezzo PEC di una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (tubazioni interrate, serbatoi interrate, vasche di processo, ecc.); sulla base di dette verifiche,

vi. al termine delle indagini e/o campionamenti e comunque non oltre 12 mesi dalla cessazione delle attività, il Gestore è tenuto ad inviare ad Arpa una relazione conclusiva delle operazioni effettuate corredata dagli esiti; in ogni caso qualora la caratterizzazione rilevasse fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, il gestore dovrà avviare la procedura prevista dalla normativa vigente per i siti contaminati e il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della medesima normativa.

152. L'esecuzione del programma di dismissione è vincolata a nulla osta scritto dell'Autorità competente. Sino ad allora, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale deve essere rinnovata e mantenuta valida.

10 GARANZIE FINANZIARIE

153. L'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, è riportata nella seguente tabella:

	GESTIONE OPERATIVA	GESTIONE POST OPERATIVA
CapU (m^3)	1.153.000,00	1.153.000,00
CUV (€/m^3)	9,00 €	5,50 €
SUP (m^2)	110.000,00	110.000,00
CUS (€/m^2)	7,00 €	16,50 €
Importo (€)	**11.147.000,00 €**	**8.156.500,00 €**
Riduzione 40% art.14 c.5 d.lgs.36/2003		
Totale complessivo (€)	**11.147.000,00 €**	**8.156.500,00 €**

La garanzia per la gestione operativa della discarica è trattenuta per due anni dalla data di comunicazione dell'approvazione della chiusura della discarica da parte dell'autorità competente, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003.

154. Per quanto riguarda la garanzia finanziaria per la gestione successiva alla chiusura della discarica, è fatto obbligo al gestore di presentare nuove garanzie finanziarie. La durata della garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica è di 30 (trenta) anni dalla data di comunicazione di approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003.

155. La garanzia finanziaria per la gestione successiva alla chiusura della discarica è prestata solo a seguito della comunicazione di cui all'articolo 12 comma 3 del d.lgs. 36/3003 e smi.

156. L'efficacia dell'autorizzazione è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte dell'Autorità competente. Pertanto, fino alla prestazione della garanzia finanziaria e alla sua conseguente accettazione, rimane valida l'autorizzazione rilasciata con D.D. n.59/2013 e smi.

Manduriambiente S.p.a.
Località La Chianca, 74024
Manduria (TA)
P.IVA: 02379240738
Tel: +39 099.9712143



INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELLE VOLUMETRIE MEDIANTE SOPRALZO DEL LOTTO ESISTENTE DELLA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO DI PROPRIETA' DELLA MANDURIAMBIENTE SPA SITA IN LOCALITA' "LA CHIANCA" – MANDURIA (TA)

Titolo elaborato	**Elaborato**
Piano di monitoraggio e controllo Rev. 7.5	**R.5.4**
	Pagine: 66

Redatto da

TECNOLOGIA & AMBIENTE
S.P 237 per Noci, 8
70017 Putignano (BA)

CERTIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE DNV ISO 9001 - ISO 14001 ISO 45001

IL PROGETTISTA
Ing. Gianluca INTINI

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI – INGEGNERE GIANLUCA INTINI – SEZ. A – 6508 – CIVILE AMBIENTALE INDUSTRIALE dell'INFORMAZIONE

GRUPPO DI LAVORO
Ing. F. MEDICAMENTO
Ing. M. DIBISCEGLIA

Cod. Commessa:	**Nome file Elaborato:**	**Data: maggio 2022**
SER_11_22	**S1122_BR.5.4.1_0522**	**Scala:**

Rev.	**Data**	**Descrizione modifica**	**Verificato GI**	**Approvato GI**
Rev 7.3	10/2023	Parere Regione Puglia prot. r_puglia/AOO_089-13/10/2023/17276 del 13/10/2023		
Rev 7.4	11/2023	Parere ARPA Puglia prot. 72163 del 31/10/2023		
Rev 7.5	12/2023	Parere ARPA prot. n. 79623 del 05.12.2023		

Ai termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione.

Sommario

PREMESSA **3**

QUADRO SINOTTICO CONTROLLI INSTALLAZIONE **5**

Responsabilità dell'esecuzione del piano di monitoraggio 9

Gestione dell'incertezza di misura 9

COMPONENTI AMBIENTALI **9**

1.1 Rifiuti 10

1.1.1 Rifiuti in ingresso *10*
1.1.2 Analisi rifiuti conferiti *11*
1.1.3 Rifiuti prodotti *13*
1.1.4 Analisi rifiuti prodotti *16*
1.1.5 Controllo radiometrico *24*

1.2 Consumo di risorse idriche 25

1.2.1 Risorse idriche *25*

1.3 Energia 26

1.3.1 Energia consumata *26*
1.3.2 Energia prodotta *26*

1.4 Consumo di combustibili 27

1.4.1 Combustibili *27*

1.5 Materie prime 27

1.5.1 Consumo di materie prime *27*

1.6 Matrice ARIA 28

1.6.1 Punti di emissione convogliate *28*
1.6.2 Inquinanti monitorati *28*
1.6.3 Gas di discarica - Quantitativi *29*
1.6.4 Gas di discarica — Composizione *30*
1.6.5 Emissioni diffuse *32*
1.6.6 Parametri meteoclimatici *35*

1.7 Emissioni idriche 36

1.7.1 Scarichi idrici *36*
1.7.2 Parametri monitorati scarichi idrici e acque trattate destinate al riutilizzo *36*

1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO 43

1.8.1 Acque di falda *43*
1.8.2 Emissioni diffuse nel sottosuolo *47*

1.9 Stato del corpo della discarica 49

1.9.1 Morfologia della discarica *49*

1.10 RUMORE 50

1.10.1 Impatto acustico *50*

2 PIANO DI GESTIONE **52**

2.1 PIANO DI GESTIONE IMPIANTO 52

2.1.1 Adeguamento dell'impianto e condizioni generali di esercizio *52*
2.1.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto *52*
2.1.3 Comunicazioni e requisiti di notifica generali *52*
2.1.4 Organizzazione e formazione del personale *53*
2.1.5 Presidi di controllo e impianti di contenimento delle emissioni *53*
2.1.6 Verifiche corretto funzionamento impianti *56*
2.1.7 Programma generale dei controlli *56*

2.2 GESTIONE DISCARICA 60

2.2.1 Prescrizioni generali sul conferimento rifiuti in discarica *60*
2.2.2 Programma di gestione della discarica di servizio e soccorso *60*
2.2.3 Obiettivi del piano di sorveglianza e controllo della discarica *61*
2.2.4 Affidabilità degli impianti *61*
2.2.5 Accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione *62*
2.2.6 Interventi in caso di imprevisti *62*
2.2.7 Addestramento del personale *62*

2.2.8 Accesso ai dati di funzionamento e ai risultati delle campagne di monitoraggio 62
2.2.9 Affidabilità dei monitoraggi e dei controlli 63
2.2.10 Gestione del percolato 63
2.2.11 Gestione delle acque di ruscellamento 64
2.2.12 Prescrizioni generali operative, di chiusura e post-chiusura 64
3 INDICATORI PRESTAZIONE INSTALLAZIONE 65
3.1 INDICATORI PRESTAZIONE IMPIANTO 65
3.2 INDICATORI PRESTAZIONE DISCARICA 66
4 CONDIZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO 66
5 ALLEGATI 67
5.1 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI 67
5.1.1 Applicazione alle BAT di riferimento 67
5.1.2 Aspetti peculiari relativi all'istallazione 67
5.1.3 Protocollo per il monitoraggio degli odori 70
5.1.4 Protocollo di risposta in caso di eventi 83

PREMESSA

Il presente Documento costituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) del sistema impiantistico costituito dalla piattaforma di trattamento rifiuti e dall'annessa discarica di servizio/soccorso, nella revisione n.7.5 di dicembre 2023 elaborata nell'ambito del progetto di ampliamento delle volumetrie mediante sopralzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso (IDVIA 753) a fronte del parere ARPA prot. 79623 del 05/12/2023. Le modifiche a fronte di quest'ultimo parere saranno riportate in rosso per facilità di comprensione.

La presente revisione tiene inoltre conto del parere ARPA prot. 72163 del 31/10/2023 e del parere della Regione Puglia – Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione autorizzazioni ambientali – Servizio AIA/RIR prot. r_puglia/AOO_089-13/10/2023/17276.

In particolare le modifiche, evidenziate in rosso riguardano:

- l'eliminazione dei riferimenti alle linee RD Organico ed RD Secco;
- l'aggiornamento del Piano di Gestione degli Odori;
- L'aggiornamento del monitoraggio delle acque sotterranee inserendo tutti e 7 i pozzi perimetrali della discarica;

Nell'ambito del procedimento IDVIA 753 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Progetto di ampliamento delle volumetrie mediante sopralzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso di proprietà della Manduriambiente SpA sita in località "La Chianca" – Manduria (TA) la Regione Puglia ha evidenziato una serie di criticità sul progetto trasmesso con riferimento ai criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica di cui all'allegato 1 del D. Lgs. 36/2003 e smi ed in particolare il progetto non consentiva di avere garanzie di protezione ambientale

Si rimanda inoltre al parere della Regione Puglia – dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana (Prot. 15362 del 07.12.2022), in cui:

19) Con riguardo alle emissioni diffuse nel sottosuolo, non è chiara la frequenza del monitoraggio: il PMC _rev7 al paragrafo 1.8.2 è riportata una frequenza semestrale (sia in fase di g.o sia in fase di g.p.o) , il PGO R.3.4 in tabella 5 a pagina 30 riporta una frequenza di trimestrale/mensile per entrambe le fasi gestionali. Si chiede di identificare i piezometri di monitoraggio, si chiede altresì il piano di intervento da realizzare e attivare in caso di superamento dei livelli di guardia e si completare la seguente tabella:

Parametro	Punti di campionamento	Livello di guardia	L.E.L. a 1 atm e 20°C lower explosive limit
CH4			

Nell'ambito di tale procedimento il gestore intende anche aggiornare le metodiche analitiche, che pertanto saranno adottate nei prossimi autocontrolli, previa approvazione di ARPA Puglia.

In questa versione si tiene inoltre conto del Parere ARPA PUGLIA, espresso con nota prot. 39164 del 23/05/2022, del riscontro ARPA Puglia 2023.03.03_14848 e del parere del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. r_puglia/AOO_089-03/03/2023/3385 del 03/03/2023.

Si precisa che la versione attualmente vigente è la rev.05 Piano di Monitoraggio e controllo rev. 5 del 01/01/2020 trasmesso con PEC del 04/06/2020 ad ARPA Puglia in allegato al riscontro del Gestore alla nota dell'ARPA Puglia prot. 31756 – 157 del 22/05/2020 nell'ambito della visita ispettiva di dicembre 2019.

Nel seguito saranno indicate in rosso le modifiche previste.

L'impianto in oggetto, gestito dalla società MANDURIAMBIENTE S.p.A., è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalle Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 59 del 18 ottobre 2013, successivamente aggiornata, per modifica non sostanziale, con Determinazioni Dirigenziali n° 169 del 30/09/2016, n° 157 del 10/09/2018, n° 218 del 12/12/2018, n° 234 del 21/12/2018, D.D. n.286 del 06.10.2020, D.D. n.27 del 01.02.2022 e D.D. n.262 del 26.07.2022.

Si precisa che la discarica di servizio e soccorso è configurata come attività IPPC cod. 5.4 (operazione D1) mentre la linea RU Indifferenziato come attività IPPC 5.3 (biostabilizzazione).

Anche gli impianti di produzione di Energia Elettrica alimentati a biogas da discarica (operazioni R1) non rientrano tra le attività IPPC ma sono connesse funzionalmente agli impianti sopra citati.

Tale documento sarà valutato con l'Autorità Competente (Regione Puglia), che acquisisce il parere di ARPA Puglia con lo scopo di chiarire quali siano gli aspetti ambientali che necessitano di monitoraggio e controllo da parte del gestore dell'impianto.
Il PMC si propone:

- di garantire la conformità delle attività IPPC e non IPPC autorizzate alla Manduriambiente SpA dal richiesto provvedimento di AIA;
- di verificare l'implementazione delle migliori tecnologie disponibili,
- di raccogliere dati ed informazioni utili ad inquadrare la marcia dell'impianto in termini di prestazioni ambientali ed a rappresentare il miglioramento della conduzione secondo le finalità della normativa IPPC;
- di verificare lo stato di manutenzione dell'impianto e dei presidi di antinquinamento.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto e dell'annessa discarica di servizio e soccorso comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore/Terzo Controllore;
- i controlli a carico dell'Autorità Competente di controllo.

Il monitoraggio delle attività è costituito dalla combinazione di:

- registrazioni amministrative, verifiche tecniche e gestionali;
- misure in continuo;
- misure discontinue (periodiche ripetute sistematicamente);
- stime basate su calcoli utilizzando parametri operativi del processo produttivo.

QUADRO SINOTTICO CONTROLLI INSTALLAZIONE

Il quadro sinottico riassume le tematiche trattate nelle tabelle successive dando informazioni immediate sulla frequenza dei controlli a carico dell'azienda (autocontrollo), del controllore terzo e la tipologia dei controlli che ARPA Puglia eseguirà nell'ambito di un controllo integrato. Le risultanze degli autocontrolli dovranno essere inviate all'ente competente secondo i formati concordati e le frequenze stabilite (alla voce 'reportlng').

Le frequenze di autocontrollo riportate nella tabella sottostante si riferiscono alle frequenze previste nella fase di gestione operativa della piattaforma complessa di trattamento rifiuti cosi come autorizzato con Atto Dirigenziale D.D. n. 59 del 16 ottobre 2013 e emi.

L'indicazione Si/NO relativa alla voce "reporting", e da intendersi: SI quando il dato deve essere trasmesso nel report da inviare; NO se il dato non deve essere comunicato nel Report ma comunque conservato In azienda per la durata di validità dell'AIA a disposizione dell'Ente competente, attraverso fatture, bollette, cartellini o etichette di prodotto e/o registri.

Al fine di eliminare ridondanze tra quanto previsto in fase di controlli e monitoraggi sia sull'impianto che sulla discarica, si è optato, per semplificazione e chiarezza, di accorpare in un unico quadro sinottico gli adempimenti previsti per l'intera installazione.

	FASI	**GESTORE**		**Gestore o soggetto terzo**	**SOGGETTO TERZO CONTROLLORE[1]**
		Autocontrollo		**Reporting**	**Attività**
		Gestione operativa discarica	**Gestione post-operativa discarica**		
1		**COMPONENTI AMBIENTALI**			
1.1		**Rifiuti**			
1.1.1	Rifiuti in ingresso	giornaliera	/	annuale	annuale
1.1.2	Analisi rifiuti conferiti	Impianto: trimestrale Discarica: trimestrale (umidità, pH, IRDP, %SV) e annuale (test di cessione)	/	No (solo in caso di anomalie)	annuale
1.1.3	Rifiuti prodotti	Trimestrale: fanghi fosse settiche Giornaliera: tutti gli altri rifiuti	/	annuale	annuale
1.1.4	Analisi rifiuti prodotti	Smaltimento/Recupero esterno: trimestrale per, fanghi fosse Imhoff e annuale per gli altri Smaltimento interno: trimestrale per umidità, pH, IRDP, %SV su RBD e annuale per gli altri	/	annuale	annuale
1.1.4.1	Percolato di discarica	Mensile per il volume, trimestrale per la composizione	Semestrale	annuale	annuale

[1] Si precisa, infine, che il dal momento che la ditta Manduriambiente SpA è certificata ISO 14001:2004, il certificatore vale come Terzo Controllore

1.1.5	Controllo radiometrico	ad ogni conferimento	/	Si nel caso di anomalie	annuale
1.2		**Consumo di risorse idriche**			
1.2.1	Risorse idriche	mensile		annuale	annuale
1.3		**Energia**			
1.3.1	Energia consumata	mensile		annuale	annuale
1.3.2.	Energia prodotta	mensile		annuale	annuale
1.4		**Consumo Combustibili**			
1.4.1	Combustibili	mensile		annuale	annuale
1.5		**Materie Prime**			
1.5.1	Consumo di materie	mensile		annuale	annuale
1.6		**Matrice aria**			
1.6.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	E1 ed E9 (Biofiltri), E4 (torcia biogas discarica), E5 (impianto recupero energetico biogas			annuale
1.6.2	Inquinanti monitorati	E1 ed E9: Almeno semestrale per particolato totale, NH3, H2S COV e concentrazione di odore; E4, E5: semestrale per temperatura E5: semestrale per polveri, Nox, SO2, CO, COT, HF, HCL, %O2		annuale	annuale
1.6.3	Gas di discarica - quantitativi	giornaliera	Mensile	annuale	annuale
1.6.4	Gas di discarica - composizione	Mensile/semestrale	semestrale	annuale	annuale
1.6.5	Emissioni gassose e qualità dell'aria	• Flux box con frequenza 1 volta all'anno per le emissioni diffuse • Wind tunnel con cadenza trimestrale per monitoraggio degli odori • N.2 campionatori passivi posizionati su due punti di monitoraggio a monte e valle rispetto alla direzione principale del vento al perimetro dell'intera installazione con frequenza mensile per H2S, NH3, COV (limonene), semestrale per	N.2 campionatori attivi a monte e valle della discarica rispetto alla direzione del vento al momento del campionamento per la determinazione di sostanze organiche volatili totali e caratterizzazione e dosaggio dei composti solforati (mercaptani e solfuri) con	annuale	annuale

		polveri totali, COT, composti solforati, CH4. N.2 campionatori attivi a monte e valle della discarica rispetto alla direzione del vento al momento del campionamento per la determinazione di sostanze organiche volatili totali e caratterizzazione e dosaggio dei composti solforati (mercaptani e solfuri) con frequenza mensile	frequenza semestrale		
1.6.6	Parametri meteo climatici	giornaliera	giornaliera	NO	annuale
1.7		**Emissioni in acqua**			
1.7.1	Scarichi idrici				annuale
1.7.2	Inquinanti monitorati	Mensile/trimestrale/semestrale (rif. Tab.41)		annuale	annuale
1.7.3	Acque di drenaggio superficiale	Trimestrale	Semestrale	annuale	annuale
1.8		**Suolo e sottosuolo**			
1.8.1	Acque sotterranee	Mensili per i livelli, trimestrale per la composizione	semestrale	annuale	annuale
1.8.2	Emissioni diffuse nel sottosuolo	Trimestrale/mensile	Trimestrale/mensile		
1.9		**Topografia dell'area**			
1.9.1	Struttura e composizione della discarica	annuale		annuale	annuale
1.9.2	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	semestrale	Semestrale per i primi 3 anni e quindi annuale		
1.10		**Emissioni rumore**			
1.10.1	Impatto acustico[2]	Triennale (Scenario 1) Biennale (Scenario 2)		SI	annuale
1.11		**Dati meteoclimatici**			
1.11.1	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommata ai valori mensili		

[2] Sarà comunque redatta una relazione tecnica vidimata da tecnico competente in occasione di ampliamenti o modifiche di parti dell'impianto che potrebbero determinare una variazione significativa del livello di rumore.

1.11.2	Temperatura (min, max, 14h, CET)	Giornaliera	Media mensile		
1.11.3	Direzione e Velocità del tempo	Giornaliera	Non richiesta		
1.11.4	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommata ai valori mensili		
1.11.6	Umidità atmosferica (14h CET)	Giornaliera	Media Mensile		
2		**Piano di Gestione**			
2.1		Requisiti specifici per gli impianti di stoccaggio e trattamento			
2.2		Impianti di trattamento D8 (trattamento di rifiuti ai fini della produzione di biostabilizzato)			
3		**INDICATORI PRESTAZIONE**			

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

Il Gestore è tenuto a trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 29-decies comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia (Servizio Rischio Industriale e Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica), ad ARPA Puglia DAP di TA, alla ASL, alla Provincia di Taranto e al Comune di Manduria e **entro il 30 aprile di ogni anno solare** - *con riferimento all'anno solare precedente* – una **Relazione Annuale** completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dell'impianto, dei programmi di controllo, autocontrollo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati.

In particolare, la relazione deve contenere almeno:

- i principali risultati delle attività di monitoraggio previste nel presente Piano di Monitoraggio e Controllo, con particolare riferimento ai dati relativi al controllo delle componenti ambientali per cui è obbligatoria la voce "Reporting" o per i dati per cui il reporting sia risultato necessario per il verificarsi di anomalie;
- quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso, trattati/smaltiti e prodotti, loro andamento stagionale e soggetti destinatari;
- esiti dei controlli radiometrici seguiti sui rifiuti gestiti presso la linea di trattamento dell'indifferenziato nel caso di anomalie;
- andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione in termini di andamento fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
- quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
- volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
- i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica circa le eventuali non conformità;
- segnalazioni di eventuali casi di respingimento di carichi difformi descrittivi anche delle cause[3];
- i risultati dei controlli effettuati sulle matrici ambientali;
- tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;

- dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento degli argini perimetrali.
- un riassunto delle eventuali variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali nel tempo.

La Relazione Annuale sarà trasmessa in formato digitale con cadenza annuale, fermo restando che qualora durante le fasi di gestione si verificassero eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto o il verificarsi di scenari incidentali tali da determinare il raggiungimento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione e le dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente, sarà tempestivamente allertata l'Autorità di Controllo e saranno applicate nell'immediate tutte le procedure per la messa in sicurezza, contemplate nel Piano di emergenza.
Tutti gli esiti dei controlli e dei monitoraggi previsti nel presente PMC saranno conservati presso l'installazione e in copia presso la funzione tecnica centrale per tutta la durata delle fasi di gestione e di post-chiusura dell'installazione.

Responsabilità dell'esecuzione del piano di monitoraggio

Il Gestore svolge tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo, anche avvalendosi di società terze.
La responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMC e la loro qualità, resta del Gestore.
I certificati analitici relativi agli autocontrolli delle varie matrici ambientali devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla nota del Consiglio nazionale dei Chimici prot.057/121CNC/FTA del 27/01/2012 e ss.mm.ii….”

Il Gestore dovrà attuare il PMC approvato con il provvedimento autorizzativo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare ivi previsto.
Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Gestione dell'incertezza di misura

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

COMPONENTI AMBIENTALI

In questa sezione si descrivono le componenti ambientali che entrano in gioco nei processi gestiti dall'installazione, ovvero principalmente i rifiuti in ingresso e in uscita (quantità, analisi, controlli), le risorse utilizzate (energia; combustibili; materie prime), nonché le varie matrici ambientali in cui si può verificare un impatto a seguito dell'attività dell'installazione in oggetto.
Al fine di identificare, con ragionevole precisione, la causa di un eventuale inquinamento, durante la gestione dell'impianto saranno eseguite una serie di attività di controllo e verifica, secondo quanto riportato di seguito.

1.1 Rifiuti

1.1.1 Rifiuti in ingresso

In questa sezione del PMC sono elencate le tipologie di rifiuto trattato con i rispettivi codici EER, le operazioni/linee cui vengono destinati e il controllo che il gestore deve attuare alla ricezione del rifiuto[4] (le cui modalità sono esplicitate nel Piano di Gestione Operativa, nonché al *par. 7.1.4-PRESCRIZIONI SUL CONFERIMENTO* di cui l'Allegato Tecnico del provvedimento autorizzativo). Si precisa che i rifiuti dovranno essere avviati a trattamento non oltre 24 ore dalla data della loro presa in carico presso l'impianto.
Si precisa che per quanto attiene ai rifiuti in ingresso saranno effettuati i dovuti controlli documentali, con particolare riferimento al regolare possesso di titoli autorizzativi e/o abilitazioni di soggetti terzi alla gestione e/o trasporto di rifiuti.
Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei rifiuti conferibili e processabili a regime (impianto adeguato e tutte le linee impiantistiche attive). In Tabella 1 si riportano i codici in ingresso all'impianto, mentre in Tabella 2 quelli in ingresso alla discarica.

TAB. 1: Rifiuti in Ingresso – Impianto

Codice EER	Descrizione Rifiuti	Operazione e descrizione	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting[5]
200301	Rifiuti urbani non differenziati	In ingresso alla In ingresso linea RSU indifferenziati ~~(D15)~~ (R13)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì
200303	Residui dalla pulizia stradale						Sì
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata						Sì
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11						Sì
200203	Altri rifiuti non biodegradabili						Sì
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature						Sì
200307	Rifiuti ingombranti	In ingresso alla Linea ingombranti (R13, R12, R3)	Controllo visivo/ Radiometrico/ Pesatura	ton	Giornaliera/ ad ogni carico	Misura diretta	Sì

[4] I rifiuti ammessi alla linea RU indifferenziati sono i rifiuti urbani o assimilati ai sensi di legge residuali da attività di RD, e provenienti dalla raccolta comunale come da pianificazione regionale vigente in materia di gestione rifiuti urbani. L'individuazione dei comuni conferitori potrà subire delle modifiche nei seguenti casi:
• Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani ed aggiornamento della normativa vigente;
• Deliberazione da parte dell'Autorità di Governo d'Ambito ai sensi dell'art.15 comma b della L.R. 24/2012 e s.m.i..
È fatto salvo quanto disposto da eventuali provvedimenti emergenziali in merito al conferimento dei rifiuti provenienti da altri Comuni del territorio pugliese. Per le attività di trattamento di rifiuti non pericolosi trova applicazione il R.R. 18/2007 e quanto previsto dalla DGR Puglia n.1712 del 26/07/2011.
[5] Sulla Relazione annuale sarà riportato un riepilogo dei quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto

TAB. 2: Rifiuti in ingresso — Discarica

EER	Descrizione Rifiuti	Operazione descrizione	Modalità di controllo e dj analisi		Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost – RBD	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui di cui alla voce 191211 – FSC (Sopravaglio)	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI

1.1.2 Analisi rifiuti conferiti

Di seguito si indicano le analisi che saranno effettuate sui rifiuti in ingresso, elencati al paragrafo precedente.

TAB. 3: Analisi rifiuti in ingresso all'impianto

EER	Descrizione Rifiuti	Tipologia Di analisi	Punto di prelievo	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	Reporting
200301 200303 190501 191212 200203 200306	Rifiuti urbani non differenziati in ingresso al ciclo produttivo 1 (TMB, selezione)	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802:2023	metodo IRSA, CNR, NORMA CII-UNI9246	Trimestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
200307	rifiuti ingombranti	Analisi Merceologica	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802:2023	metodo IRSA, CNR, NORMA CII-UNI9246	Trimestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie)
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Caratterizzazione completa (merceologica + chimica)	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802:2023	UNI 11184:2016 Metodo A + tab.10	Annuale + IRDP trimestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Caratterizzazione completa (merceologica + chimica)	Area ricezione/ Stoccaggio	UNI 10802:2023	UNI 11184:2016 Metodo A + tab.10	Annuale + IRDP trimestrale	Cartacea e elettronica	NO (solo in caso di anomalie

TAB. 4: Analisi rifiuti in ingresso in discarica

Gli esiti delle verifiche di conformità ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti in impianto e poi conferiti in discarica (es. RBD) saranno conservati dal Gestore ed effettuati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti (con frequenza almeno annuale, entro anno solare) a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariate.

Descrizione Rifiuti	Codice EER	Parametro [UM]	Procedure dl campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
RBD	190501	Umidità[%] pH [u. di pH] IRDP[6] [mg02/ kgSSVh^{-1}] SV [%] Test di cessione [mg/l] [7]	UNI 10802:2023	UNI 11184:2016 Metodo A	trimestrale	Misura diretta	Sì
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui di cui alla voce 191211 – FSC (Sopravaglio)	191212			D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'all. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	annuale		

TAB. 5: Parametri[8] da determinare in eluato – Metodiche e limiti– D.Lgs.121/2020

Parametro	U.M	Limite	Metodiche analitiche
Fluoruri	mg/l	15	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1: 2009
Solfati	mg/l	5.000	
Cloruri	mg/l	2.500	
Bario	mg/l	10	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294:2016 + UNI EN ISO 11885:2009
Rame	mg/l	5	
Zinco	mg/l	5	
Nichel	mg/l	1	
Arsenico	mg/l	0,2	
Cadmio	mg/l	0,1	
Cromo totale	mg/l	1	
Molibdeno	mg/l	1	
Antimonio	mg/l	0,07	
Piombo	mg/l	1	
Selenio	mg/l	0,05	
Mercurio	mg/l	0,02	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016
TDS [9]	mg/l	10.000	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR IRSA 2090 Met.A Man.29: 2003 (UNI EN 15216 :2021)

[6] Fermo restando la determinazione trimestrale, si fa riferimento al Lgs121/20 Allegato 8 Articolo 7 co.2 "[…] Il valore limite dell'IRDP, che deve risultare inferiore a 1.000 mgO2kgSV^{-1} h^{-1}, è calcolato come media dei 4 campioni, con una tolleranza sul singolo campione non superiore al 20%."

[7] Parametri da determinare: As, Ba, Cd , Cr tot, Cu , Hg, Mo ,Ni ,Pb ,Sb ,Se Zn , Cloruri, Fluoruri, Solfati, TDS

[8] Tab.5 D.Lgs.121/2020 nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi

[9] È possibile scegliere da parte del gestore in fase di caratterizzazione di base di ciascun rifiuto se servirsi del valore del TDS (Solidi disciolti totali) oppure dei valori per i solfati e per i cloruri.

Parametro	U.M	Limite	Metodiche analitiche
DOC [10] [11]	mg/l	100	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 1484 :1999

1.1.3 Rifiuti prodotti

Di seguito si elencano i principali rifiuti prodotti dall'esercizio dell'impianto complesso gestito dalla Manduriambiente Spa:

TAB. 6: Rifiuti prodotti dall'impianto

EER	Descrizione Rifiuti	Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [12]
LINEA RSU INDIFFERENZIATI + LINEA INGOMBRANTI								
190501	RBD	Deposito Preliminare **D15**	Smaltimento in discarica interna (**D1**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191212	FSC	Deposito temporaneo	A recupero presso impianti terzi. Messa in riserva (**R1**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	Sì
191202	Metalli ferrosi	R13	A recupero presso impianti terzi. (**R4**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191203	Metalli non ferrosi	R13	A recupero presso impianti terzi. (**R4**)	Controllo visivo/ Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191204	Plastica e gomma - da RU indiff./ingombranti	Deposito temporaneo	A recupero presso impianti terzi. **(R5)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 - da RU indiff. + ingombranti	Deposito temporaneo	A recupero presso impianti terzi.	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì

[10] Il limite di concentrazione per il parametro DOC non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti derivanti dal trattamento meccanico (ad esempio selezione) individuati dal codice 191212;
- rifiuti derivanti dal trattamento biologico dei rifiuti urbani, individuati dai codici 190501, 190503, 190604 e 190606, purche' sia garantita la conformita' con quanto previsto dai Programmi regionali di cui all'articolo 5 del presente decreto e presentino un indice di respirazione dinamico potenziale (determinato secondo la norma UNI/TS11184) non superiore a 1.000 mgO2/kgSVh

[11] Nel caso in cui i rifiuti non rispettino i valori riportati per il DOC al proprio valore di pH, possono essere sottoposti a test, con una proporzione L/S=10 l/kg e con un pH compreso tra 7,5 e 8,0. I rifiuti possono essere considerati conformi ai criteri di ammissibilita' per il carbonio organico disciolto se il risultato della prova non supera 100 mg/l

[12] Sulla Relazione annuale sarà riportato un riepilogo dei quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto

EER	Descrizione Rifiuti		Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [12]
				(R3)					
190699	Rifiuti non specificati altrimenti BIOGAS da digestori anaerobici[13]		/	A recupero energetico interno(**R1**)	Misura volume	mc	Giornaliera	Misura diretta	Sì
ALTRE ATTIVITÀ/PROCESSI – RIFIUTI PRODOTTI									
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01 - Acque di Prima pioggia		Deposito temporaneo	A smaltimento esterno	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
160103	Pneumatici fuori uso		Deposito temporaneo	A recupero esterno **(R5)**	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	Acque di lavaggio automezzi	Deposito temporaneo	A smaltimento esterno	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose								
190703	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01		Deposito temporaneo	A smaltimento esterno	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
191212	Polveri filtri a maniche		Deposito temporaneo	A smaltimento esterno	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
200304	Fanghi delle fosse settiche - Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff		Deposito temporaneo	A smaltimento esterno	Pesatura	ton	Trimestrale[14]	Misura diretta	Sì
130205 *	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Scarti olio lubrificante motori, ingranaggi	Deposito temporaneo	A smaltimento esterno	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
130208 *	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione								
160122	Componenti non specificati altrimenti	Componenti fuori uso	Deposito temporaneo	A smaltimento esterno	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da								

[13] Per i controlli sul biogas si rimanda alla specifica sezione

[14] I fanghi estratti dalle Fosse Imhoff (trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche) verranno asportati con periodicità almeno trimestrale ad opera di ditte autorizzate allo smaltimento in ottemperanza a quanto disposto dal **R.R. n. 26/11**

EER	Descrizione Rifiuti	Modalità di stoccaggio	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [12]
	quelli di cui alla voce 16 02 15							
160107*	Filtri dell'olio							
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 03 - Pacco filtrante	Deposito temporaneo	A smaltimento esterno	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
20 03 03	Residui dalla pulizia stradale – Pulizia dei piazzali dell'installazione	R13	A recupero presso l'installazione stessa (conferito all'area di ricezione)	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti, sarà osservato quanto disposto dalla vigente normativa in materia:

1) nella gestione dei rifiuti prodotti saranno rispettate le condizioni del "deposito temporaneo" di cui all'art. 185-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
2) per i rifiuti prodotti derivanti dal processo produttivo, inviati a recupero o smaltimento presso impianti terzi, debitamente autorizzati, e non gestiti in deposito temporaneo dovranno essere rispettati i criteri stabiliti dal DM 5 febbraio 98 e s.m.i., ed in particolare le norme tecniche individuate nell'allegato 5 al citato decreto;
3) i recipienti contenenti i rifiuti speciali devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe indicanti il codice CER del rifiuto, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali recipienti devono essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;
4) i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti devono essere disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione;
5) lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in modo tale da preservare i contenitori dall'azione degli agenti atmosferici e da impedire che eventuali perdite possano defluire in corpi recettori superficiali e/o profondi (in particolare sul terreno, in pozzi, ecc.); nel caso di utilizzo di cassoni, gli stessi saranno dotati di sistemi di chiusura superiore se posti all'aperto;
6) Sarà verificato con frequenza mensile per tutte le aree di stoccaggio (inteso come messa in riserva, deposito preliminare) nonché per le aree di deposito temporaneo, saranno verificati con frequenza mensile mediante apposita scheda/registro i seguenti elementi: il rispetto dei criteri sopra riportati; la corretta etichettatura sui contenitori; il rispetto del criterio scelto per il deposito temporaneo; le quantità di rifiuti in giacenza; lo stato di manutenzione delle aree.

TAB. 7: Rifiuti prodotti dalla discarica

I rifiuti prodotti dal processo di discarica sono essenzialmente:

- il percolato (CER 190703 o 190702*) gestito in regime di deposito temporaneo destinato a smaltimento esterno;
- il biogas (CER 190699) destinato a recupero energetico R1;

per cui si rimanda alle sezioni specifiche del presente PMC.

EER	Descrizione Rifiuti	Destinazione (Operazione e descrizione)	Modalità di controllo e di analisi	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting [15]
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702 - percolato	A smaltimento presso impianti terzi (D15- D8 – D9)	Contatore volumetrico /Pesatura	ton	Mensile / a ogni smaltimento	Misura diretta	Sì
190702*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose - percolato	A smaltimento presso impianti terzi (D15- D8 – D9)	Contatore volumetrico /Pesatura	ton	Mensile / a ogni smaltimento	Misura diretta	Sì
190699	Rifiuti non specificati altrimenti - biogas da discarica	A recupero energetico (R1)	Misura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305 – rifiuto prodotto dalla rimozione dei teli di copertura	smaltimento presso impianti terzi (D15- D8 – D9)	Pesatura	ton	Giornaliera	Misura diretta	Sì

1.1.4 Analisi rifiuti prodotti

Nelle successive tabelle si riportano i prospetti di riepilogo dei controlli analitici da eseguirsi sui rifiuti prodotti dalle linee impiantistiche e dalle altre attività connesse, con l'indicazione dei EER, tipologia rifiuto, procedura campionamento, metodica e frequenza analitica, nonché incertezza analitico/strumentale.
Gli esiti delle verifiche di conformità dai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti e poi conferiti in discarica saranno conservati dal Gestore per un periodo minimo di 5 anni.
Si precisa inoltre che:

- i rifiuti da avviare a recupero non potranno essere miscelati con altre tipologie di rifiuti.
- per tutti i rifiuti prodotti, sia per quelli avviati a discarica di servizio/soccorso che per i rimanenti avviati ad altro destino, **il gestore dovrà provvedere alla caratterizzazione analitica completa in occasione del primo conferimento ad impianto di destinazione e, successivamente, con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti**. In particolare **per i rifiuti avviati a smaltimento in discarica dovrà essere verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità** (**art.6** "Rifiuti non ammessi in discarica del **D.lgs.36/2003**) eseguito il **test di cessione previsto dal D.Lgs.121/2020** e il rifiuto dovrà essere **classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i**. e alle Linee Guida SNPA approvate con Decreto MITE n. 47/2021.
- Per i rifiuti da avviare a recupero occorre effettuare il test di cessione di cui all'Allegato 3 al DM 5/02/1998 e s.m.i. e inoltre il rifiuto dovrà essere classificato ai fini della pericolosità ai sensi dell'Allegato D al D.lgs.152/06 e s.m.i.

[15] Sulla Relazione annuale sarà riportato un riepilogo dei quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto

TAB. 8: Analisi rifiuti prodotti dall'impianto a Smaltimento/Recupero esterno

EER	Descrizione Rifiuti	Parametro	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
191212	FSC	caratterizzazione FSC ai sensi della Norma ~~UNI CEN / TS 15414:2010~~ UNI EN ISO 21640:2021 per i parametri PCI, Cl e Hg Caratterizzazione ai sensi della ~~UNI EN 14348:2007~~ UNI EN ISO 21660-3:2021 per l'umidità	v. TAB 11	Trimestrale	RdP	~~Si~~ No
191202	Metalli ferrosi	~~Test di cessione metodo di cui all'Alleg. 3 al **DM 05/02/98**~~ par.4, allegato 5, D.Lgs. 36/2003 modificato dal D.Lgs. 121/2020 + Caratt. Pericolosità **Alleg. D** **D.lgs 152/06**	v. Tab 9 per dettaglio metodiche	annuale	RdP	~~Si~~ No
191203	Metalli non ferrosi					
191204	Plastica e gomma					
191207	Legno					
150107	Vetro					
160103	Pneumatici					
161002 161001*	Acque di lavaggio automezzi	Test di cessione **D.Lgs.121/2020** + Caratt. Pericolosità **Alleg. D** **D.lgs 152/06**	v. TAB.8	annuale	RdP	No
161002	Percolati da linea biostabilizzazione			annuale		
191212 191211	Polveri filtri a maniche			annuale		
200304	Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff			Trimestrale[16]		
161002	Acque di prima pioggia			annuale		
130205 130208	Scari olio lubrificante motori, ingranaggi			annuale		
160122 160216 160107	Componenti fuori uso			annuale		
150203	Pacco filtrante			annuale		

TAB. 9: Parametri da determinare in eluato rifiuti prodotti dall'impianto a Smaltimento/Recupero esterno — Metodiche e incertezze — ~~DM 05.02.98 e smi (Metodo test di cessione di cui allegato 3 al DM)~~ D.lgs 121/2020 (Metodo test di cessione di cui allegato 6 al DL)

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche
~~pH~~	u. pH	~~UNI EN 12506:2004~~ APAT CNR-IRSA 2060Man 29:2003
~~Nitrati~~	mg/L	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10304-1 :2009
Fluoruri	mg/l	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10304-1 :2009
Solfati	mg/l	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10304-1 :2009
Cloruri	mg/l	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10304-1 :2009

[16] Ai sensi del R.R, n. 26/11

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche
~~Cianuri~~	mg/L	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 14403 :2005~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 14403 :2005
Bario	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 ~~+ UNI EN 12506 :2004~~ + UNI EN ISO 11885: 2009 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Rame	mg/L	
Zinco	mg/l	
~~Berillio~~	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2016+ APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
~~Cobalto~~	mg/L	
Nichel	mg/l	
~~Vanadio~~	mg/l	
Arsenico	mg/l	
Cadmio	mg/l	
Cromo totale	mg/l	
Piombo	mg/L	
Selenio	mg/l	
Mercurio	mg/l	
Molibdeno	mg/l	
Antimonio	mg/l	
~~Amianto~~	mg/ L	IRSA CNR. Meti Analitici per i fanghi VOI, 33 1986
~~COD~~	mg/L	~~APAT CNR IRSA 5130 Man.29: 2003~~ UNI EN 12457-2:2004 + ISO 15705:2002
Solidi disciolti totali	mg/L	~~UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR tRSA 2090 Man.29: 2003~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 15216 :2021
DOC	mg/l-	~~UNI EN 13370:2003 +~~ UNI EN 1484 :1999 UNI EN 12457-2:2004

TAB. 10: Analisi rifiuti prodotti dall'impianto a smaltimento discarica interna di servizio/soccorso

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Parametro	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
FSC	191212	Test di cessione [17]	mg/l	UNI 10802: 2023	D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'all. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale	RdP	Si
		v.di tabella di dettaglio		UNI 10802: 2023	Requisiti art. 6 DLgs 36/03 + Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06	Annuale		
RBD	190501	Umidità	%	UNI 10802: 2023	UNI 11184:2016 Metodo A	Trimestrale	RdP	Sì
		pH	u. di pH					

[17] Parametri da determinare: As, Ba, Cd, Cr tot, Cu ,Hg, Mo ,Ni ,Pb ,Sb ,Se ,Zn , Cloruri, Fluoruri, Solfati, TDS

		IRDP[18]	$mgO_2/kgSSV^{-1}h^{-1}$					
		% SV	%					
		Test di cessione	mg/l		D.Lgs.121/2020, test di cessione di cui all'all. 6 ed eluato conforme a Tab. 5	Annuale		
		v.di tabella di dettaglio		UNI 10802: 2023	Requisiti art. 6 DLgs 36/03 + Caratt. Pericolosità Alleg. D D.lgs 152/06 06 + Reg. 1357:2014 e smi	Annuale		

(*) Incertezza IRDP non definita nella normativa tecnica di riferimento-UNI/TS11184:2006, ma stimabile nella misura del ± 20%

TAB. 11: Parametri da monitorare su FSC (CER 191212)

Parametri	UM	Metodiche analítiche
NCV ar (PCI)	MJ/kg (ar)	UNI EN 14918:2010 UNI 15413:2011 + UNI 15400:2011 EN ISO 21654:2021
Cl		~~EPA 5050~~ UNI EN 15408:2011
Hg	Mg/Kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
Umiditá	% t.q.	~~UNI 10780:1998 App.C~~ ~~UNI 15413:2011+ UNI 15414-3:2011~~ UNI EN ISO 21660-3:2021

[18] Al fine di controllare l'efficienza del processo di biostabilizzazione, dovrà essere verificato e certificato con frequenza trimestrale l'IRDP secondo precise modalità (da cumuli o da sistemi chiusi, numero e dimensione dei campioni elementari prelevati, ricorso alla quartatura) che dovrà essere preventivamente concordata con ARPA Puglia-DAP di Taranto.

TAB. 12: Altri parametri da monitorare su FSC

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche
Solidi disciolti totali	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR tRSA 2090 Man.29: 2003
DOC	mg/l-	~~UNI EN 13370:2003 +~~ UNI EN 1484 :1999 UNI EN 12457-2:2004

(*) per questi parametri della UNI 9903-1 non richiesto il limite di accettazione, tuttavia se ne raccomanda l'indicazione

TAB. 13: Parametri da determinare in eluato rifiuti prodotti dall'impianto a smaltimento discarica interna di servizio/soccorso — Metodiche e incertezze — D.Lgs.121/2020

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche
~~pH~~	u. pH	~~UNI EN 12506:2004~~ APAT CNR-IRSA 2060Man 29:2003
~~Nitrati~~	mg/L	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10304-1 :2009
Fluoruri	mg/l	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10304-1 :2009
Solfati	mg/l	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10304-1 :2009
Cloruri	mg/l	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10394 :1997~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10304-1 :2009
~~Cianuri~~	mg/L	~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 14403 :2005~~ UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 10304-1 :2009
Bario	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 ~~+ UNI EN 12506 :2004~~ + UNI EN ISO 11885: 2009 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Rame	mg/L	
Zinco	mg/l	
~~Berillio~~	mg/l	UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 + UNI EN ISO 11885:2009
~~Cobalto~~	mg/L	
Nichel	mg/l	
~~Vanadio~~	mg/l	
Arsenico	mg/l	
Cadmio	mg/l	
Cromo totale	mg/l	
Piombo	mg/L	
Selenio	mg/l	
Mercurio	mg/l	
Molibdeno	mg/l	
Antimonio	mg/l	
~~Amianto~~	mg/ L	IRSA CNR. Meti Analitici per i fanghi VOI, 33 1986
~~COD~~	mg/L	~~APAT CNR IRSA 5130 Man.29: 2003~~ UNI EN 12457-2:2004 + ISO 15705:2002
Solidi disciolti totali	mg/L	UNI EN 12457-2:2004 +APAT CNR tRSA 2090 Man.29: 2003

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche
DOC	mg/l-	~~UNI EN 13370:2003 +~~ UNI EN 1484 :1999 UNI EN 12457-2:2004

1.1.4.1 Percolato di discarica

Il percolato è uno dei prodotti principali della degradazione biologica dei rifiuti. Pur trattandosi di una discarica a servizio e soccorso di un impianto di trattamento complesso, in cui di norma saranno smaltiti solo rifiuti trattati e biologicamente stabili — salvo casi di fermo impianto o specifiche indicazioni dell'Autorità Competente — anche in base a quanto disposto dal D.Lgs.36/2003 e dal D.Lgs.121/2020, è opportuno monitorare la quantità e la qualità del percolato prodotto, anche al fine di tenere sotto controllo il grado di stabilizzazione dei rifiuti all'interno del corpo della discarica.
Nelle tabelle seguenti vengono riportati i parametri da monitorare per il percolato di discarica in fase di gestione operativa (TAB. 14) e di gestione post-operativa (TAB. 15) rammentando che quella in oggetto è classificata come discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs.36/2003 e del D.Lgs.121/2020.
Si precisa che nell'ambito della Relazione Annuale, sarà indicata la quantità di percolato prodotta e smaltita, da correlare in termini di andamento con i parametri meteoclimatici.

TAB. 14: Analisi del percolato da discarica — Gestione Operativa

Parametro	UM	procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Volume	mc	da pozzi di estrazione percolato	Contatore volumetrico	Mensile	Registro Carico/scarico	SI
Livello	m	-	Sonda freatimetrica	Mensile	Registro Carica'scarico	SI
pH	u.pH		APAT CNR IRSA 2060Man 299003	trimestrale	RdP	SI
Temperatura	°C		ABAT CNR 'RSA 2060 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	trimestrate	RdP	SI
Conducibilità	µs/cm		APAT CNRIRSA 2030Man 29:2003	trimestrale	RdP	SI
Ossidabilità Kubel	mg/l		Metodo Kubel Rapporti ISTISAN 97/8 Pag.74	trimestrale	RdP	
BOD5	mg/l		AF)AT CNR-IRSA 5120 an.29:2003	trimestrale	RdP	SI
COD	mg/l		~~APAT CNRIRSA 5130 Man.29•.2003~~ ISO 15705:2002	trimestrale	RdP	SI
Azoto ammoniacale	mg/l		APAT CNRIRSA 4030 29.onn•a	trimestrale		SI
Azoto nitrico	mg/l		~~APAT CNRIRSA 4040 EPA 9056 A 2007~~ UNI EN ISO 10304-1:2009	trimestrale	RdP	SI
Azoto nitroso	mg/l		~~APAT CNRIRSA 4050 EPA 9056 A 2007~~ UNI EN ISO 10304-1:2009	trimestrale	Rd p	SI
Cloruri	mg/l		~~UNI EN 12457-2:2004 UNI EN 10394 :1997 EPA 9056 A 2007~~ UNI EN ISO 10304-1:2009	trimestrale	RdP	SI
Idrocarburi	mg/l		~~APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003~~	trimestrale	RdP	

Parametro	UM	procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
			UNI EN ISO 9377-2:2002			
Arsenico	mg/l		~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009~~ ~~EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018~~ ~~UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018~~ UNI EN 13657:2004+UNI EN ISO 11885:2009	trimestrale	RdP	SI
Mercurio	mg/l		~~124572:2004 + 13370 :2004 +UNI EN 1483: 2008~~ ~~EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018~~ ~~UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018~~ UNI EN 13657:2004+UNI EN ISO 11885:2009	trimestrale	RdP	SI
Rame	mg/l		~~UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506 :2004 + UNI EN ISO 11885: 2009~~ ~~EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018~~ ~~UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018~~ UNI EN 13657:2004+UNI EN ISO 11885:2009 APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 (solo per Cromo VI)	trimestrale	RdP	SI
Cadmio	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Cromo tot.	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Cromo VI	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Manganese	Mg/l					
Nichel	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Piombo	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Magnesio	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Zinco	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Ferro	mg/l			trimestrale	RdP	SI
Cianuri liberi	mg/l		APAT CNR IRSA 4070 MAN.29 2003	trimestrale	RdP	SI

TAB. 15: Analisi del percolato da discarica — Gestione Post-Operativa

Parametro	U.M.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Volume	mc	da pozzi di estrazione ercolato	Contatore volumetrico	Semestrale	Registro Carico/scarico	SI
Livello	m		Sonda freatimetrica		Registro Carico/scarico	
pH	u.pH		APAT CNRIRSA 2060Man 29:2003	Semestrale	RdP	SI
Temperatura	°C		ABAT CNR 'RSA 2060 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003			SI
Conducibilità	µs/cm		APAT CNRIRSA 2030Man 29:2003		RdP	SI

Parametro	U.M.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Ossidabilitâ Kubel	mg/l		Metodo Kubel Rapporti ISTISAN 97/8 Pag.74		RdP	SI
BOD5	mg/l		AF)AT CNR- IRSA 5120 an.29:2003		RdP	SI
COD	mg/l		~~APAT CNRIRSA 5130~~ ~~Man.29•.2003~~ ISO 15705:2002		RdP	SI
Azoto ammoniacale	mg/l		APAT CNRIRSA 4030 29.onn•a		RdP	SI
Azoto nitrico	mg/l		~~APAT CNRIRSA 4040~~ ~~EPA 9056 A 2007~~ UNI EN ISO 10304-1:2009		RdP	SI
Azoto nitroso	mg/l		~~APAT CNRIRSA 4050~~ ~~EPA 9056 A 2007~~ UNI EN ISO 10304-1:2009		RdP	SI
Cloruri	mg/l		~~UNI EN 12457-~~ ~~2:2004~~ ~~UNI EN~~ ~~10394 :1997~~ ~~EPA 9056 A 2007~~ UNI EN ISO 10304-1:2009		RdP	SI
Idrocarburi	mg/l		~~APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003~~ UNI EN ISO 9377-2:2002			
Arsenico	mg/l		~~UNI EN~~ ~~12457-2:2004~~ ~~+ UNI EN~~ ~~12506 :2004 +~~ ~~UNI EN ISO~~ ~~11885: 2009~~ ~~EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018~~ ~~UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018~~ UNI EN 13657:2004+UNI EN ISO 11885:2009			
Mercurio	mg/l		~~124572:2004 +~~ ~~13370 :2004~~ ~~+UNI EN~~ ~~1483: 2008~~ ~~EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018~~ ~~UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018~~ UNI EN 13657:2004+UNI EN ISO 11885:2009			SI
Rame	mg/l		~~UNI EN~~ ~~12457-2:2004~~ ~~+ UNI EN~~ ~~12506 :2004 +~~ ~~UNI EN ISO~~ ~~11885: 2009~~ ~~EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018~~ ~~UNI EN 13657 2004 + EPA 6010 D 2018~~ UNI EN 13657:2004+UNI EN ISO 11885:2009 APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 (solo per Cromo VI)		RdP	SI
Cadmio	mg/l				RdP	SI
Cromo tot.	mg/l				RdP	SI
Cromo Vt	mg/l				RdP	SI
Mangenese	mg/l					
Nichel	mg/l				RdP	SI
Piombo	mg/l				RdP	SI
Magnesio	mg/l				RdP	SI
Zinco	mg/l				RdP	SI
Ferro	mg/l				RdP	SI

Parametro	U.M.	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Cainuri liberi	mg/l		APAT CNR IRSA 4070 MAN.29 2003	Semestrale	RdP	SI

1.1.5 Controllo radiometrico

L'installazione del portale radiometrico è conforme a quanto disposto nella DGR Puglia n. 1096/12 "*Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RUI. Circolare esplicativa. Presa d'atto*", secondo la norma tecnica UNI 10897:2016 e il D.Lgs.101/2020.

Con la nota prot.38 del 07/09/2021 la Manduriambiente SpA ha trasmesso la Procedura Operativa relativa ai controlli radiometrici e alla gestione delle anomalie radiometriche rev.2.

La ditta ha provveduto all' installazione in ingresso all'impianto di un portale per la rilevazione della radioattività, dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.

Il portale sarà posizionato a monte della pesa per controllare i veicoli conferitori al momento del passaggio attraverso l'area di misura. Nelle tavole relative alla planimetria Stato di progetto- è stata individuata la localizzazione dell'area isolata dalle lavorazioni dove parcheggiare i mezzi che hanno fatto rilevare allarmi ed eventualmente spargere al chiuso il rifiuto solido urbano per la ricerca della fonte radioattiva.

Saranno sottoposti a controllo radiometrico tutti i rifiuti in ingresso.

Per quanto concerne i parametri e i livelli di allarme, in assenza di normativa specifica, si precisa che — come prescritto da ARPA — la calibrazione del portale sarà eseguita conformemente alla UNI 10897 del marzo 2016 "Rilevazione di radionuclidi con misure X e Gamma".

Le caratteristiche delle aree e dei locali destinati al parcamento mezzi e cassoni contenenti RSU contaminati, delle aree destinate al recupero di quest'ultimi e dei locali da utilizzare per il deposito rispetteranno i requisiti indicati da ARPA e di seguito riportati.

Caratteristiche dell'area da destinarsi a quarantena mezzi e cassoni (qualora sia necessario liberare l'autocompattatore) contenenti materiale radioattivo

L'area deve essere:

- pavimentata con cemento lisciato;
- dotata di recinzione alta 1,80 m e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato; la suddetta recinzione sarà dotata di segnaletica attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
- dotata di segnaletica orizzontale finalizzata all'individuazione dei posti sosta per gli auto compattatori e/o per i cassoni; la distanza minima fra i mezzi e fra questi e la recinzione deve essere pari ad almeno 5 metri;
- dotata di sorveglianza.

Area da destinarsi allo sversamento dei RUI ai fini del recupero del materiale contaminato.

L'area sarà al chiuso, aerata con finestre alte in modo che non sia presente troppa ventilazione, con pavimentazione in cemento lisciato su cui poter stendere una guaina impermeabile in HDPE di spessore adeguato e di superficie adeguata alla manovra degli auto compattatori che devono scaricare e dei caricatori gommati che devono ricaricare i RSU.

Caratteristiche del deposito temporaneo del materiale per il successivo conferimento a ditta autorizzata

Il locale avrà:

- strutture di perimetrazione del tipo REI 120, se in adiacenza od inserito in un altro edificio; in ogni caso il materiale delle pareti e del solaio avrà buone caratteristiche radio protezionistiche;
- assenza di aperture di aerazione;
- un unico accesso di ampiezza non inferiore a 0,80 m dotato di porta apribile nel senso dell'esodo; la soglia di ingresso, peraltro, sarà rialzata rispetto al pavimento interno ed a quello esterno di 20 cm;
- impianto elettrico rispondente alle norme CEI, dotato di interruttore generale, ubicato all'esterno in prossimità dell'accesso e in posizione segnalata e facilmente raggiungibile;
- pavimento e pareti interne impermeabili per almeno 10 cm di altezza e gli spigoli tra il primo e la seconda del tipo a guscio;
- dovrà contenere solo i RUI contaminati contenuti in contenitori a norma di legge e nessun altro materiale o apparecchiatura;
- sulla porta di ingresso al locale sarà affissa opportuna segnaletica di sicurezza corredata dalle procedure di sicurezza da adottare nel caso il deposito sia coinvolto o interessato dai più significativi eventi incidentali prevedibili nell'impianto in oggetto.

Il personale incaricato delle operazioni di individuazione, recupero e confezionamento dei materiali contaminati dovrà essere opportunamente formato ed addestrato per le attività da svolgere.

La ditta inoltre nominerà un esperto qualificato in materia.

1.2 Consumo di risorse idriche

1.2.1 Risorse idriche

TAB. 16: Risorse idriche – installazione

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pozzo[19]	Linee impiantistiche e riserva antincendio	mc	mensile	Misura diretta	SI
Autobotte[20]	Uffici/usi civili	mc	mensile	Misura diretta	SI
Vasca di accumulo (Bacino B)	~~e~~ irrigazione aree a verde	mc	mensile	Misura diretta	SI

(*) A valle del trattamento, quale condizione per il riutilizzo devono essere rispettati gli standard qualitativi stabiliti nell'allegato 1 al D.M. 185/2003.

Per quanto attiene alla stima della risorsa idrica necessaria nelle varie fasi di lavorazione, è previsto un monitoraggio in autocontrollo con frequenza mensile, come proposto da ARPA. Ciò premesso, la stima del fabbisogno idrico complessivo dell'installazione (che sarà confermata dai dati gestione monitorati in autocontrollo come da PMC presentato) può essere riepilogata come segue:

[19] Il pozzo di riserva potrà essere utilizzato solo previa acquisizione del necessario titolo autorizzativo. Nelle more dell'ottenimento dello stesso, in presenza di deficit del bilancio idrico delle acque di origine meteorica, dovrà essere previsto un approvvigionamento idrico da fonte esterna.

[20] Uso civile: acqua trasportata tramite autobotte e stoccata in appositi serbatoi di acciaio (n. 3 da 15 mc)

TAB. 17: Stima di massima del fabbisogno idrico dell'installazione

Utenza	mc/a	g/a	mc/a
Umidificazione biofiltri	25,5 mc/g	365	9.307,5 mc/a
Riserva idrica antincendio			800 mc/a
Lavaggio pavimentazioni interne	6 mc/g	310	1.860 mc/a
Acqua potabile per uso civile (*)	2 mc/g	310	620 mc/a
Lavaggio ruote	2 mc/g	312	624 mc/a
Umidificazione aria	25.5 mc/a	365	9.307,5mc/a
		TOTALE	22.520 mc/a

Nota: (*) da autobotte

In ogni caso in fase gestionale sarà monitorato in autocontrollo con frequenza mensile il consumo idrico dell'installazione.

1.3 Energia

1.3.1 Energia consumata

TAB. 18: Energia consumata – installazione

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizo	Punto misura e stima	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia necessaria per funzionamento opere elettromeccaniche, sistemi di aspirazione, presidi di monitoraggio	Energia elettrica	Linea RUI indiff	Contatore	KWh	mensile	Contatore/ Fatturazione EE	SI
Energia elettrica consumata nella gestione dell'impianto discarica	Energia elettrica	Impianto discarica	Contatore	KWh	mensile	Misura	SI

1.3.2 Energia prodotta

Per quanto attiene all'impianto, l'energia viene prodotta esclusivamente tramite biogas prodotto da discarica.

TAB. 19: Energia prodotta - Discarica

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo/ destino	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia prodotta da biogas	EE da biogas discarica	Gruppo elettrogeno	KWh	mensile	Misura diretta	SI

1.4 Consumo di combustibili

1.4.1 Combustibili

TAB. 20: Combustibili – Installazione

Tipologia	Fase di utilizo	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Gasolio[21]	Mezzi d'opera e movimentazione impianto	litri	mensile	Misura diretta	SI
	Mezzi d'opera e movimentazione discarica	litri	mensile	Misura diretta	SI

1.5 Materie prime

1.5.1 Consumo di materie prime

TAB. 21: Consumo di materie

Tipologia	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Riserva idrica antincendio	Impianto in caso di emergenza	vasca	mc	Mensile	Misura	NO
Gasolio	Mezzi movimentazione	serbatoio	litri	Mensile	misura	NO
Stoccaggio acque industriali	Impianto: fasi biostabilizzazione, lavaggi industriali, umificazione biofiltri	vasca	mc	Mensile	Misura diretta	SI
Bacini di accumulo acque meteoriche chiarificate per riutilizzo industriale o irrigui	Ricarica riserva idrica industriale o collegamento con rete di distribuzione irrigua aree a verde impianto	Bacini scoperti	mc	Mensile	Misura	NO
Inerti	Discarica: copertura giornaliera	Area di stoccaggio cumuli (area MP2 in tav. T.7 rev.01)	ton	Mensile	Misura diretta	SI

[21] Stoccato in un idoneo serbatoio presso la piattaforma

1.6 Matrice ARIA

1.6.1 Punti di emissione convogliate

Con riferimento alla Scheda E — Emissioni in atmosfera, di cui alle schede tecniche ai sensi della DGR Puglia n. 1388/2006, si indicano nella tabella seguente, le sorgenti individuate per quanto attiene alle emissioni convogliate.

TAB. 22: Punti di emissione convogliate installazione

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto dl abbattimento[22]	Durata emissione giornl/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
E1 — Biofiltro (esistente)	(Linea RUI) Aspirazione arie esauste capannone esistente e biotunnel	Depolverazione scrubber + Biofiltrazione	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E9 — Biofiltro B3 realizzato		Depolverazione scrubber + Biofiltrazione	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E4 (esistente)	Torcia biogas discarica	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI
E5 (esistente)	Camino del motore di cogenerazione di EE alimentato da biogas discarica[23]	-	365 gg/anno	24 h/gg	SI

1.6.2 Inquinanti monitorati

- Biofiltri (E1, E9)

Recependo le osservazioni e proposte dell'ARPA Puglia nel parere prot. 72163 del 31/10/2023, le emissioni prodotte dai biofiltri saranno monitorate analizzando con frequenza almeno semestrale l'aria a monte e in uscita dagli stessi, per i parametri ed i limiti indicati in tabella 23:

[22] Il sistema di trattamento delle arie esauste captate dai vari reparti dell'impianto è costituito da un sistema di depolverazione e successiva biofiltrazione. Si precisa in merito ai filtri a maniche, che le relative percentuali di abbattimento saranno conformi a quanto previsto dalle BAT di settore, e che gli stessi filtri a maniche non sono da considerarsi fonte di emissioni in atmosfera, in quanto le arie depolverate sono totalmente captate dal sistema di aspirazione dei biofiltri

[23] Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co. 1 inserita nell'allegato IV parte 1 lett.ee) ed in quanto tale si applicano i limiti stabiliti dal DM 5/02/1998 e s.m.). —allegato 2.3. I valori limite indicati dovranno essere riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume

TAB. 23: Inquinanti monitorati emissioni convogliate ai sensi della Legge Regionale 32/2018
Biofiltri: B1=E1, B3=E9

Punto di monitoraggio	Parametro	Valore Limite di emissione	Metodo Misura	Punto di campionamento	Frequenza	Reporting
E1 E9	Concentrazione di Odore	Da definire in funzione delle valutazioni previste dalla L.R. 32/18	UNI EN 13725:2022	A monte e a valle della biofiltrazione	Almeno semestrale	SI
	NH_3	5mg/m³	UNI EN ISO 21877:2020			
	H_2S	1 mg/m³	UNI 11574:2015			
	TVOC	20 mg/m³	UNI EN 12619:2013			
	Polveri Totali	5 mg/m³	UNI EN 13284			

- Discarica – Emissioni E4 e E5

TAB. 24: Inquinanti monitorati emissioni convogliate processo - DISCARICA

Camlno	Implanto abbattimento	Parametro	UM	Frequenza	Procedure campionamento	Metodiche analitiche	Fonte del dato	Reporting
E4 Torcia biogas discarica	No	Temperatura	^{0}C	semestrale	Sonda di temperatura	Termometria	Misura diretta	SI
E5 Camino Del motore di cogenerazione di EE alimentato da biogas discarica	No	Temperatura	^{0}C	semestrale	Sonda di temperatura	Termometria	Misura diretta	SI

TAB. 25: Inquinanti monitorati emissioni convogliate motore cogenerazione biogas discarica sigla E5

Parametro	Frequenza	Limite emissione	Metodiche analitiche	Reporting
polveri	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 13284	SI
NOx	semestrale	450 mg/Nmc	UNI EN 14792	SI
S02	semestrale	35 mg/Nmc	UNI EN 14791	SI
CO	semestrale	500 mg/Nmc	UNI EN 15058:2017	SI
COT	semestrale	150 mg/Nmc	UNI EN 12619	SI
HF	semestrale	2 mg/Nmc	~~UNI 10787~~ ISO 15713:2006	SI
HCl	semestrale	10 mg/Nmc	UNI EN 1911	SI
(%) O_2	semestrale	-	~~EPA 3A~~ ~~Sensore a celle elettrochimiche~~ UNI EN 14789:2017	SI

Nota: I valori dovranno essere riferiti al 5% di O_2

1.6.3 Gas di discarica - Quantitativi

TAB. 26: Quantitativi Biogas discarica

Descrizione	Parametro	UM	Frequenza misura	Fonte del dato	Reporting
Produzione di biogas	portata	Nm^3	Giornaliera in fase operative/mensile in Fase post operativa	Misura diretta	SI

1.6.4 Gas di discarica — Composizione

La rete di captazione installata sul piano discarica (pozzi, tubazioni, collettori) sarà costantemente monitorata da personale addetto, anche a mezzo di strumenti portatili certificati.

Gestione operativa

Nella tabella seguente vengono riportati i parametri e le relative frequenze di monitoraggio per il biogas di discarica in fase di gestione operativa, prima dell'ingresso al sistema combustione, in corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione, nonché lungo la linea principale di adduzione.

TAB. 27: BIOGAS Dl DISCARICA - Riepilogo Parametri Composizione - GESTIONE OPERATIVA

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitlche	Procedure dl campionamento	Campionamento	Fonte del dato	Reporting
Temperatura	°C	mensile	Termometria	Strumenti portatili certificati	Ingresso sistema combustione corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione	misura diretta	SI
Pressione atm	mbar	mensile	Barometria				SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[24]	mbar	mensile	Barometria				SI
C02		mensile	Sensore ad infrarossi				SI
CH4		mensile	Sensore ad infrarossi				
02		mensile	EPA-3A ISO 12039:2001				SI
C02		semestrale	~~Sensore ad infrarossi~~ ISO 12039:2001	Strumenti Portatili certificati	Campionamento lungo linea principale adduzione biogas al sistema di combustione	misura diretta	SI
CH4		semestrale	~~Sensore ad infrarossi~~ EPA 3C:1996				SI
CO	ppm	semestrale	~~MU. 543 del Man. 122~~ ~~Sensore a celle elttrochimiche~~ UNI EN 15058:2017				SI
H2S	ppm	semestrale	MU. 634 del Man. 122			MISURA INDIRETTA	SI
Idrogeno	ppm	semestrale	~~Determinazione gascromatografica~~ EPA 3C:1996				SI
NH3 (ammoniaca)	ppm	semestrale	M.U. 632 del Man. 122				SI
Mercaptani	mg/Nm3	semestrale	~~Assorbimento su fiala e determinazione gascromatoarafica~~ ~~NIOSH 2542:1994~~ EPA TO 15				SI

[24] Qualora misurabile

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitlche	Procedure dl campionamento	Campionamento	Fonte del dato	Reporting
TCOV	ppm	semestrale	Sensore PID OSHA 07/2000				SI
Polveri tot	mg/Nm3	semestrale	MU. 271/1977 UNI EN 13284-1:2017				SI
Temperatura	-c	mensile	Termometria				
Pressione atm	mbar	mensile	Barometria				SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[25]	mbar	mensile	Barometria				SI

Saranno inoltre rilevati in continuo, con apposita strumentazione installata a monte dell'impianto di combustione:

- Portata della miscela gassosa aspirata;
- Pressione e temperatura;
- Tenore di ossigeno e metano;
- Ore di funzionamento progressivo dell'impianto di aspirazione.

Dovranno essere monitorati con cadenza trimestrale (secondo la linea guida "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions" — Environment Agency — (JR) i seguenti parametri al fine di verificare le condizioni minime che consentono di avviare il biogas a recupero energetico:

Metano	min.30	% vol
H2S	max 1,5	% vol
PCI	min 12.500	kJ/Nm^3

Deve, comunque, essere cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

Gestione post- operativa

Nella tabella seguente vengono riportati i parametri da monitorare per il biogas di discarica in fase di gestione post-operativa, prima dell'ingresso al sistema combustione, in corrispondenza di ciascun pozzo di estrazione, nonché lungo la linea principale di adduzione.

TAB. 28: BIOGAS Dl DISCARICA - Riepilogo Parametri Composizione - GESTIONE POST- OPERATIVA

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitiche	Procedure di cam Ionamento	Campionamento	Fonte del dato	Reporting
Temperatura	°C	semestrale	Termometria	Strumenti portatili certificati	Campionamento gas captato dalla discarica prima dell'ingresso ai motori	misura diretta	SI
Pressione atm	mbar	semestrale	Barometria				SI
Pressione del gas rispetto all'esterno[26]	mbar	semestrale	Barometria				SI
C02		semestrale	Sensore ad infrarossi				SI
CH4		semestrale	Sensore ad infrarossi				SI
02		semestrale	EPA-3A				SI

[25] ~~Qualora misurabile~~

[26] Qualora misurabile

Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche analitiche	Procedure di cam lonamento	Campionamento	Fonte del dato	Reporting
			Sensore a celle elttrochimiche				
CO	ppm	semestrale	M.U. 543 del Man. 122 Sensore a celle elttrochimiche				SI
Percentuale L.E.L.[27]	%	semestrale	Sensore ad infrarossi				SI
H2S	ppm	semestrale	M.U. 543 del Man. 122				SI
Idrogeno	ppm	semestrale	Determinazione gascromatografia				SI
NH3 (ammoniaca)	ppm	semestrale	M.U. 543 del Man. 122				SI
Mercaptani	mg/Nm3	semestrale	Assorbirmento su fiala e determinazione gascromatografia NIOSH 2542:1994				SI
TCOV	ppm	semestrale	Sensore PID				SI
Polveri tot	mg/Nm3	semestrale	M.U. 271/1977 UNI EN 13284-1:2017				SI

Si proseguirà con il monitoraggio annuale delle emissioni dei sistemi di combustione fino al perdurare del loro funzionamento.

1.6.5 Emissioni diffuse

- Impianto

Si ritiene che le emissioni diffuse e fuggitive, sia per le caratteristiche quali — quantitative che per i sistemi di contenimento previsti, non siano significative ai fini della valutazione delle emissioni totali e dell'impatto sulla qualità dell'aria.
Si rammenta, infatti, che tutti i capannoni sono in depressione e pertanto non esistono emissioni fuggitive. In merito ai filtri a maniche, si precisa che le relative percentuali di abbattimento sono conformi a quanto previsto dalle BAT (>95%) e che, come si evince dal progetto presentato, gli stessi filtri a maniche non sono fonte di emissioni in atmosfera, in quanto le arie depolverate sono captate dal sistema di aspirazione dei biofiltri.

- Discarica

La valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica viene effettuata in accordo alla norma tecnica dell'Agenzia Ambientale della Gran Bretagna: "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions", secondo una periodicità trimestrale, come da Tabella sotto.

[27] limite inferiore esplosività

TAB. 29: emissioni diffuse dal corpo discarica in fase di gestione operativa

Descrizione	Punto di controllo	Modalità di controllo	Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Flusso di massa	Area di discarica	Walk-over e zonizzazione con Land-box	mg/m^2 x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions - UK	Trimestrale	Registrazione cartacea/informatica
CH_4						
COT non metanici						
CO						
H_2S						
NH_3						
Flussi di massa per i seguenti composti: CH_4-CO_2-H_2S-NH_3-mercaptani-composti organici clorurati (di cui alla tab.1 all.5 parte IV D.Lgs. 152/06 dal 39 al 53)-composti organici aromatici (dal 19 al 23)		Walk-over e zonizzazione con Land-box. Modellazione di dispersione sul territorio dei composti più rappresentativi.	mg/m^2 x s	Guidance for monitoring landfill gas surface emissions – UK e WHO-2000		

Il numero minimo dei punti da monitorare sarà calcolato di volta in volta secondo la seguente formula (UK Environment Agency, "Guidance on monitoring landfill gas surface emissions"), valida per superfici superiori a 5.000 m2:

$$n = 6 + 0.15 \sqrt{S}$$

dove S rappresenta l'area in m^2

Si precisa altresì che l'applicazione dei "Flux Box" sarà estesa alle zone dotate di capping definitivo ed alle aree con copertura temporanea su cui non vengono abbancati rifiuti nei tre mesi precedenti al monitoraggio, pertanto l'area oggetto di campionamento tramite Flux Box non è univocamente definita, ma può variare da una campagna di monitoraggio all'altra in base alle aree oggetto di abbancamento dei rifiuti nei tre mesi precedenti alla campagna di monitoraggio stessa.

Considerando come superficie di campionamento quella totale della discarica (110.000 m^2), applicando la formula di cui sopra risultano 55 punti di monitoraggio, ai quali verranno sottratti di volta in volta i punti della superficie oggetto di abbancamento nei 3 mesi precedenti.

Attualmente i lotti di discarica non sono interessati da abbancamento in quanto le volumetrie si sono esaurite a maggio 2022. La superficie totale della discarica ammonta a circa 110.000 m^2 ed è interessata da capping temporaneo.

Durante tali campagne viene quantificata l'emissione di biogas dalla superficie della discarica mediante la cosiddetta "Land-Box", le eventuali migrazioni di biogas nel sottosuolo e la concentrazione in termini di CH4, COT non metanigeni, CO, H2S, NH3.

In caso di superamenti dei limiti previsti dalle linee guida sopracitate, si adottano provvedimenti quali l'aumento della depressione su ogni singolo pozzo di captazione, il miglioramento della copertura sommitale in caso di crepe nello strato di inerte, l'eventuale implementazione di torce statiche suppletive, in caso di impossibilità di collegarsi alla rete di captazione per transito automezzi, manutenzioni, sovralzi, ecc.

In conformità con quanto previsto dalla L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", sarà avviato un monitoraggio trimestrale degli odori sul corpo discarica.

Il monitoraggio avverrà sulla superficie coperta dei rifiuti, e negli stessi punti del monitoraggio delle emissioni diffuse biogas, con tecnica Wind tunnel per il prelievo di campioni per la misurazione olfattometrica conforme alla UNI 13725:2022.

TAB. 30: Monitoraggio odori sul corpo della discarica

Sorgente	Altezza dal suolo	Punto di controllo*	Parametro	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa
Discarica	Prelievo su superficie discarica	stessi punti monitorati per le emissioni diffuse biogas (rif. MD6 elaborato T.5.1)	SOER	ou/m² sec	UNI EN 13725:2022	Trimestrale

Tutti i punti di controllo saranno indicati su apposita planimetria georeferenziata, con indicazione della direzione del vento al momento dei prelievi.

Inoltre, saranno installati nr. 2 campionatori diffusivi passivi su a monte e a valle rispetto alla direzione principale del vento al perimetro del sistema piattaforma più discarica, al fine di monitorare i composti riportati nella tabella a seguire.

1.6.5.1 Monitoraggio delle emissioni diffuse (al perimetro dell'intera installazione)

Nonostante quanto evidenziato al paragrafo 1.1.6.3, si recepisce la proposta di ARPA emersa nella CdS del 15.11.12, di installare una rete di campionatori diffusivi passivi su 2 punti di monitoraggio a monte e a valle rispetto alla direzione principale del vento al perimetro del sistema piattaforma più discarica. In ottemperanza al parere arpa prot. 72163 del 31/10/2023 i punti di monitoraggio coincideranno con le due piattaforme di monitoraggio degli odori al confine (IOMS).
Negli elaborati grafici aggiornati T.5.1 Planimetria con presidi di monitoraggio (FASE 1) rev.6 e T.5.2. Planimetria con indicazione punti di emissione in atmosfera (FASE 1) rev.7, sono stati inseriti i suddetti punti di monitoraggio emissioni diffuse al perimetro, ovvero campionatori passivi a monte e a valle della direttrice dominante dei venti NW-SE (Crf punti identificati con sigla "EDM" ed "EDV" in Tav. T.5.1 e T.5.2).

TAB. 31: Monitoraggio emissioni diffuse al perimetro dell'installazione

	Punto misura	Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
Direttrice del vento dominante	a MONTE e. a VALLE (EDM+EDV)	Polveri totali	mg/Nm³	semestrale	MU. 271/1977 DPCM 28/03/1983 GU SO n°145 All 2 App 2	Analisi (RdP)	SI
		COT		semestrale	UNICHIM 2238:2009 DPCM 28/03/1983 SO GU n° 145 28/05/1983 All II App 8		
		Composti solforati		semestrale	UNI EN ISO 19739:2007 UNI CEN/TS 13649:2015		
		CH4		semestrale	Campionamento in sacca Tedlar e determinazione gascromatografica DPCM 28/03/1983 SO GU n° 145 28/05/1983 All II App 8		
		H2S		mensile	Radiello UNI EN 13528 2003 + Metodo Radiello		
		NH3		mensile	Radiello		

	Punto misura	Parametro	UM	Frequenza misura	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
					UNI EN 13528 2003 + Metodo Radiello		
		COV (limonene)		mensile	Radiello UNI EN 13528 2003 + Metodo Radiello		

Per l'identificazione della concentrazione di guardia del biogas all'esterno della discarica si ritiene opportuno fare riferimento alla concentrazione di metano in aria ambiente, per il quale si assume, in analogia con altri PMC di impianti di discarica già autorizzati in Regione Puglia, il valore 1%.

In caso si riscontri la presenza di metano in atmosfera a concentrazioni superiori all'1%, si provvederà:

- Alla regolazione del sistema di captazione biogas in modo da massimizzare le portate estratte;
- Se necessario allo spargimento di enzimi sulle aree che presentano rifiuti esposti;
- Qualora dopo gli interventi di cui sopra non si riscontri la regressione del fenomeno, alla progettazione e realizzazione, previa autorizzazione degli Enti di controllo, di un sistema di implementazione degli impianti di captazione del biogas (pozzi, linee, ecc.).

Nella fase di gestione operativa si procederà al prelievo mensile di un campione di aria a monte e valle della discarica rispetto alla direzione del vento al momento del campionamento, a una distanza dall'impianto compresa tra i 10 e i 20 m.
Sui campioni si effettuerà:

- Determinazione delle Sostanze Organiche Volatili totali;
- Caratterizzazione e dosaggio dei composti solforati (mercaptani e solfuri).

Nella fase di post-chiusura il sistema di copertura definitiva dei rifiuti, associato al funzionamento in continuo dell'impianto di captazione del biogas, renderà del tutto trascurabile il rischio di emissioni diffuse di biogas in atmosfera. Tuttavia, si procederà al prelievo semestrale di un campione di aria secondo le modalità descritte nella fase di gestione operativa

1.6.6 Parametri meteoclimatici

Presso l'installazione è collocata una centralina meteorologica dotata di:

- Trasduttori per la misura della velocità e direzione del vento;
- n. 1 sonda per la misura della temperatura e umidità relativa dell'aria;
- n. 1 vasca evaporimetrica;
- n. 1 sensore per la misura della quantità della pioggia caduta;
- n. 1 barometro per la misura della pressione atmosferica.

Tale sistema di misura sarà dotato di un acquisitore per memorizzare le grandezze fisiche ed ambientali misurate dai sensori e dai trasduttori sopra elencati. Tutti i dati acquisiti saranno gestiti da un programma su PC, dotato di apposito sistema di acquisizione.
Nelle tabelle seguenti si indicano i parametri meteo climatici da monitorare anche nella fase di gestione operativa e post-operativa della discarica.

TAB. 32: Parametri meteo climatici – Impianto e discarica in fase di gestione operativa

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Precipitazioni	mm	giornaliera	Informatico	SI

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Temperatura (max, min)	°C	giornaliera	Informatico	NO
Direzione e velocità del vento	m/s	giornaliera	Informatico	NO
Evaporazione	mm	giornaliera	Informatico	NO
Umidità atmosferica	%	giornaliera	Informatico	NO

TAB. 33: Parametri meteo climatici – Discarica in fase di gestione operativa

Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Precipitazioni	mm	giornaliera	Informatico	NO
Temperatura (max, min)	°C	giornaliera	Informatico	NO
Evaporazione	mm	giornaliera	Informatico	NO
Umidità atmosferica	%	giornaliera	Informatico	NO

1.7 Emissioni idriche

1.7.1 Scarichi idrici

Le linee impiantistiche di trattamento rifiuti non generano alcuno scarico: i reflui sono raccolti in una vasca in c.a. impermeabilizzata e sono avviati periodicamente a smaltimento presso impianti terzi specializzati.
Per quanto attiene all'installazione, l'unico scarico idrico si trova a valle del sistema di depurazione in loco (vasche Imhoff) delle acque reflue assimilate a domestiche, il cui carico globale è stato calcolato pari a 15 A.E. a regime. Le trincee drenati sono contrassegnate dall'ID 39 negli elaborati grafici di progetto.
Per quanto attiene invece alle altre emissioni idriche di cui la Scheda G, si precisa — come indicato da ARPA — che le stesse non sono a rigore classificabili come scarichi in quanto non hanno un recapito (es. fognario; corpo idrico; etc.) ma sono destinate ad un riutilizzo, come indicato in TAB. 27.
Le acque di prima pioggia saranno invece gestite come rifiuto liquido ed avviate a smaltimento esterno.
Le acque di seconda pioggia saranno sottoposte a trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima dell'accumulo in vasca per il successivo riutilizzo a scopo irriguo e/o industriale: il trattamento avverrà a monte della vasca D mentre l'accumulo nella vasca B di cui l'elaborato grafico T.5 e T.5/bis e come anche specificato nella Scheda G - Emissioni Idriche - Attività non IPPC - Tab. G.3 dell'elaborato E.2[28].

TAB. 34: Emissioni idriche con finalità di riutilizzo

Punto di emissione	Provenienza	Destinazione/ Riutilizzo	Metodo di misura	Reporting
Vasca di accumulo B	Acque chiarificate (a valle del trattamento in loco)	Riutilizzo industriale, irriguo o scarico sul suolo	Contatore volumetrico	SI

(*) da realizzare entro 120 gg dal rilascio dell'AIA

1.7.2 Parametri monitorati scarichi idrici e acque trattate destinate al riutilizzo

Per quanto attiene allo scarico generato dalle acque reflue assimilate a domestiche si precisa che - conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 26/11 - il fango delle Imhoff verrà asportato con periodicità trimestrale ad opera di ditte autorizzate.
Il Gestore effettuerà in autocontrollo verifiche periodiche con cadenza semestrale sul corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto.

[28] Schede Tecniche di cui la DGRP n. 1388/06

Riguardo, invece, agli standard qualitativi delle acque destinate al riutilizzo (crf TAB. 27) industriale e/o irriguo saranno — come indicato da ARPA e dall'AC — saranno rispettati quali requisiti minimi i valori indicati nella tabella in allegato 1 al D.M. 185/03.
Si precisa che qualora i controlli analitici evidenziassero superamenti tabellari le suddette acque saranno smaltite come rifiuto liquido (CER 161002) secondo le modalità previste dalla normativa vigente

TAB. 35: Parametri monitorati per acque destinate al riutilizzo — D.M. 185/2003

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
Uscita vasca B	Bacino di accumulo acque chiarificate destinate a riutilizzo industriale e irriguo	portata	mc/s	mensile	automatica	APAT CNR IRSA 2060 Man.29:2003	Misura	NO
		pH		Trimestrale	manuale	~~DM60/2000~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014~~ APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	RdP	SI
		SAR				~~APAT CNRIRSA 2090 Man.29:2003~~ GU Serie Generale n.87 del 13-04-2000 - Suppl. Ordinario n. 60	RdP	SI
		Materiali grossolani				~~APAT CNR - IRSA 2090 Man.29:2003~~ Visivo	RdP	SI
		SST	mg/l			~~ApAT CNRIRSA 5120 Man.29:2003~~ APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	RdP	SI
		BOD5	mg/1 02			~~APAT CNRIRSA 5130 Man.29:2003~~ APAT CNR IRSA 5120 MAN 29 2003	RdP	SI
		COD	mg/1 02			~~APAT CNRIRSA 4060 Man.29:2003 APAT IRSA CNR 5030 Man 29 2003 + EPA 9056A 2007~~ APAT CNR IRSA 5130 MAN 29 2003	RdP	SI
		Azoto totale	mgN/l			~~APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003~~ APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
		Azoto ammoniacale	mgNH4/L			~~APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003~~ APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003	RdP	SI
		Conducibilità elettrica	µS/cm			~~APAT CNRIRSA4110 Man.29•.2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014~~ APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	RdP	SI
		Fosforo totale	mgP/l			~~APAT CNRIRSA 5170+5180 Man.29:2003~~ ~~APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003~~ ~~UNI 10511 1:1996/A1:2000~~ UNI EN ISO 11885:2009	RdP	SI
		Tensioattivi tot.	mg/l			~~APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014~~ APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003	RdP	SI
		Alluminio	mg/l	Semestrale		~~EPA 6020A 2007~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014~~ ~~APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014~~ ~~APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~	RdP	SI
		Arsenico	mg/l				RdP	SI
		Bario	mg/l				RdP	SI
		Boro	mg/l				RdP	SI
		Cadmio	mg/l				RdP	SI
		Cobalto	mg/l				RdP	SI
		Cr totale	mg/l				RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
						~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 EPA 6020A 2007~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 EPA 6020A 2007~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 EPA 6020A 2007~~ ~~APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016		
		Cromo VI	mg/l-			~~EPA 6020A 2007~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014~~ APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	RdP	SI
		Mercurio	mg/l-			~~EPA 6020A 2007 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003 EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~	RdP	SI
		Tallio	mg/l-				RdP	SI
		Ferro	mg/l				RdP	SI
		Manganese	mg/l				RdP	SI
		Nichel	mg/l				RdP	SI
		Piombo	mg/l				RdP	SI
		Rame	mg/l				RdP	SI
		Selenio	mg/l				RdP	SI
		Stagno	mg/l				RdP	SI
		Vanadio	mg/l				RdP	SI
		Zinco	mg/l				RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
						~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ ~~APAT CNR'RSA 3020 Man.29:2003~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ ~~EPA 3015 A 2007 + EPA 6020 B 2014 APAT CNRIRSA 4160 Man.29:2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016		
		Solfuri	mgH2S/l			~~APAT CNRIRSA 4150 Man.29•.2003~~ APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	RdP	SI
		Solfiti	mgS03/l			~~ApAT CNRIRSA 4020 Man.29.•2003~~ ~~EPA 9056 A 2007~~	RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
						APAT CNR IRSA 4150 B Man 29 2003		
		Solfati	mgSOdl			~~APAT CNRRSA 4080 Man.29:2003~~ APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	RdP	SI
		Cloro attivo	mg/l			~~APAT CNR'RSA 4020 Man.299003~~ ~~EPA 9056 A 2007~~ APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	RdP	SI
		Cloruri	mgCl/l			~~APAT CNRRSA 4020 Man.29:2003~~ ~~EPA 9056 A 2007~~ ~~APAT CNRIRSA 5070 Man.29:2003~~ APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	RdP	SI
		Fluoruri	mgF/l				RdP	SI
		Fenoli totali	mg/l			~~APAT CNR RSA 4070 Man 29 2003~~ APAT CNR IRSA 5070 Met. A1 Man 29 2003	RdP	SI
		Cianuri totali (come CN)	mg/l			~~APAT CNR IRSA 5160 A Man 29 2003 modificato~~ APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	RdP	SI
		Grassi e oli animali/vegetalj	mg/l			APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	RdP	SI
		Olii minerali	mg/l			~~EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006~~ ~~Determinazione in HPLC~~ ISPRA Linea Guida 123/2015	RdP	SI
		Pentaclorofenolo	mg/l			~~EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006~~	RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
						EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
		Tetracloroetilene, tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici)	mg/l			~~EPA 5021 A 2003 + EPA 8260 c 2006~~ EPA 5030C 2003 + EPA 8260 D 2018	RdP	SI
		Solventi clorurati totali	mg/l			EPA 5030C 2003 + EPA 8260 D 2006	RdP	SI
		Trialometani (somma delle concentrazioni)	mg/l			EPA 5030C 2003 + EPA 8260 D 2006	RdP	SI
		Benzene	mg/l			~~APAT CNR RSA 5080 Man 29 2003~~ EPA 5030C 2003 + EPA 8260 D 2006	RdP	SI
		Benzo(a)pirene	mg/l			~~EPA 3510C~~	RdP	SI
		Pesticidi clorurati (ciascuno)	mg/l			~~1996 + EPA 8081 B 2007~~	RdP	SI
		Pesticidi fosforati (ciascuno)	mg/l			~~APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003 EPA 3510C 1996 + EPA 8270C) 2007~~ ~~APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003 EPA 351 oc 1996 + EPA 8270D 2007~~ ~~APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003 APAT CNRRSA 5070 Man.29:2003~~ ~~APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003~~ EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	RdP	SI
		Atri pesticidi totali	mg/l				RdP	SI
		Aldeidi totali	mg/l			~~EPA 5030:2002 EPA 8260C:2006~~ APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29 2003	RdP	SI

Provenienza	Punto emissione	Parametro		Frequenza autetontcøllo	Procedura di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
		Solventi organici aromatici totali	mg/l			~~EPA 5030:2002 EPA 8260C:2006~~ EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	RdP	SI
		Solventi organici azotati totali	mg/l			~~ISO 6579 APAT CNR IRSA 7080 Man. 29/2003~~ EPA 5030C 2003 + EPA 8260 D 2018	RdP	SI
		Salmonella	-			~~APAT CNRIRSA 7030 Man.29:2003~~ APAT CNR IRSA 7080 Man 29 2003	RdP	SI
		Escherichia coli	UFC/lOO ml			~~APAT CNR IRSA 2060 Man.29:2003~~ APAT CNR IRSA 7030 D Man 29 2003	RdP	SI

2.1.7.3 Acque di drenaggio superficiale

Per le acque di drenaggio superficiale la normativa di riferimento stabilisce l'effettuazione di analisi periodiche con frequenza trimestrale. I campioni devono essere prelevati in punti esterni al corpo di discarica, rappresentativi del recapito delle acque di ruscellamento (bacino di accumulo acque di drenaggio discarica, vasca).

La trattazione è già stata effettuata al paragrafo precedente a cui si rimanda per gli inquinanti da monitorare e la frequenza del monitoraggio.

1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO

1.8.1 Acque di falda

I punti di campionamento delle acque sotterranee che rientrano nell'attività di controllo devono essere almeno 1 a monte e 2 a valle. In occasione dei campionamenti è necessario inoltre vengano rilevati i livelli di falda in tutti i punti disponibili al fine di determinare la direzione delle acque sotterranee al momento del campionamento. Qualora il Gestore rilevasse anomalie negli autocontrolli o il superamento dei livelli di guardia[29] dovrà dare tempestiva comunicazione all'autorità di controllo oltre a mettere in atto le procedure

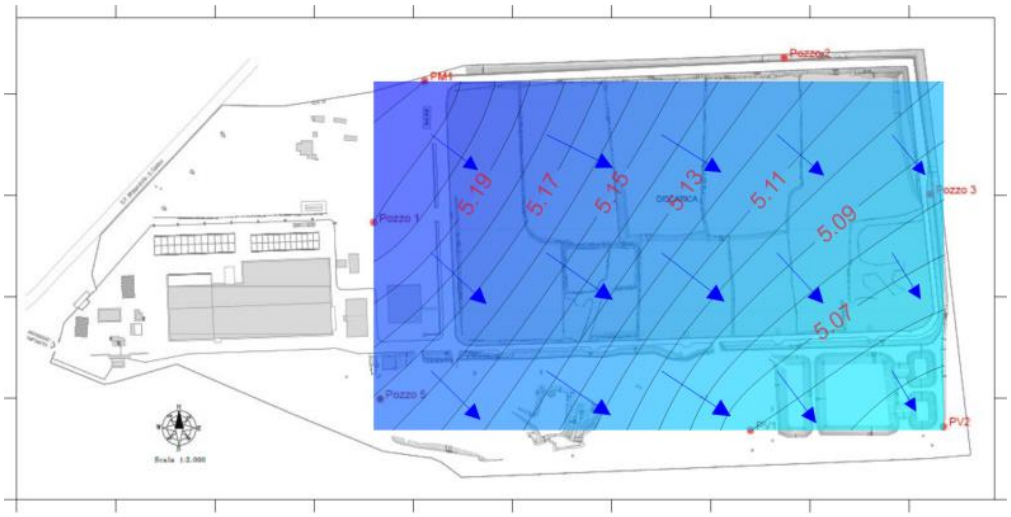
[29] Per ciascun parametro su prescrizione di ARPA Puglia (parere prot. 23641 del 18.04.13) I livelli di guardia saranno definiti tramite idoneo studio entro 3 mesi dall'ottenimento del titolo autorizzativo in conformità con il documento "Determinazione e gestione dei livelli di guardia per il monitoraggio delle discariche" (febbraio 2016).

In particolare, saranno effettuate le seguenti elaborazioni:

1. individuazione dei "traccianti" (es. cloruri, solfati, ammoniaca, nitrati, magnesio) tra le sostanze analizzate nel percolato e nelle acque sotterranee;
2. calcolo della concentrazione differenziale percolato/falda;
3. verifica della incorrelazione con altre sostanze marker;
4. calcolo delle soglie di guardia e di controllo.

In caso di raggiungimento di tale livello di guardia sarà necessario ripetere al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati. In caso di conferma dei dati ottenuti si dovrà adottare il piano d'intervento prestabilito, poiché presso l'impianto è sicuramente in atto un processo che potrà provocare un inquinamento ambientale.

e le misure di sicurezza specificate nel Piano di Gestione Operativa (elab. E.D.3_rev.02 allegato al progetto approvato con D.D. n. 59 del 18/10/13), ovvero si procederà ad intensificare il monitoraggio fino al rientro dei livelli di guardia. Si riportano i parametri di monitoraggio individuati da Tab. 1 dell'All.2 — D.Lgs. 36/03.
L'obiettivo del monitoraggio sarà quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive e distinguere, con la maggiore affidabilità possibile, il settore responsabile.
Per la progettazione del sistema di monitoraggio della falda è stata eseguita un'indagine per la determinazione della piezometria dell'area su cui si estende la discarica di servizio/soccorso annessa alla piattaforma.
Nella figura seguente è riportata la ricostruzione piezometrica locale datata dicembre 2018 in aggiornamento all'ultimo rilievo freatimetrico del 16/09/2010. La direzione di falda è concorde con quella nota a livello regionale e risulta essere all'incirca NO-SE.
Nella figura seguente sono individuati i 7 pozzi di monitoraggio, quattro a monte (PM 1, Pozzo 1, Pozzo 2, Pozzo 5) e tre a valle idrogeologico della discarica (Pozzo 3, PV 1 e PV2).



Ricostruzione piezometrica locale

Dicembre 2018

MANDURIAMBIENTE S.p.a.
Località La Chianca
74024 Manduria (TA)

Come prescritto dall'AC, per ciascun pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee sarà predisposta una scheda tecnica che illustri la localizzazione mediante le coordinate geografiche, le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche e ne identifichi con foto precisa l'ubicazione.
I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuati avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.

TAB. 36: Pozzi di monitoraggio acque sotterranee — Parametri da determinare

In ogni caso le azioni di intervento dovranno essere comunicate con gli Enti di Controllo ed in particolare con il DAP di Taranto dell'ARPA Puglia.
Per Il PIANO PER IL SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI GUARDIA si rimanda all'elaborato E.D.3 rev.02-PIANO DI GESTIONE OPERATIVA della discarica di servizio e soccorso approvato con D.D. n. 59 del 18/10/13.

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato[30]	Metodiche Analitiche	Reporting	Fase della discarica In cui attuare la misura
PM1, PV1, PV2, Pozzo 1, Pozzo 2, Pozzo 3, Pozzo 5	Livello falda	m	mensile	RdP	Rilievo freatimetrico D.lgs 152/06	SI	Operativa e post operativa
	pH	-	trimestrale	RdP	UNI EN ISO 10523:2012	SI	Operativa e post operativa
	Temperatura	°C		RdP	~~APAT CNRRSA 2030Man 29:2003~~ APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	Conducibilità a 200C	µs/cm			APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	Ossidabilità Kubel	mg/l		RdP	~~Metodo Kubel~~ Rapporti ISTISAN 97/8 Pag.74	SI	Operativa e post operativa
	BOD5	mg/l		RdP	APAT CNR IRSA 5120 A/B1 Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	TOC*	mg/l			APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	Cloruri	mg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 4020 Man.29:2003~~ UNI EN ISO 10304-1:2009	SI	Operativa e post operativa
	Solfati	mg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 4020 Man29:2003~~ UNI EN ISO 10304-1:2009	SI	Operativa e post operativa
	Cianuri liberi	mg/l		RdP	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	Ferro disciolto	µg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ EPA 6020 B 2014	SI	Operativa e post operativa
	Manganese disciolto	pg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ EPA 6020 B 2014	SI	Operativa e post operativa
	Ammoniaca	mg/l		RdP	APAT CNRIRSA 4030 A1 Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	Azoto nitrico	mg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 4040 Man.29:2003~~ EPA 9056 A 2007	SI	Operativa
	~~Nitriti~~ Azoto nitroso	ug/l		RdP	~~APAT CNR'RSA 4050 an.29:2003~~ UNI EN ISO 10304-1:2009	SI	Operativa
	Fluoruri	mg/l		RdP	~~APAT CNRRSA 4020 Man.29:2003~~	SI	Operativa

[30] I campionamenti e le analisi sulle acque di falda saranno effettuati da laboratori terzi accreditati

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato[30]	Metodiche Analitiche	Reporting	Fase della discarica In cui attuare la misura
					UNI EN ISO 10304-1:2009		
	Sodio	mg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3030 an.29:2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa
	Potassio	mg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3030 Man.29:2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa
	Calcio	mg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3030 Man.29:2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa
	Magnesio	mg/l		RdP	~~APATCNRIRSA 3030 Man.29:2003~~ ~~APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa
	IPA	pg/l		RdP	~~EPA 3510C - EPA 8270D~~ APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	Cromo VI	pg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 4070Man 299003~~ APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	SI	Operativa e post operativa
	Cromo tot.	pg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa e post operativa
	Arsenico tot.	gg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3020 Man.29:2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa
	Mercurio tot.	ug/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 4030 an.29:2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa
	Nichel tot.	ug/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 4040 Man.29:2003~~ ~~EPA 9056 A 2007~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa
	Zinco tot.	ug/l		RdP	~~APAT CNR'RSA 4050 an.29:2003~~	SI	Operativa

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato[30]	Metodiche Analitiche	Reporting	Fase della discarica In cui attuare la misura
					UNI EN ISO 17294-2:2016		
	Piombo tot.	vg/l		RdP	~~APAT CNRRSA 4020 Man.29:2003~~ EPA 6020 B 2014	SI	Operativa
	Cadmio tot.	pg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3030 an.29:2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa
	Rame tot.	pg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3030 Man.29:2003~~ UNI EN ISO 17294-2:2016	SI	Operativa
	Fenoli	pg/l		RdP	~~APAT CNRIRSA 3030 Man.29:2003~~ EPA 8270E ~~EPA 6020 B 2014~~	SI	Operativa e post operativa
	Antimonio	ug/l		RdP	~~APATCNRIRSA 3030 Man.29:2003~~ ~~APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003~~ EPA 6020 B 2014	Si	Operativa e post operativa
	PCB	ug/l		RdP	~~EPA 3510C - EPA 8270D~~ EPA 3510 C 1996 + EPA 8082 A 2007 ~~APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003~~	Si	Operativa e post operativa
	~~IPA (Composti dal n. 29 al 37, non~~	~~ug/l~~		~~RdP~~	~~EPA 351 oc - EPA 8270D~~ ~~APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003~~	~~Si~~	~~Operativa e post operativa~~
	Composti organoalogenati	ug/l		RdP	UNI EN ISO 15680:2005	SI	Operativa

(*) Il TOC può essere misurato in alternativa all'Ossidabilità Kubel

1.8.2 Emissioni diffuse nel sottosuolo

Sarà adottata una frequenza trimestrale per i controlli delle emissioni diffuse nel sottosuolo.
Per l'identificazione della concentrazione di guardia del biogas all'esterno della discarica, si assume come tracciante il metano e come livello di concentrazione di guardia 10.000 ppm.
L'eventuale raggiungimento e/o superamento del livello di guardia (anche solo in uno dei punti ispezionati) sarà comunicato all'Autorità Competente e sarà quindi attivato un piano di intervento e di ripristino delle condizioni pre-superamento delle soglie, procedendo:

- Alla regolazione del sistema perimetrale di captazione biogas all'interno della discarica in modo da massimizzare le portate estratte;

- Alla progettazione e realizzazione, previa autorizzazione degli Enti di controllo, di una barriera dinamica tra la discarica e l'ambiente circostante.

Fase di gestione operativa

Il monitoraggio delle eventuali emissioni diffuse nel sottosuolo avverrà introducendo la strumentazione prevista per la misura delle emissioni diffuse nell'aria a circa 3 metri di profondità all'interno dei piezometri di monitoraggio.

Si procederà, dunque, alla rilevazione con cadenza trimestrale dei seguenti parametri:

- Metano (%) – gascromatografo;
- Anidride carbonica (%) - Metodo IL068;
- Ossigeno (%) - Metodo IL068;
- Esplosività (%LEL) - Metodo "Calcolo".
- Pressione del gas rispetto all'esterno, ove misurabile (mm H2O).

Durante le attività di rilevazione saranno monitorati:

- Temperatura atmosferica (^{0}C);
- Pressione atmosferica (mbar);
- Livello piezometrico delta falda acquifera.

Al raggiungimento del livello di guardia, solo per i pozzi interessati da tale raggiungimento, saranno infittiti i controlli a livello mensile.

	PARAMETRO	*MODALITA' DI CONTROLLO* DISCONTINUO	METODI
EMISSIONI DIFFUSE	Metano (%)	trimestrale	gascromatografo
	Anidride carbonica (%)	trimestrale	Metodo IL068
	Ossigeno (%)	trimestrale	Metodo IL068
	Esplosività (%LEL)	trimestrale	Metodo "Calcolo".
	Pressione del gas rispetto l'esterno (mm H2O)	trimestrale	

Per il controllo delle emissioni diffuse nel sottosuolo sono utilizzati n. 7 pozzi di monitoraggio ubicati intorno al perimetro della discarica e precisamente:

- Pozzo 1 ubicato sul lato ovest
- Pozzo 2 ubicato sul lato nord
- Pozzo 3 ubicato sul lato est
- Pozzo 4 ubicato in prossimità dell'angolo sud-est adesso denominato PV2
- Pozzo 5 ubicato in prossimità dell'angolo sud-ovest
- PM1
- PV1

COORDINATE POZZI DI MONITORAGGIO				
NOME	COORDINATA EST	COORDINATA NORD	QUOTA (S.l.m.)	DESCRIZIONE
PM1	2746311,96	4478882,17	74,15	Pozzo di monitoraggio posto a Nord del silos di stoccaggio del percolato, rilevato sulla testa.
PV1	2746615,40	4478563,77	71,55	Pozzo di monitoraggio posto nei pressi delle vasche di stoccaggio delle acque meteoriche, rilevato sulla testa.
PV2 (Ex Pozzo 4)	2746795,20	4478566,96	70,50	Pozzo di monitoraggio posto nel vertice Sud/Est della recinzione perimetrale, rilevato sul basamento in c.a.
Pozzo 1	2746264,52	4478753,34	74,61	Pozzo di monitoraggio posto a Sud del silos di stoccaggio del percolato, rilevato sulla testa.
Pozzo 2	2746646,77	4478903,25	72,45	Pozzo di monitoraggio posto lungo il lato Nord della recinzione perimetrale, rilevato sul basamento in c.a.
Pozzo 3	2746782,88	4478778,87	71,90	Pozzo di monitoraggio posto lungo il lato Est della recinzione perimetrale, rilevato sul basamento in c.a.
Pozzo 5	2746270,38	4478592,16	74,20	Pozzo di monitoraggio posto nei pressi della vasca delle acque di prima pioggia, rilevato sul basamento in c.a.

Fase di post esercizio

Durante la fase di gestione post-operativa saranno mantenute le frequenze e le modalità di controllo individuate per la fase di gestione operativa, ad eccezione del parametro metano che sarà determinato per via gascromatografica con cadenza annuale, e dell'analisi del biogas dal sottosuolo da effettuarsi con cadenza trimestrale.

Potranno essere concordate con gli Enti di controllo frequenze meno serrate nel caso in cui le registrazioni evidenzino una radicale e costante riduzione del rischio.

1.9 Stato del corpo della discarica

1.9.1 Morfologia della discarica

Il monitoraggio topografico del corpo della discarica è necessario al fine di valutare il comportamento geotecnico dei rifiuti abbancati e calcolare la volumetria residua e occupata.

I rilievi topografici saranno eseguiti da personale qualificato dotato di idonea strumentazione.

Durante la gestione operativa, saranno effettuate con frequenza semestrale rilevazioni topografiche del corpo di discarica al fine di calcolare la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti.

Nel periodo di gestione post-operativa le rilevazioni topografiche avranno frequenza semestrale per i primi 3 anni, poi frequenza annuale.

TAB. 37: Controlli morfologia della discarica — Gestione Operativa

Parametro	UM	Metodo misura	Frequenza misure	Fonte del dato	Reporting	Fase della discarica in cui attuare la misura
Volume occupato	m^3	Rilevazioni topoarafiche	semestrale	Misura	SI	Operativa
Volume residuo	m^3	Rilevazioni topoarafiche	semestrale	Misura	SI	Operativa
Struttura e composizíone	m (quote raggiunte	Rilevazioni topoarafiche	semestrale	Misura	SI	Operativa
Assestamento	m (quote raggiunte	Rilevazioni topografiche	semestrale	Misura	SI	Operativa

TAB. 38: Controlli morfologia della discarica — Gestione Post-Operativa

Parametro	UM	Metodo mlsura	Frequenza misure	Fonte del dato	Reporting	Fase della discarica in cul attuare la misura
Assestamento	m (quote raggiunte)	Rilevazioni topografiche	semestrale	Misura	SI	Primo Triennio (Post operativa)
Assestamento	m (quote raggiunte)	Rilevazioni topografiche	annuale	Misura	SI	Dopo i primi 3 anni (Post operativa)

Con riferimento ai controlli morfologici della discarica in località La Chianca, si precisa che tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo individuato come riferimento, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo dovrà essere ubicati in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo (quali ad es. marciapiedi, cordoli, muretti divisori, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata). Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità.

1.10 RUMORE

1.10.1 Impatto acustico

Per il monitoraggio dell'impatto acustico devono essere eseguite misure in punti rappresentativi almeno dei ricettori potenzialmente critici, vale a dire nei quali la valutazione di impatto acustico prevede il verificarsi di livelli (di immissione, emissione e/o differenziali) inferiori al rispettivo limite.
Le metodologie di misura devono essere conformi alla normativa vigente (DM 16/3/98 e, in particolare, secondo le Linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.012005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'allegato 1 del D.lgs. 48.1999 n. 372') e devono consentire di valutare il parametro richiesto (LAeq,TR o Ld) mediante tecnica di integrazione continua o campionamento. *Le misure devono essere eseguite in condizioni di funzionamento a regime degli impianti e/o nelle condizioni non ordinarie prevedibili con maggiore impatto acustico nei confronti di ciascuno dei ricettori. come risulta dalla valutazione di impatto.*
Le misure devono essere eseguite presso i ricettori; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore.

Ciò premesso, con riferimento allo studio previsionale di impatto acustico presentato in fase di VIA, redatto da tecnico abilitato, ai fini di una comparabilità dei dati di monitoraggio acustico, saranno utilizzati gli stessi punti di misura.
Il monitoraggio delle emissioni acustiche previste dal presente PMC troverà attuazione tramite apposite Relazioni Tecniche redatte da un tecnico competente in acustica, nelle quali ci saranno riportate le misure presso i ricettori individuati con:

- con cadenza triennale durante l'attuazione dello Scenario 1 : attività iniziale, attivazione della Linea RU Indifferenziato;
- in occasione di ampliamenti o modifiche di parti dell'impianto che possano determinare una variazione significativa del livello di rumore.

In tali occasioni in particolar modo, le relazioni acustiche dovranno dimostrare la conformità alla normativa vigente dei livelli di rumore prodotto dall'impianto in esame, tramite l'utilizzo di opportuni modelli propagativi che, partendo dai dati acustici di progetto di tutte le sorgenti, operanti in condizioni di pieno regime lavorativo, comprese quelle oggetto di modifica e/o ampliamento, consentendo di fornire valutazioni relative al livello globale di rumore atteso in punti esterni al perimetro dell'area industriale e ritenuti acusticamente rappresentativi. Le suddette analisi previsionali troveranno validazione tramite opportune misure condotte nei citati punti di stima e tramite verifiche dei livelli di rumore eseguite ai recettori (rilievi fonometrici).



Figura 1. Individuazione recettori

TAB. 39: Recettore sensibili individuati per il monitoraggio acustico

Ricettore	x	y
r1	5187,798	3267,901
r2	4590,198	2331,901
r3	3808,999	3353,301
r4	3618,199	1944,902
r5	3704,599	3557,7
r6	4546,998	208702
r7	2599,4	3902,5
r8	1281,801	4479,3

Al fine di minimizzare l'impatto acustico, il Gestore adotterà comunque i seguenti accorgimenti:

- mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive,
- verificare periodicamente lo stato di usura di tutte le apparecchiature che comportano impatto acustico provvedendo alla sostituzione delle parti usurate quando necessario;
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti essi provochino un evidente inquinamento acustico.

2 PIANO DI GESTIONE

2.1 PIANO DI GESTIONE IMPIANTO

Il Piano Di Gestione è finalizzato a garantire che:

- Tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- Siano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione;
- Si assicuri un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- Si garantisca l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- Sia garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

2.1.1 Adeguamento dell'impianto e condizioni generali di esercizio

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi di cui il cap. 17 dell'Allegato Tecnico del provvedimento autorizzativo "Adeguamento dell'impianto e condizioni generali di esercizio".
È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29 nonies comma 1 D.lgs. 152/06 s.m.i.).

2.1.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

2.1.3 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Regione Puglia Ufficio AIA e Grandi Impianti, Provincia di Taranto e ARPA Puglia annualmente una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

a) i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
b) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
c) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT di settore.

Qualora l'AC ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, Il Gestore dovrà predisporre il Report Annuale su tale format.
Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs 152/06) alla Provincia di Taranto, alla Regione Puglia, all'Arpa Puglia ed al Comune di Manduria. Tali modifiche saranno valutate dalla Provincia di Taranto, ai sensi dell'art. 29-noniesdel D.Lgs. 152/06 e della DGR 648/2011.
La Regione Puglia, ove lo ritenga necessario, potrà aggiornarne l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, comunicando al gestore, entro sessanta giorni, la conferma della non sostanzialità della modifica proposta ovvero la sostanzialità della stessa secondo quanto disposto dalla DGR Puglia n. 648 del 5 aprile 2011.
Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.
Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Puglia — DAP Taranto ed al Comune di Manduria particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento.

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.
Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata A/R alla Regione Puglia, Provincia di Taranto e al Comune di Manduria la data prevista di termine dell'attività.

2.1.4 Organizzazione e formazione del personale

Ciascun lavoratore sarà informato in relazione alla propria mansione:

- Dei contenuti del presente piano;
- Delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e nelle delibere autorizzative;
- Delle modalità di uso, conservazione e manutenzione di tutti i mezzi, macchine, apparecchiature e strumentazione che deve utilizzare nell'ambito della propria mansione;
- Dei criteri di manipolazione, stoccaggio e utilizzo delle eventuali sostanze pericolose;
- Dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare nello svolgimento di ciascuna specifica attività.

2.1.5 Presidi di controllo e impianti di contenimento delle emissioni

Sono state adottate una serie di installazioni atte a garantire il rispetto dell'ambiente di lavoro e la garanzia della salute dei lavoratori.
Tali aspetti, seppur non strettamente legati al processo di trattamento, risultano fondamentali sotto il profilo della ecosostenibilità dell'intervento, in quanto attinenti ai presidi di controllo delle emissioni ed immissioni nell'ambiente circostante all'impianto.
Le principali fonti di impatto generate da impianti di trattamento meccanico - biologico analoghi a quello in oggetto possono essere sintetizzate come segue:

- Polveri e odori, caratterizzanti l'intero ciclo di lavorazione dei rifiuti;
- Reflui, costituiti dai percolati in soluzione provenienti dalle aree di biostabilizzazione RSIJ indifferenziati e stoccaggio rifiuti;
- Rumori, derivanti soprattutto da macchine quali mulini, vagli, trasportatori, mezzi di movimentazione materiali, ventilatori e compressori.

Il Gestore effettuerà il monitoraggio visivo. con frequenza quindicinale. dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo, con obbligo di reporting solo in caso di anomalie.

2.1.5.1 Impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste (da realizzare)

L'impianto sarà dotato di presidi ambientali volti al trattamento delle arie estratte dagli edifici di lavorazione. In fase di progettazione sono state previste misure impiantistiche con lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- Minimizzazione della polverosità negli ambienti lavorativi: i punti di lavorazione critici che determineranno un maggior rilascio di polveri sono tenuti in depressione da un circuito di captazione costituito da cappe localizzate sulle fonti di polverosità.
- Contenimento degli odori: gli edifici sono mantenuti in depressione attraverso l'aspirazione dell'aria necessaria alla biostabilizzazione del rifiuto indifferenziati.
  Per evitare fughe di odori dovute alla movimentazione di materiale durante le fasi di carico e scarico, saranno inoltre previsti portoni ad impacchettamento rapido al fine di minimizzare le operazioni stesse.

Le arie aspirate saranno sottoposte al processo di biofiltrazione. Al fine di massimizzare la protezione della flora batterica attiva dei biofiltri nei confronti di potenziali afflussi di aria secca, sono stati previsti sistemi di umidificazione automatica del letto filtrante, da utilizzare anche nei periodi particolarmente siccitosi o, comunque, all'occorrenza.
La metodologia di depurazione descritta è la più indicata per gli impianti che trattano rifiuti, la cui problematica maggiore è la presenza di una moltitudine di sostanze osmogene non tossiche in piccola quantità, dal momento che garantisce risultati più che soddisfacenti nei riguardi della molestia olfattiva, con efficienze di abbattimento degli odori superiori al 96%.

Circuito di aspirazione e trattamento delle arie esauste
Per prevenire la diffusione di odori molesti e/o metabolici intermedi durante il trattamento dei rifiuti si manterranno gli edifici in depressione mediante l'aspirazione localizzata e/o diffusa.
La chiusura completa degli edifici garantisce senza dubbio un basso impatto ambientale.
All'interno dei reparti di ricezione rifiuti e lavorazione saranno installati impianti di aspirazione di tipo diffuso in ricezione, mentre la depolverazione sarà assicurata per entrambi i capannoni da due sistemi centralizzati di filtri a maniche. Negli edifici di lavorazione (ricezione e pretrattamento RSU, biostabilizzazione, selezione FSC, maturazione RBD, raffinazione RBD; sarà previsto un numero di ricambi orari adeguato, conforme alle BAT di settore.
I criteri seguiti per il dimensionamento dell'impianto di trattamento arie esauste si basano essenzialmente sui seguenti punti:

- Basse velocità di efflusso dell'aria nelle tubazioni. La velocità media nei condotti dell'aria si attesterà intorno ai 14-18 m/s, al fine di poter trasportare senza intasamenti le polveri aspirate dai vari locali verso i reparti di filtrazione e senza produrre elevate rumorosità durante il funzionamento dell'impianto stesso.
- Elevato numero di ricambi orari di aria nei vari reparti. Si evidenzia che in alcuni fabbricati, in aggiunta all'aspirazione in quota, sono previste aspirazioni dalle macchine di lavorazione per cui il numero effettivo di ricambi orari previsti è superiore al numero nominale di progetto (2), ampiamente condiviso come valore in altri impianti similari.
- Controllo dei parametri del circuito mediante installazione di sistemi di misura della portata e loro interazione attiva con i sistemi di regolazione in modo automatico.

L'utilizzo dei sistemi centralizzati dei filtri a maniche (ID 41 e 42 tavole di progetto) consente, invece, di depolverare l'aria aspirata localmente dai reparti più polverosi, prima dell'avvio alla biofiltrazione.

L'utilizzo dei biofiltri B1 (esistente) e B3 (di nuova realizzazione) consente di depurare l'aria dai composti osmogeni di natura organica ed inorganica, dovuti principalmente alle reazioni biochimiche che avvengono durante i processi aerobici.

2.1.5.2 Gestione delle acque

Le acque prodotte dalle differenti sezioni di impianto previste dal progetto definitivo di adeguamento si distinguono in:

- Acque meteoriche
  - Acque grigie di prima pioggia
  - Acque grigie di seconda pioggia
  - Acque bianche intercettate dalle coperture degli edifici dell'impianto
- Acque reflue industriali
  - Percolato da RSU indifferenziati
  - Percolato da biostabilizzazione RSIJ
  - Percolato da biofiltri
  - Acque di lavaggio della pavimentazione degli edifici
- Acque reflue assimilabili a domestiche[31].

Si precisa che le localizzazioni impiantistiche (capannone esistente: Linea RU indifferenziato;) sarà servita da linee separate concernenti la gestione delle acque, in particolare una linea dedicata alla raccolta del percolato, una per la gestione delle acque grigie di prima e di seconda pioggia, una rete per le acque bianche e una linea per il trattamento dei reflui civili.
La rete di raccolta degli scarichi assimilabili a domestici (rete acque nere) convoglia le acque reflue prodotte all'interno dell'impianto di trattamento, della palazzina servizi e della pesa ad un sistema di subirrigazione posto a Nord-Ovest dell'area in esame; dopo una parziale depurazione all'interno di fosse Imhoff poste a valle dei punti di generazione, tali acque vengono convogliate mediante tubazioni DN200-PVC al sistema a dispersione. Sostanzialmente il filtro risulta costituito da due trincee in parallelo, riempite di inerti a granulometria opportuna (ghiaia, sabbia e ghiaietto) ed idraulicamente isolate al fondo e per circa metà dell'altezza dal terreno circostante mediante un telo in PEAD.
All'interno di ogni trincea è posto un doppio sistema disperdente della lunghezza complessiva di 50 metri, realizzato con due condotte in PVC DN140 fessurate di 25 metri poste in parallelo ad una distanza di circa un metro. La percolazione del liquame attraverso lo strato drenante determina una depurazione dello stesso, sia per il filtraggio meccanico subito, che per i processi di mineralizzazione delle sostanze organiche determinati dalla digestione aerobica dei batteri; successivamente la tracimazione attraverso la superficie non ricoperta dal geocomposto determina la filtrazione delle acque depurate nel terreno circostante.
Per quanto attiene, invece, alle reti delle acque bianche (intercettate dalle coperture industriali) delle acque grigie di prima e seconda pioggia (da dilavamento strade e piazzali), esse termineranno in serbatoi dedicati di accumulo delle varie tipologie di acque convogliate. Si ricorda inoltre che le quantità eventualmente eccedenti saranno avviate a smaltimento presso impianti autorizzati con modalità esclusivamente conformi alla normativa vigente.
Per ulteriori dettagli circa la rete acque meteoriche e la rete acque reflue si rimanda agli
Elaborati Grafici ID T.5 e T.5/bis **.**

Prescrizioni specifiche impianto di trattamento acque di seconda pioggia
Il Gestore è tenuto:

- ad annotare sul registro di gestione dell'impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

[31] Carico globale a regime: 15 A.E (worst case)

- ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente;
- ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al riutilizzo;
- ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
- ad utilizzare il sistema di convogliamento delle acque meteoriche, per convogliare le sole acque di pioggia con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza da quelle di pioggia, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive;
- ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e che vengono interessati dal dilavamento delle acque meteoriche;
- ad assicurare lo smaltimento delle acque di prima pioggia, dei fanghi, olii e grassi rivenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate, inviando in sede di trasmissione di Relazione Annuale, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia, alla Regione Puglia — Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e Ufficio Gestione Rifiuti, una tabella riepilogativa dei quantitativi smaltiti.

2.1.6 Verifiche corretto funzionamento impianti

2.1.6.1 Linee produttive (RUI/ indiff)

È previsto il funzionamento su due turni di lavoro giornaliero, per sei giorni la settimana, per un totale di 10 ore al giorno di funzionamento degli impianti e 2 di manutenzione e pulizia.
Le attività di conduzione quotidiana prevedono:

- La verifica dello stato delle macchine;
- La predisposizione delle macchine, pulizia e interventi programmati di manutenzione;
- La verifica dei sistemi di sicurezza.

2.1.6.2 Impianti ausiliari

Le sezioni impiantistiche di biostabilizzazione aerobica dei RU indifferenziati e le apparecchiature di depurazione dell'aria aspirata funzioneranno in continuo per garantire il corretto svolgimento delle trasformazioni del materiale processato ed evitare lo spandimento di odori molesti in ambiente.

2.1.7 Programma generale dei controlli

Il programma dei controlli ambientali adottato è suddiviso in due gruppi:

1) Controlli di carattere generale che riguardano:
   - Emissioni in atmosfera;
   - Qualità delle acque di scarico;
   - Batteriologici ed entomologici.
2) Controlli specifici di singole fasi di lavorazione e/o apparecchiature:
   - Reparti di ricezione rifiuti;
   - Reparto di biostabilizzazione RSU indifferenziati;
   - Reparto di selezione meccanica e produzione FSC/RBD;

- Impianto di aspirazione e trattamento delle arie esauste;
- Impianto di recupero energetico biogas da digestori;
- Aree di stoccaggio.

Il Gestore è altresì tenuto alla corretta tenuta delle scritture ambientali (es. FIR, registro di carico e scarico), nonché agli adempimenti in materia di MUD.

2.1.7.1 Controlli specifici di singole fasi di lavorazione o apparecchiature

Reparti di ricezione e carico prodotti

A) Mezzi in ingresso

L'afflusso dei mezzi in ingresso alla zona di ricezione sarà controllato al fine di:

- Facilitare le operazioni di scarico;
- Controllare la qualità dei rifiuti scaricati.

L'accesso dei mezzi sarà pertanto regolato sia dall'addetto alla pesatura oltre che dalla segnalazione semaforica all'ingresso delle aree di scarico. Durante le operazioni di scarico l'addetto alla ricezione deve verificherà la qualità e la conformità del rifiuto in ingresso.

B) Mezzi in uscita

Al fine di evitare fuoriuscite maleodoranti, l'addetto alla ricezione dovrà preventivamente assicurarsi che:

- i mezzi scarichino completamente all'interno del reparto di ricezione;
- i mezzi prima di uscire dal capannone siano adeguatamente richiusi/ricoperti.

Reparto di biostabilizzazione e di maturazione RU indifferenziati

Al termine della costituzione dei cumuli si provvederà alla compilazione delle apposite "schede anagrafiche" dove saranno riportati, oltre al numero di identificazione, alla data di formazione ed alla posizione, i risultati dei controlli periodici di temperatura ed umidità dell'aria. I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione
- Controlli di temperatura e umidità;
- Aggiornamento della scheda di identificazione dei cumuli;
- Controllo e rispetto dei programmi e dei tempi di biostabilizzazione;
- Gestione dei tempi di funzionamento dei ventilatori di aerazione;
- Verifica della corretta formazione dei cumuli.

B) La manutenzione
- Controllo e periodica pulizia del sistema di aerazione a pavimento;
- Controllo dello svuotamento e della periodica pulizia dei pozzetti di raccolta del percolato;
- Controllo della loro tenuta;
- Verifica periodica della tenuta e, nel caso vi fossero delle perdite, procedere alla fermata del ventilatore e provvedere immediatamente alla sigillatura.

Reparto di maturazione in corsie di biostabilizzazione

Al termine della costituzione dei cumuli si provvederà alla compilazione delle apposite "schede anagrafiche" dove saranno riportati, oltre al numero di identificazione, alla data di formazione ed alla posizione, i risultati dei controlli periodici di temperatura e umidità dell'aria.

I controlli operativi riguarderanno:

A) La gestione
- Controlli di temperatura e umidità;
- Aggiornamento della scheda di identificazione dei cumuli;

- Controllo e rispetto dei programmi e dei tempi di biostabilizzazione;
- Gestione dei tempi di funzionamento dei ventilatori di aerazione;
- Verifica della corretta formazione dei cumuli.

B) La manutenzione

- Controllo e periodica pulizia del sistema di aerazione a pavimento;
- Controllo dello svuotamento e della periodica pulizia dei pozzetti di raccolta del percolato;
- Controllo della loro tenuta;
- Verifica periodica della tenuta e - nel caso vi fossero delle perdite - procedere alla fermata del ventilatore e provvedere immediatamente alla sigillatura.

Impianti di aspirazione localizzata

Nel capannone (esistente: Linea RUI) è stat0 predisposto nei reparti di selezione meccanica e raffinazione in corrispondenza delle zone a maggior polverosità, tipo snodi di nastri e alimentazione delle macchine di processo impianti di aspirazione localizzata dotata di filtri a maniche per l'abbattimento polveri. Le arie saranno quindi inviate al biofiltro per la depurazione finale o al ricircolo nel reparto di maturazione.
I controlli operativi riguarderanno:
A) La gestione

- Controllo dei filtri a maniche, tali da essere sempre efficienti, provvedendo alla loro pulizia e allo svuotamento quotidiano dei sacchi di raccolta polveri;
- Controllo periodico dello stato fisico delle maniche filtranti;
- Verifica periodica della portata di aspirazione.

Impianti di aspirazione diffusa

Sono stati predisposti una serie di ventilatori dedicati all'aspirazione diffusa al fine di mantenere in depressione i reparti dell'impianto ed in particolare a locali adibiti alla biostabilizzazione e alla maturazione. Le arie aspirante saranno convogliate - previa depolverazione dei sistemi di filtri a maniche centralizzati (ID 41 e 42 tavole di progetto P.2 e P.2/bis53) - ai biofiltri (B1 e B3) per la depurazione.
I controlli operativi riguarderanno:
A) La gestione

- Verifica della corretta aspirazione dell'aria e del suo invio ai biofiltri;
- Verifica della pulizia delle bocchette di aspirazione;
- .Verifica dello stato di efficienza meccanico dei ventilatori di aspirazione;
- Verifica delle portate aspirate.

Impianti di trattamento dell'aria

Il trattamento dell'aria esausta avverrà mediante depolverazione (aspirazione localizzata in reparti più polverosi) e biofiltrazione.
Il letto filtrante sarà costituito da un supporto ligneo-cellulosico ad elevata porosità. La dotazione microbica dello strato filtrante consentirà il metabolismo delle componenti organiche odorose. L'apporto di molecole organiche costituisce, infatti per la popolazione microbica del biofiltro, un'importante fattore nutrizionale.
Dal punto di vista dei controlli, sotto l'aspetto gestionale, si procederà a:

1. Controllo di umidità e temperatura dell'aria in ingresso;
2. Controllo periodico della temperatura del letto filtrante;
3. Verifica delle perdite di carico del letto filtrante;
4. Verifica quotidiana della formazione di aree secche superficiali dello strato filtrante ed eventuale irrigazione localizzata.

Sotto l'aspetto manutentivo si procederà a:

- Ripristino dello strato filtrante lungo le vie preferenziali di passaggio dell'aria;
- Rivoltamento periodico dello strato superficiale del letto filtrante;
- Reintegro dello strato filtrante qualora lo stesso sia diminuito visibilmente;
- Eventuale riattivazione dell'attività microbica con irrigazione.

Controllo delle giacenze
Le giacenze dei prodotti della lavorazione saranno verificate costantemente.

Operazioni di pulizia dell'impianto
Al termine delle attività produttive giornaliere sarà garantita la pulizia delle aree di lavoro. Saranno effettuate periodicamente le analisi previste dalle normative vigenti in materia di ambienti di lavoro, al fine di determinare l'efficienza dei sistemi di aspirazione e delle pulizie degli ambienti.

2.1.7.2 Procedura di controllo biofiltri

L'impianto sarà dotato di tre biofiltri:

- B1: esistente e che sarà a servizio del capannone esistente;
- B3: da realizzare e che sarà a servizio della linea RSU indifferenziati (capannone esistente, ID 35 tavole di progetto).

Il materiale filtrante utilizzato per il trattamento delle emissioni sarà costituito da un supporto ligneo-cellulosico ad elevata porosità, inoculato con uno spettro estremamente vario di ceppi microbici in grado di svilupparsi in modo selettivo e di metabolizzare le sostanze odorigene presenti nell'aria da trattare.

Le principali attività di controllo in merito al sistema di biofiltrazione, così come descritto anche al par. 1.1.6.4 del presente PMC, riguarderanno:

- Controllo dell'alimentazione e distribuzione dell'aria esausta
- Controllo della temperatura aria ingresso al biofiltro
- Controllo della temperatura del letto filtrante
- Controllo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro
- Controllo dell'umidità del letto filtrante
- Controllo delle perdite di carico

2.1.7.3 Piano dei controlli entomologici e relativi interventi

Di seguito sono illustrati gli accorgimenti previsti che saranno addottati presso l'impianto al fine di contenere l'impatto ambientale derivante dalla presenza di insetti e delle mosche in particolare.

Monitoraggio
Per monitorare il fenomeno è indispensabile identificare i punti critici in cui le mosche preferiscono stazionare.
Si è osservato nelle esperienze precedenti che:

- Le mosche visitano quasi esclusivamente cumuli che hanno meno di 10 giorni;
- Sono attratte da fonti luminose (es. vicino le porte);
- È da considerarsi forte attrattivo la sostanza organica fresca.

Interventi previsti
La lotta agli insetti sarà impostata su:

1 Pratiche preventive. Provvedere per tempo all'installazione di tutti quei sistemi che fisicamente contengono le popolazioni all'interno dei capannoni, quali:

- Portoni ad apertura /chiusura rapida;
- Controllo delle strutture onde evitare vie di fuga (vetri rotti — teli fessurati ecc.)
- Raggiungimento della temperatura dei cumuli in tempi brevissimi così da evitare lo sviluppo delle larve.

2. Pratiche di lotta. trattamento preventivo e periodico con insetticida ad azione residua localizzata e diffusa, avvalendosi anche di ditte specializzate.

Derattizzazione

Sarà attivato un programma di monitoraggio e di prevenzione contro la presenza di topi all'interno dell'area dell'impianto. Il programma prevedrà l'installazione di appositi apparecchi per la prevenzione e la periodica applicazione di appositi prodotti in tutte le aree dell'impianto. La programmazione e l'applicazione dei più idonei sistemi di derattizzazione saranno affidati a società specializzate.

2.2 GESTIONE DISCARICA

2.2.1 Prescrizioni generali sul conferimento rifiuti in discarica

Per quanto attiene il conferimento sarà garantito il rispetto dei parametri di ammissibilità di cui al D.Lgs.121/2020 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica". Nel rispetto del''art.7 del D.Lgs.121/2020, i rifiuti sono ammessi in discarica, esclusivamente, se risultano conformi ai criteri di ammissibilità della corrispondente categoria di discarica secondo quanto stabilito dal decreto.

Sono ammessi in discarica i rifiuti identificati con i codici CER nel presente PMC nel rispetto del D.Lgs.121/2020.

L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti di ca. 3 metri e inclinazione non superiore a 24° che dovranno essere ricoperti giornalmente.

La copertura giornaliera dovrà essere realizzata preferibilmente mediante di frazioni inerti derivanti da attività di recupero. La copertura giornaliera dovrà essere realizzata con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti.

Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti ai caposaldi di riferimento.

Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alla Regione (Ufficio AIA e Ufficio Gestione Rifiuti) e alla Provincia di Taranto il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

2.2.2 Programma di gestione della discarica di servizio e soccorso

La normativa di riferimento per le discariche (D.Lgs 36/03 e D.Lgs.121/2020) stabilisce venga approvato in sede di rilascio dell'autorizzazione il Piano di Gestione sia per la fase operativa che post operativa, allo scopo di individuare le procedure necessarie a garantire che le operazioni condotte nel sito rispondano alle prescrizioni autorizzative e siano volte ad assicurare il contenimento delle potenziali fonti di inquinamento.

La discarica rappresenta un impianto di smaltimento definitivo e per tale motivo le procedure gestionali devono essere volte soprattutto alla verifica della compatibilità dei rifiuti conferiti con le caratteristiche tecniche, le modalità di trattamento ed i dispositivi di sicurezza presenti in impianto.

Il Piano di gestione deve contenere:

- le procedure di accettazione dei rifiuti in discarica, in riferimento al ciclo produttivo che li ha generati;
- modalità di conferimento, movimentazione nonché criteri di deposito dei rifiuti nelle singole celle;

- procedure di manutenzione periodica dei mezzi e delle strutture;
- misure atte a ridurre la produzione di percolato e la dispersione del biogas;
- procedura di chiusura della discarica;
- piani di intervento e modalità di allerta in caso di:
  - incendio;
  - allagamento;
  - esplosioni;
  - raggiungimento dei livelli di guardia dei parametri ambientali monitorati;
  - dispersione accidentale di rifiuti nell'ambiente.

Per l'impianto di discarica rappresentano elementi di ulteriore criticità:
- l'elevato numero e l'eterogeneità dei rifiuti trattati;
- movimentazioni frequenti o continue.

Pertanto, le attività di controllo saranno finalizzate:
- alla verifica di conformità tra l'operatività dell'impianto e l'autorizzazione in essere;
- alla verifica della rispondenza alle prescrizioni della autorizzazione;
- alla verifica dei risultati del monitoraggio ambientale e dall'eventuale impatto sulle matrici ambientali, da cui possono scaturire ulteriori azioni prescrittive;
- all'individuazione di eventuali misure correttive;
- alla promozione della conformità e del "miglioramento continuo" per perseguimento degli obiettivi generali della legislazione ambientale.

2.2.3 Obiettivi del piano di sorveglianza e controllo della discarica

Il piano è finalizzato a garantire che:

- Tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste;
- Siano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione;
- Si assicuri un tempestivo intervento in caso di imprevisti;
- Si garantisca l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;
- Sia garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

2.2.4 Affidabilità degli impianti

Al fine di garantire che le barriere artificiali rispondano ai requisiti di progetto e assolvano quindi alla funzione di confinamento richieste dalla normativa vigente in tutte le condizioni operative previste, saranno adottate specifiche procedure di controllo di qualità in fase di realizzazione. In particolare sono state adottate specifiche procedure di controllo di qualità per la realizzazione dell'impermeabilizzazione in argilla del fondo discarica.
Tutti i mezzi, le attrezzature e gli impianti saranno soggetti a periodici controlli e a manutenzioni programmate, secondo le indicazioni dei manuali di uso e manutenzione.
Gli impianti elettrici di messa a terra saranno soggetti alla verifica biennale a cura di professionista abilitato dal Ministero delle attività produttive.
Gli estintori e gli idranti presenti presso la discarica saranno soggetti a verifiche semestrali che ne garantiscano l'efficienza in caso di emergenza.
Gli interventi di verifica e manutenzione periodica, a cura di ditta specializzata, saranno riportati sul Registro Antincendio.

2.2.5 Accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e i disagi per la popolazione

Si rimanda all'Elaborato E.D.3 rev.02 - Piano di gestione operativa[32] dove sono stati definiti rigorosi criteri per la riduzione dei rischi e dei disagi.

2.2.6 Interventi in caso di imprevisti

I piani di intervento per condizioni straordinarie quali allagamenti, incendi, esplosioni, raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione e dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente sono definiti al paragrafo Piani di intervento per condizioni straordinarie del Piano di gestione operativa i quali fanno riferimento alla L.132/2018 art.26 bis.

Come predisposto al Cap.18-Eventi Accidentali dell'Allegato Tecnico del provvedimento autorizzativo, sia per la piattaforma che per la discarica, il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.

a) Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'AC, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel presente PMC;

b) In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'AC e all'Ente di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.

2.2.7 Addestramento del personale

Ciascun lavoratore sarà informato in relazione alla propria mansione:

- Dei contenuti del presente PMC, del Piano di gestione operativa e del Piano di gestione
- Post-Operativa;
- Delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e nelle delibere autorizzative;
- Delle modalità di uso, conservazione e manutenzione di tutti i mezzi, macchine, apparecchiature e strumentazione che deve utilizzare nell'ambito della propria mansione;
- Dei criteri di manipolazione, stoccaggio e utilizzo delle eventuali sostanze pericolose; ▪ Dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare nello svolgimento di ciascuna specifica attività.

2.2.8 Accesso ai dati di funzionamento e ai risultati delle campagne di monitoraggio

Tutti gli esiti dei controlli e dei monitoraggi previsti nel presente piano saranno conservati presso il cantiere e in copia presso la funzione tecnica centrale per tutta la durata delle fasi di gestione e di post-chiusura dell'impianto.

I risultati saranno correlati alla serie storica già disponibile e saranno verificate le concentrazioni dei parametri e il loro andamento spazio — temporale, al fine di far emergere tempestivamente eventuali

[32] Con riferimento agli elaborati finali, revisionati ed integrati sulla scorta dell'istruttoria di rilascio dell'AIA (emissione Giugno 2013)

anomalie, individuarne le cause e attuare gli interventi necessari. Le suddette informazioni sono trasmesse agli Enti di controllo con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente e dalle prescrizioni autorizzative.

2.2.9 Affidabilità dei monitoraggi e dei controlli

I laboratori a cui saranno affidate le analisi previste nel presente piano dovranno operare secondo metodiche riconosciute e standardizzate; su ciascun certificato di analisi sarà riportato, per ogni parametro, il riferimento alla metodica utilizzata. Ogni certificato sarà sottoscritto da tecnico abilitato.
Tutta la strumentazione utilizzata per le misure sarà mantenuta correttamente, tarata e calibrata nel rispetto di quanto previsto dagli specifici manuali di uso e manutenzione.
Qualora le misure e i controlli siano affidati a fornitore terzo, sarà richiesta e verificata apposita documentazione che consenta di identificare la strumentazione utilizzata, accompagnata dai certificati di calibrazione della suddetta strumentazione e dalle relative scadenze.

2.2.10 Gestione del percolato

Il percolato è uno dei prodotti principali della degradazione biologica dei rifiuti.
Pur trattandosi di una discarica a servizio e soccorso di un impianto di trattamento complesso, in cui di norma saranno smaltiti solo rifiuti trattati e biologicamente stabili — salvo casi di fermo impianto o specifiche indicazioni dell'Autorità Competente — anche in base a quanto disposto dal D.Lgs 36/03 e dal D.Lgs.121/2020, è opportuno monitorare la quantità e la qualità del percolato prodotto, anche al fine di tenere sotto controllo il grado di stabilizzazione dei rifiuti all'interno del corpo della discarica.
In presenza di percolato e acqua superficiale, i campioni saranno prelevati in punti rappresentativi. Il campionamento e la misurazione (volume e composizione) del percolato sarà eseguito separatamente per ciascun punto in cui il percolato fuoriesce dall'area. Il controllo delle acque superficiali verrà effettuato in due punti, uno a monte ed uno a valle della discarica.
Il controllo del percolato e dell'acqua superficiale in caso di contatto tra le due matrici, sarà effettuato prelevando un campione rappresentativo della composizione media.
Verrà calcolato la quantità del percolato prodotto e smaltito e sarà correlato con i parametri meteoclimatici per eseguire un bilancio idrico del percolato.
I parametri da misurare e le sostanze da analizzare sono specificate nel paragrafo 1.1.4.1.
Il percolato sarà gestito in regime di deposito temporaneo per poi essere avviato a smaltimento esterno, da individuarsi in impianto autorizzato di trattamento di rifiuti liquidi.
Sarà garantito il mantenimento del battente idraulico minimo del percolato, compatibile con il sistema di estrazione dello stesso.
Al fine di prevenire intasamenti e/o occlusioni per tutto il periodo di gestione operativa e post operativa della discarica, la pompa di sollevamento di sollevamento del percolato dovrà essere revisionata secondo le prescrizioni tecniche previste dal produttore, facendo attenzione all'usura delle componentistiche e prevedendo al periodico spurgo e pulizia dei sistemi di sollevamento. Gli interventi di manutenzione della pompa verranno annotati su di uno specifico registro.
Verrà inoltre prodotta una relazione nel report annuale ove verrò correlata la produzione mensile di percolato con la piovosità registrata.
Per garantire l'isolamento del corpo rifiuti dalle matrici ambientali i requisiti della discarica in oggetto tengono conto del:

- Sistema di regimazione e di convogliamento delle acque di ruscellamento;
- Impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica;
- Impianto di raccolta e gestione del percolato;
- Impianto di captazione e gestione del gas di discarica;
- Sistema di copertura superficiale finale della discarica.

2.2.11 Gestione delle acque di ruscellamento

Per acque di ruscellamento si intendono le acque meteoriche che cadono nelle adiacenze e sulla superficie della discarica e ne sono allontanate attraverso opere di canalizzazione[33]. Le piogge su settori di discarica esauriti e sottoposti a "top capping" vengono invece raccolte dai drenaggi e dai fossi perimetrali ed inviati alla chiarificazione ed allo stoccaggio, prima della loro distribuzione irrigua.
In fase operativa e post-operativa sarà garantito il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali (sistemi di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato, di captazione gas, etc.), e il mantenimento di opportune pendenze della baulatura finale per garantire il ruscellamento delle acque superficiali evitando i ristagni, mediante interventi atti ad eliminare i naturali assestamenti della massa dei rifiuti.

2.2.12 Prescrizioni generali operative, di chiusura e post-chiusura

Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03 e del D.Lgs.121/2020.
Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo individuato come riferimento.
In fase di gestione operativa e di post-gestione dovranno essere effettuate, secondo le frequenze stabilite dalla tabella 2 al D.lgs.36/2003, misure relative alla struttura e composizione della discarica e al comportamento d'assestamento del corpo della discarica, come riportato nel presente PMC.
Il gestore è tenuto a condurre l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
Il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia ed alla Regione — Ufficio AIA con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative alle opere di allestimento. Per ciascun pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee deve essere predisposta una scheda tecnica che illustri la localizzazione mediante le coordinate geografiche, le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche e ne identifichi con foto precisa l'ubicazione. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.
Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti) o altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere preventivamente comunicati ed approvati da ARPA Puglia[34] .
Il gestore deve, inoltre, notificare all'AC anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'AC sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità dell'autorizzazione rilasciata (anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione), nonché in caso di accertamento del superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro le 8 ore successive, ad Arpa, Regione Puglia Servizio Rischio Industriale e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento.
Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste ed autorizzate.

[33] Capuano F., Tacconi E, L'esperienza di Reggio Emilia nell'applicazione delle nuove nome per le discariche, Arpa rivista, (2) 2007.

[34] Si precisa per quanto riguarda i certificati analitici che gli stessi devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla nota del Consiglio nazionale dei Chimici del 27/01/2012, prot.057/121CNC/FTA.

Entro 60 giorni lavorativi dalla data di cessazione delle attività di conferimento in discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.
La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica, in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio. Nel caso in cui la morfologia del corpo della discarica non sia compatibile con la posa della copertura definitiva e con quanto previsto in progetto, sarà cura della Ditta sottoporre agli Enti la proposta di un nuovo piano di intervento e idonee garanzie finanziarie integrative.
La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Autorità competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.Lgs.121/2020.
Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria sia straordinaria, nonché registrazioni cartacee su pagine numerate firmate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali. Tali registrazioni dovranno essere conservate e messe a disposizione delle Autorità di Controllo. Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante. Il gestore deve garantire sempre, nell'esecuzione dei successivi interventi e nella gestione vera e propria della discarica, il rispetto delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.
La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.
Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.
L'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie di cui al Regolamento Regionale 18/07 e s.m.i. il cui importo dovrà essere oggetto di specifica approvazione da parte della competente amministrazione provinciale.
La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposito impianto di recupero energetico e relativa torcia di emergenza.
Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti prescritti da ARPA e dall'AC e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.
Il gestore è tenuto ad adottare misure gestionali, come arginature perimetrali ed eventuali sistemi di impermeabilizzazione provvisorie, che non comportino modifiche sostanziali al progetto oggetto di approvazione, finalizzate a minimizzare l'ingresso delle acque meteoriche.

3 INDICATORI PRESTAZIONE INSTALLAZIONE

3.1 INDICATORI PRESTAZIONE IMPIANTO

ln questa sezione del PMC sono elencati gli indicatori di pressione monitorati (indicatori di performance ambientale) individuati dal Gestore per l'impianto in oggetto.
Tali indicatori sono in grado di fornire le informazioni qualitative e quantitative che consentono di effettuare una valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e del consumo delle risorse al fine di permettere al gestore di adottare le strategie migliori atte a rafforzare il più possibile il perseguimento degli obiettivi ambientali. Gli indicatori di performance ambientale possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo delle risorse.

TAB. 40: Monitoraggio degli indicatori di performance - Impianto

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	UM	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Percentuale di scarti (ton) avviati a smaltimento rispetto agli RUI conferiti in ingresso ton	SCARTI	%	mensile	SI
Consumo di energia elettrica per la linea RU indifferenziati rapportata al quantitativo di RU in ingresso/ processato	ENERGIA CONSUMATA LINEA RSU	KWh/ton	mensile	SI

3.2 INDICATORI PRESTAZIONE DISCARICA

TAB. 41: Monitoraggio degli Indicatori di performance - Discarica

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio in autocontrollo	Reporting
Produzione di percolato in rapporto a piovosità	PERCOLATO	Mc/ton	mensile	SI

4 CONDIZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, un anno prima della scadenza dell'AIA, il Gestore dovrà predisporre e presentare all'AC un Piano. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi.

5 ALLEGATI

5.1 PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI

5.1.1 Applicazione alle BAT di riferimento

Il presente elaborato definisce il Piano di gestione degli odori per le attività condotte presso gli impianti della MANDURIAMBIENTE S.P.A., in riferimento alla BAT n.12 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, di cui di seguito se ne riporta lo stralcio di interesse.

1.3. **Emissioni nell'atmosfera**

BAT 12. Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:

— un protocollo contenente azioni e scadenze,

— un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10,

— un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze,

— un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

Applicabilità

L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.

Il piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.
L'applicabilità è limitata ai casi in cui i disturbi provocati da odori molesti presso recettori sensibili siano probabili e/o comprovati, pertanto, il presente Piano è stato dimensionato sulla base delle attività svolte in impianto.

Il presente Piano è definito in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale di cui è già dotato l'azienda che, a seguito dell'ottenimento dell'AIA, sarà aggiornato ed integrato con quanto proposto in questo elaborato e con le eventuali prescrizioni indicate dagli Enti.

Al fine di monitorare le emissioni odorigene del processo produttivo e per consentire una migliore gestione dell'impianto finalizzata alla minimizzazione degli impatti, è stato predisposto il seguente Piano di gestione degli odori. L'obiettivo è quello di identificarne la o le eventuali fonti ed individuare e/o attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

5.1.2 Aspetti peculiari relativi all'istallazione

5.1.2.1 Localizzazione dell'intervento

Il sito della Piattaforma per il trattamento dei RSU gestita dalla società MANDURIAMBIENTE S.p.A., ricadente in agro di Manduria (TA) loc. "La Chianca", si estende a NE del centro abitato di Manduria e ricade geograficamente nel Fg.26 P.lle n.304-305-314-315-x15 e nel Fg.38 P.lle n.12-152-160
L'impianto nel suo complesso sorge su un'area di proprietà pubblica della superficie complessiva di ca. 270.000 mq, di cui 110.000 mq occupati dalla discarica e 9.500 da strutture coperte. Le coordinate geografiche dell'area sono:

- Long. Est del meridiano di Roma (Monte Mario): 17° 40’ 3,3”
- Lat. Nord: 40° 25’ 43”.

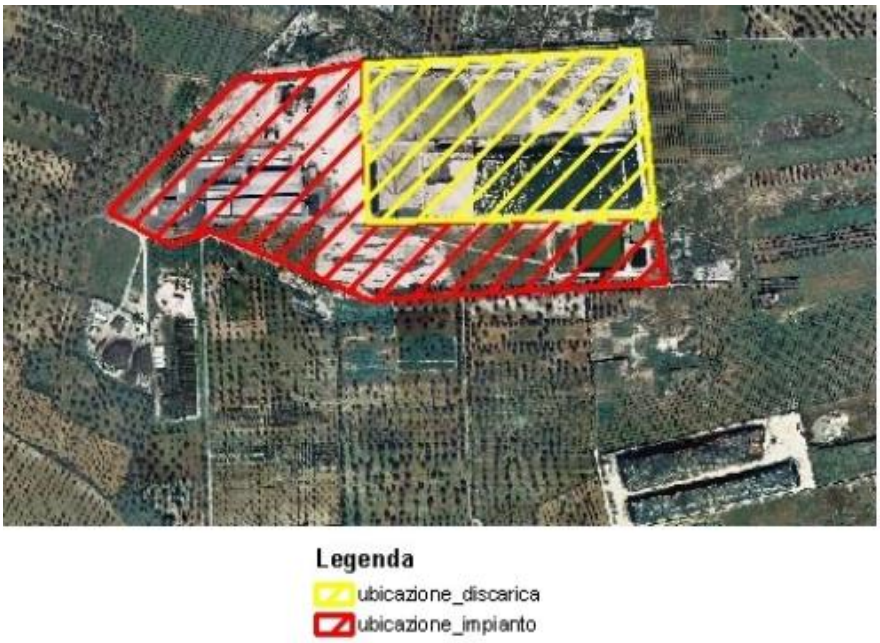


Figura 2: Ortofoto con individuazione delle aree di discarica e impianto

5.1.2.2 Descrizione dell’impianto

La discarica di servizio e soccorso è stata originariamente realizzata per settori funzionali, divisi in dieci lotti o celle di avanzamento autonome, per una volumetria totale netta di rifiuti pari a mc 630.000, ricavata in un invaso ottenuto da una cava esistente con altezza media dei fronti di m 7 circa ed estesa per circa 109.000 mq.

Il progetto originario prevedeva un flusso annuo di materiale da smaltire in discarica composto da rifiuti ingombranti ed assimilabili agli urbani, materiali non processabili dall’impianto di selezione RSU, scarti dell’impianto di cernita manuale delle frazioni da raccolta differenziata e materiale organico stabilizzato per un totale complessivo di circa 36.877 t/a.

In seguito, in adempimento del Decreto Commissariale n. 214/CD del 27.12.2005 – stoccaggio definitivo della frazione secca, anche la frazione secca prodotta dall’impianto di trattamento RSU è stata smaltita in discarica.

La progressione degli abbancamenti ha comportato la saturazione completa di ogni cella di avanzamento che è stata sottoposta alla prima operazione di copertura superficiale provvisoria finalizzata ad isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento.

Successivamente, con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ottenuta con D.D. n. 59 del 18.10.2013, è stato autorizzato l’abbancamento di ulteriori volumetrie in discarica, pari a 388.000 mc.

Coerentemente al Piano di Adeguamento al D.Lgs. 36/03 approvato con decreti CD n. 113 del 20.04.2006 e 128 del 26.05.2006, la volumetria autorizzata è da intendersi ad assestamento avvenuto così come evidenziato anche alla pag. 4 della Relazione Tecnica discarica – elaborato D1 del progetto esecutivo originario.

L’esercizio della discarica è attualmente improntato al criterio fondamentale di preservare l’ambiente avendo cura:

- di limitare la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici mediante copertura superficiale provvisoria;

- di procedere per strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza, in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell'area della discarica;
- di provvedere alla copertura giornaliera dei rifiuti con uno strato di materiale protettivo.

Appositi mezzi provvedono al trasporto del carico in uscita dalla selezione nella zona attiva della discarica, sul cui fronte di avanzamento vengono scaricati. In discarica un compattatore, con ripetuti passaggi, provvede al costipamento.
Al termine di ogni giornata lavorativa, tutte le superfici esposte vengono ricoperte con uno strato di materiale inerte (frazione organica biostabilizzata e/o materiale terroso-tufaceo).
Di seguito si riporta una foto aerea scattata a aprile 2022:



Figura 3: Foto aerea del 30/04/2022

La piattaforma include anche una serie di impianti e servizi necessari per il suo funzionamento ottimale, quali:

- Uffici pesa
- Pesa a ponte con portale radiometrico
- Impianto lavaruote
- Palazzina servizi
- Impianto di estrazione e recupero biogas
- Celle di stoccaggio rifiuti
- Silos di stoccaggio del percolato
- Vasca di stoccaggio del percolato
- Vasca di raccolta acque prima pioggia
- Bacino di accumulo delle acque meteoriche
- Area sosta mezzi in quarantena
- Impianto antincendio

Il seguente Piano di monitoraggio degli odori è stato redatto tenendo conto dell'attuale layout autorizzato dell'impianto e delle modifiche proposte con il presente progetto riguardano l'ampliamento in sopraelevazione della discarica di servizio e soccorso già autorizzata, per una volumetria lorda aggiuntiva pari a 150.000 mc.

5.1.3 Protocollo per il monitoraggio degli odori

5.1.3.1 Monitoraggio degli odori sul corpo discarica

In conformità con quanto previsto dalla L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", sarà avviato un monitoraggio trimestrale degli odori sul corpo discarica.
Il monitoraggio avverrà sulla superficie coperta dei rifiuti, e negli stessi punti del monitoraggio delle emissioni diffuse biogas, con tecnica wind tunnel per il prelievo di campioni per la misurazione olfattometrica conforme alla UNI 13725:2022.

TAB. 42: Monitoraggio odori sul corpo della discarica

Sorgente	Altezza dal suolo	Punto di controllo*	Parametro	Unità di misura	Metodo di prelievo e misura	Frequenza autocontrollo Fase operativa
Discarica	Prelievo su superficie discarica	stessi punti monitorati per le emissioni diffuse biogas	SOER	ou/m² sec	UNI EN 13725:2022	Trimestrale

Tutti i punti di controllo saranno indicati su apposita planimetria georeferenziata, con indicazione della direzione del vento al momento dei prelievi.

Inoltre, saranno installati nr. 2 campionatori diffusivi passivi su a monte e a valle rispetto alla direzione principale del vento al perimetro del sistema piattaforma più discarica, al fine di monitorare i composti riportati nella tabella a seguire.

5.1.3.2 Monitoraggio odori al biofiltro

Relativamente all'impianto di trattamento rifiuti TMB, il monitoraggio degli odori verrà eseguito sui presidi ambientali dedicati all'impianto (biofiltri), mediante campionamento degli odori, secondo la metodica UNI EN 13725:2022, con frequenza indicata dal PMC, da eseguirsi direttamente sui biofiltri dell'impianto di trattamento delle arie esauste estratte dal capannone.

Tabella 1: monitoraggio odori dai biofiltri

Punto di monitoraggio	Parametro	Valore Limite di emissione	Metodo Misura	Punto di campionamento	Frequenza	Reporting
E1 E9	Concentrazione di Odore	Da definire in funzione delle valutazioni previste dalla L.R. 32/18	UNI EN 13725:2022	A monte e a valle della biofiltrazione	Almeno semestrale	SI
	NH_3	5mg/m³	UNI EN ISO 21877:2020			
	H_2S	1 mg/m³	UNI 11574:2015			

	TVOC	20 mg/m^3	UNI EN 12619:2013			
	Polveri Totali	5 mg/m^3	UNI EN 13284			

Tutto il sistema di aspirazione delle arie esauste dalle zone di processo e di trasferimento alla biofiltrazione sarà sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione, con particolare attenzione al demister degli scrubber, alle serrande di regolazione e distribuzione e all'impianto di umidificazione.
In particolare, per il loro corretto funzionamento, i biofiltri necessitano di alcuni rapidi controlli, eseguibili da qualunque operatore.

5.1.3.3 Programma di prevenzione e riduzione degli odori

Al fine di prevenire e ridurre le emissioni di odore, in ottemperanza alla BAT n.12 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, sono previste le seguenti attività:

- Verifica dell'efficienza del biofiltro.
- Monitoraggio in continuo al confine mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (nasi elettronici), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche in accordo alla EN 13725.
- Valutazione dell'impatto olfattivo sul territorio (al recettore) delle emissioni odorigene, mediante un particolare tipo di indagine sul campo denominata "field inspection", eseguita con frequenza annuale a seguito della messa a regime dell'impianto, condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method").

Pertanto, in attuazione della BAT n.12, grazie all'installazione del sistema proposto, sarà possibile:

- identificare le fonti odorigene;
- caratterizzare i contributi delle fonti;
- attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

5.1.3.3.1 Verifica dell'efficienza del biofiltro

Sarà prevista la sostituzione periodica (in linea generale ogni 36 mesi) del materiale filtrante: la frequenza potrà essere aumentata in caso di accertate situazioni di criticità di efficienza del sistema filtrante, ovvero efficienze di abbattimento dei biofiltri inferiori al 75%. La sostituzione dei letti biofiltranti sarà eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale). In tale occasione si procederà anche ad un controllo del sistema di distribuzione dell'aria sotto il pavimento dei biofiltri.
Al fine di determinare l'efficienza dei sistemi biofiltro, si prevedono le seguenti attività di monitoraggio.

Tabella 2: monitoraggio efficienza biofiltri

PUNTO MONITORAGGIO	METODICA DI CAMPIONAMENTO	METODICA DI ANALISI	FREQUENZA	VALORE LIMITE EMISSIONE
E1_valle E9_valle	Cappa di campionamento (*)	EN 13725:2022	Trimestrale/semestrale	300 ouE/m^3

E1_monte E9_monte	Punto di presa sulla tubazione di mandata a monte del biofiltro	EN 13725:2022	Trimestrale/semestrale	/

(*) Il numero di punti di prelievo per i biofiltri sarà determinato in modo da essere rappresentativo dell'intera superficie emissiva (con campionamento di almeno il 10% della superficie totale del biofiltro).

Inoltre, in ottemperanza alle prescrizioni del parere ARPA prot. 72163 del 31/10/2023, sono previste le seguenti condizioni:

- nel caso in cui dagli autocontrolli relativamente a parametri tecnici di efficienza risultassero valori anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza;
- la data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;
- la sostituzione dei letti biofiltranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di 1 modulo di biofiltro per volta; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo;
- per un controllo gestionale più adeguato dei parametri di funzionalità dei biofiltri, in luogo delle attività previste per i biofiltri nel PMeC (par. 4.1.5), dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ciascun presidio:
  - registrazione settimanale del ΔP del letto filtrante
  - registrazione settimanale dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
  - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

5.1.3.3.2 Monitoraggio in continuo degli odori al confine

Si prevede un monitoraggio al confine in continuo mediante impiego di opportuni sistemi IOMS (Instrumental Odor Monitoring System), in grado di misurare la concentrazione di odore in termini di unità odorimetriche, mediante la definizione con gli Enti di un protocollo di monitoraggio degli odori e di gestione degli eventi odorigeni.
L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.
Il sistema di monitoraggio sarà costituito di seguenti elementi:

1. Stazione meteoclimatica per la caratterizzazione in continuo dei parametri meteo.
2. Instrumental Odor Monitoring System (IOMS) per la caratterizzazione in continuo degli odori, integrati con sistema di campionamento automatico OdorPrep®.
3. Piattaforma WEB per acquisizione, gestione, elaborazione e visualizzazione dei dati acquisiti e trasmessi dai sistemi di misura in continuo.

5.1.3.3.2.1 Tecnologia Adottata: Strumentazione di Monitoraggio

I sistemi Hardware previsti consistono di due principali attrezzature per il monitoraggio in continuo:

- Una stazione meteoclimatica per la caratterizzazione in continuo dei parametri meteo.
- Due sistemi IOMS per il monitoraggio di composti chimici e odorigeni.

- Due Odorprep per il campionamento remotizzato on-demand di campioni.

In seguito, si riportano le principali caratteristiche dei sistemi da installare

Sistemi di Sensori per la Misura dei Parametri Meteo

Il sistema dei sensori per la misura dei parametri meteo sarà costituito da:

- Sensore per la misura combinata di Temperatura e Umidità dell'aria.
- Sensore per la misura della Velocità del Vento.
- Sensore per la misura della Direzione del Vento.
- Barometro.
- Sensore Radiazione Solare Globale.

Sistema IOMS e Riconoscimento Odori

Il sistema in monitoraggio in continuo dei composti chimici e odorigeni consiste nelle seguenti unità principali:

- IOMS: MSEM 3200 Multi Sensor Enviromental Monitor System
- Sistema di campionamento automatico ODORPREP

Di seguito le principali caratteristiche.

IOMS: MSEM 3200 multi sensor enviromental monitor system

Sistema multisensore per il monitoraggio in continuo di composti chimici ed odorigeni (emissioni da sorgenti osmogene - discariche, impianti di trattamento rifiuti, impianti di compostaggio, raffinerie, impianti di trattamento acque, depuratori e monitoraggio al recettore), con output fornito sia in unità odorimetriche strumentali (ous/m3) che ID Class. Completo di box condizionato per il posizionamento in campo riducendo i requisiti del sito di installazione. Sistema di comunicazione dati LAN/wireless con apposita piattaforma di controllo cloud ed interfaccia per l'accoppiamento con i sistemi automatici di campionamento olfattometrico OdorPrep in aria ambiente, attraverso gestione delle soglie di attivazione.



Ulteriori dettagli tecnici e costruttivi

Il box è realizzato in acciaio e coibentato dalla parte interna con materiale isolante. Assicura il mantenimento del tempo delle condizioni di esercizio interne ideali per il corretto funzionamento del sistema IOMs. I cicli di raffreddamento (con modulo di condizionamento a ciclo frigorifero dedicato) e di riscaldamento (modulo a convenzione) sono gestiti da una routine interna del PLC. I flussi di convogliamento aria interna sono ottimizzati per assicurare una propagazione omogenea delle condizioni interne.

Il box, certificato IP 65 assicura la perfetta conservazione delle parti strumentali interne preservando le stesse dagli eventi atmosferici quali gli eccessivi riscaldamenti, aerosol marino ed eccessivo particolato. Le linee di prelievo sono ottimizzate per escludere il prelievo accidentale di goccioline di acque durante eventi piovosi estremi, ed ha un volume morto ridotto che incide sui tempi di risposta del dispositivo per un delay quantificabile in <5 sec.

Il box è corredato di ruote con sistema manuale di bloccaggio per l'agevole trasporto in campo. L'ingombro del box è il seguente: altezza 1400 mm, larghezza 900 mm, profondità 500 mm.

All'interno del cabinet mobile è posizionato un'interfaccia display intuitiva touch-screen per l'interazione e la visualizzazione dei parametri di misura (dati in uos/m3 e dei singoli sensori).

Dotazione strumentale

Il sistema proposto, MSEM 3200 Multi Sensor Enviromental Monitor SystemG è in grado di analizzare il campione di aria ambiente in continuo, con funzionalità di 'prediction on line' (attribuzione delle unità odori strumentali dell'evento odorigeno) e di 'pattern recognition' (attribuzione della tipologia di odore rilevata).

Il sistema è composto da:

- Camera dei sensori.
- Pompa di aspirazione.
- Circuiti per il trasporto del campione.
- Sistemi di pulizia sensori e di autodiagnosi interna con tubo a permeazione.
- Sonda di misura della temperatura e umidità (monitorati solo ai fini strumentali).
- Sistema di logging ed archiviazione dei dati grezzi e dei relativi output strumentali.

Sensori

Il sistema è dotato di un array di sensori (32 sensori) con diverse tipologie di principi di misura rendendo il sistema robusto rispetto alle variabili ambientali e maggiormente accurato nel riconoscimento dei diversi pattern di odore.
Il sistema utilizza, tra gli altri, sensori nano-compositi array (NCA), a semiconduttore metallo-ossido (MOS), di tipo elettrochimico, basati sul principio della fotoionizzazione o con rilevatori spettrometrici di tipo infrarosso e ultravioletto.
I sensori a bordo del sistema MSEM3200 hanno dimostrato in altre applicazioni industriali in corso da cinque anni, di soddisfare ampiamente i requisiti di elevata sensibilità ai composti chimici, bassa dipendenza da temperatura e umidità, specificità, stabilità, riproducibilità, affidabilità, brevi tempi di reazione e di recupero, robustezza e durevolezza, di facile calibrazione e di piccole dimensioni.
I sensori hanno tempo di risposta nell'ordine di alcuni secondi (T90 medio per tutte le tecnologie sensori impiegate <15 sec)

Acquisizione dati

I dati registrati dal sistema MSEM3200 vengono archiviati in un file raw, allocato fisicamente a bordo macchina e contiene tutte le informazioni sensori e di processo. Tali dati vendono elaborati in real-time da un algoritmo in locale ottimizzato per la restituzione dei dati in output (unità odori strumentali e ID Class), previo addestramento sito specifico.
L'intervallo di campionamento dei dati è impostabile da 10 sec fino a 60 sec. Il file è consultabile ed editabile con le comuni piattaforme di elaborazione dati (formato csv, excel).
L'unità di controllo e acquisizione (PC) è dotato di elevata capacità di memoria dei dati.
Il sistema MSEM 3200 è configurato per permettere la misurazione dei seguenti parametri:

- ouE/m3 (concentrazione in odore espresse in unità odorimetriche)
- ID Class (fino a max 5 classi)
- COV (composti organici volatili) Index sensor response
- nitrogen (composti azotati) Index sensor response
- Sulfur (composti solforati) Index sensor response

Per compensare gli effetti di temperatura e umidità che possono incidere in maniera significativa su alcune delle tipologie di sensori impiegati (MOS) sia in termini di risposte aspecifiche che di drift strumentali, il sistema impiega un ciclo di correzione automatico basato sull'acquisizione ed elaborazione di sensori di umidità e temperatura e misure in fotoionizzazione. La modalità di funzionamento è coperta da proprietà intellettuale.
È possibile impostare la frequenza del ciclo di correzione sul dashboard strumentale in funzione delle caratteristiche del sito di monitoraggio. Il ciclo di correzione ha una durata di 2 minuti.
Il sistema ha già a bordo una calibrazione utilizzando come standard di riferimento il n-butanolo.
L'elevato livello tecnologico impiegato nella realizzazione dei sensori (sottoposti a brevetto) si evidenzia dai tempi di risposta strumentale ridotti e dalle potenzialità di training selettivo sulla sorgente indagata ed infine da una buona accuratezza nelle modalità di pattern-recognition anche a basse concentrazioni di composti odorigeni.
Il parametro VOC è indicativo della presenza di composti organici volatili e viene misurato con un sensore ad altissima sensibilità basato su tecnologia PID. Tale parametro viene anche utilizzato nella procedura di correzione delle condizioni di fondo chimico-fisico.
La funzione Zero Air Cycle è una procedura di purging dei sensori. Viene generata automaticamente aria pulita e secca che viene ricircolata per il tempo impostato nel sistema sui sensori. Lo stato di funzionalità delle unità di filtrazione viene indicata nella dashboard (filter status).
Il parametro in out-put di unità odori ed ID (tipologia di odore) viene calcolato in tempo reale da un algoritmo di machine-learning specifico già incluso o con degli algoritmi ottimizzati ad-hoc, i quali tengono conto delle variazioni di risposta dei vari sensori, e associano ad ognuno di essi un fattore di correlazione estrapolato automaticamente e di volta in volta dalla procedura di addestramento.

La fase di training consiste nel prelevare in doppio dei campioni di riferimento da diverse tipologie di sorgenti di emissione, nell'analizzare gli stessi e infine nel somministrarli rispettivamente allo strumento di misura tal quale o diluiti con fattori di diluizioni valutati volta per volta.
I valori ottenuti dal test olfattometrico di laboratorio (Unità Odori Analitche) possono essere imputati al dispositivo, nota la finestra temporale esatta della fase di somministrazione utilizzando il comando 'enter calibration'.

In questa routine di addestramento è possibile inserire in input sia il dato delle unità odorigene del campione di riferimento, che la tipologia di odore (ID Class). Una volta imputato il dato di olfattometria nella fase temporale di somministrazione, il sistema esegue un update di nuovi fattori di calibrazione all'interno del file di train.

Sistema di campionamento automatico OdorPrep®

La fase di ottimizzazione del protocollo di addestramento in campo e di successiva validazione, prevede l'impiego di un sistema di campionamento automatico, interfacciato con il dispositivo IOMs di tipo OdorPrep (incluso nella fornitura).
OdorPrep® V3 è dotato di pannello di controllo e software gestionale dedicato per l'impostazione e il controllo delle linee di campionamento, attivabili da remoto tramite l'applicazione mobile OdorPrep (Play Store) e anche manualmente.
La linea di campionamento ha un flusso regolabile tramite apposita valvola. Si possono effettuare fino a due campionamenti contemporanei o in sequenza per una migliore rappresentatività del fenomeno olfattivo.
Le linee di campionamento sono dotate di sistema di protezione del sacchetto per preservare il campione al termine del campionamento.
I contenitori per il campionamento, la conservazione e il trasporto del campione sono rigidi e di materiale opaco e scuro per evitare l'esposizione alla luce solare diretta, al fine di ridurre al minimo eventuali reazioni (foto)chimiche e la diffusione.



Modulo di campionamento su sacca di Nalophan™			
Metodo di campionamento	Principio a polmone	Materiale sacchetto	Nalophan™
Flusso nominale	8.5 l/min.	Contenitore per prelievo	PVC rigido e opaco
Flusso operativo	1.2 – 5.6 l/min.	Dimensioni contenitore (cm)	82 L x 15 ID x 19 OD
Capacità volumetrica	10 l	Peso contenitore	Peso 5,3 Kg

Interfacciamento con sistemi automatici di campionamento
Il Naso Elettronico MSEM 3200 è predisposto già per la comunicazione con i seguenti moduli dedicati al controllo delle emissioni odorigene:
Sul Modulo MSEM 3200 possibile impostare le caratteristiche delle campagne di campionamento, personalizzando i seguenti parametri:

- Valore soglia di attivazione in ous/m^3.
- Tempo di superamento soglia.
- Seria Number OdorPrep da attivare (uno o più di uno).
- Criteri di attivazione delle Linee del sistema OdorPrep.
- Messaggi informativi sulle attivazioni automatiche.

L'analizzatore MSEM 3200 è in grado di gestire valori di threshold impostabili sui valori delle unità olfattometriche. Al superamento dei valori soglia il sistema invia contemporaneamente email informative (rilevato superamento soglia) e/o attivazione i sistemi di campionamento automatici remotizzati (tipo OdorPrep®) basati sul valore assoluto delle ous/m^3 o con ulteriori criteri personalizzabili sopra elencati.

Con questa modalità di prelievo automatico dei campioni gassosi sarà possibile ampliare ed affinare il data set di campioni di training direttamente da aria ambiente.
Il software operativo include routine di cross-validation di reprocessing dei dati ID Class della fase di addestramento basato su approccio statistico 'leave one out'.

Dati in uscita ed elaborazione

I dati acquisiti sono trasmessi mediante collegamento fisico di tipo seriale ad un'unità di gestione e PLC in grado di effettuare l'elaborazione, la gestione dei dati e la sincronizzazione cloud; le variabili di memorizzazione ed elaborazione dei dati possono essere selezionate e gestite dall'utente (soglie, criteri di attivazione, messaggi informativi).
Attraverso protocollo Modbus-TCP i dati di misura del sistema MSEM 3200 sono scambiabili con le più comuni piattaforme di archiviazioni e elaborazioni dati per la consultazione da remoto.
Ulteriori dettagli della configurazione proposta:

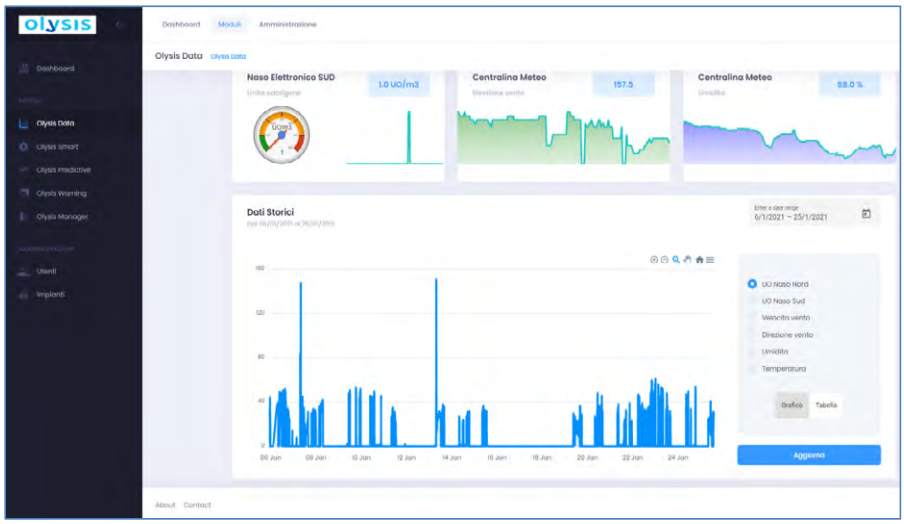
- Il sistema MSEM 3200 è dotato di alimentazione in continuo alla rete elettrica in bassa tensione 220V e di supporto UP. Certificazione CE.
- Il computer è predisposto per il collegamento remoto tramite porta LAN e/o modulo 3G (SIM telefonica non in dotazione).
- Capacità di archiviazione dati senza perdita o sovrascrittura dati: 2 anni.
- Display intuitivo touch-screen per l'interazione e la visualizzazione dei parametri di misura.
- Sistema produzione zero air, funzionale al purging sensori. La procedura può essere attivata anche da remoto.
- Test funzionale dei sensori, basato sull'impiego di tubo a permeazione, attivabile da remoto ai fini di diagnosi funzionale.

Ai fini del controllo funzionale e della telediagnosi, i file trasmessi in via seriale al sistema PLC includono le seguenti informazioni stato macchina:

- Funzionalità pompa aspirazione.
- Temperatura camera sensori.
- Stato pulizia filtri.
- Fault strumentale generale.

5.1.3.3.2.2 Tecnologia Adottata: Piattaforma software

Il sistema Software previsto consiste in una Piattaforma software adibita alla raccolta, all'elaborazione e alla visualizzazione dei dati acquisiti e trasmessi dai sistemi di misura in continuo.
In seguito, si riportano le principali caratteristiche del sistema da implementare.
La piattaforma software Olysis, sviluppata da T&A, è un applicativo integrato che consente di visualizzare su dashboard il sistema di monitoraggio odori al confine dell'impianto costituito dalle centraline multisensore (IOMS) e le condizioni meteo locali attraverso la stazione meteo (Olysis Data).



Il sistema consentirà la visualizzazione di dettaglio delle stazioni di monitoraggio:

- consentirà la visualizzazione dei dati ricevuti in formato tabellare;
- il sistema consentirà il download in formato intercambiabile (csv uft8) dei dati raw ricevuti dalla stazione, come valori medi orari;

Come operatore, l'utente potrà gestire dei trigger di alert in base ai parametri rilevati dalle stazioni di monitoraggio con IOMS:

- il sistema consentirà di visualizzare la lista degli alert definiti;
- il sistema consentirà l'inserimento di un alert;
- il sistema consentirà la modifica di un alert;
- il sistema consentirà la rimozione di un alert.

5.1.3.3.2.3 Gestione Superamento Soglie

Sarà svolta una fase preliminare di sperimentazione con l'obiettivo di individuare le concentrazioni tipiche dell'aria ambiente di lavoro dell'impianto.
L'attività consisterà nello studio statistico e di correlazione dei dati forniti dalle 2 centraline di monitoraggio. Sui dati validi sarà condotta un'analisi relativa al periodo di riferimento al fine di:

1. Esaminare la serie temporale nel dominio del tempo per valutare parametri statistici della serie e identificare intervalli temporali significativi (Analisi statistica univariata); Esaminare la serie nel dominio delle frequenze per valutare la presenza di periodicità nei dati (Analisi spettrale);
2. Esaminare l'andamento delle concentrazioni di uo/m3 in funzione della direzione del vento, valutando l'influenza di fattori statisticamente significativi sulla diversa frequenza di accadimento degli eventi (Analisi statistica multivariata).

Si stabilirà, per il sistema di monitoraggio, un campionamento da remoto in maniera automatica utilizzando come criterio di trigger il superamento per almeno 5 minuti consecutivi di un determinato valore soglia da stabilire con ARPA Puglia.
Obiettivo dell'analisi sarà quello di quantificare il numero di eventi che, nell'arco temporale considerato, si siano manifestati con valori di concentrazione superiori ai valori di persistenza fissati al fine di indirizzare lo studio di possibili valori soglia da proporre ad ARPA Puglia per essere integrate nel sistema.
In particolare, a seguito del periodo di sperimentazione, potranno essere fissate tre soglie di persistenza:

- Soglia di persistenza (1): livello corrispondente alla normale concentrazione rilevabile in aria ambiente, ad esempio corrispondente al 98%th percentile dei valori misurati durante la sperimentazione.
- Soglia di persistenza (2): corrispondente ad un livello che può essere distintamente percepito e può essere utile ad individuare specifiche fasi di esercizio dell'impianto, da approfondire ex post se protratti nel tempo.
- Soglia di persistenza (3): livello rappresentativo di una concentrazione che, se rilevata in modo persistente e ripetuta a confine dell'impianto, potrebbe indicare disservizi da gestire in breve tempo al fine di non arrecare un potenziale disturbo ai recettori.

Proposta valori pre-allerta e Allarme

La tecnologia di monitoraggio e gestione strumentale di campionamento OdorPrep consente di attivare automaticamente un campionamento da remoto utilizzando come meccanismo di attivazione (*trigger*) il superamento, per un certo tempo, di un determinato valore di concentrazione odori.
Il meccanismo di trigger così articolato integra il concetto della concentrazione soglia di odore con il concetto della persistenza, tanto più quando le misurazioni sono ad elevata frequenza temporale per cui non sarebbe ragionevole impostare un sistema di campionamento nel caso di superamento di un singolo valore rilevato: si ritiene che, per un monitoraggio strumentale al confine di un impianto, un periodo di 5 minuti si possa ritenere sufficientemente cautelativo dell'intervallo temporale da considerare per ritenere un evento persistente.

Sulla base delle analisi svolte durante la fase di sperimentazione, sarà possibile verificare il generale andamento delle concentrazioni di odori rilevati dagli IOMS nonché quantificare il numero di eventi persistenti occorsi, con riferimento alle 3 soglie individuate.

Sulla base delle analisi, e del significato attribuito a tali soglie, si proporrà ad ARPA Puglia la seguente definizione:

- **soglia di pre-allerta** qualora vi sia un superamento consecutivamente per 5 minuti della soglia di persistenza (2): nel caso di superamento del valore di pre-soglia si potrà impostare un sistema di segnalazione automatico via mail sia al gestore che ad ARPA Puglia, per la notifica dell'evento di pre-soglia.
- **soglia di allarme** qualora vi sia un superamento consecutivamente per 5 minuti della soglia di persistenza (3): nel caso di superamento del valore di allarme si potrà impostare un sistema di segnalazione automatico via mail sia al gestore che ad ARPA Puglia, per la notifica dell'evento ed il contestuale campionamento automatico dell'Odorprep.

In relazione all'attività di monitoraggio integrato nell'impianto, sarà eseguito un protocollo di gestione campionamento sacche e ritiro campioni da inviare ad olfattometria dinamica per la determinazione della concentrazione di odore e per successiva elaborazione dati del sistema I.O.M.S..
In particolare, l'attività si svilupperà come di seguito

1. Gestione protocollo per superamento soglie (campionamento automatico e/o manuale)
2. Trasmissione a tutti gli Enti del report conclusivo

Protocollo Superamento soglie

Il sistema di monitoraggio integrato degli odori presente in sito prevederà campionamenti attivati da remoto in maniera automatica (o manuale) utilizzando dei criteri di trigger che saranno stabiliti in accordo con ARPA Puglia.
Al superamento di una delle soglie previste nel protocollo, entro i 5 giorni successivi all'evento, saranno svolte le seguenti attività:

a) Prelievo delle sacche campionate da Odorprep, di cui una (per ogni Odorprep) da inviare al laboratorio di analisi indicato dal cliente, una (per ogni Odorprep) da tenere a disposizione di ARPA Puglia.
b) Caricamento delle linee di campionamento con nuovi tubi, verifica connessioni, reset del sistema di campionamento dall'apposito pulsante, riarmo della piattaforma e degli OdorPrep mediante opportuni SMS.
c) Invio dei campioni presso il laboratorio di olfattometria dinamica per analisi olfattometriche secondo la UNI EN 13725:2022.
d) Download dati dalla piattaforma, dalla centralina meteo e successiva elaborazione.

Trasmissione report conclusivo

Entro 5 giorni successivi all'intervento sarà trasmesso agli Enti di competenza un report conclusivo dell'attività svolta contenente l'elaborazione dei dati di superamento correlati a quelli meteo-climatici riscontrati in sito al momento dell'evento.

5.1.3.3.2.4 Cronoprogramma attività

Di seguito un cronoprogramma di massima relativo alle attività che verranno svolte nel primo anno dall'avvio del contratto.

- **Fase 1** Entro 4 mesi dall'avvio del contratto, installazione di N.1 IOMS, N.1 Odorprep e centralina meteo.
- **Fase 2** Entro 2 mesi dalla conclusione della Fase 1, addestramento/validazione dei dati: si procederà con analisi quantitativa in modo che il sistema di monitoraggio sia in grado di tradurre i valori rilevati in un valore quantitativo corrispondente alle unità odorimetriche.
- **Fase 3** Entro 6 mesi dall'avvio della Fase 1, installazione del secondo IOMS e del secondo Odorprep e attivazione interfaccia grafica che consente di visualizzare i parametri utili ad effettuare attività di validazione e controllo del sistema;
- **Fase 4** Entro 8 mesi dal termine della Fase 3, sarà completata la valutazione delle soglie che si proporranno per la fase di esercizio della piattaforma di monitoraggio

Fase	Attività/mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Fase 1	Installazione 1 IOMS + 1 Odorprep + centralina meteo														
Fase 2	Addestramento dello IOMS e validazione dei dati														
Fase 3	Installazione 1 IOMS + Odorprep + Attivazione piattaforma online per la visualizzazione dei dati														
Fase 4	Valutazione e proposta soglie per la fase di esercizio della piattaforma di monitoraggio														

5.1.3.3.2.5 Proposta di posizionamento della strumentazione

Per il posizionamento della strumentazione si è fatto riferimento alla stazione meteo (stazione pluviometrica di Manduria (TA) [Alt. 79 m s.l.m., Coordinate 40.36806, 17.63444]) e ai dati da questa rilevati e reperiti sul sito http://www.protezionecivile.puglia.it.

Per l'esame dei venti insistenti sul sito in oggetto sono stati utilizzati i dati meteoclimatici di riferimento sono stati forniti dalla società MAIND S.r.l. con sede a Milano, distributrice del Software MMS.Calpuff e titolare di una significativa ed aggiornata banca dati meteoclimatici sul territorio nazionale. I dati meteo, della banca dati di riferimento, sono stati elaborati con il modello CALMET.

Di seguito si riporta la rosa dei venti elaborata sui dati rilevati nel 2019.

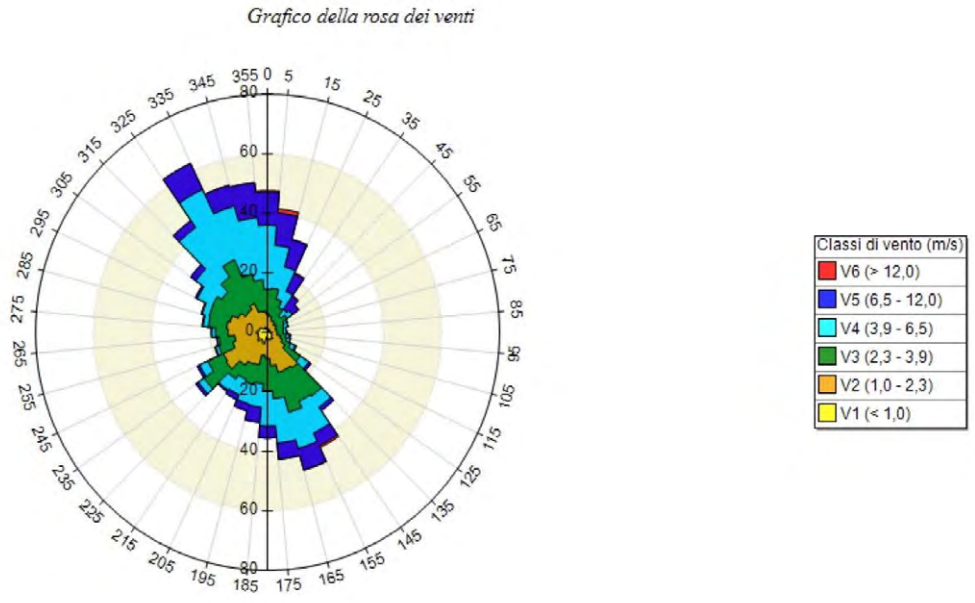


Figura 4: rosa dei venti per l'area di interesse

I campi di vento relativi all'anno 2019 indicano che il vento spira con un andamento variabile, con una prevalenza dai settori N-NW e SE con velocità prevalente inferiore a 3,9 m/sec.

Di seguito si riporta la proposta di posizionamento della strumentazione per il monitoraggio degli odori al confine dell'impianto, come riportato nella Tavola TB.1.

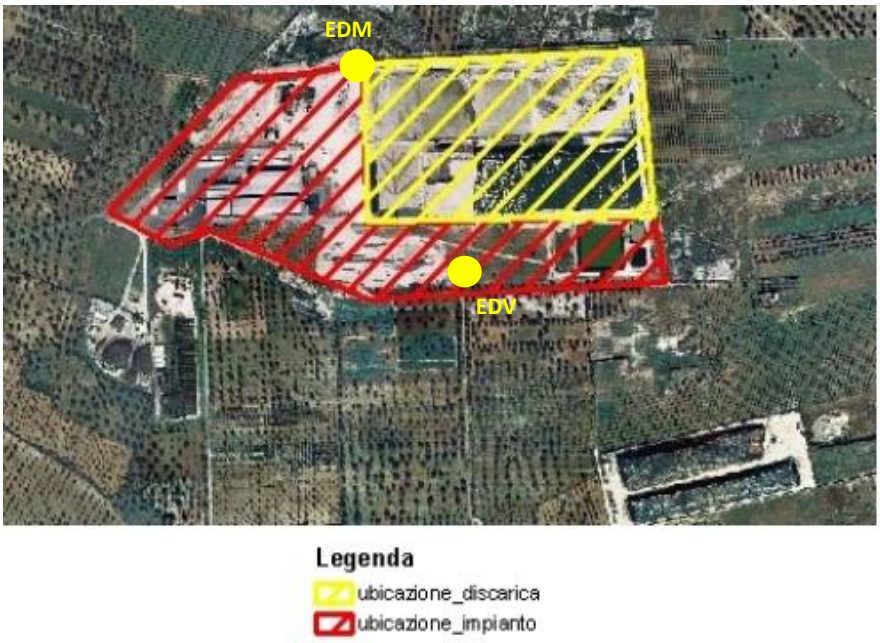


Figura 5: ubicazione sorgenti e postazioni di monitoraggio odori in continuo al confine (EDM: Emissioni di monte; EDV: Emissioni di valle).

Per semplicità, ed in risposta al parere ARPA prot. n. 72163 del 31/10/2023 si sono fatti coincidere i punti di installazione degli IOMS con i punti di campionamento passivi delle emissioni diffuse (paragrafo 1.6.5.1 e 5.1.3.2).

5.1.3.3.3 Valutazione dell'impatto al recettore

Con frequenza annuale, al fine di valutare l'impatto olfattivo sul territorio (al recettore) delle emissioni odorigene verrà utilizzata un particolare tipo di indagine sul campo denominata "field inspection", condotta secondo il cosiddetto metodo a pennacchio ("plume method").
L'uso di questi sistemi è volto anche alla caratterizzazione delle fonti e all'ottimizzazione dei processi.
Nel novembre 2016 è stata pubblicata la versione definitiva della normativa tecnica EN 16841:2016 "Ambient air – Determination of odour in ambient air by using field inspection". Tale norma è suddivisa in 2 parti, rispettivamente "Part 1: Grid method" e "Part 2: Plume method". La seconda parte descrive il "plume method" per la determinazione dell'estensione di aree impattate da odori riconducibili a una sorgente specifica per mezzo di osservazioni dirette in campo da parte di esaminatori esperti in condizioni metereologiche specifiche. Per esaminatori esperti si intendono esaminatori idonei all'effettuazione di analisi olfattometriche per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica secondo i criteri della norma Europea EN 13725:2003. I risultati di questa tipologia di indagine possono essere impiegati al fine di determinare l'estensione della potenziale esposizione ad odori riconoscibili.
Nel caso in esame, l'applicazione della field inspection di tipo "plume method" ha lo scopo da un lato di determinare la presenza o assenza di odori riconoscibili e riconducibili all'impianto di compostaggio,

all'interno e nell'intorno del plume originato, valutando quindi l'estensione del plume nello specifico periodo di indagine attraverso l'identificazione dei punti di transizione dall'assenza alla presenza dell'odore.
Nel caso specifico si è deciso di applicare il plume method, secondo quanto previsto dalla EN 16841:2016 – Part 2, ed in particolare di adottare l'approccio stazionario, opportunamente riadattato alle caratteristiche geografiche e alla logistica dell'area di indagine.
L'approccio stazionario consiste nell'effettuare diverse misure puntuali ogni 10 minuti, in punti di misura (almeno 5) localizzati lungo la linea di transizione ovvero la linea perpendicolare alla direzione del vento (direzione del plume). I punti di transizione sono definiti come i punti situati a metà fra l'ultimo punto con assenza e il primo punto con presenza dell'odore della sorgente in esame (o viceversa).
La normativa non prevede un numero minimo di esaminatori per questa tipologia di indagine, tuttavia verranno impiegati n.5 field inspector che si posizioneranno ciascuno in corrispondenza di un punto di misura. Ogni misura dovrà durare almeno 10 minuti al fine di ottenere dei dati significativi.
Si considera assenza di odore se il tempo in cui si percepisce l'odore nei 10 minuti di misura risulta inferiore al 10%.
Ciascun esaminatore annuserà l'aria in corrispondenza del punto di misura per 10 secondi e alla fine dei 10 minuti (durata della singola misura) avrà registrato n.60 campioni di odore in una griglia.

5.1.4 Protocollo di risposta in caso di eventi

Sarà predisposto un registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.
Saranno quindi eseguiti approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli odori che sono stati rilasciati nell'ambiente.

Odore oltre soglia rilevata dalla piattaforma di monitoraggio odori
Nel caso in cui venga superata la soglia di allerta, verrà avviata una procedura per l'identificazione della sorgente che ha generato l'emissione odorigena.
In particolare, le sorgenti presenti nel perimetro IPPC dell'impianto che possono generare emissioni odorigene possono essere:

- Rifiuto conferito.
- Biogas di discarica non intercettato dalla rete di captazione e gestione del biogas.
- Capping di discarica.
- Biofiltro dedicato al trattamento delle arie esauste estratte dal capannone.

Nel caso specifico dell'impianto di trattamento rifiuti, qualora l'emissione odorigena straordinaria fosse imputabile al biofiltro, sarà avviata una campagna di monitoraggio odori specifica al fine di valutare l'efficienza del sistema di trattamento dell'aria, e le eventuali azioni da intraprendere.
Qualora le emissioni straordinarie fossero imputabili al corpo discarica, saranno avviate operazioni di monitoraggio dedicate mediante utilizza di **camera OGI (UNI 17628:2022)** secondo procedure riconosciute a livello internazionale[35], al fine di rilevare eventuali emissioni fuggitive da raccorderie impianti di collettamento biogas o dal corpo discarica.
Qualora dovessero essere rilevate emissioni odorigene tali da arrecare disturbo conclamato verso la popolazione, ovvero i recettori sensibili, saranno valutate le seguenti azioni correttive da intraprendere in base alla sorgente identificata come responsabile della molestia olfattiva:

[35] Cangialosi et al., *Detection of gas leakage from landfills using optical gas imaging coupled with fence monitoring system of odour by IOMS: A case study*. 9th IWA Odour & VOC/Air Emission Conference 26-27 October 2021 Bilbao, Spain

- Rifiuto conferito: verranno attuate delle strategie di conferimenti dei rifiuti (ad esempio gestiti in base alle condizioni meteoclimatiche) al fine di minimizzare l'impatto dovuto alla molestia olfattiva;
- Biogas non intercettato: si procederà alla riparazione/sostituzione delle raccorderie delle tubazioni di collettamento biogas
- Capping di discarica: le emissioni diffuse anomale generate da tale sorgente possono essere ascrivibili ad un non corretto bilanciamento del sistema di estrazione del biogas. Per risolvere tale criticità si effettuerà il controllo ed eventuale adeguamento delle depressioni applicate su ogni testa pozzo;
- Biofiltro: Sarà valutata la sostituzione anticipata del letto filtrante, laddove l'efficienza di abbattimento della concentrazione di odori del biofiltro scendesse al di sotto del 75%.

Manduriambiente S.p.a.
Località La Chianca, 74024
Manduria (TA)
P.IVA: 02379240738
Tel: +39 099.9712143



INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELLE VOLUMETRIE MEDIANTE SOPRALZO DEL LOTTO ESISTENTE DELLA DISCARICA DI SERVIZIO E SOCCORSO DI PROPRIETA' DELLA MANDURIAMBIENTE SPA SITA IN LOCALITA' "LA CHIANCA" – MANDURIA (TA)

Titolo elaborato	**Elaborato**
Piano di gestione operativa	**R.3.4**
	Pagine: 47

Redatto da

TECNOLOGIA & AMBIENTE
S.P 237 per Noci, 8
70017 Putignano (BA)

CERTIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE DNV ISO 9001 - ISO 14001 ISO 45001

IL PROGETTISTA
Ing. Gianluca INTINI

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI – INGEGNERE GIANLUCA INTINI – Sez. A – 6508

GRUPPO DI LAVORO
Ing. A. ZIBISCO
Ing. M. DIBISCEGLIA
Ing. F. MEDICAMENTO

Cod. Commessa:	**Nome file Elaborato:**	**Data: maggio 2022**
SER_11_22	**S1122_BR.3.4_2_1123**	**Scala:**

Rev.	**Data**	**Descrizione modifica**	**Verificato GI**	**Approvato GI**
Rev.03	12/2023	Parere ARPA prot. n. 79623 del 05.12.2023		

Ai termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione.

INDICE

REVISIONE N.3 ..... **4**

REVISIONE N.2 ..... **4**

REVISIONE N.1 ..... **4**

1. IDENTIFICAZIONE E NATURA DELL'IMPIANTO **5**

2. OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE OPERATIVA **6**

3. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO **7**

3.1 CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ***7***

3.2 ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI ***8***

3.3 CAMPIONAMENTO E ANALISI DEI RIFIUTI ***8***

3.4 SINTESI MODALITÀ E CONTROLLI GESTIONE DISCARICA ***9***

4. MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO IN SINGOLE CELLE **13**

5. CRITERI DI RIEMPIMENTO E CHIUSURA DELLE CELLE **16**

6. GESTIONE DELLE ACQUE DI RUSCELLAMENTO **18**

7. PROCEDURA DI CHIUSURA **19**

8. PIANO DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE **20**

8.1 ALLAGAMENTI ***21***

8.2 INCENDI ***21***

8.3 ESPLOSIONI ***25***

8.4 RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DEGLI INDICATORI DI CONTAMINAZIONE E DISPERSIONI ACCIDENTALI DI RIFIUTI NELL'AMBIENTE ***25***

8.5 PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA ***26***

8.6 ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA ***28***

8.6.1 Caratteristiche della squadra di emergenza **28**

8.6.2 Compiti della squadra di emergenza **29**

8.6.3 Procedure di intervento da applicarsi nel caso di emergenza incendi 29

8.7 PARAMETRI E VERIFICHE PERIODICHE IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA 31

8.8 PIANO DI INTERVENTO SUPERAMENTO LIVELLI DI GUARDIA 38

9. PRESCRIZIONI GENERALI DI GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA 46

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Modalità di conferimento dei rifiuti in discarica 14

Figura 2: Modalità di costipazione dei rifiuti..... 14

Figura 3: Copertura giornaliera dei rifiuti 15

Figura 4: Planimetria con individuazione pozzi di monitoraggio su piezometria ricostruita sulla base dell'ultimo rilievo freatimetrico 33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Rifiuti in ingresso – Discarica..... 9

Tabella 3: Squadra di emergenza..... 28

Tabella 4: Parametri e relative frequenze da monitorare nelle acque sotterranee 34

Tabella 5: Altri monitoraggi attività IPPC-Discarica- Gestione Operativa..... 35

Tabella 6: Valori di fondo pozzo di monte 39

REVISIONE N.3

Il documento che segue costituisce la revisione n.03 dell'elaborato R.3.4 Piano di gestione operativa sulla base del parere ARPA prot. 79623 del 05/12/2023. Le modifiche sono riportate in rosso per facilitarne l'individuazione.

REVISIONE N.2

Il documento che segue costituisce la revisione n.02 dell'elaborato R.3.4 Piano di gestione operativa sulla base del parere della Regione Puglia – Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione autorizzazioni ambientali – Servizio AIA/RIR prot. r_puglia/AOO_089-13/10/2023/17276 e del conseguente adeguamento progettuale.

REVISIONE N.1

Il documento che segue costituisce la revisione n.02 dell'elaborato R.3.4 Piano di gestione operativa sulla base del parere ARPA Puglia prot. 72163 del 31/10/2023 nell'ambito del procedimento IDVIA 753.

1. IDENTIFICAZIONE E NATURA DELL'IMPIANTO

Il sito in cui è realizzato l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, così come classificata dall'art. 4 lett. b) del D. Lgs. 36/2003, è localizzato in località "La Chianca" in agro di Manduria (TA) acquisita alla proprietà del Comune ed in concessione alla MANDURIAMBIENTE S.p.A., con sede in Manduria (TA) in Contrada La Chianca.

L'impianto in parola è distinto catastalmente al Fg.26 P.lle n.304-305-314-315-x15 e al Fg.38 P.lle n.12-152-160. L'area occupata dalla discarica si estende su 109.000 mq (rispetto a circa 268.000 mq di area complessiva) della piattaforma.

La presente relazione è aggiornata nell'ambito della richiesta di autorizzazione per un incremento della volumetria abbancata in sopraelevazione per ulteriori 150.000 mc al lordo delle coperture giornaliere.

Nell'impianto di discarica di servizio e soccorso in oggetto verranno conferiti i soli rifiuti a seguito di trattamento nell'impianto complesso in progetto, salvo eventuali emergenze e/o fermi tecnici, di cui si darà comunque tempestiva comunicazione agli Enti.

L'esercizio della piattaforma osserverà le regole e i metodi operativi descritti nel presente documento, nel D.Lgs 36/03 e successive modifiche apportate dal D. Lgs. 121/2020, comunque in osservanza di quanto altro prescritto dall'AC in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

2. OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Il presente piano di gestione operativa individua le modalità e le procedure necessarie a garantire che le attività operative della discarica siano condotte in conformità con i principi, le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 8 lett. g e allegato 2 del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36.

Inoltre, viene descritta e pianificata l'attività e la fase di gestione della discarica, che devono essere sempre finalizzate alla valorizzazione delle caratteristiche tecnologiche, impiantistiche, di processo e produttive, minimizzando gli impatti negativi connessi e fornendo un servizio efficiente sotto il profilo della qualità ambientale.

La partecipazione del gestore, perciò, deve sempre considerare le esigenze, espresse ed implicite, legate al raggiungimento di soddisfacenti risultati in termini di sicurezza, protezione dell'ambiente, igiene e decoro.

In questa prospettiva è fatto carico al gestore di attuare i piani organizzativi in maniera che, nel rispetto delle condizioni e dei principi fissati con il presente regolamento, ottimizzi l'utilizzo del personale, l'impiego di risorse, l'acquisizione di materiali, attrezzature e tecnologie per il raggiungimento del massimo rendimento operativo e del minimo impatto ambientale.

Ciò premesso il presente regolamento disciplina la gestione della piattaforma di smaltimento dei rifiuti sita in località "La Chianca" e ne pianifica le attività, che devono essere sempre finalizzate alla valorizzazione delle caratteristiche tecnologiche, impiantistiche, di processo e produttive, minimizzando gli impatti negativi connessi e fornendo un servizio efficiente sotto il profilo della qualità ambientale.

Si precisa che fermo restando, quanto espressamente indicato nel presente Piano di Gestione operativa, il Gestore dovrà attenersi a tutte le prescrizioni operative di cui al provvedimento autorizzativo.

3. MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO

Nella discarica di servizio e soccorso in oggetto saranno conferiti esclusivamente i rifiuti pretrattati dall'impianto mediante mezzi di trasporto interni all'impianto medesimo. Solo in situazioni di fermo impianto o di conferimenti in quantità eccedenti la capacità di trattamento dello stesso ordinati dall'Autorità competente per ragioni di emergenza, alla discarica potranno essere conferiti rifiuti urbani "tal quali".

Gli esiti delle verifiche di conformità dai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti prodotti e poi conferiti in discarica (es. RBD) saranno conservati dal Gestore ed effettuati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti (con frequenza almeno annuale), a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariate.

Si precisa che per quanto attiene ai rifiuti in ingresso saranno effettuati i dovuti controlli documentali, con particolare riferimento al regolare possesso di titoli autorizzativi e/o abilitazioni di soggetti terzi alla gestione e/o trasporto di rifiuti.

I controlli dei rifiuti in ingresso si effettuano nelle seguenti fasi del processo:

- accettazione (ufficio pesa): controllo della documentazione di accompagnamento;
- scarico in vasca: ispezione visiva;
- controlli analitici quando necessario.

Per quanto attiene alle prescrizioni generali di conferimento dei rifiuti in discarica si rimanda altresì al capitolo 9 del presente documento.

3.1 CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il controllo della documentazione di accompagnamento è effettuato dall'impiegato addetto all'accettazione e pesatura rifiuti in ingresso e comprende le seguenti verifiche:

- conformità del mezzo conferitore (iscrizione all'Albo trasportatori o trasporto rifiuti in conto proprio);
- esistenza e completezza della documentazione di accompagnamento (formulari di identificazione rifiuti);

L'Addetto Accettazione verifica quanto sopra indicato, quindi procede alla pesata e alla stampa del bindello.

Il peso netto viene riportato:

- sulla bolla di pesata;
- sul formulario di identificazione firmato dall'Addetto Accettazione che ne trattiene una copia.

Non sarà ammesso l'accesso in vasca del carico prima che il trasportatore abbia firmato la documentazione di accompagnamento.

3.2 ISPEZIONE VISIVA DEI RIFIUTI

La verifica continua in area attiva sarà effettuata dagli operatori dei mezzi d'opera utilizzati per la movimentazione e compattazione dei rifiuti, i quali svolgeranno un controllo visivo durante lo scarico e la movimentazione del rifiuto, finalizzato ad individuare eventuali materiali anomali o sospetti

Nel caso in cui l'autista del compattatore riscontri delle irregolarità, richiede l'intervento del Capo Impianto per una verifica approfondita del carico prima di accettarne il conferimento.

Nel caso in cui il Capo Impianto confermi le irregolarità riscontrate:

- eventualmente fotografa e campiona il rifiuto non accettato per un successivo controllo analitico;
- fa ricaricare il materiale sul mezzo o lo segrega in area appositamente predisposta;
- lo invia in pesa per lo storno della pesata;
- comunica all'Addetto Accettazione le irregolarità riscontrate in modo da consentirne la registrazione a giustificazione dello storno.

3.3 CAMPIONAMENTO E ANALISI DEI RIFIUTI

Le determinazioni analitiche sui rifiuti conferiti saranno effettuate: con le modalità e le cadenze indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo che sarà approvato dall'AC e da ARPA Puglia ed allegato al provvedimento autorizzativo.

Il campionamento potrà essere eseguito prima, durante o dopo lo scarico e ai sensi della UNI 10802. Il campionamento sarà verbalizzato e il verbale archiviato presso gli uffici accettazione. I campioni saranno custoditi per almeno due mesi a disposizione delle autorità di controllo.

Di seguito si elencano i principali rifiuti che potranno essere conferiti nella discarica di servizio/soccorso gestita dalla Manduriambiente Spa.

Tabella 1: Rifiuti in ingresso – discarica

EER	Descrizione Rifiuti	Operazione descrizione	Modalità di controllo e dj analisi		Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost – RBD	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui di cui alla voce 191211 – FSC (Sopravaglio)	D1	Controllo visivo/Pesatura	ton	Giornaliera	Misura	SI

3.4 SINTESI MODALITÀ E CONTROLLI GESTIONE DISCARICA

Di seguito si sintetizzano le principali operazioni di conferimento e controllo dell'attività IPPC 5.4 relativa alla gestione operativa della discarica di servizio e soccorso in oggetto.

CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN IMPIANTO		
DESCRIZIONE	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
Caratterizzazione di base del rifiuto		
Viene effettuata prima del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione del processo che origina i rifiuti e, comunque, almenouna volta l'anno. Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore:		**l'impianto in oggetto è classificato come discaricaper rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 36/03**
a) analisi chimica del rifiuto;	Applicata	Le analisi saranno effettuate secondo le modalità previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo
b) scheda descrittiva del rifiuto:	Applicata	
– generalità del produttore	-	
– -processo produttivo di provenienza	-	
– -caratteristiche chimico–fisiche	-	
– classificazione del rifiuto e codice CER	-	
– modalità di conferimento e trasporto.	-	
Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori::		La discarica ha funzione di servizio e soccorso dell'annessa piattaforma di trattamentogestita sempre dalla Manduriambiente riceve eventualmente i fermitecnici (CER 200301)
– - visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto;	Non Applicabile	
– prelievo di campioni del rifiuto;		

– - acquisizione delle schede di sicurezza delle materieprime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza		
Procedure di conferimento del rifiuto all'impianto		
Presentazione della seguente documentazione:	Non Applicabile	In quanto l'impianto riceve esclusivamente rifiuti prodotti dal TMB
– domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore;	-	
– - scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore;	-	
– analisi completa del rifiuto;	-	
– - schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente contenute nel rifiuto.	-	
Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare ad ogni singolo carico.	Non Applicabile	In quanto l'impianto riceve esclusivamente rifiuti prodotti dal TMB
L'eventuale modalità di pretrattamento dovrà essere valutata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto	Non Applicabile	
Verifica di conformità		
I rifiuti giudicati ammissibili in impianto devono essere sottoposti a verifica di conformità da parte del gestore con la stessa frequenza con cui viene effettuata la caratterizzazione di base (almeno una volta l'anno per tipologia di rifiuto).	Non Applicabile	In quanto l'impianto riceve esclusivamente rifiuti prodotti dal TMB
Il gestore utilizza una o più determinazioni analitiche impiegate per la caratterizzazione di base. Tali determinazioni devono comprendere almeno un test di cessione per lotti.	Applicabile	

Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto		
Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi dell'impianto;	Applicata	
Iscrizione dei mezzi autorizzati al conferimento del rifiuto;	Non applicata	Area privata
Verifica del mezzo di trasporto	Applicata	

PRETRATTAMENTI		
DESCRIZIONE	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
Definizione dei rifiuti sottoposti a tale fase e delle modalità operative di pretrattamento	Applicata	La discarica gestita dalla Manduriambienteha funzione di servizio e soccorso. Salvo emergenze e/o fermi tecnici in discarica saranno conferiti gli scarti dalla selezione dopo le operazioni di ricondizionamento degli ingombranti (D13) e il rifiuto biostabilizzato (RBD).

MODALITÀ DI COLTIVAZIONE E DEPOSITO IN DISCARICA		
DESCRIZIONE	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
Il mezzo in impianto deve seguire i percorsi segnalati dalla Direzione con apposita planimetria o segnaletica stradale;	Applicata	
Il tecnico addetto verifica il regolare deposito nell'area di coltivazione in discarica	Applicata	
Qualora venissero riscontrate delle anomalie rispetto alla documentazionedi conformità del rifiuto, dovrà essere chiusa l'area di conferimento e disposte le misure correttive;	Applicata	
Congedo dell'automezzo verso l'area di accettazione;	Applicata	
Si potrà quindi procedere alle operazioni di compattazione qualora prevista dalle caratteristiche del rifiuto;	Applicata	
Al termine della giornata lavorativa il tecnico responsabile provvede alla copertura giornaliera dell'area in coltivazione.	Applicata	

SISTEMA DI CAPTAZIONE DEL BIOGAS		
DESCRIZIONE	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
Devono essere svolti dal Gestore controlli periodici sulla manutenzione e l'efficienza dall'impianto di captazione e combustione del biogas, tale attività deve seguire delle procedure ben definite ed essere annotata in apposite schede tecniche	Applicata	
Si riportano a titolo indicativo le seguenti verifiche periodiche:		
- Verifica dei raccordi della tubazione di raccolta del biogas e dei sistemi di scarico della condensa;	Applicata	
- Registrazione della depressione nei pozzi del biogas e nelle sottostazioni;	Applicata	
- Verifica dell'eventuale intasamento con percolato nei pozzi di biogas;	Applicata	
- Presenza di condensa nei pozzetti di raccolta;	Applicata	
- Manutenzione delle soffianti;	Applicata	
- Misura della percentuale di CH_4, CO_2 e O_2 nei pozzi e nelle sottostazioni;	Applicata	
- Verifica dei parametri di combustione in torcia;	Applicata	Torcia emergenza
- Misura dei valori limite di emissione dall'impianto di combustione del biogas	Applicata	
- Registrazione nel registro di carico e scarico del biogas prodotto	Applicata	

Campionamento periodico ed analisi del biogas	Applicata	

IMPIANTO DI RACCOLTA DEL PERCOLATO		
DESCRIZIONE	**STATO DI APPLICAZIONE**	**NOTE**
Misura del livello all'interno dei pozzi di captazione;	Non Applicabile	
Manutenzione dei raccordi e dei serbatoi di raccolta del percolato;	Applicata	
Procedure di raccolta e movimentazione del percolato per evitare emissioni odorigene ed eventuali contaminazioni dell'ambiente;	Applicata	
Registrazione nel registro di carico e scarico dei quantitativi raccolti e di quelli conferiti;	Applicata	
Campionamento periodico ed analisi del percolato.	Applicata	

4. MODALITÀ E CRITERI DI DEPOSITO IN SINGOLE CELLE

I mezzi in ingresso, dopo essere stati identificati e pesati, saranno inviati alle vasche per il deposito finale; lo scarico sarà effettuato in prossimità del ciglio del fronte di avanzamento dei rifiuti stessi, secondo le indicazioni impartite dal personale interno.

Le indicazioni relative all'estensione dell'area da coltivare saranno definite di volta in volta a cura del capo impianto.

Lo scarico dei rifiuti sarà programmato nel rispetto del piano di coltivazione previsto in progetto, in modo da garantire la stabilità della massa rifiuti e delle strutture collegate.

I rifiuti saranno posti nell'area di deposito definitivo mediante l'utilizzo di pale meccaniche e compattatori. Saranno quindi compattati evitando lungo il fronte di avanzamento scarpate con pendenze superiori al 30%. Sarà vietato lo scarico di rifiuti pulverulenti o finemente suddivisi e soggetti a dispersione eolica.

Nella coltivazione delle celle si opererà secondo i seguenti principi generali:

- utilizzare la minor superficie possibile per lo stoccaggio dei rifiuti, onde limitare l'area esposta alle precipitazioni e quindi ridurre la produzione del percolato. La coltivazione procederà per strati sovrapposti di limitata ampiezza, così da favorire la chiusura nel minor tempo possibile delle aree già coltivate del giacimento;
- mantenere pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche non contaminate al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti;
- evitare la tracimazione del percolato all'esterno dell'invaso impermeabilizzato tramite l'accurato posizionamento e definizione delle pendenze delle scarpate dei rifiuti, e quando necessario la realizzazione di idonei fossati posti a ridosso degli argini perimetrali;
- creare idonei argini fra zone poste in coltivazione e zone impermeabilizzate già coltivate, al fine di separare il percolato dalle acque piovane;
- depositare i rifiuti in strati e raggiungere, mediante sovrapposizione degli stessi, la quota prestabilita nel minor tempo possibile;

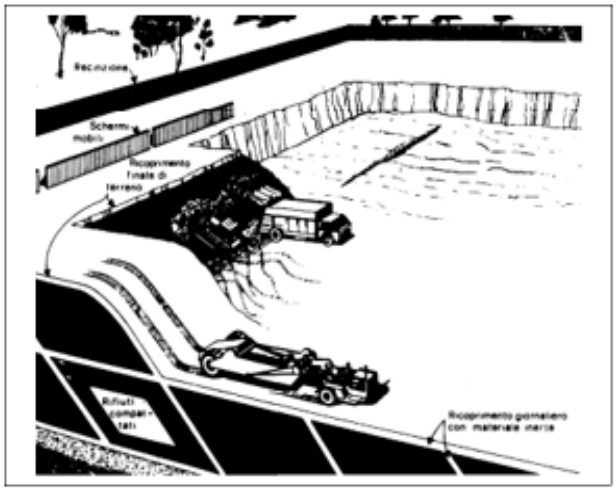


Figura 1: Modalità di conferimento dei rifiuti in discarica

- costipare i rifiuti mediante l'uso di macchine compattatrici per massimizzare la gestione del volume di discarica, evitando cedimenti anomali e differenziati per area;

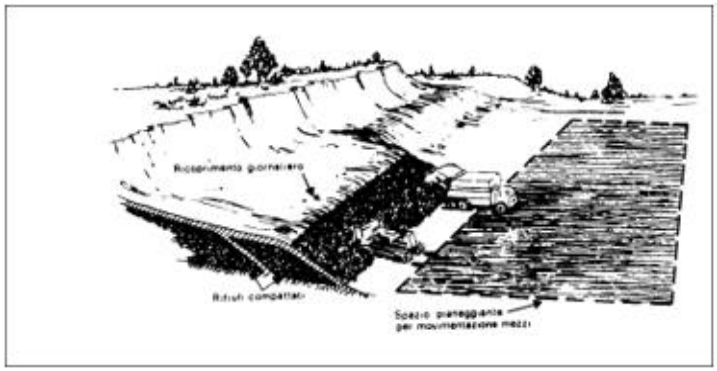


Figura 2: Modalità di costipazione dei rifiuti

- coprire i rifiuti giornalmente al termine delle operazioni di costipamento, al fine di limitare gli odori molesti, l'impatto visivo, la proliferazione di volatili e piccoli animali e l'asportazione, per azione del vento, dei materiali leggeri all'esterno dell'area recintata.

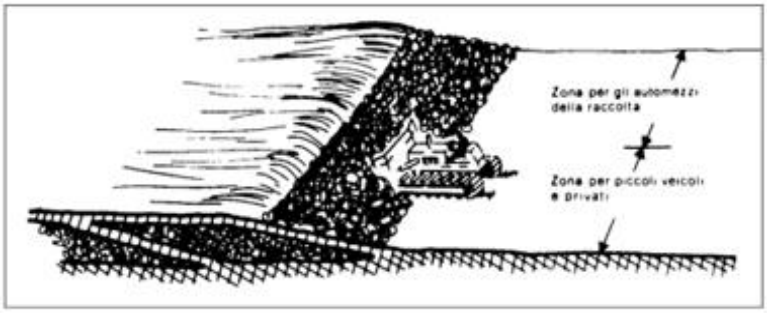


Figura 3: Copertura giornaliera dei rifiuti

5. CRITERI DI RIEMPIMENTO E CHIUSURA DELLE CELLE

I rifiuti verranno abbancati in strati sovrapposti. Il mezzo di trasporto provvederà allo scarico all'interno del settore in coltivazione, a ridosso dei margini dell'area di coltivazione, senza penetrare nella zona di scarico al fine di evitare trascinamenti all'esterno dei rifiuti.

Il mezzo d'opera che agisce in fase di sistemazione effettuerà il prelievo e la ripartizione dei rifiuti all'interno del settore in coltivazione, in modo da ottenere un innalzamento omogeneo e progressivo dello strato.

L'ampiezza del fronte di lavoro sarà limitata in maniera tale che l'altezza dello strato giornaliero di rifiuti smaltiti sia contenuto.

La compattazione degli strati sarà ottenuta con ripetuti passaggi di compattatore specifico, in maniera che il grado di compattazione dei rifiuti consenta l'ottimizzazione dei volumi disponibili.

Al fine di consentire un progressivo recupero dell'area interessata, i settori di scarico saturati saranno bonificati, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D. Lgs. 36/2003. Indi si passerà alla fase di ricoltivazione.

Alla stessa maniera, nella introduzione dell'ultimo strato di rifiuti nella discarica, si terrà conto della destinazione finale dell'area adottando le cautele necessarie per non ostacolare la vegetazione.

Nel caso di conferimenti di rifiuti polverulenti, questi saranno disposti in cumuli separati dai restanti e prontamente bagnati con acqua. Disposti all'interno del settore con le procedure già indicate, verranno nuovamente sottoposti a bagnatura ovvero ricoperti con terreno di caratteristiche tali da evitare erosioni e polveri.

Per la gestione durante la fase di sopralzo, intervento di cui è oggetto la discarica in località la Chianca, si rimanda ai seguenti elaborati grafici.

- T.3.1.2 – Intervento di sopralzo - Sezioni
- T.3.1.3 – Intervento di sopralzo - Fasi di coltivazione

FASI ESECUTIVE	DESCRIZIONE	TEMPI INDICATIVI
FASE 0	Nella fase iniziale si rimuoveranno i teli della copertura provvisoria presenti nelle celle 5 e 6	2 settimane
FASE 1	Una volta rimossi i teli della copertura provvisoria la prima lavorazioni da eseguire sarà la riconfigurazione delle scarpate del corpo dei rifiuti in modo da avere una inclinazione di 24° e un'altezza di 4 m. Dopo aver riconfigurato le scarpate si potranno abbancare i nuovi rifiuti nelle celle 5 e 6. In contemporaneo con l'abbancamento del rifiuto nelle celle 5 e 6 si rimuoveranno i teli della copertura provvisoria dalle celle 7 e 4.	10 mesi
FASE 2	In questa fase si eseguirà la riconfigurazione delle scarpate delle celle 7 e 4. Dopo aver riconfigurato le scarpate si potranno abbancare i nuovi rifiuti. In contemporaneo con l'abbancamento del rifiuto nelle celle 7 e 4 si rimuoveranno i teli della copertura provvisoria dalle celle 8 e 3.	10 mesi
FASE 3	In questa fase si eseguirà la riconfigurazione delle scarpate delle celle 8 e 3. Dopo aver riconfigurato le scarpate si potranno abbancare i nuovi rifiuti. In contemporaneo con l'abbancamento del rifiuto nelle celle 8 e 3 si rimuoveranno i teli della copertura provvisoria dalle celle 9 e 2.	10 mesi
FASE 4	In questa fase si eseguirà la riconfigurazione delle scarpate delle celle 9 e 2. Dopo aver riconfigurato le scarpate si potranno abbancare i nuovi rifiuti. In contemporaneo con l'abbancamento del rifiuto nelle celle 9 e 2 si rimuoveranno i teli della copertura provvisoria dalle celle 10 e 1.	10 mesi
FASE 5	In questa fase si eseguirà la riconfigurazione delle scarpate delle celle 10 e 1. Dopo aver riconfigurato le scarpate si potranno abbancare i nuovi rifiuti.	10 mesi
FASE 6	In questa fase si avrà l'abbancamento dei rifiuti nelle celle 10 e 1	10 mesi
FASE 7	Nella fase finale si porterà la colmata dei rifiuti alla quota autorizzata.	6 mesi

6. GESTIONE DELLE ACQUE DI RUSCELLAMENTO

In fase di esercizio della coltivazione in sopraelevazione saranno attivati tutti i sistemi di raccolta delle acque meteoriche.

L'avanzamento areale della discarica in oggetto è stato preceduto dalla predisposizione delle opere di raccolta ed evacuazione delle acque di pioggia.

Per dettagli in merito alla regimazione delle acque di drenaggio superficiale si rimanda alla relazione allegata al progetto *R.3.2 – Relazione sulla gestione delle acque meteoriche* rev.1

7. PROCEDURA DI CHIUSURA

Al termine di ogni giornata lavorativa, i rifiuti scaricati saranno ricoperti con idoneo materiale su tutte le superfici libere, inclusi il fronte ed i fianchi del settore. II materiale di ricoprimento sarà costituito da terra con caratteristiche non argillose o materiale inerte. Lo spessore di ricoprimento dipenderà dalla natura dei materiali impiegati e dovrà essere tale da evitare l'insorgere delle problematiche connesse con mosche, insetti, cattivi odori, topi, ecc.

Al termine della vita della discarica si procederà al recupero finale dell'area dopo essere intervenuti con lo strato di chiusura previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 121/2020). Infatti è prevista una piantumazione di siepi lungo il perimetro e la messa a dimora di essenze arboree autoctone.

Al momento della colmata finale si seguirà una certa baulatura, ciò anche per consentire il corretto assestamento onde evitare la creazione di avvallamenti che potrebbero favorire il ristagno delle acque con conseguente pericolo di infiltrazione nella massa sottostante. In tal modo sarà bonificata un'area notevolmente degradata dall'attività estrattiva ricostruendo l'andamento geomofologico della zona ottenendo un miglioramento ambientale. Si attenderà un congruo periodo di tempo (3-5 mesi) prima della sistemazione finale del terreno e ciò allo scopo di ricaricare gli avvallamenti che potrebbero ancora crearsi per l'assestamento dello scarico dovuto al permanere dei fenomeni di fermentazione anaerobica dei rifiuti. Successivamente si provvederà alla posa delle essenze arboree così come già visto, ed alla creazione di barriere di siepi con essenze adatte all'ambiente locale. Per apprendimenti si rimanda alle tavole grafiche:

- *T.3.2.1 – Sistemazione finale discarica: Planimetria*
- *T.3.2.2 – Sistemazione finale discarica: Sezioni*
- *T.3.7 – Fotorendering intervento*

8. PIANO DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE

Pur non presentando particolari rischi legati agli incendi, esplosioni e quant'altro, considerato anche che l'attività dovrà svolgersi prevalentemente all'aperto, saranno attuate le prescrizioni impartite dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. relativamente alla gestione delle situazioni di emergenza, provvedendo alla nomina dei relativi responsabili del servizio e degli addetti, investendo ognuna di tali figure della necessaria informazione e formazione. Tale formazione deve essere comprovata con idoneo attestato previsto dalla normativa. Con opportuno coordinamento, tra i responsabili delle imprese interessate alla gestione della discarica dovranno essere sempre noti il numero dei lavoratori presenti e la loro collocazione e mansione all'interno dell'impianto.

Saranno costantemente organizzati i rapporti con i servizi pubblici competenti, in materia di pronto intervento, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Per il corretto funzionamento del piano è necessario prevedere la figura di responsabile organizzativo/operativo il quale, in caso di sua assenza delegherà un'altra persona operante, adeguatamente istruita e sempre presente, il cui nominativo sarà conosciuto da tutti i presenti.

I compiti del responsabile organizzativo saranno:

a. Definire le modalità di gestione dell'emergenza;
b. Sorvegliare sull'efficienza dei presidi di pronto intervento;
c. Intervenire.

Chiunque rilevi situazioni di pericolo deve:

- Se si tratta di personale addestrato, intervenire tempestivamente con i mezzi a disposizione;
- Se si tratta di personale non addestrato o che reputa di non affrontare in modo efficiente e sicuro l'emergenza, provvedere a segnalare immediatamente l'evento al responsabile.

In caso di segnalazione di evacuazione, tutto il personale, ad eccezione di quello coinvolto nelle operazioni di intervento dovrà:

- Staccare la corrente elettrica;
- Spegnere, portando se possibile, in zona di sicurezza tutti i mezzi operativi;
- In caso di ambienti e/o locali, chiudere porte e finestre, accertandosi che non resti nessuno all'interno e, utilizzando le vie di fuga, portandosi in una zona di ritrovo.

8.1 ALLAGAMENTI

L'area in esame non è soggetta a rischio di allagamento: l'unico effettivo pericolo può essere rappresentato da eventi meteorici eccezionali che interessino la aree perimetrali all'invaso della discarica. Per fronteggiare queste situazioni si è previsto che:

- la coltivazione proceda in modo tale da rendere sempre disponibile un volume impermeabilizzato (lotto in coltivazione) di ampiezza sufficiente a svolgere le funzioni di bacino di contenimento di emergenza;
- sia assicurata sempre la presenza e l'efficienza di una pompa con generatore autonomo e una sufficiente dotazione di tubi e raccordi.

In caso di allagamenti prodotti da eventi meteorici eccezionali, con conseguenti forti produzioni di percolato, qualora le autocisterne destinate al trasporto agli impianti di trattamento non possano raggiungere la discarica o siano insufficienti all'allontanamento del percolato prodotto, si potrà per brevi periodi considerare l'invaso della discarica impermeabilizzata come bacino di raccolta del percolato, consentendo dunque la creazione di un battente di alcuni metri, avendo peraltro cura di monitorarlo costantemente per evitare che esso si approssimi alla quota del bordo vasca. Non appena cessata l'emergenza, ed allontanato il percolato presente nei serbatoi di stoccaggio, si riattiveranno le pompe di estrazione, allo scopo di riportare il battente idraulico al minimo compatibile con il sistema di estrazione, trasferendo il percolato nei serbatoi di stoccaggio e, da questi, agli impianti di trattamento.

8.2 INCENDI

Presidi antincendio

La discarica è dotata di riserve antincendio e gruppo di pompaggio. Durante la gestione la discarica è inoltre costantemente provvista di un cumulo di terra, del volume di almeno 50 mc, destinato agli interventi di emergenza di soffocamento delle fiamme.

È prevista inoltre la presenza di estintori ed idranti in qualunque luogo o edificio all'interno del giacimento che presenta rischio d'incendio, seppur minimo.

Norme preventive di comportamento (valide anche per gli autisti dei mezzi conferitori)

Considerato come la sicurezza sia un bene comune ed è interesse e dovere di tutti contribuire a mantenerla al livello più elevato possibile, osservando semplici norme di comportamento e

dedicando attenzione a situazioni/fatti anomali che dovessero verificarsi si eviterà o si contrasterà tempestivamente l'insorgere di situazioni che possano dare origini ad infortuni, incendi, ecc. Si riportano pertanto di seguito le più importanti norme da osservare:

1. segnalare tempestivamente all'operatore sull'impianto la comparsa di fumo, fiamme e odore di materiali surriscaldati nonché rotture, guasti, difetti, anomalie, ecc. riscontrati in impianti, macchine, apparecchiature elettriche, attrezzature, strutture e comunque ogni possibile situazione di rischio;
2. non fumare nelle aree dove è espressamente vietato e comunque in presenza di materiali/sostanze infiammabili;
3. disinserire apparecchiature alimentate elettricamente, macchine, impianti, ecc. e assicurarsi che siano in posizione/condizioni di sicurezza (ad es. freno a mano inserito nei veicoli) al termine della giornata lavorativa o del loro uso;
4. non gettare mozziconi di sigaretta e fiammiferi in contenitori diversi dagli appositi portacenere e comunque non in luoghi con pericolo di esplosione e/o incendio. Spegnere mozziconi e fiammiferi prima di depositarli;
5. non ingombrare neppure temporaneamente le vie di fuga, le zone adiacenti le uscite e gli estintori, segnalando situazioni anomale in merito;
6. Eventuali liquidi infiammabili quali lubrificanti e carburanti saranno compartimentali in apposite strutture (box oli e serbatoio carburante); in corrispondenza degli stoccaggi saranno resi disponibili adeguati estintori a polvere;
7. Non è consentito in nessun caso lo stoccaggio, anche temporaneo, di tali prodotti in prossimità delle aree oggetto di lavorazione dei rifiuti;
8. Eventuali bombole per fiamma ossiacetilenica saranno conservati in apposita area e fermati con apposite catenelle o sistemati su carrelli per evitare il rischio di caduta; in corrispondenza degli stoccaggi saranno resi disponibili adeguati estintori a polvere. In nessun caso è consentito l'abbandono di tali attrezzature in prossimità delle aree interessate dalla presenza di rifiuti.

Rilevamento incendio

Potrà avvenire visivamente da parte di qualsiasi persona presente in discarica, che provvederà a darne immediata comunicazione al personale interno.

Ricevuta la segnalazione, il personale provvederà a:

- recarsi sul posto;
- valutare la situazione;
- fare intervenire la squadra di emergenza con i mezzi a disposizione, se questo è possibile senza mettersi in situazioni di pericolo, altrimenti richiedere l'intervento dei VV.FF;
- se la situazione si presenta subito di una certa gravità o se l'intervento della squadra dà esito negativo, far sgomberare l'area del giacimento.

Incendio linee impiantistiche

Può essere affrontato con la rete idrica antincendio, con gli estintori (se in superficie e di modesta entità) e con la terra di copertura. Per lo spegnimento di incendi in profondità occorre effettuare uno scavo per individuare il focolaio.

I prodotti della combustione di RSU possono essere tossici e presentano una significativa componente di fumi. È pertanto necessario attaccare l'incendio tenendosi sopravento, in modo da conservare la piena visibilità, e interdire l'accesso alla zona sottovento.

I mezzi di protezione delle vie respiratorie dovranno essere a disposizione e utilizzati in caso di necessità.

Incendio liquidi infiammabili

Qualora l'incendio dovesse interessare gli eventuali stoccaggi dei liquidi infiammabili, dovrà essere fondamentalmente attaccato con polvere, poiché i liquidi infiammabili non miscibili con acqua o più leggeri della stessa sotto l'effetto del getto si spandono nell'ambiente pur continuando a bruciare. In caso di liquidi sparsi sarà necessario contenere lo spandimento con sabbia o altra sostanza incombustibile.

Incendio bombole

Qualora l'incendio dovesse interessare il carrello con bombole di gas per saldatura, occorre innanzitutto cercare di interrompere la fuoriuscita di gas chiudendo le valvole, cosa che potrebbe non essere possibile causa l'elevata temperatura.

Attaccare l'incendio dapprima con l'estintore a polvere locale, proseguendo con acqua per raffreddare le bombole e permettere la chiusura delle valvole.

Questa operazione deve sempre essere effettuata con la massima sollecitudine, considerato come se l'incendio è estinto ma la fuga di gas continui, sussista il pericolo di esplosione.

A distanza di tempo l'acetilene può esplodere: pertanto si isoli un'area di raggio 30 m intorno alle bombole per circa 24 h.

Intervento su apparecchiature elettriche

L'intervento sulle apparecchiature elettriche deve essere effettuato con gli idonei mezzi di estinzione portatili (estintori a CO_2). Non usare acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica.

Precauzioni per contenere l'impatto ambientale

In fase di spegnimento dell'incendio deve essere garantito il confinamento delle acque entrate in contatto con il materiale in combustione mediante interruzione delle canalette di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali interessati dall'incendio, oltre alla realizzazione di briglie di sbarramento in terra, così da convogliare le acque in punti prestabiliti da cui sono raccolte da cisterne apposite. I liquami saranno sottoposti ad analisi chimiche per stabilire il loro grado di contaminazione e, se necessario, saranno conferiti ad impianti di trattamento autorizzati. Terminata la fase di emergenza dovrà essere attivata la fase di bonifica mediante:

- asportazione delle ceneri, del materiale terroso contaminato dalle acque di spegnimento e dei materiali semi-combusti ai fini dello smaltimento presso impianti autorizzati; l'evacuazione dei rifiuti combusti sarà preceduta da analisi di caratterizzazione del tipo di rifiuto;
- il lavaggio dei piazzali e recupero delle acque di lavaggio con le stesse modalità adottate per le acque di spegnimento incendio.

8.3 ESPLOSIONI

Il pericolo di esplosione è limitato alla possibilità che si formino sacche di biogas all'interno della massa di rifiuti abbancati in discarica. Considerando che in discarica sarà trasferita la frazione organica stabilizzata, la produzione di biogas sarà assai contenuta.

La discarica è stata dotata di un sistema di captazione ed aspirazione del biogas, che in fase di coltivazione sarà costituito da pozzi verticali da perforare con il progredire della coltivazione.

I pozzi verticali di captazione sono disposti in maniera tale che la somma dei volumi di influenza coprano l'intera area di abbancamento. All'interno del pozzo è stata inserita, in un filtro drenante realizzato con ghiaia di pezzatura 20-30 mm e di natura non calcarea, la sonda di captazione in PEAD (diametro mm 200). La parte terminale del pozzo verrà sigillata con argilla.

Il biogas estratto è convogliato verso la Centrale di Recupero Energetico ove si provvede alla sua combustione in apposito gruppo elettrogeno dedicato alla produzione di energia elettrica "verde".

La centrale è dotata di una torcia di combustione ad alta temperatura per garantire la combustione del biogas nei periodi di fermo manutentivo della centrale energetica.

8.4 RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DEGLI INDICATORI DI CONTAMINAZIONE E DISPERSIONI ACCIDENTALI DI RIFIUTI NELL'AMBIENTE

Durante le fasi di gestione si potrebbero verificare degli scenari incidentali tali da determinare il raggiungimento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione e le dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente, ovvero:

- la fessurazione del fondo e delle pareti delle vasche di raccolta delle acque di prima pioggia e dei percolati;
- le perdite dalle tubazioni di trasporto dei percolati;
- rottura della rete di captazione e trasporto del biogas e malfunzionamento dei pozzi di aspirazione del biogas
- la dispersione su suoli non impermeabilizzati di acque piovane contaminate per contatto con superfici di strade e piazzali interessate dal passaggio degli automezzi di raccolta dei rifiuti ed operativi ed insufficiente intercettazione da parte della fognatura convergente nella vasca delle acque di prima pioggia;

- lo sversamento di liquidi inquinanti sul suolo a seguito di incidenti fra macchine operatrici;
- l'allagamento di aree dell'impianto in seguito a piogge di carattere eccezionale e conseguentemente formazione di acque inquinate per contatto con rifiuti
- dissesti gravitativi sulle scarpate delle discariche.

Per quanto attiene nello specifico al piano di intervento per il superamento dei livelli di guardia per le acque sotterranee si rimanda al *capitolo 8.8* del presente documento.

Come prescritto dall'AC, sia per la piattaforma che per la discarica, il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.

a. Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'AC, all'Ente di Controllo, al Comune di Manduria e alla Provincia di Taranto, secondo le regole stabilite nel PMC;

b. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'AC e all'Ente di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.

8.5 PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA

Alla luce di quanto sopra esposto, nonostante la probabilità di accadimento sia molto bassa, sono state messe a punto delle procedure operative di emergenze finalizzate a limitare quanto più

possibile gli eventuali effetti negativi determinati dal verificarsi di uno degli scenari incidentali sopra ipotizzati.

Rottura delle vasche di stoccaggio del percolato a servizio della discarica.

In tale evenienza le vasche saranno vuotate del contenuto residuo con la massima urgenza e il percolato, se impossibilitati a conferirlo ai centri esterni di depurazione, sarà rinviato all'interno di uno dei settori di discarica in coltivazione.

A vasche vuote si procederà a evidenziare le falle e ad intervenire ripristinando l'impermeabilità della vasca con le tecniche più opportune nel tempo più breve possibile.

Quindi le vasche saranno sottoposte a nuovo collaudo funzionale e in caso positivo rimesse in funzione.

Dispersione su suoli non impermeabilizzati di acque piovane contaminate

Questa evenienza è molto improbabile che avvenga essendo tutte le zone interessate dal transito di automezzi e dalle lavorazioni impermeabilizzate e collegate da rete separata alla vasca di prima pioggia.

Perdite delle tubazioni di trasporto del percolato

In tale evenienza si procederà immediatamente ad isolare il tratto di tubazione interessato da rottura, interrompendo qualsiasi flusso di liquidi nella conduttura ed aspirando con appositi autospurghi il materiale fuoriuscito. Successivamente si provvederà alla sostituzione del tratto di tubazione ammalorata e, prima della rimessa in esercizio del sistema di trasporto del percolato, si effettuerà una verifica funzionale dello stesso.

Rottura della rete di captazione e trasporto del biogas e malfunzionamento dei pozzi di aspirazione del biogas

In caso di rottura si provvederà ad isolare al più presto il ramo interessato e a chiudere l'aspirazione dai pozzi malfunzionanti. Si prenderanno tutti gli accorgimenti atti ad evitare lo sviluppo di principi di incendio e l'emissione di biogas in atmosfera.

Sversamento di liquidi inquinanti sul suolo a seguito di incidenti fra macchine operatrici

In tale evenienza si provvederà immediatamente a bonificare l'area interessata dall'incidente mediante utilizzo di opportuni mezzi solidi assorbenti e con lavaggi con acqua. Le acque di risulta saranno conferite alla vasca di raccolta dei percolati e/o di prima pioggia.

Allagamento di aree dell'impianto in seguito a piogge di carattere eccezionale e conseguentemente formazione di acque inquinate per contatto con rifiuti

Tale eventualità appare peraltro assai remota, per le caratteristiche morfologiche del territorio e per il largo dimensionamento dei sistemi fognari.

Dissesti gravitativi sulle scarpate delle discariche

Questa evenienza è molto improbabile sia per i criteri costruttivi adottati che per il fatto che la discarica non è costruita in zona sismica o interessata da fenomeni franosi.

Tuttavia nel caso avvenisse per cause incidentali si provvederà immediatamente a transennare la zona interessata, a vietare il conferimento nei settori di discarica contigui e a porre in atto interventi di consolidamento e ripristino dell'assetto morfologico della discarica.

8.6 ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

8.6.1Caratteristiche della squadra di emergenza

La Squadra di Emergenza è composta da:

Operai	N°	1
Autisti	N°	1
Impiegati	N°	1

Tabella 2: Squadra di emergenza

Gli uomini di questa squadra di primo intervento sono addestrati sull'uso dei mezzi di estinzione e di primo soccorso in modo che singolarmente sappiano affrontare i principi di incendio e tutti insieme l'emergenza di un vasto incendio.

8.6.2Compiti della squadra di emergenza

Il compito della Squadra di Emergenza è di prevedere il verificarsi di un incidente applicando le disposizioni per evitarlo e, se tuttavia si manifesta, di intervenire con i mezzi appropriati messi loro a disposizione. I suddetti compiti si possono specificare in prevenzione e intervento.

Prevenzione

Prevenire significa aver applicato e applicare tutte le disposizioni utili per evitare che si verifichino le condizioni necessarie per l'accadimento dell'incidente. Pertanto ogni componente della squadra dovrà:

- essere tenuto costantemente informato sui rischi generali e particolari presenti nell'attività;
- conoscere i mezzi antincendio, i presidi di primo soccorso e la loro collocazione;
- mantenere in efficienza i presidi antincendio e di primo soccorso;
- essere addestrato per il servizio che deve svolgere.

Intervento

Intervenire significa sopprimere immediatamente la causa dell'anomalia scoperta attraverso un'azione diretta o dando l'allarme alla persona responsabile della emergenza.

8.6.3Procedure di intervento da applicarsi nel caso di emergenza incendi

Vengono nel seguito considerate le procedure da attivare nel caso di insorgenza del principale incidente che possa manifestarsi, relativo ad incendi.

Come previsto all'art. 5 del D.M. 10.03.98, "all'esito della valutazione del rischi di incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza".

Nello specifico sono state determinate, a seconda delle mansioni e/o delle persone presenti in azienda, delle modalità in seguito denominate procedure, da attuare in caso di emergenza. Uomini e mezzi preposti alla gestione dell'emergenza incendi sono in grado di fronteggiare anche le emergenze elencate nel precedente paragrafo.

Comportamento in caso di evacuazione

Al segnale di evacuazione tutti i presenti devono:

- Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro, (*se la situazione lo permette)* in modo particolare arrestando macchine ed attrezzature, interrompendo flussi di gas e di liquidi in genere;
- Chiudere, in caso di incendio, le comunicazioni interne (telefoni o altri mezzi di comunicazione), aprire porte e finestre e uscire dal locale nel più breve tempo possibile. Se l'incendio non permette l'evacuazione dal locale isolare lo stesso dall'area di pericolo sigillando le aperture di comunicazione e chiudere le finestre.
- Accompagnare le persone esterne (visitatori e/o addetti ditte esterne), ad essi assegnati, nei punti di raccolta;
- Percorrere le vie di esodo ordinatamente, senza spingere, correre, fermarsi o urlare;
- Raggiungere i centri di raccolta previsti (piazzale antistante il locale uffici) e attendere che venga effettuata la verifica numerica dei presenti.

Avvistamento emergenza

- *Emergenza lieve*

  Dopo aver stabilito l'esatta provenienza e l'entità del sinistro, interverrà direttamente con i mezzi di soccorso più vicini ed adatti (estintori, idranti ecc.) informando dell'accaduto il Responsabile della Emergenza.

- *Emergenza grave*

  Avvisa immediatamente il Responsabile della Emergenza o il vice-Responsabile della Emergenza.

Disposizioni della squadra di emergenza antincendio

Ricevuta la segnalazione d'allarme gli addetti della squadra delle emergenze antincendio dovranno:

- Dirigersi senza indugi nel luogo di raccolta a loro destinato (piazzale antistante il locale uffici).
- Seguire le indicazioni fornite dal Responsabile della Emergenza.
- Intervenire sul luogo dell'incidente almeno in due, previa attivazione da parte del Responsabile.
- Recarsi sul luogo dell'incidente con i mezzi antincendio e l'equipaggiamento di emergenza e procedere alla eventuale estinzione dell'incendio.

Pronto soccorso

Ricevuta la segnalazione d'allarme gli addetti della squadra delle emergenze pronto soccorso dovranno:

- Approntare il materiale d'intervento occorrente ed intervenire secondo quanto acquisito durante il corso di formazione.
- Stabilire un contatto di comunicazione diretta col Pronto Soccorso Pubblico, se questo è possibile, altrimenti tramite il Responsabile delle emergenze o suo sostituto.
- Mantenere tale contatto fornendo indicazioni ed operando secondo i consigli pervenuti e le loro possibilità o conoscenze.
- All'occorrenza chiedere un aiuto supplementare al personale della squadra antincendio.

8.7 PARAMETRI E VERIFICHE PERIODICHE IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA

Al fine di prevenire contaminazioni di ogni sorta, saranno preventivamente tenuti sotto controllo tutti quegli elementi che potrebbero arrecare danni all'ambiente, così come stabilito nell'Allegato 2 del D. Lgs. 36/03 successive modifiche (d.Lgs.121/2020) e dalle ulteriori prescrizioni di ARPA Puglia-DAP di Taranto e dell'AC.

Per approfondimenti in merito alle metodiche analitiche si rimanda al Piano di Monitoraggio e Controllo della documentazione di AIA, che rappresenta il documento integrato dei monitoraggi da effettuarsi per quanto attiene sia all'attività IPPC (discarica) che non IPPC (linee impiantistiche).

L'obiettivo del monitoraggio della falda sarà quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive e distinguere, con la maggiore affidabilità possibile, il settore responsabile.

Per la progettazione del sistema di monitoraggio della falda è stata eseguita un'indagine per la determinazione della piezometria dell'area su cui si estende la discarica di servizio/soccorso annessa alla piattaforma.

Nella figura seguente è riportata la piezometria ricostruita sulla base dell'ultimo rilievo freatimetrico del 16/09/2010 e dell'ultimo rilievo topografico. La direzione di falda è concorde con quella nota a livello regionale e risulta essere all'incirca NO-SE.

Nella figura seguente sono individuati i 3 pozzi di monitoraggio, uno a monte (**PM1**) e due a valle idrogeologico della discarica (**PV1** e **PV2**) così come definito nell'istruttoria per il rilascio dell'AIA. Come da prescrizione dell'AC, i nuovi pozzi di monitoraggio (denominati PM1 e PV1) sono stati realizzati entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione. A seguito della realizzazione di tutti i pozzi di monitoraggio, è stata presentata a Regione Puglia-Servizio Rischio Industriale, Provincia di Taranto e ARPA una scheda tecnica esplicativa, per ciascuno dei pozzi autorizzato, contenente le informazioni richieste dall'AC (ubicazione, diametro, profondità, allestimento previsto per il campionamento).

A seguito della realizzazione dei nuovi pozzi deve è stato ripetuto il rilievo freatimetrico e redatte le relative piezometrie.

Come da prescrizione dell'AC e di ARPA Puglia-DAP Taranto, per il primo anno a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione, è stato continuato il monitoraggio anche sui pozzi 1 e 2 già esistenti.

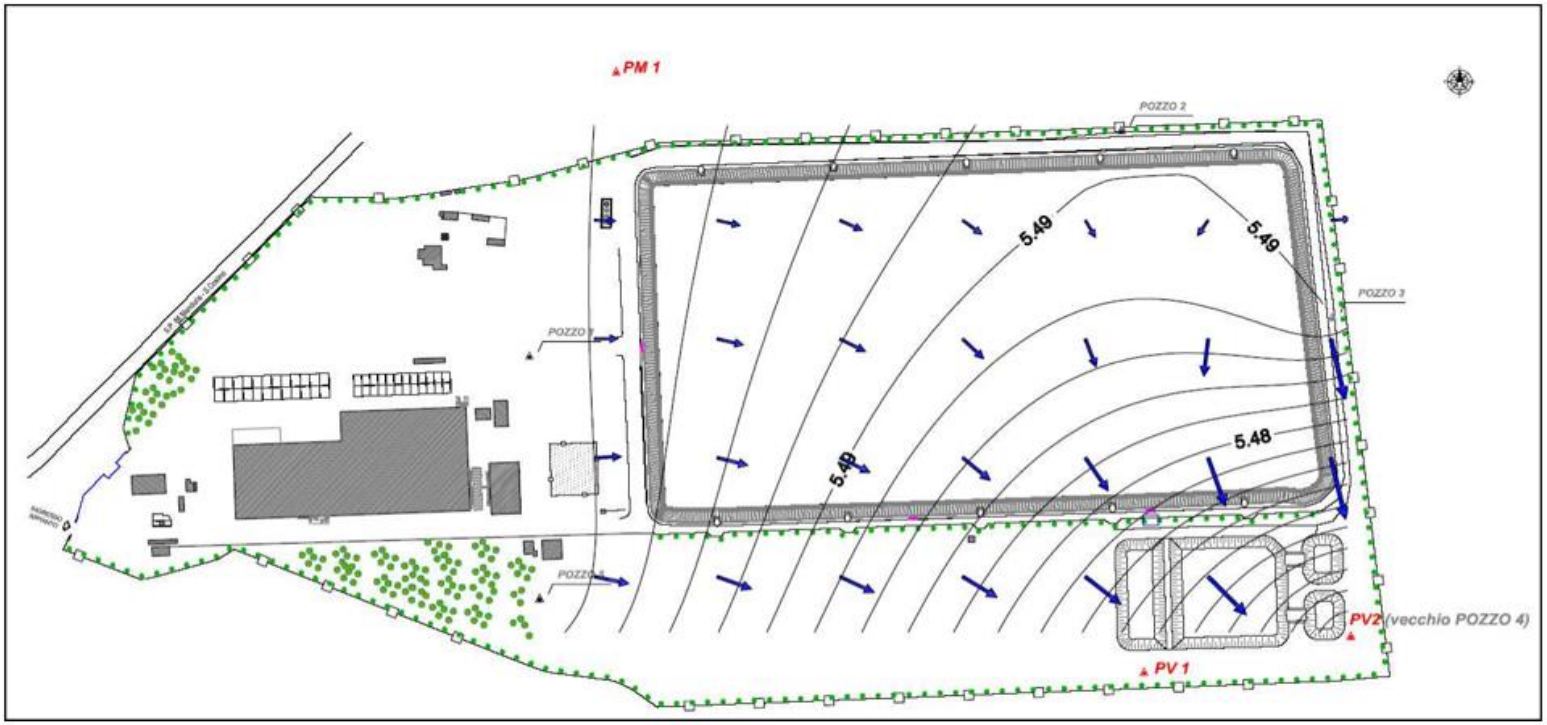


Figura 4: Planimetria con individuazione pozzi di monitoraggio su piezometria ricostruita sulla base dell'ultimo rilievo freatimetrico e dell'ultimo rilievo topografico

41974

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 41 del 22-5-2025

Tabella 3: Parametri e relative frequenze da monitorare nelle acque sotterranee

Pozzi di Monitoraggio	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo
PM1,PV1 e PV2	Livello falda	m	mensile
	pH	-	trimestrale
	Temperatura	°C	trimestrale
	Conducibilità a 20°C	µs/cm	trimestrale
	Ossidabilità Kubel	mg/l	trimestrale
	BOD_5	mg/l	trimestrale
	TOC (*)	mg/l	trimestrale
	Cloruri	mg/l	trimestrale
	Solfati	mg/l	trimestrale
	Cianuri	mg/l	trimestrale
	Ferro disciolto	µg/l	trimestrale
	Manganese disciolto	µg/l	trimestrale
	Ammoniaca	mg/l	trimestrale
	Azoto nitrico	mg/l	trimestrale
	Azoto nitroso	mg/l	trimestrale
	Fluoruri	mg/l	semestrale
	Sodio	mg/l	semestrale
	Potassio	mg/l	semestrale
	Calcio	mg/l	semestrale
	Magnesio	mg/l	semestrale
	IPA	µg/l	semestrale
	Cromo VI	µg/l	semestrale
	Cromo tot.	µg/l	semestrale
	Arsenico tot.	µg/l	semestrale
	Mercurio tot.	µg/l	semestrale
	Nichel tot.	µg/l	semestrale
	Zinco tot.	µg/l	semestrale
	Piombo tot.	µg/l	semestrale
	Cadmio tot.	µg/l	semestrale
	Rame tot.	µg/l	semestrale
	Fenoli	µg/l	semestrale
	Antimonio	ug/l	semestrale
	PCB	ug/l	semestrale
	IPA	ug/l	semestrale
	Composti organoalogenati	µg/l	semestrale

(*) Il TOC può essere misurato in alternativa all'Ossidabilità Kubel

Tabella 4: Altri monitoraggi attività IPPC-Discarica- Gestione Operativa[1]

	FASI	GESTORE		Gestore o soggetto terzo	SOGGETTO TERZO CONTROLLORE[2]
		Autocontrollo		Reporting	Attività
		Gestione operativa discarica	Gestione post-operativa discarica		
1		COMPONENTI AMBIENTALI			
1.1		**Rifiuti**			
1.1.1	Rifiuti in ingresso	giornaliera	/	annuale	annuale
1.1.2	Analisi rifiuti conferiti	Impianto: trimestrale Discarica: trimestrale (umidità, pH, IRDP, %SV) e annuale (test di cessione)	/	No (solo in caso di anomalie)	annuale
1.1.3	Rifiuti prodotti	Trimestrale: fanghi fosse settiche Giornaliera: tutti gli altri rifiuti	/	annuale	annuale
1.1.4	Analisi rifiuti prodotti	Smaltimento/Recupero esterno: trimestrale per, fanghi fosse Imhoff e annuale per gli altri Smaltimento interno: trimestrale per umidità, pH, IRDP, %SV su RBD e semestrale per gli altri	/	annuale	annuale
1.1.4.1	Percolato di discarica	Mensile per il volume, trimestrale per la composizione	Semestrale	annuale	annuale
1.1.5	Controllo radiometrico	ad ogni conferimento	/	Si nel caso di anomalie	annuale

[1] Per ulteriori approfondimenti si rimanda al PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

[2] Si precisa, infine, che il dal momento che la ditta Manduriambiente SpA è certificata ISO 14001:2004, il certificatore vale come Terzo Controllore

1.2		**Consumo di risorse idriche**			
1.2.1	Risorse idriche	mensile		annuale	annuale
1.3		**Energia**			
1.3.1	Energia consumata	mensile		annuale	annuale
1.3.2.	Energia prodotta	mensile		annuale	annuale
1.4		**Consumo Combustibili**			
1.4.1	Combustibili	mensile		annuale	annuale
1.5		**Materie Prime**			
1.5.1	Consumo di materie	mensile		annuale	annuale
1.5.2	MPS prodotte	mensile		annuale	
1.5.3.	Analisi sulle MPS prodotte	annuale		SI	annuale
1.6		**Matrice aria**			
1.6.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	E1 ed E9 (Biofiltri), E4 (torcia biogas discarica), E5 (impianto recupero energetico biogas			annuale
1.6.2	Inquinanti monitorati	E1 ed E9: Almeno semestrale per particolato totale, NH3, H2S COV e concentrazione di odore; E4, E5: semestrale per temperatura E5: semestrale per polveri, Nox, SO2, CO, COT, HF, HCL, %O2		annuale	annuale
1.6.3	Gas di discarica - quantitativi	giornaliera	Mensile	annuale	annuale
1.6.4	Gas di discarica - composizione	Mensile/semestrale	semestrale	annuale	annuale
1.6.5	Emissioni diffuse	• Flux box con frequenza 1 volta all'anno per le emissioni diffuse • Flux box con cadenza trimestrale per monitoraggio degli odori	N.2 campionatori attivi a monte e valle della discarica rispetto alla direzione del vento al momento del campionamento per	annuale	annuale

		• N.2 campionatori passivi posizionati su due punti di monitoraggio a monte e valle rispetto alla direzione principale del vento al perimetro dell'intera installazione con frequenza mensile per H2S, NH3, COV (limonene), semestrale per polveri totali, COT, composti solforati, CH4. N.2 campionatori attivi a monte e valle della discarica rispetto alla direzione del vento al momento del campionamento per la determinazione di sostanze organiche volatili totali e caratterizzazione e dosaggio dei composti solforati (mercaptani e solfuri) con frequenza mensile	la determinazione di sostanze organiche volatili totali e caratterizzazione e dosaggio dei composti solforati (mercaptani e solfuri) con frequenza semestrale		
1.6.6	Parametri meteo climatici	giornaliera	giornaliera	NO	annuale
1.7		**Emissioni in acqua**			
1.7.1	Scarichi idrici				annuale
1.7.2	Inquinanti monitorati	Mensile/trimestrale/semestrale (rif. Tab.41)		annuale	annuale
1.7.3	Acque di drenaggio superficiale	Trimestrale		annuale	annuale
1.8		**Suolo e sottosuolo**			
1.8.1	Acque di falda	Mensili per i livelli, trimestrale per la composizione	semestrale	annuale	annuale
1.8.2	Emissioni diffuse nel sottosuolo	Trimestrale/mensile	Trimestrale/mensile		
1.9		**Stato del corpo della discarica**			
1.9.1	Struttura e composizione della discarica	annuale		annuale	annuale
1.9.2	Comportamento d'assestamento	semestrale	Semestrale primo triennio e annuale		

	del corpo della discarica		successivamente		
1.10		**Emissioni rumore**			
1.10.1	Impatto acustico[3]	Triennale (Scenario 1) Biennale (Scenario 2)		SI	annuale
1.11		**Dati Meteoclimatici**			
1.11.1	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommata ai valori mensili		
1.11.2	Temperatura (min, max, 14h, CET)	Giornaliera	Media mensile		
1.11.3	Direzione e Velocità del tempo	Giornaliera	Non richiesta		
1.11.4	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommata ai valori mensili		
1.11.6	Umidità atmosferica (14h CET)	Giornaliera	Media Mensile		
2		**Piano di Gestione**			
2.1		Requisiti specifici per gli impianti di stoccaggio e trattamento			
2.2		Impianti di trattamento D8 (trattamento di rifiuti ai fini della produzione di biostabilizzato)			
3		**INDICATORI PRESTAZIONE**			

8.8 PIANO DI INTERVENTO SUPERAMENTO LIVELLI DI GUARDIA

Come richiesto dall'AC e da ARPA Puglia in occasione nel verbale del sopralluogo presso l'impianto e la discarica gestite dalla Manduriambiente tenutosi in data 09 aprile 2013, si è provveduto alla redazione di un "Piano di intervento per il superamento dei livelli di guardia", che anche a seguito di quanto emerso nelle successive riunioni di Conferenze dei Servizi nell'ambito del procedimento

[3] Sarà comunque redatta una relazione tecnica vidimata da tecnico competente in occasione di ampliamenti o modifiche di parti dell'impianto che potrebbero determinare una variazione significativa del livello di rumore.

istruttorio di AIA (con particolare riferimento alla definizione degli stessi livelli di guardia), è stato revisionato ed integrato nel presente Piano di Gestione Operativa aggiornato.

Il Piano di intervento, di seguito descritto, definisce il protocollo che si intende adottare nelle condizioni straordinarie di superamento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione riferiti alle acque sotterranee, fissati per i pozzi di monitoraggio della discarica di servizio e soccorso.

Definizione dei livelli di guardia

In merito al monitoraggio della falda tramite i pozzi spia della discarica - come previsto dal D.Lgs. 36/03 – nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) sono stati definiti dei livelli di guardia.

Come caratteristiche di fondo, invece, è stato fissato lo stato qualitativo delle acque sotterranee rilevato nel monitoraggio del pozzo a monte idrogeologico della discarica prima della realizzazione della stessa, ovvero i controlli effettuati dal PMP di Taranto in data 16/12/2002, per cui si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle concentrazioni dei principali contaminanti allora rilevati:

Tabella 5: Valori di fondo pozzo di monte

Parametri	**U.M.**	**Analisi PMP TARANTO 23.12.2002 (R.G. 4677)**
pH	unità. pH	7,6
Mat. Sosp. Tot	mg/l	Ass.
BOD	mg/l	3,4
COD	mg/l	23,8
Cianuri totali	mg/l	Ass.
Cloro attivo	mg/l	Ass.
Fluoruri	mg/l	310
Bromuri	mg/l	Ass.
Solfuri	mg/l	Ass.
Fosforo totale	mg/l	Ass.
Azoto ammoniacale	mg/l	Ass.
Nitriti	mg/l	Ass.

Nitrati	mg/l	15,37
Solfati	mg/l	10,2
Idroc. Tot.	mg/l	//
Fenoli tot. (color.)	mg/l	Ass.
Tensioattivi	mg/l	0,12
Stabilità relativa	%	76
Durezza totale	°F	34
Alcalinità	mg/l	300
cloruri	mg/l	71
Sostanze organiche	mg/l	0,86
Conducibilità	mS/cm	0,87
PCB	mg/l	<0,01
IPA	mg/l	0,04

Parametri	**U.M.**	**Analisi PMP TARANTO 23.12.2002 (R.G. 4677)**
Alluminio	mg/l	<2,00
Antimonio	mg/l	<5,00
Arsenico	mg/l	<5,00
Bario	mg/l	62
Boro	mg/l	90
Cadmio	mg/l	0,2
Cromo tot.	mg/l	<7.00
Cromo VI	mg/l	<5,00
Ferro	mg/l	<1,00
Manganese	mg/l	4
Mercurio	mg/l	<1,00
Nichel	mg/l	<1,00
Piombo	mg/l	36,24
Potassio	mg/l	3750

Rame	mg/l	<5,00
Selenio	mg/l	<5,00
Stagno	mg/l	<10,00
Tallio	mg/l	<5,00
Tellurio	mg/l	<5,00
Vanadio	mg/l	<8,00
Zinco	mg/l	134

Per quanto attiene, infatti, al ferro e al manganese, si evidenzia che per il pozzo PV1 (ex P3) i limiti di guardia saranno dati dai valori analitici riscontrati nelle analisi allo stato "zero" effettuate dal PMP di Taranto in data 16/12/2002 e di seguito riportate:

- Ferro: 1221 µg/l
- Manganese: 287 µg/l.

Si evidenzia che in merito al superamento delle CSC per i parametri ferro e manganese già a monte della realizzazione della discarica gestita dalla Manduriambiente Spa, nella "*Relazione tecnica TAR Puglia - Sez. I di Lecce nel giudizio R.R. n. 1240/04, con relativi allegati tecnici*" in cui al par. "Conclusioni" (pag. 6) si riporta

quanto segue[4]:

"*… La precedente valutazione, pertanto, induce a ricercare in direzione di altre attività l'origine dell'inquinamento rilevato nei pozzi nn. 2 e 3 a servizio della discarica Manduriambiente…"*

Sempre per quanto attiene alla contaminazione da ferro e manganese dei pozzi 2 e 3 riscontrata anche allo stato zero, nella nota prot. 23641 del 18.04.2013, ARPA Puglia-DAP di Taranto rappresentava che "*… anche nelle ultime analisi effettuate da ARPA nel dicembre 2012 i pozzi P2 e P3 continuano ad essere contaminati; rispetto allo stato zero si evidenzia un peggioramento*".

Per quanto attiene, invece, alla definizione dei livelli di guardia il Gestore aveva inizialmente proposto (*nel piano di intervento trasmesso ad aprile '13*) di fissare per i due pozzi di monitoraggio a valle idrogeologico della discarica, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. 36/03, per

[4] Documentazione allegata alla nota di Riscontro alla CdS istruttoria per il rilascio dell'AIA del 15 novembre 2012 (crf Appendice 2)

ciascun parametro normato, una soglia pari al 90% delle CSC nelle acque sotterranee di cui alla Tab. 2, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ad eccezione per il ferro e il manganese.

Tuttavia, ARPA Puglia – sempre nella nota prot. 23641 del 18.04.2013 – ha ritenuto tale criterio non rispondente al dettato normativo di evidenziare tempestivamente potenziali processi di contaminazione.

Ciò premesso, anche a seguito dell'incontro di approfondimento tecnico fra ARPA Puglia e AC svoltosi il 30.04.13, nella Conferenza dei Servizi del 21.05.13 si stabiliva quanto segue:

a. Per il primo anno a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione, il gestore deve continuare ad effettuare il monitoraggio sui pozzi 1 e 2 già esistenti.
b. Per ciascun parametro andrà fissato come livello di guardia l'incremento percentuale del 20% - 30% tra le misure dei pozzi a valle rispetto alle misure dei pozzi a monte. Dopo l'esecuzione di un monitoraggio per un periodo pari ad un anno si valuteranno eventuali modifiche ai definiti livelli di guardia.
c. In caso di raggiungimento di tale livello di guardia sarà necessario ripetere al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati. In caso di conferma dei dati ottenuti si dovrà adottare il piano d'intervento prestabilito, poiché presso l'impianto è sicuramente in atto un processo che potrà provocare un inquinamento ambientale. In ogni caso le azioni di intervento dovranno essere comunicate con gli Enti di Controllo ed in particolare con il DAP di Taranto dell'ARPA Puglia.

Descrizione piano di intervento

Di seguito si descrive il protocollo operativo che sarà adottato in condizioni straordinarie in caso di superamento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione riferiti alle acque sotterranee.

Il gestore evidenzia comunque che la tipologia di impermeabilizzazione adottata è tale da rendere improbabile il rischio di perdite di percolato, essendo statisticamente molto ridotta l'eventualità che una lacerazione o difetto del telo in HDPE venga a trovarsi in corrispondenza di un'eventuale microfessurazione dello strato di argilla.

Nell'eventualità che sia accertato che l'anomalia dell'acquifero sia a causa di disfunzioni al sistema di impermeabilizzazione della discarica, sarà dato tempestivamente l'allarme.

Il Responsabile Tecnico, dopo confronto con gli Enti di Controllo, potrà stabilire di:

- infittire la frequenza dei campionamenti, verificando la prosecuzione nel tempo e l'eventuale aggravarsi del fenomeno;
- procedere ad una analisi approfondita dell'anomalia dal punto di vista della sua localizzazione (a monte o a valle del giacimento, puntuale o uniforme su tutto l'acquifero, ecc.) e delle caratteristiche chimiche dell'inquinante.

Qualora, sulla base dei predetti controlli, si evidenziasse che l'anomalia è riconducibile ad infiltrazione di percolati nel sottosuolo, il Responsabile Tecnico provvede a:

- predisporre un piano di abbancamento orientato a perseguire nel più breve termine la sistemazione delle pendenze e l'impermeabilizzazione (provvisoria o definitiva) della parte superiore dell'unità di deposito, al fine di favorire lo scorrimento delle acque meteoriche e minimizzare le infiltrazioni di acqua di pioggia;
- provvedere, in presenza di un fenomeno di inquinamento perdurante nel tempo, all'attivazione delle pompe per lo spurgo della falda nei pozzi di valle: le acque di spurgo saranno gestite come rifiuto, come previsto dalla normativa vigente, ed avviate ad idoneo smaltimento.

In caso di accertamento definitivo dell'inquinamento, si raccomanda al Gestore di prevedere:

1. la realizzazione di altri piezometri posizionati ai lati di quello in cui è stato rilevato il superamento dei livelli di guardia, sempre a ridosso del perimetro esterno della discarica con interasse di circa 20 m in modo da definire l'estensione della contaminazione;
2. la realizzazione di una batteria di pozzi tra due piezometri disposti sul fronte interessato dalla contaminazione delle acque sotterranee, muniti di pompa sommersa;
3. l'emungimento dei pozzi con portate medio-basse in modo tale da non causare un elevato abbassamento del livello dell'acqua nei piezometri a lato dei pozzi. Le acque prelevate dovranno essere inviate, previa analisi chimica, ad un idoneo impianto di depurazione autorizzato. L'emungimento dovrà essere mantenuto fino a quando i livelli di contaminazione non scendano al disotto dei valori consentiti dalla legge.

In caso di rottura del sistema di raccolta o collettamento del percolato, il Gestore dovrà provvedere al drenaggio del sistema, attraverso le seguenti operazioni:

1. indagine preliminare finalizzata a circoscrivere la zona del fondo discarica dove ristagna il percolato, attraverso i rilievi piezometrici nei pozzi di interconnessione verticale delle reti di biogas e percolato;
2. eventuale realizzazione di altri piezometri sul corpo della discarica nel caso in cui i rilievi di cui al punto precedente non fossero sufficienti a definire l'area interessata dal percolato;
3. eliminazione del battente di ristagno mediante ripristino del sistema di drenaggio e raccolta del percolato con dispositivi di lavaggio in pressione delle tubazioni interessate dal problema.

Altresì, sulla base della tipologia ed estensione dell'inquinamento, si raccomanda al Gestore di adottare i seguenti piani di emergenza:

Inquinamento puntuale (rilevato in un solo piezometro):

- intensificazione della frequenza di emungimento del percolato dal sottobacino nel quale si è verificata la perdita;
- spurgo in continuo del piezometro contaminato e smaltimento, come rifiuto, dell'acqua estratta;
- monitoraggio chimico settimanale dei due piezometri a valle idrogeologico mediante l'uso di parametri spia determinati sulla base della tipologia di inquinamento.

Inquinamento diffuso (rilevato in due o più piezometri):

- intensificazione della frequenza di emungimento del percolato dal sottobacino nel quale si è verificata la perdita;
- modellazione idrogeologica della diffusione del contaminante col fine di prevedere l'eventuale realizzazione di pozzi a valle che vadano a creare una barriera idraulica;
- in caso di ingenti portate di acqua contaminata, installazione di un impianto di depurazione in sito;
- monitoraggio chimico settimanale dei due piezometri a valle idrogeologico mediante l'uso di parametri spia determinati sulla base della tipologia di inquinamento.

Per l'identificazione della concentrazione di guardia del biogas all'esterno della discarica, si assume come tracciante il metano e come livello di concentrazione di guardia 10.000 ppm.

L'eventuale raggiungimento e/o superamento del livello di guardia (anche solo in uno dei punti ispezionati) sarà comunicato all'Autorità Competente e sarà quindi attivato un piano di intervento e di ripristino delle condizioni pre-superamento delle soglie, procedendo:

- Alla regolazione del sistema perimetrale di captazione biogas all'interno della discarica in modo da massimizzare le portate estratte;
- Alla progettazione e realizzazione, previa autorizzazione degli Enti di controllo, di una barriera dinamica tra la discarica e l'ambiente circostante.

Al raggiungimento del livello di guardia, solo per i pozzi interessati da tale raggiungimento, saranno infittiti i controlli a livello mensile.

Per il controllo delle emissioni diffuse nel sottosuolo sono utilizzati n. 7 pozzi di monitoraggio ubicati intorno al perimetro della discarica e precisamente:

- Pozzo 1 ubicato sul lato ovest
- Pozzo 2 ubicato sul lato nord
- Pozzo 3 ubicato sul lato est
- Pozzo 4 ubicato in prossimità dell'angolo sud-est adesso denominato PV2
- Pozzo 5 ubicato in prossimità dell'angolo sud-ovest
- PM1
- PV1

9. PRESCRIZIONI GENERALI DI GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

Per quanto attiene il conferimento sarà garantito il rispetto dei parametri di ammissibilità di cui al D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

Sono ammessi in discarica i rifiuti identificati con i codici CER nel presente PMC nel rispetto del DM 27/09/2010 e del D.Lgs. 36/2003 e successive modifiche.

L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti che dovranno essere ricoperti giornalmente.

La copertura giornaliera dovrà essere realizzata mediante l'impiego di materiale inerte. La copertura giornaliera dovrà essere realizzata con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti.

Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti ai caposaldi di riferimento.

gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alla Regione (Ufficio AIA e Ufficio Gestione Rifiuti) e alla Provincia di Taranto il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

Dovranno essere adottate modalità operative di gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03.

Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo individuato come riferimento.

In fase di gestione operativa dovranno essere effettuate, secondo le frequenze minime stabilite dalla tabella

2 al D.lgs.36/2003, misure relative alla struttura e composizione della discarica e al comportamento d'assestamento del corpo della discarica, come riportato nel PMC.

Il gestore è tenuto a condurre l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.

Il gestore è tenuto a comunicare alla Provincia ed alla Regione – Ufficio AIA con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative alle opere di allestimento.

Per ciascun pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee deve essere predisposta una scheda tecnica che illustri la localizzazione mediante le coordinate geografiche, le caratteristiche geometriche, costruttive e idrogeologiche e ne identifichi con foto precisa l'ubicazione. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuati avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.

Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti) o altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere preventivamente comunicati ad ARPA Puglia.

Il gestore deve, inoltre, notificare all'AC anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'AC sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità dell'autorizzazione rilasciata (anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione), nonché in caso di accertamento del superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro le 8 ore successive, ad Arpa, Regione Puglia Servizio Rischio Industriale e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento.

Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste ed autorizzate.

Entro 60 giorni lavorativi dalla data di cessazione delle attività di conferimento in discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.

La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica, in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio. Nel caso in cui la morfologia del corpo della discarica non sia compatibile con la posa della copertura definitiva e con quanto previsto in

progetto, sarà cura della Ditta sottoporre agli Enti la proposta di un nuovo piano di intervento e idonee garanzie finanziarie integrative.

Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria sia straordinaria, nonché registrazioni cartacee su pagine numerate firmate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali. Tali registrazioni dovranno essere conservate e messe a disposizione delle Autorità di Controllo.

Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante.

Il gestore deve garantire sempre, nell'esecuzione dei successivi interventi e nella gestione vera e propria della discarica, il rispetto delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.

Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.

L'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie di cui al Regolamento Regionale 18/07 e s.m.i. il cui importo dovrà essere oggetto di specifica approvazione da parte della competente amministrazione provinciale.

La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposito impianto di recupero energetico e relativa torcia di emergenza.

Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti prescritti da ARPA e dall'AC e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.

Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali, come arginature perimetrali ed eventuali sistemi di impermeabilizzazione provvisorie, che non comportino modifiche sostanziali al progetto oggetto di approvazione, finalizzate a minimizzare l'ingresso delle acque meteoriche.

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2025, n. 153

VAS-1382-VAL - Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).
PARERE MOTIVATO ex artt. 12 e 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Il giorno 15/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat*" e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. 304/2006 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003*" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*";
VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;
VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D;
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 779 del 30/11/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VINCA" alla dott.ssa Simona Sansevrino, funzionario tecnico di categoria D;
VISTA l'assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e al dott. Giacomo Sumerano (funzionario istruttore), supportati dall'esperto PNRR assegnato;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 10/1991 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" prevede, all'art. 5, che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- con DGR 8 giugno 2007, n. 827 avente ad oggetto "LR 17/2000 - art. 4 Deliberazione G.R. n. 1087/2005 - Programma azioni per l'ambiente - Asse 7 linea di intervento 7e "Piano energetico ambientale regionale" Adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale su supporto cartaceo ed informatico", la Giunta regionale ha adottato il PEAR, che conteneva indirizzi ed obiettivi programmatici in campo energetico con un orizzonte temporale di dieci anni;
- con DGR 28 marzo 2012, n. 602 avente ad oggetto "Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", la Giunta Regionale ha deliberato di procedere all'aggiornamento e all'approvazione del PEAR adottato nel 2007 in considerazione, tra l'altro, del forte sviluppo di impianti FER per i quali risultavano ormai incoerenti le previsioni di produzione previste al 2016;
- con Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 recante "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", in attuazione della Direttiva 2009/28/CE, sono stati dettati, tra l'altro, i principi e gli indirizzi per la programmazione energetica regionale ed è stata attribuita alla Giunta Regionale la competenza relativa all'adozione del PEAR ed al Consiglio Regionale la competenza relativa all'approvazione del PEAR, conformemente all'articolo 22 comma 2, lettera c), dello Statuto della Regione Puglia, il quale dispone che il Consiglio Regionale "approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata dai regolamenti di cui all'articolo 44";

- con DGR 27 maggio 2015, n. 1181 ad oggetto “Adozione aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio consultazione” la Giunta regionale ha adottato l’aggiornamento del PEAR, corredato del Rapporto Ambientale ed avviato la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Tuttavia, il PEAR adottato nel 2015 non è mai stato approvato;
- con DGR 8 agosto 2017, n. 1390 recante “Piano Energetico Ambientale Regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano”, si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR;
- con successiva DGR del 2 agosto 2018, n. 1424 avente ad oggetto “Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D Lgs 152/2006” la Giunta regionale ha deliberato ancora di avviare le fasi di consultazione per la VAS, attraverso un avviso pubblico da pubblicarsi sul Bollettino regionale, ripreso anche nella sezione URP del sito istituzionale della Regione Puglia, mettendo altresì a disposizione gli elaborati allegati 2 e 3 (DPP e RPA) della delibera nell’Area trasparenza, o sezioni analoghe di pari visibilità del portale regionale;
- nell’ambito della fase di consultazione VAS sono pervenute n. 10 osservazioni delle quali si è tenuto conto nella redazione del Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 560862 del 14/11/2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, l’autorità procedente ha avviato la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. n. 44/12, comunicando altresì il link da cui poter visionare tutta la documentazione progettuale:
    - nella sezione Ambiente del Portale PUGLIA.CON della Regione Puglia al seguente indirizzo internet

https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/aggiornamento-del-p.e.a.r.#mains

    - sul Portale Ambientale al link

https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/aggiornamento-del-piano-energetico-ambientale-regionale-pear-.-adozione-della-proposta-di-piano-e-formalizzazione-ai-fini-dell-avvio-della-procedura-di-valutazione-ambientale-strategica
costituita da:

    - Allegato A - Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR)
    - Allegato B - Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale del PEAR
    - Allegato C - Sintesi non Tecnica del PEAR;
- con nota prot. N. 585003 del 27/11/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all’Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., ha provveduto, ai sensi dell’art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. n. 44/2012, a pubblicare la stessa sul portale regionale, al link

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/06db0414-456c-4206-83e8-84ae49aa53ac/0

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell’Avviso sul BURP avvenuta in data 14/11/2024

- nel corso della consultazione pubblica VAS pervenivano via PEC i seguenti contributi / pareri / osservazioni:

1. Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali (nota Prot. 0602047/2024 del 04.12.2024);

2. Regione Puglia – Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità (nota prot. 0600201/2024 del 04.12.2024);
3. Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari (nota prot. 001519 del 05.12.2024);
4. EDISON (nota del 20.12.2024);
5. TOYOTA MOTOR ITALIA S.P.A. (nota del 23.12.2024);
6. LIPU (nota del 29.12.2024);
7. ARPA PUGLIA (nota Prot. 0092760 del 20.12.2024 e nota Prot. 0093816 del 30.12.2024);
8. Comune di Minervino Murge (nota prot. 0020028 del 19.12.2024 e nota prot. 0002678 del 18.02.2025);
9. TERNA (nota del 03.01.2025).

- con nota prot. n. 135446 del 14/03/2025, pervenuta a mezzo PEC, l'autorità procedente ha inviato i contributi che i soggetti competenti in materia ambientale avevano fatto pervenire in sede di consultazione, unitamente alle controdeduzioni formulate e, contestualmente, ha chiesto l'espressione del parere motivato.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo all'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS:

1. revisionare/integrare il Cap. 4 del RA con le seguenti azioni:

- integrare al paragrafo 4.1.1 le controdeduzioni alle osservazioni di Fondazione Barone;
- controdedurre le osservazioni formulate da ARPA Puglia in merito all'implementazione, all'interno del monitoraggio del Piano, di un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato, dove pubblicare i dati energetici;

2. rivedere l'analisi di coerenza interna svolta al Cap. 8 del RA e, conseguentemente, la definizione degli obiettivi e delle azioni e sub-azioni di Piano (Par. 5.2 del RA), eliminando eventuali azioni e/o sub-azioni che non perseguano né in modo prioritario, né secondario, il raggiungimento dei 4 obiettivi generali del PEAR;
3. estendere la trattazione, al Cap. 6 del RA, dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PEAR e, conseguentemente, l'analisi di coerenza esterna al Cap. 7 del RA, ai seguenti strumenti regionali:

- Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);
- Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014- 2022 (Data ultima modifica: 28/07/2023)
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023);
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC, approvato con D.G.R. n. 406 del 27/03/2023;
- II Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023;

ed integrare la matrice di coerenza esterna al paragrafo 7.1 del RA, mettendo a confronto gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione analizzati, con le singole azioni/sub-azioni del PEAR, indicando esplicitamente in che modo tali azioni possano contribuire all'efficace perseguimento degli obiettivi proposti dai predetti Piani/Programmi o, in caso di incoerenza, proporre delle misure per risolvere tali situazioni di conflitto;

4. confrontare le trattazioni svolte in merito al contesto ambientale, rispettivamente al paragrafo 6.4 e al Cap. 10 del RA, e raggrupparle in un unico capitolo, in cui:

- estendere l'analisi alle componenti/tematiche ambientali Flora e Fauna e Rumore;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori argomentati al paragrafo 6.4 e quelli elencati alle voci "Stato di Fatto" del paragrafo 10.1;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori finali prescelti per l'analisi dello stato dell'ambiente, con quelli utilizzati nelle successive fasi di analisi degli impatti e delle relative misure di mitigazione;
- in virtù del modello DPSIR adottato per la scelta degli indicatori, si classifichino gli stessi mediante l'attribuzione di una o più categorie associate al modello stesso;
- aggiornare i valori degli indicatori di contesto prescelti, consultando i dati aggiornati dal portale ARPA;
- rivedere quanto argomentato al paragrafo 6.4.11 *Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*, tenendo conto degli aggiornamenti introdotti dal recente III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);
- con riferimento alla tematica *Rifiuti*, al paragrafo 6.4.17, evidenziare le principali criticità/minacce dovute al fine vita degli impianti FER installati su territorio pugliese negli ultimi 15-20 anni; è prevedibile, infatti, che il volume di tali rifiuti aumenti nei prossimi anni, man mano che questi impianti raggiungono la fine del loro ciclo operativo, se non si adottano misure e iniziative volte a gestire efficacemente lo smaltimento e il riciclo dei componenti dismessi;
- sintetizzare l'estesa trattazione dello stato di ogni componente/tematica ambientale, con una matrice SWOT che rappresenta il "*quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce*", così come dichiarato nel RA stesso;
- argomentare, inoltre, in maniera più esplicita *l'evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PEAR*, mettendo in evidenza i principali rischi/problemi a cui il contesto è naturalmente orientato, ovvero i benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione, con riferimento a ciascuna componente/tematica ambientale oggetto di analisi;

5. nell'ambito della valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, oggetto del paragrafo 7.2 del RA:

- confrontare e allineare gli ambiti d'influenza della SNSvS e della SRSvS ritenuti pertinenti al PEAR;

- aggiornare la matrice di coerenza tra obiettivi/azioni del PEAR e Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS, integrando tutti gli obiettivi di sostenibilità previsti dalla Strategia Regionale, al fine di mettere in luce l'eventuale presenza di situazioni di incoerenza e, in caso affermativo, indicare le modalità di gestione delle stesse. Indicare, inoltre, se e in che modo, durante la stesura del PEAR, si è tenuto conto degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS;

6. integrare la valutazione di conformità al Principio DNSH, al paragrafo 7.3 del RA, analizzando gli impatti generabili sugli obiettivi DNSH dalle Azioni/Sub- Azioni del PEAR, piuttosto che dagli obiettivi di Piano.

   Con riferimento all'obiettivo O.3 del PEAR di "*Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale*", spiegare, inoltre, quali siano le ipotesi di base da cui discende l'esclusione di impatti negativi rispetto all'uso sostenibile e protezione della risorsa idrica, dal momento che la Strategia Regionale Idrogeno (approvata con DGR n.1799 del 05/12/2022) stima un consumo idrico di circa 400 mila m^3/anno di acqua rispetto all'obiettivo di penetrazione potenziale di idrogeno pari a circa 40-45 mila ton/anno al 2030;

7. pur comprendendo la difficoltà di svolgere un'analisi quantitativa degli effetti ambientali del PEAR, tenuto conto della sua natura strategica e d'indirizzo, l'analisi degli impatti di Piano è una delle fasi più importanti della VAS, dal momento che la stessa condiziona la successiva fase di sviluppo del Piano di Monitoraggio, in termini di componenti/tematiche ambientali da attenzionare e scelta dei relativi indicatori. E' necessario, pertanto, integrare il Cap. 10 del RA con:

- l'analisi degli impatti (sia al paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2) generabili sulle seguenti componenti/tematiche ambientali: Ambiente Marino-Costiero, Energia, Ambiente Antropico: Popolazione e Salute, Flora e Fauna, Rumore. Ciò al fine di rendere coerente la trattazione degli impatti, con quella della descrizione dello Stato dell'Ambiente e, successivamente, con quella della definizione del Piano di Monitoraggio;
- la definizione delle relative caratteristiche, ovvero se sono: diretti o indiretti; cumulativi o sinergici; a breve, medio o lungo termine; permanenti o temporanei;
- l'integrazione della matrice al paragrafo 10.2, definendo per ciascuna componente/tematica ambientale, quali sono gli impatti generabili da ogni azione/sub-azione del PEAR, e i relativi indicatori d'impatto (definiti al paragrafo 10.1);
- una verifica generale di coerenza tra gli indicatori d'impatto qui definiti per ciascuna componente/tematica ambientale, e gli indicatori di contesto definiti nell'analisi ambientale (cfr. prescrizione 4)), e quelli di monitoraggio definiti nel Piano di Monitoraggio (cfr. prescrizione 10));

8. rivedere il Cap. 11 del RA dedicato alle Misure di Mitigazione e Compensazione degli Impatti, introducendo la descrizione di opportune e precise misure di mitigazione da associare a ciascuno degli impatti rilevati, in funzione dell'azione alla quale si riferiscono. Tali misure di mitigazione, recepite nella documentazione di Piano, potranno fungere quali linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;
9. nella trattazione della valutazione delle Alternative di Piano al Cap. 9 del RA, supportare le analisi SWOT illustrate per ciascuna alternativa proposta, con una matrice di correlazione degli impatti generabili dalle tre alternative di piano, su tutte le componenti/tematiche ambientali oggetto di analisi. In questo modo risulterebbero più evidenti le ragioni della scelta da un punto di vista ambientale, e non solo energetico e di rispetto normativo;
10. con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale oggetto del capitolo 12 del RA, si segnala l'opportunità che venga integrata la matrice unica di monitoraggio (Matrice di monitoraggio

e correlazione tra Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS e Obiettivi del PEAR riportata alle pagg. 202-203 del RA), estendendola a tutte le componenti ambientali analizzate nel cap. 6 del RA, ed opportunamente integrate come prescritto in 4), al fine di ottenere una matrice completa che associ:

- obiettivi regionali di sostenibilità definiti nella SRSvS legati al tema dell'energia, compreso anche l'obiettivo "*9.1.7 – Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché' lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia*".
- obiettivi del PEAR ed azioni ad essi collegate;
- sistema degli indicatori contributo e processo e di contesto con indicazione della fonte.

Per la caratterizzazione del contesto ambientale, si dovrà fare riferimento al set di indicatori di contesto associati agli obiettivi di sostenibilità definiti dalla SRSvS eventualmente integrati e sviluppati con riferimento al PEAR;

11. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA che verrà redatto in ottemperanza alle prescrizioni della presente scheda istruttoria, cercando di sintetizzarne ulteriormente in contenuti, ai fini di una più snella ed efficace lettura e comprensione;
12. considerata la valenza strategica che il PEAR riveste su scala regionale, si suggerisce di corredare il Piano con:

- un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione del PEAR;
- un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici.

Con particolare riguardo alla VIncA, considerando che il piano è uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione ed una localizzazione specifica delle azioni e degli interventi previsti, nella fase attuativa dovrà essere applicato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.
In fase attuativa, dunque, tutte le attività e gli interventi strutturali che interesseranno la Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1515 del 27/09/2021.
L'aggiornamento del Piano così predisposto e con le analisi contenute nella documentazione agli atti appare coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia e pertanto, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene di poter esprime parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi strutturali previsti dal piano, all'interno di Rete Natura 2000 o all'esterno ma che possano avere incidenze dirette o indirette con habitat e specie devono essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- nella valutazione dell'opportunità di realizzare interventi e/o azioni previsti dal Piano siano rispettate le misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

Inoltre si ritiene che, per l'applicazione del Piano, debbano essere predisposte delle Norme Tecniche di Attuazione da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale*

(…) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"

- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*"
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*"
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, "*La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*

a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18*".

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VIncA, dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), pertanto, non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VIncA, dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/06db0414-456c-4206-83e8-84ae49aa53ac/0
è disponibile la Scheda istruttoria relativa all'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VIncA, relativo all'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

1. revisionare/integrare il Cap. 4 del RA con le seguenti azioni:

   - integrare al paragrafo 4.1.1 le controdeduzioni alle osservazioni di Fondazione Barone;
   - controdedurre le osservazioni formulate da ARPA Puglia in merito all'implementazione, all'interno del monitoraggio del Piano, di un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato, dove pubblicare i dati energetici;

2. rivedere l'analisi di coerenza interna svolta al Cap. 8 del RA e, conseguentemente, la definizione degli obiettivi e delle azioni e sub-azioni di Piano (Par. 5.2 del RA), eliminando eventuali azioni e/o sub-azioni che non perseguano né in modo prioritario, né secondario, il raggiungimento dei 4 obiettivi generali del PEAR;
3. estendere la trattazione, al Cap. 6 del RA, dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PEAR e, conseguentemente, l'analisi di coerenza esterna al Cap. 7 del RA, ai seguenti strumenti regionali:

   - Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023)
   - Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014- 2022 (Data ultima modifica: 28/07/2023)
   - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023)
   - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC, approvato con D.G.R. n. 406 del 27/03/2023
   - II Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023

   ed integrare la matrice di coerenza esterna al paragrafo 7.1 del RA, mettendo a confronto gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione analizzati, con le singole azioni/sub-azioni del PEAR, indicando esplicitamente in che modo tali azioni possano contribuire all'efficace perseguimento degli obiettivi proposti dai predetti Piani/Programmi o, in caso di incoerenza, proporre delle misure per risolvere tali situazioni di conflitto;

4. confrontare le trattazioni svolte in merito al contesto ambientale, rispettivamente al paragrafo 6.4 e al Cap. 10 del RA, e raggrupparle in un unico capitolo, in cui:

   - estendere l'analisi alle componenti/tematiche ambientali Flora e Fauna e Rumore;
   - verificare la corrispondenza tra gli indicatori argomentati al paragrafo 6.4 e quelli elencati alle voci "Stato di Fatto" del paragrafo 10.1;
   - verificare la corrispondenza tra gli indicatori finali prescelti per l'analisi dello stato dell'ambiente, con quelli utilizzati nelle successive fasi di analisi degli impatti e delle relative misure di mitigazione;
   - in virtù del modello DPSIR adottato per la scelta degli indicatori, si classifichino gli stessi mediante l'attribuzione di una o più categorie associate al modello stesso;

- aggiornare i valori degli indicatori di contesto prescelti, consultando i dati aggiornati dal portale ARPA;
- rivedere quanto argomentato al paragrafo 6.4.11 *Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*, tenendo conto degli aggiornamenti introdotti dal recente III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);
- con riferimento alla tematica *Rifiuti*, al paragrafo 6.4.17, evidenziare le principali criticità/minacce dovute al fine vita degli impianti FER installati su territorio pugliese negli ultimi 15-20 anni; è prevedibile, infatti, che il volume di tali rifiuti aumenti nei prossimi anni, man mano che questi impianti raggiungono la fine del loro ciclo operativo, se non si adottano misure e iniziative volte a gestire efficacemente lo smaltimento e il riciclo dei componenti dismessi;
- sintetizzare l'estesa trattazione dello stato di ogni componente/tematica ambientale, con una matrice SWOT che rappresenta il "*quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce*", così come dichiarato nel RA stesso;
- argomentare, inoltre, in maniera più esplicita *l'evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PEAR*, mettendo in evidenza i principali rischi/problemi a cui il contesto è naturalmente orientato, ovvero i benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione, con riferimento a ciascuna componente/tematica ambientale oggetto di analisi;

5. nell'ambito della valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, oggetto del paragrafo 7.2 del RA:

   - confrontare e allineare gli ambiti d'influenza della SNSvS e della SRSvS ritenuti pertinenti al PEAR;
   - aggiornare la matrice di coerenza tra obiettivi/azioni del PEAR e Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS, integrando tutti gli obiettivi di sostenibilità previsti dalla Strategia Regionale, al fine di mettere in luce l'eventuale presenza di situazioni di incoerenza e, in caso affermativo, indicare le modalità di gestione delle stesse. Indicare, inoltre, se e in che modo, durante la stesura del PEAR, si è tenuto conto degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS;

6. integrare la valutazione di conformità al Principio DNSH, al paragrafo 7.3 del RA, analizzando gli impatti generabili sugli obiettivi DNSH dalle Azioni/Sub- Azioni del PEAR, piuttosto che dagli obiettivi di Piano.

   Con riferimento all'obiettivo O.3 del PEAR di "*Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale*", spiegare, inoltre, quali siano le ipotesi di base da cui discende l'esclusione di impatti negativi rispetto all'uso sostenibile e protezione della risorsa idrica, dal momento che la Strategia Regionale Idrogeno (approvata con DGR n.1799 del 05/12/2022) stima un consumo idrico di circa 400 mila m^3/anno di acqua rispetto all'obiettivo di penetrazione potenziale di idrogeno pari a circa 40-45 mila ton/anno al 2030;

7. pur comprendendo la difficoltà di svolgere un'analisi quantitativa degli effetti ambientali del PEAR, tenuto conto della sua natura strategica e d'indirizzo, l'analisi degli impatti di Piano è una delle fasi più importanti della VAS, dal momento che la stessa condiziona la successiva fase di sviluppo del Piano di Monitoraggio, in termini di componenti/tematiche ambientali da attenzionare e scelta dei relativi indicatori. E' necessario, pertanto, integrare il Cap. 10 del RA con:

   - l'analisi degli impatti (sia al paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2) generabili sulle seguenti componenti/tematiche ambientali: Ambiente Marino-Costiero, Energia, Ambiente Antropico: Popolazione e Salute, Flora e Fauna, Rumore. Ciò al fine di rendere coerente la trattazione degli impatti, con quella della descrizione dello Stato dell'Ambiente e, successivamente, con quella della definizione del Piano di Monitoraggio;

- la definizione delle relative caratteristiche, ovvero se sono: diretti o indiretti; cumulativi o sinergici; a breve, medio o lungo termine; permanenti o temporanei;
- l'integrazione della matrice al paragrafo 10.2, definendo per ciascuna componente/tematica ambientale, quali sono gli impatti generabili da ogni azione/sub-azione del PEAR, e i relativi indicatori d'impatto (definiti al paragrafo 10.1);
- una verifica generale di coerenza tra gli indicatori d'impatto qui definiti per ciascuna componente/tematica ambientale, e gli indicatori di contesto definiti nell'analisi ambientale (cfr. prescrizione 4)), e quelli di monitoraggio definiti nel Piano di Monitoraggio (cfr. prescrizione 10));

8. rivedere il Cap. 11 del RA dedicato alle Misure di Mitigazione e Compensazione degli Impatti, introducendo la descrizione di opportune e precise misure di mitigazione da associare a ciascuno degli impatti rilevati, in funzione dell'azione alla quale si riferiscono. Tali misure di mitigazione, recepite nella documentazione di Piano, potranno fungere quali linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;
9. nella trattazione della valutazione delle Alternative di Piano al Cap. 9 del RA, supportare le analisi SWOT illustrate per ciascuna alternativa proposta, con una matrice di correlazione degli impatti generabili dalle tre alternative di piano, su tutte le componenti/tematiche ambientali oggetto di analisi. In questo modo risulterebbero più evidenti le ragioni della scelta da un punto di vista ambientale, e non solo energetico e di rispetto normativo;
10. con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale oggetto del capitolo 12 del RA, si segnala l'opportunità che venga integrata la matrice unica di monitoraggio (Matrice di monitoraggio e correlazione tra Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS e Obiettivi del PEAR riportata alle pagg. 202-203 del RA), estendendola a tutte le componenti ambientali analizzate nel cap. 6 del RA, ed opportunamente integrate come prescritto in 4), al fine di ottenere una matrice completa che associ:

    - obiettivi regionali di sostenibilità definiti nella SRSvS legati al tema dell'energia, compreso anche l'obiettivo "*9.1.7 – Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché' lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia*";
    - obiettivi del PEAR ed azioni ad essi collegate;
    - sistema degli indicatori contributo e processo e di contesto con indicazione della fonte.

    Per la caratterizzazione del contesto ambientale, si dovrà fare riferimento al set di indicatori di contesto associati agli obiettivi di sostenibilità definiti dalla SRSvS eventualmente integrati e sviluppati con riferimento al PEAR;

11. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA che verrà redatto in ottemperanza alle prescrizioni della presente scheda istruttoria, cercando di sintetizzarne ulteriormente in contenuti, ai fini di una più snella ed efficace lettura e comprensione;
12. considerata la valenza strategica che il PEAR riveste su scala regionale, si suggerisce di corredare il Piano con:

    - un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione del PEAR;
    - un sistema informativo cartograficodi monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici.

Con particolare riguardo alla VIncA, considerando che il piano è uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione ed una localizzazione specifica delle azioni e degli interventi previsti, nella fase attuativa dovrà essere applicato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.
In fase attuativa, dunque, tutte le attività e gli interventi strutturali che interesseranno la Rete Natura 2000

dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1515 del 27/09/2021.
L'aggiornamento del Piano così predisposto e con le analisi contenute nella documentazione agli atti appare coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia e pertanto, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene di poter esprime parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi strutturali previsti dal piano, all'interno di Rete Natura 2000 o all'esterno ma che possano avere incidenze dirette o indirette con habitat e specie devono essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- nella valutazione dell'opportunità di realizzare interventi e/o azioni previsti dal Piano siano rispettate le misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

Inoltre si ritiene che, per l'applicazione del Piano, debbano essere predisposte delle Norme Tecniche di Attuazione da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale.

- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VIncA, dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, ed alle sezioni regionali Urbanistica, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Transizione Energetica;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 18 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA
Simona Sansevrino

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 aprile 2025, n. 157

VAS-2235-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "Opere di messa in sicurezza viabilità via Padre Gino De Giorgi e Riqualificazione area" in Comune di Cavallino (LE).

Il giorno 15/04/2025,

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
Visti gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;
Visto il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la D.G.R del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 666 del 31/10/2025, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Supporto istruttorio alle procedure VAS*" all'ing. Angelo Bufo, specialista tecnico di policy di categoria D;
Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

Visto che Responsabile di Procedimento, per il procedimento in oggetto, è il funzionario EQ avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ ing. Angelo Bufo;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale.
PREMESSO CHE:

- in data 30/12/2024 il Comune di Cavallino – 5° SETTORE "Urbanistica, Ambiente, Territorio"- attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013 e ss. mm. e ii., trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del portale ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
    - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS
        - pervenuta Determinazione n. R.G. 1651/23/12/2024, file denominato "20242312_DETERMINA_1651_ESCLUSIONE_VAS.pdf"
    - Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale:
        - pervenuta D.C.C. n. 57 del 28/11/2024, file denominato "DELIBERA_CC_57_ DEL_28-11- 2024_ADOZIONE_VARIANTE_PRG.pdf"
    - Elaborati del piano urbanistico oggetto della proposta di variante di che trattasi
        - Tavole grafiche ed elaborati distinti dal seguente Elenco:

Elaborati Descrittivi

- Elenco Allegati
- R.01 Relazione Generale
- R.02 Relazione Tecnica
- R.03 Relazione di Sostenibilità dell'Opera
- R.04 Relazione di Prefattibilità Ambientale
- R.05 Cronoprogramma
- R.Cont.01 Computo Metrico di Progetto
- R.Cont.02 Elenco Prezzi
- R.Cont.03 Stima di incidenza della Manodopera
- R. Cont.04 Quadro Economico dell'Opera
- R.Sic.01 Prime Indicazioni sulla Sicurezza
- R.Sic.02 Fascicolo dell'Opera
- R.Sic.03 Piano di Manutenzione dell'Opera
- R.Esp.01 Relazione sulle aree espropriande o da acquisire

Elaborati Descrittivi

- T.01 Inquadramento Territoriale
- T.02 Elaborato Grafico Stato di Fatto e Stato di Progetto
- T.03 Particolare costruttivo - Sezione stradale

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Cavallino 5° SETTORE "Urbanistica, Ambiente, Territorio", inquadrava la proposta in oggetto nella fattispecie di cui **7 comma 7.2, lett a) punto VII** del R.R. 18/2013, come modificato dalla D.G.R. n. 496 del 22.04.2024, attestando esclusa la riperimetrazione in oggetto da VAS;
- a valle di tale adempimento procedurale, nell'ambito della piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata, nella medesima data del 30/12/2024, in ottemperanza agli artt. 7.4 e 7.5 del R.R. 18/2013, si dava seguito alla pubblicazione della suddetta documentazione al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/4468cf1f-0028-4d53-ad9b-0804a0d85e86/1

- a fine gennaio 2025 è stato selezionato il campione di piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, dando l'avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali all'uopo estratti dal sistema, da concludersi con provvedimenti espressi entro trenta giorni a decorrere dalla data di notifica dell'estrazione.

Tutto quanto sopra premesso,
PRESO ATTO, come si evince dall'atto di formalizzazione della proposta in oggetto, D.C.C. n. 57 del 28/11/2024, che testualmente:
- *"l'area oggetto di intervento ricade nel vigente Piano Regolatore Generale in zona C6- Residenziali del P.E.E.P, le cui norme tecniche di attuazione recepiscono le residue capacità individuate dal Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) già a suo tempo adottato dal Consiglio Comunale* [ndr D.C.C. n.] *52 del 29/7/1995;*
- *con deliberazione del C.C. n. 30 dell'1/7/2002 è stato approvato il programma costruttivo di n. 40 alloggi per uso residenziale pubblico, ricadente nell'area PEEP di cui alla richiamata deliberazione C.C. n. 52/1995,* ***destinando, l'area in questione per la realizzazione di strutture commerciali a servizio della zona PEEP****;*
- *l'approvazione dell'anzidetto studio di fattibilità tecnico-economica costituisce adozione di variante al vigente Piano Regolatore generale,* ***destinando l'area in questione a viabilità parcheggio anziché alla edificazione di strutture commerciali*** *a servizio della zona PEEP (ora zona "C6" del vigente PRG);*

CONSIDERATO CHE nel deliberato della D.C.C. n. 57 del 28/11/2024 è riportato, fra l'altro, testualmente che "*ai sensi degli artt. 12 e 19 del D.P.R. 327/2001 l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica* [per l'intervento di che trattasi – ndr]*, costituisce adozione di variante degli strumenti urbanistici vigenti mediante mutamento della destinazione"* e non veniva specificato se la variante ha riguardato il Piano Urbanistico Generale o il Piano Urbanistico Attuativo;

CONSIDERATO CHE nella attestazione di esclusione dalla procedura di VAS (D.D. n. 1651 R.G. del 23/12/2024), acclusa all'istanza, il Dirigente ha disposto testualmente "*di escludere il progetto di manutenzione straordinaria viabilità comunale via Padre Gino De Giorgi e riqualificazione area, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cavallino dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica* ***ai sensi dell'art. 7 comma 7.2, lett a) punto VII*** *del Regolamento Regione Puglia n. 18/2013"*, facendo quindi riferimento a "modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi"*;*

RILEVATA quindi, per quanto sopra esplicitato, una ambiguità di riferimento al PRGC ed al PEEP ingenerando, di conseguenza, una ambiguità fra la possibilità di inquadrare il caso in esame nell'art. 7 comma 7.2, lett a) punto VII piuttosto che nella lett a) punto VIII medesimo comma del Regolamento Regione Puglia n. 18/2013

RITENUTO pertanto di procedere di conseguenza ad una richiesta di chiarimenti e di verifica dell'esatto inquadramento del caso di esclusione dalla procedura VAS per l'intervento di che trattasi;

DATO ATTO che questa Sezione regionale ha trasmesso al Comune di Cavallino, con nota prot. N.0098246/2025 del 24/02/2025, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del Regolamento, richiesta di fornire adeguati chiarimenti in merito a quanto sopra esposto;

ACQUISITI, durante la fase istruttoria, in risposta alla richiesta di cui sopra, adeguati chiarimenti dal Comune di Cavallino con le seguenti note:

- nota PEC del 05/03/2025
- nota PEC del 09/04/2025
- nota PEC del 11/04/2025;

RITENUTI esaustivi i chiarimenti prodotti con le succitate note dal Responsabile Servizio Ambiente – Urbanistica del Comune di Cavallino, il quale ha precisato che, testualmente:

- *Il piano Regolatore del Comune di Cavallino venne adottato 1'1/9/2000 ed approvato definitivamente il 31/3/2005;*
- *Come riportato nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/2024 di approvazione dello studio di fattibilità delle opere in oggetto, il piano regolatore ha fatto proprio il piano PEEP approvato con deliberazione del C.C. n. 52 del 29/7/1995 ed ha delimitato l'intera area in un comparto di intervento classificandolo quale zona "C6- Residenziali del PEEP";*
- *Il PEEP approvato nel 1995 e recepito dal PRG riportava, olire al rilievo degli interventi*
- *costruttivi nel corso degli anni autorizzati ai sensi dell'ex art.51 della legge 865/71, anche una residua capacita edificatoria di immobili residenziali;*
- *Nelle more dell'approvazione definitiva del P.R.G, come detto avvenuta nel 2005, e nel rispetto delle norme di salvaguardia vigenti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 dell'1/7/2002 è stato approvato il programma costruttivo di 40 alloggi ad uso residenziale ricadenti nell'area del PEEP approvato nel 1995; programma costruttivo che prevedeva, oltre alla realizzazione di alloggi residenziali, anche un lotto con destinazione commerciale per l'insediamento di attività connesse alla residenza;*
- *Il progetto approvato dal Consiglio Comunale con latto 57/2024 riguarda la specifica destinazione impressa al lotto interessato dal programma costruttivo approvato nel 2002, destinando lo stesso a parcheggio pubblico invece della destinazione commerciale a servizio del PEEP;*
- *Viene pertanto mutata la sola destinazione specifica del lotto senza modifica della perimetrazione del comparto "C6-Residenziali del PEEP" del Piano Regolatore Generale, né della perimetrazione del PEEP approvato dal Consiglio Comunale con la delibera 52/1995 né della perimetrazione del programma costruttivo approvato con deliberazione 30/2002.*
- *Tra l'altro la modifica non comporta incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, bensì un aumento di quest'ultima;"*

e, da ultimo, con nota PEC del 11/04/2025, testualmente che:
"La modifica introdotta con il progetto in oggetto è inquadrabile nel punto VIII, lett.a) comma 7.2, art. 7, del RR. 18/2013 non comportando nessun incremento del dimensionamento insediativo globale, sia del PRG, sia del PEEP che il PRG ha a suo tempo recepito e sia del programma costruttivo approvato nel 2002."

CONSIDERATO che, con la succitata nota chiarificatoria, pec del 11/04/2025, acquisita al Protocollo unico regionale N.0192465/2025, il Responsabile Servizio Ambiente – Urbanistica del Comune di Cavallino ha attestato che la proposta in oggetto è ascrivibile a modifica al piano urbanistico generale di cui al punto VIII della lett. a) dell'art. 7.2 del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. e ii.;

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione pubblicata sul portale ambientale regionale ed ai chiarimenti prodotti con le note succitate dall'autorità procedente,

che l'intervento di che trattasi **soddisfa** le condizioni di esclusione di cui al punto VIII della lett. a) dell'art. 7.2 del Regolamento;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi alla proposta in oggetto, demandando al Comune di Cavallino, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito della conclusione del procedimento relativo alla proposta in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa alla proposta denominata "Opere di messa in sicurezza viabilità via Padre Gino De Giorgi e Riqualificazione area" in Comune di Cavallino, e pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi;

VISTA la attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori propedeutici al parere in oggetto, ex Allegato E alla L.R. n. 26/2022 come modificata dalla L.R. n. 42/2024 art. 238.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 SS.MM.II.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dichiarare la sussistenza** delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi alla proposta denominata "Opere

di messa in sicurezza viabilità via Padre Gino De Giorgi e Riqualificazione area" in Comune di Cavallino - autorità procedente Comune di Cavallino;

- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa alla proposta di che trattasi, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;
- **di demandare** al Comune di Cavallino, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito della conclusione del procedimento relativo alla riperimetrazione in oggetto
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Cavallino – 5° SETTORE "Urbanistica, Ambiente, Territorio" - ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
    - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
    - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n. 9 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
    - sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo di dieci giorni lavorativi consecutivi;
    - sul Portale Ambientale regionale, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n. 18/2013 ss.mm.ii., al link seguente:
- https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/cfd66d69-57f1-4e88-a120-d32826eb5ef7/1
- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Supporto istruttorio alle procedure Vas"
Angelo Bufo

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 maggio 2025, n. 215

Disposizioni operative per l'autorizzazione ad operare come Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia ed attività di controllo e vigilanza (DM n.83709 del 21/02/2024 e D.G.R. n.277 del 10/03/2025). Modifica della D.D.S. del 09/04/2025 n.167.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la D.G.R. n.1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n.1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";

VISTE la D.G.R. n.1329 del 26/09/2024, la D.G.R. n.1641 del 28/11/2024, la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025, la D.G.R. n.398 del 31/03/2025 e la D.G.R. n.582 del 30/04/2025, con le quali è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni - da ultima deliberazione sino al 30/06/2025 - e, quindi, anche dell'incarico di direzione al dott. Luigi Trotta alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTO il Decreto Legislativo n.74 del 21 maggio 2018 recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'articolo 6 che disciplina i Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTO il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (M.A.S.A.F.) n.83709 del 21/02/2024 recante "Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività";

VISTA la Circolare di Agea – Area Coordinamento n.29528 del 12/04/2024 recante "Disciplina attuativa del DM n. 83709 del 21 febbraio 2024 concernente nuove disposizioni generali e nuova regolamentazione delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA);

VISTA la D.G.R. n. 277 del 10/03/2025 "Disposizioni generali per l'autorizzazione ad operare come Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n.74, e del Decreto del Ministero della agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 febbraio 2024, n.83709, ed annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con la D.G.R. 3 marzo 2009, n. 260. ";

VISTA la D.D.S. n. 167 del 09/04/2025 "Disposizioni operative per l'autorizzazione ad operare come Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia ed attività di controllo e vigilanza (DM n.83709 del 21/02/2024 e D.G.R. n.277 del 10/03/2025). Approvazione nuove disposizioni ed annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con la D.D.S. n.1039 del 20 dicembre 2011.";

CONSIDERATO che la predetta D.G.R. n. 277 del 10/03/2025 conformandosi alle disposizioni introdotte dal nuovo quadro normativo vigente in materia, adotta nuove disposizioni generali per l'applicazione del Decreto ministeriale n.83709 del 21/02/2024 relative all'autorizzazione allo svolgimento delle attività da parte dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia, nonché per il controllo e la vigilanza sugli stessi in ordine al possesso ovvero al mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal predetto decreto;

CONSIDERATO che la D.D.S. del 9 aprile 2025, n.167, in coerenza con la D.G.R. suddetta, reca disposizioni operative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), stabilendo requisiti soggettivi ed oggettivi che i CAA devono possedere per poter operare nel territorio della Regione Puglia", individuando limiti di operatività in capo agli operatori impiegati presso le sedi operative rispetto alla funzione svolta;

PRESO ATTO degli esiti dell'incontro convocato da Agea Coordinamento in data 9 maggio 2025, partecipato dalla Regione ed alla presenza dei CAA di Coordinamento nazionali, inerenti difficoltà operative rinvenienti dalla attribuzione dei fascicoli tra sedi, per il rispetto dei limiti collegati alla funzione svolta dagli operatori presso la sede, in una fase operativa in cui incombono scadenze per l'inoltro delle istanze per il tramite dei CAA, mentre sono in corso le procedure regionali finalizzate alla conferma dell'autorizzazione per il riconoscimento dei CAA conseguenti all'adeguamento alla nuova normativa recata dal DM 83709/2024, con la richiesta da parte dei CAA di posticipare al 2026 l'applicazione dei limiti operativi introdotti con la D.D.S. n.167 del 09/04/2025, nonché delle comunicazioni concernenti detti aspetti pervenute alla Sezione Competiviità delle filiere agrolaimentari;

CONSIDERATO che l'applicazione dei nuovi limiti operativi introdotti con la D.D.S. n.167/2025 potrebbe comportare un riordino ed un assestamento organizzativo dell'operatività presso le sedi territoriali dei CAA in un momento di forte operatività degli stessi relativa alla predisposizione e gestione della Domanda Unica 2025;

CONSIDERATA la recente implementazione da parte di AGEA su SIAN degli applicativi previsti dal DM 83709/2024 riguardanti l'Elenco delle sedi operative ed il registro nazionale operatori (RNO), la conseguente necessità di popolare il sistema e l'acquisizione di esperienza nell'utilizzo di un corretto flusso procedimentale, nonché lo sviluppo potenziale successivo sugli stessi applicativi di funzionalità di cui le Regioni potranno avvalersi, anche ai fini dei controlli;

CONSIDERATO che il DM 83709/2024 prevede all'articolo 5 un'attività di coordinamento da parte di AGEA nello stabilire modalità comuni che i soggetti competenti sono tenuti a seguire nelle attività di vigilanza e controllo e che in tale contesto nei mesi seguenti potranno essere fornite utili indicazioni circa l'armonizzazione a livello nazionale degli aspetti operativi ed applicativi per le sedi territoriali dei CAA e per gli operatori, anche in relazione alla funzione svolta dagli stessi, e che la stessa attività risulta ancora in itinere;

CONSIDERATO che con la fase di controllo e vigilanza condotta nel 2025 sulle sedi operative dei CAA operanti

in Regione Puglia, unitamente alla disponiblità dei dati finali rinvenienti dai registri suddetti, potranno essere acquisiti elementi utili circa l'applicabilità dei limiti di operatività individuati, anche alla luce di quanto sopra, in sede di prima aplicazione si ritiene di prevedere un posticipo al 2026 della effettiva operatività dei limiti individuati per funzione in capo agli operatori impiegati presso le sedi operative, stabiliti col provvedimento in oggetto;

RITENUTO opportuno, sulla base delle considerazioni su esposte, procedere alla modifica circa l'applicazione di taluni aspetti operativi del nuovo quadro regolatorio recato dalla D.D.S del 09/04/2025 n.167;

Alla luce di quanto innanzi riportato**, si propone di**:

- modificare le disposizioni di cui al capitolo 1.4 *Requisiti soggettivi per l'autorizzazione ad operare come CAA ed altri requisiti l'organizzazione ed il personale impiegato*" dell' Allegato A alla D.D.S. del 09/04/2025 n.167, sedicesimo capoverso, nel modo seguente:

  - alla lettera a) è aggiunta la seguente frase "Sino al 31 dicembre 2025, presso una sede operativa, la verifica del predetto limite è fatta tenuto conto di tutti gli operatori in essa impiegati e senza l'applicazione della quota di utilizzo tra sedi.";

  - alla lettera c) è aggiunta la seguente frase: "Sino al 31 dicembre 2025 non si applica il limite individuato per ogni operatore verificatore".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato dal D.lgs. N. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è:
□ positivo
□ negativo
x neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di modificare le disposizioni di cui al capitolo 1.4 *Requisiti soggettivi per l'autorizzazione ad operare come CAA ed altri requisiti l'organizzazione ed il personale impiegato*" dell' Allegto A alla D.D.S. del 09/04/2025 n.167, sedicesimo capoverso, nel modo seguente:

- alla lettera a) è aggiunta la seguente frase "Sino al 31 dicembre 2025, presso una sede operativa, la verifica del predetto limite è fatta tenuto conto di tutti gli operatori in essa impiegati e senza l'applicazione della quota di utilizzo tra sedi.";

- alla lettera c) è aggiunta la seguente frase: "Sino al 31 dicembre 2025 non si applica il limite individuato per ogni operatore verificatore".

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013;
- sarà trasmesso all'Agea per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00219 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Politiche competitive per le filiere agroalimentari
Antonio Fallacara

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 maggio 2025, n. 217

Disposizioni operative per l'autorizzazione ad operare come Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia ed attività di controllo e vigilanza (DM n.83709 del 21/02/2024 e D.G.R. n.277 del 10/03/2025), come modificate dalla D.D.S. del 14/05/2025 n.215. Rettifica della D.D.S. del 14/05/2025 n. 215.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la D.G.R. n.1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n.1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";

VISTE la D.G.R. n.1329 del 26/09/2024, la D.G.R. n.1641 del 28/11/2024, la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025, la D.G.R. n.398 del 31/03/2025 e la D.G.R. n.582 del 30/04/2025, con le quali è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni - da ultima deliberazione sino al 30/06/2025 - e, quindi, anche dell'incarico di direzione al dott. Luigi Trotta alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTO il Decreto Legislativo n.74 del 21 maggio 2018 recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'articolo 6 che disciplina i Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTO il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (M.A.S.A.F.) n.83709 del 21/02/2024 recante "Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività";

VISTA la Circolare di Agea – Area Coordinamento n.29528 del 12/04/2024 recante "Disciplina attuativa del DM n. 83709 del 21 febbraio 2024 concernente nuove disposizioni generali e nuova regolamentazione delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA);

VISTA la D.G.R. n. 277 del 10/03/2025 "Disposizioni generali per l'autorizzazione ad operare come Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n.74, e del Decreto del Ministero della agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 febbraio 2024, n.83709, ed annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con la D.G.R. 3 marzo 2009, n. 260. ";

VISTA la D.D.S. n. 167 del 09/04/2025 "Disposizioni operative per l'autorizzazione ad operare come Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia ed attività di controllo e vigilanza (DM n.83709 del 21/02/2024 e D.G.R. n.277 del 10/03/2025). Approvazione nuove disposizioni ed annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con la D.D.S. n.1039 del 20 dicembre 2011.";

VISTA la D.D.S. n. 215 del 14/05/2025 "Disposizioni operative per l'autorizzazione ad operare come Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia ed attività di controllo e vigilanza (DM n.83709 del 21/02/2024 e D.G.R. n.277 del 10/03/2025). Modifica della D.D.S. del 09/04/2025 n.167;

DATO ATTO che con la D.D.S n. 215 del 14/05/2025 è stata modificata la D.D.S. n.167 del 09/04/2025 ed, in particolare, il sedicesimo capoverso del capitolo 1.4 "*Requisiti soggettivi per l'autorizzazione ad operare come CAA ed altri requisiti l'organizzazione ed il personale impiegato*" dell' Allegato A;

RILEVATO che, nel dispositivo della suddetta determinazione, per mero errore materiale, il riferimento fatto alle lettere a) e c) del sedicesimo capoverso risulta non corretto ed, invece, deve intendersi fatto rispettivamente alle lettere c) e d) del capoverso medesimo;

RAVVISATA l'opportunità, pertanto, di rettificare il dispositivo di cui alla D.D.S. n. 215 del 14/05/2025 indicando i riferimenti corretti;

Alla luce di quanto innanzi riportato, **si propone di**:

- rettificare quanto disposto con la D.D.S. n.215 del 14/05/2025 come segue:

  "*Di modificare le disposizioni di cui al capitolo 1.4 Requisiti soggettivi per l'autorizzazione ad operare come CAA ed altri requisiti l'organizzazione ed il personale impiegato" dell' Allegato A alla D.D.S. del 09/04/2025 n.167, sedicesimo capoverso, nel modo seguente:*

  - *alla lettera c) è aggiunta la seguente frase "Sino al 31 dicembre 2025, presso una sede operativa, la verifica del predetto limite è fatta tenuto conto di tutti gli operatori in essa impiegati e senza l'applicazione della quota di utilizzo tra sedi.";*

  - *alla lettera d) è aggiunta la seguente frase: "Sino al 31 dicembre 2025 non si applica il limite individuato per ogni operatore verificatore"*."

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato dal D.lgs. N. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è:

□ positivo

□ negativo

x neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rettificare quanto disposto con la D.D.S. n.215 del 14/05/2025 come segue:

"*Di modificare le disposizioni di cui al capitolo 1.4 Requisiti soggettivi per l'autorizzazione ad operare come CAA ed altri requisiti l'organizzazione ed il personale impiegato" dell' Allegato A alla D.D.S. del 09/04/2025 n.167, sedicesimo capoverso, nel modo seguente:*

- *alla lettera c) è aggiunta la seguente frase "Sino al 31 dicembre 2025, presso una sede operativa, la verifica del predetto limite è fatta tenuto conto di tutti gli operatori in essa impiegati e senza l'applicazione della quota di utilizzo tra sedi.";*

- *alla lettera d) è aggiunta la seguente frase: "Sino al 31 dicembre 2025 non si applica il limite individuato per ogni operatore verificatore"."*

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00232 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Politiche competitive per le filiere agroalimentari
Antonio Fallacara

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 15 maggio 2025, n. 52

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 - sub-Azione 2.5.2. Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio adottato con D.D. n. 143/2024. Nomina della Commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali;
- il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021– Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "Maia 2.0";
- la D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 avente come oggetto "D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. integrazioni e modifiche";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del DPGR 2021 n. 22 del 22 gennaio 2021, compreso l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all'ing. Giovanni Scannicchio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTI ALTRESI':

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale la Giunta ha approvato la proposta di programma regionale PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ed ha individuato il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 – presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con D.G.R. n. 813 del 17.06.2024, con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico - FESR" di cui all'Asse Prioritario II "Economia verde" alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- l'A.D. n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della D.G.R. 609/2023;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- l'A.D. n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e dei relativi allegati".

PREMESSO che:

- il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità II, l'obiettivo specifico RSO2.4 finalizzato alla promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", nell'ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, è stata istituita la sub Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", che promuove azioni finalizzate all'adeguamento sismico;
- in data 05 giugno 2024 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro col Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto alla condivisione delle scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'attuazione della sub-Azione 2.5.2 del PR Puglia FESR 2021-2027.

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione n. 1174 del 07.08.2024 la Giunta Regionale ha destinato risorse pari a € 33.250.000,00 a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" - sub-Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", nell'ambito del PR Puglia 2021-2027, per la selezione di interventi finalizzati all'adeguamento sismico di edifici strategici e rilevanti come definiti dalla DGR Puglia n.1214 del 31.05.2011, di proprietà di Comuni pugliesi, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, ricadenti nelle aree comunali indicate nell'elenco di cui all'Allegato 7 OCDPC n.978/2023;
- in attuazione della succitata D.G.R., con Determinazione Dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico n. 143 del 12.11.2024 è stata disposta l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati (BURP n. 94 del 21/11/2024) per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati all'adeguamento sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti, disponendo sia l'accertamento di entrata che la prenotazione dell'impegno di spesa e fissando altresì alle ore 12.00 del 31.03.2025 il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 25.03.2025 (BURP n. 25 del 27/03/2025), a seguito di formale richiesta dell'ANCI Puglia (nota prot. n. 0188/24 del 11.03.2025), sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso fino alle ore 12.00 del giorno 30.04.2025, al fine di consentire al maggior numero di Enti interessati di completare le proprie istanze di partecipazione per concorrere ai finanziamenti a valere sulla dotazione della SubAzione 2.5.2 del PR FESR 2021-2027 contemperando anche l'urgenza di dare avvio al Programma onde consentire a questa Regione di rispettare i target assegnati dalla Commissione Europea e contribuire quanto prima a mettere in sicurezza il territorio pugliese da un rischio rilevante e attuale qual è quello sismico

PRESO ATTO che:

- l'Avviso in questione al punto 8.1. prevede che la selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso e che tale Commissione è composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia;
- su indicazione del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sono stati visionati i curricula vitae e in considerazione delle professionalità sedimentate nell'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite, sono stati acquisiti i seguenti nominativi dei componenti della Commissione di valutazione e del segretario verbalizzante:
    - dott. Gianluca FORMISANO, Dirigente del Servizio Sismico della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico;
    - ing. Daniela MASTROMARINO, Funzionario titolare E.Q. "Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico" presso il Servizio Sismico della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico;
    - dott. geol. Francesco ZUFFO, Funzionario titolare E.Q. "Coordinamento tecnico-amministrativo in materia di edilizia sismica" presso la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
    - ing. Debora CASSANO, Istruttore incardinato nella Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico.

RITENUTO che al fine di procedere con la formalizzazione della nomina, in ossequio alle prescrizioni di cui all'allegato A3 POS C.1b del Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (Si.Ge.Co.), è stato chiesto, a mezzo mail istituzionale, al personale suddetto di rilasciare formale accettazione dell'incarico, corredata da dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità.

ACQUISITA ED ESAMINATA l'accettazione formale dell'incarico, corredata dalla dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità rilasciata dai succitati

dipendenti, acquisite al protocollo di questa Sezione con nn. 254840, 254844, 254848 del 14/05/2025 e n. 256567 del 15/05/2025**.**

VALUTATO che alla luce delle competenze e dell'esperienza professionale contenuta nei rispettivi curriculum vitae, nonché l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, si può procedere, ai sensi dell'art. all'art. 8 - comma 1 - dell'Avviso, alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione.

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento si procede alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione delle istanze di partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio adottato con D.D. n. 143/2024 (BURP n. 94 del 21/11/2024) e prorogato con D.D. n. 28 del 25/03/2025 (BURP n. 25 del 27/03/2025), come di seguito riportato:

1. dott. Gianluca **FORMISANO**, Dirigente del Servizio Sismico della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, in qualità di Presidente;
2. ing. Daniela **MASTROMARINO**, Funzionario titolare E.Q. "Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico" presso il Servizio Sismico della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, in qualità di componente;
3. dott. geol. Francesco **ZUFFO**, Funzionario titolare E.Q. "Coordinamento tecnico-amministrativo in materia di edilizia sismica" presso la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, in qualità di componente, in qualità di componente;
4. ing. Debora **CASSANO**, Istruttore incardinato nella Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico, in qualità di segretario verbalizzante.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni
l presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di nominare i componenti, interni alla Regione Puglia, della Commissione di valutazione delle istanze di partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio adottato con D.D. n. 143/2024 (BURP n. 94 del 21/11/2024) e prorogato con D.D. n. 28 del 25/03/2025 (BURP n. 25 del 27/03/2025), come di seguito riportato:

1. dott. Gianluca **FORMISANO**, Dirigente del Servizio Sismico della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, in qualità di Presidente;
2. ing. Daniela **MASTROMARINO**, Funzionario titolare E.Q. "Programmazione e gestione di interventi di riduzione del rischio sismico" presso il Servizio Sismico della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, in qualità di componente;
3. dott. geol. Francesco **ZUFFO**, Funzionario titolare E.Q. "Coordinamento tecnico-amministrativo in materia di edilizia sismica" presso la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, in qualità di componente, in qualità di componente;
4. ing. Debora **CASSANO**, Istruttore incardinato nella Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico, in qualità di segretario verbalizzante.

Di dare atto che le prestazioni dei dipendenti della Regione Puglia nell'ambito dei lavori della Commissione sono a titolo gratuito, in quanto svolte "ratione officii".

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di notificare il presente provvedimento al personale interessato.

Il presente provvedimento composto da n. 8 pagine, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è trasmesso, tramite piattaforma CIFRA 2, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e al Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Responsabile della Policy "Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture"
- sarà conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. n. 22/2021, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo regionale online
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata al PR Puglia FESR 2021-2027 – https://pr2127.regione.puglia.it/ – sottosezione Elenco Avviso Pubblicati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Monitoraggio e controllo Sub-Azioni Difesa del suolo e rischio sismico
Vito Nicola Mastrodomenico

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 16 maggio 2025, n. 53

PR-Puglia Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" – sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale". Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale adottato con D.D. n. 104/2024. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali;
- il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021– Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "Maia 2.0";
- la D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 avente come oggetto "D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. integrazioni e modifiche";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del DPGR 2021 n. 22 del 22 gennaio 2021, compreso l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all'ing. Giovanni Scannicchio e successive proroghe;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 27 del 01.09.2022 con la quale è stato conferito all'ing. Antonio Valentino Scarano l'incarico di Dirigente del Servizio Difesa del suolo per un periodo di tre anni con decorrenza 01.09.2022;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTI ALTRESI':

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC) come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la D.G.R. Puglia n. 556 del 20.04.2022, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26/09/2024 che modifica la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR00
- la DGR n 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con DGR 34 del 29.01.2025;
- la Deliberazione n. 609 del 03.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813;
- la D.D. n. 177 del 31.10.2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

PREMESSO che:

- Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità II, l'obiettivo specifico RSO2.4 finalizzato alla promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", nell'ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, è stata istituita la sub Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale", che promuove azioni finalizzate alla riduzione dei rischi determinati da eventi estremi provocati dai cambiamenti climatici anche con interventi volti al miglioramento della funzionalità del reticolo

idrografico, delle aree endoreiche e dei corpi idrici attraverso la riqualificazione fluviale;
- in data 24 aprile 2024 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro col Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto alla condivisione delle scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'attuazione della sub-Azione 2.5.3 del PR Puglia FESR 2021-2027, a cui non sono seguite note di osservazioni e/o richieste di integrazioni aggiuntive.

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione n. 909 del 28.06.2024 la Giunta Regionale ha destinato risorse pari ad € 44.350.000,00 a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" - sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale", per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale, individuando quali soggetti proponenti i Comuni pugliesi in forma singola o in forma associata nei modi di legge (D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e L. 241/90 e ss.mm.ii.) che abbiano la competenza ad eseguire interventi sui corpi idrici ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 17/2000;
- in attuazione della su citata D.G.R., con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 25.07.2024 si è disposta l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale, fissando come termine ultimo di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso le ore 12.00 del 30.12.2024;
- con Determinazione Dirigenziale n. 172 del 23.12.2024, in seguito a formale richiesta dell'ANCI Puglia (nota prot. n. 967 del 20.12.2024), si sono prorogati i termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso fino alle ore 12.00 del giorno 31.01.2025, al fine di assicurare ai Comuni pugliesi la più ampia partecipazione all'Avviso de quo;
- con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 06.02.2025, si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione per la selezione delle proposte progettuali;
- con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 19.03.2025 è stata approvata la graduatoria provvisoria - in ordine decrescente di punteggio - delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (Allegato 1), nonché l'elenco provvisorio delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione (Allegato 2).

RILEVATO che:

- a seguito di pubblicazione della graduatoria provvisoria sono pervenute n. 3 richieste di rivalutazione/ istanze di riesame in merito alla non ammissione (prot. 3399 del 01/04/2025, prot. 12810 del 08/04/2025 e prot. 7797 del 23/04/2025);
- la prima istanza è stata riscontrata direttamente dal Responsabile di Azione con nota prot. 178607 del 04/04/2025, le altre due sono state inoltrate dallo stesso alla Commissione di valutazione con richiesta di riesame delle candidature in oggetto;
- esperita la fase di valutazione delle osservazioni pervenute da parte della Commissione, la stessa ha confermato l'esito istruttorio precedentemente formalizzato, trasmettendo con nota prot. 258474 del 15/05/2025 i relativi verbali, agli atti di questa Sezione, al Responsabile di Azione per gli adempimenti consequenziali.

PRESO ATTO che l'Avviso in questione al punto 8.7 prevede che: "entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili, fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al presente Avviso, con contestuale impegno delle risorse assegnate e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi. Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di non ammissione".

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO con il presente provvedimento si procede all'approvazione degli esiti definitivi dell'iter di selezione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico secondo quanto innanzi esposto, così suddivisi: graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e finanziabili (Allegato 1) ed elenco definitivo delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione (Allegato 2). Entrambi gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, sulla base degli esiti dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione, la graduatoria definitiva - in ordine decrescente di punteggio - delle istanze ammesse a finanziamento e finanziabili (Allegato 1), nonché l'elenco delle proposte non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione (Allegato 2).

Di dare atto che, per le proposte progettuali ammesse a finanziamento e finanziabili si procederà, con successiva determinazione dirigenziale, all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento, in forma integrale, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e al Direttore di Dipartimento-Responsabile Policy "Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture".

Il presente provvedimento composto da n. 7 pagine, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici dettate dalla Segreteria generale della Presidenza e:

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR 22/2021, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013,

sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – https://pr2127.regione.puglia.it/ sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale Kosmos.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 1393a8f8ad7022e9c664263dbc21da436c9f973bb5625a5b359368548ff83dbc
Allegato 2.pdf - 2505808ebee36d059b8c48a69f5a1da4349f79003a07bc627a4ef67765133f8c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Controlli, gestione contabile e finanziaria delle risorse
Alessandra Carone

Il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo
Antonio Valentino Scarano

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Giovanni Scannicchio

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico
www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021 – 2027
Priorità II "Economia verde"
Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"
Sub-azione 2.5.3 "Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale"

Graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e finanziabili

Nr. Posizione in graduatoria	Comune	Intevento	CUP	Euro	Punteggio Totale (max 80 pt.)
1	Accadia-Sant'Agata di Puglia	INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE FRUGNO E DEI SUOI AFFLUENTI MINORI RICADENTI NELL'AGRO DEI COMUNI DI ACCADIA E SANT'AGATA DI PUGLIA	B12B24001260006	3'100'000.00 €	60
2	Panni-Orsara Di Puglia-Bovino	Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Cervaro, canale Iazzano e Piscioli in agro dei comuni di Panni, Orsara di Puglia e Bovino	I28H24000460002	5'000'000.00 €	58
3	Celenza Valfortore-Volturara Appula-San Marco La Catola	Lavori di miglioramento dell'officiosità idraulica del torrente La Catola	H16F25000070002	4'900'000.00 €	57
4	Vieste	Interventi di ripristino della naturalità e di riqualificazione idraulico -ambientale del torrente Perazzeta in territorio del Comune di Vieste (FG)	G78H24001010002	5'000'000.00 €	48
5	Biccari	Manutenzione ordinaria e straordinaria al demanio idrico superficiale canale "Organo"	F78B24001090002	980'000.00 €	42
6	Gioia Del Colle	Ripristino dell'officiosità idraulica del canale Bassa Gaudella in agro di Gioia del Colle	F68B25000000002	4'992'652.77 €	41
7	Candela-Rocchetta Sant'Antonio	Interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica di un tratto del torrente San Gennaro e dei suoi affluenti minori ricadenti dell'agro dei Comuni di Candela e Rocchetta Sant'Antonio	J14D24005230009	2'500'000.00 €	40

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico
www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021 – 2027
Priorità II "Economia verde"
Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"
Sub-azione 2.5.3 "Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale"

Elenco definitivo delle proposte non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione

Comune	Intervento	CUP	Euro	Ammissibilità	Cause di esclusione	Motivazione
Poggiorsini	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO ALVEO CANALE DI MAURO	F133E20000000001	2'230'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) in quanto dalla consultazione del documento programmatico del piano generale di bonifica (tav. 8' Opere idrauliche esistenti – cod. elaborato: NE11640100G08_01), adottato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1934/2022, il tratto del corso d'acqua "Canale Di Mauro" è di competenza del Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia (ex Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia) ai sensi della LR n. 4/2012
Accadia-Sant'Agata di Puglia	INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE FRUGNO E DEI SUOI AFFLUENTI MINORI RICADENTI NELL'AGRO DEI COMUNI DI ACCADIA E SANT'AGATA DI PUGLIA	B12B24001260006	3'100'000.00 €	Non ammissibile	Presentazione di una successiva istanza di livello progettuale più maturo	I soggetti istanti hanno presentato ulteriore istanza di partecipazione all'Avviso in data 27/01/2025 acquisita ai protocolli n. 44233, 44251, 44261, 44267 del 28/01/2025 accludendo a tale ultima la medesima documentazione con livello di progettazione più maturo (esecutivo) rispetto alla prima istanza
Fasano	Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Torre Canne	D52B24002000003	6'785'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	L'importo del progetto presentato nel quadro economico supera la soglia limite dell'importo progettuale fissata dal par. 5.1 dell'Avviso
Acquaviva delle Fonti	Mitigazione del rischio idraulico di lama torre cimarosa - 2° stralcio - tombino RFI	C42B24000430003	2'979'122.92 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	L'istanza risulta carente della Documentazione obbligatoria, richiesta ai sensi del par. 7.3 dell'Avviso - relazione con cui è effettuata la verifica climatica e scheda di valutazione di conformità al principio DNSH
Peschici	Sistemazione idraulica dell'immissario del Canale Calena sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalvizzo	J38H24001130008	3'200'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	L'iniziativa non risulta coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione, ai sensi del par. 8.2.2, secondo alinea "coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia 2021-2027 e dello strumento di selezione (generale)", nonché del par. 6 dell'Avviso in quanto l'istanza in argomento attiene "interventi che prevedono opere di artificializzazione, cementificazione e rivestimento di tratti di corso d'acqua"
Maruggio	INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL CANALE CURSO E DEL CANALE CAMENE	E18H24001300006	3'500'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'art. 26 della LR n. 17/2000, nonché con la LR n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) poiché uno dei due tratti dei corsi d'acqua oggetto di istanza, in particolare il tratto del corso d'acqua "Canale Curso", è di competenza del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia (ex Arneo), così come si evince dalla tav. 8 acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica adottato con DGR n. 42/2023
Lesina	RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO DELLE SPONDE DELLA COSTA SUD DEL LAGO DI LESINA E MIGLIORAMENTO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DEI TRATTI TERMINALI DEI CANALI DI SCOLO INSISTENTI SULLA COSTA SUD DEL LAGO, TRATTI TERMINALI NON GESTITI DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA	I11J24000200002	5'000'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'art. 26 della LR n. 17/2000, nonché con la LR n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) poiché i tratti dei corsi d'acqua oggetto di istanza (tratti terminali di canali consortili recapitanti nel lago di Lesina) sono di competenza, ai sensi della LR n. 4/2012, del Consorzio per la bonifica della Capitanata, così come si evince dalla tav. A.2 "Sistemi Idrografici nel Comprensorio di Capitanata" acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica, adottato con DGR n. 736/2023
Fasano (2)	Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Torre Canne	D52B24002130002	4'995'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione, ai sensi del par. 8.2.2, secondo alinea "coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia 2021-2027 e dello strumento di selezione (generale)", nonché del par. 6 dell'Avviso in quanto la proposta progettuale attiene unicamente la realizzazione di nuove opere idrauliche "...(realizzazione di un canale principale (nel prosieguo anche chiamato Tratto I) che intercetta il reticolo Ovest attraverso un'opera di invito e si innesta nel Canale Deviatore già esistente)"
Vico del Gargano-Rodi garganico	RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA NEL CANALE ASCIATIZZA IN AGRO DEI COMUNI DI VICO DEL GARGANO E RODI GARGANICO	F58H24001820002	3'350'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'art. 26 della LR n. 17/2000, nonché con la LR n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) poiché il "Canale Asciatizza", corso d'acqua oggetto di istanza, è di competenza, ai sensi della LR n. 4/2012, del Consorzio di Bonifica del Gargano così come si evince dalla relazione generale - allegato A (paragrafo 3.1, pag. 76), peraltro qualificato come "canale di bonifica" (cfr. paragrafo 3.4.4) dalla relazione generale - allegato A acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica, adottato con DGR n. 429/2023
Campi salentina-Guagnano-San Donaci	Interventi per il miglioramento della capacità del deflusso del canale della Lacrima e del canale Pesciamanti, con contestuale esecuzione di opere mirate al ripristino della funzionalità e della continuità ecologica degli habitat ripariali e di rinaturazione e de-artificializzazione dei corpi idrici e delle pertinenze demaniali idriche	J28E24000300006	5'000'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'art. 26 della LR n. 17/2000, nonché con la LR n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) poiché i tratti dei corsi d'acqua oggetto di istanza (Canale delle Lacrima e Canale Pesciamanti) sono di competenza del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia (ex Arneo), così come si evince dalla tav. 8 acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica, adottato con DGR n. 42/2023
Torricella	Lavori di manutenzione straordinaria e pulizia dell'alveolo di "Canale Mascolo" del Comune di Torricella	J66F24000290002	515'437.19 €	Non ammissibile	Richiesta di integrazione non riscontrata pertanto non ammesso alla valutazione sostanziale	Richiesta di integrazione non riscontrata pertanto non ammesso alla valutazione sostanziale
CANOSA/Provincia BAT/Barletta/San Ferdinando di Puglia/Trinitapoli	Riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto -nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)	J23H20000090005	2'300'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	Istanza carente della documentazione attestante l'esito della valutazione di coerenza dell'intervento con la strategia del contratto di fiume (par. 7.3.e) dell'Avviso); il soggetto provincia BAT non è elegibile ai sensi della procedura di selezione, par. 4 e par. 8.2.1, terzo alinea dell'Avviso. Altresì, per le medesime ragioni, non potrebbe essere qualificato "soggetto beneficiario" di cui al par. 2 dell'Avviso; il progetto accluso non risulta essere redatto e approvato ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023.

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico
www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021 – 2027
Priorità II "Economia verde"
Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"
Sub-azione 2.5.3 "Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale"

Elenco definitivo delle proposte non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione

Comune	Intervento	CUP	Euro	Ammissibilità	Cause di esclusione	Motivazione
Ruffano	MIGLIORAMENTO OFFICIOSITA IDRAULICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO SUPERFICIALE COMUNE DI RUFFANO	J18H25000080002	2'497'979.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione (par. 8.2.2, secondo alinea dell'Avviso) in quanto la proposta progettuale attiene interventi su infrastrutture stradali e non interessa un reticolo idrografico di cui al par. 6 dell'Avviso
Oria	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL CANALE PEZZA DELL'ABATE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA IN AGRO DI ORIA (BR	E98H24000780006	4'997'560.34 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'art. 26 della LR n. 17/2000, nonché con la LR n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) in quanto il tratto del corso d'acqua oggetto di istanza (Canale Pezza dell'Abate) è di competenza del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia (ex Arneo), così come si evince dalla tav. 8 acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica, adottato con DGR n. 42/2023
Roseto Valfortore	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione alveo Canale Vadangillo - Sponda destra	J92B25000340002	1'080'000.00 €	Non ammissibile	Mancato superamento della soglia di sbarramento di 40/80 punti nella fase di valutazione sostanziale (p.to 8.2.3 dell'Avviso)	Mancato superamento della soglia di sbarramento di 40/80 punti nella fase di valutazione sostanziale (p.to 8.2.3 dell'Avviso)
San Giovanni Rotondo	Realizzazione dell'intervento di opere di protezione per il contenimento delle portate pluviali	F22E25000000008	1'991'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	L'istanza risulta carente della Documentazione obbligatoria, richiesta ai sensi del par. 7.3.c, secondo alinea dell'Avviso - elaborati cartografici vettoriali georeferenziali – tipo shape file Iniziativa non coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione (par. 8.2.2, secondo alinea dell'Avviso), nonché del par. 6 dell'Avviso in quanto l'istanza in argomento attiene alla realizzazione di "interventi che comportano esclusivamente la costruzione/realizzazione di nuove opere idrauliche", oltre a tratti di viabilità
Martina franca	Intervento di messa in sicurezza idrogeologica e sistemazione dell'area di via Fullone e via delle Arti - comprensorio C5	J96B19001070001	4'400'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	L'intervento proposto non è coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione (par. 8.2.2, secondo alinea dell'Avviso), nonché del par. 6 dell'Avviso, in quanto dalla relazione generale si evince che l'intervento presentato si configura prevalentemente come un'azione di riqualificazione del tessuto urbano, piuttosto che un'azione finalizzata al miglioramento dell'officiosità idraulica L'intervento comporta spese non completamente coerenti con quanto previsto dalla elencazione delle Spese ammissibili (cfr par. 10.1 dell'Avviso) anche in ordine al limite del 10% dell'importo dei lavori per eventuali opere accessorie
Mattinata	Riqualificazione delle sponde e arginature del tratto finale del vallone Mattinatella	n/d	501'328.80 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	L'istanza risulta carente della Documentazione obbligatoria, richiesta ai sensi del par. 7.3 dell'Avviso: •Scheda CUP dell'intervento; •Documentazione progettuale; •Relazione con cui è stata effettuata la verifica climatica; •Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH.
San Giorgio Ionico	Lavori di adeguamento di opere del sistema di scarico delle acque meteoriche provenienti da rete fognaria separata (fogna bianca) nel canale D'Aiedda/Cicena	H28H25000060002	2'900'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione (par. 8.2.2, secondo alinea dell'Avviso) e con i contenuti del par. 6 in quanto l'intervento proposto prevede il ripristino della artificialità del corso d'acqua attraverso la rimozione e il successivo ripristino e realizzazione di rivestimento in calcestruzzo delle medesime caratteristiche
Salice Salentino-Guagnano	Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale. Intervento di miglioramento dell'officiosità idraulica del canale in località "Li Pampi"	B28H24013900006	5'000'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'art. 26 della LR n. 17/2000, nonché con la LR n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) poiché il corso d'acqua oggetto di istanza "Canale situato in località Li Pampi)" è di competenza del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia (ex Arneo), così come si evince dalla tav. 8 acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica adottato con DGR n. 42/2023
Bari	interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra via amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su via pezze del sole sito in agro di Bari, loc. Torrente Valenzano	J92J08000170002	7'000'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	Il soggetto istante ha inteso presentare parte della documentazione a corredo dell'istanza di partecipazione all'Avviso in maniera difforme rispetto a quanto previsto dal par. 7.2, ovvero indicando un link da cui scaricarla. Ciò comporta l'assenza della documentazione obbligatoria di cui al par. 7.3 dell'Avviso da presentare a pena di inammissibilità
Deliceto-Ascoli Satriano	Interventi finalizzati al miglioramento dell'officiosità idraulica di un tratto del Torrente Carapellotto e dei suoi affluenti minori ricadenti nell'agro dei comuni di Deliceto e Ascoli Satriano	n/d	3'250'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	Il soggetto istante ha inteso presentare la documentazione a corredo dell'istanza di partecipazione all'Avviso in maniera difforme rispetto a quanto previsto dal par. 7.2, ovvero fornendo un link da cui scaricare la documentazione di cui al par. 7.3 dell'Avviso. Ciò comporta l'assenza della documentazione obbligatoria di cui al par. 7.3 dell'Avviso da presentare a pena di inammissibilità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENTI LOCALI 13 maggio 2025, n. 48

Determinazione n. 47 del 26/06/2024 del Dirigente della Sezione Enti Locali - Risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Parte regionale – annualità 2023: Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali extraurbane da parte dei Comuni montani600. Approvazione verbali ed ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 196/2003 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0*" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 172 del 20 febbraio 2025 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Enti locali alla dott.ssa Elisabetta RUBINO;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2024 n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale*".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dott.ssa Carmelina Rocchio, dalla quale riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento (art. 1, comma 593 della L. 30 dicembre 2021 n. 234);
- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) con decreto del 4 agosto 2023, ha ripartito tra le Regioni le risorse del FOSMIT – annualità 2023, assegnando alla Regione Puglia la somma complessiva di € 4.395.014,73, così suddivisa:

a. € 3.961.944,27 da destinare agli ambiti di intervento previsti all'art. 2 comma 3 del D.M. 4/8/2023;
b. € 433.070,46 da destinare alla realizzazione e alla promozione delle linee di intervento indicate all'art. 3 comma 8 del medesimo D.M.;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione 30 novembre 2023, n. 1761, ha approvato le schede progettuali:
  a. "Scheda n. 1 "*Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023";*
  b. Scheda n. 2 *"Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023";*

  contenenti le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse, il cofinanziamento, il piano finanziario e il cronoprogramma, autorizzando il responsabile della competente Sezione regionale a inoltrare al DARA la richiesta di erogazione delle risorse, a valere sul FOSMIT annualità 2023, riconosciute alla Regione Puglia, nonché all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

- con Determinazione Dirigenziale 47 del 26 giugno 2024 la Sezione Enti Locali ha approvato *l'Avviso pubblico per la concessione di contributi del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – annualità 2022- Parte regionale - interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali extraurbane da parte dei Comuni montani600***,** congiuntamente ai suoi allegati;
- l'Avviso pubblico è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 54 del 04 luglio 2024;
- il termine per la presentazione delle istanze, secondo quanto previsto dal predetto Avviso, è stato considerato il 02 settembre 2024 ore 24:00;
- entro l'anzidetto termine sono pervenute n. 3 istanze;
- in data 20 gennaio 2025 con determinazione dirigenziale n. 2 è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso, delle istanze pervenute;
- con Deliberazione del 24 febbraio 2025, n. 179 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per l'applicazione nell'e.f. 2025 della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4147001 e non impegnate nell'esercizio precedente, per un importo complessivo di € 4.395.014,73, da destinare al capitolo di spesa U1801020.

Richiamati i commi dall'8.2 all' 8.6 dell'art.8 dell'Avviso, rubricato "***Istruttoria delle istanze***" che testualmente prescrivono **"***8.2 La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi: a) ammissibilità formale; b) ammissibilità sostanziale. 8.3. La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva. 8.4. Per la fase di ammissibilità sostanziale l'ufficio regionale competente si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da Dirigenti e funzionari della Regione Puglia, tenendo conto delle professionalità occorrenti per la tipologia di intervento da valutare. 8.5 La Commissione di valutazione conclude l'istruttoria con la redazione di un verbale. 8.6 Il Dirigente competente, in esito all'istruttoria di cui ai punti precedenti, provvede alla concessione, impegno e liquidazione a favore degli Enti assegnatari delle rispettive quote di finanziamento secondo le modalità previste dal successivo art. 10".*

VISTI i verbali della "Commissione di valutazione", numeri 1 e 2, relativi all'istruttoria delle istanze per la concessione dei contributi per la realizzazione di *interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali extraurbane da parte dei Comuni montani600*, trasmessi con nota del 12 maggio 2025 a firma del Segretario della Commissione stessa, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 248288/2025

Preso atto che la Commissione di valutazione, come risultante dai relativi verbali nn. 1 e 2 da intendersi

qui integralmente richiamati e trasfusi, ha valutato positivamente le 3 istanze pervenute in esito all'Avviso pubblico di cui all'AD. n. 47/2024.

Per quanto sopra premesso e considerato, si rende necessario approvare i verbali e per l'effetto stabilire che sono ammesse a finanziamento le tre Amministrazioni locali istanti, assegnando a ciascuna di esse le rispettive quote di finanziamento richieste, per l'importo complessivo pari a € 347.689,48 (euro trecentoquarantasettemilaseicentottantanove /48), come di seguito specificato:

Ente beneficiario	Progetto	CUP	Contributo riconosciuto
Comune di Accadia	Intervento di manutenzione straordinaria della strada comunale extraurbane denominata "Palombara"	B27H24002210002	€ 41.235,23
Comune di Monte Sant'Angelo	Intervento di manutenzione straordinaria delle strade comunali extraurbane "Casiglia", località Ruggiano, "Cassano", direzione Bosco Quarto, e "Stamporlando"	F77H24002520002	€ 265.459,80
Comune di Roseto Valfortore	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali extraurbane.	J95F24000510002	€ 40.994,45
Totale			**€ 347.689,48**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento UE 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare i verbali della "Commissione di valutazione" nominata con Atto dirigenziale n. 2/2025, numeri 1 e 2 da intendersi qui integralmente richiamati e trascritti.
Di dare atto la Commissione di valutazione ha valutato positivamente le istanze pervenute in esito all'Avviso pubblico di cui all'Atto dirigenziale n. 47/2024, come risultante dai relativi verbali nn. 1 e 2.
Di dare atto che sono ammesse a finanziamento le Amministrazioni locali istanti, assegnando a ciascuna di esse le rispettive quote di finanziamento richieste e per l'importo complessivo pari a € 347.689,48, come di seguito specificato:

Ente beneficiario	Progetto	CUP	Contributo riconosciuto
Comune di Accadia	Intervento di manutenzione straordinaria della strada comunale extraurbane denominata "Palombara"	B27H24002210002	€ 41.235,23
Comune di Monte Sant' Angelo	Intervento di manutenzione straordinaria delle strade comunali extraurbane "Casiglia", località Ruggiano, "Cassano", direzione Bosco Quarto, e "Stamporlando"	F77H24002520002	€ 265.459,80
Comune di Roseto Valfortore	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali extraurbane.	J95F24000510002	€ 40.994,45
Totale			**€ 347.689,48**

Di rinviare ad un successivo provvedimento il formale impegno di spesa in favore dei Comuni beneficiari.
Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it. Di dare atto che il presente provvedimento:

a. è stato elaborato, tramite piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente ed adottato in unico originale;
b. sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia, sottosezione Provvedimenti;
c. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo pretorio on line;
d. sarà pubblicato, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II° livello "Criteri e modalità" del sito www.regione.puglia
e. sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente;
f. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA2, alla Segreteria Generale della Giunta Regionale;
g. sarà notificato agli Enti Locali interessati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle Autonomie Locali
Carmelina Rocchio

Il Dirigente ad interim della Sezione Enti Locali
Elisabetta Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 16 maggio 2025, n. 49

Determina di aggiornamento PTR 42.0.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

In Bari, nella sede della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." .

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021 recante: " Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il dlgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e smi ed il Regolamento UE 2016/679.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:

- Con la DGR n. 984/2016 la Giunta regionale ha disposto, di concerto con l'istituzione della Commissione Tecnica regionale farmaci, la creazione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), in alternativa al Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR), che deve, comunque, essere inteso come uno strumento di governo della spesa farmaceutica ospedaliera e della relativa continuità terapeutica, con particolare riferimento all'appropriatezza e alla aderenza alla terapia successivamente alle dimissioni del paziente e presa in carico da parte del MMG e PLS.
- Con la D.G.R. n. 984/2016, la Giunta regionale ha previsto l'abolizione dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri/Aziendali, anche in considerazione delle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2256/2015 e s.m.i "Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni", con la quale viene, tra l'altro, individuata la Azienda Sanitaria capofila preposta all'acquisto centralizzato di Farmaci e Dispositivi Medici per le strutture sanitarie per il tramite del soggetto aggregatore.
- La DGR n. 984/2016 definisce inoltre il PTR quale strumento dinamico sottoposto a periodico aggiornamento da parte della Commissione tecnica regionale farmaci, in quanto strumento di governo clinico, che è vincolante per le prescrizioni, somministrazioni ed erogazioni di farmaci nelle strutture delle Aziende sanitarie, incluse le strutture private convenzionate con il SSR.
- La Giunta regionale, con provvedimento n.1706 del 08.11.2016, ha individuato i componenti della

Commissione Tecnica Regionale Farmaci, istituita con DGR n. 984/2016, ed ha disposto, tra l'altro, che la Commissione entro un mese dal suo insediamento proponga al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche le modalità di funzionamento della stessa ed i compiti della Segreteria Scientifica – Amministrativa da approvare con Atto Dirigenziale.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 4/2017 è stato approvato il documento recante Modalità di funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) istituita con DGR n. 984/2016.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 80/2017 avente ad oggetto: "DGR 984/2016 e DGR n. 1706/2016. Approvazione delle modalità di funzionamento della Segreteria Scientifica, sono stati definiti i compiti della segreteria scientifica amministrativa.
- Con D.G.R. n. 355/2019, è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Rete Regionale Antidotica e, contestualmente, è stato disposto il Prontuario Regionale Antidoti, quale parte integrante e sostanziale del P.T.R. di cui costituisce la sezione antidoti.
- Con D.G.R. n. 433 del 28.03.2022 la Giunta regionale ha provveduto alla nuova nomina di tutti componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) di cui alla D.G.R. 984/2016 e s.m.i. oltre che all'integrazione della composizione della Commissione stessa con:

a. una ulteriore figura professionale universitaria, altamente qualificata nell'ambito farmaceutico, da individuarsi a cura del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco dell'Università di Bari;
b. un rappresentante della Federazione degli Ordini professionali dei farmacisti di Puglia, da individuarsi a cura della Consulta Regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia;

- Ai sensi della stessa D.G.R. 433/2022, è stato altresì previsto che la nomina dei suddetti due nuovi componenti venisse successivamente ratificata con atto dirigenziale da parte della competente struttura tecnica regionale.
- Sulla base di quanto sopra, con atto dirigenziale n.0052 del 16/05/2022 della scrivente Sezione, si è proceduto alla ratifica delle nomine dei due componenti integrati nella CTRF a seguito delle indicazioni pervenute da parte della Consulta regionale degli Ordini dei farmacisti di Puglia e del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco dell'Università di Bari.
- Con D.G.R. n.1488 del 28.10.2022 la Giunta regionale ha provveduto alla sostituzione del medico specialista infettivologo dimissionario della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), con altro medico specialista infettivologo operante presso Azienda pubblica del SSR.
- Con D.G.R. n.1479 del 30.10.2023 la Giunta regionale ha provveduto alla sostituzione del farmacista del Servizio Farmaceutico Territoriale ASL, componente della CTRF, posto medio tempore in quiescenza, con un altro farmacista territoriale operante presso Azienda pubblica del SSR.
- Con D.G.R. n. 1084 del 31.07.2024 la Giunta regionale ha provveduto alla proroga della validità dell'attuale composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 433/2022 e s.m.i. fino al 31.12.2024, al fine di garantire la continuità dei lavori della CTRF nelle more della conclusione delle procedure finalizzate alla nomina dei nuovi componenti della stessa.
- Con D.G.R. n. 1827 del 23.12.2024 la Giunta regionale ha provveduto alla proroga della validità dell'attuale composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 433/2022 e s.m.i. fino al 30.06.2025, al fine di garantire la continuità dei lavori della CTRF nelle more della conclusione delle procedure finalizzate alla nomina dei nuovi componenti della stessa, il cui procedimento istruttorio è allo stato non ancora concluso.
- Con D.G.R. n.471 del 16.04.2025 la Giunta regionale ha provveduto alla sostituzione del medico specialista cardiologo, componente della CTRF, posto medio tempore in quiescenza, con altro medico specialista cardiologo operante presso Azienda pubblica del SSR.
- Le indicazioni presenti nel Prontuario non devono essere intese solo come vincoli prescrittivi per i professionisti, ma sempre più come uno strumento per orientare la pratica clinica verso un comportamento basato sulle evidenze scientifiche secondo i principi fondati su prove di efficacia e sicurezza.
- Il PTR deve contenere per ogni principio attivo in genere le seguenti indicazioni, ove applicabili:

a. via di somministrazione, classe di rimborsabilità, PT AIFA ed eventuali limiti di utilizzo in ambito ospedaliero o prescrittivo per le altre sezioni del PTR;
b. note limitative AIFA o regionali, PT AIFA o regionale, scheda di monitoraggio;
c. documenti di indirizzo raccomandazioni d'uso, PDTA;
d. valutazione sintetica della CTRF;

- A fronte delle valutazioni medio tempore espresse dalla CTRF nelle varie sedute le cui risultanze sono verbalizzate agli atti d'ufficio, con Determinazioni Dirigenziali n.151/2017, n.230/2017, n.307/2017, n.415/2017, n.484/2017, n.53/2018, n.155/2018, n.193/2018, n.297/2018, n.10/2019, n.32/2019, n.54/2019, n.73/2019, n.143/2019, n.243/2019, n.22/2020, n.153/2020, n.177/2020, n.213/2020, n.278/2020, n.64/2021, n.117/2021 , n.146/2021, n.199/2021, n.03/2022, n.018/2022, n.048/2022, n.069/2022, n.086/2022, n.095/2022 n.013/2023, n.051/2023, n.077/2023, n.010/2024, n.033/2024, n.039/2024, n.052/2024, n.059/2024, n.069/2024, n.077/2024 e n.023/2025 sono state approvate le precedenti versioni del PTR dalla 1.0 alla 41.0.

Preso atto:

- dei pareri espressi dalla CTRF sui farmaci oggetto di valutazione, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti della Sezione.

Ritenuto pertanto necessario

- sulla base delle valutazioni espresse dalla CTRF, provvedere ad aggiornare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTR).

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all'approvazione della versione 41.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci Diagnostici - Terapeutici" e "Antidoti", oltre che dello Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 41.0 del PTR.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere. **NEUTRO.**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di **prendere** atto dei pareri espressi dalla CTRF sui farmaci oggetto di valutazione, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti della Sezione.

2. Di **approvare** la versione 42.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci Diagnostici - Terapeutici" e "Antidoti", oltre che dell' Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 40.0 del PTR.
3. Di **dare atto** che il suddetto PTR è suscettibile di ulteriori modifiche ed integrazioni, sulla base dei prossimi lavori della CTRF.
4. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. 158/2012 convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, i nuovi farmaci, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, per i quali la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell'AIFA, abbia stabilito il requisito della innovatività terapeutica, *"…devono essere resi immediatamente disponibili agli assistiti, anche senza il formale inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri regionali…"*.
5. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall'art.5, comma 3, della legge 10 novembre 2021 n. 175, i farmaci di fascia A o H prescritti per l'assistenza dei pazienti affetti da malattia rara, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, *"nelle more dei periodici aggiornamenti per il loro inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri o in altri elenchi analoghi predisposti dalle competenti autorità regionali o locali ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, sono resi comunque disponibili".*
6. Di **dare atto** che relativamente ai farmaci già inseriti nel PTR eventuali aggiornamenti delle schede tecniche effettuate dall'AIFA sono immediatamente applicabili nelle more dell'aggiornamento del PTR.
7. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a. sarà trasmesso all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà notificato alle ASL, A.O.U., I.R.C.C.S. ed E.E. del SSR;
f. sarà notificato al Soggetto Aggregatore regionale, alla ASL BA capofila per i consequenziali adempimenti in materia di gare farmaci e gas medicali ed alle altre Aziende pubbliche del SSR;
g. sarà notificato alla società Exprivia per consentire l'aggiornamento del sistema informativo regionale Edotto;
h. è immediatamente esecutivo;

Il presente provvedimento, si compone di n. 6 pagine, oltre un allegato "A" di 63 pagine e un allegato "B" di 01 pagine;

Il Dirigente della Sezione

(dott. Paolo Stella)

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato B - PTR 42.pdf - 221430051a28f287772edbdd34238440f63a1e5996ea57c316c54674a46e3c41
ALL. A PTR 42.0.pdf - f922e5942f2211317c6630dc5988cca58f6c7f8a98999a3b81dae5060ef189a9

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Raffaele Sarnacchiaro

E.Q. Registri AIFA e Centri Prescrittori
Francesco Brunetti

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

ALL.B

Elenco Nuovi Inserimenti/Aggiornamenti/Eliminazioni nel PTR , rispetto alla precedente versione (41.0)
Sezione Farmaci

Codice ATC	Descrizione	Forma Farm.	Rimborsabilità (SSN)	Nota AIFA	Fornitura	PHT	PT/Scheda di prescrizione AIFA/Registro	Nuovo inserimento/Aggiornamento/Eliminazione	Note	Raccomandazioni
H05AA04	Abaloparatide	SOL..SC	A	79	RRL		PT	Nuovo Inserimento	Riclassificazione Det. AIFA n. 222/2025	
A10AE07	Insuline Icodec	Sol.SC	A		RR	X		Nuovo Inserimento	Riclassificazione Det. AIFA n. 273/2025	
N04BD03	Safinamide	CPR	A		RR	X		Nuovo Inserimento	Riclassificazione Det. AIFA n. 529/2025	
C02KX05	Riociguat	CPR	A		RRL	X	PT	Aggiornamento	Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche. Det. AIFA n. 304/2025	
B03XA05	Roxadustat	CPR	A		RNRL	X	PT	Aggiornamento	Aggiornamento del piano terapeutico di Evrenzo(Roxadustat) Det. AIFA n. 274/2025	
J06BA01	Immunoglobuline umane normali per somm.extravas	FL.SC	H		RNRL			Aggiornamento	Riclassificazione Det. AIFA n. 212/2024	
A10BD20	Empaglifozin/ Metformina	CPR	A	100	RR	X		Aggiornamento	Rinegoziazione Det. AIFA n. 216//2025	
J05AP56	Sofosbuvir/ Velpatasvir/ Voxilaprevir	CPR	A		RNRL	X	Registro	Aggiornamento	Rinegoziazione Det. AIFA n. 371//2024	
L01ED01	Crizotinib	CPS	H		RNRL		Registro	Aggiornamento	Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche. Det. AIFA n. 256/2025	
N05AX12	Aripiprazolo	SIR.IM	H		RNRL			Aggiornamento	Classificazione Det.AIFAn. 336/2025	
L01FF01	Nivolumab	CONC. INF.EV.	H		OSP		Registro	Aggiornamento	Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche. Det. AIFA n. 267/2025	
L01FF07	Dostarlimab	CONC. INF.EV.	H		OSP		Registro	Aggiornamento	Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche. Innovatività Terapeutica. Det.AIFA n. 539/2025	
L01XK04	Talazoparib	CPS	H		RNRL		Registro	Aggiornamento	Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche. Det. AIFA n. 559/2025	
V10XX05	Lutezio (^{177}Lu) Vipivotide Tetraxetan	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	Nuovo Inserimento	Riclassificazione Det. AIFA n. 241/2025	

Il Presente allegato si compone di n. 01 pagine
Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa
Dott. Paolo Stella

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE FARMACI (CTRF)

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE

Segreteria Scientifica- PTR versione 42.0

SEZIONE FARMACI
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI
SEZIONE ANTIDOTI

Il Presente Allegato si compone di n. 63 Pagine
Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici
e Asssistenza Integrativa.
Dott. Paolo Stella

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 42.0								
SEZIONE FARMACI								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT/Scheda di prescrizione Aifa/Registro	Note/Raccomandazioni
A	**APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO.**							
A01	**Stomatologici**							
A01A	**Stomatologici**							
A01AB	**Antiinfettivi e antisettici per il trattamento orale.**							
A01AB03	CLOREXIDINA	COLLUT	C		OTC			
A01AB09	MICONAZOLO	GEL OS	C		SOP			
A02	Disturbi correlati alla secrezione acida							
A02A	Antiacidi							
A02AD	Associazioni e complessi fra composti di Al, Ca eMg.							
A02AD02	MAGALDRATO	CPR , SOSP	A		RR			
A02AH	SODIO BICARBONATO	CPR	C		SOP			
A02B	**Farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BA	**Antagonisti dei recettori H2**							
A02BA03	FAMOTIDINA	CPR	A	48	RR			
A02BA04	NIZATIDINA	CPS	A		RR			
A02BB	**Prostaglandine**							
A02BB01	MISOPROSTOLO	CPR	A	1	RNR			
A02BC	**Inibitori della pompa acida**							
A02BC01	OMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC02	PANTOPRAZOLO	CPR	A	1,48	RR			
A02BC02	PANTOPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC03	LANSOPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC04	RABEPRAZOLO	CPR	A	48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	CPS , CPR	A	1,48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile utilizzare la formulazione orale
AO2BX	**Altri farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo**							
A02BX02	SUCRALFATO	CPR ,POLV.OS	A		RR			
A02BX13	ACIDO ALGINICO	SOSP OS	A		RR			Solo in pazienti pediatrici
A03	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03A	**Disturbi funzionali gastrointestinali**							
A03AA	**Anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari.**							
A03AA05	TRIMEBUTINA MALEATO	EV,IM,CPS	C		RR			
A03AD01	PAPAVERINA CLORIDRATO	EV/IM	C		OSP			
A03AX	**Altri farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali.**							
A03AX12	FLOROGLUCINOLO	EV,IM	A		RR			
A03AX13	DIMETICONE	CPR , GTT.	C		SOP			
A03B	**Belladonna e derivati non associati**							
A03BA	**Alcaloidi della belladonna amine terziarie**							
A03BA01	ATROPINA	EV/IM/SC	A		RRL			
A03BA01	ATROPINA SOLFATO SENZA SODIO METABISOLFITO	EV/IM/SC	A		RRL			
A03BB	**Alcaloidi della belladonna, semisintetici, composti amminici quaternari**							
A03BB01	BUTILSCOPOLAMINA	IM,IV	A		RR			
AO3C	**Antispastici in associazione con psicolettici**							
A03CA	**Anticolinergici sintetici in associazione con psicolettici**							
A03F	**Procinetici**							
A03FA	**Procinetici.**							
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	CPR	C		RR			
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	IM , EV	A		RR			
A03FA03	DOMPERIDONE	CPR	C		RR			
A03FA05	ALIZAPRIDE	EV,IM	A		RR			
A04	**Antiemetici e antinausea**							
A04A	**Antiemetici e antinausea**							
A04AA	**Antagonisti della serotonina (5HT3)**							
A04AA01	ONDANSETRONE CLOR DIIDRATO	EV/IM/SC	H		OSP			
A04AA01	ONDANSETRONE	EV,IM,CPR	A		RR			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM	H		OSP			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM,CPR	A		RR			

A04AA05	PALONOSETRONE	EV	H		OSP			In caso di utilizzo, è necessario adottare idonei strumenti di monitoraggio per verificare se il trattamento evita il ricorso aggiuntivo ad altri antiemetici in assenza di protocolli clinici specifici
A04AA55	PALONOSETRON, ASSOCIAZIONI	CPR	H		RRL			
A04AD	**Altri antiemetici**							
A04AD12	APREPITANT	EV	H		OSP			
A04AD12	APREPITANT	CPS , POLV.OS	H		RRL			Solo per pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Scheda monitoraggio nazionale
A05	**Terapia biliare ed epatica**							
A05A	**Terapia biliare**							
A05AA	**Preparati a base di acidi biliari**							
A05AA01	ACIDO CHENODESSOSICOLICO	CPS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia rara Cod. es. RCG072
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO	CPR , CPS, SCIR	A	2	RR			
A05AA03	ACIDO COLICO	CPS	H		RNRL			
A05AA04	ACIDO OBETICOLICO	CPR	H		RRL		PT	
A05AX	**Altri farmaci per la terapia biliare**							
A05AX04	MARALIXIBAT CLORURO	SOL.OS	H	RRL				Malattia rara Cod. es. RN1350
A05AX05	ODEVIXIBAT SESQUIDRATO	CPS	H		RRL		Registro	
A05B	**Terapia epatica, lipotropi**							
A05BA	**Terapia epatica.**							
A05BA	ARGININA CLORIDRATO	EV	C		RR			
A06	**Lassativi**							
A06AB	**Lassativi di contatto.**							
A06AB05	OLIO DI RICINO	CPS	C		SOP			
A06AB58	SODIO PICOSOLFATO/MAGNESIO OSSIDO LEGGERO/ACIDO CITRICO ANIDRO	POLV.	C		RR			
A06AD	**Lassativi ad azione osmotica.**							
A06AD11	LATTULOSIO	SOSP.OS,POLV.OS	A		RR			
A06AD12	LATTITOLO	SOSP.OS, POLV.OS	A		RR			
A06AD15	MACROGOL 4000	POLV.OS	C		OTC			
A06AD17	SODIO FOSFATO	POLV.OS	C		RNR			
A06AD65	MACROGOL, ASSOCIAZIONI	POLV.OS	C		RR			
A06AG	**Clismi.**							
A06AG01	SODIO FOSFATO	SOL. RETT.	C		OSP			
A06AH	**Antagonisti dei recettori periferici degli oppioidi**							
A06AH01	METILNALTREXONE BROMURO	SC	A	90	RR			controindicato nei pazienti con occlusione intestinale meccanica o altre condizioni che richiedano un intervento chirurgico all'intestino.
A06AH03	NALOXEGOL OSSALATO	CPR	A	90	RR			
A06AH05	NALDEMEDINA TOSILATO	CPR	A	90	RR			
A06AX	**Altri lassativi.**							
A06AX01	GLICEROLO	SUPP.	C		OTC			
A05AX05	ODEVIXIBAT	CPS	H		RRL		Registro	
A07	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali**							
A07A	**Antidiarroici, antiinfiammatori e antinfettivi intestinali.**							
A07AA	**Antibiotici**							
A07AA02	NISTATINA	SOSP OS	A		RR			
A07AA06	PAROMOMICINA	CPS	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	SOSP OS, CPR	A		RR			
A07AA11	RIFAXIMINA	CPR	A		RRL	PHT		Prescrizione medica specialistica. Da utilizzare solo ed esclusivamente per l'indicazione terapeutica "riduzione delle recidive di episodi di encefalopatia epatica conclamata in pazienti di eta' ≥ 18 anni. Nel principale studio registrativo, il 91% dei pazienti ha assunto in concomitanza lattulosio. Si devono tenere in considerazione le Linee-guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici."
A07AA12	FIDAXOMICINA	CPR	H		OSP			
A07DA03	LOPERAMIDE CLORIDRATO	CPR	C		RR			
A07E	**Antiinfiammatori intestinali**							
A07EA	**Corticosteroidi ad azione locale**							
A07EA02	IDROCORTISONE	SOL. RETT.	A		RR			

A07EA06	BUDESONIDE	CPS	A		RR			
A07EA06	BUDESONIDE	CPR	A		RRL	PHT		
A07EA07	BECLOMETASONE	SOL. RETT.	A		RR			
A07EC	**Acido aminosalicilico ed analoghi**							
A07EC01	SULFASALAZINA	CPR	A		RR			
A07EC02	MESALAZINA	CPR, SOL.RETT, SUPP	A		RR			
A08	**Faramci contro l'obesità , esclusi i prodotti dietetici**							
A08A	**Faramci contro l'obesità , esclusi i prodotti dietetici**							
A08AA	**Farmaci contro l'obesità ad azione centrale**							
A08AA12	SETMELANOTIDE	SC	H		RRL		Registro	
A08AB	**Farmaci contro l'obesità ad azione periferica**							
A08AB01	ORLISTAT	CPS	C		RR			
A09	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09A	**Digestivi, inclusi gli enzimi**							
A09AA	**Preparati a base di enzimi**							
A09AA02	PANCRELIPASI	CPS	A		RR			
A09AA02	PANCRELIPASI	CPS	A		RRL	PHT		Posoligia in base alla gravità dell'insufficineza di enzimi pancreatici, coma da RCP
A10	**Diabete**							
A10A	**Insuline e analoghi**							
A10AB	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione rapida**							
A10AB01	INSULINA (UMANA)	EV,IM,SC	A		RR			
A10AB04	INSULINA LISPRO	SC. EV	A		RR			privilegiare utilizzo farmaco Biosimilare
A10AB05	INSULINA ASPART RAPIDA	SC	A		RR			
A10AB06	INSULINA GLULISINA	SC	A		RR			
A10AC	**Insuline e analoghi per iniezione, ad azione intermedia**							
A10AC01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione intermedia o lunga e ad azione rapida in associazione**							
A10AD01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR			
A10AD04	INSULINA LISPRO	SC	A		RR			
A10AD05	INSULINA ASPART	SC	A		RR			
A10AE	**Insuline ed analoghi per iniezione ad azione lenta**							
A10AE04	INSULINA GLARGINE	SC	A		RR	PHT		
A10AE05	INSULINA DETEMIR	SC	A		RR	PHT		
A10AE06	INSULINA DEGLUDEC	SC	A		RRL	PHT	PT	
A10AE07	INSULINA ICODEC	SOL.SC	A		RR	PHT		
A10AE54	INSULINA GLARGINE LIXENATIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	A carico SSN solo per pazienti inadeguatamente controllati dalla precedente linea di terapia con insulina basale ed altri ipoglicemizzanti orali, non è riconosciuta rimborsabilità per pazienti naive al trattamento.
A10AE56	INSULINA DEGLUDEC/LIRAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT		
A10B	**Ipoglicemizzanti escluse le insuline**							
A10BA	**Biguanidi**							
A10BA02	METFORMINA	CPR	A		RR			
A10BB	**Sulfoniluree**							
A10BB01	GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			
A10BB07	GLIPIZIDE	CPR	A		RR			
A10BB09	GLICLAZIDE	CPR	A		RR			
A10BB12	GLIMEPIRIDE	CPR	A		RR			
A10BD	**Associazione di antidiabetici orali**							
A10BD02	METFORMINA E GLIBENCLAMIDE	CPR	A		RR			**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD05	METFORMINA E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD06	GLIMEPIRIDE E PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	CPR. RP	A	100	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD08	METFORMINA E VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD09	PIOGLITAZONE E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.

A10BD10	METFORMINA E SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD11	METFORMINA E LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD13	METFORMINA E ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD15	METFORMINA E DAPAGLIFOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD16	METFORMINA E CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD19	EMPAGLIFLOZIN/LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD20	EMPAGLIFLOZIN/METFORMINA	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD21	SAXAGLIPTIN CLORIDTRATO/DAPAGLIFOZIN PROPANEDIOLO MONOIDRATO	CPR	A	100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD23	ERTUGLIFLOZIN/ METFORMINA	CPR	A	100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD24	ERTUGLIFOZIN/ SITAGLIPTIN	CPR	A	100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	**"Continuità ospedale territorio"** impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BF	**Inibitori dell'alfa-glucosidasi**							
A10BF01	ACARBOSIO	CPR	A		RR			
A10BG	**Tiazolidinedioni**							
A10BG03	PIOGLITAZONE	CPR	A		RR	PHT		
A10BH	**Inibitori della dipeptidil peptidasi 4 (DPP-4)**							
A10BH01	SITAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH02	VILDAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH03	SAXAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH04	ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH05	LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ	**Analoghi dei recettori GLP-1**							
A10BJ01	EXENATIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ02	LIRAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ03	LIXISENATIDE	INIETT	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ05	DULAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ06	SEMAGLUTIDE	SOL. INIETT (per penna.prer) - CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BK	**Inibitori del co trasportatore SGLT2**							
A10BK01	DAPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
A10BK01	DAPAGLIFLOZIN	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A10BK02	CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A10BK03	EMPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
A10BK03	EMPAGLIFLOZIN	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A10BK04	ERTUGLIFLOZIN	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A10BX	**Altri ipoglicemizzanti**							
A10BX02	REPAGLINIDE	CPR	A		RR			
A10BX16	TIRZEPATIDE	FL.SC.	A	100	RR	PHT	Scheda di prescizione Aifa	
A11	**Vitamine**							
A11B	**Polivitaminici non associati**							
A11BA	**Polivitaminici non associati.**							
A11BA	POLIVITAMINICI, NON ASSOCIATI	EV	C		OSP			

A11C	**Vitamine A e D, comprese le loro associazioni**							
A11CC	**Vitamina D ed analoghi**							
A11CC04	CALCITRIOLO	CPS	A		RR			
A11CC04	CALCITRIOLO	IV	H		OSP			
A11CC05	COLECALCIFEROLO	FL.OS,CPS	A		RR			
A11CC06	CALCIFEDIOLO	GTT	A		RR			
A11D	**Vitamina B1, sola o in associazione con vitamina B6 e vitamina B12**							
A11DA	**Vitamina B1 non associata.**							
A11DA01	TIAMINA (VITAMINA B1)	IM.	C		RR			
A11GA01	ACIDO ASCORBICO (VIT. C)	EV,IM CPR	C		RR/OTC			
A11H	**Altri preparati di vitamine non associate**							
A11HA	**Altri preparati di vitamine non associate.**							
A11HA05	BIOTINA	CPR	C		SOP			
A11HA08	D. ALFA TOCOFEROLO	SOL.OS	H		RR			
A11J	**Altri preparati vitaminici, associazioni**							
A11JA	**Associazioni di vitamine.**							
A11JA	CIANOCOBALAMINA/ ACIDO FOLICO/ NICOTINAMIDE/ ACIDO ASCORBICO	FL IM EV	C		RR			
A12	**Integratori alimentari**							
A12A	**Calcio**							
A12AA	**Calcio**							
A12AA03	CALCIO GLUCONATO	EV	C		OSP			
A12AA20	CALCIO LATTOGLUCONATO/ CALCIO CARBONATO	POLV.OS	A		RR			
A12AA04	CALCIO CARBONATO	CPR	A		RR			
A12BA01	POTASSIO CLORURO	CPR	A		RR			
A12AX	CALCIO CARBONATO/ COLECALCIFEROLO	CPR MASTICABILI	A		RR			
A16	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16A	**Apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AA	**Aminoacidi e derivati**							
A16AA01	LEVOCARNITINA	EV,CPR	A	8	RR	PHT	PT	Limitatamente all'indicazione: carenze documentate di carnitina
A16AA04	MERCAPTAMINA BITART.	CPS	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	Malattira Rara cod.RCG040
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO	CPR	A		RNRL	PHT		
A16AA06	BETAINA	POLV OS	A		RNRL	PHT		
A16AA07	METRELEPTINA	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
A16AB	**Enzimi**							
A16AB02	IMUGLUCERASI	EV	H		RR			
A16AB03	AGALSIDASI ALFA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB04	AGALSIDASI BETA	EV	H		RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB05	LARONIDASI	EV	H		RR			Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di Mucoplisaccaridosi I (MPS-1, deficit di alfa -L iduronidasi)
A16AB07	ALGLUCOSIDASI ALFA	EV	H					Richiesta motivata per singolo paziente, nel rigoroso rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate, tenendo presente che non sono stati determinati i benefici del farmaco nei pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo
A16AB09	IDURSULFASI	EV	H		RR			
A16AB10	VELAGLUCERASI ALFA	EV	H		RR			
A16AB12	ELOSULFASE ALFA	FL	H		OSP			
A16AB13	ASFOTASE ALFA	FL.SC.	H		RRL		Registro	Malattia rara Cod. RC0160
A16AB14	SEBELIPASI ALFA	EV	H		OSP		Registro	
A16AB15	VELMINASI ALFA	EV	H		RNRL		Registro	Malattia rara Cod. RCG091
A16AB17	CERLIPONASE ALFA	SOL. INF. INTRAC.	H		OSP		Registro	Malattia rara Cod.RFG020
A16AB18	VESTRONIDASI ALFA	EV	H		OSP			Malattia rara Cod.RCG140
A16AB19	PEGVALIASE	SC	H		RRL			Mlattia Rara Cod. RCG040
A16AB20	PEGUNIGALSIDASI ALFA	SOSP.INF.EV.	H		RR		Scheda Cartacea	Malattia rara Cod. RCG080

A16AB21	FRAZIONE CELLULARE ARRICHITA DI CELLULE AUTOLOGHE CD34+ CODIFICANTE PER IL GENE UMANO ARILSULFATASI A	EV	H		OSP			
A16AB22	AVALGLUCOSIDASI ALFA	POLV.INF.EV.	H		RR			Malattia rara cod.RCG060
A16AB23	CIPAGLUCOSIDASI ALFA	POLV.INF.EV.	H		RR			Malattia rara cod.RCG060
A16AB24	PEGZILARGINASI	FL.EV/SC	H		RNRL		Registro	Malattia rara cod.RCG050
A16AB25	OLIPUDASI ALFA	POLV.INF.EV.	H		RRL		Registro	Malattia rara cod.RCG080
A16AX	**Prodotti vari dell'apparato gastrointestinale e metabolismo**							
A16AX03	SODIO FENILBUTIRRATO	CPR , GRAN.	A		RNRL	PHT		Su prescrizione di centri specialistici come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea
A16AX04	NITISINONE	CPS, SOSP	A		RR	PHT		Malattia rara cod.RCG040
A16AX05	ZINCO ACETATO	CPS	A		RNRL	PHT		
A16AX06	MIGLUSTAT CLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		Malattia rara Cod.RCG080
A16AX06	MIGLUSTAT CLORIDRATO	CPS	H		RR			Malattia rara Cod.RCG060
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	Malattia rara cod. RCG040
A16AX08	TEDUGLUTIDE	SC (Siringa Preriempita)	H		RRL			Uso Adulti e Pediatrico
A16AX09	GLICEROLO FENILBUTTIRATO	LIQUIDO OS	A		RNRL	PHT		Farmaco orfano
A16AX10	ELIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		Malattia rara cod. RCG080
A16AX12	TRIENTINA TETRACLORIDRATO	CPR, CPS	A		RNRL	PHT		Malattia rara cod.RCO150
A16AX14	MIGALASTAT CLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX16	GIVOSIRAN	SC	H		RRL			
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT		I pazienti in trattamento devono continuare la dieta alimentare con ridotti livelli di fenilalanina. Da utilizzare con cautela in pazienti predisposti alle convulsioni
A16AX16	GIOVOSIRAM	SC	H		RRL		Registro	
A16AX18	LUMASIRAN	SC	H		RRL			Malattia rara Cod. RCG060.
B	**Sangue e organi emopoietici**							
B01	**Antitrombotici**							
B01A	**Antitrombotici**							
B01AA	**Antagonisti della Vitamina K**							
B01AA03	WARFARIN	CPR	A		RR			
B01AA07	ACENOCUMAROLO	CPR	A		RR			
B01AB	**Eparinici**							
B01AB	PENTOSANO POLISOLFATO SODICO	CPS	C		RR			
B01AB01	EPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB01	EPARINA	EV,SC	H		OSP			
B01AB02	ANTITROMBINA III	EV	H		OSP			
B01AB05	ENOXAPARINA	SOL. INIET - SOL. INITT (per sir.prer.)	A		RR	PHT		A parità di composizione qualitativa e quantitativa, valutato il rapporto costo/efficacia favorevole privilegiare l'uso del farmaco Biosimilare o Biologico originatore al costo di terapia più basso.
B01AB05	ENOXAPARINA	FIALA SC.	A		RR	PHT		BIOSIMILARE Indicazioni terapeutiche come da Det. AIFA n. 259/2019
B01AB06	NADROPARINA	FIALA SC.	A		RR	PHT		
B01AB07	PARNAPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB09	DANAPAROID	EV,SC	H		RR			
B01AB10	TINZAPARINA SODICA	SC,EV	A		RR	PHT		
B01AB11	SULODEXIDE	FL	C		RR			
B01AB12	BEMIPARINA	SC	C		RR			
BO1AC	**Antiaggreganti piastrinici, esclusa l'eparina.**							
B01AC	ANTIAGGREGANTI PIASTRINICI, ESCLUSA L'EPARINA	CPR , CPS	C		RR			
B01AC04	CLOPIDOGREL	CPR RIV	A		RR	PHT		
B01AC05	TICLOPIDINA	CPR	A		RNR			
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO	CPR CPS BUSTINE	A		RR			

B01AC07	DIPIRIDAMOLO	EV	C		OSP			
B01AC09	EPOPROSTENOLO	INF	H		RRL			Ipertensione arteriosa polmonare idiopatica o ereditaria e associata a malattie del tessuto connettivo, formulazioni da 0,5 mg ed 1,5mg.
B01AC10	INDOBUBENE	CPR	C		RR			
B01AC11	ILOPROST	EV,INAL	A		RRL	PHT		
B01AC13	ABCIXIMAB	EV	H		OSP			
B01AC16	INTRIFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC17	TIROFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC21	TREPROSTINIL	SOLUZ per INFUSINOE (EV - SC)	H		RRL			
B01AC22	PRASUGREL	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC24	TICAGRELOR	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC25	CANGELOR TERTASODIO	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	
B01AC27	SELEXIPAG	CPR	A		RRL	PHT	PT	
B01AC30	CLOPIDOGREL IDRO	CPR	A		RR	PHT		
B01AD	**Enzimi**							
B01AD02	ALTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD04	UROCHINASI	EV	H		OSP			
B01AD11	TENECTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD12	PROTEINA C	EV	H		OSP			Da utilizzare nella porpora fulminante e nella necrosi cutanea indotta dalla 'cumarina' in pazienti con grave deficit congenito di proteina C. Indicata inoltre per la profilassi a breve termine in pazienti con grave deficit congenito di proteina C
BO1AE	**Inibitori diretti della trombina**							
B01AE03	ARGATROBAN	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Regionale	
B01AE06	BIVALIRUDINA	FL	H		OSP			
B01AE07	DABIGATRAN ETEXILATO	CPS	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa/Registro	
B01AF	**Inibitori diretti del fattore Xa**							
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A	97	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
B01AF02	APIXABAN	CPR	A	97	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
B01AF02	APIXABAN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
B01AF03	EDOXABAN	CPR	A	97	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
B01AF03	EDOXABAN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
BO1AX	**Altri antitrombotici.**							
B01AX01	DEFIBROTIDE	EV,IM	C		OSP			
B01AX05	FONDAPARINUX	SC	A		RR	PHT		
B01AX07	CAPLACIZUMAB	EV - SC	H		RRL			Malattia rara cod.RGG010
B02	**Antiemorragici**							
B02A	**Antifibrinolitici**							
B02AA	**Aminoacidi**							
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
B02AB	**Inibitori delle proteasi**							
B02AB	GABESATO MESILATO	FL	H		OSP			

B02AB02	ALFA1 ANTITRIPSINA	EV	H		RNRL			Anti trombina III umana. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B02B	**Vitamina K e altri emostatici**							
B02BA	**Vitamina K**							
B02BA01	FITOMENADIONE	SOL OS , Iniett	A		RR			
B02BB	**Fibrinogeno**							
B02BB01	FIBRIONOGENO UMANO	FL	C		RR			
B02BC	**Emostatici locali.**							
B02BC	EMOSTATICI LOCALI	SOL. adesivo tissutale	H/C		OSP			
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA+CALCIO CLORURO	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	MATRICE PER USO TOPICO	C		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	FIALA CON SOL. ADES. TISS.	H		OSP			
B02BD	**Fattori della coagulazione del sangue**							
B02BD	COMPLESSO PROTROMBINICO UMANO	FL	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500 U.I.)
B02BD01	FATTORE II FATTORE VII FATTORE IX FATTORE X DELLA COAGULAZIONE PROTEINA C PROTEINA S	INIETT INF	H		OSP			
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500/1000 U.I.)
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO DA FRAZIONAMENTO DEL PLASMA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	SIMOCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	EFMOROCTOCOG ALFA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	MOROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	SIR PRER	A		RR	PHT	PT	

B02BD02	LONOCTOCOG (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE A CATENA SINGOLA RICOMBINANTE)	INIETT. INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	RURIOCTOCOG ALFA PEGOL(FATTORE VIII della coagulazione umano-rDNA	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamento in Paz. da 12 anni in poi affetti da emofilia A - decit congenito di fattoreVIII-, come da RCP Det. AIFA n. 38/2020. Si raccomanda, fatte salve categorie di pazienti fragili,l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
B02BD02	PEGOL (FATTORE VIII umano della COAGULAZIONE	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamneto in pazienti da 12 anni in poi affetti da emofilia A - deficit congenito di fattore VIII. Det. AIFA
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA PEGOL	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD03	INIBITORE BYPASSANTE L'ATTIVITA' DEL FATTORE VIII	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	FATTORE IX DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (1000 U.I.)
B02BD04	FATTORE IX DI COAGULAZIONE	EV	A		RRL	PHT		
B02BD04	EFTRENONACOG ALFA	EV	A		RRL	PHT	PT	
B02BD04	NONACOG ALFA (FATTORE IX DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	ALBUTREPENONACOG ALFA	EV	A		RR	PHT	PT	
B02BD04	NONACOG BETA PEGOL	POLV.EV	A		RRL	PHT	PT	
B02BD04	MONOCOG BETA PEGOL FATTORE IX DI COAGULAZIONE RICOMBINANTE	EV	A		RRL	PHT		
B02BD05	FATTORE VII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A		RR	PHT	PT	Limitatamente alle emorragie causate da disturbi congeniti o acquisiti della coagulazione dovuti esclusivamente o in parte ad una carenza di fattore VII
B02BD06	FATTORE VIII UMANO DI COAGULAZIONE FATTORE DI VON WILLEBRAND	EV	A		RR	PHT	PT	Prevenzione del trattamento delle emorragie nella malattia di von Willebrand, come da scheda tecnica (uso ospedaliero)
B02BD08	EPTACOG ALFA ATTIVATO (FATTORE VII DI COAGULAZIONE DA DNA RICOMBINANTE)	POLV per EV	A		RRL	PHT	PT	Malattia rara Cod.RDG020.
B02BD08	EPTACOG BETA ATTIVATO (FATTORE VII DI COAGULAZIONE DA DNA RICOMBINANTE)	POLV INF. EV.	A		RRL	PHT	PT	Malattia rara Cod.RDG020.
B02BD10	FATTORE DI VON WILLEBRAND	POLV.INF.EV.	C		OSP			Malattia rara Cod.RDG020.
B02BD11	CATRIDECACOG(FATTOREX III DI COAGULAZIONE+RICOMBINANTE)	EV	H		OSP			
B02BD14	SUSOCTOCOG ALFA	EV	H		OSP			Fattore VIII antiemofilico con delezione del dominio B e sequenza porcina.
B02BD15	VALOCTOCOGENE ROXAPARVOVEC	SOL.INF.EV.	H		OSP		Registro	Malattia rara cod. RDG020
B02BX	**Altri emostatici per uso sistemico**							
B02BX04	ROMIPLOSTIM	SC	H		RR			
B02BX05	ELTROMBOPAG	CPR	H		RR			
B02BX05	ELTROMBOPAG	Polv. sosp. Os	H		RR			
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A		RRL	PHT	PT	Malattia rara cod. RDG020
B02BX07	LUSUTROMBOPAG	CPR	H		RNRL			
B02BX08	AVATROMBOPAG	CPR	H		RNRL			Malattia rara cod. RDG031
B02BX09	FOSTAMATINIB	CPR	H		RRL		Registro	
B03	**Antianemici**							

B03A	**Preparati a base di ferro**							
B03AA	**Ferro bivalente, preparati orali**							
B03AA01	FERROSO GLICINA SOLFATO	CPS GASTRORES	A		RR			
B03AA07	FERROSO SOLFATO	CPR	A		RR			
B03AB	**Ferro trivalente, preparati orali**							
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	GTT. SCIR	A		RR			
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	FIALE	H		RR			
B03AC	**Ferro, preparati parenterali. " Da utilizzare quantoil trattamento per via orale non risulti efficace"**							
B03AC	CARBOSSIMALTOSIOFERRICO	EV.	H		OSP			
B03AC	FERRISACCARATO	EV	C		OSP			
B03AC	FERRO ISOMALTOSIDE	EV	H		OSP			
B03B	**Vitamina B12 ed acido folico**							
B03BA	**Vitamina B12 (Cianocobalamina e analoghi)**							
B03BA01	CIANOCOBALAMINA	IM,GTT	A		RR			
B03BA03	IDROXOCOBALAMINA	EV,IM	A		RR			
B03BB	**Acido folico e derivati**							
B03BB01	ACIDO FOLICO	IM,CPR,CPS	A		RR			
B03X	**Altri preparati antianemici**							
B03XA	**Altri preparati antianemici**							
B03XA01	EPOETINA ALFA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedure di gara
B03XA01	EPOETINA BETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOETINA TETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA ZETA	Sol.iniett. In siringa preriempita	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA ZETA	Sol.iniett. In siringa preriempita	H		OSP			
B03XA02	DARBEPOETINA ALFA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica
B03XA03	METOSSIPOLIETILENGLICOLE-EPOETINA BETA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA05	ROXADUSTAT	CPR	A		RNRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	Si raccomanda di limitare l'utilizzo del p.a. Roxadustat ai pazienti non dializzati nei casi in cui gli stessi non siano già in trattamento con ESA; nei casi in cui tali pazienti siano già in trattamento con ESA, si raccomanda di limitare l'utilizzo del p.a. Roxadustat alle situazioni in cui dopo 12 settimane di trattamento con ESA non vi è stato l'aumento di almeno 1 g di emoglobina; in quest'ultima fattispecie, il trattamento dovrà iniziare dopo 12 settimane di interruzione del trattamento con ESA, come stabilito in det. AIFA
B03XA06	LUSPATERCEPT	SC	A		RNRL	PHT	Registro	Malattia rara:1) Beta talassemiacod.RDG010.2)SIndrome mielodisplastica cod.RDG050
B05	**Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali**							
B05A	**Sangue e prodotti correlati**							
B05AA	**Succedanei del sangue e frazioni proteiche plasmatiche.**							

B05AA01	ALBUMINA	EV	A	15	RR		PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B05AA01	ALBUMINA	EV	H		OSP			
B05AA02	ALTRE FRAZIONI PROTEICHE PLASMATICHE	EV	C		OSP			Richiesta nominativa con consulenza dell'anestesista o del SIT. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Gruppo sanguigno A, B, AB, 0.limitare comunque l'utilizzo esclusivamnte ai casi previsti dalla normativa vigente
B05AA05	DESTRANO	EV	C		OSP			
B05AA06	DERIVATI DELLA GELATINA	EV	H		OSP			
B05AA07	IDROSSIETIL-AMIDO	EV	C		OSP			
B05B	**Soluzioni endovenosa**							
B05BA	**Soluzioni nutrizionali parenterali.**							
B05BA01	AMINOACIDI	EV	C		OSP			
B05BA02	EMULSIONI DI GRASSI	EV	A		RR			
B05BA03	CARBOIDRATI	EV	A		RR			
B05BA03	GLUCOSIO in Acqua	SACCHE	C		RR			
B05BA10	ASSOCIAZIONI	EV	C		RNRL			
B05BA10	GLUCOSIO (DESTROSIO) MONOIDRATO	FL	C		RR			
B05BB	**Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico.**							
B05BB01	ELETTROLITI	INF	C		OSP			
B05BB01	SODIO LATTATO	FL	C		RR			
B05BB02	ELETTROLITI ASSOCIATI A CARBOIDRATI	EV	H		OSP			
B05BB03	TROMETAMOLO	EV	H		RNRL			
B05BC	**Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica.**							
B05BC	GLICEROLO 10% CON SODIO CLORURO 0,9%	FC	C		RR			
B05BC01	MANNITOLO	EV	C		RR			
B05C	**Soluzioni per irrigazione**							
B05CB	**Soluzioni saline.**							
B05CB01	SODIO CLORURO	EV	C		OSP			
B05CB01	SODIO CLORURO	FLC	C		OSP			
B05CX	**Altre soluzioni per irrigazione.**							
B05CX	GLICINA/MANNITOLO/SORBITOLO	SACCHE	C		OSP			
B05CX10	ASSOCIAZIONI	SACCHE	C		0SP			
B05D	**Soluzioni per dialisi peritoneale.**							
B05DA	**Soluzioni isotoniche. .**							
B05DA	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE(ICODESTRINA/SODIO CLORURO/SODIO LATTATO/ CALCIO CLORURO/MAGNESIO CLORURO)	SACCHE	C		OSP			
B05DB	**Soluzioni ipertoniche**							
B05DB	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE	SACCHE	C		OSP			
B05X	**Soluzioni endovena additive. (Esclusivo uso ospedaliero)**							
B05XA	**Soluzioni elettrolitiche**							
B05XA	POTASSIO ASPARTATO	FL	C		OSP			
B05XA01	POTASSIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA02	SODIO BICARBONATO	FL	C		RR			
B05XA03	SODIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA04	AMMONIO CLORURO	soluz.elettrolitica ev	C		OSP			
B05XA05	MAGNESIO SOLFATO	FL	C		OSP			
B05XA06	POTASSIO FOSFATO	FL	C		RR			
B05XA07	CALCIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA15	POTASSIO LATTATO	FL	C		RR			
B05XA16	SODIO CLORURO,	FLC	C		OSP			

B05XA30	ACIDO LATTICO/SODIO IDROSSIDO/SODIO CLORURO/POTASSIO CLORURO/SODIO FOSFATO MONOIDRATO/SODIO FOSFATO BIIDRATO/	FL	C		OSP			
B05XB	**Aminoacidi.**							
B05XB02	ALANIL GLUTAMMINA	FL IV	C		OSP			
B05XC	RETINOLO PALMITATO/ERGOCALCIFEROLO/TOCOFEROLO ALFA/FITOMENADIONE	INF.	H		OSP			
B05Z	**Emodialitici ed emofiltrati**							
B05ZB	**Emofiltrati.**							
B05ZB	SOLUZIONE PER EMOFILTRAZIONE	FLC	C		OSP			
B06	**Agenti ematologici**							
B06A	**Altri agenti ematologici**							
B06AA	**Enzimi.**							
B06AA	PROMELASI	CPR	C		RR			
B06AA03	JALURONIDASI	FL	NC					Fiale 300 UI
B06AB	**Altri preparati ematologici**							
B06AB01	EMINA	FL EV	H		OSP			
B06AC	**Farmaci usati nell'angioedema ereditario.**							
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	EV	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	SC	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190
B06AC02	ICATIBANT	SC	H		RR			autosomministrato solo su decisione di un medico esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'angioedema ereditario e solo dopo adeguato addestramento
B06AC04	CONESTAT ALFA	EV	C		RR			
B06AC05	LANADELUMAB	SC	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190.,
B06AC06	BEROTRALSTAT	CPS	A		RRL	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190.,
B06AX	**Altri Agenti Ematologica**							
B06AX01	CRIZANLIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
C	**SISTEMA CARDIOVASCOLARE**							
C01	**Terapia Cardiaca**							
C01A	**Glicosidi cardiaci**							
C01AA	**Glicosidi digitalici**							
C01AA05	DIGOSSINA	IM,CPR , CPS, SCIR.	A		RR			
C01AA08	METILDIGOSSINA	CPR	A		RR			
C01B	**Antiaritmici, classe I e III**							
C01BB	**Antiaritmici classe IA.**							
C01BB02	MEXILETINA	CPS	NC		RR			
C01BC	**Antiaritmici classe IC**							
C01BC03	PROPAFENONE	EV,CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	EV	H		OSP			
C01BD	**Antiaritmici classe III**							
C01BD01	AMIODARONE	CPR	A		RR			
C01BD01	AMIODARONE	EV	H		OSP			
C01BD05	IBUTILIDE	EV	C		OSP			
C01BD07	DRONEDARONE	CPR	A		RRL	PHT	PT	Pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale permanente o fibrillazione atriale non permanente ma in corso per prevenire una recidiva di fibrillazione atriale o per diminuire la frequenza ventricolare
C01C	**Stimolanti cardiaci, esclusi i glicosidi cardiaci**							
CO1CA	**Adrenergici e dopaminergici.**							
C01CA01	ETILEFRINA	EV,IM	C		RR			
C01CA02	ISOPRENALINA	EV	C		RR			
C01CA03	NOREPINEFRINA	EV	H		OSP			
C01CA04	DOPAMINA	EV	H		OSP			
C01CA07	DOBUTAMINA	EV	H		OSP			

C01CA17	MIDODRINA	IM,CPR, GTT.	C		RR			
C01CA19	FENOLDOPAM	EV	H		OSP			Terapia d'emergenza dell'ipertensione che richieda trattamento per via e.v.
C01CA24	ADRENALINA	IM. penna prer/sir prer	H		RR			fornire ai pazienti 2 autoiniettori da portare con sé
C01CA26	EFEDRINA	IM	C		RR			
C01CA26	EFEDRINA CLORIDRATO	FL	C		RR			
C01CE	**Inibitori della fosfodiesterasi**							
C01CE03	ENOXIMONE	EV	H		OSP			
C01CX	**Altri stimolanti cardiaci**							
C01CX08	LEVOSIMENDAN	EV	C		OSP			
C01D	**Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache**							
C01DA	**Nitrati organici.**							
C01DA02	NITROGLICERINA	SUBLING	C		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	TRANSDERMICA	A		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	EV	H		OSP			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	CPR, CPS	A		RR			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	EV	H		OSP			
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	CPR , CPS	A		RR			
C01DX22	VERICIGUAT	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
C01E	**Altri preparati cardiaci**							
C01EA	**Prostaglandine.**							
C01EA01	ALPROSTADIL	EV	H		OSP			Limitatamente al trattamenti del M. di Buerger in stadio avanzato con ischemia critica degli arti inferiori quando non e' indicato un intervento di rivascolarizzazione; trattamento delle arteriopatie obliteranti di grado severo con ischemia critica degli arti inferiori .
C01EB	**Altri preparati cardiaci**							
C01EB07	FRUTTOSIO 1,6-DIFOSFATO	EV	C		OSP			Limitatamente all'utilizzo quale fonte di fosfato organico per l'allestimento di miscele per NPT al fine di evitare incompatibilita' con i Sali di calcio
C01EB09	UBIDECARENONE	CPS - Flac Soluz.os	C		SOP			
C01EB10	ADENOSINA	EV	C		OSP			
C01EB16	IBUPROFENE	EV	C		OSP			
C01EB17	IVABRADINA	CPR	A		RR	PHT		
C01EB18	RANOLAZINA	CPR	A		RR		PT	Da non aggiungere a pazienti adeguatamente controllati con terapie antianginose di prima linea
C01EB21	REGADENOSON	INIETT	C		OSP			
C02	**Antipertensivi**							
C02A	**Sostanze antiadrenergici ad azione centrale**							
C02AB	**Metildopa**							
C02AB01	METILDOPA (LEVOGIRA)	CPR	A		RR			
C02AC	**Agonisti dei recettori dell'imidazolina**							
C02AC01	CLONIDINA	EV,IM	H		OSP			
C02AC01	CLONIDINA	CPR , TRANSD	A		RR			
C02CA04	DOXAZOSIN	CPR	A		RR			
C02CA06	URAPIDIL	EV	H		OSP			
C02D	**Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriolare.**							
C02DC	**Derivati pirimidinici.**							
C02DC01	MINOXIDIL	CPR	C		OSP			
C02DD	**Derivati nitroferricianurici**							
C02DD01	NITROPRUSSIDO	EV	C		OSP			
C02K	**Altri antipertensivi**							
C02KX	**Antipertensivi per l'ipertensione arteriosa polmonare**							

C02KX01	BOSENTAN	CPR	H		RRL			Su richiesta motivata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) per migliorare la capacita' di fare esercizio fisico nonche' i sintomi in pazienti in classe funzionale III. Ipertensione arteriosa polmonare primitiva;
C02KX02	AMBRISENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Ipertensione arteriosa polmonare II III OMS
C02KX04	MACITENTAN	CPR	A		RRL	PHT		Trattamento a lungo termine ipertensione arterioso polmonare, pazienti in classe funzionale who II e III
C02KX05	RIOCIGUAT	CPR	A		RRL	PHT	PT	
C03	**Diuretici**							
C03A	**Diuretici ad azione diuretica minore, tiazidi**							
C03AA	**Tiazidi non associate**							
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE	CPR	A		RR			
C03B	**Diuretici ad azione minore, escluse le tiazidi**							
C03BA	**Sulfonamidi, non associate**							
C03BA04	CLORTALIDONE	CPR	A		RR			
C03C	**Diuretici ad azione diuretica maggiore**							
C03CA	**Sulfonamidi, non associate**							
C03CA01	FUROSEMIDE	INIET, CPR	A		RR			
C03CA01	FUROSEMIDE	SOL INIETT	H		OSP			
C03CC	**Derivati dell'acido arilossiacetico.**							
C03CC01	ACIDO ETACRINICO	EV,CPR	C		RR			
C03D	**Farmaci risparmiatori di potassio**							
C03DA	**Antagonisti dell'aldosterone**							
C03DA01	SPIRONOLATTONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA02	CANRENOATO DI POTASSIO	CPR	A		RR			
C03DA03	CANRENOATO DI POTASSIO	EV	H		OPS			
C03DA03	CANRENONE	CPR , CPS	A		RR			
C03DA04	EPLERENONE	CPR.RIV	A		RR			
C03DA05	FINERENONE	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
C03E	**Diuretici e farmaci risparmiatori di potassio in associazione**							
C03EA	**Diuretici ad azione diuretica minore e farmaci risparmiatori di potassio**							
C03EA01	IDROCLOROTIAZIDE E FARMACI RISPARMIATORI DI POTASSIO	CPR , CPS	A		RR			
C03EB	**Diuretici ad azione diuretica maggiore e farmaci risparmiatori di potassio**							
C03EB01	FUROSEMIDE/SPIRONOLATTONE	CPS	A		RR			
C03X	**Altri diuretici**							
C03XA	**Antagonisti della vasopressina**							
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	H		RNRL			
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
C04	**Vasodilatatori periferici**							
C04A	**Vasodilatatori periferici**							
C04AD	**Derivati purinici.**							
C04AD03	PENTOXIFILLINA	EV	C		RR			
C05	**Vasoprotettori**							
C05A	**Sostanze per il trattamento di emorroidi e ragadi anali per uso topico**							
C05AA	**Corticosteroidi**							
C05AA01	IDROCORTISONE/BENZOCAINA/EPARINA SODICA	CR RETT	C		SOP			
C05AA10	FLUOCINOLONE ACETONIDE	TOPIC.	C		OTC			
C05BA01	EPARINOIDI ORGANICI	TOPIC.	C		SOP			
C05BB02	POLIDOCANOLO	EV	C		RR			
C05CA03	DIOSMINA/ESPERIDINA	CPR RIV	C		OSP			
C07	**Betabloccanti**							
C07A	**Betabloccanti**							
C07AA	**Betabloccanti non selettivi.**							
C07AA05	PROPRANOLOLO	CPR,CPS	A		RR			
C07AA05	PROPRANOLOLO	SOL ORALE	A		RNRL	PHT	PT	
C07AA07	SOTALOLO	CPS	A		RR			
C07AA12	NADOLOLO	CPR	C		RR			
C07AB	**Bloccanti selettivi**							
C07AB02	METOPROLOLO	EV	H		OSP			
C07AB02	METOPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB03	ATENOLOLO	EV,CPR	A		RR			
C07AB07	BISOPROLOLO	CPR	A		RR			Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AB08	CELIPROLOLO	CPR	A		RR			
C07AB09	ESMOLOLO	EV	H		OSP			Riservato a pazienti critici, da utilizzare nelle sale operatorie e nelle terapie intensive

C07AB12	NEBIVOLOLO	CPS	A		RR			Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AB14	LADIOLOLO	EV	C		OSP			
C07AG	**Bloccanti dei recettori alfa- e beta- adrenergici**							
C07AG01	LABETALOLO	FIALE	H		OSP			
C07AG01	LABETALOLO	CPR	A		RR			
C07AG02	CARVEDILOLO	CPR	A		RR			
C08	**Calcioantagonisti**							
C08C	**Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare**							
C08CA	**Derivati diidropiridinici.**							
C08CA01	AMLODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA02	FELODIPINA	CPR	A		RR			
C08CA05	NIFEDIPINA	CPR	A		RR			
C08CA06	NIMODIPINA	EV	H		OSP			
C08CA06	NIMODIPINA	GOCCE	C		RR			
C08CA16	CLEVIDIPINA	IM	H		OSP			
C08D	**Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto**							
C08DA	**Derivati fenilalchilaminici**							
C08DA01	VERAPAMIL	EV,CPR,CPR	A		RR			
C08DB01	DILTIAZEM	EV,CPR,CPS	A		RR			
C09	**Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina**							
C09A	**ACE- inibitori, non associati**							
C09AA	**ACE-inibitore , non associati**							
C09AA01	CAPTOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA02	ENALAPRIL	CPR	A		RR			
C09AA03	LISINOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA04	PERINDOPRIL	CPR	A		RR			
C09AA05	RAMIPRIL	CPR	A		RR			
C09AA06	QUINAPRIL	CPR	A		RR			
C09B	**ACE-inibitore , associazioni**							
C09BA	**ACE-inibitori e diuretici**							
C09BA02	ELANAPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BA05	RAMIPRIL E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09BB	**ACE- inibitori e calcioantagonisti**							
C09BB05	RAMIPRIL E FELODIPINA	CPR	A		RR			
C09BX05	RAMIPRIL E BISOPROLOLO	CPS	A		RR			
C09C	**Antagonisti dell'angiotensina II, non associati**							
C09CA	**Antagonisti dell'angiotensina II,non associati (valutare il rapporto costo/beneficio più favorevole)**							
C09CA01	LOSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA03	VALSARTAN	CPR	A		RR			
C09CA04	IRBESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA06	CANDESARTAN	CPR	A		RR			
C09CA07	TELMISARTAN	CPR	A		RR			
C09CA08	OLMESARTAN MEDOXOMIL	CPR	A		RR			
C09D	**Antagonisti dell'angiotensiana II, associazioini**							
C09DA	**Antagonisti dell'angiotensaina II e diuretici**							
C09DA01	LOSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA03	VALSARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA04	IRBESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA06	CANDESARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DA07	TELMISARTAN E DIURETICI	CPR	A		RR			
C09DX	**Antagonisti dell'Angiotensina II, altre associazioni**							
C09DX04	SACUBITRIL/VALSARTAN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
C09XA02	ALISKIREN	CPR	A		RR			Per pazienti che non rispondono ad altri trattamenti di comprovato costo-efficacia. Monitoraggio dei consumi ogni sei mesi
C10	**Sostanze modificatrici del lipidi**							
C10A	**Sostanze modificatrici dei lipidi, non associate**							
C10AA	**Inibitori della HMG CoA reduttasi**							
C10AA01	SIMVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA03	PRAVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA05	ATORVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AA07	ROSUVASTATINA	CPR	A	13	RR			
C10AB	**Fibrati**							
C10AB05	FENOFIBRATO	CPR	A	13	RR			
C10AC	**Sequestranti degli acidi biliari**							
C10AC01	COLESTIRAMINA	BUSTINE	A	13	RR			
C10AX	**Altre sostanze modificatrici dei lipidi**							
C10AX06	OMEGA-3-TRIGLICERIDI INCLUSI ALTRI ESTERI E ACIDI	CPS	A	13	RR			Solo per Unita' di Terapia Intensiva coronarica
C10AX06	ICOSAPENT ETILE	CPS	A		RR	PHT	Registro	
C10AX09	EZETIMIBE	CPR RIV	A	13	RR			
C10AX12	LOMITAPIDE MESILATO	CPS	A		RNRL	PHT		

C10AX13	EVOLOCUMAB	SOL.INIETT	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda ai medici specialisti di prediligere, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo del farmaco che allo stato rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
C10AX14	ALIROCUMAB	PENNE PRERIEMPITE	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda ai medici specialisti di prediligere, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo del farmaco che allo stato rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
C10AX15	ACIDO BEMPEDOICO	CPR	A		RR	PHT	PT	
C10AX16	INCLISIRAN	SOL.SC	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda ai medici specialisti di prediligere, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo del farmaco che allo stato rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
C10AX17	EVINACUMAB	SOL.INF.EV.	H		RNRL		Registro	
C10AX18	VOLANESORSEN	SC	H		RRL			
C10B	**Sostanza modificatrici dei lipidi, associazioni**							
C10BA	**Inibitori dell'HMC CoA reduttasi in associazione con altre sostanza modificatrici dei lipidi (seconda scelta come da Nota AIFA 13)**							
C10BA02	SIMVASTATINA ED EZETIMIBE	CPR	A	13	RR			
C10BA05	EZETIMIBE/ATORVASTATIN A	CPS	A	13	RR			
C10BA06	ROSUVASTATINA ED EZETIMIBE	CPS - CPR	A	13	RR			
C10BA10	ACIDO BEMPEDOICO/EZETIMIBE	CPR	A		RR	PHT	PT	
D	**DERMATOLOGICI**							
D01	**Antimicotici per uso dermatologico**							
D01A	**Antibiotici per uso topico.**							
D01AC	**Derivati imidazolici e triazolici.**							
D01AC01	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		SOP			
D01AC02	MICONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AC03	ECONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AE	**Altri antimicotici per uso topico**							
D01AE20	ACIDO BORICO/FENOLO/FU	SOL. 0,3% -	C		OTC			
D02	**Emollienti e protettivi.**							
D02AB	ZINCO OSSIDO	UNG.	C		SOP			
D03	**Preparati per il trattamento di ferite ed ulcerazioni**							
D03A	**Cicatrizzanti**							
D03AX	**Altri cicatrizzanti.**							
D03AX	FRUMENTO ESTRATTO	CREMA	C		SOP			
D03AX05	ACIDO IALURONICO	TOPIC. G.C.	C		OTC			Si raccomanda l'uso delle pomate solo nei reparti di terapia intensiva, Centri Ustioni, Dermatologia
D03AX05	AC IALURONICO SALE SODICO	CREMA	C		OTC			
D03AX13	BETULLA CORTECCIA ESTRATTO SECCO	GEL	H		RRL		Registro	Malattia rara cod. RN0570
D03B	**Enzimi**							
D03BA	**Enzimi proteolitici.**							
D03BA	ENZIMI PROTEOLOTICI ARRICCHITI CON BROMELINA	POLV. E GEL PER GEL - USO CUTANEO	H		OSP			Centro Ustioni
D03BA02	COLLAGENASI/ o ACIDO IALURONICO SALE SODICO 0,2%+ COLLAGENASI	UNG.	C		SOP			
D03BA52	COLLAGENASI, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
D04	**Antipruriginosi, inclusi antistaminici ,anestetici, ecc.**							
D04A	**Antipuriginosi inclusi antistaminici, anestetici, ecc..**							
D04AB	**Anestetici per uso topico.**							
D04AB01	LIDOCAINA	TOPIC.	C		USPL			
D05	**Antipsoriasici**							
D05A	**Antipsoriasici per uso topico**							
D05AX	**Altri antipsoriasici per uso topico**							
D05AX02	CALCIPOTRIOLO	TOPIC.	A		RR			
D05B	**Antipsoriasici per uso sistemico**							
D05BB	**Retinoidi per il trattamento della psoriasi**							
D05BB02	ACITRETINA	CPS	A		RNR			
D06	**Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologici**							
D06A	**Antibiotici per uso topico**							
D06AA	**Tetracicline e derivati.**							
D06AA02	CLORTETRACICLINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX	**Altri antibiotici per uso topico**							
D06AX01	ACIDO FUSIDICO	TOPIC.	C		RR			

D06AX07	GENTAMICINA	TOPIC.	C		RR			
D06AX09	MUPIROCINA	TOPIC.	C		RR			
D06B	**Chemioterapici per uso topico**							
D06BA	**Sulfonamidi.**							
D06BA01	SULFADIAZINA ARGENTICA	TOPIC.	C		SOP			
D06BB	**Antivirali .**							
D06BB03	ACICLOVIR	CREMA	C		RR			
D06BB10	IMIQUIMOD	TOPIC.	A	95	RRL	PHT	PT	
D06BB12	ESTRATTO SECCO CAMELIA SINENSIS	UNGUENTO	A		RR/RRL	PHT	PT	Specialista Dermatologo
D07	**Corticosteroidi, preparati dermatologici**							
D07A	**Corticosteroidi non associati**							
D07AA	**Corticosteroidi deboli (gruppo I).**							
D07AA02	IDROCORTISONE	CREMA	C		RR			
D07AB	**Cotricosteroidi moderatamente attivi (gruppo II)**							
D07AB02	IDROCORTISONE BUTIRRATO	CREMA	A		RR			
D07AC	**Corticosteroidi attivi (gruppo III).**							
D07AC01	BETAMETASONE DIPROPIONATO	CREMA	C		RR			
D07AC13	MOMETASONE FUROATO	CREMA	C		RR			
D07AC14	METILPREDNISOLONE ACEPONATO	CREMA	A	88	RR			
D07AD	**Corticosterodi molto attivi (gruppo IV)**							
D07AD01	CLOBETASOLO PROPIONATO	CREMA	A		RR			
D07B	**Corticosteroidi, associazioni con antisettici**							
D07BC	**Corticosteroidi attivi , associazione con antisettici**							
D07BC04	DIFLUCORTOLONE VALERATO/CLORCHINALDOLO	CREMA	C		RR			
D07C	**Corticosteroidi, associazioni con antibiotici**							
D07CB	**Corticosterioidi moderatamente attivi, associazioni con antibiotici.**							
D07CB01	TRIAMCINOLONE + CLORTETRACICLINA	POMATA	C		RR			
D07CC01	ACIDO FUSIDICO/BETAMETASONE VALERATO	CREMA	C		RR			
D07X	**Corticosteroidi, altre associazioni**							
D07XC	**Corticosteroidi attivi, altre associazioni.**							
D07XC01	BETAMETASONE/ACIDO SALICILICO	UNG.	C		RR			
D08	**Antisettici e disinfettanti.**							
D08A	**Antisettici e disinfettanti**							
D08AC	**Biguanidi ed amidine.**							
D08AC02	CLOREXIDINA	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AC52	CLOREXIDINA GLUCONATO - 20 mg/ml e alcool isopropilico 0.70 ml/ml	SOL. cutanea con colorante	C		OTC			
D08AD	ACIDO BORICO	SOL.	C		SOP			
D08AG	**Derivati dello iodio**							
D08AG02	POVIDONE-IODIO	TOPIC.	C		OSP			
D08AJ	**Derivati ammonici quaternari**							
D08AJ01	BENZALCONIO CLORURO	SOL. cutanea	C		OSP			
D08AK	**Derivati del mercurio**							
D08AK04	MERBROMINA	SOL. cutanea	C		SOP			
D08AX	**Altri antisettici e disinfettanti**							
D08AX	METILTIONINIO SOL.	FL	C		OTC			
D08AX07	SODIO IPOCLORITO	SOL. cutanea	C		OTC			
D11	**Preparati dermatologici**							
D11A	**Altri preparati dermatologici**							
D11AH	**Preparati per dermatiti, escluso i corticosteroidi.**							
D11AH01	TACROLIMUS	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT	
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	H		RRL			
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	C		RRL			
D11AH04	ALITRETINOINA	CPS	H		RNRL			L'uso e' limitato al trattamento dell'eczema cronico severo alle mani, resistenti al trattamento con potenti corticosteroidi topici
D11AH05	DUPILUMAB	Soluz.Iniett - SC	H		RNRL		Registro	
D11AH05	DUPILUMAB	Soluz. Iniett. - SC	A		RRL	PHT	PT	
D11AH07	TRALOKINUMAB	SOL.IN.SC	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
D11AH08	ABROCITINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	

D11AH09	RUXOLITINIB	CREMA	A		RNRL	PHT	PT	"Si raccomanda, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, di utilizzare Ruxolitinib per pazienti di età ≥ 12 anni, sufficientemente informati sui rischi della terapia, per il trattamento della vitiligine non segmentale con interessamento facciale e l'area della superficie corporea (BSA) affetta da vitiligine compresa tra 0,5% e 10%, come da scheda tecnica".
D11AH10	LEBRIKIZUMAB	PENNE,SIR/SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
G	**SISTEMA GENITO-URINARIO E ORMONI SESSUALI**							
G01	**Antinfettivi ed antisettici ginecologici**							
G01A	**Antinfettivi ed antisettici, escluse le associazioni con corticosteroidi**							
G01AA	**Antibiotici.**							
G01AA	MECLOCICLINA SOLFOSALICILATO	OVULI	C		RR			
G01AF	**Derivati Imidazolici**							
G01AF01	METRONIDAZOLO	OVULI VAG	C		SOP			
G01AF02	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		OTC			
G01AF04	MICONAZOLO	LAVANDE	C		SOP			
G01AF05	ECONAZOLO NITRATO	OVULI	C		SOP			
G01AF20	CLOTRIMAZOLO/METRONIDAZOLO	CREMA	C		SOP			
G01AX	**Altri antiinfettivi ed antisettici**							
G01AX11	IODOPOVIDONE	LAVANDE VAGINALI	C		SOP			
G02	**Altri ginecologici**							
G02A	**Uterotonici**							
G02AB	**Alcaloidi della segale cornuta**							
G02AB01	METILERGOMETRINA	EV,IM,CPR	A		RR			
G02AD	**Prostaglandine**							
G02AD02	MISOPROSTOLO	INF	C		OSP			
G02AD02	DINOPROSTONE	GEL VAG	H		OSP			
G02AD03	GEMEPROST	OV.VAG	C		OSP			
G02AD05	SULPROSTONE	EV	H		OSP			
G02AD06	MISOPROSTOLO	Disp.Vag.	H		OSP			
G02AD06	MISOPROSTOLO	CPR	C		OSP			
G02B	**Contracettivi per uso topico**							
G02BA	**Contracettivi intrauterini.**							
G02BA03	LEVONORGESTREL	SISTEMA A RILASCIO INTRAUTERINO	C		RNR			
G02C	**Altri preparati ginecologici**							
G02CA	**Simpaticomimetici, tocolitici.**							
G02CA	ISOXSUPRINA CLORIDRATO	SOL. Inett.	C		RNR			
G02CA01	RITODRINA	F	A		RNR			
G02CB	**Inibitori della prolattina**							
G02CB01	BROMOCRIPTINA	CPR	A		RR			
G02CB03	CABERGOLINA	CPR	A		RNR			
G02CX	**Altri ginecologici**							
G02CX01	ATOSIBAN	SOL per Infusione ev.	H		OSP			
G03	**Ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03A	**Contracettivi ormonali sistemici**							
G03AA	**Associazioni fisse estro-progestiniche.**							
G03AA12	DROSPIRENONE ETINILESTRADIOLO/CLT.BET	CPR.RIV	C		RR			
G03AA13	ETINILESTRADIOLO/NORELGESTROMINA	CER	C		RR			
G03B	**Androgeni**							
G03BA	**Derivati del 3-0xoandrostene (4)**							
G03BA03	TESTOSTERONE	GEL.	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03BA03	TESTOSTERONE/PROP/UNDECAN/ENANT	IM,CPS	A	36	RNRL	PHT	PT	
G03D	**Progestinici**							
G03DA	**Derivati del pregenere (4)**							
G03DA02	MEDROSSIPROGESTERONE	CPR	A		RNR			
G03DA03	IDROSSIPROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DA04	PROGESTERONE	IM	A		RNR			
G03DB	**Derivati del pregnadiene**							
G03DB04	NOMEGESTROLO ACETATO	CPR	A		RNR			
G03DC	**Derivati dell'estrene**							
G03DC02	NORETISTERONE	CPR	A		RNR			
G03G	**Gonadotropine ed altri stimolanti dell'ovulazione**							
G03GA	**Gonadotropine**							
G03GA01	GONADOTROPINA CORIONICA	IM,SC	A		RR			
G03GA02	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	IM,SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA04	UROFOLLITROPINA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA05	FOLLITROPINA ALFA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	

G03GA06	FOLLITROPINA BETA	IM,SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA07	LUTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA08	CORIOGONADOTROPINA ALFA	SC	A	74	RR	PHT	PT	
G03GA09	CORIFOLLITROPINA ALFA	SC	A	74	RNRL	PHT	PT	
G03GA10	FOLLITROPINA DELTA	SC	A	74	RRL	PHT	PT	
G03GA30	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA	SC- Penna Preriempita	A	74	RRL	PHT	PT	
G03H	**Antiandrogeni**							
G03HA	**Antiandrogeni non associati**							
G03HA01	CIPROTERONE ACETATO	IM. CPR	A		RNR			
G03X	**Altri ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale**							
G03XB	**Modulatori dei recettori del progesterone**							
G03XB01	MIFEPRISTONE	CPR	H		OSP			
G03XB02	ULIPRISTAL ACETATO	CPR	A	51	RNRL	PHT	PT	
G04	**Urologici**							
G04B	**Urologici**							
G04BC	**Solventi dei calcoli urinari.**							
G04BC	KALNACITRATO	GRANU PER OS	C		RR			
G04BD	**Farmaci per la frequenza urinaria e l'incontinenza.**							
G04BD04	OXIBUTININA	CPR	A	87	RR			
G04BD06	PROPIVERINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
G04BD07	TOLTERODINA TARTRATO	CPS/CPR	A		RR			
G04BD08	SOLIFENACINA SUCCINATO	CPR	C		RR			
G04BD12	MIRABEGRON	CPR	C		RR			
G04BE	**Farmaci usati nella disfunzione dell'erezione**							
G04BE01	ALPROSTADIL	INTRACAV	A	75	RNR		PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	CPR RIVESTITE	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	POLV PER SOSP OS	A		RRL	PHT		
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A		RRL	PHT		
G04BE09	VARDENAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04BE10	AVANAFIL	CPR	A	75	RR	PHT	PT	
G04C	**Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna**							
G04CA	**Antagonisti dei recettori alfa-adrenergici**							
G04CA01	ALFUZOSINA CLORIDRATO	CPR	A		RR			
G04CA02	TAMSULOSINA	CPS	A		RR			
G04CB	**Inibitori della testosterone-5-alfa reduttasi**							
G04CB01	FINASTERIDE	CPR	A		RR			
G04CB02	DUTASTERIDE	CPS	A		RR			
H	**PREPARATI ORMONALI SISTEMICI**							
H01	**Ormoni ipofisari ed ipotalamici ed analoghi**							
H01A	**Ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi**							
H01AA	**ACTH**							
H01AA02	TETRACOSACTIDE	EV,IM	C					
H01AC	**Somatropina ed agonisti della somatropina**							
H01AC01	SOMATROPINA	INIETT	A	39	RRL	PHT	PT	
H01AC03	MECASERMINA	SC	H		RNRL			Per il trattamento a lungo termine del deficit di accrescimento nei bambini e negli adolescenti con deficit primario severo del fattore di crescita insulino-simile di tipo I (IGFD primario)
H01AC08	SOMATROGON	SOL.SC	A	39	RRL	PHT	PT	"Fermo restando il rispetto dell limitazioni presenti nella nota AIFA 39 per il medicinale a base di Somatrogon, si raccomanda, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, l'utilizzo preferenziale delle specialità medicinali, a base dell'ormone GH, a brevetto scaduto, vincitori di accordo quadro regionale (a minor costo) e riservare l'utilizzo del Somatrogon (in quanto terapia a maggior costo) ai pazienti con ulteriore deficit ipofisario che richiedono terapia cronica".
H01AX	**Altri ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi e analoghi**							
H01AX01	PEGVISOMANT	SC	A		RNRL	PHT		
H01B	**Ormoni del lobo posteriore dell'ipofisi**							
H01BA	**Vasopressina ed analoghi.**							
H01BA01	ARGIPRESSINA	EV	C		OSP			
H01BA02	DEMPRESSINA	ENDONAS,EV,IM ,OS,SC	A		RR	PHT	PT	
H01BA04	TERLIPRESSINA	EV	H		OSP			

H01BB	**Oxitocina e analoghi**							
H01BB02	OXITOCINA	EV,IM	H		OSP			
H01BB03	CARBETOCINA	EV	C		OSP			
H01C	**Ormoni ipotalamici**							
H01CA	**Ormoni liberatori delle gonadotropine**							
H01CA01	GONADORELINA	ENDONAS	A		RR	PHT	PT	
H01CB	**Ormoni anticrescita**							
H01CB01	SOMATOSTTAINA	EV	H		OSP/RR			
H01CB02	OCTREOTIDE	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
H01CB03	LANREOTIDE	IM	A		RR	PHT	PT	
H01CB05	PASIREOTIDE	IM	A		RNRL	PHT	PT	Trattamento pazienti adulti con acromegalia
H01CB05	PASIREOTIDE	SC	A		RNRL	PHT	Registro	
H01CC	**Ormoni anti-gonadotropine**							
H01CC04	LINZAGOLIX COLINA	CPR	A	51	RNRL	PHT	PT	
H01CC54	RELUGOLIX/ESTRADIOLO/ NORETISTERONE ACETATO	CPR	A	51	RRL	PHT	PT	
H02	**Corticosteroidi sistemici**							
H02A	**Corticosteroidi sistemici non associati**							
H02AA	**Mineralcorticoidi**							
H02AA02	FLUDROCORTISONE ACETATO	CPR EFF	A		RR			ESTERO
H02AB	**Glicocorticoidi.**							
H02AB01	BETAMETASONE	IM ,CPR	A		RR			
H02AB02	DESAMETASONE	IM,CPR, GTT.	A		RR			
H02AB04	METILPREDNISOLONE	IM,CPR	A		RR			
H02AB07	PREDNISONE	CPR	A		RR			
H02AB08	TRIAMCINOLONE	INIETT.	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE EMISUCCINATO SODICO	EV	A		RR			
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	H		RRL			
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	A		RRL	PHT		
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	H		RRL			
H02AB10	CORTISONE	CPR	A		RR			
H02AB13	DEFLAZACORT	CPR, GTT	C		RR			
H02BX	**Ciorticosteroidi sistemici associati**							
H02BX01	METILPREDNISOLONE, ASSOCIAZIONI	INIETT.	C		RR			
H02CA02	OSILODROSTAT	CPR	A		RNRL	PHT		
H02CA03	KETOCONAZOLO	CPR	A		RNRL	PHT		
H03	**Terapia tiroidea**							
H03A	**Preparati tiroidei**							
H03AA	**Ormoni tiroidei**							
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA	CPR , GTT.	A		RR			
H03B	**Preparati antitiroidei**							
H03BB	**Derivati imidazolici contenenti zolfo**							
H03BA02	PROPILTIOURACILE	CPR	A		NC			ESTERO
H03BB02	TIAMAZOLO	CPR	A		RR			
H04	**Ormoni pancreatici**							
H04A	**Ormoni glicogenolotici**							
H04AA	**Ormoni glicogenolitici**							
H04AA01	GLUCAGONE	FIALE	H		OSP			
H05	**Calcio - omeostatici**							
H05A	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA	**Ormoni paratiroidei e analoghi**							
H05AA02	TERIPARATIDE	cartucce SC,penna SC	A	79	RRL		PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara nella distribuzione diretta e nel consumo interno ospedaliero; Si raccomanda altresì, in farmaceutica convenzionata l'utilizzo del biosimilare a minor costo
H05AA04	ABALOPARATIDE	SOL.SC	A	79	RRL		PT	
H05BX01	CINACALCET	CPR	A		RRL	PHT	PT	
H05BX02	PARACALCITOLO	EV,INIET,CPS	A		RR	PHT	PT	Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica
H05BX04	ETELCALCETIDE CLORIDRATO	EV	A		RRL	PHT		Monitoraggio addizionale. Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica, da iniettare ev immediatamente dopo la fine della dialisi.
J								
J01	**Antibatterici per uso sistemico**							
J01A	**Tetracicline**							
J01AA	**Tetracicline**							
J01AA02	DOXICICLINA	CPR	A		RR			Doxiciclina e Minociclina sono sostanzialmente equivalenti
J01AA08	MINOCICLINA	CPS	A		RR			
J01AA12	TIGECICLINA	EV	H		OSP			

J01AA13	ERAVACICLINA	POLV.INF.EV.	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01B	**Amfenicoli**							
J01BA	**Amfenicoli.**							
J01BA01	CLORAMFENICOLO	IM	H		OSP			
J01BA02	TIAMFENICOLO GLICINATO ACETILCISTEINATO	FL	C		RR			
J01C	**Antibatterici beta-lattamici, penicilline**							
J01CA	**Penicilline ad ampio spettro**							
J01CA01	AMPICILLINA	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	CPR , CPS , POLV.	A		RR			
J01CA04	AMOXICILLINA	EV	H		OSP			
J01CA12	PIPERACILLINA	EV	H	55	RNRL			
J01CA12	PIPERACILLINA	IM	A	55	RR			
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01CE	**Penicilline sensibili alle beta - lattamasi**							
J01CE01	BENZILPENICILLINA	EV,IM	C		RR			
J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINA	IM	A	92	RR	PHT		
J01CF	**Penicilline resistenti alle beta - lattamasi**							
J01CF04	OXACILLINA	IM	A		RR			
JO1CR	**Associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori delle beta - lattamasi**							
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	IM	A	55	RR			
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	EV	H	55	RNRL			
J01CR02	AMOXICILLINA TRIIDRATO POTASSIO CLAVULONICO	BUST, CPR Sosp.	A		RR			
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	CN		OSP			Limitare l'utilzzo esclusivamente ai casi previsti dalla normativa in vigore
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	H		RNRL			
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAM SODICO	IM	A	55	RR			
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAMSODICO	EV	H		RNRL			
J01D	**Altri antibatterici beta - lattamasi**							
J01DB	**Cefalosporine di prima generazione**							
J01DB01	CEFALEXINA	CPR , SOSP.	A		RR			
J01DB04	CEFAZOLINA	EV,IM	A		RR			
J01DC	**Cefalosporine di seconda generazione**							
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP			
J01DC02	CEFUROXIMA	IM	A		RR			
J01DC02	CEFUROXIMA	EV	H		RNRL			
J01DC04	CEFACLORO	CPR ,CPS, SOSP.	A		RR			
J01DD	**Cefalosporine di terza generazione**							
J01DD01	CEFOTAXIMA	IM	A		RR			
J01DD01	CEFOTAXIMA	EV	H		RNRL			
J01DD02	CEFTAZIDIMA	IM	A	55	RR			
J01DD02	CEFTAZIDIMA	EV	H		RNRL			
J01DD04	CEFTRIAXONE	IM	A		RR			
J01DD04	CEFTRIAXONE	EV	H		RNRL			
J01DD08	CEFIXIMA	CPR, POLV PER SOSP OS	A		RR			
J01DD09	CEFODIZIMA DISODICA	FL	H		OSP			
J01DD52	CEFTAZIDINA/AVIBACTAM	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	Prescrizione riservata allo specialista infettivologo per forme multiresistenti. "Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01DE	**Cefalosporine di quarta generazione**							
J01DE01	CEFEPIME	EV,IM	A	55	RR			
J01DF	**Monobattami**							
J01DF01	AZTREONAM	SOL NEBUL.	C		OSP			
J01DH	**Carbapenemi**							
J01DH02	MEROPENEM	EV	H		OSP			
J01DH03	ERTAPENEM	EV	H		OSP			
J01DH51	IMIPENEM CILASTINA SODICA	EV,IM	H		OSP			
J01DH52	MEROPENEM/VABORBACTAM	EV	H		OSP			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".

J01DH56	IMIPENEM/CILASTATINA/RELEBACTAM	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01DI	**Altre cefalosporine e penemi**							
J01DI01	CEFTOBIPROLO MEDOCARIL	INF	H		OSP			
J01DI02	CEFTAROLINA FOSAMIL	POLV. INF. EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01DI04	CEFIDEROCOL SOLFATO TOSILATO	POLV.EV	H		OSP		Registro	
J01DI54	CEFTOLOZANO/TAZOBACTAM	EV	H		OSP			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01E	**Sulfonamidi e trimetoprim**							
J01EC	**Sulfamidici ad azine diretta**							
J01EC02	SULFADIAZINA	CPR	CN					Terapia di scelta (induzione e mantenimento) della toxoplasmosi SNC nei pz HIV positivi [Sanford Guide ABX 2017; HIV OI Guidelines CDC 2016]
J01EE	**Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim, inclusi i derivati**							
J01EE01	SULFAMETOXAZOLO E TRIMETOPRIM	EV,CPR , SOSP OS	A		RR			
J01F	**Macrolidi, lincosamidi e streptogramine**							
J01FA	**Macrolidi**							
J01FA01	ERITROMICINA	EV,CPR	A		RR			
J01FA02	SPIRAMICINA	CPR	A		RR			
J01FA09	CLARITROMICINA	EV	H		RNRL			
J01FA09	CLARITROMICINA	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FA10	AZITROMICINA	CPR , SOSP OS	A		RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H		OSP			
J01FF	**Lincosamidi**							
J01FF01	CLINDAMICINA	IM , EV	A		RR			
J01FF01	CLINDAMICINA	EV	H		OSP			
J01FF02	LINCOMICINA CLORIDRATO	CPR, EV,IM	A		RR			
J01G	**Antibatterici aminoglicosidici**							
J01GB	**Altri aminoglicosidici.**							
J01GB01	TOBRAMICINA SOLFATO	IM	A	55	RR			
J01GB01	TOBRAMICINA	SOL. per nebulizzazione	C		RNRL			
J01GB03	GENTAMICINA		H		OSP			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	A	55	RR			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	H		OSP			
J01GB07	NETILMICINA	IM	A	55	RR			
J01M	**Antibatterici chinolonici e chinossaline**							
J01MA	**Fluorochinoloni.**							
J01MA02	CIPROFLOXACINA CLORIDRATO	SOSP OS , CPR	A		RR			
J01MA02	CIPROFLOXACINA/LATTATO	EV	H		RNRL			
J01MA03	PEFLOXACINA MESILATO	CPR RIV	A		RR			
J01MA06	NORFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	EV	H		RNRL			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	soluz. per nebulizzatore	C		RNRL			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	CPR	A		RR			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	EV	H		OSP			
J01MA17	PRULIFLOXACINA	CPR	A		RR			

J01MA23	DELAFLOXACINA	CPR	A		RNRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01MA23	DELAFLOXACINA	POLV.INF.EV.	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, l'utilizzo del farmaco solo nel trattamento delle infezioni della cute e dei tessuti molli (ABSSSI) quando sono soddisfatte tutte le condizioni di seguito riportate: a. infezioni gravi ospedalizzate; b. solo dopo aver individuato l'agente eziologico; c. nei casi in cui risulta inappropriato l'utilizzo degli altri agenti antibatterici, in particolare per ragioni di resistenza, sicurezza, allergia o metodo di somministrazione; Tali condizioni rientrano nella scheda di prescrizione AIFA del farmaco".
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO	CPS	A		RR			
J01X	**Altri antibatterici**							
J01XA	**Antibatterici glicopeptidici**							
J01XA01	VANCOMICINA	EV, SOL OS	H		RNRL			
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	A	56	RR		PT	
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	H		RNRL			
J01XA04	DALBAVANCINA	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XA05	ORITAVANCINA	EV	H		OSP			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XB	**Polimixine.**							
J01XB01	COLISTINA	EV	C		RNRL			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XB01	COLISTINA	Soluz. NIET	C		RR			
J01XB01	COLISTINA	POLV.PER SOLUZ. PER NEB.	C		RNRL			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione"
J01XD	**Derivati imidazolici**							
J01XD01	METRONIDAZOLO	EV	H		OSP			
J01XE	**Derivati nitrofuranici.**							
J01XE01	NITROFURANTOINA MACROCRISTALLI	CPS	C		RR			

J01XX	**Altri antibatterici**							
J01XX01	FOSFOMICINA DISODICA	EV	H		OSP			. "Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XX01	FOSFOMICINA SALE DI TROMETAMOLO	BUST	A		RR			
J01XX01	FOSFOMICINA	FL.EV.	H		RNRL			
J01XX08	LINEZOLID	INFUSIONE	H		OSP			."Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XX08	LINEZOLID	CPR	A		RNRL	PHT		
J01XX09	DAPTOMICINA	EV	H					Indicazioni in-label: infezioni cute e tessuti molli, endocardite dx, batteriemie da Gram pos, compreso MRSA e VRE. Utilizzata anche per endocardite sx in base alle evidenze scientifiche [Sanford Guide abx tp 2017][Guleri, Inf Dis Therapy 2015]. Ampiamente utilizzato per il trattamento delle infezioni protesiche vascolari e non per la attività all'interno del biofilm. somministrazione mono quotidiana
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	INFUSIONE	H		OSP			" Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	CPR	A		RNRL	PHT		" Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J02	**Antimicotici per uso sistemico**							
J02A	**Antimicotici per uso sistemico**							
J02AA	**Antibiotici.**							
J02AA01	AMFOTERICINA B	INFUSIONE	C		OSP			
J02AA01	AMFOTERICINA B	EV	H		OSP			Le formulazioni lipidiche ed in formulazioni liposomiali trovano indicazione nelle micosi sistemiche gravi in cui il rischio dii tossicita' (in particolare nefrotossicita') preclude l'impiego di amfotericina convenzionale VECCHIO CODICE A07AA07
J02AB	**Derivati imidazolici**							
J02AC	**Derivati triazolici**							
J02AC01	FLUCONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC01	FLUCONAZOLO	EV	H		RNRL			Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J02AC02	ITRACONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR			
J02AC02	ITRACONAZOLO	EV	H		OSP			
J02AC03	VORICONAZOLO	CPR	A		RNRL	PHT		

J02AC03	VORICONAZOLO	EV	H		RNRL			
J02AC04	POSACONAZOLO	SOSP OS, CPR	A		RNRL	PHT		Limitatamente alla terapia di salvataggio dei pazienti: con evidenza clinica o microbiologica di miceti resistenti o refrattari o intolleranti alle terapie standard. Profilassi di infezioni fungine invasive nei seguenti pazienti: in chemioterapia
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	CPS	A		RNRL	PHT		
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	EV	H		OSP			
J02AX	**Altri antimicotici per uso sistemico**							
J02AX01	FLUCITOSINA	EV	H		OSP			
J02AX04	CASPOFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX05	MICAFUNGIN	EV	H		OSP			
J02AX06	ANIDULAFUNGINA	EV	H		OSP			
J04	**Antimicobatterici**							
J04A	**Farmaci per il trattamento della tubercolosi.**							
J04AA01	ACIDO PARA AMINOSALICILICO	GRANULATO	C		OSP			
J04AB	**Antibiotici**							
J04AB02	RIFAMPICINA	EV,IM,CPR , CPS, SCIR	A		RR			
J04AB03	RIFAMICINA	EV,IM	C		RR			
J04AB04	RIFABUTINA	CPS	A	56	RR			Indicazione principale: terapia delle infezioni da M. avium, ma anche in sostituzione di rifampicina per infezione da MTB in presenza di interazioni farmacologiche. Lo spettro di azione copre, oltre a MTB e M. avium, anche bovis, kansasii, marinum, ulcerans. [Sanford Guide abx tp 2017]
J04AC	**Idrazidi**							
J04AC01	ISONIAZIDE	EV,IM,CPR	A		RR			
J04AK	**Altri farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AK01	PIRAZINAMIDE	CPR	A		RR			
J04AK02	ETAMBUTOLO	CPR	A		RR			
J04AK05	BEDAQUILINA	CPR	H		RNRL			"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J04AK06	DELAMANID	CPR	H		RNRL			
J04AK08	PRETOMANID	CPR	H		RNRL			
J04AM	**Associazioni di farmaci per il trattamento della tubercolosi**							
J04AM02	RIFAMPICINA E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J04AM05	RIFAMPICINA, PIRAZINAMIDE E ISONIAZIDE	CPR	A		RR			
J05	**Antivirali per uso sistemico**							
J05A	**Antivirali ad azione diretta**							
J05AB	**Nucleosidi e nucleotidi, esclusi gli inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AB01	ACICLOVIR	SOSP OS, CPR, EV	A	84	RR			
J05AB01	ACICLOVIR	IV	H		OSP			
J05AB06	GANCICLOVIR	EV	H		OSP			
J05AB09	FAMCICLOVIR	CPR	A	84	RR			
J05AB11	VALACICLOVIR	CPR	A	84	RR	PHT		
J05AB14	VALGANCICLOVIR	CPR , POLV.	A		RR	PHT	PT	
J05AB16	REMDESIVIR	SOL.INF.EV.	H		OSP		Registro	
J05AD	**Derivati dell'acido fosfonico**							
J05AD01	FOSCARNET	EV	H		OSP			
J05AE	**Inibitori delle proteasi**							
J05AE01	SAQUINAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE03	RITONAVIR	CPR , BUST.	H		RNRL			
J05AE07	FOSAMPRENAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AE08	ATAZANAVIR	CPR	H		RNRL			

J05AE09	TIPRANAVIR	CPS	H		RNRL			
J05AE10	DARUNAVIR	CPR , SOSP-	H		RNRL			
J05AE30	NIRMATRELVIR/RITONAVIR	CPR	A		RNR	PHT	PT	
J05AE30	NIRMATRELVIR/RITONAVIR	CPR	A		RNR	PHT	Registro	
J05AF	**Nucleosidi e nucleotidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AF01	ZIDOVUDINA	SCIR,EV,CPS	H		RRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
J05AF06	ABACAVIR	CPR. SOL OS	H		RNRL			
J05AF07	TENOFOVIR DISOPROXIL	CPR	H		RNRL			
J05AF08	ADEFOVIR DIPIVOXIL	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF09	EMTRICITABINA	CPS , SOL OS	H		RNRL			
J05AF10	ENTECAVIR	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AF13	TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
J05AG	**Non-nucleosidi inibitori della transcrittasi inversa**							
J05AG01	NEVIRAPINA	CPR , SOSP OS	H		RNRL			
J05AG03	EFAVIRENZ	CPR , CPR	H		RNRL			
J05AG04	ETRAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	IM	H		RNRL			
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	CPR	H		RNRL			
J05AG06	DORAVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AH	**Inibitori della neuraminidasi.**							
J05AH02	OSELTAMIVIR FOSFATO	CPS	C		RR			
J05AJ	**Inibitori dell'integrasi**							
J05AJ01	RALTEGRAVIR	Sosp. Os	H		RNRL			
J05AJ03	DOLUTEGRAVIR	CPR, CPR. DISP.	H		RNRL			
J05AJ04	CABOTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AP	**Antivirali per il trattamento dell'infezione da HCV.**							
J05AP01	RIBAVIRINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AP08	SOFOSBUVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 2 e 3) e comunque ai casi previsti dalla normativa in vigore.
J05AP51	SOFOSBUVIR/LEDIPASVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 1,4,5 e 6) e comunqueai casi previsti dalla normativa vigente
J05AP54	ELBASVIR/GRAZOPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AP55	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AP56	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR /VOXILAPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AP57	GLECAPEVIR/PIBRENTASVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AR	**Antivirali per il trattamento dell'infezione da HIV associazioni (Compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, privilegiare il farmaco con un rapporto costo/efficacia più**							
J05AR01	ZIDOVUDINA E LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AR02	LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR03	TENOFOVIR DISOPROXIL E EMTRICITABINA	CPR	H		RNRL			
J05AR04	ZIDOVUDINA, LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR06	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E EFAVIRENZ	CPR	H		RNRL			
J05AR08	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR09	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL, ELVITEGRAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR10	LOPINAVIR E RITONAVIR	CPR ,SOL OS	H		RNRL			
J05AR13	LAMIVUDINA, ABACAVIR E DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR14	DARUNAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR15	ATAZANAVIR/COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR17	EMTRICITABINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE FUM.	CPR	H		RNRL			
J05AR18	ELVITEGRAVIR/COBICISTAT /EMTRICITAMINA/TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			

J05AR19	EMITRICITABINA/RILIPIVIRINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR20	BICTEGRAVIR/EMTRICITABINA/TENOFOBIR ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR21	DOLUTEGRAVIR/RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR22	DARUNAVIR ETANOLO COBICISTAT EMTRICIBAINA TENOFOVIR ALFAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR24	DORAVIRINA/LAMIVUDINA/TENOFOVIR DISOPOXIL FUMARATO	CPR	H		RNRL			
J05AR25	DOLUTEGRAVIR/LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AX	**Altri antivirali**							
J05AX07	ENFUVIRTIDE	SC	H		RNRL			
J05AX09	MARAVIROC	CPR	H		RNRL			
J05AX10	MARIBAVIR	CPR	A		RRL	PHT		
J05AX18	LETERMOVIR	CPR	A		RR	PHT	Registro	
J05AX18	LETERMOVIR	EV	H		OSP		Registro	
J05AX28	BULEVIRTIDE	POLV.SC	A		RNRL	PHT		
J05AX29	FOSTEMSAVIR	EV	H		RNRL			
J05AX31	LENACAPAVIR	CPR, FL.SC.	H		RNRL			
J06	**Sieri immuni ed immunoglobuline**							
J06B	**Immunoglobuline**							
J06BA	**Immunoglobuline umane normali.**							
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	FL.SC.	H		RNRL			D.AIFA N.65/2020 CIDP dopo stabilizzazione con IgEV. Malattia rara Cod. RF0180
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	FL.EV	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.Nuova Indicazione terapeutica CIDP (Comunicato AIFA 18AO1187 G.U.n43/2018 e Det. Aifa n.80/2022. Malattia rara cod. RFG101
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA AD ALTO TITOLO DI IgM	EV	C		OSP			
J06BB	**Immunoglobuline specifiche**							
J06BB01	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	EV,IM	A		RR	PHT	PT	Ev. solo per la porpora trombocitopenica
J06BB02	IMMUNOGLOBULINA TETANICA	IM	A		RR			
J06BB03	IMMUNOGLOBULINA ANTI-VARICELLA/ZOSTER	EV	H		NC			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	IM/SC	A		RR			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	EV	H		OSP			
J06BB09	IMMUNOGLOBULINA CITOMEGALOVIRICA	EV	H		OSP			
J06BC	**Anticorpi Monoclonali Amtibatteriri**							
J06BC03	BEZLOTOXUMAB	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	"Si raccomanda il rispetto delle indicazioni e limitazioni d'uso previste dall'AIFA per il farmaco in questione e l'utilizzo dello stesso, esclusivamente da parte dei centri autorizzati dalla Regione".
J06BD	**Anticorpi Monoclonali Antivirali**							
J06BD01	PALIVIZUMAB	INIETT	H		OSP			
J06BD01	PALIVIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
L	**Farmaci Antineoplastici e Immunomodulatori**							
L01	**Antineoplastici**							
L01	LINFOCITI T ALLOGENICI GENETICAMENTE	EV	H		OSP		Registro	
L01A	**Sostanze alchilanti**							
L01AA	**Ciclofosfamide**							
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	CPR	A		RNR			
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	INIETT	H		OSP			
L01AA02	CLORAMBUCIL	CPR	A		RNR			
L01AA03	MELFALAN	EV	H		RNR			
L01AA03	MELFALAN	CPR	A		RNR			
L01AA05	CLORMETINA	GEL	H		RRL			
L01AA06	IFOSFAMIDE	EV	H		OSP			
L01AA09	BENDAMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AA10	MELFALAN FLUFENAMIDE	FL.EV.	H		OSP		Registro	
L01AB	**Alchilsulfonati**							
L01AB01	BUSULFANO	INF	H		OSP			
L01AB02	TREOSULFAN	EV	C		OSP			

L01AC	**Elilenimine**							
L01AC01	TIOTEPA	EV (Sacca)	H		OSP			
L01AD	**Nitrosouree**							
L01AD01	CARMUSTINA	EV,IMPIANTO	H		OSP			
L01AD04	STREPTOZOCINA	POLV.INF.EV.	H		OSP			
L01AD05	FOTEMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AX	**Altre sostanza alchilanti.**							
L01AX03	TEMOZOLOMIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01AX04	DACARBAZINA	EV	C		OSP			
L01B	**Antimetaboliti.**							
L01BA	**Analoghi dell'acido folico**							
L01BA01	METOTREXATO	EV,IM	A		RNR			
L01BA01	METOTREXATO	EV	H		OSP			
L01BA03	RALTITREXED	EV	H		OSP			
L01BA04	PEMETREXED	EV	H		OSP			
L01BB	**Analoghi della purina.**							
L01BB02	MERCAPTOPURINA	SOL.OS.	A		RNRL	PHT		"Si raccomanda, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, di prediligere la formulazione in compresse (a minor costo) e riservare la formulazione in soluzione (a maggior costo) ai bambini molto piccoli per i quali è difficile la somministrazione in compresse"
L01BB02	MERCAPTOPURINA	CPR	A		RNR			
L01BB03	TIOGUANINA	CPR	A		RNR			
L01BB04	CLADRIBINA	EV	C		OSP			
L01BB04	CLADRIBINA	INIETT.	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	EV	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	CPR	A		RNRL	PHT		
L01BB06	CLOFARABINA	INF	H		OSP			
L01BB07	NELARABINA	EV	H		OSP			
L01BC	**Analoghi della pirimidina**							
L01BC01	CITARABINA	EV	H		OSP			
L01BC02	FLUOROURACILE	EV	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA	EV	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA CLORIDRATO	SOL.PRONTA	H		OSP			
L01BC06	CAPECITABINA	CPR	A		RNRL	PHT		In alternativa al 5-FU quando non sia possibile la somministrazione e.v.
L01BC07	AZACITIDINA	SC	H		OSP		Registro	
L01BC07	AZACITIDINA	CPR	H		RNRL		Registro	
L01BC08	DECITABINA	EV	H		RNRL		Registro	
L01BC53	TEGAFUR/GIMERACIL/ OTERACIL MONOPOTASSICO	CPS	A		RNRL	PHT		
L01BC58	DECITABINA/ CEDAZURIDINA	CPR	H		RNRL		Registro	
L01BC59	TRIFLURIDINA+TIPIRACIL	CPR	A		RNRL	PHT		
L01C	**Alcaloidi derivati da piante ed altri prodotti naturali**							
L01CA	**Alcaloidi della vinca ed analoghi**							
L01CA01	VINBLASTINA	EV	H		OSP			
L01CA02	VINCRISTINA	EV	H		OSP			
L01CA03	VINDESINA	EV	H		OSP			
L01CA04	VINORELBINA	EV	H		OSP			
L01CA05	VINFLUNINA	EV	H		OSP			
L01CB	**Derivati della podofillotossina**							
L01CB01	ETOPOSIDE	EV	H		OSP			
L01CD	**Taxani**							
L01CD01	PACLITAXEL ALBUMINA	EV	H		OSP			
L01CD01	PACLITAXEL	EV	H		OSP			Come da linee guida AIOM, si pone in risalto il vantaggio della formulazione di Paclitaxel a nanoparticelle che non richiede premedicazione
L01CD02	DOCETAXEL	EV	H		OSP			
L01CD04	CABAZITAXEL	EV	H		OSP			
L01CE	**Inibitori della topoisomerasi**							
L01CE01	TOPOTECAN	EV	H		OSP			
L01CE01	TOPOTECAN	CPS	A		RNRL	PHT		
L01CE02	IRINOTECAN	EV	H		OSP			
L01CE02	IRINOTECAN	Soluz per Infusione SACCA	H		OSP			
L01CE02	IRINOTECAN SUCROFATO LIPOSOMIALE PEGILATO	SOL.INF,EV	H		OSP			
L01CX								
L01CX01	TRABECTEDINA	EV	H		OSP			
L01D	**Antibiotici citotossici e sostanza correlate**							
L01DA	**Actinomicine**							
L01DA01	DACTINOMICINA	FL	H		OSP			

L01DB	**Antracicline e sostanza correlate**							
L01DB01	DOXORUBICINA	EV	H		OSP			In associazione al Bortezomid nel mieloma multiplo. Myocet, in associazione con la ciclofosfamide e' indicato per il trattamento di prima linea del cancro metastatizzato della mammella nelle donne. Nei linfomi non Hodgin in associazione RCMP in monoterapia
L01DB02	DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB03	EPIRUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB06	IDARUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB07	MITOXANTRONE	EV	H		OSP			
L01DB11	PIXANTRONE DIMALEATO	EV	H		OSP			
L01DC	**Altri antibiotici citotossici**							
L01DC01	BLEOMICINA	EV,IM	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	EV - Sol. Endovescicale	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	Sol. Iniett.Polv.	C		OSP			
L01E	**Inibitori della protein chinasi**							
L01EA	**Inibitori della trosin chinasi BCR-ABL**							
L01EA01	IMATINIB	CPR,CPS	A		RNRL	PHT		Si raccomandata l'utilizzo del farmaco generico ovvero del farmaco a base di Imatinib a minor costo.
L01EA02	DASATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EA03	NILOTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EA04	BOSUTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EA05	PONATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EA06	ASCIMINIB	CPR	H		RNRL			
L01EB	**Inibitore del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR)**							
L01EB01	GEFITINIB	CPR	H		RNRL			La prescrizione e' subordinata
L01EB02	ERLOTINIB	CPR	H		RNRL			
L01EB03	AFATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EB04	OSIMERTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EC	**Inibitori della serina Treonina chinasi B - RAF (BRAF)**							
L01EC01	VEMURAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01EC02	DABRAFENIB	CPS,	H		RNRL		Registro	
L01EC02	DABRAFENIB	CPR.DISP	H		RNRL			
L01EC03	ENCORAFENIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01ED	**Inibitori della chinasi del linfoma anaplastico**							
L01ED01	CRIZOTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01ED02	CERITINIB	CPS	H		RNRL			
L01ED03	ALECTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01ED04	BRIGATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01ED05	LORLATINIB	CPR	H		RNRL			
L01EE	**Inibitori della protein chinasu mitogeno attivta**							
L01EE01	TRAMETINIB	CPR, POLV.SOL.OS	H		RNRL			
L01EE01	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EE02	COBIMETINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EE04	SALUMETINIB	CPS	H		RNRL			Malattia Rara Cod. RBG010
L01EF	**Inibitori della chinasi ciclina - dipendente**							
L01EF01	PALBOCICLIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EF01	PALBOCICLIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EF02	RIBOCICLIB SUCCINATO	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EF03	ABEMACICLIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EG	**Inibitori chinasi target della rapamicina nei mammiferi (mTOR)**							
L01EG01	TEMSIROLIMUS	EV	H		OSP			
L01EG02	EVEROLIMUS	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EG02	EVEROLIMUS	CPR	A		RNRL	PHT	Sheda di	
L01EH	**Inibitoritirodsina chinasi recett. 2 Fattore crescita EPD. (HER2)**							
L01EH01	LAPATINIB	CPR	H		RNRL			
L01EH03	TUCATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EJ	**Inibitori della chinasi Janus associata**							
L01EJ01	RUXOLITINIB	CPR	H		RNRL		Registro	

L01EJ01	RUXOLITINIB	CPR	H		RNRL			
L01EJ02	FEDRATINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EJ04	MOMELOTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EK	**Inib. Tirosina chinasi recet. Fattore crescita END. VASC (VEGFR)**							
L01EK01	AXITINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EL	**Inibitori della tirosim chinasi di Bruton**							
L01EL01	IBRUTINIB	CPR,CPS	H		RNRL		Registro	
L01EL02	ACALABRUTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EL03	ZANUBRUTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EL05	PIRTOBRUTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EM	**Inibitori della fosfatidilinositolo - 3 -chinasi**							
L01EM01	IDELALISIB	CPR	H		RNRL			
L01EM03	ALPELISIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EN	**Inibitori Tirosin Chinasi Fattori di crescita Fibroblasti**							
L01EN02	PEMIGATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EN04	FUTIBATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX	**Altri inbitori della proteina chinasi**							
L01EX01	SUNITINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX02	SORAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01EX03	PAZOPANIB	CPR	H		RNRL			
L01EX04	VANDETANIB	CPR	H		RNRL			
L01EX05	REGORAFENIB	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
L01EX07	CABOZANTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX07	CABOZANTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX07	CABOZANTINIB	CPR	H		RNRL			
L01EX08	LENVATINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX08	LENVATINIB MESILATO	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX09	NINTEDANIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX10	MIDOSTAURIN	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX12	LAROTRECTINIB	CPS - (OS FL)	H		RNRL		Registro	
L01EX13	GILTERITINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX14	ENTRECTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX17	CAPMATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX18	AVAPRITINIB	CPR	H		RNRL			Malattia rara. Cod. RD0081
L01EX19	RIPRETINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX21	TEPOTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EX22	SELPERCATINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EX23	PRALSETINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01F	**Anticorpi monoclonali e Coniugati Anticorpo-Farmaco**							
L01FA	**Inibitori Di CD20**							
L01FA01	RITUXIMAB	EV, SC	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara.
L01FA03	OBINUTUZUMAB	INF	H		OSP		Registro	
L01FB	**Inibitori Di CD22**							
L01FB01	INOTUZUMAB OZOGAMICIN	INF. EV.	H		OSP		Registro	
L01FC	**Inibitori Di CD38**							
L01FC01	DARATUMUMAB	SOL.EV, SOL.SC	H		OSP		Registro	
L01FC02	ISATUXIMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FD	**Inibitori Di HER2**							
L01FD01	TRASTUZUMAB	EV , SC	H		RNRL		Registro	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da
L01FD02	PERTUZUMAB	SOL.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FD03	TRASTUZUMAB	SOL INFUSIONE	H		OSP		Registro	
L01FD04	TRASTUZUMAB DERUXTECAN	POLV. INF. EV	H		OSP		Registro	
L01FE	**Inibitore di fattore di crescita epidermico**							
L01FE01	CETUXIMAB	EV	H		OSP			
L01FE02	PANITUMUMAB	EV	H		OSP			
L01FF	**Inibitori di PD - 1/PDL-1**							
L01FF01	NIVOLUMAB	EV	H		OSP		Registro	

L01FF02	PEMBROLIZUMAB	CONC. INF. EV	H		OSP		Registro	
L01FF03	DURVALUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF04	AVELUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF05	ATEZOLIZUMAB	SOL. INF. EV, SOL.SC.	H		OSP		Registro	
L01FF06	CEMIPLIMAB	SOL.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FF07	DOSTARLIMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FG	**Inibitori di fattori di crescita angiogenico**							
L01FG01	BEVACIZUMAB	EV, INTRAVITREALE	H		OSP			"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
L01FG02	RAMUCIRUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX	**Altri Anticorpi monoclonali e Coniugati Anticorpo-Farmaco**							
L01FXO2	GEMTUZUMAB OZOGAMICINA	SOL INFUSIONE	H		OSP		Registro	
L01FX04	IPILIMUMAB	SOSP.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FX05	BRENTUXIMAB VEDOTIN	EV, INF	H		OSP		Registro	
L01FX06	DINUTUXIMAB BETA	EV	H		OSP		Registro	
L01FX07	BLINATUMOMAB	POLV.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FX08	ELOTUZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX09	MOGAMULIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX12	TAFASITAMAB	POLV.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FX13	ENFORTUMAB VEDOTIN	PLV. INF. EV	H		OSP		Registro	
L01FX14	POLATUZUMAB VEDOTIN	PLV. INF. EV	H		OSP		Registro	
L01FX15	BELANTAMAB MAFODOTIN	EV	H		OSP		Registro	
L01FX17	SACITUZUMAB GOVITECAN	POLV.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01FX18	AMIVANTAMAB	SOL.EV	H		OSP		Registro	
L01FX20	TREMELIMUMAB	SOSP. EV	H		OSP		Registro	
L01FX22	LANCASTUXIMAB TESIRINE	POLV.INF.EV.	H		OSP		Registro	
L01FX24	TECLISTAMAB	FL.SC.	H		OSP		Registro	
L01FX25	MOSUNETUZUMAB	SOL.INF.EV.	H		OSP		Registro	
L01FX27	EPCORITAMAB	FL.SC.	H		OSP		Registro	
L01FX28	GLOFITAMAB	FL.EV.	H		OSP		Registro	
L01FY	**Combinazioni di anticorpi monoclonali e coniugati anticorpo-farmaco**							

L01FY01	PERTUZUMAB TRASTUZUMAB	FL.SC.	H		OSP		Registro	Si raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, utilizzare preferibilmente la formulazione in associazione precostituita sottocutanea, a maggior costo, nei casi di difficoltoso accesso vascolare periferico per scarso patrimonio venoso, già provato da precedenti trattamenti, sia in pazienti che presentino trombosi dei vasi periferici che non permettano di posizionare un accesso vascolare centrale.
L01FY02	NIVOLUMAB / RELATLIMAB	SOL.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01X	**Altri antineoplastici**							
L01XA	**Composti del platino**							
L01X	CELLULE CD3+ AUTOLOGHE TRASDOTTE ANTI CD19	EV	H		OSP		Registro	
L01XA01	CISPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA02	CARBOPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA03	OXALIPLATINO	EV	H		OSP			
L01XB	**Metilidrazine**							
L01XB01	PROCARBAZINA	CPS	A		RNR	PHT		
L01XD	**Sensibilizzatori usati nella terapia fotodinamica/radiante.**							
L01XD03	METILAMINOLEVULINATO	CREMA	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO	CEROTTO MEDICATO	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5-AMINOLEVULINICO CLORIDRATO	POLV.PER SOLUZ.ORALE	C		OSP			
L01XF	**Retinoidi per il trattamento del cancro**							
L01XF01	TRETINOINA	CPS	A		RNR	PHT	PT	
L01XF03	BEXAROTENE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XG	**Ibibitori dei proteasomi**							
L01XG01	BORTEZOMIB	EV	H		OSP			
L01XG02	CARFILZOMIB	EV	H		OSP		Registro	
L01XG03	IXAZOMIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XJ	**Inibitori della via di Hedgehog**							
L01XJ01	VISMODEGIB	CPS	H		RNRL			
L01XJ02	SONIDEGIB FOSFATO	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XJ03	GLASDEGIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XK	**Ibibitori della poli polimerasi**							
L01XK01	OLAPARIB	CPS/CPR	H		RNRL		Registro	
L01XK02	NIRAPARIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XK03	RUCAPARIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XK04	TALAZOPARIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XL	**Terapia cellulare genica e antineoplastica**							
L01XL03	AXICABTAGENE CILOLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV.	H		OSP		Registro	
L01XL04	TISAGENLECLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV.	H		OSP		Registro	
L01XL06	BREXUCABTAGENE AUTOLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV.	H		OSP		Registro	
L01XL07	IDECABTAGENE VICLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV.	H		OSP		Registro	
L01XL08	LISOCABTAGENE MARALEUCEL	SOL.INF.EV	H		OSP		Registro	
L01XM	**Inibitori della isocitrato deidrogenasi**							
L01XM02	IVOSIDENIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XX	**Altri antineoplastici.**							
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPS	A		RNR			
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPR	C		RNRL			
L01XX08	PENTOSTATINA	EV	H		OSP			
L01XX11	ESTRAMUSTINA	CPS	A		RNR			

L01XX23	MITOTANO	CPR	A		RNRL	PHT		
L01XX24	PEGASPARGASI	EV./IM.	H		OSP			
L01XX27	ARSENICO TRIOSSIDO	EV	H		OSP			
L01XX35	ANAGRELIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX41	ERIBULINA	EV	H		OSP	PT		Quale citotossico di terza linea, e' da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita. Il Piano Terapeutico è previso solo per il trattamento di pazienti adulti con Liposarcoma avanzato o metastatico (D.AIFA n.1606/2017)
L01XX44	AFLIBERCEPT	INF	H		OSP			
L01XX52	VENETOCLAX	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XX66	SELINEXOR	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XX67	TAGRAXOFUSP	SOL.EV	H		OSP		Registro	
L01XX73	SOTORASIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XX75	TEBENTAFUSP	SOL.EV	H		OSP			
L01XY	**Associazioni di sostanza antineoplastiche**							
L01XY01	CITARABINA DAUNORUBICINA	EV	H		OSP		Registro	
L02	**Terapia endocrina**							
L02A	**Ormoni e sostanze correlate**							
L02AB	**Progestinici**							
L02AB01	MEGESTROL	CPR	A	28	RNR			
L02AB02	MEDROSSIPROGESTERONE	IM,CPR	A	28	RNR			
L02AE	**Analoghi dell'ormone liberatore delle gonadotropine**							
L02AE01	BUSERELINA	IM,INAL,SC	A	51	RR	PHT	PT	Solo per uso diagnostico
L02AE02	LEUPRORELINA	IM, SC	A	51	RNR, RR	PHT	PT	
L02AE03	GOSERELIN	SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02AE04	TRIPTORELINA	IM,SC	A	51	RR	PHT	PT	
L02B	**Antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BA	**Antiestrogeni**							
L02BA01	TAMOXIFENE	CPR	A		RR			
L02BA03	FULVESTRANT	EV	H		RNRL			
L02BB	**Antiandrogeni**							
L02BB01	FLUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB03	BICALUTAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPS	H		RNRL			
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPR	H		RNRL			
L02BB05	APALUTAMIDE	CPR	H		RNRL		Registro	
L02BB06	DAROLUTAMIDE	CPR	H		RNRL			
L02BB06	DAROLUTAMIDE	CPR	H		RNRL		Registro	
L02BG	**Inibitore dell'aromatasi**							
L02BG03	ANASTROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento del carcinoma della mammella In fase avanzata in donne in post menopausa. l'efficacia non e' stata dimostrata nelle pazienti con recettori per gli estrogeni negativi a meno che non avessero precedentemente avuto una risposta clinica positiva
L02BG04	LETROZOLO	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante del carcinoma mammario in fase precoce in donne in postmenopausa con stato recettoriale ormonale positivo. Trattamento adiuvante del carcinoma mammario ormonosensibile in fase precoce in donne in postmenopausa dopo trattamento adiuvante

L02BG06	EXEMESTAN	CPR	A		RR			Trattamento adiuvante delle donne in post menopausa con carcinoma mammano invasivo in fase iniziale e con recettori estrogenici positivi, dopo iniziale terapia adiuvante con tamoxifene per 2-3 anni. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata
L02BX	**Altri antagonisti ormonali e sostanze correlate**							
L02BX02	DEGARELIX	SC	A		RR	PHT	PT	Si raccomanda un monitoraggio del profilo di efficacia-sicurezza del farmaco al fine di confermare il mancato aumento transitorio di testosterone, tale da richiedere la somministrazione concomitante di altri antiandrogeni
L02BX03	ABIRATERONE	CPR	H		RNRL			
L02BX14	RELUGOLIX	CPR	A		RR	PHT		
L03	**Immunostimolanti**							
L03A	**Immunostimolanti**							
L03AA	**Fattori di stimolazione delle colonie. DGR n.699/2017 -Quando utilizzati per la Neutropenia da Chemioterapia, si raccomanda ai medici prescrittori come prima scelta il p.a. Filgastrim Biosimilare - ovvero il farmaco a minor costo -riservando il ricorso ai farmaci long action, ovvero a farmaci originator a maggior costo, soltanto in limitati casi, adeguatamente motivati da ragioni di natura clinica, da riportarte sul PT, che giustifica la scelta in deroga effettuata.**							
L03AA02	FILGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA10	LENOGRASTIM	EV,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AA13	PEGFILGRASTIM	EV,SC Iniett. Preriempito	A		RRL	PHT	PT	
L03AB	**Interferoni**							
L03AB01	INTERFERONE ALFA NATURALE	EV,IM,SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB03	INTERFERONE GAMMA 1B	FL	H		OSP			
L03AB04	INTERFERONE ALFA-2A	SC	A		RRL	PHT	PT	
L03AB05	INTERFERONE ALFA-2B	EV,SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	IM	A	65	RR	PHT	*PT	*Penna preriempita - Siringa preriempita
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	SC	A	65	RR	PHT		Penna preriempita -Siringa preriempita
L03AB08	INTERFERONE BETA-1B	SC	A	65	RR	PHT		
L03AB10	PEGINTERFERONE ALFA-2B	SC	A		RR	PHT	PT	
L03AB11	PEGINTERFERONE ALFA-2A	IM	A		RR	PHT	PT	
L03AB13	PEGINTERFERONE BETA 1A	SC/IM	A	65	RR	PHT	PT	
L03AB15	ROPEGINTERFERONE ALFA - 2B	SC	H		RNRL			Si Raccomanda l'utilizzo solo per pazienti ≤ 65 anni e pazienti con neoplasie cutanee.
L03AC	**Interleuchine**							
L03AC01	ALDESLEUCHINA	EV	H		OSP			
L03AX	**Altri immunostimolanti**							
L03AX03	VACCINO BCG	POLVERE E SOLVENTE PER SOPSENSIONE ENDOVESCICALE	H		OSP			
L03AX13	GLATIRAMER ACETATO	SC	A	65	RR	PHT		
L03AX15	MIFAMURTIDE	EV	H		OSP			
L03AX16	PLERIXAFOR	SC	H		OSP			
L04	**Immunosoppressori. Riferimento DGR 1188/2019 - Prediligere nell'ambito di protocolli terapeutici, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, l'utilizzo dei farmaci Biosimilari a base dei principi attivi a brevetto scaduto aggiudicati in gara regioanle che, allo stato rappresentano le scelte terapeutiche a minor costo.**							
L04A	**Immunosoppressori**							
L04AA	**Immunosoppressori ad azione selettiva**							
L04AA03	IMMUNOGLOBULINE EQUINE ANTI-LINFOCITI T UMANI (eATG)	SOSP.INF.EV.	H		OSP		Registro	Malattia rara. Cod. RD0070
L04AA04	IMMUNOGLOBULINA ANTITIMO (CONIGLIO)	EV	H		OSP			
L04AA06	ACIDO MICOFENOLICO	CPS ,CPR	A		RNRL	PHT		
L04AA10	SIROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA10	SIROLIMUS	CPR,SOL.OS	A		RNR	PHT		Malattia rara. Cod. RB0060
L04AA13	LEFLUNOMIDE	CPR	A		RR	PHT	PT	
L04AA18	EVEROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	

L04AA24	ABATACEPT	IV, SC	H		RRL			
L04AA27	FINGOLIMOD	CPS	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA32	APREMIILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
L04AA40	CLADRIBINA	CPR	A		RNRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA41	IMLIFIDASE	POLV.INF.EV.	H		OSP		Registro	
L04AA42	SIPONIMOD	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA58	EFGARTIGIMOD ALFA	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	Malattia rara cod. RFG101
L04AA58	EFGARTIGIMOD ALFA	CONC.INF.SC.	H		RNRL		Registro	Malattia rara cod. RFG101
L04AB	**Inibitori del fattore di necrosi tumorale alfa (TNFα)**							
L04AB01	ETANERCEPT	siringa preriempita. Flac SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB02	INFLIXIMAB	EV -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB04	ADALIMUMAB	Siringa/Penna preriemoita -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB05	CERTOLIZUMAB PEGOL	Siringa/Penna preriemoita -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB06	GOLIMUMAB	Siringa/Penna preriemoita -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC	**Inibitori delle interleuchine**							
L04AC02	BASILIXIMAB	INIETT	H		OSP			
L04AC03	ANAKINRA	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC05	USTEKINUMAB	INIETT	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC07	TOCILIZUMAB	SOL.SC/SOSP. INF.EV	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa - COVID 19	
L04AC08	CANAKINUMAB	SC	H		RRL			
L04AC10	SECUKINUMAB	SC- penna preriempita SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC12	BRODALUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	Valutazione Psichiatrica
L04AC11	SILTUXIMAB	EV	H		OSP			
L04AC13	IXEKIZUMAB	SC siringa/penna preriempita	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC14	SARILUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC16	GUSELKUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC17	TILDRAKIRUMAB	FIALA SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC18	RISANKIZUMAB	SOL.SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC19	SATRALIZUMAB	SC	H		RRL		Registro	Si raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, di prediligere l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto contenenti il principio attivo Rituximab per il quale sono presenti medicinali a minor costo vincitori di gara regionale indetta dal soggetto aggregatore Innovapuglia
L04AC21	BIMEKIZUMAB	PENNA SC	H		RRL			
L04AC21	BIMEKIZUMAB	PENNA SC	H		RRL		Scheda di presczione AIFA	

L04AC22	SPESOLIMAB	FL.EV.	H		OSP		Scheda di presczione AIFA	
L04AC24	MIRKIZUMAB	FL.EV./PENNA SC.	H		RRL		Scheda di presczione AIFA	
L04AD	**Inibitori della calcineurina**							
L04AD01	CICLOSPORINA	EV,CPS	A		RNR			
L04AD02	TACROLIMUS	CPR, CPS,RP, EV	A		RNR	PHT	PT	note AIFA giugno 2011 e luglio 2011 (le formulazioni del P.A. non sono intercambiabili e la sostituzione deve essere fatta esclusivamente dagli specialisti del trapianto.
L04AD03	VOCLOSPORINA	CPS	A		RRL	PHT		
L04AE	**Modulatori del recettore della Sfingosina 1-fosfato**							
L04AE02	OZANIMOD	CPS	A		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AE04	PONESIMOD	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF	**Inibitori della chinasi Janus associata (JAK)**							
L04AF01	TOFACITINIB CITRATO	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF02	BARICTINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	Trattamento da parte di medici esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'artrite reumatoide
L04AF03	UPADACITINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF04	FILGOTINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF07	DEUCRAVACITINIB	CPR	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AF08	RITLECITINIB	CPS	H		RNRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AG	**Anticorpi monoclonali**							
L04AG03	NATALIZUMAB	EV-SC	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	Si raccomanda di utilizzare prioritariamente la formulazione EV a brevetto scaduto e a minor costo, limitando, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, il ricorso a quella SC ai casi in cui risulti difficoltoso l'accesso venoso. Si raccomanda inoltre il rispetto delle limitazioni imposte dall'AIFA nella scheda di prescrizione del Natatlizumab, secondo cui " *La formulazione SC di natalizumab è rimborsata a carico del SSN limitatamente ai pazienti adulti già in trattamento con la formulazione EV per almeno 12 mesi e che hanno risposto positivamente al trattamento",* escludendo, pertanto, l'utilizzo in regime di SSN della formulazione SC in pazienti naive
L04AG04	BELIMUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L04AG04	BELIMUMAB	SC (penna preriempita)	H		RRL		Registro	
L04AG05	VEDOLIZUMAB	EV - SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AG06	ALEMTUZUMAB	INF	H		OSP			
L04AG08	OCRELIZUMAB	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	

L04AG10	INEBILIZUMAB	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	Si raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, di prediligere l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto contenenti il principio attivo Rituximab per il quale sono presenti medicinali a minor costo vincitori di gara regionale indetta dal soggetto aggregatore Innovapuglia
L04AG11	ANIFROLUMAB	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	
L04AG12	OFATUMUMAB	EV	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AG14	UBLITUXIMAB	FL.EV.	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AJ	**Inibitori del complemento**							
L04AJ01	ECULIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	"Per l'indicazione terapeutica: *Disturbo dello spettro della neuromielite ottica (NMOSD) in pazienti positivi agli anticorpi anti-acquaporina 4 (AQP4) con decorso recidivante della malattia, si* raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, di prediligere l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto contenenti il principio attivo Rituximab per il quale sono presenti medicinali a minor costo vincitori di gara regionale indetta dal soggetto aggregatore Innovapuglia; Per l'indicazione terapeutica: *Trattamento di adulti e bambini affetti da emoglobinuria parossistica notturna (EPN).Le prove del beneficio clinico sono dimostrate in pazienti con emolisi e uno o più sintomi clinici indicativi di un'elevata attività della malattia,indipendentemente dalla storia precedente di trasfusioni* , si raccomanda , compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente,di utilizzare il farmaco,aggiudicatario della gara regionale, a minor costo".
L04AJ02	RAVULIZUMAB	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	Malattia rara cod. RD0020-RD0010
L04AJ03	PEGCETACOPLAN	SC	H		RRL		Registro	
L04AJ04	SUTIMLIMAB	SOL.INF.EV.	H		OSP		Registro	
L04AJ05	AVACOPAN	CPS	H		RRL		Registro	Malattia rara cod. RG0050
L04AJ06	ZILUCOPLAN	FL.SC.	H		RRL		Registro	Malattia rara cod. RFG101
L04AK	**Inibitori della diidroorotato deidrogenasi**							
L04AK02	TERIFLUNOMIDE	CPR	A	65	RR	PHT		
L04AX	**Altri immunosoppressori**							
L04AX01	AZATIOPRINA	CPR	A		RNR			
L04AX02	TALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			In associazione a Melfalan e Predmisone e' indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con mielanoma multiplo non trrattato, di eta' uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.
L04AX03	METOTREXATO	CPR, CPS, IM,SC	A		RNR			
L04AX04	LENALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			
L04AX05	PIRFENIDONE	CPS/CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPS	H		OSP		Registro	
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPS	A	65	RRL	PHT		
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPR	A		RRL	PHT		
M	**SISTEMA MUSCOLOCHELETRICO**							
M01	**Antiinfiammatori ed antireumatici**							
M01A	**Farmaci antiinfiammatori/antireumatici, non steroidei**							
M01AB	**Indometacina**							
M01AB01	INDOMETACINA	IM	A		RR			
M01AB01	INDOMETACINA	CPS	A	66	RR			
M01AB05	DICLOFENAC	IM	A		RR			

M01AB05	DICLOFENAC	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AB15	KETOROLAC	EV,IM,GOCCE	A		RNR			
M01AC	**Oxicam-derivati**							
M01AC01	PIROXICAM	IM	A		RR			
M01AC01	PIROXICAM	CPR , CPS	A	66	RR			
M01AC06	MELOXICAM	IM	A	66				
M01AC06	MELOXICAM	CPR	A	66	RR			
M01AE	**Derivati dell'acido propionico.**							
M01AE01	IBUPROFENE	IM	A		RR			
M01AE01	IBUPROFENE	BUST. CPR	A	66	RR			
M01AE01	IBUPROFENE	SOLUZ. PER INFUSIONE	C		OSP			
M01AE02	NAPROXENE	CPR	A	66	RR			
M01AE02	NAPROXENE	CPR. RM	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	EV	A	66	RR			
M01AE03	KETOPROFENE	IM	A		RR			
M01AE03	KETOPROFENE	BUST, CPR, CPS	A	66	RR			
M01AE09	FLURBIPROFENE	SCIR	A	66	RR			
M01AH	**Coxib**							
M01AH01	CELECOXIB	CPS	A	66	RR			
M01AH04	PARECOXIB	EV,IM	C		RR			
M01AX17	NIMESULIDE	CPR	A	66	RR			
M01C	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CC	**Sostanza antireumatiche specifiche**							
M01CC01	PENICILLAMINA	CPS	H		OSP			
M02	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02A	**Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari**							
M02AA	**Antiinfiammatori non steroidei per uso topico.**							
M02AA10	KETOPROFENE	GEL	C		RR			
M02AX03	DIMETILSULFOSSIDO	SOL. intravescicale	H		OSP			
M03	**Miorilassanti ad azione centrale**							
M03A	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03AB	**Derivati della colina**							
M03AB01	SUXAMETONIO	EV	H		OSP			
M03AC	**Altri componenti ammonici quaternari.**							
M03AC04	ATRACURIO	EV	H		OSP			
M03AC09	ROCURONIO BROMURO	EV	H		OSP			
M03AC10	MIVACURIO CLORURO	EV	H		OSP			
M03AC11	CISATRACURIO	EV	C		OSP			
M03AX	**Altri miorilassanti ad azione periferica**							
M03AX01	TOSSINA BOTULINICA	INIETT,SC	H		USPL			Trattamento della spasticità focale della caviglia
M03B	**Miorilassanti ad azione periferica**							
M03BX	**Altri miorilassanti ad azione centrale.**							
M03BX01	BACLOFENE	CPR	A		RNR			
M03BX01	BACLOFENE	FL. INTRATECALE	H		OSP			
M03BX02	TIZANIDINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
M03BX03	PRIDINOLO	INIETT. CPR	C		RR			
M03BX05	TIOCOLCHICOSIDE	IM	C		RR			
M03C	**Miorilassanti ad azione diretta**							
M03CA	**Dantrolene e derivati.**							
M03CA01	DANTROLENE	EV	C		OSP			
M04	**Antigottosi**							
M04A	**Antigottosi**							
M04AA	**Preparati inibenti la formazione di acido urico**							
M04AA01	ALLOPURINOLO	CPR	A		RR			
M04AA03	FEBUXOSTAT	CPR	A	91	RR			
M04AC	**Preparati senza effetto sul metabolismo dell'acido urico**							
M04AC01	COLCHICINA	CPR	A		RR			
M05	**Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa**							
M05B	**Farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione ossee**							
M05BA	**Bifosfonati.**							
M05BA	ACIDO CLODRONICO SALE DISODICO/LIDOCAINA CLORIDRAO	IM	C		RR			
M05BA	SODIO NERIDRONATO	FL	H		RNRL			
M05BA02	ACIDO CLODRONICO	EV,CPS	A	42	RR			
M05BA03	ACIDO PAMIDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO	CPR	A	79	RR			
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A	79	RR			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indiicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica

M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	EV	H		OSP			Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica.
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A		RNRL	PHT		
M05BA07	ACIDO RISEDRONICO	CPR	A	79	RR			
M05BA08	ACIDO ZOLEDRONICO	EV	H		OSP			
M05BX	**Altri farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione oseee**							
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A	79	RRL	PHT	Registro	
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A		RRL	PHT	Registro	
M05BX05	BUROSUMAB	SOL.SC	H		RRL		Registro	Malattia rara. Cod. RC0170
M05BX06	ROMOSOZUMAB	SC	A	79	RRL	PHT	Registro	
M05BX07	VOSORITIDE	SC	H		RRL		Registro	Malattia Rara cod.RNG050
M09	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09A	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AB	**Enzimi**							
M09AB02	COLLAGENASI DI CLOSTRIDIUM HISTOLYTICUM	INIETT	H		OSP			
N09AX	**Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico**							
M09AX03	ATALUREN	.GRAN SOSP OS	H		RNRL			
M09AX07	NURSINERSEN	INTRATECALE	H		OSP		Registro	
M09AX09	ONASEMNOGENE ABEPARVOVEC	EV	H		OSP		Registro	
M09AX10	RISDIPLAM	Polv. Suloz. Os	H		RNRL		Registro	Malattia rara cod. RFG050
N	**SISTEMA NERVOSO**							
N01	**Anestetici**							
N01A	**Anestetici generali**							
N01AB	**Idrocarburi alogenati**							
N01AB06	ISOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AB07	DESFLURANO	INAL	H		OSP			Da non utilizzare solo nell'induzione dei pazienti pediatrici
N01AB08	SEVOFLURANO	INAL	H		OSP			
N01AF	**Anestetici generali**							
N01AF03	TIOPENTAL	EV	H		OSP			
N01AH	**Anestetici oppioidi.**							
N01AH01	FENTANIL CITRATO	EV,IM	H		OSP			
N01AH02	ALFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL	EV EPIDURALE	H		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL CITRATO	CPR SUBL.	H		OSP			
N01AH06	REMIFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AX	**Altri anestetici generali**							
N01AX03	KETAMINA CLORIDRATO	FL	H		OSP			
N01AX10	PROPOFOL	EV	H		OSP			
N01AX63	OSSIDO NITROSO, ASSOCIAZIONI	INAL	C		USPL			
N01B	**Anestetici locali**							
N01BB	**Amidi.**							
N01BB01	BUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB02	LIDOCAINA	CER	A		RR			Trattamento sintomatico del dolore neuropatico associato a pregressa infezione da Hz.
N01BB02	LIDOCAINA	EV,TOPIC	C		RNR			
N01BB02	LIDOCAINA CLORIDRATO	FL. NEBUL.	C		USPL			
N01BB03	MEPIVACAINA	IM	C		RNR			
N01BB03	MEPIVACAINA	SOLUZ. INIETT. SACCHE	C		OSP			
N01BB04	PRILOCAINA	INIETT,INTRATECALE	C		OSP			
N01BB09	ROPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB10	LEVOBUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB20	ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB51	BUPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV	C		RNR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	CER	C		RR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB53	MEPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV,TBF	C		RNR			
N01BB58	ARTICAINA, ASSOCIAZIONI	TBF	C		USPL			
N01BX	**Altri anestetici locali**							
N01BX04	CAPSAICINA	CER	H		OSP			Per il trattamento del dolore neuropatico periferico negli adulti non diabetici da solo o in associazione ad altri medicinali per it trattamento del dolore.
N02	**Analgesici**							
N02A	**Oppioidi**							

N02AA	**Alcaloidi naturali dell'oppio**							
N02AA01	MORFINA	CPS, CPR ,SCIR	A		RNR			
N02AA03	IDROMORFONE	CPR	A		RNR			
N02AA05	OXICODONE	CPR, FL.	A		RNR RMR			
N02AA55	OSSICODONE, ASSOCIAZIONI	CPR	A		RNR			Si raccomanda che il suo impiego,sia conforme alle indicazioni terapeutiche registrate, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorie ai sensi della L. 38/2010.
N02AB	**Derivati della fenilpiperidina.**							
N02AB02	PETIDINA CLORIDRATO	IM SC	C		RMR			
N02AB03	FENTANIL	CER	A		RNR			
N02AB03	FENTANIL CITRATO	CPR (ORO/SUB, ORO-SUB), PAST, INAL	A		RNR			
N02AE	**Derivati dell'oripavina**							
N02AE01	BUPRENORFINA	IM,EV, CPR	A		MMR			
N02AE01	BUPRENORFINA	TRANSD.	A		RNR			
N02AJ	**Derivati oppioidi**							
N02AJ06	PARACETAMOLO/CODEINA FOSFATO	CPR	A		RNR			
N02AJ08	IBUPROFENE -CODEINA	CPR	A	66	RNR			
N02AJ13	PARACETAMOLO/TRAMADOLO	CPR	C		RNRL			
N02AJ17	OXICODONE/PARACETAMOLO	CPR	A		RNR			
N02AX	**Altri oppioidi.**							
N02AX02	TRAMADOLO	EV,IM,CPR , CPS, GTT	A		RNR			Si ammette l'utilizzo solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale)
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	Sol. OS	C		OSP			
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	CPR RP	A		RNR			
N02B	**Altri analgesici ed antipiretici**							
N02BA	**Acido salicilico e derivati.**							
N02BA01	ACIDO ACETILSALICILICO	EV,IM,CPR	C		RR			
N02BB	**Pirazoloni**							
N02BB02	METAMIZOLO SODICO	IM,GTT,SUPP	C		RR			
N02BE	**Anilidi**							
N02BE01	PARACETAMOLO	CPR , SUPP.	C		RR			
N02BE51	PARACETAMOLO, ASSOCIAZIONI ESCLUSI GLI PSICOLETTICI	SCIR. SUPP , CPR.	C		RR			
N02BG	**Altri antagonisti ed antipiretici**							
N02BG08	ZICONOTIDE	INTRATECALE	H		OSP			
N02BG	CANNABIS	OS, INAL.	NC					Preparazioni Magistrale
N02BG10	CANNABINOIDI	SPRAY	H		RNRL		PT	
N02C	**Antiemicranici**							
N02CC	**Agonisti selettivi dei recettori-5HT1 della serotonina**							
N02CC01	SUMATRIPTAN	SC, CPR	A		RR			Limitatamente ai Centri per le Cefalee ed ai PS
N02CD	**Antagonisti del peptide correlato al gene della calcitonina**							
N02CD01	ERENUMAB	SC.	A		RRL	PHT	Registro	
N02CD02	GALCANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT	Registro	
N02CD03	FREMANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT	Registro	
N02CD05	EPTINEZUMAB	SOL.INF. EV	H		OSP		Registro	
N02CD07	ATOGEPANT	CPR	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda, come da indicazione dell'AIFA, di utilizzare il farmaco, per il trattamento dei pazienti adulti che negli ultimi 3 mesi abbiano presentato almeno 8 giorni di emicrania disabilitante al mese definita come punteggio del questionario MIDAS ≥ 11, già trattati con altre terapie di profilassi per l'emicrania e che abbiano mostrato una risposta insufficiente dopo almeno 6 settimane di trattamento o che siano intolleranti o che presentino chiare controindcazioni ad almeno 3 precedenti classi di farmaci, per la profilassi dell'emicrania
N03	**Antiepilettici**							
N03A	**Antiepilettici**							
N03AA	**Barbiturici e derivati**							
N03AA02	FENOBARBITAL	EV,IM,CPR	A		RNR			
N03AA04	BARBEXACLONE	CèR	MC		RNR			
N03AB	**Derivati dell'idantoina.**							
N03AB02	FENITOINA	IM,EV	H		OSP			
N03AB02	FENITOINA	CPR	A		RR			

N03AB52	FENITOINA/METILFENOBARBITAL	CPR	C		RR			
N03AD	**Derivati della succinimide**							
N03AD01	ETOSUCCIMIDE	SCIR.	A		RR			
N03AE	**Derivati benzodiazepinici**							
N03AE01	CLONAZEPAM	CPR ,GTT.	A		RR			
N03AF	**Derivati della carbossilasi**							
N03AF01	CARBAMAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF02	OXCARBAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF03	RUFINAMIDE	CPR RIV	A		RRL			
N03AF04	ESLICARBAZEPINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N03AG	**Derivati degli acidi grassi**							
N03AG01	ACIDO VALPROICO	CPR . SOL OS	A		RR			
N03AG01	ACIDO VALPROICO	EV	H		OSP			
N03AG04	VIGABATRIN	CPR	A		RR			
N03AX	**Altri antiepilettici.**							
N03AX09	LAMOTRIGINA	CPR	A		RR			
N03AX10	FELBAMATO	CPR , SOL OS	A		RRL			
N03AX11	TOPIRAMATO	CPR	A		RR			
N03AX12	GABAPENTIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia. La nota AIFA si riferisce alla specialità originetor
N03AX14	LEVETIRACETAM	CPR	A		RR			
N03AX15	ZONISAMIDE	CPS	A		RR			
N03AX16	PREGABALIN	CPS	A	4	RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia.
N03AX17	STIRIPENTOLO	SOSP.	C		RR			
N03AX18	LACOSAMIDE	CPR,SOL.OS	A		RR			"Si raccomanda, compatibilmente con l'esigenze cliniche del paziente, l'utilizzo preferenziale della formulazione in compresse, a costo più basso e riservare la formulazione in sciroppo, a costo più elevato, per i bambini piccoli che hanno difficoltà a deglutire le compresse e anche per gli adolescenti di peso < 50 kg solo per le prime settimane, fino a quando, attraverso un dosaggio incrementale, non si arrivi ad una dose compatibile con la formulazione in compresse con costo più basso, come indicato da scheda tecnica del farmaco."
N03AX22	PERAMPANEL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	SOSP. OS	A		RR	PHT	PT	
N03AX23	BRIVARACETAM	SOLUZ. INFUSION	C		OSP			
N03AX23	BRIVARACETAM	CPR - SOL.OS	A		RR	PHT	PT	Solo per 1° ciclo di terapia alle dimissioni .Regolamento 17/2017
N03AX24	CANNABIDIOLO	SOL. OS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia Rara cod. RN0750
N03AX25	CENOBRAMATO	CPR	A		RRL	PHT		Seconda linea
N03AX26	FENFLURAMINA	SOLUZ. OS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia Rara cod. RF0061; Malattia Rara cod. RF0130
N04	**Antiparkinsoniani**							
N04A	**Sostanza anticolinergiche**							
N04AA	**Amine terziarie**							
N04AA02	BIPERIDENE	EV,IM,CPR	A		RR			
N04AB	**Sostanze dopaminergiche**							
N04AB02	ORFENADRINA (CLORURO)	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/BENSERAZIDE CLOR	CPR , CPS	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	GEL INTESTINALE	H		RRL			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	CPR	A		RR			
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	

N04BA07	FOSLEVODOPA/ FOSCARBIDOPA	Sol.inf. SC	H		RRL			
N04BB01	AMANTADINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
N04BC	**Agonisti della dopamina.**							
N04BC01	BROMOCRIPTINA	CPS	A		RR			
N04BC04	ROPINIROLO	CPR	A		RR			
N04BC05	PRAMIPEXOLO	CPR	A		RR			
N04BC06	CABERGOLINA	CPR	C		RNRL		PT	
N04BC07	APOMORFINA	SC	H		RNRL			
N04BC09	ROTIGOTINA	TRANSD	A		RR			
N04BD	**Inibitori della monoaminossidasi B**							
N04BD01	SELEGILINA	CPR	A		RR			
N04BD03	SAFINAMIDE	CPR	A		RR	PHT		
N04BX	**Altre sostanza dopaminergiche**							
N04BX01	TOLCAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BX02	ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	Limitatamente ai pazienti che presentano fenomeni "on-off" in terapia con levodopa
N04BX04	OPICAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N05	**Psicolettici**							
N05A	**Antipsicotici**							
N05AA	**Fenotiazine con catena laterale alifatica.**							
N05AA01	CLORPROMAZINA	GTT, IM, CPR	A		RR/RNR			
N05AA02	LEVOMEPROMAZINA	CPR	A		RR			
N05AA03	PROMAZINA	IM,IV,GTT	C		RR/RNR			
N05AB	**Fenotiazine con struttura piperazinica.**							
N05AB02	FLUFENAZINA	IM	A		RNR			
N05AB03	PERFENAZINA	CPR	C		RR			
N05AD	**Derivati del butirrofenone**							
N05AD01	ALOPERIDOLO	IM,CPR,GTT	A		RR/RNR			
N05AD06	BROMPERIDOLO	CPR, GTT	A		RR			
N05AD08	DROPERIDOLO	EV	C		OSP			
N05AE	**Derivati dell'indolo**							
N05AE04	ZIPRASIDONE	CPS	A		RR	PHT		
N05AE05	LURASIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AE05	LURASIDONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N05AF	**Derivati del tioxantene**							
N05AF05	ZUCLOPENTIXOLO	IM,	A		RNR			
N05AH	**Diazepine,ossazepine,tiazepine e oxepine.**							
N05AH01	LOXAPINA	INAL.	H		OSP		PT	utilizzo limitato al controllo rapido dello stato di agitazione di grado da lieve a moderato in pazienti adulti affetti da schizofrenia o disturbo bipolare, in trattamento abituale.
N05AH02	CLOZAPINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
N05AH03	OLANZAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH03	OLANZAPINA	IM	H		RNRL			
N05AH04	QUETIAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH05	ASENAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH06	CLOTIAPINA	EV,IM	C		RNR			
N05AH06	CLOTIAPINA	GTT	A		RR			
N05AL	**Benzamidi**							
N05AL03	TIAPRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL05	AMISULPRIDE	CPR	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	CPR/CGOCCE	C		RR			
N05AN	**Litio**							
N05AN01	LITIO CARBONATO	CPS	A		RR			
N05AX	**Altri antipsicotici**							
N05AX08	RISPERIDONE	CPR, GTT.	A		RR	PHT		
N05AX08	RISPERIDONE	IM	H		RNRL			
N05AX08	RISPERIDONE	IM. RP.	H		RNRL			"Si raccomanda, compatibilmente con le condizioni cliniche del paziente, di prediligere le formulazioni intramuscolo a rilascio prolungato, con brevetto scaduto, vincitori di accordo quadro regionale".
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	CPR	A		RR			
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	SOL OS	A		RR	PHT		
N05AX12	ARIPIPRAZOLO	IM	H		RNRL			
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	SOSP.IM	H		RNRL	Scheda di prescrizion e AIFA		La formulazione a rilascio prolungato PP3M è da utilizzare in pazienti clinicamente stabili con la formulazione iniettabile a somministrazione mensile PP1M.
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	SOSP.IM	H		RNRL			
N05AX13	PALIPERIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AX15	CARIPRAZINA CLORIDRATO	CPS	A		RR	PHT		
N05AX16	BREXPIPRAZOLO	CPR	A		RR	PHT		
N05B	**Ansiolitici**							
N05BA	**Derivati benzodiazepinici.**							

N05BA	DELORAZEPAM	CPR,GTT,SOL.INIET	C		RR/RNR			
N05BA01	DIAZEPAM	EV,IM,CPR, CPS, GTT ,SOL. RETT.	C		RNR/RR			
N05BA04	OXAZEPAM	CPR	C		RR			
N05BA06	LORAZEPAM	CPR, GTT	C		RR			
N05BA08	BROMAZEPAM	CPR, GTT.	C		RR			
N05BA09	CLOBAZAM	CPS	C		RR			
N05BA12	ALPRAZOLAM	GTT, CPR	C		RR			
N05BA19	ETIZOLAM	GTT	C		RR			
N05BB	**Derivati del difenilmetano.**							
N05BB01	IDROXIZINA	CPR ,SCIR.	C		RR			
N05C	**Ipnotici e sedativi**							
N05CD	**Derivati benzodiazepinici**							
N05CD01	FLURAZEPAM MONOCLORIDRATO	CPS	C		RR			
N05CD02	NITRAZEPAM	CPR	C		RR			
N05CD05	TRIAZOLAM	CPR	C		RR			
N05CD08	MIDAZOLAM	SOL.INIETT,INF. O SOMM RETT-SOLUZ.OS	H		OSP			
N05CD08	MIDAZOLAM CLORIDRATO	SOL MUCOSA ORALE	A	93	RRL		PT	
N05CD09	BROTIZOLAM	CPR	C		RR			
N05CF	**Benzodiazepinici analoghi**							
N05CF01	ZOPICLONE	CPR	C		RR			
N05CF02	ZOLPIDEM	CPR	C		RR			
N05CM	**Altri ipnotici e sedativi**							
N05CM16	NIAPRAZINA	SOL. mucosa orale	H		OSP			
N05CM18	DEXMEDETOMIDINA CLORIDRATO	FL	H		OSP			
N06	**Psicoanalettici**							
N06A	**Antidepressivi**							
N06AA	**Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione**							
N06AA04	CLOMIPRAMINA	EV,IM,CPR	A		RR			
N06AA09	AMITRIPTILINA	CPR,GTT	A		RR			
N06AB	**Inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione**							
N06AB03	FLUOXETINA	CPR, CPR	A		RR			
N06AB04	CITALOPRAM	EV,CPR, GTT	A		RR			
N06AB05	PAROXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06AB06	SERTRALINA	CPR	A		RR			
N06AB07	SERTRALINA CLORIDRATO	SOL OS	A		RR			
N06AB08	FLUVOXAMINA	CPR	A		RR			
N06AB10	ESCITALOPRAM OSSALATO	CPR RIV	A		RR			
N06AX	**Altri antidepressivi.**							
N06AX01	OXITRIPTANO	OS GRAN	C		RR			
N06AX03	MIANSERINA	CPR	A		RR			
N06AX05	TRAZODONE	GTT., IM,EV, CPR	A		RR			
N06AX11	MIRTAZAPINA	CPR	A		RR			
N06AX12	BUPROPIONE CLORIDRATO	CPR	A		RR			
N06AX16	VENLAFAXINA	CPS, CPR	A		RR			
N06AX18	REBOXETINA	CPR	A		RR			Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina. Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica, glaucoma.
N06AX21	DULOXETINA	CPS	A	4	RR			
N06AX26	VORTIOXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06AX27	ESEKETAMINA	SPRAY USO NASALE	H		MMR		Scheda di prescrizione Aifa	
N06B	**Psicostimolanti, farmaci per ADHD e nootropi**							
N06BA	**Simpaticomimetici ad azione centrale**							
N06BA04	METILFENIDATO	CPR, CPRS	A		MMR	PHT	PT	
N06BA07	MODAFINIL	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N06BA09	ATOMOXETINA	CPS	A		RNRL	PHT	PT	
N06BA14	SOLRIAMFETOLO	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N06BC	**Derivati xantinici.**							
N06BC01	CAFFEINA	EV , SOL OS	C		OSP			
N06BX	**Altri psicostimolanti e nootropi.**							
N06BX03	PIRACETAM	EV	C		OSP			
N06BX06	CITICOLINA	FL IM IV	C		RR			
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FL IM EV,CPR	C		RR			Esclusivo uso ospedaliero
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV	C		RR			
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV.	A		RRL	PHT	Registro	
N06D	**Farmaci anti - demenza**							
N06DA	**Anticolinesterasici**							
N06DA02	DONEPEZIL	CPR	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DA03	RIVASTIGMINA	CER,CPS	A	85	RRL	PHT	PT	

N06DA04	GALANTAMINA	CPS, CPR.	A	85	RRL	PHT	PT	
N06DX	**Altri farmaci anti-demenza**							
N06DX01	MEMANTINA	CPR- Soluz. os	A	85	RRL	PHT	PT	
N07	**Altri farmaci del sistema nervoso**							
N07A	**Parasimpaticomimetici.**							
N07AA								
N07AA	ESERINA SALICILATO	FL	C		RR			
N07AA01	NEOSTIGMINA	IM	A		RR			
N07AA02	PIRIDOSTIGMINA	CPR	A		RR			
N07AX	**Altri parasimpaticomimetici**							
N07AX01	PILOCARPINA	CPR	A		RNRL	PHT		
N07AX02	COLINA ALFOSCERATO	CPR	C		RR			
N07B	**Farmaci usati nei disturbi da disassuefazione.**							
N07BB	**Farmaci usati nella dipendenza da alcool.**							
N07BB	SODIO OXIBATO	FL	H		RNRL			
N07BB	METADOXINA	FL	C		RR			
N07BB01	DISULFIRAM	CPR	A		RR			
N07BB03	ACAMPROSATO	CPR	A		RR	PHT		
N07BB04	NALTREXONE	SOL OS	A		RR	PHT	PT	
N07BB04	NALTREXONE	CPS CPR	A		RR	PHT		
N07BA	**Farmaci usati nella dipendenza da nicotina**							
N07BA03	VARENICLINA TARTRATO	CPR	A		RRL	PHT	PT	Prescrizione da parte dei Centri Antifumo
N07BC	**Farmaci usati nella dipendenza da oppioidi.**							
N07BC01	BUPRENORFINA	CPR/CPR SUBL.	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS, CPR	H		OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	A		RMR	PHT		
N07BC04	LOFEXIDINA CLORIDRATO	CPR	C		OSP			
N07BC05	LEVOMETADONE	SOL.ORALE	C		OSP			
N07BC51	BUPRENORFINA CLORIDRATO/NALOXONE DIIDRATO	CPR	A		MMR	PHT	PT	
N07BC51	BUPRENORFINA CLORIDRATO/NALOXONE DIIDRATO	FILM SUBLINGUALE	A		MMR	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo prioritario, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, dei farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nella gara regionale.
N07C	**Preparati antivertigine**							
N07CA	**Preparati antivertigine.**							
N07CA01	BETAISTINA DICLORIDRATO	CPR	C		RR			
N07CA03	FLUNARIZINA DICLORIDRATO	CPS/CPR	C		RR			
N07X	**Altri farmaci del sistema nervoso.**							
N07X	OMAVELOXOLONE	CPS	NC		OSP		PT	Malattia Rara cod. RFG040
N07XX	**Altri farmaci del sistema nervoso.**							
N07XX	EDARAVONE	INFUSIONE	NC				PT	Da utilizzare in carenza di valida alternatina terapeutica.L.648/96. Trattamento pazienti affetti da SLA con specifici criteri di eleggibilità di cui all'allegato 1 alla Determina AIFA n.1224/2017 (GU n.153 del 3.7.2017 .
N07XX02	RILUZOLO	CPR , SOL OS, BUSTINE ORODIS	A		RRL	PHT		Si raccomanda,compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, di utilizzare preferenzialmente le compresse a costo più basso e riservare le formulazioni in sciroppo/bustine orodispersibili a costo più alto per i pazienti che si trovano in una condizione di disfagia con difficoltà di deglutizione

N07XX04	SODIO OXIBATO	SOLUZ OS	C		RNRL			
N07XX06	TETRABENAZINA	CPR DIV	A		RRL			
N07XX08	TAFAMIDIS	CPS	H		RRL		Registro	
N07XX11	PITOLISANT	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N07XX12	PASITIRAN SODICO	EV	H		RNRL		Registro	
N07XX15	INOTERSEN	SC	H		RNRL		Registro	Malattia Rara cod. RFG066
N07XX18	VUTRISIRAN SODICO	SOL.SC	H		RNRL		Registro	Malattia Rara cod. RCG130
P	**FARMACI ANTIPARASSITARI, INSET. E IDROREP**							
P01	**Antiprotozoari**							
P01A	**Sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie**							
P01AB	**Derivati nitroimidazolici**							
P01AB01	METRONIDAZOLO	CPR , CPR	A		RR			
P01AX	**Altre sostanze contro l'amebiasi ed altre protozoarie**							
P01AX06	ATOVAQUONE	SOSP OS	H		OSP			
P01B	**Antimalarici**							
P01BA	**Aminochinoline**							
P01BA01	CLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BA02	IDROXICLOROCHINA	CPR	A		RR			
P01BB	**Biguanidi .**							
P01BB51	ATOVAQUONE/PROGUANILE CLORIDRATO	CPR	C		RR			
P01BC	**Metanolchinoline.**							
P01BC01	CHININA	CPR	C		RR			
P01BC01	CHININA	INIETT	H		OSP			
P01BC02	MEFLOCHINA	CPR	A		RR			
P01BF	**Artenisina o derivati in associazione.**							
P01BF05	PIPERACHINA TETRAFOSFATO + DIIDROARTEMISININA	CPR	C		RR			
P01CX	**Altre sostanze contro le leishmaniosi e la tripanosomiasi**							
P01CX01	PENTAMIDINA ISETIONATO	AER,EV,IM	A		RRL	PHT	PT	
P02	**Antielmintici**							
P02C	**Antinematodi**							
P02CA	**Derivati benzimidazolici**							
P02CA01	MEBENDAZOLO	CPR , SOSP OS	A		RR			
P02CA03	ALBENDAZOLO	CPR	A		RR			
P02DA01	NICLOSAMIDE	CPR	A		RR			
P03	**Ecoparassitici.**							
P03A	**Ecoparassitici compresi gli antiscabbia**							
P03AA	**Prodotti contenenti zolfo.**							
P03AA	ZOLFO PRECIPITATO/POTASSIO CARBONATO	UNG.	C		SOP			
P03AC	**Piretrine, inclusi i composti sintetici.**							
P03AC04	PERMETRINA	CREMA	C		RR			
P03AC54	PERMETRINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
R	**SISTEMA RESPIRATORIO**							
R01	**Preparati rinologici**							
R01A	**Decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico**							
R01AA	**Simpaticomimetici non associati.**							
R01AA08	NAFAZOLINA NITRATO	GTT	C		OTC			
R01AB	**Simpaticomimetici associazioni esclusi i corticosteroidi.**							
R01AB05	EFEDRINA + NAFAZOLINA	SPRAY	C		SOP			
R01AD	**Corticosteroidi**							
R01AD05	BUDESONIDE	SPRAY	C		RR			
R01AD09	MOMETASONE FUROATO	SPRAY	C		RR			
R01AX	**Altre preparazioni rinologiche.**							
R01AX06	MUPIROCINA CALCICA	UNG.	C		RR			
R01AX10	BENZALCONIO CLORURO/ACIDO TANNICO	UNG.	C		SOP			
R02	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02A	**Preparati per il cavo faringeo**							
R02AA	**Antisettici.**							
R02AA15	IODOPOVIDONE	COLL	C		OTC			
R03	**Farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie**							
R03A	**Adrenergici per areosol**							
R03AC	**Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03AC02	SALBUTAMOLO	INAL	A		RR			
R03AC12	SALMETEROLO	INAL	A	99	RR			
R03AC13	FORMOTEROLO FUMARATO	AER	A	99	RR			
R03AC18	INDACATEROL	CPS	A	99	RR			
R03AC19	OLODATEROL	POLV.PER INAL	A	99	RR			
R03AK	**Adrenergici in associazione con corticosteroidi o altri farmaci escluso anticolinergici**							
R03AK06	SALMETEROLO XINAFOATO/FLUTICASONE PROPIONATO	SOL x INAL	A	99	RR			
R03AK07	FORMOTEROLO E BUDESONIDE	SOL x INAL - Sosp.pressurizzata per inalazione	A	99	RR			

R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	AER	A	99	RR		Scheda diPrescrizione AIFA	Per l'indicazione broncopneumopatia ostruttiva
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	AER	A		RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	POLV per INAL	A	99	RR		Scheda diPrescrizione AIFA	Per l'indicazione broncopneumopatia ostruttiva
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	POLV per INAL	A		RR			
R03AK08	BECLOMETASONE DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO	SOL x INAL	A		RR			
R03AK10	VILANTEROL E FLUTICASONE FUROATO	POLV.PER INAL	A		RR			
R03AK11	FORMOTEROLO E FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03AL	**Adrenergici in associazione con anticolinergici**							
R03AL02	SALBUTAMOLO SOLFATO/IPRATROPIO BROMURO	FLC X NEBUL.	A		RR			
R03AL03	UMECLIDINIO BROMURO/VILANTEROLO TRIFENATATO	POLV.PER INAL.	A	99	RR		PT	
R03AL04	INDACATEROLO E GLICOPIRRONIO BROMURO	POLV.PER INAL	A	99	RRL		PT	
R03AL05	BROMURO DI ACLIDINIO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO	POLV PER INAL.	A	99	RRL		PT	
R03AL06	TIOTROPIO/OLODATEROLO	SOL.. PER INAL.	A	99	RRL		PT	
R03AL07	GLICOPIRRONIO BROMURO/FORMETEROLO FUMARATO DIIDRATO	SOSP. PRESUZ.PER INALAZIONE	A	99	RR			
R03AL08	FLUTICASONE/UMECLIDINIO/VILANTEROLO	Polv.per Inalaz.	A	99	RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare nel primo ciclo di dimissione ospedaliera i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03AL09	BECLOMETASONE/DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO/ GLICOPIRRONIO BROMURO	Polv. per inalazione, Sol.press.per inalazione	A	99	RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare nel primo ciclo di dimissione ospedaliera i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03AL09	BECLOMETASONE/DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO/ GLICOPIRRONIO BROMURO	Polv. per inalazione, Sol.press.per inalazione	A		RRL		PT	
R03AL11	FORMETEROLO FUMARATO DIIDRATO/GLICOPPIRONIO BROMURO/BUDENOSIDE	Sol.press.per inalazione	A	99	RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare nel primo ciclo di dimissione ospedaliera i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03B	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie areosol**							
R03BA	**Glicocorticoidi**							
R03BA01	BECLOMETASONE	INAL	A		RR			
R03BA02	BUDESONIDE	INAL	A		RR			
R03BA03	FLUNISOLIDE	INAL	A		RR			
R03BA05	FLUTICASONE	INAL	A		RR			
R03BB	**Anticolinergici**							
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO	INAL	A		RR			
R03BB04	TIOTROPIO BROMURO	INAL	A	99	RR			
R03BB05	ACLIDINIO BROMURO	POLV.PER INAL	A	99	RR			
R03BB06	GLICOPIRRONIO BROMURO	INAL	A	99	RR			
R03BB07	UMECLIDINIO BROMURO	CPR	A	99	RR			
R03C	**Adrenergici per uso sistemico**							
R03CC	**Adrenergici selettivi dei recettori beta2-adrenergici**							
R03CC02	SALBUTAMOLO	EV,IM,SCIR	C		OSP			
R03D	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							
R03DA	**Derivati xantinici.**							
R03DA04	TEOFILLINA	CPS/CPR	A		RR			
R03DA05	AMINOFILLINA	EV	C		RR			
R03DC	**Antagonisti dei recettori leucotrienici**							
R03DC03	MONTELUKAST SODICO	CPR/ TAV, POLV.	A	82	RR			
R03DX	**Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico**							

R03DX05	OMALIZUMAB	SC - siringa preriempita	A		RRL	PHT	PT/Registro	Registro per la sola indicazione orticaria cronica spontanea 3°e 4° ciclo. DG n. 339/2020
R03DX07	ROFLUMILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
R03DX09	MEPOLIZUMAB	SOL.SC	A		RRL	PHT	PT	
R03DX10	BENRALIZUMAB	Soluz.per iniez.	A		RRL	PHT	PT	
R03DX11	TEZEPELUMAB	SOL.SC	A		RRL	PHT	PT	
R05	**Preparati per la tosse.**							
R05C	**Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse**							
R05CB	**Mucolitici.**							
R05CB01	ACETILCISTEINA	IM,INAL,CPR,BUSTE - SCIROPPO	C		RR			
R05CB02	BROMEXINA	CPR, SCIR,FL.	C		RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	BSUST.	C		RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	SCIROPPO	C		OTC			
R05CB06	AMBROXOLO CLORIDRATO	FL.PER INAL. Sciroppo	C		SOP			
R05CB13	DORNASE ALFA (DESOSIRIBONUCLEASI)	INAL	A		RNRL	PHT		
R05CB16	MANNITOLO	POLV.PER INAL,CPS USO INALATORIO	C		RRL			Utilizzo limitato a specialisti che hanno in cura pazienti affetti da Fibrosi cistica
R05D	**Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti**							
R05DA	**Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati.**							
R05DA09	DESTROMETORFANO	CPR,GTT,SCIR CPS	C		SOP			
R05DB27	LEVODROPROPIZINA	GTT,SCIR,	A	31	RR			
R06	**Antiasmatici per uso sistemico.**							
R06A	**Antistaminici per uso sistemico.**							
R06AB	**Alchilamine sostituite**							
R06AB04	CLORFENIRAMINA	INIETT, CPR	C		RR			
R06AD	**Derivati fenotiazinici**							
R06AD02	PROMETAZINA	INIETT/CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE	**Derivati piperazinici**							
R06AE06	OXATOMIDE	CTT,CPR	A	89	RNR/RR			
R06AE07	CETIRIZINA	CPR,GTT	A	89	RR			
R06AX	**Altri antistaminici per uso sistemico.**							
R06AX02	CIPROEPTADINA	CPR,SCIR	C		RR			
R06AX13	LORATADINA	CPR,SCIR	A	89	RR			
R06AX17	KETOTIFENE FUMARATO ACIDO	CPR	A	89	RR			
R06AX27	DESLORATADINA	CPR	A	89	RR			
R06AX28	RUPATADINA FUMARATO	CPR	A	89	RR			
R06AX29	BILASTINA	CPR	C		RR			
R07	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07A	**Altri preparati per il sistema respiratorio**							
R07AA	**Surfattanti polmonari**							
R07AA02	FOSFOLIPIDI NATURALI	ENDOTRAC	H		OSP			
R07AX	**Altri preparati per il sistema respiratorio.**							
R07AX01	OSSIDO NITRICO	GAS	C		OSP			
R07AX02	IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
R07AX30	LUMACAFTOR/IVACAFTOR	GRANULATO - CPR	A		RRL	PHT	Registro	
R07AX31	TEZACAFTOR/IVACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
R07AX32	IVACAFTOR/TEZACAFTOR/ ELEXACAFTOR	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
S	**ORGANI DI SENSO.**							
S01	**Oftalmologici**							
S01A	**Antinfettivi**							
S01AA	**Antibiotici .**							
S01AA11	GENTAMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA12	TOBRAMICINA	COLL/UNGUENTO OFT.	C		RR			
S01AA23	NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01AA27	CEFUROXIMA	INIETT	C		RR			Antibiotico iniettabile in camere anteriore per la prevenzione dell'endoftalmite dopo intervento della cataratta, raccomandato dalle linee guida europee(Ercs) e Italiane (Soi)
S01AA30	CLORAMFENICOLO/COLISTIMETATO SODICO/TETRACICLINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01AA30	TETRACICLINA/SULFAMETILTIAZOLO	UNG.OFT.	C		RR			
S01AD	**Antivirali**							
S01AD03	ACICLOVIR	UNG. OFT	A		RR			
S01AE	**Fluorochinoloni.**							
S01AE01	OFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE02	NORFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale

S01AE03	CIPROFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE05	LEVOFLOXACINA	COLL	C		RR			Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AX	**Altri antinfettivi.**							
S01AX18	IODOPOVIDONE	COLL.	C		RNR			
S01B	**Antinfiammatori.**							
S01BA	**Corticosteroidi non associati**							
S01BA01	DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01BA	**Corticosteroidi non associati - I farmaci a somministrazione intrav. presentano diverse indicazioni in RCP non interscambiabili tra loro**							
S01BA01	DESAMETASONE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP			Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BA05	TRIAMCINOLONE ACETONIDE	INIETT. INTRAV.	H		OSP			Raccomandazioni della CTRF. I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BA15	FLUOCINOLONE ACETONIDE	IMPIANTO INTRAV.	H		OSP		PT	Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro.Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BC	**Antinfiammatori non steroidei.**							
S01BC01	INDOMETACINA	COLL	C		RR			
S01BC03	DICLOFENAC SODICO	COLL	C		RR			
S01BC10	NEPAFENAC	COLL	H		RR			
S01BC11	BROMFENAC	COLL	C		RR			
S01C	**Antinfiammatori ed antinfettivi in associazione.**							
S01CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione.**							
S01CA01	DESAMETASONE FOSFATO DISODICO/NETILMICINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01CA01	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	COLL	C		RR			
S01CA05	BETAMETASONE/CLORAMFENICOLO	COLL	C		RR			
S01CB04	BETAMETASONE/NAFAZOLINA/TETRACICLINA	COLL	C		RR			
S07BA07	FLUOROMETOLONE	COLL	C		RR			
S01E	**Preparati antiglaucoma e miotici**							
S01EA	**Simpaticomimetici per la terapia del glaucoma**							
S01EA05	BRIMONIDINA TARTRATO	COLL	A		RR			
S01EB	**Parasimpaticomimetici. .**							
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01EB09	ACETILCOLINA CLORURO	FL + SOLV	C		OSP			
S01EC	**Inibitori dell'anidrasi carbonica**							
S01EC01	ACETAZOLAMIDE	CPR	A		RR			
S01EC03	DORZOLAMIDE CLORIDRATO	OFT FL	A		RR			
S01ED	**Sostanze betabloccanti**							
S01ED01	TIMOLOLO MALEATO	COLL	A		RR			
S01ED05	CARTEOLOLO CLORIDRATO	COLL	A		RR			
S01EE	**Analoghi delle prostaglandine**							
S01EE04	TRAVOPROST	COLL.	A		RR			
S01EE01	LATANOPROST	COLL	A		RR			
S01EX	**Altri preparati antiglaucoma.**							
S01EX02	DAPIPRAZOLO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01F	**Midriatici e cicloplegici.**							
S01FA	**Anticolinergici**							
S01FA01	ATROPINA SOLFATO	COLL	C		RR			
S01FA04	CICLOPENTOLATO CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01FA05	OMATROPINA BROMIDRATO	COLL	C		RR			

S01FA06	TROPICAMIDE	COLL	C		RR			
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRIA/ LIDOCAINA	SOL. INIETT.	C		USPL			Uso Intracamerale
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRIN A CLORIDRATO	INSERTO OFT.	C		RR			Valutare il rapporto costo/benefico in relazione all'utilizzo preoperatorio della specialità qualora si rendono necessarie più somministrazioni per ottenere la midriasi.
S01FB	**Simpaticomimetici esclusi i preparati antiglaucoma**							
S01FB03	IBOPAMINA	COLL	C		RR			
S01H	**Anestetici locali**							
S01HA	**Anestetici locali.**							
S01HA02	OXIBUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RR			
S01HA07	LIDOCAINA CLORIDRATO	COLL	C		USPL			
S01JA51	FLUORESCEINASODICA/OXI BUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C		RRL			Uso diagnostico
S01L	**Sostanze per le affezioni vascolari oculari**							
S01LA	**Sostanze antineovascolarizzanti**							
S01LA01	VERTEPORFINA	INF. EV	H		OSP			
S01LA04	RANIBIZUMAB	INTRAV	H	98	OSP		Registro	"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
S01LA05	AFLIBERCEPT	SOL. INTRAV	H	98	OSP		Registro	"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
S01LA05	AFLIBERCEPT	SOL. INTRAV	H		OSP		Registro	
S01LA06	BROLUCIZUMAB	SOL.INTRAV.	H	98	OSP		Registro	"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
S01LA09	FARICIMAB	INTRAV	H	98	OSP		Registro	"Si raccomanda di rispettare l'indicazione presente nella nota AIFA 98, in merito all'utilizzo preferenziale, compatibilmente con le esigenze cliniche del paziente, delle scelte terapeutiche con farmaci a minor costo"
S01X	**Altri oftalmologici**							
S01XA	**Altri oftalmologici**							
S01XA08	ACETILCISTEINA	COLL	C		SOP			
S01XA14	EPARINA	COLL	C		RR			
S01XA18	CICLOSPORINA	COLL	A		RRL	PHT	PT	
S01XA18	CICLOSPORINA	COLL	A	83	RRL	PHT		
S01XA19	CELLULE STAMINALI AUTOLOGHE	COLTURE DA TRAPIANTARE	H		OSP			
S01XA20	CARBOMER	GEL	A	83	RR			
S01XA21	MERCAPTAMINA	COLL	H		OSP			
S01XA22	OCRIPLASMINA	INTRAV.	H		OSP			
S01XA24	CENEGERMIN	COLL	H		RNRL			Registro web based Aifa farmaco stabile 12 ore una volta aperto.
S01XA27	VORETIGENE/NEPARVOVE C	SOTTORETINICA	H		OSP		Registro	
S02	**Otologici.**							
S02A	**Antinfettivi**							
S02AA	**Antinfettivi**							
S02AA	TOBRAMICINA	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
S02AA30	POLIMIXINA B SOLFATO/NEOMICINA	GTT., IM, CPR	C		SOP			
S02C	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione.**							
S02CA	**Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione.**							
S02CA06	TOBRAMICINA/DESAMETA SONE	GOCCE AURICOLARI	C		RR			
V	**VARI**							
V01	**Allergeni**							
V01A	**Allergeni**							
VO1AA	**Estratti allergenici**							
V01AA02	POLLINE DI GRAMINACEE	LIOF. CPR	A		RRL	PHT	PT	
V01AA07	ESTRATTI ALLERGENI	SC	H		OSP			
V03	**Altri prodotti terapeutici**							
V03A	**Altri prodotti terapeutici**							
V03AB	**Antidoti.**							
V03AB01	IPECACUANA	SCIR	C		RRL			
V03AB03	EDETATI	EV	C		OSP			
V03AB04	PRALIDOSSIMA	EV	A		RR			

V03AB06	TIOSOLFATO	EV	C		RR			
V03AB14	PROTAMINA	EV	A		RR			
V03AB15	NALOXONE	EV,IM	C/H		OSP			Si raccomanda compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti da trattare, privilegiare l'utilizzo del farmaco a minor costo aggiudicatario mediante gara centralizzata da parte del Soggetto Aggregatore Regionale Innovapuglia.
V03AB17	METILTIONINA CLORURO	EV,IM	C		OSP			
V03AB23	ACETILCISTEINA	EV	C		OSP			
V03AB25	FLUMAZENIL	EV	H		OSP			
V03AB32	GLUTATIONE	EV,IM	H		RR			Uso riservato all'Oncologia
V03AB33	IDROXOCOBALAMINA	FL IV	C		RR			
V03AB35	SUGAMMADEX	FL EV	H		OSP			
V03AB37	IDARUCIZUMAB	EV	H		OSP			Antidoto per il solo dabigatran
V03AC	**Sostanze chelanti del ferro**							
V03AC01	DEFEROXAMINA	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
V03AC02	DEFERIPRONE	CPR, SOL OS	A		RNRL	PHT		Malattia rara. Cod. RDG010
V03AC03	DEFERASIROX	CPR	A		RNRL	PHT		
V03AE	**Farmaci per il trattamento di iperkaliemia ed iperfosfatemia**							
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO DI CALCIO	POLV OS/RETT	A		RR			
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO SODICO	POLV OS/RETT	A		RRL			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
V03AE02	SEVELAMER	CPR	A		RR	PHT	PT	
V03AE03	LANTANIO CARBONATO	CPR, POLV OS	A		RR	PHT	PT	
V03AE04	CALCIO ACETATO E MAGNESIO CARBONATO	CPR	A		RR			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
	OSIDROSSIDO SUCROFERRICO	CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03AE09	PATIROMER	POV SOSP. ORALE	A		RRL	PHT	PT	
V03AE10	CICLOSILICATO di SODIO ZIRCONIO	POV SOSP. ORALE	A		RRL	PHT	PT	
V03AF	**Sostanze disintossicanti per trattamenti antineoplastici.**							
V03AF01	MESNA	EV	A		RR	PHT	PT	
V03AF02	DEXRAZOXANO	EV	H		OSP			
V03AF03	CALCIO FOLINATO	FL EV IM	A	11	RR	PHT		
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	IM, CPR, POLV	C		RR			
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	EV	H		OSP			
V03AF05	AMIFOSTINA	EV	H		OSP			
V03AF07	RASBURICASE	EV	C		RR			
V03AF10	SODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AF10	DISODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AN	**Gas per uso medico**							
V03AN01	OSSIGENO	INLATORIA	A-H		RR - OSP			
V03AH	**Farmaci per il trattamento dell'ipoglicemia**							
V03AH01	DIAZOSSIDO	CPS	A		RRL			
V04	**Diagnostici.**							
V04C	**Altri Diagnostici**							
V04CA	**Diagnostici-Tests per il diabete**							
V04CA02	GLUCOSIO	SCIR	C		RR			
V04CD	**Diagnostici-Tests di funzionalità ipofisaria**							
V04CD01	METIRAPONE	CPS	A		RNRL	PHT		
V04CD04	CORTICOLIBERINA	DIAGNOSTICO	NC					
V04CD05	SOMATORELINA	EV	H		OSP			
V04CF	**Diagnostici della Tubercolosi**							
V04CF01	TUBERCOLINA	INTRADERMICO	NC					
V04CH	**Diagnostici-tests per la funzionalità renale e le lesuioni ureterali**							
V04CH02	INDIGO CARMINE	FL	C		OSP			
V04CJ	**Diagnostici-tests per la funzionalità tiroidea**							
V04CJ01	TIROTROPINA	FL, IM	H		RNRL			
V04CJ02	PROTIRELINA	DIAGNOSTICI	NC					
V04CX	**Altri Diagnostici**							
V04CX	C-13 UREA	FIALA	H		RNR			

V04CX	C-13 UREA	FIALA OS	H		RR			
V04CX	SODIO BIC.AC.CITRICO AN/METACOLINA CLOR.	GRANULATO EFF.	C		OSP			
V04CX	SOD/ESAM.LEV. VERDE	FIALA EV	C		USPL			
V04CX	MANNITOLO	POLVERE	C		RR			
V04CX	METACOLINA CLORURO	POLV. e POLV. per SOL. Da NEB.	C		USPL			flaconcini da 1% e da 6%.
V04CX	ESAMINOLEVULINATO CLORIDRATO	POLVERE e SOLVENTE	H		OSP			
V06	**Agenti nutrizionali**							
V06DD	AMINOACIDI, CON ASSOCIAZIONI POLIPEPTIDI	CPR	H		RR			
V07	**Prodotti non terapeutici.**							
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	EV	A		SOP			
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	SOL. CONS.ORGANI	C		OSP/SOP			
V07AC	PRODOTTI AUSILIARI PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE	EV	C		OSP			
V07AY	PARAFFINA LIQUIDA	FL	C		SOP			
V08	**Mezzi di contrasto .**							
V08AA01	AMIDOTRIZOATO SODICO, MEGLUMINA	SOL GASTROENTERICA OS/ RETT	H		OSP			
V08AB02	IOEXOLO	FL	C		OSP			
V08AB04	IOPAMIDOLO	FL	H		OSP			
V08AB05	IOPROMIDE	FL	H		OSP			
V08AB07	IOVERSOLO	FLC. EV	H		OSP			
V08AB09	IODIXANOLO	IM SC	H		OSP			
V08AB10	IOMEPROLO	FL	H		OSP			
V08AB11	IOBITRIDOLO	FL .EV.SACC.	C		OSP			
V08AD01	OLIO ELIODATO	INIETT	NC					
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	POLV SOL RETT	C		OSP			
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENDENTI	SOL OS	H		OSP			Tac Esofago, Stomaco e Duodeno
V08CA01	ACIDO GADOPENTETICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV 20ML	H		OSP			
V08CA02	ACIDO GADOTERICO/GADO. OSSIDO	FL	C		OSP			
V08CA04	GADOTERIDOLO	FL EV	H		OSP			
V08CA08	ACIDO GADOBENICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV	C		OSP			
V08CA09	GADOBUTROLO	FL	H		OSP			
V08CA10	ACIDO GADOXETICO DISODICO	SIR	C		OSP			
V08DA04	PERFLUTRENO	EV	H		OSP			
V08DA05	ZOLFO ESAFLUORURO	EV	H		OSP			

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 42.0						
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI DIAGNOSTICI - TERAPEUTICI						
DIAGNOSTICI						
Codice ATC	**Descrizione**	**Forma farmaceutica**	**Classe SSN**	**Nota AIFA**	**Ricetta**	**Note**
V09	**Radiofarmaceutici diagnostici.**					
V09AA01	TECNEZIO-99MTC-ESAMETAZIMA	EV	H		OSP	
V09AA02	TECNEZIO-99MTC-BICISATO	EV	C		OSP	
V09AB03	IODIO IOFLUPANO-123I	EV	C		OSP	
V09AX04	FLUTEMETANOLO – 18F	EV	C		OSP	
V09AX05	FLOBETARIP – 18F	EV	C		OSP	
V09AX06	FLORBETABEN – 18F	EV	C		OSP	
V09BA01	TECNEZIO 99m Tc OXIDRONATO HDP	EV,OS,INAL.	NC			
V09BA03	TECNEZIO -99MTC - PIROFOSFATO	EV	H		OSP	
V09CA01	TECNEZIO – 99MTC - PENTETATO	EV	C		OSP	
V09CA02	TECNEZIO 99m Tc SUCCINICO	EV	H		OSP	
V09CA03	TECNEZIO 99m Tc TIATIDE	EV	C		OSP	
V09CX01	IODIO – 123I - IODOIPPURATO	EV	H		OSP	
V09CX04	CROMO – 51CR - EDETATO	EV	NC			
V09DB01	TECNEZIO -99MTC NANOCOLLOIDE	EV,SC	C		OSP	
V09DB07	TECNEZIO -99MTC -FITATO	SOL. Iniett	NC			
V09DA04	TECNEZIO 99m Tc MEBROFENINA	FL	NC			
V09DX01	SELENIO -75SE – ACIDO TAUROSELCOLICO	CPS	C		OSP	
V09EA02	TECNEZIO 99m Tc TECHNEGAS	POLV.PER INAL	C		OSP	
V09EB01	TECNEZIO (99MTC) ALBUMINA UMANA	EV,	CN		OSP	
V09FX01	TECNEZIO-99MTC-PERTECNETATO	EV,OFT	C		OSP	
V09FX02	SODIO IODURO 123I	EV,CPS	CN		OSP	
V09FX03	SODIO IODURO 131I	EV,CPS	CN		OSP	
V09GA01	TECNEZIO-99MTC-SESTAMIBI	EV	H		OSP	
V09GA02	TECNEZIO-99MTC-TETROFOSMINA	EV	H		OSP	
V09DB01	TECNEZIO 99m Tc/ALBUMINA UMANA PARTICELLE NANOCOLLOIDALI	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GA06	STAGNO PIROFOSFATO/TECNEZIO 99Mtc	EV	H		OSP	
V09GX01	TALLIO CLORURO-201TL	EV	H		OSP	
V09GX04	RUBIDIO -82RB -CLORURO	EV	NC			
V09HA03	BESILESOMAB	EV	H		OSP	
V09HB	COMPOSTI DELL'INDIO – 111IN	EV	NC			
V09HB01	CELLULE MARCATE CON INDIO -111IN-OXINATO	EV	NC			
V09HX01	GALLIO 67 GA CITRATO	EV, INTRAP.	H		OSP	
V09IA07	TECNEZIO-99MTC-HYNIC-OCTREOTIDE/ACIDO ETILENDIAMMINO DIACETICO	EV	C		OSP	
V09IA09	TILMANOCEPT	INTRATUMORALE, SC,ID	C		OSP	
V09IB	COMPOSTI DELL'INDIO-	EV	H		OSP	
V09IX	ALTRI RADIOFARMACI DIAGNOSTICI PER RILEVAZIONE TUMORI	EV	C		OSP	
V09IX01	123I-IOBENGUANO	EV	C		OSP	Solo per uso diagnostico
V09IX02	IODIO – 131I - IOBENGUANO	EV	NC			
V09IX04	FLUORO-18F-DESOSSIGLUCOSIO	EV	H		OSP	
V09IX05	FLUORODOPA – 18F	EV	H		OSP	
V09IX06	SODIO FLORURO 18F	EV	H		OSP	
V09IX07	FLUOROCOLINA 18F	EV	H		OSP	
V09IX09	GALLIO 68GA EDOTREOIDE	EV	C		OSP	
V09IX10	FLUOROETIL –L- TIROSINA 18F	EV	NC			Farmaco estero
V09IX12	FLUCICOVINA 18F	EV	NC			

V09IX14	GOZETOTIDE	FL.EV.	H		OSP	" Si raccomanda,compatibilmente con l'esigenze cliniche dei pazienti,di utilizzare preferenzialmente i farmaci a base di Fluoro-PSMA a costo più basso, e riservare l'utilizzo del farmaco a base di gozetotide, nei casi di lesioni ossee a bassa attività specifica per peculiari situazioni cliniche dopo appropriata valutazione del medico nucleare".		
V09XA01	IODIO-131I-NORCOLESTEROLO	EV	H		OSP			
		TERAPEUTICI						
V10	**Radiofarmaceutici terapeutici**							
V10A	**SOSTANZE ANTIINFIAMMATORIE**							
V10AA01	ITTRIO -90Y- CITRATO COLLOIDE	INTRAARTICOLARE GINOCCHIO	H		OSP			
V10AX05	RENIO – 86RE-SULFURO COLLOIDE	SOL.COLL. EV	H		OSP			
V10B	**Palliativi del dolore (agenti osteofili)**							
V10BX	**Radiofarmaci palliativi del dolore**							
V10BX01	STRONZIO-89SR-CLORURO	INIETT	H		OSP			
V10BX02	SAMARIO-153SM-LEXIDRONAM	EV	H		OSP			
V10X	LUTEZIO-177-CLORURO	PRECURSORE RADIOFARMACEUTICO	CN		OSP			
V10XA01	SODIO IODURO 131I	CPS	CN		OSP			
V10XA02	IODIO -131I- IOBENGUANO	SOL.COLL.	H		OSP			
V10XX02	IBRITUMOMAB TIUXETANO (90Y)	EV, KIT PER RADIOMARCARE	H		OSP			
V10XX03	RADIO (223RA) DICLORURO	EV	H		OSP	Registro		
V10XX04	LUTEZIO OXODOTREOTIDE	EV	H		OSP	Registro		
V10XX05	LUTEZIO-177 VIPIVOTIDE TETRAXETAN	SOL. INF. EV.	H		OSP	Registro		

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 42.0								
SEZIONE ANTIDOTI								
Antidoti				Classe				
Codice ATC	Descrizione	Forma farmaceutica	Dosaggio	Indicazioni	Estero	Priorità	Conservazione	Note
B03BB01	ACIDO FOLICO	FIALA	5MG	Intossicazione da metanolo	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C	
B03BB01	ACIDO FOLICO	FIALA	15MG	Intossicazione da metanolo	NO	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C	
B03BB01	ACIDO FOLICO	FIALA	20MG	Intossicazione da metanolo	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C	
V03AB16	ALCOL ETILICO 95°- 96°	FIALA	2ML	Intossicazione da alcoli e glicoli (esempio metanolo e glicole etilenico)	NO	1	Conservare a temperatura ambiente, lontano da fiamma o da altra sorgente di calore	
V03AB16	ALCOL ETILICO 95°- 96°	FIALA	10ML	alcoli e glicoli (esempio metanolo e glicole etilenico)	NO	1	Conservare a temperatura ambiente, lontano da fiamma o da altra sorgente di calore	
V03AB38	ANDEXANET	FLACONE	200MG	Inattivatore specifico per apixaban e rivaroxaban	NO	1	Conservare a temperatura tra 2 °C e 8 °C. Non congelare.	
B01AE03	ARGATROBAN	FLACONE	250MG	trombocitopenia da eparina - inibizione diretta della trombina	NO	4	Conservare a temperatura ambiente	
A03BA01	ATROPINA SOLFATO	FIALA	0,5MG	Organofosforici-Carbamati-Parasimpatico mimetici-Amanita Muscaria	NO	1	conservare a temperatura ambiente, in contenitori ben chiusi e al riparo dalla luce	
A03BA01	ATROPINA SOLFATO	FIALA	1MG	Intossicazione da organofosforici-carbamati-parasimpatico mimetici-amanita muscaria	NO	1	conservare a temperatura ambiente, in contenitori ben chiusi e al riparo dalla luce	
B05XA02	BICARBONATO DI SODIO	FIALA	10ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma-Cardiotossicità da Farmaci-Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	
B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	50ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma-Cardiotossicità da Farmaci-Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	
B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	100ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma-Cardiotossicità da Farmaci-Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	

B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	250ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma- Cardiotossicità da Farmaci- Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	
B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	500ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma- Cardiotossicità da Farmaci- Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	
V03AB17	BLU DI METILENE	FIALA	50MG	Sostanze metaemoglobinizzanti - Neurotossicità da ifosfamide- Shock distributivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente ed al riparo della luce.	
V03AB17	BLU DI METILENE	FIALA	100MG	Sostanze metaemoglobinizzanti - Neurotossicità da ifosfamide- Shock distributivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente ed al riparo della luce.	
V03AB31	BLU DI PRUSSIA	CAPSULA	500MG	cesio - tallio	SI	4	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
G02CB01	BROMOCRIPTINA MESILATO	COMPRESSA	2,5MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N04BC01	BROMOCRIPTINA MESILATO	COMPRESSA	5MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N04BC01	BROMOCRIPTINA MESILATO	COMPRESSA	10MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
G02CB03	CABERGOLINA	COMPRESSA	0,5MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N04BC06	CABERGOLINA	COMPRESSA	1MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N04BC06	CABERGOLINA	COMPRESSA	2MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
B05XA07	CALCIO CLORURO DIIDRATO	FIALA	1G	Ipocalcemie GRAVI per ingestione di fluoruri e ossalati (antiruggine)	NO	1	Conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce. Non usare il medicinale se la soluzione non si presenta limpida, incolore o se contiene particelle.	
V03AB03	CALCIO EDETATO BISODICO (EDTA)	FIALA	1G	Piombo - Cadmio- Rame - Zinco - Manganese - alcuni radioisotopi	NO	3	Conservare a temperatura ambiente	

A12AA03	CALCIO GLUCONATO	FIALA	1G	Ipocalcemie per ingestione di fluoruri e ossalati (antiruggine)	NO	1	Conservare nella confezione originale. Non congelare. Serve per una sola ed ininterrotta somministrazione e l'eventuale residuo non può essere utilizzato. Controllare l'integrità del contenitore, che non presenti incrinature o altri danni che ne pregiudichino la tenuta.	
D11AX03	CALCIO GLUCONATO	GEL	500G AL 2%	Contatto cutaneo con fluoruri e ossalati (uso Topico)	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.	
A12AA20	CALCIO LATTOGLUCONATO E CALCIO CARBONATO	COMPRESSA EFFERVESCENTE	500MG	Ingestione di Fluoruri	NO	2	Nessuna indicazione particolare	
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	25MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.	
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	50MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.	
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	100MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.	
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	175MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.	
A07BA01	CARBONE VEGETALE ATTIVATO	POLVERE	1KG	Adsorbente aspecifico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dell'umidità.	
R06AX02	CIPROEPTADINA CLORIDRATO	COMPRESSA	4MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura non inferiore a + 10°C	
R06AX02	CIPROEPTADINA CLORIDRATO	FLACONE	0,4MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura non inferiore a + 10°C	
N05AA01	CLORPROMAZINA CLORIDRATO	FIALA	25MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
N05AA01	CLORPROMAZINA CLORIDRATO	FIALA	50MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
M03CA01	DANTROLENE SODICO	FLACONE	20MG	Ipertermia maligna - Ipertermia maligna da altri agenti	NO	1	Conservare a temperatura ambiente. La soluzione pronta deve essere protetta dalla luce diretta e deve essere usata entro 6 ore dalla preparazione; inoltre va conservata ad una temperatura compresa tra 15 e 30°C.	
M03CA01	DANTROLENE SODICO	FLACONE	20MG	Sindrome Maligna da Neurolettici - ipertermia maligna da altri agenti	NO	2	Conservare a temperatura ambiente. La soluzione pronta deve essere protetta dalla luce diretta e deve essere usata entro 6 ore dalla preparazione; inoltre va conservata ad una temperatura compresa tra 15 e 30°C.	

V03AC01	DEFEROXAMINA MESILATO	FLACONE	500MG	ferro e alluminio	NO	3	Conservare a temperatura non superiore ai 25°C e al riparo dalla luce.	
V03AC01	DEFEROXAMINA MESILATO	FLACONE	2G	ferro e alluminio	NO	3	Conservare a temperatura non superiore ai 25°C e al riparo dalla luce.	
V03AF02	DEXRAZOXANO CLORIDRATO	FLACONE	500MG	Stravaso da antracicline	NO	1	Conservare a temperatura inferiore a 25 °C. Conservare i flaconcini e i flaconi nell' imballaggio esterno per tenerli al riparo dalla luce.	
N05BA01	DIAZEPAM	FIALA	10MG	clorochina	NO	1	Conservare a temperatura ambiente (non superiore ai 30°C). conservare nella confezione originale per tenerlo al riparo dalla luce.	
V03AB47	DIETILENTRIAMONO PENTA ACETATO DI CALCIO(CA-DTPA)	FIALA	1G	nuclidi di metalli pesanti transuranici: Amaricio - plutonio - curio - californio - berkelio - torio - ittrio	SI	4	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
V03AB47	DIETILENTRIAMONO PENTA ACETATO DI ZINCO(ZN-DTPA)	FIALA	1055MG	nuclidi di metalli pesanti transuranici: Amaricio - plutonio - curio - californio - berkelio - torio - ittrio	SI	4	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
M02AX03	DIMETILSOLFOSSIDO (DMSO 99%)	SOLUZIONE	0,99	Stavaso Antracicline e Antibiotici non antraciclici	NO	1	Conservare a temperatura ambiente.	
V03AB09	DMPS (DIMAVAL)	FIALA	250MG	Mercurio - Piombo - Polonio - Cobalto	SI	3	Conservare a temperatura amabiente	
V03AB09	DMPS (DIMAVAL)	CAPSULA	100MG	Mercurio - Piombo - Polonio - Cobalto	SI	3	Conservare a temperatura amabiente	
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	SACCA	250ML AL 30%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	100ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	500ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	1000ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	

B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	250ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.	
C04AB01	FENTOLAMINA MESILATO	FIALA	5MG	crisi ipertensiva da agenti vasocostrittori o stimolanti - stravaso da agenti vasocostrittori	SI	3	Conservare a temperatura ambiente tra 20°C e 25°C; proteggere dalla luce diretta non congelare	
C04AB01	FENTOLAMINA MESILATO	FIALA	10MG	crisi ipertensiva da agenti vasocostrittori o stimolanti - stravaso da agenti vasocostrittori	SI	3	Conservare a temperatura ambiente tra 20°C e 25°C; proteggere dalla luce diretta non congelare	
V03AB19	FISOSTIGMINA SALICILATO	FIALA	1MG	Sindrome Anticolinergica centrale	SI	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
V03AB19	FISOSTIGMINA SALICILATO	FIALA	2MG	Sindrome Anticolinergica centrale	SI	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
V03AB25	FLUMAZENIL	FIALA	0,5MG	Benzodiazepine	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce.	
V03AB25	FLUMAZENIL	FIALA	1MG	Benzodiazepine	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce.	
V03AB34	FOMEPIZOLO	FIALA	100MG	Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.	
V03AB34	FOMEPIZOLO	FLACONE	1,5G	Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.	
V03AB34	FOMEPIZOLO	FLACONE	100MG	Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.	
V03AB24	FRAMMENTI ANTICORPALI ANTIDIGITALE	FLACONE	40MG	Digossina - Glucosidi simil digitalici	SI	1	Conservare a temperatura tra 2°C e 8° C. La soluzione ricostruita va conservata alla stessa temperatura e deve essere utilizzata entro 4 ore	
J06AA03	FRAMMENTI ANTICORPALI ANTIVIPERA	FIALA	5ML (*500J.A. V.BERUS*)	Morso di Vipera Europea	SI	2	Conservare a temperatura tra i 2°C e 8°C. Non esporre alla luce. Non congelare.	
J06AA03	FRAMMENTI ANTICORPALI ANTIVIPERA	FIALA	10ML (*100 LD50 V. AMMODITES - 100 LD50 V. ASPIS- 50 LD50 V.BERUS - 50 LD50 V. LEBETINA - 50LD50 V. XANTHINA - 50LD50 V-URSINI)*	Morso di Vipera Europea	SI	2	Conservare a temperatura tra i 2°C e 8°C. Non esporre alla luce. Non congelare.	
H04AA01	GLUCAGONE CLORIDRATO	FIALA	1MG	Beta Bloccanti	NO	1	Conservare atemperatura compresa tra i 2°C e 8°C, non congelare. Il farmaco ricostruito deve essere utilizzato immediatamente.	

V03AF09	GLUCARPIDASE	FIALA	1000U.I.	riduzione tossicità da metotrexate in paziente con insufficienza renale	NO	3	Conservare temperatura tra i 2°C e gli 8°C. La soluzione ricostruita va conservata alla stessa temperatura e deve essere utilizzata entro 4 ore	
B06AA03	IALURONIDASI	FIALA	1500U.I.	Stravaso Etoposide - Starvaso Alcaloidi della vinca- Stravaso Taxani	SI	1	Conservare ad una temperatura non superiore ai 25°C.	
V03AB37	IDARUCIZUMAB	FLACONE	2,5G	Inattivatore specifico per dabigatran	NO	1	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare.	
V03AB33	IDROSSICOBALAMINA	FLACONE	5G	Cianuri	NO	1	Conservare a temperatura inferiore a 25°C al riparo dalla luce e dall'umidità.	
J06BB05	IMMUNOGLOBULINE UMANE ANTIRABBIA	SIRINGA PRE-RIEMPITA	300U.I.	profilassi rabbia	NO	4	Conservare a temperatura tra 2°Ce 8°C	
J06BB05	IMMUNOGLOBULINE UMANE ANTIRABBIA	SIRINGA PRE-RIEMPITA	750U.I.	profilassi rabbia	NO	4	Conservare a temperatura tra 2°Ce 8°C	
B06AC01	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	FLACONE	500U.I	Angioedema Ereditario	NO	2	Conservare a temperatura inferiore a 25°C. Non congelare. Conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce	
B06AC01	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	FLACONE	1500U.I.	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 30 °C. Non congelare. Tenere il flaconcino nella confezione di cartone per proteggerlo dalla luce	
B06AC04	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	FLACONE	2100U.I.	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 30 °C. Non congelare. Tenere il flaconcino nella confezione di cartone per proteggerlo dalla luce	
B06AC02	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	SIRINGA PRE-RIEMPITA	30MG	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 25°C.	
V03AB21	IODURO DI POTASSIO	CAPSULA	65MG	Iodio radioattivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB21	IODURO DI POTASSIO	CAPSULA	130 MG	Iodio radioattivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FLACONE	500MG	Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
A16AA01	LEVOCARNITINA	FIALA	1G	Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	

A16AA01	LEVOCARNITINA	FIALA	2G	Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD04	MAGNESIO SOLFATO	POLVERE	30G	Catartico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
B05BC01	MANNITOLO	FLACONE	5%	Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.	
B05BC01	MANNITOLO	FLACONE	10%	Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.	
B05BC01	MANNITOLO	FLACONE	18%	Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.	
R05CB01	N-ACETILCISTEINA	FIALA	300MG	Paracetamolo - Funghi contenenti Amanitine - solventi Epatototossici - agenti epatotossici e ossidanti	NO	2	Conservare a temperatura non superiore ai 30°C.	
V03AB23	N-ACETILCISTEINA	FLACONE	5G	Paracetamolo - Funghi contenenti Amanitine - solventi Epatototossici - agenti epatotossici e ossidanti	NO	2	Conservare a temperatura non superiore ai 30°C.	
V03AB15	NALOXONE CLORIDRATO	FIALA	0,04MG	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
V03AB15	NALOXONE CLORIDRATO	FIALA	0,4MG	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
V03AB15	NALOXONE CLORIDRATO	SPARAY	1,8MG	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
N07AA01	NEOSTIGMINA	FIALA	0,5MG	Ileo paralitico da curari e altri sintomi periferici da curari	NO	2	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
H01CB02	OCTREOTIDE	FIALA	0,05MG	Ipoglicemizzanti orali come sulfaniluree, ipoglicemia da chinina	NO	2	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare	
H01CB02	OCTREOTIDE	FIALA	0,1MG	Ipoglicemizzanti orali come sulfaniluree, ipoglicemia da chinina	NO	2	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare	

A06AA01	PARAFFINA	FLACONE	200ML	Derivati del Petrolio - Solventi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
M01CC01	PENICILLAMINA CLORIDRATO	CAPSULA	150MG	Rame - morbo di Wilson (mercurio - piombo - zico - oro - arsenico - cadmio) - Cistinuria	NO	4	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD65	POLIETILENGLICOLE 3350	POLVERE	112G+11G	Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
1AC1	POLIETILENGLICOLE 400(PEG 400)	FLACONE	500/1000 ML	Deconatminazione cutanea da fenoli. Uso topico	NO	1	Conservare in luogo fresco e asciutto, in contenitori ermeticamente chiusi	
A06AD65	POLIETILENGLICOLE 4000	POLVERE	70 G	Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD65	POLIETILENGLICOLE 4000	POLVERE	34,8G	Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB04	PRALIDOSSIMA	FLACONE	200MG	Esteri Organofosforici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente. Tenere al riparo dalla luce	
H03BA02	PROPILTIOURACILE	COMPRESSA	50MG	ipertiroidismo da farmaci	NO	3	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB14	PROTAMINA	FIALA	50MG	Eparina	NO	1	Conservare a temperatura non superiore a 25°C	
	SIERO ANTIBOTULINICO	FIALA						Reperibile presso il Ministero della Salute
J06AA01	SIERO ANTIDIFTERITE	FIALA	10000U.I.	difterite	SI	4	Conservare a temperatura tra 2°Ce 8°C	
J06AA	SIERO ANTIMALMIGNATTA	FIALA + FIALA SOLVENTE	600DL50 + 5ML	morso di ragni appartenenti al genere latrodectus	SI	3		
A05BA03	SILIMARINA	FLACONE	350MG	Amanitine	SI	2	Conservare a temperatura ambiente	
A03AX13	SIMETICONE	FLACONE	30ML	Sostanze schiumogene	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD13	SODIO SOLFATO	POLVERE	2,5G	Catartico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
A06AD13	SODIO SOLFATO	POLVERE	10G	Catartico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
V03AB06	SODIO TIOSOLFATO	FIALA	1G	Ingestione di Ipoclorito di sodio (somm. Orale) - Cianuri (somm. EV) - stravaso mecloretamina - stravaso oxaliplatino - stravaso cisplatino - stravaso carboplatino	NO	1	Conservare a temperatura ambiente tra 15°C e 30°C al riparo dalla luce, Non congelare.	
V03AB	SUCCIMER	COMPRESSA	100MG	arsenico - lewisiti - mercurio - piombo	SI	3	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB	SUCCIMER	CAPSULA	200MG	arsenico - lewisiti - mercurio - piombo	SI	3	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB35	SUGAMMADEX	FIALA	200MG	Inversione blocco neuromuscolare indotto da rocuronio e vecuronio	NO	2	Conservare a temperatura inferiore a 30°C. Tenere al riparo dalla luce.	

A16AX13	URIDINA TRIACETATO	POLVERE	10G	Tossicità da 5-fluoruracile capecitabina	SI	4	Conservare a temperatura ambiente	
J07BG01	VACCINO ANTIRABBICO	FIALA	2,5U.I.	Immunizzazione attiva della Rabbia	NO	3	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C.	
A11DA01	VITAMINA B1 - TIAMINA	FIALA	50MG	Alcol etilico - glicole etilenico - ifosfamide	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.	
A11DA01	VITAMINA B1 - TIAMINA	FIALA	100MG	Alcol etilico - glicole etilenico - ifosfamide	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.	
A11HA02	VITAMINA B6 PIRIDOSSINA CLORIDRATO	FIALA	300MG	Isoniazide - Idrazina - Monometil idrazina (Funghi del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	SI	1	Conservare a temperatura ambiente	
A11HA02	VITAMINA B6 PIRIDOSSINA CLORIDRATO	FIALA	100MG	Isoniazide - Idrazina - Monometil idrazina (Funghi del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	SI	1	Conservare a temperatura ambiente	
A11HA02	VITAMINA B6 PIRIDOSSINA CLORIDRATO	FIALA	250MG	Isoniazide - Idrazina - Monometil idrazina (Funghi del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	SI	1	Conservare a temperatura ambiente	
A11GA01	VITAMINA C -ACIDO ASCORBICO	FIALA	500MG	Metaemoglobinemia	NO	2	Conservare a temperature non superiori a 25°C e al riparo dalla luce	
A11GA01	VITAMINA C -ACIDO ASCORBICO	FIALA	1G	Metaemoglobinemia	NO	2	Conservare a temperature non superiori a 25°C e al riparo dalla luce	
B02BA01	VITAMINA K FITOMENADIONE	FIALA	10MG	Anticoagulanti warfarinici - dicumarolici - superwarfarinici	NO	1	Non conservare a temperatura superiore a 25° C; non congelare	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 20 maggio 2025, n. 181

CUP: B31I25000100009 PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027. Asse VI - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione". Avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025". Proroga scadenza.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Sulla base della proposta sottoscritta dalla Responsabile della sub azione 6.3.5 con incarico equiparato a E.Q. e confermata dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;
- la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" ed ha approvato, in attuazione del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. del 10/11/2021, n. 403 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FESR-FSE 2014-2020. Adeguamenti al D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il GDPR (Regolamento UE 2016/679) "Codice in materia di protezione dei dati personali" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 445/2000 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs. 196/03 e s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. - Codice dell'Amministrazione digitale;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023, n. 938 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Visti, inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+,

Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "*Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia*";
- Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- Il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 dalla Commissione Europea in data 17/11/2022;
- Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) - Versione riveduta;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 recante la presa d'atto della Decisione C(2022)8461 del 17/11/2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e primi adempimenti;
- Documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027*", approvato in data 09/03/2023 dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 paragrafo 2 lett.a} del Reg UE 1060/2021, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Deliberazione n. 603 del 03/05/2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16/02/2023, la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.811 del 17/06/2024 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023*";
- Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024, avente ad oggetto PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati.

Visti, altresì:

- Art. 117 della Costituzione;
- Legge 107 del 13.07.2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" (c.d. "La Buona Scuola");
- D.Lgs. 63/2017 "*Effettività del diritto allo studio*", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, il quale all'art. 3, rubricato "*Beneficiari*" stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE;
- Legge Regionale n. 31 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*" e in particolare l'art. 5, comma 1, lettera f);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale è stato approvato il Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto Legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014, con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'Art. 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- Art. 10 del Decreto Legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato;
- Art. 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'Art. 10 del D.Lgs n. 147 del 2017, estendendo in particolare il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs del 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS*";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 luglio 2021, recante «*Disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente*», attuativo dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147, con il quale sono state

individuate le modalità estensive dell'ISEE corrente al fine di aggiornare i dati prendendo a riferimento i patrimoni dell'anno precedente, qualora vi sia convenienza per il nucleo familiare;

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 12 maggio 2022, recante "*Introduzione di meccanismi di semplificazione in materia di ISEE precompilato"*;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante «*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*» convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, l'articolo 2, comma 6, lett. b-bis) che, ai fini della determinazione del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, dispone che i soggetti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere costituiscano sempre un nucleo familiare a sé;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 dicembre 2023, con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, nonché le relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2025, n. 13 recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- La legge 11 settembre 2020, n. 120 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- Art. 50, co. 1, lett. c) del TUIR (DPR n. 917/86), il quale considera tra i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (Legge n. 835/82) anche: "*le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante*";
- Art. 13 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), Testo Unico delle Imposte sui redditi, il quale dispone delle detrazioni IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche);
- Legge di Bilancio 234/2021, Art. 1, commi da 2 a 4, che ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, per quanto riguarda la determinazione dell'IRPEF lorda, delle detrazioni e della "*no tax area*", ossia della soglia di reddito da cui deriva un'IRPEF lorda che, una volta sottratte le detrazioni d'imposta, risulta pari a zero;
- Decreto Ministeriale 25 settembre 2024, n. 189, del Ministro dell'Istruzione e del merito recante la "*Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2024/2025, di cui all'articolo 9 comma 4, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63*", a favore delle studentesse e degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi culturali.

Tenuto conto:

- della Delibera di Giunta Regionale n. 484 del 16/04/2025 con cui è stata approvata l'iniziativa denominata "*Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025*" e la relativa copertura finanziaria dell'importo totale di **€ 5.000.000,00**, di cui **€ 3.400.000,00** a valere sul capitolo di spesa **U1175633** "*PR PUGLIA 2021-2027. Parte FSE+. Azione 6.3 - Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione – Borse di studio. Quota UE*"; **€ 1.120.000,00** a valere sul capitolo di bilancio vincolato **U1176633** "*PR PUGLIA 2021-2027. Parte FSE+. Azione 6.3 - Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione - Borse di studio. Quota Stato";* **€ 480.00,00** a valere sul capitolo di spesa **U1177633** "*PR PUGLIA 2021-2027. Parte FSE+. Azione 6.3 - Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione - Borse di studio*. *Quota regione*";
- dell'avvenuta consultazione del Partenariato Economico Sociale (PES) in data 3 maggio 2024 su convocazione dalla Sezione Programmazione unitaria relativamente allo schema dell'Avviso Pubblico Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado A.S. 2023-2024- Azione 6.3 interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione.

Richiamati:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede che «[…] *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*» e che la stipula dei suddetti accordi deve avvenire in forma digitale, ai sensi di quanto previsto dal comma 2-bis dell'art. 15 medesimo;
- la Legge Regionale n. 1 del 7.01.2004, con cui Regione Puglia ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, denominata ARTI Puglia e la successiva Legge Regionale n. 4 del 07.02.2018, con cui ne ha riordinato le funzioni di cooperazione con la stessa regione per l'attuazione degli interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mirati allo sviluppo sociale e culturale del territorio regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 4.12.2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico strumentale della Regione ARTI e i successivi addenda approvati con D.G.R. n. 2350 del 16.12.2019, D.G.R. n. 1735 del 22.10.2020, D.G.R. n. 1834 del 15.11.2021, D.G.R. n. 1688 del 29.11.2022, D.G.R. n. 1258 del 11.09.2023, D.G.R. n. 1752 del 30/11/2023, D.G.R. 1624 del 28/11/2024 con cui le parti hanno convenuto di cooperare per l'implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato finalizzato all'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio, prevedendo, tra le azioni prioritarie, la gestione informatizzata del modulo "Borse di studio", integrata con la banca dati INPS, per l'acquisizione dell'ISEE, e con la banca dati SIDI – Anagrafe Nazionale dello studente per il controllo dello status di iscritto e frequentante un'istituzione scolastica del sistema nazionale dell'istruzione e volta all'accoglimento delle istanze, alla creazione delle graduatorie, alla loro consultazione on-line da parte degli interessati, al fine di consentire l'erogazione del beneficio agli assegnatari risultanti dall'istruttoria.

Dato atto che

- con Atto dirigenziale n. 162/2025/139 del 20/04/2025, pubblicato sul BURP n. 33 del 24/04/2025 è stato adottato l'Avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025" destinato alle studentesse e agli studenti che non abbiano compiuto 22 anni alla data della pubblicazione dell'avviso sul BURP, iscritti e frequentanti le classi III, IV, V e VI (*nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 88*) di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione nazionale, nell'anno scolastico 2024/2025, i cui ulteriori requisiti sono stati specificati nel paragrafo D. "Destinatari" dell'Avviso stesso.
- Nel paragrafo **G. Modalità e termini per la presentazione delle istanze** dell'Avviso di cui al punto precedente, veniva indicato quale termine ultimo per la presentazione delle istanze "le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso", ossia le ore 12:00 del 24 maggio 2025.

Valutato che:

- L'arco temporale indicato nell'Avviso si è dimostrato insufficiente a garantire la massima partecipazione dei soggetti beneficiari.

Tutto ciò premesso e considerato,
si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione della proroga della scadenza di cui all'Avviso pubblico "*Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025*" a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- O.P. 4 - O.S. 4.6, Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*", sub-azione 6.3.5 "*Diritto allo studio e all'inclusione scolastica*", per l'assegnazione delle borse di studio a.s. 2024/2025 per gli studenti che non abbiano compiuto 22 anni al momento della pubblicazione dell'avviso sul BURP, iscritti e frequentanti le classi III, IV, V e VI (*nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 88*) di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione nazionale, nell'anno scolastico 2024/2025, stabilendo la nuova scadenza alle ore **12:00 del 29 maggio 2025**.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025" a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- O.P. 4 - O.S. 4.6, Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", sub-azione 6.3.5 "Diritto allo studio e all'inclusione scolastica", per l'assegnazione delle borse di studio a.s. 2024/2025 per gli studenti che non abbiano compiuto 22 anni al momento della pubblicazione dell'avviso sul BURP, iscritti e frequentanti le classi III, IV, V e VI (nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 88) di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione nazionale, nell'anno scolastico 2024/2025, stabilendo la nuova scadenza alle ore **12:00 del 29 maggio 2025**.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 18/2023;

Di disporre la pubblicazione nel sito ufficiale di Regione Puglia ai sensi degli artt. 26 del D. Lgs. 33/2013.

Il presente provvedimento:

- È immediatamente esecutivo;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente
- della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 938 del 03/07/2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.5 - 6.3.6
Maria Forte

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
Barbara Loconsole

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 maggio 2025, n. 57

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Lecce.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/
VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull' "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell' incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'azione 3.2. "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria" e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell'Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;
VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al

Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027**;**

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR- FSE 2021-2027".

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l9Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".
VISTO il D.Lgs 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;
VISTA Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
VISTA Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. "Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027" dalla quale emerge quanto segue

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all'Obiettino specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell'ambito dell'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", è individuata l'Azione 3.1"Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile";
- la succitata Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", con le finalità di:

- attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
- alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa- lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l'estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.;
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all'Obiettino specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", nell'ambito dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al

Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021- 2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:

- all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
- all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
- a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
- alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.

- con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:

- alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:

1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;
2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto" , in qualità di componente;
3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

Visto, altresì, che:

- la Giunta con la Deliberazione n. 299 del 17/03/2025, pubblicata sul Burp n. 26 del 31/03/2025 ha disposto di:

- stanziare nuovamente nell'esercizio finanziario 2025 le risorse non impegnate, pari ad € 14.870.000,00, che residuano dalle risorse stanziate con la DGR n. 982 del 08/07/2024, adeguando agli stanziamenti alle nuove percentuali di cofinanziamento del Programma, giusta Decisione di esecuzione C(2024) N. 6752 della Commissione Europea, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, adottato con la determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e prorogato con determinazione dirigenziale n.14 del 13/02/2025;
- autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo

U1110050 di cui al Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, per la somma di € 1.589.667,59;

- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025- 2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 14.870.000,00;
- l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

  "Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.
  La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali."

- con nota prot. Prot. 0254186 del 14/05/2025 la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.26 del 07/05/2025.

Preso atto che:

- il Comune di Lecce ha presentato in data 13/02/2025 l'istanza di partecipazione prot. n. 29801 mediante l'invio di tre PEC asseverate in pari data ai prot. nn. 81849/81852/81855 della Sezione;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 07/05/2025, giusta verbale n. 26 agli atti della Sezione, ed all'atto della verifica dell'ammissibilità formale, ha rilevato le seguenti cause di inammissibilità formale:
- ***"assenza della "Relazione di sostenibilità dell'opera", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;***
- ***assenza del provvedimento di approvazione, ai sensi del punto 6.3 lett. k) dell'Avviso in oggetto, della tavola di inquadramento territoriale dell'intervento e di tutti gli elaborati grafici della documentazione progettuale di cui al punto 6.3 lett. c) dell'Avviso."***
- Inoltre, ha rilevato le seguenti carenze documentali:
- *"lo shapefile allegato presenta un tratto in più rispetto alla tavola di inquadramento territoriale lungo Viale Aldo Moro;*
- *nell'Allegato A2 non è stata riportata la corretta lunghezza dei percorsi ciclabili, verosimilmente è stato aggiunto il dettaglio relativo alla "URBANA CICLABILE" nel campo "Lunghezza dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali costituenti la rete"."*

Considerato che:

- ai sensi e per gli è effetti dell'art. 7.4. dell'Avviso, adottato con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, è possibile procedere ad approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 26 del 07/05/2025 agli atti della Sezione.

Tanto premesso, visto e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 26 del 07/05/2025 , agli atti della Sezione, in base ai quali non risulta superata

la verifica di ammissibilità formale della proposta progettuale del Comune di Lecce per le seguenti motivazioni:

- ***"assenza della "Relazione di sostenibilità dell'opera", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;***
- ***assenza del provvedimento di approvazione, ai sensi del punto 6.3 lett. k) dell'Avviso in oggetto, della tavola di inquadramento territoriale dell'intervento e di tutti gli elaborati grafici della documentazione progettuale di cui al punto 6.3 lett. c) dell'Avviso."***
- ***giusta punto 7.2.2. dell'Avviso de quo."***
- a **dichiarare,** per l'effetto, **non ammissibile a finanziamento** a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), **la proposta progettuale del Comune di Lecce presentata in data 13/02/2025 con la nota prot. n. 29801 mediante l'invio di tre PEC asseverate in pari data ai seguenti prot. nn. 81849/81852/81855 della Sezione.**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Arbore

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 26 del 07/05/2025, agli atti della Sezione, in base ai quali non risulta superata **la verifica di ammissibilità formale della proposta progettuale del Comune di Lecce per le seguenti motivazioni:**

- ***"assenza della "Relazione di sostenibilità dell'opera", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;***
- ***assenza del provvedimento di approvazione, ai sensi del punto 6.3 lett. k) dell'Avviso in oggetto, della tavola di inquadramento territoriale dell'intervento e di tutti gli elaborati grafici della documentazione progettuale di cui al punto 6.3 lett. c) dell'Avviso."***

giusta punto 7.2.2. dell'Avviso de quo.

Di dichiarare, per l'effetto, **non ammissibile a finanziamento** a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), **la proposta progettuale del Comune di Lecce presentata in data 13/02/2025 con la nota prot. n. 29801 mediante l'invio di tre PEC asseverate in pari data ai seguenti prot. nn. 81849/81852/81855 della Sezione.**

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento al Comune di Lecce;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti – sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art. 3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Dott.ssa Giulia Di Leo Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2025/00066 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 maggio 2025, n. 58

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Trinitapoli.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull' "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell' incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'azione 3.2. "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria" e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell'Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al

Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027**;**

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR- FSE 2021-2027".

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l9Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".
VISTO il D.Lgs 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009", come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;
VISTA Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
VISTA Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. "Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027" dalla quale emerge quanto segue

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all'Obiettino specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell'ambito dell'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", è individuata l'Azione 3.1"Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile";
- la succitata Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", con le finalità di:

- attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
- alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa- lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell'ambito della città o delle sue periferie;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l'estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.;
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all'Obiettino specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana", nell'ambito dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art.

7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021- 2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:
- all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
- all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
- a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
- alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.
- con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:
- alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:

1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;
2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto" , in qualità di componente;
3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

Visto, altresì, che:

- la Giunta con la Deliberazione n. 299 del 17/03/2025, pubblicata sul Burp n. 26 del 31/03/2025 ha disposto di:
- stanziare nuovamente nell'esercizio finanziario 2025 le risorse non impegnate, pari ad € 14.870.000,00, che residuano dalle risorse stanziate con la DGR n. 982 del 08/07/2024, adeguando agli stanziamenti alle nuove percentuali di cofinanziamento del Programma, giusta Decisione di esecuzione C(2024) N. 6752 della Commissione Europea, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane, adottato con la determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e prorogato con determinazione dirigenziale n.14 del 13/02/2025;
- autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 di cui al Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, per la somma di € 1.589.667,59;

- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025- 2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 14.870.000,00;
- l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

  "Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile delProcedimento.
  La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali."
- con nota prot. Prot. 0254186 del 14/05/2025 la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.26 del 07/05/2025.

Preso atto che:

- il Comune di Trinitapoli ha presentato in data 10/04/2025 l'istanza di partecipazione prot. n. 7352 – 7355 -7356 -7361 -7365- 7368 -7370 – 7371 - 7374 mediante l'invio di nove PEC asseverate in pari data ai seguenti prot. nn. 192576/192592/192601/192608/192616/192625/192632/192775/192783 della Sezione;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 07/05/2025, giusta verbale n. 26 agli atti della Sezione, ed all'atto della verifica dell'ammissibilità formale, ha rilevato le seguenti cause di inammissibilità formale:
- ***"assenza dello strumento di pianificazione della mobilità urbana vigente, corredato da relativo provvedimento di approvazione, contenente il riferimento alla tipologia di intervento proposto, ai sensi del punto 6.3 lett. b) dell'Avviso;***
- ***assenza della "Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. o) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023."***
- Inoltre la Commissione di valutazione ha rilevato le seguenti carenze documentali:
- *nell'Allegato A1 è stata riportata una tipologia di intervento difforme rispetto a quella indicata nell'Allegato A2;*
- *lo shapefile allegato si riferisce ad un progetto complessivo, non riporta solo il tratto oggetto di intervento;*
- *non è stato possibile aprire il file "TAV. 01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf".*

Considerato che:

- ai sensi e per gli è effetti dell'art. 7.4. dell'Avviso, adottato con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, è possibile procedere ad approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 26 del 07/05/2025 agli atti della Sezione.

Tanto premesso, visto e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 26 del 07/05/2025 , agli atti della Sezione, in base ai quali non risulta superata **la**

verifica di ammissibilità formale della proposta progettuale del Comune di Trinitapoli per le seguenti motivazioni:

- ***"assenza dello strumento di pianificazione della mobilità urbana vigente, corredato da relativo provvedimento di approvazione, contenente il riferimento alla tipologia di intervento proposto, ai sensi del punto 6.3 lett. b) dell'Avviso;***
- ***assenza della "Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. o) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023."***

giusta punto 7.2.1. dell'Avviso de quo.

- per l'effetto, a **dichiarare non ammissibile a finanziamento** a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), **la proposta progettuale del Comune di Trinitapoli presentata in data 10/04/2025 mediante l'invio di nove PEC prot. nn. 7352 – 7355 -7356 -7361 -7365- 7368 -7370 – 7371 - 7374 asseverate in pari data ai seguenti prot. nn. 192576/192592/192601/192608/192616/192625/192632/192775/192783 della Sezione**.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Arbore

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 26 del 07/05/2025, agli atti della Sezione, in base ai quali non risulta superata **la verifica di ammissibilità formale della proposta progettuale del Comune di Trinitapoli per le seguenti motivazioni:**

- ***"assenza dello strumento di pianificazione della mobilità urbana vigente, corredato da relativo provvedimento di approvazione, contenente il riferimento alla tipologia di intervento proposto, ai sensi del punto 6.3 lett.*** **b) dell'Avviso;**
- ***assenza della "Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento", ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. o) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023."***
- ***giusta punto 7.2.1. dell'Avviso de quo.***

Di **dichiarare, per l'effetto, non ammissibile a finanziamento** a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), **la proposta progettuale del Comune di Trinitapoli presentata in data 10/04/2025 mediante l'invio di nove PEC prot. nn. 7352 – 7355 -7356 -7361 -7365- 7368 -7370 – 7371 - 7374 asseverate in pari data ai seguenti prot. nn. 192576/192592/192601/192608/192616/192625/192632/192775/192783 della Sezione.**

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento al Comune di Trinitapoli;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti – sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art. 3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Giulia Di Leo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2025/00067 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2
Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 13 maggio 2025, n. 81

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2025 – Autorizzazione in deroga all'impiego del prodotto fitosanitario denominato Juvinal Gold, a base della sostanza attiva Pyriproxyfen, per la difesa dell'actinidia da cocciniglia (Pseudaulacaspis pentagona)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 50 del 03/05/2023 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario a valere sul bilancio autonomo regionale;
- la DDS n. 71 del 24/04/2024 di rinnovo degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario conferiti con determinazione dirigenziale n. 50 del 03/05/2024;
- la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 48 del 28/03/2025, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2025;
- l'Allegato A alla citata Determinazione Dirigenziale, con specifico riguardo alla scheda tecnica di coltura relativa alla difesa integrata dell'actinidia;

PRESO ATTO:

- del Decreto del Ministero della Salute del 19 febbraio 2025, con cui è stato autorizzato l'uso eccezionale del prodotto "Juvinal Gold", contenente la sostanza attiva pyriproxyfen, per il controllo della cocciniglia bianca su actinidia, dal 19 febbraio 2025 al 18 giugno 2025;
- della richiesta pervenuta a questa Sezione (Prot. 214993 del 24/04/2025), da parte di Aop Italia società consortile a responsabilità limitata, per conto di aziende produttrici operanti nel territorio regionale, relativamente alla possibilità di impiegare il prodotto fitosanitario denominato "Juvinal gold", contenente la sostanza attiva pyriproxyfen, per la difesa dell'actinidia da cocciniglia bianca, nell'ambito delle citate norme eco-sostenibili Regionali;

CONSIDERATO CHE:

- nelle citate norme eco-sostenibili Regionali, la sostanza attiva pyriproxyfen è già prevista per altre colture o impieghi;

- la sostanza attiva pyriproxyfen non è soggetta a restrizioni all'impiego, secondo i criteri definiti nell'ambito delle Linee Guida Nazionali;

VALUTATO CHE:

- si riscontra la presenza crescente dalla cocciniglia bianca negli areali di coltivazione dell'actinidia;
- la sostanza attiva pyriproxyfen è dotata di un meccanismo di azione diverso rispetto ad altre sostanze attive presenti nella scheda tecnica di difesa dell'actinidia e impiegabili contro la citata cocciniglia;
- l'impiego di sostanze attive dotate di diverso meccanismo di azione permetterebbe una più agevole gestione della difesa, in particolar modo nella prevenzione dell'insorgenza di resistenza;

RITENUTO
di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REG (UE) n. 2016/679 E DEL D. Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
Di ammettere l'impiego, in deroga, del prodotto fitosanitario denominato "Juvinal gold", contenente la sostanza attiva pyriproxyfen, per la difesa dell'actinidia da cocciniglia bianca (*Pseudaulacaspis pentagona*), esclusivamente per il periodo compreso fra la data di esecutività del presente provvedimento e il 18 giugno 2025 e rigorosamente secondo le prescrizioni di etichetta.
Il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00085 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.”Disciplinari di difesa e di diserbo”
Francesco Scirpoli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 maggio 2025, n. 86

Reg. (UE) 2020/1201 - D.lgs. 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1593/2024. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 2 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Ginosa (TA) - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26- Ginosa".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>; La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La Determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022 di aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia;
- La Determina dirigenziale n° 45 del 26/03/2025 di approvazione delle "Procedure operative per la sorveglianza, il campionamento, le analisi diagnostiche e l'applicazione delle misure di estirpazione delle piante infette nell'ambito del piano per il contrasto ed il controllo di *Xylella fastidiosa*";
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da Xylella e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026";
- La Determina dirigenziale n. 198 del 18/12/2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26 - Santeramo in Colle " e Istituzione dell'area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26 – Ginosa", ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i..".

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- La Regione Puglia, con deliberazione n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la

Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante";

- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA) - di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.
- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa - X. f. pauca - X. f. multiplex*;
- L'Osservatorio ha incaricato il CNR, laboratorio ufficiale designato e accreditato alla norma ISO17025 per la diagnosi di *X. fastidiosa,* nonché laboratorio Nazionale di Riferimento per *X. fastidiosa* (DM del 24 gennaio 2022), di effettuare, per ogni pianta risultata infetta, la caratterizzazione della sottospecie mediante PCR in tempo reale sulla base di Dupas *et al.* 2019 di cui al Reg. (UE) 2024/2507.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Ginosa (TA) sono state individuate n° 2 (due) piante infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*, di cui ai seguenti rapporti di prova del CNR pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova N. 10M/2025 CNR del 30/01/2025;
  - rapporto di prova N. 13M/2025 CNR del 07/02/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori/Assistenti fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B**,** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26 – Ginosa*", in cui si attuano misure di eradicazione (comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201), istituita ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, con determina dirigenziale N. 198 del 18/12/2024.

DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26 – Ginosa*", si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nella zona infetta di cui all'allegato III del Reg. (UE) 1201/2020, come modificato dal Reg. (UE) 2024/1320;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
  a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
  b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
  c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
  d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,

e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli;
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel

territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;

- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026 " approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 2 piante infette, di cui ai rapporti di prova del CNR N. 10M/2025 e 13M/2025 elencati nell'allegato 1/B al presente provvedimento e pubblicati sul sito www.emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs.

101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere nell'agro di Ginosa (TA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso non è incluso nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie pauca ST53 di cui alla Determina n° 158/2024 e, come tale non è soggetto all'applicazione delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/2020 e dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi.;
2. Di dare atto che le piante infette individuate in agro di Ginosa (TA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nei cui appezzamenti ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno alle piante infette, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    a. l'estirpazione di n° 2 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex;*
    b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
    c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
    d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
    e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
4. Di applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
5. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
    - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
    - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
- Portale www.emergenzaxylella.it,
- Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
- nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Marco Cantatore dell'Osservatorio fitosanitario (m.cantatore@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
- nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
- se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
- nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
- le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti/assistenti dell'Osservatorio e/o ARIF. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF;

6. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*, considerato il report dei monitoraggi vettori;
   - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
   - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
7. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;
9. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il

tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;

10. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024, nei limiti delle risorse disponibili. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale https://xylella.arifpuglia.it/ (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
11. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dalì termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;
12. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201;
13. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Ginosa (TA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/ conduttori interessato all' estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato_1_completo.pdf - 1cf722ff0176fdd9ed1820379ffe624440f0eb9f74a1ec511414f401193e6c81

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00087 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

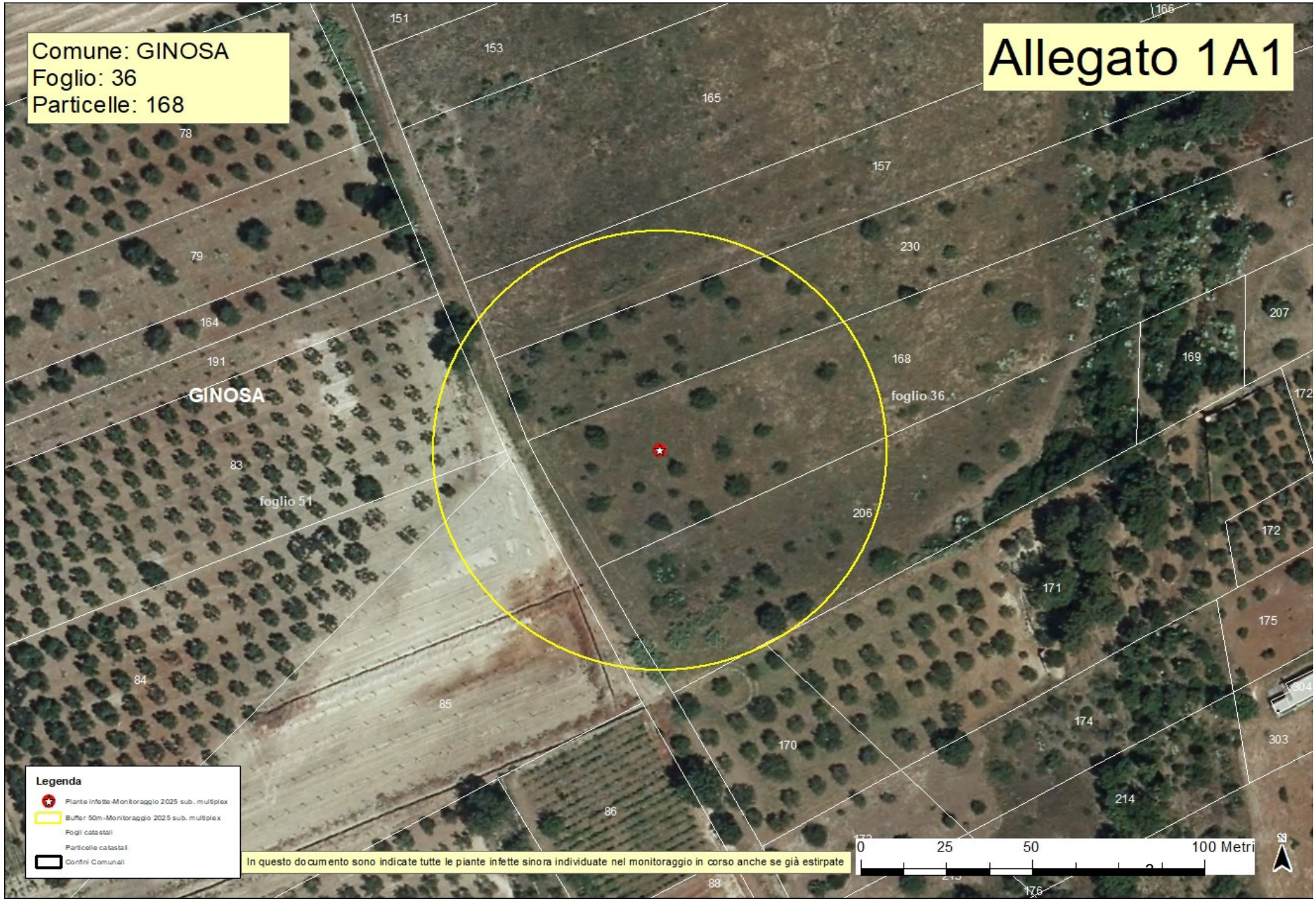
ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 2 (due) ortofoto


Comune: GINOSA
Foglio: 36
Particelle: 168
Allegato 1A1
GINOSA
foglio 36
foglio 51
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2025 sub. multiplex
Buffer 50m-Monitoraggio 2025 sub. multiplex
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
25
50
100 Metri
N


Allegato 1A2
Comune: GINOSA
Foglio: 53
Particelle: 33
GINOSA
foglio 53
foglio 36
foglio 56
471 foglio 37
0
25
50
100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette Monitoraggio 2025 sub. multiplex
Buffer 50m - Monitoraggio 2025 sub. multiplex
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

ALLEGATO 1/B

Area delimitata *Xylella fastidiosa* – sottospecie *multiplex ST26* – Ginosa – PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2025										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
Zona Cuscinetto Xylella Fastidiosa sub. multiplex	GINOSA	1796748	13M/2025 CNR	07/02/2025	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,73833925	40,55715477	36	168	DE STENA DOMENICO
Zona Cuscinetto Xylella Fastidiosa sub. multiplex	GINOSA	1794425	10M/2025 CNR	30/01/2025	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,74543053	40,55955018	53	33	MENZELLA MARIO GALANTE ROSA MENZELLA CRISTIANO GALANTE MARIO SPADA COSIMA MENZELLA RAFFAELE GALANTE DOMINGA GALANTE GIUSJ

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1796748)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
GINOSA	36	230	CALABRESE FILOMENA,CALABRESE VINCENZO
GINOSA	51	85	SOCIETA` AGRICOLA ALCOST S.R.L.
GINOSA	51	84	SOCIETA` AGRICOLA ALCOST S.R.L.
GINOSA	51	83	SOCIETA` AGRICOLA ALCOST S.R.L.
GINOSA	36	171	BARBERIO GIOVANNI,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	36	170	BARBERIO GIOVANNI,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	36	206	CLEMENTE LUCIA,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	36	168	DE STENA DOMENICO
GINOSA	36	157	COLAMITO COSIMO,COLAMITO VITO,COMUNE DI GINOSA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1794425)			
COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
GINOSA	36	264	DEMANIO DELLO STATO
GINOSA	53	163	TIGRATO ALESSANDRO,TIGRATO FABIO,LORUSSO MARGHERITA,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	53	44	SURDO NUNZIO,SURDO DOMENICO,SURDO GIUSEPPE,SURDO VINCENZO,SURDO NICOLA,SURDO CARMINE,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	53	43	BONGEMINO GIUSTINA,COMUNE DI GENOSA
GINOSA	53	42	LATERZA LUIGI,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	53	41	SURDO GIUSEPPE,SURDO NICOLA,SURDO VINCENZO,SURDO CARMINE,SURDO DOMENICO,SURDO NUNZIO,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	53	40	GALANTE DONATA,GALANTE LUISA,GALANTE COSIMO,GALANTE GIOVANNI,GALANTE ANNA,GALANTE ANTONIO,GALANTE GIULIO,GALANTE GIUSEPPE,GALANTE MARIA,GALANTE ALESSANDRO,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	53	37	RIBECCO GINO
GINOSA	53	36	PIGNALOSA MICHELE,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	53	35	GALASSO PASQUALE,GALASSO CATALDA,TUSEO FELICIA,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	53	34	MENZELLA CRISTIANO,GALANTE GIUSJ,GALANTE DOMINGA,MENZELLA RAFFAELE,SPADA COSIMA,GALANTE ROSA,GALANTE MARIO,MENZELLA MARIO
GINOSA	53	33	MENZELLA MARIO,GALANTE ROSA,MENZELLA CRISTIANO,GALANTE MARIO,SPADA COSIMA,MENZELLA RAFFAELE,GALANTE DOMINGA,GALANTE GIUSJ
GINOSA	53	32	SERRA VINCENZO,SERRA DONATELLA
GINOSA	53	31	LORUSSO MARGHERITA,TIGRATO ALESSANDRO,TIGRATO FABIO,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	53	29	TIGRATO ALESSANDRO,LORUSSO MARGHERITA,TIGRATO FABIO,COMUNE DI GINOSA
GINOSA	36	104	COMUNE DI GINOSA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 14 maggio 2025, n. 118

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità: 5. "Occupazione"(FSE+) Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione". Approvazione Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e relativi allegati. Prenotazione impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs.101/2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere.(VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo 'MAIA 2.0' adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la Deliberazione n. 398 del 31/03/2025, ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Emidio Smaltino, EQ Implementazione SIL Regione e Sistemi integrati della Sezione e di ARPAL. Gestione Programmi Nazionali. Rapporti con la DG Sistemi Informativi del Ministero del Lavoro e dalla dott.ssa Olimpia Iacoviello, EQ Responsabilità sub azioni 5.1.1, 5.1.2, 5.1.4 PR Puglia FESR - FSE 2021/2027.

Visti altresì:

- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021- 2027) approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021- 2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale

europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute);

- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);
- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni e ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;
- la D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii., all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Sistema di gestione e monitoraggio", in seguito integrata dalla DGR n.383 del 27/03/2023, recante "Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 554 del 01 dicembre 2023, "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). "Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 05/05/2023 la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, AOO 165, n. 177 del 31 ottobre 2023, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", con la quale si è provveduto alla definizione delle articolazioni delle Azioni del Programma PR 2021-2027 in Sub-Azioni, in particolare attribuendo al Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro la Responsabilità dell'Azione 5.1;

- la D.D. n.150 del 29/5/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) e dei relativi allegati";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 08/08/2023, avente ad oggetto l'approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di "#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 20/11/2023, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030), che individua fra le azioni da programmare e sviluppare quella dell'"Attrazione dei Talenti";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023, con cui è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e definisce, all'interno dell'ambito di intervento regionale per la 'Sostenibilità' definito "Voglio andare a vivere in Puglia", l'obiettivo di creare opportunità di empowerment per i giovani attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro;

Premesso che:

- con la Legge Regionale del 13 luglio 2017 n.28 " Legge sulla partecipazione", la Regione Puglia riconosce, in attuazione del titolo III dello Statuto, la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 04/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la predetta L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- all'esito del percorso partecipato, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 12/07/2022, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" con un pacchetto di misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027);
- in particolare, tra le misure della predetta strategia regionale, rientrava l'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e l'intervento a titolarità regionale "Reti partecipative", con una dotazione di euro 15.000.000,00 a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio";
- l'Avviso "Punti cardinali", approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro n. 422 del 21/09/2022, si presentava come misura innovativa che, recependo il fabbisogno territoriale emerso dal percorso partecipativo di Agenda per il lavoro, mira a realizzare progetti di orientamento permanente, inteso come integrazione dell'orientamento professionale e scolastico e come ausilio alle scelte dell'individuo nella transizione dalla formazione al mercato del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro;
- al 30 novembre 2023, termine di conclusione delle attività progettuali fissato dall'Atto unilaterale

d'obbligo, tutti i 165 soggetti beneficiari ammessi a finanziamento hanno concluso le attività progettuali, realizzando oltre 5000 attività, oltre 113mila ore di apertura degli Orientation Desk, 4.702 Laboratori e 1276 giornate di Job Day, con una mobilitazione complessiva di oltre 46 mila utenze e il coinvolgimento di oltre 1000 partner.

Considerato che:

- con l'approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, il quadro della nuova fase delle politiche per la coesione, lo sviluppo e l'occupazione si appresta a divenire interamente operativo dedicando, in particolare, considerevoli risorse del Fondo FSE+ alle priorità dell'occupazione, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione;
- il nuovo Programma Regionale prevede − nell'ambito dell'Obiettivo Strategico n. 4 "Un'Europa più sociale" – la Priorità 5 "Occupazione" connessa all'Obiettivo specifico: "ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)" e, tra le tipologie di interventi attivabili, l'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione";
- con la Deliberazione di Giunta n. 609/2023, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, è stata attribuita alla Sezione Politiche e mercato del lavoro l'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione - FSE+";
- "Agenda per il Lavoro 2021-2027" nasce con l'obiettivo di sperimentare un nuovo metodo di programmazione delle politiche regionali, che partendo dalla partecipazione mira alla co-progettazione di strategie e misure, la cui sperimentazione e attuazione sul territorio, è validata da un continuo processo di co-valutazione e ascolto;
- l'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" ha ottenuto un impatto significativo nella realtà territoriale pugliese, costruendo e implementando un sistema territoriale di rete del tutto innovativo su scala nazionale ed europea, coniugando un approccio capillare e integrato al territorio, co-responsabilizzando gli enti locali beneficiari (Comuni, Città metropolitane e Province) nella promozione e diffusione della cultura all'orientamento permanente, agendo in partenariato con gli attori pubblici e privati del mercato del lavoro, dell'orientamento e della formazione;
- oggi, è possibile intervenire su un territorio più preparato che, avendo sperimentato forme innovative ed integrate di orientamento ed avendo dato vita a un ECOSISTEMA territoriale, risulta più predisposto alla realizzazione di attività rispondenti ad una misura che, nello spirito del precedente Avviso "Punti Cardinali" ed opportunamente adeguata, possa consentire un più efficace raggiungimento degli obiettivi peculiari di ciascun territorio e comunità;
- il nuovo Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" in coerenza con gli obiettivi specifici di cui all'Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato nonché al perseguimento degli obiettivi di cui alla Sub-Azione 5.1.1 "Misure e servizi di politica attiva del lavoro", è volto a promuovere l'obiettivo specifico ESO4.1 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output e di risultato:

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani soprattutto attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Azione	5.1 Interventi per l'occupazione
Indicatori di output	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato	EECR05_Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

- la nuova edizione dell'Avviso "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" sarà finalizzata in particolare a sostenere ed assicurare:
- partnership di progetto più strutturate e operative, coinvolte nella progettazione degli interventi e delle attività;
- maggiore specificità tematica, in riferimento alle peculiarità dei territori e alla visione di sviluppo locale che le comunità immaginano;
- l'individuazione di un target d'utenza specifico per rendere più efficace la misura, e poter avere maggiore contezza degli impatti della stessa e renderla coerente con le azioni del nuovo POR 2021-2027;
- la programmazione di attività con un orizzonte temporale più ampio;
- la flessibilità nell'attuazione delle attività ed erogazione dei servizi;
- la promozione della conoscenza delle comunità da parte degli Enti Locali per pianificare le politiche anche tramite nuove attività di orientamento.
- in data 20/03/2025 e 16/04/2025 si sono tenuti gli incontri con il Partenariato convocati dall'Autorità di gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa;
- con DGR n. 483 del 16/5/2025 si è provveduto allo stanziamento di € 15.000.000,00 per la misura "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro", a valere sull'Obiettivo ESO4.1- Azione 5.1 del PR Puglia 2021-2027.

Preso atto dell'esito positivo della verifica effettuata ai sensi della POS A.4 del FSE+ Puglia 2021-2027 da parte dell'Autorità di gestione del FSE+ Puglia 2021-2027, giusta nota prot. 0253579 del 14.5.2025, si procede all'approvazione dell'Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e relativi allegati (All. 1 e All. 2), parti integranti e sostanziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IMPATTO DI GENERE: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025

Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127120 “TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il “Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021
Importo Accertamento	€ 3.360.000,00
Debitore	MINISTERO DELL’ECONOMIA E FINANZE DIREZ. PROV.LE DEI SERVIZI VAR - 72100 BRINDISI (BR) C.F. 80215110588 P.I. 80215110588
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025

Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127110 “TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01.005 Livello V: 005-Fondo Sociale Europeo (FSE)
Codice identificativo dell’entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021
Importo Accertamento	€ 10.200.000,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 3 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1175510 "PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 5.1 - INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	03 - Sostegno all'occupazione
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 10.200.000,00
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1176510 "PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 5.1 - INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	03 - Sostegno all'occupazione
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.360.000,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1177510 "PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 5.1 - INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	03 - Sostegno all'occupazione
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.440.000,00

DICHIARAZIONI:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitoli di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia, della la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027", della D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione di creditori certo ed esigibile nell'anno 2025;
- non ricorrono le condizioni di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Giuseppe LELLA

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di approvare l'Avviso Pubblico "PUNTI CARDINALI FOR WORK. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e relativi allegati (All. 1 e All. 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di procedere all'accertamento e alla prenotazione delle somme come indicato nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà agli adempimenti contabili in favore dei soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento con relativi allegati, redatto in unico originale, con pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Pubblico Punti Cardinali 12.05.2025.docx - deb951be20f341b2974c6d6d18ad5f45dba57971fd36011f431a81fb1fa91d6c
Allegato 1 - Schema Domanda 09.05.2025.docx - 76b0c0d8a32c4ae70e8dbdc70fb2eba3623f14dc7f64b8c31e12cfea855e8db9
Allegato 2 - Formulario Progetto 09.05.2025.docx - 140795789328b4c11fcd39a77fe587936619e963e7bd23554a42ff177823ab3a

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 060/DIR/2025/00137 dei sottoscrittori della proposta:

Implementazione sistemi integrati della Sezione e di ARPAL
Emidio Smaltino

Responsabilità delle Sub Azione 5.1.1, 5.1.2, 5.1.4
Olimpia Iacoviello

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità 5. “Occupazione” (FSE+)
Obiettivo specifico: ESO4.1

Azione 5.1 - Interventi per l’occupazione
Sub-Azione 5.1.1 - Misure e servizi di politica attiva del lavoro

AVVISO PUBBLICO
PUNTI CARDINALI *FOR WORK*
PUNTI DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO

Sommario

Sezione 1 – Finalità e ambito di applicazione 3
Sezione 1.1 – Contesto e opportunità 4
Sezione 1.2 – Principi strategici e orizzontali 5
Sezione 1.3 – Destinatari 5
Sezione 2 – Riferimenti normativi 5
Sezione 2.1 – Normativa comunitaria 5
Sezione 2.2 – Normativa nazionale e regionale 6
Sezione 3 – Dotazione finanziaria dell'Avviso 8
Sezione 4 – Soggetti proponenti 8
Sezione 4.1 – Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n.28/2006 e dell'art.2 del Regolamento Regionale n.31/2009 8
Sezione 5 – Interventi finanziabili 9
Sezione 5.1 – Struttura della proposta progettuale 11
Sezione 6 – Criteri di ammissibilità e di valutazione 12
Sezione 6.1 – Verifica di ammissibilità 12
Sezione 6.2 – Verifica di merito 13
Sezione 7 – Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili 16
Sezione 7.1 – Base giuridica dei costi applicati alle attività progettuali 16
Sezione 7.1.1 – Definizione del Progetto di Bilancio dell'operazione 17
Progetto di Bilancio dell'operazione 18
Sezione 7.2 – Riconoscimento del contributo 19
Sezione 7.2.1 – Output sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo 20
Sezione 7.3 – Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative 21
Sezione 8 – Termini e modalità di presentazione delle domande 23
Sezione 8.1 – Termine per l'avvio delle attività finanziate 24
Sezione 9 – Modalità di erogazione del contributo 24
Sezione 10 – Obblighi del Soggetto beneficiario 24
Sezione 11 – Indicazione del Foro competente 25
Sezione 12 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm. e i.i. 25
Sezione 13 – Informazione, pubblicità e tutela della privacy 25
Sezione 13.1 – Informazione e pubblicità 25
Sezione 13.2 – Tutela della privacy 26

Sezione 1 – Finalità e ambito di applicazione

L'orientamento, inteso come processo che si manifesta nel momento in cui la persona è impegnata nel fare una scelta e nel decidere tra più opzioni o scenari possibili, rappresenta uno dei fattori strategici di sviluppo del paese, ancor di più in questo momento storico-sociale di transizione. L'orientamento, concepito come strumento di ausilio alle scelte che l'individuo si trova a compiere nei momenti di passaggio tra formazione e lavoro, tra lavoro e formazione, tra lavoro e lavoro, diviene sempre più cruciale nell'educazione alla scelta, nella conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, nella conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, nella prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni. L'orientamento investe l'intero arco della vita delle persone, poiché quando le persone acquisiscono una corretta conoscenza del proprio bagaglio di esperienze e competenze e dell'offerta formativa e lavorativa del contesto di riferimento, possono attuare il proprio progetto di vita, anche se la realtà è in continua e rapida evoluzione.

L'intervento orientativo assume, quindi, un ruolo strategico, capace di incidere sulla progettualità e l'occupabilità della persona e sui fattori di cambiamento economico e sociale. La continuità dell'Orientamento durante l'intero arco della vita si manifesta nelle diverse tipologie: orientamento scolastico, costituito da tutte quelle azioni volte a supportare le scelte legate ai cicli di studio; orientamento professionale, costituito da tutte quelle azioni volte a supportare l'ingresso nel mercato del lavoro; orientamento per il reinserimento lavorativo, rappresentato dalle azioni volte a sostenere un cambiamento di figura/ruolo nel mercato del lavoro. In linea con le indicazioni ministeriali, per realizzare un efficace intervento orientativo è necessario costruire "una comunità orientativa educante", caratterizzata da una forte responsabilità sociale di tutti gli attori coinvolti nello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, a cominciare dai soggetti istituzionali.

L'investimento nei servizi di orientamento deve essere strettamente connesso ad un'attiva partecipazione delle comunità territoriali, al fine di adottare strategie che prevengano e contrastino sia l'abbandono scolastico sia la mancata occupazione lavorativa, agevolando la transizione verso la formazione e il mondo del lavoro e concorra nel superamento del *"mismatch"* tra domanda e offerta di lavoro. La distribuzione di responsabilità e competenze in tema di orientamento tra diversi soggetti (Centri per l'Impiego, Centri Informagiovani, Università, Scuole secondarie superiori, Agenzie per il lavoro, Enti di formazione, Camere di Commercio) ha determinato una frammentazione e sovrapposizione dei servizi con conseguente difficoltà per gli utenti, specie per quelli deboli e fragili, di accedere ai servizi. Si ritiene, dunque, strategica sia l'integrazione delle competenze dei diversi stakeholder che operano nel campo dell'orientamento sia la condivisione di un sistema integrato di interventi di orientamento. Le reti possono costituire lo strumento operativo principale di tale integrazione e condivisione, in quanto in grado di produrre relazioni, dialogo, comunicazione, scambio e valorizzazione di buone esperienze a vantaggio dei bisogni delle comunità.

I servizi di orientamento, inoltre, rientrano a pieno titolo fra gli strumenti per far fronte anche alla consistente diminuzione della popolazione in età attiva che si prevede interesserà la Puglia nei prossimi anni e che richiede una ridefinizione delle policy che andranno maggiormente differenziate a seconda dei territori. L'attività di contrasto alla bassa produttività di alcuni contesti locali e le opportunità offerte dai cambiamenti tecnologici chiamano in causa le politiche di formazione e lavoro, prevedendo, ad esempio, investimenti nella riconversione delle competenze, nel potenziamento di competenze tecnologiche e informatiche e nel *lifelong learning*, che permetterebbero di allineare la qualificazione professionale alla domanda del sistema produttivo, contribuendo ad aumentare la produttività nelle zone in cui a redditi tendenzialmente più bassi si accompagna una minore attrattività.
I servizi di orientamento, in tal senso, possono svolgere un importante ruolo non solo al fine di rendere conoscibile e più facilmente accessibile le potenzialità dei territori che compongono la Regione, ma anche contribuire positivamente alle dinamiche demografiche nazionali, anche da una prospettiva regionale e locale ed incidere sui flussi migratori per far fronte al progressivo spopolamento di alcune aree.

Tanto risponde anche alla Strategia Regionale *#mareAsinistra, per l'attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia* di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1213 dell'8 agosto 2023, con la quale la Regione Puglia ha sottolineato come fosse oramai divenuto *"improcrastinabile attivare una serie di misure finalizzate da un lato a contrastare il calo demografico e, dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese. Quindi è fondamentale attivare strumenti che rendano la Puglia più attrattiva per contrastare il calo demografico e promuovere una nuova mobilità sociale nella quale la giusta valorizzazione del talento anche sotto i profili della retribuzione e del merito contribuisca a rendere lo sviluppo del territorio sostenibile anche dal punto di vista sociale"*.

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende attuare percorsi orientativi che possano incidere significativamente sull'emersione del progetto di vita individuale delle persone.
I progetti presentati dovranno rispondere ai seguenti principi:

- prevedere la realizzazione delle attività attraverso l'individuazione di *target* destinatari finalizzata a consentire l'assunzione di decisioni personali e professionali consapevoli, facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e tra domanda e offerta di lavoro;
- prevedere attività di orientamento e motivazionale in grado di sviluppare nei partecipanti la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.

Sezione 1.1 – Contesto e opportunità

Al fine di ottimizzare le diverse attività che in materia di orientamento vengono attuate da una pluralità di soggetti ed operatori a livello locale, la Regione Puglia intende sostenere progetti che possano contribuire alla costruzione di un modello innovativo di orientamento, volto a facilitare l'accesso ai servizi, rafforzare la garanzia della loro qualità, incoraggiare e sostenere il coordinamento e la collaborazione dei soggetti, sviluppando il consolidamento o la costruzione di reti, sperimentare modelli e strumenti operativi.

Il presente Avviso pubblico, in coerenza con l'Obiettivo di Policy 4, che si declina in *"un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità"*, è riconducibile alla Priorità 5. Occupazione - Azione 5.1 - Interventi per l'occupazione.

In particolare, l'Avviso pubblico mira a:

- rafforzare il servizio di Orientamento a livello locale, interpretato come un "processo formativo" continuo che ha come obiettivo lo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli alla capacità di auto-orientarsi, per poter definire il proprio personale percorso di studio o di lavoro;
- garantire la centralità del fruitore-cittadino e l'attenzione ai momenti in cui è chiamato ad operare scelte e a gestire transizioni;
- rendere possibile un'ampia e strutturale facilità di accesso alle informazioni e agli strumenti resi disponibili dalla Regione e dalle reti di operatori;
- rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento, anche attraverso la valorizzazione di luoghi riconoscibili dalla comunità (*Luoghi della cultura, Coworking, Laboratori Urbani, Luoghi Comuni, Community Library, Innovation Hub, Informagiovani,* etc.);
- realizzare un modello di orientamento alla formazione e al lavoro contrassegnato da una maggiore integrazione (tra i vari soggetti che operano nel campo dell'orientamento), più accessibilità e inclusione (riducendo le asimmetrie informative e allargando la platea dei destinatari), un chiaro ancoraggio al territorio (mediante l'inserimento in reti di partecipazione e la valorizzazione di luoghi identitari);
- organizzare e facilitare la creazione di nuovi strumenti e potenziare gli strumenti già esistenti;
- sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi comuni;

- sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro;
- fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese.

Sezione 1.2 – Principi strategici e orizzontali

I progetti presentati dovranno altresì garantire il rispetto e la coerenza con i principi trasversali che tengano conto dei principi generali di cui all'articolo 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e nello specifico:

- un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea con particolare riferimento alle misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- pari opportunità e non discriminazione nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica che garantisca attività finalizzate al successo occupazionale delle persone in condizione di svantaggio;
- qualità del partenariato in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente, in coerenza con gli interventi proposti e con la presenza di professionalità adeguate.

Sezione 1.3 – Destinatari

Le azioni progettuali, pena l'inammissibilità, dovranno avere come destinatari: persone disoccupate adulte[1], disoccupate di lunga durata, inattive[2] ed inoccupate adulte, con particolare attenzione alle persone più svantaggiate, tra cui immigrati e soggetti fragili, residenti e/o domiciliate in Puglia per le attività di cui alla Linea di intervento A.

Sezione 2 – Riferimenti normativi

La Regione Puglia – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.ro 483 del 16/4/2025, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

Sezione 2.1 – Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) n.2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n.2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207;

[1] Per "persone adulte" si intende coloro di età compresa tra i 16 ed i 65 anni.

[2] Tra le persone inattive sono incluse anche gli studenti e le studentesse di età pari o superiore ai 16 anni non in cerca di lavoro.

5

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 final del 17 novembre 2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) n.2024/795 di istituzione della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), finalizzata a sostenere la competitività e rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione Europea attraverso gli investimenti nelle tecnologie critiche;
- Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni).

Sezione 2.2 – Normativa nazionale e regionale

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e il Reg. (UE) n.679/2016 (c.d. GDPR);
- Circolare Ministeriale n.2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22/05/2009;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Legge Regionale del 7 agosto 2002, n.15, "Riforma della formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale del 2 novembre 2006, n.32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Legge Regionale 21 marzo 2007 n.7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- Regolamento Regionale n.31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30 novembre 2009;
- Legge Regionale del 29 settembre 2011, n.25 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
- Legge Regionale del 5 agosto 2013, n.23 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n.8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Legge Regionale del 1 agosto 2014, n.34 "Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali";
- Legge Regionale del 22 febbraio 2019, n.2 recante "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 4 agosto 2021, con cui sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la predetta L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi,

6

componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1466 del 15 settembre 2021, con cui è stato approvato il documento strategico *"AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"* che individua, fra l'altro, l'obiettivo dell'*empowerment* femminile nell'ambito del lavoro, attraverso l'adeguamento e il potenziamento delle politiche per il lavoro, in un'ottica di genere;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1794 del 5 novembre 2021 avente ad oggetto: "PR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG *Employment&Inclusion*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 7 dicembre 2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione CE C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 della Commissione Europea del 17 novembre 2022 e s.m.i.;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell'assemblea del 9 marzo 2023;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 8461 del 17 novembre 2022, di approvazione del Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.603 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.2021/1060";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.609 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. *Governance* del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1213 del 8 agosto 2023, avente ad oggetto l'approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e delle linee di indirizzo di *"#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1604 del 20 novembre 2023, con cui, fra l'altro, è stato adottato il documento preliminare dell'*Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030)*, che individua fra le azioni da programmare e sviluppare quella dell'*"Attrazione dei Talenti"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1661 del 27 novembre 2023, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", ed il DPGR n. 554 del 01/12/2023 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1670 del 27 novembre 2023, con cui è stata approvata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e definisce, all'interno dell'ambito di intervento regionale per la 'Sostenibilità' definito "Voglio andare a vivere in Puglia", l'obiettivo di creare opportunità di *empowerment* per i giovani attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro;
- Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n.150 del 29 maggio 2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 483 del 16/4/2025, PR Puglia 2021-2027 – Priorità: 5. Occupazione - O.S. ESO4.1 - Azione 5.1 - Interventi per l'occupazione - "Avviso Pubblico Punti cardinali *FOR WORK* punti di orientamento per la formazione e il lavoro" -Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011);

7

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Sezione 3 – Dotazione finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad € 15.000.000,00 (quindici/00 milioni) a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 5 - Azione 5.1 "Interventi per l'occupazione".

Priorità	**5. Occupazione**
Obiettivo specifico	**4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani soprattutto attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale**
Azione	**5.1 Interventi per l'occupazione**
Indicatori di output	**EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo**
Indicatori di risultato	**EECR05_Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento**

Sezione 4 – Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono: Comuni della Puglia, in forma singola o associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (Convenzioni, Consorzi, Unioni) con individuazione di un Comune Capofila nei rapporti con la Regione, la Città Metropolitana di Bari e le Province della Regione Puglia.

Le proposte progettuali, anche nell'ottica di un'efficace azione di collaborazione e coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* territoriali, **devono essere caratterizzate da Accordi di Partenariato con uno o più dei seguenti soggetti**:

1. Sistemi regionali del Lavoro, pubblici e privati (Centri per l'Impiego/Agenzie per il Lavoro accreditate – APL – pubbliche e private);
2. Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado pubbliche e paritarie, Università pubbliche e private, Istituti Tecnici Superiori (ITS), Enti di formazione accreditati della Regione Puglia anche in forma associata, CPIA;
3. Enti del Terzo settore (ETS) di cui al D.Lgs. n.117/2017 e ss.mm.ii., Istituti di ricerca, *Coworking* del territorio, *Community Library* (Biblioteche di Comunità) e altri istituti e luoghi della cultura della Regione Puglia, Punti Locali della Rete Nazionale Italiana *Eurodesk*;
4. Imprese pubbliche e private;
5. Associazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale e loro articolazioni territoriali;
6. Centri di Assistenza Tecnica attivi (CAT) e Centri di Assistenza Tecnica per l'Artigianato (CATA) autorizzati dalla Regione Puglia.

Sezione 4.1 – Clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n.28/2006 e dell'art.2 del Regolamento Regionale n.31/2009

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi della Legge Regionale n.28/2006 e dell'art.2 del Regolamento Regionale n.31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola:

8

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal Soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori della categoria di riferimento rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il Soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Sezione 5 – Interventi finanziabili

L'Avviso finanzia proposte progettuali per la realizzazione di attività riconducibili alle seguenti Linee di intervento:

Linea d'intervento	Descrizione	Attività
A) Laboratori di orientamento (Orientation Lab)	Laboratori di orientamento rivolti ad un minimo di n.10 (dieci) ed un massimo di n.20 (venti) partecipanti. Per *Orientation Lab* si intendono laboratori di orientamento didattici, esperienziali o narrativi, (realizzati con tecniche di scrittura, verbali, visive, artistiche o digitali) mirati e rispondenti ai fabbisogni formativi e occupazionali del territorio, nonché alla specificità tematica del progetto, svolti attraverso attività aggregative. Le attività potranno essere finalizzate a fornire un contributo orientativo con l'obiettivo di aiutare i fruitori ad operare le proprie	Max n.30 Laboratori da n.6 ore ciascuno per giornata

9

	scelte in modo consapevole e responsabile; fornire un contributo conoscitivo e operativo per la prosecuzione del percorso di studi; fornire un contributo conoscitivo e operativo del sistema nazionale e regionale dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro e dei servizi pubblici e privati del lavoro regionali, nonché del sistema nazionale e regionale degli incentivi all'avvio di lavoro subordinato ed autonomo; fornire un contributo conoscitivo ed operativo ai servizi offerti dalla cittadinanza digitale necessari all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e formazione.	
B) Giornate di orientamento (Job Day)	Giornate di orientamento al lavoro realizzate in collaborazione con gli *stakeholder* della rete. Per singolo *Job Day* si intende un evento da realizzarsi nel corso di una giornata, finalizzato ad informare i destinatari nelle seguenti tematiche: novità del mercato del lavoro; settori occupazionali emergenti e forme di autoimpiego; servizi pubblici e privati per l'impiego regionali; fabbisogni di lavoro delle imprese (presentazioni aziendali/posizioni aperte); metodologie digitali di *recruiting* (ad es.: inPA.gov). I *Job Day* dovranno essere caratterizzati dalla compartecipazione degli *stakeholder* del mercato del lavoro e dalla presenza di relatori qualificati. I *Job day*, nell'ottica di un superamento della modalità seminariale, devono intendersi anche quali giornate di «selezione del personale» da parte di imprese (*recruiting day*) e prevedere un forte coinvolgimento degli operatori economici con particolare attenzione al fabbisogno del mondo produttivo.	Max n.15 *Job Day* da n.4 ore ciascuno per giornata (Comuni che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli art. da 30 a 32, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. TUEL; Città Metropolitana di Bari e Province) *** Max n.3 *Job Day* da n.4 ore ciascuno per giornata (Comuni che si presentano singolarmente)
C) Sportelli informativi (Orientation Desk)	Per *Orientation Desk* si intende uno sportello di orientamento al cittadino utile a rispondere con efficacia alla trasformazione attuale del mercato del lavoro. L'*Orientation Desk* rappresenta uno spazio in cui istruzione, formazione e lavoro vengono connesse in rete per soddisfare le esigenze del cittadino, di comprensione del moderno mondo del lavoro. L'*Orientation Desk* è uno sportello di accoglienza ed orientamento a cui rivolgersi per chiedere informazioni e chiarimenti per far sì che ognuno venga supportato nell'affrontare il processo di scelta in maniera efficace ed in linea con le proprie attitudini, competenze e capacità professionali. Gli sportelli informativi e di orientamento devono condividere la programmazione e l'attuazione delle altre attività di progetto e garantirne una comunicazione capillare. Devono preferibilmente valorizzare le professionalità impiegate e formatesi nella costituzione e funzionamento dei desk finanziati nella precedente edizione della misura "Punti Cardinali".	Apertura sportello informativo per n.3 gg. a settimana (da n.6 ore ciascuno) per n.52 settimane (Comuni che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli art. da 30 a 32, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. TUEL; Città Metropolitana di Bari e Province) *** Apertura sportello informativo per n.2 gg. a settimana (da n.6 ore ciascuno) per n.52 settimane (Comuni che si presentano singolarmente)
D) Puglia Donna Partecipa	Attività di animazione territoriale ed ascolto partecipato che prevedano il coinvolgimento attivo delle donne su tematiche inerenti l'*empowerment* femminile in un'ottica di equilibrio di genere. Ad esempio, il Soggetto beneficiario può realizzare iniziative pubbliche finalizzate a favorire il sostegno e la qualificazione dell'empowerment femminile.	Attività di animazione territoriale e di ascolto articolata in almeno 4 giornate
E) Puglia attrattiva #mareAsinistra	Realizzazione di attività di comunicazione e promozione del fabbisogno territoriale e delle opportunità formative e occupazionali, emerse anche nell'ambito delle attività del progetto Punti Cardinali da realizzarsi al di fuori del territorio di riferimento del Soggetto proponente. L'attività può essere espletata attraverso la realizzazione	Max n.20 iniziative da n.6 ore ciascuna per giornata

10

	di uno o più eventi, all'interno di più ampie manifestazioni pubbliche come fiere, congressi, convegni istituzionali (politiche del lavoro, orientamento, formazione) o di settore produttivo (design, artigianato, industria, turismo), ecc., volti a promuovere l'offerta occupazionale (impresa/recruiting day) o formativa (Università, ITS, Ente di formazione, Istituzione scolastica) al di fuori dal proprio territorio di riferimento.	

Si precisa che:
- i Comuni che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL), la Città Metropolitana di Bari e le Province della Regione Puglia, in ragione della loro dimensione sovracomunale, sono ammessi alla presentazione di proposte progettuali che prevedano:
  - un numero massimo di 15 (quindici) *Job day* con riferimento alle attività riconducibili alla Linea di Intervento B – Giornate di orientamento *(Job Day)*;
  - l'apertura dello Sportello Informativo previsto dalla Linea di Intervento C – Sportelli informativi (*Orientation Desk*) per un numero di 3 (tre) giorni a settimana, da 6 ore ciascuno, per 52 settimane;
- i Comuni che si presentano singolarmente, invece, sono ammessi alla presentazione di proposte progettuali che prevedano:
  - un numero massimo di 3 (tre) *Job day* con riferimento alle attività riconducibili alla Linea di Intervento B – Giornate di orientamento *(Job Day)*;
  - l'apertura dello sportello informativo previsto dalla Linea di Intervento C – Sportelli Informativi (*Orientation Desk*) per un numero di 2 (due) giorni a settimana, da 6 ore ciascuno, per 52 settimane;

Alle proposte progettuali presentate dai Comuni della Regione Puglia che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL), dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province della Regione Puglia, in ragione della loro dimensione sovracomunale, è concesso un importo massimo complessivo non superiore ad € 132.120,00, declinato secondo i parametri di costo definiti dal presente Avviso.
Alle proposte progettuali presentate dai Comuni in forma singola è concesso un importo massimo non superiore ad € 93.480,00, declinato secondo i parametri di costo definiti dal presente Avviso.

Sezione 5.1 – Struttura della proposta progettuale

A pena di inammissibilità, le proposte progettuali devono prevedere:
- la dichiarazione del Soggetto Proponente di essere consapevole di non poter presentare più di una candidatura sia in forma singola che associata, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate successivamente alla prima;
- che unico responsabile dell'attuazione fisico-finanziaria dell'intervento nei confronti della Regione è esclusivamente il Soggetto Proponente individuato quale beneficiario;
- le attività progettuali di orientamento a distanza si intendono escluse, ai fini del presente Avviso, fatta salva l'adozione di provvedimenti Nazionali e/o Regionali in merito alla salute e sicurezza pubblica, durante la validità temporale dell'Atto Unilaterale di attuazione dell'intervento, a seguito dei quali la Sezione Politiche e Mercato del lavoro adotterà i provvedimenti conseguenti;
- la realizzazione di almeno 3 (tre) attività, una per ciascuna linea di intervento, tra le seguenti: A - Laboratori di orientamento (*Orientation Lab*); B - Giornate di orientamento (*Job Day*); C - Sportelli informativi (*Orientation Desk*); D – Puglia Donna Partecipa; E - Puglia attrattiva #mareAsinistra, così come definite nella sezione 5 del presente Avviso;
- la realizzazione delle attività nell'arco temporale massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo;

11

- per le attività di cui alle linee di intervento A - Laboratori di orientamento (*Orientation Lab*); B - Giornate di orientamento (*Job Day*); D – Puglia Donna Partecipa, lo svolgimento all'interno del territorio di riferimento dei Soggetti proponenti;
- per l'attività di cui alla linea di intervento C – Sportelli Informativi (*Orientation Desk*), l'espressa indicazione della sede, all'interno del territorio di riferimento dei Soggetti proponenti, di svolgimento della stessa attività;
- per l'attività di cui alla linea di intervento E - Puglia attrattiva #mareAsinistra, lo svolgimento al di fuori del territorio di riferimento dei Soggetti proponenti e comunque all'interno del territorio nazionale;
- per le attività di cui alla linea di intervento D – Puglia Donna Partecipa, la descrizione delle attività da realizzare, articolate in almeno quattro giornate, unitamente ad una quantificazione preventiva del costo giustificata da un'indagine di mercato;
- la proposta progettuale deve indicare un Coordinatore delle attività da svolgere nella fase attuativa;
- l'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto beneficiario per attività svolte successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURP della Regione Puglia;
- l'impegno a:
  - svolgere le attività a favore dei soggetti di cui alla sezione 1.3 del presente Avviso;
  - selezionare i destinatari delle attività attraverso una manifestazione di interesse al cittadino da parte del Soggetto Proponente, o attraverso elenchi di partecipanti individuati, nel rispetto della più ampia diffusione territoriale, dei principi di parità di trattamento e non discriminazione, attraverso l'ausilio dei Partner dell'intervento dopo la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dell'intervento;
  - selezionare le risorse umane incaricate delle attività progettuali nel rispetto del principio di parità di genere e di una o più delle seguenti modalità, previste dalla normativa vigente:
    - incaricando direttamente professionisti/esperti con procedure selettive trasparenti, non discriminatorie, nel rispetto del D.Lgs. n.165/2001;
    - avvalendosi di operatori economici per l'acquisizione di beni e servizi strumentali rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione, attraverso le procedure *ex* Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n.36 e ss.mm.ii.;
    - avvalendosi di Enti del Terzo Settore individuati nel rispetto del Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.;
  - individuare uno o più spazi che siano fruibili, accessibili e agibili nel rispetto della normativa vigente in materia, idonei a consentire la realizzazione in sicurezza di attività di rilevanza sociale e di pubblica utilità.

Sezione 6 – Criteri di ammissibilità e di valutazione

Il presente Avviso, ai sensi della D.G.R. n.603/2023 e s.m.i., si configura quale avviso valutativo a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La valutazione e selezione delle proposte progettuali sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da personale regionale esperto nell'ambito di riferimento, nominato con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro, assicurando il principio di parità di genere. Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse. L'iter di selezione sarà strutturato nelle due fasi di verifica di ammissibilità e successiva valutazione di merito.

Sezione 6.1 – Verifica di ammissibilità

Per la verifica di ammissibilità, si procede ad accertare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, previsti dall'Avviso pubblico e sotto sinteticamente indicati:

12

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di Soggetti proponenti in possesso dei requisiti;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente e del presente Avviso (vedasi sezione 5.1 – Struttura della proposta progettuale e Sezione 8 – Termini e modalità di presentazione della domanda);
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione delle operazioni per le attività riferite alle linee di intervento A/B/C/D nel territorio di riferimento dei Soggetti proponenti;
- la localizzazione delle operazioni per le attività riferite alle linee di intervento E al di fuori del territorio di riferimento dei Soggetti proponenti e comunque all'interno del territorio nazionale;
- l'assenza di duplicazione di finanziamenti.

In caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della domanda presentata. Il Nucleo di Valutazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso, ovvero il re-inoltro della documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile) entro e non oltre il termine di dieci giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione Politiche e Mercato del lavoro. L'inoltro della suddetta documentazione, nel rispetto del termine indicato, non pregiudica l'ordine di presentazione della domanda pervenuta in maniera non leggibile e/o incompleta. In caso di mancato adempimento si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Sezione 6.2 – Verifica di merito

Le domande che superano positivamente la fase di ammissibilità formale vengono ammesse alla valutazione di merito. In conformità al documento Metodologie e Criteri di Selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, sono adottati specifici criteri di selezione che siano rispondenti a quanto previsto dall'art. 73.1 del Regolamento (UE) n.2021/1060 e ss.mm.ii.. I predetti criteri di selezione consentono una valutazione oggettiva delle domande che abbiano superato positivamente la preliminare verifica di ammissibilità afferente ai requisiti di accesso. La selezione dei beneficiari della sovvenzione avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito elencati.

Saranno ammesse a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 punti, secondo i criteri indicati nella tabella sottostante e sino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione per questo Avviso, di cui alla sezione 3.

Macro-Criteri	Descrizione	Sub-criteri	Punteggio massimo per sub-criterio	Punteggio massimo per macro-criterio
A) Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+	Il criterio assicura la rispondenza rispetto al contesto di riferimento, prendendo in considerazione le analisi che stanno alla base dello sviluppo del progetto proposto, funzionali alla sua	**Coerenza dell'intervento con il fabbisogno formativo, professionale e occupazionale del contesto territoriale di riferimento**		**30**
		La proposta progettuale non deriva da un percorso documentato di partecipazione con la comunità territoriale (associazioni territoriali, organizzazioni sindacali e datoriali, istituzioni pubbliche e private del	0	

13

	valutazione e importanti per comprendere se la proposta possa trovare un effettivo riscontro sul fronte dei fabbisogni professionali, formativi, occupazionali, di inclusione.	territorio di riferimento) e le articolazioni territoriali dei soggetti partecipanti al PES della regione Puglia		
		La proposta progettuale deriva da un percorso documentato di partecipazione con la comunità territoriale (associazioni territoriali, organizzazioni sindacali e datoriali, istituzioni pubbliche e private del territorio di riferimento) e le articolazioni provinciali dei soggetti partecipanti al PES della regione Puglia	30	
		Coerenza dell'intervento con le tematiche secondarie del FSE+ (economia verde, competenze digitali, investimento nelle piccole e medie imprese)		**10**
		L'intervento non è coerente con le tematiche secondarie del FSE+	0	
		L'intervento è coerente con almeno una delle tematiche secondarie del FSE+	10	
B) Coerenza Progettuale Interna	Il Macro-criterio intende verificare la coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi e la struttura del progetto nonché l'articolazione delle specifiche fasi/attività e le caratteristiche dei destinatari, analizzando aspetti sia di forma sia di contenuto della proposta.	**Coerenza dell'intervento con gli obiettivi indicati nell'Avviso**		**10**
		Basso livello di coerenza con gli obiettivi indicati nell'Avviso	0	
		Medio livello di coerenza con gli obiettivi indicati nell'Avviso	5	
		Elevato livello di coerenza con gli obiettivi indicati nell'Avviso	10	
		Ampiezza del partenariato		**10**
		Fino a 2 Partner	0	
		Da 3 a 5 Partner	5	
		Oltre 5 Partner	10	
C) Qualità progettuale	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; complementarietà con	**Efficacia dell'intervento in relazione ai contenuti, agli strumenti e alle metodologie di esecuzione dell'attività**		**15**
		Attività erogate con contenuti, strumenti e metodi ordinari	0	
		Attività erogate con contenuti, strumenti e metodi innovativi	15	
		Efficacia dell'intervento in relazione all'*empowerment* femminile		**15**
		Attività che non prevedono il reimpiego di quanto riconosciuto a titolo di costi forfettari in attività dedicate a tematiche inerenti l'*empowerment* femminile in un'ottica di parità di genere	0	
		Attività che prevedono il reimpiego di quanto riconosciuto a titolo di costi forfettari in attività dedicate a tematiche inerenti l'*empowerment*	10	

14

	gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso.	femminile in un'ottica di parità di genere		
		Attività che prevedono il reimpiego di quanto riconosciuto a titolo di costi forfettari in attività dedicate a tematiche inerenti l'*empowerment* femminile in un'ottica di parità di genere. Previsione, inoltre, di un sistema di monitoraggio sulla parità di genere dei destinatari	15	
		Complementarietà dell'intervento con altri programmi e iniziative in tema di orientamento		
		Nessuna complementarietà dell'intervento con altri programmi e iniziative in tema di formazione e lavoro	0	**10**
		Complementarietà dell'intervento con altri programmi e iniziative in tema di formazione e lavoro	10	
PUNTEGGIO TOTALE MAX				**100**

Si dispensa dall'applicazione degli ulteriori criteri di valutazione in funzione della specificità dell'Avviso, come previsto dalla Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) del PR FESR-FSE+ 2021-2027. La valutazione è espressa su base 100 punti e saranno finanziabili le proposte con un punteggio minimo di 60 punti, sino ad esaurimento delle risorse stanziate.

In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più domande di partecipazione all'Avviso, opererà prioritariamente la disciplina di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n.2/2019 e, solo successivamente, sarà data priorità alla domanda di partecipazione all'Avviso pervenuta prima sulla base dell'ordine cronologico, in termini di data e ora di ricezione.

A supporto dell'attività di valutazione di merito, il Nucleo di Valutazione, per il tramite del Responsabile di Procedimento, potrà richiedere ai Soggetti proponenti le informazioni ed i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta. In caso di mancato riscontro alla richiesta effettuata, il Nucleo procederà all'esito della valutazione sulla base dei dati disponibili. Resta inteso che le informazioni ed i chiarimenti pervenuti nel termine indicato non pregiudicano l'ordine di presentazione delle domande oggetto di integrazioni.

La procedura sarà a sportello sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro, con propria determinazione approverà, tempo per tempo, gli elenchi delle proposte ammesse a finanziamento, di quelle ammesse ma non finanziate in quanto riportanti un punteggio inferiore a 60/100 e di quelle non ammesse alla valutazione di merito. I predetti atti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica agli interessati.

15

Sezione 7 – Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili

Sezione 7.1 – Base giuridica dei costi applicati alle attività progettuali

L'Opzione di Costi Semplificata applicabile al presente Avviso è stabilita sulla base di un progetto di bilancio, conformemente all'articolo 53, paragrafo 3, lettera b) e art. 56 paragrafo 1 del regolamento UE n.2021/1060.

L'Avviso adotta quale Quadro Economico-finanziario dell'operazione un Progetto di bilancio, predeterminato ex-ante, di valore non superiore a:

- **€ 132.120,00 in caso di Comuni della Regione Puglia che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL), la Città Metropolitana di Bari e le Province della Regione Puglia;**
- **€ 93.480,00 per i Comuni che si presentano singolarmente.**

Tale progetto di bilancio, da approvarsi in uno col progetto presentato, dovrà contenere la valorizzazione quantitativa delle varie tipologie di attività previste (Linee di intervento A/B/C/D/E), il cui valore è già stato determinato congruo ex-ante secondo le basi giuridiche applicate come di seguito evidenziate.

Schema di determinazione della congruità degli importi ammissibili al Progetto di Bilancio, verificata *ex ante*:

Linea d'intervento	Tipologia di Attività Tipologia di Costo	Indicatore di realizzazione	Valore di congruità	Base giuridica	Out-put di progetto
A) Laboratori di orientamento *(Orientation Lab)*	Realizzazione di Laboratori di orientamento specialistico Costo diretto	n. giornate di attività	€ 300,00/giornata per unità di personale di Fascia B € 200,00/giornata per unità di personale di Fascia C	Costi diretti del personale per attività realizzate da consulenti esperti come definito alla Fascia B/C delle attività di consulenza dalla Circ. n.2/2009 del MLPS	Come definiti alla Sezione 7.2
B) Giornate di orientamento *(Job Day)*	Realizzazione di Giornate di orientamento specialistico Costo diretto	n. giornate di attività	€ 500,00/giornata per unità di personale di Fascia A € 300,00/giornata per unità di personale di Fascia B € 200,00/giornata per unità di personale di Fascia C	Costi diretti del personale per attività realizzate da consulenti esperti come definito alle Fasce A/B/C per le attività di consulenza dalla Circ. n.2/2009 del MLPS	Come definiti alla Sezione 7.2
C) Sportelli informativi *(Orientation Desk)*	Sportello di Sostegno di orientamento specialistico Costo diretto	n. giornate di erogazione del servizio	€ 300,00/giornata per unità di personale di Fascia B € 200,00/giornata per unità di personale di Fascia C	Costi diretti del personale per attività realizzate da consulenti esperti come definito alle Fasce B/C per le attività di consulenza dalla Circ. n.2/2009 del MLPS	Come definiti alla Sezione 7.2

16

D) Puglia Donna Partecipa	Attività di animazione territoriale ed ascolto partecipato	Attività articolate in almeno quattro giornate	Indagine di mercato	D.lgs n.36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii. e Circ. n.2/2009 del MLPS	Come definiti alla Sezione 7.2
E) Puglia attrattiva #mareAsinistra	Attività di comunicazione e promozione dell'offerta del lavoro e della formazione al di fuori del territorio di riferimento del Soggetto proponente Costo diretto	n. giornate di attività	€ 500,00/giornata per unità di personale di Fascia A € 300,00/giornata per unità di personale di Fascia B € 200,00/giornata per unità di personale di Fascia C	Costi diretti del personale per attività realizzate da consulenti esperti come definito alle Fasce A/B/C per le attività di consulenza dalla Circ. n.2/2009 del MLPS	Come definiti alla Sezione 7.2
F) Azione Trasversale	Costi indiretti	Costi diretti ammissibili per il personale	Tasso forfettario del 40% applicabile ai costi diretti ammissibili	articolo 56, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n.2021/1060	Come definiti alla Sezione 7.2

Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario per attività svolte successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURP della Regione Puglia e così come previsto dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n.22 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020",* in particolare all'art. 2, co. 2, lett. b) ed all'art. 4, co. 6 e 7 della predetta normativa.

Le attività di cui alle linee di intervento A/B/C/D/E, relative ai costi del personale saranno rimborsate in base ai costi effettivamente sostenuti; per le linee di intervento A/B/C/E, ai sensi dell'art. 56 par 1 del Regolamento UE n. 1060 del 2021, un tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale sarà utilizzato per coprire i costi ammissibili residui dell'operazione.

Sezione 7.1.1 – Definizione del Progetto di Bilancio dell'operazione

La definizione del costo complessivo massimo della proposta progettuale, corrispondente all'applicazione dei valori massimali a costo reale di cui al par. 7.1 dell'Avviso e della loro forfettizzazione in un Progetto di Bilancio, dovrà essere formulata come nel prospetto seguente. Il progetto di bilancio è fisso ed immutabile per ogni attività connessa all'attuazione della proposta progettuale.

17

Progetto di Bilancio dell'operazione[3]

Linea d'intervento	Attività	Unità	Costo lordo Massimo Ammissibile (€)
A) Laboratori di orientamento (Orientation Lab)	Laboratori di Orientamento Specialistico (n.1 Laboratorio durata n.6 ore per giornata)	Numero laboratori: Max n.30 laboratori (da n.6 ore ciascuno per giornata) corrispondenti a massimo n.30 giornate con la presenza di una unità di personale per ciascuna giornata Costo a giornata: € 300,00 per unità di personale di Fascia B € 200,00 per unità di personale di Fascia C	**€ 9.000,00**
B) Giornate di orientamento (Job Day)	Eventi di Orientamento Specialistico (n.1 *Job Day* durata n.4 ore per giornata)	Numero eventi: Max n.15 (da n.4 ore ciascuno) con la presenza di due unità di personale per ciascuna giornata Costo a giornata: € 500,00 per unità di personale di Fascia A € 300,00 per unità di personale di Fascia B € 200,00 per unità di personale di Fascia C (Comuni che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli art. da 30 a 32, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. TUEL; Città Metropolitana e Province)	**€ 15.000,00**
		Numero eventi: Max n.3 (da n.4 ore ciascuno) con la presenza di due unità di personale per ciascuna giornata Costo a giornata: € 500,00 per unità di personale di Fascia A € 300,00 per unità di personale di Fascia B € 200,00 per unità di personale di Fascia C (Comuni che si presentano singolarmente)	**€ 3.000,00**
C) Sportelli informativi (Orientation Desk)	Sportello di Sostegno Orientativo Specialistico (n.1 Sportello della durata di n.6 ore al giorno)	Apertura sportello: n.3 gg./sett. per n.52 settimane con la presenza di una unità di personale per ciascuna giornata Costo a giornata: € 300,00 per unità di personale di Fascia B € 200,00 per unità di personale di Fascia C (Comuni che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli art. da 30 a 32, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. TUEL; Città	**€ 46.800,00**

[3] Il costo lordo massimo per le attività che prevedono la possibilità di ricorso ad unità di personale di Fasce differenti è stato quantificato ipotizzando il ricorso ad unità di personale corrispondenti alla Fascia più alta.

		Metropolitana e Province)	
		Apertura sportello: n.2 gg./sett. per n.52 settimane con la presenza di una unità di personale per ciascuna giornata Costo a giornata: € 300,00 per unità di personale di Fascia B € 200,00 per unità di personale di Fascia C (Comuni che si presentano singolarmente)	**€ 31.200,00**
D) Puglia Donna Partecipa	Attività di animazione territoriale ed ascolto partecipato su tematiche inerenti l'*empowerment* femminile (attività articolata su almeno 4 giornate)	Numero eventi: Attività articolata su almeno quattro giornate	**€ 5.000,00**
E) Puglia attrattiva #mareAsinistra	Giornate di comunicazione e promozione del sistema pugliese di istruzione, formazione e lavoro (n.1 evento durata n.6 ore)	Numero eventi: Max n.20 eventi (da n.6 ore ciascuno) corrispondenti a giornate di orientamento e *recruiting day* con la presenza di due unità di personale per ciascuna giornata Costo a giornata: € 500,00 per unità di personale di Fascia A € 300,00 per unità di personale di Fascia B € 200,00 per unità di personale di Fascia C	**€ 20.000,00**
F) Azione Trasversale	Costi indiretti degli interventi proposti da Comuni della Regione Puglia che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL); Città Metropolitana di Bari e Province	40% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alle linee di intervento A-B-C-E	**€ 36.320,00**
	Costi indiretti degli interventi proposti da Comuni in forma singola	40% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alle linee di intervento A-B-C-E	**€ 25.280,00**
Costo Massimo Totale dell'Operazione per Comuni candidati in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL); Città Metropolitana di Bari e le Province			**€ 132.120,00**
Costo Massimo Totale dell'Operazione per Comuni candidati in forma singola			**€ 93.480,00**

Sezione 7.2 – Riconoscimento del contributo

Ai fini dell'effettivo riconoscimento del complessivo contributo, le spese ammissibili, secondo il Progetto di Bilancio e le attività realizzate, saranno così calcolate:

Riconoscimento del contributo per ciascuna linea di intervento previa verifica degli output di cui alla sezione 7.2.1:

- **A) Laboratori di orientamento *(Orientation Lab)*:** verrà riconosciuto l'importo di € 300.00/giornata per ogni consulente di Fascia B, € 200,00/giornata per ogni consulente di Fascia C, per ogni giornata/laboratorio erogato da un consulente, in sessioni collettive, rivolte ad un minimo di n.10 (dieci) ed un massimo di n.20 (venti) partecipanti;

19

- **B) Giornate di orientamento *(Job Day)*:** verrà riconosciuto l'importo di € 500,00/giornata per ogni consulente di Fascia A, € 300.00/giornata per ogni consulente di Fascia B, € 200,00/giornata per ogni consulente di Fascia C;
- **C) Sportelli informativi *(Orientation Desk)*:** verrà riconosciuto l'importo per la prestazione di consulenza/collaborazione di € 300.00/giornata per consulente di Fascia B, € 200,00/giornata per consulente di Fascia C;
- **D) Puglia Donna Partecipa:** verrà riconosciuto l'importo per l'attività di animazione ed ascolto partecipato su tematiche inerenti l'*empowerment* femminile;
- **E) Puglia Attrattiva #mareAsinistra:** verrà riconosciuto l'importo di € 500,00/giornata per consulente di Fascia A, € 300.00/giornata per consulente di Fascia B, € 200,00/giornata per consulente di Fascia C;
- **Azione Trasversale:** verrà riconosciuto un valore pari al tasso forfettario del 40% del valore dei costi diretti e ammissibili del personale per le attività di cui alle linee di intervento A/B/C/E. I costi indiretti potranno essere sostenuti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per l'acquisizione di beni e/o servizi a completamento del successo dell'intervento, come segue: **costi incorsi durante il percorso di partecipazione** con la comunità territoriale e le articolazioni territoriali dei soggetti partecipanti al PES della regione Puglia, **costi di progettazione** delle attività laboratoriali, delle giornate di orientamento al lavoro, degli sportelli informativi, e degli eventi di Puglia Attrattiva #mareAsinistra (indicativamente il 15% del valore complessivo del tasso forfettario riconoscibile); **costi per l'organizzazione e l'allestimento** delle attività laboratoriali, delle giornate di orientamento al lavoro, degli sportelli informativi e degli eventi di Puglia Attrattiva #mareAsinistra (es. necessità di allestimenti innovativi, dispositivi informatici, assistenza informatica, arredi, ecc.); **altri costi di Gestione**: costi di gestione delle attività previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di attrezzature, rimborso spese di viaggio, comunicazione, documentazione, ecc.).

Sezione 7.2.1 – Output sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

Linea di intervento	*Output da verificare*
A) Laboratori di orientamento *(Orientation Lab)*	• Contratti delle risorse umane incaricate direttamente dall'Ente Beneficiario/Contratto di affidamento del servizio ad operatore economico/accordo pubblico-pubblico/convenzione con ETS; • Giustificativo di spesa (fattura, nota spese, etc.); • CV Risorse Umane: verifica della professionalità corrispondente a Fascia B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS; • *Time-Sheet* di presenza delle giornate di laboratorio, comprensivi della descrizione delle attività effettuate, sottoscritti dalla risorsa umana incaricata e convalidati dal Dirigente responsabile; • Registrazione dei partecipanti alle attività; • Relazione finale delle attività e rendicontazione sociale.
B) Giornate di orientamento *(Job Day)*	• Contratti delle risorse umane incaricate direttamente dall'Ente Beneficiario/Contratto di affidamento del servizio ad operatore economico/accordo pubblico-pubblico/convenzione con ETS; • Giustificativo di spesa (fattura, nota spese, etc.); • CV Risorse Umane: verifica della professionalità corrispondente a Fascia A, B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS; • Registrazione della risorsa umana/esperto all'evento; • Foto o video rappresentative dell'evento; • Relazione finale delle attività e rendicontazione sociale.
C) Sportelli informativi *(Orientation Desk)*	• Contratti delle risorse umane incaricate direttamente dall'Ente Beneficiario/Contratto di affidamento del servizio ad operatore economico/accordo pubblico-pubblico/convenzione con ETS; • Giustificativo di spesa (fattura, nota spese, etc.); • CV Risorse Umane: verifica della professionalità corrispondente Fascia B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS; • Registrazione dei partecipanti alle attività; • *Time-Sheet* di presenza delle giornate di sportello informativo, comprensivi della descrizione delle attività effettuate e del numero dell'utenza servita, sottoscritti dalla risorsa umana incaricata e convalidati dal Dirigente responsabile;

20

	• Relazione finale delle attività e rendicontazione sociale.
D) Puglia Donna Partecipa	• Contratti delle risorse umane incaricate direttamente dall'Ente Beneficiario/Contratto di affidamento del servizio ad operatore economico/accordo pubblico-pubblico/convenzione con ETS; • Giustificativo di spesa (fattura, nota spese, etc.); • Foto o video rappresentative dell'evento; • Relazione finale delle attività e rendicontazione sociale.
E) Puglia Attrattiva #mareAsinistra	• Contratti delle risorse umane incaricate direttamente dall'Ente Beneficiario/Contratto di affidamento del servizio ad operatore economico/accordo pubblico-pubblico/convenzione con ETS; • Giustificativo di spesa (fattura, nota spese, etc.); • CV Risorse Umane: verifica della professionalità corrispondente a Fascia A, B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS; • Registrazione della/e risorsa/e umana/esperto all'evento; • Foto o video rappresentative dell'evento; • Relazione finale delle attività e rendicontazione sociale.
F) Azione trasversale	• Regolarità delle attività dirette (*Orientation Lab*, *Job Day*, *Orientation Desk*, Puglia Attrattiva #mareAsinistra) alla realizzazione delle attività del progetto.

Sezione 7.3 – Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative

Gli interventi saranno soggetti al controllo ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n.2021/1060, le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno e le tipologie di irregolarità (Generali e per attività) amministrative con le conseguenti decurtazioni da applicare per il rimborso della spesa ai beneficiari:

Decurtazioni		
Irregolarità	***Tipologia dell'irregolarità***	***Decurtazioni da applicare***
A) Laboratori di orientamento *(Orientation Lab)*	• Assenza contratti delle risorse umane incaricate/operatore economico	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero per le giornate di attività non conformi
	• Assenza del giustificativo di spesa	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero per le giornate di attività non conformi
	• CV delle Risorse Umane per profili non assimilabili alla Fascia B o C Consulenze *ex* Circ. 2/2009 MLPS	Disconoscimento del 100% del costo del costo giornaliero reso da risorsa umana non assimilabile a consulente Fascia B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS
	• Assenza dei *Time-Sheet* di presenza, comprensivi della descrizione delle attività effettuate, sottoscritti dalla risorsa umana e controfirmati dal Dirigente responsabile	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero per le giornate di attività non conformi
	• Assenza del registro dei partecipanti alle attività	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero per le giornate di attività non conformi
	• Assenza della relazione delle attività e rendicontazione sociale	Disconoscimento del 100% dei costi delle attività dell'intera linea di intervento
B) Giornate di orientamento *(Job Day)*	• Assenza contratti delle risorse umane incaricate/operatore economico	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero per le giornate di attività non conformi
	• Assenza del giustificativo di spesa	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero per le giornate di attività non conformi

21

	• CV delle Risorse Umane per profili non assimilabili alla professionalità corrispondente a Fascia A, B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero reso da risorsa umana non assimilabile a consulente Fascia A, B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS
	• Assenza registrazione dell'esperto relatore all'evento	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero della risorsa umana, per le giornate di attività non conformi
	• Assenza di foto o video rappresentative dell'evento	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero dell'evento per le giornate di attività non conformi
	• Assenza della relazione delle attività e rendicontazione sociale	Disconoscimento del 100% dei costi delle attività dell'intera linea di intervento
C) Sportelli informativi *(Orientation Desk)*	• Assenza contratti delle risorse umane incaricate/operatore economico	Disconoscimento del 100% del costo del servizio non contrattualizzato
	• Assenza del giustificativo di spesa	Disconoscimento del 100% del costo dell'attività non conforme
	• CV delle Risorse Umane per profili non assimilabili alla professionalità corrispondente a Fascia B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS	Disconoscimento del 100% del costo del servizio reso da risorsa umana non assimilabile a consulente Fascia B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS
	• Assenza del registro dei partecipanti alle attività	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero per le giornate di attività non conformi
	• Assenza dei *Time-Sheet* di presenza comprensivi della descrizione delle attività effettuate e del numero dell'utenza servita, sottoscritti dalla risorsa umana incaricata e convalidati dal Dirigente responsabile	Disconoscimento del 100% del costo del servizio non registrato conformemente
	• Assenza della relazione delle attività e rendicontazione sociale	Disconoscimento del 100% dei costi delle attività dell'intera linea di intervento
D) Puglia Donna Partecipa	• Assenza contratti delle risorse umane incaricate/operatore economico	Disconoscimento del 100% del costo dell'attività non conforme
	• Assenza del giustificativo di spesa	Disconoscimento del 100% del costo dell'attività non conforme
	• Assenza di foto o video rappresentative dell'evento	Disconoscimento del 100% del costo dell'attività non conforme
	• Assenza della relazione delle attività e rendicontazione sociale	Disconoscimento del 100% del costo dell'attività non conforme
E) Puglia Attrattiva #mareAsinistra	• Assenza contratti delle risorse umane incaricate/operatore economico	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero per le giornate di attività non conformi
	• Assenza del giustificativo di spesa	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero per le giornate di attività non conformi
	• CV delle Risorse Umane per profili non assimilabili alla professionalità corrispondente a Fascia A, B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS	Disconoscimento del 100% del costo del servizio reso da risorsa umana non assimilabile a consulente Fascia A, B o C *ex* Circ. 2/2009 MLPS
	• Assenza registrazione dell'esperto relatore all'evento	Disconoscimento del 100% del costo giornaliero della risorsa umana, per le giornate di attività non conformi
	• Assenza di foto o video rappresentative	Disconoscimento del 100% del costo

22

	dell'evento	giornaliero dell'evento per le giornate di attività non conformi
	• Assenza della relazione delle attività e rendicontazione sociale	Disconoscimento del 100% dei costi delle attività dell'intera linea di intervento
Azione trasversale	• Irregolarità nella realizzazione della linea di intervento A) *Orientation Lab*	Disconoscimento del costo forfettario sul valore dell'irregolarità nella realizzazione della linea di intervento A) *Orientation Lab*
	• Irregolarità nella realizzazione della linea di intervento B) *Job Day*	Disconoscimento del costo forfettario sul valore dell'irregolarità nella realizzazione della linea di intervento B) *Job Day*
	• Irregolarità nella realizzazione della linea di intervento C) *Orientation Desk*	Disconoscimento del costo forfettario sul valore dell'irregolarità nella realizzazione della linea di intervento C) *Orientation Desk*
	• Irregolarità nella realizzazione della linea di intervento E) Puglia Attrattiva #mareAsinistra	Disconoscimento del costo forfettario sul valore dell'irregolarità nella realizzazione della linea di intervento E) Puglia Attrattiva #mareAsinistra

I modelli dei time sheet, del registro dei partecipanti alle attività, del registro dell'esperto relatore all'evento, della relazione delle attività e di rendicontazione sociale dovranno essere redatti conformemente ai modelli che saranno forniti dalla Regione Puglia.

Sezione 8 – Termini e modalità di presentazione delle domande

La candidatura, corredata dagli allegati successivamente elencati, deve essere trasmessa esclusivamente attraverso posta elettronica certificata intestata al Soggetto proponente, all'indirizzo **punticardinali.regione@pec.rupar.puglia.it,** corrispondente a: REGIONE PUGLIA - Sezione Politiche e Mercato del lavoro c/o Responsabile del Procedimento dell'Avviso pubblico "PUNTI CARDINALI *FOR WORK*".
Il messaggio di posta elettronica certificata deve contenere i seguenti documenti in formato pdf (non sono ammessi file zip, rar o altre modalità che non permettano di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza dell'istanza e degli allegati): Domanda e relativi allegati.
Il messaggio di posta elettronica certificata deve recare nell'oggetto la seguente dicitura:

"PUNTI CARDINALI *FOR WORK*" – PR PUGLIA FESR-FSE 2021-2027 Azione 5.1 – "Interventi per l'occupazione"

La presentazione delle proposte progettuali potrà avvenire a far data dal 01/07/2025 al 31/07/2025 e dal 01/09/2025 alle ore 12.00 del 30/09/2025. Le istanze pervenute tra il 01/08/2025 e il 31/08/2025 saranno considerate irricevibili.
La domanda s'intende regolarmente ricevuta se completa di tutti i documenti allegati richiamati dalla procedura, come di seguito indicati.

La mail pec dovrà contenere, pena l'esclusione, tutti gli allegati in formato pdf, firmati digitalmente (CAdES o PAdES) dal Soggetto dichiarante (legale rappresentante del Soggetto proponente), costituiti da:

- Schema di Domanda conforme all'Allegato 1 (a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente);
- Atto istitutivo della forma associativa di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL) (se ricorre la condizione);
- Formulario per la presentazione del progetto conforme all'Allegato 2 (a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente).

23



Sezione 8.1 – Termine per l'avvio delle attività finanziate

Entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della determinazione dell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento, i Soggetti proponenti dovranno sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo che disciplina i rapporti con la Regione Puglia. Le attività dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà approvato con successivo atto dirigenziale della Sezione Politiche e mercato del lavoro.

Sezione 9 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo assegnato alla proposta progettuale sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 70% dell'importo del contributo pubblico massimo previsto, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, corredata da:
  - comunicazione alla Regione dell'avvio delle attività da parte del Beneficiario;
- erogazione finale, a saldo, del residuale 30%, a chiusura delle attività, previa presentazione di apposita domanda di pagamento e a seguito di rendicontazione degli output sottoposti a verifica di cui alla Sezione 7, prodotti dal Beneficiario in ordine al completamento del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine alla regolarità degli output e delle attività.

In fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e al momento delle erogazioni delle singole quote di contributo, il Beneficiario deve risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori.

Sezione 10 – Obblighi del Soggetto beneficiario

Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile delle attività. Ciascun Beneficiario è tenuto a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività e non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- aver rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- svolgere le attività secondo un interesse esclusivamente educativo e formativo che non rivestono carattere economico e sono organizzate in modo non commerciale;
- rispetto della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato IX, al Reg. (UE) n.2021/1060;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PR Puglia 21-27;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n.2021/1060;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione ispirati al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale, garantendo ai

dipendenti il diritto al trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti di lavoro collettivi, aziendali e individuali di settore;
- applicazione della clausola sociale ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 e dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 31/2009;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- non incorrere nei casi di revoca dell'agevolazione.

L'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.49, par. 3, del Reg. (UE) n.2021/1060.

Sezione 11 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bari.

Sezione 12 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm. e i.i.

Ai sensi della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Corso Sonnino 177 – 70121 Bari
Pec: serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è la dott.ssa Olimpia Iacoviello.
Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta a:
Regione Puglia - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - Corso Sonnino 177 – 70121 Bari
Rif.ti: Pec: *puntocardinali.regione@pec.rupar.puglia.it* (inserendo nell'oggetto della mail l'indicazione "Avviso Punti cardinali *FOR WORK*")

Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure, è il dott. Emidio Smaltino.

Al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo sono assegnate le funzioni di: Attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sezione 13 – Informazione, pubblicità e tutela della privacy

Sezione 13.1 – Informazione e pubblicità

La promozione e pubblicizzazione del progetto costituisce attività obbligatoria da parte del Soggetto beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di partecipanti. Il Beneficiario è tenuto a dare applicazione, ai sensi dell'art.50 del Reg. (UE) n.2021/1060, delle seguenti disposizioni:

25

a) fornendo, sul sito *web*, ove tale sito esista, e sui siti di *social media* ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue: i) operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione il cui costo totale supera 500.000 EUR; ii) operazioni sostenute dal FSE+, dal JTF, dal FEAMPA, dall'AMIF, dall'ISF o dal BMVI il cui costo totale supera 100.000 EUR;
d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Il Beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento. Qualsiasi documento e/o supporto realizzato con il sostegno del FSE+, relativo all'attuazione dell'operazione, ivi compresi certificati di frequenza o altro, contiene l'indicazione del sostegno attuato dal FSE+ unitamente ai loghi previsti.

Sezione 13.2 – Tutela della privacy

Informativa

Finalità: I dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati per la concessione del contributo, saranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

Base giuridica: Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, *ex* art.6, par.1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679, di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso finanziato a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Priorità 5, Azione 5.1 – Sub azione 5.1.1, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n.33, in persona del Dirigente *pro tempore* della Sezione Politiche e Mercato del lavoro, dott. Giuseppe Lella, nella sua qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: sede in Bari in Corso Sonnino 177 - 70121 Bari serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento *ex* art.29 GDPR e potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.
I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno nelle banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

26

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti digitali e cartacei) nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate. I dati saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.

Conferimento dei dati: Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il Soggetto richiedente, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli, determinando l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Periodo di conservazione: Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto dall'art.82 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art.5, co.1, lett. e) GDPR.
Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art.15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art.17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art.18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art.20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art.21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del medesimo Regolamento.

27

Allegato 1

SCHEMA DI DOMANDA

Alla REGIONE PUGLIA

SEZIONE Politiche e Mercato del lavoro

c/o RUP dell'Avviso pubblico *"PUNTI CARDINALI FOR WORK"*

Corso Sonnino, n.c. 177

70121 – Bari

PEC punticardinali.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a ....., in qualità di legale rappresentante del Soggetto Proponente/Capofila *(indicare la ragione sociale)* ....., codice fiscale ....., con sede legale in ....., alla via/piazza ....., in forma

☐ singola

☐ associata in una delle seguenti forme (artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL)) (*barrare l'opzione ricorrente*):

☐ convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/00 (di cui si allega copia dell'atto istitutivo);

☐ consorzio ex art. 31 del D.Lgs. n. 267/00 (di cui si allega copia dell'atto istitutivo);

☐ unione di comuni ex art. 32 del D.Lgs. n. 267/00 (di cui si allega copia dell'atto istitutivo);

con riferimento all'**Avviso "PUNTI CARDINALI FOR WORK. PUNTI DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO"** approvato con A.D. n. ..... del..... della Sezione Politiche e Mercato del lavoro, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., relativo alle risorse del **PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Asse V – Azione 5.1,**

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

Denominazione Progetto	Costo totale

Si allega la seguente documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso:

- Formulario di progetto;
- Atto istitutivo della forma associativa di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL) **(solo in caso di presentazione della domanda in forma associata)**.
- Accordo di Partenariato;

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e sul trattamento dei dati personali

Il/la dichiarante ....., avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare al trattamento dati attraverso la presa visione dell'informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data:.....

Il legale rappresentante

(sottoscrizione con firma digitale)

Informativa

Finalità: I dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati per la concessione del contributo, saranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

Base giuridica: Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, *ex* art.6, par.1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679), di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso finanziato a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Priorità 5, Azione 5.1 – Sub azione 5.1.1, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n.33, in persona del Dirigente *pro tempore* della Sezione Politiche e Mercato del lavoro, dott. Giuseppe Lella, nella sua qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: sede in Bari in Corso Sonnino 177 - 70121 Bari serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento *ex* art.29 GDPR e potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno nelle banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti digitali e cartacei) nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate. I dati saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.

Conferimento dei dati: Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il Soggetto richiedente, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli, determinando l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Periodo di conservazione: Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto dall'art.82 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art.5, co.1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art.15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art.17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art.18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art.20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art.21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del medesimo Regolamento.

Allegato 2

Formulario per la presentazione del progetto

Avviso
"PUNTI CARDINALI *FOR WORK*.
PUNTI DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO"

PR FESR-FSE+ PUGLIA 2021-2027	
Asse Prioritario V	Occupazione
Obiettivo specifico 4.1	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani soprattutto attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione 5.1	Interventi per l'occupazione
PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Sede/i di svolgimento[1] degli *Orientation Desk* (se previsti)	

SOGGETTO BENEFICIARIO PROPONENTE/CAPOFILA					
Ragione Sociale					
Indirizzo sede legale					
CAP		Città		Provincia	
Tel.		Posta elettronica			
Natura giuridica		PEC			
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel.		Posta elettronica			

ALTRO SOGGETTO BENEFICIARIO PROPONENTE[2] (Ripetere per altri soggetti proponenti)					
Ragione Sociale					
Indirizzo sede legale					
CAP		Città		Provincia	
Tel.		Posta elettronica			
Natura giuridica		PEC			
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	

[1] Inserire l'indirizzo completo della sede di svolgimento della linea di intervento C – *Orientation Desk* - se si prevede di realizzare l'attività; in caso di proposta presentata Comuni che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli art. da 30 a 32, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. TUEL; Città Metropolitana di Bari e Province, indicare tutte le sedi di svolgimento della Linea di Intervento C, laddove ne sia prevista più di una.

[2] Inserire i dati dei Comuni della Puglia che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. (Convenzioni, Consorzi, Unioni), ma che non sono capofila.

Tel.		Posta elettronica	

SOGGETTO *Partner* 1 (Ripetere per altri soggetti partner)						
Ragione Sociale						
Indirizzo sede legale						
CAP		Città			Provincia	
Tel.		Posta elettronica				
Natura giuridica			PEC			
Tipologia[3]						
Rappresentante legale						
Referente per il progetto						
Indirizzo						
CAP		Città			Provincia	
Tel.		Posta elettronica				

COORDINATORE DEL PROGETTO					
Cognome e nome					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel.		Posta elettronica			
Cel.		PEC			

[3] Indicare la tipologia del soggetto partner facendo riferimento ai soggetti che caratterizzano gli Accordi di partenariato:
1. Sistemi regionali del Lavoro, pubblici e privati (Centri per l'Impiego/Agenzie per il Lavoro accreditate – APL – pubbliche e private);
2. Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado pubbliche e paritarie, Università pubbliche e private, Istituti Tecnici Superiori (ITS), Enti di formazione accreditati della Regione Puglia anche in forma associata, CPIA;
3. Enti del Terzo settore (ETS) di cui al D.Lgs. n.117/2017 e ss.mm.ii., Istituti di ricerca, Coworking del territorio, Community Library (Biblioteche di Comunità) e altri istituti e luoghi della cultura della Regione Puglia, Punti Locali della Rete Nazionale Italiana Eurodesk;
4. imprese pubbliche e private;
5. Associazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale e loro articolazioni territoriali;
6. Centri di Assistenza Tecnica attivi (CAT) e Centri di Assistenza Tecnica per l'Artigianato (CATA) autorizzati dalla Regione Puglia.

DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO
Dichiaro di essere consapevole delle seguenti dichiarazioni ed impegni: ◻ di non poter presentare più di una candidatura, sia in forma singola che associata, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate successivamente alla prima; ◻ che unico responsabile dell'attuazione fisico-finanziaria dell'intervento nei confronti della Regione è esclusivamente il Soggetto Proponente individuato quale beneficiario; ◻ le attività progettuali di orientamento a distanza si intendono escluse, ai fini del presente Avviso, fatta salva l'adozione di provvedimenti Nazionali e/o Regionali in merito alla salute e sicurezza pubblica, durante la validità temporale dell'Atto Unilaterale di attuazione dell'intervento, a seguito dei quali la Sezione Politiche e Mercato del lavoro adotterà i provvedimenti conseguenti; ◻ il progetto prevede la realizzazione di almeno 3 (tre) attività, una per ciascuna linea di intervento, tra le seguenti: A - Laboratori di orientamento (Orientation Lab); B - Giornate di orientamento (Job Day); C - Sportelli informativi (Orientation Desk); D – Puglia Donna Partecipa; E - Puglia attrattiva #mareAsinistra, così come definite nella sezione 5 del presente Avviso; ◻ la realizzazione delle attività nell'arco temporale massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo; ◻ per le attività di cui alle linee di intervento A - Laboratori di orientamento (Orientation Lab); B - Giornate di orientamento (Job Day); D – Puglia Donna Partecipa, lo svolgimento all'interno del territorio di riferimento dei Soggetti proponenti; ◻ per l'attività di cui alla linea di intervento C – Sportelli Informativi (Orientation Desk), l'espressa indicazione della sede, all'interno del territorio di riferimento dei Soggetti proponenti, di svolgimento della stessa attività; ◻ per l'attività di cui alla linea di intervento E - Puglia attrattiva #mareAsinistra, lo svolgimento al di fuori del territorio di riferimento dei Soggetti proponenti e comunque all'interno del territorio nazionale; ◻ per le attività di cui alla linea di intervento D – Puglia Donna Partecipa, la descrizione delle attività da realizzare, articolate in almeno quattro giornate, unitamente ad una quantificazione preventiva del costo giustificata da un'indagine di mercato; ◻ la proposta progettuale deve indicare un Coordinatore delle attività da svolgere nella fase attuativa; ◻ che sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario per attività svolte successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURP della Regione Puglia; ◻ l'impegno a svolgere le attività previste nella proposta progettuale a favore del seguente target di destinatari tra quelli previsti dall'Avviso[4]:_____; ◻ l'impegno a selezionare i destinatari delle attività attraverso una manifestazione di interesse al cittadino da parte del Soggetto Proponente, o attraverso elenchi di partecipanti individuati, nel rispetto della più ampia diffusione territoriale, dei principi di parità di trattamento e non discriminazione, attraverso l'ausilio dei Partner dell'intervento dopo la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dell'intervento; ◻ l'impegno a selezionare le risorse umane incaricate delle attività progettuali nel rispetto del principio di parità di genere e secondo le modalità previste dalla normativa vigente: incaricando direttamente professionisti/esperti con procedure selettive trasparenti, non discriminatorie, nel rispetto del D.Lgs. n.165/2001; avvalendosi di operatori economici per l'acquisizione di beni e servizi strumentali rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione, attraverso le procedure ex Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n.36 e ss.mm.ii.; avvalendosi di Enti del Terzo Settore individuati nel rispetto del Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.; ◻ l'impegno ad individuare spazi per la realizzazione delle attività progettuali che saranno fruibili, accessibili ed agibili nel rispetto della normativa vigente in materia ed idonei a consentire la realizzazione in sicurezza di attività di rilevanza sociale e di pubblica utilità; ◻ che la proposta progettuale risponde al principio di divieto di doppio finanziamento.

[4]Disoccupati adulti, disoccupati di lunga durata, persone inattive ed inoccupate adulte, con particolare attenzione alle persone più svantaggiate, tra cui immigrati e soggetti fragili.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE DEL PROGETTO
Descrivere le finalità che si intendono perseguire con particolare riferimento al contesto sociale, educativo, culturale ed economico e agli *asset* strategici territoriali su cui si intende puntare per la realizzazione delle attività: (descrivere max. 3000 caratteri)

COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE DEL FSE+ (MACRO-CRITERIO DI VALUTAZIONE A DELL'AVVISO)
La proposta progettuale deriva da un percorso documentato di partecipazione con la comunità territoriale (associazioni territoriali, organizzazioni sindacali e datoriali, istituzioni pubbliche e private del territorio di riferimento) e le articolazioni territoriali dei soggetti partecipanti al PES della regione Puglia? ☐ Si ☐ No Se si, descrivere le attività che si prevede di svolgere, evidenziandone la **coerenza con il fabbisogno formativo, professionale e occupazionale del territorio di riferimento**, specificando le forme di partecipazione e condivisione previste con la comunità territoriale e le articolazioni territoriali dei soggetti partecipanti al PES della Regione Puglia e descrivendo le fasi del percorso di partecipazione con le stesse: (descrivere max. 2500 caratteri e allegare la documentazione inerente il percorso di partecipazione, ad esempio: foto, locandine, verbali, etc.)
Il progetto risulta essere coerente con le tematiche secondarie del FSE+ (economia verde, competenze digitali, investimento nelle piccole e medie imprese? ☐ Si ☐ No Se si, descrivere le attività che si prevede di svolgere in relazione alle linee di intervento programmate, evidenziandone la **coerenza con le tematiche secondarie del FSE+:** (descrivere max. 2500 caratteri ed allegare eventuale documentazione)

COERENZA PROGETTUALE INTERNA (MACRO-CRITERIO DI VALUTAZIONE B DELL'AVVISO)
Descrivere la struttura e i contenuti del progetto in relazione agli **obiettivi definiti nell'avviso** tra i quali: rafforzamento del sistema di orientamento, miglioramento delle modalità di accesso alle informazioni, creazione di nuovi strumenti di orientamento e potenziamento di quelli già esistenti, valorizzazione del capitale umano): (descrivere max. 2500 caratteri ed allegare eventuale documentazione)
Indicare l'**ampiezza del partenariato**, riportando la denominazione del soggetto *partner* in base alla tipologia che ricorre.

Tipologia	***Partner***
Sistemi regionali del Lavoro, pubblici e privati (Centri per l'Impiego/Agenzie per il Lavoro accreditate – APL – pubbliche e private)	
Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado pubbliche e paritarie, Università pubbliche e private, Istituti Tecnici Superiori (ITS), Enti di formazione accreditati della Regione Puglia anche in forma associata, CPIA	
Enti del Terzo settore (ETS) di cui al D.lgs. n.117/2017 e ss.mm.ii., Istituti di ricerca, *Coworking* del territorio, *Community Library* (Biblioteche di Comunità) e altri istituti e luoghi della cultura della Regione Puglia, Punti Locali della Rete Nazionale Italiana *Eurodesk*	
Imprese pubbliche e private	
Associazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale e loro articolazioni territoriali	
Centri di Assistenza Tecnica attivi (CAT) e Centri di Assistenza Tecnica per l'Artigianato (CATA) autorizzati dalla Regione Puglia	

Altro	

(allegare eventuale documentazione, ad esempio protocollo di intesa, accordo di partenariato, etc.)

QUALITÀ PROGETTUALE (MACRO-CRITERIO DI VALUTAZIONE C DELL'AVVISO)

Indicare le attività[5] che si intende realizzare e descrivere l'efficacia di ciascuna linea di intervento in relazione ai contenuti, agli strumenti ed alle metodologie di esecuzione dell'attività, nonché le modalità di esecuzione e le professionalità di cui ci si intende avvalere.

A) Laboratori di orientamento (*Orientation Lab*) ☐ Si ☐ No:
(descrivere max. 1500 caratteri, riportando anche target di destinatari, numero di laboratori di orientamento[6] previsti, le sedi di svolgimento delle attività se già individuate ed allegare eventuale documentazione)

B) Giornate di orientamento (*Job Day*) ☐ Si ☐ No:
(descrivere max. 1500 caratteri, riportando anche il numero giornate di orientamento[7] previste, le sedi di svolgimento delle attività se già individuate ed allegare eventuale documentazione)

C) Sportelli informativi (*Orientation Desk*) ☐ Si ☐ No:
(descrivere max. 1500 caratteri, riportando anche il numero di giornate di sportello[8] di orientamento previste ed allegare eventuale documentazione)

D) Puglia Donna Partecipa ☐ Si ☐ No:
(descrivere max. 1500 caratteri, riportando il numero di giornate di orientamento previste[9], le sedi di svolgimento delle attività se già individuate ed allegare documentazione[10])

E) Puglia Attrattiva #mareAsinistra ☐ Si ☐ No:
(descrivere max. 1500 caratteri, riportando anche le giornate di eventi[11] da realizzare, le sedi di svolgimento delle attività se già individuate ed allegare eventuale documentazione)

Si prevede di reimpiegare i costi trasversali in attività dedicate all'***empowerment*** **femminile? ☐ Si ☐ No** Se si, descrivere le modalità di reimpiego dei costi trasversali e la natura delle attività che questi finanzieranno: (descrivere max. 1500 caratteri ed allegare eventuale documentazione)	Il progetto prevede un **sistema di monitoraggio** sulla parità di genere dei destinatari? **☐ Si ☐ No** Se si, descrivere il sistema che si intende adottare per il monitoraggio della parità di genere dei destinatari delle attività progettuali: (descrivere max. 1500 caratteri ed allegare eventuale documentazione)

Descrivere, se esiste, la **complementarietà dell'intervento con altri programmi e iniziative in tema di orientamento**; in caso affermativo, specificare quali:

(descrivere max. 1500 caratteri ed allegare eventuale documentazione)

[5] Il progetto deve prevedere la realizzazione di almeno 3 (tre) attività, una per ciascuna linea di intervento, tra le seguenti: A - Laboratori di orientamento (Orientation Lab); B - Giornate di orientamento (Job Day); C - Sportelli informativi (Orientation Desk); D – Puglia Donna Partecipa; E - Puglia attrattiva #mareAsinistra, così come definite nella sezione 5 del presente Avviso.

[6] Ogni giornata di laboratorio ha una durata di 6 ore.

[7] Ogni giornata di *Job Day* ha una durata di 4 ore.

[8] Ogni giornata di sportello informativo ha una durata di 6 ore.

[9] La linea di intervento D prevede un minimo di 4 giornate di attività.

[10] Tra la documentazione si richiede obbligatoriamente l'indagine di mercato come previsto dalla sezione 5.1 dell'avviso.

[11] Ogni giornata di evento ha una durata di 6 ore.



DURATA DEL PROGETTO	
Indicare, definendo un cronoprogramma previsionale, i tempi di attuazione del progetto con riferimento a ciascuna tipologia di attività che si intende realizzare, tenendo conto che il completamento delle predette attività deve avvenire entro 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo:	
Primo semestre (da mese 1 a mese 6)	
Attività che si prevedono di realizzare (descrivere max. 1000 caratteri)	
Importo delle spese che si prevedono di sostenere	
Secondo semestre (da mese 7 a mese 12):	
Attività che si prevedono di realizzare (descrivere max. 1000 caratteri)	
Importo delle spese che si prevedono di sostenere	
Terzo semestre (da mese 13 a mese 18):	
Attività che si prevedono di realizzare (descrivere max. 1000 caratteri)	
Importo delle spese che si prevedono di sostenere	

N.B.

- Le attività di laboratorio di orientamento (*Orientation Lab*) devono essere erogate da esperti consulenti nell'attività professionale oggetto di riferimento (Fascia B o C rif. Circ. Ministeriale MLPS n. 2/2009).
- Le attività di giornate di orientamento (*Job Day*) devono essere relazionate da esperti consulenti nell'attività professionale oggetto di riferimento (Fascia A o B o C rif. Circ. Ministeriale MLPS n. 2/2009).
- Le attività di sportello informativo (*Orientation Desk*) devono essere erogate da esperti consulenti nell'attività professionale oggetto di riferimento (Fascia B o C rif. Circ. Ministeriale MLPS n. 2/2009).
- Le attività di Puglia Attrattiva #mareAsinistra devono essere erogate da esperti consulenti nell'attività professionale oggetto di riferimento (Fascia A o B o C rif. Circ. Ministeriale MLPS n. 2/2009).
- Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 ed in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi della Legge Regionale n.28/2006 e dell'art.2 del Regolamento Regionale n.31/2009.

PROGETTO DI BILANCIO DELL'OPERAZIONE (COMPILARE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ CHE SI PREVEDE DI REALIZZARE)			
Linea d'Intervento	**Attività**	**Unità**	**Costo Lordo (€)**
COSTI DIRETTI			
A) Laboratori di orientamento (*Orientation Lab*)	Laboratori di Orientamento	n. ___ lab. (min. 1 lab. – max. 30 lab. da 6 ore ciascuno)	
B) Giornate di orientamento (*Job Day*)	Eventi *Job Days*	n.____eventi (min. 1 – max. 15 Job Days da 4 ore ciascuno) (Città Metropolitana di Bari, le Province e i Comuni della Regione Puglia, che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL))	
		n.____eventi (min. 1 – max. 3 Job Days da 4 ore ciascuno) (Comune singolo)	
C) Sportelli informativi (*Orientation Desk*)	Sportello di Sostegno Orientativo	N. 1 sportello di 52 settimane (3 giorni, da 6 ore ciascuno, a settimana) (Città Metropolitana di Bari, le Province e i Comuni della Regione Puglia, che si presentano in forma associata nelle forme di cui al Capo V, dagli artt. da 30 a 32, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL))	
		N. 1 sportello di 52 settimane (2 giorni, da 6 ore ciascuno, a settimana) (Comune singolo)	
D) Puglia Donna Partecipa	Attività per favorire l'*empowerment* femminile	Attività articolate su almeno 4 giornate	
E) Puglia Attrattiva #mareAsinistra	Iniziative di orientamento	n.____iniziative (min. 1 – max. 20 iniziative da 6 ore ciascuna)	
COSTI INDIRETTI			
Azione Trasversale	Costi indiretti delle linee di intervento A/B/C/E (40 % dei costi diretti)	Costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'allestimento delle attività, altri costi di gestione	
COSTO MASSIMO TOTALE DELL'OPERAZIONE			

_____

(Firma digitale del Legale Rappresentante)

7

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 15 maggio 2025, n. 142

D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm. ii. - D.G.R. n. 392/2024. Modifica e sostituzione dell'Allegato 1 della D.D. 43 del 14/02/2025 nella parte relativa al "Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025-2027".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
Visto il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421* e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss.mm.ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;
Visti gli articoli 4 e 5 della Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii., *Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale*;
Visto l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii., in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998 e ss.mm.ii., *Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*;
Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
Visti gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
Vista la Legge Regionale n. 7/2004 recante lo Statuto della Regione Puglia;
Visto il Regolamento Regionale n. 20/2009 attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
Visti il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché il D.lgs. 30 giugno 2003, 196/03, art. 18 e ss.mm.ii., *Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/06 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari*;
Vista la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'adozione del succitato Atto di Alta Organizzazione, Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la Delibera G.R. 22 luglio 2021, n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;
Vista la Deliberazione G.R. 28 luglio 2021, n. 1289, *Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 - Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento,* con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, *Attuazione modello*

organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. *Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*, con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Visto l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione G.R. n. 508 dell'08 aprile 2020 e prorogato con Deliberazione G.R. n. 582/25 fino al 30/06/2025;
Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
Vista la Determina Dirigenziale n. 34 del 06 dicembre 2023, *Conferimento incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale*, alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;
Vista la Deliberazione G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, *Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.

VISTI, altresì

il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, *relativo alle malattie animali trasmissibili che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)*, che stabilisce le norme per la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali, di cui all'art. 5 e all' allegato II, incluse le norme per l'organizzazione in base alle priorità e per la classificazione delle malattie che suscitano preoccupazione a livello di Unione;

il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1910 che ha riconosciuto all'Italia la qualifica di Stato indenne da Leucosi bovina enzootica (LEB);

il Regolamento (UE) 2018/1629 della Commissione del 25 luglio 2018 che modifica l'elenco delle malattie figuranti nell'allegato II del Regolamento 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio, includendo la Leucosi bovina enzootica (LEB), in quanto soddisfa i requisiti di cui all'articolo 5, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/429;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018, *relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate*, che classifica la Leucosi bovina enzootica (LEB) tra le malattie di categoria C-D-E, per la quale vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione;

il Regolamento Delegato (UE) 2020/688 della Commissione del 17 dicembre 2019, *che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova*;

il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, *che integra il regolamento*

(UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2002 della Commissione del 7 dicembre 2020, *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la notifica nell'Unione e la comunicazione nell'Unione delle malattie elencate, i formati e le procedure per la presentazione e la comunicazione dei programmi di sorveglianza dell'Unione e dei programmi di eradicazione nonché per le domande di riconoscimento dello status di indenne da malattia, e il sistema informatico per il trattamento delle informazioni*;

il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117*;

il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134, Disposizioni *in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;*

il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, *Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;*

il Decreto 21 giugno 2024, *Determinazione dell'indennità di abbattimento di bovini e bufalini infetti o sospetti di infezione da tubercolosi e da brucellosi, di ovini e caprini infetti o sospetti di infezione da brucellosi e di bovini e bufalini infetti o sospetti di infezione da leucosi bovina enzootica;*

il *Manuale Operativo per la gestione del Sistema I&R* Allegato I al Decreto 7 marzo 2023 (G.U. n. 113 del 16/05/23) e ss.mm.ii.;

la D.D. n. 505 del 04 giugno 2018, D.G.R. n. 2194 del 12/12/2017- Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale anni 2017/2018 – *Modifiche ed integrazioni all'Allegato A – Piano di sorveglianza della Leucosi bovina enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2018/2023*;

la D.D. n. 43 del 14/02/2025, *D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii.- D.G.R. n. 392/2024 Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP). Modifiche e integrazioni dell'Allegato A) relativamente all'eradicazione/sorveglianza per Tubercolosi e Brucellosi nei bovini, Brucellosi negli ovini e caprini e Leucosi Bovina Enzootica (LEB) (profilassi e malattie dei ruminanti). Programmazione attività 2025;*

la nota del Ministero della Salute prot. n. 20594-28/06/2024-DGSAF-MDS-P, ad oggetto *Leucosi bovina enzootica – orientamenti sulle misure di sorveglianza sul territorio nazionale per il periodo 2024-2030*, trasmessa dalla scrivente Struttura alle AASSLL Puglia con nota prot. n. 370867 del 22/07/2024;

CONSIDERATO CHE

il territorio Italiano, pur essendo dichiarato ufficialmente indenne da Leucosi bovina enzootica (LEB) da più di 5 anni conformemente alla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1910, presenta cluster di infezione spazialmente limitati.

RICHIAMATI

l'allegato IV (parte III, Capitolo 2, sezione 2) del Regolamento Delegato (UE) 2020/689 riguardo le prescrizioni specifiche da adottare, al fine del mantenimento dello status di indenne da Leucosi bovina enzootica (LEB) in uno Stato membro o in una zona;

la nota del Ministero della Salute prot. n. 20594-28/06/2024-DGSAF-MDS-P, che allega gli Orientamenti sulle misure di sorveglianza della Leucosi bovina enzootica (LEB) da attuare sul territorio nazionale per il periodo 2024-2030.

RICHIAMATE, altresì

la nota dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata (IZSPB) prot. n. 10881/2024- U-17/07/2024, che allega la relazione sul *il Piano di sorveglianza regionale per Leucosi bovina enzootica (LEB)*, redatta dall'Osservatorio epidemiologico Veterinario regionale (OEVR), con cui, sulla base di evidenze e risultanze ottenute a seguito di indagine epidemiologica nei comuni della provincia di Foggia già cluster di infezione per Leucosi bovina enzootica (LEB), è stata ridefinita l'area cluster nei comuni di Lesina, Monte Sant'Angelo, Poggio Imperiale, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Sannicandro Garganico;

le risultanze delle interlocuzioni scaturite nel corso dell'audit del 20 marzo 2025 con il Ministero della Salute e il Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREL), per cui si rende necessario predisporre misure specifiche atte alla gestione adeguata del cluster al fine di ridurre il rischio di diffusione e circolazione del virus all'interno e al di fuori dell'area stessa nonché di ottenere la definitiva eradicazione della Leucosi Bovina Enzootica (LEB).

DATO ATTO CHE la Regione Puglia con:

- Deliberazione G.R. 28 marzo 2024, n. 392, Recepimento ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, dell'Intesa della Conferenza Stato Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, n. 55 del 22 marzo 2023 concernente "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023/2027", al punto 4, lettera a) del deliberato, ha demandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, l'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali ed iniziative rivenienti dalla suddetta deliberazione, incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii. che si renderanno necessari;
- Deliberazione G.R. 29 marzo 2021, n. 518, Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, ha attribuito ai Direttori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione competenti in materia (SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C) le funzioni di Autorità Competente Locale sulla base dei Regolamenti Regionali nn. 13/09, 18/20 e del relativo Piano di Controllo Regionale Pluriennale vigente;
- Deliberazione G.R. 19 settembre 2022, n. 1264 *Piano Coordinato Regionale in materia di sicurezza alimentare 2022-2023 ai sensi del Reg. UE 2017/625* modifica ed integra le Procedure e i Criteri Operativi per il Controllo Ufficiale di cui all'Allegato A D.G.R. 2194/2017 e ss.mm.ii.

RITENUTO NECESSARIO, pertanto

modificare e sostituire l'Allegato 1 della D.D. 43 del 14/02/2025, nella parte relativa al *"Piano Leucosi Bovina Enzootica"* con il nuovo *"Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025-2027".*

ATTESO CHE

la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha elaborato, con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB) e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), il *"Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025-2027"* Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Per quanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si procede a: modificare e sostituire l'Allegato 1 della D.D. 43 del 14/02/2025 nella parte relativa al "*Piano Leucosi Bovina Enzootica"* con il *"Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025-2027"* che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS. 196/2003, COME MODIFICATO DAL DLGS.101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS.118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun /onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi,
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento,
- ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di modificare e sostituire** l'Allegato 1 della D.D. 43 del 14/02/2025 nella parte relativa al *"Piano Leucosi Bovina Enzootica"* con il *"Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025- 2027"* che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **Di demandare** l'applicazione del *"Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025-2027"* alle Aziende Sanitarie Locali (AASSLL) Puglia e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB);
3. **Di trasmettere** il presente Provvedimento alle AASSLL Puglia nonché a tutti gli altri Enti coinvolti

nell'attuazione di quanto predisposto nel "Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025-2027";

4. **Di disporre** la pubblicazione del presente Provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;
5. **Di stabilire** che il presente Provvedimento:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 dell'art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente";
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 341 del 21/03/2024;
- è costituito complessivamente da n.14 pagine comprensive dell'Allegato 1 *"Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025-2027".*

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025-2027.pdf - 24542fc3a3fd5cf04d913ad979a2b0fab891bddd6d0f42a1b50df63c1d65fd0d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Ornella Morese

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli

ALLEGATO 1

"Piano Leucosi Bovina Enzootica nel territorio della Regione Puglia per gli anni 2025/2027"

PREMESSA

La Leucosi bovina enzootica (LEB) è una malattia virale contagiosa, causata da un retrovirus, con potenziali ripercussioni sanitarie ed economiche significative per le produzioni zootecniche. In conformità con la normativa dell'Unione Europea, la LEB è classificata come malattia C ai sensi del Regolamento UE 2016/429. L'Italia ha ottenuto la dichiarazione di Paese ufficialmente indenne da LEB nel 2017, nonostante la persistenza di alcuni cluster territoriali di infezione nelle regioni Lazio, Puglia e Campania.

Per il mantenimento dello status di indennità da LEB, è imperativo attuare un programma di sorveglianza in linea con il Regolamento UE 2020/689. Parallelamente, i cluster di LEB sono soggetti a specifiche misure di eradicazione. Il Ministero della Salute, con il supporto del CEREL e del CSN, ha aggiornato le precedenti disposizioni operative, in conformità con la nuova normativa europea, adottando un approccio basato sul rischio per il sistema nazionale di sorveglianza della LEB. In tal senso, con nota Ministeriale DGSAF prot. n. 20594 del 28/06/2024, è stato redatto e adottato il nuovo documento intitolato "Linee Guida Leucosi Bovina Enzootica - orientamenti sulle misure di sorveglianza sul territorio nazionale per il periodo 2024-2030" (di seguito denominate Linee Guida). Tale documento mira a standardizzare le attività di controllo della malattia a livello nazionale e a definire le misure da adottare in caso di sospetti e confermati casi di malattia.

SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO REGIONALE (esclusi i territori CLUSTER di infezione)

Obiettivi

Lo status di indennità è stato mantenuto per un periodo superiore a 5 anni. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente (Regolamento delegato (UE) 2020/689, allegato IV, parte III, capitolo 2, sezione 2), il mantenimento di tale status è subordinato alle seguenti condizioni:

- almeno il 99,8% degli stabilimenti bovini presenti sul territorio deve risultare indenne;
- tutti i bovini di età superiore a 24 mesi macellati devono essere sottoposti a sorveglianza al macello da parte del veterinario ufficiale;
- la sorveglianza sierologica attuata deve essere in grado di dimostrare l'assenza dell'infezione, tenendo in considerazione i sistemi di produzione e i fattori di rischio identificati.

Attività

Fermo restando quanto stabilito dal Ministero della Salute nelle Linee Guida per il periodo 2024-2030, su tutto il territorio regionale pugliese è necessario prevedere, per tutti gli stabilimenti che detengono bovini (inclusi i bufalini), una sorveglianza basata sulla valutazione del rischio, al fine di consentire la rilevazione precoce di eventuali stabilimenti infetti da LEB.

In particolare, è necessario procedere con le seguenti attività:

1. individuare gli stabilimenti a rischio;
2. programmare il campionamento in tutti gli stabilimenti a rischio identificati;
3. eseguire il controllo sierologico su tutti i capi di età superiore a 24 mesi presenti in ciascun allevamento.

Il campione rappresentativo di tutti gli stabilimenti con un valore di rischio pari o superiore a uno viene estratto tramite l'applicativo Statistiche/Cruscotti Sanità Animale presente sul portale VETINFO, sulla base della valutazione del rischio. Tali stabilimenti saranno sottoposti a controlli periodici con cadenza annuale.

Valutazione dell'elenco degli allevamenti con fattori di rischio per Leucosi

Il campione rappresentativo di tutti gli stabilimenti estratto da Vetinfo è calcolato tenendo conto dei fattori di rischio minimi indicati nel documento "Leucosi Bovina Enzootica (LEB): orientamenti sulle misure di sorveglianza sul territorio nazionale per il periodo 2024-2030".

Viene attribuito 1 punto per ciascuna delle seguenti condizioni:

- Allevamento registrato in BDN con modalità allevamento "All'aperto o estensivo" o "Pascolo vagante";
- Stabilimento che nell'anno precedente ha movimentato capi al pascolo;
- Stabilimento con sospensione di qualifica nell'anno precedente (dato BDN/SANAN);
- Stabilimento con focolaio di Leucosi confermato nei 5 anni precedenti (data conferma in SIMAN);
- Stabilimento senza alcun controllo ufficiale per Leucosi negli ultimi 4 anni (interventi in SANAN);
- Stabilimento con almeno una introduzione di capi provenienti da altro Comune Cluster per Leucosi (dato BDN).

I fattori di rischio non disponibili nei sistemi informativi del portale Vetinfo devono essere valutati autonomamente dai Servizi Veterinari, sulla base delle informazioni in loro possesso (connessione epidemiologica con un caso confermato di malattia nell'ultimo anno solare, stabilimenti da riproduzione con vitelli che possono infettarsi attraverso l'ingestione di latte crudo proveniente da bovine infette).

Parallelamente, le attività di sorveglianza al macello devono essere eseguite su tutti i bovini di età superiore a 24 mesi macellati mediante procedura ordinaria o d'urgenza, che sono sottoposti a ispezione post mortem da parte di un veterinario ufficiale. In caso di riscontro di lesioni riconducibili a LEB, quest'ultimo provvederà al prelievo dei campioni e alla segnalazione alle altre autorità competenti in merito allo stabilimento di provenienza.

GESTIONE ED ERADICAZIONE DEL CLUSTER DI INFEZIONE

Le Linee guida operative per la Leucosi, relative alle misure di sorveglianza sul territorio nazionale per il periodo 2024-2030, evidenziano la necessità di adottare specifiche misure di controllo all'interno dei piani regionali in quei territori in cui è segnalata la presenza di cluster di infezione spazialmente limitati, al fine di pervenire alla definitiva eradicazione di tali cluster.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle suddette Linee guida, e con il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), è stata condotta un'analisi della situazione sanitaria dei territori della Regione Puglia interessati dal cluster di infezione, prendendo in considerazione il periodo degli ultimi 5 anni (2020-2024).

Ai fini dell'elaborazione del piano di eradicazione dei cluster, sono stati individuati i seguenti elementi:

-la definizione spaziale dell'area interessata;

-la definizione della popolazione interessata (specie suscettibili coinvolte, numero di stabilimenti interessati, numero di capi sotto controllo);

-l'analisi della situazione epidemiologica;

-la definizione degli obiettivi intermedi e finali, l'indicazione dei tempi di attuazione del programma e degli indicatori di efficacia;

-l'analisi del contesto territoriale per evidenziare eventuali fattori che possano ostacolare le attività del piano;

-la definizione delle risorse economiche, strutturali e di personale necessarie per l'attuazione del piano.

Nella Regione Puglia, il cluster di infezione per LEB è stato storicamente rappresentato da un'area geograficamente ben definita all'interno del territorio regionale, in particolare nella provincia di Foggia, già individuata dal precedente Piano di sorveglianza della Regione Puglia 2018-2023 come una zona cluster costituita da 24 Comuni.

Dall'analisi recente è emerso che i Comuni interessati da focolai di infezione nel periodo considerato (2020-2024) e costituenti il nuovo cluster d'infezione individuato sono solamente **6 comuni della provincia di Foggia: Sannicandro Garganico, Lesina, Monte Sant'Angelo, Poggio Imperiale, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo.**

Al fine di analizzare le caratteristiche della popolazione interessata dai focolai di LEB verificatisi all'interno del cluster di infezione, sono stati considerati diversi fattori relativi agli stabilimenti sede dei suddetti focolai, analizzando nel dettaglio la modalità di allevamento, l'orientamento produttivo, le specie sensibili detenute e il numero di animali coinvolti.

Quadro epidemiologico

L'analisi condotta sulla situazione epidemiologica è stata effettuata valutando l'andamento della percentuale di prevalenza nel corso degli ultimi 5 anni, tenendo conto delle caratteristiche peculiari della malattia che presenta un andamento tipicamente cronico.

La situazione epidemiologica relativa alla Leucosi Enzootica Bovina (LEB) nei territori del cluster di comuni identificati nella provincia di Foggia evidenzia una criticità significativa. Nel corso degli ultimi cinque anni, la prevalenza della malattia nelle aziende soggette a controllo ha costantemente superato la soglia dello 0,2%. L'analisi dei focolai ha inoltre rilevato una persistente presenza dell'infezione, con la ricomparsa di casi clinici anche a distanza di anni negli stessi stabilimenti.

La valutazione delle pratiche di allevamento adottate negli stabilimenti coinvolti (semibrado, all'aperto o estensivo) suggerisce la presenza di fattori intrinseci che favoriscono la circolazione virale e la persistenza dell'infezione nel territorio. In particolare, la tipologia di allevamento estensivo, con la potenziale condivisione di pascoli, rappresenta un elemento di rischio significativo.

Si rileva, inoltre, una contiguità territoriale tra i comuni del cluster, circostanza che impone una riflessione sulla necessità di limitare l'estensione spaziale del fenomeno infettivo. Infine, si osserva che il numero di focolai registrati è inferiore al numero di stabilimenti interessati, a causa di reiterate recidive della malattia in aziende già precedentemente colpite.

Obiettivo generale

In considerazione della situazione epidemiologica descritta, la Regione Puglia, attraverso i competenti Servizi Veterinari del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Foggia, si prefigge l'obiettivo primario di eradicare la Leucosi Enzootica Bovina (LEB) dagli stabilimenti di bovini e bufalini situati nei comuni identificati all'interno del cluster entro l'anno 2027.

Misure supplementari da applicare nel cluster

Fermo restando l'attuazione di tutte le attività di sorveglianza e controllo della malattia previste dalle vigenti Linee Guida Ministeriali, nel cluster di infezione, corrispondente al territorio dei sei comuni della ASL Foggia, i Servizi Veterinari competenti sono tenuti ad adottare le seguenti misure supplementari di sorveglianza e controllo, propedeutiche alla definitiva risoluzione della problematica nel cluster:

1. Esecuzione del 100% dei controlli degli stabilimenti e degli animali controllabili presenti nel cluster.
2. Controllo sierologico di tutti i capi di età superiore ai sei mesi presenti in allevamento con cadenza semestrale.
3. Identificazione di tutti i capi bovini presenti negli stabilimenti del cluster mediante boli endoruminali elettronici, con oneri a carico degli operatori.
4. Aggiornamento puntuale dell'analisi epidemiologica avviata sul Sistema Informativo SIMAN di ogni focolaio sospetto e/o confermato, in conformità con le Linee Guida Ministeriali, con particolare attenzione all'individuazione di eventuali fattori ostativi alle azioni di eradicazione e favorenti la diffusione e la persistenza della malattia.
5. Implementazione di tutte le misure necessarie a garantire la separazione degli animali infetti dagli animali sani e alla minimizzazione dei tempi di rimozione e abbattimento degli animali risultati positivi ai test diagnostici.
6. Controllo rigoroso delle movimentazioni di animali da e verso gli stabilimenti di bovini/bufalini situati nei comuni del cluster attraverso l'attivazione della modalità di blocco sanitario a livello comunale nel Sistema Informativo Veterinario - VETINFO.
7. Invio alla macellazione, presso gli stabilimenti sede di focolaio situati nelle aree del cluster, dei capi risultati positivi alle prove diagnostiche entro il termine perentorio di quindici (15) giorni dalla notifica del provvedimento di abbattimento.
8. Ripristino della qualifica di stabilimento indenne subordinato all'esito favorevole di due prove sierologiche consecutive: la prima prova qualificante dovrà essere effettuata non prima di quattro

(4) mesi dall'allontanamento dell'ultimo caso confermato; la seconda prova dovrà essere condotta su campioni prelevati non prima di quattro (4) mesi dalla precedente.

9. Considerazione, in caso di accertata infezione, degli stabilimenti correlati ai focolai, in base alle valutazioni del rischio effettuate dal competente Servizio Veterinario in accordo con l'OEVR, come un'unica unità epidemiologica ai fini delle misure di controllo.
10. Disposizione dell'invio diretto al macello, prima del raggiungimento dei ventiquattro (24) mesi di età, dei discendenti di capi infetti, a condizione che siano stati separati dalla madre immediatamente dopo il parto.
11. Valutazione e eventuale adozione della misura dello stamping out previa analisi di elementi cogenti quali il rischio di diffusione dell'infezione, l'elevata percentuale di positività degli animali, la situazione sanitaria dell'allevamento nell'ultimo anno. Tale misura dovrà essere considerata prioritariamente nelle aziende in cui si siano registrati casi di positività ripetute nell'arco di almeno cinque (5) anni e qualora non sia stato possibile procedere al risanamento definitivo.

Durata e rinnovo del Piano

Il presente Piano ha una durata massima di tre (3) anni a decorrere dalla sua approvazione. Al termine del triennio, il Piano potrà essere rinnovato fino alla completa estinzione del cluster di infezione, previa ridefinizione annuale degli obiettivi specifici e revisione delle tempistiche in relazione alle attività programmate e ai risultati conseguiti.

Collaborazione degli operatori

Il Piano richiede la piena e fattiva collaborazione degli operatori del settore in tutte le attività, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di sanità animale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 15 maggio 2025, n. 98

Autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Cassano delle Murge nel corpo idrico Lama Badessa - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti e ss.ii.;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale e ss.ii.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20/07/2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con l'AD n. 104 del 15/05/2018, ha autorizzato l'AQP a scaricare l'effluente del depuratore in esame nel CIS Lama Badessa ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- l'autorizzazione ha fatto seguito al precedente provvedimento dirigenziale n. 162 del 14/10/2016, adottato successivamente alla comunicazione del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia dell'ultimazione dei lavori di ripristino della continuità idraulica della Lama Badessa, avvenuto in data 17/12/2015;
- a seguito di una serie di interlocuzioni sulle problematiche idrauliche segnalate nella lama Badessa, a valle del punto di scarico del depuratore, la scrivente Sezione, con nota prot. 4757 del 22/04/2021, ha chiesto al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia di effettuare un sopralluogo nelle aree oggetto di segnalazione, considerato che aveva effettuato nel recente passato gli interventi di ripristino della continuità idraulica della Lama;
- l'AQP, con nota prot. 28543 del 29/04/2021, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico ai sensi dell'art. 124 del TUA, allegando le attestazioni di efficienza funzionali e la documentazione prescritte;
- la scrivente Sezione, dopo aver acquisito una relazione su una attività ricognitiva effettuata dal Consorzio di Bonifica sulla lama Badessa, con nota prot. 7186 del 15/06/2021, ha convocato un tavolo tecnico in data 23/06/2021 inerente alle problematiche idrauliche di Lama Badessa; il verbale della riunione è stato poi trasmesso con nota prot. 7836 del 29/06/2021;
- il Consorzio di Bonifica, con nota prot. 8715 del 29/07/2022, ha segnalato un'ulteriore problematica rilevata nell'alveo della lama Badessa;
- l'AIP, con nota prot. 1200 del 20/02/2023, ha chiesto l'intervento del Comune e del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia a porre in essere le opportune iniziative per risolvere le criticità rilevate nell'alveo della Lama Badessa;
- questa Sezione, con nota prot. 4370 del 06/04/2023, ha diffidato l'AQP a seguito di alcuni superamenti dei valori limite segnalati da Arpa Puglia e ha riproposto l'appello formulato da AIP con la sua nota prot. 1200 del 20/03/2023;
- il Comune di Cassano, con nota prot. 49755 del 12/07/2023, riscontrando le note di AIP e Regione, ha comunicato che erano in corso le attività tecnico- amministrative per redigere un progetto di fattibilità tecnico economico per la risoluzione delle criticità idrauliche in lama Badessa al fine di ottenere il necessario finanziamento;
- l'AQP, con nota prot. 48281 del 14/07/2023, ha comunicato l'avvio dei lavori di adeguamento al DM 185/2003 (progetto P1478) in data 13/07/2023;
- questa Sezione, con nota prot. 445324 del 16/09/2024, ha diffidato l'AQP a seguito di alcuni superamenti dei valori limite segnalati da Arpa Puglia;
- l'AQP, con nota prot. 63793 del 02/10/2024, ha riscontrato la diffida, ascrivendo la causa dei superamenti al verificarsi di arrivo di scarichi anomali;
- l'AQP, con nota prot. 26294 del 16/04/25, ha trasmesso i rapporti di prova in autocontrollo relativi al periodo da settembre 2024 a febbraio 2025;
- l'AQP, con nota acquisita in atti al prot 249402 del 13/05/2025, ha trasmesso la relazione del conto finale e di regolare esecuzione dell'intervento progettuale P1478 datata 15/12/2023;

ATTESO CHE:

- il depuratore, nella sua attuale configurazione impiantistica, ha una potenzialità nominale pari a 20.885 AE ed è in grado di trattare una portata di circa 2.900 mc/d (121 mc/h), scaricando un refluo conforme

ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l'impianto ha un processo depurativo biologico a fanghi attivi con stabilizzazione anaerobica e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l'impianto è stato sottoposto di recente al progetto di adeguamento al DM 185/2003, il P1478, che ha previsto l'ampliamento della filtrazione esistente, la realizzazione di un serbatoio di stoccaggio di acido peracetico, un sistema di sonde e apparati per il monitoraggio e controllo dei parametri di processo, una vasca di rilancio delle acque reflue affinate; in parallelo al progetto di AQP, il Comune ha realizzato il progetto inerente alla rete di distribuzione delle acque reflue affinate;
- l'attuale schema impiantistico è il seguente:

Linea acque

- Grigliatura fine;
- Equalizzazione;
- Flocculazione;
- Sedimentazione primaria
- Denitrificazione;
- Ossidazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione;
- Clorazione;
- Disinfezione a raggi UV/ipoclorito di sodio/acido peracetico.

Linea fanghi

- Ispessimento;
- Digestione anaerobica 1° e 2° stadio;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamento di emergenza.

- L'effluente depurato viene attualmente scaricato nel recettore finale attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 300 m, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 650.650,46 E, 4.530.019,72 N; (16°47'19,50"E, 40°54'26,70"N – nel sistema WGS84);
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha previsto un carico generato dell'agglomerato di Cassano delle Murge di 20.900 AE e una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 20.800 AE (a cui è stato aggiunto il dato teorico di potenzialità massima di 25.000);
- l'aggiornamento del PTA ha lasciato invariato il recapito finale ed i limiti allo scarico applicabili (tab. 4 all. V alla parte III del TUA) e la previsione del riutilizzo delle acque affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2023, si ricava che il volume annuo di reflui trattato sia stato pari a 672.330 mc/anno (1.842 mc/giorno ~ 77 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 9.486 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia dal 2022 al 2024 si rileva quanto segue:
  - nel 2022, su 12 campionamenti effettuati, sono stati acclarati 4 superamenti del parametro P.tot e un superamento di "E.Coli"; i quattro superamenti del "Ptot" sono avvenuti in concomitanza di un'avaria segnalata dal gestore sul comparto di filtrazione;
  - nel 2023, su 12 campionamenti effettuati, sono stati acclarati n. 6 superamenti del parametro P.tot, n. 1 superamento del parametro "N.tot" ed n. 1 superamento del parametro "Tensioattivi tot";
  - nel 2024, su 12 campionamenti effettuati, sono stati acclarati 3 superamenti del parametro P.tot, a cui si aggiungono due segnalazione di valori assunti dal parametro E. coli ritenuti ai limiti della conformità considerando i livelli di incertezza adottati;

- il superamento dei parametri “N.tot” e “Tensioattivi tot” appaiono sporadici, mentre quelli a carico del “P.tot” si manifestano con maggiore frequenza;
- l’AQP dovrà porre particolare attenzione alla gestione del processo depurativo monitorando l’andamento del parametro “P.tot” in modo tale da garantire il rispetto dei valori limite allo scarico.

VISTO CHE:

- con l’art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l’art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere “h” e “i” del comma 1 dell’art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell’esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, è soggetto competente all’irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Cassano delle Murge, ai sensi degli artt. 25 e 26 della LR n. 17/2000, sono rispettivamente competenti alle funzioni di polizia idraulica e all’esecuzione delle piccole manutenzioni dei corsi d’acqua non ricompresi nel demanio idrico-ramo bonifica, di competenza invece dei Consorzi di Bonifica ai sensi della LR n. 4/2012 e del RR n. 17/2023;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Cassano delle Murge nella Lama Badessa, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 650.650,46 E, 4.530.019,72 N; (16°47'19,50"E, 40°54'26,70"N – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
    a. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
    b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di ***E. Coli*** **pari a 2.500 UFC/100 ml**;
    c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite di tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato il parametro "fosforo totale"**, applicando i criteri di gestione previsti dal **"Disciplinare di gestione ordinaria e sui allegati"** ed incrementando il numero degli auto-controlli sul processo di abbattimento del **"P.tot",** portandoli ad una frequenza mensile o quindicinale qualora necessario; ciò fino a quando i valori del parametro sopra indicato non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 4;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
    a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto, nonché la presenza dei cartelli informativi di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017 già installati nel passato;
    b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
    c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006;
    d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al

depuratore;

e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **Ph, temperatura, Salinità, COD, Azoto totale (come N), Fosforo totale (come P), Ossigeno disciolto %, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 3a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

f. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
   - i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
   - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
   - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
   - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

g. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017;

h. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

a. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Città Metropolitana di Bari e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

4. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
5. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
   a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
   b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
d. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

6. **di impegnare Arpa Puglia:**
   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1(con limiti di tab.4); di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
   b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
   c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
8. **di impegnare** il Comune di Cassano delle Murge, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città Metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
9. **di impegnare specificatamente il Comune di Cassano delle Murge** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
10. **di impegnare la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Cassano delle Murge, ognuno per le specifiche competenze delegate,** a svolgere le attività di polizia idraulica e gli appropriati interventi di manutenzione del tratto di recapito a valle del punto di scarico, al fine di consentire il corretto inalveamento delle portate effluenti; **l'AQP dovrà corrispondere il contributo dovuto ai sensi delle disposizioni del RR n. 13/2017, stipulando appositi protocolli d'intesa**;
11. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
12. **di impegnare** la Città Metropolitana di Bari a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di

cui al citato articolo;

13. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
14. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Cassano delle Murge;
20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, costituito da 12 facciate sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari e al Comune di Cassano delle Murge;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2025/00103 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 maggio 2025, n. 245

"ALTHEA S.R.L.S." (P. IVA 05050700755). Parere di compatibilità favorevole ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento all'arco temporale del 2° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i., alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone (LE) per la struttura sanitaria con sede operativa in Galatone alla via Lecce n. 8, per la disciplina di CHIRURGIA PLASTICA.

"SANTA LUCIA S.R.L." (P. IVA 03938840752).

Parere di compatibilità negativo ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce con riferimento al medesimo arco temporale del 2° bimestre per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i., alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone (LE) per la struttura sanitaria con sede operativa in Galatone alla via Aldo Moro n. 48, per la disciplina CHIRURGIA PLASTICA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025.
In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*", del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92 ("*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*") prevede che "*Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.*".
La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*") co. 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*

  a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;…(omissis)";
- all'art. 5 ("*Autorizzazioni*"), co. 1 che "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: 1.6.1. strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica individuate con apposito provvedimento della Giunta regionale*";
- all'art. 7 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie*") che:

  "*1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura …(omissis).*
  2. Il comune, …(omissis), entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) …(omissis).
  3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
  4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione…(omissis). Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
  5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.
  …(omissis).
  …(omissis)".

Il R. R. 20 agosto 2020, n. 15 e s.m.i. ("*Attuazione della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche*") prevede:

- all'art. 4 ("*Classificazione delle strutture eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche ai fini del regime autorizzativo applicabile*"), co. 9 che "*Negli studi medici di cui all'art. 5, co. 3, punto 3.2., negli ambulatori specialistici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017, negli ambulatori chirurgici (autorizzati in vigenza della L.R. n. 8/2004 o della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017) nonché negli studi medici in possesso di nulla-osta di cui all'art. 5, co. 6 della L.R. n. 9/2017, ove siano effettuate prestazioni a maggiore invasività ricomprese negli Allegati*

3A e OC3, dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 15/2020, le predette prestazioni non possono più essere erogate sino ad eventuale acquisizione dell'autorizzazione regionale all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017. A tal fine, i soggetti titolari delle suddette tipologie di strutture possono presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione. Per poter continuare ad erogare prestazioni a maggiore invasività, ricomprese negli Allegati 3A e OC3, negli ambulatori chirurgici collocati presso strutture private di ricovero per acuti che siano state autorizzate per le discipline dell'area chirurgica alla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 15/2020, i soggetti titolari delle suddette strutture di ricovero devono presentare al Comune territorialmente competente istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, specificando le discipline dell'area chirurgica per cui sono state autorizzate all'esercizio. Il Comune territorialmente competente, a seguito della presentazione della suddetta istanza di autorizzazione alla realizzazione, provvederà a richiedere il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alla competente Sezione regionale Strategie e Governo dell'Offerta.";

- all'art. 14 ("*Fabbisogno*"), co. 2 che "*Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, in fase di prima applicazione il fabbisogno di strutture in regime privatistico, senza oneri a carico del S.S.N. e relativo agli ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, sulla base della valutazione del fabbisogno assistenziale, da calcolarsi su base provinciale, deve ritenersi corrispondente a:*
  a. *…(omissis);*
  b. *…(omissis);*
  c. *…(omissis);*
  d. *una struttura ogni 80.000 abitanti (o frazione superiore a 40.000 abitanti) per la branca di chirurgia plastica;*

  dbis. ..... (omissis)";

- all'art. 15 ("*Criteri per la valutazione delle richieste di verifica di compatibilità*") che "*1. Le richieste di verifica di compatibilità presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 7, co. 2 della L.R. n. 9/2017, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di strutture di ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, sono valutate, conformemente a quanto stabilito nella D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013, nell'arco temporale di volta in volta maturato comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando in primo luogo i criteri del fabbisogno (vale a dire l'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalle richieste di autorizzazione alla realizzazione) e della localizzazione (vale a dire la maggiore o minore rispondenza delle diverse strutture richieste, dal punto di vista della loro prevista localizzazione nel territorio della ASL, al soddisfacimento del fabbisogno assistenziale). Il criterio della localizzazione è verificato, in conformità all'art. 7, co. 3 della L.R. n. 9/2017, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale.* ***2. In caso di rispondenza in eguale misura di due o più di tali richieste ad entrambi i sopra definiti criteri del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste, il Servizio regionale competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la migliore valutazione numerica sulla base dei parametri e dei relativi punteggi stabiliti al punto 6) della citata D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013.*** [grassetto aggiunto – n.d.r.]".

La D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 recante "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità del fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e art. 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, co. 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004* (legge abrogata e sostituita dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – n.d.r.)*"* stabilisce, tra l'altro, che:

"*Considerato che:*

…(omissis) la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture;

…(omissis)

Alle richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione del presente atto si applicano i seguenti principi e criteri:

...(omissis)

5) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere – in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre.

Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, sono valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando, oltre ai principi e criteri di cui ai precedenti punti da 1) a 4), anche i seguenti:

6) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali richieste al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste** (fatto salvo il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e s.m.i. e dagli altri atti regolamentari regionali aventi ad oggetto specifiche tipologie di strutture) **il Servizio competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la miglior valutazione numerica sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi:

…(omissis tabella dei "Parametri");

7) …(omissis)

8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà: a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento; b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

…(omissis) [grassetto aggiunto – n.d.r.]*".*

Nell'arco temporale maturato ai sensi della sopra riportata D.G.R. n. 2037/2013, corrispondente al **2° bimestre** decorrente dalla data di entrata in vigore del R.R. n. 15/2020 e s.m.i. (decorrente dall'08/11/2020 al 07/01/2021), a seguito delle istanze presentate da soggetti privati per l'autorizzazione alla realizzazione di "*strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica*" di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono pervenute, per l'ambito territoriale dell'ASL LECCE, le seguenti richieste comunali di verifica di compatibilità trasmesse dal Comune di Galatone (LE):

i. a mezzo *pec* del 29/12/2020, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. AOO_183/639 del 14/01/2021, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "**ALTHEA S.R.L.S.",** P. IVA 05050700755, con sede operativa in **Galatone (LE) alla via Lecce n. 8**, tra l'altro, per la disciplina di CHIRURGIA PLASTICA;
ii. a mezzo *pec* del 07/01/2021, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. AOO_183/588 del 14/01/2021,

a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società **"SANTA LUCIA S.R.L.",** P. IVA 03938840752, con sede operativa in **Galatone (LE) alla via Aldo Moro n. 48**, tra l'altro, per la disciplina CHIRURGIA PLASTICA.

Per quanto sopra,
considerato che:

- il R.R. n. 15/2020 s.m.i. stabilisce all'art. 14 ("*Fabbisogno*") co. 2 che il fabbisogno "*(omissis) deve ritenersi corrispondente* a:
  a. *…(omissis);*
  b. *…(omissis);*
  c. *…(omissis)*;
  d. *una struttura ogni 80.000 abitanti (o frazione superiore a 40.000 abitanti) per la branca di chirurgia plastica;*";

  dbis. …(omissis)";
- la popolazione residente nell'ambito territoriale dell'ASL di Lecce al 1° gennaio 2024 è pari a n. 767.356 abitanti (fonte ISTAT), per cui il **fabbisogno regolamentare** vigente è di **n. 10 (dieci)** strutture per la disciplina di **CHIRURGIA PLASTICA**;
- con **D.D. n. 222 dell'01/08/2023** la scrivente Sezione, nel medesimo ambito territoriale e con riferimento all'arco temporale del **1° bimestre** (decorrente dall'08/09/2020 al 07/11/2020), ha **già rilasciato parere favorevole** in relazione alle richieste di verifica di compatibilità pervenute da vari Comuni a seguito d'istanza di autorizzazione alla realizzazione di ambulatori chirurgici, tra l'altro, per la disciplina di CHIRURGIA PLASTICA, pervenute da **n. 9 (nove) soggetti privati**, come di seguito elencati:

N.	**Denominazione**	**Comune**
i	Specchiapharm S.r.l.	Specchia
ii	Polilab Calabrese S.r.l.	Cavallino
iii	Santa Chiara Martignano S.r.l.	Martignano
iv	Studio Dentistico Stefanelli S.r.l. unipersonale	Lecce
v	Diagnostica per immagini De Marco S.r.l.	Racale
vi	Studio Dentistico Stefanelli S.r.l. unipersonale	Tricase
vii	Centro Medico San Sebastiano S.r.l.	Racale
viii	Villa Immacolata S.r.l.	Cutrofiano
ix	Sorimed S.r.l.	Squinzano

preso atto che il **fabbisogno residuo** non soddisfatto è pari a **n. 1 (una) struttura**, inferiore al numero di istanze pervenute nel 2° bimestre, pari a n. 2 (due);
ritenuto che sia applicabile alle richieste di cui trattasi quanto previsto dal punto 6) della citata D.G.R. n. 2037/2013 in ordine al riconoscimento della "*compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la miglior valutazione numerica sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi*";
con nota prot. n. AOO_183/20055 del 18/12/2023 la scrivente Sezione ha conferito incarico all'ASL Lecce "*finalizzato alla valutazione dei progetti trasmessi con le istanze di autorizzazione alla realizzazione, anche tramite sopralluogo presso le sedi indicate per la realizzazione delle strutture, con richiesta di trasmettere alla scrivente, entro 20 giorni dal ricevimento della presente, previa oggettiva valutazione di ciascuno dei due progetti, **una dettagliata e motivata relazione per ciascuna delle due strutture e per ciascun parametro che contenga la necessaria e obbligatoria attribuzione dei punteggi per ognuno dei parametri di cui al punto 6) della D.G.R. n. 2037/2013***";
con nota prot. U.0188425 del 02/09/2024, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 429143 del 04/09/2024,

è pervenuto riscontro dall'ASL Lecce consistente in una "valutazione tecnica" sui progetti di cui alle citate istanze;
applicando quanto previsto dal predetto punto 6) della D.G.R. n. 2037/2013, sulla base dell'esame delle valutazioni tecniche sopra menzionate nonché della documentazione agli atti, comprensiva delle relazioni presentate dalle Società richiedenti di "specifica dei parametri" rispetto ai quali intendevano essere valutate nell'eventualità di concorrenza con altre istanze, la scrivente Sezione, con verbale acquisito al prot. n. 237106 del 06/05/2025, ha provveduto ad attribuire i punteggi ai progetti presentati dalle società "ALTHEA S.R.L.S." e "SANTA LUCIA S.R.L.", in coerenza a quanto previsto dalla citata D.G.R., come segue:
"*In Bari, presso la sede del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in Via Gentile 52, il giorno 07.04.2025, nell'Ufficio del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, i sottoscritti:*
Mauro Nicastro, Dirigente della Sezione SGO;
Elena Memeo, Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
Irene Vogiatzis, Responsabile EQ rappresentano quanto segue.
Nell'ambito dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di ambulatorio chirurgico (punto 1.6.1) per la disciplina di CHIRURGIA PLASTICA a seguito delle istanze delle società Althea Srls (P. IVA 05050700755) e Santa Lucia S.r.l. (P. IVA 03938840752) di Galatone (LE) per l'arco temporale del 2° bimestre e con riferimento al territorio dell'ASL Lecce;
preso atto delle risultanze del verbale ricevuto dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce con nota prot. U.0188425 del 02/09/2024, su incarico della scrivente Sezione con nota prot. AOO_183/8200 del 30/05/2023; si è proceduto all'attribuzione dei punteggi ai fini della valutazione comparativa e selezione, ex D.G.R. n. 2037/2013, delle n. 2 (due) richieste di verifica di compatibilità di cui all'oggetto, trasmesse ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 s.m.i..

1) Parametri generali per tutte le strutture sanitarie…(omissis)

a) Immediata raggiungibilità ed accessibilità dalle/alle principali vie di comunicazione stradali e/o ferroviarie da parte di tutti gli utenti dell'area o distretto interessato.

ALTHEA S.R.L.S.

"Raggiungibilità vie comunicazione stradali : km. 1,7 da svincolo Superstrada Nardò Raggiungibilità vie comunicazione ferroviaria: Km. 0,9 da stazione ferroviaria".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 2.

SANTA LUCIA S.R.L.

"Raggiungibilità vie comunicazione stradali : km. 1,7 da svincolo Superstrada Nardò Raggiungibilità vie comunicazione ferroviaria: Km. 0,45 da stazione ferroviaria.".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 2.

b) Presenza di aree di parcheggio pubbliche o private nel raggio di max 200 mt.

ALTHEA S.R.L.S.

"Parcheggio interno alla struttura : SI - (n. 5 + 2) = 7 auto
Parcheggio Pubblico entro 200 mt.: SI - a mt. 130 circa".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 2.

SANTA LUCIA S.R.L.

"Parcheggio interno alla struttura : NO
Parcheggio Pubblico entro 200 mt.: NO - vi sono n. 2 + 2 posti fronte strada dedicati ai disabili".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 0.

c) Presenza di pronto soccorso nel raggio di max km 1

ALTHEA S.R.L.S.

"Presenza di Pronto Soccorso nel raggio di max Km 1: NO — entro Km. 9,1 da P.O. di Galatina Guardia Medica —Via D'Azelio : km. 1.2".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 0.

SANTA LUCIA S.R.L.

"Presenza dí Pronto Soccorso nel raggio di max Km 1: NO — entro Km. 9,2 da P.O. di Galatina Guardia Medica — Via D'Azelio : km. 1.5".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 0.

d) Maggiore superficie interna complessiva della struttura, rispetto a quella prescritta ai fini del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori, comprendente quella dei locali specificatamente dedicati alla residenza e/ o alla permanenza dei pazienti, allo svolgimento delle attività di assistenza nei loro confronti, all'accoglienza degli utenti e loro familiari e/ o accompagnatori nella misura di 1 punto per ogni aumento del 20%.

ALTHEA S.R.L.S.

"Maggiore superficie: le superfici minime previste dall'All. 3B del R.R. 15/2020 sono riferite a: 1- locale visita e medicazioni : min. mq. 12;00

2 - sala operatoria: include il locale chirurgico (min. 20 mq.) e locale/spazio per assistenza pre e post operatoria (7 mq. area destinata al paziente).(Tot. 20.00 + 7.00 = mq. 27.00)

Per quanto non disciplinato si applicano i requisiti del punto C.01.03 del R.R. n. 3/2005 per piccoli interventi chirurgici (ambulatoriali senza degenza) la cui superficie minima per le sale operatorie è di 25 mq. + zona preparazione utenti (Ciò contrasta con R.R. 15/2020). Non risultano indicate superfici minime dedicate a residenza/permanenza pazienti, assistenza utenti e familiari.

Nella Relazione TAV 03 e Planimetria Allegata, il tecnico dichiara di avere maggiori superfici rispetto ai requisiti minimi:

- Locale visita e medicazioni: mq.17,65 — 12.00 = + 5,65 mq.

- Sala operatoria: locale chirurgico + fase pre + post : mq. 38.00 + 9.05 + 9.25 = 56.30 mq. - (56.30 - 27.00) = + 29.30 mq.".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: non valutabile.

SANTA LUCIA S.R.L.

"Maggiore superficie: le superfici minime previste dall'All. 3B del R.R. 15/2020 sono riferite a: 1- locale visita e medicazioni : min. mq. 12.00

2 - sala operatoria: include il locale chirurgico (Min. 20 mq.) e locale/spazio per assistenza pre e post operatoria (7 mq. area destinata al paziente).(Tot. 20.00 + 7.00 = mq. 27.00)

Per quanto non disciplinato si applicano i requisiti del punto C.01.03 del R.R. n. 3/2005 per piccoli interventi chirurgici (ambulatoriali senza degenza) la cui superficie minima per-, le sale operatorie è di 25 mq. + zona preparazione utenti (Ciò contrasta con R.R. 15/2020). Non risultano indicate superfici minime dedicate a residenza/permanenza pazienti, assistenza utenti e familiari.

Nella Relazione TAV 03 e Planimetria Allegata, il tecnico dichiara di avere maggiori superfici rispetto requisiti minimi:

- Locale visita e medicazioni: mq.15,20.— 12.00 = + 3,20 mq.

- Sala operatoria: locale chirurgico + fase pre + post : mq. 20.00 + 3.73 + 3.67 = 27.40 mq. (27.40 - 27.00) = + 0.40 mq.".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: non valutabile.

Per la tipologia di struttura di cui trattasi la normativa regolamentare non prevede una superficie interna complessiva minima che consenta, pertanto, l'assegnazione di punteggi al soggetto che superi il requisito minimo.

e) Climatizzazione in tutti gli ambienti della struttura

ALTHEA S.R.L.S.

"CLIMATIZZAZIONE AMBIENTI: Il tecnico nella TAV 1 del Progetto dell'impianto di Climatizzazione e Relazione Tecnica ELAB 1, ha dettagliato le portate d'aria nei singoli ambienti dell'Ambulatorio Chirurgico che risultano confacenti. Non viene riportata la climatizzazione del locale visite e medicazioni che risulta inserito nell'adiacente Ambulatorio Odontoiatrico separato da corridoio.".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 3.

SANTA LUCIA S.R.L.

"CLIMATIZZAZIONE AMBIENTI: Il tecnico nella TAV 4 ha presentato il Progetto dell'impianto di Climatizzazione da installare ove sono riportati gli schemi dell'impianto di mandata e di quello di ripresa.".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 3.

f) Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive eco-compatibili

ALTHEA S.R.L.S.

*"Mat. e Tecn. Costr. Eco-compatibili: Nella Relazione Tav 2 viene riportato:" sono state eseguite le seguenti lavorazioni:" isolamento termico a cappotto pareti esterne rispondenti ai CAM di cui al D.M. 11/10/2017 — Barriera di vapore ... - Isolamento termico coperture ... - Pompa di calore ... - Impianto, UTA marca RHOS — Pavimentazione in PVC — Collettore Solare — **Moduli solari fotovoltaici** — Inverter per immissione in rete — Infissi a taglio termico.".*

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 3.

SANTA LUCIA S.R.L.

"Mat. e Tecn. Costr. Eco-compatibili: Nella Relazione Tav 2 viene riportato:" sono state eseguite le seguenti lavorazioni:" isolamento termico a cappotto pareti esterne rispondenti ai CAM di cui al D.M. 11/10/2017 — Barriera di vapore ... - Isolamento termico coperture ... - Pompa di calore ... - Impianto UTA marca RHOS — Pavimentazione in gres porcellanato - Infissi a taglio termico.".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 2.

3) Parametri specifici …(omissis)

k) Ubicazione al piano terra

ALTHEA S.R.L.S.

"ubicazione piano terra".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 3.

SANTA LUCIA S.R.L.

"ubicazione piano terra".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 3.

l) Utilizzo tecnologie superiori e/o maggiormente innovative rispetto a quelle minime previste per la tipologia di attività svolta

ALTHEA S.R.L.S.

"Utilizzo Tecnologie superiori: nella relazione descrittiva sottoscritta da ALTHEA srls del 15/04/2024 il Leg. Rappr. dichiara che la struttura sarà dotata di diversi impianti ed attrezzature alcuni dei quali sono previsti nei requisiti minimi impiantistici e tecnologici individuati dal R.R. n. 3/2005, punto C.01.03, altre specifiche risultano ulteriori oltre lo standard.".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 6.

SANTA LUCIA S.R.L.

"Utilizzo Tecnologie superiori: nell'Elenco Attrezzature sottoscritta da Poliambulatorio Santa Lucia srl vengono elencati impianti ed attrezzature, alcuni dei quali sono previsti nei requisiti minimi impiantistici e tecnologici individuati dal R.R. n. 3/2005, punto C.01.03, altre specifiche risultano ulteriori oltre lo standard.".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 6.

m) Ulteriori servizi e/o utilità a beneficio dell'utente/paziente e loro familiari in occasione dell'esecuzione della prestazione

ALTHEA S.R.L.S.

"Ulteriori servizi e/o utilità: nella Relazione descrittiva ALTHEA ha dichiarato che la struttura dispone di una parte già autorizzata ed accreditata per altre attività sanitarie (odontoiatria) con spazi disponibili per utenti

e famigliari/accompagnatori (non ben specificati). Ulteriori servizi di accoglienza: nella sala d'attesa vi è un distributore automatico di acqua, bevande e snack - linea telefonica dedicata ai pazienti — Convenzioni con imprese di trasporti per pazienti e familiari anche disabili — Bed and Breakfast ín zona per soggiorno e pernottamento di pazienti e familiari — Caffetteria in zona per ristoro — ***tutti í costi a carico della struttura sanitaria.****".*

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 5.

SANTA LUCIA S.R.L.

"Ulteriori servizi e/o utilità: nella Relazione del 06/05/2024 il leg. rappr. della soc. poliambulatorio Santa Lucia ha dichiarato che "I pazienti ed i loro familiari in occasione dell'esecuzione della prestazione avranno disponibile la sala reception/sala d'attesa, con tv e distributori di alimenti e bevande".".

PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO: 4.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO DALLA SEZIONE SGO:

ALTHEA S.R.L.S.: PUNTI 24

SANTA LUCIA S.R.l.: PUNTI 20"

si propone:

- di rilasciare **parere di compatibilità favorevole**, ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'**ASL di Lecce** con riferimento all'arco temporale **del 2° bimestre** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i., alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone (LE), **ALTHEA S.R.L.S.",** P. IVA 05050700755, con sede operativa in **Galatone alla via Lecce n. 8**, per la disciplina di **CHIRURGIA PLASTICA**, con le seguenti precisazioni:
    - essendo stata riconosciuta la compatibilità del progetto al fabbisogno regionale sulla base dei parametri strutturali della sede individuata, al termine di una valutazione comparativa con il progetto presentato da altro soggetto, la Società non potrà chiedere di trasferire o confermare il parere di compatibilità e l'autorizzazione alla realizzazione in altra sede;
    - la Società è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione di valutazione dei parametri ai sensi della D.G.R. n. 2037/2013 e nell'elaborato progettuale allegati all'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata al Comune;
    - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, co. 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal co. 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al co. 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
    - successivamente al rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, la Società dovrà richiedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.
- di conseguenza, di esprimere **parere di compatibilità negativo,** ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale dell'**ASL di Lecce** con riferimento al medesimo arco temporale **del 2° bimestre** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i., alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone

(LE), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società **"SANTA LUCIA S.R.L.",** P. IVA 03938840752, con sede operativa in **Galatone alla via Aldo Moro n. 48**, per la disciplina CHIRURGIA PLASTICA, per la quale il fabbisogno risulta integramente soddisfatto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare **parere di compatibilità favorevole**, ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. nell'ambito territoriale dell'**ASL di Lecce** con riferimento all'arco temporale **del 2° bimestre** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i., alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone (LE), **ALTHEA S.R.L.S.",** P. IVA 05050700755, con sede operativa in **Galatone alla via Lecce n. 8**, per la disciplina di **CHIRURGIA PLASTICA**, con le seguenti precisazioni:

- essendo stata riconosciuta la compatibilità del progetto al fabbisogno regionale sulla base dei parametri strutturali della sede individuata, al termine di una valutazione comparativa con il progetto presentato da altro soggetto, la Società non potrà chiedere di trasferire o confermare il parere di compatibilità e l'autorizzazione alla realizzazione in altra sede;
- la Società è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione di valutazione dei parametri ai sensi della D.G.R. n. 2037/2013 e nell'elaborato progettuale allegati all'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata al Comune;
- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, co. 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal co. 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione;

pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al co. 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;

- successivamente al rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, la Società dovrà richiedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

Di conseguenza, di esprimere **parere di compatibilità negativo,** ai sensi dell'art. 7, co. 3 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale dell'**ASL di Lecce** con riferimento al medesimo arco temporale **del 2° bimestre** per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della medesima L. R. n. 9/2017 e s.m.i., alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone (LE), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società **"SANTA LUCIA S.R.L.",** P. IVA 03938840752, con sede operativa in **Galatone alla via Aldo Moro n. 48**, per la disciplina CHIRURGIA PLASTICA, per la quale il fabbisogno risulta integramente soddisfatto.
Di notificare il presente provvedimento:

- ai legali rappresentanti di "ALTHEA S.R.L.S." (althea2019@pec.it) e "SANTA LUCIA S.R.L." (poliambulatoriosantalucia@pec.it);
- al Direttore Generale dell'ASL LE (direzione.generale@pec.asl.lecce.it; protocollo@pec.asl.lecce.it);
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE (dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- Al Sindaco del Comune di Galatone (protocollo.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it);
- Al Responsabile SUAP del Comune di Galatone (commercio.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 maggio 2025, n. 246

"SANTA LUCIA S.R.L." (P. IVA 03938840752).

Accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC nella struttura ubicata in Galatone (LE) alla via A. Moro n. 23, già autorizzata e accreditata alla diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025.
In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile d'incarico E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*" e confermata dalla Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità e dal Dirigente della Sezione *Strategie e Governo dell'Offerta*, riceve la seguente relazione.
La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio*

per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)";

- all'art. 24 ("*Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti*"*),* comma 3 che: *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale….(omissis)"*.

Il R.R. n. 9 del 12 agosto 2022 ("*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006*") pubblicato sul BURP n. 90 suppl. del 16/08/2022 ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, prevede all'art. 4 ("*Accreditamento*"):

- al comma 5 che "*Per le strutture private per le quali il parere favorevole di compatibilità è rilasciato successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, le istanze di accreditamento presentate nell'arco temporale del semestre di volta in volta maturato a decorrere dal 01/07/2023 sono valutate, nei limiti del fabbisogno di cui al comma 1, comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, sentita la Direzione Generale dell'azienda sanitaria locale interessata, che dovrà motivare il proprio parere in relazione alla localizzazione territoriale delle apparecchiature della medesima tipologia già accreditate e all'effettiva carenza nei diversi distretti socio-sanitari di prestazioni erogate per conto e a carico del SSR, tenendo conto del fabbisogno regolamentare ancora disponibile. L'eventuale mancata rispondenza al parametro della localizzazione, come sopra identificato, comporterà il non accoglimento della relativa istanza, anche se unica.*";
- al comma 7 che "*Anche in deroga al parametro di n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti di cui al comma 1, può essere accreditata la RMN per la quale sia stato rilasciato l'unico (o il primo) parere favorevole di compatibilità nell'ambito del distretto socio-sanitario in cui non insistono strutture pubbliche o private autorizzate per RMN grandi macchine, ai sensi dell'art. 49, comma 2, della L.R. n. 52/2019 o successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento.*";
- al comma 9 che "*Le strutture private per le quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento sia già stato rilasciato il parere favorevole di compatibilità possono accedere all'accreditamento a decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento*. *(omissis)*".

La L.R. n. 42/2024 ("*Disposizioni…(omissis) (legge di stabilità regionale 2025)*"), entrata in vigore l'01/01/2025, all'art. 136 ("*Disposizioni in materia di TAC*") comma 1 prevede che "*Per le strutture private, già in possesso di parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di una TAC, che alla data di entrata in vigore della presente disposizione, dispongano anche dell'accreditamento istituzionale per una RMN "grande macchina", ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 52 del 30.11.2019* [distretti socio-sanitari carenti di grandi macchine RMN in deroga al fabbisogno – n.d.r.] *avendo l'obbligo per legge di attivare una TC ad ausilio della RMN per problematiche di sicurezza del paziente, considerato che trattasi di distretti carenti di "grandi macchine", si assegna a tali strutture, in via eccezionale, fuori dal fabbisogno provinciale delle TC, l'accreditamento di tali impianti TC.".*
Con **D.D. n. 142 del 23/05/2023** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "*rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "Poliambulatorio Santa Lucia S.r.l."* [*rectius* "Santa Lucia S.r.l." – n.d.r.] *con sede in Galatone (LE) alla via Aldo Moro n. 23 …(omissis)*".

Con **D.D. n. 103 del 21/03/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "*rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale del DSS Nardò dell'ASL Lecce con riferimento all'arco temporale del 1° bimestre per l'attività di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine:*

- *parere di compatibilità favorevole …(omissis) e alla richiesta trasmessa dal Comune di Galatone a seguito dell' istanza di autorizzazione alla realizzazione/installazione della società "SANTA LUCIA S.R.L.", con sede operativa ubicata in Galatone via A. Moro 23, per l'installazione di n. 1 TC...(omissis)*".

Con ***pec* del 07/06/2024** il legale rappresentante della Società in indirizzo ha trasmesso la nota ad oggetto "*Richiesta di autorizzazione all'esercizio per un nuovo impianto (…) TAC (…) e contestuale richiesta di accreditamento…(omissis)*", acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 286752 del 12/06/2024, con la quale ha rappresentato che:
"*Il sottoscritto (…) in qualità di Amministratore Unico del Centro (LE) in Via Aldo Moro n.23, con la presente CHIEDE*

a. *L'autorizzazione all'esercizio, prevista dall'Art.3, comma 6 del R.R. N.9/2022, relativamente all'impianto TAC, per uso diagnostico. …(omissis);*
b. *Contestualmente all'autorizzazione all'esercizio, si richiede, con unico procedimento anche l'accreditamento istituzionale, come previsto dall'art. 4, comma 2, sempre del R.R. n.9/2022.*

All'uopo, nel precisare che il "POLIAMBULATORIO SANTA LUCIA" è già accreditato e contrattualizzato per un impianto RMN, grande macchina, con la presente:
…(omissis)".
Con **D.D. n. 519 del 14/11/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di rilasciare "*ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC in capo alla società "SANTA LUCIA S.r.l." con sede in Galatone (LE) al viale Aldo Moro 23, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Davide Antonio Carluccio, specialista in Radiodiagnostica…(omissis)*".
Con **nota prot. 122930 del 07/03/2025**, la scrivente Sezione ha invitato "*il legale rappresentante della Società richiedente a trasmettere in tempi brevi …(omissis) alla scrivente Sezione e al Servizio Qu.O.T.A. dell'A. Re.S.S.*" ulteriore documentazione ad integrazione della pratica e, **"***subordinatamente all'ottenimento della documentazione di cui ai punti precedenti dalla società richiedente, ai fini della conclusione del procedimento* di *accreditamento istituzionale della citata struttura, (…)* ***il Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S****., ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori, relativi all'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagine con l'utilizzo di Grandi Macchine per l'accreditamento* ***n. 1 TC e n. 1 RMN*** [quest'ultima già accreditata – n.d.r.]*, previsti dal R.R. n. 3/2010 alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 e B.01.01 (colonna di destra) nonché dal R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale) in relazione anche alle fasi "PLAN-DO-CHECK-ACT" sulla base delle griglie di autovalutazione*".
Con ***pec* del 12/03/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 136410 del 14/03/2025, il legale rappresentante della Società ha riscontrato la suddetta richiesta d'integrazione documentale.
Con ***pec* del 31/03/2025** il Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S. ha trasmesso la nota prot. n. 1031 del 31/03/2025, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 172933 del 02/04/2025, rappresentando quanto segue:
"*…(omissis)*
In data 13.03 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alle Fasi di "Plan, Do, Check, Act" di cui al Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone quale congruo il suo contenuto.
Come programmato, in data 20.03 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone

gli esiti nel Rapporto di audit, consegnato contestualmente alla struttura, non rilevando specifiche Non Conformità.
Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine, ovvero n.1 TC e n. 1 RMN, sita in Galatone (LE) alla Via A. Moro n.23, di cui è titolare la società "Santa Lucia srl", in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do, Check, Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. …(omissis)."
Per tutto quanto innanzi esposto;
considerato l'art. 136, comma 1, della L.R. n. 42/2024 che ha esteso, a partire dalla sua entrata in vigore dell'01/01/2025, la possibilità di richiedere l'accreditamento istituzionale dell'apparecchiatura TC da parte dei soggetti "*già in possesso di parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di una TAC, che alla data di entrata in vigore della presente disposizione, dispongano anche dell'accreditamento istituzionale per una RMN "grande macchina", ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 52 del 30.11.2019*" (distretti socio-sanitari carenti di grandi macchine, in deroga al fabbisogno);
considerato che la Società di cui trattasi, alla data dell'01/01/2025 già disponeva dell'accreditamento istituzionale per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del R.R. n. 9/2022 s.m.i., e del parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di n. 1 TC nella medesima struttura sanitaria;
atteso, altresì, che a tali distretti carenti non applica la valutazione della localizzazione territoriale da parte della Direzione Generale dell'ASL territorialmente competente, di cui all'art. 4 comma 5 del R.R. n. 9/2022 s.m.i.;
si propone di rilasciare in capo alla società "**SANTA LUCIA S.R.L.**", p. IVA 03938840752, ai sensi degli artt. 3, c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e dell'art. 136 comma 1 della L.R. n. 42/2024 ("*fuori dal fabbisogno provinciale delle TC*") **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC,** nella struttura sanitaria già autorizzata e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina ubicata in **Galatone (LE) alla Via Aldo Moro n. 23**, il cui Direttore Sanitario è il dott. Davide Antonio Carluccio, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 7584 e specializzato in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

apparecchiatura	marca	modello	Tensione	N. Seriale
TC 64 strati	**SIEMENS**	**SOMATOM Go.Up**	**80, 110, 130 KV**	**198010**

con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza*

dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;
- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno 2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota accompagnatoria al presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare in capo alla società "**SANTA LUCIA S.R.L.**", p. IVA 03938840752, ai sensi degli artt. 3, c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e dell'art. 136 comma 1 della L.R. n. 42/2024 ("*fuori dal fabbisogno provinciale delle TC*") **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC,** nella struttura sanitaria già autorizzata e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n.1 RMN grande macchina ubicata in **Galatone (LE) alla Via Aldo Moro n. 23**, il cui Direttore Sanitario è il dott. Davide Antonio Carluccio, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 7584 e specializzato in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

apparecchiatura	marca	modello	Tensione	N. Seriale
TC 64 strati	**SIEMENS**	**SOMATOM Go.Up**	**80, 110, 130 KV**	**198010**

con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi*

previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;
- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno 2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota accompagnatoria al presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società (pec: poliambulatoriosantalucia@pec.it);
- al Direttore generale dell'ASL LE (pec: direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL LE (pec: dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- al DSS Nardò dell'ASL LE (pec: dss.nardo@pec.asl.lecce.it);
- al Comune di Galatone (LE) (pec: protocollo.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it)
- alla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
- al supporto Exprivia Sistema Edotto (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno

2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 maggio 2025, n. 247

"STUDIO ORTO KINESIS S.R.L." (P. IVA 00266730753).

Accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC nella struttura ubicata in Carmiano (LE) alla via Stazione n. 28, già autorizzata e accreditata alla diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025.
In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile d'incarico E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*" e confermata dalla Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità e dal Dirigente della Sezione *Strategie e Governo dell'Offerta*, riceve la seguente relazione.
La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio*

per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)";

- all'art. 24 ("*Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti*"*),* comma 3 che: *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale….(omissis)"*.

Il R.R. n. 9 del 12 agosto 2022 ("*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006*") pubblicato sul BURP n. 90 suppl. del 16/08/2022 ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, prevede all'art. 4 ("*Accreditamento*"):

- al comma 5 che "*Per le strutture private per le quali il parere favorevole di compatibilità è rilasciato successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, le istanze di accreditamento presentate nell'arco temporale del semestre di volta in volta maturato a decorrere dal 01/07/2023 sono valutate, nei limiti del fabbisogno di cui al comma 1, comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, sentita la Direzione Generale dell'azienda sanitaria locale interessata, che dovrà motivare il proprio parere in relazione alla localizzazione territoriale delle apparecchiature della medesima tipologia già accreditate e all'effettiva carenza nei diversi distretti socio-sanitari di prestazioni erogate per conto e a carico del SSR, tenendo conto del fabbisogno regolamentare ancora disponibile. L'eventuale mancata rispondenza al parametro della localizzazione, come sopra identificato, comporterà il non accoglimento della relativa istanza, anche se unica.*";
- al comma 7 che "*Anche in deroga al parametro di n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti di cui al comma 1, può essere accreditata la RMN per la quale sia stato rilasciato l'unico (o il primo) parere favorevole di compatibilità nell'ambito del distretto socio-sanitario in cui non insistono strutture pubbliche o private autorizzate per RMN grandi macchine, ai sensi dell'art. 49, comma 2, della L.R. n. 52/2019 o successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento.*";
- al comma 9 che "*Le strutture private per le quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento sia già stato rilasciato il parere favorevole di compatibilità possono accedere all'accreditamento a decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento*. *(omissis)*".

La L.R. n. 42/2024 ("*Disposizioni…(omissis) (legge di stabilità regionale 2025)*"), entrata in vigore l'01/01/2025, all'art. 136 ("*Disposizioni in materia di TAC*") comma 1 prevede che "*Per le strutture private, già in possesso di parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di una TAC, che alla data di entrata in vigore della presente disposizione, dispongano anche dell'accreditamento istituzionale per una RMN "grande macchina", ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 52 del 30.11.2019* [distretti socio-sanitari carenti di grandi macchine RMN in deroga al fabbisogno – n.d.r.] *avendo l'obbligo per legge di attivare una TC ad ausilio della RMN per problematiche di sicurezza del paziente, considerato che trattasi di distretti carenti di "grandi macchine", si assegna a tali strutture, in via eccezionale, fuori dal fabbisogno provinciale delle TC, l'accreditamento di tali impianti TC.".*
Con **D.D. n. 108 del 20/04/2023** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "*rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "Studio Orto Kinesis S.r.l." con sede in Carmiano (LE) alla via Stazione n. 28 …(omissis)*".

Con **D.D. n. 207 del 26/04/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "*rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale del DSS CAMPI SALENTINA dell'ASL Lecce con riferimento all'arco temporale del 1° bimestre per l'attività di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine parere di compatibilità favorevole …(omissis), e alla richiesta trasmessa dal Comune di Carmiano a seguito dell' istanza di autorizzazione alla realizzazione/ installazione della società "STUDIO ORTO KINESIS S.R.L.", con sede operativa ubicata in Carmiano via Stazione 28, per l'installazione di n. 1 TC...(omissis)*".

Con ***pec* del 26/06/2024** indirizzata alla scrivente Sezione, il legale rappresentante della suddetta Società ha trasmesso la nota ad oggetto: "*Richiesta di autorizzazione all'esercizio per un nuovo impianto di Tomografia Assiale Computerizzata TAC e contestuale richiesta di accreditamento istituzionale*" acquisita con prot. n. 336605 del 03/07/2024, rappresentando che:

"*Il sottoscritto …(omissis), in qualità di Legale Rappresentante dello "STUDIO ORTO KINESIS s.r.l." con sede a CARMIANO in Via Stazione n. 28, in cui opera uno Studio Radiologico con Medico Radiologo Responsabile il Dr. Salvatore Perfetto, con la presente*

CHIEDE

a. ***L'autorizzazione all'esercizio**, prevista dall'Art.3, comma 6 del R.R. N.9/2022, relativamente all'impianto TAC, per uso diagnostico. Per tale impianto dispone di "verifica di compatibilità regionale" e "autorizzazione alla realizzazione", rilasciata dal Sindaco di Carmiano, che si allega alla presente.*
b. ***Contestualmente** all'autorizzazione all'esercizio, si richiede, con unico procedimento anche **l'accreditamento istituzionale**, come previsto dall'art.4, comma 2, sempre del R.R. n.9/2022.*

All'uopo, nel precisare che lo "STUDIO ORTO KINESIS s.r.l." con sede a CARMIANO in Via Stazione n. 28, è già accreditato e contrattualizzato per:

- *Radiologia Convenzionale*
- *RMN, grande macchina*

con la presente:
…(omissis)".

Con **D.D. n. 44 del 03/02/2025** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di rilasciare "*di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'**autorizzazione all'esercizio** per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - **n. 1 TC** in capo alla società **"STUDIO ORTO KINESIS S.R.L."** (P. IVA 00266730753) nella struttura ubicata in **Carmiano (LE) via Stazione n. 28**, già autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN, il cui Direttore Sanitario è il dott. Salvatore Perfetto, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 3263 e specializzato in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:*

apparecchiatura	marca	modello	Potenza	N. Seriale
TC 16 slice	**SIEMENS**	**SOMATOM Scope**	**80, 110, 130 KV**	**91377**

…(omissis)".

Con **nota prot. 122902 del 07/03/2025**, la scrivente Sezione ha invitato "*il legale rappresentante della Società richiedente a trasmettere in tempi brevi …(omissis) alla scrivente Sezione e al Servizio Qu.O.T.A. dell'A. Re.S.S.*" ulteriore documentazione ad integrazione della pratica e, **"***subordinatamente all'ottenimento della documentazione di cui ai punti precedenti dalla società richiedente, ai fini della conclusione del procedimento* di *accreditamento istituzionale della citata struttura, (…) il **Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.**, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori, relativi all'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagine con l'utilizzo di Grandi Macchine per l'accreditamento **n. 1 TC e n. 1 RMN*** [quest'ultima già accreditata – n.d.r.]*, previsti dal R.R. n. 3/2010 alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente*

a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 e B.01.01 (colonna di destra) nonché dal R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale) in relazione anche alle fasi "PLAN-DO-CHECK-ACT" sulla base delle griglie di autovalutazione".

Con ***pec* del 12/03/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 136416 del 14/03/2025, il legale rappresentante della Società ha riscontrato la suddetta richiesta d'integrazione documentale.

Con ***pec* del 25/03/2025** il Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S. ha trasmesso la nota prot. n. 923 del 24/03/2025, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 158546 del 26/03/2025, rappresentando quanto segue:

"*…(omissis)*

In data 13.03 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alle Fasi di "Plan, Do, Check, Act" di cui al Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone quale non congruo il suo contenuto.

Come programmato, in data 18.03 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit, consegnato contestualmente alla struttura, rilevando specifiche Non Conformità, con invito a "comunicare formalmente al Servizio QuOTA, entro 30 gg., l'analisi delle cause, il trattamento e l'azione correttiva inerente a ciascuna Non Conformità rilevata".

A seguito di comunicazione PEC del 19.03 da parte della Direzione della struttura, in sede di audit di follow up (documentale) nella giornata del 20.03 u.s., il Gruppo di Valutazione ha esaminato il piano delle azioni correttive specifiche per le Non Conformità rilevate, valutandole come adeguate e congrue.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagine con l'utilizzo di Grandi Macchine, ovvero n. 1 TC e n. 1 RMN, sita in Carmiano (LE) [*rectius* via Stazione – n.d.r.] *n. 28, di cui è titolare la società "Studio Orto Kinesis srl", in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. e del Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n. 16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do, Check, Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. …(omissis).*"

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerato l'art. 136, comma 1, della L.R. n. 42/2024 che ha esteso, a partire dalla sua entrata in vigore dell'01/01/2025, la possibilità di richiedere l'accreditamento istituzionale dell'apparecchiatura TC da parte dei soggetti "*già in possesso di parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di una TAC, che alla data di entrata in vigore della presente disposizione, dispongano anche dell'accreditamento istituzionale per una RMN "grande macchina", ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 52 del 30.11.2019*" (distretti socio-sanitari carenti di grandi macchine, in deroga al fabbisogno);

considerato che la Società di cui trattasi, alla data dell'01/01/2025 già disponeva dell'accreditamento istituzionale per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del R.R. n. 9/2022 s.m.i., e del parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di n. 1 TC nella medesima struttura sanitaria;

atteso, altresì, che a tali distretti carenti non applica la valutazione della localizzazione territoriale da parte della Direzione Generale dell'ASL territorialmente competente, di cui all'art. 4 comma 5 del R.R. n. 9/2022 s.m.i.;

si propone di rilasciare in capo alla società "**STUDIO ORTO KINESIS S.R.L.**", p. IVA 00266730753, ai sensi degli artt. 3, c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e dell'art. 136 comma 1 della L.R. n. 42/2024 ("*fuori dal fabbisogno provinciale delle TC*") **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC,** nella struttura sanitaria già autorizzata e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di n.1 RMN grande macchina ubicata in **Carmiano (LE) alla Via Stazione n. 28**, il cui Direttore Sanitario è il dott. Salvatore Perfetto, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 3263 e specializzato in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

apparecchiatura	marca	modello	Potenza	N. Seriale
TC 16 slice	**SIEMENS**	**SOMATOM Scope**	**80, 110, 130 KV**	**91377**

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società, entro un breve termine, comunque non superiore a 10 giorni dalla pubblicazione della presente, trasmetta alla scrivente Sezione l'attestazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di rispetto delle condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento di cui all'art. 20 comma 2 della L.R. 9/17 smi resa dal socio "*FC Holding S.r.l.*" (P. I. 05114520751) per il tramite del suo rappresentante legale;
e con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;
- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno 2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota accompagnatoria al presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle*

dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare in capo alla società "**STUDIO ORTO KINESIS S.R.L.**", p. IVA 00266730753, ai sensi degli artt. 3, c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e dell'art. 136 comma 1 della L.R. n. 42/2024 ("*fuori dal fabbisogno provinciale delle TC*") **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC,** nella struttura sanitaria già autorizzata e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di n.1 RMN grande macchina ubicata in **Carmiano (LE)**

alla Via Stazione n. 28, il cui Direttore Sanitario è il dott. Salvatore Perfetto, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 3263 e specializzato in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

apparecchiatura	marca	modello	Potenza	N. Seriale
TC 16 slice	**SIEMENS**	**SOMATOM Scope**	**80, 110, 130 KV**	**91377**

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società, entro un breve termine, comunque non superiore a 10 giorni dalla pubblicazione della presente, trasmetta alla scrivente Sezione l'attestazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di rispetto delle condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento di cui all'art. 20 comma 2 della L.R. 9/17 smi resa dal socio "*FC Holding S.r.l.*" (P. I. 05114520751) per il tramite del suo rappresentante legale;
e con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;
- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno 2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota accompagnatoria al presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante*

rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società (pec: studio.ortokinesis@legalmail.it);
- al Direttore generale dell'ASL LE (pec: direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL LE (pec: dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- al DSS Campi Salentina dell'ASL LE (pec: dss.campisalentina@pec.asl.lecce.it);
- al Comune di Carmiano (LE) (pec: protocollo.comunecarmiano@pec.rupar.puglia.it)
- alla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
- al supporto Exprivia Sistema Edotto (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 249

D.D.n.119 del 17.03.2025 avente ad oggetto: "DGR n. 736 del 16 maggio 2017 "Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati" – Modifiche ed integrazioni in ottemperanza al comma 3, lett. b) dell'art.8 quater del D. L.vo n.502/92". ELENCO DELLE AGGREGAZIONI IN RETE DEI LABORATORI DI PATOLOGIA CLINICA PRIVATI ACCREDITATI a valere per l'anno 2025"– VARIAZIONI ATTO RICOGNITIVO -.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Così come statuito dalla Deliberazione di Giunta n. 736/2017 e successivamente dalla Deliberazione di giunta n.1987 del 28.12.2023 la cui applicazione è stata posticipata con DGR n.71/2024, con Determinazione dirigenziale n. 119 del 17.03.2025 è stata approvata la ricognizione della rete laboratoristica privata esplicativa delle forme aggregative nonché del modello organizzativo scelto, in virtù delle nuove dichiarazioni rese da parte dei rappresentanti legali dei laboratori di Patologia clinica; Successivamente alla data di pubblicazione dell'Atto Dirigenziale n.119/2025, sono pervenute richieste di integrazioni da parte di alcuni laboratori presenti nelle AASSLL BR e LE riguardanti le aggregazioni incluse nell'all.A) di cui alla D.D. n.119/2025.
In particolare, l'integrazione inerente la ASL BR (pervenuta con nota del 06.04.2025), riguarda la "Rete Alto Salento", il cui soggetto aggregatore risulta essere il laboratorio "*Bio-lab srl*" anziché "*Bioclinical Lab srl"*.

L'integrazione inerente la ASL LE (pervenuta con pec del 07.04.2025) riguarda la rete LABMED il cui soggetto aggregatore dichiara di optare per il modello di rete "A" considerato quanto disposto con DGR n.1861/2024.

Pertanto, si rende necessario aggiornare la ricognizione già effettuata con Determinazione dirigenziale n. 119/2025, integrando l'allegato A), limitatamente alle aggregazioni di laboratorio succitate e ricomprese nella competenza funzionale delle AA.SS.LL. BR e LE, precisamente:

per la ASL BR

RETE LABORATORI ANALISI CLINICHE ALTO SALENTO - *O IN BREVE* ALTOSALENTO (*)	BIO-LAB SRL aggregatore	65051	**MOD. A**	BRINDISI	BR	SRL
	LABORATORIO ANALISI MARCONE S.R.L.	98997		CEGLIE MESSAPICA	BR 1	SRL
	LABORATORIO CHIMICO-CLINICO DR CAROLI PAOLO SRL	65221		OSTUNI	FASANO	SRL
	LABORATORIO ADRIATICO SRL	65048		SAN PIETRO VERNOTICO	BR	SRL
	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE CASALE S.R.L.	65078		BRINDISI	BR 1	SRL
	BIOCLINICAL LAB SRL	99367		VILLA CASTELLI	BR	SRL
	LABORATORIO ANALISI DOTT.LEO S.R.L.	65117		FRANCAVILLA FONTANA	BR	SRL
	LABORATORIO ANALISI CLINICHE VALENTE	712409		ERCHIE	BR	SAS

(*) E' stato modificato il soggetto aggregatore.

Per la ASL LE

LABMED	SOCIETÀ BIOMEDICA S.R.L. HUB	893159	**MOD. A**	PARABITA	LE	SRL
	LAB. ANALISI SALUS DI DR.SSA LEONE ANNUNZIATA	99085		ARADEO	LE	SRL
	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MERCURIO SRL	99638		RACALE	LE	SRL
	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DEL DR. ZACCHINO IGINO S.R.L.	894464		NARDO'	LE	SAS

Il presente provvedimento costituisce atto ricognitivo quale presupposto per la definizione della contrattualizzazione delle strutture private accreditate, fermo restando l'obbligo di verifica del raggiungimento del valore soglia da parte delle singole AASSLL. La qualificazione di soggetto accreditato attribuisce lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni con oneri a carico del SSN. Compete ai DD.GG. delle AA.SS.LL., nell'ambito della loro piena autonomia, stabilire il potenziamento e/o il depotenziamento delle prestazioni da acquistare in conformità alla L.R.n.32/2001.
La documentazione è agli atti di questa Sezione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento espletata dal Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- di prendere atto delle integrazioni trasmesse e relative alle AA.SS.LL. BR e LE in merito alle aggregazioni in Rete ivi insistenti;

- di approvare le variazioni sottoindicate:

per la ASL BR

RETE LABORATORI ANALISI CLINICHE ALTO SALENTO - *O IN BREVE* ALTOSALENTO (**)	BIO-LAB SRL aggregatore	65051	**MOD. A**	BRINDISI	BR	SRL
	LABORATORIO ANALISI MARCONE S.R.L.	98997		CEGLIE MESSAPICA	BR 1	SRL
	LABORATORIO CHIMICO- CLINICO DR CAROLI PAOLO SRL	65221		OSTUNI	FASANO	SRL
	LABORATORIO ADRIATICO SRL	65048		SAN PIETRO VERNOTICO	BR	SRL
	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE CASALE S.R.L.	65078		BRINDISI	BR 1	SRL
	BIOCLINICAL LAB SRL	99367		VILLA CASTELLI	BR	SRL
	LABORATORIO ANALISI DOTT. LEO S.R.L.	65117		FRANCAVILLA FONTANA	BR	SRL
	LABORATORIO ANALISI CLINICHE VALENTE	712409		ERCHIE	BR	SAS

(*) E' stato modificato il soggetto aggregatore.

Per la ASL LE

LABMED	SOCIETÀ BIOMEDICA S.R.L. HUB	893159	**MOD. A**	PARABITA	LE	SRL
	LAB. ANALISI SALUS DI DR.SSA LEONE ANNUNZIATA	99085		ARADEO	LE	SRL
	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MERCURIO SRL	99638		RACALE	LE	SRL
	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DEL DR. ZACCHINO IGINO S.R.L.	894464		NARDO'	LE	SAS

- di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Regione ed alle Associazioni di categoria S.Na.Bi.L.P., ANISAP – Puglia, CO.R.S.A., LANAP, Confindustria – Puglia, Confcommercio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in al Presidente della Regione Puglia;
g) Il presente atto, composto da n°6 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00262 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 250

Laboratorio di analisi Centro Analisi E4 dr.Ermanno Calcatelli srl - via Fiume, n. 38 Taranto (Ta) - Conferma/ aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati di Microbiologia e Virologia, Biochimica clinica e tossicologia, Genetica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
Vista la Determinazione dirigenziale n. 34 del 18.11.2024 di conferimento incarico di Dirigente di Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialista e Gestione rapporti convenzionali;
Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
Viste la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e successiva D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;
- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati,

id est: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".
- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 05.11.2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/15011 del 09.11.2018, il laboratorio Centro Analisi E4 dr. Ermanno Calcatelli srl, ha formalizzato istanza di conferma/ aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Microbiologia e virologia
- Biochimica clinica e tossicologia
- Genetica

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di*

prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/1939 del 06.02.2020 e nota interlocutoria prot.AOO_183/10597 del 19.07.2023, è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il laboratorio Centro Analisi E4 dr.ermanno Calcaterra, finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine ai settori specializzati di: Microbiologia e Virologia, Biochimica clinica e tossicologia, genetica.
- Con nota prot. n. U106878 del 14.05.2024, nota prot. U0167576 del 17.07.2024 e successive integrazioni tra cui l'ultima del SUAP del comune di Taranto pervenuta con prot.15371/2025 del 12.01.2025, il Dipartimento di Prevenzione ASL LE trasmetteva il parere di cui alla verifica effettuata in data 11.11.2021 circa "*i requisiti organizzativi con particolare riferimento ai responsabili della fase analitica delle prestazioni riconducibili ai settori specializzati"* ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. comunicando quanto segue:
- "Omissis ";
- *"dagli accertamenti esperiti si può acclarare che il laboratorio […] possiede i requisiti di esercizio e di accreditamento per un laboratorio generale di base con settori specializzati di:*
- Microbiologia e virologia
- Biochmica clinica e tossicologia
- Genetica

LABORATORIO CENTRO ANALISI E4 DR.ERMANNO CALCATELLI S.R.L.
Legale rappresentante: DR. GIULIANO CASLINI
Sede Legale: VIA FIUME, N. 38 – TARANTO
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR. SSA SERENA GERARDI
Nata a omissis — 02.05.1977
Laurea: Scienze Biologiche – Università di Bari – 24.10.2001
Specializzazione: Microbiologia e Virologia – La Sapienza di roma – 23.11.2005
Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. A_1518

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializ Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. SSA SERENA GERARDI
Nata a omissis — 02.05.1977
Laurea: Scienze Biologiche – Università di Bari – 24.10.2001
Specializzazione: Microbiologia e Virologia – La Sapienza di roma – 23.11.2005
Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. A_1518

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Biochimica clinica e Tossicologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. DONATO CATALDI

Nato a omissis — 17.09.1962
Laurea: Scienze Biologiche – Università di Urbino – 19.10.2009
Specializzazione: Genetica Medica
Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. A_2501

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Genetica con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. DONATO CATALDI
Nato a omissis — 17.09.1962
Laurea: Scienze Biologiche – Università di Urbino – 19.10.2009
Specializzazione: Genetica Medica
Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. A_2501

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto delle relazioni trasmesse dal Dipartimento di Prevenzione ASL LE, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con note prot.n. U106878 del 14.05.2024, nota prot. U0167576 del 17.07.2024 e successive integrazioni tra cui l'ultima del SUAP del comune di Taranto pervenuta con prot.15371/2025 del 12.01.2025;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine a settori specializzati di:

- Microbiologia e virologia

- Biochimica clinica e Tossicologia
- Genetica

a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO CENTRO ANALISI E4 DR.ERMANNO CALCATELLI S.R.L.
Legale rappresentante: DR. GIULIANO CASLINI
Sede Legale: VIA FIUME, N. 38 – TARANTO
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR. SSA SERENA GERARDI
Nata a omissis — 02.05.1977
Laurea: Scienze Biologiche – Università di Bari – 24.10.2001
Specializzazione: Microbiologia e Virologia – La Sapienza di roma – 23.11.2005
Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. A_1518

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. SSA SERENA GERARDI
Nata a omissis — 02.05.1977
Laurea: Scienze Biologiche – Università di Bari – 24.10.2001
Specializzazione: Microbiologia e Virologia – La Sapienza di roma – 23.11.2005
Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. A_1518

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Biochimica clinica e Tossicologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. DONATO CATALDI
Nato a omissis — 17.09.1962
Laurea: Scienze Biologiche – Università di Urbino – 19.10.2009
Specializzazione: Genetica Medica
Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. A_2501

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Genetica con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. DONATO CATALDI
Nato a omissis — 17.09.1962
Laurea: Scienze Biologiche – Università di Urbino – 19.10.2009
Specializzazione: Genetica Medica
Iscrizione: Ordine Biologi Puglia e Basilicata — n. A_2501

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dei Settori Specializzati di:

- Microbiologia e virologia
- Biochimica clinica e Tossicologia
- Genetica

4. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale del Laboratorio Centro Analisi E4 dr.Ermanno Calcaterra s.rl., sito in via Fiume, n. 38 - Taranto;

- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL TA;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. TA;
- Al Referente sistema TS ASL TA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma "Cifra 2", composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
c. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00257 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 251
Laboratorio di analisi dr.ssa Dell'Olio - via Ettore Baldassarre, n. 61 Trani (Bt) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati di Microbiologia e Virologia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
Vista la Determinazione dirigenziale n. 34 del 18.11.2024 di conferimento incarico di Dirigente di Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialista e Gestione rapporti convenzionali;
Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
Viste la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e successiva D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;
- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia,

della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".
- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 02.11.2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/15014 del 09.12.2018, il laboratorio di Analisi dr.ssa Dell'Olio, ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Microbiologia e virologia

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/5167 del 06.04.2020, solleciti prott.nn. AOO_183/2173 del 09.02.2021, AOO_183/9334 del 09.06.2021, AOO_183/1413 del 15.10.2021 e prot.AOO_183/6496 del 28.04.2022, è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il laboratorio di analisi dr.ssa Dell'Olio, finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato di: Microbiologia e Virologia.

- Con nota prot. n. 4616/2023 del 12.01.2023 e nota prot. n.156968/2023 del 20.12.2023 pervenute solo in data 17.09.2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL BA trasmetteva il parere di cui alla verifica effettuata in data 05.12.2022 circa "*i requisiti organizzativi con particolare riferimento ai responsabili della fase analitica delle prestazioni riconducibili ai settori specializzati"* ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. comunicando quanto segue:
- "Omissis ";
- *"ha concluso con esito favorevole le verifiche di competenza relativamnete ai requisiti strutturali e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio nonché per l' accreditamento di un laboratorio generale di base con il seguente settore specializzato:*
- Microbiologia e virologia

LABORATORIO ANALISI CLINICHE DR.SSA DELL'OLIO S.R.L.
Legale rappresentante: DR. SSA NUNZIA DELL'OLIO
Sede Legale: VIA ETTORE BALDASSARRE, N. 61 – TRANI (BT)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR. LUCA L'ERARIO
Nato a omissis — 10.01.1979
Laurea: Scienze Biologiche
Specializzazione: art.12 comma 5 - L.R. n.9/2017 ss.mm.ii.
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. AA_064595 — 06.04.2011

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. LUCA L'ERARIO
Nato a omissis — 10.01.1979
Laurea: Scienze Biologiche
Specializzazione: art.12 comma 5 - L.R. n.9/2017 ss.mm.ii.
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. AA_064595 — 06.04.2011

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto delle relazioni trasmesse dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con note prot.n. U0105342 del 30.05.2024, ;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine a settori specializzati di:

Microbiologia e virologia

a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO ANALISI CLINICHE DR.SSA DELL'OLIO S.R.L.
Legale rappresentante: DR. SSA NUNZIA DELL'OLIO
Sede Legale: VIA ETTORE BALDASSARRE, N. 61 – TRANI (BT)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:
DR. LUCA L'ERARIO
Nato a Monza (MB) — 10.01.1979
Laurea: Scienze Biologiche
Specializzazione: art.12 comma 5 - L.R. n.9/2017 ss.mm.ii.
Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. AA_064595 — 06.04.2011

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:
DR. LUCA L'ERARIO
Nato a omissis — 10.01.1979
Laurea: Scienze Biologiche
Specializzazione: art.12 comma 5 - L.R. n.9/2017 ss.mm.ii.

Iscrizione: Ordine nazionale Biologi — n. AA_064595 — 06.04.2011

1. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dei Settori Specializzati di:

Microbiologia e virologia

2. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale del Laboratorio Analisi Dr.ssa Dell'Olio s.rl., sito in via Ettore Baldassarre, n. 61 - Trani (Bt);
- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL BT;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. BT;
- Al Referente sistema TS ASL BT.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma "Cifra 2", composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
c. sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00256 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 254

ENEA SRL SOCIETA' BENEFIT_ PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per qualificazione, ai sensi dell'art. 7 bis della LR n. 53/2017 e della L.R. n.42/2024, presentata dal Comune di Rutigliano per una RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di n. 34 posti letto, denominata "RSA Suglia Passeri", da realizzare nel Comune di Rutigliano, Corso Garibaldi n.47 - ASL BA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "*Riorganizzazione delle strutture socio- sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento*" è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. all'art. 29 ha previsto l'approvazione del regolamento che determini:

1) il fabbisogno regionale di RSA non autosufficienti;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti*".

L'art. 12 "Norme transitorie" - punto 12.1 *"Disposizioni transitorie"* del RR n. 4/2019 prevede che la giunta regionale, entro 60 giorni dalla rispettiva entrata in vigore, approvi un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 (ovvero dei posti letto di strutture già autorizzate al funzionamento ai sensi dell'ex R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che possono accedere ad autorizzazione all'esercizio anche se in esubero rispetto ai posti previsti da fabbisogno, nello specifico le RSSA ex art. 66). Rientrano nel fabbisogno di autorizzazione all'esercizio, anche se in esubero, i posti letto di strutture ammesse a finanziamento con fondi FESR o con permesso a costruire o istanza di ristrutturazione presentata entro una certa data.

In particolare, tra i posti letto rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 del R.R. n. 4/2019 sono comprese, tra le altre strutture, *"3.i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di qualificazione in RSA di mantenimento".*

Infatti, in riferimento alle Residenze Sociali Assistenziali per Anziani ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., d'ora innanzi RSAA, la legge regionale n. 18/2018, all'art. 6 ha integrato la L.R. n. 53/2017 relativa alla RSA per soggetti non autosufficienti, prevedendo quanto segue:

Art. 6 - Integrazioni alla l.r. 53/2017
1. Alla l.r. 53/2017, dopo l'articolo 7, è inserito il seguente:
Art. 7 bis.
Norma transitoria finale

*1**. Le RSAA di cui all'articolo 67** del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), autorizzate all'assistenza di persone anziane in età superiore ai sessantaquattro anni, con deficit psicofisici, **entro novanta giorni dall'emanazione del regolamento attuativo possono richiedere di essere qualificate quali strutture a media intensità assistenziale. In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo l'autorizzazione amministrativa in atto**."*

Con DGR 2 maggio 2019 n. 793 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento"* sono state indicate le procedure per la corretta presentazione delle istanze e, contestualmente, è stata approvata la modulistica da utilizzare per la formalizzazione delle istanze alle RSAA che hanno manifestato la volontà di qualificarsi in RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti.

Alla Sezione 1 "*TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO _ RR 4/2019 – Fabbisogno nuclei di mantenimento anziani e demenze*" della DGR 793/2019 si stabilisce, altresì,

quanto segue: "*In riferimento alla tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 4/2019 all'art. 9* ***"FABBISOGNO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO"*** *per i posti letto/posti semiresidenziali che rientrano nel fabbisogno, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui allo stesso art. 9, comma 2 (ovvero i posti di cui alle lettere f) ed h) oggetto del presente provvedimento), non indica i parametri di conversione dei posti in RSA mantenimento anziani ed in RSA mantenimento per demenze. Pertanto, saranno utilizzati gli stessi parametri indicati nell'art. 10 del R.R. n. 4/2019 che indicano un rapporto di posti letto di RSA mantenimento per demenze rispetto ai posti letto RSA mantenimento anziani pari a 1:7. Tale rapporto sarà applicato ad ogni singola struttura richiedente come di seguito riportato e riguarderà i seguenti posti letto*: (…)

3) posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che, ai sensi dell'art. 7-bis della LR. n. 53/2017 e s.m.i., saranno riqualificati quali RSA di mantenimento, nel limite massimo del numero di posti già oggetto della vigente autorizzazione al funzionamento.

a. *Qualora l'applicazione del parametro di 1:7 (posti letto di RSA mantenimento per demenze: posti letto RSA mantenimento anziani= 1:7) genera un numero di posti letto per RSA mantenimento per demenze inferiore a 10, e comunque superiori a 5, questi sono arrotondati alla decina, fermo restando (…)*

- *il numero dei posti letto di RSAA ex art. 67 già oggetto di autorizzazione al funzionamento per i quali si richiede la riqualificazione.*

Ciò al fine di una pianificazione del nucleo più efficiente sotto l'aspetto organizzativo; la restante quota di posti letto sono assegnati come posti di RSA mantenimento anziani;(…)"
La successiva legge regionale 7 luglio 2020, n. 18, art. 2 ha sostituito l'art. 7-bis della LR n. 53/2017. Il novellato art. 7-bis prevede:
"Art. 7 bis. Norma Transitoria finale

1. ***Le RSAA di cui all'articolo 67*** *del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia),* ***entro trenta giorni dall'emanazione della presente norma, ai fini del fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio di cui al regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 4*** *(Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti),* ***possono richiedere di essere qualificate quali strutture di mantenimento. In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo esclusivamente natura di struttura socio-assistenziale.****".*
2. *La Giunta regionale provvede, conseguentemente, a modificare l'articolo 67 del r.r. 4/2007 adeguando tale tipologia di struttura, dandole valenza e natura di struttura esclusivamente socio-assistenziale.*
3. ***Ai fini della istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio come RSA di mantenimento ai sensi del r.r. 4/2019*** *e del regolamento regionale 21 febbraio 2019 n. 5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili.),* ***le strutture di cui all'articolo 7 bis, possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, fermo restando il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi specifici previsti dai regolamenti attuativi.***
4. *Le strutture autorizzate ex articolo 67 del r.r. 4/2007 possono ospitare persone con deficit funzionali, in età superiore ai sessantaquattro anni, in possesso di riconoscimento previsto dalla legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili) a condizione che gli stessi non necessitino di prestazioni sanitarie continue e complesse.*
5. *La Regione Puglia provvede al momento della data di pubblicazione della presente legge a riattivare le procedure informatiche per la ricezione delle istanze finalizzate alla realizzazione di strutture autorizzate in base all'articolo 67 del r.r. 4/2007. Le stesse sono valutate entro sessanta giorni dalla*

data di pubblicazione della modifica del regolamento regionale da adottare entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione della presente legge."

La successiva legge regionale n.42 del 31 dicembre 2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*", con l'art. 186 "*Modifica dell'articolo 7 bis della l.r. 53/2017*" ha sostituito l'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017. Il novellato art. 7- bis prevede:

"*1. Il comma 1 dell'articolo 7 bis della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53 (Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale) è sostituito dal seguente: "1. Le RSAA di cui all'articolo 67 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia) e all'articolo 43, comma 5, della legge regionale 10 luglio 2006, n.19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), già autorizzate all'esercizio alla data in vigore del regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti),* ***possono presentare, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, istanza per essere qualificate RSA di mantenimento ai fini del fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio di cui all'articolo 9, comma 3, lettera h), del regolamento regionale 4/2019****. In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo esclusivamente natura di struttura socioassistenziale*."

La predetta legge regionale ha previsto la possibilità per le RSAA sociali di qualificarsi in RSA sociosanitarie manifestando tale volontà entro un arco temporale definito. La L.R. n. 42 del 31/12/2024, che ha modificato l'art. 7 bis della L.R. n. 53 del 2017, è entrata in vigore in data 01/01/2025 ed è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 straord. del 31/12/2024. Pertanto, in ossequio al dettato della legge regionale è possibile presentare istanza di qualificazione in RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti di cui al RR n.4/2019.

In ottemperanza a tale previsione, con pec del 24/01/2025 ad oggetto "*Trasmissione pratica n. 07720970727-24012025-1013 - SUAP 9307 -07720970727 ENEA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT*", acquisita al prot. di questo Ente al n. 0041782 del 27/01/2025, il Suap del Comune di Bari trasmetteva istanza formulata secondo il modello di domanda REA Trasf- 3 allegato alla D.G.R n. 793 del 2019 _Strutture con istanza di qualificazione-Trasformazione (ex RSAA art. 67 R.R. 4/2007)_ presentata dal Sig. Vincenzo Montanaro, in qualità di legale rappresentante della società Enea S.r.l. Società Benefit (PI 07720970727 - con sede legale in Rutigliano (Ba), Corso Garibaldi n. 47), con cui chiedeva l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una RSAA ex art. 67 RR n.4/2007, autorizzata per n.58 posti con DD n. 1 del 04/01/2017 del Comune di Rutigliano, in una RSA per soggetti non autosufficienti con dotazione di n. 34 p.l. di Rsa non autosufficienti di cui n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4/2019, denominata "RSA Suglia Passeri" da realizzarsi nel Comune di Rutigliano al Corso Garibaldi n. 47. Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008) Comunicazione Suap - Ente (art. 10 allegato tecnico DPR 160/2010);
- Segnalazione certificata di inizio attività;
- Atto n°1 del 04/01/2017 ad oggetto "Autorizzazione al funzionamento RSA Suglia Passeri" rilasciata dal Comune di Rutigliano - Ufficio Servizi Sociali";
- Pratica n° 07720970727-24012025-1013 Suap di Rutigliano in delega alla CCIAA di Bari _ Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una struttura già esistente destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale;

- Suap di Rutigliano in delega alla CCIAA di Bari _ Identificativo elenco nazionale SUAP: 9307_ Istanza Per Autorizzazione alla Trasformazione Ex Art 7bis Legge Regionale n.53/2017 S.M.I.- Legge Regionale N.9-2017.

Ad integrazione della precedente pec, il Suap del Comune di Bari con pec del 24/01/2025 ad oggetto "*Comunicazione SUAP pratica n.07720970727- 24012025- 1013 - SUAP 9307 - 07720970727 ENEA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT*", acquisita al prot. di questo Ente al n. 41851/2025 del 27/01/2025, trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot n. 2175 del 24/01/2025 ad oggetto "*Istanza di autorizzazione per la realizzazione di una RSA di mantenimento per anziani non autosufficienti ai sensi della L.R. n. 9/17 smi, della L.R. n. 53/2017 smi e del R.R. n. 4/2019. Proponente: ENEA S.R.L*" con cui il Comune di Rutigliano_ Servizio Urbanistica – Edilizia attestava la conformità dell'intervento alla normativa urbanistico ed edilizia.

Con nota prot. n. 124260/2025 del 10/03/2025 la scrivente Sezione chiedeva al Comune di Rutigliano di trasmettere, entro e non oltre il termine di sette giorni dalla notifica della predetta comunicazione, integrazione documentale, qualora presente agli atti del Comune alla data di presentazione dell'istanza, *id est* alla data del 24/01/2025, al fine di poter procedere con l'istruttoria.

In riscontro alla predetta richiesta di integrazione documentale, il Suap del Comune di Rutigliano con pec del 13/03/2025, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 132055, trasmetteva alla scrivente Sezione la seguente documentazione:

1. Nota con cui il Comune di Rutigliano chiedeva alla scrivente Sezione la verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017;
2. Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti _RR n.4/2019 formulata secondo il modello di domanda REA Trasf- 3 allegato alla D.G.R n. 793 del 2019 presentata dal Sig. Vincenzo Montanaro, in qualità di legale rappresentante della società Enea S.r.l. – Società Benefit (PI 07720970727 - con sede legale in Rutigliano (Ba) al Corso Garibaldi n. 47) con cui chiede l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione della RSAA ex art 67 del RR n. 4/2007 in una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019, denominata "*RSA Suglia Passeri*" da realizzarsi nel Comune di Rutigliano al Corso Garibaldi n. 47 con dotazione di n. 34 p.l. di cui n. 24 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4 /2019;
3. Determinazione Dirigenziale n. 1 del 04/01/2017 Autorizzazione al funzionamento RSA Suglia Passeri;
4. Contratto di locazione immobile ad uso commerciale dalla quale si rileva all'art.9 Sublocazione quanto segue: "***Il conduttore non potrà destinare la porzione immobiliare in oggetto ad uso diverso da quello stabilito nel presente contratto e potrà cedere il contratto medesimo o sublocare anche parzialmente i locali in oggetto o comunque concederli in godimento a qualsiasi titolo a terzi solo previo consenso scritto del locatore, con la precisazione che la violazione dei suindicati divieti comporterà la risoluzione di diritto del presente contratto***."- Contratto registrato all'Agenzia delle Entrate il 14/04/2015 al n.1448 Serie 3T;
5. Relazione;
6. Elaborati planimetrici_ Pianta piano seminterrato, piano rialzato, piano primo;
7. Parametri di valutazione ai sensi del DGR 2037/2013;
8. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 con cui il Sig. Montanaro Vincenzo, in qualità di legale rappresentante della società Enea S.r.l. Società Benefit, dichiara che si obbliga a realizzare e mantenere e/o svolgere quanto previsto nel progetto con le relative planimetrie e nella relazione generale, da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio;
9. Attestazione di conformità urbanistica ed edilizia.

Quanto ai posti oggetto di trasformazione della RSAA ex art. 67 del RR n. 4/2007 in una Rsa non autosufficienti

di cui al RR n.4/2019, si rappresenta che:

- Con istanza formulata secondo il modello di domanda REA Trasf- 3 allegato alla D.G.R n. 793 del 2019, il legale rappresentante della Enea S.r.l. Società Benefit chiedeva la **trasformazione della RSAA ex art. 67 del R.R. n. 4/2007, autorizzata per n.58 posti con DD n. 1 del 04/01/2017 del Comune di Rutigliano, in una Rsa non autosufficienti di cui al RR n.4/2019, per n. 34 p.l. di cui n. 24 p.l., di Rsa di mantenimento anziani di tipo A e n. 10 p.l. di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n.4 /2019**;
- Alla Sezione 1 della DGR 793/2019 si stabilisce quanto segue: "*3) posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che, ai sensi dell'art. 7-bis della LR. n. 53/2017 e s.m.i., saranno riqualificati quali RSA di mantenimento, nel limite massimo del numero di posti già oggetto della vigente autorizzazione al funzionamento.*

b. ***Qualora l'applicazione del parametro di 1:7*** *(posti letto di RSA mantenimento per demenze: posti letto RSA mantenimento anziani= 1:7)* ***genera un numero di posti letto per RSA mantenimento per demenze inferiore a 10****, e comunque superiori a 5, questi sono arrotondati alla decina, fermo restando*

- *il numero dei posti letto di RSAA ex art. 67 già oggetto di autorizzazione al funzionamento per i quali si richiede la riqualificazione.*

Ciò al fine di una pianificazione del nucleo più efficiente sotto l'aspetto organizzativo; la restante quota di posti letto sono assegnati come posti di RSA mantenimento anziani;";

- Dunque, nella fattispecie *de quo* applicando il parametro 1:7 (posti letto di RSA mantenimento per demenze: posti letto RSA mantenimento anziani= 1:7) si genera un numero di posti inferiore a 5, pertanto i posti letto oggetto di trasformazione da RSAA ex art. 67 del RR 4/2007 in una Rsa non autosufficienti RR n.4/2019 sono da considerarsi 34 p.l. di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019.

Inoltre, con specifico riferimento alla verifica dei requisiti strutturali, dall'analisi degli elaborati planimetrici trasmessi, si rileva che l'istante intende avvalersi di quanto stabilito dall'art. 7-bis della L.R. 53 /2017 (come novellato dall'art 2 della LR 18/2020) laddove prevede che "*Ai fini della istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio come RSA di mantenimento ai sensi del r.r. 4/2019 e del regolamento regionale 21 febbraio 2019 n. 5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili.), le strutture di cui all'articolo 7 bis,* ***possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, fermo restando il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi specifici previsti dai regolamenti attuativi***"

Alla luce della predetta disposizione all'esito della verifica effettuata circa il rispetto da parte della struttura dei requisiti strutturali di cui all'art 67 del RR 4 del 2007 a tenore del quale il modulo abitativo deve prevedere "*camere da letto singole con uno spazio notte individuale di non meno di mq. 9 o doppie con uno spazio notte individuale non inferiore a mq. 14 per due posti letto. Le succitate dimensioni escludono il servizio igienico, che deve essere assistito per la non autosufficienza e in misura di uno ogni stanza, con la quale deve essere comunicante. Per ogni modulo abitativo, almeno due stanze devono essere attrezzate con servizio igienico assistito per la non autosufficienza; La struttura può prevedere moduli abitativi distinti per categoria di accoglienza alberghiera. La struttura deve comprendere una sala pranzo ed eventuale cucina, uno spazio destinato alle attività giornaliere e ricreative, una linea telefonica abilitata a disposizione degli ospiti. Deve essere assicurata una dotazione di condizionatori d'aria in tutti gli ambienti destinati alla fruizione da parte degli ospiti. Ogni modulo da 30 posti letto deve essere dotato di un locale per il personale, di superficie mai inferiore a mq. 4, con annesso servizio igienico e deve prevedere, inoltre un bagno collettivo ad uso esclusivo dei visitatori. La palestra, destinata all'esercizio fisico deve accogliere l'attrezzatura minima per consentire all'ospite un'adeguata attività motoria; in uno spazio attiguo deve essere previsto il deposito*

attrezzi e lo spogliatoio con servizio igienico. Tutti i locali devono essere adeguatamente attrezzati per la non autosufficienza", si rileva che la struttura *de quo* possiede i requisiti suddetti.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e della L.R. n.42 del 31 dicembre 2024 al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Rutigliano in relazione all'istanza della società Enea S.r.l. Società Benefit (PI 07720970727)_ con sede legale in Rutigliano (Ba) al Corso Garibaldi n. 47_ per **l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una RSAA ex art. 67 R.R. n.4/2007,** autorizzata per n.58 posti con DD n. 1 del 04/01/2017 del Comune di Rutigliano, **in una RSA di mantenimento anziani di tipo A di cu al R.R. n.4/2019 per n. 34 posti letto, denominata "*Rsa Suglia Passeri*" da realizzarsi nel Comune di Rutigliano, Corso Garibaldi n. 47;**

con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Enea S.r.l. Società Benefit S.r.l., entro e non oltre venti giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, trasmetta al Comune di Rutigliano ed alla scrivente Sezione il "*contratto di locazione immobile ad uso commerciale*" senza la clausola che consente di "*cedere il contratto medesimo o sublocare anche parzialmente i locali in oggetto o comunque concederli in godimento a qualsiasi titolo a terzi solo previo consenso scritto del locatore (…)*" e con la relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L.n. 241/1990 e s.m.i.;

con la precisazione che:

I. il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Enea S.r.l. Società Benefit – P.I. 07720970727 - e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

III. la società Enea S.r.l. Società Benefit è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica allegata all'istanza trasmessa alla scrivente Sezione via pec in data 24/01/2025 ed acquisita al prot. di questo Ente al n. 41782/2025 del 27/01/2025 e dall'integrazione documentale trasmessa via pec in data 13/03/2025, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 132055 ed in ogni caso in conformità ai requisiti strutturali previsti dall'art. 67 del R.R. n. 4/2007;

IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Rutigliano, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla Società Enea S.r.l. Società Benefit alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 34 posti letto di RSA di mantenimento anziani – tipo A di cui al RR n. 4/2019, si rinvia all' art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;

VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il

termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e della L.R. n.42 del 31 dicembre 2024 al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Rutigliano in relazione all'istanza della società Enea S.r.l. Società Benefit (PI 07720970727)_ con sede legale in Rutigliano (Ba) al Corso Garibaldi n. 47_ per **l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una RSAA ex art. 67 R.R. n.4/2007,** autorizzata per n.58 posti con DD n. 1 del 04/01/2017 del Comune di Rutigliano, **in una RSA di mantenimento anziani di tipo A di cu al R.R. n.4/2019 per n. 34 posti letto, denominata "*Rsa Suglia Passeri*" da realizzarsi nel Comune di Rutigliano, Corso Garibaldi n. 47;**

con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Enea S.r.l. Società Benefit S.r.l., entro e non oltre venti giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, trasmetta al Comune di Rutigliano ed alla scrivente Sezione il "*contratto di locazione immobile ad uso commerciale*" senza la clausola che consente di "*cedere il contratto medesimo o sublocare anche parzialmente i locali in oggetto o comunque concederli in godimento a qualsiasi titolo a terzi solo previo consenso scritto del locatore*" e con la relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L.n. 241/1990 e s.m.i.;

con la precisazione che:

I. il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Enea S.r.l. Società Benefit – P.I. 07720970727 - e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

III. la società Enea S.r.l. Società Benefit è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica allegata all'istanza trasmessa alla scrivente Sezione via pec in data 24/01/2025 ed acquisita al prot. di questo Ente al n. 41782/2025 del 27/01/2025 e dall'integrazione documentale trasmessa via pec in data 13/03/2025, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 132055 ed in ogni caso in conformità ai requisiti strutturali previsti dall'art. 67 del R.R. n. 4/2007;

IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Rutigliano, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla Società Enea S.r.l. Società Benefit alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 34 posti letto di RSA di mantenimento anziani – tipo A di cui al RR n. 4/2019, si rinvia all'art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;

VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
- **al Suap del Comune di Rutigliano** (**Codice pratica n.07720970727- 24012025-1013 - SUAP 9307 - 07720970727 ENEA S.R.L. SOCIETA'BENEFIT**) (**suap.ba@certpec.camcom.it; suap@certpec.camcom.it**);
- **alla società Enea S.r.l. Società Benefit (eneasrl@mypec.eu)**

Il presente provvedimento:

a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 255

"STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S." (P. IVA 01026040756).
Accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC nella struttura ubicata in Calimera (LE) alla via Cimabue n. 11, viciniori alla struttura già autorizzata e accreditata alla diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina ubicata nel medesimo Comune al medesimo indirizzo al civico n. 12.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025.
In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile d'incarico E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.
La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione *alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme*

sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)";

- all'art. 24 ("*Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti*"*),* comma 3 che: *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale….(omissis)"*.

Il R.R. n. 9 del 12 agosto 2022 ("Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006") pubblicato sul BURP n. 90 suppl. del 16/08/2022 ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, prevede all'art. 4 ("*Accreditamento*"):

- al comma 5 che "*Per le strutture private per le quali il parere favorevole di compatibilità è rilasciato successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, le istanze di accreditamento presentate nell'arco temporale del semestre di volta in volta maturato a decorrere dal 01/07/2023 sono valutate, nei limiti del fabbisogno di cui al comma 1, comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, sentita la Direzione Generale dell'azienda sanitaria locale interessata, che dovrà motivare il proprio parere in relazione alla localizzazione territoriale delle apparecchiature della medesima tipologia già accreditate e all'effettiva carenza nei diversi distretti socio-sanitari di prestazioni erogate per conto e a carico del SSR, tenendo conto del fabbisogno regolamentare ancora disponibile. L'eventuale mancata rispondenza al parametro della localizzazione, come sopra identificato, comporterà il non accoglimento della relativa istanza, anche se unica.*";
- al comma 7 che "*Anche in deroga al parametro di n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti di cui al comma 1, può essere accreditata la RMN per la quale sia stato rilasciato l'unico (o il primo) parere favorevole di compatibilità nell'ambito del* distretto socio-sanitario in cui non insistono strutture pubbliche o private autorizzate per RMN grandi macchine, ai sensi dell'art. 49, comma 2, della L.R. n. 52/2019 o successivamente all'entrata in vigore del presente *regolamento.*";
- al comma 9 che "*Le strutture private per le quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento sia già stato rilasciato il parere favorevole di compatibilità possono accedere all'accreditamento a decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento*. *(omissis)*".

La L.R. n. 42/2024 ("Disposizioni…(omissis) (legge di stabilità regionale 2025)"), entrata in vigore l'01/01/2025, all'art. 136 ("Disposizioni in materia di TAC") comma 1 prevede che "Per le strutture private, già in possesso di parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di una TAC, che alla data di entrata in vigore della presente disposizione, dispongano anche dell'accreditamento istituzionale per una RMN "grande macchina", ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 52 del 30.11.2019 [distretti socio-sanitari carenti di grandi macchine RMN in deroga al fabbisogno – n.d.r.] avendo l'obbligo per legge di attivare una TC ad ausilio della RMN per problematiche di sicurezza del paziente, considerato che trattasi di distretti carenti di "grandi macchine", si assegna a tali strutture, in via eccezionale, fuori dal fabbisogno provinciale delle TC, l'accreditamento di tali impianti TC.".
Con **D.D. n. 115 del 26/03/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di *"rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del* ***DSS Martano dell'ASL Lecce*** *con riferimento all'arco temporale del* ***primo bimestre*** *per la tipologia di struttura di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi*

macchine di cui all'art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. alla richiesta trasmessa dal Comune di Calimera (LE), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società ***"STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S."*** *per l'autorizzazione all'installazione di* ***n. 1 TC*** *nella struttura per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ubicata in* ***Calimera (LE) via Cimabue n. 11***..(omissis)".

Con **D.D. n. 270 del 07/06/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "*rilasciare in capo alla società "Studio Radiologico di Verderamo Enrica & C. S.a.s." p. IVA 01026040756, ai sensi degli artt. 3, c. 3 lett. c), 8 c. 3 e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - n. 1 RMN grande macchina, marca SIEMENS - Modello Magnetom ALTEA da 1,5 Tesla, ubicata in Calimera (LE) alla Via Cimabue n. 12, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Mario Murrone, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Radiodiagnostica …(omissis)*".

Con ***pec*** **del 27/06/2024** indirizzata alla scrivente Sezione, il legale rappresentante della suddetta Società ha trasmesso la nota ad oggetto: " *Richiesta di Autorizzazione all'esercizio e di Accreditamento istituzionale in un unico procedimento, per un impianto di TC per uso diagnostico" acquisita con prot. n. 336617 del 03/07/2024, con la quale:*

"*…(omissis)*

CHIEDE

1. *Autorizzazione all'esercizio e Accreditamento Istituzionale in un unico procedimento, come previsto dal Regolamento Regionale n 9 del 12 Agosto 2022. Per tale impianto dispone di "verifica di compatibilità regionale" e di "autorizzazione alla realizzazione", rilasciata dal Sindaco del Comune di Calimera (LE)*
2. *Dichiara di essere in possesso dell'accreditamento istituzionale per RMN grande macchina*
3. *Dichiara di disporre dei requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi e ulteriori previsti dai regolamenti regionali per le strutture sanitarie;*
4. *Dichiara di aver già inoltrato a tutti gli organi competenti tutta la documentazione inerente la Notifica di Pratica ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.L.gs. 31 luglio 2020*
5. *Dichiara il completo soddisfacimento dei Requisiti previsti dagli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature TC e che tale installazione è conforme ai requisiti previsti, nonché alla normativa vigente in materia di edilizia sanitaria e sicurezza dei lavoratori, pazienti e popolazione.*
6. *Di aver nominato l'Esperto Responsabile nella persona del Fisico Dr. Giuseppe Pispico ed Esperto di Radioprotezione, che ha già rilasciato "Benestare all'utilizzo dell'Impianto TC Siemens Magnetom go.Up s/n 198014.*".

Con **D.D. n. 612 del 13/12/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato *"di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC in capo alla società* ***"STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S." (P. IVA 01026040756)*** *nella struttura con sede in* ***Calimera (LE) alla Via Cimabue n. 11***, il *cui Responsabile Sanitario è il dott. Mario Murrone, medico specialista in Radiodiagnostica, iscritto all'albo dei Medici della provincia di Lecce al n. 6247, per la seguente apparecchiatura:*

apparecchiatura	marca	modello	Tensione max	N. Seriale
TAC 64 strati	**SIEMENS**	**SOMATOM Go.Up**	**130 KV**	**198014**

…(omissis)".

Con **nota prot. 122920 del 07/03/2025**, la scrivente Sezione ha invitato *"il legale rappresentante della Società richiedente a trasmettere in tempi brevi …(omissis) alla scrivente Sezione e al Servizio Qu.O.T.A. dell'A. Re.S.S."* ulteriore documentazione ad integrazione della pratica e, **"***subordinatamente all'ottenimento della documentazione di cui ai punti precedenti dalla società richiedente, ai fini della conclusione del procedimento di*

accreditamento istituzionale della citata struttura, ***la scrivente Sezione invita il Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S***., *ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori, relativi all'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagine con l'utilizzo di Grandi Macchine per l'accreditamento* ***n. 1 TC e n. 1 RMN*** [quest'ultima già precedentemente accreditata – n.d.r.], *previsti dal R.R. n. 3/2010 alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 e B.01.01 (colonna di destra) nonché dal R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale) in relazione anche alle fasi "PLAN-DO- CHECK-ACT" sulla base delle griglie di autovalutazione.*".

Con ***pec*** **del 22/03/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 158496 del 26/03/2025, il legale rappresentante della Società ha riscontrato la suddetta richiesta d'integrazione documentale.

Con ***pec*** **del 02/04/2025** il Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S. ha trasmesso la nota prot. n. 1113 di pari data, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 176781 del 03/04/2025, rappresentando quanto segue:

"*…(omissis)*

Preso atto che con D.D. n. 612 del 13/12/2024 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato "di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC in capo alla società "STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S." (P. IVA 01026040756) nella struttura con sede in Calimera (LE) alla Via Cimabue n. 11, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Mario Murrone, medico specialista in Radiodiagnostica, iscritto all'albo dei Medici della provincia di Lecce al n. 6247", questo Servizio ha trasmesso alla struttura de quo, con nota prot. n.794/QuOTA del 14.03.2025, il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, programmato per il giorno 31.03 u.s.

In data 13.03 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alle Fasi di "Plan, Do, Check, Act" di cui al Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone quale congruo il suo contenuto.

Come programmato, in data 31.03 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit, consegnato contestualmente alla struttura, non rilevando specifiche Non Conformità.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine, ovvero n.1 TC e n. 1 RMN, sita in Calimera (LE) alla Via Cimabue n. 11, di cui è titolare la società "Studio radiologico di Verderamo Enrica & C. sas", in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do, Check, Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. …(omissis)."

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerato l'art. 136, comma 1, della L.R. n. 42/2024 che ha esteso, a partire dalla sua entrata in vigore dell'01/01/2025, la possibilità di richiedere l'accreditamento istituzionale dell'apparecchiatura TC da parte dei soggetti *"già in possesso di parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di una TAC, che alla data di entrata in vigore della presente disposizione, dispongano anche dell'accreditamento istituzionale per una RMN "grande macchina", ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 52 del 30.11.2019"* (distretti socio-sanitari carenti di grandi macchine, in deroga al fabbisogno);

considerato che la Società di cui trattasi, alla data dell'01/01/2025 già disponeva dell'accreditamento istituzionale per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del R.R. n. 9/2022 s.m.i., e del parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di n. 1 TC nella struttura sanitaria viciniori;

atteso, altresì, che a tali distretti carenti non applica la valutazione della localizzazione territoriale da parte della Direzione Generale dell'ASL territorialmente competente, di cui all'art. 4 comma 5 del R.R. n. 9/2022 s.m.i.;

si propone di rilasciare in capo alla società **STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S.",** P. IVA 01026040756, ai sensi degli artt. 3, c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e dell'art. 136 comma 1 della L.R. n. 42/2024 ("fuori dal fabbisogno provinciale delle TC") **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC** nella struttura sanitaria **ubicata in Calimera (LE) via Cimabue n. 11,** viciniori alla struttura già autorizzata e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina ubicata nel medesimo Comune al medesimo indirizzo al civico n. 12, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Mario Murrone, medico specialista in Radiodiagnostica, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 6247, per la seguente apparecchiatura:

apparecchiatura	marca	modello	Tensione max	N. Seriale
TAC 64 strati	**SIEMENS**	**SOMATOM Go.Up**	**130 KV**	**198014**

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società, entro un breve termine, comunque non superiore a 10 giorni dalla pubblicazione della presente, trasmetta alla scrivente Sezione l'attestazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di rispetto delle condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento di cui all'art. 20 comma 2 della L.R. 9/17 smi rese anche da parte dei soci sigg.ri Verdesca Chiara e Verdesca Giorgio;
e con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;
- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno

2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota accompagnatoria al presente provvedimento;

- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare in capo alla società **STUDIO RADIOLOGICO DI VERDERAMO ENRICA & C. S.A.S.",** P. IVA 01026040756, ai sensi degli artt. 3, c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e dell'art. 136 comma 1 della L.R. n. 42/2024 ("fuori dal fabbisogno provinciale delle TC") **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC** nella struttura sanitaria **ubicata in Calimera (LE) via Cimabue n. 11,** viciniori alla struttura già autorizzata e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina ubicata nel medesimo Comune al medesimo indirizzo al civico n. 12, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Mario Murrone, medico specialista in Radiodiagnostica, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 6247, per la seguente apparecchiatura:

apparecchiatura	marca	modello	Tensione max	N. Seriale
TAC 64 strati	**SIEMENS**	**SOMATOM Go.Up**	**130 KV**	**198014**

con la prescrizione che il legale rappresentante della Società, entro un breve termine, comunque non superiore a 10 giorni dalla pubblicazione della presente, trasmetta alla scrivente Sezione l'attestazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di rispetto delle condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento di cui all'art. 20 comma 2 della L.R. 9/17 smi rese anche da parte dei soci sigg.ri Verdesca Chiara e Verdesca Giorgio;
e con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza* dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto *opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;

- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno 2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota accompagnatoria al presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società (pec: studioradiologicoverderamosas@pec.it);
- al Direttore generale dell'ASL LE (pec: direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL LE (pec: dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- al DSS Martano dell'ASL LE (pec: dss.martano@pec.asl.lecce.it);
- al Comune di Calimera (LE) (pec: protocollocalimera@pec.rupar.puglia.it)
- alla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
- al supporto *Exprivia* Sistema *Edotto* (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 256

"ARS RADIOLOGICA S.R.L." (P. IVA 03901750756).

Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3 c. 3 lett. c) e dell'art. 24 comma 1 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 RMN e n. 1 TC nella struttura ubicata in Ruffano (LE) alla piazza N. Sauro n. 6, già autorizzata all'esercizio per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN e n. 1 TC.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025.
In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile d'incarico E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*" e confermata dalla Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità e dal Dirigente della Sezione *Strategie e Governo dell'Offerta*, riceve la seguente relazione.
La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio*

per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)";

- all'art. 24 ("*Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti*"*)* comma 1 che: "*Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.*" [come modificato, in ultimo, dalla L.R. n. 42/2024 (legge di stabilità regionale 2025), entrata in vigore l'01/01/2025 che, con l'art. 7 co. 1 lett. f) ha soppresso le parole "*e dell'autorizzazione regionale all'esercizio*" – n.d.r.];
- al medesimo articolo, comma 3 che: *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale…. (omissis)"*.

Con **D.D. n. 38 del 27/02/2017** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato "*in ottemperanza alla Sentenza n. 4190/2016 della Terza Sezione del Consiglio di Stato, di esprimere parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità alla Ars Radiologica Srl per l'installazione di n. 1 TAC e n. 1 RMN grande macchina presso la struttura denominata "Ars Radiologica s.r.l.", sita nel Comune di Ruffano alla Piazza N. Sauro n. 6…(omissis)*".

Con **D.D. n. 103 del 29/04/2019** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "*rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/17 e s.m.i., in capo alla società "Ars Radiologica s.r.l." di Lecce…(omissis) l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 TAC (omissis) e n. 1 RMN con sede operativa in Ruffano (LE) alla Piazza N. Sauro n. 6 …(omissis)*".

Con **Sentenza n. 8188/2023** il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, Sez. Terza, ha respinto il ricorso in appello proposto dalla società Ars Radiologica S.r.l. confermando la sent. n. 784/2021 del Tar Puglia, Sez. Seconda, con la quale era stata annullata la Determinazione Dirigenziale n. 103 del 24/04/2019 nella parte in cui "*con la stessa è stato concesso l'accreditamento istituzionale per diagnostica per immagini con g.m. sulla base del mero possesso del precedente accreditamento istituzionale per diagnostica per immagini senza g.m.*" e respingendo la domanda risarcítoria formulata dalla ricorrente.

Con ***pec*** **dell'01/01/2025** indirizzata alla scrivente Sezione, acquisita al prot. n. 10 di pari data, la legale rappresentante della suddetta Società ha trasmesso istanza di accreditamento istituzionale per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN e n. 1 TC nella struttura di cui in oggetto, rappresentando che:

"*La sottoscritta …(omissis), in qualità di legale rappresentante di Ars Radiologica S.r.l. (P.IVA 03901750756), con sede legale in Lecce e sede operativa in Ruffano (LE), alla p.tta Nazario Sauro 6,*

premesso che:

1. …(omissis).

2. Con L.R. n. 42 del 2024 (art. 7, comma 1, lettera f, numero 1) l'art. 24 co 1 della L.R. 9/2017 è stato modificato con la soppressione delle parole "e dell'autorizzazione regionale all'esercizio", di talché la norma nella versione attualmente vigente così recita: "Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso, alla data

di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6".

3. La scrivente società è in possesso del prescritto parere di compatibilità regionale per l'installazione di 2 grandi macchine (1 TAC e 1 RMN) e della conseguente autorizzazione comunale alla realizzazione/installazione sin dal febbraio 2017 e, dunque, ben prima dell'entrata in vigore della L.R. 9 del 2 maggio 2017, come lo stesso Ufficio ha precisato nella Det.Dir. n. 38/2017.

Tanto premesso, poiché la posizione di Ars Radiologica srl ricade nella fattispecie prevista dal prefato art. 24, co 1, della L.R. 9/2017 per come da ultimo novellata dalla L.R. N. 42 del 31 dicembre 2024, con la presente istanza

si chiede

che venga rilasciato ad Ars Radiologica s.r.l. l'accreditamento istituzionale per n. 2 grandi macchine installate presso la sede operativa di Ruffano, e segnatamente n. 1 TAC mod. Canon Medical Systems Astelion Advance (32 strati) e n. 1 RMN mod. Canon Medical Systems Vantage Elan da 1,5 Tesla.

…(omissis)".

Con **nota prot. 122925 del 07/03/2025**, la scrivente Sezione ha invitato "*il legale rappresentante della Società richiedente a trasmettere in tempi brevi …(omissis) alla scrivente Sezione e al Servizio Qu.O.T.A. dell'A. Re.S.S.*" ulteriore documentazione ad integrazione della pratica e, **"***<u>subordinatamente all'ottenimento della documentazione</u> di cui ai punti precedenti dalla società richiedente, ai fini della conclusione del procedimento di accreditamento istituzionale della citata struttura", "**il Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S**., ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori, relativi all'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagine con l'utilizzo di Grandi Macchine per l'accreditamento **n. 1 TC e n. 1 RMN**, previsti dal R.R. n. 3/2010 alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 e B.01.01 (colonna di destra) nonché dal R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale) in relazione anche alle fasi "PLAN-DO- CHECK-ACT" sulla base delle griglie di autovalutazione.*".

Con ***pec* del 17/03/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 147050 del 20/03/2025, la legale rappresentante della Società ha riscontrato la suddetta richiesta d'integrazione documentale.

Con ***pec* del 02/04/2025** il Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S. ha trasmesso la nota prot. n. 1114 di pari data, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 176769 del 03/04/2025, rappresentando quanto segue:

"*…(omissis)*

Preso atto che con D.D. n. 103 del 29/04/2019 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato "di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in capo alla Società "Ars Radiologica s.r.l." di Lecce,…(omissis), l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine n. 1 TAC …(omissis) e n. 1 RMN …(omissis) con sede operativa in Ruffano (LE) alla Piazza N. Sauro n. 6", questo Servizio ha trasmesso alla struttura de quo, con nota prot. n.798/QuOTA del 14.03.2025, il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, programmato per il giorno 01.04 u.s.

In data 13.03 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alle Fasi di "Plan, Do, Check, Act" di cui al Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone quale congruo il suo contenuto.

Come programmato, in data 01.04 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit, consegnato contestualmente alla struttura, non rilevando specifiche Non Conformità.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con l'utilizzo di Grandi Macchine, ovvero n.1 TC e n. 1 RMN, sita in Ruffano (LE) alla Piazza Nazario Sauro n. 6, di cui è titolare la società "Ars Radiologica srl", in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.

e del Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do, Check, Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. … (omissis)."

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerata la modifica introdotta con l'art. 7, co. 1 lett. f, della L.R. n. 42/2024, che ha soppresso, a partire dalla sua entrata in vigore dell'01/01/2025, le parole "*e dell'autorizzazione regionale all'esercizio*" dall'art. 24 co. 1 della L.R. n. 9/2017 smi, estendendo la possibilità di richiedere l'accreditamento istituzionale ai soggetti titolari di strutture sanitarie "*qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge* [avvenuta il 02/05/2017 – n.d.r.] *della verifica del fabbisogno territoriale*",;

rilevato che la struttura *de quo,* di cui è titolare la società *Ars Radiologica S.r.l.*, ricade in tale fattispecie, avendo ottenuto il parere favorevole di compatibilità in data precedente (27/02/2017);

preso atto del parere favorevole espresso dal Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S. ai sensi dell'art. 24 co. 3 della L.R. n. 9/17 smi, trasmesso con nota prot. n. 1114 del 02/04/2025;

si propone di rilasciare in capo alla società **"ARS RADIOLOGICA S.R.L.",** P. IVA 03901750756, ai sensi degli artt. 3, co. 3 lett. c) e 24 co. 1 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC e n. 1 RMN** nella struttura sanitaria **ubicata in Ruffano (LE) piazza N. Sauro n. 6,** già autorizzata all'esercizio per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC e n. 1 RMN, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Alessandro Castriota Scanderberg, medico specialista in Pediatria e Radiologia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 6918, per le seguenti apparecchiature:

apparecchiatura	**marca**	**modello**
TAC 32 strati	CANON Medical System	Astelion Advance
RMN 1,5 TESLA	CANON Medical System	Vantage Elan

con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;
- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno 2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota accompagnatoria al presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

x neutro

❏ non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare in capo alla società **"ARS RADIOLOGICA S.R.L.",** P. IVA 03901750756, ai sensi degli artt. 3, co. 3 lett. c) e 24 co. 1 e 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC e n. 1 RMN** nella struttura sanitaria **ubicata in Ruffano (LE) piazza N. Sauro n. 6,** già autorizzata all'esercizio per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC e n. 1 RMN, il cui Responsabile Sanitario è il dott. Alessandro Castriota Scanderberg, medico specialista in Pediatria e Radiologia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 6918, per le seguenti apparecchiature:

apparecchiatura	**marca**	**modello**
TAC 32 strati	CANON Medical System	Astelion Advance
RMN 1,5 TESLA	CANON Medical System	Vantage Elan

con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;
- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno 2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota

accompagnatoria al presente provvedimento;

- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società (pec: ars.radiologica@legalmail.it);
- al Direttore generale dell'ASL LE (pec: direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL LE (pec: dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- al DSS Casarano dell'ASL LE (pec: dss.casarano@pec.asl.lecce.it);
- al Comune di Ruffano (LE)(pec: segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it)
- alla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
- al supporto *Exprivia* Sistema *Edotto* (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 257

"DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.R.L." (P. IVA 04152070753).

Accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3 c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC nella struttura ubicata in Racale (LE) alla via Asiago n. 2/A, già autorizzata e accreditata alla diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025.
In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile d'incarico E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*" e confermata dalla Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità e dal Dirigente della Sezione *Strategie e Governo dell'Offerta*, riceve la seguente relazione.
La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio*

per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)";

- all'art. 24 ("*Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti*"*),* comma 3 che: *"Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale….(omissis)"*.

Il R.R. n. 9 del 12 agosto 2022 ("*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006*") pubblicato sul BURP n. 90 suppl. del 16/08/2022 ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, prevede all'art. 4 ("*Accreditamento*"):

- al comma 5 che "*Per le strutture private per le quali il parere favorevole di compatibilità è rilasciato successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, le istanze di accreditamento presentate nell'arco temporale del semestre di volta in volta maturato a decorrere dal 01/07/2023 sono valutate, nei limiti del fabbisogno di cui al comma 1, comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, sentita la Direzione Generale dell'azienda sanitaria locale interessata, che dovrà motivare il proprio parere in relazione alla localizzazione territoriale delle apparecchiature della medesima tipologia già accreditate e all'effettiva carenza nei diversi distretti socio-sanitari di prestazioni erogate per conto e a carico del SSR, tenendo conto del fabbisogno regolamentare ancora disponibile. L'eventuale mancata rispondenza al parametro della localizzazione, come sopra identificato, comporterà il non accoglimento della relativa istanza, anche se unica.*";
- al comma 7 che "*Anche in deroga al parametro di n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti di cui al comma 1, può essere accreditata la RMN per la quale sia stato rilasciato l'unico (o il primo) parere favorevole di compatibilità nell'ambito del distretto socio-sanitario in cui non insistono strutture pubbliche o private autorizzate per RMN grandi macchine, ai sensi dell'art. 49, comma 2, della L.R. n. 52/2019 o successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento.*";
- al comma 9 che "*Le strutture private per le quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento sia già stato rilasciato il parere favorevole di compatibilità possono accedere all'accreditamento a decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento*. *(omissis)*".

La L.R. n. 42/2024 ("*Disposizioni…(omissis) (legge di stabilità regionale 2025)*"), entrata in vigore l'01/01/2025, all'art. 136 ("*Disposizioni in materia di TAC*") comma 1 prevede che "*Per le strutture private, già in possesso di parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di una TAC, che alla data di entrata in vigore della presente disposizione, dispongano anche dell'accreditamento istituzionale per una RMN "grande macchina", ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 52 del 30.11.2019* [distretti socio-sanitari carenti di grandi macchine RMN in deroga al fabbisogno – n.d.r.] *avendo l'obbligo per legge di attivare una TC ad ausilio della RMN per problematiche di sicurezza del paziente, considerato che trattasi di distretti carenti di "grandi macchine", si assegna a tali strutture, in via eccezionale, fuori dal fabbisogno provinciale delle TC, l'accreditamento di tali impianti TC.".*
Con **D.D. n. 141 del 23/05/2023** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "*rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 RMN da 1,5 Tesla in capo alla società "Centro Diagnostico per immagini De Marco S.r.l."* [*rectius* "Diagnostica per immagini De Marco S.r.l." – n.d.r.] *con sede in Racale (LE) alla via Asiago n. 21/A*

[*rectius* n. 2/A – n.d.r.] *…(omissis)*".

Con **D.D. n. 88 del 13/03/2024** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di "*rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale del DSS Gallipoli dell'ASL Lecce con riferimento all'arco temporale del 1° bimestre per l'attività di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine:*

- *parere di compatibilità favorevole alle richieste trasmesse dai Comuni di Racale …(omissis), a seguito delle istanze di autorizzazione alla realizzazione/installazione della società "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.R.L.", con sede operativa ubicata in Racale via Asiago 2/A, per l'installazione di n. 1 TC..(omissis)*".

Con ***pec* del 24/06/2024** la legale rappresentante della Società di cui trattasi ha trasmesso la nota, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 326869 del 28/06/2024, con la quale ha rappresentato quanto segue:

"*La sottoscritta …(omissis), in qualità di legale rappresentante del "Centro Diagnostica per Immagini De Marco s.r.l."* [*rectius* "*Diagnostica per Immagini De Marco s.r.l.*" – n.d.r.] *— P.IVA: 04152070753 - con sede legale ed operativa a Racale (LE) in Via Asiago n. 21/A* [*rectius* n. 2/A – n.d.r.]*, con la presente*

CHIEDE

*a) **L'autorizzazione all'esercizio**, prevista dall'Art. 3, comma 6 del R.R. N. 9/2022, relativamente all'impianto TAC, per uso diagnostico. …(omissis).*

*b) Contestualmente all'autorizzazione all'esercizio, si richiede, con unico procedimento anche **l'accreditamento istituzionale**, …(omissis).*

*All'uopo, nel precisare che il "**Centro Diagnostica per Immagini De Marco s.r.l**" è già accreditato e contrattualizzato per un impianto RMN, grande macchina, con la presente:*

*1) **Dichiara** di essere in possesso di autorizzazione alla realizzazione…(omissis).*

*2) **Dichiara** di disporre dei requisiti minimi …(omissis) e di accettare le condizioni previste dalla L.R. n.9/2017, art. 20, comma 2, lett. b) e successivi.*

*3) **Dichiara** di aver già inoltrato a tutti gli organi preposti:*

…(omissis);

tutta la documentazione inerente la "Notifica di pratica radiologica" …(omissis).

*4) **Dichiara** di aver effettuato la nomina dell'Esperto di Radioprotezione …(omissis).*

*5) **Dichiara** di aver ottenuto, …(omissis), il "Benestare all'utilizzo dell'impianto TAC" in data 21.06.2024.*

…(omissis)".

Con **D.D. n. 45 del 03/02/2025** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di rilasciare "ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'**autorizzazione all'esercizio** per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - **n. 1 TC** in capo alla società **"DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.R.L."** (P. IVA 04152070753) nella struttura ubicata in **Racale (LE) via Asiago n. 2/a**, già autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN, il cui Direttore Sanitario è il dott. Maurizio Antonio Melle, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Taranto al n. 1712 e specializzato in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

Apparecchiatura	Marca	Modello	Valori di tensione	N. Seriale
TC 64 slice	**SIEMENS**	**SOMATOM GO.UP**	**80, 110, 130 KV**	**724442385**

…(omissis)".

Con **nota prot. 122885 del 07/03/2025**, la scrivente Sezione ha invitato "*il legale rappresentante della Società richiedente a trasmettere in tempi brevi …(omissis) alla scrivente Sezione e al Servizio Qu.O.T.A. dell'A. Re.S.S.*" ulteriore documentazione ad integrazione della pratica e, **"***subordinatamente all'ottenimento della documentazione di cui ai punti precedenti dalla società richiedente, ai fini della conclusione del procedimento di accreditamento istituzionale della citata struttura,* ***la scrivente Sezione invita il Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.,***

ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori, relativi all'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagine con l'utilizzo di Grandi Macchine per l'accreditamento ***n. 1 TC e n. 1 RMN*** [quest'ultima già precedentemente accreditata – n.d.r.]*, previsti dal R.R. n. 3/2010 alle Sezioni A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 e B.01.01 (colonna di destra) nonché dal R.R. n. 16/2019 (Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale) in relazione anche alle fasi "PLAN-DO- CHECK-ACT" sulla base delle griglie di autovalutazione*".

Con ***pec*** **del 21/03/2025**, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 154827 del 25/03/2025, il legale rappresentante della Società ha riscontrato la suddetta richiesta d'integrazione documentale.

Con ***pec*** **del 02/04/2025** il Servizio Qu.O.T.A. dell'A.Re.S.S. ha trasmesso la nota prot. n. 1112 di pari data, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 176805 del 03/04/2025, rappresentando quanto segue:

"*…(omissis)*

Preso atto che, con D.D. n. 45 del 03/02/2025 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato "di rilasciare …(omissis) l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC in capo alla società …(omissis), questo Servizio ha trasmesso alla struttura de quo, con nota prot. n.796/QuOTA del 14.03.2025, il Piano di audit per la valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale specifici vigenti, programmato per il giorno 27.03 u.s.

In data 13.03 u.s. il Gruppo di Valutazione QuOTA ha operato attività di pre audit sulla griglia di autovalutazione dei Requisiti relativi alle Fasi di "Plan, Do, Check, Act" di cui al Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n. 16/2019 e ss.mm.ii, come compilata dalla struttura da auditare, valutandone quale congruo il suo contenuto.

Come programmato, in data 27.03 u.s. il Gruppo di Valutazione ha effettuato audit in situ, registrandone gli esiti nel Rapporto di audit, consegnato contestualmente alla struttura, non rilevando specifiche Non Conformità.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagine con l'utilizzo di Grandi Macchine, ovvero n. 1 TC e n. 1 RMN, sita in Racale (LE) alla Via Asiago n. 2/a, di cui è titolare la società "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.R.L.", in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii. e del Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ambulatoriale, approvato con R.R. n. 16/2019 e ss.mm.ii. relativi alle fasi di "Plan, Do, Check, Act", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio. …(omissis)."

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerato l'art. 136, comma 1, della L.R. n. 42/2024 che ha esteso, a partire dalla sua entrata in vigore dell'01/01/2025, la possibilità di richiedere l'accreditamento istituzionale dell'apparecchiatura TC da parte dei soggetti "*già in possesso di parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di una TAC, che alla data di entrata in vigore della presente disposizione, dispongano anche dell'accreditamento istituzionale per una RMN "grande macchina", ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 52 del 30.11.2019*" (distretti socio-sanitari carenti di grandi macchine, in deroga al fabbisogno);

considerato che la Società di cui trattasi, alla data dell'01/01/2025 già disponeva dell'accreditamento istituzionale per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del R.R. n. 9/2022 s.m.i., e del parere di compatibilità regionale favorevole all'installazione di n. 1 TC nella medesima struttura sanitaria;

atteso, altresì, che a tali distretti carenti non applica la valutazione della localizzazione territoriale da parte della Direzione Generale dell'ASL territorialmente competente, di cui all'art. 4 comma 5 del R.R. n. 9/2022 s.m.i.;

si propone di rilasciare in capo alla società "**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.R.L.**", p. IVA 04152070753, ai sensi degli artt. 3, c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e dell'art. 136 comma 1 della L.R. n. 42/2024 ("*fuori dal fabbisogno provinciale delle TC*") **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1,

punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC,** nella struttura sanitaria già autorizzata e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina ubicata in **Racale (LE) alla Via Asiago n. 2/A**, il cui Direttore Sanitario è il dott. Maurizio Antonio Melle, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Taranto al n. 1712 e specializzato in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

Apparecchiatura	Marca	Modello	Valori di tensione	N. Seriale
TC 64 strati	**SIEMENS**	**SOMATOM GO.UP**	**80, 110, 130 KV**	**724442385**

con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;
- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno 2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota accompagnatoria al presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante*

rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare in capo alla società "**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DE MARCO S.R.L.**", p. IVA 04152070753, ai sensi degli artt. 3, c. 3 lett. c) e 24 c. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e dell'art. 136 comma 1 della L.R. n. 42/2024 ("*fuori dal fabbisogno provinciale delle TC*") **l'accreditamento istituzionale** dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine (art. 5, comma 1, punto 1.6.3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) - **n. 1 TC,** nella struttura sanitaria già autorizzata e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di n. 1 RMN grande macchina ubicata in **Racale (LE) alla Via**

Asiago n. 2/A, il cui Direttore Sanitario è il dott. Maurizio Antonio Melle, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Taranto al n. 1712 e specializzato in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

Apparecchiatura	Marca	Modello	Valori di tensione	N. Seriale
TC 64 strati	**SIEMENS**	**SOMATOM GO.UP**	**80, 110, 130 KV**	**724442385**

con le seguenti precisazioni:

in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune territorialmente competente), in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- laddove applicabile i competenti uffici di Gestione dei Rapporti Convenzionali dell'ASL competente sono tenuti ad espletare gli adempimenti di competenza relativi al censimento della struttura nel sistema *NSIS* e all'attivazione del codice *STS 11* identificativo della struttura, allo scopo di consentire l'attribuzione del relativo codice regionale, e a darne comunicazione al seguente indirizzo mail: *hd.edotto@exprivia.com*;
- l'elenco delle prestazioni accreditate ai sensi del D.M. del Ministero della Salute del 26 giugno 2023, recepito con D.G.R. Puglia n. 1963 del 28/12/2023, è separatamente dettagliato con nota accompagnatoria al presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il legale rappresentante della società "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle*

dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società (pec: cirrus@pec.it);
- al Direttore generale dell'ASL LE (pec: direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL LE (pec: dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it);
- al DSS Gallipoli dell'ASL LE (pec: dss.gallipoli@pec.asl.lecce.it);
- al Comune di Racale (LE) (pec: lavoripubblici.comune.racale@pec.rupar.puglia.it)
- alla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
- al supporto *Exprivia* Sistema *Edotto* (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 maggio 2025, n. 258

Riconoscimento idoneità titolo professionale estero medico Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay e autorizzazione a esercizio temporaneo attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito dalla L. n. 187/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. n. 29 del 03.03.1993;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998;
- **VISTA** la L.R. n. 18 del 25.03.1974;
- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- **VISTA** la L.R. n. 20 del 31.12.2010;
- **VISTA** la L.R. n. 2 del 09.03.2011;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04.10.2005;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20.04.2015 di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12.05.2015, avente ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 31.07.2015, avente ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la L.R. n. 42 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- **VISTA** la L.R. n. 43 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della

Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, avente ad oggetto "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30.04.2025 di proroga dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Considerato che:

- l'art. 13 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, in deroga alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito "*l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea*", prevedendo nella sua prima formulazione che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza degli interessati, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori sanitari, al fine di far fronte alla carenza di dette figure professionali sottesa all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la citata norma è stata successivamente integrata, con ampliamento degli aventi diritto anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio- Sanitari, nonché con previsione dell'espletamento di lavoro autonomo e/o di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID;
- con l'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito nella L. n. 126/2021, è stata ulteriormente ampliata la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID, al fine precipuo di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario nel territorio nazionale. La vigenza dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31.12.2023 con D.L n. 24/2022 convertito nella L. n. 52/2022;
- ai sensi del successivo art. 4 ter del D.L. n. 198/2022, convertito nella L. n. 14/2023, è stata prorogata al 31.12.2025 la possibilità del reclutamento del personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prescrivendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di autorizzazione per l'esercizio temporaneo in deroga di cui trattasi, nonché l'obbligo per il medesimo di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi comportava la sospensione del riconoscimento;
- il legislatore nazionale ha poi modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di cui trattasi con l'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, che:
    - ha consentito, con proroga della vigenza della normativa al 31.12.2025, l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, dell'attività lavorativa in deroga per tutti coloro che intendessero esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero;
    - ha prescritto la definizione della disciplina per l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa con adozione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 34/2023, di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
    - ha stabilito che, nelle more dell'adozione della menzionata intesa, restassero vigenti le norme di cui all'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021 ed all'art. 13 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020;
    - ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 ter del D.L. n. 198/2022, convertito con modificazioni nella L. n. 14/2023, relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente dell'ottenimento del riconoscimento in deroga;

- in virtù della suindicata normativa, con circolare dell'11.07.2023, recante prot. AOO183-10146, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza, stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero presentare istanza a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:
  - copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
  - copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
  - copia di documento d'identità in corso di validità;
- con nota del 13.12.2023, prot. AOO005-9228, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha richiesto parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti adottati ed in riscontro ad essa, con mail del 18.12.2023, la coordinatrice del Tavolo Tecnico Interregionale ha comunicato che l'art. 15 del D.L. 34/2023 convertito nella L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b) del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022, consentiva la vigenza dell'art. 6 bis del D.L. 105/2021, che risultava così prorogato fino al 31.12.2025;
- la successiva determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, recante oggetto "*Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI*", nell'allegato "*MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA*", ha prescritto che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero inderogabilmente presentare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R, a mezzo P.E.C. la seguente documentazione:
  - istanza, corredata di copia del titolo di studio rilasciato in esito ad un percorso di livello universitario/post istruzione secondaria di secondo grado, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
  - copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, unitamente a traduzione giurata della stessa. Qualora il Paese estero sia privo di Ordine/Albo professionale, è facoltà della Regione Puglia accettare la presentazione della dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato in cui è stato conseguito il titolo, che attesti, tra l'altro, che il titolo è abilitante all'esercizio della professione;
  - copia di documento d'identità in corso di validità dal quale si evinca che il professionista è residente o domiciliato nel territorio pugliese.

  Con la citata determinazione, si è precisato, altresì, che, qualora l'istanza fosse stata priva dei documenti innanzi descritti, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta non avrebbe potuto procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, salvo che il professionista sanitario avesse provveduto a trasmettere l'integrazione documentale di cui trattasi, atteso che le istanze eventualmente prodotte non in conformità con quanto disposto dal suddetto provvedimento sarebbero state rigettate;
- il D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024, all'art. 2, comma 8 bis, ha poi disposto la proroga dal 31.12.2025 al 31.12.2027 del termine che consente l'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero.

Rilevato, inoltre, che:

- coerentemente con lo scopo della normativa ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, ossia fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha inteso consentire l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga, al fine di sopperire al deficit riscontrato nel SSR per le professioni sanitarie mediche ed infermieristiche a fronte della ben nota

impellente necessità di tali figure professionali;

- in data 23.09.2024, con prot. n. 0462583 del 24.09.2024, è stata presentata dalla Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta istanza di autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di medico in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, la cui disciplina è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;
- a seguito della menzionata istanza, è stata espletata pertinente istruttoria dall'istruttrice amministrativa e dalla Responsabile della E.Q. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", il cui esito è stato condiviso e confermato dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- nell'espletamento del predetto iter istruttorio:
  - la citata Sezione, in ottemperanza alle prescrizioni della D.D. n. 154 del 29.03.2024, dapprima con nota contrassegnata da prot. n. 0470906 del 30.09.2024 e successivamente con comunicazione recante prot. n. 0606140 del 06.12.2024 e P.E.C. con prot. n. 0176911 del 03.04.2025, ha richiesto all'istante integrazioni documentali e informazioni inerenti il possesso dei requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione in oggetto;
  - con riferimento alle integrazioni documentali e alle informazioni richieste, la menzionata dottoressa ha provveduto a trasmetterle e a fornirle con P.E.C. aventi prot. n. 0480377 del 03.10.2024, prot. n. 0153980 del 25.03.2025, nonché prot. n. 0181456 del 07.04.2025;
- a conclusione degli approfondimenti istruttori effettuati, è emerso che l'istanza della Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay risulta corredata dei documenti prescritti dalla D.D. n. 154 del 29.03.2024, senza alcuna carenza probatoria ed in particolare che la medesima:
  - ha conseguito il titolo di laurea di "*Medico Chirurgo*" a Manta (Ecuador), presso l'Università Laica "*ELOY ALFARO*" di Manabi (Ecuador) – Facoltà di Scienze Mediche – Corso di Laurea in Medicina, rilasciato in data 03.12.2020;
  - risulta priva di titolo di specializzazione medica in una specifica disciplina;
  - è munita di iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, effettuata a Portoviejo, presso l'Albo dei Medici di Manabi – Ente della Federazione Ecuadoriana di Medici, in data 25.09.2024;
  - è domiciliata nel territorio della Regione Puglia;
- conclusivamente, all'esito della valutazione di idoneità delle dichiarazioni rese dal richiedente e delle correlate allegazioni documentali, l'istanza della Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay è accoglibile, in quanto completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia.

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, valutati l'istanza in oggetto e i documenti allegati, nonché verificatane la coerenza e la conformità alle prescrizioni normative vigenti in materia, si propone di:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dalla medesima rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024;
- di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di medico conseguito all'estero dalla Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay, **...omissis...**, ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella

L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;

- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia, onerando il professionista sanitario di cui trattasi a rinnovare l'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, nell'ipotesi di sua eventuale scadenza durante l'esercizio in deroga autorizzato;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, dunque, anche presso strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente fino alla data del 31.12.2027. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi per il rilascio o la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale si dovrà tenere conto della suindicata durata del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche e/o integrazioni della normativa in materia;
- di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui ai precedenti punti, qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dalla medesima rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154/2024;
3. di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di medico conseguito all'estero dalla Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay, **...omissis...**, ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia, onerando il professionista sanitario di cui trattasi a rinnovare l'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, nell'ipotesi di sua eventuale scadenza durante l'esercizio in deroga autorizzato;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario Regionale e, dunque, anche presso strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente fino alla data del 31.12.2027. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi per il rilascio o la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale si dovrà tenere conto della suindicata durata del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche e/o integrazioni della vigente normativa in materia;
6. di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui al precedente punto 4., qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate;
7. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
8. di notificare il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla Dott.ssa Sandy Romina Cobos Pincay.

Il presente provvedimento è composto di 10 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA*" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "*Amministrazione Trasparente*" sotto la sezione "*Provvedimenti Dirigenziali*" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 10 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00280 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Domenica Brindisi

E.Q.. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 maggio 2025, n. 259

GAIA SRL (P.I. 03932680717) – Rilascio Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili denominato "Aquilone" per 30 posti in Manfredonia, Località Siponto alla via Magister David n.16 – ASL FG.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

Vista la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale."*

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone:

- **all'articolo 3** che: "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo:* (…)
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di proprio competenze (…)";
- **all'articolo 8**, *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune . 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*

concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indiare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico".", tra cui quello oggetto del presente provvedimento";

- **all'art. 29, commi 6**, che:

"*6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*

a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);

c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);

e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);

f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);

g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);

h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);

i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);

i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

1) il fabbisogno regionale di strutture;

2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;

3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale".

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 5 del 21/01/2019, entrato in vigore in data 9/2/2019, ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*" (pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i centri diurni disabili ex art 60 del RR 4 del 2007.

L'art 9 comma 2 del suddetto Regolamento 5 del 2019 prevede espressamente:

"***2.*** *Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:*

a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili;

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti."

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019(BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui in relazione al fabbisogno stabilito con le delibere predette, dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione

delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.
Con pec trasmessa il 31 gennaio 2020, il Comune di Manfredonia (Fg), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2154 del 25/11/2019 dal Sig. La Torre Michele, in qualità di legale rappresentante della Società Gaia Srl Unipersonale – PI 03932680717- con sede in Manfredonia (Fg) Via Piero Gobetti n.4, ha chiesto la verifica del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili con dotazione di n. 30 posti da realizzare nel Comune di Manfredonia (Fg), alla Via Magister David c.v 16, piano terra, denominato "*Aquilone*".
Con Determinazione Dirigenziale n. 172 del 15/06/2021, notificata in pari data con nota prot. AOO183/9977, la Regione provvedeva a rilasciare alla società Gaia Srl Unipersonale "*parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Manfredonia (Fg) in relazione all'istanza della società Gaia Srl Unipersonale per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con n. 30 posti denominato "Aquilone" da realizzarsi nel Comune di Manfredonia, località Siponto alla Via Magister David n 16; con la PRESCRIZIONE che la società Gaia Srl Unipersonale, invii entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, il contratto di compravendita definitivo relativo all'immobile situato nel Comune di Manfredonia, località Siponto alla Via Magister David n.16; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:*

i. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Gaia Srl Unipersonale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
ii. *La società Gaia Srl Unipersonale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia delle Planimetrie inviate via pec allo scrivente Servizio in data 31/01/2020, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;*
iii. *successivamente al rilascio, da parte del Comune di Manfredonia, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Gaia Srl Unipersonale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;*
iv. *per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti si rinvia all'art. 7.4 del R.R. n. 5/2019;*
v. *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6*."

In riscontro alla prescrizione imposta nella DD n. 172/2021, la società Gaia Srl in persona del suo legale rappresentante, con pec del 22/06/2021, acquisita a al prot. di questo Ente al n. AOO183/10426 del 23/06/2021,

trasmetteva il contratto di compravendita relativo all'immobile situato nel Comune di Manfredonia, località Siponto alla Via Magister David n.16_ Registrato a Foggia in data 11/06/2020 al n. 8013/1T.
Con Determinazione n. 1280 del 03/11/2022 il Dirigente del Settore I – Risorse Umane Sviluppo Economico del Comune di Manfredonia rilasciava l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili _ RR n.5/2019 denominato "Aquilone" con una dotazione di n. 30 posti nel Comune di Manfredonia loc. Siponto alla via Magister David n.16.
Con istanza trasmessa via Pec allo scrivente Servizio in data 09/10/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0016129 del 11/10/2023, il Sig. La Torre Michele, in qualità di legale rappresentante della società Gaia Srl - P.I. 03932680717- con sede in Manfredonia (Fg) Via G. Palatella n. 75/A, trasmetteva a questa Sezione l'istanza di autorizzazione all'esercizio formulata secondo il modello di domanda AUT 8 allegato alla DGR n.2154 del 2019, (modello compilato e sottoscritto dal legale rappresentante che si allega in copia alla presente, comprensiva di allegati, per il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG), ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per il Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, denominata "Aquilone" con dotazione di 30 posti, ubicata nel Comune di Manfredonia Loc. Siponto alla via Magister David n. 16_piano terra.. Alla predetta istanza allegava la seguente documentazione:

- Domanda di autorizzazione all'esercizio per una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili _ RR n.5/2019 formulata secondo il modello di domanda Aut 8 allegato alla DGR n. 2154/2019;
- Patente di guida del Sig. La Torre Michele , in qualità di legale rappresentante della società Gaia Srl;
- Determinazione Dirigenziale n. 1280 del 03/11/2022 Autorizzazione alla realizzazione del Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili denominato "Aquilone" con dotazione di 30 posti, ubicato in via Magister David, in Manfredonia, rilasciata dal Dirigente del Settore I – Risorse Umane Sviluppo Economico del Comune di Manfredonia;
- Segnalazione certificata per l'agibilità;
- Elaborato planimetrico;
- Dichiarazione di non assoggettabilità alle norme in materia di prevenzione incendi, ai sensi del DPR n. 151 del 1/08/2021, attività Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili, denominato "Aquilone", immobile sito nel Comune di Manfredonia, via Magister David, civ.16, palazzina "B" B, piano terra, censito al F. 39, p.lla 277, sub 5;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 con cui il Sig. La Torre Michele, in qualità di legale rappresentante della società Gaia Srl dichiarava "*il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019";*
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il Sig. La Torre Michele, in qualità di legale rappresentante della società Gaia Srl dichiarava "*l'affidamento della responsabilità sanitaria del Centro Diurno Aquilone sito a Manfredonia (FG) in Via Magister David n. 16, al dott. (…omissis…)*";
- Patente di guida del Sig. La Torre Michele, in qualità di legale rappresentante della società Gaia Srl;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il Sig. La Torre Michele, in qualità di legale rappresentante della società Gaia Srl dichiarava "*il personale in organico nella struttura distinto per tipologia e nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale 5/2019*";
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il Sig. La Torre Michele, in qualità di legale rappresentante della società Gaia Srl dichiarava "*l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art.9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*"

Con nota prot. n.0260990/2024 del 31/05/2024, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 LR n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., la scrivente Sezione chiedeva al legale rappresentante della società Gaia Srl Unipersonale di integrare la documentazione inviata, trasmettendo tempestivamente la documentazione mancante (riportata nell'incarico dalla lettera a alla lettera d) alla scrivente Sezione e di renderla disponibile al Dipartimento in oggetto incaricato delle verifiche al momento del sopralluogo; ed al contempo chiedeva al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia di

effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la sede della struttura denominata "*Aquilone*" sita in Manfredonia Loc. Siponto alla via Magister David n. 16 con dotazione di 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR 5/2019 finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5 del 2019 per Centro diurno disabili, ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio.
In riscontro alla predetta richiesta di integrazione documentale, il legale rappresentante della società Gaia Srl con pec del 27/06/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0324773/2024 del 27/06/2024, trasmetteva la seguente documentazione:

- Nota del 26/06/2024 "*Riscontro alla richiesta di integrazione documentale prot. n. 0260990/2024 del 31/05/2024*";
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 con cui il Sig. Antonacci Donato, in qualità di Responsabile Sanitario dichiarava "*-di aver accettato l'incarico di Direttore Sanitario/Responsabile Sanitario e Coordinatore Sanitario; - di essere in possesso del seguente titolo di studio Laurea in Medicina e Chirurgia rilasciato dall'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti il 14/11/1981; -di essere in possesso della specializzazione in Geriatria e Gerontologia rilasciata dall'Università degli Studi di G. D'Annunzio di Chieti il 24/11/1986; -di essere abilitato all'esercizio della professione nell'anno 1981; -di essere iscritto all'Ordine dei Medici chirurghi della Provincia di Foggia dal 23/12/1981 al n. 2684; - che non vi sono motivi di incompatibilità con il ruolo assunto presso la Struttura CENTRO DIURNO AQUILONE ai sensi del comma 7 articolo 4 della Legge n. 412 del 30.12.1991 e s.m.i., ovvero che non vi sono incompatibilità previste dalle vigenti leggi in materia di lavoro nel settore privato sanitario e socio-sanitario nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL.(…)";*
- Documento di riconoscimento del Sig. Antonacci Donato, in qualità di Responsabile Sanitario;
- Lettere di impegno all'assunzione per il personale che sarà assunto nel Centro diurno in oggetto.

Con pec del 25/09/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0482652/2024 del 04/10/2024, il Dirigente del Dipartimento di prevenzione della ASL Foggia trasmetteva nota prot. n. AFG-0100985-2024 del 25/09/2024 con cui comunicava l'esito del sopralluogo ai fini della verifica dei requisiti minimi, organizzativi e strutturali previsti dal RR n.5 del 2019 per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 9 del 2017, rilasciando parere favorevole con la seguente motivazione: *"Disaminata la documentazione acquisita e valutate le risultanze del sopralluogo effettuato in data 09.08.2024 presso la struttura in oggetto, si è accertato che la stessa possiede i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 5/2019, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio del Centro Diurno in oggetto indicato per numero posti Trenta (30).*
Esprimono Parere Favorevole
Per quanto di competenza al rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio per n. 30 posti del Centro Diurno Disabili "Aquilone" sito in Manfredonia (FG) alla Località Siponto, Via Magister David n. 16, della Società Gaia s.r.l. con sede legale in Manfredonia alla via Palatella n. 75/A.
***Legale Rappresentante**: Avv. Michele LA TORRE (…omissis…)*
***Responsabile Sanitario**: Dott. Donato ANTONACCI nato (…omissis…) il 21.02.1956 (…omissis…) laureato in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Geriatria, iscritto all'ordine al n. 2684/FG. (…)*

Unitamente alla predetta nota allegava la scheda delle operazione di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio _ Centro diurno disabili (Allegato 2) comprensivo del Modulo A *"Requisiti minimi e specifici organizzativi";* Modulo B - *"Requisiti strutturali generali" e "Requisiti strutturali minimi"* e Modulo D *"Esito delle verifiche effettuate".*

Considerato quanto sopra, si propone

- di **rilasciare**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, alla società Gaia S.r.l. (P.I. 03932680717) - con sede legale in Manfredonia alla via G. Palatella

n. 75/A, il cui legale rappresentante è il Sig. Michele La Torre, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019**, **denominato "*Aquilone*" sito nel Comune di Manfredonia, Località Siponto alla via Magister David n. 16, con dotazione di 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019,** di cui è Responsabile sanitario **il Dott. Donato Antonacci** nato il 21/02/1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti il 14.11.1981, con specializzazione in Geriatria e Gerontologia conseguita presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti il 24.11.1986 ed iscritto all'Ordine dei Medici chirurghi della Provincia di Foggia dal 23.12.1981 al n. 2684;

con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG:

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 completo di qualifica professionale, titolo di studio, iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto.

- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della ASL Foggia della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per Centro diurno disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che,

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.

lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **rilasciare**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 5/2019, alla società Gaia S.r.l. (P.I. 03932680717) - con sede legale in Manfredonia alla via G. Palatella n. 75/A, il cui legale rappresentante è il Sig. Michele La Torre, **l'autorizzazione all'esercizio di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019**, **denominato "*Aquilone*" sito nel Comune di Manfredonia, Località Siponto alla via Magister David n. 16, con dotazione di 30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019,** di cui è Responsabile sanitario **il Dott. Donato Antonacci** nato il 21/02/1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti il 14.11.1981, con specializzazione in Geriatria e Gerontologia conseguita presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti il 24.11.1986 ed iscritto all'Ordine dei Medici chirurghi della Provincia di Foggia dal 23.12.1981 al n. 2684;

con la seguente prescrizione:

il legale rappresentante del centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG:

- Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 completo di qualifica professionale, titolo di studio, iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, tipologia di contratto, debito orario, CCNL applicato;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
- Comunicazioni UNILAV di tutto il personale impiegato nel Centro diurno disabili in oggetto.
- di incaricare il Dipartimento di prevenzione della ASL Foggia della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini

del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per Centro diurno disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

- di notificare il presente provvedimento:

− al legale rappresentante della società Gaia Srl (P.I. 03932680717) con sede in Manfredonia alla via G. Palatella n. 75/A (**gaiasrl.uni@pec.it**);
− al Comune di Manfredonia (**attivitaproduttive@comunemanfredonia.legalmail.it**);
− al Dipartimento di Prevenzione Asl Foggia
(**dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it/sispareanord@mailcert.aslfg.it**)

Il presente provvedimento:

a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 maggio 2025, n. 261

ASL BR – P.O. di Ostuni, sito in via Villafranca – Ostuni (BR).

Autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Laboratorio di Analisi dal corpo centrale al piano terra della nuova Piastra del P.O. di Ostuni (BR) in via Villafranca con ingresso da via Luigi Miccoli, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*".
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità n. 17 del 30/04/2025;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.*";

in Bari la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità, riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (…)*";
- all'art. 28 ("*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate"*), al comma 5 che: "*La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione*

della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni.".

Con *Pec* dell'11/04/2025, acquisita con prot. n. 193280 di pari data, il Dirigente dei settori Urbanistica Edilizia – SUAP – Demanio Marittimo ha trasmesso alla scrivente l'autorizzazione alla realizzazione "*per trasferimento del laboratorio di analisi del P.O. di Ostuni (Br) dal corpo centrale al piano terra della nuova Piastra del medesimo P.O. con ingresso da via Luigi Miccoli.*".

Con *Pec* del 30/04/2025, il Direttore Generale dell'ASL BR ha trasmesso una nota alla scrivente Sezione, acquisita con prot. n. 227491 di pari data, e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, con la quale ha rappresentato quanto segue *"(…) CHIEDE relativamente alla struttura sanitaria in oggetto, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale per trasferimento. A tale scopo consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara che:*

- la struttura è stata realizzata in conformità al progetto;
- *la struttura rispetta la vigente normativa in materia igienico-sanitaria e sicurezza sul lavoro;*
- *la struttura è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal R.R. 3/2005 e s.m.i., dal R.R. 9/2018 e dal R.R. 16/2019 e s.m.i;*
- *Responsabile Sanitario – Direttore Medico P.O. Ostuni: Dr. Dott. Lisena Francesco Paolo nato* ***...omissis...*** *il 04.06.1969* ***...omissis...****, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari al nr. 13173 dal 06.04.2006 – Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva.*

Il personale che sarà impiegato nella struttura, suddiviso per qualifica, è il seguente:

- *n. 1 Medico Patologo Clinico - Responsabile U.O. Patologia Clinica c/o P.O. Ostuni;*
- *n. 1 Biologo – Patologo Clinico;*
- *n. 9 Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico;*
- *n. 4 Infermieri;*

Si precisa che il Manuale operativo di Accreditamento, per il Servizio oggetto della presente istanza, di cui al R.R. 16/2019 - manuale di accreditamento per le strutture di medicina di laboratorio - corredato delle griglie di autovalutazione per la fase Plan (art. 2 c. 3 R.R. 16/2019), compilate e firmate, sarà trasmesso successivamente a codesto Dipartimento ed al Servizio Qu.OTA – Aress (…)", allegando:
"

a. *elaborato planimetrico comprensivo di lay-out aggiornato;*
b. *relazione tecnico-descrittiva degli ambienti;*
c. *SCA presentata al Comune di Ostuni;*
d. *Autorizzazione alla realizzazione, rilasciata dal Comune di Ostuni;*
e. *copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante.".*

Con *Pec* del 09/05/2025, avente ad oggetto: "*Richiesta di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale per trasferimento del laboratorio di analisi del P.O. di Ostuni (BR), dal corpo centrale al piano terra della nuova Piastra del medesimo P.O. con ingresso da via Luigi Miccoli" – Parere Conclusivo. Rif. Prot. ASL BR n. 45527 del 30.04.2025.*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 250139 del 13/05/2025, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha rappresentato quanto segue:
"*Con la nota, in oggetto richiamata, la Direzione Generale della ASL Brindisi trasmetteva la richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Laboratorio di analisi – Laboratorio Generale di Base - del P.O. di Ostuni alla Competente Sezione Regionale ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi. A quest'ultimo compete, ai sensi dell'art. 8 c. 5 della L.R. n. 9/2017, così come modificato dalla L.R. n. 42/2024, la verifica dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della*

contrattazione collettiva. Pertanto, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del laboratorio di analisi del P.O. di Ostuni (BR), dal corpo centrale al piano terra della nuova Piastra del medesimo P.O. con ingresso da via Luigi Miccoli, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha verificato il rispetto delle disposizioni di cui sopra e la sussistenza dei requisiti, previsti per l'attività di Medicina di Laboratorio (art. 5 c.1 p. 1.7.2 della L.R. n. 9/2017), stabiliti dalle seguenti norme regionali:

- *R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – colonna di sinistra Sezione A;*
- *R.R. n. 9/2018 – in riferimento al Laboratorio Generale di Base;*
- *L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*

A conclusione dell'istruttoria,

- *Acquisito l'elenco del personale, datato 02.04.2025, a firma del Dirigente Amministrativo del P.O. Ostuni (**Allegato 1**);*
- *Esaminate le autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti professionali, iscrizione all'albo/ordine e assenza di incompatibilità del personale;*
- *Vista la dichiarazione sostitutiva redatta dal Responsabile Sanitario della struttura (sotto identificato) relativa al possesso dei titoli (**Allegato 2**);*
- *Acquisita la Segnalazione Certificata di Agibilità dei locali, presentata al Comuni di Ostuni prot.n. 28659 del 28.04.2025;*
- *Preso atto del sopralluogo effettuato presso la struttura de quo – verbale di sopralluogo n. 48 del 08.05.2025;*
- *Valutato l'elenco delle attrezzature a firma del Responsabile dell'Ingegneria clinica ASL BR, Ing. Donato Accogli, e la dichiarazione del Responsabile della U.O.S. Patologia Clinica del P.O. Ostuni, Dott. Paolo Ciola, relativa alle attrezzature ivi utilizzate;*
- *Valutato l'elaborato planimetrico della struttura a firma del Direttore dell'Area Gestione Tecnica e del Direttore Generale della ASL Brindisi (**Allegato 3**);*
- *Vista la relazione del Gruppo di Lavoro incaricato della verifica de quo prot. ASL BR n. 0049487 del 09.05.2025;*
- *Esaminata la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria ed in fase di sopralluogo;*

si ritiene che il Laboratorio di analisi di cui all'art. 5 c.1 p. 1.7.2 della L.R. n. 9/2017 - Laboratorio Generale di Base - sito presso il P.O. di Ostuni "Nuova Piastra" con ingresso da via Luigi Miccoli, POSSIEDA i requisiti previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – colonna di sinistra Sezione A, dal R.R. n. 9/2018 – Laboratorio Generale di Base - e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento dal corpo centrale al piano terra della nuova Piastra del P.O. di Ostuni.

Precisazione: trattasi di Laboratorio Generale di Base, ai sensi del R.R. n. 9/2018, privo di:

- *settori specializzati;*
- *dotazioni strumentali per esami X/PLUS;*

come si evince dall'elenco attrezzature, prima citato, e dalla nota del Responsabile della U.O.S. Patologia Clinica P.O. di Ostuni datata 18.04.2025.

***Titolarità struttura**: ASL Brindisi, Via Napoli 8, 72100 Brindisi (BR) - C.F. e P.I. 01647800745.*
***Legale Rappresentante**: Dott. Maurizio De Nuccio, **...omissis...**in qualità di Direttore Generale della ASL BR.*
***Responsabile Sanitario**: Dott. Lisena Francesco Paolo **...omissis...**il 04.06.1969 **...omissis...** iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari al nr. 13173 dal 06.04.2006, Specializzazione: Igiene e Medicina Preventiva – Incarico di Direttore di Struttura Complessa "DIREZIONE MEDICA P.O. di Ostuni" con Delibera ASL BR - N. DL0417/24 del 22/02/2024 (…).*
***Direttore Tecnico**: Dott. Paolo Ciola nato **...omissis...** il 11.07.1959 **...omissis.....omissis...**, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Brindisi al nr. 1871 dal 04.07.1986, Specializzazione: Patologia Clinica - Responsabile della U.O.S. Patologia Clinica P.O. Ostuni.*

Il presente parere viene trasmesso in c.c. al Servizio Qu.O.T.A, pur in assenza di formale incarico di cui all'art. 25 della L.R. n. 9/2017, in quanto - con la presentazione della domanda in oggetto - la ASL BR ha richiesto in un'unica istanza l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24 c. 2 della L.R. n. 9/2017. (…)".

Per tutto quanto sopra riportato,

atteso che la L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di modifiche intervenute con la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*" in vigore dall'01/01/2025, all'art. 8, commi 1 e 5 prevede:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.*
5. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.";

atteso che la medesima legge all'art. 28 ("*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate"*) ai commi 1, 2, 4 e 5, prevede:
"*1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.*
2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente della sezione regionale competente. Per gli IRCCS e i presidi ospedalieri di primo e secondo livello, di cui al punto 2 (classificazione delle strutture ospedaliere) dell'allegato al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), e per le strutture pubbliche, il trasferimento di sede può essere autorizzato entro il territorio dell'azienda sanitaria locale interessata.
4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 è atto propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, punto 2.3. e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.
5. La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni.".

considerato che il R.R. n. 8/2024 "*Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020*", Tabella 1 "*Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015*", adottato con D.G.R. n. 1384 del 03/10/2024, ad oggetto "*Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2023.*", ha previsto per il presidio ospedaliero di Ostuni (BR), tra l'altro, il Servizio senza posti letto "Laboratorio d'Analisi";

ritenuta ammissibile l'istanza presentata dal Direttore Generale dell'ASL BR con *pec* del 30/04/2025, acquisita dalla scrivente con prot. n. 227491 di pari data, e senza alcuna necessità di soccorso istruttorio, ai fini del

rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Laboratorio di Analisi dal corpo centrale al piano terra della nuova Piastra del P.O. di Ostuni (BR), sito in via Villafranca con ingresso da via Luigi Miccoli;

ritenuto che la verifica dei requisiti minimi del Laboratorio di analisi, di competenza del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, il cui parere favorevole è stato trasmesso con *pec* del 09/05/2025, acquisito dalla scrivente Sezione con prot. n. 250139 del 13/05/2025, è stata espletata ai sensi della normativa vigente di settore (R.R. n. 3/2010 e s.m.i. e L.R. n. 9/2017);

si propone di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale BR, in persona del Direttore Generale Dott. Maurizio De Nuccio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Laboratorio di Analisi, erogante prestazioni a pazienti ospedalizzati e ambulatoriali, dal corpo centrale al piano terra della nuova Piastra del P.O. di Ostuni (BR), sito in via Villafranca con ingresso da via Luigi Miccoli;
Direttore Sanitario del P.O. di Ostuni: Dott. Lisena Francesco Paolo nato il 04.06.1969, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari al nr. 13173, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva;
Responsabile clinico: Dott. Paolo Ciola nato il 11.07.1959, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Brindisi al nr. 1871, specializzato in Patologia Clinica;

con la precisazione che:

- il Direttore Generale ASL BR dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della Struttura, il Direttore Generale ASL BR è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio per trasferimento si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale BR, in persona del Direttore Generale Dott. Maurizio De Nuccio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Laboratorio di Analisi, erogante prestazioni a pazienti ospedalizzati e ambulatoriali, dal corpo centrale al piano terra della nuova Piastra del P.O. di Ostuni (BR), sito in via Villafranca con ingresso da via Luigi Miccoli;

  Direttore Sanitario del P.O. di Ostuni: Dott. Lisena Francesco Paolo nato il 04.06.1969, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Bari al nr. 13173, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva;
  Responsabile clinico: Dott. Paolo Ciola nato il 11.07.1959, iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Brindisi al nr. 1871, specializzato in Patologia Clinica;

con la precisazione che:

- il Direttore Generale ASL BR dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della Struttura, il Direttore Generale ASL BR è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio per trasferimento si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale ASL BR;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione di ASL BR;
  - al Servizio Qu.O.T.A. – A.R.e.S.S.;
  - al Sindaco del Comune di Ostuni (BR).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da pagine numerate progressivamente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Maria De Pasquale

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 17 aprile 2025, n. 89

Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica – denominato "Lecce 1" – di potenza di picco di 6,36 MW e di immissione di 6,00 MW - da installare, a terra su strutture ad inseguimento mono-assiale, nel territorio del Comune di Cavallino (LE) località "Via Madonna delle Grazie ", e delle opere ed infrastrutture connesse.

Proponente: Costa Solar Italy 003 S.r.l. (P.Iva 15326641006), con sede legale in Roma (RM), Viale Pasteur n. 78.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

PREMESSO CHE*,* nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica*:*

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge n. 79 del 29/06/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";

- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- il D.M. 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 sulla "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118".

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

1. è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "*… nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso …*";
2. è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "*… gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale …*";

- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia" attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER;il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;con D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; per le procedure in corso *ratione temporis* continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà.

RILEVATO CHE:

- la **COSTA SOLAR ITALY 003 S.r.l**. (per brevità la Società o il Proponente), con nota acquisita al prot. n. 16838 del 19/05/2020 della Provincia di Lecce, presentava istanza per il rilascio del Provvedimento

Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 6,220 MWp, denominato "LECCE 1", da realizzarsi nel comune di Cavallino (LE), nonché delle opere e infrastrutture connesse;

- la suddetta Società, con comunicazione dell'11/09/2020, prot. regionale n. 6218, inoltrava alla Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, in data 10/09/2020, l'istanza telematica per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs n. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto; istanza che veniva acquisita, nel portale telematico regionale, con il **Cod. Id. AQ1I478**;
- con nota prot. n. 40018/2020 del 06/11/2020, acquisita, in pari data, con il prot. regionale n. 7911, la Provincia di Lecce, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, comunicava l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990 ed informando dell'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web della documentazione agli atti del procedimento con l'invito, per le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione;
- con nota prot. 8731 del 04/12/2020, questa Sezione regionale, a valle della verifica formale sull'istanza di cui al prot. n. 6218 dell'11/09/2020, invitava la Società ad integrare la pratica, nel termine di 30 giorni, con la documentazione risultata mancante e, comunque, necessaria per la procedibilità dell'iter amministrativo. Con nota acquisita al prot. regionale n. 9473 del 31/12/2020, la Costa Solar Italy 003 S.r.l. trasmetteva l'integrazione documentale richiesta;
- con nota prot. n. 20200/21 dell'11/05/2021, acquisita, in pari data, con il prot. regionale n. 5088, la Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, comunicava l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto;
- con nota prot. n. 25618/2021 del 16/06/2021, acquisita al prot. regionale n. 6517 del 17/06/2021, la Provincia di Lecce, in qualità di Autorità competente per l'adozione del provvedimento V.I.A. nell'ambito del procedimento di P.A.U.R., comunicava l'indizione della conferenza di servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, per il giorno 09/07/2021, ex art. 14bis della L. n. 241/1990;
- In esito alla disamina della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con la comunicazione assunta al prot. n. 9473 del 31/12/2020, la Sezione regionale, accertata la permanenza di anomalie formali su quanto prodotto, con nota prot. n. 7497 del 09/07/2021, invitava la medesima ad ulteriormente integrare la documentazione a corredo dell'istanza entro i termini previsti dalla Provincia di Lecce nell'ambito del procedimento PAUR in corso;
- con nota prot. n. 31434/2021 del 26/07/2021, acquisita, in pari data, con il prot. regionale n. 8111, la Provincia di Lecce invitava la Società a conformarsi alle richieste di integrazione documentale pervenute dagli enti coinvolti nel procedimento P.A.U.R. Con successiva nota prot. n. 35654/21 del 03/09/2021, acquisita al prot. regionale n. 9350 del 20/09/2021, l'Autorità provinciale, su istanza della Società, sospendeva, di 30 giorni, i termini per la presentazione delle integrazioni documentali richieste. Nel termine concesso, la Società ottemperava alle richieste formulate dagli Enti, giusta comunicazione del 04/11/2021, prot. n. 45524/2021 (acquisita al prot. regionale n. 11557 del 05/11/2021);
- la Società, con note del 24/09/2021, acquisite ai prott. nn. 9987, 9989, 9990 del 27/09/2021, trasmetteva alla Sezione regionale la documentazione richiesta con nota prot. n. 7497 del 09/07/2021;
- la Provincia di Lecce, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, visti i pareri pervenuti a valle della sopra richiamata convocazione, con nota prot. n. 528188/2021 del 17/12/2021, acquisita al prot. regionale n. 13226 del 20/12/2021, trasmetteva l'indizione e convocazione di Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona, ex art. 14ter della Legge n. 241/1990, per il giorno 08/02/2022 da tenersi in videoconferenza, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo;
- con nota del 31/01/2022, acquisita al prot. regionale n. 876 dell'01/02/2021, la Società, in riscontro ai pareri non favorevoli intervenuti nel procedimento amministrativo, trasmetteva formale memoria con

la quale proponeva miglioramenti progettuali al fine di fornire, alle Amministrazioni coinvolte, tutti gli elementi utili per procedere ad un riesame delle rispettive valutazioni;

- con nota prot. n. 1056 del 07/02/2022, la Sezione Transizione Energetica, a valle della verifica condotta sulle integrazioni trasmesse dalla COSTA SOLAR ITALY 003 S.r.l. il 24/09/2021 (prott. nn. 9987, 9989, 9990), pur ritenendo l'istanza ammissibile per i soli requisiti tecnici, invitava la stessa a perfezionare la documentazione dal punto di vista formale al fine della sua procedibilità;
- nel corso della prima seduta di **Conferenza dei Servizi decisoria dell'08/02/2022**, l'autorità provinciale procedente, dato atto dei pareri intervenuti nei termini della conferenza di servizi asincrona del 09/07/2022, rendeva noto che la Società, in virtù dei pareri negativi espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, dall'ARPA Puglia nonché dalla Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, aveva provveduto ad integrare la proposta progettuale, depositando, in data 01/02/2022, un progetto di restauro paesaggistico (LEC19-2.12-VIA - Relazione Progetto Restauro Paesaggistico) finalizzato al superamento delle criticità evidenziate in tema di compatibilità paesaggistica. Il Comune di Cavallino, intervenuto alla seduta, evidenziava la necessità di escludere eventuali interferenze di carattere funzionale tra due impianti (depuratore, di cui si dirà in seguito, e realizzando impianto fotovoltaico) potendo le stesse causare rischi potenziali per l'ambiente. Sul punto, il proponente si riservava di chiarire le predette criticità con una apposita appendice allo studio di impatto ambientale. La Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, per quanto di sua competenza, reiterava le richieste già formalizzate con la nota prot. 1056 del 07/02/2022. In chiusura dei lavori conferenziali, l'autorità provinciale invitava gli enti intervenuti a riconsiderare i pareri già espressi, avendo riguardo all'ultima pubblicazione relativa al progetto di restauro paesaggistico e alle ulteriori osservazioni che la società si impegnava a produrre rinviando, così, la seduta al 05/04/2022;
- con nota prot. n. 5574/2022 del 10/02/2022, acquisita, in par data, al prot. regionale n. 1203, la Provincia di Lecce rendeva noto che il verbale relativo alla prima seduta di conferenza decisoria era stato depositato sul portale telematico provinciale;
- a valle di formale istanza di sospensione dei termini presentata dalla COSTA SOLAR ITALY 003 S.r.l., l'autorità provinciale, competente per il P.A.U.R., con nota prot. n. 8839/2022 del 02/03/2022, acquisita, in pari data, al prot. regionale n. 1796, comunicava la sospensione, per la durata di 60 giorni, dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti, a vario titolo, nel procedimento *de quo* ritenendosi, pertanto, sollevata da qualsivoglia addebito riferito al mancato rispetto dei termini procedurali, perentori *ex lege*;
- con nota prot. n. 14997/2022 del 13/04/2022, acquisita al prot. regionale n. 3323 del 19/04/2023, il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica – Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali, della Provincia di Lecce, comunicava la sospensione dei termini procedurali per la durata di 120 giorni, onde consentire alla richiedente società l'integrazione documentale dovuta;
- con nota del 12/08/2022, acquisita, in pari data, con il prot. regionale n. 8089, la Società comunicava l'avvenuto deposito della documentazione integrativa sul portale telematico regionale e, contestualmente, trasmetteva la memoria integrativa, inoltrata alla Provincia di Lecce - Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale, con la quale, nel richiedere la riattivazione del procedimento, forniva le integrazioni richieste a valle della revisione progettuale prevedente l'implementazione dell'attività agricola connessa;
- con nota prot. n. 11455/2023 del 17/03/2023, acquisita, in pari data, al prot. regionale n. 4651, l'Autorità competente per il P.A.U.R., convocava, per il giorno 18/04/2023, la seconda Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14-ter della L. n. 241/1990, da tenersi in modalità sincrona, ex art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006. Con successiva comunicazione di cui al prot. n. 13102/2023 del 29/03/2023, acquisita, in pari data, al prot. n. 5569, la stessa rendeva nota l'avvenuta pubblicazione del parere reso da Arpa Puglia sul Piano di monitoraggio ambientale;
- nel corso della seconda seduta di **Conferenza dei Servizi decisoria del 18/04/2023,** la Provincia di Lecce, Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, evidenziata la revisione progettuale a

seguito della quale la Società aveva provveduto ad implementare l'attività agricola in connessione con la produzione energetica, dava lettura dei pareri intervenuti precisando che Arpa Puglia aveva rilasciato un parere di massima favorevole.

Il Comune di Cavallino, intervenuto all'incontro, ribadiva il parere non favorevole per il progetto *de quo,* data la contiguità dello stesso con il depuratore comunale, quest'ultimo oggetto di un progetto di potenziamento da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A. Sul punto tutti gli intervenuti convenivano sulla necessità di una valutazione congiunta da parte del gestore dell'impianto Acquedotto Pugliese S.p.A. e della l'Autorità Idrica Pugliese circa la compatibilità tra i due progetti. In merito agli aspetti di compatibilità ambientale, l'Autorità provinciale rendeva noto che, a valle delle verifiche effettuate tramite sovrapposizione degli shapefile di progetto alle cartografie ufficiali di SIT Puglia - PPTR, si era constatata l'idoneità delle aree progettuali, non interessate da beni paesaggistici tutelati ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e non ricadenti entro fascia di rispetto dai beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto e dei Beni culturali di cui alla parte II dello stesso Decreto, ritenendo dunque che in linea generale ricorressero le condizioni per un pronunciamento di compatibilità ambientale positivo. La referente del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili della Regione Puglia, dopo aver premesso che il titolo di AU poteva essere rilasciato solo a valle delle pronunce di compatibilità e paesaggistica,, comunicava la necessità di fornire chiarimenti sulla documentazione integrata da parte della Società invitando, nel contempo, quest'ultima a finalizzare con il Comune di Cavallino le opere *misure di compensazione a carattere ambientale e territoriale ai sensi del par. 16.5 del D.M. 10/09/2010.* Preso atto delle posizioni assunte dagli intervenuti alla riunione, la Provincia di Lecce sospendeva i lavori della Conferenza subordinando la sua prosecuzione all'acquisizione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Con nota prot. n. 16615/2023 del 21/04/2023, acquisita, in par data, al prot. regionale n. 7105, l'Autorità procedente per il P.A.U.R. rendeva noto che il verbale relativo alla seconda seduta di conferenza decisoria era stato depositato sul portale telematico provinciale;

- con nota prot. n. 14914/2023 del 26/04/2023, acquisita, in pari data, al prot. regionale n. 7501, l'autorità competente per il P.A.U.R., nelle more della convocazione di ulteriore seduta di Conferenza di Servizi, invitava l'Autorità Idrica Pugliese ad esprimersi sulla compatibilità dell'installazione fotovoltaica con il contiguo depuratore dei reflui urbani di Cavallino. Con nota prot. 37868/2023 del 22/09/2023, prot. regionale n. 12988, trasmetteva la convocazione di nuova seduta di conferenza, fissata per il giorno 07/11/2023, da svolgersi in modalità videoconferenza;
- nel corso della terza seduta di **Conferenza dei Servizi decisoria del 07/11/2023**, l'Autorità provinciale procedente, preliminarmente dava atto che, a seguito dell'aggiornamento progettuale effettuato dalla Società, la potenza di picco espressa dall'impianto sarebbe stata pari a 6,36 MW in luogo di 6,22 MW iniziali; ribadiva, inoltre, in merito a profili di compatibilità ambientale, la sussistenza delle condizioni per un pronunciamento di compatibilità positivo, avendo constatato la localizzazione del progetto su area qualificata "idonea" ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c-quater, del D.Lgs. n. 199/21 e ss. mm. e ii.. Evidenziava che, "*nel caso di specie:*

- *le aree di installazione del generatore fotovoltaico (aree pannelli) dell'impianto oggetto di valutazione non coinvolgono direttamente Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici tutelati dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia;*
- *il cavidotto di collegamento dall'area del generatore fotovoltaico alla cabina di consegna si sviluppa al di sotto di sede stradali, non interessa strade panoramiche e/o a valenza paesaggistica e intercetta unicamente due porzioni limitate di aree di rispetto dei boschi; detta circostanza tuttavia non rileva ai fini paesaggistici trattandosi di opere in sotterraneo al di sotto di strade asfaltate;*
- *le caratteristiche dell'impianto, qualificato come agro-voltaico, sono proprio indirizzate a coniugare le esigenze di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con l'uso agricolo del suolo; tanto in modo da ridurre il consumo di suolo e nello stesso tempo scongiurare rischi di impermeabilizzazione del suolo stesso che sono obiettivi strategici previsti nel PPTR;*
- *l'impianto non interferisce con alcun'area classificata a pericolosità idrogeomorfologica dal vigente*

Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologica (PAI) né con aree a rischio idrogeomorfologico censite nel vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni PGRA.

Dette considerazioni, ove condivise dagli intervenuti alla conferenza potranno costituire valido motivo per il superamento, nell'ambito della procedura di VIA, dei pareri negativi espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce (cf. nota prot. n. 29197 del 12/07/2021 e nota prot. n. 2445 dello 04/02/2022) e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia (cfr. nota prot. n. r_puglia/AOO_145-12/07/2021/6212)".

In riferimento alla paventata interferenza tra il depuratore comunale e il progetto agrivoltaico, il Comune di Cavallino (LE), per il tramite del referente intervenuto alla seduta, si riservava di inviare il progetto di ampliamento. Il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce evidenziava che allo stato attuale non era pervenuto alcun contributo da parte dell'Autorità Idrica Pugliese nonostante lo specifico coinvolgimento a cura della stessa Autorità procedente.

La Sezione regionale, in qualità di autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. n. 387/2003, preso atto della modifica progettuale intervenuta e della nuova potenza di picco dell'impianto, invitava la Società ad aggiornare la documentazione progettuale sul portale telematico. In riferimento alle misure di compensazione ambientale, nel costatare che le parti erano addivenute ad una intesa di massima, chiedeva che la stessa fosse allegata al verbale affinché assunta in atti. Preso atto, altresì, del segno positivo del giudizio di compatibilità ambientale, chiedeva la pronuncia definitiva con un provvedimento espresso, ferma restando l'esclusiva competenza dell'autorità ambientale nella ponderazione dei pareri che complessivamente concorrono ai fini V.I.A.

In conclusione di seduta, la Provincia di Lecce precisava che la formale adozione del provvedimento di V.I.A. favorevole sarebbe stata subordinata alla verifica di assenza di interferenze con il progetto di ampliamento del depuratore assegnando, a tal fine, il termine di 15 giorni entro il quale il Comune di Cavallino avrebbe dovuto trasmettere, agli atti procedimento, gli elaborati progettuali approvati per l'ampliamento dell'impianto di depurazione., sospendendo così i lavori della Conferenza la quale prosecuzione sarebbe stata fissata con successiva nota. Con nota prot. n. 45017/2023 del 15/11/2023, acquisita, in par data, al prot. regionale n. 14748, la Provincia di Lecce rendeva noto che il verbale, relativo alla terza seduta di conferenza decisoria, era stato depositato sul portale telematico provinciale;

- con nota prot. n. 47808/2023 dell'01/12/2023, acquisita, in pari data, al prot. regionale n. 15231, la Provincia di Lecce – Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologia, notificava l'avvenuto deposito, sul portale telematico provinciale, della Determinazione Dirigenziale n. 1942 del 29/11/2023 di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento V.I.A;
- con nota del 24/09/2024, acquisita, in pari data, con il prot. regionale n. 462720/2024, la Società, preso atto dell'intervenuta Determinazione favorevole di compatibilità ambientale, sollecitava la conclusione del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex D.Lgs. n. 387/2003, e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006; istanza reiterata con successive note acquisite con i prott. nn. n. 492858/2024 e 494441/2024;
- con nota prot. n. 40039/2024 del 10/10/2024, acquisita, in pari data al prot. n. 494448/2024, la Provincia di Lecce – Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologia, tenuto conto del provvedimento ambientale rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 1942 del 29/11/2023, preso, altresì, atto che il Comune di Cavallino non aveva ottemperato, nel termine concesso, alla trasmissione degli elaborati progettuali afferenti il potenziamento del depuratore comunale, chiedeva a questa Sezione regionale competente per l'A.U. se, allo stato dell'arte, ricorressero le condizioni per il rilascio del titolo ex D.Lgs. n. 387/2003; ciò al fine di poter concludere il procedimento provinciale di sua competenza, come formalmente sollecitato dalla Società;
- con note prott. nn. 517094/2024, 517105/2024, 517112/2024, 517121/2024 del 22/10/2024, la Sezione Transizione Energetica, trasmetteva, per il tramite del servizio postale, la comunicazione dell'avviso di avvio del procedimento finalizzato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dai lavori dell'opera, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità nell'ambito

dell'autorizzazione Unica rilasciata dalla Sezione Transizione Energetica;

- con nota acquisita al prot. regionale n. 605586/2024 del 05/12/2024, la Società trasmetteva, alla Sezione Transizione Energetica, in virtù di accordo intervenuto *inter partes*, la bozza di Convenzione avente ad oggetto le misure di compensazione ambientale e territoriale, bozza condivisa con il Comune di Cavallino (LE) e da approvare con successiva Deliberazione di Giunta Comunale;
- con nota n. 19133/2025 del 14/01/2025, questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, **riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica – denominato "Lecce 1" – di potenza di picco di 6,36 MW e di immissione di 6,00 MW - da installare, a terra su strutture ad inseguimento mono-assiale, nel territorio del Comune di Cavallino (LE) località "Via Madonna delle Grazie ;
  - una nuova cabina di consegna (Delivery Cabin) collegata in antenna alla esistente CP AT/MT LECCE SUD – (Codice tracciabilità Gestore di Rete 224654105);
  - n. 1 cavidotto di connessione, interrato, tramite linea MT dedicata a 20 kV;
  - n. 1 cabina di sezionamento;
  - n. 3 Power Station (PS);
  - opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali a quelle in elenco.

- con nota del 16/01/2025, acquisita al prot. n. 25320/2025 del 17/01/2025, la Proponente invitava la Sezione regionale a convocare la Conferenza di Servizi conclusiva del procedimento;
- in rettifica alla sopra citata richiesta, la Società, con nota del 17/01/2025, acquisita, in pari data, al prot. n. 26150/2024, ne chiedeva il suo annullamento;
- con note acquisite ai prott. nn. 69009/2025 del 07/02/2025 e 78089/2025 del 13/02/2025 la Società trasmetteva la documentazione, propedeutica al rilascio del titolo di Autorizzazione Unica, richiesta dalla Sezione Regionale con la nota prot. n. 19133/2025 del 14/01/2025;
- con nota acquisita al prot.n. 78089/2025 del 13/02/2025 depositava, presso gli uffici regionali, il progetto definitivo su supporto ottico.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento ex art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (P.A.U.R.), delegato alla Provincia e culminato nella conferenza decisoria del 07/11/2023, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente P.A.U.R. (Provincia di Lecce) per quanto non espressamente qui di seguito richiamato o riportato:

- **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce**, nota prot. n. 5159 del 18/06/2021 (acquisita al prot. prov. n. 29197/2021 del 12/07/2021) con la quale ha espresso parere non favorevole al progetto di seguito confermato con nota prot. n. 2445 del 04/02/2022 (acquisita al prot. prov. n. 5147/2022 del 07/02/2022).

"[…]
Questa Soprintendenza, sulla base dei dati e delle valutazioni sopra esposte e attese le criticità individuate in narrativa, ***conferma la propria valutazione non favorevole*** *alla realizzazione del previsto intervento."*

- **Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise**, nota prot. 78911 del 21/05/2021 (acquisita al prot. prov. n. 21697/2021 del 21/05/2021) sulla richiesta della documentazione per il rilascio del nulla osta alla costruzione dell'elettrodotto (istanze separate per la sezione MT e per la sezione AT).

In riferimento al sopra menzionato parere, questo Ufficio ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di

cui al D.Lgs. n. 259/2003 considerato che:

- il D.Lgs. n. 48/2024 ha modificato il D.Lgs. n. 259/2003, recante il "Codice delle comunicazioni elettroniche". Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, commi 1 e 2, per la costruzione, la modifica o lo spostamento di condutture di energia elettrica, aeree ed interrate di qualsiasi classe, e tubazioni metalliche sotterrate, a qualunque uso destinate, i soggetti interessati sottoscrivono una dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica. Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, comma 3, la citata dichiarazione deve essere presentata, prima dell'avvio dei lavori, all'ispettorato territoriale competente, corredata da una dettagliata relazione a firma del professionista abilitato e dagli elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti, unitamente all'atto di sottomissione ove previsto. La dichiarazione sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell'ambito delle Conferenze di servizi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.
- La Società, in data 25/02/2025, ha trasmesso, al competente Ispettorato Territoriale, la documentazione, prescritta ex art. 56 comma 3, contenente l'asseverazione resa dal tecnico abilitato, con la quale ha dichiarato la non interferenza del progetto con reti di comunicazione elettronica esistenti, corredata da una dettagliata relazione completa degli elaborati progettuali a firma del professionista abilitato unitamente all'atto di sottomissione

- **Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) – Divisione X - Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Meridionale, Napoli,** nota prot. n. 3287 del 03/02/2021 (acquisita al prot. prov. n. 5027/2021 del 04/02/2021), richiama le semplificazioni previste dalla Direttiva direttoriale 11 giugno 2012 in materia di procedure per il rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che pongono in capo al soggetto proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie.

Con riferimento al sopra richiamato parere, considerato che:

- la Società ha depositato sul portale istituzionale Sistema Puglia, in data 30/12/2020, la "Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" con la quale, i progettisti dell'impianto in oggetto, Ing. Carboni Matteo e Ing. Rongoni Francesco, hanno dichiarato *"di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti alla data del 22/12/2020 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti*.",

questo Ufficio regionale, ritiene assolto, da parte della Società, l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

- **Ministero della Difesa - Marina Militare – Comando Marittimo Sud**, nota prot. n. MARSUD0009135 del 17/03/2021 (acquisita al prot. prov. n. 12117/2021 del 19/03/2021)

"Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento […]."

- **Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Puglia**", nota prot. n. 5517 del 09/03/2021 (acquisita al prot. prov. 10466/2021 dell'10/03/2021)

*"[…] **ESPRIME,** limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.*
*Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D. Lgs 81/2008 e alla L. 1 ottobre 2012 , n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare **il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati*

e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD- DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

- **Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^**, nota prot. n. 18928 del 21/04/2021 (acquisita al prot. prov. n. 17236 del 22/04/2021).

"[…] verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010".

- **Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^ Regione-Sezione Coordinamento del Territorio, Parere Interforze Ministero Difesa art. 334 del D.Lgs. 15/03/2010 nr. 66**, nota prot. n. 27492 del 07/06/2021 (acquisita al prot. prov. n. 24471/2021 dell'08/06/2021).

"[…]
CONSIDERATO CHE:

- *il Comando Militare Esercito "Puglia", con il foglio in riferimento b., ha espresso parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;*
- *il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con il foglio in riferimento c., ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, comprensivo delle ulteriori opere connesse;*
- *questo Comando Territoriale, con il foglio cui si fa seguito, ha espresso il favorevole parere dell'Aeronautica Militare alla realizzazione dell'opera*

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto fotovoltaico specificato in oggetto, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

- *Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link:*

http://www.difesa.it/SGDDNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

- **Ministero dell'Interno – Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce,** nota acquisita al prot. prov. n. 33683 dell'12/08/2021 comunica che "*per l'attività in questione non è stata presentata a questo Comando alcuna istanza di valutazione del progetto con relativa documentazione tecnica, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011.*

Si rammenta che le macchine elettriche fisse con presenza di liquidi combustibili in quantitativi superiori a 1 m3 comprendono l'attività 48.1.B dell'Allegato al DPR 151/2011.
Per quanto sopra non è possibile esprimere alcun parere".
In riscontro al sopra richiamato contributo, la Società ha depositato, per il tramite del portale telematico regionale, la comunicazione del 15/01/2022 con la quale ha dichiarato: *"[…] non si prevede attualmente l'utilizzo, per ogni singola Power Station, di Trasformatori MT/BT con un quantitativo di olio superiori a 1 mc e quindi rientranti nel Punto 48/B dell'Allegato 1 del DPR 151/2011. Qualora si rendessero necessarie attività*

di installazione elencate all'allegato I del DPR 151/2011, verrà prodotta Richiesta di Valutazione del Progetto, ai sensi dell'art.3 del DPR 151/2011 per l'ottenimento del Preliminare Parere di Conformità Antincendio da ritenersi condizione necessaria, ai fini antincendio, per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'attività/ installazione medesima; al termine di tali lavori verrà prodotta, ai fini dell'esercizio dell'installazione, la ***"Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio"*** *ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR."*

- **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica,** nota prot. n. 6212 del 12/07/2021 (acquisita al prot. prov. n. 29322/2021 del 13/07/2021) il di cui parere di competenza è stato confermato con successiva nota prot. 1196 del 07/02/2022.

"[…]
(CONCLUSIONI)
Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che gli interventi progettati, riconducibili ai due campi dell'impianto fotovoltaico, alle cabine di trasformazione e smistamento e del tracciato del cavidotto, comportino pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastino con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Tavoliere Salentino, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati. ***Per tutto quanto sopra descritto, si ritiene che gli interventi progettati non siano compatibili con le previsioni del PPTR."***

- **Regione Puglia – Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nota prot. AOO108/1711 del 26/01/2021** (riportata nel Verbale di Conferenza di Servizi dell'08/02/2022 ed acquisita agli atti del procedimento P.A.U.R. con il prot. n. 3812 del 28/01/2021) comunica la propria incompetenza sul progetto in oggetto.
- **Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale. - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale Lecce,** nota prot. n. 23441 del 17/04/2023

"[…]
La superficie interessata dall'intervento, ubicata nel Comune di Cavallino, fg 19, p.lle 86, 87, 92 e 243, ricade al di fuori dei perimetri di tutela del vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923, R.D. 1126/1926, Reg. Reg. 09/2015) e pertanto non necessita il relativo Nulla Osta.
L'area di progetto non interferisce direttamente con formazioni boschive, è fatta salva l'eventuale richiesta di autorizzazione al taglio di piante forestali, al momento non conosciute, ai sensi Reg. Reg. 19/2017 "Tagli boschivi", né ricade in istituti di protezione del Piano faunistico venatorio, approvato con D.G.R. 6 dicembre 2021, n.2054.
[…]
Per quanto attiene la sola p.lla 243 si evidenzia che la stessa risulta interessata da finanziamento pubblico concesso nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 - Misura 5.2.1 "Interventi per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", previa domanda Id. 84250212994 presentata dal proprietario, sottoscritta in data 17/10/2018. La domanda è stata finanziata con erogazione del 15/9/2022 e pertanto sussiste l'impegno al mantenimento della destinazione d'uso per un periodo di minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo, (par.9 della Determinazione dell'autorità di gestione PSR Puglia n.119 del 24/5/2018).
L'area per una superficie di Ha 4 circa, è stata interessata, altresì, da Comunicazione di estirpazione ai sensi dell'art.8 ter, comma 1, della Legge 21 maggio 2109 n.44 (datata 30/9/2019) per l'espianto di n. 512 alberi di olivo, presentata nell'ambito delle procedure previste dal PSR - Misura 5.2.1; per effetto della Comunicazione sopramenzionata, limitatamente all'area interessata da estirpazione, si applicano le norme di tutela previste dalla L.R. n.41 dell' 8/10/2014 recante Misure di tutela delle aree colpite da xylella fastidiosa che, all'art. 1

dispone : " In tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale, al fine di garantire la continuità dell'uso agricolo, i terreni interessati da infezione a causa della xylella fastidiosa o complesso disseccamento rapido dell'olivo (co.di.r.o.) e per questo interessati da espianto, abbattimento o spostamento di alberi di olivo, non possono cambiare per i successivi sette anni la tipizzazione urbanistica vigente al momento dell'espianto, abbattimento o spostamento di alberi di olivo, né essere interessati dal rilascio di permessi di costruire in contrasto con la precedente destinazione urbanistica. (…)".
Pertanto, fatti salvi gli impegni derivanti dalle procedure e dalle disposizioni normative sopra citate, con riferimento alla particella 243 e alla superficie della stessa interessata all'espianto degli olivi, questo Servizio esprime il proprio NULLA OSTA alla realizzazione dell'impianto in oggetto".

- **Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Struttura Tecnica Lavori Pubblici di Lecce,** nota prot. n. 10387 del 05/07/2021 (acquisita al prot. prov. n. 28626/2021 del 07/07/2021

"[…] non essendo state rilevate interferenze dell'opera con il reticolo idrografico né con le fasce di pertinenza, così come definite dalla D.G.R. 1675 del 08/10/2020, non vi sono elementi su cui questa Autorità Idraulica debba esprimersi."

- **Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici,** nota prot. n. 2208 del 26/02/2021 (acquisita al prot. prov. n. 8933 dell'01/03/2021).

"[…]
Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nell'oggetto della suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Cavallino, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Cavallino non risultano terreni gravati da Uso Civico".

- **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Risorse Idriche**, nota prot. n. 5114 del 27/04/2023

"[…]
La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che ***nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto****, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.*
A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni:

- *venga verificato da parte del soggetto gestore del SII Acquedotto Pugliese se ci possano essere eventuali interferenze con l'impianto di depurazione ed il recapito finale di Lizzanello (LE) e i relativi progetti di potenziamento in corso;*
- *durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;*
- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/ conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionalen.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."*

- **Provincia di Lecce** - **Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica-** con Determinazione Dirigenziale n. n. 1942 del 29/11/2023 ha espresso "*Valutazione Impatto Ambientale positiva relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico, denominato "Lecce1", di potenza nominale di circa 6,36 MW da installarsi in Comune di Cavallino (LE), proposto da COSTA SOLAR ITALY 003 S.r.l. (P.IVA 15326641006), società corrente in Roma, Largo Angelo Fochetti n. 29*" con le prescrizioni di cui all'allegata "Istruttoria tecnico-amministrativa":

"[…]

1. *Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale e al monitoraggio;*
2. *È fatto obbligo, durante l›esercizio dell›impianto agro-energetico integrato fotovoltaico, di dare attuazione al piano colturale così come proposto nella «Relazione progetto agricolo-Piano colturale» (cod. elaborato AQ11478_Analisi Paesaggistica_b dicembre 2022) integrante il presente provvedimento;*
3. *La attività di monitoraggio ambientale dell'impianto, qualificabile agrivoltaico, dovrà conformarsi alle indicazioni contenute nell'elaborato Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) (cod. elaborato AQ11478_StudioFattibilitàAmbientale_a_REV1 aprile 2023);*
4. *La realizzazione della viabilità interna dovrà prevedere una separazione tra il terreno scoticato e il pietrisco dei rilevati stradali, attuato tramite la posa di geotessuti, al fine di agevolare la futura rimozione del pietrisco e la rinaturalizzazione dei siti;*
5. *Le attività di progetto dovranno essere svolte in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;*
6. *Dovranno adottarsi idonei accorgimenti atti a proteggere il cavidotto sotterraneo da potenziali fenomeni erosivi causati da possibili eventi alluvionali e si scelga il grado di protezione ed isolamento adeguato al contesto;*
7. Sarà garantita la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
8. Gli scavi saranno tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
9. I materiali di risulta, qualora non riutilizzato, sarà conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
10. I *rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere gestiti a termini di legge, in particolare:*

- *in fase di cantiere i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della natura, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovvalli; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;*
- *in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, ad opera di soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere avviati a discarica;*

11. *Durante la fase di cantiere:*

- *visti i materiali e la vetustà delle condotte, bisognerà prestare assoluta attenzione al fine di evitare qualsivoglia sollecitazione prodotta da mezzi meccanici per attività di scavo o di realizzazione delle opere, che potrebbero essere causa di gravi danni con conseguenti disservizi per la collettività;*
- *tutti gli attraversamenti delle opere di AQP dovranno essere eseguiti in sottopasso con la realizzazione dell'elemento protezione in CLS anche nei casi in cui la distanza tra la generatrice inferiore delle condotte idriche e la generatrice superiore del cavidotto sia superiore a 1,50 m;*
- *la fascia occupata dalla condotta idrica dovrà essere interamente percorribile lunga tutta la sua lunghezza, non dovrà essere realizzato, quindi, alcun manufatto che possa ostacolare il libero transito; qualsiasi lavoro o attività che interessi detta fascia deve essere previsto nell'ambito di apposita*

convenzione da stipulare con l'Area Patrimonio (PATRU) di Acquedotto Pugliese;

- almeno 10 gg prima dell'inizio concreto dei lavori dovrà essere inviata formale comunicazione ad Acquedotto Pugliese – DIRID – RIMID – STO Lecce, per permettere ai tecnici della Società di effettuare la sorveglianza sulle opere;

12. *Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:*

- *periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;*
- *bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri;*
- *nelle aree deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di svernamenti accidentali;*

13. *Per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;*
14. *Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:*

- *adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);*
- *stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;*
- *gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;*
- *adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;*
- *adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;*
- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;*

15. *In fase di esercizio si avrà cura di garantire la protezione della falda acquifera, adottando all'atto dei periodici lavaggi dei pannelli, sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti;*
16. *Per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature e l'eventuale installazione di locali chiusi (ad esempio per il trasformatore BT/MT) conformi alla normativa CEI; per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti di cavidotto percorse da corrente in BT o MT si fa obbligo di ricorso all'interramento degli stessi di modo che l'intensità del campo elettromagnetico generato possa essere considerata sotto*

i valori soglia della normativa vigente;

17. *Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse a Provincia di Lecce e ARPA Puglia. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata;*
18. *Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti agli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;".*

- **Comune di Cavallino- Provincia di Lecce**, nota prot. n. 26403 del 06/12/2021 (acquisita al prot. prov. n. 50713/2021 del 07/12/2021) con la quale ha rilasciato valutazione "**NON FAVOREVOLE"** alla realizzazione del progetto in oggetto.
- **ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica**, nota prot. n. 108828 del 06/07/2021 (acquisita al prot. prov. n. 28390/2021 del 06/07/2021)

"[…]
OCCUPAZIONE DI SUOLO
La considerevole occupazione di suolo non permette di poter escludere con certezza la possibilità di progressiva perdita di permeabilità del suolo sottostante i pannelli con conseguente alterazione dei processi di ricarica della falda. Alla luce dell'incombente fenomeno di desertificazione del territorio salentino legato all'eccessivo sfruttamento degli acquiferi carsici, diviene necessario porre in atto ogni misura per evitare un aggravamento del fenomeno segnalato.
EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE ED ACUSTICHE
Si ritiene doveroso richiamare l'osservanza delle fasce di rispetto di cui al DPCM 08/07/03. E' necessario, inoltre, per la fase di eventuale esercizio dell'impianto, prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche. Analogamente anche per le emissioni acustiche è utile prevedere un piano di monitoraggio in fase di esercizio.
Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, questo Servizio non ravvisa motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento a condizione che sia adottata ogni misura mitigativa possibile finalizzata alla tutela della falda acquifera ed alla salvaguardia dall'impatto emissivo elettromagnetico. Si fanno salve le determinazioni assunte dagli Enti con competenza ambientale relativamente agli eventuali impatti cumulativi."

- **Arpa Puglia – DAP Lecce – Servizio Territoriale**, nota prot. n. 49038 dell'08/07/2021 (acquisita al prot. prov. n. 28965/21 del 09/07/2021) e nota prot. n. 9107 dell'08/02/2022

"[…]esaminata la documentazione disponibile, si esprime valutazione tecnica negativa, per quanto di competenza".
Fermo restando la Valutazione Tecnica Ambientale negativa, già espressa con nota prot.n. 49038 dell'08.07.2021 e confermata con nota prot. n. 9107 dell'08.02.2022), ARPA Puglia – Dap Lecce, vista la valutazione tecnica positiva relativamente al solo Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato dalla Costa Solar Italy 003 S.r.l., ha trasmesso, con nota prot. n. 26159 del 17/04/2023, il *"Parere positivo con prescrizioni"* fornito dall' U.O. Agenti Fisici del DAP Lecce per quanto concerne la componente ambientale *Rumore* (prot. ARPA Puglia n. 26021 del 17.04.2023):
[…]

*Tutto ciò premesso, **si esprime parere ambientale positivo sul PMA con le seguenti prescrizioni**:*

- *eseguire il monitoraggio annuale sia al ricettore individuato dal proponente (figura 4.2 della Relazione acustica), sia al potenziale ricettore "Masseria Santa Elena Grande";*
- *eseguire il monitoraggio del rumore in fase di cantiere per la realizzazione sia dei campi fotovoltaici sia del cavidotto;*
- *adottare tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo e, se necessario, richiedere le opportune deroghe al Comune ai sensi dell'art.17 c.3 e c.4 della L.R. n. 03/2002."*

- **AGENZIA DEL DEMANIO - Direzione Regionale Puglia e Basilicata,** nota acquisita al prot. prov. n. 5493 dell'08/02/2021.

"[…]
Sulla base della documentazione prodotta, le opere in oggetto non risultano interessare immobili o porzioni di essi, in gestione alla Scrivente."

- **Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC),** nota prot. n. 81457 del 19/07/2021 (acquisita al prot. prov. n. 30655/2021 del 20/07/2021.

"[…]
Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento Verifica preliminare, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente."
Con riferimento alla suddetta comunicazione, la Società, in data 07/05/2020, ha provveduto a depositare, per il tramite del portale telematico Sistema Puglia, l'asseverazione resa dal Tecnico abilitato il quale ha eseguito la verifica preliminare a valle della quale ha accertato che l'impianto in oggetto non costituisce ostacolo alla navigazione aerea.

- **Acquedotto Pugliese S.p.A**., nota prot. n. 69441/2023 del 24/10/2023 (acquisita al prot. prov. n. 41970/2023 del 24/10/2023):

"[…]
si concede il nulla osta ai lavori di attraversamento delle ns. condotte ai seguenti patti, condizioni e prescrizioni:

- *visti i materiali e la vetustà delle condotte, bisognerà prestare assoluta attenzione al fine di evitare qualsivoglia sollecitazione prodotta da mezzi meccanici per attività di scavo o di realizzazione delle opere, che potrebbero essere causa di gravi danni con conseguenti disservizi per la collettività;*
- *resta inteso che tutti gli attraversamenti delle nostre opere dovranno essere eseguiti in sottopasso con la realizzazione dell'elemento di protezione in CLS anche nei casi in cui la distanza tra la generatrice inferiore delle condotte idriche e la generatrice superiore del cavidotto sia superiore a 1,50 m;*
- *la fascia occupata dalla condotta idrica dovrà essere interamente percorribile lungo tutta la sua lunghezza, non dovrà essere realizzato, quindi, alcun manufatto che possa ostacolare il libero transito;*
- *per regolare i rapporti tra le parti e disciplinare quanto suddetto, sarà necessaria la stipula di apposita convenzione, per cui sarà incaricata la DIRRU Area Patrimonio (PATRU) di Acquedotto Pugliese, a cui il riscontro viene inviato per conoscenza; si precisa, inoltre, che alcun lavoro o attività che interessi la suddetta fascia potrà ritenersi autorizzato in assenza di stipula della succitata convenzione;*
- *almeno 10 giorni prima dell'inizio concreto dei lavori dovrà essere inviata formale comunicazione ad Acquedotto Pugliese - DIRID - RIMID - STO Lecce, per permettere ai tecnici di questa società di effettuare la sorveglianza sulle opere*."

- **Anas S.p.A**., nota prot. n. 446048 del 14/07/2021 (acquisita al prot. prov. n. 30103/2021 del 16/07/2021) "*Con riferimento alla Vs nota n°0025618 del 16.06.2021, pervenuta tramite Pec in data 17.06.2021, (con\ Prot. ANAS CDG-0387842-1 del 18/06/2021), si chiede di inviare un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con la Strada Statale 16, in particolare la distanza della posa dei cavi dalla ns S.S.16 con la relativa relazione tecnica descrittiva*".

In riscontro alla richiesta integrativa di cui sopra, la Società, con nota pec del 20/07/2021, ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta contenente la Relazione Tecnica sulla connessione alla rete e le Planimetrie Tecniche, Elaborati di Progetto, Rendering e Corografie.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- questa Sezione procedente ha provveduto a trasmettere, con 517094/2024, 517105/2024, 517112/2024, 517121/2024 del 22/10/2024 la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- con nota acquisita al prot.n. 06330892 del 18/12/2024 una ditta catastale interessata dalla realizzazione dell'intervento presentava le proprie osservazioni in merito alla collocazione della cabina Enel, in quanto la stessa realizzazione avrebbe comportato una diminuzione del suo valore per un'eventuale futura vendita dello stesso, chiedendo con la stessa nota di valutare un'alternativa collocazione;
- con nota prot.n.633834 del 19/12/2024 questa Sezione trasmetteva alla Società proponente, alla provincia di Lecce e alla Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche le osservazioni di cui al punto precedente chiedendo di fornire il relativo riscontro;
- in data 20.12.2024 la Società forniva il proprio riscontro alle osservazioni formulate dalla ditta catastale precisando che "pur dichiarando la propria piena disponibilità ad un confronto con l'osservante finalizzato a ponderare la richiesta, comunica di non essere, allo stato, in condizioni di soddisfarle"; In data 14/01/2025, questa Sezione, con nota n. 19133/2025, nel trasmettere la comunicazione di chiusura del procedimento di A.U., invitava la Società all'adeguamento alle osservazioni pervenute valutando una traslazione nell'ambito dello stesso fondo del manufatto che ha determinato l'opposizione, ove possibile, e di darne conto nel progetto definitivo;
- con nota del 27/03/2025, acquisita, in pari data, con il prot. n.161869/2025, la Società precisava che:
- "*l'eseguibilità di tale richiesta è di esclusiva competenza del DNO (E-Dis) (DSO ndr);*
- *che l'ente procedibile (procedente ndr) non ha ritenuto rilevante tale passaggio;*
- *che con nota pec della scrivente del 20/12/2024, al prot. regionale n.0635326, si riscontravano puntualmente le doglianze sollevate dall'espropriato, atteso che con il medesimo sono in piedi trattative per la definizione di tale posizione."*

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022:

- con nota acquisita al prot. regionale n. 605586/2024 del 05/12/2024, la Società trasmetteva, alla Sezione Transizione Energetica, in virtù di accordo intervenuto *inter partes*, la bozza di Convenzione avente ad oggetto le misure di compensazione ambientale e territoriale, bozza, condivisa con il Comune di Cavallino (LE), da approvare con successiva Deliberazione di Giunta Comunale;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 24/01/2025, avente ad oggetto "*IMPIANTO FOTOVOLTAICO COSTA SOLAR- PRESA D'ATTO PROPOSTA SOMME ONERI COMPENSATIVI",* il Comune di Cavallino (LE), nell'adottare lo schema di Convenzione da stipularsi tra l'Ente e la Costa Solar Italy 003 S.r.l., ha deliberato di accettare, secondo quanto disposto al punto 2, *"la percentuale del 2% annuo del fatturato di produzione di energia elettrica dall'impianto agrivoltaico da realizzarsi in Cavallino della potenza di picco di 6,22 MWp, denominato "Lecce1", da realizzarsi sulle particelle catastali n. 86, 87,*

92 e 243 del foglio 19 di Cavallino, per il quale è in corso la procedura di PAUR presso la Regione Puglia, quale contributo straordinario per misure compensative da destinare ad opere di natura ambientale o riqualificazione energetica ai sensi dell'Allegato 2 al DM 10.09.2010 per tutti gli anni previsti dallo schema di convenzione-contratto allegato al protocollo 27450/2024".

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE, in riferimento alla soluzione di connessione **(Codice di rintracciabilità 224654105)** si rappresenta che la Società ha depositato, per il tramite del portale telematico regionale Sistema Puglia:

- la comunicazione di e-distribuzione S.p.A.(**Codice di rintracciabilità 224654105**) con la quale ha trasmesso il Preventivo di connessione alla rete MT per Cessione Totale per l'impianto di produzione da fonte Solare per una potenza di immissione richiesta di 6000 kW sito in Via Madonna delle Grazie, SN . Cavallino (LE);
- l'accettazione formale del sopra menzionato preventivo di cui al **Codice di rintracciabilità 224654105;**
- **la** "**Validazione Progetto Definitivo"** per la connessione alla rete di e- distribuzione S.p.A. dell'impianto di produzione da fonte solare con potenza nominale di 6000,00 kW da realizzarsi in via Madonna delle Grazie snc nel Comune di Cavallino (LE).: *"Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito POSITIVO della nostra verifica. Richiamiamo la Vostra attenzione sui seguenti aspetti da tenere presenti nella predisposizione e gestione delle istanze di autorizzazione delle opere di rete:*
- *l'autorizzazione alla costruzione degli impianti dovrà essere rilasciata a nome del soggetto che provvederà alla loro realizzazione;*
- *l'autorizzazione all'esercizio dovrà essere emessa a favore di e-distribuzione S.p.A.;*
- *nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento autorizzativo, dovrà essere evidenziato che le opere di rete, una volta realizzate, saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di e- distribuzione S.p.A. e che pertanto non dovrà essere inserito per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi".*

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società, con nota acquisita al prot. n. 69009/2025 del 07/02/2025 e prot. n. 78089/2025 del 13/02/2025, ha consegnato:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi", firmato digitalmente su supporto ottico e conforme, comprensivo anche degli strati informativi identificativi dell'impianto al fine della conservazione digitale su apposito server;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del progettista circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, circa l'impegno a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ha attestato la ricadenza 445/2000, per mezzo della quale il progettista ha attestato la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni

agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa - oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- ha preso atto delle conclusioni riferite con nota prot. n.19133/2025 del 14/01/2025, con cui questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere **favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- ha ottemperato a quanto previsto dalla L.R. Puglia 05/07/2019, n. 32 (Norme in materia di equo compenso nell'esercizio delle professioni regolamentate) in ordine all'obbligo di retribuire i professionisti in maniera congrua e nel rispetto dei parametri fissati nei decreti ministeriali, a mezzo di dichiarazione sottoscritta dagli stessi;
- ha fornito evidenza delle misure compensative riconosciute a favore dei Comuni interessati, di cui all'allegato 2 del D.M. 10/09/2010, ovvero L.R. 28 del 07/09/2022;
- in data 06/02/2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, con nota prot. n. 73096/2025 dell'11/02/2025 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, successivamente registrato con il numero N. 026486 DI REP. del 25/02/2025.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

1. Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
2. Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
3. Comunicazione antimafia liberatoria, prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0039799_20250130, ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. n. 159/2011, rilasciata in data 31/01/2025.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica –denominato "Lecce 1" – di potenza di picco di 6,36 MW e di immissione di 6,00 MW - da installare, a terra su strutture ad inseguimento mono-assiale, nel territorio del Comune di Cavallino (LE) località "Via Madonna delle Grazie ;
- una nuova cabina di consegna (Delivery Cabin) collegata in antenna alla esistente CP AT/MT LECCE SUD

–(Codice tracciabilità Gestore di Rete 224654105);
- n. 1 cavidotto di connessione, interrato, tramite linea MT dedicata a 20 kV;
- n. 1 cabina di sezionamento;
- n. 3 Power Station (PS);
- opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali a quelle in elenco.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
ing. Francesco Corvace

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.
L'E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico
"Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali"
Ing. Valentina Benedetto

Il Funzionario Amministrativo
Dott.ssa Claudia Somma

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la L.R. n. 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina;"
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la L.R n. 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";

- il D.L. n. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- con D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; per le procedure in corso ratione temporis continua ad applicarsi l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non avendo il proponente esercitato facoltà.

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **la Provincia di Lecce - Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, con Determinazione Dirigenziale n. 1942 del 29/11/2023** ha rilasciato "*Valutazione Impatto Ambientale positiva con le prescrizioni di cui all'allegata "Istruttoria tecnico-amministrativa" del presente provvedimento, relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico, denominato "Lecce1", di potenza nominale di circa 6,36 MW da installarsi in Comune di Cavallino (LE), proposto da COSTA SOLAR ITALY 003 S.r.l. (P.IVA 15326641006), società corrente in Roma, Largo Angelo Fochetti n. 29;*
- in riferimento alla **normativa in materia paesaggistica**, la Provincia di Lecce, quale Ente competente per il rilascio del P.A.U.R., in seno alla Conferenza di Servizi decisoria del 17/11/2023, avendo constatato la localizzazione del progetto su area qualificata "idonea" ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c- quater, del D.Lgs. n. 199/21 e s.m.i. ha rilevato che:

- *"nella materia della produzione di energia da fonti rinnovabili i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono attuazione delle direttive dell'Unione orientate a privilegiare la produzione di energia da fonti rinnovabili, consentendo una diffusione dei relativi impianti quale efficace misura di contrasto del cambiamento climatico;*
- *pertanto, nei procedimenti autorizzativi relativi ad impianti di energia da fonti rinnovabili, oltre a considerare le esigenze di tutela paesaggistica dei luoghi occorre tener conto della necessità di sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, soprattutto nei casi, quali quello in specie, di assenza di interferenza diretta dell'impianto con Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti Paesaggistici tutelati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;*
- *non a caso l'art. 22 del D.Lgs. n. 199/2021 con oggetto "Procedure autorizzative specifiche per le Aree Idonee", al comma 1, lett. a) stabilisce che "nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante;*
- *nel caso in specie:*

- *"le aree di installazione del generatore fotovoltaico (aree pannelli) dell'impianto oggetto di valutazione non coinvolgono direttamente Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici tutelati dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia;*
- *il cavidotto di collegamento dall'area del generatore fotovoltaico alla cabina di consegna si sviluppa al di sotto di sede stradali, non interessa strade panoramiche e/o a valenza paesaggistica e intercetta unicamente due porzioni limitate di aree di rispetto dei boschi; detta circostanza tuttavia non rileva ai*

fini paesaggistici trattandosi di opere in sotterraneo al di sotto di strade asfaltate;

- *le caratteristiche dell'impianto, qualificato come agro-voltaico, sono proprio indirizzate a coniugare le esigenze di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con l'uso agricolo del suolo; tanto in modo da ridurre il consumo di suolo e nello stesso tempo scongiurare rischi di impermeabilizzazione del suolo stesso che sono obiettivi strategici previsti nel PPTR;*
- *l'impianto non interferisce con alcun'area classificata a pericolosità idrogeomorfologica dal vigente Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologica (PAI) né con aree a rischio idrogeomorfologico censite nel vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni PGRA";*

Dette considerazioni, ove condivise dagli intervenuti alla conferenza potranno costituire valido motivo per il superamento, nell'ambito della procedura di VIA, dei pareri negativi espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce (cf. nota prot. n. 29197 del 12/07/2021 e nota prot. n. 2445 dello 04/02/2022) e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia (cfr. nota prot. n. r_puglia/AOO_145-12/07/2021/6212)"

- con la comunicazione di cui al prot. n. 40039/2024 del 10/10/2024, acquisita, in pari data, con il prot. regionale n. 494448/2024, la Provincia di Lecce, Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, preso atto che il Comune di Cavallino (LE), in riferimento alla presunta interferenza evidenziata nell'iter procedimentale, non aveva ottemperato, nel termine concesso, alla trasmissione degli elaborati progettuali relativi all'ampliamento del depuratore comunale, ha ritenuto concluso il procedimento finalizzato al rilascio del P.A.U.R.
- la comunicazione, prot. n. 19133/2025 del 14/01/2025 con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- richiamata in particolare la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica",* per cui **possono essere previste misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei nuovi impianti e infrastrutture energetiche oppure del potenziamento o della trasformazione di impianti e infrastrutture esistenti sul territorio pugliese, anche relativi ad attività alimentate con combustibili di natura fossile al di fuori dei casi di cui all'art. 1, commi 36 e 37, della L. n. 239/2004.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla Costa Solar Italy 003 S.r.l. in data 06/02/2025.
FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Costa Solar Italy 003 S.r.l** ha depositato, in data 07/02/2025, sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi", il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N.
- la **Costa Solar Italy 003 S.r.l,** in conformità con il Piano Preliminare di Utilizzo, dovrà trasmettere alla Provincia di Lecce e ARPA Puglia, ex art. 24, comma 5, del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori;

- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamate in atti ed in particolare nella Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 24/01/2025 adottata dal Comune di Cavallino (LE).

Precisato che:
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 19133/2025 del 14/01/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **Costa Solar Italy 003 S.r.l., con sede legale in Roma (RM), Viale Pasteur n. 78. (P.Iva 15326641006)** dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica – denominato "Lecce 1" – di potenza di picco di 6,36 MW e di immissione di 6,00 MW - da installare, a terra su strutture ad inseguimento mono-assiale, nel territorio del Comune di Cavallino (LE) località "Via Madonna delle Grazie ;
- una nuova cabina di consegna (Delivery Cabin) collegata in antenna alla esistente CP AT/MT LECCE SUD –(Codice tracciabilità Gestore di Rete 224654105);
- n. 1 cavidotto di connessione, interrato, tramite linea MT dedicata a 20 kV;
- n. 1 cabina di sezionamento;
- n. 3 Power Station (PS);
- opere e infrastrutture connesse strettamente funzionali a quelle in elenco.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.
Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del

28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **Costa Solar Italy 003 S.r.l.,** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte agrivoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto, dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra* .

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, laddove si renda necessario, per le sole opere di connessione alla Rete, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 19133/2025 del 14/01/2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli

articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, comma 2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la

fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:
a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di acquisizione della documentazione antimafia ex D.Lgs. 159/2011, ostativa o di perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della

Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 41 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso
  - alla Segreteria della Giunta;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - alla Segreteria Generale della presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisiti, Ufficiale Rogante;
- per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni, qualora disposte:
  - Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Brindisi e Lecce;

- Ministero delle Imprese del Made in Italy – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce,
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
- al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Lavori pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche e Sezione Risorse idriche della Regione Puglia;
- al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica;
- Regione Puglia – Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, - Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Lecce;
- al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Servizio Provinciale di Lecce;
- alla Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, con onere di divulgazione agli altri enti intervenuti nel PAUR;
- Asl – Lecce;
- Arpa Puglia:- Dap Lecce;
- al Comune di Cavallino (LE)
- ENAC;
- Anas S.p.a.
- AQP S.p.A.
- Autorità Idrica Pugliese;
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;
- alla Costa Solar Italy 003 S.r.l. in qualità di destinataria diretta del provvedimento

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali
Valentina Benedetto

Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 aprile 2025, n. 99

D.D. 146 del 15/06/2023 Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, di potenza nominale prevista pari a 11,9712 MW, sito nel territorio Comunale di Bitonto (BA) località "Pozzo delle Grue", nonché delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei territori comunali di Bitonto e Giovinazzo (BA).
Società proponente GDR Solare s.r.l., C. Fisc. e P.IVA 05232070283.
Presa d'atto della richiesta di proroga del termine di fine lavori ai sensi dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni in Legge n. 15 del 25 febbraio 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario E.Q. funzioni amministrative decentrate e decarbonizzazione:
VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del d.Lgs.30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli art.4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugni 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la L.R. 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 30 novembre 2019 n. 52;
- l'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni in Legge n. 15 del 25 febbraio 2025;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. del 30 dicembre 2010, n. 3029 sull'"approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 sulle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la D.G.R. del 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. del 22.01.2021 n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. del 10.02.2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 22.07.2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. del 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. n. 1944 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il conferimento

dell'incarico di Direzione della Sezione Transizione Energetica all'Ing. Francesco Corvace, a decorrere dal 2 gennaio 2024;

- la D.G.R. del 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22";
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la L.R. del 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge 11/2024 di conversione del Decreto - legge 181/2023;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 21/06/2024 sulla disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
- il Decreto Legislativo del 25 novembre 2024, n. 190 sulla "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della Legge 05/08/2022, n. 118";
- il Decreto - Legge 27/12/2024 n. 202"S ulle disposizioni urgenti in materia di termini normativi"convertito con modificaizoni dalla L.21 febbraio 2025,n.15"

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- alla GDR Solare s.r.l. con sede legale in Padova (PD) 35131, Via Niccolo' Tommaseo 90, C.F. e P.IVA 05232070283, è stata rilasciata con D.D. n. 146 del 15/06/2023, ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003, Autorizzazione Unica relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, di potenza nominale pari a 11,9712 MW, sito nel territorio Comunale di Bitonto (BA) località "Pozzo delle Grue", nonché delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei territori comunali di Bitonto e Giovinazzo (BA);
- con nota pec, assunta agli atti della scrivente Sezione al prot. n. 305762 del 19/06/2024, la GDR Solare s.r.l. ha comunicato l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto per il giorno 12/06/2024;
- con nota pec, assunta agli atti della scrivente Sezione al prot. n. 571398 del 19/11/2024 e successiva nota pec di cui al prot. n. 590475 del 28/11/2024, la GDR Solare s.r.l. ha trasmesso tutti i documenti in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 8 della A.U. n. 146 del 15/06/2023;
- con nota pec, del 17 marzo 2025 assunta al protocollo della scrivente Sezione, al n. 139158 del 17 marzo 2025, come rettificata dalla nota pec del 3 aprile 2025, di cui al prot. n. 178126 del 04 aprile 2025, GDR Solare s.r.l. ha comunicato di volersi avvalere delle previsioni di cui all'art. 10 septies del D.L. 21/2022 convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni in Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, avanzando nel contempo una richiesta di formale presa d'atto della proroga di 36 (trentasei) del termine di fine lavori;

- con le note pec di cui sopra, GDR Solare ha anche dichiarato la sussistenza, alla data della richiesta di formale presa d'atto della proroga in questione, di tutte le condizioni per l'ottenimento della stessa, in quanto: il termine di fine lavori risultava non ancora decorso;
- il titolo abilitativo risultava non in contrasto, con nuovi strumenti urbanistici approvati nonché con piani o provvedimenti di tutela dei beni culturali o del paesaggio, ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, giusta Asseverazione resa dal Progettista, in data 3 aprile 2025 e contenuta nella nota pec di cui al prot. n. 178126 del 4 aprile 2025 sopra richiamata;
- GDR Solare ha provveduto in data 01 aprile 2025 al pagamento degli oneri istruttori nella misura di € 200,00 in ottemperanza all'art. 1.4 dell'allegato A alla DGR n. 1901 del 19 dicembre 2022, inviando alla scrivente relativa quietanza;

RILEVATO CHE:

- la società ha sottoscritto gli atti d'obbligo per la realizzazione delle misure di mitigazione/compensazione per il riequilibrio ambientale e Paesaggistico con il Comune di Giovinazzo in data 18/05/2023 e con il Comune di Bitonto in data 05/03/2025;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione Transizione Energetica ha acquisito:
  - la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - la comunicazione di informativa antimafia prot. PR_PDUTG_Ingresso_0039605_20250409 della Banca dati BDNA, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:
DI PRENDERE ATTO della comunicazione di proroga del termine di fine lavori pervenuta dalla GDR Solare s.r.l. con sede legale in Padova (PD) 35131, Via Niccolo' Tommaseo 90, C.F. e P.IVA 05232070283, assunta al protocollo n. 139158 del 17 marzo 2025, come rettificata dalla comunicazione pec di cui al protocollo n. 178126 del 4 aprile 2025;
DI CONCEDERE la proroga del termine di fine lavori di 36 (trentasei) mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022, convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni in Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, per cui il nuovo termine di fine lavori è fissato al 12/06/2030;
DI CONFERMARE, altresì, l'onere, a carico della società, dell'osservanza di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'Atto d'Obbligo sottoscritto tra le parti e presenti nella successiva D.D. n. 146 del 22/02/2023.

L'adozione del presente provvedimento è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto di eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018". Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati"

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e sue ss.mm.ii.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

di prendere atto della nota acquisita agli atti al prot. n. 139158 del 17 marzo 2025, come rettificata dalla nota pec di cui al prot. n. 178126 del 4 aprile 2025 e delle motivazioni in essa contenute in merito alla comunicazione di proroga della GDR Solare s.r.l. con sede legale in Padova (PD) 35131, Via Niccolo' Tommaseo 90, C.F. e P.IVA 05232070283 del termine di fine lavori per la costruzione e per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, di potenza nominale prevista pari a 11,9712 MW, sito nel territorio Comunale di Bitonto (BA) località "Pozzo delle Grue", nonché delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei territori Comunali di Bitonto e Giovinazzo (BA) come da titolo autorizzatorio rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 146 del 15/06/2023.

ART. 2)

di concedere la proroga del termine di fine lavori di 36 (trentasei) mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 septies del D.L. 21/2022, convertito con modifiche in L. 51/2022, come da ultimo modificato dal D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni in Legge n. 15 del 25 febbraio 2025, per cui il nuovo termine di fine lavori è fissato al 12/06/2030.

ART. 3)

di confermare l'onere, a carico della società, dell'osservanza di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'Atto d'Obbligo sottoscritto tra le parti e presenti nella successiva D.D. n. 146 del 15/06/2023**,** pena l'attivazione delle procedure di decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 4)

il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

ART. 5)

il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

ART. 6)

sarà compito della società, ai fini della validità del presente provvedimento, porre in essere le azioni necessarie per il mantenimento della validità e proroga della polizza fideiussoria a garanzia della realizzazione dell'impianto e di darne evidenza alla Regione Puglia in qualità di soggetto beneficiario della stessa e degli adempimenti fideiussori in favore del Comune beneficiario.
Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da **7** facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Bitonto (BA);
- al Comune di Giovinazzo (BA);
- alla Provincia di Bari;
- al GSE S.p.A.;
- a TERNA S.p.A.;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- alla GDR Solare s.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 6 maggio 2025, n. 102

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto eolico, della potenza pari a 48,00 MWe, denominato "Impianto eolico Serracapriola", ubicato nei territori dei comuni di Serracapriola (FG), Chieuti (FG) e di Rotello (CB) e delle opere ed infrastrutture connesse.

Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. con sede legale in via Luigi Boccherini n 15, 00198 Roma (RM), C.F. e P. Iva 15416251005.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, ing. Francesco Corvace, su istruttoria effettuata dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

PREMESSO CHE

nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari

al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56;
- Il DM 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".
- Il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2024 , "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

ATTESO CHE

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento,

valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
  - è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
  - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale "gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale";
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati aggiornati e ridefiniti gli incombenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997, "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia", la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili.
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2024 il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell'articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118, mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino delle procedure, in linea con le direttive europee.

Il D lgs 387/2003 resta applicabile al procedimento de quo (rif. art.12), *ratione temporis* in ragione del periodo dell'istanza e di svolgimento dell'iter autorizzatorio.

RILEVATO CHE

- La Enel Green Power Italia S.r.l. (da ora, "società" e/o "proponente") con nota del 04/08/2021, acquisita al prot. n. 8693 del 06/08/2021, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza pari a 48,00 MWe, denominato "Impianto eolico Serracapriola", ubicato nei territori dei Comuni di Serracapriola (FG), Chieuti (FG) e Rotello (CB) e delle opere ed infrastrutture connesse.
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali di questo Ente Regionale con nota del 08/06/2022, acquisita al prot. n. 4984 del 08/06/2022, trasmetteva a questa Sezione Deliberazione di Giunta Regionale del 16/05/2022, n. 696, contenente "Parere non favorevole di competenza della Regione Puglia", relativo al procedimento di Valutazione di Impatto ambientale di competenza ministeriale, sullo stesso impianto di che trattasi.
- Questa Sezione con nota prot. n. 7716 del 05/08/2022, comunicava gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, invitando la società proponente a integrare quanto richiesto.
- La Enel Green Power Italia S.r.l. con nota del 05/09/2022, acquisita al prot. n. 8714 del 05/09/2022, chiedeva di concedere una proroga di 30 giorni per la produzione delle integrazioni.
- Ancora dopo la stessa società prima, con nota del 28/09/2022, acquisita in pari data al prot. n. 9687, forniva evidenza della formale richiesta presentata al Comune di Serracapriola degli elaborati individuanti le aree all'interno dell'intero territorio comunale percorse dal fuoco nel corso degli ultimi 10 (dieci) anni e poi in data 04/10/2022 provvedeva a caricare sul portale istituzionale Sistema Puglia la documentazione integrativa richiesta con la summenzionata nota.
- Il Ministero dell' dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 72746 del 18/04/2024, acquisita al prot. n. 195385 del 22/04/2024, notificava la Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata nella seduta del 09/04/2024 relativa all'esito favorevole del sub- procedimento di VIA scaturente dalla rimessione operata dal MASE, ai sensi dell'art. 5 co. 2 lett. c-bis) della Legge n. 400/1988, in seguito al parere tecnico istruttorio negativo emesso dal Ministero della Cultura sul progetto in oggetto con propria nota prot. n. 6088 del 24/11/2022. Precisamente il Consiglio dei Ministri deliberava "*di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale e giudizio positivo in merito alla VINCA circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 del progetto di un impianto eolico, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG) con opere di connessione e la Sottostazione Elettrica, da realizzarsi nel Comune di Rotello (CB), a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Commissione tecnica PNRR – PNIEC espresse con il parere n. 34 del 3 agosto 2022, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*".
- Questa Sezione, convocava, con nota prot. n. 256392 del 29/05/2024 per il giorno 24/06/2024, la prima riunione di Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di cui trattasi, in modalità videoconferenza, invitando la società proponente a provvedere, quindici giorni prima della Conferenza di Servizi, al deposito sul portale istituzionale Sistema Puglia della documentazione risultante ancora carente.
- La Enel Green Power Italia S.r.l., con successive note acquisite al prot. n. 289751 e n. 289763 del 12/06/2024, comunicava di aver predisposto tutta la documentazione richiesta con la suddetta nota.
- La riunione di Conferenza di Servizi, convocata con la citata nota prot. n. 256392 del 29/05/2024, si teneva con le modalità previste il giorno 24/06/2024 e questa Sezione con nota prot. n. 368734 del 19/07/2024 trasmetteva il relativo verbale, contenente tra l'altro il rinvio ad una successiva riunione. Ancora dopo questa Sezione, con nota prot. n. 371873 del 22/07/2024, trasmetteva i riferimenti per il collegamento alla seconda riunione di Conferenza fissata per il giorno 29/07/2024.
- La società proponente comunicava con nota prot. n. 19656 del 19/07/2024, acquisita in pari data al prot. n. 369248, di aver provveduto a caricare sul portale istituzionale Sistema Puglia la residua documentazione risultata carente e richiesta in sede di precedente Conferenza di Servizi.
- La riunione, convocata con la succitata nota prot. n. 371873 del 22/07/2024, si teneva con le modalità previste il giorno 29/07/2024 e la Sezione scrivente con nota prot. n. 407247 del 09/08/2024 trasmetteva

il relativo verbale, contenente tra l'altro il rinvio ad una terza riunione fissata per il giorno 30/09/2024, di cui trasmetteva i riferimenti per il collegamento. La riunione era finalizzata principalmente ad ottenere il titolo paesaggistico, controdeduzioni di riscontro alle interferenze con il parco tratturi, nonché prova di trasmissione delle PEC relative alle interlocuzioni con i Comuni interessati all'impianto in tema di misure compensative.

- La società con nota prot. n. 21576 del 08/08/2024, acquisita al prot. n. 404575 in pari data, produceva le controdeduzioni alla nota della Regione Puglia, Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria (parco tratturi); con nota prot. n. 378844 del 25/07/2024 e con successiva nota prot. n. 25782 del 24/09/2024 acquisita al prot. n. 462723 in pari data trasmetteva prova di trasmissione delle PEC relative all'invio della nota ai Comuni territorialmente interessati dall'opera, aventi ad oggetto le misure compensative ex D.M. 10/09/2010.
- Anche la terza riunione si teneva con le modalità previste il giorno 30/09/2024 e si chiudeva, alla luce delle differenti posizioni assunte sul tema della mancata acquisizione del Nulla Osta ENAC e dell'autorizzazione paesaggistica, con l'evidenza della necessità ad aggiornarsi ad una successiva seduta.
- Le conclusioni della riunione venivano compendiate nella nota di trasmissione del verbale, prot. n. 498654 del 14/10/2024, con cui, nel trasmettere la nota del Servizio tutela del Territorio della Provincia di Foggia contenente "*comunicazione di sospensione del procedimento in attesa della ricezione della documentazione integrativa richiesta*" (nota prot. n. 50545 del 04/10/2024 acquisita in pari data al prot. n. 483590), si riferiva di essere in attesa del parere di ENAC, del parere definitivo del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e del parere della Regione Molise. Nella nota si precisava che, entro i successivi 15 giorni, tutti gli enti che non si erano espressi avrebbero avuto la possibilità di esprimersi.
- Con nota prot. n. 592789 del 29/11/2024, questa Sezione prendeva atto che:
    - entro i termini stabiliti era stato acquisito il parere di ENAC (in atti nota della società prot. n. 28461 del 21/10/2024, acquisita in pari data al prot. n. 513225);
    - con il Comune di Serracapriola era stato raggiunto un accordo di massima sul punto delle misure compensative ex DM 10/09/2010, come relazionato nel verbale della Conferenza di Servizi del 30/09/2024;
    - la Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria con prot. n. 545344 del 06/11/2024, acquisita al prot. n. 547226 del 07/11/2024, aveva confermato il parere non favorevole, rilasciato con nota acquisita al prot. n. 378844 del 25/07/2024, citando "l'esigua distanza degli aerogeneratori dalla rete tratturale" e il "parere vincolante del Segretariato regionale del MIC, espresso in occasione delle Conferenze di Servizi del Documento Regionale di Valorizzazione (DRV) dei Tratturi di Puglia". Al riguardo, questa Sezione osservava che il menzionato DRV non era stato ancora approvato e che nella nota succitata del 25/07/2024, il Servizio di che trattasi, pur esprimendo parere sfavorevole, aveva comunque emesso delle prescrizioni esecutive cui attenersi in caso di esito favorevole dell'iter di AU, accettate dal proponente (in atti nota acquisita al prot. n. 562290 del 14/11/2024);
    - Il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia con nota prot. n. 550194 del 08/11/2024, acquisita in pari data al prot. n. 550335, comunicava l'impegno al rilascio della richiesta attestazione nei termini previsti dal Regolamento (60 giorni);
    - il Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia con nota prot. n. 57207 del 04/11/2024, acquisita in pari data al prot. n. 539272, comunicava il preavviso di diniego ex art. 10 bis. L. 241/1990, ritenendo di non poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, avrebbe comportato pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, in contrasto con gli obiettivi di qualità e delle norme di tutela dell'approvato PPTR. Sul punto la Sezione scrivente, competente ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, osservava che la Commissione PNRR-PNIEC presso il MASE, con Parere n. 34 del 03/08/2022 aveva rilevato che:

- *"L'aerogeneratore WTG04 risulta interferente, secondo il R.R. 24/2010, con una fascia di rispetto di 100 metri di un'area boscata. Comunque, il Proponente, nello studio di impatto ambientale - quadro programmatico, alla figura 14, propone una versione aggiornata della zona di buffering secondo quanto previsto nell'art. 59 delle NTA del PPTR, che prevede una fascia di rispetto di 20m.".*
- *"I tratti di strada da adeguare in alcuni casi rientrano in aree perimetrate come non idonee, in particolare per quanto riguarda la strada di accesso alle WTG05, WTG04, WTG03, WTG07 e WTG01. Principalmente le interferenze sono con beni culturali presenti nell'area del sito. Per la strada di collegamento tra la WTG03 e WTG04, si ha il passaggio attraverso l'area buffer di 20m dell'area boscata. La strada è già esistente ma dovrà essere ampliata. La Commissione ritiene che possa essere autorizzato l'ampliamento se nella fase della progettazione esecutiva verranno soddisfatti i requisiti della CONDIZIONE n. 4."*
- *"Il cavidotto, nei pressi del Torrente Saccione, intercetta il corso d'acqua tutelato "Vallone del Cornicione" e una zona ZSC IT7222266 (Boschi tra fiume Saccione e torrente Tona). L'attraversamento del torrente avviene in TOC e quindi non comporta una effettiva interferenza con il reticolo idrografico, l'attraversamento dell'area ZSC è valutato nella relazione di V.Inc.A."*
- *"Per le componenti dei valori percettivi: l'impianto interferisce con la SP45, strada a valenza paesaggistica (che serve come parte di viabilità dell'impianto e come tracciato del cavidotto) e la SS13ter strada panoramica che costeggia il parco. Vista la notevole interferenza con la strada a valenza paesaggistica SP45, purtroppo utilizzata in diversi suoi tratti da incivile scarico di materiale di diversa natura, la Commissione propone come misura di compensazione all'impatto sulla componente percettiva la rimozione dei rifiuti e l'eventuale bonifica delle aree prospicenti la sede stradale interessata dalle opere di impianto (cfr. CONDIZIONE n. 5). (pag. 15)."*
- *"per quanto riguarda aree protette a qualsiasi titolo (NATURA 2000 e Regionali, etc.), il Proponente ha disposto una V.Inc.A. per la valutazione dell'impatto sulle aree Natura 2000, invece le (aree) con vincolo archeologico risultano a distanza superiore ad 8 km (pag. 36). Ad esito dello screening (VIncA) in oggetto, il Proponente ritiene che le azioni previste per l'attuazione del progetto in valutazione e le misure di mitigazione che saranno adottate non produrranno effetti negativi significativi sul Sito IT7222266 "Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona" né su specie ed habitat in esso inclusi. Ad esito dell'attività di valutazione, la Commissione concorda con l'assenza di Incidenza Ambientale del progetto in oggetto, fatta salva la CONDIZIONE n. 4." (pag. 40)."*

- In definitiva, sempre con la succitata nota prot. n. 592789 del 29/11/2024, questa Sezione nel prendere atto che il proponente - a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 7299 del 28/08/2024 - con nota acquisita al prot. n. 466878 del 26/09/2024 aveva formalmente richiesto di considerare l'autorizzazione paesaggistica rilasciata in solido con il provvedimento di VIA, quest'ultimo reso con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 09/04/2024, considerato vieppiù che il D.L. 17 ottobre 2024, n. 153, convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191, ha disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera e)) la modifica dell'art. 25, commi 2, 2-quinquies e 5 e l'introduzione del comma 7-bis all'art. 25, **comunicava la conclusione positiva della Conferenza ai fini della consegna del titolo autorizzativo all'iniziativa progettuale di che trattasi, e fatta salva l'applicazione del 14-quinquies della Legge 241/90 per le amministrazioni dissenzienti.**

- Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:
  - La Sezione procedente con nota prot. n. 50207 del 30/01/2025 richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia e con nota prot. n. 67547 del 07/02/2025 trasmetteva la "*Comunicazione*

di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni di Serracapriola (FG), Rotello (CB) e Chieuti (FG), alla Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale nonché alla società Enel Green Power Italia S.r.l., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio degli Enti e su due testate giornalistiche una a carattere locale e una nazionale;

- In merito alla suddetta pubblicazione:
  - il Comune di Chieuti (FG), con nota prot. 2538 del 10/03/2025, acquisita al prot. n. 126331 del 11/03/2025 ha fornito evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio (dal 07/02/2025 al 09/03/2025) con numero di pubblicazione 118;
  - il Comune di Serracapriola (FG), con nota prot. n. 2107 del 12/03/2025 acquisita in pari data al prot. n. 130915, trasmetteva la relata di avvenuta pubblicazione dell'avviso (dal 10/02/2025 al 12/03/2025) con numero di pubblicazione 145;
  - il comune di Rotello (CB), con nota prot. 1448 del 20/03/2025, acquisita al prot. 147454 in pari data, ha fornito evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio (dal 07/02/2025 al 09/03/2025) con numero di pubblicazione 71;
  - la società proponente, con nota prot. n. 3740 del 11/02/2025, acquisita in pari data al prot. n. 75073, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a carattere nazionale e uno a carattere regionale, trasmettendo copia delle pubblicazioni;
- nel termine di 30 giorni dalla data di notifica delle comunicazioni non sono pervenute osservazioni;

- Questa Sezione procedente con nota prot. n. 178621 del 04/04/2025 comunicava **la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo ex art.12 del D Lgs 387/2003,** all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi.
- La società con nota acquisita al prot. n. 188098 del 09.04.2025, trasmetteva la documentazione richiesta con la nota prot. n 178621 del 04/04/2025 di conclusione del procedimento, comunicando nel contempo l'avvenuto caricamento della documentazione "progetto definito" sul portale istituzionale Sistema Puglia.
- La scrivente Sezione, con nota prot. n. 201706 del 16/04/2025, trasmetteva al Servizio Contratti e Programmazione Acquisti della Regione Puglia, per i provvedimenti di competenza previsti nella D.G.R. n. 3029/2010, l'Atto unilaterale d'obbligo con firma digitale sottoscritto dalla società Enel Green Power Italia S.r.l. e l'F24 per quietanza.

PRESO ATTO

delle note e dei pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi di seguito riportati in stralcio:

- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prot.n. 6088-P del 24/11/2022:**
  "RITENUTO di poter condividere le valutazioni formulate sia dalla Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta- Andria-Trani e Foggia, sia dalla Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise, nel proprio rispettivo parere endoprocedimentale, nonché dai Servizio II e III della DG ABAP nei contributi di rispettiva competenza; ESPRIME PARERE CONTRARIO alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, dalla Società Enel Green Power Italia S.r.l. per il progetto di realizzazione di un impianto eolico composto da n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG), e delle relative opere di connessione con la Sottostazione Elettrica, nel Comune di Rotello (CB)."

Deliberazione del Consiglio dei Ministri, trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della **Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 72746 del 18/04/2024:**
"DELIBERA di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale e giudizio positivo in merito alla VINCA circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 del progetto di impianto eolico da realizzarsi nel comune di Serracapriola (FG) con opere di connessione e la Sottostazione Elettrica, da realizzarsi nel Comune di Rotello (CB), a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC espresse con il parere n. 34 del 3 agosto 2022, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

- **Ministero dell'Interno, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Foggia, prot. n. 8314 del 04/06/2024:**
  "….si rappresenta che per tale tipologia di procedimento rileva l'istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011, laddove i progetti di che trattasi ricomprendano attività individuate nell'elenco allegato al citato disposto legislativo. Per la compiuta attivazione occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. "B" e "C" mentre per le restanti, ricadenti in categ. "A", non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto, da parte di questo Comando, ritenendosi l'adempimento assolto con la presentazione della SCIA ai fini antincendi".
- **Ministero della Difesa, COMANDO MARITTIMO SUD, prot. n. 21064 del 07/06/2024:**
  "Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c)."
- **ANAS S.p.A., prot. n. 291600 del 13/06/2024:**
  "si comunica che l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada. Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas Spa non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione."
- **SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. 175 del 13/06/2024:**
  "*Vi comunichiamo che sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società."*
- **RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prot. n. 3138 del 14/06/2024:** *"Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con le linee ferroviarie ricadenti nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.."*
- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Divisione XII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 34781 del 17/06/2024:**
  "…si partecipa che a far data dal 28/04/2024 entrano in vigore gli aggiornamenti apportati dal d.lgs. 48/24 al codice delle comunicazioni elettroniche d.lgs. 259/03. Il novellato art. 56, prevede la sola dichiarazione asseverata dei soggetti interessati, da cui risulti la presenza o l'assenza di interferenze, in ordine alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica o delle tubazioni metalliche sotterrate a qualunque uso destinate da inviare prima dei lavori ai competenti Ispettorati Territoriali di questo dicastero".
- **Società Proponente, nota inviata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali – Divisione I, acquisita al prot. 314284 del 21/06/2024:**
  La società proponente
  "DICHIARA:
  - *di voler installare ed esercire, a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, una rete di comunicazioni elettroniche con sistemi ottici*
  - *di voler espletare l'attività di comunicazione elettronica di cui sopra fino al 31 dicembre 2033*
  - *di possedere i prescritti requisiti*
  - *di essere iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura*

E SI IMPEGNA:

- *a comunicare tempestivamente ogni modifica al contenuto della presente dichiarazione*
- *a rispettare ogni norma in materia di sicurezza, di protezione ambientale, di salute pubblica ed urbanistiche*
- *a versare il contributo annuo per l'attività di vigilanza e controllo dovuto ai sensi dell'art.34, comma 1, lettera a) dell'allegato 25 al Codice delle comunicazioni elettroniche*
- *ad osservare, in ogni caso, le disposizioni previste dalla normativa in vigore."*

- **Regione Molise - COORDINAMENTO AREA PRIMA - Servizio Programmazione Politiche Energetiche, prot. n. 3 del 21/06/2024:**
  "*Tanto premesso e considerato, ai sensi del punto 10,7 del sopracitato Decreto con la presente, si comunica l'intesa di questo Servizio affinché codesta Regione proceda al rilascio dell'autorizzazione unica per l'esecuzione dei lavori in oggetto. Infine, per la conclusione del procedimento, per le opere ricadenti in questa Regione, si segnala la necessità di acquisire i seguenti nulla osta/pareri:*
  1) Autorizzazione paesaggistica da richiedere alla Regione Molise Area III Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica; 2) Nulla Osta vincolo Idrogeologico da richiedere alla Regione Molise Area II servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna; 3) Nulla osta Consorzio di Bonifica Basso Molise; 4) Dichiarazione di non interferenza con le attività minerarie come da disposizioni impartite con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche dell'11.06.2012, prot. n. 11626."
- **TERNA S.p.A., prot. n. 71495 del 02/07/2024:**
  "- in data 28.08.2020 la Società ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l. ha fatto richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico) per una potenza totale in immissione pari a 48 MW nel Comune di Serracapriola (FG); - in data 10.12.2020 con lettera prot. TERNA/P20200080147 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) che prevede il collegamento dell'impianto di generazione in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV di Rotello, previo ampliamento della stessa; - in data 05.02.2021 la Società ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l. ha accettato la STMG suddetta; - in data 15.10.2021 con lettera prot. TERNA/A20210060541 la Società ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.l. ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere RTN la connessione; - in data 22.10.2021 TERNA con lettera prot. TERNA/P20210085414 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete."
- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture Servizio Gestione Opere Pubbliche, prot. n. 411477 del 19/08/2024:**
  "Si riscontra la vostra nota richiamando la circolare prot. AOO_064-20742 del 16.11.2023, in particolare il Paragrafo n.2 "Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale".
- **Regione Molise – COORDINAMENTO AREA SECONDA - Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste Biodiversità Agricola e Gestione Fitosanitaria - Ufficio Vincolo Idrogeologico, prot. n. 116291 del 26/08/2024:**
  "*si comunica che l'area interessata dai lavori è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 e con l'ausilio delle carte tematiche in possesso per gli stessi nulla si ha da obiettare, dal punto di vista idrogeologico ai sensi dell'art. 20 del R.D.L. 16. 05. 1926 n.1126 a condizione che: - vengano osservate tutte le indicazioni tecniche contenute nella documentazione progettuale allegate alla richiesta. - non vengano creati dislivelli con i terreni limitrofi; - il materiale di risulta venga smaltito come previsto dalla normativa vigente; - vengano limitati allo stretto indispensabile i movimenti di terra; - vengano realizzate le opere necessarie per evitare avvallamenti e ristagni di acqua piovana e ad assicurare una efficace rete di drenaggio delle acque superficiali, ciò al fine di evitare l'insorgenza di criticità idrauliche che potrebbero innescare effetti erosivi o franosi; Il presente nulla-osta attiene ai soli aspetti idrogeologici di cui alle aree vincolate ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/23, con esclusione di quanto inerente i Piani di Assetto Idrogeologico di competenza di altra autorità."*
- **Ministero della Difesa, COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA", prot. n. 20460, del 03/09/2024:**

"In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando….. ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati . Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN- BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre."

- **Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA, Struttura Provinciale di Taranto, prot. n. 434305 del 09/09/2024:**
  "…non si evidenziano interferenze con beni della Riforma Fondiaria, atteso che la superficie su cui si intende realizzare l'impianto eolico non rientra nella proprietà di questo ente. Si comunica pertanto che per la realizzazione dello stesso, lo scrivente Servizio non è competente al rilascio di alcuna autorizzazione o nulla osta.
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi - Divisione VIII - Sezione U.N.M.I.G., prot. n. 163894 del 10/09/2024:**
  "Si invitano pertanto codeste Amministrazioni a richiedere al proponente la verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie, secondo quanto disciplinato dalla predetta direttiva direttoriale, interessando questa Sezione UNMIG nel procedimento solo nei casi che ne prevedono l'effettivo coinvolgimento…….. qualora al ricevimento della presente informativa il proponente avesse già ottemperato alle verifiche e alle disposizioni previste dalla Direttiva Direttoriale in parola con esiti riconducibili ai casi 1 e 2, non ò necessario che produca nuovamente l'eventuale dichiarazione di non interferenza in quanto l'obbligo di coinvolgimento di quest'Ufficio è stato già assolto".
- **Comune di Rotello (CB), prot. n. 4795 del 18/09/2024:**
  "con la presente, il sottoscritto, Massimo Marmorini, Sindaco del Comune di Rotello (Cb), rappresentate legale pro tempore dell'Ente e Responsabile dell'Ufficio tecnico, esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione delle infrastrutture connesse alla "messa in esercizio" dell'Impianto Eolico Serracapriola", che interesseranno il territorio del Comune di Rotello (Cb)."
- **CONSORZIO DI BONIFICA BASSO MOLISE, prot. n. 3272 del 19/09/2024:**
  "con la presente si esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'impianto eolico, con la prescrizione che, per quanto riguarda il rilascio del nulla-osta relativo ai lavori per la realizzazione del cavidotto nel tratto di strada di bonifica, la società proponente dovrà conseguire, prima dell'effettivo inizio dei lavori, atto di convenzione onerosa, con specifiche prescrizioni tecniche che lo scrivente Consorzio si riserva di comunicare, unitamente agli oneri da corrispondere per attività di istruttoria, sorveglianza lavori e transito sulle strade di competenza in deroga alle limitazioni esistenti."
- **ENAC – AOT, parere trasmesso con nota della società prot. n. 28461 del 21/10/2024, acquisita in pari data al prot. n. 513225:**
  "….Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni: 1) la struttura sia dotata di segnaletica: cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014); luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014). Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso. 2) Siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, alla scrivente Direzione Territoriale Puglia Basilicata, per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati: ---- data di inizio lavori; posizione espressa

in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84; altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna; quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno); attivazione della segnaletica luminosa. Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A.005(a) del Reg. UE 139/2014. Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate. Resta inteso che: la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi come ostacolo alla navigazione;-- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi; provvederà, inoltre, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione. Il comune di Serracapriola (FG) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali. Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

- **Provincia di Foggia – Servizio Tutela del Territorio, PREAVVISO DI DINIEGO ex art. 10 bis. L. 241/1990, trasmesso con nota prot. n. 57207 del 04/11/2024:**
  "*Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene DI NON POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasta con gli obiettivi di qualità e delle norme di tutela dell'approvato PPTR. Entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della presente comunicazione, il richiedente ha diritto di presentare per iscritto alla scrivente Amministrazione Provinciale, le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti. Decorso inutilmente il termine di 10 (dieci) giorni suddetto la scrivente Amministrazione provvederà ad emettere la determinazione di diniego dell'accertamento di compatibilità paesaggistica."*
- **Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA, prot. n. 545344 del 06/11/2024:**
  "il Servizio scrivente ribadisce il proprio parere NON FAVIREVOLE alla realizzazione dell'impianto di produzione in oggetto."
  In precedenza l'ente si era espresso con nota prot. n. 378844 del 25/07/2024:
  "….*questo Servizio, per quanto di propria competenza, esprime PARERE NON FAVOREVOLE alla realizzazione dell'impianto di produzione in oggetto, attesa l'esigua distanza degli aerogeneratori dalla rete tratturale. Si rappresenta, inoltre, che qualora la conclusione del procedimento abbia esito favorevole, sarà necessario comunque prevedere misure di natura compensativa e/o mitigativa in favore del Demanio Armentizio, in attuazione del Documento Regionale di Valorizzazione dei tratturi, da concordare con il Servizio scrivente prima dell'inizio dei lavori. In relazione poi, all'interferenza del cavidotto con la rete tratturale, gli attraversamenti trasversali e quelli longitudinali su strade esistenti con cavidotti interrati sono oggetto rilascio da parte di questo Servizio di apposita concessione regolante tempi, condizioni, modalità di utilizzo e canone annuo da corrispondersi, ai sensi del R.R. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali". Infine, le opere di adeguamento della viabilità esistente su aree demaniali (ai fogli catastali nn. 14 e 22 del comune di Serracapriola) dovranno in ogni caso migliorare esclusivamente i tracciati esistenti senza impegnare nuove aree di sedime, prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi alla fine del cantiere di costruzione."*
  La società aveva riscontrato con nota prot. n. 30691 del 14/11/2024:
  "…*la Società ribadisce dunque come le osservazioni formulate dal Servizio nell'espressione del proprio secondo parere negativo sono già state oggetto di compiuta analisi nel corso del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto e, soprattutto, risultano ampiamente superate sia con l'espressione del parere favorevole da parte della Commissione Tecnica VIA del MASE, sia con il rilascio*

del giudizio positivo di compatibilità ambientale, emesso dal Consiglio dei Ministri con Deliberazione del 09/04/2024 a conclusione del procedimento VIA, al fine di superare il contrasto tra i Ministeri competenti e attuare una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, ai sensi della procedura allo scopo prevista dall'art. 5, comma 2, lett. c-bis), della Legge n. 400/1988. Per quanto sopra, si auspica che questa Spett.le Regione possa: (i) prendere atto e concordare sul fatto che i profili già esaminati nell'ambito del richiamato procedimento di VIA e le valutazioni ivi svolte dagli enti statali competenti non possono essere immotivatamente rimesse in discussione nel corso del procedimento di Autorizzazione Unica in oggetto; e (ii) tenere in opportuna considerazione e valutare le presenti controdeduzioni nell'ambito del procedimento autorizzativo in corso per il Progetto in esame, ai fini di una pronta conclusione dello stesso in conformità con i termini previsti dalla normativa applicabile, che risultano già ampiamente decorsi."

La società aveva riscontrato precedentemente con nota prot. n. 21576 del 08/08/2024:

"…*la scrivente Società ritiene che l'esigua distanza degli aerogeneratori dalla rete tratturale citata dal Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia quale ragione del proprio parere negativo, non costituisca una motivazione oggettiva e motivata, in quanto non rispecchia le indicazioni del PPTR. Ad ulteriore riprova di quanto appena esposto, la scrivente Società, nel controdedurre quanto espresso dal Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia, ribadisce come l'impianto eolico nel suo complesso, e, pertanto, anche la posizione degli aerogeneratori di progetto, siano stati oggetto di compiuta analisi nel corso del procedimento di valutazione di impatto ambientale, per il quale è stato espresso parere favorevole da parte della Commissione VIA, ed è stato rilasciato dal Consiglio dei Ministri con Deliberazione emanata nella seduta del 09/04/2024, il giudizio favorevole di compatibilità per l'intero impianto eolico. Conseguentemente, le valutazioni già oggetto di analisi (tra l'altro, con esito positivo) da parte del Consiglio dei Ministri non possono essere acriticamente rimesse in discussione durante il procedimento di cui in oggetto. In ultima analisi, in riferimento alle prescrizioni che il Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia indica nel proprio parere quali condizioni da rispettare qualora la conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica dell'impianto in oggetto abbia esito favorevole, la scrivente Società rileva che la richiesta di applicazione di (non meglio definite) "misure di natura compensativa e/o mitigativa in favore del 6/7 Demanio Armentizio" si basa su un documento il cui procedimento di approvazione risulta ancora in corso e, dunque, manca il provvedimento definitivo al quale poter correttamente fare riferimento."*

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 610619 del 09/12/2024:**

  "a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Serracapriola (FG) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., SI ATTESTA CHE • i terreni di cui al Fg. 14 p.lle 24-25-26-28- 29-30-31-48-50-83-85-101, Fg. 15 p.lle 6-8-17 30-33-34-41-45-46-47-48-51-63-68-69-71-84-85-86-98-99-107-112-120-123, Fg. 22 p.lle 3-28-31-35-43-44-47-56-57-59-71-83-84-89-90-91-92-96-103-104-111-114-115-118-120 121-125-126-127-128-129-134-135-140-141-143-171-172-173-182-189-190-194-195-196-215-216-225-231-232-245-251-252-261-267-280-281-285-289-291-293-309--311-312-313-314-316-317-322-324-325 e Fg. 31 p.lle 5-6-49, dalla consultazione e visione degli atti relativi alle operazioni di verifica demaniale di Uso Civico espletate dai tecnici incaricati dall'allora Commissariato per la Liquidazione degli Usi Civici di Bari, ed in particolare dalla "Relazione sulla natura demaniale degli immobili e chiarimenti sulle opposizioni prodotte allo Stato delle Difese", redatta dal perito demaniale Geom. Castellano Michele, datata 08/08/1959, e allegata planimetria "Quadro di Unione del Comune di Serracapriola alla scala 1:30.000 con ivi segnati i demani, diversamente colorati, di che alla presente Relazione", emerge per detti terreni la necessità di provvedere all'accertamento demaniale al fine di definire la natura giuridica degli stessi. Nelle more di tale accertamento resta sospesa la possibilità di effettuare qualsiasi intervento. A tale riguardo, per il superamento delle criticità a più riprese riscontrate per il

territorio di Serracapriola (FG), analoghe a quelle sopra rappresentate, si rende noto che è stato dato impulso al suddetto Comune con nota prot. n. 13473 del 9.11.2021, a procedere al conferimento di un incarico di perizia demaniale per la definitiva sistemazione del demanio civico, secondo quanto disposto dall'art. 4 e seguenti del R.R. n. 4/2020. • le p.lle 30-48-50-83 del Fg. 14, le p.lle 140-285 del Fg. 22 e la p.lla 165 del Fg. 35 risultano far parte del R. Tratturo "L'Aquila-Foggia", a tale riguardo, la presente attestazione viene trasmessa per opportuna conoscenza e per le eventuali valutazioni di competenza, al Servizio regionale Parco Tratturi in indirizzo. • la p.lla 49 del Fg. 31 e la p.lla 144 del Fg. 45 risultano far parte del Regio Tratturello "Ururi - Serracapriola", a tale riguardo, la presente attestazione viene trasmessa per opportuna conoscenza e per le eventuali valutazioni di competenza, al Servizio regionale Parco Tratturi in indirizzo."

La società aveva riscontrato precedentemente con nota prot. n. 29111 del 28/10/2024:

"la scrivente Società… TRASMETTE a codesto Spett.le Ente, le Relazioni di Istruttoria Tecnico Demaniale redatte, su incarico della Società, dal Perito Demaniale geom. Alessandra De Luca relativamente alla verifica di sussistenza del vincolo demaniale di uso civico sulle particelle interessate dall'Impianto, dalle quali si evince che in "riferimento alle particelle interessate dal progetto per la realizzazione del Parco Eolico denominato "Serracapriola Wind", non è presente il vincolo di "uso civico" di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004 articolo n. 142 co. 1 lettera h)".

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 610624 del 09/12/2024:**
  "a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Chieuti (FG) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., SI ATTESTA che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 15 p.lle 27-69."
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE E DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI, prot. n 91952 del 13/12/2024:**
  "si rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (in sigla ANSFISA) risulta interessato solo nel caso in caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente, come disposto dal D.P.R. 753/80, con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980 "Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio"; In particolare, se per la realizzazione dell'intervento in proposta non risultano rispettate le distanze prescritte dagli articoli dal 49 al 56 del DPR 753/80, e quindi deve essere prodotta una richiesta ex art. 60 del DPR medesimo, dovrà essere inviata a questo UOT di ANSFISA (tramite PEC) all'indirizzo ansfisa@pec.ansfisa.gov.it della specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere favorevole dell'esercente dell'impianto di trasporto pubblico interessato."
- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica, prot. n. 620511 del 13/12/2024:**
  "Dall'analisi della documentazione progettuale prodotta, con particolare riferimento all'elaborato GRE.EEC.R.73.IT.W.15228.00.043.01 "Piano particellare di esproprio", si evince che l'opera in progetto interessa un'area appartenente al demanio idrico in quanto catastalmente identificata con la partita speciale n. 4 (acque esenti da estimo) del catasto terreni, e perciò privi di un numero di particella. Nello specifico, il cavidotto di connessione presente tra le torri eoliche identificate dai codici WTG05 e WTG07 interessa un'area del demanio idrico (la cui interferenza non risulta essere stata rilevata nella documentazione di progetto) all'interno del foglio 15 del Comune di Serracapriola. Con riferimento agli attraversamenti del reticolo idrografico, e in particolare quelli identificati ai nn. 1, 2, 3 e 4 nell'elaborato GRE.EEC.R.25.IT.W.15228.00.023.01 "Relazione idraulica", si sottolinea che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000, concernenti le attività di

polizia idraulica, "[sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998". Si sottolinea, dunque, la necessità di un coinvolgimento nel procedimento in oggetto del competente Ufficio della Provincia di Foggia. Atteso che le intersezioni sopra indicate ricadono all'interno del comprensorio del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, (rif. Piano Generale di Bonifica tutela e valorizzazione del territorio della Capitanata - DGR n. 736 del 23/05/2022 - https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e bonifica), la società proponente dovrà produrre allo stesso Consorzio apposita istanza per il rilascio della relativa concessione, previa acquisizione del parere favorevole/nulla osta (autorizzazione idraulica) innanzi specificato, considerate le eventuali modifiche dell'intervento valutate in sede di Conferenza di servizi."

CONSIDERATO CHE

con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- La Sezione procedente con nota prot. n. 50207 del 30/01/2025 richiedeva espressione di parere relativamente al procedimento espropriativo al Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia e, con nota prot. n. 67547 del 07/02/2025, trasmetteva la "Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni di Serracapriola (FG), Rotello (CB) e Chieuti (FG), alla Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale nonché alla società Enel Green Power Italia S.r.l., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio degli Enti e su due testate giornalistiche una a carattere locale e una nazionale;
- In merito alla suddetta pubblicazione:
  - il Comune di Chieuti (FG), con nota prot. 2538 del 10/03/2025, acquisita al prot. n. 126331 del 11/03/2025 ha fornito evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio (dal 07/02/2025 al 09/03/2025) con numero di pubblicazione n. 118;
  - il Comune di Serracapriola (FG), con nota prot. n. 2107 del 12/03/2025 acquisita in pari data al prot. n. 130915, trasmetteva la relata di avvenuta pubblicazione dell'avviso (dal 10/02/2025 al 12/03/2025) con numero di pubblicazione n. 145;
  - il Comune di Rotello (CB), con nota prot. 1448 del 20/03/2025, acquisita al prot. 147454 in pari data, ha fornito evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sull'Albo Pretorio (dal 07/02/2025 al 09/03/2025) con numero di pubblicazione n. 71;
  - la società proponente, con nota prot. n. 3740 del 11/02/2025, acquisita in pari data al prot. n. 75073, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a carattere nazionale e uno a carattere regionale, trasmettendo copia delle pubblicazioni;
- nel termine di 30 giorni dalla data di notifica delle comunicazioni non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la Enel Green Power Italia S.r.l., con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 188098 del 09/04/2025, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi", caricato sul portale Sistema Puglia.
  - asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno

partecipato al procedimento stesso;

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ha attestato la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del procuratore Giuseppe Cioffi, redatta nelle forme di cui al DPR 445/00, attestante che la società Enel Green Power Italia srl *"è esente dalla presentazione della documentazione antimafia in quanto appartenente alla categoria esente ai sensi dell'art. 83, c. 3, lett. a) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, comprensiva di tutti i soggetti pubblici di cui all'art. 83, comma 1, del medesimo D. Lgs. 159/11";*
- Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento *recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017, che la Società deve presentare almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori, anche solo per via telematica. Successivamente, con nota acquisita al prot. 234168 del 05/05/2025, Enel Green Power Italia trasmetteva impegno a fornire il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le "*Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale*";
- documentazione relativa all'impegno preso in ordine alle misure di compensazione in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010, avuto anche riguardo alla Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica".

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;

PRESO ATTO CHE

- con nota prot. n. 178621 del 04/04/2025, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 15/04/2025 è stato sottoscritto, dal rappresentante legale della Enel Green Power Italia S.r.l.

l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;

- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 201706 del 16/04/2025, trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, successivamente repertoriato con il numero 26556 del 02/05/2025;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando controfirmato digitalmente dalla Sezione Transizione Energetica; nelle more fa fede quanto caricato dal proponente nella più recente sezione progettuale del Portale Sistema Puglia dedicata al procedimento di che trattasi, ed adeguato agli esiti conferenziali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del procuratore Giuseppe Cioffi, redatta nelle forme di cui al DPR 445/00, attestante che la società Enel Green Power Italia srl *"è esente dalla presentazione della documentazione antimafia in quanto appartenente alla categoria esente ai sensi dell'art. 83, c. 3, lett. a) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, comprensiva di tutti i soggetti pubblici di cui all'art. 83, comma 1, del medesimo D. Lgs. 159/11".*

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto eolico, della potenza pari a 48,00 MWe, denominato "Impianto eolico Serracapriola", ubicato nei territori del comune di Serracapriola (FG), di Chieuti (FG) e di Rotello (CB);
- un cavidotto di collegamento dall'impianto eolico succitato alla stazione di utenza condivisa (vedere punto seguente);
- una stazione di utenza condivisa con trasformatore 33/150kV nel Comune di Rotello (CB);
- un cavidotto di collegamento dalla stazione di utenza succitata a un nuovo stallo nella Stazione Elettrica di trasformazione (vedere punto seguente);
- un nuovo stallo condiviso sulla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 380/150 kV di Rotello (CB);
- opere ed infrastrutture connesse strettamente indispensabili a quelle in elenco.

Le coordinate degli 8 (diconsi otto) aerogenratori di progetto, ciascuno di potenza nominale di 6 MWe sono le seguenti:

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM WGS 84 - FUSO 33N			**RIFERIMENTI CATASTALI**		
WTG	**EST [m]**	**NORD [m]**	**COMUNE**	**FG**	**P.LLA**
1	510904	4627367	SERRACAPRIOLA	22	56/251
2	510662	4628319	SERRACAPRIOLA	22	35
3	510693	4628832	SERRACAPRIOLA	22	32/322
4	510934	4629296	SERRACAPRIOLA	14	26
5	511310	4629677	SERRACAPRIOLA	15	84
6	510982	4631344	SERRACAPRIOLA	15	48
7	511515	4630298	SERRACAPRIOLA	15	17
8	511179	4631868	SERRACAPRIOLA	15	120

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.
L'E.Q. Supporto Tecnico Biometano e FER
Arch. Tommaso Amante

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza
"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazioneè stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): diretto indiretto X neutro non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte;
Il dirigente ad interim del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22";
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali nella Regione Puglia a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e s.m.i "norme in materia di transizione energetica"
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- Il Ministero dell'dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 72746 del 18/04/2024, acquisita al prot. n. 195385 del 22/04/2024, notificava la Deliberazione del Consiglio dei Ministri emanata nella seduta del 09/04/2024 relativa all'esito favorevole del sub- procedimento di VIA scaturente dalla rimessione operata dal MASE, ai sensi dell'art. 5 co. 2 lett. c-bis) della Legge n. 400/1988, in seguito al parere tecnico istruttorio negativo emesso dal Ministero della Cultura sul progetto in oggetto con propria nota prot. n. 6088 del 24/11/2022. Precisamente il Consiglio dei Ministri deliberava "di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale e giudizio positivo in merito alla VINCA circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 del

progetto di un impianto eolico, da realizzarsi nel comune di Serracapriola (FG) con opere di connessione e la Sottostazione Elettrica, da realizzarsi nel comune di Rotello (CB), a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse dalla Commissione tecnica PNRR – PNIEC espresse con il parere n. 34 del 3 agosto 2022, la cui ottemperanza è verificata dai soggetti indicati per ciascuna prescrizione del parere medesimo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

- questa Sezione nel prendere atto che il proponente - a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 7299 del 28/08/2024 - con nota acquisita al prot. n. 466878 del 26/09/2024 aveva formalmente richiesto di considerare l'autorizzazione paesaggistica rilasciata in solido con il provvedimento di VIA, quest'ultimo reso con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 09/04/2024, considerato vieppiù che il D.L. 17 ottobre 2024, n. 153, convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191, ha disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera e)) la modifica dell'art. 25, commi 2, 2-quinquies e 5 e l'introduzione del comma 7-bis all'art. 25, comunicava la conclusione positiva della Conferenza ai fini della consegna del titolo autorizzativo all'iniziativa progettuale di che trattasi, e fatta salva l'applicazione del 14-quinquies della Legge 241/90 per le amministrazioni dissenzienti;
- Inoltre ancora sul tema paesaggistico, rilevano in senso favorevole le osservazioni e condizioni espresse dalla Commissione PNRR-PNIEC presso il MASE, con Parere n. 34 del 03/08/2022 al quale si rimanda integralmente: https://va.mite.gov.it/File/Documento/1048655
- Questa Sezione con nota prot. n. 178621 del 04/04/2025, comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, ivi incluse le dovute misure di compensazione e mitigazione stabilite in Conferenza di Servizi o comunque nell'iter istruttorio a favore delle amministrazioni comunali;
- in ordine all'interregionalità (opere ricadenti nel territorio della Regione Molise), il regime giuridico di cui al punto 10.5 della Parte II dell'Allegato al DM 10/09/2010 è stato rispettato in quanto è stato assicurato il coinvolgimento, per tutto l'iter di autorizzazione unica, degli altri enti territorialmente interessati.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21/12/2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stata individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO

l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **Enel Green Power Italia S.r.l.** in data 15/04/2025 e repertoriato con il numero 26556 del 30/04/2025;

FATTI SALVI

gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la Enel Green Power Italia S.r.l. ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori ed in particolare come comunicato dal Comune di Serracapriola (FG) in sede di Conferenza di Servizi del 30/09/2024 e relazionato nel relativo verbale.

PRECISATO CHE:
Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)
Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 178621 del 04/04/2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dalla E.Q. "Supporto tecnico biometano e FER", confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.
ART. 2)
di provvedere al rilascio, alla **Enel Green Power Italia S.r.l.** (C.F. e P. Iva 15416251005) con sede legale in via Luigi Boccherini n 15, in Roma , dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio:

- un impianto eolico, della potenza pari a 48,00 MWe, denominato "Impianto eolico Serracapriola", ubicato nei territori del Comune di Serracapriola (FG), di Chieuti (FG) e di Rotello (CB), costituito da n.8 (diconsi otto) aerogeneratori ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MWe;
- un cavidotto di collegamento dall'impianto eolico succitato alla stazione di utenza condivisa (vedere punto seguente);
- una stazione di utenza condivisa con trasformatore 33/150kV nel Comune di Rotello (CB);
- un cavidotto di collegamento dalla stazione di utenza succitata a un nuovo stallo nella Stazione Elettrica di trasformazione (vedere punto seguente);
- un nuovo stallo condiviso sulla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN 380/150 kV di Rotello (CB);
- opere ed infrastrutture connesse strettamente indispensabili a quelle in elenco;

ART. 3)
La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.
Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **Enel Green Power Italia S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, nonché a quelle indicate nel provvedimento di rilascio della compatibilità ambientale e Parere della CT PNRR-PNIEC n. 34 nella seduta plenaria del 3/8/2022 al quale espressamente si rimanda, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte. ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolica, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 592789 del 29/11/2024.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012,

ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)
Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

1. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
2. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
3. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
4. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
5. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);

- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 37 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:

- al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia;
- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'attenzione del CTVIA e alla CT PNRR/PNIEC;
- al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento Per I Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza Direzione Generale Per I Servizi Territoriali Div. XII - Ispettorato Territoriale (Casa Del Made In Italy) - Puglia Basilicata E Molise;
- al Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia;
- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
- al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture della Regione Puglia e al:
  - Servizio Autorità Idraulica;
  - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
  - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
- al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
  - Sezione Risorse Idriche;
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia
- alla Provincia di Foggia;
- alla Provincia di Campobasso;
- alla Regione Molise COORDINAMENTO AREA PRIMA - Servizio Programmazione Politiche Energetiche;al Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito "Puglia"
- Al Consorzio di Bonifica della Capitanata;
- Al Consorzio di Bonifica Basso Molise;
- all'Arpa Puglia:
  - Direzione Scientifica;
  - Dipartimento Provinciale di Foggia;
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
- ad ENAC – AOT;
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- al Comune di Serracapriola (FG);
- al Comune di Chieuti (FG);
- al Comune di Rotello (CB)
- a Terna S.p.A.;
- ad Enel Spa;
- al GSE S.p.A.
- ad InnovaPuglia S.p.A.

alla Enel Green Power Italia S.r.l. in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Tecnico su impianti di produzione di biometano e impianti F.E.R.
Tommaso Amante

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 14 maggio 2025, n. 115

Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco San Pietro Vernotico all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi di Dirigenti delle Sezioni al 30/06/2025;
la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
la determinazione dirigenziale n. 17 del 30.04.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati al 31 maggio 2025 gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale;
la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"; DGR n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale";
sulla base dell'istruttoria espletata dal RUP, riceve dallo stesso la seguente relazione.

Premesso che

il Consiglio Regionale, in data 11 giugno 2018, ha approvato la L.R. 25/2018 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", la quale prevede all'art. 7 che:
"1. Ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco, l'associazione presenta alla competente struttura regionale e per conoscenza al comune di sede, esclusivamente in via telematica, secondo le modalità stabilite dalla medesima struttura regionale, entro sessanta giorni dalla data di costituzione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione: a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto; b) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale; c) elenco soci; d) dichiarazione resa in forma di atto notorio dal rappresentante legale sulla vigente composizione degli organi previsti dallo statuto; e) relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti; f) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), relazione atta a dimostrare che la località nella quale si richiede d'istituire l'associazione pro loco possiede attrattive paesaggistiche, ambientali, storiche, artistiche o enogastronomiche atte a consentirne la valorizzazione turistica e culturale.
2. La domanda deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale l'associazione intende ricevere le comunicazioni istituzionali.
3. La competente struttura regionale, entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, previa opportuna istruttoria diretta a verificare la veridicità e coerenza dell'intera documentazione, inclusa l'effettiva disponibilità e localizzazione delle sedi sociali, avvalendosi a tali fini dei comuni territorialmente competenti, adotta, in forma di determinazione dirigenziale, il provvedimento di iscrizione dell'associazione nell'Albo regionale delle pro loco."

La stessa legge, ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale, prevede, all'art. 4, che la pro loco:
"a) sia costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata e il relativo statuto si ispiri a principi democratici e preveda idonee finalità per la promozione turistico-culturale e per la valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio; b) svolga la propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione pro loco iscritta all'Albo regionale. La Regione, sentito il comune di riferimento, può disporre specifiche deroghe in caso di comuni in cui coesistano più località caratterizzate da una significativa autonomia e/o distinte sotto il profilo turistico-ambientale; c) risultino iscritti almeno venti soci con diritto di voto; d) disponga di adeguati locali sociali.",
e, all'art. 5, prevede che:
"lo statuto deve prevedere: a) la possibilità di iscrizione per tutti i cittadini residenti nel comune e per coloro che, non residenti, operano per il raggiungimento delle finalità di promozione turistica e territoriale del comune in cui ha sede la pro loco; b) la partecipazione attiva e democratica alla vita ed alla gestione dell'associazione da parte di tutte le componenti sociali e senza limiti di residenza; c) le norme sull'elezione e sul funzionamento del consiglio di amministrazione; d) che tutte le risorse finanziarie vengano utilizzate per il solo raggiungimento degli scopi sociali; e) la devoluzione, in caso di scioglimento dell'associazione pro loco, dei beni ad altra associazione avente gli stessi fini o, in difetto, al comune in cui l'associazione ha sede."

Considerato che

è pervenuta alla scrivente Sezione istanza di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco da parte dell'associazione turistica pro loco San Pietro Vernotico, via San Pietro 3, San Pietro Vernotico, C.F. 91022350747, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. 0178678/2025.

L'associazione turistica pro loco in allegato all'istanza ha prodotto la seguente documentazione: copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto; Certificato di Attribuzione del Codice Fiscale; Documentazione relativa alla vigente composizione degli organi dell'Associazione; elenco soci; relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti.

Con nota prot. n. 0185042 del 08/04/2025 è stata richiesta al Comune di San Pietro Vernotico e alla Polizia Locale informativa da produrre entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della l.r. 11 giugno 2018, n. 25, per la verifica della veridicità dei dati dichiarati dall'associazione per quanto riguarda la sede sociale. Entro il termine fissato, la Polizia Locale, con nota prot. n. 10600 del 02.05.2025, acquisita agli atti al prot. n. 0232316/2025, ha confermato quanto dichiarato dall'associazione.

Ritenuto che

la suindicata Associazione è risultata in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia, all'esito dell'istruttoria condotta sulla relativa istanza e sull'allegata documentazione,

si propone al Dirigente di Sezione l'adozione del consequenziale provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss. mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a

dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal RUP;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente atto;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

di iscrivere nell'Albo regionale delle associazioni pro loco di Puglia l'associazione turistica pro loco San Pietro Vernotico, via San Pietro 3, San Pietro Vernotico, C.F. 91022350747;
di fare salva l'adozione di provvedimenti di cancellazione nei confronti della predetta associazione al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 10 della L.R. 25/2018 o quando sia accertato il venir meno di uno dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia previsti dalla medesima legge;
di dare atto che il presente provvedimento:
sarà notificato alla pro loco interessata ed al relativo Comune;
sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
sarà pubblicato all'Albo Telematico, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2025/00121 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Progetti di sviluppo interregionali / Reti tecnologiche / Comunicazione istituzionale online
Antonio Fabrizio Longo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 15 maggio 2025, n. 116

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo, prorogato con D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici

delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".
All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).
A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art.
29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali …) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l'altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.).

Considerato che:
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, la sig. Patrizia Nuzzi, nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita.
L'istanza e la relativa documentazione è stata inviata via pec, acquisita in atti al prot. n. 0215234 del 24.04.2025 e successivamente integrata con pec prot. n. 0242498 del 09.05.2025 e del 0249552 del 13.05.2025.

Rilevato che :
dall'istruttoria espletata, risulta che la sig. Patrizia Nuzzi, cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di Titolare equiparato (legale rappresentante e/o amministratore)- rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii- che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice ATECO 79.11).

Dato atto che :
la sig. Patrizia Nuzzi ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000).

Vista:
la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Visura camerale – storica società di capitale - Camera di Commercio Industria Artigianato eAgricoltura di Brindisi-Taranto (documento n.LZG0RXNBP0760EKXYBB) estratto dal Registro Imprese in data 07.05.2025;
- Ricevuta SUAP del comune di Taranto protocollo REP_PROV_TA/TA- SUPRO/0009647 del 07.02.2019 di nuova apertura attività di agenzia di viaggio;
- Atto costitutivo di società registrato al n. 17139/1T del 12.11.2018.

Ritenuto pertanto
di provvedere al riconoscimento in favore della sig.ra sig. Patrizia Nuzzi del possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, nonché al rilascio dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento.

Esito Valutazione impatto di Genere:
Neutro

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS N.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di riconoscere** alla sig.ra Patrizia Nuzzi il possesso dei requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

- **di rilasciare** l'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;
I dati anagrafici completi della sig.ra Patrizia Nuzzi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di dare atto** che il presente provvedimento :
sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- **di notificare**, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'abilitata a "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo": sig.ra Patrizia Nuzzi

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2025/00120 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 2 maggio 2025, n. 281

CUP: B81B08000620001 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. – L.R. n. 3/2005 e ss.mm. Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto. Liquidazione e pagamento di € 1.740,40 in favore di Palumbo Mario, proprietario dell'immobile individuato catastalmente al foglio 58 particella 464 del Comune di Vernole (LE), a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Dott. Roberto Pricci, confermata dal Funzionario E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la L.R. 04.02.1997, n. 7, in particolare gli artt. 4 e 5;
- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, in particolare gli artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.Lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente la normativa sulla trasparenza amministrativa;
- l'art. 14 del R.R. 04.06.2015, n. 13, recante "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali GDPR n. 2016/679, il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, nonché il vigente regolamento regionale 25.05.2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- l'atto dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0". Per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo, i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. 28.07.2021, n. 1289, recante "Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha – tra l'altro – approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. 10.08.2021, n. 263, con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA 2.0", adottato con D.P.G.R. n. 22/2021. Nel nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", la Sezione Lavori pubblici, in cui è compreso il Servizio Gestione Opere Pubbliche, è collocata nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ed assume la nuova denominazione di Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.D. 06.12.2023, n. 39, con la quale è stato conferito all'ing. Rosa Tedeschi l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture afferente al

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;

- l'A.D. 27.12.2023, n. 1050, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. 16.11.2022";
- la D.D. 06.05.2024, n. 336, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- la D.G.R. 26.09.2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31.12.2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31.12.2024, n. 43, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20.01.2025, n. 26, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1473 del 30.10.2023, successivamente rettificata con Deliberazione n. 1886 del 18.12.2023, la Giunta Regionale ha confermato l'indirizzo strategico della Strada Regionale n. 8, opera ritenuta indispensabile per innalzare gli standard di sicurezza stradale di un'ampia area della Regione Puglia e ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dal "Nuovo progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio", in esito alla D.G.R. n. 479 del 22.03.2021 e successiva D.G.R. n. 901 del 16.06.2021, che hanno rispettivamente adottato e poi approvato la variante urbanistica agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dal tracciato del 2° stralcio dell'opera;
- La realizzazione dell'opera in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE), ricomprendendo immobili di proprietà privata per i quali si è reso necessario l'avvio della procedura espropriativa per pubblica utilità;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - è stato approvato il progetto esecutivo "STRADA REGIONALE N. 8 NUOVO PROGETTO DI VARIANTE 1° LOTTO – 2° STRALCIO TRATTO ROT. 9 bis – FINE LOTTO", tratto da Vernole a Melendugno – CUP B81B08000620001 – CIG 4083918BBC, composto dagli elaborati indicati negli allegati al medesimo atto;
  - è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 10 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., nonché l'indifferibilità ed urgenza della stessa, dando pertanto mandato agli uffici preposti di attivare le procedure di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e all'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.;
  - è stato disposto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al medesimo atto;
  - è stato disposto all'Impresa Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), nonché aggiudicataria dell'appalto e Società delegata all'espletamento delle attività espropriative, di provvedere ad effettuare le notifiche ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Con nota prot. 294 del 26.07.2024, acquisita al prot. n. 384113 del 29.07.2024, e nota PEC del 31.07.2024, acquisita al prot. 388897 del 31.07.2024, l'Impresa Leadri s.r.l., a valle dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., al fine di procedere con l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., ha trasmesso gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali ai fini della pubblicazione del medesimo atto, in cui sono riportate le ditte catastali, le superfici dei beni immobili da espropriare e le relative indennità provvisorie;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è

stata disposta in favore dell'Ente Regione Puglia e, per esso, in favore della società Leadri s.r.l., con sede legale in Sternatia (LE), alla via Gesuini n. 7, aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", di cui al progetto esecutivo approvato e dichiarato di pubblica utilità con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 11.01.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

- Con la medesima Determinazione, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., sono state determinate in via provvisoria ed urgente le indennità di esproprio da offrire ai proprietari catastali degli immobili interessati, come individuati negli elenchi ivi allegati denominati "A" e "B", nella misura indicata accanto a ciascuno di essi;
- L'Impresa Leadri s.r.l., in esecuzione delle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 615 del 02.08.2024, ha effettuato l'immissione in possesso dei terreni ricadenti nei Comuni di Vernole (LE) e Melendugno (LE) previsti nel piano particellare approvato, procedendo a redigere con le ditte espropriande i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza;
- Alcune delle ditte espropriande hanno accettato le indennità loro offerte, ricalcolate in base all'effettiva coltivazione praticata e ai manufatti e soprassuoli esistenti, così come accertato con gli appositi verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza, ivi compresa la ditta catastale in oggetto.

Considerato che, con PEC del 04.03.2025, acquisita in pari data con prot. n. 114415, e successive PEC integrative del 12.03.2025, acquisita in data 13.03.2025 con prot. n. 131788, e del 23.04.2025, acquisita in pari data con prot. 212355, l'Impresa Leadri s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa all'accettazione dell'indennità di esproprio pervenuta dal sig. Palumbo Mario, comprendente:

- il "Verbale di Concordamento dell'Indennità di Esproprio" sottoscritto in data 13.02.2025 dal sig. Palumbo Mario, comprensivo degli allegati attestanti la proprietà del bene;
- la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." sottoscritta in data 13.02.2025, e la "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm. – Modulo 2" sottoscritto in data 13.02.2025, con le quali il sig. Palumbo Mario, proprietario dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 464, ha dichiarato, tra l'altro, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la sua piena e personale responsabilità:
  - di essere proprietario dell'immobile sito nel Comune di Vernole (LE) al foglio 58 particella 464 per la quota di 1/1;
  - di accettare l'indennità di esproprio pari a € 2.175,50 (euro duemilacentosettantacinque/50), comprensiva delle indennità per soprassuoli/manufatti come risultante dal verbale di concordamento;
  - che l'immobile oggetto di esproprio non è gravato da alcuna iscrizione ipotecaria né da servitù, altri oneri o gravami di carattere reale o personale a favore di terzi;
  - che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., l'immobile non ricade all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D;
  - di accettare in modo irrevocabile e senza ulteriori pretese, l'indennità di esproprio/occupazione, quantificata come da verbale di concordamento;
  - che tutti i manufatti considerati ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio sono legittimamente edificati.

Rilevato che:

- Ai sensi degli art. 20 e 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., è necessario procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio, comprensive anche delle maggiorazioni dovute per legge. Tale pagamento in acconto sull'intera indennità risulta dal verbale di concordamento del 13.02.2025;
- Le risorse occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento sono state iscritte, in termini di competenza e cassa, nel bilancio finanziario della Regione Puglia nell'es. fin. 2025 sul Cap. 1081053 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 08;

- A valle della redazione ed approvazione dei frazionamenti delle particelle in oggetto, si provvederà al pagamento del saldo del 20% delle relative indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- Tra le somme iscritte nel quadro economico di cui alla spesa complessivamente impegnata, alla voce somme a disposizione dell'amministrazione per espropri, alla data odierna, risulta la disponibilità a soddisfare il richiesto pagamento della somma di € 1.740,40 (euro millesettecentoquaranta/40) in favore del proprietario sig. Palumbo Mario, pari all'acconto dell'80% dell'indennità complessiva di € 2.175,50 (euro duemilacentosettantacinque/50) a costui spettante, relativamente alla proprietà dell'immobile sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 464;
- In relazione alla destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., si tratta di corrispettivo per terreni non ricadenti all'interno delle zone omogenee A, B, C e D, come dichiarato dal sig. Palumbo Mario nella "Dichiarazione accettazione indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii." acquisita in data 04.03.2025 con prot. n. 114415;
- In base a quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per poter procedere alla liquidazione della somma di € 1.740,40 (euro millesettecentoquaranta/40) per indennità di esproprio, da imputare sul Cap. 1081053 dell'es. fin. 2025;
- Il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1161 del 07.08.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: vincolato;
Esercizio finanziario: 2025;
Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **n. 10** – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture;
- **n. 08** – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

- **Missione**: 10 – Trasporti diritto mobilità;
- **Programma**: 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali;
- **Titolo**: 2 – Spese in conto capitale;

Codice Piano dei conti: 2.02.01.09.12;
Codice CUP: B81B08000620001;
Codice identificativo delle transazioni dell'Unione Europea: UE 8;
Capitolo di spesa e declaratoria: U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -."
Impegno di spesa: REALIZZAZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 – Determina dirigenziale n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.
Importo da liquidare: € 1.740,40 (euro millesettecentoquaranta/40) a discarico della somma già impegnata sul capitolo 1081053, in favore del proprietario sig. Palumbo Mario.
Causale del pagamento: Acconto dell'80% per indennità di esproprio relativamente all'immobile individuato al foglio 58 particella 464 del Comune di Vernole (LE) – "Lavori di costruzione della Strada Regionale N. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto" di cui alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 7 del 11.01.2024.
Creditore: Palumbo Mario, proprietario dell'immobile catastalmente individuato al foglio 58 particella 464 del Comune di Vernole (LE), i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.
Modalità di pagamento: l'accreditamento della somma di € 1.740,40 (euro millesettecentoquaranta/40) verrà effettuato in favore del sig. Palumbo Mario, mediante bonifico bancario come indicato nella scheda anagrafico-contabile.

Dichiarazioni e attestazioni:

1. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
2. Agli atti del Servizio non è stata acquisita la certificazione antimafia trattandosi di importi per i singoli creditori inferiori a € 150.000,00;
3. Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40, di attuazione dell'art. 48- bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, in quanto l'importo è inferiore a € 5.000,00 e nulla osta al pagamento;
4. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm., la somma di € 1.740,40 (euro millesettecentoquaranta/40) quale pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità relativa al succitato immobile non ricadente nelle fasce omogenee di tipo A, B, C e D allo scopo indicate dall'art. 81 del D.P.R. n. 917/1986, come integrato dall'art. 11, lett. F, della Legge 30.12.1991 n. 413, non è soggetta alla imposta del 20%;
5. Agli atti del Servizio Gestione Opere Pubbliche è stata acquisita la seguente documentazione: atto notarile di donazione dell'immobile, dichiarazione di accettazione dell'indennità, verbale di concordamento dell'indennità di esproprio, verbale di immissione in possesso, dichiarazione sostitutiva sui manufatti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.
Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate

Di liquidare e pagare la somma di € 1.740,40 (euro millesettecentoquaranta/40) sul cap. U1081053 dell'es. fin. 2025, a titolo di acconto dell'80% delle indennità di esproprio del suolo sito in agro di Vernole (LE) al foglio 58 particella 464, interessato dai "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – Nuovo Progetto di Variante 1° Lotto – 2° Stralcio Tratto Rot. 9 bis – Fine Lotto", in favore del proprietario sig. Palumbo Mario, i cui dati sono specificati nella scheda anagrafico-contabile allegata al presente provvedimento.

Di prelevare la somma complessiva di € 1.740,40 (euro millesettecentoquaranta/40) dal capitolo U1081053, giusta impegno n. 215 del 10.04.2012, impegno riaccertato con n. 3017003260.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad erogare in favore del suddetto creditore la somma liquidata, con le modalità indicate nella scheda anagrafico- contabile.

Di approvare la scheda anagrafico – contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata, ma che sarà disponibile nei casi di richiesta di accesso agli atti.

Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm..

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate, oltre alla Scheda Anagrafico Contabile, non oggetto di pubblicazione, composta da n. 3 (tre) facciate:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- è redatto in forma digitale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm., in materia di protezione dei dati personali;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.;
- è prodotto, mediante la Piattaforma Cifra-2, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è notificato mediante la Piattaforma Cifra-2 al RUP Ing. Girolamo Spagnoletti.

Sarà, inoltre, notificato all'Impresa Leadri s.r.l.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Pricci
E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera
Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO 20 maggio 2025, n. 180

Avviso Pubblico per l'individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2024/2025 per studentesse e studenti frequentanti le classi I e II della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017), a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio. Proroga scadenza.

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio,

sulla base della proposta sottoscritta dalla Responsabile della sub azione 6.3.5 con incarico equiparato a E.Q.

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" ed ha approvato, in attuazione del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il GDPR (Regolamento UE 2016/679) "Codice in materia di protezione dei dati personali" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali che ha modificato il D.Lgs 196/03;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;
- l'Atto Dirigenziale n. 162/DIR/2022/00168 con cui, ai sensi del D.Lgs n. 165/2001 e dell'art.45 della L.R. 10/2007, la dirigente della Sezione Istruzione e Università ha delegato all'Ing. Barbara Loconsole, Dirigente del Servizio, l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, di cui agli artt.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e il D.Lgs 118/2011 e s.m.i. per alcune funzioni di competenza del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" e in particolare quelle relative al piano regionale di riparto a favore dei Comuni per la fornitura dei libri di testo e piano regionale di riparto per l'assegnazione di borse di studio;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Visti, inoltre:

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni,

in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107".;

- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- la D.G.R. n. 2280 del 4.12.2018 che approva lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, e i successivi addenda approvati con le D.G.R. n. 2350 del 16.12.2019, D.G.R. n. 1735 del 22.10.2020, D.G.R. n. 1834 del 17.11.2021, D.G.R. n. 1688 del 29.11.2022, D.G.R. n. 1258 del 11/09/2023, D.G.R. n. 1752 del 30/11/2023 2023 e D.G.R. n. 1624 del 28/11/2024 con cui le parti hanno convenuto di istituire, integrare e proseguire il progetto di implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio, prevedendo l'accesso informatizzato al Sistema informativo ISEE (SII), banca dati costituita e gestita da INPS, per la verifica automatica dei requisiti di natura economica, ai sensi della circolare INPS n. 73 del 10 aprile 2015.

Visti, infine:

- il Decreto Ministeriale 25 settembre 2024, n. 189 del Ministro dell'Istruzione e del Merito, ammesso a registrazione da parte della Corte dei Conti con atto n. 3790 del 30 dicembre 2024, recante la Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 63, per l'anno scolastico 2024/2025, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 63, sono stati stanziati € 37.715.000,00 (trentasettemilionisettecentoquindicimila/00) a livello nazionale sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, a valere sul bilancio del Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di contrastare la dispersione scolastica finalizzati all'erogazione delle borse di studio per l'anno 2024 per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;
- la dotazione finanziaria di **€ 2.683.805,45** assegnata alla Regione Puglia dal riparto per l'anno scolastico 2024-2025 di cui alla Tabella A allegata e parte integrante del Decreto Ministeriale 189/2024, a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio;
- la D.G.R. n. 99 del 11/02/2025 avente ad oggetto la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2024/2025 per studentesse e studenti frequentanti le classi I e II della scuola secondaria di 2^ grado, ai sensi dell'art. 9, co. 4 del D.Lgs. n. 63/2017, a valere sul Fondo unico nazionale del welfare dello studente.

Tenuto conto
della D.G.R. n. 99 del 11/02/2025 che ha definito i criteri di riparto delle risorse e le modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2024/2025 ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 63/2017 e del DM 189/2024, stabilendo che:

- l'assegnazione del beneficio è subordinata, in via prioritaria, allo *status* di studentessa o studente iscritta/o e frequentante una delle classi I e II di una scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria, come censita dall'Anagrafe Nazionale dello Studente, residente nel territorio regionale e appartenente ad un nucleo familiare in possesso di un'attestazione ISEE da cui risulti un livello di reddito pari o inferiore a **€ 12.000,00, elevando tale limite a € 15.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli**;
- l'importo della borsa di studio è determinato nella misura forfettaria di **€ 200,00** (duecento/00 euro);
- saranno erogate un numero di borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione, prevedendo le seguenti ipotesi alternative:

A. **ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:**

si procede alla riduzione dell'importo fino ad un minimo di € 150,00 (centocinquanta/00 euro) previsto dal

Decreto Ministeriale del 25 settembre 2024, n. 189 e all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;

B. **ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia ecceda quello necessario a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio per l'importo di € 200,00 cad.**:

si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della singola borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto Ministeriale del 25 settembre 2024, n. 189;

- le borse di studio possono essere erogate in via eccezionale, per un importo non eccedente il 5% del fondo stanziato a favore della Regione Puglia, a sostegno di studentesse o studenti iscritte/i e frequentanti altre classi di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione, come censiti dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2024/2025, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di **reddito ISEE pari o inferiore a € 12.000,00, elevando tale limite a € 15.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli, non già beneficiari di altre tipologie di Borse di Studio nel medesimo anno scolastico**;
- la trasmissione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore, o direttamente dalla/o studentessa/studente maggiorenne, utilizzando esclusivamente la piattaforma on-line www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Richiamati:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5.12.2013, con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica equivalente (ISEE);
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17.11.2014), con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- l'articolo 10 del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.Lgs n. 147 del 2017, in particolare estendendo il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto 5 luglio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente, e in particolare l'art. 2;
- il Decreto Direttoriale n. 407 del 13 dicembre 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, con il quale sono stati approvati i modelli tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), con le relative istruzioni per la compilazione e calcolo dell'ISEE;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2025, n. 13 recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Dato atto che

- con Atto dirigenziale n. 162/2025/134 del 17/04/2025, pubblicato sul BURP n. 33 del 24/04/2025 è stato adottato l'Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2024/2025 per studentesse e studenti frequentanti le classi I e II della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017), a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio, i cui ulteriori requisiti sono stati specificati nel paragrafo 3. "Destinatari" dell'Avviso stesso.
- Nel paragrafo 6**. Termini e modalità per la presentazione delle istanze** dell'Avviso di cui al punto precedente, veniva indicato quale termine ultimo per la presentazione delle istanze "le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso", ossia le ore 12:00 del 24 maggio 2025.

Valutato che:

- L'arco temporale indicato nell'Avviso si è dimostrato insufficiente a garantire la massima partecipazione dei soggetti beneficiari.

Tutto ciò premesso e considerato,
si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione della proroga della scadenza di cui all'Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2024/2025 per studentesse e studenti frequentanti le classi I e II della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017), a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio, stabilendo la nuova scadenza alle ore **12:00 del 29 maggio 2025.**

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.
Si dichiara che Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2024/2025 per studentesse e studenti frequentanti le classi I e II della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017), a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio, stabilendo la nuova scadenza alle ore **12:00 del 29 maggio 2025**.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

Di disporre la pubblicazione nel sito ufficiale di Regione Puglia ai sensi degli artt. 26 del D. Lgs. 33/2013.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- è riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente";
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 938 del 03/07/2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 162/DIR/2025/00195 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.5 - 6.3.6
Maria Forte

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 145

[ID VIP 11062] - Parco eolico denominato "AQUILONE 1", costituito da 29 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 208,8 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Torremaggiore (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: NVA AQUILONE S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 72175 del 17.04.2024, acquisita in pari data al prot. n. 189133 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 146771 del 21.03.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 160766 del 29.03.2024, con la quale il Comune di San Severo ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 183381 del 15.04.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 358616 del 15.07.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11062, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "AQUILONE 1", costituito da 29 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 208,8 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Torremaggiore (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NVA AQUILONE" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO";

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 11062.pdf - 47cf55a78759257d10cf6200c26d56bcd78f7e27a34053e4c20d93d9e5c7afb6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 11062

Tipologia di progetto: **Eolico**
Potenza: **208,8 MW**
Ubicazione: **San Severo (FG), Torremaggiore (FG)**
Proponente: **NVA Aquilone S.R.L.**

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo parco eolico denominato Aquilone 1, costituito da n. **29 aerogeneratori** con potenza nominale attiva fino a 7,2 MW e sviluppa una potenza complessiva fino a **208,8 MW,** ubicato nel territorio di **San Severo (FG),** a Nord del centro urbano e la realizzazione di una linea interrata di collegamento alla sottostazione AT-AAT che attraversa il territorio di Torremaggiore (FG), oltre gli altri interventi connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto eolico.
L'area di intervento in cui ricade il progetto del parco eolico è situata all'interno dell'ambito del Tavoliere. San Severo, rientra in zona sismica 2, l'area dell'impianto in progetto ricade in zona agricola E del PUG di San Severo. Le aree interessate dal progetto sono censite nel NCT del Comune di San Severo ai seguenti fogli e particelle:

N°WTG	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
01	SAN SEVERO	1	124
02	SAN SEVERO	1	431
03	SAN SEVERO	6	464
04	SAN SEVERO	1	373
05	SAN SEVERO	6	407
06	SAN SEVERO	7	677
07	SAN SEVERO	5	343
08	SAN SEVERO	2	374
09	SAN SEVERO	7	224
10	SAN SEVERO	2	10
11	SAN SEVERO	7	237
12	SAN SEVERO	2	3
13	SAN SEVERO	5	19
14	SAN SEVERO	2	383
15	SAN SEVERO	7	327
16	SAN SEVERO	7	114,115
17	SAN SEVERO	4	114
18	SAN SEVERO	3	36
19	SAN SEVERO	4	3
20	SAN SEVERO	8	312
21	SAN SEVERO	4	39
22	SAN SEVERO	4	376
23	SAN SEVERO	8	12
24	SAN SEVERO	4	34
25	SAN SEVERO	8	478
26	SAN SEVERO	10	127
27	SAN SEVERO	16	90
28	SAN SEVERO	1	42
29	SAN SEVERO	8	84

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Le strutture e gli impianti principali sono i seguenti:
- n. 29 aerogeneratori ognuno di potenza fino a 7,2 MW, con trasformatori interni multitensione in uscita a 36 kV/50 HZ;
- n. 29 fondazioni aerogeneratori, plinti circolari su pali di fondazione;
- strade e piazzole;
- cavidotto interrato interno AT, che collega gli aerogeneratori in gruppi e i gruppi alla cabina di smistamento sita all'interno della stazione di Elevazione;
- cavidotto interrato esterno AAT a 380 KV, per connessione della stazione di elevazione AT e in seguito si procede per la stazione di Terna Distribuzione collocata presso la SE di Trasformazione della RTN denominata "San Severo";
- n. 1 stazione di Elevazione AT/AAT sita nel Comune di San Severo;
- n. 1 Storage per accumulo energia elettrica;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem.

La stazione di Elevazione, ubicata all'interno di un'area recintata di 99,10 x 50,70 metri, il trasformatore AT/AAT e tutta la sezione impiantistica in AAT a 380 kV, sono posizionati all'aperto, mentre le sezioni MT e BT sono all'interno di un manufatto in muratura ordinaria e/o strutture prefabbricate leggere, avente le seguenti dimensioni complessive di 29,40 x 6,70 metri con altezza interna di circa 3 metri,
I fabbricati sono costituiti, sostanzialmente, da un edificio quadri comando e controllo costituito da un manufatto in muratura ordinaria e/o strutture prefabbricate leggere, di dimensioni: 29,50 x 6,70 x 3 metri.
L' aerogeneratore tipo ha un'altezza mozzo fino a 175 m, un diametro rotore fino a 172 m e una potenza unitaria di 7,2 MW e **altezza complessiva di 261 m**.

Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono:

− San Severo (FG) 2,7 km;

− San Paolo di Civitate (FG) 3,5 km;

− Torremaggiore (FG) 3,7 km;

− Poggio Imperiale (FG) 5,4 km

− Apricena (FG) 5,8 km

− Lesina (FG) 9,6 km

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

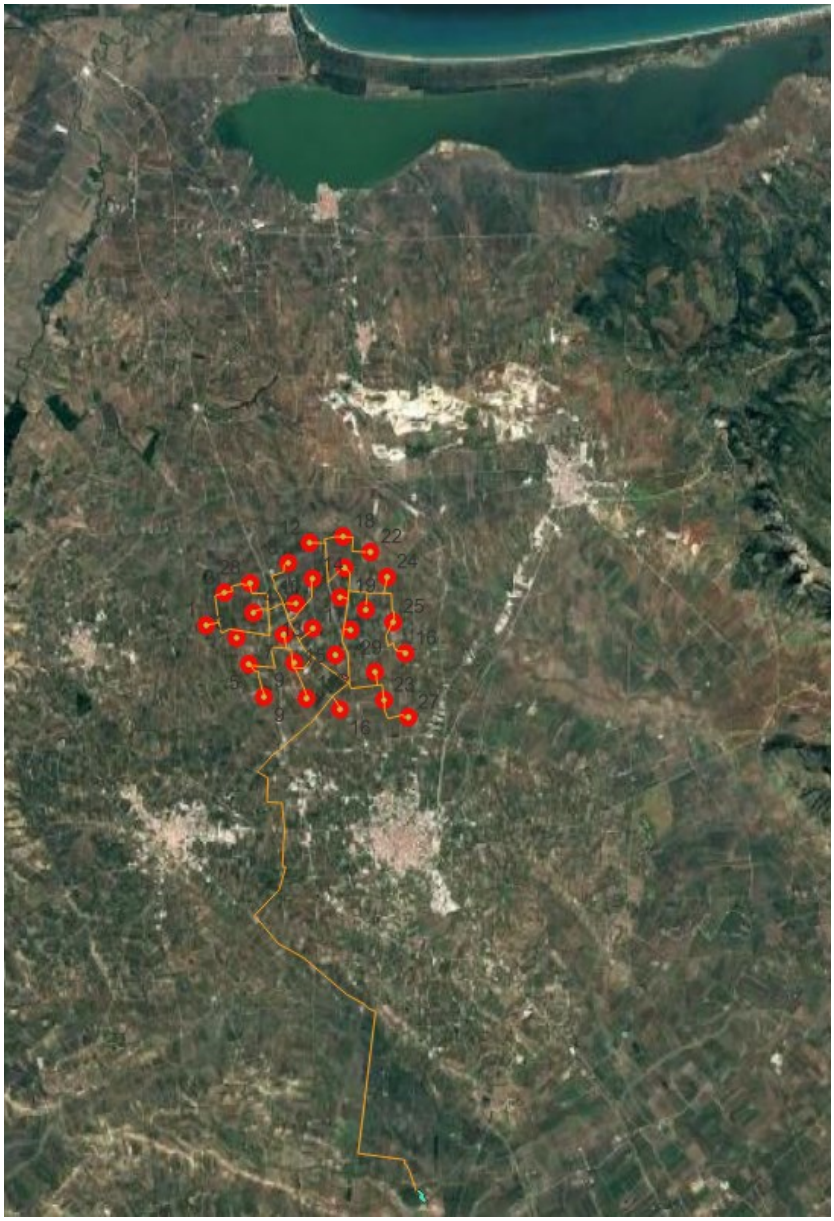


Fig. 01: inquadramento parco eolico "Aquilone 1"

VERIFICHE AI SENSI DELL'ALLEGATO 4 AL D.M.10/09/2010

In riferimento all'allegato 4 – elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio:

- **punto 3.1.** *Analisi dell'inserimento nel paesaggio*, per l'analisi dell'interferenza visiva, in riferimento al criterio alla **lettera b)** dalla documentazione allegata non si evince la verifica rispetto ai tutti i beni tutelati nell'area buffer di **13,05 Km** (261 m x 50), Come si evince dalla immagine seguente, nell'area buffer in blu sono presenti alcuni beni tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

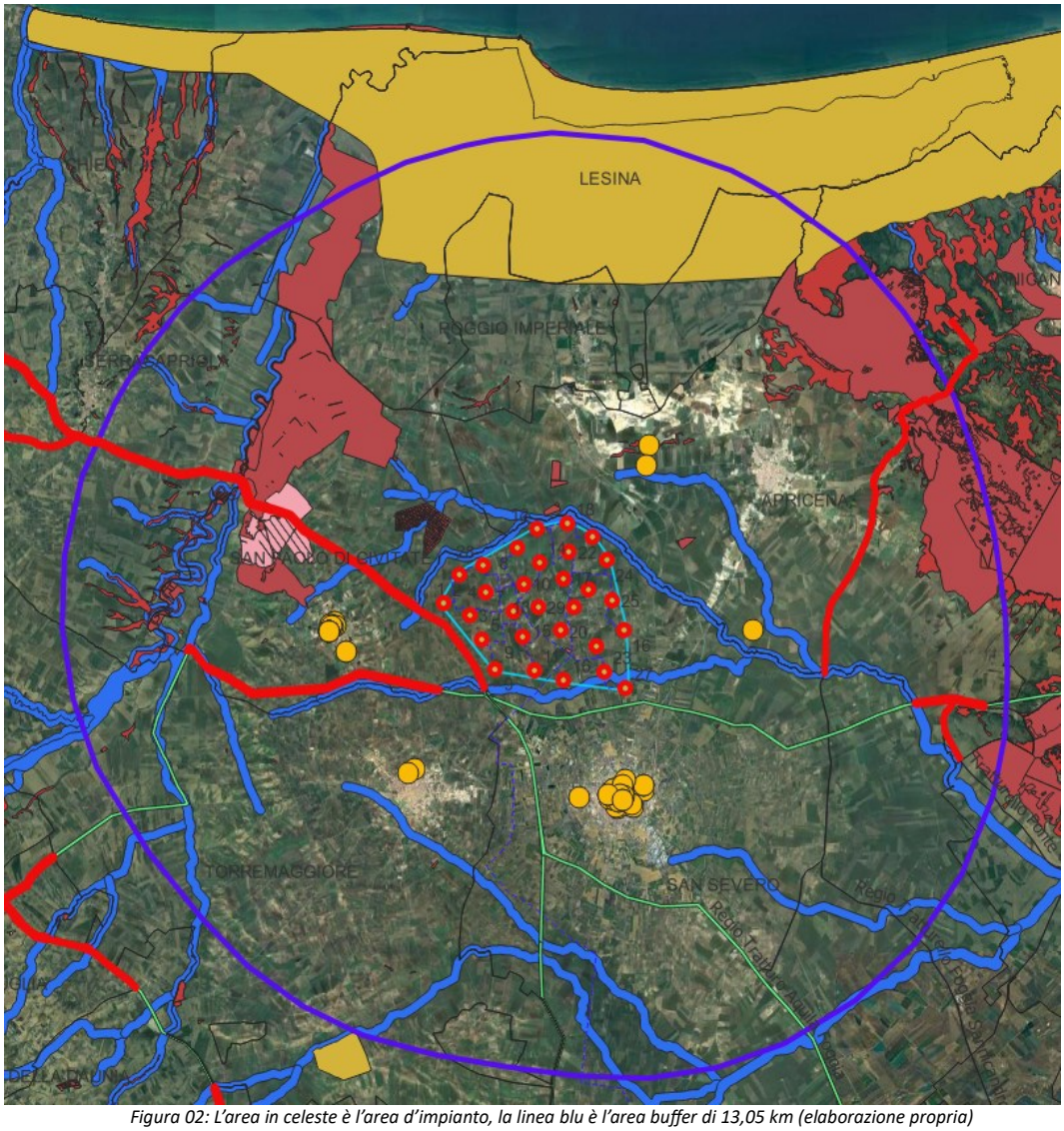


Figura 02: L'area in celeste è l'area d'impianto, la linea blu è l'area buffer di 13,05 km (elaborazione propria)

- **punto 3.2** *Misure di mitigazione* **non** sembra essere dimostrato il criterio alla **lett. n)** per la distanza tra gli aerogeneratori
- **punto 4.4** *Misure di mitigazione* **sembrano** essere rispettate le misure alle **lett. e)**
- **punto 5.3** *Misure di mitigazione* **non** è stata dimostrata la verifica della distanza alla **lett a)** si richiede una verifica per tutti gli aerogeneratori; **sono** rispettate le distanze alle **lett. b)** secondo il quale la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non deve essere inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, nel caso in esame pari a 1.566 km (6 x 261 m).
- **punto 7.1** è stata calcolata la gittata massima pari a 394 m;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- **punto 7.2** *Misure di mitigazione* sembrano essere rispettate le distanze minime alla lett. a) tra aerogeneratori e strade provinciali e statali, **tranne** che per aerogeneratori **n. 07** da SP35 e n. **20** da SP 32, con distanza < a 261 m.

VERIFICHE AI SENSI DEL R.R. 24/2010 – AREE NON IDONEE
In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30/12/2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", si riporta la cartografia relativa alle **aree non idonee**:

Dall'esame delle interferenze con le aree non idonee, da R.R. 24/2010 all'allegato 3 del Regolamento si fa riferimento alle "Aree Agricole Interessate da Produzioni Agro- Alimentari di Qualità: Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G"., L'impianto ricade nel contesto del Radicosa, un contesto agricolo pregiato, dove sono presenti coltivazioni di pregio quali uliveti e vigneti, nell'area sono presenti produzioni che rientrano tra queste, nello specifico per sono presenti produzioni **IGT Daunia e DOC A San Severo**; gli aerogeneratori n. 04, 07, 10 sono localizzati su terreni con potenziali produzioni agricole di qualità.

Nell'area d'impianto sono presenti aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e dal PPTR vigente: **BP-Fiumi - torrenti – acque pubbliche,** ma sembrano non interferire con gli aerogeneratori vicini; secondo quanto riportato a pag. 42 della Relazione paesaggistica l'aerogeneratore n.23 dista 50 m dal Canale Radicosa, l'aerogeneratore n.18 dista 147 m dal Torrente Candelaro; l'aerogeneratore n.22 dista 184 m dal Torrente Candelaro; Sarebbe opportuna una verifica grafica a supporto delle distanze riportate.

Nei pressi dell'area d'impianto, a SUD e SUD OVEST, sono presenti due tratturi, il Regio tratturo Aquila Foggia e il Regio Braccio Nunziatella Stignano, aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e dal PPTR vigente, da valorizzare re per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico – ricreativo (classe A);
Il cavidotto interrato interferisce con i tratturi in 3 attraversamenti di collegamento alla stazione Terna di San Severo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

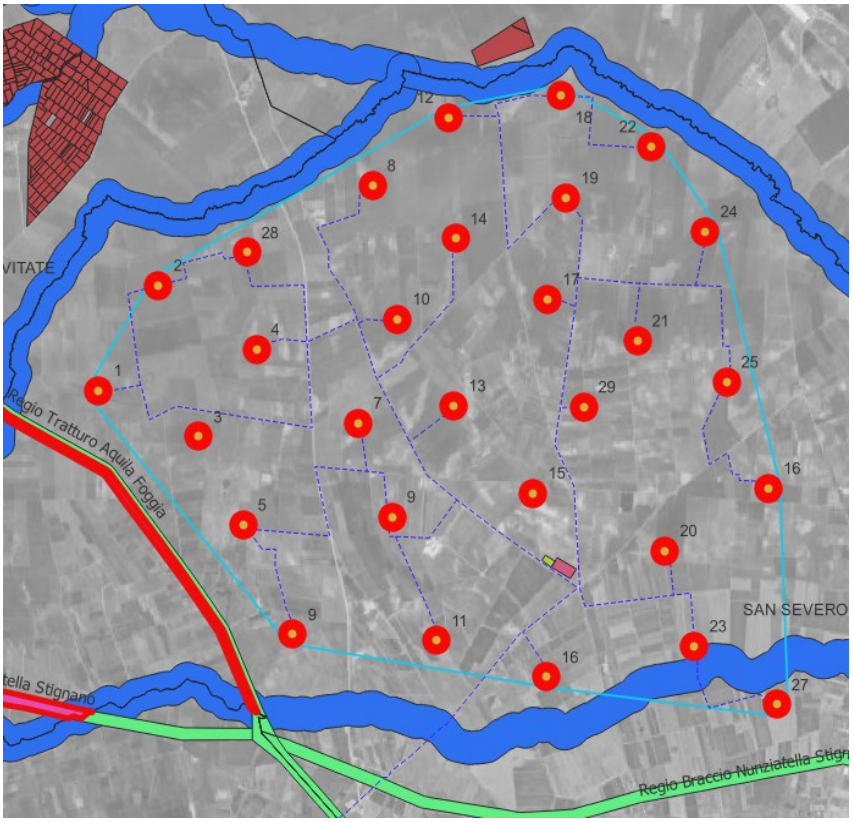


Figura 03: Cartografia con vincoli PPTR, in celeste area impianto (elaborazione propria)

VERIFICHE AI SENSI DELL'ART. 20, CO.8, D.LGS. N.199/2021- AREE IDONEE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, co. 8:

lett. a) L'area d'impianto **non** è su un sito dove sono già installati impianti della stessa fonte.

lett. b) L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;

lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c-bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. c-bis 1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. c-ter) Sull'area di progetto **non** è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico o impianto di produzione di biometano.

lett. c-quater) L'area **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004;

L'area d'impianto **interferisce** con la fascia di rispetto (3 km) del **Regio tratturo Aquila-Foggia di classe A,** quale bene tutelato ai sensi del D. Lgs 42/2004.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

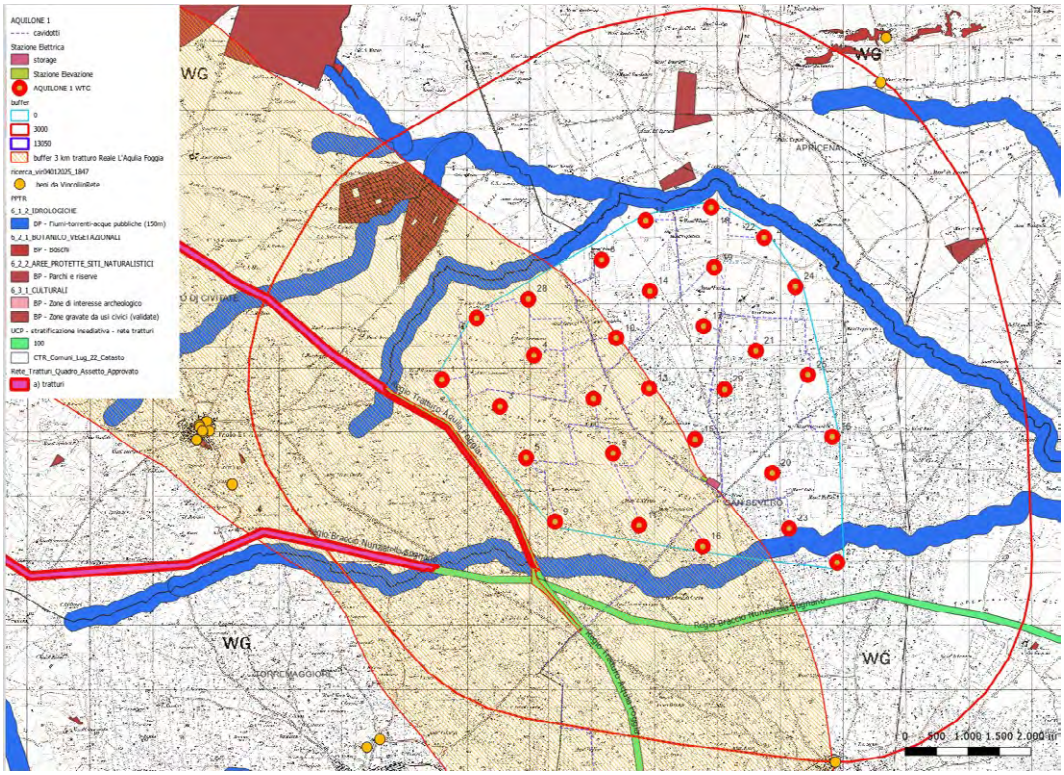


Figura 04: Cartografia con buffer 3km (rosso) dall' impianto e area buffer campita del Regio tratturo Aquila -Foggia (elaborazione propria)

CONCLUSIONI

Alla luce della documentazione esaminata e delle verifiche effettuate, per l'impianto sito nel territorio di San Severo si evidenzia che:

- è localizzato secondo il PPTR vigente su area classificata come **UCP Paesaggi Rurali**;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono **presenti molti altri impianti FER** e all'interno dell'area d'impianto, tra gli aerogeneratori n.15 e n.20, è già presente un impianto fotovoltaico;
- alcuni aerogeneratori sono prossimi a **beni paesaggistici**;
- in merito al rischio archeologico emerge che gli aerogeneratori 20 e 25 sono **prossimi ad aree a rischio Archeologico;**
- Sia i vigneti che gli uliveti di zona, concorrono alla produzione di prodotti agroalimentari di pregio con riconoscimento di qualità certificata DOC, IGT e DOP.
- l'area d'impianto è prossima a due tratturi di **classe A**, il **Regio Braccio Nunziatella Stignano** e il più importante **Regio tratturo Aquila-Foggia,** che fa parte del piano comunale dei tratturi del comune di San Severo. Il tracciato del tratturo nella porzione limitrofa all'area d'impianto fa parte del demanio pubblico della Regione Puglia - ramo tratturi, dove sussiste un progetto pilota di valorizzazione in corso; dalle fotosimulazioni gli aerogeneratori risultano ben visibili dai tratturi. Diversamente da quanto riportato nella Relazione Paesaggistica, la Sovrintendenza, ha più volte confermato che il Regio tratturo Aquila-Foggia è sottoposto a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 Parte Seconda.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

L'area d'impianto quindi:

- **interferisce** con il **BP "fiumi - torrenti -acque pubbliche,** area tutelata per legge art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi R.R. n.24 del 30 dicembre 2010; per gli aerogeneratori vicini sarebbe opportuno richiedere una verifica grafica sulla distanza dal suddetto BP;
- gli aerogeneratori n. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 09, 10, 11, 13, 16, 28 **interferiscono con l'area buffer di 3 Km del Regio tratturo Aquila-Foggia,** quindi tali aerogeneratori **non sono localizzati in aree idonee** all'istallazione di impianti FER ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettere c) quater D.lgs. 199/2021.

La sola mitigazione proposta è ricreare l'ambiente agricolo preesistente arricchito però di essenze vegetali autoctone e di siepi lungo le strade di accesso e interventi di mitigazione vegetativa per la SSU di elevazione e lo Storage.

Il progetto si inserisce in una zona caratterizzata dalla presenza di numerosi impianti eolici e fotovoltaici.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 146

[ID VIP 12751] - Parco agrivoltaico denominato "ZARASOL" della potenza di 28,59 MW da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG) e delle relative opere di connessione alla RTN nei Comuni di Candela (FG) e Melfi (PZ).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ZARASOL ITALIA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 176243 del 30.09.2024, acquisita in pari data al prot. n. 472266 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 474137 del 01.10.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 500532 del 14.10.2024, con la quale il Comune di Candela ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 636685 del 20.12.2024, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato richiesta di integrazioni nei termini ivi indicati;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 12751, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba altresì essere rimesso all'Autorità competente l'apprezzamento dell'istanza di integrazione documentale di cui al punto precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "ZARASOL" della potenza di 28,59 MW da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG) e delle relative opere di connessione alla RTN nei Comuni di Candela (FG) e Melfi (PZ), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ZARASOL ITALIA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 12751.pdf - 00415d95ea99ba89c64c4c2ded75f50b8c0c11451848b504ce0894db63b49405

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2025/00156 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Firmato digitalmente da:

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

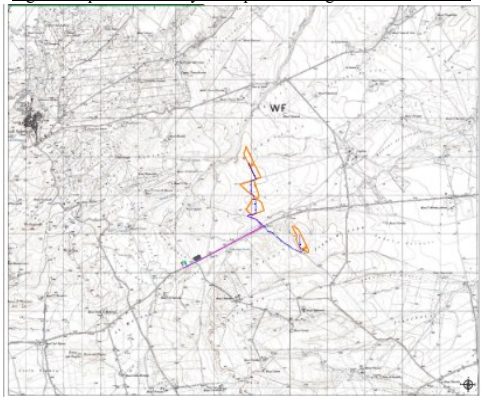
Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 12751

Tipologia di progetto:	Agrovoltaico
Potenza:	28,59 MW
Ubicazione:	Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Candela (FG) e Melfi (PZ).
Proponente:	Zarasol Italia S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrovoltaico denominato "Zarasol" della potenza di 28,59 MW da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano (FG) e delle relative opere di connessione alla RTN nei comuni di Candela (FG) e Melfi (PZ).
L'impianto fotovoltaico previsto avrà potenza nominale di 32,99 MW e potenza in immissione di 27,5 MW, come da STMG e la stazione RTN, denominata "Camerelle" a 150 kV, è prevista nel medesimo territorio.
L'impianto sarà connesso alla RTN per il tramite di una stazione utente di trasformazione (SET), che consentirà di elevare la tensione dell'impianto di produzione dalla Media (MT - 30 kV) all'Alta (AT - 150 kV) Tensione, ed un sistema di sbarre AT, che raccoglierà l'energia prodotta sia dall'impianto in questione che da altri produttori con i quali si prevede di condividere lo stallo AT della SE RTN assegnato da Terna.
Il sistema di sbarre sarà connesso alla SE RTN "Camerelle" tramite cavo interrato AT, di lunghezza pari a circa 515 mt.
L'impianto agrivoltaico in esame è ubicato nel territorio comunale di Ascoli Satriano, a circa 5,5 km a sud-est dal centro abitato. La superficie lorda dell'area di intervento è di circa **60,78 ettari**, mentre l'area recintata è di circa **43,88 ettari**. Il campo pannellato catastalmente ricade al Foglio 67 p.lle 20-21-63, al Foglio 76 p.lle 98-99 e al Foglio 83 p.lle 63-129-131-150-155; mentre le opere per l'elevazione MT/AT, poste nel medesimo territorio comunale, verranno situate al Foglio 82 p.lla 11. Le aree interessate dall'installazione dell'impianto agrivoltaico sono tutte a seminativo non irriguo.
Il progetto colturale integrato prevede la coltivazione internamente alla recinzione d'impianto la piantumazione di ulivi, la coltivazione di ortaggi tra le file dei pannelli fotovoltaici e leguminose autoriseminanti sotto i pannelli fotovoltaici; esternamente alla recinzione d'impianto la coltivazione di grano; esternamente alla recinzione con funzione di mitigazione visiva verrà piantata una siepe costituita da specie autoctone come il Lentisco e la Fillirea; posizionamento di piante mellifere all'interno dei corridoi ecologici come strisce di impollinazione della tipologia facelia, nonché la presenza di arnie.

Fig. 1 – inquadramento layout impianto cartografico su carta IGM



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Fig. 2 – inquadramento layout impianto su ortofoto – aree compensazione rimboschimento



Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Dall'analisi della cartografia delle ***aree non idonee*** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 (http://www.sit.puglia.it), Fig. 3, emerge che:

Fig. 3 - layout di progetto rispetto alle aree non idonee classificate da R.R. 24 del 2010



L'area complessiva contrattualizzata dell'impianto agrivoltaico ricade in parte:

- Componente Geomorfologica – UCP – Lame e gravine "Canale Castello" (marane) e Versanti;
- Componenti Culturali e Insediative – UCP – Paesaggi rurali;
- Componenti Culturali e Insediative – UCP – Area di rispetto rete tratturi "Braccio LagnanoCandela" e area di rispetto rete tratturi "Regio Tratturello Candela Montegentile";
- Componenti dei Valori Percettivi – UCP – Strada a valenza paesaggistica "Fascia di tutela 70m";
- Componenti dei Valori Percettivi – UCP – Coni visuali "Area media visibilità – Ascoli Satriano"

Mentre l'area racchiusa dalla recinzione graficamente è ritagliata tale che **ricade** solo nella componente culturale e insediativa UCP – Paesaggi rurali e nella componente dei valori percettivi UCP – Coni visuali "Area a media visibilità – Ascoli Satriano".

Quindi si afferma in istruttoria che le aree interessate dall'impianto ai sensi del Regolamento regionale 24/2010 **ricadono** in ***aree non idonee.***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area di impianto recintata, costituita da 2 lotti, rispetto alle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs. 199/2021 si pone come segue:

lett. a) L'area oggetto del progetto **non è interessata da impianti della stessa fonte** e non trattasi di potenziamento di impianto.

lett. b) L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;

lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c-bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. c-bis 1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

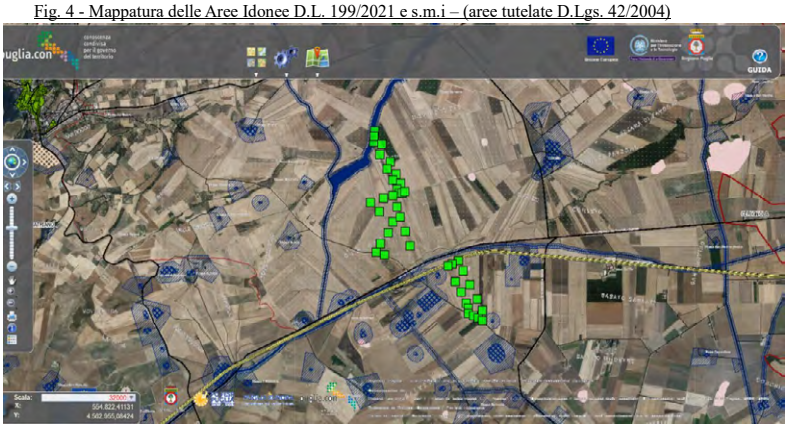
lett. c-ter 1) **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

lett. c-ter 2) **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiuse entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;

lett. c-ter 3) risulta **essere** adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri;

lett. c-quater) In riferimento alla **lett. c quater** l'impianto fotovoltaico in esame si pone come segue:

Fig. 4 - Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i – (aree tutelate D.Lgs. 42/2004)



L'area complessiva contrattualizzata per l'impianto interferisce direttamente con beni tutelati, tuttavia il progetto prevede che l'area recintata, almeno graficamente, si ponga ai confini delle fasce di rispetto in modo che nell'area direttamente interessata dall'impianto recintato in argomento **non** sussistano dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della parte II del Codice:

- **non ricadono** nella perimetrazione di alcun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 (Immobili e aree di notevole interesse pubblico) del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- **non ricadono** nella perimetrazione di aree di cui all'art. 142 (Aree tutelate per legge) del Codice;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Mentre ricadono nella fascia di rispetto dei 500,00 m dei beni sottoposti a vincoli ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto, in particolare l'area contrattualizzata interferisce anche significativamente con gli stessi:

Aree appartenenti alla rete dei tratturi

- **N. 53 - Braccio Lagnano – Candela - Non Reintegrato fascia 30 m – Classe A**
- **N. 36 - Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello – Non reintegrato fascia 30 m – Classe A**
- **N. 54 - Regio Tratturello Candela Montegentile – Non reintegrato fascia 30 m – Classe A**

Quindi con riferimento al D.lgs. 199/21 art. 20 co.8 e modificate dall'art 47 del DL n. 13 del 2023, ora Legge n. 41/23, si rileva che il progetto **non ricade** in ***aree idonee***.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, ai sensi dell'**art. 16.1** che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

16.1

a) **non è comprovata** l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000).
b) **non è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili, trasformazione scarti vegetali in biogas;
c) il progetto **non prevede** il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio;
d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
e) **non si evince** integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
g) **non risulta presente** negli elaborati progettuali una relazione verso il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

In merito al punto **16.4** del **D.M. 10-9-2010**:

16.4:

La verifica istruttoria evidenzia che per tutte le particelle catastali oggetto di studio, pur ricadendo all'interno delle zone D.O.P. - D.O.C. e I.G.P. per produzioni vinicole, olearie ed orticole, tipiche del territorio Foggiano, non sono state rilevate colture arboree e coltivazioni di pregio da segnalare.

Inserimento sul Territorio

E' consistente la presenza diffusa e significativa su tutti i lati di impianti FER, si rileva la presenza di altri impianti, nel solo buffer di 1 km dall'impianto agrivoltaico oggetto di istruttoria sono presenti: n.1 impianto agro-fotovoltaico in corso di autorizzazione; n.1 impianto fotovoltaico in corso di autorizzazione; n.1 torre eolica in corso di autorizzazione; n.18 torri eoliche esistenti.
Mentre, sempre all'interno dell'area sottesa dal buffer di 1 km, sono stati individuati n.11 beni di rilevanza storico-architettonica e paesaggistica, come si evince dalla Fig. 5:

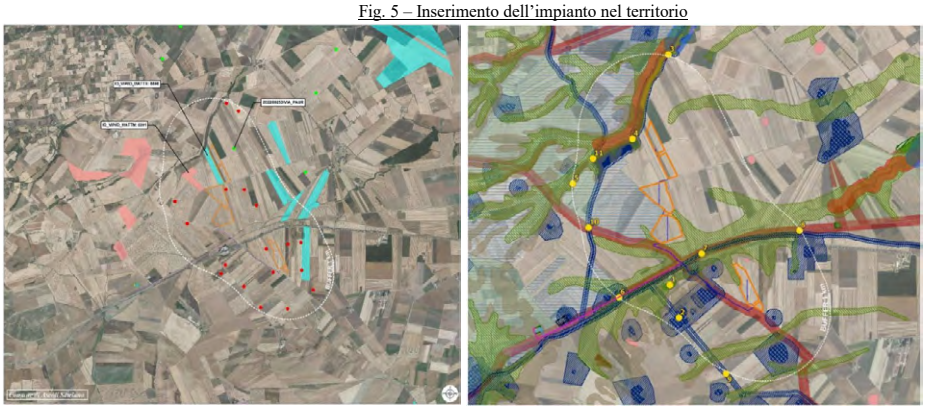
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Fig. 5 – Inserimento dell'impianto nel territorio



AGRIVOLTAICO: Verifica ai sensi delle *Linee Guida* in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

S_{tot} = 43,88 ha mq circa recintati = 438.800,00 mq (dichiarati)
Superfice pannellata: 12,97 ha = 129.700,00 mq;
Viabilità interna: 9.100,00 mq

Requisito **A**): se l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico":

- **A.1): $S_{agricola} \geq 0{,}7\ S_{totale}$**

S_{tot} = 438.800,00 mq (recintata)
$S_{agricola}$ = 438.800,00 mq (S_{tot}) – 129.700,00 mq (pannelli) - 9.100,00 mq (viabilità interna) = 300.000,00 mq
$S_{agricola/}\ S_{tot}$ = 300.000,00 / 438.800,00 mq = 0,6836 = 68,36 % < 70% (**non** verificato)

- **A.2**): ***LAOR ≤ 40%***

129.700,00 mq (pannelli) / 438.800,00 mq (S_{tot}) = 0,2955 = 29,55 % < 40% (**verificato**)

I due parametri **A.1) e A.2) non** sono verificati contemporaneamente, quindi l'Impianto **non** può essere definito "Agrivoltaico".

Nota: In istruttoria si rileva che in realtà le superfici dichiarate recintate risultano notevolmente inferiori in quanto l'impianto è suddiviso n. 3 corpi ed ognuno in ulteriori lotti per un numero complessivo di 6 lotti, per cui non si rileva una ben definita recinzione, anche perché la superficie per il rispetto delle fasce dei beni è stata già detratta e dichiarata. Sicuramente una verifica dell'effettiva superficie recintata inciderebbe in modo che il Requisito **A)** risulti significativamente ulteriormente ridotto.

Requisito **B)**: se il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli:
Il progetto colturale integrato prevede la coltivazione internamente alla recinzione d'impianto la piantumazione di ulivi, la coltivazione di ortaggi tra le file dei pannelli fotovoltaici e leguminose autoriseminanti sotto i pannelli fotovoltaici; La produzione energetica **non** è sinergica con quella di agricoltura in nessuno degli aspetti del ciclo produttivo agricolo. Non si evince fra gli Allegati progettuali del

proponente il possesso dei requisiti di cui alla Parte III delle *Linee Guida* approvate a giugno 2022 al punto 3.2, *Soggetto* **A** (Impresa Agricola) e *Soggetto* **B** (Associazione Temporanea di Impresa).

Requisito **C)**: l'impianto fotovoltaico adotta soluzioni integrate con moduli elevati da terra:
Il progetto rientra nel **tipo 2)** delle *Linee Guida* in cui l'altezza dei moduli da terra (max h 3,6 m - min h 0,80 m, altezza tracker h 1,29 m) **non** è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici quindi **non** è identificabile come impianto agrivoltaico avanzato in quanto non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessato.

Verifica effetti cumulativi su suolo: D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162 "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012.
Il proponente, in merito alla valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti FER, non ha ritenuto effettuarla in quanto ritiene che il progetto sia del tipo "Agrivoltaico" quindi non paragonabile con gli impianti solo "fotovoltaici" in esercizio presenti in area con termini. L'istruttoria, invece, dimostra che l'impianto non è del tipo Agrivoltaico.
Da evidenziare che nell'area vasta di riferimento ricadono due impianti fotovoltaici autorizzati e realizzati (F/CS/A463/2 di circa ettari 2,4 e F/117/087 di circa ettari 8,6). In prossimità delle aree di impianto a Nord sono presenti aerogeneratori, contrassegnati nel portale SIT Puglia come E/25/05, in numero di 5 aerogeneratori, di cui uno prossimo all' area di impianto, due a circa 0,4 Km, uno a circa 0,6 Km e uno a circa Km 0,8. Mentre a Sud sono presenti aerogeneratori in numero di 6 aerogeneratori, di cui due a circa 0,2 Km, uno a circa 0,3 Km, uno a circa Km 0,5 e uno a circa Km 0,7. Inoltre per quanto riguarda l'AVA di raggio 2 Km, si riscontra la presenza di n.23 aerogeneratori.

CONCLUSIONI

L'area **ricade** tra quelle indicate come ***non idonee*** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

L'area di progetto **non ricade** nelle aree **c-quater**) di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.L 199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e ***aree idonee*** per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

L'impianto fotovoltaico in oggetto **non** può essere definito "Agrivoltaico" (requisito **A** *Linee guida*) in quanto i due parametri **A.1) e A.2) non** sono verificati contestualmente.
Il proponente pur dichiarando la continuità dell'attività agricola sul terreno oggetto dell'intervento (requisito **B**) con cambio di indirizzo produttivo, per la sua natura ed estensione, pur anche con integrazione vegetazionale e agricola, non corrisponde appieno ai criteri di integrazione riportati nelle *Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici del MiTE-Dipartimento Energia*, pubblicate a giugno 2022. l'impianto in oggetto è definibile a tutti gli effetti solo un impianto fotovoltaico.
La produzione energetica **non** è sinergica con quella di agricoltura in nessuno degli aspetti del ciclo produttivo agricolo. Non si evince fra gli Allegati progettuali del proponente il possesso dei requisiti di cui alla Parte III delle *Linee Guida* approvate a giugno 2022 al punto 3.2, *Soggetto* **A** (Impresa Agricola) e *Soggetto* **B** (Associazione Temporanea di Impresa).
Il progetto rientra nel **tipo 2)** del requisito **C**) delle *Linee Guida* in cui l'altezza dei moduli da terra **non** è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici quindi **non** è identificabile come impianto agrivoltaico avanzato in quanto non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessato.

In merito ai terreni agricoli in oggetto coinvolti come sede dell'impianto, **non** si evince nelle superfici interessate dal progetto una produzione attuale di prodotti DOP, DOC, IGP. L'insediamento e l'esercizio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

dell'Impianto **non** compromette e **non** interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

In merito alla D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162 "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012:
Requisito **A**): IPC = **non verificato**;
Criterio **B**): **non** verificato.

Da rilevare che nel solo raggio di 1 km è consistente la presenza diffusa su tutti i lati di impianti FER in esercizio, come attestato dall'anagrafica FER, anche al netto degli impianti con iter di autorizzazione chiuso positivamente e di quelli in fase di autorizzazione. Mentre, sempre all'interno dell'area sottesa dal buffer di 1 km, sono stati individuati n.11 beni di rilevanza storico-architettonica e paesaggistica.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 147

[ID VIP 13044] - Parco eolico denominato "VEGLIE", costituito da 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 55,8 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE), incluse le opportune opere di connessione alla RTN che interessano anche i Comuni di Copertino (LE) e Nardò (LE).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: RAVANO WIND S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 185046 del 11.10.2024, acquisita in pari data al prot. n. 496378 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 512025 del 21.10.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 524889 del 25.10.2024, con la quale la Città di Nardò ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 550236 del 08.11.2024, con la quale il Comune di Copertino ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n 555095 del 12.11.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13044, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "VEGLIE", costituito da 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 55,8 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE), incluse le opportune opere di connessione alla RTN che interessano anche i Comuni di Copertino (LE) e Nardò (LE), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "RAVANO WIND" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13044.pdf - 2eee0c6bd17f1a16243177d9de87feb8ce2a299655fa2d07ac3268b6d27469bd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 13044**

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore "Veglie" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	55,8 MW (9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comuni di Veglie (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE) **Opere di Connessione alla RTN**: Comuni di Veglie (LE), Carmiano (LE), Leverano (LE), Copertino (LE) e Nardò (LE)
Proponente	Ravano Wind S.r.l.

La presente relazione fa riferimento alla proposta della società **RAVANO WIND S.r.l.** di un impianto eolico nei territori comunali di **Veglie** (LE), **Carmiano** (LE) e **Leverano** (LE), ubicato in località "**Veglia**" nell'area ad est del centro abitato di Veglie, a sud-ovest del centro abitato di Carmiano e a nord del centro abitato di Leverano ad una altitudine compresa tra i 40 e 45 mt. s.l.m.
L'impianto è costituito da **n. 9 aerogeneratori** ognuno dalla **potenza nominale 6,2 MW** per una potenza complessiva di **55,8 MW** e aventi un'altezza al mozzo pari a **119 m** ed un diametro del rotore pari a **162 m**, comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto.
L'energia prodotta dall'impianto eolico sarà convogliata alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) secondo la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) indicata da Terna S.p.A. L'impianto sarà connesso tramite un collegamento in antenna a 36 kV a una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN 380/150/36 kV, inserita in entra-esce sulla linea RTN "Erchie 380 – Galatina 380". L'energia sarà trasportata dalla cabina di consegna, situata nei pressi dell'aerogeneratore T09, fino alla stazione RTN "Nardò" tramite cavidotti interrati a 36 kV.

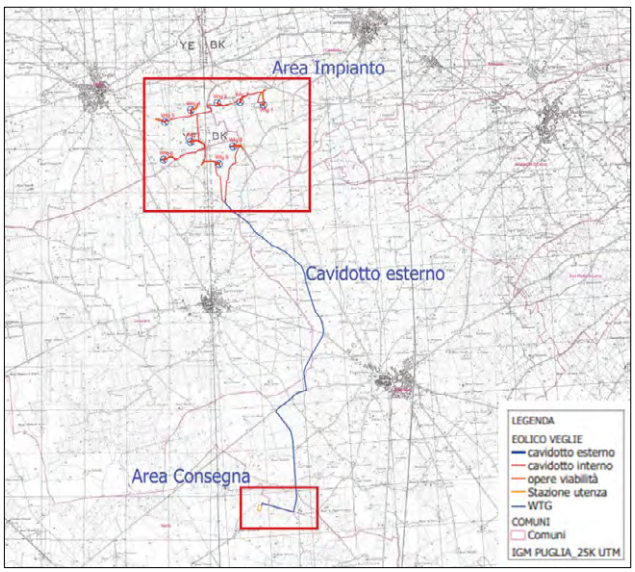


Figura 1 – Inquadramento dell'area di intervento

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 01	756180	4468843	Carmiano	26	211
WTG 02	755628	4468905	Carmiano	26	75
WTG 03	755086	4468888	Carmiano	14	125
WTG 04	754461	4468726	Veglie	37	239
WTG 05	753848	4468447	Veglie	42	178
WTG 06	753818	4467578	Veglie	42	104
WTG 07	754453	4467991	Veglie	43	137/293
WTG 08	755460	4467888	Leverano	11	230
WTG 09	755126	4467481	Leverano	11	407

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non** sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;

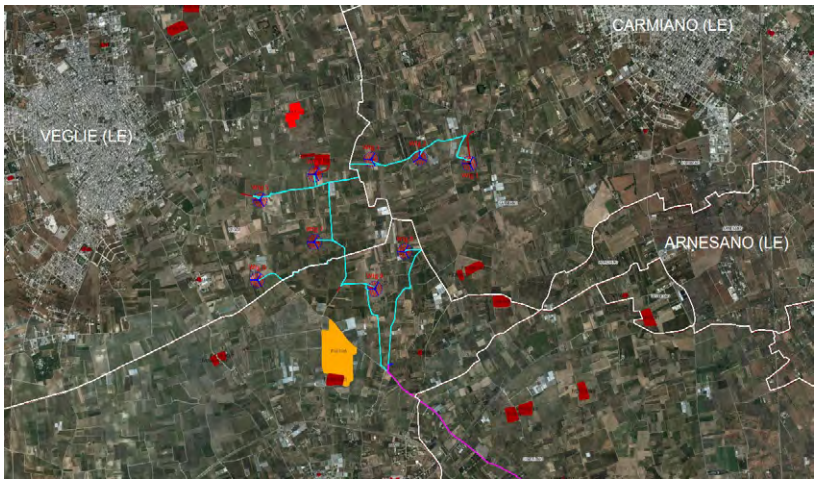


Figura 2 – Mappa degli impianti FER su ortofoto

- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;

- **Lett. c ter)** – Il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
  - L'area di progetto **è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
    Nell'area buffer dei 3 Km l'area di progetto interferisce con i beni definiti nella parte II del D.lgs. 42/04:

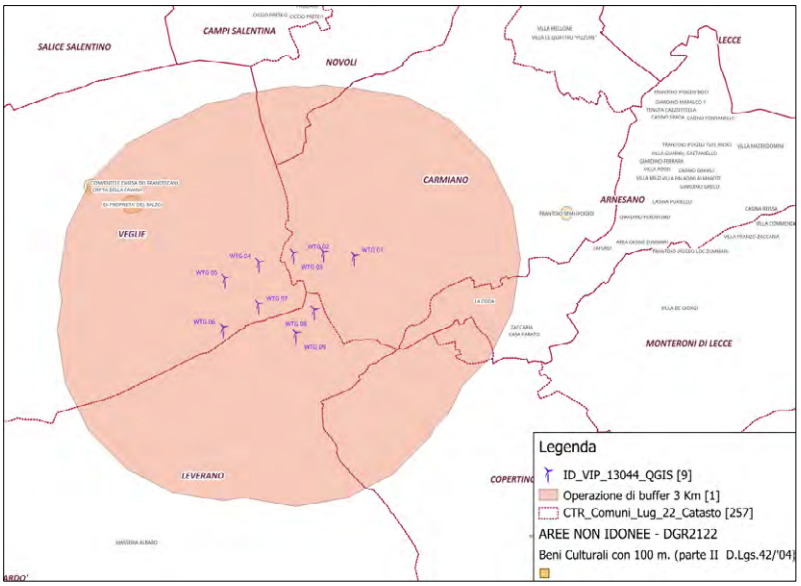


Figura 3 – Interferenze dell'area buffer di 3 Km con i Beni Culturali parte II del D.lgs. 42/04

CODICE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	COMUNE
ARK0681	Vincolo Architettonico	Cripta della Favana	LE	Veglie
ARK0345	Vincolo Architettonico	Convento e Chiesa dei Francescani	LE	Veglie
ARK0358	Vincolo Architettonico	Ex Proprietà del Balzo	LE	Veglie

Tabella 2 – Vincoli Beni Culturali parte II del D.lgs. 42/04

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010**, che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, nonché le motivazioni che suggeriscono un'elevata probabilità di esito negativo delle autorizzazioni, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- **Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Aree naturali protette regionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Zone umide Ramsar**: non presenti
- **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m**: non presenti
- **Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m**: non presenti
- ***Important Bird Area* (IBA) + buffer 5.000 m**: non presenti
- **Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità)**: non presenti
- **Siti Unesco**: non presenti
- **Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)**: non presenti
- **Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)**: non presenti
- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
  - **Territori costieri fino a 300 m**: non presenti
  - **Laghi e Territori contermini fino a 300 m**: non presenti
  - **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m**: non presenti
  - **Boschi + buffer di 100 m**: non presenti
  - **Zone Archeologiche + buffer di 100 m**: non presenti
  - **Tratturi + buffer di 100 m**: non presenti
- **Aree a pericolosità idraulica**: non presenti
- **Aree a pericolosità geomorfologica**: non presenti
- **Ambito A (PUTT)**: non presenti
- **Ambito B (PUTT)**: non presenti
- **Area edificabile urbana + buffer 1 km**: non presenti
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m**: non presenti
- **Coni visuali**: non presenti
- **Grotte + buffer 100 m**: non presenti
- **Lame e gravine**: non presenti
- **Versanti**: non presenti
- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G)**: non attualmente presenti[1]

L'area dell'impianto proposto, pertanto, non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

[1] Dal sopralluogo effettuato dal proponente, si rileva che l'aerogeneratore **WTG 1 è ubicato in un vigneto, mentre gli altri aerogeneratori sono collocati in aree incolte**. Tuttavia, le piazzole, le strade di accesso e il cavidotto interno potrebbero interferire con uliveti e vigneti, colture potenzialmente rientranti nei disciplinari DOP e IGP. I dati raccolti dal progettista sono stati digitalizzati in formato (*.shp) e confrontati con le cartografie regionali, **prevedendo una successiva verifica con i conduttori dei fondi agricoli interessati.**

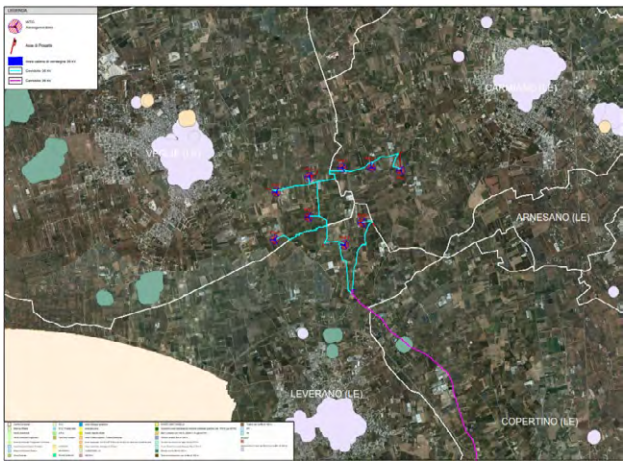


Figura 4 – Stralcio delle Aree non Idonee DGR 2122 (QGIS)

In **ottemperanza** all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $\boldsymbol{P_{TOT} > 1.000\ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti **non mostra** una chiara adesione della società **Ravano Wind S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
b) **Non è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
f) Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Vestas V162**, ognuno con una potenza nominale di **6,2 MW**, un'altezza del mozzo di **119 m** e un diametro del rotore di **162 m**.
Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **200 m**.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)¶

Al fine di ridurre **l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici*;
  La documentazione evidenzia che l'ubicazione dei 9 aerogeneratori è stata scelta considerando le caratteristiche geomorfologiche dell'area per ridurre l'impatto paesaggistico.
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
  Non è presente una specifica indicazione sull'uso esclusivo di materiali locali per il trattamento delle strade, ma si menziona che le opere viarie prevedono interventi minimi compatibili con il paesaggio.
- *Interramento dei cavidotti;*
  Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati per ridurre al minimo l'impatto visivo e ambientale, come riportato chiaramente nella documentazione.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
  Non sono presenti indicazioni che confermino o contraddicano il rispetto di questa specifica distanza, e non viene menzionata l'interferenza con altri parchi eolici nelle vicinanze.
- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
  La disposizione degli aerogeneratori è stata progettata considerando la direzione del vento prevalente, ma i dettagli numerici non vengono specificati.
- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  È indicato che gli aerogeneratori saranno verniciati con materiali antiriflettenti per minimizzare l'impatto visivo.
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
  Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre **l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
  Il progetto include piani di ripristino delle aree temporaneamente alterate durante il cantiere, con particolare attenzione al recupero del soprassuolo vegetale per ridurre l'impatto sugli habitat.
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  È prevista una durata limitata dei lavori, stimata tra 8 e 12 mesi, con l'obiettivo di contenere gli effetti sull'ambiente durante la fase di realizzazione.
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Non sono fornite informazioni specifiche sulle limitazioni d'uso delle strade realizzate, ma si fa riferimento a un utilizzo contenuto delle viabilità esistenti.
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Il requisito è soddisfatto.
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  Sono previsti interventi di ripristino per le aree temporaneamente occupate dal cantiere, con l'utilizzo della terra vegetale accantonata durante i lavori.
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*

Non risultano dettagli relativi all'adozione di specifiche colorazioni per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna.

- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  Non è chiaramente indicato se tutti gli interruttori e trasformatori saranno collocati esclusivamente in cabine chiuse.
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
  Le linee elettriche saranno interrate per minimizzare l'impatto visivo e le interferenze con l'ambiente circostante.
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Durante il cantiere sono previsti accorgimenti per ridurre al minimo la dispersione di polveri, come indicato nel piano di monitoraggio ambientale.

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre **l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Il progetto prevede aerogeneratori con sistemi di controllo del rotore che ottimizzano la velocità di rotazione e riducono il carico. Le caratteristiche sono descritte nei dettagli tecnici per garantire una riduzione delle emissioni sonore.
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
  L'impatto elettromagnetico è stato valutato e risulta rientrare nei limiti di legge. Gli aerogeneratori e le linee connesse sono posizionati lontano da possibili recettori sensibili.
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
  Le linee di connessione sono principalmente interrate lungo percorsi di viabilità già esistente, riducendo al minimo l'impatto ambientale.
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
  È stato progettato un unico elettrodotto interrato per la connessione alla rete di trasmissione, ottimizzando il layout delle infrastrutture.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  Tutte le linee interrate sono posizionate ad almeno 1,35 m di profondità, rispettando gli standard di sicurezza e attenuando i campi elettromagnetici.
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Ogni aerogeneratore è dotato di un trasformatore all'interno della navicella per convogliare l'energia elettrica alla base della torre.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre **l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m***;
  Nel documento si evidenzia che tutti i fabbricati vincolati e le civili abitazioni si trovano a una distanza minima di sicurezza di **262,23 m**, calcolata come gittata massima delle pale, e superiore ai 200 m richiesti dalla normativa.
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
  L'aerogeneratore più vicino al centro abitato (Veglie) dista circa 1 km. Tuttavia, l'altezza massima dell'aerogeneratore è di 200 m, il che impone una distanza minima di 1,2 km dai centri abitati. Non ci sono indicazioni precise che confermino il rispetto di questa distanza per tutti i centri abitati

coinvolti. È necessario un approfondimento per garantire la conformità completa a questo requisito.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque* ***non inferiore a 150 m dalla base della torre****.*

  Le turbine sono progettate per mantenere una distanza minima di 150 metri dalla base della torre, che supera l'altezza massima della turbina comprensiva del rotore, ovvero 200 metri. Questo soddisfa il criterio stabilito per garantire la sicurezza in prossimità delle strade.

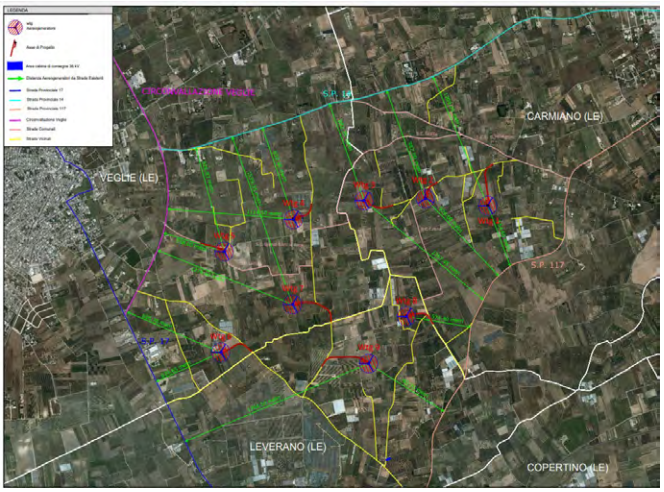


Figura 5 — Distanza degli aereogeneratori dalle strade (TAV6EG)

- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*

  Le turbine mantengono una distanza di sicurezza pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Gli studi riportano che le abitazioni o gli edifici sono fuori dal raggio d'azione delle pale eoliche, evitando così possibili interferenze (Relazione SIA e Relazione Impatto Acustico).

Punto 16.4:

L'area di progetto ricade all'interno dell'ambito definito "**Tavoliere Salentino**" ed in particolare nella figura denominata "**La Terra dell'Arneo**" ad eccezione della **WTG 1, WTG 2, WTG 3** le quali ricadono nella figura "**La campagna leccese**".

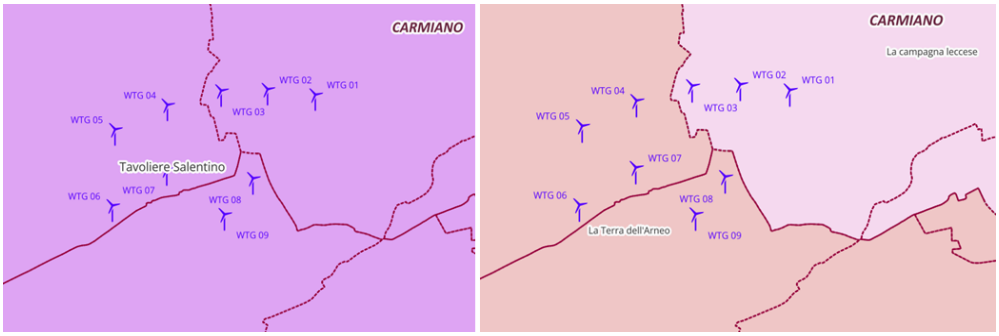


Figura 6 – Inquadramento dell'area di progetto nell'ambito e nella figura del PPTR aggiornato con DGR 782/2024

In relazione agli strumenti urbanistici, dall'analisi si evince che gli **aerogeneratori ricadono in aree classificate come agricole, zona "E"**.

Secondo l'uso del suolo 2011, gli aerogeneratori ricadono in:

- Vigneti (221)
- Seminativi semplici in aree non irrigue (211)

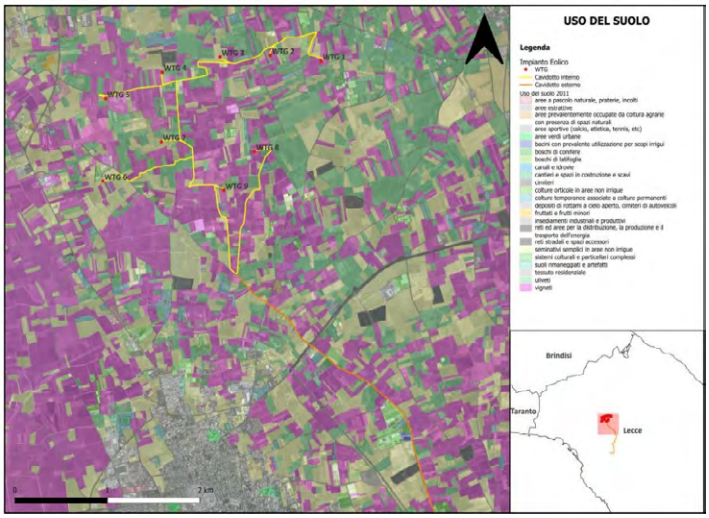


Figura 7 – Uso del suolo nell'area di progetto e nelle opere di connessione

Dal sopralluogo effettuato dal proponente, è emerso che l'aerogeneratore **WTG 1 è l'unico a ricadere in un vigneto mentre gli altri in aree incolte**. Le piazzole e le relative strade di accesso agli aerogeneratori potranno anch'esse interessare uliveti e vigneti. Il cavidotto nel suo percorso ricade prevalentemente all'interno della viabilità esistente e in parte anch'esso in seminativi irrigui e colture arboree.

Tuttavia, è bene osservare che anche per altri aerogeneratori potrebbe generarsi interferenza con le colture arboree in quanto la realizzazione delle piazzole temporanee, del cavidotto interno e delle relative strade di accesso agli aerogeneratori interessano uliveti e vigneti.

Tali colture potrebbero potenzialmente rientrare nei disciplinari dei prodotti DOP e IGP in quanto i comuni di Veglie, Carmiano e Leverano sono zone di produzione di vini e olii di qualità.

Pertanto, il proponente ha riportato tutti gli uliveti e i vigneti rilevati in campo, che necessiteranno successivamente di una verifica mediante un'interlocuzione con il conduttore dei fondi. Successivamente, i

dati rilevati sono stati trasformati in formato digitale (**.shp*) e per ciascun impianto individuato è stato creato un elemento poligonale areale. Infine, tali elementi sono stati confrontati con le cartografie rese disponibili dalla Regione Puglia sul sito informativo territoriale.

Di seguito si rappresenta graficamente il risultato del rilievo.

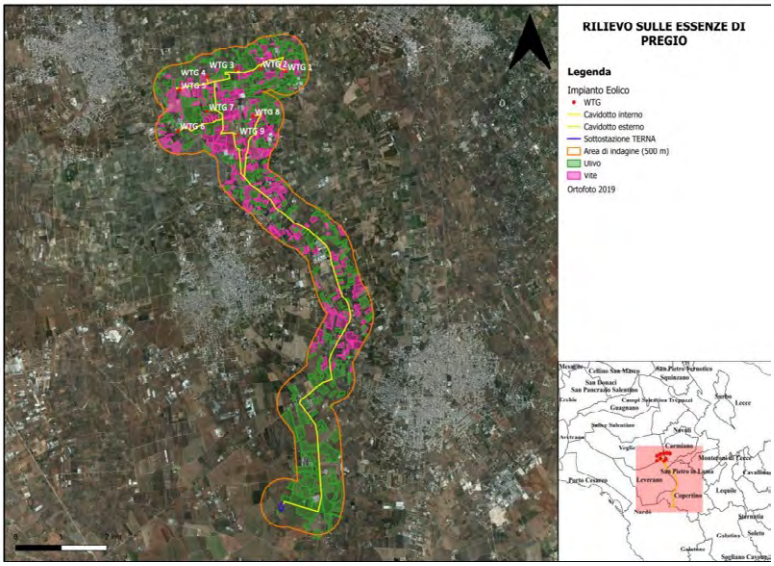


Figura 8 – Rilievo georeferenziato delle essenze di pregio nell'area di indagine (500 m)

Ancora, nella fascia di 500 m distribuita uniformemente all'area di progetto, non è stata rilevata la presenza di alberi monumentali. Sono stati consultati anche gli elenchi degli ulivi monumentali forniti dalla Regione Puglia sul portale SIT e l'elenco degli alberi monumentali della Regione Puglia approvato con D.M. n. 490928 del 18/09/2023 dai quali **si è evinto che i comuni di interesse non presentano alberi monumentali**. **Non è stata rilevata la presenza dei muretti a secco nei dintorni dell'impianto eolico mentre nell'area di indagine di 500 m dal cavidotto esterno sono stati rilevati alcuni di questi soprattutto nel comune di Copertino**.

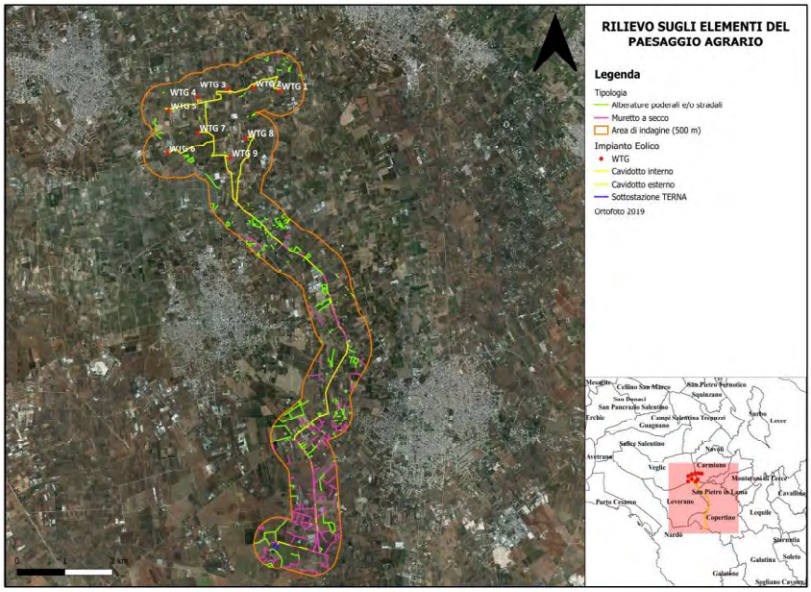


Figura 9 – Rilievo georeferenziato su ortofoto 2019 degli elementi caratterizzanti il paesaggio nell'area di indagine (500 m)

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono insufficienti, mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. È necessario un approfondimento delle proposte, con l'inclusione di misure più specifiche e un piano di monitoraggio continuo per verificarne l'attuazione e l'efficacia.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Ravano Wind S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **è in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i**. Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli aerogeneratori ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni paesaggistici tutelati dal Codice 42/04 (**ARK0681, ARK0345, ARK0358**).
- L'area dell'impianto proposto **non ricade** tra quelle indicate come non idonee ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24 del 2010**.
- Le aree destinate all'installazione degli aerogeneratori e delle infrastrutture accessorie risultano classificate negli strumenti urbanistici come **zone agricole (zona "E")**, confermando la conformità della destinazione d'uso per interventi in ambito rurale.
- Dal sopralluogo effettuato dal proponente si rileva che l'aerogeneratore **WTG 1 è ubicato in un vigneto, mentre gli altri sono collocati in aree incolte**. Tuttavia, le piazzole, le strade di accesso e il cavidotto interno potrebbero interferire con uliveti e vigneti, colture potenzialmente rientranti nei disciplinari DOP e IGP. I dati raccolti dal progettista sono stati digitalizzati in formato (*.shp) e confrontati con le cartografie regionali, **prevedendo una successiva verifica con i conduttori dei fondi agricoli interessati**.
- Non sono stati individuati muretti a secco nelle immediate vicinanze dell'impianto eolico. Tuttavia, nell'area di indagine entro un raggio di 500 m dal cavidotto esterno, sono stati rilevati alcuni muretti a secco, prevalentemente nel territorio del comune di Copertino.

- Le misure di mitigazione e compensazione proposte **risultano carenti**, non completamente sviluppate e mancano di dettagli operativi e piani attuativi.
- La documentazione di progetto **è insufficiente e carente** di dettagli necessari per una comprensione completa e accurata del progetto. Di conseguenza, non è stato possibile effettuare un'analisi adeguata sull'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 148

[ID VIP 13191] - Parco fotovoltaico, di potenza pari a 54,37 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Candela, in località "Serra Giardino" (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 202811 del 07.11.2024, acquisita in pari data al prot. n. 546231 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 547144 del 07.11.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota proprio prot. n. 11608 del 15.11.2024, con la quale il Comune di Candela ha espresso parere non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13191, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico, di potenza pari a 54,37 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Candela, in località "Serra Giardino" (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Q-ENERGY RENEWABLES 2" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 13191.pdf - 6b0e60febc58425959b4f2def6412c8ed44b6bea282ebb44c6df948ebe35e541

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	**ID VIP 13191**
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	**Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 54,37 MW e del le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Candela, in località "Serra Giardino" (FG) .**
Tipologia:	**D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)" *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"* di nuova realizzazione.**
Autorità Competente	**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**
Proponente	**Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.r. l.**

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza pari a 54,365 MWp, da ubicarsi nel Comune di Candela (FG) in località "Serra Giardino" e delle relative opere di connessione e le infrastrutture necessarie da realizzarsi nei comuni di Candela, Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG).
L'impianto sarà di tipo diffuso suddiviso in n° **20 sottocampi** e sarà costituito da:

- 77.664 moduli in silicio monocristallino della potenza di 700 Wp;
- n°20 cabine power station con dimensioni 6,06 x 2,44 m;
- n°1 cabina di Smistamento;
- viabilità interna sterrata e permeabile, per una lunghezza totale di circa 7.8 km;

Le power station sono collegate tramite un sistema entra-esci per poi convergere tutte nella cabina di smistamento dalla quale partirà il Cavidotto di MT diretto alla Sottostazione Elettrica Utente, di trasformazione 150/30 kV da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), che dovrà contenere Stallo trasformatore 150/30 kV a servizio dell'impianto fotovoltaico.
La stazione elettrica utente MT/AT sarà collegata in antenna a 150 kV al futuro ampliamento della stazione di Rete Terna (SE) a 380/150 kV denominata "Deliceto", situata nel territorio comunale di Deliceto (FG) ed Ascoli Satriano (FG).
Il cavidotto interrato MT, interno al parco FV, che collega i vari lotti dell'impianto avrà lunghezza pari a circa 7,8 km mentre il cavidotto MT di collegamento alla SE avrà lunghezza complessiva di circa 11,6 km, ubicato nei territori comunali di Candela, Deliceto e Ascoli Satriano, in provincia di Foggia.

Caratteristiche parco fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 77.664 moduli del tipo Silicio monocristallino della potenza di 700 Wp ciascuno suddiviso in 20 sottocampi per una potenza totale pari a 54,365 MWp. La distanza tra le file dei pannelli fotovoltaici di 4.7 m mentre la viabilità interna sarà di 4 m di larghezza lungo tutto il perimetro dell'area recintata. La distanza della struttura dei pannelli dalla recinzione di almeno 5 m.

Inquadramento area di progetto

L'impianto fotovoltaico ricade in un'area di circa **57,5 ha** ubicata nel Comune di Candela (FG), in un'area limitrofa all'area industriale, tipizzata a destinazione agricola, posta a nord-ovest del centro abitato del Comune di Candela, in prossimità del confine comunale tra Candela ed i comuni di Deliceto ed Ascoli Satriano.

L'area risulta ben servita dalla viabilità esistente (SP102, SP 99 e SS655) e pertanto la lunghezza delle strade di nuova realizzazione sarà ridotta.
I suoli interessati dal progetto sono distinti in catasto dei terreni del comune di Candela (FG) al Foglio:

- Fg 11 Particelle 14 - 15 – 20 – 24 – 176 – 536 – 177 – 535 – 537 – 335 – 336 – 41 – 61 - 71
- Fg 10 Particelle 113 - 43
- La sottostazione SE ricade in catasto dei terreni del comune di Ascoli Satriano al F. 57, mappale 62

Dal Piano di Fabbricazione del Comune di Candela del Comune di Candela e dal PUG risulta che l'area d'impianto ricade in parte in (Fig.05):

- **zona industriale I - Sup: 6.7 ha, Sottocampi C5 e C6 - pari al 12% dell'area di impianto;**
- **zona H Area destinata a verde agricolo - Sup: 50.8 ha pari al 88 % dell'area di impianto.**

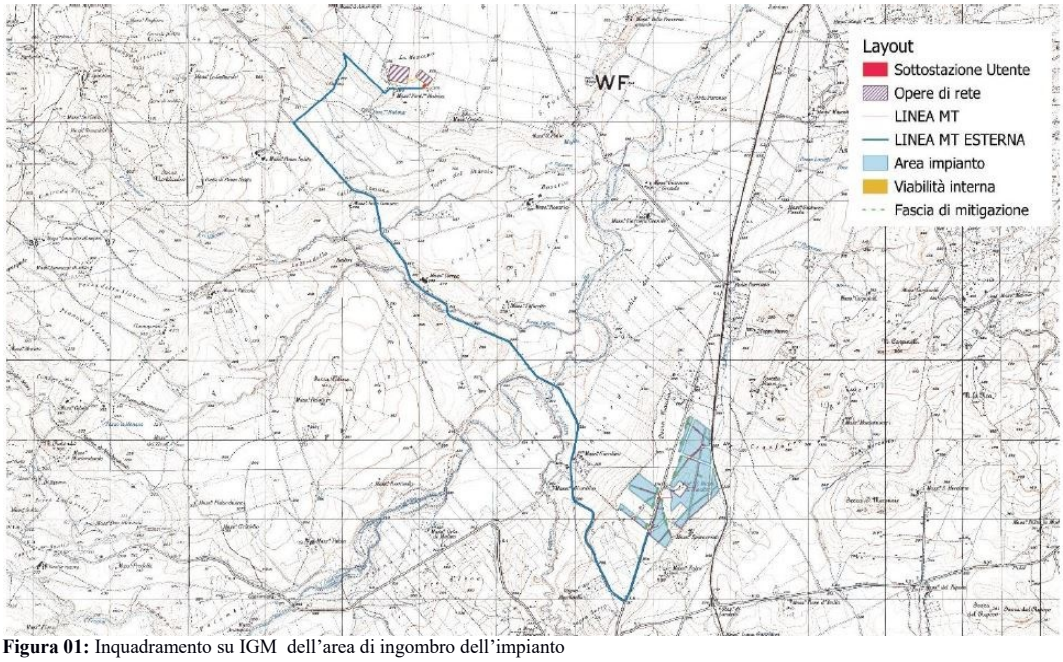


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto



Figura 02: Particolare campi fotovoltaici

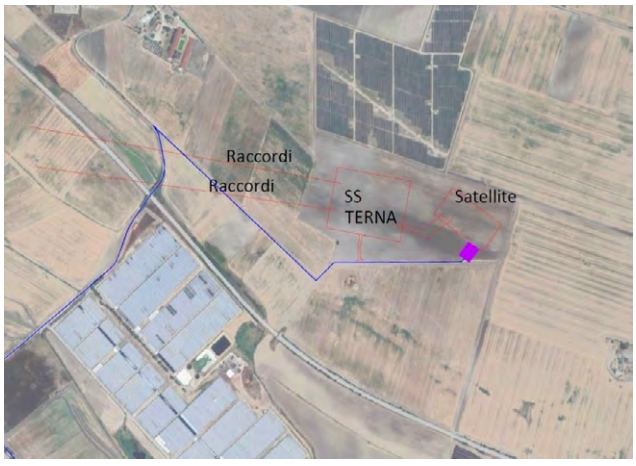


Figura 03: Layout impianto Utente e cabine di connessione

VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 e delle ultime disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili:

lett. a) L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) di proprietà della soc. proponente e non trattasi di potenziamento di impianto;

lett. b) Le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. C bis1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. C ter) Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

1. L' area **non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
2. l'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento ma **è un'area *classificata agricola* rinchiusa** in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
3. l'area **è** adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m.

Dall'esame della documentazione disponibile sul SIT della Regione Puglia e da immagini di google maps risulta che nelle vicinanze dell'area in progetto sono presenti:

- degli aerogeneratori di un impianto di generazione da fonte eolica indicati in Fig.04 con i numeri 1-2-3;
- due impianti di tipo fotovoltaico indicati in Fig.04 con il numero 4.
- degli impianti industriali/stabilimenti indicati con le lettere A e B della Fig.04. Gli stabilimenti di cui alla lettera A rientrano nell'area industriale I del PdF.

Considerando un buffer di 500 m si evince che l'area dell'impianto in progetto è racchiusa nel buffer.
Tali aree risultano quindi idonee ai **sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto c ter punto 2)**

Parte delle aree in progetto rientrano nella area industriale I del PdF del comune di Candela (Fig.05). Per tali aree trova applicazione l' Art. 22-bis del Dlgs 199/2021: (Procedure semplificate per l'installazione di impianti fotovoltaici): L'installazione, con qualunque modalità, di impianti fotovoltaici su terra e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, è considerata attività di manutenzione ordinaria e non è subordinata all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (fatte salve le valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ove previste).

IN CONCLUSIONE l'area impianto è quindi **IDONEA ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto c ter punto 2) e Art. 22-bis.** Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree "*in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199*"

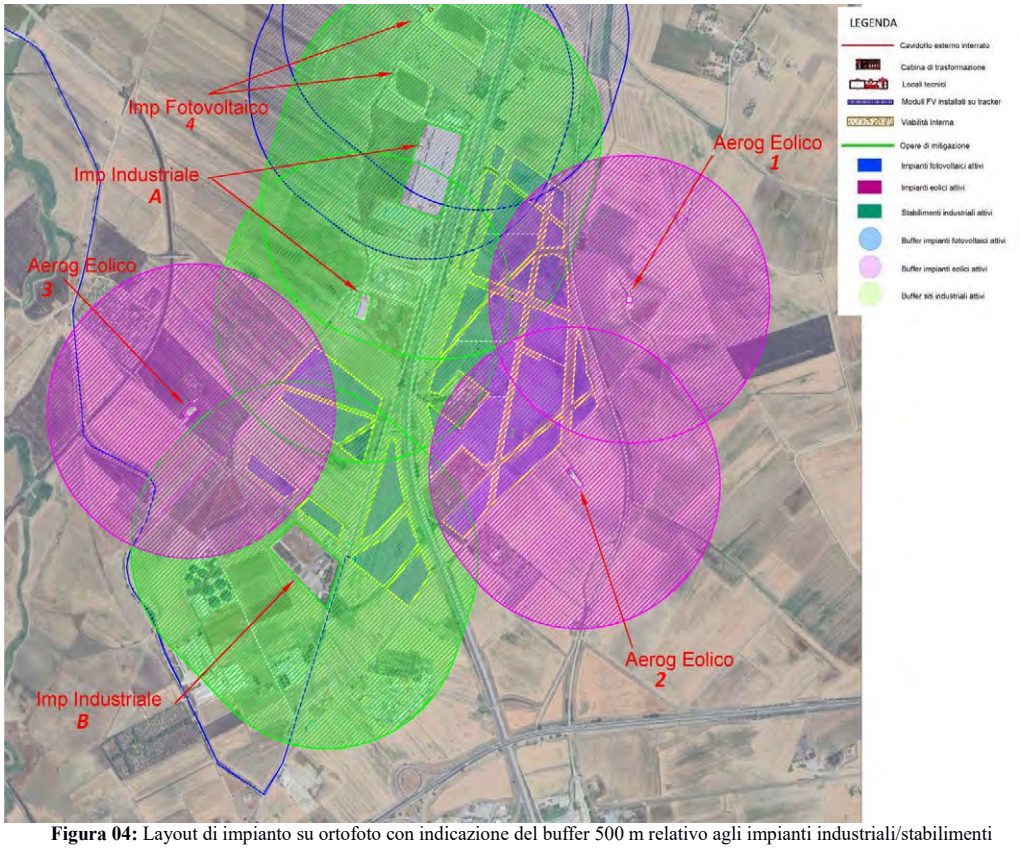


Figura 04: Layout di impianto su ortofoto con indicazione del buffer 500 m relativo agli impianti industriali/stabilimenti

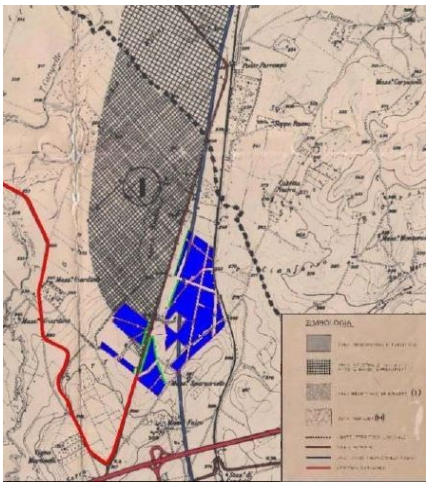


Figura 05: Layout di impianto su Piano di Fabbricazione del Comune di Candela (FG)

Ulteriori informazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che non vi sono vincoli sull'area di progetto. (Fig.06).

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti Geomorfologiche:**
  - **UCP - "Versanti"**

- **Componenti Idrologhiche:**

- **BP "Fiumi, Torrenti, acque pubbliche**:
  - Marana di Pozzo Salito - Cod FG0025;
  - Fontanelle – Cod FG0024;
  - Vallone delle Coste e Melascino o Torrente S. Gennaro – Cod FG0016;
  - Torrente Carapelle e Calaggio – Cod. FG0013;

- **Componenti Botanico Vegetazionali:**
  - UCP – Formazioni Arbustive in evoluzione (art. 143 co.1 lett.e);
- **Componenti Culturali ed insediative:**
  - UCP: a-Siti Interessati da Beni Storico Culturali e relativa area di rispetto - Segnalazioni Architettoniche:
    - Masseria GIARDINO – Cod FG000191 – Masseria;
  - UCP – Area di rispetto delle componenti culturali:
    - Masseria CORREA – Cod FG003481 – Masseria;
    - Masseria MASSERIA FONTANA RUBINA – Cod FG003742– Comune Ascoli Satriano - Masseria;
- **Componenti Culturali ed insediative:** UCP: b-Aree appartenenti alla rete di Tratturi e relative Aree di rispetto: Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata N°38, Classe B;
- **Componenti Valori Percettivi:** UCP:
  - UCP: Strade a valenza paesaggistica -SP102 FG ;

Per quanto riguarda la stazione utente le opere sono tutte esterne alle aree vincolate e ricadono solo nel vincolo Componenti dei valori percettivi – Coni visuali.

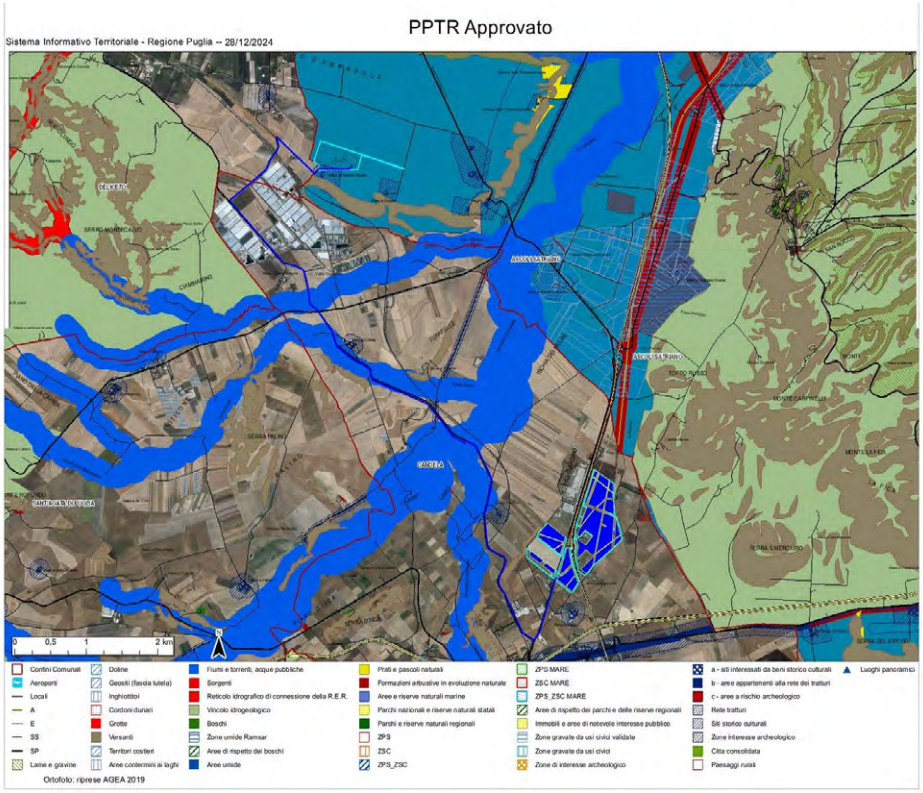


Figura 06: Area del cavidotto e SSE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

L'area di progetto non ricade **in nessuna perimetrazione** dell'elaborato 4.2.1.1 "*Carta della rete per la conservazione della biodiversità del PPTR*".

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia"*, e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE. (Fig.07).** Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee.**

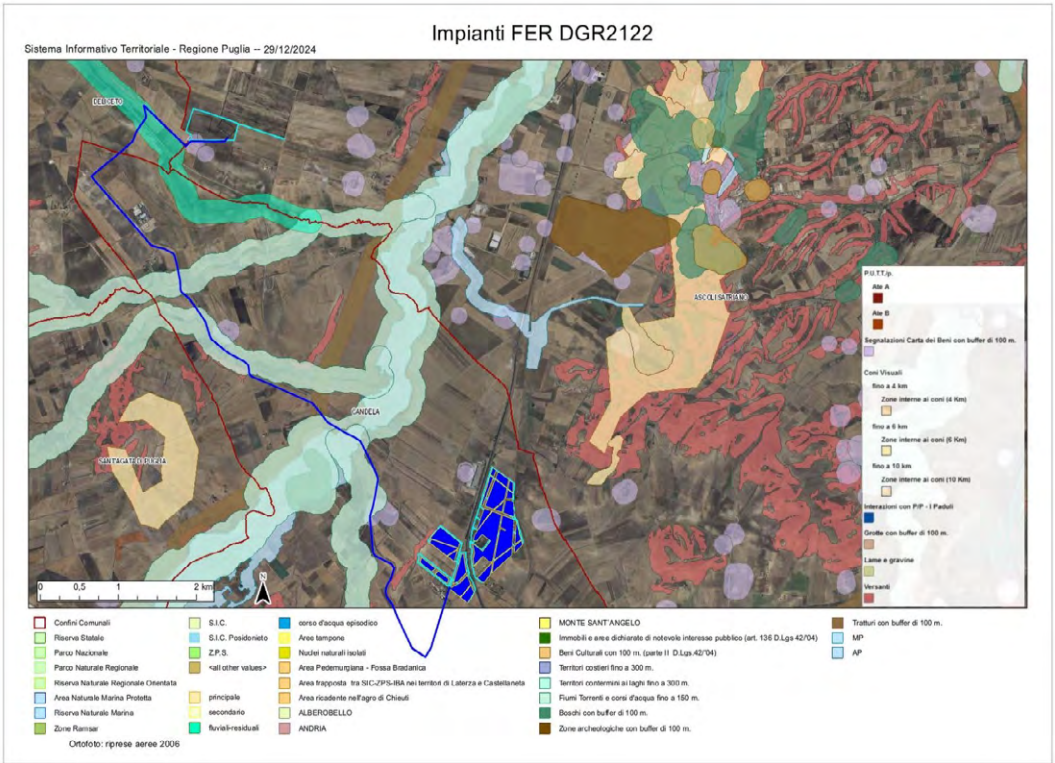


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Dalla consultazione della cartografia del PAI (Fig.08) risulta che le aree dell'impianto fotovoltaico in progetto, parte del cavidotto interrato e la stazione elettrica di trasformazione ricadono in un'area classificata dal PAI a **pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1).** Inoltre il cavidotto intersecherà aree a pericolosità idraulica AP, MP, BP. Le interferenze con il reticolo idrografico, in accordo con le prescrizioni di cui all'Art.46 delle NTA del PPTR, saranno risolte con tecniche innovative TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) ad una profondità tale da non alterare in alcun modo il Bene stesso.

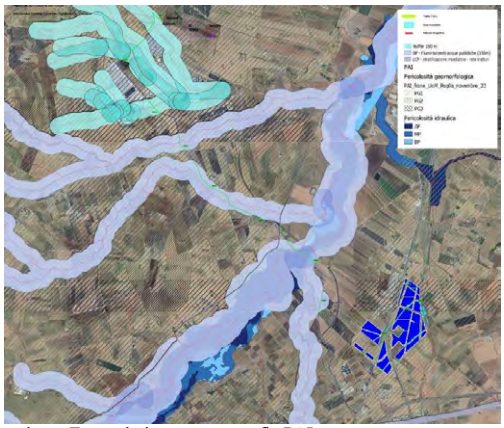


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico su cartografia PAI

Analisi dell'inserimento nel paesaggio: Aree protette Nazionali-Regionali

La zona individuata per la realizzazione dell'impianto è esterna ad aree protette (L. 394/91 e LR 19/97) e aree di interesse comunitario della Rete Natura 2000.
Informazioni più generali per valutare l'interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e Aree Natura 2000 inseriscono l'impianto distante da (Foto 09):

- SIC IT9110033 " Accadia – Deliceto"– 12.4 km a nord-ovest;
- SIC IT9120011" Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" – 7 km a sud-est;
- Parco Naturale Regionale EUAP1195 "Fiume Ofanto" – 6.50 km ad est.

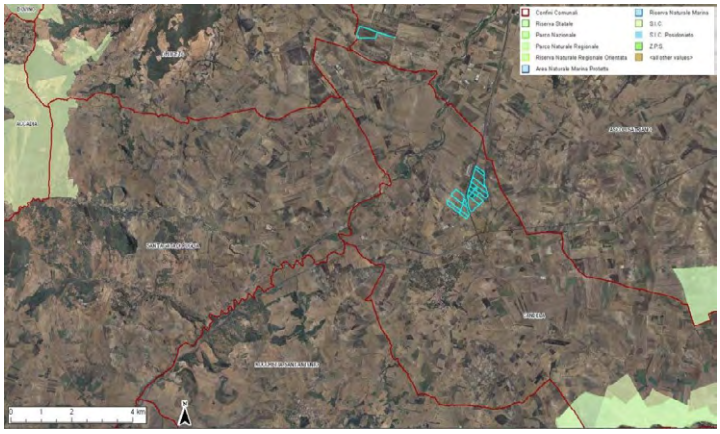


Figura 09: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazioni zone protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta attraverso la consultazione del SIT Puglia, del MASE che in prossimità dell'impianto esistono alcuni impianti di tipo fotovoltaico ed eolici già realizzati e molti in fase di approvazione (Fig.10). Nel raggio di 500 m dall'impianto in oggetto esistono tre impianti fotovoltaici e 5 aerogeneratori di impianti eolici già realizzarti.

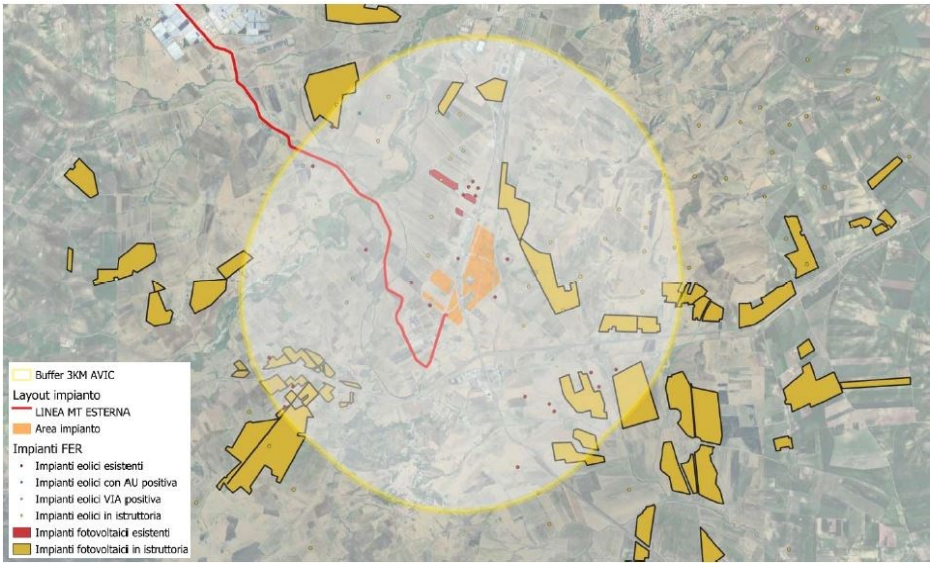


Figura 10: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER nel raggio di 3 km

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

a) Da verifica condotta sul sito https://services.accredia.it/ e dalla documentazione presentata non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);

b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;

c) Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 77664 moduli in silicio monocristallino, installati a terra su tracker monoassaili ad inseguimento solare N-S con palo infisso nel terreno. I pannelli inseriti in progetto sono di ultima generazione con alta efficienza però non avendo associato al progetto energetico un progetto agricolo, tutta l'area dell'impianto, ovvero i 57.5 ha, sarà territorio non più utilizzabile per uso agricolo, almeno per tutta la vita utile dell'impianto.

d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

e) **Non** è stata adottata una progettazione legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L'area dell'impianto rientra all'interno dell'ambito paesaggistico denominato "TAVOLIERE" perimetrata ad ovest dalla corona dei Monti Dauni e ad est dall'altopiano garganico. I seminativi rappresentano la colonna portante dell'economia locale. Le principali colture presenti sono rappresentate dai cereali con 51%, soprattutto il frumento duro da granella, per il 41% di coltivazioni arboree (legnose) e, per il restante 8%, in prati e pascoli.
Dall'analisi della cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2011 (Fig.11) si evince che l'impianto fotovoltaico è localizzato in aree utilizzate per "*seminativi semplici in aree non irrigue - cod. 2111*".
Dalla relazione tecnica "4.3.1Relazionepedo-agronomica" e da cartografia di google maps si evince che i terreni relativi alle aree in oggetto sono coltivati prevalentemente da seminativi e la coltura prevalente è quella cerealicola. Nell'area dove sorgerà l'impianto fotovoltaico non sono presenti colture arboree, quali frutteti e vigneti, mentre è presente in una porzione dell'impianto, **particelle 176 e 177 un oliveto per il quale è previsto, come indicato dal committente, l'espianto e il successivo re-impianto nelle aree prossime all'impianto stesso**. Il progetto in esame non consiste in un progetto agrivoltaico. Nella relazione "4.3.6.1Relazionepaesaggistica" si evince: "*l'utilizzo di moduli fotovoltaici su traker, sollevati da terra per circa 1,5 m, **permetterà l'uso agricolo del suolo** su cui insisterà l'impianto fotovoltaico. L'area sarà coltivata principalmente con piante officinali*". **NON vi è però alcun riferimento a tale coltivazione nella relazione pedo-agronomica e negli altri elaborati grafici di progetto.**

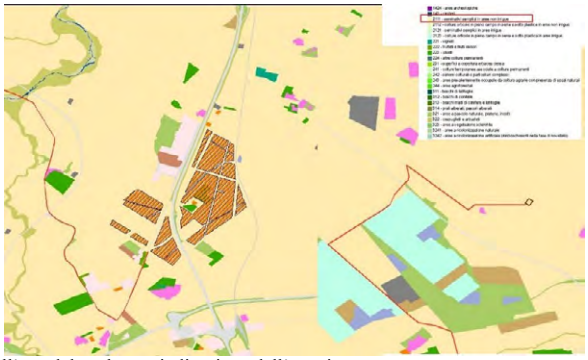


Figura 11: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) Coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future. Non vi sono documenti allegati al progetto che dimostrino alcun coinvolgimento.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto fotovoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.
Tale area è caratterizzata per la presenza di produzioni DOP quali Aleatico di Puglia, Olio Dauno DOP. Dalla cartografia SIT e da Google. Maps e dalla "4.3.2.2 Relazione produzioni agricole di particolare pregio" si evince che sui siti dove sorgeranno i generatori fotovoltaici, i cavidotti, sottostazione Utente e la Stazione Terna, non si evincono coltivazioni agricole di particolare pregio (D.O.P. ed I.G.P.).

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazioni misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà chiusa mediante una nuova recinzione in rete metallica alta 2.00 m con aperture di 20x10 cm ogni 25 m per permettere il passaggio della fauna, con a pali infissi direttamente nel terreno e da un cancello carrabile. Nella relazione "4.2.10.2Sintesi non tecnica" si dichiara che sarà inserita idonea vegetazione nelle aree limitrofe escluse dalla perimetrazione dei campi in quanto non idonee all'installazione delle strutture di supporto ma non vi sono elaborati grafici di conferma. Sui terreni individuati ad ospitare l'impianto fotovoltaico sono presenti in alcune zone piante di ulivi non monumentali, per i quali si prevede lo spostamento, con reimpianto lungo le fasce perimetrali dei sottocampi, come indicato nella relazione "4.2.10.2Sintesi non tecnica".
E' previsto lo spostamento di circa 300 piante, per la realizzazione delle barriere di mitigazione ambientale perimetrali. Tutte le aree, in cui saranno reimpiantate le piante di ulivo, sono nelle disponibilità della Società proponente.

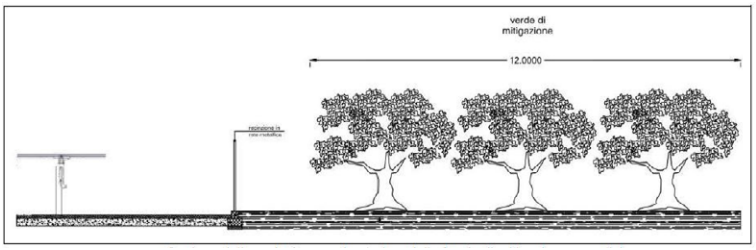


Figura 12: Sezione della recinzione perimetrale e della fascia di mitigazione con ulivi

Si osserva che dagli elaborati progettuali risulta evidente che la realizzazione della fascia di mitigazione riguarderà solo alcuni campi in progetto ed in particolare i tratti prospicienti la SP99 e la SS655, così come si evince dalla Fig.13.

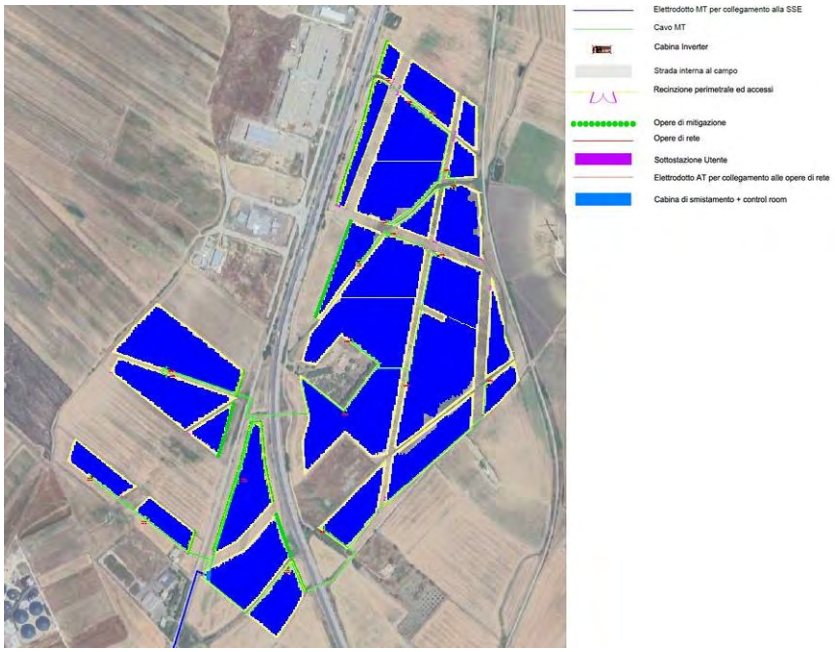


Figura 13: lay out dell'impianto e indicazione della fascia di mitigazione con ulivi

Dati di progetto

- I pannelli fotovoltaici saranno montati
- su tracker il cui asse di rotazione è ubicato 1.25 m da terra con altezza minima pari a 0.40 m e altezza massima di 2.25 m;
- La viabilità interna, riportata in planimetrie di progetto definitivo, avrà una larghezza di 4 m e una superficie complessiva di circa 71.377 mq;
- Recinzione perimetrale: Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà chiusa mediante una nuova recinzione metallica, di altezza pari a 2 m, installata con pali infissi nel terreno, per una lunghezza complessiva di circa 16000 m, installata su cordolo perimetrale in cls di altezza fuori terra pari a 0,1 m.
- Distanza tra i pannelli fotovoltaici di circa 4,50 m;
- Distanza della struttura dei pannelli dalla recinzione di almeno 5 m;
- Distanza della recinzione dal ciglio stradale di almeno 10 m.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare della potenza nominale di 54,365 MWp da ubicarsi nel Comune di Candela (FG) in località "Serra Giardino" e delle relative opere di connessione e le infrastrutture necessarie da realizzarsi nei comuni di Candela, Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) presentato dalla società proponente **Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.r. l .** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **E' IDONEA** ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 **lett. C ter)** in quanto l'area **è un'area *classificata agricola* rinchiusa** in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, quale area "*in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199*"

- Parte delle aree in progetto rientrano nella area industriale I del Piano di Fabbricazione del Comune di Candela. Tali aree risultano **IDONEE** perchè trova applicazione l' Art. 22-bis del Dlgs 199/2021;
- **Non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010.

L'area di progetto si sviluppa nel buffer dei 500 m da impianti di tipo industriali situati nella zona industriale del comune di Candela (FG), da due impianti di tipo fotovoltaico e da 3 aerogeneratori.
Dall'esame della cartografia relativa ad altri impianti di tipo FER si evince che nel buffer dei 3 km dell'area in oggetto sono in stati presentati molti progetti di impianti fotovoltaici in fase di istruttoria.
Il progetto in esame riguarda un nuovo parco fotovoltaico con pannelli installati a terra su tracker monoassiali ad inseguimento solare il cui asse di rotazione è posto ad un'altezza di 1.50 m da terra. Non è previsto un progetto di agrivoltaico per cui nell'area recintata consistente in circa **57.5 ha** non verrà eseguita alcuna coltivazione. L'area in progetto attualmente è coltivata con colture tipo cerealicole e non rientra tra le produzioni agro-alimentari di qualità.
In una porzione dell'impianto, **particelle 176 e 177è presente un oliveto per il quale è previsto, come indicato dal committente, l'espianto e il successivo re-impianto nelle aree prossime all'impianto stesso**.
Nel progetto sono state prese misure di mitigazione al fine di minimizzare le interferenze ambientali e paesaggistiche: saranno realizzate delle fasce di mitigazione con gli ulivi espiantati nelle particelle interessate dall'impianto. Tali fasce di mitigazione però riguardano solo alcune porzioni di recinzione ovvero quelle prospicienti la SP99 e la SS655.
Nelle relazioni non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo da aziende agricole per attività limitrofe.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 150

[ID VIP 13195] - Parco eolico denominato "LUCERA-MARGHERITA", costituito da 12 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,67 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, ricadente nei Comuni di Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: MARGHERITA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
    - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
    - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
    - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
    - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
    - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
    - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 216598 del 26.11.2024, acquisita in pari data al prot. n. 584631 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 594631 del 02.12.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 638688 del 23.12.2024, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere favorevole, tranne che per gli aerogeneratori T7 e T12;
- nota prot. n. 632777 del 19.12.2024, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13195, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "LUCERA-MARGHERITA", costituito da 12 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,67 MW, per una potenza complessiva di 80 MW, ricadente nei Comuni di Lucera (FG) e Troia (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "MARGHERITA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID VIP 13195.pdf - 910d09d90bc174bd4ed68121d7c996ae1078da5087df03f7d54a88d3d0313509

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13195

Tipologia di progetto:	Eolico onshore
Potenza:	80 MW
Ubicazione:	Comuni di Lucera e Troia - Provincia di (FG).
Proponente:	Margherita S.r.l.

DATI GENERALI E INQUADRAMENTO

L'intervento in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto eolico denominato "Lucera-Margherita" composto da 12 aerogeneratori aventi ciascuno potenza unitaria pari a 6,67 MW, per una potenza complessiva di 80 MW. L'impianto si trova in Località Montaratro in agro di Lucera mentre la SE sarà realizzata in Località Piano di Napoli presso il Comune di Troia. L'impianto è collocato a circa 7 km a Sud dell'abitato di Lucera, mentre la SE dista circa 2,9 km in direzione Sud Ovest rispetto all'abitato di Troia. La nuova centrale di produzione elettrica sarà collegata alla SE Utente condivisa da realizzare in adiacenza alla SSE esistente (cfr. elaborato 5.aLayoutSottostazione30_150KV_signed_signed).

Le principali opere previste per la realizzazione dell'impianto sono le seguenti:

- **Scavi di sbancamento** per fondazioni aerogeneratori, piazzole, adeguamenti stradali e nuova viabilità, cavidotto, SE utente;
- **12 aerogeneratori** Modello Delta4000 - N175/6.X della Nordex Group (cfr. scheda tecnica aerogeneratore_signed_signed), in acciaio tubolare aventi ciascuno altezza pari a 112 m al mozzo / diametro di 175 m / H al top pala 199,5 m. Le torri saranno verniciate con smalti antiriflettenti, color grigio perla. Il rotore sarà a tripla pala in fibre di vetro e resina termoindurente (cfr. disciplinare), la torre sarà dotata di navicella di controllo, accessibile attraverso una scala interna alla torre tubolare.
  Gli aerogeneratori sono localizzati come segue (coordinate UTM WGS84):

WGT N	x	y
1	525091	4584893
2	525422	4585714
3	525667	4586552
4	526037	4587203
5	526309	4587924
8	526844	4587473
7	526590	4586650
6	526240	4585946
9	528231	4587261
10	528961	4587429
11	529670	4587589
12	530375	4587750

- **T.O.C.** per il passaggio del cavidotto interferente con corsi d'acqua (indicata ma non presente nel CM);
- Regolarizzazione delle scarpate e opere di ingegneria naturalistica;
- **Cavidotto** MT a 30 kV interrato avente **sviluppo lineare complessivo di 29.713 m** che trasmette l'energia prodotta fino alla SE Utente da realizzare in ampliamento e da collegare alla adiacente SSE esistente Terna 150/380 kV, presso il Comune di Troia (FG) in Località Piano di Napoli;
- **Fondazioni** di sostegno degli aerogeneratori in c.a. del tipo profondo su 24 pali/plinto, trivellati per circa 30 metri e aventi grande diametro (in suoli argillosi o sabbiosi) da definire in seguito ad una maggiore caratterizzazione geologica e geotecnica del sito e per ogni piazzola, per complessivi 5.760 ml (voce n. 20 CM) in profondità nel terreno e 4.271 mc di c.a. (voce n. 21 CM e Tav01_Fondazionetipo_plintoepali_signed_signed);

- **Strade di servizio e Piazzole** (piazzole fase cantiere 65,00 x 45,00 metri – fase esercizio 65,00 x 20,00 m circa) realizzate con materiale arido naturalizzato previ scavi di sbancamento e formazione di cassonetto stradale in materiale arido di idonea pezzatura per complessivi 100.079,33 mq (cfr. CM voce n. 3 / geotessile FComputoMetricoEstimativo_signed_signed);
- realizzazione di **cunette** in terra ove occorra per la regimentazione delle acque meteoriche;
- **SE utente e Opere elettromeccaniche** presso la Stazione Elettrica esistente.

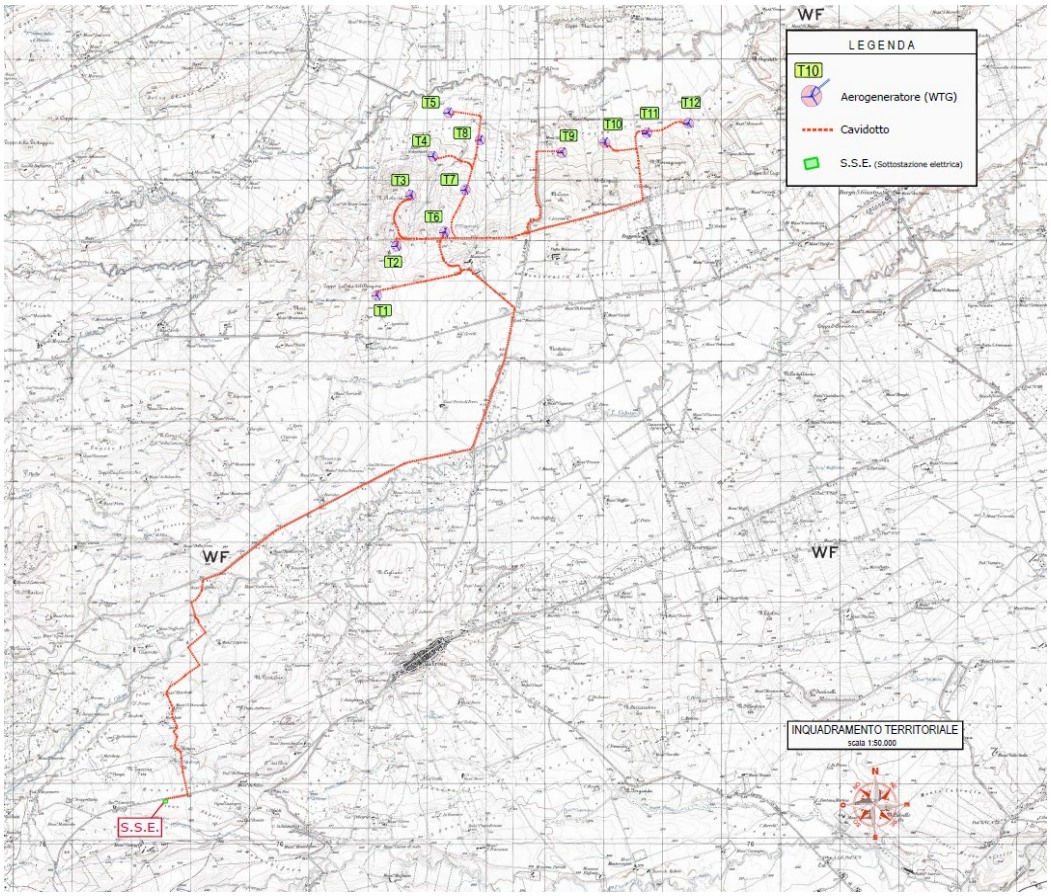


Figura 1 – Impianto su base IGM. Gli aerogeneratori si trovano in agro di Lucera, a circa 7 km a Sud del centro abitato. Le opere di connessione (cavidotto e SE utente) si spingono ancora a sud sino all'agro di Troia.

L'area interessata presenta una morfologia in prevalenza pianeggiante, non priva di rilievi collinari (quote variabili tra 160 slm e 240 slm) e presenze arboree (cfr. elaborato Fotoinserimenti).
In base agli strumenti urbanistici dei **Comune di Lucera** (cfr. **Parere Favorevole con Condizioni** pervenuto al MASE in data 19/12/2024) le aree interessate sono tipizzate dal PUG di Lucera come Contesti rurali di Valore ambientale, ecologico e paesaggistico e di riserva, di valore architettonico e/o archeologico, rilevanti per le componenti percettive, ecc. qui non riportate per brevità ma elencate dettagliatamente nel Parere appena citato. Parte esigua dell'impianto (breve tratto di cavidotto relativo all'aerogeneratore n. 9) ricade in un'area **APE A (vedi Figura n. 5)**, ambiti per insediamenti produttivi esistenti e/o già pianificati (cfr. elaborato SP.4 Studiodiinserimentourbanistico_signed_signed), ove risultano **impianti di tipo insalubre** (cfr. SP4 pag. 5).
L'area dove sono concentrati gli aerogeneratori ricade in suoli fragili per pericolosità frane, come risulta dalla figura 2.
La SE utente, in agro di Troia, in base al PUG vigente ricade in Area Agricola sperimentale e agrobiologica
In prevalenza le aree implicate sono a vocazione strettamente agricola e in base al D.lgs. n. 387 del 29/12/2003, di recepimento della Direttiva 2001/77/CEE, la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili è consentita in terreni agricoli.
Per l'impianto si prevede un ciclo di vita di 30 anni.

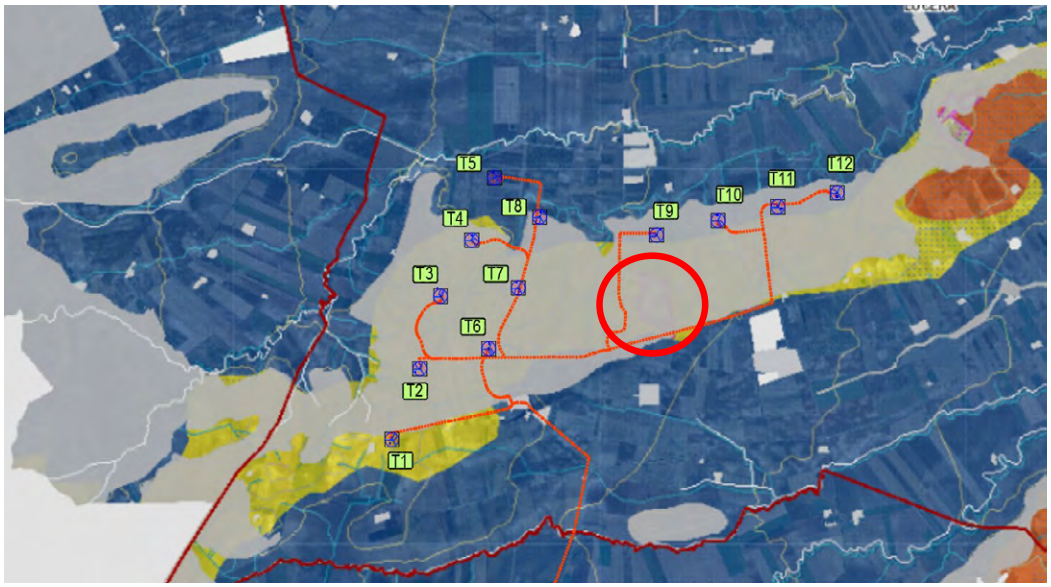


Figura 2 - In grigio aree a pericolosità frane / giallo depositi argillosi / nel cerchio rosso la cava autorizzata, contenuta nel perimetro dell'area APE.

SEGNALAZIONE CRITICITA'

Il proponente ha in passato presentato altre proposte di impianti da FER di tipo eolico nello stesso sito, ha presentato ricorso al **TAR**, ottenuto **Sentenza favorevole n. 1043 dell'08/07/2011** e infine ha conseguito, a seguito di valutazione Regionale, **Parere negativo** al rilascio dell'autorizzazione unica (cfr. punto 3.1.1 Precedenti della Sintesi Non Tecnica); dunque egli ora propone una nuova soluzione.

INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO – LINEE GUIDA DM 10/9/2010

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **punto 16 del D.M. 10/9/2010** e all'Allegato 4 del Medesimo Decreto, si evidenziano le condizioni, che di norma sono valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

a) **non** è comprovabile l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
b) **non è comprovabile la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio,** se non per le TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) facendo ricorso alla fonte energetica alternativa rappresentata dal vento che consente una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti e, allo stesso tempo, un risparmio di combustibile fossile, come indicato:

	CO2	Nox	SO2
prod. Annuale	182952000	182952000	182952000
u.m.	0,531	0,0015	0,0029
Kg	**97147512**	**274428**	**530560,8**
ton	**97147,512**	**274,428**	**530,5608**

Combustibile	Consumo evitato
Carbone	35.500 [t/anno]
Petrolio	23.000 [t/anno]
Gasolio	22.000 [t/anno]
Gas naturale	28.000.000 [mc/anno]
Olio combustibile	22.100 [t/anno]

c) nell'intervento si adottano **criteri progettuali volti ad ottenere minor consumo di suolo possibile attraverso la scelta di torri eoliche di notevoli dimensioni ed elevate prestazioni, optando cioè per un sistema che prevede un numero limitato di aerogeneratori e che, di contro, si caratterizza per le importanti dimensioni degli elementi;**
d) l'intervento **non** riutilizza suoli già degradati e coinvolge invece suoli identificati dalla strumentazione urbanistica come **Aree Agricole,** effettivamente come tali utilizzate;
e) l'area di intervento NON ricade nell'ambito del disciplinare di produzione. Rispetto a tale produzione l'intervento non favorisce ma nemmeno pare pregiudicare le produzioni di qualità;
f) tra le soluzioni progettuali e le **scelte tecnologiche innovative** l'intervento prevede l'installazione di aerogeneratori ad elevato rendimento e a contenuta velocità; Ciò, asserisce il proponente, contribuisce a ridurre il rischio di collisione per l'avifauna.

Corretto Inserimento degli Impianti Eolici – ALLEGATO 4
Impatto Visivo e Impatto sui Beni Culturali
L'impianto proposto, considerate le dimensioni che lo caratterizzano, è portatore di notevole impatto visivo sui beni culturali contermini. Gli aerogeneratori sono ricadenti entro il raggio di 10 km dal **Cono visuale Castello di Lucera**. Le turbine intercludono diversi beni muniti di **segnalazione architettonica e/o archeologica.**

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 3 delle Linee Guida** riguardo l'impatto visivo e sui beni culturali e paesaggistici si rileva che:

a) La disposizione degli aerogeneratori segue geometrie del territorio (cfr. elaborato E13).
b) L'impianto interromperebbe l'integrità del paesaggio con l'introduzione di opere di notevole impatto per natura e dimensione. Il contesto ospitante, già abusato da impianti dello stesso tipo e impoverito da effetto selva, determinerebbe ulteriore impoverimento e deterioramento del paesaggio a seguito dell'introduzione di ulteriori aerogeneratori di grande taglia come quelli previsti.
c) Il proponente asserisce che la viabilità di impianto e le piazzole di esercizio non avranno finitura con manto bituminoso tuttavia nel disciplinare sono riportate le specifiche per la realizzazione di manti bituminosi (cfr. pag. 7-8-9).
d) È previsto l'interramento dei cavidotti.
e) Nell'area sono censiti altri impianti eolici e sono in fase di valutazione ulteriori interventi:

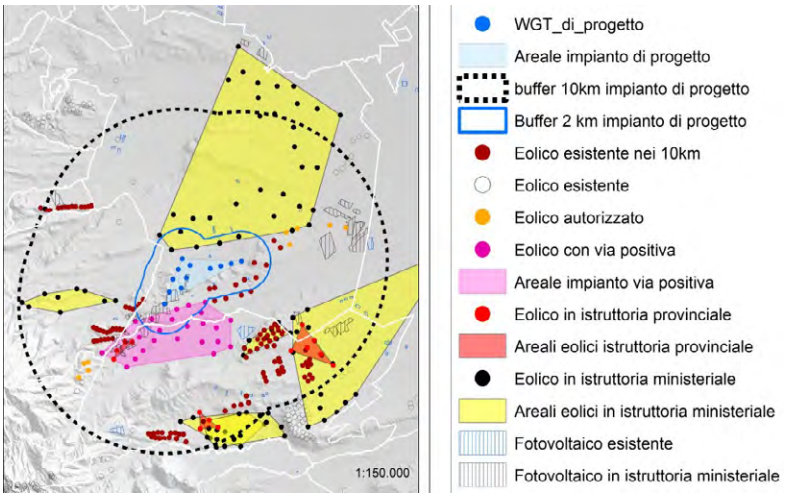


Figura 3 - Si noti l'elevata pressione di impianti FER nell'area di intervento.

f) Per limitare l'impatto sulla avifauna e migliorare l'inserimento paesaggistico sono previsti aerogeneratori da installare su **torri tubolari** con **bassa velocità di rotazione**, **rivestiti con color grigio perla non riflettente.**
g) Gli aerogeneratori sono dotati di segnalazione diurna ottenuta mediante la colorazione delle pale a due bande rosse ognuna lunga 6 metri rispetto alla lunghezza della pala e segnalazione notturna;
h) Non sono previste cabine di trasformazione a base palo.
i) Le macchine sono disseminate e distanziate nel territorio rispettando distanze regolari fra le torri, ciò rende riconoscibile l'impianto e comporta una lettura degli aerogeneratori identificabili come un insieme.
j) L'impianto non ricade in aree urbanizzate;
k) l) m) l'intervento, per non prevedere numerose turbine, consta di 12 aerogeneratori caratterizzati da notevoli dimensioni, ciò rende le macchine percepibili anche a notevole distanza.
p) Si prevede l'interramento dei cavidotti e la realizzazione di **manti stradali bituminosi / non permeabili.**

In relazione alle **Misure di Mitigazione** di cui al **Punto 4 delle Linee Guida** per gli impatti su flora fauna ed ecosistemi si rileva che, in media, gli aerogeneratori sono collocati a 5 km dall'area **IBA 126 Monti della Daunia** e distano circa 20 km dal **Monte Sambuco IT9110035** e 13 km dal **Monte Cornacchia IT9110003.**

Per limitare gli impatti negativi il proponente intende installare turbine con rotori a tripala, a bassa velocità di rotazione e dalle tonalità facilmente individuabili e riconoscibili al fine di limitare gli impatti diretti sull'avifauna (punti d – f Misure di mitigazione).

Gli aerogeneratori rispettano le seguenti misure minime di sicurezza:

- distanza dagli aerogeneratori da unità abitative censite mai inferiore a 200 m
- distanza dell'impianto dai centri abitati sempre superiore a 6 volte l'altezza massima delle turbine (H200 x 6 = 1.200 m)
- distanza minima di sicurezza degli Aerogeneratori da Strade Provinciali sempre maggiore di 200 metri.

AREE NON IDONEE FER - VERIFICHE ai sensi del R.R. n. 24/2010
L'impianto in esame interferisce con AREE NON IDONEE come di seguito rappresentato:
Gli aerogeneratori interessano fisicamente Aree non idonee, in particolare:

- **Coni Visuali Lucera – fascia compresa tra 6 e 10 km**
- **Pericolosità Geomorfologica**

Il tracciato del Cavidotto intercetta numerose Aree Non Idonee a FER:

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua **Torrente Santa Croce, Torrente Lorenzo e il Torrente Celone.**
  Il proponente asserisce di risolvere tali interferenze con la T.O.C.
- Segnalazioni della carta dei beni **Masseria Montaratro e altre**

La SE Utente interessa:

- **Tratturello N. 32 Foggia - Camporeale**
- **Zona IBA 126 Monti della Daunia**

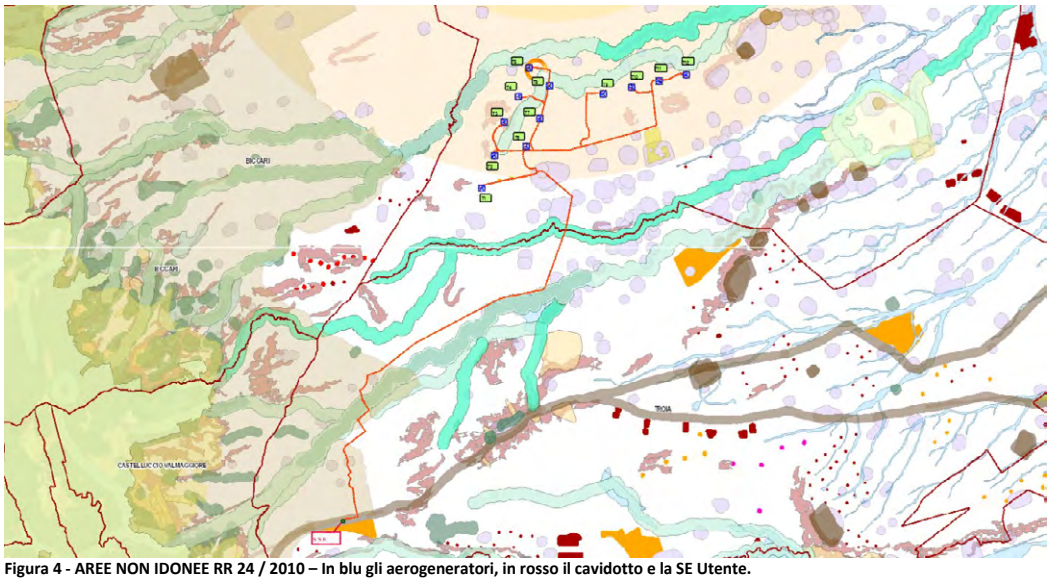


Figura 4 - AREE NON IDONEE RR 24 / 2010 – In blu gli aerogeneratori, in rosso il cavidotto e la SE Utente.

Si rileva che l'impianto eolico di tipo **E4 (Allegato 2)**, si interpone fra diversi beni architettonici e archeologici. A tal proposito negli **Allegati 1 e 3** alle Linee Guida DM 10/09/2010 si rileva che: *"aldilà della pertinenza del singolo bene è importante valutare l'impatto visivo degli impianti anche al di fuori dell'area tutelata. Per tale motivo l'installazione di impianti eolici risulta in contrasto con i valori storico culturali dei luoghi, poiché arreca pregiudizio alla loro conservazione".*
Gli aerogeneratori ricadono nella **fascia compresa tra 10 e 6 km** del **Cono Visuale del Castello di Lucera**, in base all'Allegato 1 del RR24/2010: "*la presenza di grandi aerogeneratoti che si inseriscono in maniera rilevante in visuali di particolare rilevanza identitaria o storico – culturale, può produrre una alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti*".
In relazione ai **Fiumi e corsi d'acqua** intercettati dal cavidotto, poiché trattasi di *"paesaggi di grande valore la loro trasformazione va' valutata con estrema attenzione".*

AREE IDONEE - VERIFICHE ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021
L'area dell'impianto **ricade IN AREE IDONEE** ai sensi dell'**art. 20. Co. 8 lettera c,** infatti:

- **Lett.a:** nell'area di intervento **non sono installati impianti FER da Eolico.**
- **Lett. b:** l'area di progetto **non coincide con aree oggetto di bonifica;**
- **Lett. c:** l'area di intervento non coincide interamente con superfici di cave / miniere cessate, in condizioni di degrado ambientale, piuttosto **coincide parzialmente (cavidotto aerogeneratore n. 9) con cave (attività comprese nella zona APE A del PUG di Lucera). Su tale punto si rileva che l'impianto è in prevalenza esterno rispetto alla zona destinata a insediamenti produttivi pianificati, di fatti solo il tracciato del cavidotto n. 9 attraversa tale area. Si rileva inoltre che dalla consultazione del sito ove sono censite cave e miniere l'impianto estrattivo di Argilla in Località Montaratro risulta autorizzato C_FG_00038 (SA.BA srl) ma non si evince se sia o meno dismesso. Ad ogni modo, per le caratteristiche di tale area si ritiene che la stessa rientri in questa fattispecie e che quindi la zona possa rientrare nella presente casistica di Idoneità.**

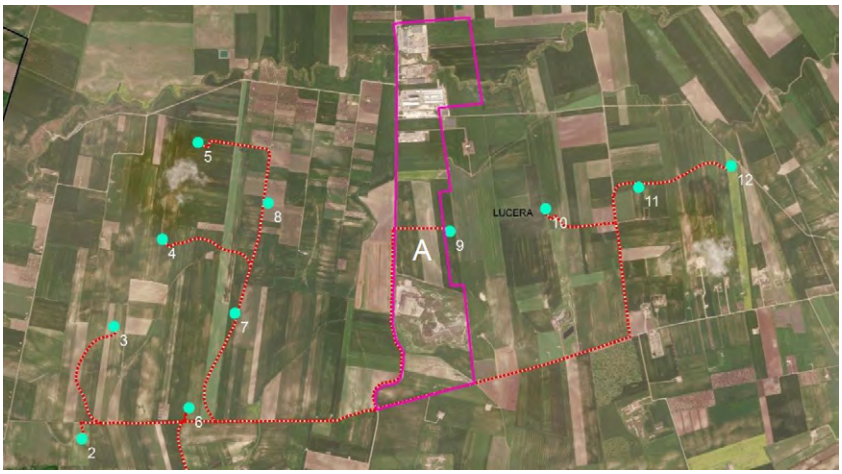


Figura 5 - Si noti, entro la zona mappata come APE dal PUG di Lucera (evidenziata in magenta), la presenza di cave e impianti produttivi / industriali. Si noti anche che dell'impianto proposto solo il tracciato del cavidotto relativo all'aerogeneratore n. 9 la attraversa.

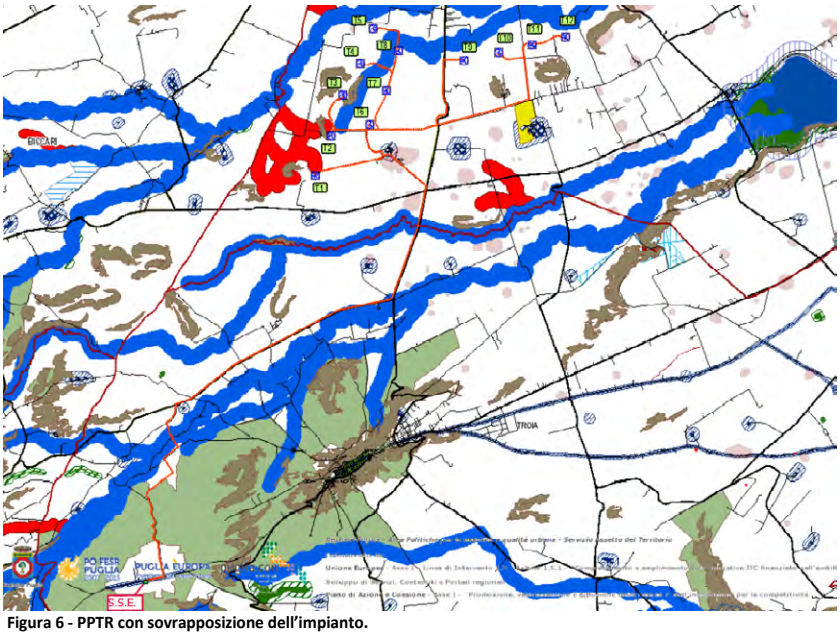


Figura 6 - PPTR con sovrapposizione dell'impianto.

CONCLUSIONI

L'impianto eolico è localizzato nell'ambito del **Tavoliere** e in particolare è caratterizzato dalla Figura di **Lucera e le Serre dei Monti Dauni**. Gli aerogeneratori si inseriscono prevalentemente in **suoli agricoli coltivati nella maggior parte a seminativo**, solo parzialmente antropizzati (area cavidotto aerogeneratore n. 9) e **ricadono in area IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021 lett. c** perché rientranti parzialmente in una zona **APE A**, con presenza di cave di argilla e altre attività, giusta programmazione e disciplina urbanistica del Comune di Lucera. Riguardo ai criteri per l'inserimento dell'impianto di cui al **DM 10/9/2010** si ritiene che le aree individuate siano particolarmente sensibili per ospitare un impianto avente le caratteristiche di quello in esame e che le opere di fondazione, irreversibili, la modifica della viabilità esistente, la creazione di nuove piste (in suoli agricoli) e delle piazzole di cantiere e di esercizio siano piuttosto impattanti per il contesto agricolo.

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 15 aprile 2025, n. 154

ID 6898 – PSR Puglia 2014/2020 M4 SM 4.4.B "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico- ambientali - Operazione B" – Realizzazione di una recinzione finalizzata a proteggere. l'allevamento bovino aziendale dagli attacco di lupo – in agro di Vieste (FG) Località Santomauro e in Monte Sant'Angelo (FG) Località Coppa Fusillo. Proponente: Nasuti Nicola. Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il giorno 15/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n.799 del 30.11.2024 conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Supporto istruttorio alle procedure VINCA"* alla dott.ssa Agr. Simona Sansevrino;

VISTA la Determina n. 198 del 03/05/2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*" e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "*Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA*";

VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.';
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Foresta Umbra*" è stato designato ZSC;
- Visto il D.M del 13/07/1977 Istituzione della Riserva Naturale Biogenetica "*Bosco di Ischitella e Carpino*"; il Decreto Ministero Agricoltura e Foreste del 26/07/1971 istituzione della Riserva Naturale Orientata "*Falascone*" e il D.M.A.F. del 13/07/1977 Istituzione della Riserva Naturale Biogenetica "*Foresta Umbra*";
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024".

PREMESSO che:

- con nota del 13/01/2025, acquisita agli atti di questa Sezione al Prot. n. 0017224 del 14.01.2025, il proponente trasmetteva richiesta di avvio della procedura di VINCA fase I "screening" per l'intervento in oggetto;
- con nota Protocollo n. 0078290/2025 del 13/02/2025, lo scrivente Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, rappresentava la necessità di integrare la documentazione ed, ai fini del sentito, coinvolgeva il Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Biogenetica "*Bosco di Ischitella e Carpino*", della Riserva Naturale Orientata "*Falascone*" e della Riserva Naturale Biogenetica "*Foresta Umbra*" e l'Ente Gestore Parco Nazionale del Gargano;
- con nota pec del 17/03/2025, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n.0138798/2025 del 17/03/2025, il proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Trotta Gaetano inviava Richiesta proroga termine;
- con nota pec del 24/03/2025, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n.0152736/2025 del 24/03/2025 l'Ente Parco Nazionale del Gargano inviava il Parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale.

- con nota pec del 25/03/2025, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n.0156911/2025 del 26/03/2025, il proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Trotta Gaetano inviava la documentazione integrativa richiesta.

DATO ATTO che l'intervento è finanziato con fondi PSR 2014-2020, Misura 4, SM 4.4 Operazione B, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di una recinzione per la protezione del patrimonio zootecnico aziendale dagli attacchi di lupo.
Nel documento "*COMPUTO METRICO ESTIMATIVO CON CAPITOLATO DI SPESA E RELAZIONE GIUSTIFICATIVA VOCE DI COSTO NON PRESENTE IN PREZZARIO*" al paragrafo "*RELAZIONE INDIVIDUAZIONE NUOVO PREZZO*" allegata all'istanza è riportato che la recinzione avrà una lunghezza complessiva di 100 ml e sarà realizzata con uso di rete metallica, zincata, a doppia torsione (tipo Cinghiale), di altezza 2,5 metri, maglia 80 mm x 100 ml, filo 2.7/3.4; sorretta da pali in acciaio con profilo scatolare, posti ad una distanza tra loro di 2,50 mt. I pali saranno tipo Stadio, zincati, altezza 2,5 metri, con la piega saldata, dimensioni 50 mm x 50 mm x 6 mm; ogni 25 metri è prevista la posa in opera di un palo in più con funzione tendifilo.

In testa alla rete, allo scopo di disturbare ulteriormente i tentativi di scavalcata, sarà collocato un filo di ferro spinato, zincato, a cinque punte. la rete sarà interrata di 25 cm e tenuta ferma sul terreno tramite l'apposizione di pietrame informe, completamente interrato, per evitare lo scavo di cuniculi e al fine di dare maggiore solidità alla parte alta della stessa soggetta a maggiore sforzo a causa del momento torcente causato dalla parte superiore inclinata a 45°, dall'azione del vento e dalle pressioni dei selvatici durante i tentativi di scavalcarla; preliminarmente alla posa in opera dei pali e della rete, ai fini del suo interramento, si provvederà alla realizzazione di uno scavo a sezione ristretta (40 cm x 40 cm).

I pali di ferro saranno ancorati al terreno tramite una base in cls armato di 40 x 40 x 40 cm (classe di resistenza a compressione minima C35/45), con 4 fili 16 e staffe di 8. Nel caso di terreni con roccia affiorante, si limiterà lo scavo e quindi la fondazione in cls al solo sito di posa del palo, mediante l'uso di tirafondi da realizzare con piastra in acciaio e bulloni di classe 8 opportunamente ancorati.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata nell'elaborato denominato "ALLEGATO CARTOGRAFICO"; è presente inoltre la documentazione fotografica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

La recinzione, oggetto di intervento, è situata in agro del Comune di Monte S. Angelo (FG) in località "*Coppa Fusilli*" catastalmente si trova al foglio di mappa n. 27, P.lle 63 e 113 e in agro di Vieste, località "*Santomauro*" al Foglio 45, p.lle 12, 58, 59 e 61; entrambe ricadono nella ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039), mentre la recinzione ricadente nel comune di Monte Sant'Angelo è ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004); entrambe le aree ricadono nel Parco Nazionale del Gargano.
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti (per entrambi i siti)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico (per entrambi i siti)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi (per il sito di Monte Sant'Angelo)
- UCP – Prati e pascoli naturali (per il sito di Vieste mentre lambisce il sito di Monte Sant'Angelo)
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (per il sito di Monte Sant'Angelo)
- UCP – Aree di rispetto dei boschi (per entrambi i siti)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve – Parco Nazionale del Gargano (per entrambi i siti)
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica – ZSC "*Foresta Umbra*", ZPS "*Promontorio del Gargano*"

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (per il sito di Vieste)

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta Umbra

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC "*Foresta Umbra*" (IT9110004) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n.2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza dell'habitat 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici e dell'habitat prioritario 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee).

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da: 42.84 "Pineta a pino d'Aleppo" e 41.7511 "Cerrete sud-italiane".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n.2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per numerose specie, fra cui:

- *vegetali: Selaginella denticulata* (L.) Spring (per entrambi i siti); *Ruscus aculeatus L.* (per entrambi i siti); *Galanthus nivalis* L. (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Stipa austroitalica Martinovský* (per il sito di Monte Sant' Angelo);
- *anfibi: Lissotriton italicus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Triturus carnifex* (per entrambi i siti); *Bufotes viridis Complex* (per il sito di Vieste); *Bufo bufo* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Pelophylax kl. Esculentus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Rana dalmatina* (per il sito di Monte Sant'Angelo);
- *rettili: Coronella austriaca* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Elaphe quatuorlineata* (per entrambi i siti); *Hierophis viridiflavus* (per entrambi i siti); *Zamenis longissimus* (per entrambi i siti); *Lacerta viridis* (per entrambi i siti); *Podarcis muralis* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Podarcis siculus* (per entrambi i siti); *Caretta caretta* (per il sito di Vieste); *Emys orbicularis* (per il sito di Monte Sant'Angelo);
- *mammiferi: Canis lupus* (per entrambi i siti); *Felis silvestris* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Lepus corsicanus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Capreolus capreolus spp. Italicus* (per entrambi i siti); *Tursiops truncatus* (per il sito di Vieste); *Physeter macrocephalus* (per il sito di Vieste); *Miniopterus schreibersii* (per il sito di Vieste); *Tadarida teniotis* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Rhinolophus euryale* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Rhinolophus ferrumequinum* (per entrambi i siti); *Rhinolophus hipposideros* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Epseticus serotinus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Hypsugo savii* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Myotis emarginatus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Myotis myotis* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Nyctalus leisleri* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Nyctalus noctula* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Pipistrellus kuhlii* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Pipistrellus pipistrellus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Plecotus auritus* (per il sito di Monte

Sant'Angelo); *Muscardinus avellanarius* (per il sito di Monte Sant'Angelo);

- *uccelli: Accipiter nisus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Alauda arvensis* (per entrambi i siti); *Pernis apivorus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Circaetus gallicus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Falco biarmicus* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Falco peregrinus* (per entrambi i siti); *Caprimulgus europaeus* (per entrambi i siti); *Calandrella brachydactyla* (per il sito di Vieste); *Lullula arborea* (per entrambi i siti); *Anthus campestris* (per entrambi i siti); *Saxicola torquata* (per entrambi i siti); *Oenanthe hispanica* (per entrambi i siti); *Sylvia undata* (per entrambi i siti); *Ficedula albicollis* (per il sito di Monte Sant'Angelo); *Lanius minor* (per entrambi i siti); *Lanius senator* (per entrambi i siti); *Passer montanus* (per entrambi i siti); *Cecropis daurica* (per entrambi i siti); *Passer italiae* (per entrambi i siti); *Leiopicus MEDius* (per il sito di Monte Sant'Angelo).

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC "*Foresta Umbra*" cod. IT9110004, definiti nel R.R. 12/2017, con i quali l'intervento non appare in contrasto:

- Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore;
- Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e gli interventi di gestione ordinaria dei terreni coltivati;
- Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;
- Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali, compreso il divieto di bruciatura delle stoppie, previsti dalla Disciplina del regime di condizionalità;
- Favorire la conservazione e la reintroduzione di specie vegetali e di razze autoctone al fine di tutelare la biodiversità agraria, anche attraverso l'adozione di pratiche agricole che favoriscono la rinaturalizzazione e l'incremento di aree di alimentazione e di rifugio per le specie tutelate;
- Adottare modalità e tecniche, compatibili con la riproduzione dell'avifauna, in grado di ridurre sui terreni coltivati a cereali ed altre colture da pieno campo gli impatti sulla fauna selvatica durante le operazioni di sfalcio, andanatura, ranghiatura, raccolta (dispositivi di involo posti davanti alle barre falcianti, andamento centrifugo dello sfalcio ecc…).

PRESO ATTO che l'ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano, in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale alla Ditta Nasuti Nicola, con nota in atti al prot. 0152736/2025 del 24/03/2025, rilasciava parere favorevole per la realizzazione di una recinzione per la protezione del patrimonio zootecnico aziendale dagli attacchi da lupo in località "Santomauro" in agro del comune di Vieste al Foglio n. 45, p.lle nn. 12, 58, 59 e 61 e in località "Coppa Fusilli" in agro del Comune di Monte Sant'Angelo, al foglio n. 27, p.lle nn. 63 e 113, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- l'allocazione della recinzione va scelta in modo che la sua realizzazione non comporti l'abbattimento di preesistenti muretti a secco;
- l'eventuale materiale di risulta non venga abbandonato in loco ma venga conferito in discariche autorizzate;
- dopo il termine dei lavori sia assicurato il decoro ambientale dei luoghi.

EVIDENZIATO che nella documentazione agli atti, elaborato denominato "*Riscontro Vs nota prot n.0078290 del 13/02/2025*", allegato alla documentazione integrativa, è riportato che:

Il progetto prevede "*la realizzazione di una recinzione che impedisca al predatore lupo di raggiungere i bovini di volta in volta custoditi all'interno; il filo spinato (un solo filo) in testa alla recinzione ha infatti lo scopo di impedire al predatore di scavalcare la recinzione. Posto in testa alla rete infatti il filo spinato darebbe fastidio*

solo al predatore durante i tentativi di scavalcarla e non ad altri animali. Non sono previsti in progetto, a differenza che nelle chiudende, infatti fili spinati a contatto con il terreno suscettibili di arrecare danni ai selvatici durante gli spostamenti da una parte all'altra della chiudenda".[...]

inoltre "*A riguardo si osserva che:*

- la trincea serve ad interrare la base della rete in modo da tenerla ancorata al terreno tramite pietre reperibili in loco evitando in questo modo che il predatore possa scavare gallerie al di sotto della stessa; la trincea dopo aver allocato la rete viene ricolmata con lo stesso terreno precedentemente scavato;

- non è prevista la realizzazione di cordoli in calcestruzzo ma la sola apposizione di calcestruzzo intorno alla base del palo per poterlo tenere fermo e in grado di sorreggere la rete e reggere alla spinta degli animali al pascolo; il calcestruzzo è previsto interrato e quindi ricoperto di terreno. In tal modo (sià perchè il calcestruzzo sarebbe confinato solo intorno alla base del palo, sià perchè è previsto interrato) non ci sarebbe sottrazione di superfici a pascolo;

- per migliorarne l'integrazione la parte in calcestruzzo alla sola base del palo prevista in progetto di 40 cm X 40 cm X 40 cm può ridursi a 30 cm X 30 cm X 30 cm senza compromettere la funzionalità dell'opera, fermo restante l'interramento dello stesso".

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Foresta Umbra" cod. IT9110004 e nella ZPS "Promontorio del Gargano" cod. IT9110039, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione

---

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.s.

L'impatto di genere stimato è: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla ditta Nasuti Nicola avente in oggetto la "*Realizzazione di una recinzione finalizzata a proteggere l'allevamento bovino aziendale dagli attacco di lupo – in agro di Vieste (FG) Località Santomauro e in Monte Sant'Angelo (FG) Località Coppa Fusillo"*, nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 M4 SM 4.4.B "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali - Operazione B".
- per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Nasuti Nicola**, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
  - **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della SM 4.4B della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura, al Comune di Monte S. Angelo, al Comune di Vieste, all'Ente Gestore Parco Nazionale del Gargano, al Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Gruppo Carabinieri forestale di Foggia, alla stazione CC Forestali di Mattinata (FG);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni

lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA
Simona Sansevrino

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 15 aprile 2025, n. 155

ID 6892 - Programma Regionale di "OPERE A DIFESA DEL SUOLO NELLE LOCALITA' MARINE - Progetto in variante di difesa, messa in sicurezza e sistemazione del costone roccioso a nord della baia di Torre dell'Orso. Proponente: Comune di Melendugno - Procedura di Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il giorno 15/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;
VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *"Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*
VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0*". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere";*
VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";*
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;
VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione*

Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025";*
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";*
VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*
VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;
VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti;
VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";*
VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007"*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/ provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.
VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
- il RR n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- Il Decreto dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 con cui è stata istituita la ZSC "Torre dell'Orso" codice IT9150004;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";*
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";*
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del

13.08.2018);

- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT ";* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024".*

PREMESSO che:

1. Il Progetto in variante di difesa, messa in sicurezza e sistemazione del costone roccioso a nord della baia di Torre dell'Orso, proposto dal Comune di Melendugno, è stato finanziato nell'ambito del Programma Regionale di "OPERE A DIFESA DEL SUOLO NELLE LOCALITA' MARINE" (DGR N. 673 DEL 10.05.2004), e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. Con nota acquisita al Prot_45225 del 28/01/2025, il Comune di Melendugno avviava la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/1990 e ss. mm. e ii. (Forma semplificata, modalità asincrona) al fine di acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, per l'approvazione del progetto esecutivo in variante in oggetto. Per consentire le valutazioni di competenza la documentazione progettuale è stata resa disponibile al seguente link:

   https://drive.google.com/drive/folders/1n21UKTwTOmbJXZqYigauSKvNUO0wD2xW?usp=drive_link

   In particolare, con la stessa nota il Comune proponente ha trasmesso il Format proponente utile alla procedura Fase I di screening VIncA;

3. Con nota prot. n. 0054011 del 31/01/2025, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta chiedendo contestualmente integrazioni documentali al proponente e il cosiddetto "sentito", parere endoprocedimentale della procedura di VINCA, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità;
4. Con nota acquisita al prot.n. 0103701 del 26.02.2025, il Comune proponente forniva le integrazioni richieste;

A meno del cosiddetto "sentito", risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è ubicata a Torre dell'Orso, frazione marina del Comune di Melendugno, in provincia di Lecce. Torre dell'Orso si sviluppa sulla fascia costiera salentina per circa 2,5 Km. È situato nel Tavoliere Salentino pugliese a 9 Km di distanza dal centro di Melendugno.

Si tratta di lavori per la messa in sicurezza di un costone roccioso sulla costa, caratterizzato dalla presenza di una torre di avvistamento, e della risistemazione delle aree urbane contermini (piazza, giardino etc). Il progetto rappresenta una variante del progetto originario, redatta al fine principale di individuare alternative progettuali maggiormente compatibili con le componenti ambientale e paesaggistico.

La superficie interessata dal progetto si estende a sud della torre di avvistamento, comprende la piazza esistente che si affaccia sulla baia, il costone e le grotte. L'area ricade parzialmente in Zona F del vigente

PRG, mentre parte del lungomare e del costone roccioso non sono identificati in nessuna zona omogenea in quanto facente parte dell'area demaniale. La piazza è accessibile da via Turati e via Volta. L'area in prossimità della torre presenta una zona parcheggio asfaltata delimitata da un marciapiede largo circa 6 m. Il parapetto esistente è costituito da una ringhiera in ferro con tondini orizzontali intervallata da elementi in pietra. Nella zona prospiciente la torre non c'è una ringhiera di sicurezza ed è possibile accedere ad un sentiero incerto che porta verso la scogliera. Accanto all'area parcheggio, c'è un'area con una grande aiuola con la presenza di pitosfori che nel tempo hanno raggiunto la dimensione di grandi arbusti. Nell'aiuola verde, vicino la strada, ci sono armadietti elettrici e un'antenna satellitare collegata al palo vicinale per il controllo della velocità dei mezzi di trasporto. L'area è provvista di sistema di illuminazione con pali lungo la strada e vicino l'affaccio sul mare. Sono presenti inoltre panchine rivolte verso il mare e cestini per rifiuti.
Accanto all'Anfiteatro di Torre dell'Orso, perpendicolarmente a via Turati, si accede ad un percorso pedonale in pendenza verso la scalinata che porta alla spiaggia. All'inizio della discesa molto vicini al muro di confine di una proprietà, meno di 1 metro, ci sono quattro alberi. Il percorso pedonale è a quota inferiore rispetto a quella del marciapiede. Proseguendo il percorso, sono presenti delle gradinate che riconducono alla piazza. Il sistema delle pavimentazioni, del verde e dell'arredo urbano richiedono interventi di manutenzione. La perizia di variante, con particolare riferimento agli interventi di mitigazione del rischio geomorfologico, ossia le chiodature, in relazione alle possibilità cinematiche rilevate, ha individuato interventi di mitigazione della pericolosità geomorfologica che, da un lato, fossero i più idonei alla situazione in esame tali da determinare un significativo incremento del fattore di sicurezza e, dall'altro, consentissero di limitare l'impatto ambientale e paesaggistico degli interventi. In particolare, la presente perizia di variante ha previsto:
- realizzazione di chiodature passive in luogo delle chiodature attive previste dal progetto esecutivo, al fine di ridurre il rischio di modifiche dello stato tensionale indotte dagli interventi, le quali risultano essere di difficile previsione;

- limitare l'intervento di chiodature solo alle zone ove sono presenti le grotte di maggior estensione;
- determinare una riduzione del rischio attraverso un arretramento del ciglio della piazza;
- realizzare l'impermeabilizzazione della piazza senza adottare massetto cementizio;
- prevedere un sistema di monitoraggio geotecnico per verificare l'efficacia degli interventi e per consentire all'Amministrazione Comunale di gestire il rischio residuo.

Con riguardo alle chiodature, va evidenziato che le stesse hanno il duplice scopo di:

- Incrementare la stabilità dei singoli blocchi di roccia individuati dalle discontinuità;
- Riqualificare complessivamente l'ammasso roccioso al fine di incrementare la stabilità rispetto a cinematismi di tipo globale.

La lunghezza delle barre è stata scelta in funzione della morfologia delle grotte, in modo che le stesse si possano attestare nella zona di incastro della mensola. Saranno realizzate delle nicchie per incassare e mascherare la piastra, rivestite con pietra locale avente le medesime caratteristiche cromatiche della roccia in situ, eventualmente da realizzare, ove possibile, con il materiale rinvenente dai disgaggi. Prima di procedere alla realizzazione delle chiodature, dovranno essere eseguite attività preliminari, ossia:

- disgaggio e pulizia della parete rocciosa, che devono essere eseguiti da appositi rocciatori esperti operanti in acrobatico, mediante l'utilizzo di funi o cestelli; lo scopo della pulitura è la rimozione dalla superficie del costone di tutto quanto dannoso per la roccia: sali solubili, croste, ecc.. Questa prima attività, preventiva all'intervento di consolidamento geotecnico vero e proprio, prevede, altresì, il disgaggio degli elementi lapidei completamente staccati dal supporto ed in manifeste condizioni di instabilità. Le operazioni di disgaggio saranno effettuate con leve e, ove necessario, con attrezzature idrauliche (martinetti, allargatori, ecc.) e con ogni mezzo idoneo, escluso l'uso di esplosivi. Le operazioni di disgaggio dovranno altresì prevedere lo sradicamento degli arbusti e delle piante erbacee cresciuti nelle fratture della roccia. Si dovrà escludere la rimozione di qualsiasi parte rocciosa che possa pregiudicare la stabilità dei massi adiacenti, anche con riferimento alla sicurezza del cantiere con riguardo ai successivi interventi di consolidamento geotecnico. Tale operazione ha anche lo scopo

di mettere a vivo tutte le fessure e fratture presenti sulla superficie rocciosa, in modo da consentire l'esecuzione dei successivi cicli operativi. Il disgaggio di masse instabili deve essere eseguito secondo quanto indicato nel progetto e comunque in relazione allo stato dei luoghi all'atto dell'inizio dei lavori. Dopo il disgaggio si potrà procedere alla sarcitura delle principali discontinuità; il disgaggio dovrà essere eseguito anche in corrispondenza del fronte roccioso non interessato dalle chiodature;
- chiusura delle fratture finalizzate al miglioramento dell'ammasso roccioso eseguita mediante il pompaggio a bassa pressione di miscela cementizia fluida additivata di resine;
- predisposizione di un sistema di monitoraggio, secondo quanto illustrato nello specifico Piano di Monitoraggio del progetto; il monitoraggio in fase di esercizio oltre che consentire di corroborare le ipotesi progettuali, consentirà di gestire il rischio residuo. Si prevede quindi di proseguire per almeno tre anni il monitoraggio dopo il termine dei lavori e rivalutare la tempistica a seguito dell'osservazione degli esiti dei monitoraggi.

Rispetto al progetto esecutivo iniziale, la perizia di variante determina una riduzione degli interventi di consolidamento, in quanto:

- la lunghezza totale delle perforazioni si riduce da 742 m (progetto esecutivo) a 521 m (perizia di variante);
- il numero totale di chiodi si riduce da 106 (progetto esecutivo) a 66 (perizia di variante).

Nell'ambito della rivisitazione del progetto esecutivo finalizzata a ridurne l'impatto paesaggistico, tenuto conto degli incontri avuti con il Committente e con la Soprintendenza di Lecce, si è stabilito di ricalibrare gli stessi tenuto conto delle locali condizioni di rischio e fornire strumenti per la gestione del rischio residuo. In particolare, l'intervento di chiodatura è stato limitato solo alle grotte di maggior estensione planimetrica (E, G e D) e ove l'altezza della falesia risulta maggiore. Detta riduzione dell'entità dell'intervento di consolidamento geotecnico è stata compensata dalle seguenti azioni di mitigazione del rischio:

- introduzione di una fascia di rispetto in prossimità del ciglio della falesia ove non è prevista la realizzazione della piazza e quindi l'accesso pubblico;
- previsione di un piano di monitoraggio geotecnico con acquisizione dei dati da remoto. Il piano prevede l'installazione di fessurimetri, clinometri e termo- resistenze, secondo quanto dettagliato nell'elaborato REL-06;
- Eliminazione delle staccionate di protezione dei percorsi che portano alle grotte sottostanti, in quanto i suddetti precorsi sono da inibire a causa del notevole rischio determinato, localmente, da una loro larghezza molto ridotta.

La piazza sovrastante la falesia in esame sarà impermeabilizzata al fine di ridurre l'infiltrazione delle acque meteoriche, che determinano un degrado delle proprietà meccaniche nelle discontinuità e un incremento delle pressioni interstiziali. Infine, attese le incertezze sullo stato di sollecitazione delle murature esistenti e di una possibile loro collaborazione alla stabilità delle grotte emersa anche dalle valutazioni analitiche riportate più avanti, nella perizia di variante non è prevista la demolizione delle murature per la realizzazione di nuove murature. Alcune lesioni e lacune delle murature potranno essere oggetto di risarcitura, come le lesioni della parete rocciosa. Come detto, il progetto di variante considera un'area di 2736 mq che si estende dalla torre fino all'anfiteatro. La riqualificazione della piazza pur avendo quale fine principale quello di risolvere e mitigare la pericolosità geomorfologica, vuole migliorare la qualità dello spazio urbano, eliminando l'area parcheggio e il percorso carrabile adiacente.
Il profilo della piazza sarà modificato con una riduzione della superficie pavimentata ed un arretramento dell'affaccio a causa della pericolosità della falesia. Il progetto prevede quindi di rimuovere la pavimentazione che corrisponde alla fascia di arretramento, di sostituire la pavimentazione con idrosemina, di demolire il parapetto esistente e realizzare nuovi muretti rivestiti in pietra e ringhiere in ferro. Alla base delle ringhiere in ferro saranno messi in opera cordoli in pietra con la funzione di impedire all'acqua piovana di arrivare a

mare attraverso la falesia. La piazza sarà ripavimentata al fine di ridurre l'infiltrazione delle acque meteoriche, che determinano un degrado delle proprietà meccaniche nelle discontinuità e un incremento delle pressioni interstiziali. Le superfici verdi sono state ridotte lungo il perimetro che affaccia sulla falesia e sono state incrementate lungo la via Turati. È stato rivisto il sistema delle pendenze sia per ridurre l'impatto sulla falesia delle acque meteoriche sia per eliminare le barriere architettoniche. Vengono realizzate due rampe di collegamento dall'accesso da via Filippo Turati in prossimità dell'anfiteatro fino alla scalinata verso il litorale e tre rampe che risalgono verso la piazza parallelamente alla falesia.
Sono previsti interventi che sono in parte di riempimento in parte di scavo per poter eliminare le gradinate esistenti e realizzare le rampe così come in corrispondenza dell'attuale parcheggio sono previsti riempimenti per ottenere una superficie pavimentata su di un unico livello. L'attuale aiuola è stata ridisegnata, verrà sostituita da quattro spazi verdi che accoglieranno i pitosfori esistenti (in buono stato) ritrapiantandoli. Viene progettata l'area a verde implementando con nuove specie quali viburno timo e phillyrea. Le aree verdi saranno munite di sedute e, nelle prime due aiuole, affiancate da pavimentazione in terra battuta. I quattro alberi nei pressi dell'abitazione verranno rimossi e sostituiti da una aiuola che ospiterà arbusti non invasivi di viburno tinmo e phillyrea. Per le aree a verde verrà predisposto un sistema di irrigazione a goccia composto da ala gocciolante con gocciolatoi.
Con nota Prot. r_puglia/AOO_089-26/06/2020/7745 del 26/06/2020 la Regione Puglia ha chiarito come gli interventi siano riconducibili ad interventi di consolidamento del versante roccioso costiero a rischio frana, ovvero ascrivibili più propriamente a quelli di difesa del suolo per la mitigazione del rischio da frana, e non alla fattispecie progettuale di cui all'All.IV alla Parte II del TUA, p.to 7 lett.n) ed Elenco B.1.e) della L.R. 11/2001 e smi. Con riferimento alla richiesta di questo Servizio in ordine al permanere delle validità di tale pronuncia anche per il progetto di variante, il proponente ha confermato il permanere dei presupposti anche per la variante, non essendo previsti interventi alla base del costone per combattere l'erosione marina e/o lavori marittimi volti a modificare la costa e comunque opere ascrivibili a quelle previste dalle linee guida ISPRA 105/2014.

VALUTAZIONE
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito *"Tavoliere Salentino"*.

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m)

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP – Immobile e aree di notevole interesse pubblico
- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della Torre dell'Orso codice IT9150004. Questo sito ha grande valenza paesaggistica. E' costituito da una pineta costiera a *Pinus halepensis* su sabbia, di origine artificiale, separata dalla spiaggia da un cordone di dune con vegetazione a ginepri. Parte della costa è rocciosa, con una interessante vegetazione pioniera di falesia dell'endemica *Plantago grovesii* e da formazioni di macchia. Tuttavia, il controllo effettuato in ambito GIS non individua habitat di interesse comunitario - così

come individuati dalla DGR n.2442/2018 – interferiti direttamente dall'intervento.
Gli interventi di messa in sicurezza della falesia "*stabilizzata*" potrebbero comportare impatti negativi sulla vegetazione alo-rupicola che, si ribadisce, non è stata individuata quale habitat da tutelare. Lo stesso proponente nella Relazione Tecnica Generale, a proposito dei lavori sulla falesia, afferma che "*Le operazioni di disgaggio dovranno altresì prevedere lo sradicamento degli arbusti e delle piante erbacee cresciuti nelle fratture della roccia".* A seguito della richiesta di chiarimenti sul tema, il Comune proponente ha dichiarato che *" gli scriventi chiariscono che nel progetto non è prevista la rimozione della vegetazione esistente né per le opere di messa in sicurezza del Costone Roccioso né per le opere attinenti alla riconfigurazione della piazza*".
Potenzialmente, l'area di interesse risulta idonea per invertebrati, rettili e avifauna di aree aperte.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornata con la D.G.R. n. 218/2020. L'habitat più prossimo al sito di intervento è il codice 2270* Dune con foreste di *Pinus pinea e/o Pinus pinaster*, posto ad oltre 50 metri. Dunque l'intervento, oltre ad essere auspicabile per la sicurezza pubblica, non ha interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione non soddisfacente per molte specie della ZSC interessata . Alla luce delle attività previste, si ritiene che l'intervento non possa produrre impatti significativi su habitat e specie: gli impatti maggiori devono ritenersi temporanei e principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze e ai disturbi in fase di cantiere (polveri e rumori).
In assenza del "sentito" del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, si ritiene che in ogni caso debbano essere rispettate pedissequamente le misure contenute nel Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i., nel Piano di Gestione e nel Regolamento dello stesso sito. Tutto ciò premesso, si ritiene che la tipologia di intervento e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti rilevanti, e comunque nel rispetto delle seguenti indicazioni utilizzate per analoghi interventi:

- *Le specie vegetali protette elencate negli II e IV della Direttiva Habitat, in ogni fase del loro ciclo biologico, presenti nella ZSC non devono essere raccolte, danneggiate, estirpate o distrutte. Prima dell'inizio delle lavorazioni, dovrà procedersi con l'esecuzione di un rilievo di un tecnico specializzato al fine di confermare la dichiarata assenza di impatti su specie vegetali tutelate. In caso di presenza di specie tutelate, dovrà prevedersi un monitoraggio ex post;*
- *È fatto divieto di impermeabilizzare sentieri esistenti lungo la falesia;*
- *Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio della ZSC specie e varietà estranee alla flora spontanea dell'area;*
- *Prima dell'inizio delle lavorazioni, dovrà procedersi con l'esecuzione di un rilievo di un tecnicospecializzato al fine di confermare la dichiarata assenza di nidi di specie particolarmente tutelate.*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
    - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive. In particolare, gli eventuali interventi sulle strutture in pietra a secco dovranno rispettare le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010;*

Inoltre è opportuno che:

- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia*

ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;

- *Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che non è stato acquisito – nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 - il "sentito" del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato alla messa in sicurezza del territorio;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9150004 "Torre dell'Orso", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI." IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in variante, proposto dal Comune di Melendugno nell'ambito dei finanziamenti del Programma Regionale di *"OPERE A DIFESA DEL SUOLO NELLE LOCALITA' MARINE"* (DGR N. 673 DEL 10.05.2004), di difesa, messa in sicurezza e sistemazione del costone roccioso a nord della baia di Torre dell'Orso, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, con particolare riferimento ai cosiddetto "sentito", anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Melendugno, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Lecce;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 15 aprile 2025, n. 156

ID 6852 Pratica SUAP n. MGGMHL99M01B619J-30052023-1659 Protocollo: REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0074120/06-06-2023. Suap di MINERVINO MURGE in delega alla CCIAA di BARI. PSR Puglia 2014/2020 M4 SM4.1B "Ampliamento del centro agricolo zootecnico "Masseria Caterina" – alla C.da "Grassi Caterina" di Minervino Murge mediante la realizzazione di una nuova stalla bovini con annessa vasca interrata per la raccolta dei liquami sulla p.lla 38 del foglio 119. Proponente: Ditta Michele Maggiulli. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

Il giorno 15/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la D.G.R. 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la D.G.R. n. 1424 del 01.09.2021 "*Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";
VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 *"Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;
VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025*;
VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);
VISTA la Determina n. 198 del 03/05/2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*" e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "*Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA*";
VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;
VISTA la D.G.R. del 26.09.2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "*Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027*";
VISTA la D.G.R. N. 26 del 20 gennaio 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla D.G.R. n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17.10.2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS*)";
- il R.R. n. 28/2008 'Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17.10.2007.*";
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta*" è stato designato ZSC;
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*.";
- la D.G.R. n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "*Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024*".

PREMESSO che:

- con note trasmesse a mezzo pec in data 30/10/2024 ed acquisite dalla Regione Puglia ai prot. n. 0536164 e 0536165 del 31/10/2024, per il tramite del SUAP del Comune di Minervino Murge, la Ditta proponente trasmetteva pratica MGGMHL99M01B619J-30052023-1659 - recante istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 0613196/2024 del 10/12/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, invitava l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd. "*sentito*") ex art. 5, comma 7 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e, al contempo, richiedeva al proponente la seguente integrazione documentale:

- riferimenti di contatto (pec, cellulare) della Ditta proponente e del tecnico incaricato per eventuali comunicazioni;

- relazione agro-zootecnica atta ad inquadrare in modo esaustivo il ciclo produttivo attuale e futuro dell'insediamento zootecnico: la stessa relazione non potrà pertanto prescindere dall'indicazione, attuale e futura, del numero e della tipologia degli animali da allevare (attitudine, peso vivo, ecc.), superficie fondiaria asservita alle esigenze dell'allevamento, carico di pascolamento, smaltimento/ spandimento reflui, ecc.

- specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;
- Format Screening di Vinca adeguato agli interventi riportati sia nella *RELAZIONE* che nelle *TAVOLE DI PROGETTO IN VARIANTE* datate 1.10.24 a firma del tecnico dr. Ing. G. Inversi;
- documentazione fotografica integrativa che rappresenti in dettaglio lo stato di fatto dell'area dove saranno realizzati i vari interventi previsti, con indicazione, su base planimetrica, dei punti di ripresa di ogni fotografia riportata;
- copia del fascicolo aziendale AGEA aggiornato;
- relazione integrativa che riporti:

- la descrizione dello stato attuale dei luoghi interessati dall'intervento con particolare riguardo agli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica eventualmente presenti;
- l'individuazione delle aree di cantiere su ortofoto;
- la modalità di esecuzione dei lavori a farsi così come riportati nelle relazioni agli atti, incluso i lavori relativi

al "*nuovo allaccio all'acquedotto rurale*" e all'"*ampliamento dell'impianto elettrico già esistente*", con indicazione della natura, intensità e durata di ogni eventuale fonte di inquinamento relativo, incluso il materiale di risulta dei vari scavi, e delle soluzioni tecniche da adottare in rispetto a quanto previsto nel R.R. 28/2008 e dal R. R. n. 6/2016 e ss.mm.ii.;

- la cartografia integrativa relativa alle *"aree esterne e le strade di pertinenza dei fabbricati"* che il proponente intende "*imbrecciare con inerti di cava tipo ghiaietto*" di cui alla *Relazione di Vinca* agli atti;
- il cronoprogramma aggiornato degli interventi previsti.
- il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al fine dell'espressione del parere di competenza, con nota prot. in uscita n. 000214/2025, acquisita al prot. regionale n. 0022975 del 16.01.2025, richiedeva la trasmissione della documentazione di cui al punto precedente;
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 19.03.2025 ed acquisita al Protocollo Regionale n. 0149783/2025 del 21/03/2025 il tecnico incaricato inviava la documentazione integrativa;
- con nota trasmessa a mezzo pec in data 25/03/2025 per il tramite del SUAP ed acquisita al prot. regionale n. 0154611/2025 del 25/03/2025, la Ditta proponente inviava la documentazione integrativa già pervenuta;
- con prot. n. 0001783/2025 del 08/04/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 183713 del 08/04/2025, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva parere ai fini della valutazione di incidenza in merito all'intervento in oggetto.

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR Puglia 2014-2022 Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", Sottomisura 4.1.B "Sostegno ad investimenti realizzati da giovani agricoltori" e che, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 "*Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento in oggetto è finalizzato all'ampliamento del centro agricolo-zootecnico denominato "Masseria Caterina", ubicato a circa 3,5 km a sud-est dell'abitato di Minervino Murge.

L'azienda agricola zootecnica alleva attualmente circa n. 70 bovini di razza Frisona italiana (bovine da latte) ed ha una S.A.U. complessiva di 177,16 Ha coltivati a foraggiere e seminativi, rimpiegati nel nutrimento dei bovini allevati.

Il tipo di allevamento è a stabulazione libera; le vacche sono tenute in aree recintate con zona coperta in cuccette. La stalla a cuccetta è suddivisa in corsia di alimentazione, zona di alimentazione, zona di riposo, zona di esercizio, vasca liquami. I bovini da latte vengono alimentati con il foraggio prodotto dalla stessa azienda e lavorato con carri miscelatori.

Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "*Relazione Tecnica Agronomica"* agli atti, la finalità dell'intervento è di adeguare il processo produttivo alle normative vigenti mediante la creazione di spazi e modalità di allevamento che migliorino le condizioni di benessere degli animali.

L'azienda impiega circa 172 ettari per la coltivazione delle foraggere, tra cui prato- pascolo, prato polifita, orzo, favino ed in seguito all'ampliamento in oggetto, prevede di portare a 100 il numero di bovini allevati.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto riportato nella documentazione allegata ("*FORMAT-Screening_Integrativo"* e "*Relazione di Vinca_integrativa")*, l'intervento prevede "*la realizzazione di una nuova stalla bovini con annessa vasca interrata per la raccolta dei liquami, e fossa Imhoff, per la raccolta delle*

acque di lavaggio della sala mungitura".

1. La stalla sarà in ferro a doppia falda, con dimensioni di 11,00 x 50,00 mt, pari a mq. 550,00, oltre gli sbalzi esterni laterali di 0,50ml su tre lati e 4,00 ml sul lato est; tale sbalzo copre la corsia di foraggiamento; la presenza degli sbalzi perimetrali comporta una superficie coperta (SC) pari a: 15,50 x 51,00 = 790,50 mq.
La superficie utile sarà suddivisa in:

- zona di riposo (183,45 mq) con 56 cuccette disposte su due file testa-testa delle dimensioni di cm. 120x273/cad.;
- zona esercizio/alimentazione della superficie di 291,98 mq.;
- zona mungitura con 14 postazioni disposte su due file con idonea fossa per l'operatore;
- vano refrigerazione latte della superficie utile netta di circa 20,02 mq, con pareti interne rivestite in ceramica antiacido.

La pavimentazione interna della stalla sarà in battuto di cemento con tagli antiscivolo e spigoli/angoli smussati, mentre la pavimentazione della sala latte e della sala mungitura saranno in materiale ceramico antiacido-antisdrucciolo, lavabili e sanificabili.

2. Le vasche di stoccaggio dei liquami, costituiti dalle deiezioni degli animali e dalle acque di lavaggio del solo ricovero, saranno formate da un monoblocco con tre scomparti, delle dimensioni di 12,96 x 7,50 ml, e saranno completamente interrate. La protezione dell'impianto di stoccaggio dei reflui dalle acque meteoriche verrà garantita da una copertura mobile delle vasche e da una canalina perimetrale di raccolta delle eventuali acque meteoriche che potrebbero ruscellare sul terreno circostante. L'intera zona, per ragioni di sicurezza, sarà provvista di idonea recinzione perimetrale posta ad una distanza di almeno un metro dal bordo esterno delle vasche.
3. La vasca Imhoff nella quale saranno fatte confluire le acque di lavaggio della zona mungitura e del vano refrigerazione latte, anch'essa interrata sarà collegata alla sala mungitura con tubazione interrata, di idoneo diametro.

A servizio della stalla sarà realizzato anche un recinto esterno o paddock della superficie di circa 34.952,70 mq, con barre orizzontali in tubo zincato e colonne IPE zincate, semplicemente infisse nel terreno.
Inoltre verranno realizzati: l'impianto idrico di adduzione all'Acquedotto Rurale delle Murge che correrà interrato lungo la strada brecciata di accesso al centro aziendale e per l'ultimo tratto su terreno agricolo; il cavidotto interrato per il collegamento della stalla alla rete elettrica aziendale e la condotta fognaria interrata per il deflusso dei reflui della sala mungitura.
Secondo la descrizione dell'intervento riportata nel documento "*Relazione di Vinca_integrativa"*, l'area oggetto di intervento si presenta attualmente *"libera da vegetazione arborea ed è caratterizzata principalmente da colture a seminativo".*
Nella stessa relazione si riporta che le aree in progetto da pavimentare sono limitate a quelle della stalla, mentre la viabilità di accesso al complesso aziendale già esistente conserverà le sue caratteristiche e sarà oggetto di sistemazione utilizzando esclusivamente materiali drenanti naturali come la breccia di cava.
Inoltre, in merito agli impatti nella fase di cantiere è riportato che *"L'impatto sulla componente suolo e sottosuolo nella fase di esercizio di cantiere è riconducibile, essenzialmente:*

- *Realizzazione delle fondazioni del nuovo ricovero bovini;*
- *Realizzazione degli alloggiamenti per la vasca monoblocco di raccolta liquami e per la fossa Imhoff;*
- *Realizzazione delle trincee per la posa delle tubature idriche, fognarie e di scarico dei liquami, oltre che dei cavidotti interrati.*

Nella fase di cantiere verranno adottati gli opportuni accorgimenti per ridurre il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo. […]
La tubazione idrica di allaccio all'acquedotto rurale delle Murge sarà realizzata secondo le norme valide per le reti di distribuzione urbana e seguiranno essenzialmente il percorso della viabilità esistente nel centro

aziendale. Le tubazioni fognarie così come i cavi elettrici saranno posti direttamente in trincea […]
Al termine dei lavori tutte le aree occupate temporaneamente saranno ripristinate nella configurazione "ante operam", prevedendo il riporto di terreno vegetale. Eventuali altre opere provvisionali (protezioni, allargamenti, adattamenti, piste, ecc.) che si dovessero rendere necessarie per l'esecuzione dei lavori, saranno rimosse al termine degli stessi, ripristinando i luoghi allo stato originario. […]
Per evitare o ridurre al minimo le emissioni sonore dalle attività di cantiere, sia in termini di interventi attivi che passivi, saranno adottati le seguenti misure:

- *utilizzo attrezzature silenziate, conformi ai limiti di emissioni sonore imposti dalla normativa*
- *vigente;*
- *attrezzature dotate di idonee schermature;*
- *adeguata programmazione temporale dell'attività. […]*

In fase di realizzazione dell'opera non sono previste emissioni di radiazioni non ionizzanti pertanto l'impatto su tale componente è da ritenersi nullo."
Come riportato nell'elaborato denominato "*FORMAT-Screening_Integrativo"*, per quanto concerne i mezzi di cantiere, è riportato che "*è previsto l'utilizzo di un escavatore e di una pala meccanica per lo scavo delle fondazioni, della vasca di raccolta liquami, della fossa Imhoff e delle trincee portanti le reti idrica, fognaria ed elettrica E' previsto l'utilizzo di camion per il trasporto dei materiali da costruzione e della betoniera per il trasporto del calcestruzzo necessario per il getto delle fondazioni e della vasca di raccolta liquami, oltre che dell'autogru per il montaggio della struttura metallica del nuovo ricovero bovini".*
Per quanto riguarda le fonti di inquinamento e produzione di rifiuti, è riportato che *"I lavori saranno eseguiti solo nelle ore diurne senza necessità di installare fonti luminose. Per quanto riguarda l'illuminazione esterna del nuovo ricovero bovini saranno utilizzati apparecchi di illuminazione che non emettono luce verso l'alto dotati di lampade a ridotta intensità luminosa tipo quelle a LED".*
CRONOPROGRAMMA: secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento verrà eseguito nel periodo di nove settimane, compreso tra aprile e la prima settimana di giugno.
DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO
L'area di intervento ricade nell'agro di Minervino Murge (BT), alla contrada "*Grassi Caterina*", precisamente nel complesso agricolo denominato "*Masseria Caterina*", all'interno della ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" cod. IT9120007, in prossimità del confine esterno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; catastalmente si trova al foglio di mappa 119, p.lla 38.
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:
6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOOGICA
6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE
6.2.2. - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica – ZSC-ZPS "Alta Murgia" cod. IT9120007

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA e STORICO-CULTURALE
6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP – area di rispetto delle componenti culturali ed insediative

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – Coni visuali

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito "*Alta Murgia*" e nella Figura territoriale

"*L'Altopiano Murgiano*",
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area oggetto d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico sebbene disti circa m 100 ad est dall'habitat 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae*)".
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus L., Stipa austroitalica Martinovsky*;
- Mammiferi*: Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis myotis, Nyctalus leisleri, Hystrix cristata, Canis lupus, Lutra lutra, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii;*
- Rettili: *Podarcis siculus, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coronella austriaca, Zamenis lineatus, Hierophis viridiflavus;*
- Anfibi: *Rana italica, Pelophylax kl. Esculentus, Bufo Bufo, Lissotriton italicus, Bufo viridis Complex;*
- Invertebrati terrestri: *Cordulegaster trinacriae, Saga pedo, Zerynthia polyxena, Melanargia arge;*
- Uccelli: *Milvus migrans, Circaetus gallicus, Falco naumanni, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Lullula arborea, Alauda arvensis, Anthus campestris, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica, Remiz pendulinus, Lanius collurio, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Lanius minor.*

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 82.3 "*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi*".
Secondo l'applicativo Pugliacon, in merito all'Uso del Suolo, aggiornato al 2011, l'area in oggetto ricade in "*seminativi semplici in aree non irrigue*".
Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": R.R. n. 6/2016 mod. R.R. n. 12/17 – R.R. n. 28/2008

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008: *Art. 5 – Misure di conservazione per tutte le ZPS*

1. *In tutte le ZPS è fatto divieto di:*

- k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- *r):* eliminare *o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *s)* convertire *le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04 […];*
- *t):* effettuare *il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- *Divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica* […].

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 come modificato dal R.R. n. 12 del 2017:

Misure di conservazione trasversali n. 2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati […]*
- *Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore […];*
- *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;*
- *Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali […];*
- *Obbligo di utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.*

Misure di conservazione trasversali n. 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE

- *Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti;*
- *[…] non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.*

Misure di conservazione trasversali n. 16 - INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT

- *Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone; tale divieto non riguarda le superfici ordinariamente coltivate;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
- *I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.*

MISURE DI CONSERVAZIONE SPECIFICHE PER LA SPECIE FALCO NAUMANNI:

- *[..] Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti di immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 m^2 di copertura, con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.*

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota Prot. n. 0001783/2025 del 08.04.2025, acquisita al Protocollo regionale n. 183713 del 08/04/2025, in ordine agli interventi *de quo* si esprimeva come di seguito riportato:
"*alla luce della documentazione prodotta ed ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito e non contrastino con gli obiettivi di conservazione del Sito, a condizione che siano realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del*

Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza… siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Per le nuove costruzioni di singoli edifici… devono essere posizionati nidi artificiali nella misura di 1 ogni mq di copertura con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud".*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi, rettili e chirotteri;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*
- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale, in particolare sia preservata quella posta a sud-ovest della p.lla 38;*

Inoltre è opportuno che:

- *sia garantita la permeabilità del fondo delle aree esterne;*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri, anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento;*
- *gli scavi ed i movimenti di terra siano ridotti allo stretto necessario;*
- *la gestione degli effluenti avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente in materia."*

RITENUTO di condividere le risultanze e le relative prescrizioni del suddetto parere di valutazione di incidenza prot. 0001783/2025 del 08.04.2025 rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per l'intervento proposto;

RILEVATO che le opere a farsi consistono in interventi di ampliamento del centro agricolo- zootecnico già esistente ed ubicato in corrispondenza di superfici occupate da seminativi;

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente, a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio e tramite una puntuale analisi delle ortofoto dell'area, l'intervento di ampliamento del centro agricolo-zootecnico esistente è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "*Murgia Alta*" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici

obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di VALUTAZIONE APPROPRIATA per l'intervento di "*PSR Puglia 2014/2020 M4 SM4.1B "Ampliamento del centro agricolo zootecnico "Masseria Caterina" - alla contrada "Grassi Caterina" di Minervino Murge mediante la realizzazione di una nuova stalla bovini con annessa vasca interrata per la raccolta dei liquami sulla p.lla 38 del foglio 119*", in agro di Minervino Murge (BT), proposto dalla Ditta Michele Maggiulli, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le condizioni espresse dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota n. 0001783/2025 del 08.04.2025**.
DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con D.G.R. 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al SUAP di Minervino Murge e alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**.
DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della M4/M4.1.B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura, al Parco Naturale dell'Alta Murgia, al Comune di Minervino Murge (BT) e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla

Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).
Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.
Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

SEZIONE SECONDA

Corte costituzionale

SENTENZA 8 aprile 2025 (depositata il 16 maggio 2025), n. 65

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, della legge della Regione Puglia 30 maggio 2024, n. 24, recante "XI legislatura - 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)".

SENTENZA N. 65
ANNO 2025

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Giovanni	AMOROSO	Presidente
-	Francesco	VIGANÒ	Giudice
-	Luca	ANTONINI	"
-	Stefano	PETITTI	"
-	Angelo	BUSCEMA	"
-	Emanuela	NAVARRETTA	"
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	"
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	"
-	Marco	D'ALBERTI	"
-	Giovanni	PITRUZZELLA	"
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	"
-	Maria Alessandra	SANDULLI	"
-	Roberto Nicola	CASSINELLI	"
-	Francesco Saverio	MARINI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, della legge della Regione Puglia 30 maggio 2024, n. 24, recante «XI legislatura - 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere *a*) ed *e*), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri

con ricorso notificato il 2 agosto 2024, depositato in cancelleria in pari data, iscritto al n. 27 del registro ricorsi 2024 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 36, prima serie speciale, dell'anno 2024.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica dell'8 aprile 2025 il Giudice relatore Luca Antonini;

udite l'avvocata dello Stato Gianna Maria De Socio per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocata Isabella Fornelli per la Regione Puglia;

deliberato nella camera di consiglio dell'8 aprile 2025.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso depositato il 2 agosto 2024 e iscritto al reg. ric. n. 27 del 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione e alla materia «tutela della salute», questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, della legge della Regione Puglia 30 maggio 2024, n. 24, recante «XI legislatura - 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere *a*) ed *e*), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)».

2.– La disposizione impugnata sostituisce il comma 8 dell'art. 12 della legge della Regione Puglia 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), stabilendo che «[a]lle strutture private accreditate con il Servizio sanitario regionale e a quelle autorizzate all'esercizio non si applica il limite di età massimo per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario previsto per le strutture pubbliche» dall'art. 15-*nonies*, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421).

3.– La richiamata norma statale prevede che i dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale (SSN) siano collocati a riposo al compimento del sessantacinquesimo anno di età, consentendo comunque loro di permanere in servizio al fine di maturare quaranta anni di servizio effettivo, sempre che non venga superato il limite massimo di settanta anni di età e che ciò non comporti un aumento del numero dei dirigenti.

Secondo l'Avvocatura generale, la disposizione regionale impugnata violerebbe l'art. 117, terzo comma, Cost., nella parte in cui esclude l'applicabilità, al responsabile sanitario delle strutture private accreditate, del suddetto limite massimo di età, che, integrando un principio fondamentale nella materia «tutela della salute», sarebbe invece applicabile anche alle menzionate strutture, poiché queste, come affermato da questa Corte nella sentenza n. 195 del 2021, erogano prestazioni per conto del SSN, e farebbero quindi parte del sistema sanitario pubblico.

3.1.– Ad avviso della difesa statale, la previsione regionale oggetto di censura rappresenterebbe l'epilogo di una lunga serie di modifiche, che avrebbero apportato deroghe sempre più ampie – rispetto a un momento iniziale in cui la normativa pugliese «si collocava in perfetta armonia con [quella] statale» – al disposto del citato art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992, sino a quando, con la disposizione impugnata, il legislatore regionale ha stabilito che il limite massimo di età previsto dal legislatore statale non sia applicabile al responsabile sanitario delle strutture private tanto autorizzate quanto accreditate.

Aggiunge il ricorrente che la disposizione regionale impugnata detta una disciplina "a regime", e non meramente transitoria; pertanto, non sarebbe nemmeno conforme all'art. 4, comma 6-*bis*, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 (Disposizioni urgenti in materia di termini normativi), convertito, con modificazioni, nella legge 23 febbraio 2024, n. 18, che – inserendo il comma 164-*bis* nell'art. 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026) – autorizza le aziende del SSN a trattenere o a riammettere in servizio i dirigenti medici e sanitari dipendenti del Servizio sanitario stesso fino al compimento del settantaduesimo anno di età, in deroga all'art. 15-*nonies* del d.lgs. n. 502 del 1992, ma temporaneamente, ovvero non oltre la data del 31 dicembre 2025.

3.2.– Di qui, in definitiva, la dedotta illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, della legge reg. Puglia n. 24 del 2024, per contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost.,

in relazione al combinato disposto degli artt. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992 e 4, comma 6-*bis*, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito.

4.– Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, nella persona del Presidente della Giunta regionale pro tempore, chiedendo di dichiarare inammissibile o, comunque, non fondata la questione promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri.

4.1.– A parere della difesa regionale, il ricorso sarebbe inammissibile per difetto di motivazione, in quanto non spiegherebbe perché le norme interposte evocate sarebbero applicabili anche alle strutture private accreditate, benché queste non siano contemplate dalle medesime norme interposte.

4.2.– Nel merito, la resistente premette che la disposizione regionale impugnata sarebbe diretta sia a «superare le difficoltà specifiche di settore che si incontrano nel reperire medici» cui affidare l'incarico di responsabile sanitario, sia a garantire la libertà di iniziativa economica a tutte le strutture sanitarie private e, dunque, anche a quelle accreditate.

4.2.1.– Inoltre, le strutture private accreditate, pur prestando un servizio pubblico, non potrebbero essere equiparate alle strutture pubbliche, cui farebbe invece esclusivo riferimento l'evocata norma interposta.

D'altronde – prosegue la Regione Puglia – l'art. 4 della legge 30 dicembre 1991, n. 412 (Disposizioni in materia di finanza pubblica), e il d.P.R. 14 gennaio 1997 (Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private), nel prevedere la figura del responsabile sanitario, non contemplano un limite di età.

La soggezione del responsabile sanitario delle strutture private accreditate al limite massimo di età di cui all'art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992 non sarebbe nemmeno desumibile, diversamente da quanto sostenuto dal ricorrente, dalla sentenza n. 195 del 2021 di questa Corte.

Tale pronuncia, infatti, non solo ha escluso l'esistenza di un principio fondamentale in virtù del quale il responsabile sanitario delle strutture private dovrebbe avere un'età inferiore a settanta anni, ma nemmeno sarebbe giunta a opposta conclusione con riguardo alle strutture private accreditate.

Anche la giurisprudenza amministrativa, d'altra parte, proprio alla luce della citata sentenza n. 195 del 2021, avrebbe affermato che le regioni non sarebbero tenute a

«estendere […] le previsioni nazionali concernenti le strutture pubbliche» a quelle private accreditate, considerato tra l'altro che la disciplina dei rapporti di lavoro intercorrenti con queste strutture «rest[erebbe] evidentemente attratta al regime privatistico», mentre la *ratio* dell'art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992 è stata «rinvenuta dalla Corte nelle "esigenze di carattere organizzativo/occupazionale" sottese alla "disciplina del lavoro pubblico"» (è citato Consiglio di Stato, sezione terza, sentenza 5 luglio 2024, n. 5988).

La resistente richiama, poi, la segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) del 24 giugno 2020, AS 1680 (Regione Puglia – Limiti lavorativi per un direttore sanitario di strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), avente a oggetto l'art. 12, comma 8, della legge reg. Puglia n. 9 del 2017 nella sua formulazione originaria, che fissava il limite massimo di età per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private richiamando l'art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992. Secondo l'AGCM, infatti, l'applicazione del limite di età previsto da questa norma statale al responsabile sanitario delle strutture private avrebbe determinato una «ingiustificata limitazione alla prestazione dei servizi professionali da parte dei medici, restringendo così l'offerta di tali servizi», oltre che una compressione della libertà di iniziativa economica e dell'autonomia gestionale delle strutture medesime, che non troverebbero giustificazione nemmeno in riferimento alle strutture accreditate e alla circostanza che queste godono «di un regime complementare rispetto a quello pubblico, da cui ricevono un *budget*».

4.2.2.– Da ultimo, la difesa regionale osserva che gli stessi motivi appena esposti condurrebbero a escludere anche il lamentato contrasto con l'art. 4, comma 6-*bis*, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito, che riguarderebbe i soli dirigenti medici e sanitari dipendenti del SSN.

5.– Con memoria depositata il 14 marzo 2025, la Regione Puglia ha ribadito e approfondito gli argomenti addotti nell'atto di costituzione, in particolare contestando che le strutture accreditate possano essere equiparate *in toto* a quelle pubbliche e riportando anche ampi passaggi della sentenza n. 113 del 2022 di questa Corte, che avrebbe escluso la «funzionalizzazione» di un'attività economica privata integrata in un servizio pubblico.

6.– Con memoria depositata il 18 marzo 2025, il Presidente del Consiglio dei ministri ha osservato che la tesi sostenuta dalla difesa regionale finirebbe per appannare la differenza intercorrente tra l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie.

Considerato in diritto

1.– Con il ricorso indicato in epigrafe (reg. ric. n. 27 del 2024), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 8, comma 1, della legge reg. Puglia n. 24 del 2024, che sostituisce il comma 8 dell'art. 12 della legge reg. Puglia n. 9 del 2017, così disponendo: «[a]lle strutture private accreditate con il Servizio sanitario regionale e a quelle autorizzate all'esercizio non si applica il limite di età massimo per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario previsto per le strutture pubbliche» dall'art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992.

2.– Quest'ultima disposizione prevede che i dirigenti medici e del ruolo sanitario del SSN siano collocati a riposo al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ma consente loro di rimanere in servizio al fine di maturare quaranta anni di servizio effettivo, purché ciò non determini il superamento del limite massimo di settanta anni di età e non dia luogo a un aumento del numero dei dirigenti.

Il ricorrente non lamenta l'incidenza della disposizione regionale impugnata sui rapporti di lavoro intercorrenti tra le strutture sanitarie e i loro responsabili sanitari, ma sostiene la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., da un lato, in quanto il limite di età previsto dall'art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992 integrerebbe un principio fondamentale nella materia «tutela della salute» applicabile anche alle strutture private accreditate, che, erogando prestazioni per conto del SSN, farebbero parte del sistema sanitario pubblico.

Dall'altro lato, perché la previsione normativa impugnata, introducendo una disciplina "a regime", non sarebbe nemmeno conforme alla deroga al citato art. 15-*nonies* prevista dall'art. 4, comma 6-*bis*, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito, che consente solo temporaneamente, ovvero non oltre la data del 31 dicembre 2025, alle aziende del SSN di trattenere o riammettere in servizio, fino al compimento del settantaduesimo anno di età, i dirigenti medici e sanitari.

3.– In via preliminare, va disattesa l'eccezione d'inammissibilità sollevata dalla difesa regionale per difetto di motivazione.

Seppur sinteticamente, il ricorso individua le ragioni del prospettato contrasto, raggiungendo «la soglia minima di chiarezza e di completezza necessaria a consentire l'esame nel merito della questione promossa» (*ex plurimis*, sentenza n. 32 del 2025).

4.– Nel merito, le questioni non sono fondate.

La Regione Puglia sostiene di aver dovuto superare il vincolo del limite di età, in precedenza da essa stessa recepito, derivante dall'art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n.

502 del 1992, sia in ragione delle «difficoltà specifiche di settore che si incontrano nel reperire medici» cui affidare l'incarico di responsabile sanitario, sia per garantire la libertà di iniziativa economica a tutte le strutture sanitarie private e, dunque, anche a quelle accreditate, essendo a ciò stata sollecitata dall'AGCM con la segnalazione AS 1680 del 2020.

La disposizione regionale impugnata consente, ora, anche alle strutture private accreditate di instaurare o proseguire rapporti di lavoro aventi a oggetto l'incarico di direttore sanitario a prescindere dal limite di età (e, quindi, anche con medici in pensione) stabilito dal suddetto art. 15-*nonies* e anche oltre il periodo transitorio di deroga stabilito, a livello statale, dall'art. 4, comma 6-*bis*, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito, che rappresenta l'altra norma interposta evocata dal ricorrente.

4.1.– Questa Corte ha già precisato che l'art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992 «si inserisce nel quadro normativo della disciplina del lavoro pubblico», per cui i limiti in esso previsti non possono essere estesi «alle strutture che operano nel settore privato, cui deve essere riconosciuta una spiccata autonomia gestionale» (sentenza n. 195 del 2021).

Ha altresì chiarito che una puntuale analisi del quadro normativo e della giurisprudenza costituzionale conduce a constatare «l'assenza di un principio fondamentale espressamente ricavabile da una norma statale, o che si possa evincere in via sistematica, in forza del quale il responsabile sanitario di struttura privata oltre a possedere i requisiti di professionalità, debba avere età inferiore ai settanta anni» (ancora, sentenza n. 195 del 2021).

Le medesime conclusioni sono riferibili anche alle strutture private accreditate.

4.2.– La disciplina normativa del SSN, informata, sotto il profilo soggettivo, al pluralismo organizzativo nell'ambito di modelli tipizzati, prevede che, per esercitare attività sanitarie «per conto» del Servizio medesimo, le strutture già autorizzate debbano essere accreditate dalle regioni, che stabiliscono, ai sensi dell'art. 8-*quater*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992, «requisiti ulteriori di qualificazione» (ulteriori rispetto a quelli necessari per ottenere l'autorizzazione), in base a «criteri generali uniformi» (art. 8-*quater*, comma 3), definiti a livello statale con apposito atto di indirizzo e coordinamento, a sua volta emanato nel rispetto dei «criteri e principi direttivi» di cui all'8-*quater*, comma 4.

Tra tutti questi criteri e principi non figurano previsioni statali che attengono al limite di età del responsabile sanitario di struttura privata.

Anche il principio dell'adeguatezza delle «condizioni di organizzazione interna, con specifico riferimento alla dotazione quantitativa e alla qualificazione professionale del personale» (art. 8, comma 4, lettera *d*, del d.lgs. n. 502 del 1992), non si estende fino a contemplare un limite di età.

4.3.– Del resto, lo stesso art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992 menziona specificamente i «dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale», con evidente riguardo al solo personale pubblico, mentre il rapporto di lavoro intercorrente con le strutture private accreditate rientra nelle «tipologie di rapporto di impiego privato» (sentenza n. 113 del 2022).

Inoltre, solo per gli enti equiparati (ovvero quelli di cui all'art. 4, comma 12, del d.lgs. n. 502 del 1992), «nonché [per] gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato», l'art. 15-*undecies* del d.lgs. n. 502 del 1992 prevede l'adeguamento degli «ordinamenti del personale alle disposizioni del presente decreto».

4.4.– È pur vero che, attraverso l'accreditamento istituzionale, le strutture private «entrano a far parte del sistema sanitario pubblico, erogando prestazioni per conto del servizio sanitario» (sentenza n. 195 del 2021); tuttavia, deve essere esclusa una loro equiparazione a quelle pubbliche, poiché non sussiste «omologia», stante la «evidente diversità delle situazioni delle strutture private che erogano prestazioni per conto del S.s.n.» (sentenza n. 94 del 2009).

L'accreditamento, infatti, pur attribuendo lo status di soggetto idoneo a erogare prestazioni per conto del SSN, che quindi giustifica la presenza di un potere pubblicistico particolarmente intenso, non è tuttavia in grado di determinare una mutazione ontologica della natura delle strutture private accreditate e dei relativi rapporti di lavoro.

Pertanto, poiché l'accreditamento assume i caratteri tipici di un atto attributivo di compiti pubblici, si è al cospetto di soggetti che erogano sì un servizio pubblico e al pubblico, «ma non quali organi delle aziende sanitarie, bensì mantenendo la loro identità»: per le strutture private accreditate, quindi, «non si evidenzia quella prevalenza della funzione pubblicistica [tale da] far scolorare il carattere imprenditoriale dell'attività» svolta (Corte di cassazione, sezioni unite civili, sentenza 14 dicembre 2023, n. 35092).

Da tale presupposto deriva che le strutture private accreditate «non poss[o]no ritenersi tout court equiparate a quelle pubbliche», ciò che porta ad escludere che la *ratio* dell'art. 15-*nonies*, comma 1, rinvenuta da questa Corte nelle esigenze di carattere organizzativo/occupazionale sottese alla disciplina del lavoro pubblico, «ricorra allo

stesso modo con riferimento alle strutture accreditate, la disciplina dei cui rapporti di lavoro resta evidentemente attratta al regime privatistico» (Cons. Stato, sentenza n. 5988 del 2024).

5.– Se, quindi, al legislatore regionale non è precluso, nell'esercizio della propria autonomia legislativa nella materia concorrente «tutela della salute», discostarsi dalla previsione di cui all'art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992, occorre ora considerare la censura statale nella misura in cui fa leva sul combinato disposto di quest'ultima disposizione con l'art. 4, comma 6-*bis*, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito, che consente sì una deroga al limite massimo di età, ma solo provvisoria.

5.1.– A tale riguardo, va premesso che il vincolo derivante dall'art. 15-*nonies*, comma 1, a partire dal 2020 è stato ripetutamente derogato dallo stesso legislatore statale.

L'art. 5-*bis*, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica), convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha, infatti, previsto – all'esplicito fine di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e di fronteggiare la carenza di medici specialisti, sino al 31 dicembre 2022, in deroga al comma 1 dell'art. 15-*nonies* – che i dirigenti medici del SSN potessero chiedere il trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, fermo restando il limite del settantesimo anno di età.

Con l'art. 12, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020, n. 27, inoltre, il legislatore – al fine di far fronte alle esigenze straordinarie derivanti dalla diffusione del COVID-19 e fino al perdurare dello stato di emergenza (termine prorogato al 31 dicembre 2022) – ha consentito alle aziende e agli enti del SSN di trattenere in servizio i dirigenti medici e sanitari, nonché il personale del ruolo sanitario del comparto sanità e gli operatori socio-sanitari, «anche in deroga ai limiti previsti dalle disposizioni vigenti per il collocamento in quiescenza».

L'art. 1, comma 164, della legge n. 213 del 2023 ha poi permesso ai dirigenti medici e sanitari del SSN di presentare domanda di autorizzazione per il trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, comunque non oltre il

settantesimo anno di età, portando quindi sostanzialmente “a regime” la disciplina di cui al citato art. 5-*bis*, comma 2, del d.l. n. 162 del 2019, come convertito.

Da ultimo, il legislatore ha consentito di superare, sia pure temporaneamente, il requisito anagrafico dei settanta anni di età con l’art. 4, comma 6-*bis*, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito, che ha introdotto il comma 164-*bis* all’art. 1 della legge n. 213 del 2023.

Questa disposizione prevede una duplice possibilità, ovvero sia quella di trattenere che quella di riammettere in servizio, a richiesta degli interessati, i dirigenti medici e sanitari, al fine di «fronteggiare la grave carenza di personale» che affligge «le aziende del Servizio sanitario nazionale», fino al compimento del settantaduesimo anno di età e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2025.

5.2.– Questa ripetuta serie di deroghe mette in evidenza, da un lato, la situazione di grave sofferenza del SSN per carenza di personale medico, segnalata anche da questa Corte (sentenze n. 112 del 2023 e n. 36 del 2022), dall’altro, che il limite di età previsto dall’art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992, a distanza di molti anni, dato l’innalzamento dell’aspettativa di vita, potrebbe rivelarsi, in linea generale, ormai anacronistico.

Del resto, proprio questa Corte ha rilevato che «l’età non costituisce un requisito essenziale nell’esercizio della funzione disciplinata dal legislatore regionale e non appare, pertanto, irragionevole che al vertice [delle strutture autorizzate] si collochi un direttore sanitario che abbia superato il settantesimo anno di età» (sentenza n. 195 del 2021).

La stessa segnalazione dell’AGCM AS 1680 del 2020 ha stigmatizzato l’assetto normativo della Regione Puglia, antecedente alla rimozione del vincolo di età di cui si discute, proprio anche a motivo della «ingiustificata limitazione alla prestazione dei servizi professionali da parte dei medici, restringendo così l’offerta di tali servizi».

5.3.– Tornando, quindi, alla censura del ricorrente, occorre concludere che, non essendo riscontrabile un principio fondamentale al riguardo, nemmeno ricavabile dall’art. 4, comma 6-*bis*, del d.l. n. 215 del 2023, come convertito, che, nell’introdurre il più volte richiamato comma 164-*bis* all’art. 1 della legge n. 213 del 2023, fa esclusivo riferimento alle «aziende del Servizio sanitario nazionale», nonché ai «dirigenti medici e sanitari dipendenti» dello stesso, il legislatore regionale non è tenuto ad allinearsi, neppure con riferimento alle strutture private accreditate, alla disciplina statale che permette una deroga solo transitoria al limite di età di cui all’art. 15-*nonies*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, della legge della Regione Puglia 30 maggio 2024, n. 24, recante «XI legislatura - 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere *a*) ed *e*), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)», promossa, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'8 aprile 2025.

F.to:

Giovanni AMOROSO, Presidente

Luca ANTONINI, Redattore

Valeria EMMA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 16 maggio 2025

Il Cancelliere

F.to: Valeria EMMA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 14 maggio 2025, n. 607

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALLA ASSOCIAZIONE PROGRAMMA SVILUPPO.

EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI, DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN FRANCAVILLA FONTANA (TA) ALLA VIA IMMACOLATA N. 62/64.

EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN TARANTO ALLA VIA SALINELLA N. 51/53.

Il giorno quattordici del mese di Maggio dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia,

Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari

ARPAL PUGLIA

Dott.ssa Valentina Elia

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);

la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;

la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;

il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;

il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;

la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";

l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e

mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".* l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto **"***Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Considerato che

Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 23/05/2017 n. 607 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati della Associazione Programma Sviluppo per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Francavilla Fontana (TA) alla

via Immacolata n. 62/64, nonché per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e dei migranti) nella sede ubicata in Taranto alla via Salinella n. 51/53.

Con comunicazione pec dell'11/03/2025 acquisita al protocollo n. 38950 dell'11/03/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro delle sedi già accreditate; a seguito di richiesta di integrazione documentale, l'Associazione Programma Sviluppo ha adempiuto con nota pec del 23/04/2025, acquisita al prot. n. 69343 del 28/04/2025.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro, richiesto dalla Associazione Programma Sviluppo, per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Francavilla Fontana (TA) alla via Immacolata n. 62/64 e per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e dei migranti) nella sede ubicata in Taranto alla via Salinella n. 51/53.

Rilevato che

il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*

dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;

la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34;

le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale",* a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;

di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro alla alla Associazione Programma Sviluppo per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Francavilla Fontana (TA) alla via Immacolata n. 62/64 e per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e dei migranti) nella sede ubicata in Taranto alla via Salinella n. 51/53.

di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 23/05/2027;

di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;

di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;

di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalladata di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
è immediatamente esecutivo;
sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

La Funzionaria Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 13 maggio 2025, n. rep. 465

Decreto definitivo di espropriazione, con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 22, 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "PARCO VALENZANO". Lotto n. 4.- Particelle frazionate. (Rif.Prat.: CP.105.L4.22)

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

DECRETA

1. **di determinare,** in via urgente, l'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento Bari Costasud Lotto n. 4 "PARCO VALENZANO", ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, come di seguito indicato:

Posizione:		**n.1**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1025	28	3725	€ 29.092,25	€ 2.909,23
Terreni	A (Bari)	42	1027	29	2438	€ 19.040,78	€ 1.904,08
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 48.133,03	€ 4.813,31
Intestatari catastali						Diritto e relativa quota	
Orfanotrofio Ed Educandato Maria Ss del Carmine in Bari ora: Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine ETS A.P.S. con sede in Via Quintino Sella n. 122, Bari						Proprietà per 1000/1000	

Posizione:		**n. 2**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1010	147	609	€ 4.756,29	€ 475,63
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 4.756,29	€ 475,63
Intestatari catastali					diritto		quota
LAMONACA Giovanni					Proprietà per 1/3		3333/10000
LAMONACA Domenico					Proprietà per 1/3		3333/10000
LAMONACA Lorenzo					Proprietà per 1/3		3333/10000

Posizione:		**n.3**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1012	148	254	€ 1.983,74	€ 198,37
Terreni	A (Bari)	42	1017	805	92	€ 718,52	€ 71,85
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 2.702,26	€ 270,23

Intestatari catastali	Diritto e relativa quota
TANZI Anna	Proprietà per 3/4
TANZI Anna	Proprietà bene personale per 1/4

Posizione:		**n. 4**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	p.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1013	26	353	€ 1.994,45	€ 199,45
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 1.994,45	€ 199,45

Intestatari catastali	diritto	quota
Giuseppe Ninni & C. S.R.L.	Proprietà superficiaria per 1/1	1
Comune di Bari	Proprietà per l'area per 1/1	-
NB:L'importo offerto è determinato solo sul diritto della proprietà superficiaria dell'area.		

Posizione:		**n. 7**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1014	38	636	€ 4.967,16	€ 496,72
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 4.967,16	€ 496,72

Intestatari catastali	diritto	quota
LABELLARTE Nicola	proprietà per 1000/1000 bene personale	1

Posizione:		**n. 9**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto

Terreni	A (Bari)	42	996	33	990	€ 7.731,90	€ 773,19
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 7.731,90	€ 773,19
Intestatari catastali					diritto		quota
D'ALBA Antonia					Proprietà per 1000/1000		1

Posizione:		**n.15**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1023	729	44	€ 343,64	€ 34,36
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 343,64	€ 34,36
Intestatari catastali					diritto		quota
LUDOVICO Domenico					Proprietà per 1000/1000		1

Posizione:		**n. 17**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1000	781	245	€ 1.913,45	€ 191,35
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 1.913,45	€ 191,35

Posizione:	**n. 17**	
Intestatari catastali	diritto	quota
CARELLA Andrea	Proprietà per 2/16	1250/10000
CARELLA Andrea	Proprietà per 7/16 in regime di comunione dei beni	4375/10000
LONIGRO Antonia	Proprietà per 7/16 in regime di comunione dei beni	4375/10000

Posizione:		**n. 18**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	998	780	5	€ 39,05	€ 3,91
Terreni	A (Bari)	42	1008	883	342	€ 2.671,02	€ 267,10
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 2.710,07	€ 271,01
Intestatari catastali				diritto			quota
CARELLA Andrea				Proprietà per 1/1 bene personale			1

Posizione:		**n. 19**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1002	783	235	€ 1.835,35	€ 183,54
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 1.835,35	€ 183,54
Intestatari catastali				diritto			quota
LONIGRO Antonia				Proprietà per 1/1 bene personale			1

Posizione:		**n. 21**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1021	937	727	€ 5.677,87	€ 567,79
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 5.677,87	€ 567,79
Intestatari catastali				diritto			quota
FAVIA Vito				Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni			1

Posizione:		**n. 22**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1004	841	280	€ 2.186,80	€ 218,68
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 2.186,80	€ 218,68
Intestatari catastali				diritto			quota
DITOMMASO ROTONDO Lucrezia				Proprietà per ½			1/2
DI TOMMASO ROTONDO Santa (dato rilevato in catasto) DITOMMASO ROTONDO Santa (dato rilevato in A.N.P.R.)				Proprietà per ½			1/2

Posizione:		**n. 23**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1006	842	317	€ 2.475,77	€ 247,58
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 2.475,77	€ 247,58

Intestatari catastali	diritto	quota
RUFFO Paola	Proprietà per ½	1/2
RUFFO Pasqualina	Proprietà per ½	1/2

Posizione:		**n. 28**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	1018	890	3016	€ 23.554,96	€ 2.355,50
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 23.554,96	€ 2.355,50
Intestatari catastali				diritto			quota
NINNI Michele				Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni			1

Posizione:		**n. 31**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	43	946	497	152	€ 1.187,12	€ 118,71
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 1.187,12	€ 118,71
Intestatari catastali				diritto			quota
MANCINI Francesca				Proprietà per 1/4			2500/10000
MANCINI Lucio				Proprietà per 1/4			2500/10000
MANCINI Pasqua				Proprietà per 1/4			2500/10000
MANCINI Vito				Proprietà per 1/4			2500/10000

Posizione:		**n. 32**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	43	947	625	994	€ 7.763,14	€ 776,31
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 7.763,14	€ 776,31
Intestatari catastali				diritto			quota
CIMINO Francesco				Proprietà per ¼			2500/10000
GAVI Mirella				Proprietà per 1/4			2500/10000
PARRILLA Teresa				Proprietà per 1/4			2500/10000
SFORZA Sebastiano				Proprietà per 1/4			2500/10000

Posizione:		**n. 33**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	43	950	627	156	€ 1.218,36	€ 121,84
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 1.218,36	€ 121,84

Intestatari catastali	diritto	quota
CAFARO Stella	Proprietà per 2/288	69/10000
LORUSSO Antonia	Proprietà per 3/432	69/10000
NITTI Adriana	Proprietà per 6/288	208/10000
NITTI Angela	Proprietà per 5/288	174/10000
NITTI Anna	Proprietà per 2/432	46/10000
NITTI Anna	Proprietà per 2/288	69/10000
NITTI Annalisa	Proprietà per 6/1152	52/10000
NITTI Antonia del 1939	Proprietà per 20/288	694/10000
CORALLI Nicola	Proprietà 30/576	521/10000
CORALLI Caterina	Proprietà 30/576	521/10000
NITTI Domenico di luglio 1970	Proprietà per 2/288	69/10000
NITTI Domenico del 1963	Proprietà per 2/432	46/10000
NITTI Domenico del 1962	Proprietà per 6/1152	52/10000
NITTI Francesco	proprietà per 5/288	174/10000
NITTI Diego	proprietà per 20/288	694/10000
NITTI Gennaro del 1967	proprietà per 5/288	174/10000
NITTI Giuseppe del 1945	proprietà per 6/288	208/10000
NITTI Giuseppe del 1971	proprietà per 2/432	46/10000
NITTI Luca del 1942	proprietà per 6/288	208/10000
NITTI Luca del 1951	proprietà per 5/288	174/10000
NITTI Maddalena del 1941	proprietà per 20/288	694/10000
MISCEO Nicola	proprietà per 6/288	208/10000
NITTI Michele del 1937	proprietà per 30/288	1042/10000
NITTI Michele del 1969	proprietà per 6/1152	52/10000
NITTI Vincenzo	proprietà per 20/288	694/10000
NITTI Domenico dell'aprile 1970	proprietà per 1/144	69/10000
GAMBACORTA Anna	proprietà per 1/144	69/10000

NITTI Federica	proprietà per 1/144	69/10000
NITTI Vito	proprietà per 6/1152	52/10000
SCHINO Francesco	proprietà per 15/288	521/10000
SCHINO Vincenzo	proprietà per 15/288	521/10000
ZONNO Francesco	Proprietà per 30/288 bene personale	1042/10000
ZONNO Angela	proprietà per 20/864	2315/100000
ZONNO Vito	proprietà per 20/864	2315/100000
ZONNO Anna	proprietà per 20/864	2315/100000

Posizione:		**n. 35**				
Comune Censuario:		Comune di Bari				
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	43	733	545	€ 4.256,45	€ 425,65
Totale indennità di espropriazione offerta					€ 4.256,45	€ 425,65
Intestatari catastali				diritto		quota
Intestatario attuale non rilevabile già Curci Margherita				proprietà per 1/1		1

Posizione:		**n. 37**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	43	955	683	1389	€ 10.848,09	€ 1.084,81
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 10.848,09	€ 1.084,81
Intestatari catastali				diritto			quota
FREE TIME DI MIRELLA GAVI & C. società in accomandita semplice con sede in BARI				proprietà per 1000/1000			1

Posizione:		**n. 38**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	43	965	859	14	€ 109,34	€ 10,93
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 109,34	€ 10,93

Intestatari catastali	diritto	quota
PALERMITI Antonino	proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	1

Posizione:		**n. 39**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	43	967	89	40	€ 312,40	€ 31,24
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 312,40	€ 31,24

Intestatari catastali	diritto	quota
SARACINO Biagio	proprietà per 1/2	5000/10000
SARACINO Paola	proprietà per 1/2	5000/10000

Posizione:		**n. 40**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	43	969	90	43	€ 335,83	€ 33,58
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 335,83	€ 33,58

Intestatari catastali	diritto	quota
SARACINO Biagio	proprietà per 1/2	5000/10000
SARACINO Raffaele	proprietà per 1/2	5000/10000

Posizione:		**n. 49**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	124	346	312	737	€ 5.755,97	€ 575,60
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 5.755,97	€ 575,60

Intestatari catastali	diritto	quota
ATTOLICO Domenico	Proprietà per 1/5	2000/10000
ATTOLICO Gaetano	Proprietà per 1/5	2000/10000
ATTOLICO Giovanni	Proprietà per 1/5	2000/10000
ATTOLICO Maria	Proprietà per 1/5	2000/10000
ATTOLICO Palma	Proprietà per 1/5	2000/10000

Posizione:		**n. 50**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	124	360	314	6897	€ 53.865,57	€ 5.386,56
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 53.865,57	€ 5.386,56

Intestatari catastali	diritto	quota
PARTIPILO Gaetano	Proprietà per 1/2 bene personale	5000/10000
PARTIPILO Nicola	Proprietà per 1/2	5000/10000

Posizione:		**n. 51**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	124	358	327	551	€ 4.303,31	€ 430,33
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 4.303,31	€ 430,33

Intestatari catastali	diritto	quota
PARTIPILO Vita Nicola	Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni	1

Posizione:		**n. 52**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	124	356	328	505	€ 3.944,05	€ 394,41
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 3.944,05	€ 394,41

Intestatari catastali	diritto	quota
NITTI Annalisa	Proprietà per 1/4	1/4
NITTI Domenico	Proprietà per 1/4	1/4
NITTI Michele	Proprietà per 1/4	1/4
NITTI Vito	Proprietà per 1/4	1/4

Posizione:		**n. 53**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto

Terreni	A (Bari)	124	345	44	1061	€ 8.286,41	€ 828,64
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 8.286,41	€ 828,64

Intestatari catastali	diritto	quota
GISOTTI Francesco	Proprietà per 1/36	278/10000
GISOTTI Francesco	Nuda Proprietà per 2/36	444/10000
GISOTTI Maria Rita	Nuda Proprietà per 2/36	444/10000
GISOTTI Maria Rita	Proprietà per 1/36	278/10000
GISOTTI Pierdonato	Nuda Proprietà per 2/36	444/10000
GISOTTI Pierdonato	Proprietà per 1/36	278/10000
NITTI Cosima	Usufrutto per 6/36	333/10000
NITTI Francesco	Proprietà per 3/36	833/10000
NITTI Maria Anna	Proprietà per 9/36	2500/10000
NITTI Raffaella	Proprietà per 3/36	833/10000
NITTI Vito Paolo	Proprietà per 9/36	2500/10000
RANIERI Rosanna	Proprietà per 3/36	833/10000

NB: per determinare le quote spettanti ai soggetti coinvolti nella presente fattispecie, sono stati utilizzati i prospetti riportanti i coefficienti per la determinazione dei diritti di usufrutto, approvato con decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27/12/2024, pubblicato in G.U. n. 305 del 31/12/2024

Posizione:		**n.55**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	124	354	91	1037	€ 8.098,97	€ 809,90
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 8.098,97	€ 809,90

Intestatari catastali	diritto	quota
GORI Roberta	Nuda Proprietà per 1/1	4500/10000
LISCO Daniela	Usufrutto bene personale per 1/1	5500/10000

NB: per determinare le quote spettanti ai soggetti coinvolti nella presente fattispecie, sono stati utilizzati i prospetti riportanti i coefficienti per la determinazione dei diritti di usufrutto, approvato con decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27/12/2024, pubblicato in G.U. n. 305 del 31/12/2024

Posizione:		**n.56**					
Comune Censuario:		Comune di Bari					
Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	Superficie catastale	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	124	348	88	1085	€ 8.473,85	€ 847,39

Terreni	A (Bari)	124	350	89	931	€ 7.271,11	€ 727,11
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 15.744,96	€ 1.574,50

Intestatari catastali	diritto	quota
GORI Giampiero	Usufrutto per 1/2	2750/10000
GORI Massimiliano	Proprietà	4500/10000
LISCO Daniela	Usufrutto per 1/2	2750/10000

NB: per determinare le quote spettanti ai soggetti coinvolti nella presente fattispecie, sono stati utilizzati i prospetti riportanti i coefficienti per la determinazione dei diritti di usufrutto, approvato con decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27/12/2024, pubblicato in G.U. n. 305 del 31/12/2024

Posizione:	**n. 57**
Comune Censuario:	Comune di Bari

Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	124	352	90	1111	€ 8.676,91	€ 867,69
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 8.676,91	€ 867,69

Intestatari catastali	diritto	quota
MANZARI Giovanni	Proprietà per 1000/1000	1

Posizione:	**n. 58**
Comune Censuario:	Comune di Bari

Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	993	196	431	€ 3.366,11	€ 336,61
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 3.366,11	€ 336,61

Intestatari catastali	diritto	quota
Intestatario attuale non rilevabile	-	-
già FORNARELLI Anna	Proprietà per 1/7	1429/10000
già FORNARELLI Antonia; Martedesconata	Proprietà per 1/7	1429/10000
già FORNARELLI Giovanni	Proprietà per 1/7	1429/10000
già FORNARELLI Serafino	Proprietà per 1/7	1429/10000
già FORNARELLI Rosa	Proprietà per 1/7	1429/10000
già FORNARELLI Domenico	Proprietà per 1/7	1429/10000
già FORNARELLI Francesca	Proprietà per 1/7	1429/10000

Posizione:	**n. 59**
Comune Censuario:	Comune di Bari

Catasto	Sezione Urbana	F.M.	P.lla	già parte della p.lla	mq	indennità di espropriazione provvisoria offerta	Maggiorazione in caso di condivisione dell'importo offerto
Terreni	A (Bari)	42	991	49	211	€ 1.647,91	€ 164,79
Totale indennità di espropriazione offerta						€ 1.647,91	€ 164,79
Intestatari catastali					diritto		quota
SPARNO Maria ; Madia Di Michele					Proprietà per 1/1		1

2. **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, come sopra offerta, per gli immobili per la loro intera consistenza come individuati al punto n. 1;
3. **di dichiarare** il passaggio del diritto di proprietà dei sopra citati immobili a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come sopra descritte, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto:
   - sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso in favore della Civica Amministrazione dei beni immobili indicati al punto n. 1 del presente decreto. Ai sensi dell' art. 14, c. 6 del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n.41/2023 i termini di cui all'art. 23, c.1, lett. g) del DPR n. 327/2001 sono ridotti alla metà;
   - abbia esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, con la redazione del verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza degli stessi, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione;
4. **di disporre,** inoltre:

- l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel Catasto e nei libri censuari, a cura e spese della Civica Amministrazione, con l'avvertenza che dalla data di trascrizione del presente Decreto definitivo di esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel B.U.R.P e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra;

5. **di avvisare l'avente diritto che in caso di condivisione dell'indennità offerta:**

- entro quindici giorni (15) successivi alla immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e 14, comma 6, del DL n. 13/2023 conv. con L. n. 41/2023, potrà comunicare la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione offerta, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (anche mediante l'apposita modulistica disponibile al seguente link www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica;
- la comunicazione di condivisione dell'indennità di esproprio è irrevocabile e non saranno accettate comunicazioni di condivisioni parziali, condizionate o revocabili;
- ai fini della successiva liquidazione degli importi così come concordati è tenuto a depositare ai sensi

dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica pubblicata);

- si provvederà ad effettuare il pagamento dell'indennità di espropriazione divenuta così definitiva secondo le modalità, i tempi e le forme pubblicitarie di cui all'art. 22, c. 3 del D.P.R. n. 327/2001;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. n. 22, c. 1, n. 37,c. 2 e n. 45, c. 2 del DPR n. 327/2001 smi, la corresponsione della maggiorazione pari al 10% dell'importo offerto potrà aver luogo solo previa comunicazione di condivisione dell'importo offerto, intervenuta entro quindici giorni (15) successivi alla data di immissione in possesso;

6. **di avvisare l'avente diritto che in caso di non condivisione dell'indennità offerta,** ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e art. 14 , comma 6, del DL n. 13/2023 conv. con L. n. 41/2023 entro quindici giorni (15) successivi alla immissione in possesso potrà comunicare la propria non condivisione dell'importo offerto, nonchè potrà chiedere di avvalersi del procedimento peritale previsto dall'art. 21 del DPR n. 327/2001 e, in caso affermativo, designare un tecnico di propria fiducia. Se non condivide la relazione finale, può opporre l'opposizione alla stima nelle forme e nei termini di cui all'art. 54 del DPR n. 327/2001. Nelle more dell'espletamento della sopracitata procedura la Civica Amministrazione provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat. Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario e del beneficiario secondo le modalità di cui all'art. 21, comma 6, del DPR n. 327/2001. Ai sensi dell' art. 14 , comma 6, del DL n. 13/2023 conv. con L. n. 41/2023 i termini di cui l'art. 21 e 54 del DPR n. 327/2001 sono ridotti alla metà;

7. **di avvisare l'avente diritto che in assenza di alcuna comunicazione,** ai sensi dell'art. 22, comma 5, DPR n. 327/2001 e s.m.i., presentata entro il termine di quindici giorni (15) successivi alla immissione in possesso, l'indennità di espropriazione si intenderà come non condivisa e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, nonché a richiedere, senza oneri per l'espropriato, la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. (la Commissione Provinciale Espropriazioni - C.P.E.), che provvederà nei termini di legge;

8. **di avvisare l'avente diritto, inoltre, che:**

- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che per effetto della procedura sia costretto ad abbandonare l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 42 del DPR 327/2001 s.m.i., spetta una indennità aggiuntiva da determinarsi ai sensi dell'articolo 40, comma 4, e sarà corrisposta a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti;
- dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nel B.U.R. Puglia, divenendo esecutivi col decorso di quindici giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia e laddove venisse proposta tempestiva opposizione, si disporrà il deposito delle indennità accettate o non condivise;
- ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, atteso che le particelle oggetto di esproprio nell'ambito della presente procedura sono state assimilate zona omogenea di tipo F, non verrà applicata la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del 20% a titolo di imposta sugli importi che verranno corrisposti a titolo di indennità di espropri;

9. **di dare atto che:**

- a tutela della privacy dei soggetti interessati, i dati personali, necessari per la validità e la forma del

presente provvedimento, sono stati inseriti in un apposito allegato “privacy”, parte integrante, che verrà trasmesso agli uffici dell’Agenzia delle Entrate e all’Ufficio del Territorio - Conservatoria dei Registri Immobiliari dell’Agenzia delle Entrate al fine di assolvere alle operazioni di registrazione, trascrizione, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, mentre non si darà in alcun modo luogo alla sua pubblicazione od alla sua notifica ai soggetti interessati dal presente atto;

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Puglia, entro 60 giorni decorrenti dalla data di notificazione, in alternativa, è possibile proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di (120) giorni;

10. **di dichiarare** ai soli fini fiscali, atteso l’obbligo di registrazione presso l’Agenzia del Territorio competente del presente atto traslativo del diritto reale di proprietà dei sopra descritti beni immobili, che il valore complessivo dei beni trasferiti è pari a € 250.703,90;

11. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

\- Avv.to Anna Greco -

COMUNE DI MANFREDONIA

Estratto decreto del Dirigente Settore 6° 31 marzo 2025, n. rep. 10920

Decreto di acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Manfredonia di aree occorse per la realizzazione della casa famiglia "don Mario Carmone", ai sensi dell'art.42bis del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

I. E' disposta a favore del Comune di Manfredonia, con sede in piazza del Popolo 8, cod.fis. 83000290714, l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei seguenti suoli, siti in Manfredonia, occorsi per la realizzazione dell'asilo nido in via dei Mandorli, attuale sede della casa famiglia "*don Mario Carmone*", catastalmente intestati come segue:

A) suolo censito in catasto terreni di Manfredonia al Foglio 143, particella **7148,** di are 9.95, qualità fico d'india di classe 2^, R.D. Euro 2,06, R.A. Euro 1,03, catastalmente intestato a … *omissis.*

per una indennità complessiva: euro **35.063,14** (diconsi trentacinquemilazerosessantatre virgola quattordici).

B) suolo censito in catasto terreni di Manfredonia al Foglio 143, particella **7150**, di are 9.95, qualità orto di classe 2^, R.D. Euro 15,42, R.A. Euro 8,22, catastalmente intestato a … *omissis*, per una indennità complessiva: euro **35.063,14** (diconsi trentacinquemilazerosessantatre virgola quattordici).

II) L'indennizzo dovuto, ai sensi dell'art.42bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i. per l'espropriazione dei suddetti suoli è stato determinato con "*Perizia*" allegata alla succitata deliberazione della Commissione Straordinaria n.24 del 18.05.2021, ed è pari ad euro 35.063,14 per ognuna delle due particelle indicate ai precedenti punti sub lett.A) e sub lett.B), per un totale di **€ 70.126,28**, somma già liquidata pro-quota ai ricorrenti e depositata alla Ragioneria Territoriale dello Stato per i non aderenti, giusta determinazione dirigenziale n.731 del 30.04.2024;

III) Il presente decreto, redatto in triplice originale, sarà registrato entro 20 giorni dall'emanazione, trascritto entro 30 giorni dalla stessa data, con esonero da responsabilità per il Conservatore dei Registri Immobiliari, volturato all'Ufficio del Territorio di Foggia, e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, il tutto a cura e spese del Comune. Sarà inoltre pubblicato per estratto sull'Albo Pretorio on-line del Comune, per almeno venti giorni consecutivi, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IV) Al presente provvedimento si applica l'art.1 della tariffa allegata al T.U. delle disposizioni in materia di imposta di registro, approvato con D.P.R. n.131 del 26.04.1986, come modificato dall'art.10 del D.Lgs. n.23/2011 e dall'art.26 del D.L. 104/2013 conv. in Legge n. 128/2013, come meglio esplicitato a pagina 6 della circolare dell'Agenzia delle Entrate n.2/E del 21/02/2014, con esenzione dall'imposta di bollo e dai tributi catastali, e applicazione dell'imposta ipotecaria e di quella catastale in misura di € 50,00 per ognuna.

V) Copia integrale del presente provvedimento sarà trasmesso, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti, ai sensi del comma 7 dell'art.42bis del D.P.R. 327/2001.

VI) Avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, sede di Bari, entro 60 giorni dalla notifica, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Manfredonia, 31.03.2025

Il Dirigente del 6° Settore
Ing. Lucio Barbaro

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO
Estratto D.D. Settore Tecnico 8 maggio 2025, n. 693
Esproprio.

PREMESSO CHE il Comune di San Pancrazio Salentino con deliberazione della Giunta Comunale n. 190 del 30/10/2024 ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo ai "*Lavori per adeguamento del canile comunale al regolamento regionale n. 14 del 19/12/2023 e realizzazione dell'area parcheggi a servizio della struttura"* e nominato Responsabile del Procedimento l'Arch. J. Antonio De Gioia*;*

TENUTO CONTO CHE per la realizzazione del suddetto progetto è stata individuata un'area, di **500 mq** totali, adiacente al Canile Comunale e che la suddetta area ricade nel foglio di mappa n. **35**, p.lla n. **431** di 334 mq e foglio n. **35**, p.lla n. **457** di mq 166;

RILEVATA la necessita di procedere con urgenza all'esproprio delle aree predette;

DETERMINA

1. **DI ESPROPRIARE,** disponendone il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di San Pancrazio Salentino (BR), con sede in Piazza Umberto I, 5, C.F. 80007350749, per la realizzazione dell'area parcheggi adiacente al Canile Comunale, le seguenti aree:
   - **Foglio n. 35 p.lla n. 431**
   - **Foglio n. 35 p.lla n. 457**

2. **DI DICHIARARE CHE** il presente atto:
   - è stato notificato al proprietario nelle forme di legge ed eseguito comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, confermando che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti dell'atto di esproprio;
   - è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di San Pancrazio Salentino

3. **CHE IL PRESENTE ATTO**, a cura e spese del Comune di San Pancrazio Salentino, sia inoltre:
   - registrato all'Agenzia delle Entrate di Brindisi;
   - trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Brindisi;
   - trasmesso per estratto al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la pubblicazione dello stesso *ex* art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

4. **DI FISSARE** in 30 (trenta) giorni, dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.P., il termine per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. J. Antonio DE GIOIA

COMUNE DI STATTE

Estratto Decreto Dirigenziale n. 5, prot. n. 7501 del 13 maggio 2025. Rep. n. 789 (registro Atti Pubblici) del 13 maggio 2025.

Acquisizione sanante.

Decreto di acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 dei terreni utilizzati per scopi di interesse pubblico identificati catastalmente al Foglio 13 p.lle n. 1522, 1513 e 1520

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 5, prot. 7501 del 13/05/2025. Rep. 789 (registro Atti Pubblici) del 13/05/2025, è stata disposta in favore del Comune di Statte, con sede in Statte (TA) alla via San Francesco n. 5 (c.f.: 90031270730), l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 dei terreni utilizzati per scopi di interesse pubblico identificati catastalmente al Foglio 13 p.lle n. 1522, 1513 e 1520, intestato alle ditte *"omissis".*

IL DECRETO DI ESPROPRIO EMESSO comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati.

L'OPPOSIZIONE DI TERZI è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Responsabile Ufficio Esproprio del Settore Assetto del Territorio e Sviluppo Economico
e RUP
Arch. Roberto D'ELIA

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA. Prima sessione 2025.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

SERVIZIO COMMERCIO E ARTIGIANATO

BANDI COMUNALI PER LA COPERTURA DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Prima sessione 2025

Pubblicazione ai sensi dell'art. 30 comma 2° della L. R. 16 aprile 2015, n. 24 (n.10 bandi per un totale di n.123 facciate)

La Dirigente ad interim del Servizio
Dott.ssa Antonella Panettieri
ANTONELLA PANETTIERI

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca ZAMPANO
Francesca Zampano
15.05.2025 15:00:11
GMT+02:00

La E.Q. Dott.ssa Angela MONTEDURO
Angela Monteduro
15.05.2025 09:39:54
GMT+02:00

DETERMINA DIRIGENZIALE

COMUNE DI BARI

Registro Generale **DD 06367 / 2025**

Registro per Direzione **DD-27 00543 / 2025**

Data adozione **29/04/2025**

Ripartizione Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile

SETTORE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Settore Polizia Annonaria, Ecologia e Attività Produttive

OGGETTO **APPROVAZIONE BANDO DI ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DEI POSTEGGI LIBERI NEI MERCATI CITTADINI E DEI POSTEGGI ISOLATI RICADENTI SIA SUL TERRITORIO DEI MUNICIPI SIA SUL DEMANIO MARITTIMO RELATIVO AL 1° SEMESTRE 2025.**

FIRMATARI

Nome	Ruolo	Data firma digitale
Cassano Michele	Adottante	29/04/2025

RESPONSABILI

Nome	Ruolo	Data visto

IL DIRIGENTE

Premesso CHE:

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 2510 del 25/07/97, esecutiva ai sensi di legge, sono state disciplinate le determinazioni dirigenziali;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 778 del 24/04/98, esecutiva ai sensi di legge, sono stati individuati i Responsabili dei Centri di Costo, i Direttori di Ripartizione e di Circoscrizione a cui affidare - tra l'altro - le funzioni ed attività gestionali loro demandate dal D.Lgs. n. 80/98, dalla legge 03/08/99 n. 265 e dal D.Lgs. n. 267/2000;
- con D.G.C. n. 566 del 05/08/2022 è stato istituito il settore Polizia Annonaria Ecologia ed Attività Produttive ed nell'ambito della Ripartizione Corpo di Polizia Locale, intendendosi contestualmente soppressa la Ripartizione Sviluppo Economico;
- con decreto sindacale prot. 187464 del 31/05/2023 il dott. Michele Cassano è stato nominato direttore del suddetto Settore Polizia Annonaria Ecologia ed Attività Produttive;

RILEVATO che per il Dirigente non sussistono ipotesi di astensione obbligatoria o di conflitto di interessi, anche solo potenziali;

CONSIDERATO il parere del Segretario Generale del Comune di Bari prot. n. 311839 del 25/11/2021 in merito all'assoggettabilità dei titoli concessori redatti in forma di scrittura privata non autenticata, come nel caso di specie, all'imposta di registro come di seguito riportato:

- registrazione in termine fisso per tutti quei titoli la cui imposta di registro è superiore ad € 200,00 come nel caso delle concessioni relative ai box ubicati nei mercati coperti;
- registrazione, solo in caso d'uso se l'ammontare dell'imposta è inferiore al predetto importo, come accade per le concessioni relative ai stalli ubicati nei mercati settimanali;

CONSIDERATO altresì che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2022/00027 del 16/05/2022 è stato approvato sia il Regolamento per la Disciplina delle attività su Aree Pubbliche, sia il nuovo Piano del Commercio sulle Aree Pubbliche, entrambi parte integrante del Documento Strategico del Commercio del Comune di Bari;
- il predetto Piano del Commercio prevede il ridimensionamento di alcuni mercati giornalieri coperti, tra cui "San Filippo Neri" sito in via Vaccarella, "Santi Pietro e Paolo" sito in viale Lazio, "San Girolamo" sito in strada San Girolamo e "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano;
- il mercato coperto "Don Bosco" in fase di riqualificazione non potrà essere inserito nel bando di assegnazione relativo al 1° semestre 2025;
- vi è la disponibilità dei posteggi liberi nei seguenti mercati cittadini:
- i mercati coperti giornalieri di "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "San Filippo Neri" sito in via Vaccarella, "Santi Pietro e Paolo" sito in viale Lazio, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano, "San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato, "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore" e "Santa Chiara" sito su via Aristosseno;
- i mercati scoperti settimanali del martedì sito su via Vaccarella, del martedì di San Girolamo, del martedì di Palese, del mercoledì di Torre a Mare e del venerdì sito su via De Ribera;

- è necessario dare attuazione alle indicazioni della Deliberazione n. 2022/00027 del 16/05/2022, in osservanza delle prescrizioni della legge regionale sul commercio su area pubblica n. 24 del 16/04/2015;

DATO ATTO che:
- con nota prot. n. 88565 del 08/03/2024, il Settore AA. GG. – Ufficio Permessi e Pareri della Ripartizione Polizia Municipale e Protezione Civile, ha reso i prescritti pareri, in ordine al rispetto delle norme del CdS e del vigente Regolamento Comunale delle Occupazioni di Suolo Pubblico, sulla nuova localizzazione dei posteggi isolati già presenti nel Documento Strategico del Commercio;
- con Ordinanze Sindacali n. 2024/00956 del 26/03/2024 e n. 2024/01156 del 17/04/2024, si è provveduto, per improrogabili esigenze relative a ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale, sociale, di viabilità e di sicurezza pubblica, ha ricollocare i posteggi isolati già presenti nel DSC, sulle nuove destinazioni in base ai predetti pareri favorevoli;
- con nota prot. n. 127544 del 08/04/2025, il Settore scrivente ha chiesto alla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio – Ufficio Demanio Marittimo ed ai Municipi l'elenco dei posteggi isolati da inserire nel bando di assegnazione di cui trattasi;
- con nota prot. n. 1238863 del 16/04/2025 Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio – Ufficio Demanio Marittimo ha fornito l'elenco dei posteggi da affidare in concessione;
- con nota prot. n. 140690 del 17/04/2025, il Municipio I ha prodotto l'elenco dei posteggi isolati di propria competenza da affidare in concessione;
- con nota prot. n. 132450 del 11/04/2025, il Municipio II ha fornito l'elenco dei posteggi di propria competenza da affidare in concessione;
- con nota prot. n. 133170 del 11/04/2025, il Municipio III ha fornito l'elenco dei posteggi di propria competenza da affidare in concessione;
- con nota prot. n. 131127 del 10/04/2025, il Municipio IV ha fornito l'elenco dei posteggi di propria competenza da affidare in concessione;
- con nota prot. n. 134588 del 14/04/2025 rettificata dalla nota prot. n. 137729 del 16/04/2025, il Municipio V ha fornito l'elenco dei posteggi di propria competenza da affidare in concessione;

RITENUTO necessario approvare il bando per l'assegnazione:
- dei posteggi per il commercio ambulante in sede fissa, esistenti presso:
- i mercati coperti giornalieri di "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "San Filippo Neri" sito in via Vaccarella, "Santi Pietro e Paolo" sito in viale Lazio, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano, "San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato, "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore" e "Santa Chiara" sito su via Aristosseno;
- i mercati scoperti settimanali del martedì sito su via Vaccarella, del martedì di San Girolamo, del martedì di Palese, del mercoledì di Torre a Mare e del venerdì sito su via De Ribera;
- dei posteggi isolati presenti nel territorio dei Municipi cittadini e del demanio marittimo già indicati nel Documento Strategico del Commercio;

DATO ATTO che il presente provvedimento**:**
- sarà inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per l'affissione all'Albo Pretorio per 10 (dieci) giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio online ed il sito Internet del Comune di Bari, nonché pubblicato a cura della Regione Puglia;
- non disponendo impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile

da parte del responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

VISTI:

- il D.lgs. 267/2000;
- la Legge 214/2011;
- l'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010;
- la Legge Regione Puglia n. 24/2015;
- il Documento Strategico della Città di Bari approvato con deliberazione di C.C. n. 2022/00027 del 16/05/2022;

DETERMINA

1. **DARE ATTO** delle motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente recepite;

2. **APPROVARE** il bando relativo al 1° semestre 2025, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante, per l'assegnazione dei:

- dei posteggi per il commercio ambulante in sede fissa esistenti presso:
- i mercati coperti giornalieri di "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "San Filippo Neri" sito in via Vaccarella, "Santi Pietro e Paolo" sito in viale Lazio, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano, "San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato, "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore" e "Santa Chiara" sito su via Aristosseno;
- i mercati scoperti settimanali del martedì sito su via Vaccarella, del martedì di San Girolamo, del martedì di Palese, del mercoledì di Torre a Mare e del venerdì sito su via De Ribera;
- dei posteggi isolati presenti nel territorio dei Municipi cittadini e del demanio marittimo, comunicati mediante le suddette note e già indicati nel Documento Strategico del Commercio;

3. **DARE ATTO,** altresì che, non disponendo di impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

4. **DISPORRE** che il presente provvedimento venga:

- inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 10 (dieci) giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- pubblicato presso l'Albo Pretorio ed il sito internet del Comune di Bari, nonché dalla Regione Puglia.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente
Michele Cassano

COMUNE DI BARI

SETTORE POLIZIA ANNONARIA ECOLOGIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Largo Chiurlia, 27 –

BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DEI POSTEGGI NEI MERCATI CITTADINI

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015;
- la deliberazione n. 15 del 19.03.2009 con cui il Consiglio Comunale ha deciso di approvare il Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle Aree Pubbliche riguardante i mercati e le fiere, successivamente modificato con deliberazione n. 103 del 15/12/2011;
- che sono da assegnare i posteggi risultanti liberi nei seguenti mercati cittadini:
  - **coperti giornalieri** di "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "San Filippo Neri" sito in via Vaccarella, "Santi Pietro e Paolo" sito in viale Lazio, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano, "San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato, "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore" e "Santa Chiara" sito su via Aristosseno;
  - **scoperti settimanali** del martedì sito su via Vaccarella, del martedì di San Girolamo, del mercoledì di Torre a Mare e del venerdì sito su via De Ribera;

RENDE NOTO CHE:

È indetto il Bando pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso con contestuale richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Amministrativa:

- dei posteggi liberi nei mercati cittadini:
  - **coperti giornalieri di** "Madonna del Carmelo" sito in corso Mazzini, "San Girolamo" sito in via San Girolamo, "San Filippo Neri" sito in via Vaccarella, "Santi Pietro e Paolo" sito in viale Lazio, "Sant'Antonio" sito in piazza Balenzano, "San Pio da Pietralcina" sito in via Caldarola, "Santa Scolastica" sito in via G. Modugno, "San Marcello" sito in via Fortunato, "Fiori e Ceri" presso la necropoli di Bari, ingresso via T. Fiore" e "Santa Chiara" sito su via Aristosseno;
  - **scoperti settimanali del** martedì sito su via Vaccarella, del martedì di San Girolamo, del mercoledì di Torre a Mare e del venerdì sito su via De Ribera;

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi di seguito indicati, ripartiti sia per ciascuna struttura mercatale sia per singolo Municipio, potranno avanzare domanda al Comune secondo i dettami dello schema allegato. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione amministrativa ex L.R. 24/2015.

I posteggi disponibili messi a concorso sono i seguenti:

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "MADONNA DEL CARMELO"			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO

2	€ 244,15	€ 732,45	NON ALIMENTARE
8	€ 244,15	€ 732,45	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
9	€ 244,15	€ 732,45	NON ALIMENTARE
10	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
11	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
13	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
16	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
19	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
22	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
24	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
28	€ 305,20	€ 915,60	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
34	€ 305,20	€ 915,60	PRODOTTI SURGELATI
35	€ 305,20	€ 915,60	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
41	€ 305,20	€ 915,60	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
44	€ 305,20	€ 915,60	NON ALIMENTARE
57	€ 305,20	€ 915,60	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
63	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
64	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
66	€ 244,15	€ 732,45	NON ALIMENTARE
68	€ 244,15	€ 732,45	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
69	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
75	€ 244,15	€ 732,45	Prodotti panari
77	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
81	€ 244,15	€ 732,45	FRUTTA E VERDURA
82	€ 244,15	€ 732,45	NON ALIMENTARE
83/85	€ 488,29	€ 1.464,87	CARNI
86/88	€ 488,29	€ 1.464,87	CARNI
87/89	€ 488,29	€ 1.464,87	CARNI

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN GIROLAMO"

Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
18	€ 199,53	€ 598,59	NON ALIMENTARE
21	€ 199,53	€ 598,59	NON ALIMENTARE
26	€ 199,53	€ 598,59	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
27	€ 199,53	€ 598,59	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
38	€ 335,41	€ 1.006,23	CARNI
40	€ 279,48	€ 838,44	NON ALIMENTARE
41	€ 279,48	€ 838,44	NON ALIMENTARE

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN FILIPPO NERI"

Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO

Locale	€ 1.496,99	€ 4.490,97	BAR
02	€ 272,89	€ 818,67	FRUTTA E VERDURA
10	€ 311,87	€ 935,61	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
12	€ 311,87	€ 935,61	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
16	€ 272,89	€ 818,67	CARNI
17	€ 272,89	€ 818,67	CARNI
23	€ 272,89	€ 818,67	FRUTTA E VERDURA
24	€ 272,89	€ 818,67	FRUTTA E VERDURA
26	€ 272,89	€ 818,67	FRUTTA E VERDURA
MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTI PIETRO E PAOLO"			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
05	€ 163,76	€ 491,28	CARNI
06	€ 76,23	€ 228,69	FRUTTA E VERDURA
07/08	€ 207,99	€ 623,97	CARNI
22	€ 66,82	€ 200,46	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
23	€ 66,82	€ 200,46	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANT'ANTONIO"			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
01	€ 156,23	€ 468,69	NON ALIMENTARE
03	€ 156,23	€ 468,69	ERBORISTERIA (solo prodotti confezionati)
04	€ 156,23	€ 468,69	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
05	€ 277,65	€ 832,95	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
06	€ 277,65	€ 832,95	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
07	€ 111,04	€ 333,12	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
08	€ 111,04	€ 333,12	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
09	€ 111,04	€ 333,12	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
10	€ 111,04	€ 333,12	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
11	€ 111,04	€ 333,12	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
12	€ 111,04	€ 333,12	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
14	€ 111,04	€ 333,12	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
16	€ 111,04	€ 333,12	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
18	€ 111,04	€ 333,12	NON ALIMENTARE
19	€ 111,04	€ 333,12	NON ALIMENTARE
20	€ 111,04	€ 333,12	NON ALIMENTARE
30	€ 111,04	€ 333,12	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN PIO DA PIETRALCINA"			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO

	sola occupazione del locale		
01	€ 168,46	€ 505,38	ERBORISTERIA (solo prodotti confezionati, esclusa ogni preparazione e/o miscelazione)
02	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
05	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
06	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
09	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
13	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
15	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
16	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
17	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
18	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
19	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
20	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
22	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
24	€ 168,46	€ 505,38	CARNI
26	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
29	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
32	€ 168,46	€ 505,38	CARNI
36	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
37	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
38	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
39	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
40	€ 168,46	€ 505,38	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
42	€ 168,46	€ 505,38	CARNI
43	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
44	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
45	€ 168,46	€ 505,38	NON ALIMENTARE
46	€ 168,46	€ 505,38	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
47	€ 168,46	€ 505,38	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
48	€ 168,46	€ 505,38	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTA SCOLASTICA"

Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
06	€ 370,97	€ 1.112,91	FRUTTA E VERDURA
09	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
12	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
17	€ 370,97	€ 1.112,91	FRUTTA E VERDURA
23	€ 370,97	€ 1.112,91	NON ALIMENTARE
26	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
28	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
29	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
30	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI

31	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
35	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
43	€ 370,97	€ 1.112,91	FRUTTA E VERDURA
44	€ 370,97	€ 1.112,91	FRUTTA E VERDURA
48	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
49	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
54	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
55	€ 370,97	€ 1.112,91	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
76	€ 370,97	€ 1.112,91	FRUTTA E VERDURA
91	€ 370,97	€ 1.112,91	NON ALIMENTARE
134	€ 370,97	€ 1.112,91	NON ALIMENTARE
140	€ 370,97	€ 1.112,91	NON ALIMENTARE
141	€ 370,97	€ 1.112,91	NON ALIMENTARE
164	€ 370,97	€ 1.112,91	ALIMENTARI CONFEZIONATI E SURGELATI
165	€ 370,97	€ 1.112,91	FRUTTA E VERDURA
185	€ 370,97	€ 1.112,91	NON ALIMENTARE
187	€ 370,97	€ 1.112,91	FRUTTA E VERDURA
193	€ 370,97	€ 1.112,91	NON ALIMENTARE
197	€ 370,97	€ 1.112,91	FRUTTA E VERDURA
199	€ 370,97	€ 1.112,91	FRUTTA E VERDURA
MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN MARCELLO"			
(**art. 11 del presente Bando**)			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
01	€ 302,90	€ 908,70	CARNI
03	€ 302,90	€ 908,70	NON ALIMENTARE
06	€ 302,90	€ 908,70	NON ALIMENTARE
MERCATO GIORNALIERO COPERTO "FIORI E CERI" - INGRESSO VIA TOMMASO FIORE			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO
05/06	€ 305,96	€ 917,88	FIORI E CERI
07/08	€ 305,96	€ 917,88	FIORI E CERI
09/10	€ 305,96	€ 917,88	FIORI E CERI
11/12	€ 305,96	€ 917,88	FIORI E CERI
13/14	€ 305,96	€ 917,88	FIORI E CERI
17/18	€ 305,96	€ 917,88	FIORI E CERI
MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SANTA CHIARA"			
Numero box	Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale	CAUZIONE DA VERSARE	SETTORE MERCEOLOGICO

05	€ 332,63	€ 997,89	FRUTTA E VERDURA
10	€ 332,63	€ 997,89	FRUTTA E VERDURA
11	€ 332,63	€ 997,89	FRUTTA E VERDURA
13	€ 332,63	€ 997,89	FRUTTA E VERDURA
24	€ 332,63	€ 997,89	FRUTTA E VERDURA
28	€ 332,63	€ 997,89	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
41	€ 332,63	€ 997,89	FRUTTA E VERDURA
48	€ 332,63	€ 997,89	PESCI CROSTACEI E MOLLUSCHI
63	€ 332,63	€ 997,89	FRUTTA E VERDURA
64	€ 332,63	€ 997,89	FRUTTA E VERDURA
65	€ 332,63	€ 997,89	NON ALIMENTARE
70	€ 332,63	€ 997,89	FRUTTA E VERDURA

MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI' SITO SU VIA VACCARELLA

Numero Stallo	Dimensioni in metri dello stallo	SETTORE MERCEOLOGICO
03	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
18	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
26	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
31	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
38	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
40	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
41	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
42	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
45	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
51	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
52	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
67	8,00 x 6,00	NON ALIMENTARE
72	8,00 x 6,00	NON ALIMENTARE
80	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
83	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
84	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
87	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
88	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
94	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
99	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
104	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
106	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
107	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
112	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
116	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
117	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
118	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
121	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
122	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
123	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
124	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE

125	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
130	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
131	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
136	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
137	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
138	6,00 x 5,50	NON ALIMENTARE
146	8,00 x 6,00	NON ALIMENTARE

MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI' SITO SU STRADA SAN GIROLAMO

Numero Stallo	Dimensioni in metri dello stallo	SETTORE MERCEOLOGICO
01	7,00 x 4,50	NON ALIMENTARE
04	6,00 x 4,50	NON ALIMENTARE
06	7,00 x 4,50	NON ALIMENTARE
07	7,00 x 4,50	NON ALIMENTARE
08	7,00 x 4,50	NON ALIMENTARE
09	7,00 x 4,50	NON ALIMENTARE
10	8,00 x 5,00	NON ALIMENTARE

MERCATO SETTIMANALE DEL MERCOLEDI' SITO IN TORRE A MARE

Numero Stallo	Dimensioni in metri dello stallo	SETTORE MERCEOLOGICO
05	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE

MERCATO SETTIMANALE DEL VENERDI' SITO SU VIA DE RIBERA

Numero Stallo	Dimensioni in metri dello stallo	SETTORE MERCEOLOGICO
113	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
117	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
120	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
121	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
130	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
131	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
132	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
133	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
134	6,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
135	5,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
145	8,00 x 5,00	NON ALIMENTARE
147	8,00 x 5,00	NON ALIMENTARE

POSTEGGI ISOLATI

MUNICIPIO 1
(Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare)

N. STALLI A BANDO UBICAZIONE POSTEGGIO	TIPOLOGIA / ORARI DI ESERCIZIO	DIMENSIONI	SETTORE MERCEOLOGICO
PIAZZA GARIBALDI - tratto marciapiede che fiancheggia i giardini di piazza Garibaldi, lato fronte	FESTIVO	con profondità massima di	NON ALIMENTARE

la chiesa Maria SS del Rosario sul lato sinistro rispetto all'ingresso, ponendosi frontalmente all'ingresso stesso		mt. 1,5	
VIA CALDAROLA IN ARE PARCHEGGIO compresa tra Caduti Partigiani, via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Salapia e via Caldarola - (lato destro rispetto all'unico varco dell'area di accesso al parcheggio)	GIORNALIERO	dimensioni non superiori a 8,00 x 2,00	ALIMENTARE NEGOZIO MOBILE
PIAZZA DIAZ (bretella di collegamento tra lungomare di Crollalanza ed il prolungamento ideale di via Imbriani nell'isolato compreso tra via Volpe e via De Vincentis, lato desto di marcia in direzione del predetto prolungamento di via Imbriani, parallelo all'asse stradale)	GIORNALIERO	profondità non superiore a mt. 2,00	ALIMENTARE
MUNICIPIO 2 (Poggiofranco – Picone – Carrassi – San Pasquale – Mungivacca)			
N. STALLI A BANDO UBICAZIONE POSTEGGIO	**TIPOLOGIA / ORARI DI ESERCIZIO**	**DIMENSIONI**	**SETTORE MERCEOLOGICO**
Via G. Petroni angolo via Papa Giovanni XXIII	SETTIMANALE	MQ 8,00	ALIMENTARE - BANCARELLA
MUNICIPIO 3 (San Paolo – Stanic – Marconi – San Girolamo – Fesca – Villaggio del Fanciullo)			
N. STALLI A BANDO UBICAZIONE POSTEGGIO	**TIPOLOGIA / ORARI DI ESERCIZIO**	**DIMENSIONI**	**SETTORE MERCEOLOGICO**
area parcheggio ubicata tra via Giuseppe Mirizzi e la traversa al civ. 69/a di viale Europa in direzione di viale delle Regioni	GIORNALIERO, FESTIVO O STAGIONALE	DIMENSIONE STANDARD	ALIMENTARE NEGOZIO MOBILE
area parcheggio tra via Granieri e via Pacifico Mazzoni, lato destro del viale Europa in direzione di via P. Mazzoni in prossimità del parco Giovanni Paolo II	GIORNALIERO, FESTIVO O STAGIONALE	DIMENSIONE STANDARD	ALIMENTARE NEGOZIO MOBILE
area di parcheggio ubicata sul viale delle Regioni in prossimità del parco Giovanni Paolo II, corsia di marcia in direzione via Trentino Alto Adige e fronte viale Puglia	GIORNALIERO, FESTIVO O STAGIONALE	DIMENSIONE STANDARD	ALIMENTARE NEGOZIO MOBILE
VIALE LAZIO IN PROSSIMITA' DELL'UFFICIO POSTALE - sede stradale adiacente al marciapiede stesso, laddove presente il manufatto pedonale alberato nell'area parcheggio antistante la palazzina comunale al civico 5 dell'ufficio postale	GIORNALIERO, FESTIVO O STAGIONALE	DIMENSIONE STANDARD	ALIMENTARE NEGOZIO MOBILE SULLA SEDE STRADALE O BANCARELLA SUL MARCIAPIEDE STESSO
Piazzale compreso tra via Piemonte e via Alessandria sul marciapiede compreso tra la traversa al civ. 7 di via Alessandria e via Piemonte, lato destro di via Alessandria in direzione di via Piemonte	GIORNALIERO, FESTIVO O STAGIONALE	DIMENSIONE STANDARD	ALIMENTARE BANCARELLA
VIA CACUDI in prossimità del centro sportivo di Piazza Europa, dimensione tra la via S. D'Alesio e il condominio al civ. 1 di via C. Massa	GIORNALIERO, FESTIVO O STAGIONALE	DIMENSIONE STANDARD	ALIMENTARE NEGOZIO MOBILE

Via B. Grimaldi fronte civico 1 – San Girolamo - MARCIAPIEDE FIANCO CIVICO 1	GIORNALIERO, FESTIVO, STAGIONALE)	DIMENSIONE STANDARD	ALIMENTARE BANCARELLA
LUNGOMARE STARITA ALTEZZA VIA TRIPOLI MARCIAPIEDE LATO SX	GIORNALIERO, FESTIVO O STAGIONALE	DIMENSIONE STANDARD	ALIMENTARE BANCARELLA
Via del Prete lungo il marciapiede del campo sportivo previa apposizione di segnaletica stradale regolamentante la sosta.	STAGIONALE	MQ 50,00	NEGOZIO MOBILE
MUNICIPIO 4 (Carbonara – Ceglie del Campo – Loseto)			
N. STALLI A BANDO UBICAZIONE POSTEGGIO	**TIPOLOGIA / ORARI DI ESERCIZIO**	**DIMENSIONI**	**SETTORE MERCEOLOGICO**
VIA MANZARI – CEGLIE DEL CAMPO negli stalli di sosta paralleli all'asse stradale ubicati di fronte al civico 6 di via Manzari lato destro in direzione di via Gorizia nelle vicinanze della rotatoria ubicata all'intersezione con quest'ultima via	FESTIVO	larghezza non superiore a mt. 2,00 – mq 8,50	ALIMENTARE
VIA VENEZIA FRONTE INGRESSO NECROPOLI DI CARBONARA - sul marciapiede posto a destra rispetto al civico 92 della via Venezia posizionandosi frontalmente allo stesso civico	GIORNALIERO	dimensioni non superiori a mt. 4,50 x 2,00, mq 8,50	NON ALIMENTARE
MUNICIPIO 5 (Palese – Santo Spirito – Catino – San Pio)			
N. STALLI A BANDO UBICAZIONE POSTEGGIO	**TIPOLOGIA / ORARI DI ESERCIZIO**	**DIMENSIONI**	**SETTORE MERCEOLOGICO**
PALESE VIA CAP. MAIORANO civ. 48 (angolo via Vittorio Veneto sul marciapiede) bancarella	FESTIVO	GARANTIRE PASSAGGIO PEDONALE DI MINIMO MT 1,50	ALIMENTARE - BANCARELLA
POSTEGGIO UBICATO NEL MUNICIPIO 5 RICADENTE SUL **DEMANIO MARITTMO**			
N. STALLI A BANDO UBICAZIONE POSTEGGIO	**TIPOLOGIA / ORARI DI ESERCIZIO**	**DIMENSIONI**	**SETTORE MERCEOLOGICO**
LUNGOMARE UGO LORUSSO PRESSO IL RISTORANTE CASABLANCA, AREA PARCHEGGIO fronte civico 105	GIORNALIERO	DIMENSIONI NON SUPERIORI A MT. 2 DI LARGHEZZA	ALIMENTARE NEGOZIO MOBILE
PALESE – LUNG. MASSARO (LATO MARE) FRONTE CIVICO 19 (LATO MARE) – NEGOZIO MOBILE - ALIMENTARE	GIORNALIERO	MT 10,00 x 4,30	ALIMENTARE NEGOZIO MOBILE

ART. 1: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o le cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale, nonché le Associazioni Onlus, Fondazioni ed Enti Benefici, limitatamente all'esercizio del commercio equo e solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale categoria merceologica.

Il requisito professionale, necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande, **deve essere posseduto, a pena di esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione.**
L'esercizio della predetta attività è, inoltre, subordinato a notifica DIA sanitaria, ai sensi dell'art 6 del Reg. C.E. n. 852/2004.
Per l'esercizio dell'attività di Erboristeria, che implichi la mescita e/o la misurazione delle sostanze in aggiunta alla vendita di prodotti confezionati, oltre al requisito professionale, è richiesta anche apposita laurea (es. in Tecniche Erboristiche, Farmacia, Chimica, Tecnologia Farmaceutica, o diploma di specializzazione in Scienza e Tecnica delle Piante Officiali, quest'ultimo conseguibile presso la facoltà universitaria di Agraria).
I soggetti suindicati non devono ricadere nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 d. lgs. 159/2011 ed, inoltre, devono essere in regola col pagamento di ogni onere e canone derivante dall'esercizio del commercio su area pubblica svolta all'interno dei mercati cittadini.

ART. 2: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) **La domanda di partecipazione, dovrà essere** compilata, **a pena di esclusione,** in ogni sua parte utilizzando esclusivamente la procedura informatica messa a disposizione dall'ente ed accessibile all'indirizzo www.autorizzo.com, il link sarà disponibile nella sezione news del sito del Comune di Bari https://www.comune.bari.it.
b) **L'istanza dovrà pervenire**, ai sensi dell'art. 30, comma 3, L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015, **entro le ore 12.00 del 60° (sessantesimo) giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando a cura della Regione Puglia, pena l'esclusione dalla selezione.** Saranno prese in considerazione **solo le domande pervenute utilizzando la predetta piattaforma entro il termine predetto;**
c) I richiedenti dovranno **obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC** presso cui intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale; in mancanza, le stesse saranno trasmesse all'indirizzo PEC utilizzato per l'invio della domanda.
d) In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, la domanda di partecipazione sarà respinta.

ART. 3: CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Non potranno essere presentate istanze riguardanti l'occupazione di più siti nello stesso Municipio (indipendentemente se ricadenti in ambito municipale o demaniale).
Ai fini della redazione delle graduatorie, le istanze saranno esaminate nel rispetto dei criteri di seguito citati, che determineranno il relativo punteggio:

1) Maggiore professionalità acquisita nel mercato ove è ubicato il posteggio richiesto, determinata:
- **a)** per gli operatori non titolari di posteggio, in base al numero di volte che l'operatore si è presentato e ha fatto rilevare la presenza agli organi di Polizia Locale, fino alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R Puglia (0,01 punti per ogni presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Locale);
- **b)** per gli operatori già titolari di posteggio, determinata:
  - per i mercati settimanali, dalla data di rilascio della relativa Autorizzazione Amministrativa (0,5 punti per ogni mese);
  - per i mercati giornalieri coperti, dalla data di consegna materiale del box o in caso di subentro dalla data di presentazione della comunicazione di subingresso (0,5 punti per ogni mese);
- **c)** limitatamente al mercato settimanale del martedì di San Girolamo, l'anzianità sarà comprovata dai pagamenti della relativa TOSAP, ora canone unico patrimoniale, punti 0,5 per ogni anno comprovato;
- **d)** per i posteggi isolati tale professionalità è attestata dal Municipio territorialmente competente ove ubicato il posteggio isolato richiesto, punti 0,5 per ogni mese di concessione;

2) Maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio al dettaglio su area pubblica, valutabile dall'anzianità di iscrizione del soggetto richiedente presso il Registro delle Imprese di commercio, comprovata dalla data di inizio dell'attività risultante dal predetto registro sino alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

In caso di soggetti già esercenti per subentro, l'anzianità di iscrizione valutabile del richiedente è cumulata con quella del proprio dante causa:

- punti 40, fino a 5 anni;
- punti 50, da 5 a 10 anni;
- punti 60, oltre i 10 anni.

3) Esclusivamente in caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita tenendo conto, in ordine di priorità dei parametri previsti dall'art. 4, comma 9, del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017 ovvero:

a) anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;
b) data di iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
c) presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;
d) assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale, comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
e) partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti (non è compreso quello necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari) (allegare in copia eventuali attestati), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
f) stato di disoccupazione (allegare documentazione comprovante tale stato), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
g) invalidità;
h) carico familiare (indicare nucleo familiare con grado di parentela).

ART. 4: CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione può essere prodotta dagli operatori e/o professionisti delegati, utilizzando la predetta piattaforma. La procedura correlata si comporrà dei seguenti step:

- accedere con le credenziali SPID;
- consultare il modulo Bando 1° semestre 2025 e creare una pratica relativa al Bando;
- indicare l'indirizzo pec a cui ricevere le comunicazioni relative alla procedura di cui trattasi;
- caricare la marca da bollo da € 16,00 direttamente sul portale;
- inviare la pratica direttamente dal software al protocollo;
- seguire l'avanzamento pratica;

Nella domanda il partecipante dovrà dichiarare,ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- le generalità complete ed il codice fiscale del richiedente o, in caso di società, del legale rappresentante;
- il recapito telefonico e **l'indirizzo Pec** a cui inviare eventuali comunicazioni; in mancanza, le comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di invio della domanda di partecipazione;
- la denominazione dell'impresa o ragione sociale, sede legale, numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, numero R.E.A. e partita IVA, se già iscritto;
- l'indicazione del mercato/i e del numero del posteggio/posteggi di preferenza e la categoria merceologica; in caso di mancata indicazione del box di preferenza si procederà, in deroga a quanto innanzi esposto, all'eventuale assegnazione del primo posteggio utile e non richiesto specificatamente da altri, riferito allo stesso settore ed ubicato nel medesimo mercato;
- di essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti necessari all'esercizio dell'attività del commercio su area pubblica e che non sussistano nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 del D. Lgs n. 159/2011;
- di essere / di non essere assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini;
- la propria regolarità nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le concessioni d'uso;
- lo stato di invalidità, ai fini dell'attribuzione di un punteggio maggiorato;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- documentazione comprovante il possesso dei criteri di cui alle lettere d), e) ed f), riportate al punto 3 art. 3 del presente Bando. La mancata produzione della documentazione non consentirà nell'applicazione dei relativi criteri in caso di eventuale scorrimento.

Per i **posteggi isolati**, sia ricadenti sul territorio di competenza dei vari Municipi, sia sul Demanio Marittimo, la domanda di partecipazione dovrà contenere obbligatoriamente, a pena di esclusione, anche:

- Relazione tecnico-descrittiva, firmata da un tecnico abilitato, indicante le modalità dell'occupazione a farsi, idonea a consentire, in fase istruttoria, le verifiche delle disposizioni vigenti in materia;
- Stralcio Aerofotogrammetrico in scala 1:2000 con l'esatta indicazione del posteggio isolato richiesto;
- Rilievo dello stato dei luoghi in scala 1:100/1:50, firmato da un tecnico abilitato, indicante la disposizione degli elementi di arredo urbano con le relative dimensioni;
- documentazione descrittiva, grafica o fotografica a colori delle tipologie degli elementi di arredo;
- dichiarazione a firma di un tecnico abilitato in ordine alla sicurezza per la pubblica e privata incolumità degli elementi di arredo da installare;
- relativamente alle paninoteche mobili, la domanda dovrà obbligatoriamente contenere anche:
  - carta di circolazione intestata al richiedente e/o contenente la registrazione del nominativo del soggetto utilizzatore del veicolo;
  - in caso di strutture trainate, occorre produrre la carta di circolazione della motrice;
  - certificazione di conformità alle previsioni della circolare del Ministero dell'interno, Dipartimento dei VVF, prot. 0003794 del 12/03/2014 "Indicazioni tecniche di prevenzione incendi e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, amovibili e autonegozi";

Si evidenzia che non sarà consentita per le paninoteche mobili l'utilizzo di tavoli e sedie nell'esercizio della relativa attività di vendita.

ART. 5: CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di partecipazione:

a) pervenute oltre il termine di cui all'art. 2, lett. b) e/o con modalità diverse da quelle previste nel presente bando;
b) priva delle dichiarazioni sostitutive di certificazione previste;
c) prive dell'attestazione del possesso del requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande;
d) contenenti dichiarazioni false o mendaci;
e) presentate da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento: di n. 2 (due) mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadine, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per n. 2 (due) bollette consecutive della stessa utenza e/o mancato pagamento della TOSAP, ora canone unico;
f) nei posteggi ubicati in mercati gestiti da terzi, la regolarità di cui al punto e) deve essere attestata da dichiarazione dei gestori in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi.
g) prive degli elaborati specificamente richiesti per la concessione dei posteggi isolati;

ART. 6: GRADUATORIA

Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle varie graduatorie tramite **il numero di acquisizione dell'istanza sulla piattaforma www.autorizzo.com** .

- In data **08/08/2025** il Comune provvederà alla **pubblicazione della graduatoria provvisoria** degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili **sul sito ufficiale del Comune di Bari** (www.comune.bari.it - area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo"). La graduatoria sarà anche trasmessa all'indirizzo PEC specificatamente indicato nella domanda di partecipazione;
- Avverso la graduatoria, gli interessati potranno far pervenire, esclusivamente tramite la piattaforma www.autorizzo.com, le proprie osservazioni e/o documentazioni integrative entro e non oltre il **01/09/2025.**
- In data **12/09/2025** il Comune provvederà alla **pubblicazione della graduatoria definitiva** degli aventi diritto all'assegnazione e dell'elenco delle domande inaccoglibili ed archiviate **sul sito ufficiale del Comune di Bari** (www.comune.bari.it – area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo"). La graduatoria sarà anche trasmessa all'indirizzo PEC specificatamente indicato nella domanda di partecipazione;
  La graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio conserverà efficacia, ai soli fini dello scorrimento necessario per l'eventuale copertura dei posteggi che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, sino alla data di pubblicazione del bando relativo al semestre

successivo; dopo tale data, le relative domande di partecipazione si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati.

- **La pubblicazione della graduatorie sul sito ufficiale del Comune di Bari www.comune.bari.it – area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo", unitamente all'invio delle stesse tramite PEC, equivale ad ogni effetto a notifica agli operatori.**
- Per tutti coloro che, per un determinato posteggio, siano risultati non primi in graduatoria, si procederà all'**eventuale** assegnazione del primo posteggio situato nei pressi di quello richiesto dagli stessi e non specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e mercato. Tali eventuali assegnazioni, in mancanza di osservazioni alla graduatoria provvisoria da parte degli interessati, saranno rese definitive con l'approvazione della graduatoria definitiva.

ART. 7: CONSEGNA DEL BOX UBICATO NEI MERCATI CITTADINI COPERTI

La consegna materiale del box oggetto di assegnazione è subordinato:

1. **al pagamento:**
   - **del deposito cauzionale di importo pari a 3 (tre) volte il canone mensile** ovvero alla costituzione di una polizza fideiussoria di pari importo, **oltre al pagamento anticipato del canone di concessione relativo al primo mese di occupazione**, secondo le modalità specificatamente richieste dal Comune; in mancanza, **il soggetto assegnatario sarà considerato rinunciatario**. **L'assegnatario del box dovrà dare comunicazione dell'avvenuto pagamento al Comune, entro i termini e nelle modalità indicate dall'ufficio; in mancanza, la procedura di assegnazione si intenderà archiviata, senza ulteriore comunicazione.**

   Si evidenzia che la polizza fideiussoria dovrà essere emessa da:
   - Banche;
   - Compagnie di Assicurazione (elenco consultabile sul sito www.ivass.it);
   - Vecchie finanziarie 107 e Confidi 107, iscritti nell'Elenco speciale di cui all'art 107 del "vecchio TUB" (elenco consultabile sul sito della Banca d'Italia, valido fino al 12.05.2016);
   - Finanziarie estere, iscritte in uno degli elenchi tenuti dalla Banca d'Italia (Generale, Speciale o Nuovo Albo Unico);
   - Nuove Finanziarie 106;

   inoltre, dovrà essere costituita a beneficio del Comune di Bari – Ripartizione Sviluppo Economico, piazza Chiurlia n. 27, Bari e riportare le seguenti condizioni:
   - la garanzia è prestata in relazione ad ogni obbligo derivante al concessionario dalla concessione del posteggio;
   - la garanzia resta valida fino a dichiarazione di svincolo da parte dell'Ente garantito;
   - l'intendimento, da parte della società Assicuratrice, di non procedere al rinnovo della polizza alla sua scadenza, ovvero di procedere alla revoca, deve essere comunicato all'Amministrazione in tempo utile per consentire la costituzione, da parte del concessionario, di garanzia reale;
   - il mancato o ritardato pagamento del premio, o di supplementi di premio, non è opponibile all'Amministrazione ai fini della validità della garanzia;
   - il fideiussore si impegna ad effettuare il pagamento dell'intera somma garantita a prima e semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta stessa formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dall'Ente garantito, al quale, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte del fideiussore, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente sia dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
   - il fideiussore rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art 1944 c.c, nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art 1957 c.c;
   - la polizza deve contenere l'attestazione relativa alla facoltà di impegnare legalmente la società fino alla concorrenza della somma assicurata;
   - per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'Ente garantito, il Foro competente è esclusivamente quello di Bari;
   - qualunque clausola prevista dalle norme generali di contratto, se contrastante con le suddette condizioni, è nulla.

- **all'Agenzia delle Entrate, mediante modello F24, dell'imposta di registro, pari al 2% del valore della concessione (canone mensile (iva esclusa) x 12 mensilità x 10 annualità). Ogni onere relativo alla registrazione della concessione di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate è esclusivamente a carico del concessionario.**

2. **Di seguito si procederà al rilascio sia dell'Autorizzazione Amministrativa sia della concessione d'uso del locale, che dovrà essere registrata, da parte del concessionario, presso l'Agenzia delle Entrate con conseguente comunicazione, degli estremi della registrazione effettuata, indirizzata agli uffici del Settore Polizia Annonaria Ecologia e Attività Produttive.**
3. **I locali vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano; eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari.**
4. **All'interno dei box ubicati nei mercati giornalieri è consentita solo l'attività di vendita; non è consentito, se non espressamente autorizzato, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed, altresì, qualsiasi forma di preparazioni di prodotti alimentari e non, o attività diverse.**
5. Gli assegnatari dei box dovranno corrispondere, oltre al canone di occupazione dei locali (soggetto a periodico aggiornamento secondo le indicazioni ISTAT), anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come definito dall'Amministrazione Comunale.
6. Limitatamente agli stalli ubicati nei mercati settimanali, la concessione degli stessi comporta il pagamento del canone di concessione determinato in base alla grandezza dello stesso oltra ad ogni altro onere connesso con tale occupazione.

ART. 8: CONCESSIONE DEI BOX/POSTEGGI UBICATI NEI MERCATI CITTADINI

A) BOX UBICATI NEI MERCATI GIORNALIERI COPERTI

La concessione d'uso del locale assegnato, debitamente registrata a carico esclusivo del concessionario, **avrà durata di 10 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima** ed è subordinata alle condizioni di seguito indicate:

- Nel giorno della scadenza, il concessionario dovrà sgombrare a proprie spese il locale occupato e riportarlo allo stato originale e riconsegnarlo all'Amministrazione comunale;
- Il Dirigente della Settore Polizia Annonaria Ecologia e Attività Produttive avrà sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione, nei casi e con le modalità previste dalla legge, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
- Nell'espletamento dell'attività di vendita svolta nel locale, il concessionario dovrà attenersi al Regolamento per le Aree Pubbliche approvato con Deliberazione C.C. n. 2009/00015 del 19/03/2009 e modificato con Deliberazione C.C. n. 2011/00103 del 15/12/2011, nonché a tutte le eventuali successive modifiche e/o integrazioni.
- I canoni di concessione sono soggetti ad aggiornamenti ISTAT.
- Il locale e/o posteggio dovrà essere adibito esclusivamente alla vendita dei prodotti autorizzati e una diversa destinazione comporterà la revoca della concessione e della relativa Autorizzazione Amministrativa.
- Le spese relative alle utenze idrico – fognarie, derivanti dall'attività di vendita svolta nel locale in questione, **sono a carico del concessionario** ed **il mancato pagamento delle stesse e/o di 2 (due) canoni di concessione d'uso del locale, comporterà la decadenza della concessione** senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti. Il concessionario decaduto dovrà obbligatoriamente sgombrare, a proprie spese, il locale entro 5 (cinque) giorni dalla notifica del relativo provvedimento di decadenza, riportandolo allo stato originario e riconsegnarlo all'Amministrazione Comunale.
- Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna del locale concesso, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o dichiarazione di decadenza dello stesso, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo ad imputare al Concessionario stesso le relative spese.
- Le riparazioni di eventuali danni causati dal concessionario dovranno essere eseguite a cura e spese dello stesso, il quale resta il solo responsabile anche nei confronti di danni a terzi sia a causa dell'esercizio della propria attività, sia a causa dell'uso dei locali in questione.
- Al termine della concessione il concessionario è tenuto alla riconsegna del locale al Comune nelle stesse condizioni in cui lo stesso gli è stato assegnato, previa redazione di apposito verbale.

- La restituzione della somma versata a titolo di deposito cauzionale avverrà a seguito di specifico Atto di liquidazione del Dirigente del Settore Polizia Annonaria Ecologia e Attività Produttive, previa richiesta del citato operatore e qualora quest'ultimo non abbia pendenze con l'Amministrazione e/o con il Consorzio gestore dell'area mercatale. In caso di pendenze dirette con l'Amministrazione Comunale, la stessa provvederà a rivalersi trattenendo il deposito cauzionale già versato in fase di assegnazione del locale, provvedendo per l'eventuale parte eccedente al recupero secondo la normativa vigente.
- Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione comunale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.
- Il Concessionario non potrà occupare altri spazi oltre il locale concesso, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse.
- Il concessionario non avanzerà alcuna pretesa circa i propri presunti diritti di prelazione, insistenza o traslazione ai quali formalmente fin d'ora rinunzia, così come espressamente rinunzia anche ad ogni pretesa risarcitoria e si impegna a:
  - munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività connesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e sanità;
  - osservare le norme generali e speciali inserite nella presente concessione e tutte le disposizioni del Regolamento Comunale del Commercio su Area Pubblica, nonché le altre norme di legge previste in materia di concessioni e di commercio, anche se non espressamente richiamate;
  - mallevare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che dovessero derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza della presente concessione.
  - mantenere pulito e sgombro da rifiuti di ogni genere il locale in concessione e le aree comuni immediatamente adiacenti ad esso.
- Il concessionario è obbligato alla manutenzione ordinaria del locale in concessione.
- Il concessionario assume a proprio carico la custodia del locale in concessione e ne è responsabile, inoltre malleva l'Amministrazione comunale da eventuali danni derivanti dalla carenza di custodia.

B) POSTEGGI UBICATI NEI MERCATI SETTIMANALI SU STRADE E AREE ATTREZZATE

La concessione d'uso del posteggio assegnato, **avrà durata di 10 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima** ed è subordinata alle condizioni di seguito indicate:

- Il Dirigente del Settore Polizia Annonaria Ecologia e Attività Produttive avrà sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
- Il concessionario dovrà attenersi, nell'espletamento dell'attività di vendita svolta sul posteggio di cui trattasi, al Regolamento per le Aree Pubbliche vigente.
- Il posteggio dovrà essere adibito esclusivamente alla vendita di prodotti appartenenti al settore non alimentare e una diversa destinazione comporterà la revoca della concessione e della relativa Autorizzazione Amministrativa.
- Il mancato pagamento degli oneri derivanti dall'occupazione del posteggio comporterà la decadenza della concessione senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti.
- Il concessionario resta il solo responsabile, anche nei confronti di soggetti terzi, dei danni causati nell'esercizio della propria attività.
- Alla scadenza della concessione, il concessionario non è più legittimato ad occupare il posteggio di cui trattasi che tornerà nella disponibilità del Comune di Bari.
- Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione comunale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.
- Il Concessionario dovrà occupare esclusivamente i metri quadri indicati nella presente concessione, che costituiscono il posteggio concesso; è fatto divieto, pertanto, di occupare una superficie maggiore di quella autorizzata e/o spazi ulteriori diversi da quelli concessi in uso.
  - munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività connesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e sanità;

- osservare le norme generali e speciali inserite nella presente concessione e tutte le disposizioni del Regolamento Comunale del Commercio su Area Pubblica, nonché le altre norme di legge previste in materia di concessioni e di commercio, anche se non espressamente richiamate;
- mallevare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che dovessero derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza della presente concessione;
- mantenere pulito e sgombro da rifiuti di ogni genere il posteggio in concessione e le aree comuni immediatamente adiacenti ad esso.

ART. 9: RILASCIO CONCESSIONI POSTEGGI ISOLATI

La concessione d'uso **avrà durata di 7 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima da parte del Municipio competente** ed è subordinata, all'espletamento dell'iter istruttorio previsto per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico ed all'ottenimento di tutti i pareri e nulla osta di cui al Regolamento delle occupazioni di suolo pubblico, tra cui il parere di competenza della Ripartizione Polizia Locale, il parere della Commissione Arredo Urbano, ecc..
L'aggiudicante è tenuto a produrre qualsiasi altra documentazione, anche se non prevista nel presente Bando, richiesta dal Municipio competente in fase istruttoria propedeutica al rilascio della concessione del posteggio.
Qualora l'iter istruttorio si concluda con un provvedimento di diniego da parte del Municipio competente, si provvederà, ove possibile, allo scorrimento della graduatoria relativa al posteggio in questione.
Resta di competenza del Settore Polizia Annonaria Ecologia e Attività Produttive il rilascio della relativa Autorizzazione Amministrativa di Tipo "A", previa relativa istanza, da parte del concessionario e rilascio della concessione di occupazione di suolo pubblico;

ART. 10: RILASCIO CONCESSIONI POSTEGGI ISOLATI RICADENTI SUL DEMANIO MARITTIMO

La concessione d'uso relativa ai posteggi isolati ricadenti su area Demaniale Marittima, che **avrà durata di 7 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima da parte della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del territorio – POEQ Gestione e valorizzazione del Demanio Marittimo,** è subordinata, all'espletamento dell'iter istruttorio previsto per il rilascio delle concessioni demaniali ed all'ottenimento di tutti i pareri e nulla osta necessari, tra cui il parere di competenza della Ripartizione Polizia Locale, il parere della Commissione Arredo Urbano, ecc..
altresì il rilascio della concessione demaniale è subordinata anche al seguente iter istruttorio:

- Presentazione, tramite indirizzo PEC: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it del Modello di domanda D1, così come previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con prot. n. 10/09 class. A.2.16 del 05.06.2009 quale unico modello di domanda da utilizzare per il rilascio di una concessione demaniale marittima ex. art. 36 Cod. Nav. Il modello di domanda D1 è compilabile esclusivamente in via informatica tramite l'applicativo web "Do.Ri.", disponibile accedendo al Sistema Informativo del Demanio Marittimo (S.I.D.) attraverso il seguente link www.sid.mit.gov.it Per effettuare l'accesso occorre registrarsi come Utente Privato su tale portale;
- **Pagamento delle spese di istruttoria di € 500,00 -** l'importo è ridotto del 10% per coloro che dispongono di posta elettronica certificata - tramite l' utilizzo del sistema pagoPA (in attuazione dell'art. 5 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e del D.L. 179/2012, come convertito in legge) da effettuarsi mediante collegamento al portale MyPay della Regione Puglia, nella pagina dedicata al Comune di Bari, attraverso il Seguente link: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=C_A662
  Nella sezione "Altre tipologie di pagamento" selezionare il Servizio "Sviluppo Economico – Spese Istruttoria Concessioni Demaniali Marittime" e procedere seguendo le istruzioni riportate sul sito;

Verificata la regolarità della predetta documentazione, la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del territorio procederà con l'istruttoria della pratica, all'esito della quale verrà rilasciata apposita concessione demaniale marittima.
Si precisa che il predetto rilascio è subordinato ai seguenti adempimenti:

1. Il concessionario aggiudicatario dovrà pagare, prima del rilascio del titolo concessorio, il canone annuo complessivo di **€ 3.204,53** oltre all'importo dell'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime che, attualmente, è pari al 10% del canone.
   L'ammontare del canone, determinato ai sensi della legge n. 494/1993 ed in applicazione della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, circolare prot. n. 6879 del 20/12/2024,

nonché le corrispondenti imposte comunale e regionale sono da considerarsi provvisori e SALVO CONGUAGLIO e, pertanto, potranno essere richiesti eventuali importi a titolo di conguaglio.

2. Il concessionario aggiudicatario, prima della sottoscrizione della concessione, dovrà costituire – ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/1952 – una cauzione a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione.

Le modalità di pagamento del canone, dell'imposta regionale e di costituzione della garanzia ex. art. 17 del D.P.R. n. 327/1952 verranno rese note con successiva comunicazione.
Resta di competenza del Settore Polizia Annonaria Ecologia e Attività Produttive il rilascio della relativa Autorizzazione Amministrativa di Tipo "A" previa relativa istanza, da parte del concessionario e rilascio della concessione Demaniale Marittima;

ART. 11: MERCATO SAN MARCELLO

Il mercato giornaliero coperto San Marcello, ubicato in via Fortunato- Bari, in deroga ai normali orari, prevede l'esercizio dell'attività di vendita dalle ore 8,00 sino alle ore 21,00 in tutti i giorni della settimana comprese le domeniche e le giornate festive e, per l'effetto, gli eventuali assegnatari **dovranno impegnarsi al rimborso al Comune di Bari della quota parte del consumo energetico derivante dal prolungamento degli orari di esercizio dell'attività mercatale.**

ART. 12: DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Resta di competenza del Municipio territorialmente competente al rilascio della concessione del relativo posteggio isolato ogni aspetto non indicato nel presente Bando.

ART. 13: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'art 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e degli altri soggetti in relazione al trattamento dei dati personali. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.
In Applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si evidenzia che:
Finalità del trattamento dei dati:
il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di Bari, Ripartizione Sviluppo Economico di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuiti dalla legge e dai regolamenti;
Modalità del trattamento:
Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o informatiche e/o telematiche, attraverso operazioni o complessi di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione e la diffusione di cui all'art. 4 del D.Lgs. 196/2003;
Conferimento dei Dati:
è obbligatorio per i procedimenti amministrativi, come onere per l'interessato che voglia ottenere un provvedimento;
Rifiuto di conferire i dati:
L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati richiesti e/o contenuti nella modulistica comporta il mancato rilascio del provvedimento richiesto e l'impossibilità di evadere la pratica od ottenere l'effetto previsto dalla legge e/o da regolamento;
Comunicazione dei dati:
I dati acquisiti possono essere comunicati o diffusi, anche per via telematica, ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei casi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti. Resta peraltro fermo quanto previsto dall'art. 59 del D.Lgs. 196/2003 sull'accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali come disciplinato dalla L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, anche per quanto concerne i dati sensibili e giudiziali;
Diritti dell'interessato:
All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi;
Titolari e Responsabili del trattamento;

il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Bari. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Ripartizione Sviluppo Economico.

Fonti di Riferimento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari:

ai sensi degli artt. 21 c.1, e 22, cc.2 e 3 del D.Lgs. 196/2003, gli uffici della Ripartizione Sviluppo Economico effettuano il trattamento dei dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali sulla base della normativa indicata nei singoli moduli di domanda, o di comunicazione, o di SCIA.

Per le informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato dal Comune di Bari (con sede al Corso Vittorio Emanuele n. 84 tel 080.5777111) a seguito della partecipazione al Bando di assegnazione dei posteggi liberi nei mercati cittadini, si rappresenta che il Comune, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati conferiti con la precitata richiesta, allagata al presente bando, con modalità manuali, informatiche e telematiche, per le finalità previste dal D. Lgs. 507/93 e del Regolamento per le Aree Pubbliche approvato con Deliberazione C.C. n. 2009/00015 del 19/03/2009, modificato con Deliberazione C.C. n. 2011/00103 del 15/12/2011, in particolare per l'esecuzione dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di trattazione delle istanze pervenute, nonché di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione non consente l'avvio del procedimento finalizzato partecipazione al Bando. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale della Ripartizione Sviluppo Economico. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificatamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per lamentare una violazione della disciplina sulla protezione dei dati personali e di ottenere dal Comune di Bari, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza al Comune di Bari è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, il Direttore della Ripartizione Segreteria Generale del Comune di Bari, tel. 080.5772251 – 080.5772253 – 080.5772245 e-mail **privacy@comune.bari.it.**

Firmato digitalmente da Michele Cassano in data 29/04/2025

DETERMINA DIRIGENZIALE

COMUNE DI BARI

Registro Generale **DD 07102 / 2025**

Registro per Direzione **DD-27 00634 / 2025**

Data adozione **13/05/2025**

Ripartizione Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile

SETTORE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Settore Polizia Annonaria, Ecologia e Attività Produttive

OGGETTO **BANDO 1 SEMESTRE 2025 - RETTIFICA PROSPETTO POSTEGGI DISPONIBILI UBICATI NEL MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI' DI SAN GIROLAMO.**

FIRMATARI

Nome	Ruolo	Data firma digitale
Cassano Michele	Adottante	13/05/2025

RESPONSABILI

Nome	Ruolo	Data visto

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 2510 del 25/07/97, esecutiva ai sensi di legge, sono state disciplinate le determinazioni dirigenziali;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 778 del 24/04/98, esecutiva ai sensi di legge, sono stati individuati i Responsabili dei Centri di Costo, i Direttori di Ripartizione e di Circoscrizione a cui affidare - tra l'altro - le funzioni ed attività gestionali loro demandate dal D.Lgs. n. 80/98, dalla legge 03/08/99 n. 265 e dal D.Lgs. n. 267/2000;
- con D.G.C. n. 566 del 05/08/2022 è stato istituito il settore Polizia Annonaria Ecologia ed Attività Produttive ed nell'ambito della Ripartizione Corpo di Polizia Locale, intendendosi contestualmente soppressa la Ripartizione Sviluppo Economico;
- con decreto sindacale prot. 187464 del 31/05/2023 il dott. Michele Cassano è stato nominato direttore del suddetto Settore Polizia Annonaria Ecologia ed Attività Produttive;

RILEVATO che per il Dirigente non sussistono ipotesi di astensione obbligatoria o di conflitto di interessi, anche solo potenziali;

CONSIDERATO che:

- con determinazione dirigenziale n. 2025/06367 del 29/04/2025 è stato approvato il Bando di assegnazione dei posteggi liberi relativo al 1° semestre 2025;
- con nota prot. 151330 del 29/04/2025, lo stesso è stato trasmesso alla Regione Puglia ai fini della relativa pubblicazione;
- per mero errore materiale è stato inserito il n. 10 tra i posteggi liberi, ubicati nel mercato settimanale del martedì di San Girolamo;

RITENUTO di rettificare il precedente Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 2025/06367 del 29/04/2025;

DATO ATTO che il presente provvedimento**:**

- sarà inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per l'affissione all'Albo Pretorio per 10 (dieci) giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio online ed il sito Internet del Comune di Bari, nonché pubblicato a cura della Regione Puglia;
- non disponendo impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

VISTI:

- il D.lgs. 267/2000;
- la Legge 214/2011;
- l'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010;
- la Legge Regione Puglia n. 24/2015;
- il Documento Strategico della Città di Bari approvato con deliberazione di C.C. n. 2022/00027 del 16/05/2022;

DETERMINA

1. **DI DARE ATTO** delle motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono

integralmente recepite;

2. **DI RETTIFICARE,** limitatamente al prospetto dei posteggi liberi disponibili nel mercato settimanale di San Girolamo, il Bando già approvato con determinazione dirigenziale n. 2025/06367 del 29/04/2025, eliminando il n. 10;

3. **DI DARE ATTO,** altresì che, non disponendo di impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

4. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento venga:

- inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 10 (dieci) giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- pubblicato presso l'Albo Pretorio ed il sito internet del Comune di Bari, nonché dalla Regione Puglia.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente
Michele Cassano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ATTESTAZIONI.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

COMUNE DI BARI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la determinazione dirigenziale 2025/07102 è stata adottata in data 13/05/2025 ed è divenuta esecutiva in data 13/05/2025.

ATTESTAZIONE INVIO IN PUBBLICAZIONE

Si attesta che la determinazione dirigenziale 2025/07102 è stata trasmessa per la pubblicazione in albo pretorio in data 13/05/2025.

Il Dirigente

DETERMINA DIRIGENZIALE

COMUNE DI BARI

Registro Generale **DD 07251 / 2025**

Registro per Direzione **DD-27 00668 / 2025**

Data adozione **19/05/2025**

Ripartizione Corpo di Polizia Locale e Protezione Civile

SETTORE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Settore Polizia Annonaria, Ecologia e Attività Produttive

OGGETTO **BANDO 1 SEMESTRE 2025 - 2° RETTIFICA.**

FIRMATARI

Nome	Ruolo	Data firma digitale
Cassano Michele	Adottante	19/05/2025

RESPONSABILI

Nome	Ruolo	Data visto

IL DIRIGENTE

Premesso CHE:

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 2510 del 25/07/97, esecutiva ai sensi di legge, sono state disciplinate le determinazioni dirigenziali;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 778 del 24/04/98, esecutiva ai sensi di legge, sono stati individuati i Responsabili dei Centri di Costo, i Direttori di Ripartizione e di Circoscrizione a cui affidare - tra l'altro - le funzioni ed attività gestionali loro demandate dal D.Lgs. n. 80/98, dalla legge 03/08/99 n. 265 e dal D.Lgs. n. 267/2000;
- con D.G.C. n. 566 del 05/08/2022 è stato istituito il settore Polizia Annonaria Ecologia ed Attività Produttive ed nell'ambito della Ripartizione Corpo di Polizia Locale, intendendosi contestualmente soppressa la Ripartizione Sviluppo Economico;
- con decreto sindacale prot. 187464 del 31/05/2023 il dott. Michele Cassano è stato nominato direttore del suddetto Settore Polizia Annonaria Ecologia ed Attività Produttive;

RILEVATO che per il Dirigente non sussistono ipotesi di astensione obbligatoria o di conflitto di interessi, anche solo potenziali;

CONSIDERATO che:

- con determinazione dirigenziale n. 2025/06367 del 29/04/2025 è stato approvato il Bando di assegnazione dei posteggi liberi relativo al 1° semestre 2025;
- con determinazione dirigenziale n. 2025/07102 del 13/05/2025 si è provveduto a rettificare il prospetto dei posteggi disponibili all'interno del mercato settimanale del martedì di San Girolamo;
- con note prot. 151330 del 29/04/2025 e prot. n. 167201 del 13/05/2025, si è provveduto alla trasmissione delle predette determinazioni alla Regione Puglia ai fini delle relative pubblicazioni;
- per mero errore materiale il box n. 141 ubicato nel mercato Santa Scolastica è stato destinato alla vendita di prodotti appartenenti al settore non alimentare invece della corretta destinazione alla vendita di frutta e verdura;

RITENUTO di procedere all'ulteriore rettifica del Bando di cui trattasi approvato con determinazione dirigenziale n. 2025/06367 del 29/04/2025;

DATO ATTO che il presente provvedimento**:**

- sarà inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per l'affissione all'Albo Pretorio per 10 (dieci) giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio online ed il sito Internet del Comune di Bari, nonché pubblicato a cura della Regione Puglia;
- non disponendo impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

VISTI:

- il D.lgs. 267/2000;
- la Legge 214/2011;
- l'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010;
- la Legge Regione Puglia n. 24/2015;
- il Documento Strategico della Città di Bari approvato con deliberazione di C.C. n.

2022/00027 del 16/05/2022;

DETERMINA

1. **DI DARE ATTO,** sia delle motivazioni espresse in narrativa sia di quelle indicate nella determinazione dirigenziale n. 2025/07102 del 13/05/2025 che qui si intendono tutte integralmente recepite;

2. **DI RETTIFICARE,** il bando di cui trattasi, modificando anche il prospetto dei box liberi disponibili nel mercato giornaliero coperto Santa Scolastica, destinando il box 141 alla vendita di prodotti alimentari;

3. **DI DARE ATTO,** altresì che, non disponendo di impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con l'apposizione del visto del Dirigente;

4. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento venga:

- inviato alla Segreteria Generale per la raccolta e per la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 10 (dieci) giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;
- pubblicato presso l'Albo Pretorio ed il sito internet del Comune di Bari, nonché dalla Regione Puglia.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente
Michele Cassano

CITTA' DI CASARANO
PROVINCIA DI LECCE

Comune di Casarano Prot. n. 0017892 del 29-04-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

SETTORE II - SERVIZI ALLE IMPRESE - PI - SPORT - C
RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Maria Rosaria DE ROCCO

DETERMINAZIONE

Registro di Settore N° 6 del 28-04-2025	Registro Generale N° 299 del 28-04-2025

OGGETTO: **Attività di commercio su area pubblica - Stalli sul territorio - Approvazione schema di bando concessione posteggi liberi**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 2/2025 di attribuzione di titolarità di posizione organizzativa del Settore II, non sussistendo, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, cause di incompatibilità o conflitto di interesse previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, nonché di eventuali rapporti di parentela, amicizia o altre cause di incompatibilità che possano aver interferito con la decisione di cui al presente atto amministrativo;
Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 168/2020 di approvazione delle linee programmatiche;

VISTI:
- Il D. Lgs. n. 267/2000;
- L'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 sui "Requisiti di accesso di esercizio delle attività commerciali";
- La Legge Regionale n. 24 del 16 aprile 2015 − Codice del Commercio;
- La L.R. n. 4 del 28 febbraio 2017 − Reg. attuativo della L.R. n. 24/2015*;*
- L'art. 30 comma 8 lettera A) della L.R. n. 24/2015 Regione Puglia – Codice del Commercio - che recita *"Sono escluse dall'applicazione della procedura di cui al presente articolo e rilasciate dai Comuni, secondo propri criteri e modalità, le autorizzazioni e concessioni di posteggio relative ai: a) produttori agricoli";*
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 7 novembre 2019 con cui è stato approvato il nuovo *"Documento Strategico del Commercio*" che ha recepito il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4, attuativo della L.R. 16 aprile 2015 n. 24 *"Codice di commercio*": articolo 3, comma 1, lettere h) e j): Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche;
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 12.06.2020 di aggiornamento dell'Allegato C del suddetto "*Documento Strategico del Commercio*" in relazione ai posteggi isolati per lo svolgimento dell'attività di commercio su area pubblica;
- La Delibera di Consiglio Comune n. 3 dell'01.02.2022, ad oggetto "Documento Strategico del Commercio – Stalli sul territorio – Aggiornamento", con la quale è stato modificato e integrato l'Allegato C - "Posteggi isolati per lo svolgimento dell'attività di commercio su area pubblica" - della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 7.11.2019 di approvazione del Documento strategico del Commercio;
- La Determinazione Reg. Gen. n. 66 del 18.02.2022 avente ad oggetto "Deliberazione C.C. n. 3 del 01.02.2022 – Stalli sul territorio – Aggiornamento".

VALUTATO che dalla ricognizione operata d'ufficio con nota prot. n. 7138 del 18/02/2025 dalla nota di riscontro della Polizia Locale prot. n. 11323 del 17/03/2025, risultano liberi e assegnabili tramite bando pubblico i seguenti posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica:

N.	SITO	LATITUDINE	LONGITUDINE	TIPOLOGIA	MQ	
3	Via Corsica	40.00.821	18.09.053	Alimentare	12,00	
4	Via V.Em.II	40.01.028	18.10.223	Alimentare	18,00	
5	Via V.Em.II	40.01.027	18.10.218	Alimentare	18,00	
6	Via V.Em.II	40.01.024	18.10.214	Alimentare	18,00	
9	Via Palla	40.00.974	18.10.361	Alimentare	8,00	
10	V.le De Matteis	40.00.881	18.10.444	Alimentare	8,00	
11	V.le De Matteis	40.00.867	18.10.460	Non Alimentare	8,00	
19	Cimitero	40.01.003	18.09.051	Non Alimentare	4,00	
20	Cimitero	40.01.007	18.09.050	Non Alimentare	4,00	
23	Via Agnesi	40.01.200	18.09.594	Alimentare	20,00	
24	Via Agnesi	40.01.200	18.09.587	Alimentare	20,00	
26	Via Colletta	40.01.179	18.09.679	Alimentare	8,00	
31	Via Olanda	40.01.564	18.09.692	Alimentare	15,00	libero (escluso il martedì)
36	Via dei Calzolari	40.01.950	18.11.108	Non Alimentare	18,00	
37	Via dei Calzolari	40.01.946	18.11.110	Non Alimentare	18,00	

Comune di Casarano Prot. n. 0017892 del 29-04-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

38	Via dei Calzolari	40.01.940	18.11.111	Giornali e riviste	15,00	
39	P.za Giovanni XXIII	40.01.049	18.09.398	Giornali e riviste	18,00	(solo superficie)
44	Via Poerio	40.00.302	18.09.079	Alimentare	18,00	
45	Via Poerio	40.00.306	18.09.076	Alimentare	18,00	
46	Via Ungaretti	40.00.271	18.09.054	Alimentare	18,00	
48	P.le Stazione	40.00.126	18.09.315	Alimentare	12,00	
50	Via Toscana	40.00.590	18.10.040	Alimentare	12,00	

RICHIAMATO l'art.6 del vigente Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche che così recita: "*Articolo 6 Esercizio dell'attività*
1. Il commercio su aree pubbliche può essere esercitato:
a) su posteggi dati in concessione: tipo A
b) in forma itinerante: tipo B
2. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita sulle aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio (o di tipo A) è rilasciata, in base alla normativa emanata dalla Regione, dal Comune di Casarano ed abilita anche all'esercizio in forma itinerante nell'ambito del territorio regionale. Il termine di conclusione del procedimento inerente l'autorizzazione su posteggio è stabilito in 90 giorni dalla presentazione di regolare e completa domanda. Le richieste di una nuova autorizzazione su posteggio possono essere inoltrate ed esaminate solo a seguito di apposita procedura concorsuale con formulazione della graduatoria da pubblicarsi entro 30 giorni dalla data di scadenza fissata dal bando per la presentazione delle domande;

RICHIAMATO l'art.13 del vigente Regolamento comunale che così recita*: "Articolo 13 Procedura di rilascio delle autorizzazioni di tipo A*
1. Le domande di rilascio dell'autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio all'interno di mercati e fiere incluse nella programmazione comunale di settore sono inoltrate al comune, sulla base delle indicazioni previste in apposito bando comunale contenente l'indicazione dei posteggi, la loro ampiezza e ubicazione, le eventuali determinazioni di carattere merceologico e i criteri di priorità di accoglimento delle istanze.
2. Entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno, il Comune di Casarano fa pervenire i propri bandi al Servizio regionale competente che provvede all'esame e alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia entro i successivi trenta giorni";
3. Le domande di rilascio delle autorizzazioni possono essere inoltrate al Comune a partire dalla data di pubblicazione dei bandi sul Bollettino ufficiale e devono pervenire al Comune nel termine massimo dei successivi sessanta giorni. Le domande eventualmente pervenute fuori detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro. L'esito dell'istanza è comunicato agli interessati nel termine non superiore a novanta giorni, a tal fine fissato dal comune e decorso il quale la stessa istanza deve considerarsi accolta";
Richiamata la Determinazione RG n. 278 del 04/04/2024 di approvazione dello "*schema di bando, con la relativa modulistica, per l'assegnazione delle concessioni (dodecennali) dei sottoindicati POSTEGGI LIBERI per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica, alla luce delle assegnazioni già avvenute e degli aggiornamenti adottati con delibere di Consiglio Comunale n.13 del 12.06.2020 e n. 3 dell'01.02.2022, richiamata la Determinazione Reg. Gen. n. 66 del 18.02.2022 avente ad oggetto "Deliberazione C.C. n. 3 del 01.02.2022 – Stalli sul territorio – Aggiornamento", richiamato il contenuto dell'art. 30 comma 8 lettera A) della L.R. n. 24/2015 Regione Puglia – Codice del Commercio - che recita "Sono escluse dall'applicazione della procedura di cui al presente articolo e rilasciate dai Comuni, secondo propri criteri e modalità, le autorizzazioni e concessioni di posteggio relative ai: a) produttori agricoli":*

DATO ATTO che la Legge 30/12/2023 n. 214 al Capo II "Misure in materia di commercio al dettaglio" art. 11 rivisita la durata delle suddette concessioni da dodecennali a decennali;

RITENUTO dover procedere ad approvare lo schema di bando, con la relativa modulistica, per l'assegnazione delle concessioni decennali di POSTEGGI LIBERI come previsto dalla Legge 30/12/2023 n. 214 al Capo II art. 11, dall'art.13 del vigente Regolamento comunale per commercio su aree pubbliche, approvato con deliberazione consiliare n. 30 del 7/11/2019, alla luce delle assegnazioni già avvenute e degli

Comune di Casarano Prot. n. 0017892 del 29-04-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

aggiornamenti adottati con delibere di Consiglio Comunale n.13 del 12.06.2020 e n. 3 dell'01.02.2022, richiamata la Determinazione Reg. Gen. n. 66 del 18.02.2022 avente ad oggetto "Deliberazione C.C. n. 3 del 01.02.2022 – Stalli sul territorio – Aggiornamento".

DETERMINA

1) DI APPROVARE lo schema di bando (all. A), con la relativa modulistica (all. B), per l'assegnazione delle concessioni decennali dei sottoindicati POSTEGGI LIBERI per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica, alla luce delle assegnazioni già avvenute e degli aggiornamenti adottati con delibere di Consiglio Comunale n.13 del 12.06.2020 e n. 3 dell'01.02.2022, richiamata la Determinazione Reg. Gen. n. 66 del 18.02.2022 avente ad oggetto "Deliberazione C.C. n. 3 del 01.02.2022 – Stalli sul territorio – Aggiornamento", richiamato il contenuto dell'art. 30 comma 8 lettera A) della L.R. n. 24/2015 Regione Puglia – Codice del Commercio - che recita *"Sono escluse dall'applicazione della procedura di cui al presente articolo e rilasciate dai Comuni, secondo propri criteri e modalità, le autorizzazioni e concessioni di posteggio relative ai: a) produttori agricoli"*:

N.	SITO	LATITUDINE	LONGITUDINE	TIPOLOGIA	MQ	
3	Via Corsica	40.00.821	18.09.053	Alimentare	12,00	
4	Via V.Em.II	40.01.028	18.10.223	Alimentare	18,00	
5	Via V.Em.II	40.01.027	18.10.218	Alimentare	18,00	
6	Via V.Em.II	40.01.024	18.10.214	Alimentare	18,00	
9	Via Palla	40.00.974	18.10.361	Alimentare	8,00	
10	V.le De Matteis	40.00.881	18.10.444	Alimentare	8,00	
11	V.le De Matteis	40.00.867	18.10.460	Non Alimentare	8,00	
19	Cimitero	40.01.003	18.09.051	Non Alimentare	4,00	
20	Cimitero	40.01.007	18.09.050	Non Alimentare	4,00	
23	Via Agnesi	40.01.200	18.09.594	Alimentare	20,00	
24	Via Agnesi	40.01.200	18.09.587	Alimentare	20,00	
26	Via Colletta	40.01.179	18.09.679	Alimentare	8,00	
31	Via Olanda	40.01.564	18.09.692	Alimentare	15,00	libero (escluso il martedì)
36	Via dei Calzolari	40.01.950	18.11.108	Non Alimentare	18,00	
37	Via dei Calzolari	40.01.946	18.11.110	Non Alimentare	18,00	
38	Via dei Calzolari	40.01.940	18.11.111	Giornali e riviste	15,00	
39	P.za Giovanni XXIII	40.01.049	18.09.398	Giornali e riviste	18,00	(solo superficie)
44	Via Poerio	40.00.302	18.09.079	Alimentare	18,00	
45	Via Poerio	40.00.306	18.09.076	Alimentare	18,00	
46	Via Ungaretti	40.00.271	18.09.054	Alimentare	18,00	
48	P.le Stazione	40.00.126	18.09.315	Alimentare	12,00	
50	Via Toscana	40.00.590	18.10.040	Alimentare	12,00	

2) DI TRASMETTERE il bando alla Regione Puglia BURP per la pubblicazione e conseguentemente sull'Albo Pretorio del Comune di Casarano www.comune.casarano.le.it per 60 gg., fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.
3) DI PUBBLICARE il presente atto sull'Albo pretorio del Comune;
4) DI TRASMETTERE il presente atto a: Responsabile Settore IX Polizia Locale, Responsabile Settore V Assetto del Territorio, Responsabile Settore VI Servizi Tecnici, Società di riscossione Andreani Tributi;
5) DI PROCEDERE ai sensi dell'art. 26 c. 1 e 3 D.Lgs. 33 del 14.03.2013 alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione bandi e avvisi;
6) DI TRASMETTERE la presente determinazione al Segretario Generale al fine del controllo di cui all'art. 7 del Regolamento comunale sui controlli interni.

Casarano, 28-04-2025

Il Responsabile del Settore
Maria Rosaria DE ROCCO

Comune di Casarano Prot. n. 0017892 del 29-04-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

Comune di Casarano Prot. n. 0017892 del 29-04-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

BANDO PER ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI LIBERI PER ESERCIZIO ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

DURATA DELLE CONCESSIONI

Le concessioni avranno durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data di rilascio (ex art. 11 L. n. 214 del 30/12/2023).

ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGI

Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI

In caso di pluralità di domande concorrenti, la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio, ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 4/2017, sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) Maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche con riferimento all'anzianità di esercizio, ivi compresa quella acquisita nel posteggio oggetto del bando. **L'anzianità d'impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva al Registro delle Imprese dal soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione**, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo;

b) Esclusivamente in caso di parità di punteggio si farà riferimento ai criteri previsti dall'art. 4 comma 9 del Regolamento attuativo n. 4/2017 che recita "Esclusivamente in caso di parità di punteggio, gli ulteriori criteri di cui all'articolo 30, comma 4 lett. c) della legge, assegnano punteggi non cumulabili tenendo conto, in ordine di priorità, dei seguenti parametri: a. anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato; b. data di iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche; c. presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali come previsto all'articolo 11; d. assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale; e. partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti; f. stato di disoccupazione; g. invalidità; h. carico familiare".

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale regolarmente costituite o cooperative, subordinatamente al possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale ovvero, per il settore alimentare, di somministrazione di alimenti e bevande previsti dalle vigenti norme e al rilascio delle prescritte autorizzazioni. I requisiti di acceso e di esercizio sono definiti dall'art. 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e successive modifiche e integrazioni. Il requisito professionale, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 59/2010, necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande, deve essere posseduto, a pena di esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione.

PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia BURP della Regione Puglia e sull'Albo Pretorio del Comune di Casarano www.comune.casarano.le.it per 60 gg., fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di Marca da Bollo, dovranno pervenire al Comune entro e non oltre le ore 12.00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A pena dell'esclusione dalla selezione, le domande dovranno pervenire esclusivamente tramite:

- P.E.C. all'indirizzo comune.casarano.le@pec.rupar.puglia.it utilizzando il modello allegato al presente Bando e/o scaricabile dal sito internet del Comune www.comune.casarano.le.it;
- consegna diretta presso l'Ufficio Protocollo del Comune o mediante Raccomandata con ricevuta di ritorno che dovrà necessariamente pervenire all'Ente entro e non oltre lo stesso termine dei 60 gg. successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande eventualmente pervenute fuori detto termine sono respinte.

Comune di Casarano Prot. n. 0017892 del 29-04-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

È consentito presentare domande per posteggi diversi, indicandone l'ordine di priorità, secondo quanto stabilito dall'art. 6 c.5 del Regolamento Regionale n. 4 del 28/02/2017 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 27 suppl. del 2.3.2017), fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012;

CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda deve essere completa in tutte le sue parti e contenere, a pena di inammissibilità:

- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:

- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva, qualora non previsto come Requisito di partecipazione al bando;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

INTEGRAZIONI

Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni Comunali relative alla gestione dei procedimenti.

GRADUATORIA

La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Casarano www.comune.casarano.le.it. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.

Comune di Casarano Prot. n. 0017892 del 29-04-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al Comune entro sette giorni dalla data di pubblicazione. Il Comune si pronuncia entro i successivi quindici giorni, pubblicando all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi la graduatoria finale. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio saranno rilasciate in applicazione della graduatoria finale entro i successivi trenta giorni.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro la scadenza prevista, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il Comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
- nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
- in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/90.

I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Mariarosaria De Rocco - Responsabile del Trattamento: Mauro Stefàno

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet (www.comune.casarano.le.it) e inviato alle associazioni di categoria.

INFORMAZIONI

Per le richieste inerenti al bando, l'ufficio SUAP è aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Casarano,

Il Responsabile del procedimento
(Mauro Stefano)

Il Responsabile del Servizio
(Mariarosaria De Rocco)

Comune di Casarano Prot. n. 0017892 del 29-04-2025 partenza Cat. 8 Cl. 4

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

(Città Metropolitana di Bari)
Cap. 70020 - Piazza A. Moro, 10 - tel. 080/3211200 – fax 080/3211320 - P.IVA 00878940725
PEC: comunecassanodellemurge.ba@pec.rupar.puglia.it

SETTORE VI

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI POSTEGGI NELLE AREE MERCATALI COMUNALI

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMMERCIO E SUAP

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114;
Visto il D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59;
Visto il D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
Visto il "Codice del Commercio" approvato con L. R. 16 aprile 2015 n. 24, che disciplina l'esercizio dell'attività commerciale;
Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 28.02.2017, attuativo dei criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche;
Vista la Legge n. 214 del 30.12.2023 *"Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022"* ed in particolare l'art. 11 rubricato ''*Modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche'';*
Vista la D.C.C. n. 24 del 30/05/2023 di approvazione del Documento Strategico del Commercio;
Vista la D.G.C. n. 206 del 05/12/2024 di indirizzo per l'assegnazione di posteggi per la vendita di prodotti alimentari e merci varie nelle aree mercatali comunali;
In esecuzione della determinazione n. 251 del 31/12/2024 con la quale è stato approvato il presente Avviso;

RENDE NOTO

E' indetto un Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione, per 10 anni (dieci), su aree comunali scoperte, in favore degli operatori del commercio, di n. 118 posteggi, come di seguito indicato:

- posteggi dal n. 1 al n. 95 da assegnare per il mercato del venerdì, in piazza Merloni – piazzale Tagariello – via Toti – via Carso – via Fatiguso – via Sisto – via IV Novembre, per la vendita di generi alimentari e merci varie (totale n. 95 posteggi);

- posteggi dal n. 96 al n. 112 da assegnare per il mercato del martedì, in piazza Galilei, per la vendita di generi alimentari (totale n. 17 posteggi);

- posteggi dal n. 113 al n. 118 da assegnare per il mercato di nuova istituzione del sabato, in

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE PROT. N. 0007371 DEL 08-04-2025 IN partenza

piazza Sacro Cuore, per la vendita di generi alimentari, di cui 3 posti riservati ad aziende agricole a km 0 (totale n. 6 posteggi);

I posteggi messi a concorso, come individuati nel DSC (Documento Strategico del Commercio) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2024, sono i seguenti:

MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI IN PIAZZA GALILEI (17)		
n. posteggio	**Settore merceologico**	**dimensione**
96-101	ALIMENTARE	32 mq (8x4)
102-104	ALIMENTARE	28 mq (8x3,5)
105-108	ALIMENTARE	15 mq (5x3)
109-110	ALIMENTARE	32 mq (8x4)
111	ALIMENTARE	10 mq (4x2,5)
112	ALIMENTARE	12 mq (5x2,5)

MERCATO SETTIMANALE DEL VENERDI IN PIAZZA MERLONI/PIAZZALE TAGARIELLO/VIA TOTI/VIA CARSO/VIA FATIGUSO/VIA SISTO/VIA IV NOVEMBRE (95)		
n. posteggio	**Settore merceologico**	**dimensione**
1	MERCI VARIE	40 mq (8x5)
2	MERCI VARIE	35 mq (7x5)
3-4	MERCI VARIE	48mq (8x6)
5	MERCI VARIE	24 mq (8x3)
6	MERCI VARIE	32 mq (8x4)
7	MERCI VARIE	44 mq (8x5,5)
8	MERCI VARIE	48 mq (8x6)
9	MERCI VARIE	44 mq (8x5,5)
10	MERCI VARIE	33 mq (6x5,5)
11	MERCI VARIE	52 mq (8x6,5)
12	MERCI VARIE	33 mq (6x5,5)
13-15	MERCI VARIE	44 mq (8x5,5)
16	MERCI VARIE	35 mq (7x5)
17-23	MERCI VARIE	33 mq (6x5,5)
24-25	MERCI VARIE	44 mq (8x5,5)
26	MERCI VARIE	33 mq (6x5,5)
27	MERCI VARIE	44 mq (8x5,5)
28	MERCI VARIE	49,5 mq (9x5,5)
29-35	MERCI VARIE	40 mq (8x5)
36-37	MERCI VARIE	30 mq (6x5)
38	MERCI VARIE	40 mq (8x5)
39	MERCI VARIE	35 mq (7x5)
40-41	MERCI VARIE	30 mq (6x5)
42	MERCI VARIE	60 mq (12x5)
43	MERCI VARIE	40 mq (8x5)
44-45	MERCI VARIE	30 mq (6x5)
46	MERCI VARIE	70 mq (14x5)
47	MERCI VARIE	50 mq (10x5)
48	MERCI VARIE	30 mq (6x5)

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE PROT. N. 0007371 DEL 08-04-2025 IN partenza

49	MERCI VARIE	45 mq (9x5)
50	MERCI VARIE	40 mq (8x5)
51	MERCI VARIE	30 mq (6x5)
52	MERCI VARIE	35 mq (7x5)
53	MERCI VARIE	30 mq (6x5)
54	MERCI VARIE	33 mq (6x5,5)
55-57	MERCI VARIE	30 mq (6x5)
58	MERCI VARIE	35 mq (7x5)
59	MERCI VARIE	55 mq (10x5,5)
60	MERCI VARIE	40 mq (8x5)
61	MERCI VARIE	33 mq (6x5,5)
62	MERCI VARIE	38,5mq (7x5,5)
63	MERCI VARIE	33 mq (6x5,5)
64-65	MERCI VARIE	30 mq (6x5)
66	MERCI VARIE	28 mq (7x4)
67	ALIMENTARE	36 mq (8x4,5)
68	ALIMENTARE	31,5 mq (7x4,5)
69	ALIMENTARE	28 mq (7x4)
70	ALIMENTARE	31,5 mq (7x4,5)
71	ALIMENTARE	15 mq (5x3)
72	ALIMENTARE	24 mq (6x4)
73-75	ALIMENTARE	40 mq (8x5)
76	ALIMENTARE	20 mq (5x4)
77-80	ALIMENTARE	35 mq (7x5)
81	ALIMENTARE	24 mq (6x4)
82-83	ALIMENTARE	35 mq (7x5)
84-85	ALIMENTARE	20 mq (5x4)
86-90	ALIMENTARE	35 mq (7x5)
91	ALIMENTARE	15 mq (5x3)
92	ALIMENTARE	35 mq (7x5)
93	ALIMENTARE	15 mq (5x3)
94	ALIMENTARE	24 mq (6x4)
95	ALIMENTARE	35 mq (7x5)

MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO IN PIAZZA SACRO CUORE (6)		
n. posteggio	**Settore merceologico**	**dimensione**
113-115	ALIMENTARE (KM 0)	16 mq (4x4)
116	ALIMENTARE	15 mq (5x3)
117	ALIMENTARE	24 mq (6x4)
118	ALIMENTARE	32 mq (8x4)

1) DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI.

I posteggi suindicati, meglio individuabili nelle planimetrie allegate al presente avviso ed agli atti dell'Ufficio, sono posti a bando per anni 10 (dieci).

Gli interessati, nella domanda di partecipazione, devono specificare i posteggi per i quali intendono concorrere.

2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE PROT. N. 0007371 DEL 08-04-2025 IN partenza

Possono presentare domanda per l'assegnazione dei posteggi in oggetto, secondo la disponibilità e le limitazioni sopra descritte, i seguenti soggetti:

1) gli operatori commerciali che siano iscritti al Registro delle Imprese (REA, nel caso di iscrizione anteriore al 1996);
2) gli imprenditori agricoli che siano iscritti al registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 580/1993, nei modi e termini stabiliti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 228/2001;

I soggetti sopra indicati dovranno inoltre:

- essere in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 59/2010 e ss.mm.ii.;
- non avere morosità e/o pendenze con il Comune di Cassano delle Murge in materia tributaria per TOSAP – CANONE UNICO – SANZIONI;

È consentita la rappresentanza del titolare dell'autorizzazione, persona fisica o società, da parte di un coadiutore, dipendente o socio.

3) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli operatori economici interessati alla presente procedura, dovranno presentare istanza secondo lo schema di domanda di partecipazione (**Allegato A**) predisposto dall'Ufficio Commercio ed allegato al presente avviso pubblico, quale parte integrante e sostanziale:

- esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: *cassanodellemurge.ba@pec.rupar.puglia.it*;

L'istanza dovrà pervenire, ai sensi dell'art. 30, comma 3 della L.R. n. 24/2015 **entro le ore 12,00 del 60° (sessantesimo) giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando** sul BUR Puglia, pena l'esclusione dalla selezione. Le domande di rilascio di autorizzazione ed assegnazione di posteggio possono essere inoltrate al Comune a partire dalla data di pubblicazione del bando sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia; le domande eventualmente pervenute dopo il predetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità nei bandi successivi o in eventuali assegnazioni future. L'Amministrazione procederà a pubblicare apposito Avviso nella home page del sito istituzionale al fine di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sul BURP con indicazione del termine finale per l'inoltro delle relative domande.

I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC presso cui intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale; in mancanza le stesse saranno trasmesse all'indirizzo PEC utilizzato per l'invio della domanda.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: ***"Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio presso il mercato settimanale".***

La domanda di partecipazione (**Allegato A**), contenente l'apposizione della marca da bollo di € 16,00 dovrà essere compilata in tutte le sue parti e contenere in allegato, i seguenti documenti e/o autocertificazioni:

1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa al possesso dei requisiti morali, nonché professionali per l'esercizio dell'attività di vendita di bevande e alimenti richiesti per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, nonché di assenza di pendenze e/o morosità nei confronti del Comune di Cassano delle Murge nel pagamento di TOSAP - CANONE UNICO – SANZIONI **(Allegato B)**;
2) documentazione comprovante l'anzianità di presenza effettiva maturata nell'ambito del posteggio richiesto (licenze, autorizzazioni, atti di assenso e/o equipollenti);

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE PROT. N. 0007371 DEL 08-04-2025 IN partenza

3) copia del versamento dei diritti di segreteria SUAP pari ad € 8,00 tramite pagamento di bollettino PagoPA generabile dal portale https://cassanodellemurge.comune.plugandpay.it – Pagamenti spontanei – SETTORE PL Diritti Pratiche SUAP, presente sul sito istituzionale del Comune di Cassano delle Murge;
4) copia fronte/retro del documento di identità dell'istante persona fisica o, in caso di società, del rappresentante legale;
5) copia del permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari;
6) ogni altra documentazione utile ai fini dei criteri di preferenza, in caso di parità di punteggio sul medesimo posteggio richiesto.

4) CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

Saranno considerate escluse le domande di partecipazione:
a) pervenute oltre il termine indicato e/o con modalità diverse da quelle previste nel presente Avviso (farà fede la data di invio della PEC);
b) prive della copia del documento di identità e/o del permesso di soggiorno del richiedente in corso di validità;
c) prive della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato B**) appositamente predisposta ed allegata al presente Avviso;
d) prive della sottoscrizione autografa del titolare/richiedente in relazione alla domanda di partecipazione e alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegati A e B**);
e) contenenti dichiarazioni false o mendaci;
f) presentate da soggetti che risultano inadempienti o morosi nei pagamenti dei tributi e/o canoni concessori dovuti in favore del Comune di Cassano delle Murge;
g) presentate da soggetti che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di posteggio nei 5 anni precedenti;

5) CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE E LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Alla selezione possono partecipare gli operatori commerciali e gli imprenditori agricoli che, nei termini stabiliti per la presentazione della relativa domanda, siano in possesso dei requisiti di accesso per l'esercizio dell'attività commerciali ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 59/2010 e ss.mm.ii. e dei requisiti professionali previsti per il settore alimentare.
Ogni operatore economico potrà presentare una sola domanda per ciascuna delle tre aree mercatali individuate e dovrà contenere l'indicazione esatta del numero di posteggio richiesto tenendo conto delle indicazioni contenute nelle planimetrie allegate al presente Avviso. Non potranno essere presentate pertanto istanze riguardanti più posteggi nel medesimo mercato.
Le graduatorie saranno formate nel rispetto dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 4/2017 e dei criteri indicati all'art. 14 comma 3 del Documento Strategico del Commercio vigente:

A) **professionalità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la domanda:**

- per i mercati settimanali ove è ubicato il posteggio richiesto, essa è determinata in base al numero di volte in cui l'operatore in qualità di ''Spuntista''si è presentato ed ha fatto rilevare la presenza agli organi di Polizia Locale, come risultante dagli atti d'ufficio, fino alla data di pubblicazione del bando (0,01 punti per ogni presenza maturata ed attestata dagli Agenti di Polizia Locale);

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE PROT. N. 0007371 DEL 08-04-2025 IN partenza

B) **Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese di commercio al dettaglio su aree pubbliche, riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando**; nel caso di soggetti già esercenti per subentro, l'anzianità del richiedente sarà sommata a quella del proprio dante causa:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni: punti 40
- anzianità di iscrizione da 6 fino a 10 anni: punti 50
- anzianità di iscrizione oltre i 10 anni: punti 60

Per il nuovo mercato del sabato di piazza Sacro Cuore, trattandosi di mercato di nuova istituzione, si terrà conto, ai sensi dell'art. 8, del Regolamento Regionale n. 4/2017, degli ulteriori seguenti criteri, da comprovare con la relativa documentazione:

- Qualità dell'offerta - punti 5
  Vendita di prodotti di qualità come prodotti biologici, a km 0, prodotti tipici locali e del Made in Italy, prodotti della tradizione garantendo al consumatore un'ampia possibilità di scelta.

- Tipologia di servizio fornito - punti 3
  Impegno da parte dell'operatore a fornire ulteriori servizi come la consegna della spesa a domicilio, la vendita di prodotti preconfezionati a seconda del target e dell'età della clientela, vendita informatizzata o online;

- Presentazione di progetti innovativi - punti 2
  Compatibilità architettonica dei banchi rispetto al territorio, ottimizzando il rapporto tra la struttura e il contesto, utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale.

In caso di parità di punteggio si terrà conto, in ordine di priorità, dei seguenti parametri, debitamente certificati e/o documentati:

1) assunzione dell'impegno da parte del richiedente a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale;
2) partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti, in materia pertinente con l'attività da svolgere e che non siano già considerati ai fini del requisito professionale per l'esercizio dell'attività, compresi i corsi di lingua straniera,
3) stato di disoccupazione;
4) invalidità;
5) carico familiare;

Ciascuno dei 5 criteri innanzi indicati si applica, partendo dal 1), solo in caso di parità dopo l'applicazione del criterio antecedente

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni o documentazioni probatorie o comunque ritenute utili per l'approvazione definitiva delle graduatorie, da presentarsi entro il termine perentorio di giorni 5 dalla richiesta, pena l'esclusione dalla gara.

L'Amministrazione comunale si riserva di valutare le domande escluse e pervenute fuori termine, ove risultino, all'esito della gara, posteggi non assegnati o, comunque, non richiesti in assegnazione nell'ambito della medesima procedura.

Entro 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze saranno pubblicate le **graduatorie provvisorie** degli aventi diritto; avverso la graduatoria gli

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE PROT. N. 0007371 DEL 08-04-2025 IN partenza

interessati potranno far pervenire, presso l'Ufficio Commercio, le proprie **osservazioni e/o documentazioni integrative**, ad eccezione di quanto specificatamente richiesto a pena di esclusione, nel termine massimo di 15 giorni dalla sua approvazione.
Le graduatorie definitive saranno approvate con determinazione dirigenziale e pubblicate sull'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente.
Coloro che risulteranno in graduatoria saranno chiamati per scegliere definitivamente i posteggi e ritirare il titolo concessorio.

6) PUBBLICAZIONE AVVISO
Il presente avviso pubblico e la domanda di partecipazione sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Cassano delle Murge (https://www.comune.cassanodellemurge.ba.it) nell'Albo pretorio on line, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
L'esito della procedura sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione e sull'Albo Pretorio on line.
La graduatoria definitiva degli aventi diritto conserverà efficacia, ai fini dell'eventuale assegnazione di posteggi che si dovessero rendere liberi, sino alla pubblicazione di un successivo bando/avviso; dopo tale ultima data la stessa perderà di efficacia e le domande riferentisi al presente avviso saranno considerate archiviate, senza necessità di comunicazione alcuna agli interessati.

7) CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA
Il Comune redigerà le graduatorie in ciascun mercato, all'esito della verifica di ammissibilità delle domande e dell'attribuzione del relativo punteggio per ciascun partecipante, procedendo all'assegnazione dei posteggi seguendo l'ordine di graduatoria nel posteggio indicato in domanda.
Per coloro che non risultassero assegnatari del posteggio scelto, l'Amministrazione procederà ad assegnare i posteggi liberi in ordine di graduatoria partendo dal punteggio più alto in riferimento al mercato prescelto e alla tipologia merceologica indicata.
Nel caso di mancato ritiro dell'autorizzazione ad occupare il posteggio nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, l'aggiudicatario decadrà con effetto immediato dal diritto di assegnazione sul medesimo posteggio.
Si precisa agli operatori interessati che per motivi di viabilità, di ordine pubblico o per eccezionali circostanze che possono interessare l'area in cui sono ubicati i posteggi, è facoltà dell'Amministrazione spostare o sopprimere del tutto o in parte i posteggi, previa adozione di provvedimento motivato che verrà notificato ai concessionari interessati, senza che questi possano opporre eccezioni né richiedere risarcimento alcuno. In caso di soppressione di posteggi in un mercato, i titolari dei posteggi soppressi hanno priorità assoluta nell'assegnazione di nuovi posteggi comunque disponibili, quale che sia la merceologia trattata.
Per quanto non espressamente riportato in questo bando, si rimanda alle disposizioni contenute nella normativa di settore nazionale, regionale e comunale.
L'Ente si riserva altresì la facoltà di procedere all'affidamento anche nel caso sia pervenuta una sola domanda, nonché di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente Avviso. Nulla sarà dovuto dall'Ente Comunale, neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti partecipanti alla presente procedura qualora non si dovesse dar corso alla procedura di affidamento del servizio.
Con la presentazione della domanda si intendono accettate dai partecipanti tutte le condizioni, nessuna esclusa, del presente Avviso.

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE PROT. N. 0007371 DEL 08-04-2025 IN partenza

8) OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è tenuto ad osservare, pena la decadenza della concessione, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di occupazione ed utilizzo di spazi ed aree pubbliche, nonché quelle specificate nell'atto di concessione e/o autorizzazione ed in particolare ha l'obbligo di:

1) munirsi dell'atto di concessione o autorizzazione prima dell'inizio dell'occupazione;
2) esporre in modo visibile l'atto concessorio;
3) rispettare gli spazi concessi, mantenerli puliti, ordinati e curati;
4) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni al Comune o a terzi derivanti dall'occupazione;
5) provvedere al pagamento del canone unico patrimoniale alle scadenze previste, ossia: **prima del ritiro dell'atto di concessione** per l'anno in corso e, per i restanti anni, **entro il 31 marzo di ciascun anno**.

La decadenza non comporta, la restituzione, nemmeno parziale, del canone versato, né esonera da quello ancora dovuto relativamente al periodo di effettiva occupazione.

La concessione, inoltre, potrà essere revocata in ogni momento per motivi di pubblico interesse, igienico-sanitario e di ordine pubblico senza alcun onere per il Comune.

9) TRATTAMENTO DEI DATI

I dati raccolti saranno trattati, nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente Comunale. I dati verranno archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza previste dalla vigente normativa. Il conferimento dei dati è obbligatorio per partecipare all'indagine conoscitiva in oggetto. Tali dati saranno comunicati e/o diffusi solo in esecuzione di precise disposizioni normative. Il trattamento di tali dati acquisiti in dipendenza della partecipazione al presente avviso sarà effettuato con strumenti manuali, informatici e telematici, presso l'Ufficio Istruttorio e l'Ufficio Protocollo di questo Comune, nel pieno ed integrale rispetto delle norme in vigore nonché dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza, completezza e non eccedenza e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati trattati, nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche di quanto previsto dall'Art. 32 del GDPR 2016/679.

Titolare del trattamento è il Comune di Cassano delle Murge, con sede in Piazza Aldo Moro n. 10 Cap. 70020 - Cassano delle Murge (BA), legale rappresentante il Sindaco pro-tempore.

Il Titolare ha nominato un Responsabile Protezione Dati: dott. Ernesto Barbone contattabile al seguente indirizzo mail: ernesto.barbone@csipa.it.

Cassano delle Murge, 07/01/2025

Il Responsabile del Settore VI
f.to dott. Giacomo Marziliano

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE PROT. N. 0007371 DEL 08-04-2025 IN partenza

COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

III^ SETTORE - POLIZIA LOCALE - AMBIENTE

Registro Generale. N. 415

DETERMINAZIONE NR. 95 del 28-04-2025

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

Oggetto: **APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO E SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 4 (quattro) POSTEGGI DEL MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDÌ ALL'INTERNO DELLAREA POLIFUNZIONALE DI VIA DELLE CROSTE/VIA GORIZIA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE con Decreto del Sindaco n. 3 del 25/01/2025 il sottoscritto dott. Luigi DI FONTE risulta incaricato della Responsabilità del III Settore: "Polizia Locale – SUAP – Protezione Civile – Servizi Informatici – Ecologia e Ambiente", con l'obbligo di "determinare" con proprio atto monocratico tutti gli impegni e liquidazioni relativi alle loro competenze;

RICHIAMATE:

- La delibera di C.C. n. 61 del 30/12/2024 con la quale si è approvato il DUP;
- La delibera di C.C. n. 62 del 30/12/2024 con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2025/2027;
- La delibera di G.C. n 21 del 27/02/2025 con la quale è stato deliberato il PIAO ed il PEG;

VISTI:

- il D.lgt. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.lgt. n. 126/2014;
- il D.lgt. 118/2011 e successive modificazioni;
- il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (allegato 4/2 del D.lgt. 118/2011;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- la legge n. 241/90;

VISTI:

- la Legge n. 114/1998 e s.m.i. recante la riforma della disciplina relativa al settore del commercio;

Copia di Atto originale DETERMINAZIONI numero 415 del 28-04-2025, firmata digitalmente in originale da LUIGI DI FONTE il 28-04-2025 ora 7:15:01

- la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015 disciplina i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e delle relative concessioni di posteggio all'interno dei mercati e fiere su aree pubbliche;
- l'art 30 comma 2 della L.R. n. 24/2015 prevede che "entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i comuni facciano pervenire i propri bandi al Servizio Regionale competente che provvede all'esame e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, entro i successivi trenta giorni";
- il Regolamento Regionale
- Il Regolamento Comunale approvato con D.C.C. n. 4 del 2008, esclusivamente per gli aspetti che non sono in contrasto con le normative vigenti di settore;

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Cellamare non dispone di un Documento Strategico del Commercio e non è stato possibile risalire ad una documentazione cartacea ovvero digitale riferita all'istituzione del mercato settimanale del lunedì sulla Via Verdi;
- A seguito della pandemia COVID, il mercato settimanale del lunedì era stato spostato dalla Via Verdi alla via Pola, come da Ordinanza Sindacale n. 8 del 2020, sino a nuove disposizioni;
- L'amministrazione Comunale ha realizzato una nuova area polifunzionale in Via delle Croste/ Via Gorizia e ha inteso trasferire il mercato settimanale del lunedì, ubicato in via provvisoria su Via Pola, nella precitata area nelle more dell'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale;
- con nota prot. 3732/2024 il Responsabile del IV Settore, in riscontro alla nota prot. 3711/2024 dello scrivente Responsabile del III Settore, ha espresso parere favorevole circa la compatibilità di tale area di parcheggio con una sua destinazione ad area di mercato settimanale;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 22/04/2024 con la quale questo organo di governo ha adibito, il lunedì dalle ore 07:00 alle ore 14:00, l'area di parcheggio ubicata in via Gorizia, via delle Croste e via Caduti in guerra ad area da adibire a mercato settimanale con l'istituzione di n. 11 (undici) aree di posteggio da assegnare a seguito di procedura di evidenza pubblica;

DATO ATTO CHE:

- è indispensabile adottare apposito provvedimento di assegnazione dei n. 4 posteggi, precedentemente non assegnati, ubicati nella nuova area polifunzionale di Via delle Croste/Via Gorizia/via Caduti in Guerra contraddistinti dai numeri 5, n. 8, n. 9 e n. 11, come da planimetria allegata

TUTTO CIÒ PREMESSO, ATTESO CHE:

- ✓ il procedimento istruttorio è coerente con i documenti di bilancio ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa di legge e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii. nonché della disciplina regolamentare comunale in materia;
- ✓ la pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm. e ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avverrà nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e del GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
- ✓ ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati;

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. 3 del 25.01.2025 con cui è stata attribuita allo scrivente la Responsabilità del III Settore – Polizia Locale – SUAP – Protezione civile - ecologia ed ambiente;

RITENUTO necessario approvare il bando per l'assegnazione di n. 4 posteggi per il commercio ambulante in sede fissa presso il mercato settimanale all'interno dell'area polifunzionale di Via Delle Croste / Via Gorizia contraddistinti dai numeri 5, n. 8, n. 9 e n. 11, come da planimetria allegata

DETERMINA

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

Per i motivi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. **DI RITENERE** parte integrante del presente provvedimento quanto riportato nelle premesse e nella narrativa, che qui si intende integralmente trascritto;
2. **DI APPROVARE** il Bando Pubblico, in allegato, per l'assegnazione di 4 posteggi per il commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale di Cellamare in via Delle Croste/Via Gorizia/via Caduti in Guerra all'interno dell'area polifunzionale contraddistinti dai numeri 5, n. 8, n. 9 e n. 11, nonché lo schema di domanda di partecipazione costituente allegato A;
3. **DI INVIARE** il suddetto bando alla Regione Puglia – Servizio attività economiche: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it che provvederà all'esame e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ex art 6 Reg. Reg. n. 4/2017;
4. **DI DARE ATTO** che solo dopo l'avvenuta sul BURP Regionale il presente determinato acquisirà integrazione ed efficacia ;
5. **DI PUBBLICARE**, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013 in tema di Amministrazione Trasparente;
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente ovvero in alternativa tramite ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR 1199 del 1971;
7. **DI DARE ATTO**, altresì, che la presente Determinazione Dirigenziale, ha efficacia dalla data del parere di regolarità contabile.

- **DI ACCERTARE,** ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del D.lgt. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- **DI DARE ATTO,** ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.lgt. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'ente, e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;
- **DI DARE ATTO** che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 4° comma dell'art.151 del D. Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;
- **DI DARE ATTO** altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 comma 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- **DI DARE ATTO** che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Di Fonte Luigi

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

Copia di Atto originale DETERMINAZIONI numero 415 del 28-04-2025, firmata digitalmente in originale da LUIGI DI FONTE il 28-04-2025 ora 7:15:01

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

Copia di Atto originale DETERMINAZIONI numero 415 del 28-04-2025, firmata digitalmente in originale da LUIGI DI FONTE il 28-04-2025 ora 7:15:01

COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

III^ SETTORE - POLIZIA LOCALE - AMBIENTE

Registro Generale. N. 415

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

DETERMINAZIONE NR. 95 del 28-04-2025

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Oggetto: **APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO E SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 4 (quattro) POSTEGGI DEL MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDÌ ALL'INTERNO DELLAREA POLIFUNZIONALE DI VIA DELLE CROSTE/VIA GORIZIA**

Sulla presente determinazione si appone il visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

Pertanto, in data odierna la presente determinazione diviene esecutiva

Lì: 28-04-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Stano Raffaella

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Copia di Visto contabile DETERMINAZIONI numero 415 del 28-04-2025, firmata digitalmente in originale da Raffaella Stano il 28-04-2025 ora 7:18:02

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

DETERMINAZIONE SETTORE: POLIZIA MUNICIPALE

Registro Generale. N. 415

NR. 95 del 28-04-2025

Oggetto: **APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO E SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 4 (quattro) POSTEGGI DEL MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDÌ ALL'INTERNO DELLAREA POLIFUNZIONALE DI VIA DELLE CROSTE/VIA GORIZIA**

NR. REG. **568**

La presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Cellamare, lì **28-04-2025**

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
(Nominativo leggibile nel certificato di firma)

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Copia di Certificato pubblicazione DETERMINAZIONI numero 415 del 28-04-2025, firmata digitalmente in originale da LUIGI DI FONTE il 28-04-2025 ora 7:21:56

COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)
III Settore
Polizia Locale - Suap - Ecologia - Protezione civile -Ambiente
Pec: poliziamunicipale.comune.cellamare.ba@pec.rupar.puglia.it
e-mail: poliziamunicipale@comune.cellamare.ba.it

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

nominato con Decreto Sindacale n. 3 del 25.01.2025

VISTI:

- ✓ la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015 disciplina i criteri e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e delle relative concessioni di posteggio all'interno dei mercati e fiere su aree pubbliche;
- ✓ Il Regolamento Regionale n. 4 del 28.02.2017 "Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche. Regolamento attuativo;
- ✓ La delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 22/04/2024 con la quale questo organo di governo ha adibito, il lunedì dalle ore 07:00 alle ore 14:00, l'area di parcheggio ubicata in via Gorizia, via delle Croste e via Caduti in guerra ad area da adibire a mercato settimanale con l'istituzione di n. 11 (undici) aree di posteggio da assegnare a seguito di procedura di evidenza pubblica;
- ✓ Il Regolamento per l'applicazione del Canone Patrimoniale e di Concessione, Autorizzazione o esposizione Pubblicitaria Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 marzo 2021, n. 11;
- ✓ L'art. 107 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

RICHIAMATA la graduatoria definitiva del 28.08.2024 scaturita a seguito del precedente bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi della medesima area polifunzionale, che ha determinato l'assegnazione di n. 7 (sette) posteggi del mercato settimanale del lunedì, non assegnando gli ulteriori 04 posteggi.

DATO ATTO CHE, per la motivazione di cui al punto precedente, occorre assegnare:

- ✓ N. 04 posteggi scoperti del mercato settimanale del lunedì in Via Gorizia/Via Delle Croste della dimensione di m. 8,00 x m 4,00 che, a seguito del precedente avviso pubblico, non sono stati assegnati in quanto le istanze pervenute e gli aventi diritto sono risultati inferiori rispetto al totale dei posteggi messi a bando;
- ✓ che i n. 4 posteggi sono contraddistinti rispettivamente dai numeri 5, n. 8, n. 9, n. 11, come da planimetria allegata che costituisce parte integrante del presente avviso.

RENDE NOTO CHE

è indetto bando pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso con contestuale rilascio dell'Autorizzazione Amministrativa di tipo "A" di:

- ➢ n. 04 (quattro) posteggi scoperti della dimensione di m. 8,00 x m. 4,00 cad. del mercato settimanale del lunedì del Comune di Cellamare contraddistinti rispettivamente dai numeri 5, n. 8, n. 9, 11 che si svolge nell'area all'uopo predisposta di Via Gorizia / Delle Croste relativi sia al SETTORE MERCEOLOGICO sia ALIMENTARE che NON ALIMENTARE.

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)
III Settore
Polizia Locale - Suap - Ecologia - Protezione civile -Ambiente
Pec: poliziamunicipale.comune.cellamare.ba@pec.rupar.puglia.it
e-mail: poliziamunicipale@comune.cellamare.ba.it

Gli interessati potranno avanzare domanda al Comune secondo quanto previsto dal presente Bando. A seguito della determinazione con la quale si procederà a stilare la graduatoria definitiva, gli interessati dovranno entro 30 giorni dalla relativa pubblicazione, attivare la procedura dedicata presente sul portale https://impresainungiorno.gov.it al fine di richiedere il rilascio della Autorizzazione Amministrativa ex L.R. 24/2015.

ART. 1 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o le cooperative regolarmente costitute, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale, nonché le Associazioni Onlus, Fondazioni ed Enti Benefici, limitatamente all'esercizio del commercio equo e solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale categoria merceologica. Il requisito professionale, necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande, deve essere posseduto, a pena di esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione. L'esercizio della predetta attività è, inoltre, subordinato a notifica SCIA sanitaria ai sensi dell'art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004.

ART. 2- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) La domanda di partecipazione, compilata in ogni sua parte secondo il modello allegata al presente Bando Comunale, deve essere inviata, a pena di esclusione in una delle seguenti modalità:
- a mezzo PEC da inoltrare all'indirizzo: protocollo.comune.cellamare.ba@pec.rupar.puglia.it ;
- presentazione cartacea all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Cellamare;
- trasmissione a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno tramite Poste Italiane; in quest'ultimo caso farà fede la data di spedizione della raccomandata.

b) Ai sensi dell'art. 30 comma 3, L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015, l'istanza dovrà pervenire entro le ore 14.00 del 60° (sessantesimo) giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pena l'esclusione dalla selezione, a tal fine farà fede la data di invio della stessa.
c) Le domande presentate fuori il suddetto termine saranno respinte;
d) I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC presso cui intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale; in mancanza, le stesse saranno trasmesse all'indirizzo PEC utilizzato per l'invio della domanda.
e) In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, la domanda di partecipazione sarà respinta.
f) La domanda, compilata in ogni sua parte, deve essere debitamente sottoscritta dal richiedente, corredata dal documento di identità dello stesso e completa di marca da bollo di € 16,00.
g) È cura dei richiedenti verificare il numero di protocollo di acquisizione della domanda presentata

ART. 3- FORMAZIONE GRADUATORIA E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)
III Settore
Polizia Locale - Suap - Ecologia - Protezione civile -Ambiente
Pec: poliziamunicipale.comune.cellamare.ba@pec.rupar.puglia.it
e-mail: poliziamunicipale@comune.cellamare.ba.it

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio mediante la formazione di una graduatoria.

La graduatoria finale sarà redatta sulla base dei seguenti criteri:

1. Maggiore professionalità acquisita nel mercato settimanale del Comune di Cellamare determinata:
   a. per gli operatori non titolari di posteggio, in base al numero di presenze dell'operatore in qualità di "Spuntista" (a tal fine farà fede la presenza rilevata dagli organi di Polizia Locale) fino alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (0,01 punti per ogni presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Locale);
   b. per gli operatori già titolari di posteggio nel mercato settimanale, determinata dalla data di rilascio della relativa Autorizzazione Amministrativa (0,5 punti per ogni mese);
2. Maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio al dettaglio su area pubblica, valutabile dall'anzianità di iscrizione del soggetto richiedente presso il Registro delle Imprese di commercio, comprovata dalla data di inizio dell'attività risultante dal predetto registro sino alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. In caso di soggetti già esercenti per subentro, l'anzianità di iscrizione valutabile del richiedente è cumulata con quella del proprio dante causa e prevede l'assegnazione aggiuntiva di:
   a. punti 40, fino a 5 anni;
   b. punti 50, da 5 a 10 anni;
   c. punti 60, oltre i 10 anni.
3. In caso di parità di punteggio, si terrà conto delle priorità, non cumulabili tra loro, previste dall'art. 4 comma 9 del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017;

ART. 4 - CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda, debitamente sottoscritta a pena di inammissibilità e corredata da copia del documento di identità valido o permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini non residenti nell'Unione europea, il partecipante dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1) le generalità complete ed il codice fiscale del richiedente o, in caso di società, del legale rappresentante;
2) il recapito telefonico e l'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni; in mancanza, le comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di invio della domanda di partecipazione;
3) la denominazione dell'impresa o ragione sociale, sede legale, numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, numero R.E.A. e partita IVA, se già iscritto;
4) la categoria merceologica;
5) di essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti necessari all'esercizio dell'attività del commercio su area pubblica e che non sussistano nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 del D. Lgs n.159/2011; di essere / di non essere assegnatario di posteggio presso il mercato cittadino;
6) la propria regolarità nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini,
7) lo stato di invalidità, ai fini dell'attribuzione di un punteggio maggiorato;

COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)
III Settore
Polizia Locale - Suap - Ecologia - Protezione civile -Ambiente
Pec: poliziamunicipale.comune.cellamare.ba@pec.rupar.puglia.it
e-mail: poliziamunicipale@comune.cellamare.ba.it

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

8) di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
9) il possesso di uno o più criteri di priorità previsti dall'art 4 co. 9 del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017, che saranno applicati in caso di parità di punteggio, ovvero:

a) anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;
b) data iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
c) presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;
d) assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale, comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
e) partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti (non è compreso quello necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari) (allegare in copia eventuali attestati), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
f) stato di disoccupazione (allegare documentazione comprovante tale stato), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
g) invalidità;
h) carico familiare (indicare nucleo familiare con grado di parentela).

Nei casi di cui alle lettere d), e) ed f), la mancata produzione della documentazione non consentirà l'applicazione del criterio di priorità.

ART. 5 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di partecipazione:

a) pervenute oltre il termine indicato e/o con modalità diverse da quelle previste nel presente bando;
b) prive della copia di un documento di identità valido;
c) prive dell'attestazione del possesso del requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande;
d) prive di sottoscrizione del richiedente in calce alla domanda e alle dichiarazioni sostitutive;
e) contenenti dichiarazioni false o mendaci;
f) presentate da soggetti che siano dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di posteggio presso un mercato/fiera cittadina, per i motivi innanzi indicati al punto f), nei 5 (cinque) anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

ART. 6 – GRADUATORIA

Nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili sul sito ufficiale del Comune di Cellamare tramite il numero di protocollo di acquisizione dell'istanza. Avverso la graduatoria provvisoria, gli interessati potranno far pervenire le proprie osservazioni e/o documentazioni

COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)
III Settore
Polizia Locale - Suap - Ecologia - Protezione civile -Ambiente
Pec: poliziamunicipale.comune.cellamare.ba@pec.rupar.puglia.it
e-mail: poliziamunicipale@comune.cellamare.ba.it

Comune di Cellamare prot. n. 0004613 del 28-04-2025

integrative, entro e non oltre i 15 giorni successivi la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Decorso tale periodo, il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili sul sito ufficiale del Comune di Cellamare e tramite affissione all'Albo Pretorio.

La graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio conserverà efficacia, ai soli fini dello scorrimento necessario per l'eventuale copertura dei posteggi che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, sino alla data di pubblicazione del bando relativo al semestre successivo; dopo tale data, le relative domande di partecipazione si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati. La pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale del Comune di Cellamare ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non seguirà alcuna comunicazione ai singoli partecipanti.

Tali eventuali assegnazioni, in mancanza di osservazioni alla graduatoria provvisoria da parte degli interessati, saranno rese definitive con l'approvazione della graduatoria definitiva.

ART. 7 – CONCESSIONE

- La concessione dei posteggi a bando (n. 04 dell'area mercatale) avrà durata pari a 10 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima;

Art. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di Cellamare, Settore Affari Generali in virtù di compiti attribuiti dalla legge e dai regolamenti e sarà effettuato ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR 679/2016;

Il Comune di Cellamare nella qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Reg.to UE 2016/679 di seguito 'GDPR', con la presente informa che la citata normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

I dati personali verranno trattati conformemente alle disposizioni della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ivi previsti.

Per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'UE il professionista potrà rivolgersi ai soggetti responsabili:

Titolare del trattamento dei dati personali: Comune di Cellamare – Piazza Risorgimento, 33 - Cellamare (BA)
Responsabile del trattamento: Responsabile III Settore Polizia Locale- Suap DI FONTE dr. Luigi

CITTÀ di GROTTAGLIE

Provincia di Taranto

Settore 10 Sviluppo Economico e Innovazione

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 16 aprile 2015, n. 24, "Codice del commercio";
Visto il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4;
Visto il Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche D.C.C. 6 aprile 2018, n. 14, e sue ii.mm.;
In esecuzione della Determinazione n. 422 del 21/02/2025

RENDE NOTO

che il Comune di Grottaglie indice bando di gara per l'assegnazione dei seguenti box e posteggi liberi nei mercati coperti e sua area pubblica per la durata di 10 anni

PIAZZA MERCATO COPERTO "VIA S.M. IN CAMPITELLI"

POSTEGGIO numero	Metri quadri	Categoria Merceologica
1	15,00	Alimentari

PIAZZA MERCATO COPERTO "VIA S.M. IN CAMPITELLI"

BOX numero	Metri quadri	Categoria Merceologica
14	19,20	Mista (alimentari e non)
15	19,20	Mista (alimentari e non)

MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDA

La domanda di partecipazione al presente bando di gara, da redigere esclusivamente in lingua italiana, dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, secondo una delle seguenti modalità:

- **a mano** all'Ufficio Protocollo del Comune di Grottaglie sito in Via Martiri d'Ungheria;
- **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** dal proprio indirizzo digitale all'indirizzo PEC: suap.comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it.

Il termine massimo presentazione dell'istanza, **a pena di esclusione**, è di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Nell'istanza l'interessato è tenuto a dichiarare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, e residenza;
- dati identificativi dell'impresa individuale o della società (per le società: denominazione/ragione sociale, sede legale e generalità complete del legale rappresentante);
- codice fiscale;
- l'iscrizione al registro delle imprese (se già iscritto);
- il possesso dei requisiti di accesso all'esercizio delle attività commerciali di cui alla Legge Regionale Puglia 16 aprile 2015, n. 24, art. 5.

La istanza di partecipazione è redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la modalità della dichiarazione sostitutiva. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).
Con una sola domanda, l'operatore può richiedere tutti i posteggi messi a bando, indicando l'ordine di priorità.
Alla domanda va allegato copia di un documento valido di riconoscimento e/o permesso di soggiorno, per i cittadini extracomunitari.

CAUSE DI ESCLUSIONE E DI RIGETTO DELLA DOMANDA

- La mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisiti di accesso all'attività commerciale;
- La mancata dichiarazione inerente al permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
- La mancata sottoscrizione della domanda;
- La mancata presentazione, in allegato alla domanda, di copia del documento di identità (obbligatorio per tutti i soci in caso di società);
- Il ricevimento della domanda oltre i termini previsti dal bando;
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Il Comune, esaminate le domande regolarmente pervenute, rilascerà l'autorizzazione e la contestuale concessione di posteggio sulla base di una apposita graduatoria formulata tenendo conto dei criteri di seguito elencati da applicarsi con le seguenti priorità:

1. **anzianità dell'esercizio dell'impresa**, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva nel commercio su aree pubbliche nel Registro delle Imprese, riferita al soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale ultimo dante causa, con la seguente ripartizione di punteggi:
   - anzianità d'iscrizione fino a 5 anni: 40 punti;
   - anzianità d'iscrizione compresa tra 5 e 10 anni: 50 punti;
   - anzianità d'iscrizione superiore a 10 anni: 60 punti.
2. **Anzianità nel posteggio a cui si riferisce la selezione**: 0,01 punti per ogni giorno di anzianità.

Nel caso di parità di punteggio tra gli aspiranti un medesimo posteggio si applicheranno i criteri di cui all'art. 4, co. 9 del Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4.

Al candidato classificatosi al 1° (primo) posto in graduatoria, sarà assegnato un termine non superiore a 30 (trenta) giorni entro i quali porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio (versamento della cauzione, sottoscrizione della convenzione per l'assegnazione del box/posteggio e ritiro dell'autorizzazione di tipo A). Decorso inutilmente detto termine si provvederà alla assegnazione del box/posteggio al 2° (secondo) classificato.

Il presente bando **è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. == del ==== e, quindi, scade il =====.**

Dalla Residenza Municipale, 24/02/2025

La Responsabile del Settore
Sviluppo Economico e Innovazione
Dott.ssa Ada Meo

COPIA

CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

REG. GEN. N. 673/2025

RIFERIMENTI	OGGETTO: DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 646/2025. RETTIFICA
PROPONENTE	
DATA DI ADOZIONE 05/05/2025	
LUOGO DI ADOZIONE Sede dell'Ufficio Proponente	
DATA DI ESECUTIVITÀ 05/05/2025	
DATA DI PUBBLICAZIONE Da: 06/05/2025 A: 21/05/2025	

Città di Modugno - - Servizio 3 - Decoro Urbano, Ambiente e Qualità della Vita - Attività Produttive

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO: **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 646/2025. RETTIFICA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO che

- Lo sviluppo economico individuale e della Città è uno degli obiettivi che l'Amministrazione si è posto, intendendolo perseguire favorendo la nascita di nuove attività commerciali all'interno del territorio;
- Sulla scorta di tale esigenza, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30.10.2024 è stato approvato il Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche, documento strategico per favorire lo sviluppo delle attività commerciali;
- il Regolamento ha come scopo quello di promuovere la modernizzazione del sistema distributivo su aree pubbliche e l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie e forme di vendita, con particolare riferimento alla istituzione di nuove aree mercatali attrezzate, quello di assicurare il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie Imprese;
- con determinazione dirigenziale n. 646/2025 è stato approvato il bando per l'assegnazione in concessione d'uso dei posteggi liberi nei mercati cittadini e dei posteggi isolati;
- per mero errore materiale è stata indicata in 12 anni la durata della concessione piuttosto che in 10 anni;

PERTANTO si rende necessario:

a) rettificare il bando allegato alla citata determinazione nelle parti in cui è prevista la durata della concessione in 12 anni rettificandola in 10 anni;
b) confermare tutti gli altri punti del bando allegato alla determinazione dirigenziale n. 646/2025.

DATO ATTO che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato presso l'albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Modugno, nonché pubblicato a cura della Regione Puglia;
- non disponendo impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario ed è pertanto immediatamente esecutivo;

VISTI

- Il Decreto del Sindaco n. 5-25 Prot. n. 22178 del 30/04/2025, di proroga fino al 30 giugno 2026 del Responsabile di Servizio;
- Il D.lgs. 267/2000;
- La L. 214/2011;
- La Legge Regione Puglia n. 24/2015;
- La l. 214/2023;
- Il Regolamento del piano del Commercio delle aree pubbliche approvato con Deliberazione di C.C. n. 41 del 30.10.2024

DETERMINA

1. Dare atto delle motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente recepite;
2. Rettificare il bando allegato alla citata determinazione dirigenziale n. 646/2025 nelle parti in cui è prevista la durata della concessione in 12 anni rettificandola in 10 anni;
3. Confermare tutti gli altri punti dell'allegato bando alla determinazione 646/2025
4. Dare atto, altresì che, non comportando impegni di spesa, il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario ed è immediatamente esecutivo con la sua sottoscrizione;
5. Trasmettere il presente provvedimento all'Albo Pretorio e alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali;

COPIA

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMBIENTE - ATTIVITA' PRODUTTIVE
f.to Dott. Marco Perillo

COPIA

Visti
Città di Modugno

Estremi della Proposta

Proposta N. **62 del 05/05/2025**

Servizio Proponente: **Servizio 3 - Decoro Urbano, Ambiente e Qualità della Vita - Attività Produttive**

Ufficio Proponente:

Oggetto: **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 646/2025. RETTIFICA**

Nr. adozione generale: **673**

Data adozione: **05/05/2025**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente:

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime il seguente parere: Favorevole

Eventuali note:

Data 05/05/2025

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott. Marco Perillo

COPIA

CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO:
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. GENERALE 673

DATA DI REGISTRAZIONE:
05/05/2025

RIFERIMENTO INTERNO:

OGGETTO:
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 646/2025. RETTIFICA

COME PRESCRITTO DALL'ART. 31 COMMA 2 DELLO STATUTO COMUNALE È AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 06/05/2025 AL 21/05/2025

MODUGNO LÌ, 06/05/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Angela Straziota

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO DEI POSTEGGI NEI MERCATI CITTADINI

Sommario

Art. 1 – INDIVIDUAZIONE POSTEGGI
Art. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Art. 3 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Art. 4 – CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI
Art. 5 – CONTENUTO DELLA DOMANDA
Art. 6 – CAUSE DI ESCLUSIONE
Art. 7 – GRADUATORIA
Art. 8 - CONSEGNA DEL BOX UBICATO NEI MERCATI CITTADINI COPERTI
Art.9 - CONCESSIONE DEI BOX / POSTEGGI UBICATI NEI MERCATI CITTADINI
Art. 10 - RILASCIO CONCESSIONI POSTEGGI ISOLATI
Art. 11 - DISPOSIZIONI FINALI
Art. 12 -TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 1: INDIVIDUAZIONE POSTEGGI

I posteggi disponibili messi a concorso sono i seguenti:

MERCATO GIORNALIERO DI VIA X MARZO			
Numero Box/Piazzola	Importo del canone annuo riguardante la sola occupazione del locale	Cauzione da Versare	Settore merceologico
4 piazzola	€ 1.372,00	€ 1.372,00	Frutta e verdura
6 piazzola	€ 1.372,00	€ 1.372,00	Frutta e verdura
9 piazzola	€ 1.372,00	€ 1.372,00	Fiori e Piante
15 piazzola	€ 1.372,00	€ 1.372,00	Frutta e Verdura
16 piazzola	€ 1.372,00	€ 1.372,00	Dolciumi
20 piazzola	€ 1.372,00	€ 1.372,00	Frutta e Verdura
22 box	€ 2.357,00	€ 2.357,00	Pane pasticceria e dolciumi
25 piazzola	€ 1.372,00	€ 1.372,00	Merci varie (non alimentare)
34 box	€ 2.357,00	€ 2.357,00	Macelleria
MERCATO SETTIMANALE			

Via Rossini n° 49 – 70026 Modugno
Pec : attiv.produttive.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

Numero piazzola	Dimensione posteggio mt.	Importo canone annuo	Ubicazione posteggio	Settore merceologico
37	7 x 5,5	€ 170,35	Strada da denominarsi n.1	abbigliamento
46	7 x 5,5	€ 170,35	Strada da denominarsi n.1	Altri prodotti
49	6 x 5,5	€ 144,15	Strada da denominarsi n.1	Abbigliamento
51	8 x 5,5	€ 192,20	Strada da denominarsi n. 2	Cosmetici
64	6 x 5,5	€ 144,15	Strada da denominarsi n. 2	Abbigliamento
82	8 x 5,5	€ 192,20	Piazzale Via Paradiso	Mobili
83	8 x 5,5	€ 192,20	Piazzale Via Paradiso	Lampadari
88	6 x 5,5	€ 144,15	Piazzale Via Paradiso	Abbigliamento
89	6 x 5,5	€ 144,15	Piazzale Via Paradiso	Biancheria
91	7 x 5,5	€ 170,35	Piazzale Via Paradiso	Biancheria
92	6 x 5,5	€ 144,15	Piazzale Via Paradiso	dischi
93	6 x 5,5	€ 144,15	Piazzale Via Paradiso	Accessori per abbigliamento
94	7 x 5,5	€ 170,35	Piazzale Via Paradiso	abbigliamento
95	7 x 5,5	€ 170,35	Piazzale Via Paradiso	abbigliamento
96	8 x 5,5	€ 192,20	Piazzale via paradiso	tessuti
101	8 x 4	€ 139,80	Piazzale via paradiso	calzature
104	7 x 5,5	€ 170,35	Piazzale via paradiso	abbigliamento
106	8 x 5,5	€ 192,20	Piazzale via paradiso	Calzature
107	6 x 5,5	€ 144,15	Piazzale via paradiso	abbigliamento
108	8 x 5,5	€ 192,20	Piazzale via paradiso	abbigliamento

Via Rossini n° 49 – 70026 Modugno
Pec : attiv.produttive.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

112	8 x 5,5	€ 192,20	Via Savatti	Biancheria
113	7 x 5,5	€ 170,35	Via Savatti	Biancheria
145	7 x 5,5	€ 170,35	Strada da denominarsi n.1	Articoli igienico - sanitari
146	6 x 5,5	€ 144,15	Strada da denominarsi n.1	Biancheria
147	6 x 5,5	€ 144,15	Strada da denominarsi n.1	Cosmetici
150	6 x 5,5	€ 144,15	Strada da denominarsi n.1	biancheria
161	6 x 5,5	€ 144,15	Strada da denominarsi n.2	calzature
162	6 x 5,5	€ 144,15	Strada da denominarsi n.2	Abbigliamento
164	8 x 5,5	€ 192,20	Strada da denominarsi n.2	Biancheria
173	8 x 5,5	€ 192,20	Strada da denominarsi n.2	Tessuti

Via Rossini n° 49 – 70026 Modugno
Pec : attiv.produttive.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

MERCATO DELLA DOMENICA E FESTIVI FRUTTA SECCA		
Dimensione posteggio mt.	Canone annuale	Ubicazione posteggio
6 x 3	€ 212,00	nel quartiere Cecilia, nell'area antistante la scuola elementare angolo via Ancona zona Parcheggio
6 x 3	€ 318,00	in Via Verga lato Parco Comunale
6 x 3	€ 318,00	in Via Roma angolo Via Napoli
6 x 3	€ 212,00	in Via S. Pantaleo parte terminale di collegamento di Via Palese
6 x 3	€ 318,00	in Piazza Pio XII

Via Rossini n° 49 – 70026 Modugno
Pec : attiv.produttive.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

MERCATO DEI FIORI E PIANTE AL CIMITERO		
Mq. 15	€ 150,75	V.le Cimitero

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE		
Mt. 7 x 3	€ 211,05	Presso la strada provinciale 110 Modugno Carbonara
Mt. 7 x 3	€ 492,50	Presso il Parco delle Foibe

ART. 2: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le Ditte Individuali, le Società di Persone, le Società di Capitali o le Cooperative regolarmente costitute, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale, nonché le Associazioni Onlus, Fondazioni ed Enti Benefici, limitatamente all'esercizio del commercio equo e solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale categoria merceologica.
Il requisito professionale, necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande, deve essere posseduto, a pena di esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione. L'esercizio della predetta attività è, inoltre, subordinato a notifica DIA sanitaria, ai sensi dell'art 6 del Reg. C.E. n. 852/2004. Per l'esercizio dell'attività di Erboristeria, che implichi la mescita e/o la misurazione delle sostanze in aggiunta alla vendita di prodotti confezionati, oltre al requisito professionale, è richiesta anche apposita laurea (es. in Tecniche Erboristiche, Farmacia, Chimica, Tecnologia Farmaceutica, o diploma di specializzazione in Scienza e Tecnica delle Piante Officiali, quest'ultimo conseguibile presso la facoltà universitaria di Agraria). I soggetti suindicati non devono ricadere nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 d. lgs. 159/2011 ed, inoltre, devono essere in regola col pagamento di ogni onere e canone derivante dall'esercizio del commercio su area pubblica svolta all'interno dei mercati cittadini.

ART. 3: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) La domanda di partecipazione, dovrà essere compilata, a pena di esclusione, in ogni sua parte utilizzando esclusivamente la procedura informatica messa a disposizione dall'Ente ed accessibile all'indirizzo www.autorizzo.com il link sarà disponibile nella sezione news del sito del Comune di Modugno https://www.comune.modugno.ba.it
b) L'istanza dovrà pervenire, ai sensi dell'art. 30, comma 3, L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015, entro le ore 12:00 del 60° (sessantesimo) giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando a cura della Regione Puglia, pena l'esclusione dalla selezione. Saranno prese in considerazione solo le domande pervenute utilizzando la predetta piattaforma entro il termine predetto;
c) I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC presso cui intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale;

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

d) In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, la domanda di partecipazione sarà respinta.

ART. 4: CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Verificati i requisiti di accesso e di esercizio di cui all'art. 71 del Decreto Legislativo 26 Marzo 2010 n. 59, verranno rilasciate le autorizzazioni e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata assegnando i seguenti punteggi:

a) maggiore professionalità di esercizio dell'impresa, acquisita nel commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:
   I. anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione quale impresa attiva nel commercio su aree pubbliche nel Registro delle Imprese, riferita al soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale ultimo dante causa, con la seguente attribuzione di punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni: 40 punti;
- anzianità di iscrizione compresa tra 5 e 10 anni: 50 punti;
- anzianità di iscrizione superiore a 10 anni: 60 punti;

   II. anzianità nel posteggio a cui si riferisce la selezione: può attribuirsi un punteggio massimo pari a 0,5 punti per ogni mese di anzianità, oppure 0,01 punti per ogni giorno di anzianità.

b) Criterio per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:
   I. Criterio della maggiore professionalità di esercizio dell'impresa di cui al comma 1, lettera a);
   II. Impegno a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e a rispettare eventuali condizioni particolari quali la tipologia di offerta dei prodotti o le caratteristiche della struttura, come specificati dallo strumento di programmazione: 7 punti;
   III. Criterio relativo alla presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali: 3 punti.

   In caso di parità di punteggio il posteggio è assegnato sulla base dell'ordino cronologico di presentazione della domanda.

ART. 5: CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione può essere presentata dagli operatori e/o dai professionisti delegati attraverso l'apposita piattaforma. La procedura si articola nei seguenti passaggi:

- Accedere con le credenziali SPID;
- Consultare il modulo Bando 1 semestre 2025 e creare una pratica relativa al Bando;
- Indicare l'indirizzo pec a cui ricevere le comunicazioni relative alla procedura di cui trattasi;
- Caricare la marca da bollo da € 16,00 direttamente sul portale;
- Inviare la pratica direttamente al protocollo;
- Monitorare lo stato di avanzamento della pratica;

la domanda di partecipazione dovrà contenere, ai sensi del D.P.R. 445/2000 le seguenti dichiarazioni:

- Le generalità complete ed il codice fiscale del richiedente o, in caso di società, del legale rappresentante;
- Il recapito telefonico e l'indirizzo pec a cui inviare eventuali comunicazioni; in mancanza, le comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di invio della domanda di partecipazione;
- La denominazione dell'impresa o ragione sociale, sede legale, numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, numero R.E.A. e partita IVA, se già iscritto;
- L'indicazione del mercato/i e del numero del posteggio/posteggi di preferenza e la categoria merceologica; in caso di mancata indicazione del box di preferenza si procederà, in deroga a quanto innanzi esposto, all'eventuale assegnazione del primo posteggio utile e non richiesto specificatamente da altri, riferito allo stesso settore ed ubicato nel medesimo mercato, fatto salvo quanto disposto dall'art. 6 lett. b) del presento bando;

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

- Di essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti necessari all'esercizio dell'attività del commercio su area pubblica e che non sussistano nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- Di essere / di non essere assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini;
- La propria regolarità nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/ fiere cittadini, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le concessioni d'uso;
- Lo stato di invalidità, ai fini dell'attribuzione di un punteggio maggiorato;
- Di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- Il possesso di uno o più criteri di priorità previsti dall'art. 4 co. 9 del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017, che saranno applicato in caso di parità di punteggio, ovvero:
  a) anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;
  b) data di iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;
  c) presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;
  d) assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale, comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
  e) partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti (non è compreso quello necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari) (allegare in copia eventuali attestati), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
  f) stato di disoccupazione (allegare documentazione comprovante tale stato), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;
  g) invalidità;
  h) carico familiare (indicare nucleo familiare con grado di parentela).

Nei casi in cui alle lettere d), e) ed f), la mancata produzione della documentazione non consentirà l'applicazione del criterio di priorità.

ART. 6: CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di partecipazione:

a) pervenute con modalità diverse da quelle previste nel presente bando;
b) priva delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni previste;
c) prive dell'attestazione del possesso del requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande;
d) contenenti dichiarazioni false o mendaci;
e) presentate da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento: di n. 1 annualità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadine, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per n. 2 (due) bollette consecutive della stessa utenza e/o mancato pagamento della TOSAP, ora canone unico;
f) presentate da soggetti che siano dichiarati deceduti o revocati dalla titolarità della concessione di un box o posteggio presso un mercato/fiera cittadina, per i motivi innanzi indicati al punto g) dell'art. 5, nei 5 (cinque) anni precedenti alla data di pubblicazione del bando.

ART. 7: GRADUATORIA

Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle varie graduatorie tramite il numero di acquisizione dell'istanza sulla piattaforma **www.autorizzo.com.**

- in data 31/07/2025, o in altra data preventivamente comunicata, il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande non

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

accoglibili sul sito ufficiale del comune di Modugno (www.comune.modugno.ba.it). La graduatoria sarà anche trasmessa all'indirizzo PEC specificatamente indicato nella domanda di partecipazione;

- avverso la graduatoria, gli interessati potranno far pervenire, esclusivamente tramite la piattaforma www.autorizzo.com, le proprie osservazioni e/o documentazioni integrative entro e non oltre il 30/08/2025 ovvero entro altra data se verificata la condizione di cui al punto precedente.
- In data 12/09/2025, o in altra data preventivamente comunicata, il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e dell'elenco delle domande non accoglibili ed archiviate sul sito ufficiale del Comune di Modugno (www.comune.modugno.ba.it). La graduatoria sarà anche trasmessa all'indirizzo PEC specificatamente indicato nella domanda di partecipazione. La graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio conserverà efficacia, ai soli fini dello scorrimento necessario per l'eventuale copertura dei posteggi che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, sino alla data di pubblicazione del bando relativo al semestre successivo; dopo tale data, le relative domande di partecipazione si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati.
- La pubblicazione della graduatoria sul sito ufficiale del Comune di Modugno (www.comune.modugno.ba.it) unitamente all'invio delle stesse tramite PEC, equivale ad ogni effetto a notifica agli operatori;
- Per tutti coloro che, per un determinato posteggio, siano risultati non primi in graduatoria, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio situato nei pressi di quello richiesto dagli stessi e non specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e mercato. Tali eventuali assegnazioni, in mancanza di osservazioni alla graduatoria provvisoria da parte degli interessati, saranno rese definitive con l'approvazione della graduatoria definitiva.

ART. 8: CONSEGNA DEL BOX UBICATO NEI MERCATI CITTADINI COPERTI

La consegna materiale del posteggio oggetto di assegnazione è subordinato:

1. Al pagamento:

- Del deposito cauzionale di importo pari a 1 (una) annualità, ovvero alla costituzione di una polizza fideiussoria di pari importo; in mancanza, il soggetto assegnatario sarà considerato rinunciatario. L'assegnatario del box dovrà dare comunicazione dell'avvenuto pagamento al Comune, entro i termini e nelle modalità indicate dall'ufficio; in mancanza, la procedura di assegnazione si intenderà archiviata, senza ulteriore comunicazione.
  - Si evidenzia che la polizza fideiussoria dovrà essere emessa da:
- Banche;
- Compagnie di Assicurazione (elenco consultabile sul sito www.ivass.it);
- Intermediari finanziari ex art. 107 TUB;
- Finanziarie estere, iscritte in uno degli elenchi tenuti dalla Banca d'Italia (generale, speciale o nuovo albo unico);
- Nuove finanziarie (art. 106 TUB);

  Inoltre, dovrà essere costituita a beneficio del Comune di Modugno – Servizio Tributi, e riportare le seguenti condizioni:

  - La garanzia è prestata in relazione ad ogni obbligo derivante al concessionario dalla concessione del posteggio;
  - La garanzia resta valida fino a dichiarazione di svincolo da parte dell'Ente garantito;
  - L'intendimento, da parte della società Assicuratrice, di non procedere al rinnovo della polizza alla sua scadenza, ovvero di procedere alla revoca, deve essere comunicato all'Amministrazione in tempo utile per consentire la costituzione, da parte del concessionario, di garanzia reale;
  - Il mancato o ritardato pagamento del premio, o di supplementi di premio, non è opponibile all'Amministrazione ai fini della validità della garanzia;
  - Il fideiussore si impegna ad effettuare il pagamento dell'intera somma garantita a prima e semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta stessa formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dall'ente garantito, al quale, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte del fideiussore, anche nell'eventualità di opposizione

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
****
SERVIZIO 3 – Attività produttive

proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente sia dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
- Il fideiussore rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944 c.c., nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.;
- La polizza deve contenere l'attestazione relativa alla facoltà di impegnare legalmente la società fino alla concorrenza della somma assicurata:
- Per qualsiasi controversa che possa sorgere nei confronti dell'ente garantito, il foro competente è esclusivamente quello di Bari;
- Qualunque clausola prevista dalle norme generali di contratto, se contrastante con le suddette condizioni, è nulla.
- All'agenzia delle entrate, mediante modello F24, dell'imposta di registro, pari al 2% del valore della concessione (canone annuale x 10 annualità). Ogni onere relativo alla registrazione della concessione di cui trattasi presso l'Agenzia delle entrate è esclusivamente a carico del concessionario.

2. Di seguito si procederà al rilascio sia dell'autorizzazione amministrativa sia della concessione d'uso del posteggio, che dovrà essere registrata, da parte del concessionario, presso l'agenzia delle entrate con conseguente comunicazioni, degli estremi della registrazione effettuata, indirizzata agli uffici del settore Attività Produttive.
3. I posteggi vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano; eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari.
4. All'interno dei box ubicati nei mercati giornalieri è consentita solo l'attività di vendita; non è consentito, se non espressamente autorizzato, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed, altresì, qualsiasi forma di preparazioni di prodotti alimentari e non, o attività diverse.
5. Gli assegnatari dei box dovranno corrispondere, oltre al canone di occupazione dei locali (soggetto a periodico aggiornamento secondo le indicazioni ISTAT), anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come definito dall'Amministrazione Comunale.
6. Limitatamente agli stalli ubicati nei mercati settimanali, la concessione degli stessi comporta il pagamento del canone di concessione determinato in base alla grandezza dello stesso oltre ad ogni altro onere connesso con tale occupazione.

ART. 9: CONCESSIONE DEI BOX / POSTEGGI UBICATI NEI MERCATI CITTADINI

1) BOX/ PIAZZOLE UBICATE NEI MERCATI GIORNALIERI COPERTI
La concessione d'uso del locale assegnato, debitamente registrata a carico esclusivo del concessionario, avrà durata di 10 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima ed è subordinata alle condizioni di seguito indicate:

a) Nel giorno della scadenza, il concessionario dovrà sgombrare a proprie spese il locale occupato e riportarlo allo stato originale e riconsegnarlo all'Amministrazione Comunale;
b) Il Responsabile del Servizio Attività Produttive avrà sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione, nei casi e con le modalità previste dalla legge, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta;
c) Nell'espletamento dell'attività di vendita svolta nel locale, il concessionario dovrà attenersi al Regolamento Comunale per il commercio delle aree pubbliche approvato con Deliberazione C.C. n. 41 del 30/10/2024, nonché a tutte le eventuali successive modifiche e/o integrazioni;
d) I canoni di concessione sono soggetti ad aggiornamenti ISTAT;
e) Il locale e/o posteggio dovrà essere adibito esclusivamente alla vendita dei prodotti autorizzati e una diversa destinazione comporterò la revoca della concessione e della relativa Autorizzazione Amministrativa;
f) Le spese relative alle utenze idrico – fognarie, derivanti dall'attività di vendita svolta nel locale in questione, sono a carico del concessionario ed il mancato pagamento delle stesse e/o di 1 (uno) canone di concessione d'uso del locale, comporterà la decadenza della concessione senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti. Il concessionario decaduto

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

dovrà obbligatoriamente sgomberare, a proprie spese, il locale entro 5 (cinque) giorni dalla notifica del relativo provvedimento di decadenza, riportandolo allo stato originario e riconsegnarlo all'Amministrazione Comunale;

g) Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna del locale concesso, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o dichiarazione di decadenza dello stesso, l'amministrazione comunale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo ad imputare al Concessionario stesso le relative spese;

h) Le riparazioni di eventuali danni causati dal concessionario dovranno essere eseguite a cura e spese dello stesso, il quale resta il solo responsabile anche nei confronti di danni a terzi sia a causa dell'esercizio della propria attività, sia a causa dell'uso dei locali in questione;

i) Al termine della concessione il concessionario è tenuto alla riconsegna del locale al Comune nelle stesse condizioni in cui lo stesso gli è stato assegnato, previa redazione di apposito verbale;

j) La restituzione della somma versata a titolo di deposito cauzionale avverrà a seguito di specifico Atto di liquidazione del Responsabile del Servizio Attività Produttive, previa richiesta del citato operatore e qualora quest'ultimo non abbia pendenze con l'Amministrazione Comunale, la stessa provvederà a rivalersi trattenendo il deposito cauzionale già versato in fase di assegnazione del locale, provvedendo per l'eventuale parte eccedente al recupero secondo la normativa vigente;

k) Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Comunale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione;

l) Il concessionario non potrà occupare altri spazi oltre il locale concesso, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse;

m) Il concessionario non avanzerà alcuna pretesa circa i propri presunti diritti di prelazione, insistenza o traslazione ai quali formalmente fin d'ora rinunzia, così come espressamente rinunzia anche ad ogni pretesa risarcitoria e si impegna a:

- Munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività connesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e sanità;
- Osservare le norme generali e speciali inserite nella presente concessione e tutte le disposizioni del Regolamento Comunale del Commercio su Area Pubblica, nonché le altre norme di legge previste in materia di concessioni e di commercio, anche se non espressamente richiamate;
- Manlevare l'amministrazione comunale da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che dovessero derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza della presente concessione;
- Mantenere pulito e sgombro da rifiuti di ogni genere il locale in concessione e le aree comuni immediatamente adiacenti ad esso;
- alla manutenzione ordinaria del locale in concessione assumendo a proprio carico la custodia del locale in concessione e ne è responsabile. Inoltre manleva l'amministrazione comunale da eventuali danni derivanti dalla carenza di custodia.

2) POSTEGGI UBICATI NEI MERCATI SETTIMANALI SU STRADE E AREE ATTREZZATE

La concessione d'uso del posteggio assegnato, avrà durata di 10 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima ed è subordinata alle condizioni di seguito indicate:

a) Il responsabile del Servizio Attività produttive avrà sempre facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge, senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta;

b) Il concessionario dovrà attenersi, nell'espletamento dell'attività di vendita svolta sul posteggio di cui trattasi, al regolamento per le aree pubbliche vigente;

Via Rossini n° 49 – 70026 Modugno
Pec : attiv.produttive.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

c) Il posteggio dovrà essere adibito esclusivamente alla vendita di prodotti appartenenti al settore non alimentare e una diversa destinazione comporterà la revoca della concessione e della relativa autorizzazione amministrativa;
d) Il mancato pagamento degli oneri derivanti dall'occupazione del posteggio comporterà la decadenza della concessione senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti;
e) Il concessionario resta il solo responsabile, anche nei confronti di soggetti terzi, dei danni causati nell'esercizio della propria attività;
f) Alla scadenza della concessione, il concessionario non è più legittimato ad occupare il posteggio di cui trattasi che tornerà nella disponibilità del comune di Modugno;
g) Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'amministrazione comunale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà nell'esercizio della presente concessione;
h) Il concessionario dovrà occupare esclusivamente i metri quadri indicati nella presente concessione, che costituiscono il posteggio concesso; è fatto divieto, pertanto, di occupare una superficie maggiore di quella autorizzata e/o spazi ulteriori diversi da quelli concessi in uso.

- Munirsi di ogni altra autorizzazione, che le norme in vigore richiedono per l'esercizio delle attività connesse con il rilascio della presente concessione, con particolare riferimento a quelle previste in adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza e sanità;
- Osservare le norme generali e speciali inserite nella presente concessione e tutte le disposizioni del regolamento comunale del commercio su area pubblica, nonché le altre norme di legge previste in materia di concessioni e di commercio, anche se non espressamente richiamate;
- Manlevare l'amministrazione comunale da qualsiasi molestia, azione, danno o condanna che dovessero derivare da parte di chiunque e per qualunque motivo in dipendenza della presente concessione;
- Mantenere pulito e sgombro da rifiuti di ogni genere il posteggio in concessione e le aree comuni immediatamente adiacenti ad esso.

ART. 10: RILASCIO CONCESSIONI POSTEGGI ISOLATI

La concessione d'uso avrà durata di 10 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima da parte del Comune ed è subordinata, all'espletamento dell'iter istruttorio previsto per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico ed all'ottenimento di tutti i pareri e nulla osta di cui al Regolamento delle occupazioni di suolo pubblico, tra cui il parere di competenza della ripartizione polizia locale, il parere del Servizio Lavori Pubblici.
L'aggiudicante è tenuto a produrre qualsiasi altra documentazione, anche se non prevista nel presente Bando, richiesta dal comune in fase istruttoria propedeutica al rilascio della concessione del posteggio.
Qualora l'iter istruttorio si concluda con un provvedimento di diniego da parte dell'amministrazione comunale, si provvederà, ove possibile, allo scorrimento della graduatoria relativa al posteggio in questione.
Resta di competenza del Settore Attività Produttive il rilascio della relativa autorizzazione amministrativa di tipo "A", previa relativa istanza, da parte del concessionario e rilascio della concessione di occupazione di suolo pubblico;

ART. 11: DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 12: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e degli altri soggetti in relazione al trattamento dei dati personali. Tale trattamento sarò improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.
In applicazione dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, si evidenzia che:

COMUNE DI MODUGNO - c_f262 - REG_PROT - 0022884 - Uscita - 06/05/2025 - 11:51

CITTÀ DI MODUGNO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

****

SERVIZIO 3 – Attività produttive

Finalità del trattamento dei dati:
il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di Modugno, Servizio 3 Attività produttive, di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuiti dalla legge e dai regolamenti;

Modalità del trattamento:
il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o informatiche e/o telematiche, attraverso operazioni o complessi di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione e la diffusione di cui all'art. del D.lgs. 196/2003;

Conferimento dei Dati:
è obbligatorio per i procedimenti amministrativi, come onere per l'interessato che voglia ottenere un provvedimento;

Rifiuto di conferire i dati:
l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati richiesti e/o contenuti nella modulistica comporta il mancato rilascio del provvedimento richiesto e l'impossibilità di evadere la pratica od ottenere l'effetto previsto dalla legge e/o da regolamento;

Comunicazione dei dati:
i dati acquisiti possono essere comunicati o diffusi, anche per via telematica, ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei casi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti. Resta peraltro fermo quanto previsto dall'art. 59 del D.lgs. 196/2003 sull'accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali come disciplinato dalla L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, anche per quanto concerne i dati sensibili e giudiziali;

Diritti dell'interessato:
all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi;

Titolari e responsabili del trattamento:
Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Modugno. Il responsabile del trattamento dei dati è il dott. Marco Perillo.

Fonti di riferimento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari:
ai sensi degli artt. 21 c.1, e 22, cc.2 e 3 del D.Lgs. 196/2003, gli uffici della Ripartizione Sviluppo Economico effettuano il trattamento dei dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali sulla base della normativa indicata nei singoli moduli di domanda, o di comunicazione, o di SCIA.

Il Responsabile del Servizio 3

Dott. Marco Perillo

firma autografa sostituita da indicazione
a mezzo stampa ex art. 3, co. 2, D.Lgs. n. 39/1993

Unità Organizzativa responsabile ex art. 4 L.241/90
Istruttore amministrativo: Dott. Piero Petese (080/5865390)
Email: p.petese@comune.modugno.ba.it

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

COPIA

Città di Surbo

(Provincia di Lecce)

DETERMINAZIONE N.	377
DATA DI REGISTRAZIONE	29/04/2025
REGISTRO DI SETTORE N.	96 del 28/04/2025

OGGETTO: INDIZIONE PROCEDURA SELETTIVA E APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI AREA MERCATALE DI SURBO E POSTEGGI ISOLATI SUL TERRITORIO COMUNALE. AVVISO PUBBLICO E SCHEMA DOMANDA TIPO

IL RESPONSABILE
SETTORE N. 6 SERVIZI TECNICI : GESTIONE LL.PP.

Verificata la regolarità tecnica e la correttezza del presente provvedimento, ai sensi dei vigenti Regolamenti di contabilità e dei Controlli Interni;

PREMESSO:

- **Che** il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui *"Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa,i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie"*;
- **Che** risulta doveroso richiamare l'Intesa della Conferenza Unificata del 05 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;
- **Che** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2021 è stato approvato il Documento strategico del Commercio, contenente il Regolamento per il commercio su aree pubbliche.
- **Che** con determinazione di questo V° Settore Servizi Tecnici – SUAP n.49 del 21/03/2023 e R.G. n. 218/2023 si è provveduto alla *"Indizione procedura selettiva e approvazione Bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi liberi nell'area mercatale di Surbo e posteggi isolati sul territorio comunale. - Schema domanda tipo",* Bando pubblicato sul BURP n. 46 in data 18/05/2023.

CONSIDERATO:

- **Che,** molti dei posteggi liberi posti a Bando nell'anno 2023 e nell'anno 2024 non sono stati richiesti e

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

COPIA

quindi non assegnati ad operatori economici, si ritiene necessario ed urgente procedere all'Indizione di nuova procedura selettiva al fine dell'assegnazione dei posteggi liberi presenti nell'area mercatale di questo Comune ed i posteggi isolati in diverse aree del paese, così come previsti nel D.S.C. - Regolamento Commercio su aree pubbliche;

- **Che** con Delibera del del Consiglio Comunale n. 54 del 17/04/2025, si è provveduto ad approvare una piccola modifica sul documento strategico del commercio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 37/2021 e del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. N. 5/2023, con l'istituzione di alcuni nuovi posteggi e con la modifica di uno già previsto.

Preso Atto che per il procedimento di cui trattasi non sussistono in capo al Responsabile del Procedimento elementi riconducibili alla fattispecie del conflitto di interessi, neppure potenziale, come contemplato dal D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti adottato da questa Amministrazione.

VISTO:

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e smi;
- il D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e smi;
- l'art. 107 e l'art. 109, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 che assegnano ai responsabili la competenza in materia di gestione, nonché le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- l'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 secondo cui le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, inerenti alle procedure di impegno di spesa;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale per l'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 182 del 20.12.2024 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 183 del 20.12.2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 19.03.2025 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 (art. 169 del d.lgs. n. 267/2000) Assegnazione risorse".

Visto il Decreto del Sindaco n. 8 del 04/12/2023 "Attribuzione dell'incarico di Responsabile della posizione organizzativa relativa al Settore n. 6 Servizi Tecnici – Gestione LLPP in favore dell'Arch. Vincenzo Paladini".

RITENUTO, alla luce di quanto esposto, accertata la propria esclusiva competenza, ai sensi dell'art. 107 D.Lgs n. 207/2000 e smi, di dover procedere all'***Indizione di nuova procedura selettiva*** al fine dell'assegnazione dei posteggi liberi presenti nell'area mercatale di questo Comune ed i posteggi isolati in diverse aree del paese, non assegnati nel precedente bando, così come previsto nel Documento Strategico del Commercio (Delibera di C.C. n. 37/2021, succ. integrazione con Del. C.S. n. 05/2023 e con Del. C.C. n. 54/2025), e ***Approvazione Bando Pubblico e Schema Domanda Tipo***.

Per tutto quanto innanzi esposto e motivato,

D E T E R M I N A

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito si intende integralmente richiamata, costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e smi

1. **DI PROCEDERE**, così come procede, all'Indizione della Procedura Selettiva al fine dell'assegnazione dei "posteggi liberi" presenti nell'area mercatale di Surbo e posteggi isolati in varie aree dell'abitato:
   - ***MERCATO SETTIMANALE*** del Sabato, con cadenza settimanale, ubicato in Via Campo Sportivo, Via Isonzo, Via Don F.sco Cosma:

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

COPIA

POSTEGGIO	SETTORE MERCEOLOGICO	MQ	UBICAZIONE
2	Alimentari	24	Via Isonzo
4	Alimentari	24	Via Isonzo
5	Alimentari	32	Via Isonzo
6	Alimentari	24	Via Isonzo
7	Alimentari	24	Via Isonzo
8	Alimentari	32	Via Isonzo
9	Alimentari	32	Via Isonzo
10	Alimentari	40	Via Isonzo
11	Alimentari	12	Via Isonzo
12	Imprenditore agricolo	18	Via Isonzo
13	Imprenditore agricolo	20	Via Isonzo
14	Imprenditore agricolo	24	Via Isonzo
15	Imprenditore agricolo	24	Via Isonzo
16	Imprenditore agricolo	24	Via Isonzo
17	Alimentari	24	Via Isonzo
18	Alimentari	24	Via Isonzo
19	Alimentari	24	Via Isonzo
20	Alimentari	24	Via Isonzo
21	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
24	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
25	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
26	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
28	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
31	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
32	Non Alimentari	24	Via Francesco Cosma
33	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
34	Non Alimentari	24	Via Francesco Cosma
35	Non Alimentari	24	Via Francesco Cosma
36	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
37	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
38	Non Alimentari	32	Via Francesco Cosma
39	Non Alimentari	12	Via Francesco Cosma
40	Non Alimentari	24	Via Francesco Cosma
43	Non Alimentari	32	Via Campo Sportivo
44	Non Alimentari	32	Via Campo Sportivo
45	Non Alimentari	32	Via Campo Sportivo
47	Non Alimentari	32	Via Campo Sportivo
48	Non Alimentari	32	Via Campo Sportivo
50	Non Alimentari	50	Via Campo Sportivo
51	Non Alimentari	32	Piazza C.A. Dalla Chiesa
52	Non Alimentari	32	Piazza C.A. Dalla Chiesa
53	Non Alimentari	18	Via Isonzo

COPIA

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

- ***POSTEGGI ISOLATI (****IN DIVERSE VIE DELL'ABITATO)****:***

POSTEGGI ISOLATI	SETTORE MERCEOLOGICO	METRI QUADRI	UBICAZIONE
2	SPAB/ misto	32 - 24	Residence Due Colonne (Piazzetta Santo Oronzo – Via Appia Antica)
1	Alimentare Fruttivendolo	32	Via XXV Aprile
1	SPAB	40	Largo Caduti del Lavoro
1	Non Alimentare	24	Piazza Aldo Moro
1	Alimentare / misto	32	Via Lecce
1	Alimentare Dolciumi	32	Zona PIP
1	SPAB	40	Via G. Leone (park) – Zona PIP
1	Alimentare	24	Via De Voto
1	Imprenditore Agricolo	24	Via De Voto
1	Alimentare	24	Via Fitto
1	Alimentare	32	Via del Mare
1	Alimentare	24	Via Madonna di Loreto

secondo la Planimetria dell'Area Mercatale e gli stralci planimetrici per i posteggi isolati, depositati presso il Settore Servizi Tecnici - SUAP nella sede del Comune;

2. **DI APPROVARE,** così come approva, BANDO/AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione dei "posteggi liberi" presenti nell'area mercatale e per i "posteggi isolati" individuati nel D.S.C. in varie aree dell'abitato di Surbo, costituito da tredici punti (13 p.ti) con le relative prescrizioni di seguito riportati:

A) - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI POSTEGGI

Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

B) - DURATA DELLA CONCESSIONE (*ai sensi dell'art.11 co.1 della legge n.214/2023)*

La concessione avrà durata di anni 10.

C) - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

1*. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:*

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

- *anzianità di iscrizione fino a 5 anni =* ***punti 40***
- *anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni =* ***punti 50***
- *anzianità di iscrizione oltre 10 anni =* ***punti 60****.*

a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:

- *l'anzianità acquisita nel mercato punti 0,01 per giornata di occupazione con un massimo di punti 0,5 per ogni mese di occupazione per un massimo di punti 30;*

COPIA

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

*2. si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che dichiara la propria regolarità ai fini previdenziali, contributiva.*

3. In via residuale, a parità di punteggio totale la domanda è valutata in base alla maggiore anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese commercio su aree pubbliche, come valore assoluto.

D) - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

E) - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il Bando sarà pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia, sul sito istituzionale del Comune di Surbo.

F) - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. *Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, pena l'esclusione dalla selezione, vanno presentate tramite pec del Comune di Surbo al seguente indirizzo pec comunesurbo@pec.it riportante all'oggetto la seguente dicitura: **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI NELL'AREA MERCATALE E POSTEGGI ISOLATI NEL COMUNE DI SURBO (LE),** utilizzando il modello allegato al presente atto, scaricabile sia dal sito del Comune https://www.comune.surbo.le.it;*
2. *Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P. e devono pervenire al Comune entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.*
3. *È consentito richiedere con la stessa domanda piu' posteggi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto, ai sensi del punto 7 dell'intesa. L'anzianità' acquisita nel mercato, di cui al punto 3 lettera a2) del presente bando, sarà valutata per un solo posteggio indicato dall'operatore.*

G) - CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. *La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:*
   - *dati anagrafici del richiedente;*
   - *Codice Fiscale e/o Partita IVA;*
   - *numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;*
   - *indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce (Mercato e/o posteggio isolato);*
   - *autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;*
   - *consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.*
2. *Alla domanda devono essere allegati,a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:*
   - *copia del documento di identità;*
   - *copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni,copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).*
3. *Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:*
   - *numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;*
   - *dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;*
   - *ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.*
4. *Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.*

H) - CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- *la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente*

COPIA

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

bando;
- *la mancata sottoscrizione della domanda;*
- *la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;*
- *nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;*
- *la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;*
- *la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;*
- *l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;*
- *la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;*
- *La presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.*

I) - INTEGRAZIONI

Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

L) - GRADUATORIA

1. *La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune nei 30-60 giorni successivi la scadenza del bando;*

2. *Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio.*

3. *Contro le graduatorie è ammesso ricorso da presentare al comune entro i 15 giorni successivi la pubblicazione delle graduatoria provvisoria. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.*

M) - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. *Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste (7 maggio o 4 luglio), l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.*

N) - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. *I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:*
a.nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
b.in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.

2. *I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.*

3. *Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.*
Titolare del trattamento: _____
Responsabile del trattamento: _____

O) - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

3. DI PRENDERE ATTO dello Schema di Domanda Tipo, in allegato al presente atto, redatta al fine di agevolare gli operatori economici interessati alla presentazione dell'istanza di concessione dei posteggi;

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

COPIA

4. **DI CONFERMARE**, così come conferma, che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Vincenzo Paladini, in qualità di Responsabile del VI° Settore Servizi Tecnici e SUAP di questa Città di Surbo (Le);
5. **DI STABILIRE,** così come stabilisce, che il presente Bando con l'allegato sarà pubblicato sul B.U.R.P., sull'Albo Pretorio e Sito Istituzionale del Comune https://www.comune.surbo.le.it, sul Portale Telematico di TuttoGare di questo Ente https://surbo.tuttogare.it e su appositi manifesti pubblici;
6. **DI TRASMETTERE**, così come trasmette, il presente provvedimento al Servizio Finanziario per i conseguenti adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 184, comma 3, del D. Lgs. N° 267/00 e smi, stante che l'emanazione della suddetta determinazione costituirà entrate patrimoniali "CUP";
7. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Regione Puglia per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale "BURP", all'Assessorato Attività Economiche e Produttive oltre alle associazioni di categoria per opportuna conoscenza;
8. **DI DARE MANDATO** all'Ufficio di Segreteria e/o agli uffici preposti affinché si provveda alla pubblicazione dei dati richiesti dall'art.26 del D.Lgs 33/2013 e smi sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";
9. **DI DARE ATTO** che ai fini della tutela della privacy non vi sono motivi ostativi alla pubblicazione del presente provvedimento.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' DELL'ISTRUTTORIA

RESPONSABILE DELL`ISTRUTTORIA

_____ -_____

Lì 28/04/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to Arch. Vincenzo PALADINI

COPIA

Visto: ai sensi dell'art. 147 bis e dell'art. 153, 5° comma, del D. Lgs. Del 18 agosto 2000 n. 267, si attesta la regolarità contabile ai sensi dell'art. 183 comma 7 TUEL

Impegni di Spesa						
Num.	*Anno*	*Capitolo*	*Descrizione*	*Importo*	*Num.Imp*	*Num.SubImp.*

Surbo, lì 28/04/2025

LA RESPONSABILE DI RAGIONERIA

f.to **Dott.ssa Michela De Notarpietro**

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

COPIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 643

Su conforme attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 29/04/2025 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 20 comma 5 del vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

Dalla sede Municipale, addì 29/04/2025

L`INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE

f.to _____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Surbo

Si attesta che la presente copia cartacea della Determinazione n° 377 del 29/04/2025 e' conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Surbo, 29/04/2025

_____

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

CITTÀ DI SURBO

Provincia di Lecce

SETTORE SERVIZI TECNICI - SUAP

BANDO/AVVISO PUBBLICO

PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI POSTEGGI LIBERI NELL'AREA MERCATALE E POSTEGGI ISOLATI IN VARIE VIE DELL'ABITATO

In esecuzione alla Determinazione del Settore Servizi Tecnici – SUAP n. ... del .... Reg. Gen. n. .../2025..... relativa alla *"Indizione procedura selettiva e Approvazione Bando Pubblico per l'assegnazione dei posteggi liberi area mercatale di Surbo e posteggi isolati sul territorio comunale. - Schema Domanda tipo – 1° semestre anno 2025 "* si procede alla pubblicazione del presente Bando/Avviso Pubblico.

OGGETTO:

1. BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI POSTEGGI
Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

2. DURATA DELLA CONCESSIONE
La concessione avrà durata di anni 10.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA
1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.

a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:

- l'anzianità acquisita nel mercato punti 0,01 per giornata di occupazione con un massimo di punti 0,5 per ogni mese di occupazione per un massimo di punti 30;

2. si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che dichiara la propria regolarità ai fini previdenziali, contributiva.
3. In via residuale, a parità di punteggio totale la domanda è valutata in base alla maggiore anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese commercio su aree pubbliche, come valore assoluto.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE
Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
Il bando sarà pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia, sul sito istituzionale del Comune di Surbo www.comune.surbo.le.it e sul Portale telematico di TuttoGare-Surbo.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, pena l'esclusione dalla selezione, vanno presentate tramite pec del Comune di Surbo (Lecce) al seguente indirizzo pec comunesurbo@pec.it riportante all'oggetto la seguente dicitura: **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI LIBERI NELL'AREA MERCATALE E DI POSTEGGI ISOLATI NEL COMUNE DI SURBO,** utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile sia dal sito del Comune www.comune.surbo.le.it;
2. Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P. e devono pervenire al Comune entro **sessanta giorni (60 gg)** dalla pubblicazione, entro e non oltre il _____.
Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
3. È consentito richiedere con la stessa domanda piu' posteggi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto, ai sensi del punto 7 dell'intesa. L'anzianità' acquisita nel mercato, di cui al punto 3 lettera a2) del presente bando, sarà valutata per un solo posteggio indicato dall'operatore.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA
1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:

- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del D.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati,a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni,copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE
L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- La presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI
Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA
1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune nei 30 giorni successivi la scadenza del bando;
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio.
3. Contro le graduatorie è ammesso ricorso da presentare al comune entro i 15 giorni successivi la pubblicazione delle graduatoria provvisoria. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE
1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste (7 maggio o 4 luglio), l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   1. nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
   2. in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della L. 241/90 e smi.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: _____
Responsabile del trattamento: _____

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

14. PUBBLICAZIONI

Il Bando Comunale per la copertura dei posteggi liberi finalizzati all'esercizio del commercio su area pubblica è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 30 comma 2 della Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015, sul B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il Responsabile del VI Settore Servizi Tecnici e SUAP
f.to Arch. Vincenzo PALADINI

(Firma autografa, ai sensi dell'art. 3, c.2 del D.Lgs n. 39/1993)

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

MERCATO SETTIMANALE *(DEL SABATO CON CADENZA SETTIMANALE)*
sito in Via Campo Sportivo, Via Isonzo, Via Don Francesco Cosma

POSTEGGIO	SETTORE MERCEOLOGICO	METRI QUADRI	UBICAZIONE
2	Alimentari	24	Via Isonzo
4	Alimentari	24	Via Isonzo
5	Alimentari	24	Via Isonzo
6	Alimentari	24	Via Isonzo
7	Alimentari	24	Via Isonzo
8	Alimentari	32	Via Isonzo
9	Alimentari	32	Via Isonzo
10	Alimentari	40	Via Isonzo
11	Alimentari	12	Via Isonzo
12	Imprenditore agricolo	18	Via Isonzo
13	Imprenditore agricolo	20	Via Isonzo
14	Imprenditore agricolo	24	Via Isonzo
15	Imprenditore agricolo	24	Via Isonzo
16	Imprenditore agricolo	24	Via Isonzo
17	Alimentari	24	Via Isonzo
18	Alimentari	24	Via Isonzo
19	Alimentari	24	Via Isonzo
20	Alimentari	24	Via Isonzo
21	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
24	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
25	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
26	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
28	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
31	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
32	Non Alimentari	24	Via Don Francesco Cosma
33	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
34	Non Alimentari	24	Via Don Francesco Cosma
35	Non Alimentari	24	Via Don Francesco Cosma
36	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
37	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
38	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
39	Non Alimentari	12	Via Don Francesco Cosma
40	Non Alimentari	24	Via Don Francesco Cosma
43	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
44	Non Alimentari	32	Via Don Francesco Cosma
45	Non Alimentari	32	Via Campo Sportivo
47	Non Alimentari	32	Via Campo Sportivo
48	Non Alimentari	32	Via Campo Sportivo
50	Non Alimentari	50	Via Campo Sportivo
51	Non Alimentari	32	Piazza C.A. Dalla Chiesa
52	Non Alimentari	32	Piazza C.A. Dalla Chiesa
53	Non Alimentari	18	Via Isonzo

POSTEGGI ISOLATI *(IN DIVERSE VIE DELL'ABITATO)**:***

POSTEGGI ISOLATI	SETTORE MERCEOLOGICO	METRI QUADRI	UBICAZIONE
2	SPAB/ misto	32 - 24	Residence Due Colonne (Piazzetta Santo Oronzo – Via Appia Antica)
1	Alimentare Fruttivendolo	32	Via XXV Aprile
1	SPAB	40	Largo Caduti del Lavoro
1	Non Alimentare	24	Piazza Aldo Moro
1	Alimentare / misto	32	Via Lecce
1	Alimentare Dolciumi	32	Zona PIP
1	SPAB	40	Via G. Leone (park) – Zona PIP
1	Alimentare	24	Via De Voto
1	Imprenditore Agricolo	24	Via De Voto
1	Alimentare	24	Via Fitto
1	Alimentare	32	Via del Mare
1	Alimentare	24	Via Madonna di Loreto

Planimetria dell'Area Mercatale e gli stralci planimetrici per i posteggi isolati sono depositati presso il Settore Servizi Tecnici del Comune di Surbo (LE).

Comune di SURBO - Cod. Amm. c_l011 - Prot. n. 0010474 del 29/04/2025 14:00 - PARTENZA

COMUNE DI TORCHIAROLO

PROVINCIA DI BRINDISI

www.comune.torchiarolo.br.it

mail: protocollo@pec.comune.torchiarolo.br.it

C.A.P. 72020 - C.F. 80002110742 - Tel. 0831.622085/6/7 - fax 0831.620672

*****

N° 215 R.G. del 04-04-2025

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

Settore 2 Area AA.GG. - Suap - Contenzioso

N° 46 Registro del Servizio del 04-04-2025

OGGETTO: Approvazione bando pubblico per l'assegnazione di posteggi liberi nei mercati nelle fiere e posteggi isolati cittadini per il commercio su aree pubbliche nel comune di Torchiarolo

L'istruttoria del presente provvedimento, ai sensi del vigente regolamento degli uffici e dei servizi, è stata curata da Blasi Giorgio

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

Il Responsabile

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 15.04.2014 ;

VISTA la deliberazione di G. C. n. 279 del 08.02.2001 modificata con delibera di G.C. n. 62 del 15.03.2012 con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTA la deliberazione di G. C. n. 56 del 16.03.2017 di approvazione nuovo organigramma dell'Ente con l'assegnazione di nuovi servizi alle n.4 posizioni organizzative ;

RICHIAMATO il proprio decreto con il quale sono stati conferiti al sottoscritto i poteri ex articolo 107 del tuel;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO lo Statuto Comunale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 C.A.D. come modificato dal D.Leg. n. 235 del 30/12/2010

Premesso che:
• con Decreto del Sindaco n. 5 del 29.12.2022 lo scrivente è stato nominato Responsabile del Settore n. 2 AREA AFFARI GENERALI – SUAP – CONTENZIOSO e sono state conferite le funzioni dirigenziali ai sensi degli artt. 107 e 109 del TUEL;
Considerato che:

- con Determinazione di P.O. n° 03 n. 50 del 01/06/2022, è stato approvato l'avviso pubblico con cui veniva indetta la procedura di selezione per l'assegnazione in via sperimentale di posteggi isolati del commercio su aree pubbliche nelle marine di Torchiarolo;
- nel quadro normativo di programmazione commerciale, aggiornato dalla L.R. n. 24/2015, questa Amministrazione Comunale con deliberazione di C.C. n. 02 del 30.03.2023, ha approvato il nuovo "Documento Strategico del Commercio del Comune di Torchiarolo";
- il predetto Piano del Commercio prevede, rispetto alla precedente impostazione sperimentale, la variazione del luogo di effettuazione e del numero di posteggi di alcuni mercati giornalieri nonché la soppressione di alcuni posteggi isolati e l'istituzione di nuovi;
- in esito all'approvazione del predetto Documento Strategico, diviene di competenza dell'Ufficio SUAP la predisposizione dei bandi per l'assegnazione dei posteggi nei mercati e isolati liberi ricadenti nel territorio Comunale e di competenza dell'Ufficio Comunale Demanio l'assegnazione dei posteggi isolati liberi ricadenti in area demaniale marittima.
- nel citato Documento Strategico del Commercio sono definite le aree destinate ai mercati e ai posteggi isolati e le relative ripartizioni in settori merceologico e categorie, a seguito della razionalizzazione effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 4/2017;
- la disposizione dei posteggi così individuati all'interno delle aree pubbliche potrà essere modificata con Ordinanza del Sindaco per improrogabili esigenze relative a ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale, sociale, di viabilità e di sicurezza pubblica;
- il citato Documento Strategico del Commercio disciplina l'attività del commercio su aree pubbliche e le modalità di assegnazione dei posteggi liberi e di rilascio delle Autorizzazioni di tipo "A";
- con determina nr. 460 del 20.09.2023 è stato approvato il bando per l'assegnazione dei posteggi per il commercio su area pubblica, esistenti presso il mercato settimanale e di quelli isolati giornalieri, contenente l'elenco dei posteggi da assegnare, nonché i criteri e le modalità di assegnazione dei posteggi;
- con determina nr. 127 R.G. del 12-03-2024 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione per i posteggi isolati alimentari e somministrazione alimenti e bevande;
- con determina nr. 78 R.G. del 08-04-2024 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione per i posteggi relativi ai mercati cittadini, alle fiere e feste religiose nonché ai rimanenti posteggi isolati non ricompresi nella prefata determina nr. 74 del 13.02.2024, ubicati nel territorio di Torchiarolo;
- che con deliberazione di consiglio comunale nr. 8 del 04-03-2024 è stato modificato il Documento Strategico del Commercio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 30.03.2023, come di seguito indicato:

  -Inserimento del Mercatino di lunedì, da tenersi tutti i lunedì mattina dell'anno, dalle ore 07.00 alle ore 13.00, in Piazza Municipio;

  -Ampliamento del periodo delle autorizzazioni per il commercio su posteggio isolato su suolo pubblico (attualmente al 01 giugno al 30 settembre) dalla terza domenica di marzo alla prima domenica di novembre di ogni anno modificando la dicitura delle rispettive tabelle da "dal 01 giugno al 30 settembre" con "dal 15 marzo al 15 novembre";

  -Inserimento della Fiera di San Martino, da tenersi nella seconda domenica di novembre, dalle ore 07.00 alle ore 13.00, stabilendo che le strade interessate del centro cittadino sono: Viale Giacomo Leopardi dall'intersezione con Via Brindisi fino all'intersezione tra via Ugo Foscolo e Via Vespucci, aggiungendo una nuova Tabelle L nelle tabelle "Fiere e Feste Religiose";
- con determina nr. 475 del 30.08.2024 è stato approvato lo schema di bando per l'assegnazione di posteggi liberi nei mercati nelle fiere e posteggi isolati cittadini per il commercio su aree pubbliche nel comune di Torchiarolo;

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

- con determina nr. 17 R.G. del 27-02-2025 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione per i posteggi relativi ai mercati cittadini, alle fiere e feste religiose nonché ai rimanenti posteggi isolati ubicati nel territorio di Torchiarolo, relativamente al bando pubblico approvato con la prefata determina nr. 475/2024;
- con determina 167 R.G. del 18-03-2025 è stata effettuata la ricognizione dei posteggi liberi, prendendo atto dei posteggi non assegnati a seguito dei precedenti bandi e inserimento degli stessi nel bando pubblico allegato al presente atto;

Dato Atto che:
con la legge 30 dicembre 2023, n. 214, recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022" e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 303 del 30.12.2023, sono state introdotte rilevanti novità in materia commerciale, sia su aree pubbliche che su aree private e di conseguenza le disposizioni del prefato codice del commercio sono da intendersi superate;
che la medesima legge 30 dicembre 2023, n. 214, recante all'art 11 c1 prevede che "a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono rilasciate, per una durata di dieci anni, sulla base di procedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, secondo linee guida adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge5 giugno 2003, n. 131, da sancire entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge";
a seguito di colloquio telefonico intercorso con un funzionario della Regione Puglia, nelle more dell'adozione delle linee guida, gli enti locali possono bandire nuovi avvisi pubblici finalizzati all'assegnazione dei posteggi nei mercati, fiere, feste religiose e posteggi isolato, in ossequio a quanto stabilito nella L.R. nr. 24/2015;
che, ai sensi del citato art. 30 L.R. n. 24/2015, i Comuni sono tenuti a trasmettere i propri bandi al Servizio regionale competente, ai fini della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
che il presente provvedimento, corredato degli allegati:

- sarà inviato alla Regione Puglia per gli adempimenti consequenziali e per la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi, ai fini della conoscibilità dello stesso, all'Albo Pretorio on-line di questo Comune;

Ritenuto pertanto
di approvare l'allegato schema di bando per l'assegnazione di posteggi liberi nei mercati nelle fiere e posteggi isolati cittadini per il commercio su aree pubbliche nel comune di Torchiarolo, indicante il numero dei posteggi, le determinazioni di carattere merceologico e i criteri di priorità di accoglimento delle domande;
Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge Regionale n. 24 del 16.04.2015 "Codice del Commercio";
- il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4 "L.R. 16 aprile 2015 n. 24 "Codice di commercio", articolo 3, comma 1, lettere h) e j): Criteri e procedure per la concessione dei posteggi su aree pubbliche. Regolamento attuativo";
- il "Documento Strategico del Commercio del Comune di Torchiarolo" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 30.03.2023;
- la Legge nr. 214 del 30.12.2023;

Attesa la propria competenza in merito;

DETERMINA

di richiamare integralmente le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché motivazione dello stesso, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e s.m.i.;

di approvare l'allegato schema di bando per l'assegnazione di posteggi liberi nei mercati nelle fiere e posteggi isolati cittadini per il commercio su aree pubbliche nel comune di Torchiarolo, contenente:

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

- l'elenco dei posteggi da assegnare;
- i criteri e le modalità di assegnazione dei posteggi;

di dare atto che sono oggetto del suddetto bando anche i posteggi riservati ai produttori agricoli ed ai soggetti portatori di handicap o ad associazioni di commercio equo e solidale con procedura separata rispetto alle altre categorie e semplificata nel caso in cui il numero di domande risultasse inferiore o uguale al numero di posti disponibili e riportati nelle tabelle;
di attestare l'insussistenza di cause di conflitti di interesse, anche potenziale, in relazione all'adozione del presente atto amministrativo, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/1990, della legge 190/2012 e successivi provvedimenti attuativi (PNA/PTPCT);

di dare atto che si provvederà alla pubblicazione dei dati relativi al presente atto nel rispetto del d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 "riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

di disporre che il presente provvedimento venga:
-trasmesso all'area 5 – ambiente e urbanistica ai fini dell'adozione degli adempimenti di propria competenza;
-inviato alla regione puglia per gli adempimenti consequenziali e per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione puglia;

-pubblicato per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio on-line di questo comune, ai fini della conoscibilità dello stesso;

Torchiarolo, 04-04-2025

Il Responsabile del Settore
Dott. Pierluigi Invidia

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 C.A.D. come modificato dal D.Leg. n. 235 del 30/12/2010

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA.

La presente determinazione diviene esecutiva in data odierna
Art. 151, c.5 – D.Lgs. 18/08/2000, N° 267.

Torchiarolo, Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. Domenico Marzo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

N. DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.torchiarolo.br.it per restarvi giorni consecutivi dal al ai fini della Pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Torchiarolo,

Responsabile Pubblicazione
F.to Dott. Pierluigi Invidia

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 C.A.D. come modificato dal D.Leg. n. 235 del 30/12/2010

Comune di Torchiarolo

(Prov. di Brindisi)
72020 – Torchiarolo, Via C. Colombo, 5
https://www.comune.torchiarolo.br.it
email: protocollo@comune.torchiarolo.br.it
pec: protocollo@pec.comune.torchiarolo.br.it
Tel. 0831.622085 - C.F. 80002110742 Partita - IVA 01418860746

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI LIBERI NEI MERCATI NELLE FIERE E POSTEGGI ISOLATI CITTADINI PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL COMUNE DI TORCHIAROLO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015 come modificato dalla Legge regionale aprile 2018 n. 12;
- il R.R. Puglia n. 4 del 28.02.2017;
- il Documento Strategico del Commercio del Comune di Torchiarolo e ss.mm.ii.;
- la Legge nr. 214 del 30.12.2023;

Dato atto che con determinazione nr 167 del 18.03.2025 è stata approvata la ricognizione dei posteggi liberi con conseguente presa d'atto dei posteggi non assegnati a seguito dei precedenti bandi e inserimento degli stessi nel bando pubblico 2025;

CONSIDERATO che sono da assegnare i posteggi liberi, presso;

- i mercati settimanali annuali e stagionali;
- isolati giornalieri annuali e stagionali;
- Fiere e feste religiose

RENDE NOTO che:

È indetto il Bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi disponibili come di seguito specificato:

MERCATI SETTIMANALI

TORCHIAROLO CENTRO URBANO

Tabella A - Mercato settimanale del Venerdì – (posteggio minimo m 4 x m 6)

Denominazione Mercatoe Localizzazione	Posteggi			
	Alimentari	Produttori Agricoli	Non Alimentari	Totale
1- Via Don Minzoni	6	3	13	22
Totali	**6**	**3**	**13**	**22**

Tabella B - Mercatino settimanale del Lunedì – (posteggio minimo m 4 x m 6)

Denominazione Mercato e Localizzazione	Posteggi			
	Alimentari	Produttori Agricoli	Non Alimentari	Totale
2- Piazza Municipio	0	0	2	2
Totali	**0**	**0**	**2**	**2**

TORCHIAROLO LOCALITA' SAN GENNARO

Tabella C - Mercato settimanale Estivo del Giovedì (da giugno a settembre - posteggio minimo m 4 x m 6)

Denominazione Mercato e Localizzazione	Posteggi			
	Alimentari	Produttori Agricoli	Non Alimentari	Totale
1- Via Imperia angolo Via Provenzano	14	7	17	38
Totale	**14**	**7**	**17**	**38**

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

TORCHIAROLO LOCALITA' LENDINUSO

Tabella D - Mercati settimanali estivi del Lunedì e Mercoledì (da giugno a settembre - posteggio minimo m 4 x m 6)

Denominazione Mercatoe Localizzazione	Posteggi lunedì mattina			
	Alimentari	Produttori Agricoli	Non Alimentari	Totale
1- Via dello Storione - Via del Luccio - Via del Salmone (tra Via del Luccio e Via del Calamaro)	3	3	/	6
Totale	**3**	**3**	**/**	**6**

Denominazione Mercatoe Localizzazione	Posteggi mercoledì sera			
	Alimentari	Produttori Agricoli	Non Alimentari	Totale
2- Via dello Storione - Via del Luccio - Via del Salmone (tra Via del Luccio e Via del Calamaro)	6	3	2	11
Totale	**6**	**3**	**2**	**11**

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

POSTEGGI ISOLATI

POSTEGGI ISOLATI

Tabella E - TORCHIAROLO CENTRO URBANO

Localizzazione Posteggi	Posteggi				
	Alimentari	Produttori Agricoli	Somministraz Alim. Bev.	Non Alimentari	Totale
1- Via Tarantini ang. Via Leopardi	0	1	0	0	1
2- Via Brindisi (Poste Italiane)	0	1	0	0	1
3- Piazza Municipio	0	1	0	0	1
4- Via Tripoli (nei pressi della farmacia)	0	1	0	0	1
5- Via Smaldone	0	1	0	0	1
6- Via Bengasi	0	1	0	0	1
7- Via G. Pascoli	0	1	0	0	1
8- Via Foscolo	0	1	0	0	1
9- Piazzetta Padre Pio	0	0	1 (gommato)	0	1
10- Parco religioso Madonna di Galeano	0	0	1 (gommato	0	1
11- Parco giochi Via 2 Giugno	0	0	1 (gommato)	0	1
Totale	**0**	**8**	**3**	**0**	**11**

POSTEGGI ISOLATI GIORNALIERI STAGIONALI

TORCHIAROLO LOCALITA' SAN GENNARO

Tabella F - POSTEGGI ISOLATI STAGIONALI (dalla terza domenica di marzo alla prima domenica di novembre)

Localizzazione Posteggi	Tipologia Posteggi				
	Alimentari	Produttori Agricoli	Somministraz. Alim. Bev.	Non Alimentari	Totale
1- Via Ancona (nei pressi Forno)	0	1	0	0	1
2- Via Assisi	0	1	0	0	1
3- Via Capri	0	1	0	0	1
4- Via Pola	0	1	0	0	1
5- Lungomare Pescatori – nei pressi di	0	0	1 (mobile piccolo – gelati,	0	1

Casablanca			crepes ecc. no gommato)		
6- Piazza Garibaldi	0	0	1 mobile piccolo no gommato - gelati	0	1
Totale	**0**	**4**	**3**	**0**	**7**

TORCHIAROLO LOCALITA' LENDINUSO

Tabella G - POSTEGGI ISOLATI STAGIONALI GIORNALIERI (dalla terza domenica di marzo alla prima domenica di novembre)

Localizzazione Posteggi	Posteggi				
	Alimentari	Produttori Agricoli	Somministraz Alim. Bev.	Non Alimentari	Totale
1- Via dell'Ostrica (Ristorante Benny)	1	0	0	0	1
2- Piazzale Nautico	2	0	2 (1 fisso tipo chiosco 35 mq*** +1 piccoli fisso 12-15 mq) ***	2	7
3- Via dell'Ostrica (nei pressi P. Pierri)	0	3	0	0	3
Totale	**3**	**4**	**2**	**2**	**11**

***(analoghe caratteristiche estetiche degli allegati, parte integrante e sostanziale del presente bando, precari, amovibili con colorazione bianca) con struttura di base in materiale idoneo creata con pilastrini e travi ancorati tra loro ed appoggiata su pavimento, con elementi a salvaguardia della pavimentazione, con sovrastante copertura con pannelli in alluminio color Bianco. Tutte le strutture metalliche saranno rivestite in legno di colore bianco o alluminio effetto legno e dovranno avere carattere precario e totalmente amovibile e di facile rimozione, e con copertura realizzata con struttura in pannelli di alluminio anch'essi di facile rimozione. Gli elementi di arredo dovranno essere omogenei all'arredo urbano circostante e alle caratteristiche ambientali circostanti.

TORCHIAROLO LOCALITA' LIDO PRESEPE – CIPOLLA - CANUTA

Tabella H - POSTEGGI ISOLATI STAGIONALI GIORNALIERI (dalla terza domenica di marzo alla prima domenica di novembre)

Localizzazione Posteggi	Posteggi				
	Alimentari	Produttori Agricoli	Somministraz.Alim. Bev.	Non Alimentari	Totale
1- Piazza della Locanda	0	0	1(fisso tipo chiosco 35 mq)***	0	1
2- Via Betlemme angolo Via della Cometa	0	0	1 (gommato)	0	1
3- Via della Torpedine Nera	0	0	1 (gommato)	0	1
Totale	**0**	**0**	**3**	**0**	**3**

***(analoghe caratteristiche estetiche degli allegati, parte integrante e sostanziale del presente bando, precari, amovibili con colorazione bianca) con struttura di base in materiale idoneo creata con pilastrini e travi ancorati tra loro ed appoggiata su pavimento, con elementi a salvaguardia della pavimentazione, con sovrastante copertura con pannelli in alluminio color Bianco. Tutte le strutture metalliche saranno rivestite in legno di colore bianco o alluminio effetto legno e dovranno avere carattere precario e totalmente amovibile e di facile rimozione, e con copertura realizzata con struttura in pannelli di alluminio anch'essi di facile rimozione. Gli elementi di arredo dovranno essere omogenei all'arredo urbano circostante e alle caratteristiche ambientali circostanti.

FIERE E FESTE RELIGIOSE

Tabella I - Fiera della Madonna di Galeano (lunedì di Pasquetta - posteggio minimo m 4 x m 6)

Localizzazione	Frequenza	Giorno	Posteggi				
			Alimentari	Non Alimentari	Somm Alim. Bev	Handicap Equo Solid.	Totale
1- Piazza Castello – Via Umberto I- Papa Pio XII -Piazza municipio -Via Dante Alighieri- Via Principessa Elena e Principe di Napoli-Area Luna Park	Annuale	Lunedì Pasquetta	26	35	8	4	73
Totale			**26**	**35**	**8**	**4**	**73**

Tabella L - Fiera del Santissimo Crocefisso (2^ domenica di Ottobre - posteggio minimo m 4 x m 6)

Localizzazione	Frequenza	Giorno	Posteggi

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

			Alimentari	Non Alimentari	Somm Alim. Bev	Handicap Equo Solid.	Totale
1- Piazza Castello – Via Umberto I- Papa Pio XII -Piazza municipio -Via Dante Alighieri- Via Principessa Elena e Principe di Napoli-Area Luna Park	Annuale	2^ domenica Ottobre	26	34	8	4	72
Totale			**26**	**34**	**8**	**4**	**72**

Tabella M - Fiera di S. Martino (2^ domenica di Novembre - posteggio minimo m 4 x m 6)

Localizzazione	Frequenza	Giorno	Posteggi				
			Alimentari	Non Alimentari	Somm Alim. Bev	Handicap Equo Solid.	Totale
2- Viale Giacomo Leopardi dall'intersezione con Via Brindisi fino all'intersezione tra Via Ugo Foscolo e Via Vespucci	Annuale	2^ domenica Novembre	49	59	15	8	131
Totale			**49**	**59**	**15**	**8**	**131**

ART. 1: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

a) Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o le cooperative regolarmente costitute, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale, nonché le Associazioni Onlus, Fondazioni ed Enti Benefici, limitatamente all'esercizio del commercio equo e solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale categoria merceologica.

b) Il requisito professionale, necessario per l'esercizio dell'attività di **vendita di alimenti e/o bevande**, deve essere posseduto, a pena di esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione. L'esercizio della predetta attività è, inoltre, subordinato a notifica SCIA sanitaria, ai sensi dell'art 6 del Reg. C.E. n. 852/2004.

c) La documentazione tecnico-descrittiva, documentale, titoli di possesso, ecc, relative alla struttura e attrezzatura per l'esercizio dell'attività di "**somministrazione alimenti e bevande**", in forma fissa, su gommato o mediante piccole attrezzature/strutture mobili, deve essere posseduta, **a pena di esclusione**, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione e dimostrata allegando relativa documentazione come indicato nell' art. 4 let. i) del presente Bando;

d) Per l'esercizio dell'attività di **Erboristeria**, che implichi la mescita e/o la misurazione delle sostanze in aggiunta alla vendita di prodotti confezionati, oltre al requisito professionale, è richiesta anche apposita laurea (es. in Tecniche Erboristiche, Farmacia, Chimica, Tecnologia Farmaceutica, o diploma di specializzazione in Scienza e Tecnica delle Piante Officiali, quest'ultimo conseguibile presso la facoltà universitaria di Agraria).

e) Alle istanze di assegnazione dei posteggi,

- i **portatori di handicap** devono allegare la fotocopia della certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 della legge 104/1992;
- i **produttori agricoli** devono allegare il titolo di disponibilità del terreno
- e specifico elenco dei prodotti coltivati e di cui si intende effettuare la vendita;
- le **associazioni di commercio equo e solidale** devono fornire documentazione idonea a comprovare l'esercizio del commercio equo e solidale.

Tutti i soggetti suindicati non devono ricadere nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 d. lgs. 159/2011 ed, inoltre, devono essere in regola col pagamento di ogni onere e canone derivante dall'esercizio del commercio su area pubblica svolta sul territorio del Comune di Torchiarolo.

ART. 2: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) La domanda di partecipazione, compilata in ogni sua parte secondo il modello allegato al presente Bando Comunale, deve essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo PEC, al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.torchiarolo.br.it e deve avere come oggetto di trasmissione DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI NEI MERCATI CITTADINI, POSTEGGI ISOLATI, FIERE E FESTE RELIGIOSE.

b) L'istanza dovrà pervenire, ai sensi dell'art. 30, comma 3, L.R. Puglia n. 24 del 16/04/2015, entro le ore 12.00 del 60° (sessantesimo) giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Puglia, pena l'esclusione dalla selezione. Saranno prese in considerazione solo le domande pervenute entro il termine predetto; farà fede la data riportata nelle ricevute di avvenuta accettazione e consegna conseguenti alla trasmissione della pec. Le domande presentate oltre il suddetto termine saranno respinte e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

c) I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC presso cui intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale anche se l'indirizzo è il medesimo utilizzato per la trasmissione della domanda.

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

d) A coloro che non dispongono di un indirizzo pec personale è consentito inoltrare la domanda di partecipazione mediante professionisti, tecnici abilitati, caf, ecc, cui conferire procura per iscritto da allegare alla domanda. Non verranno accettate domande di partecipazione trasmesse tramite gli anzidetti uffici senza che questi siano stati preventivamente e formalmente delegati. Non saranno altresì accettate domande di partecipazione provenienti da indirizzi di posta elettronica intestati a persone fisiche differenti dall'intestatario della domanda di partecipazione.

d) In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, la domanda di partecipazione sarà respinta.

e) È cura dei richiedenti verificare il numero di protocollo di acquisizione della domanda presentata. Il protocollo da tenere in considerazione quale numero identificativo del partecipante è il primo con cui è stata acquisita la domanda di partecipazione e non ulteriori protocolli generati dall'inoltro di eventuali integrazioni documentali.

ART. 3: CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI UBICATI NEI MERCATI E DEI POSTEGGI ISOLATI

I commercianti appartenenti alle sotto elencate categorie:

- Produttori agricoli;
- Portatori di handicap;
- Operatori di commercio equo e solidale,

possono presentare istanza di concessione di posteggio, mediante l'allegato schema, entro le ore 12.00 del 60° (sessantesimo) giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Puglia. Nel caso in cui, allo scadere di tale termine, il nume di istanze sarà inferiore o uguale al numero di posti disponibili, sia nei mercati e nelle fiere che nei posteggi isolati, si procederà direttamente al rilascio delle relative concessioni, previo accertamento dei titoli e dei requisii richiesti e dichiarati. In caso contrario si procederà a formulare le graduatorie, per ogni singola categoria e in relazione ai posti disponibili riportati nelle tabelle, dapprima secondo il seguente ordine di priorità: soggetti portatori di handicap, in possesso dei requisiti di cui gli art. 3 e 4 della legge 104/1992, in subordine i produttori agricoli, in fine le associazioni di commercio equo e solidale. Qualora l'applicazione di tale criterio non fosse utile all'assegnazione dei posteggi si procederà secondo i criteri di comparazione riportati nel punto successivo.

Il Comune esamina le domande regolarmente pervenute e rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri:

a. maggiore professionalità di esercizio dell'impresa, acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

I. anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva nel commercio su aree pubbliche nel Registro delle Imprese, riferita al soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale ultimo dante 'causa, con la seguente ripartizione di punteggi:

- anzianità d'iscrizione fino a 5 anni: 40 punti
- anzianità d'iscrizione compresa tra 5 e 10 anni: 50 punti
- anzianità d'iscrizione superiore a 10 anni: 60 punti;

II. anzianità nel posteggio isolato, nel mercato o fiera a cui si riferisce la selezione, nel periodo dal 01.01.2018 al 30.09.2024, può attribuirsi un punteggio pari a:

- 0,5 punti per ogni mese di anzianità, riferito ai già assegnatari di posteggi annuali e stagionali occupati in via continuativa, calcolando il periodo di assegnazione in base alla documentazione prodotta.
- oppure 0,01 punti per ogni giorno di anzianità, riferito agli spuntisti e calcolato in base al pagamento del relativo canone unico patrimoniale.

III. criterio relativo alla presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali:

- 3 punti.

2. A parità di punteggio vengono considerati i criteri di priorità fissati dai comuni nella programmazione come definiti all'articolo 4, comma 9.

Per i mercati cittadini e le fiere potranno essere attribuiti i seguenti punteggi incrementali:

a) qualità dell'offerta

vendita di prodotti di qualità come prodotti biologici, a km O, prodotti tipici locali e del Made in Italy, prodotti della tradizione garantendo al consumatore un'ampia possibilità di scelta anche attraverso l'organizzazione di degustazioni per banchi alimentari, per la promozione dei prodotti, partecipazione alla formazione continua:

- punti 5

b) tipologia di servizio fornito

impegno da parte dell'operatore a fornire ulteriori servizi come la consegna della spesa a domicilio, la vendita di prodotti preconfezionati a seconda del target e dell'età della clientela, vendita informatizzata o on line, disponibilità a turni di orari alternativi e/o supplementari (mercati pomeridiani. Quest'ultimo requisito verrà considerato per coloro che;

- punti 3

c) presentazione di progetti innovativi

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

compatibilità architettonica dei banchi rispetto al territorio, ottimizzando il rapporto tra la struttura ed il contesto, utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale:

- punti 2

ART. 4: CONTENUTO DELLA DOMANDA E RELATIVI ALLEGATI

Nella domanda e relativi allegati, debitamente sottoscritta a pena di inammissibilità e corredata da copia del documento di identità valido, o permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini non residenti nell'Unione europea, il partecipante dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- le generalità complete ed il codice fiscale del richiedente o, in caso di società, del legale rappresentante;

- L'appartenenza ad una determinata categoria (portatori di handicap. Produttori agricoli, operatori del commercio equo e solidale);

- il recapito telefonico e l'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni, anche se l'indirizzo è il medesimo utilizzato per la trasmissione della domanda;

- la denominazione dell'impresa o ragione sociale, sede legale, numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, numero R.E.A. e partita IVA, se già iscritto;

- l'indicazione del mercato/i e del/dei posteggio/posteggi isolati di preferenza e la categoria merceologica indicando la tabella e il numero di riferimento;

- di essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti necessari all'esercizio dell'attività del commercio su area pubblica e che non sussistano nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 del D. Lgs n. 159/2011;

- di essere / di non essere assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini o di posteggio isolato;

- la propria regolarità nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini;

- lo stato di invalidità, ai fini dell'attribuzione di un punteggio maggiorato;

- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

- il possesso di uno o più criteri di priorità previsti dall'art 4 co. 9 del Regolamento Regione Puglia n. 4 del 28/02/2017, che saranno applicati in caso di parità di punteggio, ovvero:

a) anzianità di partecipazione nella fiera o mercato: numero complessivo di presenze nella fiera o mercato;

b) data di iscrizione al registro imprese per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche;

c) presentazione di apposita documentazione attestante la regolarità della posizione dell'impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;

d) assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale, comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;

e) partecipazione a corsi di formazione professionale del candidato e/o dei dipendenti (non è compreso quello necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari, allegare in copia eventuali attestati), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;

f) stato di disoccupazione (allegare documentazione comprovante tale stato), comprovato da idonea documentazione da allegare alla domanda di partecipazione;

g) invalidità;

h) carico familiare (indicare nucleo familiare con grado di parentela).

Nei casi di cui alle lettere d), e) ed f), la mancata produzione della documentazione non consentirà l'applicazione del criterio di priorità.

i) Per i posteggi isolati, sia ricadenti sul territorio di competenza, sia sul Demanio Marittimo, la domanda di partecipazione dovrà contenere obbligatoriamente, a pena di esclusione, in relazione alla tipologia di vendita, anche:

- Relazione tecnico-descrittiva, firmata da un tecnico abilitato, indicante le modalità dell'occupazione a farsi, idonea a consentire, in fase istruttoria, le verifiche delle disposizioni vigenti in materia;(strutture fisse)
- Rilievo dello stato dei luoghi in scala 1:100/1:50, firmato da un tecnico abilitato, indicante la disposizione degli elementi di arredo urbano con le relative dimensioni; (strutture fisse)
- documentazione descrittiva, grafica o fotografica a colori delle tipologie degli elementi di arredo;
- dichiarazione a firma di un tecnico abilitato in ordine alla sicurezza per la pubblica e privata incolumità degli elementi di arredo da installare; (strutture fisse)
- Documentazione relativa al mezzo gommato con cui verrà effettuata l'attività di somministrazione; (gommati)

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

- Documentazione relativa all'attrezzatura che verrà utilizzata per effettuare la somministrazione (per le forme di somministrazione differenti dal gommato e in forma fissa);

Quanto sopra non dovrà essere prodotto ai possessori dei titoli autorizzativi relativi ai posteggi previsti con delibera consiliare n° 15 del 23/05/2022 e confermati nel Documento Strategico del Commercio del Comune di Torchiarolo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 30.03.2023, salvo modifiche dei progetti già presentati.

- Alle istanze di assegnazione dei posteggi,
  - i **portatori di handicap** devono allegare la fotocopia della certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 della legge 104/1992;
  - i **produttori agricoli** devono allegare il titolo di disponibilità del terreno e specifico elenco dei prodotti coltivati e di cui si intende effettuare la vendita;
  - le **associazioni di commercio equo e solidale** devono fornire documentazione idonea a comprovare l'esercizio del commercio equo e solidale.

ART. 5: CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di partecipazione:

pervenute oltre il termine di cui all'art. 2, lett. b) e/o con modalità diverse da quelle previste nel presente bando;

b) prive della copia della carta di identità e/o del permesso di soggiorno;

c) priva delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli allegati A, A/1 e B (solo in caso di nomina preposto);

d) prive dell'attestazione del possesso del requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande;

e) prive di sottoscrizione del richiedente sia in calce alla domanda sia in calce alle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli allegati A, A/1 e B;

f) contenenti dichiarazioni false o mendaci;

g) prive degli elaborati specificamente richiesti per la concessione dei posteggi isolati;

h) presentate da soggetti che risultano inadempienti o morosi a qualunque titolo nei confronti del Comune di Torchiarolo;

i) presentate da soggetti che siano dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di un posteggio presso un mercato/fiera cittadina, per i motivi innanzi indicati al punto g), nei 5 (cinque) anni precedenti alla data di pubblicazione del bando;

l) trasmesse con indirizzo di posta elettronica certificata intestato a persona fisica diversa dall'intestatario della domanda di partecipazione o tramite indirizzo di posta elettronica intestato a professionisti, tecnici, caf ecc. cui non è stata formalizzata delega.

ART. 6: GRADUATORIA

Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle varie graduatorie tramite il numero di protocollo di acquisizione dell'istanza. Il protocollo da tenere in considerazione quale numero identificativo del partecipante è il primo con cui è stata acquisita la domanda di partecipazione e non ulteriori protocolli generati dall'inoltro di eventuali integrazioni documentali.

- Il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande non accoglibili sul sito ufficiale del Comune di Torchiarolo (https://www.comune.torchiarolo.br.it/ – amministrazione trasparente – sezione concorsi").

– Avverso la graduatoria, gli interessati potranno far pervenire, presso la Ufficio SUAP, le proprie osservazioni e/o documentazioni integrative, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione.

- il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e dell'elenco delle domande incoglibili ed archiviate sul sito ufficiale del Comune di Torchiarolo (https://www.comune.torchiarolo.br.it/ – amministrazione trasparente – sezione concorsi").

- La pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale del Comune di Torchiarolo (https://www.comune.torchiarolo.br.it/ – amministrazione trasparente – sezione concorsi") ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non seguirà alcuna comunicazione ai singoli partecipanti.

– Per tutti coloro che, per un determinato posteggio, siano risultati non primi in graduatoria, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio situato nei pressi di quello richiesto dagli stessi e non specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e mercato. Tali eventuali assegnazioni, in mancanza di osservazioni alla graduatoria provvisoria da parte degli interessati, saranno rese definitive con l'approvazione della graduatoria definitiva.

ART. 7: ASSEGNAZIONE DEL POSTEGGIO UBICATO NEI MERCATI CITTADINI/POSTEGGI ISOLATI

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

Il rilascio del titolo autorizzativo relativo posteggio oggetto di assegnazione è subordinato al pagamento del Canone Unico Patrimoniale come da indicazioni che verranno disposte dall'Ufficio Tributi Comunale. I canoni sono soggetti ad aggiornamenti ISTAT.

In caso di rinuncia, revoca, sospensione dell'autorizzazione o qualunque impossibilità di prosecuzione, nulla sarà dovuto dal Comune di Torchiarolo all'esercente a titolo risarcitorio o di rimborso.

Il rilascio del titolo autorizzativo relativo posteggio oggetto di assegnazione è subordinato inoltre:

- per i posteggi denominati "somministrazione fisso" e per la realizzazione dei manufatti, che devono essere conformi al modello tipo allegato al presente bando (analoghe caratteristiche estetiche degli allegati, parte integrante e sostanziale del presente bando, precari, amovibili con colorazione bianca)

1. all'effettuazione della SCIA per l'esercizio dell'attività commerciale (SUAP impresainungiorno),
2. Richiesta di occupazione di suolo pubblico, da effettuare tramite Impresainungiorno contestualmente alla SCIA;
3. SCIA edilizia e richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 d.lgs 42/2004 nonché richiesta di autorizzazione demaniale ove occorrente (SUE sportello on line);

- per posteggi denominati "somministrazione gommato" e per tutti gli altri,

4. SCIA per l'esercizio dell'attività commerciale (SUAP impresainungiorno).
5. Richiesta di occupazione di suolo pubblico, da effettuare tramite Impresainungiorno contestualmente alla SCIA;

Il Tutto da effettuarsi entro 15gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. In mancanza di tale adempimento gli interessati verranno considerati rinunciatari e si provvederà a scorrere la graduatoria o a ritenere il posteggio libero nei successivi iter di assegnazione.

L'assegnazione dei posteggi nei mercati e nelle fiere avverrà alla fine della procedura di gara, quando in base al numero di commercianti idonei verranno suddivisi i posteggi nell'area mercatale in relazione alla tipologia merceologica. A quel punto gli aventi diritto verranno chiamati alla scelta del posteggio in base alla posizione acquisita nella relativa graduatoria.
Il rilascio dell'autorizzazione comporta il contestuale rilascio della concessione del posteggio. La durata della concessione è di 10 (dieci) anni. (art. 11 della Legge n.214 del 30.12.2023) ed è subordinata all'espletamento dell'iter istruttorio previsto per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico ed all'ottenimento di tutti i pareri e nulla osta delle Autorità e Uffici competenti.

Nel caso in cui o per motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mancata acquisizione di un parere endo-procedimentale favorevole, al concessionario potrà concedersi un'altra area ritenuta idonea, previo rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie
L'aggiudicante è tenuto a produrre qualsiasi altra documentazione, anche se non prevista nel presente Bando, richiesta dal competente Ufficio Comunale in fase istruttoria propedeutica al rilascio della concessione del posteggio.

Qualora l'iter istruttorio si concluda con un provvedimento di diniego, si provvederà, ove possibile, allo scorrimento della graduatoria relativa al posteggio in questione.

ART. 8: RILASCIO CONCESSIONI POSTEGGI ISOLATI RICADENTI SUL DEMANIO MARITTIMO O IN AREA SOGGETTA A VINCOLO PAESAGGISTICO

Eventuali concessioni all'esercizio del commercio su aree pubbliche sono consentite in aree demaniali marittime o in aree soggette a vincolo paesaggistico solo previo autorizzazione/nulla osta/parere rispettivamente da parte della competente autorità di gestione del demanio marittimo e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente sul territorio;

Resta di competenza dell'Ufficio Comunale Demanio l'istruttoria delle pratiche relative ai posteggi ricadenti sul demanio marittimo ai fini del rilascio della concessione Demaniale Marittima;

Resta di competenza dell'Ufficio Urbanistica l'istruttoria delle pratiche relative ai posteggi ricadenti nelle aree soggette a vincolo paesaggistico ai fini del rilascio del parere di specifica competenza.

ART. 09: DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche. Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune, nella home page del sito ufficiale del Comune

ART. 10: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'art 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e degli altri soggetti in relazione al trattamento dei dati personali. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

In Applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si evidenzia che:

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

Finalità del trattamento dei dati:

il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di Torchiarolo, Ufficio SUAP di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuiti dalla legge e dai regolamenti;

Modalità del trattamento:

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o informatiche e/o telematiche, attraverso operazioni o complessi di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione e la diffusione di cui all'art. 4 del D.Lgs. 196/2003;

Conferimento dei Dati:

è obbligatorio per i procedimenti amministrativi, come onere per l'interessato che voglia ottenere un provvedimento;

Rifiuto di conferire i dati:

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati richiesti e/o contenuti nella modulistica comporta il mancato rilascio del provvedimento richiesto e l'impossibilità di evadere la pratica od ottenere l'effetto previsto dalla legge e/o da regolamento;

Comunicazione dei dati:

I dati acquisiti possono essere comunicati o diffusi, anche per via telematica, ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei casi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti. Resta peraltro fermo quanto previsto dall'art. 59 del D.Lgs. 196/2003 sull'accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali come disciplinato dalla L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, anche per quanto concerne i dati sensibili e giudiziali;

Diritti dell'interessato:

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi;

Titolari e Responsabili del trattamento;

il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Torchiarolo. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della Ufficio SUAP.

Fonti di Riferimento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari:

ai sensi degli artt. 21 c.1, e 22, cc.2 e 3 del D.Lgs. 196/2003, gli uffici della Ufficio SUAP effettuano il trattamento dei dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali sulla base della normativa indicata nei singoli moduli di domanda, o di comunicazione, o di SCIA.

Per le informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato dal Comune di Torchiarolo, con sede in via C. Colombo n. 5 tel 0831-622085) a seguito della partecipazione al Bando di assegnazione dei posteggi liberi per il commercio su suolo pubblico del Comune di Torchiarolo, si rappresenta che il Comune, in qualità di titolare del trattamento tratterà i dati conferiti con la precitata richiesta, allagata al presente bando, con modalità manuali, informatiche e telematiche, per le finalità previste dal D. Lgs. 507/93 in particolare per l'esecuzione dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di trattazione delle istanze pervenute, nonché di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione non consente l'avvio del procedimento finalizzato partecipazione al Bando. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale della Ufficio SUAP. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificatamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per lamentare una violazione della disciplina sulla protezione dei dati personali e di ottenere dal Comune di Torchiarolo, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza al Comune di Torchiarolo è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, il Responsabile della Segreteria Generale del Comune di Torchiarolo, tel. 0831-622085 e-mailprotocollo@pec.comune.torchiarolo.br.it.

Il Responsabile della P.O.2
Dott. Pierluigi Invidia
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21C.A.D.
Come modificato dal D.Leg. 235 del 30/12/2010

Comune di Torchiarolo - Protocollo N°0004700 del 04-04-2025

COMUNE DI TREPUZZI
PROVINCIA DI LECCE

Reg. Gen. N°476
Del 29/04/2025

SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE - ATTIVITA` PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

N° 91 DEL 29/04/2025

OGGETTO: BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER L`ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL`ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE – BANDO 1/2025

Servizio: SUAP

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000, sulle funzioni e responsabilità della dirigenza, in forza del quale ai responsabili degli uffici e dei servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare gli atti di gestione finanziaria;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 6/2025 del 09/01/2025 di nomina del sottoscritto quale Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente, Attività Produttive con conferimento di Elevata Qualificazione;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 12/2025 del 28/02/2025 di proroga del sottoscritto quale Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente, Attività Produttive con conferimento di Elevata Qualificazione;

PREMESSO che il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa,i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";

RICHIAMATA l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

VISTA le deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 19/07/2021 che ha approvato il Documento Strategico del Commercio (art.12 L.R. n.24/2015) e successive modifiche;

VISTO che ad oggi risultano liberi alcuni posteggi nel mercato coperto giornaliero di via SS.Cuori, nel mercato settimanale di Trepuzzi e alcuni posteggi isolati giornalieri a Trepuzzi e a Casalabate;

VISTO lo schema di bando di concorso e il modello di domanda allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:
Il Decreto Legislativo 114/98
La Legge Regionale n° 24/2015
Il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4
Il T.U. approvato con Decreto Legislativo n° 267/2000,
La legge 241/1990;

DETERMINA

DI DARE ATTO che quanto riportato in narrativa si intende qui integralmente riportato e trascritto.

DI INDIRE il bando per l'assegnazione dei seguenti posteggi :

MERCATO COPERTO DI VIA SACRI CUORI - Frequenza GIORNALIERA

N.BOX	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO
5	22,25	ALIMENTARE
8	19,5	ALIMENTARE

MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI SETTORE NON ALIMENTARE– TREPUZZI

N.POSTEGGIO	MQ	SETTORE MERCEOLOGICO
1	30	NON ALIMENTARE
2	40	NON ALIMENTARE
3	40	NON ALIMENTARE
4	40	NON ALIMENTARE

5	40	NON ALIMENTARE
6	40	NON ALIMENTARE
8	25	NON ALIMENTARE
14	30	NON ALIMENTARE
15	30	NON ALIMENTARE
16	35	NON ALIMENTARE
30	40	NON ALIMENTARE
32	35	NON ALIMENTARE
34	45	NON ALIMENTARE
35	45	NON ALIMENTARE
36	45	NON ALIMENTARE
37	40	NON ALIMENTARE
38	35	NON ALIMENTARE
40	30	NON ALIMENTARE
42	45	NON ALIMENTARE
43	30	NON ALIMENTARE
44	45	NON ALIMENTARE
45	40	NON ALIMENTARE
46	40	NON ALIMENTARE
47	35	NON ALIMENTARE
48	40	NON ALIMENTARE
49	55	NON ALIMENTARE

MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI SETTORE ALIMENTARE – TREPUZZI

N.POSTEGGIO	MQ	SETTORE MERCEOLOGICO
1	40	ALIMENTARE
2	40	ALIMENTARE
5	30	ALIMENTARE
6	25	ALIMENTARE
7	5	ALIMENTARE
8	5	ALIMENTARE
9	25	ALIMENTARE
10	5	ALIMENTARE
11	5	ALIMENTARE
12	40	ALIMENTARE
14	40	ALIMENTARE
15	32	ALIMENTARE
16	32	ALIMENTARE
17	32	ALIMENTARE
18	16	ALIMENTARE
19	32	ALIMENTARE
20	16	ALIMENTARE
21	28	ALIMENTARE

22	16	ALIMENTARE

POSTEGGI ISOLATI - Frequenza GIORNALIERA

N.POSTEGGIO - UBICAZIONE	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO
1 – LARGO MARGHERITA	12	ALIMENTARE (crepes)
2 - PIAZZA SACRI CUORI	18	IMPRENDITORE AGRICOLO
5 – VIA PEPE ANG.DON BOSCO	18	FRUTTA E VERDURA
6 – VIA BONGHI	10	FRUTTA E VERDURA
9 – VIA BRUNETTI(L.GO POSTE)	9	SPAB
10 – VIA BRUNETTI(L.GO POSTE)	25	NON ALIMENTARE
11 – VIA BRUNETTI(L.GO POSTE)	25	NON ALIMENTARE
12 – PIAZZETTA DE GASPERI	24	FRUTTA E VERDURA
13 - PIAZZETTA DE GASPERI	24	IMPRENDITORE AGRICOLO
14 – PIAZZETTA TOSCANINI	24	FRUTTA E VERDURA
16 – PIAZZETTA SAFFI	24	FRUTTA E VERDURA
17– PIAZZETTA SAFFI	24	IMPRENDITORE AGRICOLO
18 – VIA CALVARIO ANG.TASSO	24	ALIMENTARE
20 – AREA CIMITERIALE (*)	9	PIANTE E FIORI
21– AREA CIMITERIALE (*)	9	PIANTE E FIORI
22 – PIAZZETTA NENNI	10	IMPRENDITORE AGRICOLO

(*) strutture fisse, assegnazione con interventi di riqualificazione, da determinarsi, a carico del concessionario con eventuale scomputo dal canone di concessione

POSTEGGI ISOLATI - Frequenza SETTIMANALE

N.POSTEGGIO - UBICAZIONE	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO
5 – L.go Margherita/Via Napoli	8	FRUTTA SECCA

POSTEGGI ISOLATI (MARINA DI CASALABATE) - Frequenza GIORNALIERA-ESTIVO

N.POSTEGGIO - UBICAZIONE	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO
4-Via S.Giuseppe ang.Via Trepuzzi	24	FRUTTA E VERDURA
5 – VIA DEL RICCIO	18	FRUTTA E VERDURA
6 – Via Trepuzzi ang. Della Razza	18	ALIMENTARE
9 – VIA DEL RICCIO	24	SPAB

DI APPROVARE lo schema di bando di concorso e il modello di domanda per l'assegnazione dei posteggi, allegati alla presente determinazione quale parte integranti e sostanziale.

DI TRASMETTERE la presente determinazione, lo schema di Bando di concorso e il modello di domanda alla Regione Puglia Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione Servizio Attività Economiche Consumatori Ufficio Fiere Mercati e Pubblici Esercizi per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

Per l'istruttoria del procedimento

Luca PELLEGRINO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Giancarlo FLORIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Trepuzzi.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line con numero Reg. 738 il 29/04/2025 e vi rimarrà per 15 giorni naturali e consecutivi.

Trepuzzi, lì 29/04/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Giancarlo FLORIO

Comune di Trepuzzi - Cod. Amm. c_l383 - Prot. n. 0007339 del 29/04/2025 12:50 - PARTENZA

Comune di Trepuzzi
Provincia di Lecce
SETTORE URBANISTICA / AMBIENTE / ATTIVITÀ PRODUTTIVE
S U A P

BANDO COMUNALE DI CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA – BANDO 1/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il Decreto Legislativo n. 114/1998;

Visto la Legge Regionale n. 24/2015;

Visto il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 4;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto la Legge 241/1990 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 19/07/2021 che ha approvato il Documento Strategico del Commercio (art.12 L.R. n.24/2015) e successive modifiche;

Vista la determinazione n. 476 R.G. del 29/04/2025 con la quale è stato approvato il bando in oggetto ed il relativomodello di domanda di partecipazione;

RENDE NOTO

È indetto Bando Comunale per la formazione delle graduatorie finalizzate alla concessione di posteggi per il commercio su aree pubbliche di tipo "A" come di seguito specificati:

MERCATO COPERTO DI VIA SACRI CUORI - Frequenza GIORNALIERA

N. BOX	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE
5	22,25	ALIMENTARE	VIA SS. CUORI
8	19,50	ALIMENTARE	VIA SS. CUORI

MERCATO DEL MARTEDI SETTORE NON ALIMENTARE – TREPUZZI

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE
1	30	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
2	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
3	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
4	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
5	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
6	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
8	25	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
14	30	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
15	30	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
16	35	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
30	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
32	35	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
34	45	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
35	45	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
36	45	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI

(continua)

Corso Garibaldi n. 10 – 73019 Trepuzzi ▫ www.comune.trepuzzi.le.it ▫ tel. 0832 75 42 28-32
email: suap@comune.trepuzzi.le.it ▫ PEC: attivitaproduttive.comune.trepuzzi@pec.rupar.puglia.it

Comune di Trepuzzi
Provincia di Lecce
SETTORE URBANISTICA / AMBIENTE / ATTIVITÀ PRODUTTIVE
S U A P

(segue)

MERCATO DEL MARTEDI SETTORE NON ALIMENTARE – TREPUZZI			
37	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
38	35	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
40	30	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
42	45	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
43	30	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
44	45	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
45	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
46	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
47	35	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
48	40	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
49	55	NON ALIMENTARE	VIA GRAMSCI

MERCATO DEL MARTEDI SETTORE ALIMENTARE – TREPUZZI			
N. POST.	**MQ.**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
1	40	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
2	40	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
5	30	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
6	25	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
7	5	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
8	5	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
9	25	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
10	5	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
11	5	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
12	40	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
14	40	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
15	32	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
16	32	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
17	32	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
18	16	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
19	32	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
20	16	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
21	28	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI
22	16	ALIMENTARE	VIA GRAMSCI

Comune di Trepuzzi - Cod. Amm. c_l383 - Prot. n. 0007339 del 29/04/2025 12:50 - PARTENZA

Comune di Trepuzzi - Cod. Amm. c_l383 - Prot. n. 0007339 del 29/04/2025 12:50 - PARTENZA

Comune di Trepuzzi
Provincia di Lecce
SETTORE URBANISTICA / AMBIENTE / ATTIVITÀ PRODUTTIVE
S U A P

POSTEGGI ISOLATI - Frequenza GIORNALIERA			
N. POST.	**MQ**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
1	12	ALIM. (Crepes)	LARGO MARGHERITA
2	18	IMPR.AGRIC.	PIAZZA SS. CUORI
5	18	FRUTTA E VERD.	VIA PEPE ANG. VIA DON BOSCO
6	10	FRUTTA E VERD.	VIA BONGHI
9	9	SPAB	VIA BRUNETTI (LARGO POSTA)
10	25	NON ALIMENTARE	VIA BRUNETTI (LARGO POSTA)
11	25	NON ALIMENTARE	VIA BRUNETTI (LARGO POSTA)
12	24	FRUTTA E VERD.	P.TTA DE GASPERI
13	24	IMPR.AGRIC.	P.TTA DE GASPERI
14	24	FRUTTA E VERD.	P.TTA TOSCANINI
16	24	FRUTTA E VERD.	P.TTA SAFFI
17	24	IMPR.AGRIC.	P.TTA SAFFI
18	24	ALIMENTARE	VIA CALVARIO ANG.VIA TASSO
20 (*)	9	PIANTE E FIORI	VIA ARIOSTO
21 (*)	9	PIANTE E FIORI	VIA ARIOSTO
22	10	IMPR.AGRIC.	P.TTA NENNI

(*) strutture fisse, assegnazione con interventi di riqualificazione, da determinarsi, a carico del concessionario con eventuale scomputo dal canone di concessione

POSTEGGI ISOLATI - Frequenza SETTIMANALE			
N. POST.	**MQ**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
2	8	FRUTTA SECCA	LARGO MARGHERITA/ VIA NAPOLI

POSTEGGI ISOLATI (MARINA DI CASALABATE- Frequenza GIORNALIERA-ESTIVO			
N. POST.	**MQ**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
4	24	FRUTTA E VERD.	VIA S. GIUSEPPE ANG. VIA TREPUZZI
5	18	FRUTTA E VERD.	VIA DEL RICCIO
6	18	ALIMENTARE	VIA TREPUZZI ANG. VIA DELLA RAZZA
9	24	SPAB	VIA DEL RICCIO

1. DURATA DELLA CONCESSIONE
La concessione avrà durata di anni 10.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO

Corso Garibaldi n. 10 – 73019 Trepuzzi ▫ www.comune.trepuzzi.le.it ▫ tel. 0832 75 42 28-32
email: suap@comune.trepuzzi.le.it ▫ PEC: attivitaproduttive.comune.trepuzzi@pec.rupar.puglia.it

Comune di Trepuzzi - Cod. Amm. c_l383 - Prot. n. 0007339 del 29/04/2025 12:50 - PARTENZA

Comune di Trepuzzi
Provincia di Lecce
SETTORE URBANISTICA / AMBIENTE / ATTIVITÀ PRODUTTIVE
S U A P

Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio/box, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI

L'assegnazione avverrà, solo in caso di pluralità di domande concorrenti, mediante la formazione di una graduatoria, tenendo conto dei punteggi attribuiti al singolo concorrente applicando i seguenti criteri:

a) maggiore professionalità di esercizio dell'impresa, acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, sulla base dell'anzianità di iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio, quale impresa attiva, riferita al soggetto titolare al momento della partecipazione al bando, cumulata a quella dell'eventuale ultimo dante causa, in base alla seguente ripartizione di punteggi:
- anzianità d'iscrizione fino a 5 anni: 40 punti
- anzianità d'iscrizione compresa tra 5 e 10 anni: 50 punti
- anzianità d'iscrizione superiore a 10 anni: 60 punti;

b) anzianità nel posteggio a cui si riferisce la selezione: può attribuirsi un punteggio massimo pari a 0,5 punti per ogni mese di anzianità, oppure 0,01 punti per ogni giorno di anzianità;

c)in caso di parità di punteggio, si terrà conto delle priorità, non cumulabili tra loro, previste dall'art.4 comma 9 del Regolamento Regione Puglia n.4 del 28/02/2017.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia e sul sito del Comune di Trepuzzi www.comune.trepuzzi.le.it

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, pena l'esclusione dalla selezione, vanno presentate tramite pec al seguente indirizzo pec protocollo.comunetrepuzzi@pec.rupar.puglia.it o con raccomandata con ricevuta di ritorno, in cui sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI FINALIZZATI ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA,** utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito del Comune www.comune.trepuzzi.le.it.

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP e devono pervenire al Comune entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

È consentito richiedere con la stessa domanda più posteggi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto. L'anzianità' acquisita nel mercato, di cui al punto 3 lettera b del presente bando, sarà valutata per un solo posteggio indicato dall'operatore.

Per i soli posteggi disponibili nei mercati coperti di Via Sacri Cuori e per i posteggi isolati in strutture fisse, è consentito altresì presentare una domanda per settore merceologico diverso da quello indicato nel presente Bando. Si precisa però che tali domande saranno prese in carico solo e soltanto in caso di assenza di altre istanze relative al settore merceologico previsto dal presente Bando.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:

Comune di Trepuzzi - Cod. Amm. c_l383 - Prot. n. 0007339 del 29/04/2025 12:50 - PARTENZA

- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs 59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune nei 30 giorni successivi la scadenza del bando;
Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato (2 posteggi per settore merceologico), dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella

Comune di Trepuzzi
Provincia di Lecce
SETTORE URBANISTICA / AMBIENTE / ATTIVITÀ PRODUTTIVE
S U A P

graduatoria di posteggio.
Contro le graduatorie è ammesso ricorso da presentare al comune entro i 15 giorni successivi la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.

Trepuzzi 29/04/2025

Il Responsabile di Settore
Ing. Giancarlo Florio

Firmato digitalmente da:
Giancarlo Florio
Data: 29/04/2025 12:51:02

Comune di Trepuzzi - Cod. Amm. c_l383 - Prot. n. 0007339 del 29/04/2025 12:50 - PARTENZA

COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL SETTORE

RAGIONERIA CONTABILITA' E TRIBUTI

UFF. BILANCIO, RAGIONERIA, CONTABILITA' ED ECONOMATO

Registro Generale N. 638 del 13-05-2025

Registro del Settore N. 43 del 13-05-2025

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione decennale dei posteggi nell'ambito delle manifestazioni fieristiche "Festa e Fiera mercato di San Rocco". Approvazione avviso pubblico.

Il Responsabile dell'Attività Istruttoria

Zinzi Lorella

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il decreto del Sindaco n. 9 del 14 giugno 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Valerio Stendardo, l'incarico di responsabile del Settore Ragioneria, Contabilità, Tributi ed Economato;

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2023 è stato approvato il "Documento Strategico del Commercio *ex* L.R. 24/2015 e ss.mm.ii" del Comune di Ruffano, di cui il "Regolamento per il commercio su aree pubbliche" è parte integrante;

Dato atto che al punto 4) dell'art. 3 del "Regolamento per il commercio su aree pubbliche" inserito nel "Documento Strategico del Commercio" *ex* L.R. n. 24/2015 e ss.mm.ii è disciplinato il commercio su aree pubbliche che prevede lo svolgimento della festa e della fiera mercato di San Rocco;

Considerato che nel Comune di Ruffano si tiene, ogni anno, nei giorni 14, 15 e 16 agosto la manifestazione "Festa di San Rocco" e la "Fiera mercato di San Rocco" il 15 e 16 agosto;

Dato atto che sono da assegnare i posteggi nell'ambito della manifestazione "Festa di San Rocco" che si terranno nei **giorni 14, 15 e 16 agosto 2025** e nell'ambito della manifestazione "Fiera mercato di San Rocco" **15 e 16 agosto**, nell'apposita area individuata sui pubblici spazi di Viale San Rocco, Largo San Rocco, Via San Rocco, Via Verona e Via Londra (Festa di San Rocco) - Via Fermi, Via Fiera e Via Lecce e Via Frisullo (Fiera mercato di San Rocco), così come rappresentato nell'elaborato grafico allegato al presente Avviso Pubblico;

Ritenuta la opportunità di disciplinare l'afflusso dei commercianti su aree pubbliche in ricorrenza della Festa di San Rocco da parte nel Comune di Ruffano;
Visti:

- la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015 *"Codice del Commercio"*;
- Visto il Regolamento Regionale 04/2017;
- il *"Regolamento per il commercio su aree pubbliche"*, parte integrante del Documento Strategico del Commercio del Comune di Ruffano, approvato con Deliberazione C.C. n. 31 del 29/09/2023;
- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 del 18/08/2000;
- Vista la Legge 214/2023;

DETERMINA

1. **DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo
2. **DI APPROVARE** l'Avviso Pubblico (All. A) allegato al presente atto a costituirne parte integrante, finalizzato alla concessione decennale dei posteggi nell'ambito delle manifestazioni fieristiche "Festa e Fiera mercato di San Rocco"
3. **DI DISPORRE** la pubblicazione dell'Avviso all'Albo Pretorio comunale e la contestuale diffusione sul sito web istituzionale;
4. **DI PROCEDERE** con la trasmissione alla REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, dell'Avviso Pubblico concessione decennale dei posteggi nell'ambito delle manifestazioni fieristiche "Festa e Fiera mercato di San Rocco", ai fine della pubblicazione sul BURP;

Letto e sottoscritto a norma di legge.

Il Responsabile del Settore

Dott. Stendardo Valerio

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

RUFFANO
COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE
Ufficio SUAP

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DEI POSTEGGI
NELL'AMBITO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE
"FESTA E FIERA MERCATO DI SAN ROCCO"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2023 è stato approvato il "Documento Strategico del Commercio *ex* L.R. 24/2015 e ss.mm.ii" del Comune di Ruffano, di cui il "Regolamento per il commercio su aree pubbliche" è parte integrante;

Dato atto che al punto 4) dell'art. 3 del "Regolamento per il commercio su aree pubbliche" inserito nel "Documento Strategico del Commercio" *ex* L.R. n. 24/2015 e ss.mm.ii è disciplinato il commercio su aree pubbliche che prevede lo svolgimento della festa e della fiere di San Rocco;

Richiamata la **Determinazione del Responsabile del Settore n. 43 del 13/05/2025** avente ad oggetto *"Approvazione avviso pubblico per la concessione dei posteggi nell'ambito delle manifestazioni "Festa e Fiera mercato di San Rocco"* con cui è stato approvato il presente Avviso Pubblico e il relativo elaborato grafico indicante i posteggi oggetto di concessione;

Dato atto che sono da assegnare i posteggi nell'ambito della manifestazione "Festa di San Rocco" che si terranno nei **giorni 14, 15 e 16 agosto** e nell'ambito della manifestazione "Fiera mercato di San Rocco" **15 e 16 agosto**, nell'apposita area individuata sui pubblici spazi di Viale San Rocco, Largo San Rocco, Via San Rocco, Via Verona e Via Londra (Festa di San Rocco) - Via Fermi, Via Fiera e Via Lecce e Via Frisullo (Fiera mercato di San Rocco), così come rappresentato nell'elaborato grafico allegato al presente Avviso Pubblico;

RITENUTA la opportunità di disciplinare l'afflusso dei commercianti su aree pubbliche in ricorrenza della Festa di San Rocco da parte nel Comune di Ruffano;
Visti:

- la Legge Regionale n. 24 del 16/04/2015 *"Codice del Commercio"*;
- il *"Regolamento per il commercio su aree pubbliche"*, parte integrante del Documento Strategico del Commercio del Comune di Ruffano, approvato con Deliberazione C.C. n. 31 del 29/09/2023;
- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 del 18/08/2000;

RENDE NOTO

è indetto l'Avviso Pubblico per l'assegnazione ed il rilascio di concessioni di posteggi nell'ambito della "Festa di San Rocco" e nell'abito della "Fiera mercato di San Rocco" per i **settori non alimentare - alimentare - somministrazione di alimenti e bevande - imprese artigiane** da svolgersi nelle seguenti giornate:
Totale posteggi disponibili 175 (centosettantacinque).

RUFFANO

COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Ufficio SUAP

A) "Festa di San Rocco": 14-15-16 agosto;

Luogo di svolgimento: area compresa fra Viale San Rocco, Largo San Rocco, Via Verona, Via Londra e Via San Rocco;

▪ Numero di posteggi: 61, di cui:

n. 9 riservati alla **somministrazione di alimenti e bevande** su aree pubbliche;

n. 13 riservati a commercianti sulle aree pubbliche per la vendita di prodotti del settore **non alimentare**;

n. 35 riservati a commercianti sulle aree pubbliche per la vendita di prodotti del **settore alimentare**;

n. 4 riservati ad imprese che offrono **servizi ludici di intrattenimento** (es. tiro a segno, etc.);

B) "Fiera mercato di San Rocco": 15-16 agosto;

Luogo di svolgimento: area compresa fra Largo San Rocco, Via Fermi, Via Fiera, Via Lecce e Via Frisullo;

▪ Numero di posteggi: 114, di cui:

n. 87 riservati a commercianti sulle aree pubbliche per la vendita di prodotti del settore **non alimentare**;

n. 27 riservati a commercianti sulle aree pubbliche per la vendita di prodotti del **settore alimentare**;

1. Gli operatori economici interessati all'assegnazione del posteggio per la "Festa di San Rocco" o in alternativa per la "Fiera mercato di San Rocco" dovranno far pervenire **un'unica istanza di autorizzazione** in bollo da € 16,00 collegandosi al seguente link **https://www.impresainungiorno.gov.it/** a partire **dal 13/05/2025** e fino al **30/06/2025**;

Il versamento dell'imposta di bollo dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

a) attraverso pago PA mediante la piattaforma impresainungiorno;

b) o in alternativa mediante assolvimento dell'imposta di bollo compilando e allegando la DSAN di assolvimento di bollo pratiche SUAP.

2. Gli operatori economici interessati potranno essere assegnatari di un solo posteggio nell'ambito della "Festa di San Rocco" o nell'ambito della "Fiera mercato di San Rocco". Gli operatori potranno presentare l'istanza entro il termine indicando al punto 1, specificando espressamente, in ordine di preferenza, il posteggio/i a cui sono interessati nel campo oggetto della pratica redatta sul citato portale telematico.

3. L'istanza può essere presentata da:

- soggetti regolarmente iscritti al Registro delle imprese di cui alla Legge 29/12/1993 n. 580, intestatari di un titolo abilitante l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, purché in possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 71 del D.lgs 59/2010 e ss.mm.ii., per le tipologie di vendite di prodotti alimentari, prodotti non alimentari, somministrazioni di alimenti e bevande e prodotti di artigianato locale;
- soggetti titolari di autorizzazione al commercio su area pubblica;
- artigiani, regolarmente iscritti all'albo speciale delle imprese artigiane presso la C.C.I.A.A.

RUFFANO

COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Ufficio SUAP

4. La concessione del posteggio è valida solo per i giorni di svolgimento previsti rispettivamente per la "Festa di San Rocco" e per la "Fiera mercato di San Rocco" e ad ogni operatore non sarà rilasciata più di una concessione di posteggio. **La concessione avrà una durata di anni 10 (dieci)**.

5. La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente contenere:

- dati anagrafici;
- l'indicazione del posteggio di preferenza e il tratto di interesse, **così come rappresentato nell'elaborato grafico allegato al presente avviso**, come da planimetria allegata al presente bando e come da come di seguito specificato:

FESTA DI SAN ROCCO (14, 15 e 16 AGOSTO). Totale posteggi 61

- ✓ VIALE SAN ROCCO. Totale posteggi 33.

Posteggio n. 1 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 9.00 x 3,00
Posteggio n. 2 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 9,00 x 3,00
Posteggio n. 3 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 4 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 5 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 6,00 x 3,00
Posteggio n. 6 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 6,00 x 3,00
Posteggio n. 7 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 8 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 6,00 x 3,00
Posteggio n. 9 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 6,00 x 3,00
Posteggio n. 10 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 7,00 x 3,00
Posteggio n. 11 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 7,00 x 3,00
Posteggio n. 12 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 7,00 x 3,00
Posteggio n. 13 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 14 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 15 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 16 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 17 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 7,00 x 3,00
Posteggio n. 18 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 7,00 x 3,00
Posteggio n. 19 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 20 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 21 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 22 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 6,00 x 3,00
Posteggio n. 23 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 6,00 x 3,00
Posteggio n. 24 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 6,00 x 3,00
Posteggio n. 25 – Tipologia: ALIMENTARE (prodotti tipici) – Dim. 6,00 x 3,00
Posteggio n. 26 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 27 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 28 – Tipologia: NON ALIMENTARE (religioso o culturale) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 29 – Tipologia: NON ALIMENTARE (religioso o culturale) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 30 – Tipologia: NON ALIMENTARE (religioso o culturale) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 31 – Tipologia: NON ALIMENTARE (tamburelli e/o artigianato tipico) – Dim. 6,00 x 3,00
Posteggio n. 32 – Tipologia: NON ALIMENTARE (tamburelli e/o artigianato tipico) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 33 – Tipologia: NON ALIMENTARE (tamburelli e/o artigianato tipico) – Dim. 8,00 x 3,00

- ✓ LARGO SAN ROCCO. Totale posteggi 9

Posteggio n. 41 – Tipologia: ALIMENTARE (frutta secca) – Dim. 6,00 x 4,00
Posteggio n. 42 – Tipologia: ALIMENTARE (scapece) – Dim. 3,00 x 4,00
Posteggio n. 43 – Tipologia: INTRATTENIMENTI LUDICI VARI (tirassegno) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 44 – Tipologia: NON ALIMENTARE (giocattoli) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 45 – Tipologia: NON ALIMENTARE (profumi) – Dim. 8,00 x 3,00
Posteggio n. 46 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 4,00 x 4,00
Posteggio n. 47 – Tipologia: INTRATTENIMENTI LUDICI VARI (tirassegno) Dim. 8,00X4,00
Posteggio n. 48 – Tipologia: INTRATTENIMENTI LUDICI VARI (tirassegno) Dim. 8,00X4,00
Posteggio n. 49 – Tipologia: INTRATTENIMENTI LUDICI VARI (tirassegno) VARI Dim. 8,00X4,00

- ✓ VIA LONDRA. Totale posteggi 4.

RUFFANO

COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Ufficio SUAP

Posteggio n. 51 – Tipologia: ALIMENTARE - SOMMINISTRAZIONE – Dim. 12,00 x 5,00
Posteggio n. 52 – Tipologia: ALIMENTARE - SOMMINISTRAZIONE – Dim. 12,00 x 5,00
Posteggio n. 53 – Tipologia: ALIMENTARE - SOMMINISTRAZIONE – Dim. 12,00 x 5,00
Posteggio n. 54 – Tipologia: ALIMENTARE - SOMMINISTRAZIONE – Dim. 12,00 x 5,00

- ✓ VIA VERONA. Totale posteggi 4.

Posteggio n. 55 – Tipologia: ALIMENTARE - SOMMINISTRAZIONE – Dim. 12,00 x 5,00
Posteggio n. 56 – Tipologia: ALIMENTARE - SOMMINISTRAZIONE – Dim. 12,00 x 5,00
Posteggio n. 57 – Tipologia: ALIMENTARE - SOMMINISTRAZIONE – Dim. 12,00 x 5,00
Posteggio n. 58 – Tipologia: ALIMENTARE - SOMMINISTRAZIONE – Dim. 12,00 x 5,00

- ✓ VIA MAGG. GALLIANO. Totale posteggi 1.

Posteggio n. 59 – Tipologia: ALIMENTARE - SOMMINISTRAZIONE – Dim. 12,00 x 5,00

- ✓ VIA SAN ROCCO. Totale posteggi 10.

Posteggio n. 60 – Tipologia: NON ALIMENTARE (giocattoli) – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 61 – Tipologia: ALIMENTARE (scapece) – Dim. 6,00 x 5,00
Posteggio n. 62 – Tipologia: NON ALIMENTARE (oggetti religiosi) – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 63 – Tipologia: NON ALIMENTARE (terracotta) – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 64 – Tipologia: NON ALIMENTARE (terracotta) – Dim. 9,00 x 5,00
Posteggio n. 65 – Tipologia: ALIMENTARI (dolci tipici) – Dim. 7,00 x 5,00
Posteggio n. 66 – Tipologia: ALIMENTARI (dolci tipici) – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 67 – Tipologia: ALIMENTARI (dolci tipici) – Dim. 9,00 x 5,00
Posteggio n. 68 – Tipologia: ALIMENTARI (dolci tipici) – Dim. 7,00 x 5,00
Posteggio n. 69 – Tipologia: ALIMENTARI (dolci tipici) – Dim. 6,00 x 5,00

INIZIO FIERA (giorni 15 e 16 AGOSTO) Totale posteggi 114

- ✓ VIA FERMI. Totale posteggi 36.

Posteggio n. 70 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 71 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 72 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 73 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 74 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 75 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 76 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 77 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 78 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 79 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 80 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 81 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 82 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 83 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 84 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 85 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 86 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 87 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 88 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 89 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 90 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 91 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 92 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 93 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 94 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 95 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 96 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 97 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 98 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 99 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 100 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 101 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 102 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00

RUFFANO

COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Ufficio SUAP

Posteggio n. 103 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 104 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00
Posteggio n. 105 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 10,00 x 5,00

- ✓ VIALE FIERA. Totale posteggi 41.

Posteggio n. 111 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 112 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 113 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 114 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 115 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 116 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 117 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 118 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 119 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 120 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 121 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 122 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 123 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 124 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 125 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 126 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 127 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 128 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 129 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 130 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 131 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 132 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 133 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 134 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 135 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 136 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 137 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 138 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 139 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 140 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 141 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 142 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 143 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 144 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 145 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 146 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 147 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 148 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 149 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 150 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 151 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00

- ✓ VIA LECCE. Totale posteggi 19.

Posteggio n. 152 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 153 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 154 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 155 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 156 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 157 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 158 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 159 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 160 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 161 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 162 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 163 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 164 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 165 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 166 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00

RUFFANO

COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Ufficio SUAP

Posteggio n. 167 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 168 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 169 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 170 – Tipologia: NON ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00

- ✓ VIA FRISULLO. Totale posteggi 18.

Posteggio n. 171 – Tipologia: ALIMENTARI – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 172 – Tipologia: ALIMENTARI – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 173 – Tipologia: ALIMENTARI – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 174 – Tipologia: ALIMENTARI – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 175 – Tipologia: ALIMENTARI – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 176 – Tipologia: ALIMENTARI – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 177 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 178 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 179 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 180 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 181 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 182 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 183 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 184 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 185 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 186 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 187 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00
Posteggio n. 188 – Tipologia: ALIMENTARE – Dim. 8,00 x 5,00

Totale posteggi messi a bando 175 (Festa di San Rocco e Fiera mercato di San Rocco).

NOTE:

- ✓ PIAZZA D'ARAGONA e VIA CASTELLO. Totale posteggi 8 - Dim. 2,00 x 2,00) - Operatori che esercitano l'attività di creazione, vendita e/o esposizione di opere d'arte e d'ingegno creativo per la quale non si applica il D.lgs. n°114/98 (HOBBISTI)
- ✓ INGRESSO LARGO SAN ROCCO – posteggio coordinamento, che verrà, da parte del Comune di Ruffano, ove individuato, al soggetto gestore della manifestazione.

- documento di riconoscimento in corso di validità;
- copia del titolo abilitativo all'esercizio del commercio su area pubblica di cui al punto 3.;
- assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 in fase di presentazione dell'istanza con le modalità di cui al punto 1;
- versamento diritti segreteria e istruttoria **per un importo di € 100,00** su c/c intestato a Comune di Ruffano – Tesoreria Comunale – IBAN IT03K0526279748T20990000351;
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (autocertificazione) riferita all'anzianità di partecipazione alla "Festa di San Rocco" o alla "Fiera mercato di San Rocco", della categoria merceologia di cui all'allegato "A" della L.R. n. 24/2015 relativo alla merce che si intende porre in vendita.

6. Ai fini della formulazione delle graduatorie, in ottemperanza anche alle linee guida per l'effettuazione delle gare previste dal comma 2 dell'articolo 11 della Legge 214/2023, le istanze saranno esaminate nel rispetto dei criteri previsti dal Documento Strategico del Commercio del Comune di Ruffano, di seguito indicati:

a) anzianità di presenza effettiva nella festa o nella Fiera mercato, intesa come il numero delle volte che ha effettivamente esercitato nella Festa o nella Fiera mercato negli ultimi 5 (cinque) anni (con priorità rispetto all'anzianità del posteggio a cui si riferisce). Può attribuirsi un punteggio massimo pari a punti 2 per ogni anno di anzianità;

RUFFANO
COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Ufficio SUAP

b) anzianità di iscrizione al Registro Imprese. Nei casi di subingresso per atto tra vivi o a causa di morte ai fini del computo dell'anzianità si computa anche l'anzianità del precedente titolare dell'autorizzazione:

- anzianità fino a 5 anni: punti 40;
- anzianità da 5 a 10 anni: punti 50;
- anzianità superiore a 10 anni: punti 60.;

c) in caso di parità di condizione il più anziano di età;
d) in caso di ulteriore parità di condizione, ordine di presentazione dell'istanza tramite la piattaforma "www.impresainungiorno.gov.it";
Esclusivamente in caso di ulteriore parità di punteggio fra gli operatori, si rinvia ai parametri stabiliti dall'art. 4 comma 9 del R.R. n. 4/2017.

7. Verranno escluse le domande:

- presentate prima della pubblicazione del presente Avviso pubblico;
- prive di sottoscrizione digitale e/o carenti di un documento d'identità;
- incomplete o difformi dalle indicazioni contenute nel presente Avviso;
- difformi rispetto alla modulistica prevista dall'Avviso;
- pervenute oltre il termine di cui al punto 1. del presente Avviso.

8. L'assegnazione dei posteggi avverrà nel rispetto della graduatoria definitiva e non saranno ammessi ulteriori scambi tra gli operatori. Il soggetto concessionario del posteggio, si impegna ad accettare la facoltà dell'amministrazione comunale di revisionare e/o modificare la localizzazione del posteggio assegnato.

9. Il Comune provvederà alla pubblicazione della **graduatoria provvisoria** per la "Festa di San rocco" e per la "Fiera mercato di San Rocco" degli aventi diritto all'assegnazione del posteggio e delle domande inaccoglibili, sul sito istituzionale del Comune di Ruffano.

10. Avverso la graduatoria provvisoria potranno essere presentate osservazioni **entro il termine di 5 (cinque) giorni** utilizzando esclusivamente la piattaforma *"www.impresainungiorno.gov.it"*, per formulare motivata richiesta di revisione della stessa.

11. Successivamente il Comune provvederà alla pubblicazione della **graduatoria definitiva** per la "Festa di San rocco" e per la "Fiera mercato di San Rocco" degli aventi diritto all'assegnazione del posteggio e dell'elenco delle domande inaccoglibili e archiviate, con pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Ruffano.

12. A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva si procederà al **rilascio di un'unica concessione temporanea di posteggio**, per la "Festa di San rocco" e per la "Fiera mercato di San Rocco", che sarà soggetto:

- all'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00, con le modalità di cui al punto 1.;
- al pagamento del CUP (canone unico patrimoniale) che dovrà essere quantificato dagli uffici comunali o dalla ditta incaricata per l'assolvimento del servizio. **Tale canone dovrà essere versato ogni anno entro il 31 gennaio.** Per la sola prima annualità la quietanza di versamento del Canone

RUFFANO
COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Ufficio SUAP

Unico Patrimoniale dovrà pervenire entro e non oltre dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

13. Sono a carico degli operatori economici tutti gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'energia elettrica eventualmente occorrente, nel rispetto della specifica normativa di settore vigente.

14. É prescritto a tutti gli operatori partecipanti alla manifestazione di cui trattasi:
▪ di osservare i seguenti giorni (Festa di San Rocco) giorni 14, 15 e 16:
▪ di osservare i seguenti giorni (Fiera mercato di San Rocco) giorni 15 e 16:
▪ di non occupare superficie maggiore o diversa da quella espressamente assegnata, né occupare spazi comuni riservati al transito;
▪ vietare l'utilizzo di mezzi sonori, fatto salvo l'esclusivo uso di apparecchi atti a consentire l'ascolto di dischi, musicassette, CD e similari e battitori purché il volume sia minimo e tale da non recare disturbo agli stessi operatori negli spazi limitrofi.

15. L'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati sarà effettuata dagli agenti della Polizia Locale della scrivente Amministrazione, esclusivamente nella prima mattina di svolgimento delle manifestazioni fieristiche, e sarà comunque soggetta a quanto previsto al punto 12. del presente Avviso Pubblico.

16. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sostituire gli operatori rinunciatari o decaduti mediante scorrimento della graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione secondo l'ordine della stessa; inoltre, merceologia indicata nella domanda, o vi siano soggetti che a seguito della formulazione della graduatoria non risultino assegnatari per il posteggio richiesto, l'Ufficio potrà procedere all'assegnazione di un posteggio alternativo compatibilmente con le esigenze della manifestazione.

17. Nessun indennizzo è dovuto dall'Amministrazione Comunale qualora non sia possibile lo svolgimento della festa o della fiera mercato, per sopravvenute cause di pubblico interesse o di forza maggiore ivi compresi eventuali divieti o restrizioni imposti dalle competenti Autorità in ordine a eventuale emergenza sanitaria o avversità atmosferiche.

18. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di variare le date previste per la manifestazione fieristica per motivi di interesse pubblico (ad esempio avverse condizioni metereologiche che possano causare danni agli operatori commerciali e alla popolazione).

19. Per quanto non espressamente previsto valgono le indicazioni e le disposizioni nazionali e regionali in materia ed il Regolamento comunale in materia di commercio su aree pubbliche.

Per informazioni sul presente Avviso Pubblico, pubblicato integralmente sul sito Internet del Comune di Ruffano alla **sezione Novità/Avvisi**, nonché sull'Albo Pretorio on-line, è possibile contattare il Servizio SUAP il martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 ed il giovedì dalle 15:00 alle 18:00 ai seguenti numeri: 0833/695530 – 0833/695539.

RUFFANO

COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Ufficio SUAP

20. L'Amministrazione comunale in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, fornisce l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della presente procedura e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso. Il trattamento dei dati si svolgerà nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure. Per informativa privacy del Comune di Ruffano collegarsi alla sezione *https://www.comune.ruffano.le.it/it/privacy*.

21. Il responsabile unico del procedimento per il presente bando è la dott.ssa Zinzi Lorella.

Il Responsabile
dott. Valerio STENDARDO


LEGENDA STAND

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE APPROVATO CON DGR 415 del 07/04/2025.

Ai sensi dell'art. 104 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR 176 del 16 febbraio 2015, si rende noto che sono stati aggiornati gli elaborati cartografici, di seguito elencati, e pubblicati su https://pugliacon.regione.puglia.it, scaricabili dal seguente link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/-/aggiornamento-file-vettoriali-del-pptr-alla-dgr-n-415-del-07-04-2025, come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 07.04.2025 pubblicata sul BURP n. 32 del 22-4-2025.

Il progetto PPTR_Sistema_Tutele.qgs Ë stato creato con la versione 3.42.0-Münster di Quantum Gis.

Le componenti del PPTR sono state aggiornate a seguito delle istanze ai sensi dell'art.104 delle NTA del PPTR e anche:

- a seguito dell'Attestazione di compatibilità rilasciato ai sensi degli artt. 2, co. 8 e 11 della L.R. 20/2001 e art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR per i Comuni di Pulsano (DGR n. 1033 del 22/06/2024) e Palagianello (DGR n. 1229 del 09/09/2024;
- in ottemperanza a quanto ordinato dal TAR - Sezione di Lecce con sentenza n. 01817/2019 REG.PROV. COLL. su una area erroneamente cartografata come UCP *Prati e pascoli naturali* nel Comune di Salve;
- a seguito di un refuso nella componente "UCP - *Versanti*" nel Comune di Fasano in quanto non era stato riportato correttamente quanto deliberato con DGR n. 782/24.

Elenco dei file vettoriali aggiornati

6_1_1_GEOMORFOLOGICHE
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Cordoni dunari.cpg
f3df5a9b0c668fbc0f9bc10661853fd3 UCP - Cordoni dunari.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Cordoni dunari.prj
9c090078db1cff31fda3e4d81e6efb7b UCP - Cordoni dunari.shp
3f4b6d57e9300ddbe171e86d2a555fff UCP - Cordoni dunari.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Doline.cpg
5781edd2c9395e7acd320e599e1fddb1 UCP - Doline.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Doline.prj
a0cc0de87be804d9552c73700cc69ae9 UCP - Doline.shp
81b5a22f0d4d91b761ea33acf9b27a24 UCP - Doline.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Geositi (100m).cpg
57fdd90c882343cb71c44ab0e6b1359c UCP - Geositi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Geositi (100m).prj
8722a096df773c130da80ee95d4bee05 UCP - Geositi (100m).shp
d4d35a0bb1f0797ddf58aee73491c875 UCP - Geositi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Grotte (100m).cpg
022fb20eaa58e5dab58b3b67b1d20370 UCP - Grotte (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Grotte (100m).prj
0b5fb3f3b9885182390366d392b18c90 UCP - Grotte (100m).shp
4aca2ef3df3b407e28ce98c713456340 UCP - Grotte (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Inghiottitoi (50m).cpg
2ec5f80bea8384079600288ba440cf99 UCP - Inghiottitoi (50m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Inghiottitoi (50m).prj

0b9a0011c545f2f5e46be0d78f59ae5b UCP - Inghiottitoi (50m).shp
9aa5c63a446de21d641f22c12802ee6f UCP - Inghiottitoi (50m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Lame e gravine.cpg
f3c1457f4ca8196242f7acd6955a11d5 UCP - Lame e gravine.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Lame e gravine.prj
e1570f07e0814b022b724d52726e5a27 UCP - Lame e gravine.shp
538a84c11451613122c0da23452827a5 UCP - Lame e gravine.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Versanti.cpg
3a1bdb13c525209cc91972d75dd71260 UCP - Versanti.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Versanti.prj
44939a257487a2dfd148643297cc1af3 UCP - Versanti.qmd
73f48e3c1f151554e4d0c614242e9ae6 UCP - Versanti.shp
16b3925bf88b6649c6f7f1fcd485bd50 UCP - Versanti.shx
6_1_2_IDROLOGICHE
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).cpg
7567c347859a22d083f61a10f291486c BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).prj
f938bc47271efa2ba7ac4f7752a92ff3 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shp
c6459c41a0bfb2fef883e172d2af8460 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Territori contermini ai laghi (300m).cpg
9c16c6bf61bf68cba70cc24bd1634b87 BP - Territori contermini ai laghi (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Territori contermini ai laghi (300m).prj
2966332a38e32b90e5df171f0500f6c9 BP - Territori contermini ai laghi (300m).shp
4b0f9f3e0db626b7848ed97ba960c159 BP - Territori contermini ai laghi (300m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Territoti costieri (300m).cpg
ffaf43fec4eeb33965aba76cc79654d6 BP - Territoti costieri (300m).dbf

d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Territoti costieri (300m).prj
bb6956acbe71ac8514bd8f49ccccd0a3 BP - Territoti costieri (300m).shp
8ca4efb9e64f24363a0e997fa32fb35a BP - Territoti costieri (300m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.cpg
755b28405ffce5b2edaa69b4cb4c6e3c UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.prj
340dcc38775f244fd577da875b926302 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp
9b4ceeaf049513e62b1e9ad8cea12b27 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).cpg
cb6fe77ecfacc98bf76f79f211cff52a UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).prj
e3984405ace166a65ab8e589b2f346ea UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shp
f2d1e87adc8cc2dd91283e7e92163bd4 UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Sorgenti (25m).cpg
a8f80f7b64b3e72d87383155747f8655 UCP - Sorgenti (25m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Sorgenti (25m).prj
d6b427c38c29f23004b7c0282e8844d0 UCP - Sorgenti (25m).shp
012e152dd3521a3b2b620510325ec1da UCP - Sorgenti (25m).shx
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Boschi.cpg

79e919677dfc50632f54cc47628b6b5e BP - Boschi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Boschi.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 BP - Boschi.qmd
bf9b838cb9e3474100ea2ad6f3bc6ba9 BP - Boschi.shp
761c1427c15b60126cc26b687c9de433 BP - Boschi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Zone umide Ramsar.cpg
f87178cfd44abee7361c3a98f9946c18 BP - Zone umide Ramsar.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone umide Ramsar.prj
e427ea6c135a0764c6b77d5549678f0a BP - Zone umide Ramsar.shp
89a55dcc3a7ebb65f435fca6601c5a95 BP - Zone umide Ramsar.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).cpg
b4c1b5f0c0869c3a03c762d842638208 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).qmd
102c93b3ae9682a7231cff49f56eb760 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shp
d1e07fe90520f5a4d8af5aba2e7e421c UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Aree umide.cpg
4db153dae48e63b4011e0c55de1dfecb UCP - Aree umide.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree umide.prj
66062653677f51a8070faa4fa93d7cd0 UCP - Aree umide.shp
e0866a40a8d3da0b72ca688e1aaabc6d UCP - Aree umide.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.cpg
b81a1c187c4d8eae0373ffec5516c032 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.qmd
9a550d1f33f1d34e6d4db9873d930478 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp
7df6513e99fd67aed3a84357bf7deeaf UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Prati e pascoli naturali.cpg
f87dd2d5b648efef82b08dc710b00b74 UCP - Prati e pascoli naturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Prati e pascoli naturali.prj
84bebb518da0a3ba9ec0004468c9c4e1 UCP - Prati e pascoli naturali.shp
2ca1368ae0d15975d3b64dea11ca112e UCP - Prati e pascoli naturali.shx
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Parchi e riserve.cpg
5222b5eec7a1ad2b94839831c0053332 BP - Parchi e riserve.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Parchi e riserve.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 BP - Parchi e riserve.qmd
3346731170209d5a3e74b82919b04ac0 BP - Parchi e riserve.shp
f4c3768f36f48df6f9a9ba02a88b3ee4 BP - Parchi e riserve.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).cpg
756f6a1d6f3578c780b4a45392e4351a UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).qmd
2fd48ba0ee87be4883eec960e8af7895 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shp
1b33739b3c663f61b38d9a064d6ad76d UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shx

ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Siti di rilevanza naturalistica.cpg
742d300f8a0a1c10414f66964401d4f2 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.qmd
3b74e9d31057b25561e369a56076ddcf UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shp
9c1adea8f7bc3a00a7d7da67b1193bec UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shx
6_3_1_CULTURALI
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.cpg
f39ebff9801091123881ac48be63e30d BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.qmd
153c0637f3d4002f29bf83a680452f90 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp
4cea4b77d160cd160f29df39fae96c76 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Zone di interesse archeologico.cpg
84a4fbe4b1d8c798af9c6965b807d20c BP - Zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone di interesse archeologico.prj
aa9130847e358c98ce1d02353079ae86 BP - Zone di interesse archeologico.shp
09fbd2a189a12c4b3d08f265fb676a44 BP - Zone di interesse archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Zone gravate da usi civici (non validate).cpg
9d13410707188ce4cbdb647107ec8a90 BP - Zone gravate da usi civici (non validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone gravate da usi civici (non validate).prj
aada6943ab5c86354ff7a1d3c9a93563 BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shp
ac706e0e81ed58c58ca88c498d3af44f BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Zone gravate da usi civici (validate).cpg
db9bc111cd8e79bfd99bc9fe21162252 BP - Zone gravate da usi civici (validate).dbf

d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone gravate da usi civici (validate).prj
1f5af074033ac02e2879b13f6fa489b5 BP - Zone gravate da usi civici (validate).shp
588fe39943e7a40519814b817ce13ee3 BP - Zone gravate da usi civici (validate).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - area di rispetto - rete tratturi.cpg
d5cdb4e757b813c610511b0a7f519a06 UCP - area di rispetto - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - area di rispetto - rete tratturi.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 UCP - area di rispetto - rete tratturi.qmd
72ae207ae0fbe2b7c832f2a7803cddd5 UCP - area di rispetto - rete tratturi.shp
140334447ebf407b0e1787bdad4d3a13 UCP - area di rispetto - rete tratturi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - area di rispetto - siti storico culturali.cpg
8563d106a15f067b0dc524f6f86d6073 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.qmd
306184d30a757059d1bfd29ba2e786b8 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp
fb31309fd6cdb07506bbe1eea88d50f6 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.cpg
ad3b6788ee9211db93ecb722ebd4117f UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.qmd
600146de34bed6aa0362cb3a532c4c69 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shp

c684de35ee948bf266e2388607161f27 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - aree a rischio archeologico.cpg
2962d27aebb13e335ba52d264ab79695 UCP - aree a rischio archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - aree a rischio archeologico.prj
a22803b773a4bccbdcfed2ad7ccd81e5 UCP - aree a rischio archeologico.shp
df49ba84a7ccb59cf9876ee2877df0bf UCP - aree a rischio archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Città consolidata.cpg
25da4aebe4fedbcdc7b341f6696a7412 UCP - Città consolidata.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Città consolidata.prj
d719c7d45d9ccaa542fe2f8470805d00 UCP - Città consolidata.shp
e8568effb4a5cf6aae30fa5b55f72f3c UCP - Città consolidata.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Paesaggi rurali.cpg
3dfb13fc279967f888458f45ab248019 UCP - Paesaggi rurali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Paesaggi rurali.prj
6c24213015dd5fec00f4311a4c053e54 UCP - Paesaggi rurali.shp
12ad3f399279b63063ba3bac2dfb8c2b UCP - Paesaggi rurali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.cpg
5829254500c8f76fc724ee3417ce37ea UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.qmd
90baafeedbd80be791112e7b1a9be6c6 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shp
b354eacee4741dfb91aba8302bb8e9e5 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.cpg
3807161f912e20f00fe25b556eca1290 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.prj
237655d81706efa9bfe6d65180bac235 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.qmd
f29f0dc963ba8495c0267e5352c08789 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp
cf4dc9fefdad57216e93e71d883f8aaa UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shx
6_3_2_PERCETTIVE
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Coni visuali.cpg
d367a2636fc4533873bd1a6f2a084706 UCP - Coni visuali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Coni visuali.prj
b6e12fb9dd7189f7a8d8d9d3b613af2c UCP - Coni visuali.shp
99eb51e76b830acdf54f4dd1497dded0 UCP - Coni visuali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Luoghi panoramici Poligonali.cpg
0179d286ea2d638d2552929356f09aa8 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.prj
9ea6e3626442a8b85cc853008839d58f UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp
97aa339bcb8d468b930eeb11bacc0db9 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Luoghi panoramici.cpg
95c5e4d02fcf1c322b7f40a7fff2c123 UCP - Luoghi panoramici.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Luoghi panoramici.prj
da527dc46eff5467bcb1a6d45467cd11 UCP - Luoghi panoramici.shp

69e76b7c4cfa4c1f7157aaa3cd7bb089 UCP - Luoghi panoramici.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.cpg
3d6c49660f93f81ddb33fc78723cc2fc UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.prj
99e3b0d6a7c60ea2332a1c79a3013e03 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shp
1f98aab7c53adf6e70de46f884f49930 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Strade a valenza paesaggistica.cpg
2cf270d8e7a83ee34260f8bec5f37c73 UCP - Strade a valenza paesaggistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Strade a valenza paesaggistica.prj
ee2be75910ac37dea146e172b723e9dc UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp
314fe575e989fdeda157138d1305d1e2 UCP - Strade a valenza paesaggistica.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - strade panoramiche poligonali.cpg
1562e7e7b598c4448a149ad1f0783152 UCP - strade panoramiche poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - strade panoramiche poligonali.prj
3b982a6366455ce5f16cdce677bab108 UCP - strade panoramiche poligonali.shp
488b5fea4f2008f7c1406438a0350c5d UCP - strade panoramiche poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Strade panoramiche.cpg
9b4fcaee5752199370f99dc3f9370d16 UCP - Strade panoramiche.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Strade panoramiche.prj
aadcc0cd4c45b9799f6048855e70acb2 UCP - Strade panoramiche.shp
9fd37dded3225f5d2f7a991de34685e2 UCP - Strade panoramiche.shx
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Cordoni dunari.cpg
f3df5a9b0c668fbc0f9bc10661853fd3 UCP - Cordoni dunari.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Cordoni dunari.prj
9c090078db1cff31fda3e4d81e6efb7b UCP - Cordoni dunari.shp
3f4b6d57e9300ddbe171e86d2a555fff UCP - Cordoni dunari.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Doline.cpg
5781edd2c9395e7acd320e599e1fddb1 UCP - Doline.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Doline.prj
a0cc0de87be804d9552c73700cc69ae9 UCP - Doline.shp
81b5a22f0d4d91b761ea33acf9b27a24 UCP - Doline.shx

ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Geositi (100m).cpg
57fdd90c882343cb71c44ab0e6b1359c UCP - Geositi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Geositi (100m).prj
8722a096df773c130da80ee95d4bee05 UCP - Geositi (100m).shp
d4d35a0bb1f0797ddf58aee73491c875 UCP - Geositi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Grotte (100m).cpg

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR

BANDO DI CONCORSO INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI PROPRIETÀ PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI NEL COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO CASA RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014 e ss.mm.ii.

BANDO DI CONCORSO

per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili e/o che si renderanno disponibili, per qualsiasi motivo, nel comune di Sogliano Cavour, salvo eventuali riserve di alloggi previste dalla legge.

I cittadini interessati a ottenere l'assegnazione di un alloggio E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) dovranno presentare domanda al Comune di Sogliano Cavour su apposito modulo, secondo i termini e le modalità contenute nel presente bando di concorso.

Gli interessati all'assegnazione possono partecipare ad una sola assegnazione in ambito Regionale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii., **non possono partecipare al bando di Concorso coloro i quali hanno occupato alloggi abusivamente, ovvero abbiano ceduto senza titolo un alloggio a suo tempo assegnato, ovvero siano destinatari di un provvedimento di rilascio di alloggio occupato o ceduto senza titolo.**

Tuttavia, se dalla data del rilascio di un immobile ERP occupato abusivamente alla data di pubblicazione del presente bando sono decorsi almeno cinque anni, la partecipazione è ammissibile ai sensi dell'art.5, co.1 *bis* della L.80/2014.

La nuova graduatoria sostituirà quella precedente (approvata con Determinazione Dirigenziale n. 32 del 08-02-2019 di Reg. Gen.). **Gli aspiranti assegnatari già inclusi nella graduatoria precedente decadranno quindi da ogni diritto e, per essere inclusi nella nuova graduatoria, dovranno presentare una nuova domanda ai sensi del presente bando.**

1. REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE (ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

1) Può conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica:

a) chi ha la *cittadinanza italiana*;

Sono ammessi al concorso anche:

- i *cittadini di Stati membri dell'Unione Europea*;
- i *cittadini stranieri di uno Stato non aderente all'Unione Europea,* in conformità a quanto previsto dall'articolo 40 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, emanato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'articolo 27, comma 1, della legge 30 luglio 2002, n. 189 e ss.mm.ii. (*Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo*), ovvero in possesso di regolare permesso di soggiorno almeno biennale, in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione, che svolge regolare attività di lavoro subordinato o autonomo alla data di pubblicazione del presente bando;
- i *cittadini stranieri* titolari dello *status* di rifugiato e protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 29 comma 3-ter del D. Lgs n. 251 del 19 novembre 2007;

b) chi ha la *residenza anagrafica* nel Comune di Sogliano Cavour;

È ammesso al concorso anche chi, alla data di pubblicazione del bando, pur non risiedendo nel

Comune di Sogliano Cavour:

- svolge *attività lavorativa* esclusiva o principale *(*autonoma o dipendente) nel comune di Sogliano Cavour;
- è un *lavoratore* destinato a prestare servizio in un *nuovo insediamento produttivo* realizzato nel Comune di Sogliano Cavour;
- è *un lavoratore emigrato all'estero*, che partecipi per il solo ambito territoriale di Sogliano Cavour. La partecipazione è finalizzata comunque al rientro in Italia, dovendo garantire la stabile occupazione dell'alloggio assegnato, in difetto della quale l'assegnatario decade da ogni diritto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.;

c) chi *non è titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato* alle esigenze del nucleo familiare ubicato in qualsiasi località. Ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si applicano gli standard di cui all'articolo 10, comma 2 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., determinati secondo i criteri dell'articolo 22 della stessa legge.

È adeguato l'alloggio la cui superficie utile sia non inferiore a 40 mq. In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:

- 45 mq per un nucleo familiare composta da una o due persone;
- 55 mq per un nucleo familiare composta da tre persone;
- 70 mq per un nucleo familiare composta da quattro persone;
- 85 mq per un nucleo familiare composta da cinque persone;
- 95 mq per un nucleo familiare composta da sei persone ed oltre.

Tale requisito deve essere posseduto dal richiedente, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

Ai sensi degli art. 2 e 2-*bis* del DPR 394/99, i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea ed i cittadini stranieri di uno Stato non aderente all'Unione Europea, dovranno documentare la NON titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggi adeguati alle esigenze del nucleo familiare mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero legalizzati - ai sensi dell'art. 49 del DPR n. 200 del 5.01.1967, dalle autorità consolari italiane e corredati di traduzione in lingua italiana di cui l'autorità consolare italiana attesta la conformità all'originale.

Sono fatte salve le diverse disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in vigore per l'Italia. Ove non sia possibile produrre la certificazione in ragione della mancanza di una autorità riconosciuta o della presunta inaffidabilità dei documenti rilasciati dall'autorità locale può essere prodotta in alternativa certificazione rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche o consolari sulla base delle verifiche ritenute necessarie, effettuate a spese degli interessati. La produzione di atti o documenti non veritieri è prevista come reato dalla legge italiana e determina gli effetti di cui all'art. 4, co. 2 del testo unico;

d) chi *non ha già ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici,* o l'*attribuzione* di precedenti *finanziamenti agevolati* in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno. Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare e deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione;

e) chi *fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore al limite di € 15.250,00,* giusta Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 25/05/2016, pubblicata sul BURP n. 67 del 13/06/2016, determinato ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (*Norme per*

l'edilizia residenziale). Il reddito familiare complessivo è diminuito di € 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico. Qualora alla formazione del reddito complessivo familiare concorrano redditi da lavoro dipendente o assimilabile, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%.

Il reddito di riferimento è quello imponibile relativo all'ultima dichiarazione fiscale (risultante da CUD/730/UNICO), al lordo delle imposte.

Il possesso del requisito di cui al presente punto e) deve essere dichiarato mediante compilazione della **"Scheda situazione reddituale del nucleo familiare"** allegata al presente bando (**MODELLO A**), la quale può essere corredata da copia della dichiarazione dei redditi per l'anno 2022 (presentata nel 2023) di ciascun componente il nucleo familiare.

Oltre all'imponibile fiscale vanno computati tutti gli emolumenti continuativi, quali:

- pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti, inclusa la pensione di invalidità, (purché continuativi);
- tutte le indennità, comprese quelle esentasse, purché continuative (art. 3, co.1/e L.R.n.10/14); Sono invece esclusi i contributi previdenziali, gli assegni per il nucleo familiare e gli emolumenti non continuativi, quali ad esempio: assegno di maternità, assegni per libri di testo, assegno per borsa di studio, contributi per abbattimento barriere architettoniche, sostegno economico per spese mediche e funerarie, indennità mensile di frequenza, ecc.

Non vanno computati ai fini della verifica del limite di cui al presente punto *e)* l'indennità di accompagnamento, l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi (art. 17, co.1/a, L.R. n. 67/29-12-17).

Il requisito di cui al presente punto *e)* deve essere posseduto dal nucleo familiare del richiedente al momento della presentazione della domanda, al momento dell'assegnazione e anche per tutto il periodo di locazione.

Deve essere dichiarata l'eventuale iscrizione alla Camera di Commercio.

f) ***chi non ha ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio*** *eventualmente assegnato* in precedenza in locazione semplice, ovvero chi ***non ha occupato senza titolo alloggi disciplinati dalla L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.***

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare e deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione.

2) Per nucleo familiare s'intende la famiglia costituita da coniugi, figli, affiliati e affidati con provvedimento del giudice con loro conviventi da almeno due anni, per il quale si chiede l'assegnazione. Rientrano nel nucleo familiare anche i soggetti di seguito elencati:

i) conviventi *more uxorio*, unioni civili e convivenze di fatto, come oggi disciplinati dall'art. 1 della Legge n.76 del 20 maggio 2016;

ii) ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado;

iii) affini sino al secondo grado che dichiarino nelle forme di legge, alla data di pubblicazione del bando, che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e che sono inseriti nello stesso stato di famiglia, da almeno due anni dalla data di pubblicazione.

La composizione del nucleo familiare può essere autocertificata ai sensi del DPR 445/2000 mediante compilazione del **MODELLO B** allegato al presente bando (**"Dichiarazione sostitutiva concernente la composizione del nucleo familiare"**), ovvero mediante presentazione di copia conforme del certificato di stato di famiglia aggiornato alla data di presentazione della domanda.

3) La Giunta regionale, in sede di localizzazione di nuovi interventi, può stabilire particolari requisiti aggiuntivi per l'assegnazione di alloggi realizzati con finanziamenti destinati a specifiche finalità ovvero in relazione a peculiari esigenze locali, che dovranno essere soddisfatti anche in vigenza del presente bando.

2. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (art.5 L.R. 10/2014)

1) Sulla base delle condizioni oggettive e soggettive dichiarate dal concorrente nella domanda sono attribuiti i **seguenti punteggi**, secondo quanto disposto dall'art. 5, da a1) ad a16) della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii.:

a1) **reddito del nucleo familiare**, determinato con le modalità di cui all'articolo 21 della legge 457/1978 (vedi requisiti di ammissione al concorso punto e), non superiore ai seguenti limiti:

- **a)** inferiore ad una pensione sociale (fino ad € 6.591,39 annui) punti **04**;
- **b)** inferiore ad una pensione minima INPS (fino ad € 7.383,22 annui): punti **03**;
- **c)** inferiore ad una pensione minima INPS più una pensione sociale (fino ad € 13.974,61 annui): punti **02**;

N.B.: La mancanza di reddito o lo stato di indigenza devono essere autocertificate mediante la compilazione del <u>MODELLO C</u> ("Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per assenza di reddito") o <u>MODELLO D</u> ("Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per stato di indigenza") allegati al presente bando, redatti ai sensi del DPR 445/2000 e può essere anche documentata da certificato di disoccupazione rilasciato dall'Ufficio Provinciale del Lavoro. La falsa attestazione, oltre a comportare le conseguenze previste per legge, produrrà l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

a2) nucleo familiare composto:

- **a)** da 3 a 4 unità: punti **01**;
- **b)** da 5 a 6 unità: punti **02**;
- **c)** da 7 unità ed oltre: punti **03**;

a3) famiglia **<u>monogenitoriale</u>** con uno o più minori a carico: punti **02**;

a4) richiedenti che abbiano **superato il sessantacinquesimo anno di età** alla data di presentazione della domanda, a condizione che vivano soli o in coppia, anche con eventuali minori a carico: punti **01**;

Nota Bene: Condizione per l'attribuzione del punteggio è che sia il richiedente sia il coniuge abbiano entrambi compiuto 65 anni.

a5) famiglia con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data della domanda: punti **01**;

Tale punteggio è attribuibile:

- **a)** ***purché nessuno dei due componenti abbia superato il XXXV anno di età;***
- **b)** ***qualora la famiglia richiedente viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata;***

a6) presenza di disabili nel nucleo familiare: punti **03**;

Nota Bene: Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera disabile il cittadino affetto da una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari almeno al 75 % (settantacinque percento) ovvero, se minore, la persona per la quale sia certificata la persistente difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età o l'ipoacusia nei termini di cui alla legge 289/1990.

a7) **nuclei familiari che rientrino in Italia** o che siano rientrati da non più di dodici mesi dalla data del bando per stabilirvi la loro residenza, emigrati, profughi: punti **03**;

a8) richiedenti la cui sede lavorativa si trova ad una distanza superiore a 40 km da quella di residenza: punti **01**;

N.B.: La distanza si intende misurata dal luogo di residenza a quello di lavoro abituale in termini di effettiva percorrenza stradale automobilistica, servizio pubblico di trasporto su strada o tratta ferroviaria, lungo il percorso più breve ragionevolmente percorribile. La misura sarà effettuata attraverso servizi cartografici disponibili su internet, quale "google maps" o simili.

a9) richiedenti che **abitino** con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in **locali** adibiti **impropriamente ad alloggio** (baracche, case mobili, seminterrati, box, centri di raccolta, dormitori pubblici e simili) o comunque in ogni altro locale procurato a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica, ovvero per sistemazione precaria a seguito di provvedimento esecutivo di rilascio che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale: punti **04**;

La condizione del biennio non è richiesta quando la sistemazione precaria derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.

Il punteggio non è riconosciuto se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.

a10) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data del bando in alloggio antigienico, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o con servizi non conformi a quanto previsto dal decreto del Ministro della salute 5 luglio 1975 (*Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione*) o quello che per la sua struttura e originaria destinazione, secondo il titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune, non era destinato ad abitazione: punti **02**;

Il punteggio non è riconosciuto, se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.

I punteggi di cui alle lettere a9) e a10) non sono tra loro cumulabili.

a11) richiedenti che **coabitino** con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità: punti **02**;

La condizione di biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità, di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'autorità competente, di sistemazione di locali procurati a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica o di provvedimento esecutivo di sfratto.

a12) richiedenti che **abitino** alla data di pubblicazione del bando con il proprio nucleo familiare in **alloggio sovraffollato** rispetto allo standard abitativo definito all'articolo 10 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. (alloggi fino a **45 mq** per nuclei familiari composti fino a 2 persone; alloggi da **46 a 55 mq** per nuclei familiari composti da 3 persone; alloggi da **56 a 70 mq** per nuclei familiari composti da 4 persone; alloggi da **71 a 85 mq** per nuclei familiari composti da 5 persone; alloggi da **86 a 95 mq** per nuclei familiari composti da almeno 6 persone);

a) sovraffollamento con oltre 2 persone in più: punti **01**;

b) sovraffollamento con oltre 3 persone in più: punti **02**;

a13) richiedenti fruenti di **alloggio di servizio** che devono rilasciare per trasferimento di servizio d'ufficio o per cessazione non volontaria diversa da collocamento a riposo: punti **01**;

a14) richiedenti che devono **abbandonare l'alloggio** a seguito di ordinanze di sgombero o per motivi di pubblica utilità o per esigenze di risanamento edilizio, risultanti da provvedimenti emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data di pubblicazione del bando: punti **06**;

a15) richiedenti che **abitino in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto** intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato: punti **02**;

Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche del nucleo familiare nell'anno di riferimento, così come definiti dall'art. 2 del D.M. 14 Maggio 2014, di seguito riportato:

"Art. 2 – D.M. 14 Maggio 2014 – Criterio di definizione di morosità incolpevole.

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1, possono essere dovute ad una delle seguenti cause:

- *perdita del lavoro per licenziamento;*
- *accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;*
- *cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacitò reddituale;*
- *mancato rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici;*
- *cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;*
- *malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali."*

I punteggi di cui alle lettere a14) e a15) non sono tra loro cumulabili.

a16) richiedenti che **abitino in un alloggio** il cui **canone locativo** incida in misura **non inferiore al 30 %** sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi del comma 1, lettera e), dell'art. 3 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. (vedi requisiti di ammissione al concorso, punto *e)* del presente bando): punti **01**;

2) **Non sono cumulabili con i punteggi** di cui alle lettere a14) e a15), quelli di cui alle lettere a9), a10), a11), a12) e a13). In questi casi si sceglie il criterio che consente di ottenere il maggiore punteggio.

3) **Ai fini della collocazione in graduatoria, a parità di punteggio, è effettuato il sorteggio a cura di un notaio o di un ufficiale rogante.**
4) **I richiedenti di cui alle lettere a4), a5) e a6) sono inseriti nella graduatoria generale definitiva; sono altresì collocati d'ufficio in graduatorie speciali relative ad ogni singola categoria con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale.**
5) Le graduatorie speciali così formate sono valide ai fini dell'assegnazione di alloggi destinati in via prioritaria a specifiche categorie di cittadini, in caso di determinazione della Regione o per espressa previsione di leggi di finanziamento. Tali alloggi non vengono computati nella quota di riserva di cui all'art. 13 della L.R. n. 10/2014.

3. MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE

1) Le domande di partecipazione al presente bando di concorso debbono essere compilate **obbligatoriamente** in bollo da € 16,00 sull'apposito modulo di **"Schema di domanda"** predisposto dal Comune, acquisibile dal sito internet istituzionale Comunale https://www.comunedisoglianocavour.le.it, e in distribuzione presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sogliano Cavour, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (lun./merc./gio. dalle ore 09:30 alle ore 11:30 e lun. e mer. dalle ore 16:00 alle ore 18:30).

2) Nello "Schema di domanda" predisposto è contenuto un questionario cui ciascun concorrente, per le parti che lo interessano, è tenuto a rispondere con esattezza. Il questionario è formulato come autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento ai requisiti di ammissibilità al bando e alle condizioni il cui possesso da diritto all'attribuzione dei punteggi.

N.B.: In calce allo Schema di domanda (pagg.4 e 5 del modello) è presente un elenco dettagliato della documentazione che deve e/o può essere allegata alla domanda. I richiedenti sono pregati di attenersi scrupolosamente alle indicazioni ivi riportate.

3) Con la sottoscrizione della domanda il concorrente dichiara, sotto la propria responsabilità, di trovarsi nelle condizioni oggettive e soggettive in essa indicate e s'impegna a produrre, a richiesta, se necessario, l'idonea documentazione probatoria, anche del possesso dei requisiti, com'è previsto nel presente bando di concorso.

Le dichiarazioni mendaci, oltre a determinare la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, vengono punite ai sensi della legge penale e delle leggi speciali in materia di falsità degli atti.

4) Con la sottoscrizione della domanda, il concorrente esonera l'operatore comunale e sindacale da ogni responsabilità in merito all'eventuale assistenza fornita nella compilazione della domanda.

5) La mancanza di una qualsiasi delle autocertificazioni richieste per i requisiti prescritti per la partecipazione al bando di concorso come indicati in calce allo Schema di domanda (pagg. 4 e 5 del modello) **comporta il non accoglimento della domanda.**

I richiedenti possono comunque, in luogo delle autocertificazioni, produrre la documentazione e le certificazioni richieste.

4. ACCERTAMENTO DEL REDDITO

Il reddito di cui all'articolo 3, comma 1, lett. e), della L.R. 10/2014 è dichiarato dal richiedente ed accertato nelle forme di legge. Tale dichiarazione è relativa all'anno precedente al bando di concorso, riguarda ogni componente il nucleo familiare ed è documentata mediante Certificazione reddituale (ultimo UNICO-730-CUD presentato) di ciascun componente il NUCLEO FAMILIARE risultante in Anagrafe alla data di pubblicazione del presente Bando. Nel caso in cui gli accertamenti, sfavorevoli al concorrente, pervengano dagli uffici finanziari successivamente alla graduatoria, si procederà all'annullamento dell'assegnazione e si modificherà conseguentemente la graduatoria.

La mancanza di reddito o lo stato di indigenza devono essere autocertificate ai sensi di legge.

La falsa dichiarazione sugli stati di mancanza di reddito e/o stato di indigenza comporta l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

5. CONDIZIONI GENERALI

Coloro che occupano illegalmente un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) o che abbiano ceduto senza titolo un alloggio di ERP sono esclusi dalle procedure di assegnazione. È fatta salva la deroga contenuta nel comma 2 e nel comma 3 dell'art. 20 della L.R. n. 20/2014.

In caso di decesso dell'aspirante assegnatario subentrano nella domanda i componenti del nucleo familiare, come definito al comma 3 dell'art. 3 della L.R. n. 10/2014 e secondo l'ordine ivi indicato.

La graduatoria definitiva conserva la sua efficacia fino a quando non verrà aggiornata nei modi previsti dalla L.R. n. 10/2014.

6. RACCOLTA DELLE DOMANDE - FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA - RICORSI E FORMAZIONE GRADUATORIA DEFINITVA

1) Le domande di partecipazione al presente bando, compilate in bollo esclusivamente sul modulo di **"Domanda"** predisposto dal Comune, intestate a Comune di Sogliano Cavour - Ufficio protocollo, Piazza Diaz – 73010 Sogliano Cavour, devono riportare sulla busta la seguente causale: **"DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGIO ERP – BANDO 2025"**.

Le domande devono pervenire, **entro le ore 11:30 del giorno 21/07/2025, a pena di esclusione**, con una delle seguenti modalità:

- a **mezzo di raccomandata A/R** del servizio postale ovvero posta celere ovvero mediante agenzia di recapito. A tal fine, farà fede la ricevuta o il timbro dell'Ufficio postale di spedizione;
- **consegnata a mano** all'Ufficio Protocollo del Comune, Piazza Diaz, **ESCLUSIVAMENTE DURANTE LE GIORNATE E GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO**;
- a mezzo PEC sottoscritta digitalmente all'indirizzo

affarigenerali.comunesoglianoC@pec.rupar.puglia.it

N.B.: Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione e/o integro in ogni sua parte entro le ore e il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione delle domande.

Alla domanda, debitamente firmata, deve essere allegata copia di un valido **documento d'identità** di chi la sottoscrive, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.. **La domanda sarà ritenuta nulla in assenza di sottoscrizione o del documento di identità in corso di validità, nonché di ricezione successiva al termine ultimo fissato per la partecipazione al concorso.**

La domanda può essere inoltrata al Comune a mezzo PEC o consegnata a mani all'Ufficio Protocollo anche da un soggetto diverso dal richiedente, compilando il **MODELLO E** "Delega all'invio" allegato al presente Bando.

2) Entro novanta giorni dalla data di scadenza dei termini di partecipazione stabiliti nel bando, l'Ufficio Comunale competente provvederà a formulare la graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda ed a pubblicarla nelle stesse forme con cui è stato pubblicato il bando, nonché a darne comunicazione ad ogni singolo concorrente.

3) Entro trenta giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono presentare richieste motivate e documentate di un parere della Commissione Provinciale di cui all'art. 42 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., per il tramite dell'Ufficio Comunale competente.

4) Il medesimo Ufficio, entro quindici giorni dalla data di presentazione della richiesta, trasmette la stessa, unitamente alle proprie controdeduzioni e ad ogni documento utile al rilascio del parere, alla Commissione.

5) La Commissione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, esprime il proprio parere vincolante sulla graduatoria provvisoria.

6) L'Ufficio Comunale competente, entro i quindici giorni successivi al ricevimento dell'ultimo parere rilasciato dalla Commissione sulla graduatoria provvisoria, provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva nelle stesse forme con cui è stato pubblicato il bando.

7) Della formazione di detta graduatoria definitiva il Comune da notizia alla struttura regionale competente, con indicazione del numero delle domande ammesse, del numero degli alloggi assegnati e del numero di alloggi eventualmente disponibili.

8) Sulla base delle risultanze della graduatoria generale definitiva, verrà considerata l'eventuale riserva abitativa concessa dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

9) Per l'attribuzione dei punteggi di cui al presente bando, il concorrente deve dichiarare nell'apposito modello di domanda, di trovarsi in una o più delle condizioni indicate e produrre la documentazione del caso.

10) Qualora il concorrente richieda il punteggio relativo ai locali impropriamente adibiti ad alloggio, ai locali antigienici, nonché ad alloggi sovraffollati, il Comune di Sogliano Cavour si riserva di effettuare appositi sopralluoghi con un preavviso massimo di tre giorni.

11) La valutazione del punteggio sarà effettuata sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda e dell'eventuale documentazione allegata.

Ai fini della collocazione in graduatoria, tra le domande che abbiano conseguito lo stesso punteggio viene effettuato il sorteggio pubblico.

La graduatoria sostituisce, a tutti gli effetti, quelle eventualmente precedenti e conserva la sua efficacia fino a quando non venga sostituita da altra successiva.

A norma dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii., gli organi preposti alla formazione delle graduatorie ed alle assegnazioni nonché gli enti gestori possono espletare in qualsiasi momento accertamenti volti a verificare l'esistenza e la permanenza dei requisiti.

Ai fini della collocazione in graduatoria, a parità di punteggio, è effettuato il sorteggio a cura di un notaio o di un ufficiale rogante.

7. GRADUATORIE SPECIALI

I richiedenti appartenenti alle categorie speciali (richiedenti che abbiano superato il sessantesimo anno di età, giovani coppie e famiglie in costituzione, disabili) di cui ai punti a4), a5) e a6), oltre ad essere inseriti nella graduatoria generale permanente, sono collocati d'ufficio in graduatorie speciali, relative ad ogni singola categoria, con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale.

Le graduatorie speciali così formate sono valide **solo** ai fini dell'assegnazione di alloggi destinati in via prioritaria a specifiche categorie di cittadini in caso di determinazione della Regione o per espressa previsione di leggi di finanziamento. Tali alloggi non vengono computati nella quota di riserva di cui all'articolo 12 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

8. VERIFICA DEI REQUISITI PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE (art. 8 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

Prima dell'assegnazione degli alloggi che siano già disponibili o che si rendano disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria verrà verificata la permanenza dei requisiti previsti per l'assegnazione.

Il mutamento dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a1) ad a8), della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. fra il momento dell'approvazione della graduatoria e quello dell'assegnazione non influisce sulla collocazione in graduatoria, purché permangano i requisiti di cui alle lettere da a9) ad a16) del medesimo articolo e, per quanto attiene al requisito a15), purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato (art. 8, co. 2 L.R. n. 10 del 07-04-14).

Il Comune, accertata la mancanza nel concorrente di alcuno dei requisiti di cui al precedente periodo, avvia il procedimento di esclusione dalla graduatoria o di mutamento della posizione nella stessa del concorrente, dandone comunicazione a quest'ultimo, il quale, nei successivi quindici giorni, può proporre la richiesta di parere alla Commissione Provinciale cui all'articolo 42, legge regionale n. 10/2014 (art. 8, co. 3, L.R. n. 10/14).

Il Comune e ARCA Sud Salento possono, in qualsiasi momento, espletare accertamenti volti a verificare la permanenza e l'esistenza dei requisiti che hanno determinato la posizione in graduatoria e l'eventuale assegnazione (art. 8, co. 4, L.R. n. 10/2014).

9. ASSEGNAZIONE E STANDARD DELL'ALLOGGIO (art. 10 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

1) L'assegnazione in locazione semplice degli alloggi agli aventi diritto è effettuata dal responsabile dell'ufficio competente del comune.

2) È adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 22 della L.R. n. 10/2014, sia non inferiore ai limiti stabiliti dall'art. 10 L.R. n. 10 del 07-04-14 in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare. Pertanto, in rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:

- 45 mq per nuclei familiari composti da una o due persone;
- 55 mq per nuclei familiari composti da tre persone;
- 70 mq per nuclei familiari composti da quattro persone;
- 85 mq per nuclei familiari composti da cinque persone;
- 95 mq per nuclei familiari composti da sei persone e oltre.

3) Sono ammesse assegnazioni in deroga qualora le caratteristiche dei nuclei familiari richiedenti in graduatoria o degli assegnatari interessati a eventuali cambi di alloggio non consentano, a giudizio del comune e dell'ente gestore, soluzioni valide né ai fini della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico, né ai fini del soddisfacimento di domande con pari o più grave grado di bisogno (art. 10, co. 3 L.R. n. 10 del 07-04-14).

La deroga così proposta deve essere accettata dall'aspirante assegnatario e l'eventuale rinuncia non è motivo di esclusione o mutamento della posizione in graduatoria.

10. SCELTA E CONSEGNA DEGLI ALLOGGI

1) Il Comune, di intesa con l'ente gestore, entro trenta giorni dalla data di comunicazione della disponibilità di alloggi da assegnare, anche a seguito di nuovi interventi costruttivi che dovessero concludersi nel tempo di vigenza della graduatoria, dà notizia agli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione, indicando il giorno e il luogo per la scelta dell'alloggio (art. 11, co. 1 L.R. n. 10 del 07-04-14), nel caso siano disponibili una pluralità di alloggi idonei da assegnare.

La scelta dell'alloggio, nell'ambito di quelli individuati secondo lo standard abitativo di cui all'art.10 della L.R. 10/14, è effettuata dall'assegnatario o da suo delegato tra quelli proposti.

Gli assegnatari scelgono gli alloggi nell'ordine di precedenza stabilito dalla graduatoria nel rispetto, comunque, dei parametri di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014 e ss.mm.ii., salva la deroga prima descritta.

2) In caso di mancata presentazione, l'assegnatario decade dal diritto di scelta ed occuperà l'alloggio non scelto dagli altri concorrenti.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria non possono rifiutare l'alloggio ad essi proposto se non per gravi e documentati motivi, da valutarsi da parte del Comune competente all'assegnazione (art. 11, co. 5 L.R. n. 10 del 07-04-14).

3) In caso di mancata scelta non adeguatamente motivata, il Comune dichiara la decadenza dall'assegnazione, previa diffida all'interessato ad accettare l'alloggio propostogli.

Ove le giustificazioni siano ritenute valide, l'interessato non perde il diritto all'assegnazione ed alla scelta tra gli alloggi che siano successivamente ultimati o comunque si rendano disponibili entro i termini di validità della graduatoria ove è utilmente collocato (art. 11, co. 6-7 L.R. n. 10 del 07-04-14).

4) L'alloggio deve essere occupato stabilmente dall'assegnatario entro trenta giorni dalla data di consegna. In caso di lavoratore emigrato all'estero il termine è elevato a sessanta giorni.

La mancata occupazione entro il termine indicato comporta la decadenza dall'assegnazione dichiarata ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii (art. 11, co. 8-9-10 L.R. n. 10 del 07-04-14).

5) Il contratto di locazione semplice è stipulato tra l'assegnatario dell'alloggio e l'ente gestore che consegna i regolamenti all'assegnatario stesso e comunica al Comune interessato la data di consegna degli alloggi e il nominativo dell'assegnatario.

Il contratto di locazione sarà stipulato sulla base del contratto-tipo approvato dalla Giunta regionale, sentiti gli enti gestori e le organizzazioni sindacali confederali, degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative a livello regionale, sottoposto alla disciplina della LR 10/2014 e ss.mm.ii. Qualora la Giunta regionale adotti modifiche al contratto-tipo di locazione già approvato, l'ente gestore predisporrà il nuovo contratto e lo comunicherà all'assegnatario (art. 11, co. 11 L.R. n. 10 /14).

Il contratto tipo contiene (art. 11, co. 12 L.R. n. 10 /14)**:**

- **i.** il verbale dello stato dell'alloggio al momento della consegna e il prospetto per il canone di locazione;
- **ii.** i diritti e i doveri degli occupanti l'alloggio;
- **iii.** Le norme che disciplinano il subentro degli aventi diritto nell'assegnazione e nel contratto;
- **iv.** le modalità di pagamento e di aggiornamento del canone e delle quote accessorie, delle eventuali indennità di mora e della misura degli interessi moratori e delle eventuali ulteriori sanzioni e penalità applicabili;
- **v.** l'obbligo di assunzione, da parte dell'assegnatario, degli oneri derivanti dall'istituzione della autogestione delle parti e dei servizi comuni;
- **vi.** l'indicazione analitica degli oneri di manutenzione ordinaria a carico dell'assegnatario;
- **vii.** le cause di risoluzione dei rapporti di locazione, di annullamento e decadenza dell'assegnazione;
- **viii.** le norme che regolano la mobilità.

11. AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE E BANDI SPECIALI

È facoltà del Comune di Sogliano Cavour pubblicare bandi integrativi nell'arco di validità della graduatoria ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 10 del 07/04/2014.

La Giunta regionale può autorizzare i Comuni a emanare bandi speciali per l'assegnazione di alloggi specificamente individuati in dipendenza di particolari esigenze, indicando, ove necessario, requisiti aggiuntivi.

12. RISERVA ALLOGGI

1) In deroga ai programmi di intervento già approvati, la Giunta regionale, su proposta degli enti proprietari degli alloggi, può riservare un'aliquota non superiore al 25 % degli alloggi compresi in detti programmi, al fine di provvedere alla sistemazione abitativa di nuclei familiari in dipendenza di sopraggiunte necessità quali:

- **i.** pubbliche calamità;
- **ii.** Sgombero di unità abitative di proprietà pubblica da sottoporre a lavori di recupero edilizio per effettuare i quali venga riconosciuta dall'organo competente la necessità di sgombero;
- **iii.** gravi motivi di pubblica utilità;
- **iv.** sfratti nelle condizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a15) della LR 10/2014 e ss.mm.ii.;
- **v.** assistenza alloggiativa alle donne e agli eventuali figli minori, che versino nella necessità, adeguatamente documentata, di abbandonare l'alloggio in quanto vittime di violenze o di maltrattamenti e che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originale.

2) Anche per le assegnazioni degli alloggi riservati devono sussistere i requisiti prescritti, salvo che non si tratti di sistemazione provvisoria, che non può eccedere la durata di due anni. Sono esclusi in ogni caso da tale sistemazione coloro i quali superano il doppio del reddito previsto per l'assegnazione. I contratti relativi alle sistemazioni provvisorie sono stipulati dall'ente gestore e hanno durata pari al periodo di occupazione provvisoria dell'alloggio.

Nel caso in cui il beneficiario della riserva sia già assegnatario di alloggi di edilizia residenziale pubblica, i requisiti richiesti sono quelli per la permanenza.
Non è ammessa alcuna forma di riserva al di fuori di quella prevista dalle presenti norme.

13. ANNULLAMENTO DELL'ASSEGNAZIONE

1) L'annullamento dell'assegnazione è disposto con provvedimento del Comune competente nei seguenti casi:

- **i.** per assegnazione avvenuta in contrasto con le norme vigenti al momento dell'assegnazione medesima;
- **ii.** per assegnazione avvenuta sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazioni false.

2) In presenza delle condizioni di cui innanzi, comunque accertate dal Comune e/o dall'ente gestore prima della consegna dell'alloggio o nel corso del rapporto di locazione, il Comune comunica all'interessato l'avvio del procedimento di annullamento dell'assegnazione dandone contemporanea notizia all'ente gestore.

Entro il termine di quindici giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento di annullamento l'interessato può proporre richiesta motivata di un parere alla Commissione per il tramite dell'ufficio comunale competente.

Il medesimo ufficio, entro quindici giorni dalla data di richiesta di parere, trasmette la stessa, unitamente alle proprie controdeduzioni e ad ogni altro documento utile al rilascio del parere, alla Commissione.

La Commissione, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso, rende il proprio parere vincolante. Entro quindici giorni dalla data di ricevimento del parere, l'ufficio comunale competente conclude il procedimento conformandosi allo stesso parere.

3) L'annullamento dell'assegnazione, avvenuto nel corso del rapporto di locazione, comporta la risoluzione di diritto del contratto.

Il provvedimento di annullamento deve contenere il termine per il rilascio dell'alloggio, non superiore a sei mesi, e costituisce titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario e di chiunque occupi l'alloggio.

14. DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

1) La decadenza dall'assegnazione viene dichiarata dal Comune, anche su proposta dell'ente gestore, nei casi in cui l'assegnatario:

- **i.** non occupi l'alloggio nel termine indicato all'atto della consegna di cui all'articolo 11 della LR 10/2014 e ss.mm.ii.;
- **ii.** abbia ceduto o sublocato, in tutto o in parte, l'alloggio assegnatogli;
- **iii.** non abiti stabilmente nell'alloggio assegnato o ne muti la destinazione d'uso;
- **iv.** abbia adibito l'alloggio ad attività illecite o immorali;
- **v.** perda i requisiti prescritti per l'assegnazione, salvo quanto indicato all'articolo 18 della LR 10/2014 e ss.mm.ii.;
- **vi.** fruisca di un reddito annuo complessivo per il nucleo familiare superiore al limite stabilito per la permanenza.

2) Per il procedimento di decadenza si applicano le disposizioni dettate per l'annullamento dell'assegnazione. La decadenza dall'assegnazione comporta la risoluzione di diritto del contratto e il rilascio immediato dell'alloggio.

3) Il Comune può concedere, solo una volta, un termine non eccedente i sei mesi per il rilascio dell'immobile.

4) Il provvedimento di decadenza deve contenere l'avviso che, in caso di inottemperanza all'intimazione di rilascio dell'alloggio nei termini assegnati, oltre l'esecuzione dell'ordinanza, sarà irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura stabilita dalla Giunta regionale.

15. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla L.R. n. 10 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.

16. ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni :

- Responsabile del Procedimento è il Dott. Giacomo Cardinale, Responsabile del Settore Servizi a Persona, Imprese e Territorio – Responsabile Ufficio Casa del Comune di Sogliano Cavour
- Istruttore Ufficio Casa, Sig. Piero Trasca, n. tel. 0836-1903507 (diretto) oppure 0836-543084 (centralino)
- anche via *e-mail*/PEC all'indirizzo affarigenerali.comunesoglianoC@pec.rupar.puglia.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando è necessario compilare e allegare il **MODELLO F "Informativa privacy per la protezione dei dati"**.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30-06-2003 e del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura di assegnazione o comunque acquisiti a tal fine dal Comune è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed avverrà a cura delle persone preposte alla gestione delle attività presso la sede del Comune, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati richiesti, eventualmente anche di natura giudiziaria, è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. La base giuridica che consente il trattamento di tali dati personali deriva dalla necessità di eseguire gli obblighi contrattuali o l'adozione di misure precontrattuali adottate su richiesta del partecipante, nonché da specifici obblighi di legge che regolamento l'attività istituzionale del Comune (L.R. n. 10 del 7 Aprile 2014 e ss.mm.ii.). I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario per l'espletamento della procedura di assegnazione e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nonché fino al tempo stabilito dalle stesse normative e fisicamente cancellati anche mediante procedura di scarto d'archivio. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 ed agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo: dpo@studiobattiston.eu.

Allegati:

1) Domanda di assegnazione alloggio;

2) MODELLO A: Scheda situazione reddituale del nucleo familiare;

3) MODELLO B: Dichiarazione sostitutiva concernente la composizione del nucleo familiare;

4) MODELLO C: Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per assenza di reddito;

5) MODELLO D: Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per stato di indigenza;

6) MODELLO E: Delega all'invio;

7) MODELLO F: Informativa *privacy* per la protezione dei dati.

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA 17 aprile 2025, n. 254

CIG: B0DD2F9584 - CUP: B44J22000950002 . PROCEDURA APERTA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA - FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI." Aggiudicazione, rideterminazione del Quadro Economico ed impegno della spesa.

Il giorno 17/04/2025,

VISTA la L.R. 7/97 che, in applicazione del D.lgs. n.29/93 e ss.mm.ii., ha sancito il principio della separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico, riservata agli organi di direzione politica della Regione, da quella di gestione amministrativa, propria dei dirigenti.

VISTA la Direttiva del Presidente della G.R. n. 1/007689/1-5 del 31/7/1998 rinveniente dalla D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 esecutiva come per Legge, concernente la delega ai Dirigenti per l'adozione degli atti e provvedimenti a mezzo propria determinazione.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 165/01 e successive modificazioni.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ed il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. *"Codice in materia di protezione dei dati personali".*

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 *"Codice dell'amministrazione digitale"* e ss.mm.ii..

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* e successive integrazioni e modifiche.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2021 di *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"* e ss.mm.ii..

VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 relativa alla Definizione delle Sezioni del Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R n. 263 del 10/08/2021, e successive integrazioni e modifiche.

VISTO il D.P.G.R n. 263 del 10/08/2021 e s.m.i., recante: *"Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021.

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, all'avv. Costanza Moreo è stato affidato l'incarico di direzione della Sezione Demanio e Patrimonio, prorogato al 30 aprile 2025 con DGR n. 398 del 31 marzo 2025.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con il quale è stato affidato al dott. Francesco Capurso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, prorogato al 30 aprile 2025 con A.D. n.9 del 28/02/2025.

VISTO l'A.D. n. 2 del 20/05/2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione avente ad oggetto *"Rimodulazione dei Servizi del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"*.

VISTO l'A.D. n. 3 del 27/06/2022 con cui il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, integrando l'A.D. n. 2 del 20/05/2022, ha rimodulato e riapprovato i Servizi della Sezione Demanio e Patrimonio confermando, ad interim, la titolarità del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e riforma fondiaria al dott. Francesco Capurso.

VISTO l'A.D. della Sezione Demanio e Patrimonio n. 99 del 01/03/2023 avente ad oggetto *"Attribuzione di delega ex art.45 L.R. 10/07. Adozione da parte dei Dirigenti di Servizio degli atti e dei provvedimenti amministrativi inerenti le rispettive attività. Nuova disposizione"*.

VISTO *il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia"* (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2025, approvato con D.G.R. n. 50 del 29/01/2025).

VISTO il D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 e s.m.i recante *"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione".*

VISTA la D.G.R. n. 1619 del 27 novembre 2023 *"Adozione Linee guida regionali recanti Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo".*

VISTI:

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- la L.R. n. n. 42 del 31/12/2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";*
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";*
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".*

VISTI, altresì:

- i commi 134-138 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii con cui, al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2033, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"* e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 4/2013 "Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio" e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1480 del 28 ottobre 2022, al fine di sperimentare le Linee guida per l'attuazione del DRV di prossima adozione, ha inserito tra le azioni da finanziare per l'annualità 2023 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., l'intervento denominato PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI, la cui gestione è stata affidata alla Sezione Demanio e Patrimonio;
- il suddetto progetto, identificato con il C.U.P.: B44J22000950002, beneficia di un contributo pari a 2.000.000 di euro, come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022;
- con la DGR n.162 del 20/02/2023 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa U0105043 *"Investimenti ex articolo 1, c. 134 L. N. 145/2018. Annualità 2023 – Progetto pilota finalizzato ad una maggiore fruibilità per la mobilità dolce ed al potenziamento della funzione ecologica del Tratturo Magno L'Aquila - Foggia"* collegato al preesistente capitolo di entrata E 4200005 *"Contributi per investimenti ex articolo 1, comma 134 Legge n. 145/2018"*;
- con la determinazione n. 99 del 1/03/2023 della dirigente di Sezione è stata affidata al dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria la gestione del capitolo di spesa U0105043;
- con determinazione n. 121 del 20/03/2023 del Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'ing. Michele Fazio, funzionario tecnico incardinato nel Servizio Amministrazione del Patrimonio della medesima Sezione;
- con determinazione n. 174 del 12/05/2023 del Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, è stato approvato il Documento di Indirizzo per la Progettazione redatto dal RUP e, conseguentemente, il Quadro economico di massima sulla base del quale è stato prenotato l'intero importo finanziato, pari ad € 2.000.000,00 (duemilioni/00 euro), per la progettazione e la realizzazione dell'intervento, sul capitolo U0105043 del Bilancio vincolato;
- con determinazione n. 200 del 31/05/2023 del Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, a seguito dell'espletamento della procedura di gara sulla piattaforma EMPULIA a cura del RUP, è stato aggiudicato l'incarico di redazione del PFTE dell'intervento in oggetto all'arch. Angelo Ricchiuto da Trani, con efficacia sospesa fino all'esito della verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;
- in data 15/07/2023 il progettista arch. Angelo Ricchiuto ha consegnato gli elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), acquisito al Protocollo d'ufficio AOO_108 n. 8761 del 18/07/2023;
- con nota prot. r_puglia/AOO_108-0012455 del 12/10/2023 della Sezione Demanio e Patrimonio è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (di seguito CdS), ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023 e degli artt. 14, comma 2, e 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di approvare il PFTE del "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA

DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA. CUP: B44J22000950002", chiamando le Amministrazioni, gli Enti e i gestori di servizi pubblici a rete coinvolti ad esprimere le determinazioni di competenza;

- con A.D. n.15 del 29/01/2024 è stato determinato, tra l'altro, di:
  - adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023 e degli artt. 14, comma 2, e 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni coinvolte e dei gestori di beni e servizi pubblici a rete interessati;
  - approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), a firma dell'Arch. Angelo Ricchiuto da Trani;
  - dare atto che le prescrizioni formulate sugli elaborati del PFTE dagli Enti partecipanti alla CdS dovranno essere recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva e nel corso dei lavori;
- con A.D. n. 70 del 16/02/2024 è stato nominato il verificatore del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), che al termine dell'attività di verifica, conclusasi con esito positivo, ha stilato il relativo rapporto, acquisito con prot. n. 136238 del 15/03/2024;
- con il verbale, acquisito al prot. n. 136496 del 15/03/2024, il RUP, sulla base delle risultanze del suddetto rapporto conclusivo di verifica, ha validato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica da porre a base di gara, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. n. 36/2023;
- con A.D. n. 167 del 18/03/2024:
  - è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica validato;
  - è stata adottata la decisione di contrarre, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., mediante procedura aperta di appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. n.36/2023, avente ad oggetto l'affidamento della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori;
  - è stata approvata la documentazione di gara redatta dal RUP;
  - è stata avviata la procedura aperta Telematica tramite la piattaforma EMPULIA, sotto soglia, per l'affidamento dell'appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. n. 36/2023, per lo sviluppo della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori relativi al *"Progetto pilota finalizzato ad una maggiore fruibilità per la mobilità dolce ed al potenziamento della funzione ecologica del Tratturo Magno L'Aquila-Foggia. Applicazione pilota delle linee guida del documento regionale di valorizzazione dei tratturi"*, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
  - è stato approvato il quadro economico di gara;
- in data 18/03/2024 è stato pubblicato il Bando di gara della suddetta procedura sulla piattaforma EMPULIA di e-procurement della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- in data 21/03/2024 l'estratto del bando di gara è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 24;
- il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 09/05/2024 ore 12:00;
- il RUP, con nota prot. n. 0195899/2025 del 14/04/2025, ha trasmesso alla S.A. la relazione, completa di allegati, inerente allo svolgimento delle operazioni di gara e la proposta di aggiudicazione della procedura in oggetto dalla quale si evince che:
  - nel termine fissato dal Bando di gara sono pervenute n. 2 offerte da parte dei seguenti O.E.:
    1. FENIX CONSORZIO STABILE SCARL;
    2. GECOS SRL;
  - con Atto Dirigenziale n. 259 del 15/05/2024, la Stazione Appaltante ha nominato il Seggio di gara;
  - in data 16/05/2024 il Seggio di gara, in seduta pubblica virtuale, ha iniziato la verifica delle Buste Amministrative;
  - in data 21/05/2024, nel corso della 3^ seduta pubblica virtuale, il Seggio di gara ha attivato

il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. n. 36/2023 nei confronti dell'O.E. FENIX CONSORZIO STABILE SCARL;

- in data 04/06/2024, nel corso della 5^ seduta pubblica virtuale, il Seggio di gara ha attivato il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. n. 36/2023 nei confronti dell'O.E. GECOS SRL;
- in data 20/06/2024 il Seggio di gara, nel corso dell'8^ seduta virtuale, in esito alle verifiche dei documenti delle Buste Amministrative e del soccorso istruttorio (cfr. verbali delle n. 8 sedute pubbliche virtuali, prot. n.0392022/2024 del 01/08/2024), ha ammesso entrambe le offerte alla fase successiva di valutazione tecnica;
- in data 26/06/2024, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 20 e 28 del D.lgs. n. 36/2023, il RUP ha comunicato ai suddetti O.E. e alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), tramite la specifica funzionalità sulla piattaforma EmPulia, l'ammissione dei due O.E. partecipanti alla fase di valutazione dell'offerta tecnica;
- con Atto Dirigenziale n. 304 del 07/06/2024, la Stazione Appaltante ha nominato la Commissione Giudicatrice ai sensi dell'art. 93 del Codice dei Contratti;
- in data 29/07/2024 la Commissione giudicatrice, in esito alle valutazioni tecniche, ha attribuito i relativi punteggi alle offerte;
- nella seduta pubblica del 31/07/2024 sono stati comunicati i punteggi tecnici attribuiti alle offerte, sono state aperte le Buste economiche ed è stata data lettura dei ribassi offerti:

  FENIX CONSORZIO STABILE SCARL: 25,52%
  GECOS SRL: 14,00%;
  sono stati attribuiti i punteggi economici ed i punteggi riepilogativi finali della valutazione come di seguito riportato:
  FENIX CONSORZIO STABILE SCARL: punteggio totale 96,04/100
  GECOS SRL: punteggio totale 88,07/100;
  pertanto, l'O.E. aggiudicatario proposto è stato FENIX CONSORZIO STABILE SCARL, la cui offerta, ai sensi del p.to 32 pag. 67 del Disciplinare di gara, è risultata, tuttavia, apparentemente anormalmente bassa;

- in data 05/09/2024, il RUP, attraverso lo strumento "Comunicazione" della Piattaforma EmPulia, ha chiesto all'O.E. FENIX CONSORZIO STABILE SCARL di fornire, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 36/2023, le spiegazioni che giustifichino l'offerta proposta incluse quelle inerenti gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, fissando il termine di presentazione delle stesse al 20/09/2024 ore 14:00;
- l'O.E. FENIX CONSORZIO STABILE SCARL, in data 20/09/2024, ha inviato attraverso la Piattaforma EmPulia la documentazione giustificativa costituita dai seguenti elaborati:

  1. relazione generale giustificativa;
  2. quadro riepilogativo sulla convenienza del prezzo offerto;

- il RUP, come previsto all'art. 28 del Disciplinare di gara, in data 23/09/2024, ha richiesto di potersi avvalere dell'ausilio alla Commissione giudicatrice per la verifica dell'anomalia dell'offerta;
- in data 30/09/2024, la Commissione giudicatrice, in seduta riservata, ha esaminato i documenti giustificativi presentati dall'O.E. FENIX CONSORZIO STABILE SCARL ed ha concluso l'esame ritenendo l'offerta nel suo complesso non anormalmente bassa (cfr. verbale acquisito al prot. n.0480082/2024 del 03/10/2024);
- in data 10/10/2024, il RUP, sulla scorta dell'esito dell'esame delle spiegazioni effettuato dalla Commissione giudicatrice ed a seguito di ulteriore esame della documentazione presentata, ha relazionato e ha concluso le verifiche di anomalia ritenendo l'offerta dell'O.E. FENIX CONSORZIO STABILE SCARL nel suo complesso congrua, attendibile e affidabile in relazione alla corretta esecuzione dell'appalto (cfr. nota n.0493241/2024 del 10/10/2024);
- in data 10/10/2024, in seduta pubblica, il RUP ha reso nota la graduatoria finale dell'appalto integrato:

- FENIX CONSORZIO STABILE SCARL: punteggio totale 96,04/100, con ribasso del 25,52%;
- GECOS SRL: punteggio totale 88,07/100, con ribasso del 14,00%;

e, pertanto, ha individuato quale aggiudicatario proposto il CONSORZIO STABILE FENIX SCARL con sede in Bologna cap 40121, Galleria Ugo Bassi n.1 – P.IVA 03533141200 - PEC: fenix.consorziostabile@pec.it - che ha designato le seguenti imprese consorziate esecutrici:

- TECNORESTAURI DEL GEOM. LUIGI VARGAS SRL con sede in Frignano (CE) - CAP 81030, Via Roma n. 32 – P.IVA 03217770613 - PEC: vargas.luigi.tecnorestauri.sas@lamiapec.it;
- GENERAL SERVICE GROUP SRL con sede in Foggia - CAP 71121, Via Piave n. 34/I – P.IVA 03888340712 - PEC: generalservicegroupitalia@pec.it;

ed ha indicato i seguenti progettisti esterni qualificati che non costituiranno raggruppamento con il CONSORZIO STABILE FENIX SCARL ma che si costituiranno tra loro in RTP per la sola fase di progettazione:

- Dott. Arch. Michele SGOBBA, in qualità di Legale Rappresentante e Direttore Tecnico della SOCIETÀ DI INGEGNERIA FINEPRO S.R.L. *(Capogruppo/Mandataria RTP Progettisti indicati con il ruolo di progettista responsabile della progettazione integrale e coordinata)* con sede legale in Alberobello (BA) alla via Nino Rota n. 3 – PEC: fineprosrl@open.legalmail.it – Partita I.V.A. 05816400724;
- Dott. Ing. Alfredo FERRANDINO, componente e rappresentante lo Studio Associato F&P Progetti – ING. ALFREDO FERRANDINO & ARCH. CARLA PACIELLO ASSOCIATI *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di coordinatore della sicurezza per la fase di progettazione)* con sede in Foggia (FG) in Viale degli Aviatori n. 19/C – PEC: alfredo.ferrandino@ingpec.eu - P.IVA 02394080713;
- DOTT. ARCH. MAURO MENNITTI *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di progettista esperto in pianificazione territoriale, paesaggistico-ambientale)*, in qualità di titolare del proprio Studio Professionale, con sede legale in Foggia alla Piazza Umberto Giordano n.26 - PEC: architettomauromennitti@pec.it – P. IVA 03318760711;
- ARCH. ATTILIO FIGURELLI *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di progettista esperto in pianificazione territoriale, paesaggistico-ambientale)*, in qualità di titolare del proprio Studio Professionale con sede legale in Foggia alla Piazza Umberto Giordano n. 26 - PEC: attiliofigurelli@pec.it - Partita IVA 03602060711;
- DOTT. AGRONOMO TOMMASO CAVALLO (*Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di agronomo forestale*), con Studio Tecnico sito in Foggia al Viale degli Aviatori n.19/C – PEC: dottoreagronomo_tommasocavallo@pec.epap.it – P.IVA 02052700719;
- DOTT. ING. ANTONIO LUIGI CATALANI, in qualità di Amministratore dell'azienda A2F Ingegneria S.r.l. *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di progettista di infrastrutture di trasporto)*, con sede legale in 00144 Roma via Padre Giovanni Antonio Filippini n. 130 – PEC: a2fingegneriasrl@pec.it – P.IVA 13847011007;
- DOTT.SSA ANTONIETTA BOCOLA *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di archeologo)*, in qualità di Archeologo e quindi di Legale Rappresentante del proprio Studio professionale con sede legale in San Marco in Lamis (FG) alla Via P. G. Frassati n. 2 – PEC: a_bocola@pec.it - P. IVA 03961470717;
- DOTT. ING. SAVERIO BUCCINO *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di progettista idraulico e idrologico)*, in qualità di Titolare del proprio Studio Professionale con sede legale in Candela (FG) in Corso Principe di Piemonte n. 40 - PEC: saverio.buccino@ingpec.eu – P. IVA 0331709071;
- DOTT.SSA GEOL. MARIA MICHELA DE SALVIA *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di geologo)*, in qualità di Titolare del proprio Studio Professionale, con sede legale in Pietramontecorvino (FG) in Corso Aldo Moro n. 60 – PEC: micheladesalvia@pec.epap.it – P. IVA 01532280714;

- DOTT. ING. LUCA DEL PRIORE *(Mandante e giovane professionista RTP Progettisti indicati)*, in qualità di Titolare del proprio Studio Professionale con sede legale in Foggia alla Via Donato De Leonardis n. 37 – PEC: luca.delpriore@ingpec.eu – P. IVA 04432790717;

- a partire dal mese di ottobre 2024, il RUP ha avviato, ai sensi degli artt. 94, 95 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023, le verifiche sulle dichiarazioni rese dall'operatore economico Consorzio Stabile Fenix scarl, proposto aggiudicatario, in merito al possesso dei requisiti generali e speciali per la partecipazione alla procedura nonché da quelle rese da tutti gli altri soggetti designati dallo stesso per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
- le verifiche sono state eseguite utilizzando il fascicolo virtuale del Consorzio Stabile Fenix scarl, disponibile sulla piattaforma FVOE 2.0, mentre per gli altri soggetti coinvolti nell'appalto integrato, per i quali non era disponibile il fascicolo virtuale in quanto non riconosciuti quali soggetti direttamente partecipanti all'appalto, è stato necessario utilizzare la procedura tradizionale di richiesta agli Enti che rilasciano le certificazioni;
- in data 08/01/2025, il RUP, nell'effettuare l'aggiornamento delle visure camerali, ha appreso che la GENERAL SERVICE GROUP SRL, a partire dal 19/09/2024, si è trasformata in società per azioni con modifica della denominazione sociale in COLUCCI S.P.A., PEC: coluccispa@pec.it, e che sono stati nominati nuovi sindaci e membri di controllo, mantenendo stesso amministratore unico, stessi C.F. e P.IVA; pertanto, il RUP ha avviato le verifiche dei requisiti anche per i nuovi soggetti;
- al 05/03/2025 non erano ancora pervenuti n. 3 certificati relativi ai soggetti della COLUCCI S.P.A. e n. 1 certificato relativo ad uno dei progettisti, pertanto, il RUP con proprio atto prot. n.0120686/2025 del 06/03/2025, in considerazione delle circostanze eccezionali riportate nello stesso, ha prorogato, ai sensi degli artt. 17 comma 3 e 83 comma 2 e dell'All. I.3 del Codice, di n. 3 mesi il termine massimo di aggiudicazione della procedura di gara, differendo lo stesso al 18/04/2025;
- il RUP, ai fini delle verifiche, ha acquisito:

a. per la documentazione antimafia, le liberatorie provvisorie rilasciate dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) per i seguenti operatori economici:Consorzio Stabile Fenix scarl: richiesta comunicazione antimafia numero protocollo PR_BOUTG_Ingresso_0047640_20230412 del 08/01/2025;

   - Colucci S.p.A.: richiesta comunicazione antimafia numero protocollo PR_FGUTG_ Ingresso_0000958_20250107 del 07/01/2025;
   - Tecnorestauri del geom. Luigi Vargas Srl: comunicazione antimafia numero protocollo PR_FGUTG_Ingresso_0000958_20250107 del 07/01/2025;

   precisando che:

   - decorsi i termini di cui all'art. 88 comma 4 del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., ossia 30 gg. dalla richiesta alla BDNA, la stazione appaltante, ai sensi del comma 4-bis dello stesso art. 88, è legittimata a procedere alla conclusione o approvazione del contratto anche in assenza della comunicazione antimafia liberatoria o dell'iscrizione nelle white list, fatte salve le cautele di legge in caso di successivo diniego (cfr. Circolare Min. Inter.11001/119/12 del 14/08/2013), previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 che è stata già acquisita in sede di presentazione dell'offerta;
   - per i progettisti liberi professionisti e per gli studi associati non è richiesta la verifica antimafia in quanto la stessa ha come destinatari solo i soggetti che svolgono attività di impresa, cioè i soggetti di cui all'art. 85 D.lgs. n. 159/2011 e all'art.94, comma 3, D.lgs. n. 36/2023. Per questi soggetti è stata acquisita in sede di presentazione dell'offerta l'autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. n. 159/2011;
   - per i progettisti che svolgono attività d'impresa (società d'ingegneria) non è richiesta la verifica antimafia in quanto l'ammontare complessivo del servizio di progettazione

è inferiore a € 150.000, nel caso in esame è pari a € 51.586,82; per questi soggetti è stata acquisita in sede di presentazione dell'offerta l'autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 159/2011;

b. i certificati dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato attraverso la consultazione del Sistema Informativo del Casellario dal Ministero della Giustizia per il Consorzio, per le consorziate designate e per le società di professionisti progettisti;
c. gli estratti dei fascicoli camerali del Consorzio, delle consorziate designate e delle società di professionisti progettisti;
d. i certificati di regolarità fiscale e contributiva del Consorzio, delle consorziate designate e dei progettisti;

- il RUP, quindi, a seguito degli esiti delle verifiche dettagliatamente descritte e documentate conservate agli atti, ha accertato che:
    - sussistono i requisiti di partecipazione di carattere generale e speciale dichiarati dal Consorzio Stabile Fenix scarl e dai soggetti da esso designati in sede di gara per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
    - non sussistono cause di esclusione automatiche di cui all'art.94 e non automatiche di cui all'art.95 del Codice dei Contratti Pubblici a carico del Consorzio Stabile Fenix scarl, delle consorziate designate per l'esecuzione dei lavori e dei soggetti designati per la progettazione;

e, in particolare:

- sono soddisfatti i requisiti di ordine generale e speciale, di idoneità professionale e di qualificazione del consorzio e delle consorziate designate per l'esecuzione dei lavori richiesti ai p.ti 8, 9 e 10 del disciplinare di gara;
- sono soddisfatti i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dei componenti il gruppo di lavoro per la progettazione richiesti ai p.ti 8, 9 e 11 del disciplinare di gara;
- sono soddisfatti i requisiti di capacità economica e finanziaria per gli operatori che eseguono la progettazione richiesti al p.to 12 del disciplinare di gara;
- sono soddisfatti i requisiti di capacità tecnica e professionale degli operatori economici che eseguono la progettazione previsti al p.to 13 del disciplinare di gara.

VERIFICATA la legittimità e la conformità all'interesse pubblico della proposta di aggiudicazione formulata dal RUP.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023, è necessario rendere disponibili le risorse finanziarie, già previste nel QE, per le funzioni tecniche svolte dal proprio personale, specificate nell'allegato I.10 del Codice, a valere sugli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, in misura non superiore al 2% dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento.

RITENUTO, quindi, necessario procedere a:

- PRENDERE ATTO della relazione del RUP inerente alla procedura di valutazione delle offerte ed alla proposta di aggiudicazione, acclarata al prot. n. 0195899/2025 del 14/04/2025;
- APPROVARE, ai sensi dell'art.17 comma 5 del Codice dei Contratti Pubblici vigente, gli atti della procedura di valutazione delle offerte ed i relativi verbali di gara, acquisiti al prot. n.0392022/2024 del 01/08/2024;
- APPROVARE la relazione del RUP di verifica conclusiva dell'anomalia dell'offerta, acquisita al n.0493241/2024 del 10/10/2024;
- DISPORRE l'aggiudicazione della procedura in questione;
- IMPEGNARE la somma complessiva di € **1.384.194,34, di cui 1.356.762,60 in favore del Consorzio Stabile Fenix scarl e € 27.431,74 in favore del personale dipendente dell'Amministrazione incaricato**

a svolgere funzioni tecniche, sul capitolo U0105043, a parziale discarico della prenotazione di impegno di spesa n. 3025017913/2, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 come modificato del D.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Al fine della pubblicità legale, il presente provvedimento è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio	vincolato
Esercizio finanziario	2025
Codice UE	8 - Spese non correlate a finanziamenti dell'Unione Europea
IMPEGNO	
C.R.A.	10.06
Capitolo di spesa	U0105043 - INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITA' 2023 - PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA - Missione 1, Programma 5

Piano dei conti	2.02.01.10.01
Impegno	A parziale discarico della prenotazione n. 3523001082 del 15/05/2023 - A.D. n. 174/2023 reimputata al n. 3025017913/2.
Importo da impegnare	**€ 1.384.194,34**, come di seguito ripartito: • **€ 1.356.762,60** in favore del **Consorzio Stabile Fenix scarl** (creditore 1); • **€ 27.431,74** in favore del **personale dipendente dell'Amministrazione incaricato a svolgere funzioni tecniche, ai sensi dell'art.45 D.lgs. n. 36/2023** (creditore 2).
Causale	Aggiudicazione della PROCEDURA APERTA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA - FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI." CUP: B44J22000950002 - CIG: B0DD2F9584.

Creditore 1	**Consorzio Stabile Fenix scarl**, con sede in Bologna, Galleria Ugo Bassi n.1 – CAP 40121 – P.IVA e C.F.: 03533141200; PEC: fenix.consorziostabile@pec.it.
Creditore 2	**Dipendenti diversi – compenso incentivanti** - P. IVA 01105250722 .
Dichiarazioni	L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011. Si attesta che l'impegno in questione rientra nella disponibilità finanziaria del cap. U0105043.

RITENUTO, infine, di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione del dirigente, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata L.R. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

DI ATTRIBUIRE all'ing. Michele Fazio, già nominato con determinazione n. 121 del 20/03/2023 quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, l'incarico di Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023.

DI PRENDERE ATTO della relazione del RUP inerente alla procedura di valutazione delle offerte ed alla proposta di aggiudicazione, acclarata al prot. n. 0195899/2025 del 14/04/2025.

DI DARE ATTO che, a seguito della valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti, la Commissione Giudicatrice ha attribuito i seguenti punteggi:

N.	**Concorrente**	**Capacità tecnica progettista e metodologia (A)**	**Capacità tecnica esecutore lavori e metodologia (B)**	**Certificazioni di qualità aziendale dell'esecutore dei lavori (C)**	**Totale punteggi offerta tecnica**	**Totale punteggi offerta tecnica (riparametrati)**
1	CONSORZIO STABILE FENIX SCARL	23	25,02	12	60,02	66,04/70
2	GECOS SRL	28,66	26,96	12	67,62	70/70

DI DARE ATTO che a seguito della valutazione delle offerte economiche dei concorrenti, il Seggio di gara ha attribuito i seguenti punteggi:

N.	**Concorrente**	**Ribasso offerto**	**Totale punteggi offerta economica (riparametrati)**
1	CONSORZIO STABILE FENIX SCARL	25,52%	30,00/30
2	GECOS SRL	14,00%	18,07/30

DI DARE ATTO che la valutazione complessiva dell'offerta del concorrente da parte del Seggio di gara è stata la seguente:

N.	**Concorrente**	**Punteggio totale**
1	CONSORZIO STABILE FENIX SCARL	96,04/100
2	GECOS SRL	88,07/100

DI DARE ATTO che l'offerta presentata da FENIX CONSORZIO STABILE SCARL, ai sensi del p.to 32 pag. 67 del Disciplinare di gara è risultata apparentemente anormalmente bassa.
DI DARE ATTO che in data 10/10/2024, il RUP ha concluso le verifiche di anomalia ritenendo l'offerta dell'O.E. FENIX CONSORZIO STABILE SCARL nel suo complesso congrua, attendibile e affidabile in relazione alla corretta esecuzione dell'appalto.

DI APPROVARE, ai sensi dell'art.17 comma 5 del Codice dei Contratti Pubblici vigente, gli atti della procedura di valutazione delle offerte ed i seguenti verbali di gara, acquisiti al prot. n.0392022/2024 del 01/08/2024:

- verbale del seggio di gara _ Verifica amministrativa del 26/06/2024;
- verbale N°1 _ Valutazione tecnica del 09/07/2024;
- verbale N°2 _ Valutazione tecnica del 23/07/2024;
- verbale N°3 _ Valutazione tecnica del 29/07/2024;
- verbale N°4 _ Valutazione tecnica ed economica del 31/07/2024.

DI APPROVARE il verbale di valutazione anomalia offerta del 30/09/2024, acquisito al prot. n.0480082/2024 del 03/10/2024.

DI APPROVARE la relazione del RUP di verifica conclusiva dell'anomalia dell'offerta, acquisita al n.0493241/2024 del 10/10/2024, con la quale l'offerta dell'O.E. FENIX CONSORZIO STABILE SCARL è stata ritenuta nel suo complesso congrua, attendibile e affidabile in relazione alla corretta esecuzione dell'appalto.

DI DARE ATTO che il RUP ha proceduto alla verifica dei requisiti di partecipazione di carattere generale e speciale dichiarati dal concorrente Consorzio Stabile Fenix scarl in sede di gara accertando la sussistenza degli stessi.

DI DARE ATTO che il RUP ha proceduto, altresì, alla verifica dei requisiti di partecipazione di carattere generale e speciale e di idoneità professionale dichiarati dalle consorziate designate per l'esecuzione dei lavori e dei componenti il gruppo di lavoro individuato per la progettazione in sede di gara accertando la sussistenza degli stessi.

DI DICHIARARE legittima e conforme all'interesse pubblico la proposta di aggiudicazione formulata dal RUP.

DI AGGIUDICARE, per effetto, la *Procedura aperta sottosoglia per l'affidamento dell'appalto integrato per lo sviluppo della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori relativi al "Progetto pilota finalizzato ad una maggiore fruibilità per la mobilità dolce ed al potenziamento della funzione ecologica del Tratturo Magno L'Aquila - Foggia. Applicazione pilota delle linee guida del documento regionale di valorizzazione dei tratturi." – CUP: B44J22000950002, CIG: B0DD2F9584*, in favore dell'operatore economico **Consorzio Stabile Fenix scarl**, con sede in Bologna, Galleria Ugo Bassi n.1 – cap. 40121 – P.IVA 03533141200, legalmente rappresentato dall'arch. Ciriaco D'Alessio, che ha designato le seguenti imprese consorziate esecutrici:

- TECNORESTAURI DEL GEOM. LUIGI VARGAS SRL con sede in Frignano (CE), Via Roma n. 32 – P.IVA 03217770613;
- COLUCCI SPA (GIA' GENERAL SERVICE GROUP SRL) con sede in Foggia, Via Piave n. 34/I – P.IVA 03888340712;

ed ha indicato i seguenti progettisti esterni qualificati che non costituiranno raggruppamento con il CONSORZIO STABILE FENIX SCARL ma che si costituiranno tra loro in RTP per la sola fase di progettazione:

- Dott. Arch. Michele SGOBBA, in qualità di Legale Rappresentante e Direttore Tecnico della SOCIETÀ DI INGEGNERIA FINEPRO S.R.L. *(Capogruppo/Mandataria RTP Progettisti indicati con il ruolo di progettista responsabile della progettazione integrale e coordinata)* con sede legale in Alberobello (BA) alla via Nino Rota n. 3 – Partita I.V.A. 05816400724;
- Dott. Ing. Alfredo FERRANDINO, componente e rappresentante lo Studio Associato F&P Progetti – ING. ALFREDO FERRANDINO & ARCH. CARLA PACIELLO ASSOCIATI *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di coordinatore della sicurezza per la fase di progettazione)* con sede in Foggia (FG) in Viale degli Aviatori n. 19/C – P.IVA 02394080713;
- DOTT. ARCH. MAURO MENNITTI *(Mandante RTP Progettisti indicati* con il ruolo di progettista esperto in pianificazione territoriale, paesaggistico- ambientale*)*, in qualità di titolare del proprio Studio Professionale, con sede legale in Foggia in Piazza Umberto Giordano n.26 - P. IVA 03318760711;
- ARCH. ATTILIO FIGURELLI *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di progettista esperto in pianificazione territoriale, paesaggistico-ambientale)*, in qualità di titolare del proprio Studio Professionale con sede legale in Foggia in Piazza Umberto Giordano n. 26 - Partita IVA 03602060711;
- DOTT. AGRONOMO TOMMASO CAVALLO (Mandante RTP Progettisti indicati *con il ruolo di agronomo forestale*), con Studio Tecnico sito in Foggia al Viale degli Aviatori n.19/C –P.IVA 02052700719;
- DOTT. ING. ANTONIO LUIGI CATALANI, in qualità di Amministratore dell'azienda A2F Ingegneria S.r.l. *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di progettista di infrastrutture di trasporto)*, con sede legale in Roma alla via Padre Giovanni Antonio Filippini n. 130 – P.IVA 13847011007;
- DOTT.SSA ANTONIETTA BOCOLA *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di archeologo),* in qualità di Archeologo e quindi di Legale Rappresentante del proprio Studio professionale con sede legale in San Marco in Lamis (FG) alla Via P. G. Frassati n. 2 –P. IVA 03961470717;
- DOTT. ING. SAVERIO BUCCINO *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di progettista idraulico e idrologico)*, in qualità di Titolare del proprio Studio Professionale con sede legale in Candela (FG) in Corso Principe di Piemonte n. 40– P. IVA 0331709071;
- DOTT.SSA GEOL. MARIA MICHELA DE SALVIA *(Mandante RTP Progettisti indicati con il ruolo di geologo)*, in qualità di Titolare del proprio Studio Professionale, con sede legale in Pietramontecorvino (FG) in Corso Aldo Moro n. 60 –P. IVA 01532280714;
- DOTT. ING. LUCA DEL PRIORE *(Mandante e giovane professionista RTP Progettisti indicati)*, in qualità di Titolare del proprio Studio Professionale con sede legale in Foggia alla Via Donato De Leonardis n. 37 – P. IVA 04432790717.

DI DARE ATTO che l'offerta tecnica presentata dal concorrente Consorzio Stabile Fenix scarl, e che qui si richiama integralmente, assume valore contrattuale nei termini e nelle obbligazioni ivi assunte dal concorrente aggiudicatario.

DI DARE ATTO che l'importo per la progettazione esecutiva inclusi rilievi accertamenti e indagini, non assoggettabile a ribasso, ammonta a **€ 51.586,82 (euro cinquantunomilacinquecentottantasei/82)** comprensivo delle spese ed al netto degli oneri previdenziali, se dovuti, e dell'IVA come per legge al momento dell'emissione delle singole fatture.

DI DARE ATTO che per effetto del ribasso percentuale offerto dal concorrente **Consorzio Stabile Fenix scarl** in sede di gara, pari al **25,52%** (venticinquevirgolacinquantadue%) rispetto all'importo posto a base d'asta pari ad € 1.016.795,98, l'**importo netto dei lavori** ammonta ad **€ 757.309,65** (euro settecentocinquantasettemilatrecentonove/65), oltre **€ 285.204,02** (euro duecentottantacinquemiladuecentoquattro/02) per **costi della manodopera** non soggetti al ribasso d'asta ed **€ 18.000,00** (euro diciottomila/00) per **oneri della sicurezza** non soggetti al ribasso d'asta, per un **importo**

complessivo di **€ 1.060.513,67** (unmilionesessantamilacinquecentotredici/67), il tutto al netto dell'IVA come per legge al momento dell'emissione delle singole fatture.

DI DARE ATTO che l'importo contrattuale (lavori e progettazione) ammonta a complessivi **€ 1.112.100,49 (unmilionecentododicimilacento/49)**, oltre oneri previdenziali (ove dovuti) ed IVA come per legge al momento dell'emissione delle singole fatture, così suddiviso:

N.	**Descrizione attività**	**Importo**
1	Progettazione esecutiva, rilievi accertamenti e indagini e PSC	€ 51.586,82
2	Lavori netti	€ 1.042.513,67
3	Oneri sicurezza	€ 18.000,00
	Totale importo contrattuale	**€ 1.112.100,49**

DI APPROVARE il Quadro Economico a seguito dell'aggiudicazione, rideterminato rispetto a quello di gara, approvato con A.D. n. 167 del 18/03/2024, allegato al presente atto.

DI DARE ATTO che il Quadro Economico di aggiudicazione risulta contenuto nel finanziamento dell'intera iniziativa pari ad € 2.000.000,00, la cui spesa risulta prenotata con A.D. n. 174 del 12/05/2023, capitolo di spesa U0105043 "Investimenti ex articolo 1, c. 134 L. n. 145/2018.

DI DARE ATTO che il termine per l'esecuzione del **servizio progettazione esecutiva** sarà di **60 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi, decorrenti dalla firma del contratto o dalla consegna del servizio in via d'urgenza.

DI DARE ATTO che il termine per l'**esecuzione dei lavori** sarà di **240 (duecentoquaranta) giorni** naturali e consecutivi, decorrenti dalla consegna dei lavori.

DI DARE ATTO che l'esecuzione dei lavori potrà iniziare solo dopo l'approvazione, da parte della Stazione Appaltante, del progetto esecutivo, il cui esame sarà condotto ai sensi dell'art.42 del Codice dei Contratti Pubblici.

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.116 del Codice dei Contratti Pubblici, i lavori saranno sottoposti al Collaudo Tecnico Amministrativo.

DI DARE ATTO che l'aggiudicazione sarà immediatamente efficace stante l'esito positivo delle verifiche condotte sull'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 18 comma 3 lettera d) del Codice, fatto comunque salvo l'esercizio dei poteri di autotutela dell'Amministrazione.

DI DARE ATTO di aver verificato che il titolare effettivo di cui all'art.20 del D.lgs. n.231/2007 e s.m.i. corrisponde al soggetto affidatario, coincidendo con la persona fisica cui è attribuibile la proprietà diretta della ditta ovvero il relativo controllo.

DI DARE ATTO che, per la stipula del contratto di appalto, l'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia definitiva nei modi previsti dall'art.117 del Codice dei Contratti Pubblici.

DI DARE ATTO che si procederà alla stipula del contratto nei tempi e nelle modalità previste dagli artt. 18 e 55 del Codice.

DI DARE ATTO che il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria provvederà a sottoscrivere il contratto d'appalto in rappresentanza dell'Ente, con spese di registrazione a carico dell'aggiudicatario.

DI DISPORRE che le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento siano poste a carico dell'aggiudicatario e rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di sessanta giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

DI DARE MANDATO al RUP di procedere alle comunicazioni del provvedimento secondo quanto previsto dagli articoli 90 del Codice attraverso la Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA.

DI DARE MANDATO al RUP di procedere alle pubblicazioni del provvedimento nelle forme previste dall'art. 111 del Codice.

DI DARE ATTO dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n.36/2023, nonché dalla Delibera ANAC n. 264/2023 e s.m.i..

DI IMPEGNARE la somma complessiva di **€ 1.384.194,34** sul Bil. Es. 2025 - Cap. U0105043 "Investimenti ex articolo 1, c. 134 L. n. 145/2018", a parziale discarico della prenotazione di impegno di spesa n. 3025017913/2, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili", in favore dei beneficiari finali di seguito riportati:

- per € 1.356.762,60 (di cui € 51.586,82 per progettazione esecutiva inclusi rilievi accertamenti e indagini, € 1.060.513,67 per esecuzione lavori e oneri sicurezza, € 244.662,11 per IVA al 22%) in favore del **Consorzio Stabile Fenix scarl**, con sede in Bologna, Galleria Ugo Bassi n.1 – CAP 40121 – P.IVA e C.F.: 03533141200;
- per € 27.431,74 in favore del personale dipendente dell'Amministrazione incaricato a svolgere funzioni tecniche, ai sensi dell'art.45 D.lgs. n. 36/2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.:

- *è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;*
- *sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Pubblicità legale"- sottosezione "Albo pretorio on line";*
- *sarà pubblicato nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Amministrazione Trasparente"- sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi";*
- *sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente;*
- *sarà trasmesso, tramite CIFRA2:*
  - *all'avv. Costanza Moreo, Dirigente della Sezione Demanio a mezzo mail: c.moreo@regione.puglia.it;*
  - *all'arch. Maddalena Bellobuono, Direttore dei lavori a mezzo mail: m.bellobuono@regione.puglia.it;*
  - *al dott. Roberto Martelli, funzionario E.Q. "Controllo di gestione, trasparenza, prevenzione della corruzione" a mezzo mail: r.martelli@regione.puglia.it.*
- *sarà trasmesso, a cura del RUP, all'arch. Anita Guarnieri, Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di Barletta-Andria- Trani e Foggia, a mezzo PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it.*

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Quadro economico rideterminato.pdf - 96e3b985632af8681ad4de689f829d71b9127f36ba6abe3d72d5f5ed822638fa

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 108/DIR/2025/00291 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. “Gestione del demanio forestale e supporto tecnico al patrimonio”
Michele Fazio

E.Q. Bilancio e adempimenti contabili
Concetta Lanotte

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
Francesco Capurso

PROCEDURA APERTA SOTTOSOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA - FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI."
CUP: B44J22000950002 CIG: B0DD2F9584

QUADRO ECONOMICO DI AGGIUDICAZIONE

A	**IMPORTO LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA**		
A_1	Importo Lavori a corpo	**€**	**1.042.513,67**
A_2	**di cui** per costi manodopera	€	285.204,02
A_3	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	**€**	**18.000,00**
	TOTALE IMPORTO LAVORI, COSTO MANODOPERA E ONERI PER LA SICUREZZA (A1+A3)	**€**	**1.060.513,67**
B	**IMPORTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA INCLUSI RILIEVI ACCERTAMENTI E INDAGINI**	**€**	**51.586,82**
	TOTALE IMPORTO DI CONTRATTO (A+B)	**€**	**1.112.100,49**
C	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
C1	Consulenze specialistiche e servizi di ausilio alla mobilità dolce accessibile e alla fruizione cycling for all (inclusi eventuali oneri previdenziali)	€	90.000,00
C2	Lavori in economia	€	-
C3	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del Codice (15% importo lavori di contratto)	€	159.077,05
C4	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	5.000,00
C5	Imprevisti IVA inclusa (15% importo lavori a b.d.a., ex Allegato I.7-art. 5 c.2)	€	129.382,67
C6	Acquisizioni aree o immobili	€	-
C7	Spese tecniche e amministritative per incarichi esterni all'Amministrazione, inclusi oneri previdenziali (consulenza giuridico-legale, verifica progetto esecutivo, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, ecc.)	€	40.000,00
C8	Incentivi per funzioni tecniche svolte da personale dipendente dell'Amministrazione ex Art.45 D.Lgs 36/2023 (2% di importo di lavori e servizi a base di gara pari a €1.371.586,82)	€	27.431,74
C9	Spese per commissioni giudicatrici	€	-
C10	Spese di pubblicità, pubblicazioni, bandi e gara	€	-
C11	Spese per accertamento di laboratorio	€	5.000,00
C12	Collaudi	€	10.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**€**	**465.891,46**
D	**IVA**		
D1	IVA 22% su importo contrattuale	€	*244.662,11*
D2	IVA 22% su Somme a Disposizione dell'Amministrazione (escluso C5 e C8)	€	*67.996,95*
	TOTALE IVA (C_1+C_2)	**€**	**312.659,06**
	ECONOMIE DI PROGETTO	**€**	**109.348,99**
	TOTALE GENERALE	**€**	**2.000.000,00**

COMUNE DI BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD24007 PER L'ASSENTIMENTO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITA' TURISTICO -RICREATIVA, DELLA DURATA DI ANNI DUE, AVENTE AD OGGETTO IL POSIZIONAMENTO DI UN FOOD TRUCK PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI PICCOLA RISTORAZIONE, BAR E CAFFETTERIA PRESSO L'AREA DEMANIALE MARITTIMA DENOMINATA "PANE E POMODORO" SITA IN BARI AL LUNGOMARE PEROTTI E CORSO TRIESTE.

Comune di Bari

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD24007

E' stata aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 7116 / 2025 del 14.05.2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CD24007 per L'ASSENTIMENTO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITA' TURISTICO -RICREATIVA, DELLA DURATA DI ANNI DUE, AVENTE AD OGGETTO IL POSIZIONAMENTO DI UN FOOD TRUCK PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI PICCOLA RISTORAZIONE, BAR E CAFFETTERIA PRESSO L'AREA DEMANIALE MARITTIMA DENOMINATA "PANE E POMODORO" SITA IN BARI AL LUNGOMARE PEROTTI E CORSO TRIESTE. - nei confronti di **BAR PROJECT S.R.L. con sede in Bari alla via O.Serena n. 35 P.I. 07732650721** il quale ha formulato il rialzo percentuale del 40% sul canone a base di gara pari ad € 6.409,06.
La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Avv. Annarita Amodio

COMUNE DI OSTUNI

AVVISO DI SOSPENSIONE TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE DEI BANDI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE (SPIAGGE LIBERE CON SERVIZI) SU AREE PRIVE DI CONCESSIONE, PER 6 ANNI A DECORRERE DALLA STAGIONE BALNEARE 2025, SENZA DIRITTO DI INSISTENZA. APPROVATI CON DET. DIR. 832 DEL 17/04/2025 IN ATTUAZIONE DELIBERA GIUNTA COMUNALE N 14 DEL 21/01/2025.

COMUNE DI OSTUNI (BR)

Sospensione termini avvisi concessioni demaniali marittime

Il Comune di Ostuni Settore Pianificazione e Gestione del territorio-Suap, Ufficio Demanio Marittimo, ha provveduto con Determina Dirigenziale n. 1038 del 16/05/2025 a

SOSPENDERE

per giorni 60 (sessanta), i termini di presentazione delle offerte (fissati al giorno 21/05/2025 ore 13:00) per nn. 07 (sette) AVVISI PUBBLICI per il rilascio di Concessioni Demaniali Marittime per attività turistico ricreative sui tratti di area demaniale marittima, ubicate in Ostuni nelle località "Pilone" - LOTTO 1, "Cala Rosa Marina" - LOTTO 2, "Monticelli" LOTTO - 3, "Villanova" LOTTO - 4, "Gorgognolo" LOTTO 5, - "Costa Merlata" LOTTO 6 - e "Torre Pozzella" - LOTTO 7, da adibire alla realizzazione di spiagge ad ingresso libero dotate di servizi minimi a pagamento (spiagge libere con servizi);

Si procederà successivamente alla comunicazione della riapertura dei termini per la presentazione delle offerte mediante le forme di pubblicazione previste dalla legge.

I bandi integrali e i relativi allegati e le condizioni di cui all'avviso sono stati pubblicati e restano consultabili per tutto il periodo sul sito www.comune.ostuni.br.it all'Albo Pretorio Comunale on line, alla sezione amministrazione trasparente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 32/2025; nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU Parte Seconda n.47 del 19-4 2025).

La Determina di sospensione degli avvisi è resa pubblica nelle medesime forme di legge ed è consultabile all'Albo pretorio on line del Comune di Ostuni, nell'apposita Sezione dell'Amministrazione Trasparente; nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Dirigente

Ing. Leonardo Scatigna

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ARPAL PUGLIA – DECRETO DEL DIRETTORE 19 maggio 2025, n. 32

Indizione Avviso Pubblico Di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 12 posizioni lavorative di cui n. 8 per appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 4 per appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia.

Il giorno 19 Maggio 2025, in Modugno nella sede operativa dell'ARPAL-Puglia, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal personale dell'Unità Operativa Affari Generali – Personale e Formazione Interna - Contenzioso, Ufficio Reclutamento e Contrattualizzazione, confermata dalla Dirigente Dott.ssa Enrica Griesi,

IL DIRETTORE DELL'ARPAL PUGLIA

VISTI

- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 7 della L.R. n. 29/2018 di "Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Puglia";
- la D.G.R. n. 91 del 22/01/2019 con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia;
- la D.C.S. n. 1 del 15/02/2019 di approvazione dell'atto di organizzazione dell'ARPAL-Puglia, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 318 del 21/02/2019;
- la D.G.R. n. 203/2019 con cui sono stati approvati i Regolamenti per il reclutamento del personale a tempo determinato, indeterminato e alte specializzazioni di cui, rispettivamente agli allegati A), B) e C);
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 18 D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D. Lgs. 31 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.D.G. n. 104 del 25.07.2022 con cui è stato attribuito alla Dott.ssa Enrica Griesi l'incarico dirigenziale relativo alla U.O "Affari Generali - Personale e Formazione interna - Contenzioso";
- la Legge regionale n. 23 del 02/11/2022 recante "modifiche alla L.R. n. 29/2018";
- l'A.D. n. 7 del 18.04.2023 del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia Avv. Silvia Pellegrini, con la quale si è proceduto all'attribuzione alla Dott.ssa Enrica Griesi delle seguenti ulteriori attività: provvedere alle procedure concorsuali ed al reclutamento del personale, all'applicazione degli istituti giuridici derivanti dall'instaurazione dei rapporti di lavoro, quali trasferimenti, comando, mobilità interna ed esterna, autorizzazione agli incarichi esterni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 862 del 19.06.2023 avente ad oggetto "Nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al capolarato come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23)";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 21.03.2024 avente ad oggetto "Art. 1, comma 7,

legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia)";

- l'Atto Dirigenziale n. 346 del 17.04.2024 di immissione in ruolo del Direttore ARPAL Puglia a far data dal 17.04.2024;
- l'art. 9, comma 8 della Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018, così come modificata dalla legge Regionale n. 23 del 2 novembre 2022 secondo cui "(...) Al direttore generale sono attribuiti compiti di coordinamento generale e supervisione delle UO, di organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione all'Agenzia mediante assegnazione sulla base del Piano di cui al comma 6 degli obiettivi di gestione, distribuendo coerentemente le relative risorse.";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 31/10/2024, avente ad oggetto "Adozione del Bilancio previsionale annuale 2025 e pluriennale 2025/2027.", in corso di approvazione da parte della Giunta regionale;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 24/02/2025, avente ad oggetto "Primo aggiornamento al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027.", in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;

VISTI ALTRESI'

- il Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e ss.mm.ii, approvato con D.D.G. n. 20 del 05/05/2021 e ss.mm.ii.;
- la D.C.S. n. 24 del 11/05/2020, con la quale è stato adottato il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per gli anni 2020/2022, successivamente integrato mediante la D.C.S. n. 62 del 18/09/2020, con rimodulazione della spesa e determinazioni conseguenti e aggiornato, per gli anni 2021/2023, mediante il D.D.G. n. 33 del 27/07/2021 e, per gli anni 2022-2024, mediante il D.D.G. n. 54 del 07/04/2022;
- l'A.D. n. 293 del 31/03/2023, con cui viene adottato il PIAO 2023-2025;
- l'A.D. n. 476 del 07/06/2023 con il quale viene aggiornato il PIAO 2023-2025;
- la deliberazione n. 13 del giorno 08 agosto 2023, del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL Puglia di ratifica del PIAO 2023-2025 e relativo primo aggiornamento;
- la deliberazione n. 33 del giorno 1 dicembre 2023 del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL Puglia di aggiornamento tecnico-giuridico del PIAO 2023 – 2025;
- la deliberazione n. 3 del giorno 30 gennaio 2024 del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL Puglia di adozione del PIAO 2024-2026;
- l'aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego, approvato con D.G.R. n. 962 dell'08/07/2024;
- la deliberazione n. 27 del giorno 28 agosto 2024 del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL Puglia, avente ad oggetto "Aggiornamento del PIAO 2024-2026 -sezioni 2.2. e 3.3.";
- la nota prot. n. 151165 del 07/11/2024 del Direttore di ARPAL Puglia, avente ad oggetto "Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027. Assegnazione delle risorse finanziarie alle Unità Operative.";
- la Deliberazione n. 2 del giorno 31 gennaio 2025 del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto "Adozione PIAO 2025-2027 ARPAL Puglia.";
- la nota prot. n. 33653 del 03/03/2025, avente ad oggetto "Primo aggiornamento al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025/2027. Assegnazione delle risorse finanziarie alle Unità Operative dell'Arpal Puglia."

RICHIAMATO

- l'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 in tema di passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse;

PREMESSO CHE

- in aderenza a quanto previsto dalla richiamata Deliberazione n. 2 del giorno 31 gennaio 2025 del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto "Adozione PIAO 2025-2027 ARPAL Puglia", questa Amministrazione intende procedere al reclutamento di personale attraverso n. 1 Avviso Pubblico di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 12 posizioni lavorative di cui n. 8 posizioni lavorative da inquadrare nel profilo professionale di "Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro" - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 4 posizioni lavorative da inquadrare nel profilo professionale di "Istruttore del Mercato del Lavoro" - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia;
- con nota prot. n. 0063808 del 15.04.2025 è stata esperita la procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;

RITENUTO

- di indire una procedura, per colloquio e titoli, per passaggio diretto per mobilità volontaria di dipendenti appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, e di dipendenti appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per la copertura di complessive n. 12 posizioni lavorative a tempo pieno e indeterminato di cui n. 8 posizioni lavorative con profilo "Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro" - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 4 posizioni lavorative con profilo "Istruttore del Mercato del Lavoro" - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia;
- di approvare il bando di Avviso Pubblico Di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 12 posizioni lavorative di cui n. 8 per appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 4 per appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente atto non comporta, allo stato attuale, implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dallo stesso non deriva alcun onere immediato a carico del Bilancio dell'Agenzia.

Si attesta:

1. che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria e che il presente schema di determina è conforme alle risultanze istruttorie.

2. che il procedimento istruttorio è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.
3. l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6*bis* L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012.

Il Funzionario E.Q.
Gestione del Personale: acquisizione e cessione, incarichi extra-istituzionali
Dott. Vincenzo Marino

La Dirigente
Dott.ssa Enrica Griesi

IL DIRETTORE

ritenuto di dover provvedere in merito

DECRETA

per i motivi in narrativa esposti qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante:

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria;
- di indire una procedura, per colloquio e titoli, per passaggio diretto per mobilità volontaria di dipendenti appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, e di dipendenti appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per la copertura di complessive n. 12 posizioni lavorative a tempo pieno e indeterminato di cui n. 8 posizioni lavorative con profilo "Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro" - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 4 posizioni lavorative con profilo "Istruttore del Mercato del Lavoro" - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia;
- di approvare il bando di Avviso Pubblico Di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 12 posizioni lavorative di cui n. 8 per appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 4 per appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 così come introdotto dalla L. 190/2012;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on line dell'ARPAL-Puglia, nonché nelle sezioni di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti dirigenti amministrativi " e "Bandi di concorso", nonché sulla pagina dedicata del Portale del Reclutamento Inpa e sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento è composto da n. 6 (sei) facciate, oltre allegato, ed è adottato in originale.

IL DIRETTORE
Cav. Prof. Gianluca Budano

Allegato al Decreto Direttoriale n. 32 del 19 Maggio 2025

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 165/2001 PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 12 POSIZIONI LAVORATIVE DI CUI N. 8 PER APPARTENENTI ALL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021 E N. 4 PER APPARTENENTI ALL'AREA DEGLI ISTRUTTORI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019 – 2021 DA ASSEGNARE AI CENTRI PER L'IMPIEGO ARPAL PUGLIA

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 31 Gennaio 2025 di adozione del PIAO 2025 - 2027, ARPAL Puglia ha previsto l'assunzione, anche mediante procedura di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, delle seguenti figure professionali:

- n. 8 posizioni lavorative - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021
- n. 4 posizioni lavorative - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021

Con nota indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, avente prot. n. 0063808 del 15.04.2025, è stata avviata la procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 per le assunzioni di n. 8 posizioni lavorative - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ed equivalenti e n. 4 posizioni lavorative - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ed equivalenti.

Alla predetta richiesta, vi è stata l'assenza di riscontro, nei termini di Legge previsti, da parte della Funzione Pubblica, mentre la Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, con nota prot. n. 0215108 del 24.04.2025 ha comunicato che non vi sono lavoratori in possesso dei requisiti richiesti.

Richiamato l'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001, si indice una procedura, per colloquio e titoli, per passaggio diretto per mobilità volontaria di dipendenti appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, e di dipendenti appartenenti all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se provenienti da altro Comparto, in Area professionale corrispondente, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., per la copertura di complessive n. 12 posizioni lavorative a tempo pieno e indeterminato di cui n. 8 posizioni lavorative con profilo "Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro" - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 e n. 4 posizioni lavorative con profilo "Istruttore del Mercato del Lavoro" - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, da assegnare ai Centri per l'Impiego ARPAL Puglia.

ART. 1 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. E' ammesso alla presente procedura di selezione il personale dipendente in possesso dei seguenti requisiti:
    a) per la copertura di n. 8 posizioni lavorative - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021: essere lavoratore in servizio presso una delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con inquadramento

giuridico corrispondente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se proveniente da altro Comparto, in Area professionale corrispondente ed avere superato il periodo di prova. Essere, inoltre, in possesso del seguente titolo di studio:

- laurea di primo livello (DM 270/04)
- laurea triennale (DM 509/99)

in alternativa:

- diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99)
- laurea specialistica (DM 509/99)
- laurea magistrale (DM 270/04)

Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Istituzioni italiane o comunque che abbiano ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia. In tal caso i candidati devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dalla vigente normativa.

b) per la copertura di n. 4 posizioni lavorative - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021: essere lavoratore in servizio presso una delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con inquadramento giuridico corrispondente all'Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021 ovvero, se proveniente da altro Comparto, in Area professionale corrispondente ed avere superato il periodo di prova. Essere, inoltre, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale che consenta l'iscrizione a una facoltà universitaria. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio richiesto presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dalla vigente normativa;
c) essere in possesso dell'idoneità fisica senza limitazioni alla mansione, di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii;
d) assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione o che abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
e) non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore, e non avere procedimenti disciplinari in corso, fermo restando l'obbligo di specificare in caso contrario;
f) possesso di nulla osta preventivo dell'Ente di appartenenza ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. oppure dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza attestante la non obbligatorietà del rilascio del nulla osta, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
g) non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività, negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore;
h) adeguata conoscenza della lingua inglese;
i) adeguate conoscenze informatiche;
j) avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni.

2. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande del presente Avviso.

3. ARPAL Puglia si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda e può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

ART. 2 – PROFILI DI SELEZIONE E SEDI DI LAVORO

1. Per la copertura di n. 8 posizioni lavorative - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, le unità di personale assunte a seguito dell'esperimento del presente avviso saranno inquadrate nel profilo professionale di "Specialista in Mercato e Servizi per il Lavoro" - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021.
2. Per la copertura di n. 4 posizioni lavorative - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021, le unità di personale assunte a seguito dell'esperimento del presente avviso saranno inquadrate nel profilo professionale di "Istruttore del Mercato del Lavoro" - Area degli Istruttori del CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021.
3. Le sedi di lavoro da assegnare per le complessive n. 12 unità di personale sono le seguenti:

    - Ambito Provinciale di Bari: n. 1 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e n. 1 unità Area degli Istruttori
    - Ambito Provinciale di Foggia: n. 3 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e n. 1 unità Area degli Istruttori
    - Ambito Provinciale di Brindisi: n. 2 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e n. 1 unità Area degli Istruttori
    - Ambito Provinciale di Taranto: n. 2 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e n. 1 unità Area degli Istruttori

ART. 3 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – TERMINI E MODALITÀ

1. Gli interessati possono presentare la candidatura entro il termine perentorio fissato nel presente avviso, e precisamente entro e non oltre il termine di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Portale unico del Reclutamento, alle ore 23:59.
2. La domanda di ammissione alla procedura selettiva dovrà essere prodotta secondo le seguenti modalità: tramite il portale di Reclutamento della Funzione Pubblica "Portale inPA" raggiungibile al link https://www.inpa.gov.it/ secondo le regole tecniche indicate dal medesimo, al quale si accede previa autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o altre modalità consentite dallo stesso. Non sono ammesse altre modalità di invio.
3. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196. All'interno del portale l'interessato compila il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura, unitamente ad un recapito telefonico. La domanda di ammissione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'autenticazione mediante Spid (Sistema pubblico di identità digitale). Nella domanda di partecipazione i candidati autocertificano i propri dati personali e il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura. Nel curriculum vitae autocertificano il possesso dei requisiti professionali specifici oggetto di valutazione. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale inPA.
4. Alla domanda sarà attribuito dal portale un codice ID associato in maniera univoca alla singola

candidatura, che verrà utilizzato dall'Ente per tutte le comunicazioni inerenti alla procedura. Il candidato ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la data di scadenza dei termini. In caso di più invii, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata.

5. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non sarà più permesso l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute entro le ore 23:59 del termine sopraindicato. In caso di malfunzionamento del servizio telematico, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso, l'Amministrazione si riserva di prorogare il termine di invio della domanda per un numero di giorni pari a quelli di mancata operatività del sistema. Verranno prese in considerazione dall'amministrazione solo le domande di partecipazione "concluse" nella procedura on line entro il termine di scadenza. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente e non "concluse" non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione.
6. L'Ente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del/la candidato/a e neppure per eventuali problemi ancorché imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l'impossibilità o il tardivo inoltro dell'istanza di partecipazione al concorso nei termini previsti.
7. Per assistenza di tipo operativo e informatico correlata alla compilazione e all'invio della domanda di partecipazione, i candidati possono consultare le FAQ e utilizzare gli appositi strumenti informatici di supporto disponibili sul Portale "inPA".
8. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, ARPAL Puglia si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Inoltre, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
9. I soggetti con disabilità, beneficiari delle disposizioni di cui alla legge n. 104/1992, devono indicare gli eventuali ausili necessari allo svolgimento del colloquio in relazione alla propria condizione di disabilità, allegando alla domanda la dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica comprovante la necessità di ausili (ove necessari) ed indicazione degli stessi.
10. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista, che potrebbero prevedere la concessione di ausili, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria, resta insindacabile e inoppugnabile. La documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo uff.reclutamento.contrattualizzazione.arpal@pec.rupar.puglia.it
11. L'Amministrazione assicura la partecipazione ai colloqui, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dall'avviso a causa dello stato di gravidanza o allattamento. A tal fine le candidate nelle condizioni di cui sopra dovranno far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) uff.reclutamento.contrattualizzazione.arpal@pec.rupar.puglia.it almeno 10 giorni prima della data prevista per l'espletamento del colloquio, apposita comunicazione/certificazione, per consentire all'Amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo. L'eventuale documentazione relativa a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione, concernente le sezioni sotto riportate, dovrà essere allegata nel Portale inPA.
12. Nella domanda di partecipazione alla presente procedura, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le decadenze e le sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo testo normativo:

1. cognome e nome, residenza e domicilio (solo in caso di difformità dalla residenza), luogo e data di nascita;
2. l'indirizzo PEC a cui intende ricevere le comunicazioni inerenti la presente procedura;
3. di essere dipendente con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1 comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, indicando l'ente di appartenenza, l'inquadramento professionale e il CCNL di riferimento;
4. di aver superato il periodo di prova;
5. i titoli di studio posseduti con indicazione della data/sede di conseguimento. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero occorre indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
6. gli ulteriori titoli di servizio e/o abilitazioni, da esplicare in maniera completa ai fini della valutazione di cui all'art. 8;
7. essere in possesso dell'idoneità fisica senza limitazioni alla mansione, di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii;
8. assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione o che abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
9. non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore, e non avere procedimenti disciplinari in corso, fermo restando l'obbligo di specificare in caso contrario;
10. non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività, negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore;
11. possesso di nulla osta preventivo dell'Ente di appartenenza ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. oppure dichiarazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza attestante la non obbligatorietà del rilascio del nulla osta, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., da allegare nella domanda di partecipazione;
12. il profilo professionale e l'Ambito Provinciale per il quale si concorre;
13. avere una adeguata conoscenza della lingua inglese;
14. possedere adeguate conoscenze informatiche;
15. avere un'età anagrafica che possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a cinque anni;
16. il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE n. 679/2016.

13. Il presente avviso sarà pubblicato nel B.U.R.P., sul Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica (INPA), nonché nell'Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente – sezioni Provvedimenti Dirigenti Amministrativi e Bandi di Concorso del sito istituzionale di ARPAL Puglia.

ART. 4 – CONVOCAZIONI E COMUNICAZIONI AI CANDIDATI AMMESSI

1. Le informazioni inerenti la procedura e le convocazioni con indicazione della data e della sede dei colloqui saranno effettuate esclusivamente attraverso la pubblicazione di specifiche comunicazioni pubblicate in Amministrazione Trasparente - sezione Bandi di Concorso, del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA", e avranno valore di notifica, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i candidati per la procedura di cui trattasi. Sarà cura di quest'ultimi prendere visione delle suddette comunicazioni con le modalità indicate.
2. Tutti i candidati che avranno presentato la domanda di partecipazione (e che non abbiano

ricevuto specifica comunicazione di esclusione) saranno ammessi alla procedura selettiva previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione di cui all'art. 5; coloro che non si presenteranno saranno ritenuti rinunciatari.

3. Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione, il mancato utilizzo del Portale "inPA" per l'inoltro delle domande di partecipazione e la mancanza dei requisiti previsti dall'art. 1.

ART. 5 – ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

1. Le istanze di mobilità pervenute saranno preliminarmente istruite dall'Ufficio Reclutamento e Contrattualizzazione di ARPAL Puglia, al fine di verificare il possesso dei requisiti e l'assenza dei motivi di esclusione.

ART. 6 – COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROCEDURA SELETTIVA

1. La procedura selettiva sarà effettuata da un'apposita commissione esaminatrice, nominata dal Direttore ARPAL Puglia, che provvederà a formare le graduatorie di merito di cui all'art. 9 comma 1 con l'attribuzione dei seguenti punteggi:
   - Colloquio fino ad un massimo di punti 30
   - Titoli, inclusi titoli di servizio, fino ad un massimo di punti 15

ART. 7 – COLLOQUIO E RELATIVO SVOLGIMENTO

1. La Commissione fisserà il luogo, la data e le modalità di svolgimento dei colloqui relativi ai due profili professionali oggetto di selezione con un preavviso di almeno 15 giorni.
2. Di tale colloquio sarà data notizia, equivalente a tutti gli effetti alla notifica per legge, mediante pubblicazione in Amministrazione Trasparente - sezione Bandi di Concorso, del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA".
3. L'assenza dal colloquio nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, si considera rinuncia alla partecipazione di che trattasi e, pertanto, si procede ad esclusione dalla stessa.
4. Nella valutazione del colloquio (massimo 30 punti), i cui criteri devono essere preliminarmente stabiliti dalla Commissione, occorrerà tener conto dei seguenti aspetti:
   a) capacità (quali quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, di rispondere alle obiezioni, di mediare tra diverse posizioni) e motivazioni individuali: massimo punti 15;
   b) preparazione professionale specifica nelle materie attinenti al profilo professionale prescelto: massimo punti 15.
5. Le materie oggetto del colloquio e attinenti al profilo professionale oggetto della presente procedura sono di seguito indicate:
   - Organizzazione e ordinamento ARPAL Puglia
   - Elementi di Diritto amministrativo: Legge n. 241/1990; D. Lgs. n. 33/2013
   - Legislazione nazionale e regionale in materia di politiche attive del lavoro e funzioni e competenze della Regione in materia di servizi per l'impiego e collocamento al lavoro: L. 56/1987; L. 68/1999; D. Lgs. n. 81/2015; D. Lgs. n. 150/2015; D.L. 48/2023; D. Lgs. 148/2015
   - Inglese e informatica
6. Il colloquio si considera superato ove il candidato abbia conseguito una votazione di almeno 21/30.
7. Ultimati i colloqui, la Commissione formula le graduatorie di merito in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione con l'indicazione dei candidati che hanno conseguito la votazione di cui al comma 6 del presente articolo.
8. Le graduatorie saranno pubblicate nell'Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi e sezione Bandi di Concorso del sito

istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale “inPA”.

ART. 8 – VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. Ai titoli, specificamente indicati nella domanda di partecipazione, sarà attribuibile un punteggio massimo di 15 punti, così suddivisi:

ISTRUTTORE DEL MERCATO DEL LAVORO - AREA DEGLI ISTRUTTORI		
Titoli di studio fino ad un massimo di 8 punti, secondo i seguenti criteri:	**Titoli di servizio fino ad un massimo di 5 punti secondo i seguenti criteri:**	**Titoli vari fino ad un massimo di 2 punti secondo i seguenti criteri:**
◦ possesso di laurea triennale o di primo livello: 1,5 punti; ◦ possesso di laurea specialistica, magistrale o del diploma di laurea V.O.: 2 punti; ◦ diplomi di specializzazione rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 in materie attinenti al profilo professionale: 2,5 punti; ◦ master di primo o secondo livello rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 in materie attinenti al profilo professionale: 2,5 punti; ◦ dottorati di ricerca in istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 ove pertinente al profilo professionale: 2,5 punti. Per i titoli Universitari si intendono quelli previsti dall’art. 3 del decreto n. 270 del 22/10/2004, se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, università non statali legalmente riconosciute, nonché istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e o accreditate dal Ministero dell’istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall’articolo 38 del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001. Per i candidati in possesso della laurea triennale di primo livello e della laurea specialistica di secondo livello, verrà attribuita un'unica valutazione sulla base del maggior punteggio previsto per la laurea specialistica.	Sono valutati nell’ambito dei titoli di servizio esclusivamente i servizi effettivamente prestati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, stipulati con le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art.1, comma 2, del Decreto Legislativo n° 165/2001, secondo le seguenti modalità: ◦ alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta nelle stesse materie e/o attività ricomprese nel profilo professionale di assunzione: 2 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo trimestrale, cui corrisponderanno 0,50 punti e con esclusione dei periodi inferiori a tre mesi); ◦ alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta in materie e/o attività differenti da quelle ricomprese nel profilo professionale di assunzione: 1,5 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo trimestrale, cui corrisponderà 0,25 punti e con esclusione dei periodi inferiori a tre mesi); ◦ alle dipendenze di datori di lavoro privati in attività svolte esclusivamente nelle materie collegate al profilo professionale di partecipazione, attestate analiticamente dal datore di lavoro: 1 punto.	Un punto per ogni abilitazione professionale in materie giuridiche o economiche conseguita con superamento dell'apposito esame di Stato in materie specifiche legate al profilo. Non saranno in alcun modo valutati titoli che non si rilevino dalla domanda di partecipazione con indicazione dei relativi riferimenti temporali, dei riferimenti normativi e dei provvedimenti formali di conferimento.

8

SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO - AREA DEI FUNZIONARI		
Titoli di studio fino ad un massimo di 8 punti, secondo i seguenti criteri:	**Titoli di servizio fino ad un massimo di 5 punti secondo i seguenti criteri:**	**Titoli vari fino ad un massimo di 2 punti secondo i seguenti criteri:**
◦ laurea specialistica, magistrale o del diploma di laurea V.O.: 2 punti; ◦ diplomi di specializzazione rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 in materie attinenti al profilo professionale: 2,5 punti; ◦ master di primo o secondo livello rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 in materie attinenti al profilo professionale: 2,5 punti; ◦ dottorati di ricerca in istituti universitari italiani o stranieri ai sensi del DM 3/11/1999 n. 509 ove pertinente al profilo professionale: 2,5 punti. I titoli di cui al presente articolo, previsti dall'art. 3 del decreto n. 270 del 22/10/2004, sono valutabili, esclusivamente, se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, università non statali legalmente riconosciute, nonché istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001.	Sono valutati nell'ambito dei titoli di servizio esclusivamente i servizi effettivamente prestati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, stipulati con le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del Decreto Legislativo n° 165/2001, secondo le seguenti modalità: ◦ alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta nelle stesse materie e/o attività ricomprese nel profilo professionale di assunzione: 2 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo trimestrale, cui corrisponderanno 0,50 punti e con esclusione dei periodi inferiori a tre mesi); ◦ alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni con attività svolta in materie e/o attività differenti da quelle ricomprese nel profilo professionale di assunzione: 1,5 punti per ciascun anno (il punteggio è attribuito con frazionamento minimo trimestrale, cui corrisponderà 0,25 punti e con esclusione dei periodi inferiori a tre mesi); ◦ alle dipendenze di datori di lavoro privati in attività svolte esclusivamente nelle materie collegate al profilo professionale di partecipazione, attestate analiticamente dal datore di lavoro: 1 punto.	Un punto per ogni abilitazione professionale in materie giuridiche o economiche conseguita con superamento dell'apposito esame di Stato in materie specifiche legate al profilo. Non saranno in alcun modo valutati titoli che non si rilevino dalla domanda di partecipazione con indicazione dei relativi riferimenti temporali, dei riferimenti normativi e dei provvedimenti formali di conferimento.

2. La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice solo nei confronti dei candidati che avranno superato il colloquio con punteggio di almeno 21/30.
3. Potranno essere validamente considerati i soli titoli completi di tutte le informazioni indispensabili per la corretta valutazione.
4. Tutta la documentazione comprovante i titoli da valutare dovrà essere trasmessa dai candidati all'ARPAL Puglia, in originale o in copia dichiarata conforme all'originale, ovvero anche tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a mezzo PEC all'indirizzo uff.reclutamento.contrattualizzazione.arpal@pec.rupar.puglia.it entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle graduatorie di merito in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione dei candidati che, avendo superato il colloquio, sono ammessi alla successiva valutazione dei titoli.

ART. 9 – APPROVAZIONE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE E GRADUATORIA FINALE

1. Ultimata la valutazione dei colloqui e dei titoli, la Commissione formula le graduatorie di merito in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione, sommando per ciascun candidato il punteggio relativo alla valutazione del colloquio e dei titoli. Le graduatorie saranno pubblicate nell'Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi e sezione Bandi di Concorso del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA". I candidati a cui sarà formulata proposta di assunzione, previa verifica definitiva dei requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego e dal presente avviso, saranno individuati nei soggetti che avranno riportato il migliore punteggio complessivo nelle graduatorie. Nel caso di parità prevale il candidato che abbia ottenuto il maggior punteggio al colloquio. Nel caso di ulteriore parità, prevale il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 3 co. 7 della legge 127 del 1997.
2. Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione esaminatrice trasmetterà i verbali e gli atti relativi alla procedura selettiva all'Ufficio Reclutamento e Contrattualizzazione per gli adempimenti di rito.
3. Il dirigente responsabile della struttura operativa di vertice in materia di reclutamento ed il Direttore dell'Agenzia, qualora non dovessero riscontrare irregolarità, provvederanno, con appositi provvedimenti, all'approvazione dei verbali e delle graduatorie di merito e formuleranno le graduatorie finali in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione, che saranno pubblicate nell'Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi e sezione Bandi di Concorso del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA".
4. A conclusione della procedura, con riferimento ai candidati risultati vincitori, il dirigente responsabile della struttura operativa di vertice in materia di reclutamento provvederà a richiedere all'amministrazione di appartenenza l'assenso definitivo o l'attestazione di cui all'art. 1 comma 1 lett. F in via definitiva.
5. Il trasferimento resta comunque vincolato all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione presso il medico competente, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, ed in caso di giudizio negativo esso costituisce causa di decadenza dall'assunzione.
6. L'assenza di quanto previsto dal precedente comma comporterà la decadenza dalla graduatoria finale e l'utilizzazione della stessa a copertura del posto non coperto.
7. Le graduatorie esplicano la validità esclusivamente nell'ambito della procedura in esito alla quale è stata approntata e per il numero di posti vacanti disponibili espressamente indicati nel presente avviso.

ART. 10 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

1. Ai candidati immessi in ruolo per mobilità si applica, esclusivamente, il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti per il comparto Funzioni Locali in applicazione del comma 2 *quinquies* dell'art. 30 del D .Lgs. 165/2001.
2. Per i dipendenti pubblici provenienti da altri comparti, ai fini dell'individuazione della fascia retributiva d'inquadramento, si dovrà tenere conto delle tabelle di equiparazione adottate con D.P.C.M. del 26 giugno 2015.
3. L'assunzione in servizio dovrà avvenire entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di approvazione delle graduatorie finali, salvo diverso termine concordato con l'Amministrazione di appartenenza.
4. L'effettiva assunzione in servizio è comunque subordinata alla compatibilità, al momento della stessa, con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per le amministrazioni pubbliche.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati del presente Avviso che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.
2. Finalità del trattamento: I dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura ed alla successiva gestione di assunzione a mezzo di mobilità presso ARPAL Puglia, ai sensi e nei limiti indicati nel D. Lgs. n. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché nel Reg. UE 2016/679 (GDPR).
3. Modalità del trattamento e conservazione: Il trattamento verrà effettuato con procedure informatizzate manuali e/o cartacee, idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte di ARPAL Puglia. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Reg. UE 2016/679 (GDPR), i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.
4. Conferimento dei dati: Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.
5. Comunicazione e diffusione dei dati: I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.
6. Diritti dell'interessato: Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento.
7. Titolare del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati personali è ARPAL Puglia, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*. ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2016/679 (GDPR).
8. Responsabile della protezione dei dati (DPO): Il titolare del trattamento ha nominato quale Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, il dott. Ernesto Barbone contattabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica: dpo@arpal.regione.puglia.it - PEC: csipa@pec.it

ART. 12 – NORME DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente avviso nonché di sospendere o di rinviare il colloquio nonché di non procedere all'assunzione del vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili o per ragioni di compatibilità con i vigenti vincoli giuscontabili legati alle assunzioni, o per mancanza di risorse finanziarie.
2. Il presente avviso costituisce *lex specialis* della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali in materia di assunzioni presso le Pubbliche Amministrazioni.
3. Tutte le informazioni del presente avviso, come ad esempio la sede, il calendario delle prove previste, nonché ogni altra comunicazione inerente la procedura in oggetto, saranno rese pubbliche esclusivamente mediante pubblicazione in Amministrazione Trasparente - sezione Bandi di Concorso, del sito istituzionale di ARPAL Puglia, nonché sul Portale "inPA". Tale forma

di pubblicità costituisce notifica a tutti gli effetti di legge e quindi di norma non verrà inviata comunicazione scritta ai partecipanti. La copertura dei posti è comunque subordinata alle norme sulle assunzioni che saranno vigenti al momento in cui verranno approvate le relative graduatorie in relazione ai due profili professionali oggetto di selezione.

4. Il responsabile del procedimento è il Dott. Vincenzo Marino, Funzionario E.Q. “Gestione del Personale: acquisizione e cessione, incarichi extra-istituzionali”.
5. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all’Ufficio Reclutamento e Contrattualizzazione ai seguenti indirizzi:
   MAIL: uff.reclutamento.contrattualizzazione@arpal.regione.puglia.it
   PEC: uff.reclutamento.contrattualizzazione.arpal@pec.rupar.puglia.it

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO – AREA SANITA' – DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 276 del 16/05/2025

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato e pieno di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di Neurochirurgia.

Il presente avviso è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
5) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
6) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
7) le disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e s.m.i.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del

D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. In caso di accertamento sanitario negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica nel giorno e nel luogo comunicato senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**.
4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**
7) **Non godere del trattamento in quiescenza.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) **Laurea in Medicina e Chirurgia;**

2) **Specializzazione** nella disciplina in "**NEUROCHIRURGIA**", o in disciplina equipollente, *ex* D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS. LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

3) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i., modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 51 del 10/05/2023, conv. in Legge n. 87 del 03/07/2023, sono ammessi alla presente procedura **i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del presente Avviso e/o in discipline equipollenti**;

4) **Iscrizione all'albo** del relativo ordine professionale.
L'iscrizione al corrispondente ordine Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese non comunitario consente la partecipazione all'avviso. Si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti, in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dalla Legge n. 15 del 15 febbraio 2022, di conversione del D.L. 31 dicembre 2021 n. 228.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di Medico-Chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
b) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
c) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
d) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
e) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
f) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
g) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
h) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
i) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
j) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
k) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

p) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
q) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
r) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
t) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'espletamento della procedura dell'avviso saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda**;**
u) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (da dichiarare nella sezione "Competenze linguistiche");
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (da dichiarare nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" – Conseguito all'estero).

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento all'avviso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"**
allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.
Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.
Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 2 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:
- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la chat dedicata sulla Piattaforma. La riapertura è possibile fino ad un'ora prima dell'ora e del giorno di scadenza previsto dal bando di concorso e comunque non oltre le ore 17 del giorno di scadenza. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15º giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito, la data e la durata legale del corso. I soggetti iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica regolarmente iscritti dovranno specificatamente dichiararlo, indicando la data presunta di conseguimento del relativo titolo. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate secondo quanto previsto dall'art. 27 Comma 7 del Dpr 483/97(0,500 punti per anno), dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda

online nella sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la disciplina ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente, presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato, devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati",** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, la posizione funzionale e la disciplina di inquadramento, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"**;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve

essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;

- le dichiarazioni relative all'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario ai sensi dell'art. 21 DPR 483/97 devono essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**" e devono contenere: denominazione azienda in cui è stato prestato, branca di appartenenza, orario settimanale svolto, data di inizio e di termine;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on- line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell'incarico.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.

Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 139 Avviso Dirigente Medico **NEUROCHIRURGIA**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
b) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
c) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
d) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
e) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
f) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
g) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
h) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
i) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
j) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
k) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
p) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
q) di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di avviso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo

www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;

r) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
s) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
u) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda**;**
v) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (da dichiarare nella sezione "Competenze linguistiche");
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (da dichiarare nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" – Conseguito all'estero).

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento all'avviso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.
Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.
Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 4 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 5 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione:**
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione.
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione all'avviso.

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce **motivi di esclusione**:
- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Costituisce **motivo di esclusione**:
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 6 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La Commissione esaminatrice della presente procedura sarà nominata con deliberazione della Direttrice

Generale, dopo la scadenza dell'avviso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – Mobilità – Concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 7 "VALUTAZIONE TITOLI"

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4, 5, 6, 7, 8 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio complessivo di **20** punti, così ripartiti:

- **20 punti per i titoli di cui:**
  - Titoli di carriera **punti 10;**
  - Titoli accademici e di studio **punti 3;**
  - Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 3;**
  - Curriculum formativo e professionale **punti 4.**

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.
La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.
In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.
Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.
Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.
La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 8 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà:

1. **una graduatoria di Dirigenti Medici specialisti** nella disciplina in "**NEUROCHIRURGIA"**, in disciplina equipollente, *ex* D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. **una graduatoria separata di candidati idonei, in formazione specialistica** iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del presente Avviso e/o in discipline equipollenti.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei

medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e ss. della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 ss.mm.ii, fatte salvi eventuali ulteriori disposizioni normative che dovessero intervenire entro i termini di scadenza dell'avviso.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento**.

La Direttrice Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura de quo - all'approvazione della graduatoria.
Si precisa che l'assunzione del personale per il quale è indetto il presente avviso verrà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale. **La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

La graduatoria, così come formulata, ai sensi del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., rimane efficace per un termine di due anni dalla data della relativa delibera di approvazione e potrà essere utilizzata per ulteriori necessità assuntive temporanee che interverranno successivamente al presente avviso.

La partecipazione al presente avviso pubblico non determina alcun diritto acchè il contratto a termine possa essere convertito in un contratto a tempo indeterminato essendo tale circostanza da applicarsi sia che i partecipanti siano dirigenti medici specializzandi sia che si tratti di dirigenti medicii specializzati.

ART. 9 "CONFERIMENTO INCARICO"

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.
Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.
Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo **pec** indicato nella domanda. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare il proprio recapito di posta elettronica certificata). Sono escluse altre modalità.
L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso,

il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dal vigente CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità per il corrispondente profilo di Dirigente.
L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.
È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 10 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/ Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).**

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, successivamente, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 11 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avrà a cura delle persone preposte alle predette attività, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali presso l'U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
D.ssa Valeria DI GIROLAMO

La Dirigente Responsabile
U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/
Concorsi/Personale Convenzionato"
D.ssa Elena TARANTINI

Il Direttore Sanitario
Dott. Alessandro SCELZI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
D.ssa Tiziana DIMATTEO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ

Ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:
I 20 punti per la valutazione dei titoli, così come previsto dall'avviso pubblico *de quo*, sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10 punti**;
- Titoli accademici e di studio: **3 punti**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3 punti**;
- Curriculum formativo e professionale: **4 punti**.

TITOLI DI CARRIERA: max 10 punti

I titoli di carriera, saranno valutati anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. n.483/97, secondo il seguente dettaglio:

- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina o in disciplina equipollente a tempo pieno: **1,200 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato in altra disciplina a tempo pieno: **0,600 punti per anno**;
- Specializzazione ai sensi del D.Lgs. 368/99: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale nella disciplina o in disciplina equipollente: **1,000 punti per anno**;
- Attività di specialista ambulatoriale in altra disciplina: **0,500 punti per anno**;
- Attività come medico presso Pubblica Amministrazione: **0,500 punti per anno**;
- Servizio militare/civile come medico: **0,500 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate nella disciplina a concorso e/o equipollente tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 1,200 per anno): **0,300 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in altra disciplina tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,600 per anno): **0,150 punti per anno**;

Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99 il periodo di formazione specialistica è valutato, anche per i candidati in formazione specialistica, fra i titoli di carriera come servizio prestato, nel numero di anni di specializzazione frequentanti. Ciò a decorrere dall'anno accademico 2006/2007.

I servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti sono valutati ai sensi degli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

L'attività di specialista ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello degli Medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo pieno. Il servizio deve contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività espletate;

Per quanto non espressamente previsto, si dispone quanto segue:

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno solare sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi cumulativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- in caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max 3 punti
I punteggi da assegnare per i titoli accademici e di studio sono determinati come segue:

- Specializzazione nella disciplina ai sensi del D.lgs. 257/91: **0,500 punti per anno**;
- Altra specializzazione in disciplina equipollente: **punti 1,000**;
- Specializzazione in altra disciplina: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente: **punti 0,500**;
- Ulteriore specializzazione in altra disciplina: **punti 0,125**;
- Altra Laurea del ruolo medico: **punti 0,500**;

- Dottorato di ricerca in materia attinente: **punti 1,00**;
- Master universitario di II livello attinente: **punti 0,500**;
- Master universitario di I livello attinente: **punti 0,300**.

Ai sensi del D.Lgs 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007), la specializzazione anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli accademici e di studio **con punti 0,500 per anno** di corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97.

PUBBLICAZIONE E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti)

I punteggi da assegnare per le pubblicazioni e i titoli scientifici sono determinati come segue:

- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (singolo autore) **punti 0,050**;
- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (autori in collaborazione) **punti 0,025**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (singolo autore) **punti 0,020**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (autori in collaborazione) **punti 0,010**;
- Abstract/Poster/Comunicazioni a Convegno/Congresso, case report: **punti 0,005**.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

I punteggi da assegnare per il curriculum formativo e professionale sono determinati come segue:

- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario nella stessa disciplina a concorso o in disciplina equipollente: **punti 0,500 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario in disciplina affine **punti 0,375 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario in altra disciplina: **punti 0,250 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate, nella stessa disciplina a concorso o in disciplina equipollente: **punti 0,150 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate, in disciplina affine **punti 0,112 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate, in altra disciplina: **punti 0,075 per anno**;
- partecipazione corsi, convegni, congressi e seminari con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente attinenti alla disciplina a concorso: **punti 0,010 cadauno**;
- corsi, convegni, congressi, seminari, con riconoscimento ECM e FAD in qualità di docente/relatore attinenti alla disciplina a concorso: **punti 0,020cadauno**;
- corsi di informatica/lingua straniera con esame finale **punti 0,050 cadauno**;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materia attinente al profilo e disciplina a concorso: **punti 0,005 per ora di lezione,** in caso di mancata indicazione relativa all'impegno orario non verrà attribuito alcun punteggio;
- corsi universitari di perfezionamento, corsi universitari di alta formazione attinenti al profilo e alla disciplina: **punti 0,150 cadauno**;

  Non saranno valutati:
  - certificati laudativi, attestati di plauso, voti di corsi o concorsi, nonché titoli di studio non attinenti all'oggetto del concorso o di abilitazione professionale;
  - attività prestate a titolo di volontariato, medico frequentatore, medico in tirocinio, stage, assegni di ricerca, tutoraggio;
  - attività prestate in qualità di medico di continuità assistenziale, guardia medica, MMG/PLS.

ASL FG

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 13 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità – disciplina Ginecologia e Ostetricia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera D.G. n. 676 del 09-05-2025

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di **n. 13 posti** di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di "Ginecologia e Ostetricia".
Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:

1) del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) del D.P.R. 483/97;
3) dell'art. 57 Legge n. 125/1991, dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) dell'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
7) del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) della L. n. 145/2018 e s.m.i.;
9) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 la riserva sarà garantita nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., **i vincitori del presente concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.**

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato

membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;

4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina di "Ginecologia e Ostetricia" o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine, ex D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D. Lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa; ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. n. 483/97, il personale del servizio sanitario in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore dello stesso (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;

3) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5 bis del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, con la legge 3 luglio 2023, n. 87 sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando;

4) Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo **https://servizi.aslfg.it/.**

La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata.

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilita di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad €. 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato: **Concorso Dirigente Medico - Ginecologia e Ostetricia.**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Concorso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione al concorso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

- **a)** Collegarsi al sito https**://servizi.aslfg.it/;**
- **b)** All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
- **c)** Accedere tramite SPID;
- **d)** Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
- **e)** Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili;
- **f)** Inoltrare la domanda.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena di esclusione**:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita e residenza;

c) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;

d) numero di un documento di identità in corso di validità;
e) codice fiscale;
f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
g) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
h) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
i) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m.i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
j) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
k) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione;
l) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
m) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando all'art. 9;
n) l'indicazione della titolarità della riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010;
o) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo;
p) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
q) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
r) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
s) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
t) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL Foggia. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);
u) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
v) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di concorso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL Foggia consultabile all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi**;
z) di autorizzare l'ASL Foggia al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
aa) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
bb) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Foggia per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
cc) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo

PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;

dd) di aver effettuato il versamento del contributo pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere versato entro i termini di scadenza del presente bando, **pena esclusione dalla predetta procedura**, indicando nel form di domanda on-line: nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL Foggia di fornire l'assistenza richiesta.

Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso. I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, **a pena di esclusione**:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso de quo, tramite PEC all'indirizzo: **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it.**

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

ART. 5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format. **Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed ogni altro titolo da valutare), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, nonché la valutazione dei titoli.**

Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziaria, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la

domanda: quindi, **in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda.**
Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda ed allegate necessariamente alla stessa. Le stesse dovranno essere edite a stampa o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice. **Non si procederà alla valutazione delle pubblicazioni non allegate.**
Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (allegandoli seguendo le indicazioni fornite dalla procedura on line, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).
Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

ART. 6 CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione:**
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata presentazione dei documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda ai sensi dell'art. 5;

Costituisce **motivo di esclusione:**
- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato conseguimento in tutte le prove d'esame della valutazione di sufficienza;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivo di esclusione:
- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
La ASL Foggia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.
L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi.**
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Protano 71121 – Foggia, secondo il calendario pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel rispetto delle indicazioni di cui agli artt. 6 e 25 del DPR 483/1997 e comunque previo avviso pubblicato sul sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi.**
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda Asl Foggia, via Protano 71121 – Foggia, previo avviso pubblicato sul sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi.**
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

ART. 9 PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:
a. **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
b. **Prova pratica**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
c. **Prova orale**: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.
Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera, punti 10;
b) titoli accademici e di studio, punti 3;
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.
I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati **secondo gli ELEMENTI DI VALUTAZIONE allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso**, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.
La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.
La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.
La Commissione potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date.
In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

ART. 10 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella **sezione concorsi e avvisi** del sito internet istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.
I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, muniti di:
- un valido documento di riconoscimento;
- codice fiscale;
- copia della ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione alla procedura di che trattasi;
- eventuale altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove.

Solo per i non cittadini italiani, oltre alla documentazione innanzi citata, è necessario portare anche documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.).
È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'ASL Foggia in occasione di altre procedure concorsuali.
L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dalla procedura. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, sarà effettuata attraverso pubblicazione sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi**.
Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:
- una graduatoria di candidati specializzati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
- una graduatoria separata di candidati specializzandi idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti

messi a concorso.
Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.
In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i.
Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento.
Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.
Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio **entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro**. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it**, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.
È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita medica preventiva preassuntiva:
- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del

concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita preventiva preassuntiva:
• Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
• Inidoneo permanente alla mansione specifica.
Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.
L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.
Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.
L'assunzione è subordinata:
• all'esito positivo del procedimento concorsuale;
• al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.
Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.
Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. Area Sanità.
Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL Foggia - Area Gestione

Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni - tel. 0881 884 988/623/537/981/874, dalle **ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì** (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione).
Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo dare indicazioni su eventuali problemi tecnici.
Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi.**
Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi**. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.
I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia – Area Risorse Umane – U.O. "Concorsi e Assunzioni" - Via Michele Protano n.13 – 71121- Foggia - pec: **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it**) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it - Pec: rpd@mailcert.aslfg.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa dettagliata in allegato al presente bando. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia.
Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl Foggia - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Protano, pec: rpd@mailcert.aslfg.it

Dott. Antonio Giuseppe Nigri
DIRETTORE GENERALE

ASL Foggia
PugliaSalute

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ AI SENSI DEL DPR N. 483/97:
I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti (art. 27, comma 3):
a) titoli di carriera: max 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: max 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: max 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: max 4 punti.

TITOLI DI CARRIERA (max 10 punti) –
Ai sensi dell'art. 27, comma 4, D.P.R. n. 483/1997:
a) servizi di ruolo prestati presso le unita' sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), D.P.R. n. 483/1997
1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 3 punti)
Ai sensi dell'art. 27, comma 5, D.P.R. n. 483/1997:
a) ulteriore Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente punti 1,00;
b) ulteriore Specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
c) ulteriore Specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
e) dottorati di ricerca, punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 nonché del D. Lgs 368/99 e s.m.i, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97, **0,50 per anno di corso di specializzazione**.

PUBBLICAZIONI (max 3 punti)
Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e se allegati alla domanda di partecipazione.

ASL Foggia
PugliaSalute

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c), costituiranno oggetto di valutazione:

• Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;

• Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;

• Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;

• Master universitari (I livello, II livello ed executive);

• Corsi di perfezionamento universitari;

• Corsi di Alta Formazione Universitaria;

• Idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento;

• Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;

• Borse di studio.

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

RIAPERTURA TERMINI DELL'AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA GIÀ PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 98 DEL 05/12/2024.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 15/05/2025, sono stati **riaperti i termini dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia, già pubblicato sul B.U.R.P. n. 98 del 05/12/2024.**

Il presente avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:
- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione in Neurochirurgia o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n. 483/97;

Possono altresì partecipare coloro che sono iscritti **all'ultimo o penultimo anno** della scuola di

specializzazione esclusivamente nella specifica disciplina ai sensi delle vigenti disposizioni normative:

- art. 2 ter comma 5 del D.L. n. 18/2020 es.m.i. concernente " *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- art. 1, comma 268 lett. a) della L. n. 234/2021 e s.m.i. – Legge di Bilancio 2022 inerente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"***;**
- **art. 4 comma 4 del D.L. n. 215/2023 relativo a "***Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"***; In tal caso l'incarico potrà essere conferito nei limiti posti dalla richiamata norma.**

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Commissario Straordinario del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA**.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.
b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA.**

La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di

posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di **€ 20,00**, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2024 – **Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia**".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.
L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) iscrizione all'Albo professionale;
g) Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente

procedura:
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b), relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 **(all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione)** e dell'art. 47 **(all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà**, a pena di esclusione**, **compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti,** con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine,** esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Commissario Straordinario, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Commissario Straordinario.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

COLLOQUIO

Per il colloquio è prevista una valutazione massima di punti 20 e per l'ammissione nella graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti al profilo de quo.

Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:

- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Commissario Straordinario.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data del colloquio almeno 20 (venti) giorni prima con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere il colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie

ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it .

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Commissario Straordinario
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 FOGGIA

__l__ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di **Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a_____(prov.____) il_____ ;
- di essere residente in _____Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
  (*barrare la voce che interessa*)

o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____,

  conseguita presso _____ in data _____;

- di essere in possesso della specializzazione in _____,

  conseguita presso _____ in data _____,

  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

  La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all' □ ultimo □ penultimo anno della scuola di specializzazione in _____,

  presso _____ in data _____,

  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

- di essere iscritto all'Albo _____;

- di essere iscritt__nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);

- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;

- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____ dal _____ al_____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;

- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

  Via_____n._____CAP_____Città_____

  Tel./Cell._____ E-mail_____

  P.E.C._____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

Allega alla presente domanda:

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____

rilasciato da_____ in data _____/_____/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
8) eventuali pubblicazioni;
9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

ALLEGATO N. 2

RIAPERTURA TERMINI DELL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER DIRIGENTE MEDICO

Disciplina di Neurochirurgia

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 ☐ SI ☐ NO

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____ valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____

m._____ x p. 0.08 = _____ m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____
m._____ x p. 0.06 = _____	m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.60= _____
m._____ x p. 0.0416 = _____	m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____ PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

			Parte riservata all'Ufficio
	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a) monografie originali attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

1. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.20 p._____	n._____ x p. 0.12 p. _____
2. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.22 p. _____	n. _____ x p. 0.132 p. _____
3. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____

b) esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

4. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
5. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.198 p. _____	n. _____ x p. 0.1188 p. _____
6. Riviste a carattere locale	n. _____ x p.0.162 p. _____	n. _____ x p. 0.0972 p. _____

c) esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

7. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.10 p. _____	n. _____ x p. 0.06 p. _____
8. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.11 p. _____	n. _____ x p. 0.066 p. _____
9. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.09 p. _____	n. _____ x p. 0.054 p. _____

d) non attinenti

se più di tre autori

Parte riservata all'Ufficio

10. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.05 p. _____	n. _____x p. 0.03 p. _____
11. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.055 p. _____	n. _____ x p. 0.033 p. _____
12. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.045 p. _____	n. _____ x p. 0.027 p. _____

Parte riservata all'Ufficio

d) abstracts n._____ x p. 0.001 p. _____

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti n. _____ x p. 0.50 p. _____

2. Non attinenti n. _____ x p. 0.25 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

(

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2) (con esclusione di quello prestato ex art. 25)	punti 0,48 per anno punti 0,04 per mese	anni_____x 0,48 = _____ mesi _____x0,04 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo b.	punti 0,24 per anno punti 0,02 per mese	anni_____x 0,24 = _____ mesi_____x 0,02 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo c.	punti 0,12 per anno punti 0,01 per mese	anni_____x 0,12 = _____ mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti — n. _____x p. 0.05 p. _____

2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.01 p. _____

2. Non attinenti — n. _____x p. 0.004 p._____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti — n._____ x p. 0.02 p._____

2. Non attinenti — n. _____x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE GENERALE**

Firma del Candidato

_____

Estremi del documento di identità personale _____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento  *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati  *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento  *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento**  *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati  ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione**  ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari**  ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di psichiatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 146 del 15/05/2025, è indetto un Avviso pubblico di mobilità nazionale, **per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:
- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso un'azienda o ente del s.s.n. nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria, con superamento del periodo di prova;
3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Direttore Generale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami" ed entro e non oltre il 30° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'PER DIRIGENTE MEDICO PER LA S.C. DI PSICHIATRIA. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'PER DIRIGENTE MEDICO PER LA SC DI PSICHIATRIA.

La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2025 – Dirigente Medico – S.C. Psichiatria".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban

IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.
L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) i titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) l'iscrizione all'Albo professionale;
g) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso un'azienda o ente del s.s.r. nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria, con superamento del periodo di prova;
i) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
k) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
m) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
n) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
o) il domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b), relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di

responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 **(all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione)** e dell'art. 47 **(all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà**, a pena di esclusione**, **compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti,** con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine,** esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Direttore Generale, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

COLLOQUIO

Per il colloquio è prevista una valutazione massima di punti 20 e per l'ammissione nella graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il colloquio verterà su argomenti e materie inerenti al profilo de quo.

Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:

- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;

- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore Generale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data del colloquio almeno 20 (venti) giorni prima con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere il colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it.

IL Commissario Straordinario
Dr.Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Commissario Straordinario
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il **per il reclutamento a tempo indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a_____(prov.____) il_____ ;

- di essere residente in _____Via _____;

- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
(*barrare la voce che interessa*)

o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____,

  conseguita presso _____ in data _____;

- di essere in possesso della specializzazione in _____,

  conseguita presso _____ in data _____,

  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

  La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all'Albo _____;

- di essere titolare di rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso _____ nel profilo di dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria e di aver superato il periodo di prova

- di essere iscritt__nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);

- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;

- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____ dal _____ al_____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;

- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

  Via_____n._____CAP_____Città_____

  Tel./Cell._____ E-mail_____

  P.E.C._____

Allega alla presente domanda:

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

rilasciato da_____ in data _____/_____/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
8) eventuali pubblicazioni;
9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)
La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

All. 2

AVVISO PUBBLICO di MOBILITA' PER DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI PSICHIATRIA

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ Pec _____

TITOLARITA' DI RAPPORTO DI LAVORO ATEMPO INDETERMINATO PRESSO_____NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA PEDIATRICA ECON SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA_____ _____--

SPECIALIZZAZIONE _____ conseguita il_____ durata anni _____**equipollente** ☐ **affine** ☐

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____	valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____
m._____ x p. 0.08 = _____	m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____ valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____

m._____ x p. 0.06 = _____ m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____ valutabile x a. _____x p. 0.60= _____

m._____ x p. 0.0416 = _____ m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____ PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

			Parte riservata all'Ufficio
A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a)	**monografie originali attinenti**		**se più di tre autori** **Parte riservata all'Ufficio**
	1. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.20 p._____	n._____ x p. 0.12 p. _____
	2. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.22 p. _____	n. _____ x p. 0.132 p. _____
	3. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
b)	**esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori** **Parte riservata all'Ufficio**
	4. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
	5. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.198 p. _____	n. _____ x p. 0.1188 p. _____
	6. Riviste a carattere locale	n. _____ x p.0.162 p. _____	n. _____ x p. 0.0972 p. _____
c)	**esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori** **Parte riservata all'Ufficio**
	7. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.10 p. _____	n. _____ x p. 0.06 p. _____
	8. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.11 p. _____	n. _____ x p. 0.066 p. _____
	9. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.09 p. _____	n. _____ x p. 0.054 p. _____
d)	**non attinenti**		**se più di tre autori** **Parte riservata all'Ufficio**
	10. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.05 p. _____	n. _____x p. 0.03 p. _____
	11. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.055 p. _____	n. _____ x p. 0.033 p. _____
	12. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.045 p. _____	n. _____ x p. 0.027 p. _____

Parte riservata all'Ufficio

d) abstracts n._____ x p. 0.001 p. _____

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti	n. _____ x p. 0.50	p. _____
2. Non attinenti	n. _____ x p. 0.25	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2)
(con esclusione di quello prestato ex art. 25)
punti 0,48 per anno anni_____x 0,48 = _____
punti 0,04 per mese mesi _____x0,04 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo b.
punti 0,24 per anno anni_____x 0,24 = _____
punti 0,02 per mese mesi_____x 0,02 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo c.
punti 0,12 per anno anni_____x 0,12 = _____
punti 0,01 per mese mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

Parte riservata all'Ufficio

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti — n. _____x p. 0.05 p. _____

2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.01 p. _____

2. Non attinenti — n. _____x p. 0.004 p._____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti — n._____ x p. 0.02 p._____

2. Non attinenti — n. _____x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE PUNTI** _____
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE GENERALE**

Firma del candidato

_____

Estremi del documento d'identità

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento  *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati  *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento  *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento**  *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati  ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione**  ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari**  ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 112 del 13/05/2025, è indetto un Avviso pubblico, **per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:
- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione in Pediatria o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n. 483/97;

Possono altresì partecipare coloro che sono iscritti **all'ultimo o penultimo anno** della scuola di specializzazione esclusivamente nella specifica disciplina ai sensi delle vigenti disposizioni normative:
- art. 2 ter comma 5 del D.L. n. 18/2020 es.m.i. concernente " *Misure di potenziamento del Servizio*

sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- art. 1, comma 268 lett. a) della L. n. 234/2021 e s.m.i. – Legge di Bilancio 2022 inerente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- art. 4 comma 4 del D.L. n. 215/2023 relativo a "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"*;
- art. 4, co. 3, del D.L. n. 202 del27/12/2024 relativo a "*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi".*

In tal caso l'incarico potrà essere conferito nei limiti posti dalla richiamata norma, ossia per mesi sei e rinnovabili solo con scadenza.

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Commissario Straordinario del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.
Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA**.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.

b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA.**

La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata

rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di **€ 20,00**, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2025 – **Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria**".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) iscrizione all'Albo professionale;
g) Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b), relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 **(all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione)** e dell'art. 47 **(all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà**, a pena di esclusione**, **compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti,** con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine,** esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Commissario Straordinario, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà composta dal Direttore della SC interessata, nonché da due dirigenti medici della medesima disciplina.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:
- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico

e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Commissario Straordinario.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internetì istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o

annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero- universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it .

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Commissario Straordinario
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di incarico a tempo determinato di **Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a_____(prov.____) il_____ ;
- di essere residente in _____Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
  (*barrare la voce che interessa*)

o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____,

  conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____,

  conseguita presso _____ in data _____,

  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

  La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;
- di essere iscritto all' □ ultimo □ penultimo anno della scuola di specializzazione in _____,

presso _____ in data _____,

□ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.

- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere iscritt__nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____

  presso l'Azienda _____ dal _____ al_____(indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

Via_____n._____CAP_____Città_____

Tel./Cell._____ E-mail_____

P.E.C._____

Allega alla presente domanda:

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____

rilasciato da_____ in data _____/_____/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
8) eventuali pubblicazioni;
9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov._____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

ALLEGATO N. 2

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER DIRIGENTE MEDICO

Disciplina di Pediatria

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 ☐ SI ☐ NO

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____ valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____

m._____ x p. 0.08 = _____ m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____
m._____ x p. 0.06 = _____	m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.60= _____
m._____ x p. 0.0416 = _____	m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____ PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione

			Parte riservata all'Ufficio
	- p. 1	n. _____ x p. 1,00	p_____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0.50	p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.50	p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0.25	p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.25	p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0.125	p._____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0.50	p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a)	**monografie originali attinenti**		**se più di tre autori**
			Parte riservata all'Ufficio
	1. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.20 p._____	n._____ x p. 0.12 p. _____
	2. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.22 p. _____	n. _____ x p. 0.132 p. _____
	3. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
b)	**esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori**
			Parte riservata all'Ufficio
	4. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
	5. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.198 p. _____	n. _____ x p. 0.1188 p. _____
	6. Riviste a carattere locale	n. _____ x p.0.162 p. _____	n. _____ x p. 0.0972 p. _____
c)	**esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori**
			Parte riservata all'Ufficio
	7. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.10 p. _____	n. _____ x p. 0.06 p. _____
	8. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.11 p. _____	n. _____ x p. 0.066 p. _____
	9. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.09 p. _____	n. _____ x p. 0.054 p. _____
d)	**non attinenti**		**se più di tre autori**
			Parte riservata all'Ufficio
	10. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.05 p. _____	n. _____x p. 0.03 p. _____
	11. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.055 p. _____	n. _____ x p. 0.033 p. _____
	12. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.045 p. _____	n. _____ x p. 0.027 p. _____
		Parte riservata all'Ufficio	
d) abstracts		n._____ x p. 0.001 p. _____	

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti n. _____ x p. 0.50 p. _____

2. Non attinenti n. _____ x p. 0.25 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

Parte riservata all'Ufficio

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 165/01 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

(

Parte riservata all'Ufficio

Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2) (con esclusione di quello prestato ex art. 25)	punti 0,48 per anno punti 0,04 per mese	anni_____x 0,48 = _____ mesi _____x0,04 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo b.	punti 0,24 per anno punti 0,02 per mese	anni_____x 0,24 = _____ mesi_____x 0,02 = _____
Servizio prestato con incarico di tipo c.	punti 0,12 per anno punti 0,01 per mese	anni_____x 0,12 = _____ mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

Parte riservata all'Ufficio

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

Parte riservata all'Ufficio

1. Attinenti — n. _____x p. 0.05 p. _____

2. Non attinenti — n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti — n. _____ x p. 0.01 p. _____

2. Non attinenti — n. _____x p. 0.004 p._____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti — n._____ x p. 0.02 p._____

2. Non attinenti — n. _____x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente — n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE GENERALE**

Firma del Candidato

_____

Estremi del documento di identità personale _____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento  *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati  *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento  *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento**  *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati  ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione**  ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari**  ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

A.S.P. ISPE - ISTITUTO PER I SERVIZI ALLA PERSONA PER L'EUROPA

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI MERITO DA UTILIZZARE PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI INFERMIERI

Il Direttore Generale dell'ASP I.S.P.E.

in attuazione della propria determinazione n. 25 del 15.05.2025,

RENDE NOTO

che è indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di merito da utilizzare per l'assunzione di personale, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nel profilo professionale di "Infermiere" - Area Funzionari ed E.Q. del CCNL Funzioni Locali.

L'I.S.P.E. garantisce parità di trattamento sul lavoro e di opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006.

La partecipazione alla presente selezione pubblica comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e le clausole previste dal bando e di tutte le disposizioni che disciplineranno il successivo rapporto di lavoro con l'ASP I.S.P.E..

Art. 1 – Oggetto della selezione

La presente selezione è finalizzata alla formazione di una graduatoria di merito da cui l'Azienda potrà attingere per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, pieno o parziale, di personale nel profilo professionale di "Infermiere" ed inquadramento nell'Area Funzionari ed E.Q. del vigente CCNL Funzioni Locali 2019/2021 del 16.11.2022 (ex cat. "D" del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018).
L'I.S.P.E. potrà attingere alla predetta graduatoria durante il periodo di validità della stessa, per integrare, compatibilmente con la programmazione delle assunzioni di competenza del C.d.A. e le disponibilità di bilancio, il fabbisogno di personale infermieristico necessario per garantire il corretto funzionamento dei servizi all'interno delle proprie strutture ed il rispetto degli standards organizzativi imposti dalla normativa regionale di riferimento (R.R. n. 4/2019, R.R. n. 5/2019, R.R. n. 8/2022), nonché per fronteggiare eventuali assenze temporanee per malattia, infortunio, etc., del personale di ruolo, nel rispetto della vigente normativa in materia di contratti a termine.

La durata del rapporto di lavoro, che sarà stabilita in funzione delle specifiche esigenze aziendali da soddisfare, non potrà in ogni caso superare il limite massimo previsto per legge, attualmente fissato in trentasei mesi.
La sede di lavoro coinciderà con una o più strutture tra quelle gestite dall'Azienda.
La sede di lavoro individuata al momento dell'avvio del rapporto lavorativo potrà essere successivamente variata in qualsiasi momento, secondo ponderata ed insindacabile valutazione di opportunità e/o necessità da parte dell'Azienda, al sopraggiungere di eventuali nuove e diverse esigenze e/o necessità aziendali, ed il dipendente non potrà rifiutarsi di rendere la propria prestazione nella diversa sede assegnata.
Le mansioni ed i compiti dell'Infermiere sono quelli previsti dall'Ordinamento professionale dell'ASP I.S.P.E. (Allegato 1 al "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*"[1]), dal D.M. n. 739/1994 e dalle eventuali ulteriori norme vigenti, da svolgere nel rispetto del relativo Codice deontologico, dei Protocolli sanitari aziendali, delle disposizioni dei Responsabili

[1] Pubblicato sul sito internet aziendale www.ispelecce.it e consultabile nella sezione "Statuto e regolamenti".

Sanitari e delle altre disposizioni regolamentari ed organizzative interne aziendali.
Il trattamento economico annuo lordo spettante è quello previsto dal CCNL di comparto (nuovo stipendio tabellare secondo il CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022 per i dipendenti a tempo pieno (36 ore settimanali) appartenenti all'Area dei Funzionari ed E.Q.: € 23.212,35 per 12 mensilità cui aggiungere la 13^ mensilità) e dalla vigente normativa, oltre alle eventuali indennità determinate in sede di contrattazione decentrata.
Il trattamento economico del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale è proporzionato alla prestazione lavorativa, con riferimento a tutte le componenti fisse e periodiche spettanti al personale con rapporto a tempo pieno. Gli emolumenti erogati saranno assoggettati alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali come per legge.

Art. 2 – Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si svolgerà per titoli ed esami, in base alla procedura descritta nel presente bando ed articolata nelle seguenti fasi:
a) valutazione dei titoli, secondo quanto previsto nel successivo art. 8;
b) prova d'esame consistente in una prova orale, secondo quanto previsto nel successivo art. 10.
La valutazione dei titoli precede l'espletamento della prova orale.
Il punteggio massimo attribuibile è pari a 40 punti, così ripartiti:
- 10 punti per la valutazione dei titoli;
- 30 punti per la prova orale.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione alla selezione
Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso da parte dei candidati dei requisiti generali e specifici di seguito indicati.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione e permanere sino al momento dell'assunzione in servizio e per tutta la durata del rapporto di lavoro. La mancanza originaria o sopravvenuta di anche uno solo dei requisiti prescritti preclude l'assunzione in servizio e comporta, in qualunque tempo, la risoluzione del rapporto di lavoro.

3.1 - Requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In questo secondo caso, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
   a.1) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
   a.2) essere in possesso, fatta eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti dall'avviso di selezione;
   a.3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
c) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di infermiere; si precisa, inoltre, che, come previsto dagli artt. 5 e 9 del "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*", per il profilo professionale di infermiere è richiesto di non trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e/o di "privo della vista", in quanto comportanti inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie, per impossibilità di attendere alle medesime;
e) non avere riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso, che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o che possano influire sull'idoneità morale e sull'attitudine ad espletare l'attività di impiego (l'I.S.P.E. valuta autonomamente e specificamente se i fatti rilevanti ai fini penali lo siano ugualmente ai fini dell'accesso all'impiego);

f) non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né essere stati destituiti, dispensati o licenziati da un impiego pubblico per persistente insufficiente rendimento;
g) possesso di patente di guida di categoria B;
h) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile soggetti all'obbligo (*in quanto nati prima del 1985 ai sensi dell'art. 1 L. n. 226/2004*);
i) non aver subito sanzioni disciplinari e non avere procedimenti disciplinari in corso da parte dell'Ordine professionale di appartenenza.

3.2 - Requisiti specifici:

- Laurea di primo livello in infermieristica ex D.M. 270/2004 (L/SNT 1 – Classe delle lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o) o ex D.M. 509/1999 (SNT/01 – Classe delle lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) oppure diploma universitario di infermiere di cui alla Legge n. 341/1990 conseguito al termine di un corso di studi di durata triennale;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche.

Si precisa che per i titoli di studio conseguiti all'estero, è onere dei candidati, a pena di esclusione, dimostrare la "equivalenza" o "equiparazione" degli stessi rispetto a quelli dell'ordinamento italiano richiesti dal bando, mediante produzione del provvedimento che la riconosce.

Art. 4 - Pubblicazione del bando

Il presente bando sarà pubblicato in forma integrale sul sito internet aziendale www.ispelecce.it, nella *homepage,* sezione *news* e sezione *bacheca*, e nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "Bandi di concorso". Sarà, inoltre, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 15/2008.

Art. 5 – Domanda di ammissione

Per l'ammissione alla procedura di selezione i candidati devono presentare domanda in carta semplice, utilizzando il modulo allegato al presente bando (All. A).

5.1 – Contenuto della domanda

Nella domanda i candidati, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 455/2000, dovranno dichiarare quanto segue:

a) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, recapiti;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero il possesso della cittadinanza in uno degli Stati membri dell'Unione Europea: in questo secondo caso, devono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) di godere dei diritti civili e politici ed il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti;
d) di possedere l'idoneità psico-fisica ed attitudinale allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di infermiere ed, in particolare, di non trovarsi nella condizione di disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e di privo della vista;
e) l'inesistenza di condanne penali passate in giudicato e di procedimenti penali in corso;
f) di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e di non essere stati destituiti, dispensati o licenziati da un impiego pubblico per persistente insufficiente rendimento;
g) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla presente selezione, specificando i relativi estremi (denominazione del titolo, data di conseguimento, denominazione dell'Università/Ente che lo ha rilasciato, votazione conseguita);
h) l'iscrizione nell'Albo professionale, specificando i relativi estremi;
i) di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;

j) il possesso della patente di guida di categoria B;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i soli candidati di sesso maschile soggetti all'obbligo (*in quanto nati prima del 1985 ai sensi dell'art. 1 L. n. 226/2004*);
l) il possesso dei titoli indicati nell'apposito modulo denominato "Scheda "Titoli di merito"" allegato al presente bando (All. A.1);
m) l'indicazione degli eventuali titoli/stati che, a parità di punteggio, danno luogo a preferenza, come previsto dal successivo art. 11;
n) di avere piena conoscenza e di accettare integralmente ed incondizionatamente il contenuto del bando di selezione per cui concorre;
o) di acconsentire espressamente al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali ai fini della gestione della procedura selettiva di che trattasi e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto della vigente normativa in materia;
p) di autorizzare I.S.P.E. a consentire agli altri candidati che ne facciano richiesta, nei casi e nei modi previsti dalla legge, di accedere agli atti della procedura che lo riguardano mediante visione e/o estrazione di copia degli stessi;
q) l'indirizzo PEC al quale intendono ricevere le comunicazioni previste dal bando inerenti la procedura selettiva (in difetto, trova applicazione quanto previsto al successivo punto 5.3);
r) di aver provveduto al pagamento della quota obbligatoria di partecipazione alla selezione, prevista al successivo punto 5.4.

Si precisa che:

- prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro, l'Azienda provvederà ad accertare la veridicità di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione;
- fermo restando quanto previsto in termini di responsabilità penale, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni rese, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti e/o conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle stesse.

A pena di esclusione, la domanda deve essere correttamente sottoscritta dal candidato nelle forme ammesse dalla legge.

5.2 - Documentazione da trasmettere unitamente alla domanda

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere obbligatoriamente corredata da:

- copia fronte retro di un valido documento d'identità del candidato;
- ricevuta di pagamento della quota di partecipazione di cui al successivo punto 5.4.

Il candidato dovrà, inoltre, compilare con cura, in maniera chiara, precisa e leggibile, datare, sottoscrivere e trasmettere, unitamente alla domanda di partecipazione, l'apposito modulo denominato **"Scheda "Titoli di merito""** allegato al presente bando (All. A.1), al fine di illustrare i titoli posseduti e consentire alla Commissione giudicatrice di poterli valutare ed attribuire il relativo punteggio in modo agevole e celere.

La scheda potrà anche essere integrata con la documentazione comprovante i titoli dichiarati.

In caso di mancata presentazione della Scheda "Titoli di merito" o nel caso in cui la stessa risulti assolutamente incomprensibile, non potrà essere attribuito alcun punteggio per i titoli.

Unitamente alla domanda di partecipazione, il candidato dovrà, altresì, presentare:

- il titolo di studio posseduto e prescritto per la partecipazione alla selezione;
- in caso di titolo di studio conseguito all'estero, il provvedimento che ne riconosce la "equivalenza" o "equiparazione" rispetto a quello dell'ordinamento italiano richiesto dal bando (**a pena di esclusione);**
- ogni altro ulteriore documento richiesto dal presente bando e/o dalla domanda di partecipazione.

Il candidato potrà presentare ulteriori documenti ritenuti utili nel proprio interesse, purché pertinenti, rilevanti e non ripetitivi, sovrabbondanti o eccedenti rispetto alla documentazione già prodotta.

In ogni caso, si invitano i candidati a non eccedere con l'invio di documentazione, cercando di contenerla entro il limite massimo di 20 facciate.

Tutti i documenti presentati devono essere in originale oppure in copia autenticata ovvero dichiarata conforme all'originale dal medesimo candidato ai sensi del DPR 445/2000.

Trovano applicazione le disposizioni di cui al DPR n. 445/2000 relativamente all'autocertificazione.

Infine, il candidato deve redigere in carta semplice e presentare l'elenco di tutti i documenti prodotti in allegato alla domanda, debitamente datato e sottoscritto.

5.3 – Termine e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione (completa dei relativi documenti) dovrà pervenire **entro le ore 23:59 del VENTESIMO giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente bando sul sito internet aziendale www.ispelecce.it (coincidente con la data del protocollo).

Pertanto, il termine ultimo per la presentazione della domanda e dei relativi documenti è quello del **4 GIUGNO 2025, ore 23:59.**

È ammessa la presentazione della domanda e dei documenti allegati esclusivamente mediante invio con **posta elettronica certificata** (PEC), nel rispetto delle seguenti tassative modalità:

- invio dall'indirizzo PEC personale del candidato esclusivamente al seguente indirizzo PEC: **selezioni.ispe@pec.it**
- nell'oggetto della PEC deve essere indicata esclusivamente la seguente dicitura: "**SELEZIONE PUBBLICA INFERMIERI";**
- la domanda e le altre dichiarazioni rese devono essere:
  - trasmesse in un unico *file* sottoscritto con firma digitale dal candidato;
    oppure
  - sottoscritte di pugno in originale dal candidato ed acquisite digitalmente (scansionate) in un unico *file*, esclusivamente in formato *".pdf"* non modificabile (non saranno considerati validi altri formati, tipo *".doc"*, "*.jpeg*", etc., o comunque modificabili).

Non sono ammesse altre forme di presentazione della domanda (consegna a mani, per posta ordinaria, etc.).

Il mancato puntuale rispetto delle modalità innanzi indicate comporterà l'invalidità ed insanabilità della domanda con conseguente esclusione dalla selezione. In particolare, si precisa che non saranno considerate valide le domande trasmesse con modalità non conformi a quelle ammesse dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale".

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC di destinazione da parte del candidato, né per eventuali disguidi telematici o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Al riguardo, si invitano i candidati:

- a contenere le dimensioni del *file* inviato per evitare il rischio di intasare la casella PEC deputata alla ricezione delle domande;
- a trasmettere per tempo la propria domanda di partecipazione, senza aspettare l'ultimo giorno o l'ultima ora utile, dal momento che nei giorni immediatamente a ridosso della scadenza, a causa dell'elevato numero di domande, si potrebbe verificare un problema di casella PEC piena non immediatamente risolvibile dall'Azienda.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda l'esatto indirizzo PEC al quale intende ricevere le comunicazioni previste dal bando inerenti la procedura. In difetto, ogni comunicazione sarà inviata all'indirizzo PEC di provenienza della domanda e si intenderà nota a tutti gli effetti da parte del candidato, con espresso esonero di responsabilità di I.S.P.E. per mancato recapito, ricezione o conoscenza dell'interessato.

5.4 – Quota di partecipazione

Per la partecipazione alla selezione, ciascun candidato è tenuto ad effettuare, **a pena di esclusione**, il versamento della **quota di partecipazione** stabilita in **euro 15,00 (quindici euro)**, entro il termine di scadenza del bando.

Il pagamento dell'importo di € 15,00 deve essere effettuato con bonifico bancario non revocabile, mediante versamento sul seguente c/c di tesoreria dell'ASP I.S.P.E.:

BANCA MPS					
IT	**42**	**R**	**01030**	**16009**	**000010435712**
IT42R0103016009000010435712					

indicando la seguente causale: "**Quota di partecipazione alla selezione pubblica per infermieri".**

La ricevuta di pagamento dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE allegata alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione.
La quota di partecipazione versata non è rimborsabile, neanche in caso di annullamento della procedura.

Art. 6 – Cause di esclusione dalla selezione ed irregolarità sanabili

È prevista l'esclusione dalla selezione nei seguenti casi:

a) domanda di ammissione presentata o pervenuta fuori termine;
b) mancata indicazione nella domanda del cognome e/o nome del candidato;
c) mancato possesso dei requisiti richiesti;
d) omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda di ammissione, con le modalità descritte al precedente punto 5.3;
e) domanda presentata con modalità differenti o non conformi a quelle ammesse;
f) mancata o parziale allegazione di copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità o presentazione di copia di un documento di identità scaduto;
g) mancato pagamento della quota di partecipazione prevista nel precedente punto 5.4 e/o mancata allegazione della relativa ricevuta;
h) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente bando e dal "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*".

Si ha, invece, irregolarità sanabile della domanda nei seguenti casi:

- omissione o imperfezione, per incompletezza o irregolarità di formulazione, di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda, relative ai requisiti prescritti;
- presentazione di copie di documenti necessari per l'ammissione, che non siano regolarmente autenticate ovvero di dichiarazioni rese con modalità difformi da quelle prescritte dalla normativa in materia di semplificazione della certificazione amministrativa.

Art. 7 – Esame preliminare delle domande e nomina della Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, il Responsabile del procedimento esamina quelle pervenute e l'acclusa documentazione per verificarne la regolarità in relazione alle prescrizioni del bando.
Nel caso in cui dall'istruttoria emergano irregolarità sanabili, il Responsabile del procedimento invia comunicazione scritta, a mezzo PEC, invitando i candidati interessati, a pena di esclusione dalla selezione, a provvedere alle necessarie integrazioni/correzioni entro un termine perentorio, che comunque non può essere inferiore a 7 giorni (naturali consecutivi). Nessuno degli atti presentati in termini può essere restituito ai candidati, dovendo la regolarizzazione degli stessi essere effettuata con atti integrativi e complementari secondo le indicazioni del Responsabile del procedimento.
In alternativa, al fine di velocizzare i tempi della procedura, soprattutto in presenza di un elevato numero di domande di partecipazione, è in facoltà del Responsabile del procedimento proporre al Direttore Generale l'ammissione con riserva dei candidati che siano incorsi in irregolarità sanabili della domanda, consentendo le necessarie integrazioni/correzioni entro il giorno stesso stabilito per la prova d'esame (purché prima del suo inizio) ed autorizzando la Commissione giudicatrice a non ammettere a sostenerla coloro che non vi abbiano provveduto.
Conclusi gli adempimenti di cui innanzi, il Direttore Generale acquisisce apposita relazione del Responsabile

del procedimento e, sulla base della stessa, con propria determinazione, dà atto delle domande pervenute, dispone in ordine ad ammissioni, eventuali ammissioni con riserva ed esclusioni dalla selezione e nomina la commissione giudicatrice secondo quanto previsto dall'art. 15 del "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*".
L'esclusione è comunicata ai candidati interessati a mezzo posta elettronica certificata. Ai candidati ammessi e a quelli ammessi con riserva, invece, non è data alcuna comunicazione preventiva personale e gli stessi sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova d'esame nel luogo, nel giorno e all'ora comunicati secondo quanto previsto dal successivo art. 9.
La Commissione giudicatrice è formata dal Presidente e due o quattro commissari esperti nelle materie oggetto delle prove di selezione ed opera secondo quanto previsto dal "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*".

Art. 8 – Attribuzione del punteggio per i titoli
Una volta insediatasi e prima di procedere alla prova orale, la Commissione giudicatrice si riunisce, in una o più sedute, per attribuire ai candidati ammessi alla selezione o ammessi con riserva il punteggio per i titoli posseduti, sulla base di quanto dagli stessi dichiarato nella domanda di ammissione e nello specifico modulo denominato **Scheda "Titoli di merito"** allegato al presente bando (All. A.1) e di quanto risultante dalla documentazione eventualmente prodotta a comprova.
La valutazione dei titoli e l'attribuzione del relativo punteggio viene effettuata in base ai criteri stabiliti dagli artt. 18, 19, 20, e 21 del vigente "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*" (approvato con deliberazione C.d.A. n. 30/2016 e da ultimo modificato con delibera C.S. n. 24/2023), pubblicato sul sito internet www.ispelecce.it e che i candidati sono tenuti a consultare.
In particolare, in base a quanto previsto dal suddetto regolamento, il punteggio massimo attribuibile per la valutazione dei titoli, per un totale di 10 punti, è ripartito come segue:

a) titolo di studio prescritto per la partecipazione alla selezione: **massimo punti 3**;
b) titoli di servizio: **massimo punti 2**;
c) titoli vari: **massimo punti 5**.

Più in dettaglio:

a) Titolo di studio (art. 19 del regolamento interno)

Al titolo di studio prescritto per la partecipazione alla selezione è attribuibile un punteggio variabile, fino ad un massimo di punti 3, in base alla votazione conseguita, secondo i seguenti criteri:

- con votazione fino a 99/110: punti 0;
- con votazione da 100/110 a 104/110: punti 1;
- con votazione da 105/110 a 108/110: punti 2;
- con votazione da 109/110 a 110/110: punti 3.

Nei casi di votazione su base diversa, si applica il criterio di proporzionalità alle medesime modalità valutative di cui innanzi.
I titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per la partecipazione alla selezione sono valutati tra i titoli vari.

b) Titoli di servizio (art. 20 del regolamento interno)

Il punteggio riservato alla valutazione dei titoli di servizio può essere assegnato in caso di esperienze di servizio, adeguatamente documentate, rese dai candidati alle dipendenze di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.
La valutazione si limita ai servizi resi con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, pieno o parziale, in posti di area pari o superiore e con mansioni corrispondenti, attinenti o, comunque, equiparabili a quelle proprie del profilo professionale a cui la selezione si riferisce.
Per ogni mese di servizio a tempo pieno sono attribuiti punti 0,10.
I periodi di servizio saranno valutati a mese intero, non considerando le frazioni inferiori a 15 giorni, e per i servizi resi con rapporto di lavoro a tempo parziale i punteggi stabiliti verranno proporzionalmente ridotti.

Per calcolare la durata del servizio la Commissione si atterrà alle date risultanti dalle autocertificazioni o autodichiarazioni rese dai candidati ovvero dai certificati di servizio. Non verranno valutati, in ogni caso, i servizi dichiarati o risultanti da certificazioni di servizio ove non siano riportate le indicazioni necessarie per l'esatta attribuzione del punteggio, quali area e profilo professionale, orario di lavoro settimanale.
Non verranno considerate tra i titoli di servizio ma potranno essere valutate tra i titoli vari le esperienze lavorative maturate come dipendenti di amministrazioni o altri enti pubblici o presso i predetti enti ed Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, amministrazioni o altri enti pubblici con rapporto di lavoro interinale, libero-professionale, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuativa, nonché le esperienze di lavoro alle dipendenze di aziende private.

c) Titoli vari (art. 21 del regolamento interno)

Il punteggio previsto per i titoli vari è attribuito secondo quanto di seguito stabilito:

a) titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per la partecipazione alla selezione, attinenti in modo prevalente ai contenuti professionali del posto da coprire e purché di livello pari o superiore a quello richiesto per l'ammissione: massimo punti 0,50, in base al numero di titoli ulteriori, durata e rilevanza del relativo percorso formativo;
b) specializzazioni e/o master universitari in materie attinenti in modo prevalente ai contenuti professionali del posto da coprire, purché conseguiti a seguito di esame finale con votazione: massimo punti 0,30, in base al numero di specializzazioni e/o master, durata e rilevanza del relativo percorso formativo;
c) frequenza di corsi di aggiornamento e/o perfezionamento in materie attinenti in modo prevalente ai contenuti professionali del posto da coprire, purché di durata almeno semestrale e conclusi con il rilascio di attestato o diploma a seguito di esame finale, con o senza votazione: massimo punti 0,20, in base al numero di corsi, durata e rilevanza del relativo percorso formativo;
d) esperienze lavorative maturate come dipendenti di amministrazioni o altri enti pubblici, attività lavorativa resa alle dipendenze di aziende private ovvero presso aziende pubbliche di servizi alla persona o altri enti pubblici con rapporto di lavoro interinale, libero-professionale, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuativa, con mansioni o funzioni corrispondenti, attinenti o, comunque, equiparabili a quelle proprie del profilo professionale a cui la selezione si riferisce: massimo punti 4, in base alla rilevanza e alla durata.

La Commissione determina il punteggio da assegnare ai titoli rientranti nel presente gruppo, entro i limiti massimi stabiliti, in funzione della loro validità ed importanza e tenendo conto anche del rapporto di equità con il valore attribuito ai titoli di studio e di servizio già valutati.

I punteggi assegnati ai candidati per i titoli saranno espressi con un massimo di due cifre decimali, senza operare alcun arrotondamento.

Non possono in alcun caso essere valutati titoli pervenuti successivamente alla data di scadenza dei termini fissati per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Il risultato della valutazione dei titoli è reso noto prima dell'effettuazione della prova orale mediante pubblicazione di apposito avviso nell'apposita sezione del sito internet aziendale.

Art. 9 – Calendario e sede di svolgimento della prova d'esame

La prova d'esame si svolgerà **il giorno 11 GIUGNO 2025, alle ore 9:30, presso i locali al piano terra della sede legale ed amministrativa dell'ASP I.S.P.E., in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15.**

L'eventuale rinvio della suddetta data sarà comunicato, **con valore di notifica a tutti gli interessati**, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale www.ispelecce.it.

Il candidato ammesso o ammesso con riserva dovrà presentarsi a sostenere la prova orale, munito di un valido documento di riconoscimento, nel luogo, nel giorno e all'ora innanzi indicati o in quelli che saranno successivamente comunicati nei modi di cui sopra.

L'assenza dalla prova d'esame per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dalla selezione.

Art. 10 – Prova d'esame

La prova d'esame si articolerà in una prova orale per la cui valutazione la Commissione avrà a disposizione un massimo di 30 punti. Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità ed essere inclusi nella graduatoria finale è di 18/30.

Le materie oggetto della prova orale sono le seguenti:

- materie ricomprese nei percorsi formativi universitari stabiliti per il conseguimento della laurea in infermieristica;
- assistenza sanitaria ed infermieristica in genere;
- nozioni di geriatria;
- elementi di immunologia ed epidemiologia;
- profilassi delle malattie infettive e sociali;
- la gestione della relazione con l'anziano, il disabile e le famiglie;
- la relazione professionale all'interno del lavoro interdisciplinare e multidimensionale;
- tecniche ed interventi assistenziali di primo soccorso;
- Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche;
- disposizioni anticipate di trattamento e consenso informato;
- disciplina nazionale e regionale in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria, con particolare riferimento alle forme di assistenza in favore della non autosufficienza, persone anziane e disabili, e alle norme di funzionamento dell'assistenza residenziale e semi residenziale (L. n. 328/2000, L.R. n. 19/2006, R.R. n. 4/2007, L.R. n. 53/2017, L.R. n. 9/2017, R.R. n. 4/2019, R.R. n. 5/2019, ...);
- disciplina e funzionamento delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e rapporto di lavoro alle dipendenze delle stesse (art. 10 L. 328/2000, D.Lgs. 207/2001, L.R. 15/2004 e R.R. 1/2008 e ss.mm.ii., …);
- diritti e doveri del dipendente di ASP;
- disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi;
- protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e tutela della privacy (Reg. (UE) 2016/679);
- cenni sulla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Al termine della prova orale, la Commissione, eventualmente integrata da altri componenti aggiunti, procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

La prova orale è pubblica.

Art. 11 – Formazione, efficacia ed utilizzo della graduatoria

Terminata la prova d'esame, la Commissione procederà alla formazione della graduatoria degli idonei, tali intendendosi i candidati che abbiano ottenuto almeno il punteggio minimo di 18/30.

La graduatoria sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito da ciascun candidato risultato idoneo, ottenuto sommando il punteggio attribuito per i titoli e il voto conseguito nella prova orale.

A parità di punteggio complessivo finale, la preferenza, sulla base di quanto dichiarato e debitamente documentato dai candidati nella domanda di partecipazione, è determinata, nell'ordine:

- dalla minore età anagrafica del candidato;
- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno.

È fatta salva la successiva verifica d'ufficio di quanto dichiarato.

Una volta approvata, la graduatoria verrà pubblicata sul sito internet aziendale per quindici giorni consecutivi e dalla data della pubblicazione decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

La graduatoria sarà valida per tre anni dalla data dell'approvazione.

I candidati che siano utilmente collocati in graduatoria hanno la facoltà, per una sola volta, di rinunciare all'assunzione in servizio; nel caso in cui rinuncino ulteriormente alla successiva chiamata in servizio, gli stessi

sono definitivamente cancellati dalla graduatoria.

Art. 12 – Assunzione in servizio

L'assunzione in servizio dei candidati utilmente collocati in graduatoria avviene con la stipula del contratto individuale di lavoro.

Potrà essere stabilito un periodo di prova ai sensi dell'art. 61, comma 2, e dell'art. 25 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022.

L'I.S.P.E., prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro per l'assunzione in prova, accerta l'effettivo possesso dei requisiti, dei titoli e degli eventuali titoli di preferenza dichiarati in sede di partecipazione alla selezione. A tal fine, procede d'ufficio e/o invita gli interessati a presentare, ove non già prodotta, anche a mezzo PEC, la documentazione utile e necessaria, assegnando loro un termine non inferiore a trenta giorni, fatta salva la possibilità di una proroga non superiore ad ulteriore trenta giorni, a richiesta dei medesimi interessati in caso di comprovato impedimento.

Nello stesso termine, gli interessati devono rendere apposita dichiarazione secondo quanto previsto dall'art. 24, co. 6, del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, cui si rinvia. Devono, inoltre, dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal Regolamento di organizzazione e contabilità dell'I.S.P.E. e dalle ulteriori disposizioni interne.

Prima della stipula del contratto, inoltre, è in facoltà dell'Azienda disporre la visita medica preventiva in fase preassuntiva di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 per verificare l'idoneità alla mansione.

Qualora nei termini assegnati ed in assenza di un giustificato motivo, gli interessati non producano uno o più dei documenti richiesti, l'I.S.P.E. comunica l'impossibilità di procedere alla stipula del contratto e procede allo scorrimento della graduatoria.

Analogamente si procede allorché, in sede di accertamento dei requisiti prescritti, venga riscontrata la mancanza di uno o più dei medesimi nonché in caso di inidoneità alla mansione accertata in sede di visita medica preventiva in fase preassuntiva.

Sussistendo comprovati motivi di urgenza, si potrà procedere senza indugio alla stipula del contratto di lavoro con gli interessati, con riserva di successiva acquisizione dei documenti necessari ai sensi dell'art. 61, comma 3, del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022. In questo caso, se il dipendente non presenterà i documenti necessari entro il termine indicato o non risulterà in possesso dei requisiti previsti per l'assunzione, il rapporto sarà risolto con effetto immediato, salva l'applicazione dell'art. 2126 c.c..

Art. 13 – Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si fornisce la presente informativa sul trattamento dei dati personali ai partecipanti alla selezione di cui al presente bando.

Dati oggetto di trattamento

Dati personali presenti nella domanda di partecipazione o eventualmente comunicati con documenti integrativi della domanda, da parte dei candidati.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è: I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, con sede in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15, Codice Fiscale: 93062070755, e-mail: info@ispelecce.it, PEC: ispelecce@pec.it.

Responsabile della protezione dei dati

Responsabile della protezione dei dati (RPD) è: SVIC srl, Viale Rossini 1/C - 73100 – Lecce.

Dati di contatto: rpd@svic.it.

Base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati conformemente agli artt. 6, comma 1, 9 e 10 del GDPR.

Finalità e modalità del trattamento

I dati forniti sono trattati per la gestione della procedura selettiva, per l'eventuale assunzione, per la gestione della graduatoria.

E' possibile che il trattamento comprenda anche dati sensibili (es. stato di salute e disabilità, dati giudiziari,

etc.). Il trattamento di questi dati, infatti, è previsto dalle norme che regolano le selezioni (es. per verificare i requisiti personali dei candidati, l'assenza di cause ostative alla partecipazione, per fornire idoneo supporto ai candidati con disabilità).
I dati personali dei candidati sono trattati dai componenti della commissione e dagli uffici amministrativi preposti alle procedure selettive.
Si precisa che i dati sono trattati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici; in quest'ultima ipotesi, i sistemi informatici sono dotati, conformemente alle disposizioni del Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
La gestione dei dati su supporto cartaceo (es la gestione delle istanze di partecipazione) prevede misure di sicurezza organizzative specifiche, comunicate alle commissioni, da adattare ai singoli casi concreti (es. tenuta sotto chiave delle istanze, loro archiviazione negli archivi di I.S.P.E., non divulgazione delle informazioni).
I.S.P.E. può acquisire d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati.
Natura del conferimento dei dati
Il conferimento dei dati è necessario per il conseguimento delle finalità sopra indicate. In assenza di tali dati non sarà ammesso alla selezione o non potrà beneficiare di ausili.
Categorie di destinatari dei dati ed eventuale trasferimento dei dati
I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti servizi I.S.P.E. che, nella loro qualità di incaricati del trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal Titolare.
I.S.P.E. può comunicare i dati personali di cui è titolare a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.
I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.
Periodo di conservazione dei dati
I dati raccolti saranno trattati per il tempo necessario all'espletamento della procedura di selezione e conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dai Regolamenti I.S.P.E..
Diritti dell'interessato
In qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di richiedere ad I.S.P.E., quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art.18 del GDPR.

L'interessato ha altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Modalità di esercizio dei diritti
L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La richiesta può essere recapitata anche mediante posta ordinaria o posta raccomandata a/r all'indirizzo: I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, Via San Lazzaro n. 15, 73100 Lecce, o posta elettronica certificata all'indirizzo: ispelecce@pec.it.
Reclamo
In qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Art. 14 - Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, ad avvenuta approvazione della graduatoria finale.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, i candidati autorizzano la visione e l'estrazione di copia degli atti della procedura che li riguardano, oggetto di eventuali richieste di accesso da parte di altri candidati, nei casi consentiti dalla legge.

Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti i candidati sono tenuti a versare i relativi diritti.

Art. 15 – Variazione di domicilio o recapito

I candidati sono tenuti a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata intervenute durante la procedura selettiva e fino all'approvazione della graduatoria di merito, inviando una PEC all'indirizzo: selezioni.ispe@pec.it, indicando il riferimento della presente selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 16 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al "*Regolamento di organizzazione e contabilità"* e al "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*" pubblicati sul sito internet aziendale www.ispelecce.it, nella sezione "Statuto e regolamenti", nonché, per quanto dagli stessi non previsto, alla normativa nazionale vigente in materia di concorsi in quanto compatibile ed applicabile alle ASP.

Art. 17 - Disposizioni finali

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione vale come accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

È in facoltà dell'Azienda, purché prima del formale insediamento della Commissione, prorogare o riaprire (se già scaduto) il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Per ragioni di superiore interesse aziendale, la presente selezione può essere revocata, prima dell'inizio della prova d'esame, con provvedimento adeguatamente motivato.

Il Responsabile del procedimento è l'Avv. Maria Silvia Cancelli.

Eventuali chiarimenti ed informazioni potranno essere richiesti al Responsabile del procedimento telefonando al n. 0832.306639 o al n. 0832.307603, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:30 alle ore 12:30, oppure tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica: mariasilvia.cancelli@ispelecce.it.

Allegati:

A. Modulo domanda di partecipazione;

A.1 Scheda "Titoli di merito".

Lecce, 15 maggio 2025

Il Direttore Generale
Dott.ssa Alessandra Serio

All. A
– Modulo domanda di partecipazione

Spett.le I.S.P.E.
Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Via San Lazzaro n. 15
73100 Lecce

Oggetto: domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di merito da utilizzare per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di INFERMIERI

Il/La sottoscritto/a _____(cognome e nome)

nato/a a _____ il _____, C.F. _____,

residente in _____ (prov. _____) alla Via/P.zza _____n. ___

e con domicilio in _____*(eventuale)*

recapiti telefonici: _____

indirizzo pec: _____ indirizzo e-mail: _____

chiede

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica in oggetto.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi ed, altresì consapevole che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

dichiara

di essere in possesso di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando ed in particolare:

1) ◯ di essere cittadino/a italiano/a;
   oppure
   ◯ di essere cittadino/a del seguente Paese dell'Unione Europea _____ , di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
   oppure
   ◯ _____(altro)
   (crociare l'ipotesi che interessa e completare con i dati eventualmente mancanti)

2) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ; ***(completare)***

All. A
– Modulo domanda di partecipazione

3) di possedere l'idoneità psico-fisica ed attitudinale allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di Infermiere ed, in particolare, ……..;

4) ◯ di non avere riportato condanne penali passate in giudicato;
oppure
◯ di aver riportato condanne penali passate in giudicato per le quali è però intervenuta riabilitazione;
(crociare l'ipotesi che interessa)

5) di non avere, per quanto è a propria conoscenza, procedimenti penali in corso;

6) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e di non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego pubblico per persistente insufficiente rendimento;

7) di essere in possesso del seguente titolo di studio abilitante all'esercizio della professione di Infermiere:
Laurea di primo livello in Infermieristica – Classe _____ conseguita presso l'Università _____ di _____ in data __/__/_____ con votazione _____/110;
oppure
Diploma universitario di infermiere di cui alla Legge n. 341/1990 conseguito in data __/__/____, al termine di un corso di studi di durata triennale, presso _____ con sede in _____ con votazione _____;

8) di essere iscritto/a nell'Albo professionale degli Infermieri presso l'Ordine territoriale degli Infermieri di _____ dalla data del __/__/_____ con n. _____;

9) di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere, per quanto è a propria conoscenza, procedimenti disciplinari in corso da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;

10) di essere in possesso della patente di guida di categoria "B";

11) che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: _____; ***(solo per gli aspiranti di sesso maschile, se soggetti)***

dichiara, inoltre:

12) di essere in possesso dei titoli indicati nella Scheda "Titoli di merito" (All. A.1) trasmessa in allegato alla presente domanda;

13) di avere n. _____ figli a carico, come risulta dall'allegata documentazione; ***(compilare solo se ricorre l'ipotesi di figli a carico)***

14) di avere piena conoscenza ed accettare integralmente ed incondizionatamente il contenuto del bando di selezione per cui concorre;

15) di consentire espressamente al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali ai fini della gestione della procedura selettiva di che trattasi e degli adempimenti conseguenti, nel rispetto della vigente normativa in materia;

All. A
– Modulo domanda di partecipazione

16) di autorizzare sin da ora I.S.P.E. a consentire agli altri candidati che ne facciano richiesta, nei casi e nei modi previsti dalla legge, di accedere agli atti della procedura che lo riguardano mediante visione e/o estrazione di copia degli stessi;

17) di voler ricevere le comunicazioni previste dal bando inerenti la presente procedura selettiva al seguente indirizzo PEC: _____.
(Completare, in mancanza ogni successiva eventuale comunicazione sarà inviata all'indirizzo PEC di provenienza della domanda di partecipazione, con espresso esonero di responsabilità di I.S.P.E. per mancato recapito o ricezione)

18) di aver provveduto al pagamento della quota obbligatoria di € 15,00 prevista dal bando ai fini della partecipazione alla presente selezione, come da allegata ricevuta.

Allega:

a) Fotocopia semplice fronte retro di un valido documento d'identità personale *(obbligatoria)*;
b) Copia ricevuta di pagamento della quota di partecipazione alla selezione di € 15,00 *(obbligatoria)*;
c) Scheda "Titoli di merito" (All. A.1), debitamente compilata, datata e sottoscritta *(obbligatoria ai fini della valutazione dei titoli)*;
d) Elenco dei documenti presentati;
e) Documenti indicati nell'elenco di cui al precedente punto d).

_____ , _____
Luogo Data

_____
Firma

All. A.1 – ***Scheda "Titoli di merito"***

Il/La sottoscritto/a _____ **(Cognome e nome),** nato/a a _____(_____), il _____, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi ed, altresì consapevole che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

DICHIARA

Di essere in possesso dei titoli di seguito riportati:

1. Titolo di studio prescritto per la partecipazione alla selezione							
Votazione conseguita						*Eventuale documentazione prodotta a comprova:*	**Spazio riservato alla valutazione della Commissione**
Laurea/Diploma universitario ……..…… conseguita/o in data ……. presso ……..… di ……..……Voto ……							
2. Titoli di servizio Rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, pieno o parziale, alle dipendenze di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, in posti di area pari o superiore e con mansioni corrispondenti, attinenti o equiparabili a quelle proprie del profilo professionale per cui si concorre							
Periodo	*Datore di lavoro (denominazione ed indirizzo)*	*CCNL applicato*	*Inquadramento: Area (o categoria) e profilo professionale/ mansioni*	*Tempo determinato/ indeterminato*	*Tempo pieno o parziale ed ore/sett.*	*Eventuale documentazione prodotta a comprova:*	**Spazio riservato alla valutazione della Commissione**
Dal __/__/____ al __/__/____: tot. anni __, mesi __, gg. ___							
Dal __/__/____ al __/__/____: tot. anni __, mesi __, gg. ___							
Dal __/__/____ al __/__/____: tot. anni __, mesi __, gg. ___							
3. Titoli vari							
3.1 Titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per la partecipazione alla selezione, attinenti in modo prevalente ai contenuti professionali del posto da coprire e purché di livello pari o superiore a quello richiesto per l'ammissione							
Titoli di studio (denominazione e descrizione)	*Ente che lo ha rilasciato (denominazione ed indirizzo)*	*Data in cui è stato conseguito*	*Periodo e durata del percorso di studi*	*Votazione conseguita*		*Eventuale documentazione prodotta a comprova:*	**Spazio riservato alla valutazione della Commissione**
			Dal __/__/____ al __/__/____	_____ su _____			
			Dal __/__/____ *al __/__/____*	_____ su _____			

3.2 Specializzazioni e/o master universitari in materie attinenti in modo prevalente ai contenuti professionali del posto da coprire, purché conseguiti a seguito di esame finale con votazione						
Specializzazione/master (denominazione e descrizione)	*Ente che lo ha rilasciato (denominazione ed indirizzo)*	*Data in cui è stato conseguito*	*Periodo e durata del percorso di studi*	*Votazione conseguita*	*Eventuale documentazione prodotta a comprova:*	**Spazio riservato alla valutazione della Commissione**
			Dal __/__/____ al __/__/____	_____ su _____		
			Dal __/__/____ al __/__/____	_____ su _____		

3.3. Corsi di aggiornamento e/o perfezionamento in materie attinenti in modo prevalente ai contenuti professionali del posto da coprire, purché di durata almeno semestrale e conclusi con il rilascio di attestato o diploma a seguito di esame finale, con o senza votazione						
Corsi di aggiornamento e/o perfezionamento (denominazione e descrizione)	*Ente organizzatore (denominazione ed indirizzo)*	*Periodo e durata (dal _/_/__al _/_/__ Durata in mesi e/o giorni)*	*Data esame finale e/o data rilascio attestato o diploma*	*Votazione conseguita (se prevista)*	*Eventuale documentazione prodotta a comprova:*	**Spazio riservato alla valutazione della Commissione**

3.4 Esperienze lavorative maturate come dipendente di amministrazioni o altri enti pubblici, attività lavorativa resa alle dipendenze di aziende private ovvero presso ASP o altri enti pubblici con rapporto di lavoro interinale, libero-professionale, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuativa, con mansioni o funzioni corrispondenti, attinenti o, comunque, equiparabili a quelle proprie del profilo professionale selezionato						
Periodo (Dal __/__/____ al __/__/____ per un tot. di anni ____, mesi ____, gg. _____)	*Datore di lavoro/committente: denominazione, indirizzo, natura (privato o pubblico) e settore di attività*	*Tipologia di rapporto/contratto*	*Mansioni/ funzioni svolte*	*Tempo pieno o parziale ed ore settimanali*	*Eventuale documentazione prodotto a comprova:*	**Spazio riservato alla valutazione della Commissione**

_____ , _____
Luogo Data

_____
Firma

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Francesco
Monaco
22.05.2025
10:40:53
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)